



Ministero dell'Università e della Ricerca

DIREZIONE GENERALE DELLA RICERCA

ALLEGATO 2 - MODELLO DI FORMULARIO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Sostegno a iniziative per il rafforzamento delle filiere strategiche, per la messa in rete di forme di aggregazione tra i soggetti della ricerca e per lo sviluppo competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

D.D. n. 307 del 18-03-2025

Azione 1.1.2 – Sostegno a un numero limitato di filiere strategiche della ricerca

Azione 1.1.3b – Sostegno alla validazione e messa in rete di forme di aggregazione che aiutino la contaminazione del sistema della ricerca

Azione 1.4.3 – Rafforzamento delle competenze ai fini del funzionamento attivo dell'ecosistema dell'innovazione



Le informazioni anagrafiche e la articolazione operativa dei soggetti proponenti, nonché la descrizione delle competenze e delle risorse, verrà acquisita dalla piattaforma Gest-A. Il censimento delle strutture proponenti su Gest-A è quindi propedeutico e indispensabile per la compilazione della proposta progettuale.

Il presente format è indicativo dei contenuti richiesti per la presentazione della proposta progettuale in coerenza con quanto previsto dall'Avviso. Il Ministero si riserva di digitalizzare, adeguare e/o adattare lo stesso al fine di renderlo disponibile, fruibile e compilabile nella piattaforma informatica dedicata alla presentazione delle domande di accesso al contributo; tale adeguamento sarà finalizzato a garantire la piena rispondenza agli elementi previsti nell'Avviso, con particolare riferimento a tutte le specifiche previste dallo stesso.

SEZIONE AZIONE 1.1.2 – SOSTEGNO A UN NUMERO LIMITATO DI FILIERE STRATEGICHE DELLA RICERCA

12A – DATI DELLA COMPAGINE DI PARTENARIATO

I dati della Compagine Proponente sono acquisiti dal sistema informativo per la redazione della proposta direttamente dal sistema Gest-A.

La pre-compilazione di questa sezione della proposta è quindi automatica.

I dati sono riferiti anche al Soggetto Hub Proponente - articolo 4 comma 1 dell'Invito a manifestare interesse - e - articoli 4 e 5 dell'Invito a manifestare interesse) e l'Hub co-proponente nel caso di domanda di partecipazione presentata in forma congiunta.

INFORMAZIONI DESCRITTIVE DEL SOGGETTO HUB PROPONENTE E DEI SOGGETTI DELLA COMPAGINE DI PARTENARIATO

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ **12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione**

Fondazione CHANGES

➤ **12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

CHANGES

➤ **12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

96543050585

➤ **12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

96543050585

➤ **12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

27/09/2022

➤ **12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

<https://www.fondazionechanges.org/>

➤ **12A1.7: Sede Legale - Comune**

ROMA

➤ **12A1.8: Sede Legale - Provincia**

RM

➤ **12A1.9: Sede Legale - Regione**

LAZIO

➤ **12A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro 5

➤ **12A1.12: Sede Legale - CAP**

00185

➤ **12A1.13: Sede Legale - Telefono**

3896296831

➤ **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

info@fondazionechanges.org

➤ **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

fondazione.changes@pec.it

➤ **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

ROMA

➤ **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

RM

➤ **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

LAZIO

➤ **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro 5

➤ **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

00185

➤ **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

3896296831

➤ **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

info@fondazionechanges.org

➤ **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

fondazione.changes@pec.it

➤ **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

[Italiana](#)

➤ **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

[Antonella](#)

➤ **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

[Polimeni](#)

➤ **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

[PLMNNL62R46H501K](#)

➤ **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

segreteria.presidente@fondazionechanges.org

➤ **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

[0649910292](#)

➤ **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

[Fondazione \(esclusa fondazione bancaria\)](#)

➤ **12A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

[PRIVATO](#)

➤ **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

[PE_00000020](#)

➤ **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

[HUB](#)

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ 12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura

La Fondazione CHANGES è un ente no profit, nato nel settembre 2022 con l'obiettivo di coordinare, in qualità di Hub, il progetto di Partenariato Esteso PNRR "CHANGES: Cultural Heritage Innovation for Next-Gen Sustainable Society", in risposta al Bando MUR D.D. n. 341 del 15 marzo 2022 (Misura 4, Componente 2, Investimento 1.3). Come Hub del progetto CHANGES, la Fondazione svolge un ruolo di raccordo delle attività di ricerca svolte dai singoli partner e Spoke, integrando conoscenze e discipline complementari per coprire l'intero ciclo dei beni culturali: dalla raccolta di dati multidisciplinari, alla loro elaborazione, alla visualizzazione in modalità phygital o virtuale, alla valorizzazione in chiave turistica. In chiave di sviluppo strategico di medio e lungo termine, la Fondazione si propone come Hub multi-tecnologico transdisciplinare di riferimento a livello nazionale e internazionale per la disseminazione e il public engagement, il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie (knowledge & technology transfer) e la formazione, con riferimento alla cultura umanistica e al patrimonio culturale. La Fondazione svolge attività strumentali e di supporto alla didattica e ricerca scientifica condotte dai propri partner, promuovendo la diffusione della cultura e lo sviluppo delle comunità attraverso collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali. Inoltre, la Fondazione svolge attività integrative e complementari rispetto a quelle condotte dalle Università e dagli Enti di ricerca, in tema di: ricerca applicata e innovazione; trasferimento tecnologico; sviluppo di sistemi di incubazione e accelerazione imprese; formazione universitaria e professionalizzante; progettazione e gestione di infrastrutture di ricerca comuni; internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca, partecipando a iniziative congiunte e bandi europei. Si propone come interlocutore di riferimento per Amministrazioni e Istituzioni, offrendo soluzioni ai decisori politici e promuovendo modelli olistici per la tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Le aree tematiche prioritarie per la Fondazione sono: - Trasformazione digitale: digitalizzazione e strumenti digitali per mappatura, monitoraggio e conservazione patrimonio; tecnologie virtuali e phygital per valorizzazione; questioni epistemologiche dell'IA generativa. - Formazione: mappatura professionalità emergenti nelle CCI; formazione continua e congiunta università-imprese; soluzioni per la formazione interdisciplinare. - Tecnologie innovative: protocolli per diagnostica e restauro green; modelli, linee guida e best practices replicabili per workflow e progettazione. - Gestione partecipata: strumenti per partecipazione cittadina attraverso comunità di patrimonio, living labs, archeologia pubblica. - Sostenibilità: approcci olistici al territorio come paesaggio stratificato, coniugando sviluppo sostenibile, elementi ambientali e sociali in ottica inclusiva. La Fondazione CHANGES è iscritta allo Schedario dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche con il codice identificativo definitivo 002108_EIRI.

➤ 12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione

La formazione rappresenta uno dei principali ambiti di attività della Fondazione CHANGES, con l'obiettivo prioritario che le conoscenze sviluppate dai partner di progetto siano disponibili per un ampio spillover, diffondendo quindi i nuovi processi, metodi e tecnologie attraverso percorsi di formazione con carattere complementare rispetto a quelli già offerti dai partner stessi (in particolare le Università). Altra caratteristica centrale è l'ibridazione tra Università e imprese nella costruzione ed erogazione dei percorsi formativi, valorizzando i saperi diffusi in imprese, fondazioni culturali e associazioni per qualificare il territorio e valorizzarne la specificità in chiave di sviluppo sostenibile. La Fondazione ha già all'attivo un programma formativo, intrapreso nel 2024 a livello di progettazione e proseguito nel 2025 come primo anno di implementazione delle attività. Il programma si articola in due componenti fondamentali, una rivolta principalmente agli oltre 250 tra ricercatori a tempo determinato, dottorandi e assegnisti di ricerca reclutati nell'ambito del progetto

PNRR PE20; e l'altra rivolta verso target esterni al Partenariato. Il programma di formazione interna, denominato 'Officina CHANGES', si pone l'obiettivo di trasformare le conoscenze maturate dalla ricerca tecnico-scientifica in competenze operative per una nuova generazione di ricercatori e professionisti della cultura, autenticamente aperti alla dimensione della progettazione in contesti multi-stakeholder e, in particolare, al lavoro in forma collaborativa con le imprese. Il programma si pone dunque come ponte strategico tra il mondo accademico e il settore culturale. Il programma mira a sviluppare competenze trasversali e soft skills per formare ricercatori, dottorandi e professionisti capaci di affrontare le sfide contemporanee del patrimonio culturale, dall'innovazione tecnologica alla sostenibilità, dalla progettazione collaborativa all'imprenditorialità. Il percorso si articola in 18 appuntamenti formativi, combinando masterclass, sessioni di peer learning e una summer school intensiva. Le masterclass approfondiscono, attraverso una base teorica ma soprattutto l'analisi di best practices per il settore, tematiche cruciali come il trasferimento tecnologico, l'intelligenza artificiale nelle scienze umane, la progettazione di impatto e la sostenibilità ambientale. Gli appuntamenti di peer learning si concentrano invece sullo sviluppo di soft skills attraverso il confronto tra ricercatori su aspetti di progettazione utili per dare concretezza alle loro ricerche. Il culmine del percorso è rappresentato dalla summer school di 3 giorni, dove i partecipanti sperimenteranno metodologie di design thinking e co-progettazione per sviluppare soluzioni innovative in modalità collaborativa con le imprese partecipanti. L'impatto atteso è la creazione di una comunità di professionisti attrezzati per guidare l'innovazione nel settore culturale, capaci di tradurre la ricerca in impatto sociale ed economico tangibile. Per quanto riguarda la formazione rivolta all'esterno del Partenariato, sono in corso di sviluppo 6 MOOC su temi trasversali (dalla digitalizzazione dei patrimoni tangibili e intangibili, al restauro green, alle risorse culturali per il turismo sostenibile), svilupperanno 20 'learning objects' digitali tra video-interviste, case studies e test interattivi volti a trasmettere a vari target group quel capitale di conoscenza e di innovazioni che il Partenariato CHANGES ha prodotto nei vari ambiti del progetto PNRR. Per l'erogazione dei percorsi formativi, la Fondazione si avvale di esperti dalla propria rete nazionale ma soprattutto dei docenti delle Università e professionisti delle imprese interne al Partenariato Esteso PNRR, garantendo in questo modo anche una migliore circolazione delle conoscenze e dei risultati delle ricerche maturati all'interno del progetto stesso.

➤ **12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

➤ **12A2.4: Informazioni Generali – Networking**

La Fondazione CHANGES è operativa dalla fine del 2022 e rappresenta dunque una realtà in crescita. A livello nazionale, dal 2022 la Fondazione in qualità di Hub del Partenariato Esteso PNRR PE20 collabora con un ecosistema di 25 Soggetti tra Università, Enti di Ricerca, Scuole di studi avanzati, Imprese, Enti del Terzo Settore e Centri di Eccellenza, raccolti nel Partenariato stesso: Università degli Studi di Roma "Sapienza" Università degli Studi di Firenze Università Ca' Foscari Venezia Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Università degli Studi di Catania Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Università degli Studi di Napoli "Federico II" Università degli Studi di Bergamo Università degli Studi di Torino Università degli Studi di Milano Università degli Studi "Roma Tre" Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto Centrale per il Restauro Opificio delle Pietre Dure di Firenze Accademia Nazionale dei Lincei Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli Scuola Normale Superiore di Pisa Gran Sasso Science Institute Istituto Treccani S.p.A. Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia San Paolo Engineering S.p.A. EdilCo S.r.l. Società Cooperativa Culture Centro di Eccellenza DTC Lazio Fondazione Sicilia. Inoltre, sin dal 2022 tra i Soci della Fondazione è presente la Confederazione Cooperative Italiane, con la quale sono in corso varie iniziative per la messa a valore delle ricerche e innovazioni sviluppate dal progetto CHANGES in favore delle oltre 16.000 imprese rappresentate dall'Associazione. A livello di collaborazioni internazionali stabili, dal 2024 la Fondazione è "Regular member" di Time Machine Organization (TMO), un'associazione con oltre 500 soggetti partecipanti da tutti i paesi Europei, volta alla cooperazione scientifica e

tecnologica per lo sviluppo, l'uso e il riuso digitale di strumenti Open Source e dati FAIR relativi al patrimonio culturale. Inoltre, la Fondazione CHANGES è inserita nel consorzio del progetto europeo PlaceMUS XR, presentato sul bando HORIZON-CL2-2024-HERITAGE-ECCCCH-01-04 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con il supporto della Fondazione stessa, che è uno dei dieci progetti finanziati su questo bando (su ben 145 candidature ricevute). Il progetto contribuirà alla prestigiosa e ambiziosa iniziativa pluriennale della Commissione Europea finalizzata allo sviluppo, implementazione e gestione del Cloud Europeo per i Beni Culturali. Tale progetto rappresenta un elemento importante nella strategia di consolidamento della Fondazione CHANGES come Hub di riferimento nel panorama nazionale ed europeo nelle tematiche della cultura umanistica e del patrimonio culturale, oltre che come catalizzatore del posizionamento strategico dei partner nel medesimo scenario.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.

6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

Contabilità separata

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ 12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ 12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

Suor Orsola Benincasa - NAPOLI

➤ 12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

80040520639

➤ 12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

03375800632

➤ 12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

01/01/1900

➤ 12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<http://www.unisob.na.it>

➤ 12A1.7: Sede Legale - Comune

NAPOLI

➤ 12A1.8: Sede Legale - Provincia

NA

➤ 12A1.9: Sede Legale - Regione

CAMPANIA

➤ 12A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ 12A1.11: Sede Legale - Indirizzo

via Suor Orsola 10

➤ 12A1.12: Sede Legale - CAP

80135

➤ 12A1.13: Sede Legale - Telefono

0812522293

➤ 12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)

rettorato@unisob.na.it

➤ 12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)

rettore@pec.unisob.na.it

➤ 12A1.16: Sede Amministrativa - Comune

NAPOLI

➤ 12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia

NA

➤ 12A1.18: Sede Amministrativa - Regione

CAMPANIA

➤ 12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione

ITALIA

➤ 12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo

via Suor Orsola 10

➤ 12A1.21: Sede Amministrativa - CAP

80135

➤ **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0812522293

➤ **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unisob.na.it

➤ **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

rettore@pec.unisob.na.it

➤ **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Lucio

➤ **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

D'Alessandro

➤ **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

DLSLCU51D04F839O

➤ **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unisob.na.it

➤ **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0812522293

➤ **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Altra forma di ente privato con personalità giuridica

➤ **12A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PRIVATO

➤ **12A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

00000

➤ **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000021-Da bando a cascata - PE_00000020-Affiliato

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ **12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

L'Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa (già Istituto universitario Suor Orsola Benincasa di Magistero fondato nel 1895 da Adelaide del Balzo e pareggiato nel 1902) è promossa e sostenuta dall'Ente morale di pubblica istruzione Istituto Suor Orsola Benincasa: è la più grande e antica università pubblica non statale del sud Italia. Alla missione originaria di elevare la condizione femminile nel Mezzogiorno, l'Università Suor Orsola Benincasa aggiunge oggi, con i suoi dipartimenti e con i suoi centri di ricerca e di alta formazione, l'impegno di rappresentare nelle scienze della formazione come in quelle umane, sociali, giuridiche ed economiche, la testimonianza della vitalità e del valore europeo della grande tradizione umanistica e di pensiero del Mezzogiorno, nonché la capacità di questa di costituire un asse portante della formazione culturale, scientifica e di professionalizzazione per le giovani generazioni. L'Ateneo, laico e non avente fini di lucro in quanto perseguitore solo fini pubblici, ha la propria sede principale nel complesso monumentale della Cittadella Monastica, complesso monumentale risalente al XVII secolo attualmente candidato a divenire patrimonio dell'UNESCO, fondata nell'anno 1582 da Orsola Benincasa. L'Università considera prioritaria l'attività di ricerca scientifica, di base e applicata ed inoltre include tra i propri fini istituzionali l'internazionalizzazione, sotto il profilo sia della didattica sia della ricerca scientifica, con riguardo particolare all'Europa e al bacino del Mediterraneo quali luoghi propri delle sue origini e del suo continuo sviluppo culturale. L'Ateneo, al quale sono iscritti circa diecimila studenti, è composto da tre Dipartimenti: Scienze Umanistiche, dove è attivo un innovativo corso di laurea magistrale in Digital Humanities; Scienze della formazione, dove è incluso anche un corso di laurea in Psicologia Cognitiva, con peculiare declinazione negli ambiti di ricerca relativi alle interazioni uomo-macchina; Scienze Giuridiche, con attenzione specifica al diritto delle nuove tecnologie e della privacy. L'Ateneo è stato il primo in Italia a strutturare un corso di studi triennale e magistrale in Green Economy.

➤ **12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

L'integrazione tra le Scienze Umane e le Nuove Tecnologie è il carattere distintivo della ricerca e dell'offerta di formazione di UNISOB. Il corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali, uno dei primi di questo tipo in Italia, è fortemente focalizzato sulle tecnologie; mentre il corso in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali è uno dei pochi corsi quinquennali che danno la qualifica di Restauratore. Inoltre, UNISOB include nella propria offerta formativa il Corso Magistrale in Digital Humanities e diversi altri Master attivi nel dominio sia del Digital Humanities che in quello più generale dei Beni Culturali, come ad esempio: un Master in "Servizi Educativi museali"; un master in "Mestieri della Scrittura e dell'Editoria dall'artigianato al Digitale; un master in "animatore digitale"; un master in "Gestione del turismo culturale". L'offerta formativa include, da un quindicennio, un corso di dottorato sull'Integrazione tra le Scienze Umanistiche e le Nuove

Tecnologie (“Humanities and Technologies”, con un tasso occupazionale dei propri “dottori di Ricerca” del 100%), che ha la peculiarità di essere focalizzato sulle Digital Humanities e che si basa sulla collaborazione continua con aziende specializzate in Digital Humanities ed IT. Grazie a queste collaborazioni, questo corso di Dottorato di Ricerca ha anche vinto borse aggiuntive finanziate con fondi nazionali e regionali (ad esempio, Dottorati Industriali). Dal 2022 inoltre UNISOB è sede didattica e scientifica del Curriculum Digital Transition for Heritage del Dottorato di ricerca nazionale in Heritage Science. In collaborazione con le più importanti aziende in questo settore, UNISOB è anche tra gli enti fondatori di un corso di specializzazione full-time della durata di due anni, denominato ITS (Istituto Tecnico Superiore), che è riconosciuto dal Ministero dell’Educazione e che si focalizza sulla sostenibilità e sulla efficienza energetica, e che è l’unico Istituto Tecnico Superiore attivo nella regione Basilicata. UNISOB ha anche al suo interno una Academy, che è parte della Apple Academy, dove sono stati formati dozzine di disegnatori di app, la maggior parte dei quali hanno portato avanti progetti che rientrano nell’ambito delle Digital Humanities.

➤ **12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

All'interno dei tre Dipartimenti - Scienze formative, psicologiche e della comunicazione, Scienze giuridiche e Scienze umanistiche - agli ambiti tradizionali dell'educazione, della formazione dei formatori, del restauro e della valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, si sono affiancati, nel tempo, percorsi di studio e di ricerca nei campi del diritto, delle lingue moderne, della psicologia, della comunicazione e dell'economia. In particolare, sono attivi presso l'UNISOB 7 Corsi di laurea triennali (Economia aziendale e Green Economy; Lingue e culture moderne; Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia; Scienze del servizio sociale: diritti e inclusione; Scienze della comunicazione; Scienze dell'educazione; Scienze e tecniche di psicologia cognitiva), 3 Corsi di laurea magistrale a ciclo unico quinquennali (Conservazione e restauro dei beni culturali; Giurisprudenza; Scienze della formazione primaria), 7 Corsi di laurea magistrale biennali (Comunicazione pubblica e d'impresa; Consulenza pedagogica; Digital Humanities. Beni culturali e materie letterarie; Economia, Management e Sostenibilità; Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale; Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive). Ogni Corso di studi presenta delle peculiarità nell'ambito dell'offerta formativa regionale, specificità dovute o alla unicità del percorso formativo o alla sua marcata specializzazione e professionalizzazione. L'offerta si completa con i percorsi di Alta formazione post lauream, le tre Scuole di specializzazione (in Beni archeologici, in Beni storici artistici e per le professioni legali), i Master, i Corsi di perfezionamento, i Dottorati di ricerca, nonché con un fitto programma di iniziative ed eventi culturali, che caratterizza storicamente l'identità dell'Ateneo.

➤ **12A2.4: Informazioni Generali – Networking**

All'interno del quadro di cooperazione in progetti di Ricerca nazionali ed europei, UNISOB ha stabilito una importante rete che include stakeholders del settore industriale così come università leader e centri di Ricerca. UNISOB ha un solido partenariato con: il CErth (un Centro di Ricerca Greco all'avanguardia nel dominio delle IT); lo IAO Institute of Fraunhofer (centro di Ricerca sull'UX in Germania), ed il Design Institute of University of Loughborough (UK), anch'esso una eccellenza nei domini relativi all'UX ed ai fattori umani. Per partecipare attivamente ai gruppi europei di lavoro relativi alla Ricerca UNISOB ha istituito un proprio Ufficio a Bruxelles, dove si trova l'Ufficio Comunitario della Regione Campania. Inoltre, UNISOB ha promosso, ed è tra i fondatori, del Cluster Tecnologico Nazionale per il Patrimonio Culturale “TICHE” e, attraverso di esso, partecipa al Consorzio Innovation by Creative Economy (ICE), che raccoglie più di 80 partner da 20 città in Europa.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

Contabilità economico-patrimoniale L'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, nelle registrazioni contabili, nonché nella predisposizione dei documenti di sintesi, adotta i principi della contabilità economico-patrimoniale. Il sistema contabile nel suo complesso permette di controllare in via preventiva e consuntiva il mantenimento dell'equilibrio economico della gestione, nonché l'equilibrio finanziario e patrimoniale. La contabilità economico-patrimoniale dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa si fonda su quanto stabilito dai principi contabili nazionali e dai principi contabili stabiliti per la contabilità economico-patrimoniale per la pubblica amministrazione, sulla base della normativa vigente per la parte applicabile alle Università non Statali.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ 12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

➤ 12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

CNR

➤ 12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

80054330586

➤ 12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

02118311006

➤ 12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

18/11/1923

➤ 12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<http://WWW.CNR.IT>

➤ 12A1.7: Sede Legale - Comune

ROMA

➤ 12A1.8: Sede Legale - Provincia

RM

➤ **12A1.9: Sede Legale - Regione**

LAZIO

➤ **12A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro 7

➤ **12A1.12: Sede Legale - CAP**

00185

➤ **12A1.13: Sede Legale - Telefono**

+3906 49931

➤ **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

segreteria.presidenza@cnr.it

➤ **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

protocollo-ammcen@pec.cnr.it

➤ **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

ROMA

➤ **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

RM

➤ **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

LAZIO

➤ **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro 7

➤ **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

00185

➤ **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

+3906 49931

- **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**
segreteria.presidenza@cnr.it
- **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**
protocollo-ammcen@pec.cnr.it
- **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**
[Italia](#)
- **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**
[Andrea](#)
- **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**
[Lenzi](#)
- **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**
[LNZNDR53D20A944H](#)
- **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**
segreteria.presidenza@cnr.it
- **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**
[0649933200](#)
- **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**
[Istituto o ente pubblico di ricerca](#)
- **12A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**
[A 72.19.09](#)
- **12A1.35: Tipologia Struttura - Attività Prevalente**
[Ricerca](#)
- **12A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**
[cnr](#)
- **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000038-Affiliato - ECS_00000041-Affiliato - ECS_00000035-Affiliato - ECS_00000035-Realizzatore (Spoke) - PE_00000007-Realizzatore (Spoke) - PE_00000014-Realizzatore (Spoke) - PE_00000014-Affiliato - PE_00000013-Affiliato - PE_00000005-Da bando a cascata - PE_00000006-Da bando a cascata - PE_00000007-Affiliato - PE_00000004-Affiliato - PE_00000004-Realizzatore (Spoke) - PE_00000003-Affiliato - PE_00000003-Realizzatore (Spoke) - PE_00000001-Affiliato - PE_00000001-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000043-Affiliato - CN_00000041-Realizzatore (Spoke) - CN_00000041-Affiliato - ECS_00000024-Affiliato - ECS_00000033-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000033-Affiliato - ECS_00000022-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000009-Affiliato - ECS_00000009-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000017-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000017-Affiliato - CN_00000023-Realizzatore (Spoke) - CN_00000023-Affiliato - CN_00000033-Realizzatore (Spoke) - CN_00000033-Affiliato - CN_00000022-Realizzatore (Spoke) - CN_00000022-Affiliato - CN_00000013-Affiliato - CN_00000013-Realizzatore (Spoke) - PE_00000019-Da bando a cascata - PE_00000015-Affiliato - PE_00000015-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Affiliato - PE_00000023-Affiliato - PE_00000023-Realizzatore (Spoke) - PE_00000021-Affiliato - PE_00000021-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000038-Affiliato - ECS_00000041-Affiliato - ECS_00000035-Affiliato - ECS_00000035-Realizzatore (Spoke) - PE_00000007-Realizzatore (Spoke) - PE_00000014-Realizzatore (Spoke) - PE_00000014-Affiliato - PE_00000013-Affiliato - PE_00000005-Da bando a cascata - PE_00000006-Da bando a cascata - PE_00000007-Affiliato - PE_00000004-Affiliato - PE_00000004-Realizzatore (Spoke) - PE_00000003-Affiliato - PE_00000003-Realizzatore (Spoke) - PE_00000001-Affiliato - PE_00000001-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000043-Affiliato - CN_00000041-Realizzatore (Spoke) - CN_00000041-Affiliato - ECS_00000024-Affiliato - ECS_00000033-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000033-Affiliato - ECS_00000022-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000009-Affiliato - ECS_00000009-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000017-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000017-Affiliato - CN_00000023-Realizzatore (Spoke) - CN_00000023-Affiliato - CN_00000033-Realizzatore (Spoke) - CN_00000033-Affiliato - CN_00000022-Realizzatore (Spoke) - CN_00000022-Affiliato - CN_00000013-Affiliato - CN_00000013-Realizzatore (Spoke) - PE_00000019-Da bando a cascata - PE_00000015-Affiliato - PE_00000015-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Affiliato - PE_00000023-Affiliato - PE_00000023-Realizzatore (Spoke) - PE_00000021-Affiliato - PE_00000021-Realizzatore (Spoke)

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ **12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

Il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) è ente nazionale di ricerca con competenza scientifica generale e istituti scientifici distribuiti sul territorio, che svolge attività di prioritario interesse per l'avanzamento della scienza e per il progresso del Paese. Il CNR - svolge e promuove attività di ricerca con obiettivi di eccellenza e di rilevanza strategica in ambito nazionale e internazionale, nel

quadro della cooperazione e integrazione europea e della collaborazione con la ricerca universitaria e di altri soggetti pubblici e privati, assicurando la diffusione dei risultati all'interno del Paese; - dirige e coordina programmi nazionali e internazionali di ricerca, nonché sostiene attività scientifiche e di ricerca di rilevante interesse per il sistema nazionale; - fornisce, su richiesta di autorità governative, competenze specifiche per la partecipazione nazionale ad organizzazioni o a programmi scientifici internazionali a carattere intergovernativo - svolge attività di certificazione, prova e accreditamento per le pubbliche amministrazioni, su loro richiesta; - cura la valorizzazione, lo sviluppo precompetitivo e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta dalla propria rete scientifica e dai consorzi, fondazioni, società o centri comunque costituiti o partecipati dall'ente - svolge, anche attraverso propri programmi di assegnazione di borse di studio e di ricerca, attività di formazione nei corsi universitari di dottorato di ricerca, in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210, attività di alta formazione postuniversitaria, di formazione permanente, continua e ricorrente. Può altresì svolgere attività di formazione superiore non universitaria. Il C.N.R. - svolge e promuove attività di ricerca con obiettivi di eccellenza e di rilevanza strategica in ambito nazionale e internazionale, nel quadro della cooperazione e integrazione europea e della collaborazione con la ricerca universitaria e di altri soggetti pubblici e privati, assicurando la diffusione dei risultati all'interno del Paese; - dirige e coordina programmi nazionali e internazionali di ricerca, nonché sostiene attività scientifiche e di ricerca di rilevante interesse per il sistema nazionale; - fornisce, su richiesta di autorità governative, competenze specifiche per la partecipazione nazionale ad organizzazioni o a programmi scientifici internazionali a carattere intergovernativo - svolge attività di certificazione, prova e accreditamento per le pubbliche amministrazioni, su loro richiesta; - cura la valorizzazione, lo sviluppo precompetitivo e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta dalla propria rete scientifica e dai consorzi, fondazioni, società o centri comunque costituiti o partecipati dall'ente - svolge, anche attraverso propri programmi di assegnazione di borse di studio e di ricerca, attività di formazione nei corsi universitari di dottorato di ricerca, in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210, attività di alta formazione postuniversitaria, di formazione permanente, continua e ricorrente. Può altresì svolgere attività di formazione superiore non universitaria.

➤ **12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

il CNR svolge un'intensa attività di formazione che si articola nei seguenti ambiti: -corsi universitari -dottorati di ricerca -tesi di laurea -tesi di dottorato di ricerca -tirocini di formazione curricolari (Decreto 25 marzo 1998 n. 142) -tirocini post-lauream

➤ **12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

.

➤ **12A2.4: Informazioni Generali – Networking**

Il CNR ha in attivo iniziative di diversa natura con istituzioni pubbliche, fra cui le università nazionali e internazionali, e istituzioni private, con Ministeri e altri Enti, sia territoriali, come le Regioni e gli Enti locali, ovvero per programmi di ricerca comunitari ed internazionali. Altresì il CNR partecipa ad Infrastrutture di Ricerca, quali ERIC, in qualità di Representing Entity per l'Italia.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

Il sistemaIl CNR adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio unico nonché i sistemi e le procedure di contabilità analitica, ai fini previsionali autorizzatori e a consuntivo per permettere l'analisi economica della gestione.Il CNR adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio unico nonché i sistemi e le procedure di contabilità analitica, ai fini previsionali autorizzatori e a consuntivo per permettere l'analisi economica della gestione.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ 12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

➤ 12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

Napoli Federico II

➤ 12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

00876220633

➤ 12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

00876220633

➤ 12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

05/06/1224

➤ 12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<http://www.unina.it>

➤ 12A1.7: Sede Legale - Comune

NAPOLI

➤ 12A1.8: Sede Legale - Provincia

NA

➤ 12A1.9: Sede Legale - Regione

CAMPANIA

➤ 12A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ **12A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Corso Umberto I 40

➤ **12A1.12: Sede Legale - CAP**

80138

➤ **12A1.13: Sede Legale - Telefono**

081 2531111

➤ **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

uff.coordpnrr-dipecc@unina.it

➤ **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

ateneo@pec.unina.it

➤ **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

NAPOLI

➤ **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

NA

➤ **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

CAMPANIA

➤ **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Corso Umberto I 40

➤ **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

80138

➤ **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

081 2531111

➤ **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

uff.coordpnrr-dipecc@unina.it

➤ **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

ateneo@pec.unina.it

➤ **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Matteo

➤ **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Lorito

➤ **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

LRTMTT61C08H703V

➤ **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

rettore@unina.it

➤ **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0812537200

➤ **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Università pubblica

➤ **12A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PUBBLICO

➤ **12A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

uni_na

➤ **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000037-Da bando a cascata - PE_00000004-Affiliato - PE_00000004-Realizzatore (Spoke) - PE_00000013-Realizzatore (Spoke) - PE_00000007-Affiliato - PE_00000007-Realizzatore (Spoke) - PE_00000005-Affiliato - PE_00000005-Realizzatore (Spoke) - PE_00000006-Realizzatore (Spoke) - PE_00000006-Affiliato - PE_00000003-Realizzatore (Spoke) - PE_00000003-Affiliato - ECS_00000043-Da bando a cascata - PE_00000001-Realizzatore (Spoke) - PE_00000001-Affiliato - CN_00000033-Affiliato - ECS_00000017-Da bando a cascata - ECS_00000022-Da bando a cascata - ECS_00000024-Da bando a cascata - CN_00000041-Realizzatore (Spoke) - CN_00000041-Affiliato - ECS_00000009-Da bando a

cascata - CN_00000013-Affiliato - CN_00000013-Realizzatore (Spoke) - CN_00000023-Affiliato - CN_00000023-Realizzatore (Spoke) - CN_00000022-Realizzatore (Spoke) - CN_00000022-Affiliato - PE_00000014-Da bando a cascata - PE_00000018-Affiliato - PE_00000018-Realizzatore (Spoke) - PE_00000015-Affiliato - PE_00000015-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Affiliato - PE_00000021-Realizzatore (Spoke) - PE_00000021-Affiliato - PE_00000023-Affiliato

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ 12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura

L'Università degli Studi di Napoli Federico II è strutturata in quattro Scuole e 26 Dipartimenti. La struttura prevede: Scuola di Medicina e Chirurgia, Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, Scuola delle Scienze Umane e Sociali e Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Ciascuna Scuola comprende diversi Dipartimenti che coprono un ampio ventaglio di discipline. In totale, all'anno accademico 2022/2023, i dipartimenti dispongono di 78 corsi di studio triennali, 81 magistrali, 10 magistrali a ciclo unico, 50 dottorati di ricerca, 13 master di I livello, 35 master di II livello e 68 scuole di specializzazione. L'Ateneo dispone inoltre di 11 centri di servizio e 1 centro di servizio interdipartimentale

➤ 12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione

L'Università di Napoli Federico II presenta un'ampia offerta formativa che abbraccia diverse discipline, dalle scienze ingegneristiche alle scienze umane, dalle scienze naturali alle scienze sociali, fino a medicina, economia, giurisprudenza e agraria. Propone corsi di laurea triennale e magistrale, nonché dottorati di ricerca, con un forte accento sulla ricerca e l'innovazione. L'ateneo si impegna a fornire un'istruzione di alta qualità, integrando teoria e pratica attraverso laboratori, stage e collaborazioni con istituzioni e aziende, sia a livello nazionale che internazionale.

➤ 12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate

i 26 dipartimenti dell'Università di Napoli Federico II dispongono di 78 corsi di studio triennali, 81 magistrali, 10 magistrali a ciclo unico, 50 dottorati di ricerca, 13 master di I livello, 35 master di II livello e 68 scuole di specializzazione. L'Ateneo dispone inoltre di 11 centri di servizio e 1 centro di servizio interdipartimentale

➤ 12A2.4: Informazioni Generali – Networking

L'Università degli Studi di Napoli Federico II promuove il networking attraverso diverse iniziative, tra cui il progetto "Cisco Academy - DTLab Networking Bootcamp". Questo progetto, in collaborazione con Cisco Italia e altre istituzioni, offre corsi specialistici su tecnologie di rete avanzate, inclusi Network Automation, Network Programmability e Cybersecurity. In particolare, il "Cisco Academy - DTLab Networking Bootcamp" prevede: Formazione avanzata: I partecipanti acquisiscono competenze specifiche nel campo del networking, in linea con le esigenze del mercato attuale. Metodologia didattica innovativa: L'apprendimento è basato su una combinazione di formazione in presenza, apprendimento autonomo e lavoro di gruppo, con challenge pratici che aumentano di difficoltà. Collaborazione con aziende: Il progetto prevede un'interazione diretta con aziende del settore per creare opportunità di tirocinio e inserimento lavorativo. Certificazioni: Il

percorso formativo permette di prepararsi a sostenere le certificazioni più richieste nel settore del networking e della cybersecurity. Integrazione con la didattica universitaria: Il corso è integrato nell'offerta formativa dell'Università Federico II e sfrutta le infrastrutture del polo tecnologico di San Giovanni a Teduccio, CeSMA. Iniziativa Aurora: L'Università partecipa anche al Network universitario europeo Aurora per promuovere la collaborazione internazionale e la condivisione delle attività didattiche. In sintesi, l'Università Federico II favorisce il networking attraverso iniziative come il "Cisco Academy - DTLab Networking Bootcamp", che permette agli studenti di acquisire competenze specialistiche, interagire con il mondo del lavoro e prepararsi a ruoli professionali nel settore del networking e della cybersecurity.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.

6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

Le attività dell'Università degli Studi di Napoli Federico II sono esercitate nel rispetto delle linee strategiche di programmazione annuale e triennale approvate dal Consiglio di Amministrazione ogni anno. L'attività amministrativa dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è diretta ad assicurare il perseguimento dei fini istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi, nonché l'adeguatezza dei flussi informativi diretti all'interno ed all'esterno dell'Ateneo, anche al fine della valutazione dell'andamento complessivo della gestione, secondo i principi di legalità, economicità, trasparenza, nel rispetto degli equilibri economico, finanziario, patrimoniale, di breve, medio e lungo periodo. Essa si fonda sui processi di pianificazione e controllo e di contabilità generale. 2. Entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di riferimento il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico per gli aspetti di sua competenza, approva le linee strategiche di programmazione annuale e triennale, cui deve conformarsi la programmazione operativa di Ateneo e la predisposizione delle proposte di budget dei Centri di Gestione e della Gestione Centralizzata. 3. Le linee strategiche comprendono la specificazione degli obiettivi generali in funzione della missione istituzionale e di un'adeguata valutazione delle condizioni ambientali, dei rischi e delle opportunità derivanti dal contesto sociale, economico ed istituzionale di riferimento. 4. Le linee strategiche devono contemplare le politiche del personale, con particolare riferimento all'adeguatezza delle strutture di organico di personale docente e non docente, alle politiche di reclutamento ed alle modalità della loro attuazione, anche a salvaguardia del rispetto dei principi e codici etici, in particolare dell'obiettività ed indipendenza della valutazione delle capacità e del merito. 5. Il processo di pianificazione e controllo garantisce l'unità dell'azione gestionale e amministrativa e la coerenza della stessa col perseguimento dei fini istituzionali ed il raggiungimento degli obiettivi. . Questi ultimi sono declinati in base ai Centri di responsabilità in cui si articola la struttura organizzativa, i quali sono anche responsabili della gestione e della valorizzazione delle risorse ad essi affidate. Il processo di contabilità generale è finalizzato alla redazione del bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e si svolge nel rispetto dei principi contabili e dei postulati di bilancio contenuti nella normativa vigente, nel Codice Civile e nei principi contabili dell'OIC, per quanto non previsto e per quanto compatibile. ontabilità elementari. 7. I processi di contabilità si svolgono nel rispetto dei principi di legalità, certezza, pubblicità, trasparenza, efficienza ed efficacia, utilità del bilancio unico di Ateneo di esercizio per destinatari e completezza dell'informazione, veridicità, correttezza, neutralità, attendibilità, significatività e rilevanza dei fatti economici

ai fini della loro presentazione in bilancio, comprensibilità, pubblicità, coerenza, annualità del bilancio, continuità, prudenza, integrità, costanza e comparabilità, universalità, unità, flessibilità, competenza economica. L'obiettivo cui tende l'Ateneo è la costruzione di un sistema contabile che garantisca la coerenza dei flussi informativi, ne potenzi la utilità e la fruibilità, assicurando, quindi, l'ottimale gestione dei processi di pianificazione e controllo e di contabilità generale. In ogni caso essi, unitamente alla reportistica che ne deriva, costituiscono una componente fondamentale del sistema di controllo interno dell'Ateneo.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ 12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

➤ 12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

"L'Orientale" di NAPOLI

➤ 12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

00297640633

➤ 12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

00297640633

➤ 12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

31/12/1933

➤ 12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<https://www.unior.it>

➤ 12A1.7: Sede Legale - Comune

NAPOLI

➤ 12A1.8: Sede Legale - Provincia

NA

➤ 12A1.9: Sede Legale - Regione

CAMPANIA

➤ 12A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ **12A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Via Chiatamone, 61/62

➤ **12A1.12: Sede Legale - CAP**

80121

➤ **12A1.13: Sede Legale - Telefono**

0816909183

➤ **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unior.it

➤ **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

ateneo@pec.unior.it

➤ **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

NAPOLI

➤ **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

NA

➤ **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

CAMPANIA

➤ **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Via Chiatamone, 61/62

➤ **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

80121

➤ **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0816909183

➤ **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unior.it

➤ **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

ateneo@pec.unior.it

➤ **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Roberto

➤ **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

TOTTOLI

➤ **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

TTTRRT64P05D940Z

➤ **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

rtottoli@unior.it

➤ **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0816909183

➤ **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Università pubblica

➤ **12A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PUBBLICO

➤ **12A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

uni_orie

➤ **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000005-Da bando a cascata - PE_00000018-Da bando a cascata - PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ 12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura

L'Università di Napoli L'Orientale nasce nel 1732 come Collegio dei Cinesi e a partire dal XIX secolo aggiunge competenze e insegnamenti relativi alle lingue dell'Africa, dell'Asia e dell'Europa Orientale. Nel corso del suo sviluppo successivo del XX secolo, l'Orientale acquisisce ulteriori ambiti di interesse, allargando le sue competenze a tutte le realtà continentali mondiali e ampliando il ventaglio di offerta formativa e di ricerca su Asia, Africa ed Europa, divenendo la maggiore scuola di lingue nel Meridione d'Italia e centro leader in Europa per gli studi linguistici, culturali e in ogni altro ambito disciplinare su Asia e Africa. L'Ateneo è articolato in tre Dipartimenti (Asia, Africa e Mediterraneo; Scienze umane e sociali; Studi letterari, linguistici e comparati), un assetto frutto di scelte mirate a salvaguardare la specificità e la missione dell'Ateneo, ovvero una generale vocazione scientifica e culturale con una spiccata propensione e respiro internazionali volti a un mercato del lavoro non solo locale, ma anche e soprattutto europeo ed extraeuropeo. La ricerca di Ateneo spazia tra le lingue, le culture, la storia, la geografia, la storia del pensiero, i beni archeologici e artistici, i sistemi giuridici e socioeconomici dell'Italia, dell'Europa e di gran parte dei paesi dell'Africa, dell'Asia e delle Americhe. L'Ateneo si qualifica, nel panorama universitario italiano, per la forte vocazione interdisciplinare e internazionale, per la sua capacità di produrre ricerche focalizzate su estese realtà del mondo e nella relazione con la storia culturale e linguistica dell'Italia e dell'Europa. Le attività di ricerca dell'Ateneo si sviluppano nel quadro di ampie reti di collaborazioni con atenei e enti di ricerca italiani e esteri. In ambito internazionale, si segnalano in particolare le iniziative per lo studio, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale sostenute dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo. Anche in virtù di queste consolidate relazioni di collaborazione scientifica l'Ateneo ha visto l'attribuzione di numerosi progetti finanziati dal Ministero dell'Università e Ricerca (PRIN e FIRB) e dall'European Research Council. Grazie ai risultati conseguiti in sede di valutazione della produttività scientifica, il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo è stato riconosciuto dal Ministero come "dipartimento di eccellenza", che ha consentito di accedere a finanziamenti specifici dedicati allo sviluppo di ambiti disciplinari precedentemente non rappresentati, all'implementazione di centri di studio e alla realizzazione di interventi infrastrutturali. L'Orientale vanta diversi macrosettori e settori scientifico-disciplinari ben posizionati nella VQR 2004- 2010, e in quella del 2011-2014. L'Ateneo, nel corso degli ultimi anni, ha incrementato significativamente la dotazione di apparecchiature e infrastrutture tecnologiche anche con il contributo di finanziamenti esterni (Regionali, Nazionali e Comunitari). In particolare, i Centri di Servizi possono contare oggi sulla disponibilità di attrezzature moderne nel campo dell'insegnamento linguistico, dell'editoria digitale e del supporto alle attività archeologiche sul campo e in museo. Grazie alle esperienze maturate in diversi campi di applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'Ateneo è parte attiva di numerosi centri interuniversitari o di raggruppamenti che comprendono istituzioni di ricerca pubblica-privata.

➤ 12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione

L'Università di Napoli L'Orientale offre oggi agli studenti esperienze intellettuali e percorsi formativi mirati alla conoscenza dei popoli e delle culture diverse dalla nostra individuando in ciò anche un'efficace chiave di approccio ad un mercato del lavoro in piena evoluzione. Questa finestra sul mondo ospita un intreccio di lingue, culture e saperi che si fondono tanto nell'attività didattica come nella ricerca. Presso l'ateneo sono insegnate lingue e culture dell'area mediterranea, dell'Europa Orientale, slave, dell'Asia e dell'Africa e delle Americhe. Attualmente, l'Università Orientale offre 6 corsi di laurea triennale nei settori degli studi americani e latinoamericani, archeologia, studi comparati, culture orientali e africane, scienze politiche e relazioni internazionali

e studi delle traduzioni. L'Università Orientale offre anche 10 programmi di Laurea Magistrale, che vanno da Archeologia, Studi asiatici e africani, Letteratura comparata, Studi europei e americani, Studi italiani, Relazioni internazionali, Studi mediterranei, Traduzione specialistica e Saperi umanistici e tecnologie digitali. Sono, inoltre, attivi Master di I Livello in Mediazione interculturale e Global Management for China e Master di II livello in Didattica della lingua cinese, della lingua italiana. Infine, L'Orientale propone tre percorsi di dottorato di ricerca: Dottorato di ricerca in Asia Africa e Mediterraneo, Dottorato di ricerca in Studi Internazionali, Dottorato di ricerca in Studi Letterari Linguistici e Comparati. L'Ateneo è organizzato in 3 dipartimenti, un polo didattico, numerosi centri di studi e di servizi. L'Ateneo è proprietario di diverse sedi dislocate nel centro della città di Napoli: Palazzo Du Mesnil a via Chiatamone 61/62, Palazzo Santa Maria Porta Coeli a via Duomo 219, Palazzo Corigliano a Piazza San Domenico Maggiore 12, Palazzo Giusso a Largo San Giovanni Maggiore 30, Palazzo del Mediterraneo a Via Nuova Marina 59. Per esigenze di ampliamento degli spazi utili all'assolvimento dei propri compiti istituzionali, l'ateneo dispone altresì del Complesso monumentale di Monteверginella. L'amministrazione è composta da circa 230 unità, mentre i docenti sono 250. Gli studenti iscritti ai vari corsi con oltre 11.000.

➤ 12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate

Corsi accreditati dal MUR e dall'ANVUR: 6 corsi di Laurea Triennale: Culture antiche e archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo Lingue e Culture Comparete Lingue e Culture orientali e africane Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe Mediazione Linguistica e Culturale Scienze Politiche e Relazioni Internazionali 10 corsi di Laurea Magistrale Archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo Letterature e Culture Comparete Lingua e Cultura italiana per stranieri Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa Lingue e letterature europee e americane Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa Relazioni Internazionali Traduzione Specialistica Saperi umanistici e tecnologie digitali 3 corsi di dottorato di ricerca: Asia Africa e Mediterraneo Studi Internazionali Studi Letterari Linguistici e Comparati Altre attività formative accreditate 2 Master di I livello 2 Master di II livello L'Orientale Apple Foundation Program Corso di Perfezionamento in Operatori Turistici Percorsi abilitanti 30CFU per i docenti

➤ 12A2.4: Informazioni Generali – Networking

L'Ateneo nel campo della cooperazione europea e internazionale vanta una tradizione consolidata, confermata da accordi stipulati con oltre 300 università e centri di ricerca sia tramite la rete Erasmus sia attraverso intese specifiche con università africane, asiatiche, americane e dell'Oceania. Grazie alla fitta e unica rete di accordi internazionali, L'Orientale promuove attività e progetti incentrati sulla cooperazione e il dialogo multiculturale, l'integrazione sociale, la lotta alle discriminazioni, la diversità e la protezione dei diritti umani. Attraverso i Programmi Erasmus Placement, Leonardo Mobilità e una rafforzata azione nel settore Orientamento in uscita è stata gradualmente arricchita la rete di istituzioni pubbliche e private, aziende e organizzazioni straniere rafforzando in tal modo anche l'offerta di tirocini internazionali per studenti e laureati. L'Ateneo ha accolto oltre 50 studiosi e ricercatori da tutto il mondo che hanno contribuito con attività didattiche, seminariali e di confronto, ad arricchire l'apertura verso le accademie di tutti i continenti. Tra i punti di forza vanno citati: l'offerta formativa altamente specialistica e riconosciuta a livello nazionale e internazionale; la presenza di settori di ricerca altamente specialistici; una comunità di studentesse e studenti interessata, partecipe e dinamica; un impegno crescente verso finanziamenti competitivi esterni; una apertura al cambiamento e alla discontinuità; e, infine, una solidità economica.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca. 6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

L'attività amministrativa dell'Università di Napoli L'Orientale è diretta ad assicurare il perseguimento dei fini istituzionali, garantendo l'equilibrio economico, finanziario, patrimoniale, di breve e lungo periodo, nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio contenuti nella normativa vigente. In particolare, i processi amministrativo-contabili si ispirano ai principi di legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e tendono alla responsabilizzazione nella gestione delle risorse oltre che al conseguimento degli obiettivi prefissati. Le norme sono contenute nel Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n.223 del 21/04/2021 in attuazione degli art. 6 e 7 della Legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni ed integrazioni nonché ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e tenuto conto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, dal Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, dal Decreto 16 gennaio 2014 n. 21, e successivi Decreti Interministeriali di attuazione, nonché in attuazione dello Statuto dell'Orientale. Esso definisce il sistema contabile, il sistema amministrativo, la loro struttura e finalità, i diversi processi contabili (programmazione, gestione, consuntivazione e revisione della previsione) e il sistema dei controlli, nonché disciplina gli aspetti generali relativi alla gestione delle immobilizzazioni e all'attività negoziale. Si applica all'attività amministrativa dell'Orientale, diretta ad assicurare il perseguimento delle finalità pubbliche di ricerca, di didattica, di trasferimento tecnologico e di servizi, che si attua attraverso le gestioni di competenza dell'Amministrazione Centrale e dei centri gestionali dell'Ateneo.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ 12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

ETNA HITECH SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA "EHT S.C.P.A."

➤ 12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

EHT S.C.p.A.

➤ 12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

04323210874

➤ 12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

04323210874

➤ 12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

21/10/2005

➤ **12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

www.eht.eu

➤ **12A1.7: Sede Legale - Comune**

CATANIA

➤ **12A1.8: Sede Legale - Provincia**

CT

➤ **12A1.9: Sede Legale - Regione**

SICILIA

➤ **12A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Viale Africa n. 31

➤ **12A1.12: Sede Legale - CAP**

95129

➤ **12A1.13: Sede Legale - Telefono**

0958738230

➤ **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

segreteria@etnahitech.com

➤ **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

etnahitech@pec.it

➤ **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

CATANIA

➤ **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

CT

➤ **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

SICILIA

➤ **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

- **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**
Viale Africa n. 31
- **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**
95129
- **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**
0958738230
- **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**
segreteria@etnahitech.com
- **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**
etnahitech@pec.it
- **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**
ITALIANA
- **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**
Emanuele
- **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**
Spampinato
- **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**
SPMMNL73B01C351S
- **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**
segreteria@eht.eu
- **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**
0958738230
- **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**
Società consortile
- **12A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**
Media
- **12A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**
K 62.10.00

➤ **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000037-Da bando a cascata - ECS_00000035-Da bando a cascata - ECS_00000024-Da bando a cascata - ECS_00000033-Da bando a cascata - ECS_00000022-Affiliato - CN_00000013-Da bando a cascata - PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ **12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

EHT è un Consorzio Stabile di imprese ICT (Information & Communication Technologies) per la partecipazione comma 2 lettera c, Dlgs 50/2016 c.d. codice degli appalti), opera da general contractor nell'ambito di appalti nel PMI Innovativa è impegnata in attività costanti di ricerca e sviluppo, anche mediante la partecipazione a grandi progetti di sviluppo sperimentale, che coinvolgono altresì Università ed Enti di ricerca. Ad oggi conta 79 Fabbriche Consorziate in tutto il territorio nazionale, consentendo ad EHT di operare su più aree geografiche. EHT viene costituito nel 2015 nel settore dei servizi ICT nel 2015, dotandosi di un'organizzazione propria in grado di sviluppare autonomamente e svolgere il ruolo di coordinamento tecnico-amministrativo delle iniziative proposte a cui intervengono le Fabbriche Consorziate. Soci Esecutori. Il fatturato aggregato del Consorzio Stabile è pari a oltre 419 milioni di euro, con una forza lavoro di oltre 1000 persone. EHT si pone come aggregatore di PMI con un expertise nella Ricerca e Sviluppo nel settore dell'Innovazione, realizza Sistemi e Soluzioni Digitali aggregando le competenze e la capacità produttiva di PMI dell'ICT che operano applicativi, sull'intero territorio nazionale. Fattore distintivo di successo è la capacità di coordinare progetti complessi e obiettivi da realizzare che per la numerosità dei partner coinvolti. EHT operando su tutto il territorio nazionale e, PMI Innovativa, agisce come una Grande Impresa organizzata secondo il paradigma di Fabbrica Digitale Diffusa. Impresa a Rete e PMI Innovativa, EHT svolge Attività di ricerca, progettazione e sviluppo di Sistemi e Soluzioni applicative. Ambiti Applicativi, sostenendo e promuovendo le Fabbriche Consorziate.

➤ **12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

Nell'area sono impegnate 5 risorse. 3 sedi operative: 1 sede a Palermo e 2 a Catania. Nell'anno 2024 sono stati formati 1000 operatori. È stato ottenuto una certificazione di qualifica professionale da un minimo di 2 EQF fino a 5 EQF.

➤ **12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

EHT è accreditata presso la regione Siciliana con Accreditemento standard per attività finanziate nell'ambito dell'Innovazione. Formazione Professionale EHT è accreditata come Ente di Formazione Formale. Temp EHT è inserita nell'Elenco degli Enti del D.A. n. 1432/2019 abilitati all'erogazione dei corsi di formazione ed aggiornamento in materia di salute e sicurezza.

Cityopensource srl

➤ **12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

Cityopensource

➤ **12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

09544141212

➤ **12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

09544141212

➤ **12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

10/07/2020

➤ **12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

www.cityopensource.com

➤ **12A1.7: Sede Legale - Comune**

NAPOLI

➤ **12A1.8: Sede Legale - Provincia**

NA

➤ **12A1.9: Sede Legale - Regione**

CAMPANIA

➤ **12A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Via G. Carducci, 29

➤ **12A1.12: Sede Legale - CAP**

80121

➤ **12A1.13: Sede Legale - Telefono**

3394230773

➤ **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

hello@cityopensource.com

➤ **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

cityopensource@pec.it

➤ **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

[NAPOLI](#)

➤ **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

[NA](#)

➤ **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

[CAMPANIA](#)

➤ **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

[ITALIA](#)

➤ **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

[Via G. Carducci, 29](#)

➤ **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

[80121](#)

➤ **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

[3394230773](#)

➤ **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

hello@cityopensource.com

➤ **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

cityopensource@pec.it

➤ **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

[Italiana](#)

➤ **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

[Andrea](#)

➤ **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

[Paderni](#)

➤ **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

[PDRNDR65H12F839M](#)

➤ **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

andrea.paderni@gmail.com

➤ **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

+393358246510

➤ **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società a responsabilità limitata

➤ **12A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**

Micro

➤ **12A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

A 62.01.00

➤ **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ **12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

CityOpenSource srl è una start up innovativa di servizi digitali in SaaS per progetti di mappatura collaborativa di digital storytelling che consentono a tutti di raccontare storie in diretta connessione con i luoghi in cui si sviluppano, costruendo community e realizzando mappe aperte e dinamiche, integrate con tecnologie abilitanti fondamentali (KETs – Key Enabling Technologies).

➤ **12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

Il personale di Cityopensource ha svolto attività formative nel campo della costruzione partecipata della conoscenza e del collaborative mapping per i corsi in Urban Planning and Policy Design - Pianificazione Urbana e Politiche Territoriali e Product Service System Design - Design per il Sistema Prodotto Servizio (Politecnico di Milano), Corso di Alta Formazione in "Cultura, metodi e processi per la partecipazione" e in "Comunicazione istituzionale, processi partecipativi e

innovazione socio-territoriale" (Università degli Studi di Bari Aldo Moro), al Laboratorio ISISLab del Dipartimento di Informatica Università di Salerno. Si sono inoltre organizzati e coordinati i corsi "I dati per le città metropolitane del futuro" per ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, per ForumPA le Accademy sui temi collaborative mapping e Open data e per FormezPA su politiche del governo aperto (Open Gov) partecipazione e e-democracy.

➤ **12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

➤ **12A2.4: Informazioni Generali – Networking**

Cityopensource collabora con enti e istituti di ricerca quali: Università di Salerno – Dipartimento di Informatica, Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani; Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Architettura, con l'Università di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione. Ha inoltre collaborazioni stabili con ForumPA.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

Ordinaria

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ **12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione**

PROTOM GROUP S.P.A.

➤ **12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

PROTOM

➤ **12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

06477661216

➤ **12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

06477661216

➤ **12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

26/10/2009

➤ **12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

www.protom.com

➤ **12A1.7: Sede Legale - Comune**

NAPOLI

➤ **12A1.8: Sede Legale - Provincia**

NA

➤ **12A1.9: Sede Legale - Regione**

CAMPANIA

➤ **12A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Via Vittoria Colonna, 14

➤ **12A1.12: Sede Legale - CAP**

80121

➤ **12A1.13: Sede Legale - Telefono**

+390817873200

➤ **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

info@protom.com

➤ **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

PROTOMGROUP@PEC.IT

➤ **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

NAPOLI

➤ **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

NA

➤ **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

CAMPANIA

➤ **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

- **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**
Via Vicinale S.M. del Pianto – CPN, Ed. 6
- **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**
80143
- **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**
+39 081 7873239
- **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**
massimiliano.tafuto@protom.com
- **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**
PROTOMGROUP@PEC.IT
- **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**
italiana
- **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**
Rocco Salvatore Felice
- **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**
Rionero
- **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**
RNR RCS66A05B922D
- **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**
PROTOMGROUP@PEC.IT
- **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**
0817873200
- **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**
Società per azioni
- **12A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**
Media
- **12A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**
N 70.22.09

➤ **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000013-Da bando a cascata - ECS_00000043-Da bando a cascata - ECS_00000024-Da bando a cascata - CN_00000033-Da bando a cascata - PE_00000015-Da bando a cascata - PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ **12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

Protom Group S.p.a. è una KTI (Knowledge & Technology Intensive) company con oltre 25 anni di attività ed una strategia di innovazione focalizzata nell'ideazione e realizzazione di prodotti e soluzioni technology intensive. E' una Media Impresa, con classe di fatturato >25M€, circa 220 dipendenti distribuiti su quattro Business Unit, suddivisi tra la sede di Napoli ed il plant industriale di Giugliano in Campania (NA). La BU Advanced Engineering progetta soluzioni ingegneristiche complesse in ambito Aerospace/Automotive/Rail/Defense/Naval, supportando i Clienti dalla realizzazione del concept e la definizione dei requisiti, attraverso l'intero processo di sviluppo, fino alle fasi di test e qualifica. La BU Smart Manufacturing realizza componenti meccaniche ed assiemi elettromeccanici per il mercato civile e militare, sia con approccio build to print che build to specification. La BU Digital Transformation progetta prodotti e soluzioni informatiche complesse in ambito large account IT/PA/GDO/Industrial, con focus tecnologici su A.I. & Machine Learning, IoT, Immersive Enviroments. La BU Knowledge Development progetta e gestisce, in sinergia con Scuole e Università, percorsi formativi per Clienti orientati alla Trasformazione Digitale mediante soluzioni di didattica e training innovativi. A rafforzare l'assetto, lavorano due tiger team: il Research Lab e l'Innovation Lab; il primo è dedicato alla selezione ed organizzazione di progetti di R&D in relazione alle opportunità di fonti di finanziamento, il secondo focalizzato esclusivamente alla ricerca e sviluppo di soluzioni tecnicamente e concettualmente innovative da portare al mercato, sia attraverso le BU sui mercati di loro competenza, sia con apposite operazioni gestite dal top management attraverso spin off dedicati.

➤ **12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

L'azienda dispone di una faculty composta da docenti dipendenti e docenti professionisti provenienti dal mondo della consulenza e dell'università. Inoltre è disponibile una propria piattaforma Learning Management System per attività formative a distanza, sia sincrone che asincrone. Sono disponibili aule di proprietà sia a Napoli che a Milano. Il team dedicato al coordinamento delle attività di formazione si compone di risorse senior con qualifica professionale

rilasciata da AIF Associazione Nazionale Formatori di: - Direttore Ente di Formazione - Analista fabbisogni formazione - Progettista - Coordinatore - Responsabile della rendicontazione

➤ **12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

Accreditamento Ente di Formazione REGIONE CAMPANIA – Ente di formazione qualificato dai FONDI INTERPROFESSIONALI: Fondimpresa // Fonarcom // Foragri – Ente di formazione accreditato FORMATEP

➤ **12A2.4: Informazioni Generali – Networking**

La pluriennale esperienza nel campo dei servizi di Digital Transformation erogati nei settori privato e pubblica amministrazione, e nel campo dell'ingegneria legati alla progettazione di strutture e sistemi, alle analisi di affidabilità e sicurezza, al training industriale, l'utilizzo continuativo di tecnologie avanzate di tipo interattivo in grado di garantire la predisposizione delle soluzioni aziendali al paradigma della trasformazione digitale ed i processi di mantenimento/nuova acquisizione di competenze tecniche specialistiche in dette discipline, hanno permesso all'azienda di sviluppare rapporti di collaborazione con partner qualificati sia di tipo industriale che di tipo accademico per le attività delle quattro Divisioni e dei due Laboratori. Il contesto di riferimento delle attività di Advanced Engineering e Manufacturing in cui Protom è attiva sono quelle relative ai settori industriali quali quello di Aerospazio&Difesa, Energy, Automotive, Railway, soprattutto con i propri servizi tecnologici a valore aggiunto in cui collabora con alcuni grandi clienti quali ABB Power One e Power One, Santerno, Leonardo, Fincantieri, OMPM, A.Abete. Grazie alle attività ed i progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (vedi rl.protom.com/portfolio) cofinanziati con risorse economiche di enti pubblici di afferenza sia regionale che nazionale che comunitaria (Regione Campania, Ministero della Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico, European Commission, Clean Sky Joint Undertaking tra i principali), Protom ha esteso il proprio networking anche al di fuori dei confini nazionali sia con primari enti accademici che con grandi imprese e PMI.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

L'azienda si serve di un ERP per la gestione del proprio sistema finanziario attraverso il quale raccoglie e analizza i dati finanziari di tutte le Business Unit che la compongono. Il sistema collega in tempo reale tutti i reparti aziendali (vendite, acquisti, produzione, risorse umane, magazzino) con l'area amministrativa e finanziaria, garantendo coerenza, uniformità e tracciabilità dei dati contabili; consente la gestione del budget, l'analisi degli scostamenti, il calcolo di KPI finanziari, l'elaborazione di report di forecast e scenari previsionali, supportando così il controllo di gestione e la pianificazione strategica. La reportistica avanzata e i cruscotti analitici supportano il management nel prendere decisioni rapide e informate, basate su dati aggiornati in tempo reale. Il sistema ERP è affiancato da un HRMS per la gestione del personale interno e l'allocazione delle risorse sulle commesse attive con l'obiettivo di ottimizzarne l'impiego per ogni singola attività.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ 12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

SOCIETA' COOPERATIVA CULTURE

➤ 12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

COOPCULTURE

➤ 12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

03174750277

➤ 12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

03174750277

➤ 12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

31/12/1999

➤ 12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<https://www.coopculture.it/it/>

➤ 12A1.7: Sede Legale - Comune

VENEZIA

➤ 12A1.8: Sede Legale - Provincia

VE

➤ 12A1.9: Sede Legale - Regione

VENETO

➤ 12A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ 12A1.11: Sede Legale - Indirizzo

Corso del popolo, 40

➤ 12A1.12: Sede Legale - CAP

30172

➤ 12A1.13: Sede Legale - Telefono

0410991100

➤ **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

venezia@coopculture.it

➤ **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

coopculture@pec.it

➤ **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

VENEZIA

➤ **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

VE

➤ **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

VENETO

➤ **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Corso del popolo, 40

➤ **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

30172

➤ **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0410991100

➤ **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

venezia@coopculture.it

➤ **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

coopculture@pec.it

➤ **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Adriano

➤ **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Rizzi

➤ **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

RZZDRN60R24L736E

➤ **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

a.rizzi@coopculture.it

➤ **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0410991100

➤ **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società cooperativa a mutualità prevalente

➤ **12A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**

Grande

➤ **12A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

A 91.02.00

➤ **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000020-Affiliato - PE_00000020-Affiliato

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ **12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

CoopCulture è la più grande cooperativa italiana attiva nei servizi per i beni culturali e nella valorizzazione integrata dei territori. Con circa 30 anni di esperienza e una presenza capillare in oltre 250 luoghi della cultura sul territorio nazionale, l'azienda si configura come partner qualificato e affidabile per l'erogazione di soluzioni innovative rivolte a un settore in costante evoluzione. La sua infrastruttura operativa è articolata in una rete estesa di sedi, presidi culturali e risorse digitali,

che le consente di operare in maniera efficiente a livello nazionale. La cooperativa dispone inoltre di competenze avanzate nella prototipazione e sperimentazione di soluzioni tecnologiche per l'infrastrutturazione digitale, con particolare attenzione allo sviluppo di piattaforme territoriali digitali. A ciò si affiancano attività strutturate di ricerca applicata, analisi e sviluppo, condotte in collaborazione con università e centri di ricerca, finalizzate alla definizione di nuovi modelli gestionali, strumenti di fruizione culturale digitalizzati e approcci innovativi alla valorizzazione del patrimonio. La missione di CoopCulture si fonda sull'idea che il patrimonio culturale sia un potente fattore di integrazione e sviluppo sociale ed economico. Promuove un modello culturale inclusivo, partecipativo e sostenibile, ponendo la cultura come leva strategica per lo sviluppo dei territori. A tal fine, la cooperativa valorizza il capitale umano e sociale, stimola la crescita delle competenze e promuove forme evolute di partenariato pubblico-privato. In questo contesto, assume un ruolo chiave l'attivazione di filiere nel settore turistico e culturale, e la sperimentazione di modelli partecipati di gestione, volti alla messa in luce del patrimonio diffuso delle comunità locali. Il modello di gestione della ricerca adottato da CoopCulture si basa su un approccio collaborativo e multidisciplinare. L'azienda è impegnata in collaborazioni strutturate nell'ambito della ricerca scientifica e tecnologica applicata alla gestione e fruizione dei beni culturali, in partnership con enti pubblici, università e centri di ricerca. Tra le principali collaborazioni figurano quelle con il DTC Lazio, il Centro di ricerca DigiLab Sapienza e la Fondazione Changes. Un esempio importante è la partecipazione al progetto CHANGES, un partenariato esteso (finanziato dall'Unione Europea – PNRR) che coinvolge e mette in relazione tra loro 11 Università, 4 Enti di Ricerca, 3 Scuole di studi avanzati, 4 Imprese, 3 Enti del Terzo Settore, 1 Centro di Eccellenza, promuovendo la ricerca interdisciplinare e la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'uso delle tecnologie digitali. CoopCulture partecipa al progetto in qualità di co-leader dell'Università Ca' Foscari Venezia allo Spoke 9-Cultural Resources For Sustainable Tourism e in qualità di affiliata allo Spoke 8-Sustainability and resilience of tangible cultural heritage. Nel 2024, la cooperativa ha proseguito lo sviluppo di progetti focalizzati sulla realizzazione di nuovi modelli gestionali e sulla creazione di percorsi innovativi e digitalizzati, ammessi negli anni precedenti a finanziamenti pubblici stanziati da importanti istituzioni, tra cui il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). A questi interventi si sono affiancate, attività di digitalizzazione del patrimonio culturale a carattere regionale, la fase 2 del progetto SEA – Sealing Experience Accessibility e il progetto Cooperazione Digitale per l'innovazione e la transizione digitale delle realtà cooperative, promosso da Alleanza delle Cooperative Italiane.

➤ **12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

Per rafforzare la capacità del sistema produttivo di generare un impatto culturale positivo, con una particolare attenzione agli aspetti formativi, CoopCulture attiva un'ampia filiera nel settore culturale. Attraverso queste pratiche, porta alla luce il patrimonio diffuso dei territori e il valore delle comunità locali. CoopCulture opera nella promozione di iniziative educative nell'ambito della didattica museale rivolte ai giovani e agli studenti di ogni ordine e grado, al fine di facilitare l'acquisizione di una cittadinanza responsabile attraverso l'unione tra il piacere della conoscenza e la crescita formativa. La proposta integra le esigenze educative con modalità di fruizione innovative e approcci metodologici inclusivi e interattivi, sviluppati da professionisti della didattica. Grazie a un aggiornamento costante e all'esperienza maturata sul campo, CoopCulture propone attività pensate per coinvolgere attivamente gli studenti e stimolare il loro interesse. Nel 2024, sono stati circa 120.225 gli studenti che hanno preso parte alle attività organizzate da CoopCulture in tutti i luoghi della cultura da lei gestiti. Nell'ambito delle sue 241 commesse, l'erogazione di servizi culturali (servizi museali, di accoglienza e attività didattiche) insieme ai servizi bibliotecari, rappresentano la quota prevalente delle commesse attive nel portafoglio della Cooperativa, pari all'84%, e si confermano come il nucleo centrale delle attività di CoopCulture.

➤ **12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

Accanto alla progettazione ed erogazione di laboratori e attività didattiche in ambito museale rivolti ad insegnanti e scuole di diverso ordine e grado, CoopCulture collabora attivamente da diversi anni

con Speha Fresia, ente di formazione professionale attivo dal 1983 sul territorio nazionale. Nell'ambito di questa collaborazione, il personale CoopCulture, in base alle competenze richieste e ai temi trattati, è coinvolto in interventi e azioni di formazione professionale e orientamento, fornendo anche la possibilità di tirocini formativi presso le proprie strutture operative. Inoltre, nell'ambito delle attività di tutoraggio dell'incentivo "Cultura Crea 2.0", CoopCulture ha fornito servizi di mentorship sui temi del marketing e dell'innovazione per il settore culturale e creativo in qualità di fornitore accreditato Invitalia.

➤ **12A2.4: Informazioni Generali – Networking**

CoopCulture ha sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, per addentrarsi anche nel campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. In questa direzione, è diventato partner del Distretto Tecnologico- Centro di eccellenza della regione Lazio e ha realizzato un progetto sul Metaverso in ambito archeologico con il Centro interdipartimentale di Ricerca Digilab di Sapienza. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (Es. INCAMmino e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS. Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli Spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism. CoopCulture ha sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, per addentrarsi anche nel campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. In questa direzione, è diventato partner del Distretto Tecnologico- Centro di eccellenza della regione Lazio e ha realizzato un progetto sul Metaverso in ambito archeologico con il Centro interdipartimentale di Ricerca Digilab di Sapienza. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (DICHE – Digital Innovation in Cultural and Heritage Education; CROSSDEV -Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean; ArtXchange; Connecting Creative Youth in Africa and Europe) e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS (INCAMmino - sviluppo economico delle comunità rurali dell'area di influenza del Cammino INCA attraverso la valorizzazione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e culturale e l'applicazione di nuove tecnologie nel settore del turismo comunitario). Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli Spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

Il sistema di gestione finanziaria adottato consente una gestione efficiente, trasparente e conforme alla normativa di tutte le componenti economico-finanziarie, integrando flussi informativi, analisi gestionali e responsabilità interne. Il sistema implementato è orientato a garantire controllo di gestione, contabilità separata, tracciabilità delle operazioni e piena

integrazione dei flussi attivi e passivi della fatturazione, rispondendo alle specificità operative e organizzative di un soggetto cooperativo che opera in partnership con enti pubblici, fondazioni e reti culturali. Controllo di gestione trimestrale Il sistema prevede un'attività di controllo di gestione strutturata su base trimestrale, che consente alla cooperativa di: • Verificare l'andamento economico rispetto al budget; • Evidenziare scostamenti per area di attività, commessa o centro di responsabilità; • Monitorare la redditività e la sostenibilità delle singole linee progettuali; • Fornire report periodici al CdA e alle direzioni territoriali per il supporto decisionale. Il controllo periodico è fondamentale per realtà cooperative complesse, in cui le risorse sono spesso vincolate da contratti pubblici, bandi o partnership con obiettivi specifici. Contabilità separata e centri di costo La piattaforma supporta una contabilità separata per progetto, sede o convenzione, essenziale per rendicontazioni puntuali verso enti pubblici o finanziatori. Ogni operazione è imputata a uno o più centri di costo, rappresentativi di: • Attività museali e turistiche; • Progetti educativi e sociali; • Servizi trasversali (comunicazione, tecnologia, logistica). Questa struttura consente di avere visibilità sui risultati economici di ciascuna area, facilitando la responsabilizzazione interna e una gestione orientata alla sostenibilità economica. Tracciabilità, trasparenza e conformità normativa La piattaforma è progettata per garantire: • Tracciabilità completa delle operazioni, con audit trail, utenti registrati e marcature temporali; • Trasparenza interna, con accesso profilato alle informazioni economiche da parte di direzioni, responsabili di progetto e revisori; • Conformità normativa costante rispetto agli standard contabili (OIC), alla normativa sulla fatturazione elettronica, alla conservazione digitale e agli obblighi di rendicontazione pubblica. • Queste caratteristiche sono fondamentali per un soggetto che opera nel rispetto dei principi della cooperazione, dell'inclusione e della rendicontazione verso soci, stakeholder pubblici e comunità locali.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ 12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

➤ 12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

MESSINA

➤ 12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

80004070837

➤ 12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

00724160833

➤ 12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

16/11/1548

➤ **12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

<http://www.unime.it>

➤ **12A1.7: Sede Legale - Comune**

MESSINA

➤ **12A1.8: Sede Legale - Provincia**

ME

➤ **12A1.9: Sede Legale - Regione**

SICILIA

➤ **12A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Piazza Pugliatti N. 1

➤ **12A1.12: Sede Legale - CAP**

98121

➤ **12A1.13: Sede Legale - Telefono**

+390906768826

➤ **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

protocollo@unime.it

➤ **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

protocollo@pec.unime.it

➤ **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

MESSINA

➤ **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

ME

➤ **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

SICILIA

➤ **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

- **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**
Piazza Pugliatti N. 1
- **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**
98121
- **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**
+390906768826
- **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**
protocollo@unime.it
- **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**
protocollo@pec.unime.it
- **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**
Italiana
- **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**
GIOVANNA
- **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**
SPATARI
- **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**
SPTGNN65R61F158N
- **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**
qiir-notifiche@cineca.it
- **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**
0030906768933
- **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**
Università pubblica
- **12A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**
PUBBLICO
- **12A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**
udsm_me

➤ **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000035-Da bando a cascata - PE_00000007-Da bando a cascata - PE_00000013-Da bando a cascata - PE_00000005-Da bando a cascata - PE_00000006-Da bando a cascata - PE_00000003-Da bando a cascata - ECS_00000043-Da bando a cascata - CN_00000033-Da bando a cascata - ECS_00000022-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000022-Affiliato - ECS_00000024-Da bando a cascata - CN_00000041-Da bando a cascata - ECS_00000009-Da bando a cascata - CN_00000013-Da bando a cascata - CN_00000022-Da bando a cascata - PE_00000014-Da bando a cascata - PE_00000018-Da bando a cascata - PE_00000019-Da bando a cascata - PE_00000015-Da bando a cascata - PE_00000020-Da bando a cascata - PE_00000021-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ **12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

L'Università di Messina si caratterizza da sempre per la qualità della ricerca e della didattica e per la propria vocazione internazionale. Fondata nel 1548 dal Pontefice Paolo III, l'Università di Messina è stata, fin dalle proprie origini, un luogo privilegiato per gli scambi tra culture diverse. Poco più di un secolo dopo, nel 1678, l'Ateneo è stato chiuso in seguito alla rivolta antispagnola. In questo periodo, l'Università costituiva l'espressione politico-culturale più rappresentativa della città di Messina e annoverava fra i suoi professori Giovanni Alfonso Borelli, Pietro Castelli, Giovan Battista Cortesi, Carlo Fracassati, Giacomo Gallo, Mario Giurba, Marcello Malpighi, Francesco Maurolico. L'Ateneo è stato poi rifondato nel 1838 dal re Ferdinando II e, a parte la breve chiusura a causa della rivolta antiborbonica del 1847, fino ai primi del Novecento è stato una fucina per grandi intellettuali come Pietro Bonfante, Leonardo Coviello, Vittorio Martinetti, Vittorio Emanuele Orlando, Giovanni Pascoli, Gaetano Salvemini. Il terremoto che ha devastato Messina nel 1908 ha distrutto gran parte delle strutture e delle attrezzature dell'Ateneo, oltre a causare le morte di molti professori e studenti. Già nel 1909 però la Facoltà di Giurisprudenza ha riaperto le proprie porte e negli anni successivi seguiranno il suo esempio anche le Facoltà di Lettere, Scienze, Farmacia e Medicina. Anno dopo anno, l'Ateneo ha riacquisito vitalità, riuscendo a superare brillantemente anche il periodo della ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale, grazie all'apporto di Rettori illuminati come Gaetano Martino e Salvatore Pugliatti.

➤ **12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

n.d.

➤ **12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **12A2.4: Informazioni Generali – Networking**

n.d.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

Articoli 7, 8, e 9 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Messina: https://www.unime.it/sites/default/files/2023-03/20140922113033Regolamento_di_Amministrazione_Finanza_e_Contabilit_.pdf Art. 7 – Principi del sistema contabile 1. L'università adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio unico di ateneo nonché i sistemi e le procedure di contabilità analitica. 2. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti dell'Ateneo ai sensi della normativa vigente, l'università predispone il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria. 3. L'Università nelle registrazioni contabili, nonché nella predisposizione dei documenti di sintesi, adotta i principi di cui all'art. 2 del presente Regolamento. 4. Nei Manuali di contabilità e di Controllo di gestione di cui all'art. 1 sono specificati i principi e i criteri adottati per la contabilizzazione e la valutazione delle poste. Art. 8 -Sistemi di rilevazione 1. I sistemi di rilevazione contabile adottati dall'Università sono la Contabilità EconomicoPatrimoniale, la Contabilità Analitica e la Contabilità Finanziaria. 2. La contabilità generale rispetta i principi propri della contabilità economico-patrimoniale richiamati nel presente Regolamento, nel Manuale di contabilità e dettagliati nella Nota Integrativa. 3. La contabilità analitica, in sede di bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, supporta la definizione del budget dei Centri di Gestione; nel corso della gestione, permette di verificare l'effettiva disponibilità residua di risorse; a consuntivo permette le analisi economiche volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione, mediante la comparazione tra le previsioni e i dati di fine esercizio. 4. La Contabilità finanziaria ha carattere non autorizzatorio per le finalità previste nell'articolo 7, comma 2. Art. 9 – Organizzazione del sistema contabile 1. Il sistema contabile riflette la struttura organizzativa dell'Ateneo attraverso la definizione delle unità di imputazione dei risultati della gestione economico-patrimoniale, così come previsto dal d. lgs. 18/2012. 2. Le unità di imputazione sono: - Centri di responsabilità; - Centri di costo/provento; - Progetti. 3. I Centri di responsabilità sono i Centri di Gestione individuati all'art. 3 e 6. 4. Ciascun Centro di responsabilità è strutturato in Centri di costo/provento. Essi rappresentano entità contabili cui sono riferiti direttamente costi e proventi attribuiti a unità organizzative formalmente definite, oppure a unità virtuali, utili ai fini della rilevazione analitica di valori contabili. I Centri di costo/provento possono essere multi-livello e/o trasversali e ciascun Centro può essere sotto-articolato in altri Centri. 5. I Progetti individuano iniziative temporalmente definite con obiettivi, risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate. I Progetti possono essere riferiti direttamente ai Centri di

responsabilità o ai Centri di costo

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ 12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

Università degli Studi di Catania

➤ 12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

Unict

➤ 12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

02772010878

➤ 12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

02772010878

➤ 12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

18/10/1445

➤ 12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<http://www.unict.it>

➤ 12A1.7: Sede Legale - Comune

CATANIA

➤ 12A1.8: Sede Legale - Provincia

CT

➤ 12A1.9: Sede Legale - Regione

SICILIA

➤ 12A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ 12A1.11: Sede Legale - Indirizzo

Piazza Università, 2

➤ 12A1.12: Sede Legale - CAP

95131

➤ **12A1.13: Sede Legale - Telefono**

0954788011

➤ **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unict.it

➤ **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

protocollo@pec.unict.it

➤ **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

CATANIA

➤ **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

CT

➤ **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

SICILIA

➤ **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Piazza Università, 2

➤ **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

95131

➤ **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0954788011

➤ **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unict.it

➤ **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

protocollo@pec.unict.it

➤ **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Enrico

➤ **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Foti

➤ **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

FTONRC64R01H325S

➤ **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

rettore@unict.it

➤ **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0954788011

➤ **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Università pubblica

➤ **12A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PUBBLICO

➤ **12A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

uni_ct

➤ **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000037-Da bando a cascata - ECS_00000035-Da bando a cascata - PE_00000004-Da bando a cascata - PE_00000007-Affiliato - PE_00000007-Realizzatore (Spoke) - PE_00000013-Affiliato - PE_00000014-Da bando a cascata - PE_00000005-Da bando a cascata - PE_00000006-Da bando a cascata - PE_00000003-Affiliato - ECS_00000043-Da bando a cascata - PE_00000001-Realizzatore (Spoke) - PE_00000001-Affiliato - CN_00000033-Da bando a cascata - ECS_00000017-Da bando a cascata - ECS_00000022-Affiliato - ECS_00000022-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000024-Da bando a cascata - CN_00000041-Affiliato - CN_00000013-Affiliato - CN_00000023-Da bando a cascata - CN_00000022-Affiliato - PE_00000018-Affiliato - PE_00000018-Realizzatore (Spoke) - PE_00000019-Affiliato - PE_00000015-Da bando a cascata - PE_00000020-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Affiliato - PE_00000023-Realizzatore (Spoke) - PE_00000023-Affiliato - PE_00000021-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ 12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura

Founded in 1434, the University of Catania (UNICT) is the oldest university in Sicily. Currently it has more than 40.000 students, 1.031 professors, 317 researchers and 1.153 administrative staff. UniCT educational system is run and overseen by 17 Departments, a Medical School and 2 other educational units, respectively located in the city of Ragusa - as far as Modern Languages are concerned - and in Syracuse for the School of Architecture. Another special unit is the Scuola Superiore di Catania, a higher education center based on excellence that was founded in 1998 for the selection and the recognition of the brightest young minds, offering a variety of studies including analysis, research and experimentation. The Scuola has its own laboratories and invests in industrial research in collaboration with many firms of the "Etna Valley". It offers innovative courses at the highest level: pre-undergraduate additional teaching, Masters, Advanced Post-graduate and Ph.D. courses. The University of Catania governance is made up of a Rector, an academic senate, a board of directors and auditors, an evaluation body and a director general as an integral part of its own decision-making policies. The Central Administration is made up of 11 Administrative Divisions, each of them deals with a particular sphere of activity and is internally split into various organizational units (sectors, services, offices) in charge of particular tasks. The Research Division is organized in order to provide professors and researchers with the necessary support to carry out their scientific activities. It is made up of several specific units which offer administrative, organizational and managerial assistance throughout the life cycle of research projects. It works closely also with all other administrative offices involved in the management of the research projects both at central and departmental level. The University of Catania carries out its research activities both in departments and in research centers. Departments promote, coordinate and manage the research activities and they are in charge of relations with external institutions, favoring the transfer of knowledge. Research centers are set up to manage scientific initiatives for which the cooperation of professors coming from several departments is required. Noteworthy is the Services Center for Research and Innovation in Bio and Nano technology (B.R.I.T). The Center was set up with the ambitious mission of using high-end scientific equipment of great complexity, providing a highly qualified interdisciplinary service available to the departments of the University of Catania and Italian public and private bodies, promoting Bio- and Nano-technological research activities developed at the University. The Center has two laboratories (Biotech and Nanotech), each of which has been developed on three platforms oriented for synergistic research. It is equipped with specialized technical staff and has administrative autonomy. The University of Catania Technology Transfer Office (TTO) aims to create new initiatives for supporting applied research and patenting with the goal of promoting entrepreneurship and innovation within UniCT as well as between UniCT and the whole ecosystem with the involvement of both large and SME. Over the last two years, the University has concentrated its efforts on the management and implementation of projects funded under the PNRR, without turning its attention to other funding opportunities of a regional, national or international nature. In this context, the University of Catania, in recent years, has embraced the new opportunities that have arisen but has also been able to plan and build to be ready for the post-PNRR context. In particular, the research support actions introduced have contributed to productivity and success achieved by UNICT researchers both in the national and, even more so, in the international arena.

➤ 12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione

n.d.

➤ **12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **12A2.4: Informazioni Generali – Networking**

The University of Catania pays great attention to research and a remarkable part of its resources is allocated, every year, to fund research projects in all scientific fields according to the merit. It also supports scientific activity of young researchers in all departments by providing, each year, about 200 research grants to young fellows. Moreover, UniCT is strongly committed to implement EU policies for the development of scientific careers and, in particular, the principles of the European Charter of Researchers and the Code of conduct for recruitment. To this end, its Research Division hosts one of the 18 Italian Mobility Centers participating to the EURAXESS network, created by the European Commission to support international mobility and careers' development of researchers. The University of Catania has also an intensive collaboration with research organizations and enterprises present on the territory, which has led to the implementation of many joint research projects and activities. Great attention is paid to the exploitation of research results through the management of its patents and the creation of "spin-offs". The University of Catania has a long experience of participation, both as coordinator and/or partner, to international, European and Italian projects as it has been the recipient of funds from EU framework Programs and other international and Italian programs since the end of 90's. University of Catania is currently participating to many projects funded by Horizon 2020, Horizon Europe and many other Italian and European research and training programs, related to all scientific fields (such as ERA-NET actions, INTERREG programmes, LIFE+, ITALIA-MALTA projects, ENI ITALIE-TUNISIE projects, ERASMUS+ initiative, etc.).

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

The University of Catania uses an Economic patrimonial accounting (or accrual accounting) that leads to obtaining: • A clear view of the single financial statements; • Consolidated financial statements of the university; • the preparation of a budget and a financial accounting report, in compliance with the rules adopted pursuant to article 2, paragraph 2, of law no. 196 (on the basis of accounting principles and financial statements established and updated by the Ministry, in agreement with the Ministry of the Economy and of finance, after consulting the Conference of Rectors of Italian Universities – CRUI); • adoption of a three-year economic – financial plan in order to guarantee the sustainability of all the activities of the university. Drawing up a new balance sheet, the U.P.B. (Unità Previsionali di Base) are the main articulations into which the revenues and expenditures are divided. For each basic forecasting unit, the following data are indicated: • the presumed amount of residual assets or liabilities at the end of the previous year; • the revenues that are expected to be ascertained and the expenses that are expected to be committed; • the revenue that is expected to be collected and the expenses that are expected to be paid. The units are identified so that each of them corresponds to a single administrative responsibility center, which is entrusted with their management.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ 12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA SOCIETA' COOPERATIVA

➤ 12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

CRF

➤ 12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

04970480580

➤ 12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

01334411004

➤ 12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

19/02/1981

➤ 12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

www.organismodiricercacrf.it

➤ 12A1.7: Sede Legale - Comune

ROMA

➤ 12A1.8: Sede Legale - Provincia

RM

➤ 12A1.9: Sede Legale - Regione

LAZIO

➤ 12A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ 12A1.11: Sede Legale - Indirizzo

VIA ANTONIO SILVANI 130

➤ 12A1.12: Sede Legale - CAP

00139

➤ **12A1.13: Sede Legale - Telefono**

+39 328 723640

➤ **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

➤ **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

infocrf@pec.it

➤ **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

ROMA

➤ **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

RM

➤ **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

LAZIO

➤ **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

VIA ANTONIO SILVANI 130

➤ **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

00139

➤ **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

+39 328 723640

➤ **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

➤ **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

infocrf@pec.it

➤ **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

FABIO

- **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

MARTINO

- **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

- **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

fabiomartino3@gmail.com

- **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

+39 338 242188

- **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società cooperativa a mutualità prevalente

- **12A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

M 72.19.09

- **12A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PRIVATO

- **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

- **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

- **12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

Costituito nel 1981 come Cooperativa di Ricerca senza fini di lucro, CRF Cooperativa Ricerca Finalizzata Sc è un Organismo di Ricerca riconosciuto ai sensi delle normative europee e nazionali,

che opera nel rispetto della definizione di OdR indicata nella disciplina comunitaria: un soggetto il cui scopo principale è lo svolgimento di attività di ricerca di base, industriale e di sviluppo sperimentale, con la finalità di diffonderne i risultati attraverso insegnamento, pubblicazioni o trasferimento tecnologico. Iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche ARIANNA con il Codice Definitivo 000258_ART3, CRF è Laboratorio Altamente Qualificato riconosciuto dal MIUR e opera secondo il Sistema di Gestione della Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 per la specifica attività di "Ricerca applicata e innovazione tecnologica", che rappresenta lo strumento fondamentale per assicurare il miglioramento continuo delle attività e la soddisfazione dei partner e committenti. Oltre a tale certificazione, CRF è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015: peraltro, l'impegno concreto verso i principi di sostenibilità ambientale dell'organizzazione ha ricevuto recentemente il Rating ESG con un punteggio complessivo di 69, aggiudicandosi la posizione Silver. Oggi CRF intende essere struttura sempre più efficace, qualificata ed efficiente nella fornitura di servizi di ricerca applicata, di sviluppo sperimentale e di trasferimento d'innovazione nella qualità di OdR, realizzando e sviluppando progetti di ricerca in una vasta gamma di settori, tra cui agroalimentare, ambiente, energie rinnovabili, ICT, sicurezza sul lavoro, beni culturali, ingegneria e sociale. L'approccio adottato valorizza la co-progettazione e la sperimentazione diretta, spesso coinvolgendo micro e piccole imprese come laboratori pilota. La missione di CRF è proprio quella di costruire un ecosistema di ricerca industriale sperimentale, basato sulla cooperazione con PMI, università, enti pubblici di ricerca e attori sociali, con un occhio attento alla sostenibilità ambientale, alla solidarietà sociale e all'occupabilità delle persone svantaggiate. CRF si distingue per un modello organizzativo flessibile, fondato su principi cooperativi e sull'integrazione di competenze multidisciplinari. Le risorse interne – che includono ricercatori, project manager e specialisti in diversi ambiti – operano in sinergia con una rete esterna consolidata di outsourcer qualificati, pubblici e privati, che CRF ha capacità di individuare e di contrattualizzare così da offrire il più soddisfacente prodotto al cliente. In riferimento alle risorse strumentali, CRF dispone delle capacità e dei tools per l'accesso a banche dati brevettuali (UIBM, Espacenet, European Patent Register) e banche dati di letteratura scientifica (Pubmed, Google Scholar, Cochrane Library). A riguardo, di particolare rilievo ed importanza è l'attivazione dell'Accordo Quadro di collaborazione con il Centro di Ricerca Interuniversitario C.I.R.T.I.B.S., con sede legale presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", a cui aderiscono le Università di Napoli Federico II, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, L'Aquila, Modena Reggio-Emilia. Nella sede del Consorzio sono presenti laboratori con attrezzature di notevole valore tecnologico che consentono di sviluppare attività di ricerca nell'ambito dei materiali e dei processi di lavorazione innovativi. Degna di nota è anche la partecipazione al gruppo di lavoro del SUN (Symbiosis Users Network) – la prima rete di simbiosi industriale che riunisce Università, istituzioni politiche, enti di ricerca, società private, reti tecnologiche ed enti locali – nonché ai gruppi di lavoro dell'ICESP – la piattaforma italiana degli attori per l'Economia Circolare promossa dall'ENEA, il cui obiettivo è quello di creare un punto di convergenza nazionale sulle iniziative, le esperienze, le criticità, le prospettive e le aspettative sull'economia circolare.

➤ **12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

Certificato nel settore EA37, l'Organismo di Ricerca CRF considera la formazione un asse strategico del proprio operato, complementare alle attività di ricerca e innovazione. In coerenza con la propria missione istituzionale, CRF promuove percorsi formativi volti a diffondere la cultura scientifica, ad accrescere le competenze tecnico-professionali e a favorire l'inserimento lavorativo, con particolare attenzione ai settori emergenti e alle esigenze delle piccole e medie imprese. Le attività formative si fondano sulle risorse umane interne, che partecipano attivamente alla progettazione, al coordinamento e all'erogazione di moduli formativi specialistici, anche in collaborazione con università, enti pubblici e imprese. Tra i principali professionisti coinvolti: Michela Reale, project manager esperta in trasferimento tecnologico, marketing e comunicazione scientifica; Matteo Venditti, progettista di percorsi formativi legati al Piano Transizione 4.0, esperto in coordinamento e validazione di progetti R&S; Tamara Pellegrini, ricercatrice in biotecnologie mediche, esperta in sostenibilità ambientale, simbiosi industriale e bandi di finanziamento; Paolo

Negretti, Innovation Manager del MIMIT e ricercatore in scienze naturali e ingegneristiche; Giovanna Bianconi, agrotecnico, ricercatrice e Innovation Manager del MIMIT, con competenze nella cooperazione internazionale e promozione culturale; Gian Matteo Panunzi, ricercatore in bioeconomia applicata al settore economico primario e esperto designato dal MASAF. CRF è dotato di un'infrastruttura operativa e organizzativa in grado di supportare attività didattiche sia in presenza che in modalità blended o e-learning. Dispone di spazi attrezzati per la formazione, dotati di supporti multimediali, oltre alla possibilità di utilizzare laboratori partner per attività dimostrative e pratiche. L'approccio formativo è orientato alla didattica laboratoriale, all'apprendimento per progetti e all'uso di strumenti digitali avanzati. Tra le iniziative più significative si segnala la partecipazione di CRF alla fondazione dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, con sede nel Lazio, che ha come obiettivo la formazione di tecnici superiori nel settore delle biotecnologie, della digitalizzazione e della sostenibilità. La figura professionale formata – “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica” – è in grado di operare con autonomia nei processi produttivi, applicare normative di qualità, ambientali e di sicurezza, gestire impianti, valutare l'impatto ambientale e contribuire all'innovazione nei processi industriali. È, inoltre, in fase di progettazione una seconda figura: il “Tecnico superiore per la digitalizzazione e l'applicazione di tecnologie abilitanti nelle biotecnologie e nel biomedicale”. I percorsi formativi gestiti o co-progettati da CRF coinvolgono mediamente decine di formandi per ciclo, tra studenti diplomati, neolaureati, professionisti e lavoratori in riqualificazione, con l'obiettivo di innalzare i livelli di qualificazione in linea con le esigenze del mercato e dell'innovazione tecnologica. Le attività formative promosse da CRF, infatti, si rivolgono anche al personale delle PMI e delle cooperative sociali partner, attraverso interventi di aggiornamento, tutoraggio, affiancamento on-the-job e formazione continua. L'impegno di CRF nella formazione si estende anche a progetti educativi e divulgativi rivolti agli istituti scolastici superiori e alla cittadinanza, come il progetto STEMANTIC, promosso con l'IIS Giovanni XXIII di Roma, per l'introduzione delle STEM nelle scuole, attraverso laboratori su robotica educativa, stampa 3D e Internet of Things. Un elemento distintivo dell'approccio formativo di CRF è l'attenzione alla dimensione sociale, con particolare riguardo all'inclusione di soggetti svantaggiati e al sostegno all'occupabilità in contesti fragili.

➤ **12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

CRF è impegnato in attività formative accreditate di rilevanza regionale e nazionale, finalizzate alla qualificazione tecnica superiore di giovani e adulti nei settori strategici della ricerca industriale, delle biotecnologie, della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione. Tali attività vengono progettate e realizzate nel rispetto dei requisiti previsti dagli ordinamenti pubblici di riferimento e in collaborazione con enti istituzionali, università, istituti scolastici e imprese. In particolare, CRF è socio fondatore dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, riconosciuto e accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dalla Regione Lazio. Nell'ambito di questo ITS, CRF contribuisce alla progettazione, all'erogazione e alla validazione di percorsi biennali post-diploma per la formazione di Tecnici Superiori per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica, con rilascio del Diploma statale di V livello EQF riconosciuto a livello nazionale ed europeo. Il percorso formativo è strutturato secondo le linee guida nazionali e prevede un monte ore di almeno 1800 ore in due anni, di cui il 30-40% in stage aziendali; docenze svolte per almeno il 50% da professionisti del settore; un sistema di valutazione e certificazione delle competenze trasparente, ancorato al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF); l'adozione di metodologie didattiche innovative, basate su progetti reali, laboratori pratici, esperienze immersive in impresa, blended learning. CRF partecipa attivamente sia alla progettazione del piano formativo che all'erogazione di moduli tecnico-scientifici specialistici, grazie alla propria expertise nella ricerca applicata, nella prototipazione, nella sostenibilità ambientale e nella transizione digitale. La sua presenza tra i soci fondatori dell'ITS consente, inoltre, di contribuire all'accREDITAMENTO formale delle attività svolte, garantendone qualità, efficacia e coerenza con i fabbisogni del mercato del lavoro. Oltre ai percorsi ITS, CRF ha partecipato e partecipa come ente attuatore o partner scientifico in progetti di formazione finanziata accreditata a livello regionale e nazionale, promossi attraverso bandi pubblici di enti come: Regione Lazio – Fondi FSE e POR-FESR; ARSIAL –

Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio; MIUR – Ministero dell'Università e della Ricerca, tramite bandi per la diffusione delle STEM e della cultura scientifica; ANPAL e Camere di Commercio – tramite voucher digitali I4.0 e altri strumenti di supporto alla formazione delle imprese. In particolare, CRF ha promosso e gestito percorsi formativi riconosciuti nell'ambito dell'istruzione tecnica superiore, della formazione continua per adulti occupati e disoccupati, della riqualificazione professionale di lavoratori in transizione, con rilascio di attestati di frequenza e qualifiche professionali. Tra le esperienze significative si ricorda il progetto STEMANTIC, nell'ambito del programma “Curricoli Digitali”, svolto in partenariato con l'Istituto Giovanni XXIII di Roma e finanziato dal MIUR, che ha previsto la formazione di docenti e studenti con focus su robotica educativa, stampa 3D e Internet of Things. In questo contesto, CRF ha avuto un ruolo chiave nella validazione dei contenuti formativi e nella certificazione delle competenze digitali. Le attività formative accreditate sono costantemente accompagnate da un sistema di monitoraggio della qualità basato sugli standard della certificazione UNI EN ISO 9001:2015, con indicatori di efficacia didattica, gradimento, placement e impatto occupazionale. Tale sistema rende CRF un ente affidabile per l'erogazione di percorsi con valore legale e professionale. In sintesi, l'offerta formativa accreditata di CRF si integra perfettamente con la missione dell'ente e risponde alle priorità di Europa 2020 e 2030, contribuendo a formare nuove generazioni di tecnici altamente qualificati.

➤ **12A2.4: Informazioni Generali – Networking**

Il networking rappresenta uno dei pilastri strategici dell'Organismo di Ricerca CRF, che ha costruito una rete consolidata di relazioni tecnico-scientifiche con università, enti pubblici e privati, imprese, cooperative sociali, startup innovative e soggetti istituzionali. Tale rete consente a CRF di operare come snodo tra mondo della ricerca e sistema produttivo, facilitando il trasferimento tecnologico, la sperimentazione sul campo e la co-progettazione con partner qualificati. Nel corso degli anni, CRF ha maturato una significativa esperienza nella cooperazione scientifica, avvalendosi di una vasta rete di outsourcer qualificati, pubblici e privati, a cui ricorre per affrontare con successo lo svolgimento di ricerche su più ambiti differenziati. Le competenze interne, già specifiche e trasversali, si fondono con quelle della rete di competenti outsourcer, che CRF ha capacità di individuare, contrattualizzare e coordinare. Proprio la forma giuridica di cooperativa – caratterizzata da flessibilità e snellezza – ha favorito un continuo avvicendamento di soci ricercatori, molti dei quali, pur lasciando formalmente la cooperativa, continuano a collaborare come preziosi consulenti esterni, apportando nuove esperienze, relazioni e know-how. CRF punta poi – da sempre – a coinvolgere piccole e microimprese non solo come destinatari dell'innovazione, ma come partner attivi, veri e propri laboratori pilota dell'innovazione. Questo approccio ha reso la partecipazione di CRF ai progetti di ricerca un valore aggiunto distintivo, grazie alla capacità di cooptare competenze aggiornate e validate per la realizzazione degli obiettivi applicativi. Tra i collaboratori di CRF, afferenti al mondo delle imprese e delle Università, nonché agli enti pubblici e privati, figurano l'Università La Sapienza di Roma (Dipartimento DICMA), l'Università degli Studi della Tuscia (Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia), l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (Dipartimento di Ingegneria Industriale), l'INAIL, Arken Spa – Azienda leader di arredamenti modulari per interni, il CREA-ZA – Centro di ricerca Zootecnica e Acquacoltura. Sul piano territoriale, CRF è promotore e membro fondatore dell'APEA REGIONALE Cartoneco, riconosciuta dalla Regione Lazio come Rete di Impresa Soggetto, con autonomia gestionale e finanziaria. Cartoneco opera come dimostratore tecnologico e strumento di formazione e divulgazione scientifica per la transizione ambientale, economica e sociale, secondo i criteri dell'economia circolare e della sostenibilità. CRF partecipa, inoltre, attivamente alle reti dell'innovazione promosse da LazioInnova e ha storicamente contribuito alla nascita dell'Associazione Innovaroma e del Parco Scientifico Romano in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, con focus su incubazione d'impresa, spin-off e trasferimento tecnologico. Non solo, recentemente CRF si è associata alla Rete Nazionale degli Incubatori Universitari e delle Start Cup Competition (PNICube), fondata con la missione di perseguire la valorizzazione imprenditoriale della ricerca attraverso un percorso generativo di imprenditorialità innovativa di ampio respiro,

locale e nazionale, che ha come protagonisti ricercatori e studenti universitari. Infine, CRF è socio fondatore dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, che forma tecnici superiori in biotecnologie, economia circolare e digitalizzazione. Questa collaborazione rafforza ulteriormente l'integrazione tra ricerca scientifica e formazione tecnica avanzata, contribuendo alla costruzione di una società eco-sostenibile e digitalmente competente.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

L'Organismo di Ricerca CRF adotta un sistema di gestione finanziaria strutturato, trasparente e conforme alle normative vigenti, in grado di garantire la piena tracciabilità dei flussi economici e la separazione contabile delle attività svolte. Questo approccio consente di assicurare una corretta allocazione delle risorse, la verifica puntuale dei costi e il monitoraggio continuo dei budget dei progetti in corso. In quanto soggetto giuridico di diritto privato operante senza fini di lucro, CRF reinveste integralmente gli eventuali utili nello sviluppo delle proprie attività di ricerca, nella diffusione dei risultati o nella formazione. La struttura non distribuisce profitti e si configura come ente di ricerca indipendente, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale. Il sistema di gestione finanziaria di CRF si basa su centri di costo e di ricavo separati, che distingue in modo netto le spese e le entrate relative ai singoli progetti, siano essi finanziati da fondi pubblici (regionali, nazionali, europei) o da commesse private. Tale impostazione permette di soddisfare i requisiti di rendicontazione richiesti dalle Autorità di Gestione e dai soggetti erogatori, nonché di garantire la trasparenza nella gestione delle risorse. I progetti vengono pianificati attraverso una stesura accurata dei budget preventivi e il controllo gestionale avviene per mezzo di indicatori di performance (KPI), monitoraggi periodici e reportistica strutturata. Ogni intervento viene sottoposto a verifica da parte della direzione amministrativa e scientifica, con approvazione del consiglio di amministrazione della cooperativa, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario delle attività. Particolare attenzione è posta alla gestione delle risorse umane e degli outsourcer coinvolti nei progetti: le spese relative a collaborazioni esterne, consulenze e personale interno vengono documentate mediante contratti, lettere di incarico e registri attività, in linea con le richieste di rendicontazione dei bandi pubblici. Inoltre, CRF adotta un modello interno di tracciabilità delle attività di ricerca che consente la coerenza tra spesa dichiarata e attività effettivamente svolta. Il sistema di controllo interno assicura la regolarità delle operazioni economiche e l'aderenza agli standard di qualità previsti dalla certificazione ISO 9001:2015, per cui CRF è certificato per la specifica attività di "Ricerca applicata e innovazione tecnologica". L'adozione di procedure codificate per la gestione delle commesse, la contrattualizzazione degli attori coinvolti, la pianificazione delle attività e il monitoraggio delle scadenze progettuali, costituisce un ulteriore elemento di garanzia in termini di efficacia, efficienza e legalità. La struttura si avvale anche di strumenti di gestione economica e contabile informatizzati che permettono di tenere sotto controllo in tempo reale l'andamento economico dei progetti e delle attività gestite, con puntuale monitoraggio e controllo dei processi sia di natura tecnica che economica. Il sistema informativo contabile, integrato con la rendicontazione dei progetti di ricerca, assicura rapidità e precisione nella gestione finanziaria. In linea con la propria missione e con l'impegno a favore della sostenibilità economica, ambientale e sociale, CRF attribuisce

grande importanza alla gestione oculata e responsabile delle risorse, promuovendo una cultura economica orientata alla valorizzazione dei risultati di ricerca, alla diffusione e al trasferimento delle conoscenze al fine di generare impatti positivi per i territori, le imprese e le comunità locali. Infine, la capacità di attrarre risorse pubbliche e private – attraverso la partecipazione a bandi competitivi, collaborazioni con le PMI, e progetti europei – testimonia la solidità e l'affidabilità del sistema finanziario adottato, che rappresenta uno dei pilastri della continuità e dello sviluppo dell'Organismo di Ricerca CRF.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ 12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

DIGITARCA S.R.L.

➤ 12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

DIGITARCA S.R.L.

➤ 12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

08005680726

➤ 12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

08005680726

➤ 12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

09/03/2017

➤ 12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<https://www.digitarca.it/>

➤ 12A1.7: Sede Legale - Comune

MOLA DI BARI

➤ 12A1.8: Sede Legale - Provincia

BA

➤ 12A1.9: Sede Legale - Regione

PUGLIA

➤ 12A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ **12A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Corso Umberto I 32

➤ **12A1.12: Sede Legale - CAP**

70042

➤ **12A1.13: Sede Legale - Telefono**

0803325100

➤ **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

digitarcasrl@pec.it

➤ **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

digitarcasrl@pec.it

➤ **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

MOLA DI BARI

➤ **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

BA

➤ **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

PUGLIA

➤ **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Corso Umberto I 32

➤ **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

70042

➤ **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0803325100

➤ **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

digitarcasrl@pec.it

➤ **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

digitarcasrl@pec.it

➤ **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Vito Leonardo

➤ **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Chiechi

➤ **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

CHCVLN71E14A662O

➤ **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

leo.chiechi@digitarca.it

➤ **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

3337732177

➤ **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società a responsabilità limitata

➤ **12A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**

Grande

➤ **12A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

A 62.20.20

➤ **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

- PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ 12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura

Digitarca è una PMI innovativa specializzata nella creazione e gestione di Gemelli Digitali 3D mediante acquisizione ed elaborazione di dati 3D geospaziali ad alta precisione derivanti da rilievi on field ad alto rendimento, nonché attraverso lo sviluppo di piattaforme software per facilitarne la gestione e la relativa interrogazione. A fronte dell'esperienza ventennale, infatti, Digitarca ha sviluppato piattaforme software GIS e gestionali al fine di supportare ed agevolare clienti di natura pubblica e privata in vari ambiti, tra cui spiccano l'asset inventory, la valorizzazione e promozione turistica applicata a musei, beni culturali e/o strutture ricettive, il real estate, il facility management ed il censimento del patrimonio, garantendo ottimizzazione nella fruizione, gestione, manipolazione e mappatura dei Digital Twin. Allo stato attuale, inoltre, sfruttando l'addestramento di algoritmi di AI coadiuvati da tecnologie AR, Digitarca lavora all'implementazione di tali tecnologie nell'ambito delle proprie piattaforme software, sviluppando app fruibili sia in ambiente Apple che Android. In particolare, questo per garantire elevate prestazioni, rapidità ed efficienza dei servizi, nonché soluzioni all'avanguardia e customizzabili assecondando i differenti use-case. Dalle singole opere d'arte 3D agli edifici, sino ai contesti di interesse città e spazi urbani, le soluzioni tecnologiche e software offerte da Digitarca rispondono in maniera dinamica alle principali esigenze di mercato, garantendo altresì estrema duttilità dei tool, sempre adattabili ed implementabili, nonché customizzabili, assecondando le specifiche richieste. Digitarca si impegna costantemente nell'aggiornamento strumentale e professionale rispetto alle nuove tendenze e innovazioni nel settore della creazione e gestione di Digital Twin 3D, offrendo servizi avanzati e garantendo elevate prestazioni sempre all'avanguardia al fine di ottenere dati geospaziali e dati in out-put accurati e dettagliati.

➤ 12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione

Non applicabile

➤ 12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate

Non applicabile

➤ 12A2.4: Informazioni Generali – Networking

Non applicabile

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

Il sistema adottato comprende una serie di strumenti che coprono diverse aree della gestione finanziaria: - contabilità generale: gestione e tracciamento di tutte le transazioni finanziarie; - contabilità clienti: gestione degli incassi e riscossione dei crediti; - contabilità fornitori: gestione e pagamento delle fatture dei fornitori; - budgeting e rendicontazione progetti di R&S: previsione delle performance finanziarie e creazione di budget; - gestione dei cespiti: tracciamento e gestione degli asset aziendali e calcolo degli ammortamenti; - gestione delle spese: gestione delle spese dei dipendenti e delle transazioni aziendali

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ 12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

GLOSSA SRL

➤ 12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

GLOSSA

➤ 12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

07083170634

➤ 12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

07083170634

➤ 12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

03/10/1996

➤ 12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

WWW.GLOSSA-SRL.IT

➤ 12A1.7: Sede Legale - Comune

NAPOLI

➤ 12A1.8: Sede Legale - Provincia

NA

➤ 12A1.9: Sede Legale - Regione

CAMPANIA

➤ 12A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ 12A1.11: Sede Legale - Indirizzo

VIA VINCENZO ARANGIO RUIZ N. 83

➤ 12A1.12: Sede Legale - CAP

80122

➤ **12A1.13: Sede Legale - Telefono**

08118223712

➤ **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

alessandra.frangipani@glossa-srl.it

➤ **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

postmaster@pec.glossa-srl.it

➤ **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

NAPOLI

➤ **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

NA

➤ **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

CAMPANIA

➤ **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

VIA VINCENZO ARANGIO RUIZ N. 83

➤ **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

80122

➤ **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

08118223712

➤ **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

alessandra.frangipani@glossa-srl.it

➤ **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

postmaster@pec.glossa-srl.it

➤ **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

ITALIANA

➤ **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Bruno

➤ **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Frangipani

➤ **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

FRNBRN56P25F839B

➤ **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

bruno.frangipani@glossa-srl.it

➤ **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

08118223712

➤ **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società a responsabilità limitata

➤ **12A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**

Micro

➤ **12A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

A 72.10.29

➤ **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ **12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

Nel 1996 nasce il Consorzio Glossa (Università Federico II di Napoli e SELFIN-IBM Italia) che si trasforma, in continuità operativa e amministrativa nel 2021 in Glossa srl. Dal 2014 siamo certificati ISO9001 per le attività di Progettazione e Sviluppo Software e per Catalogazione e Digitalizzazione dei Beni Culturali. In questo ambito Glossa vanta numerose referenze presso i principali Istituti Culturali tra cui: Accademia dei Lincei; Gallerie Nazionali Barberini-Corsini; Museo Archeologico Nazionale di Napoli; Parco Archeologico di Pompei; Parco Archeologico di Ercolano; Università di Napoli "l'Orientale"; MiC-Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione; MiC-Digital Library. Dal 2024 Glossa ha realizzato e gestisce tuttora il CRBC-Centro Regionale per i Beni Culturali della Campania con oltre 500.000 schede di catalogo e altrettante immagini digitali. GLOSSA srl, nato nel 1996 come Consorzio Glossa tra SELFIN SpA (100% IBM-Italia) e Università Federico II di Napoli e trasformatosi nel 2021 in continuità operativa e amministrativa in Società a Responsabilità Limitata, opera prevalentemente nello sviluppo di soluzioni applicative e di servizi professionali di digitalizzazione e catalogazione nel settore del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. Con tali premesse il Glossa ha stipulato appositi protocolli di intesa con

- MiBACT-Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
- MiBACT-Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli
- MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
- Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Architettura
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Università l'Orientale di Napoli
- Provincia di Avellino per lo sviluppo di iniziative e attività congiunte nel settore della ricerca scientifica e della formazione

Dal 2014 il Glossa è in possesso della certificazione ISO 9001 N° 30814/14/S per le attività di:

- Progettazione, realizzazione ed assistenza per software applicativo.
- Catalogazione, Digitalizzazione e fruizione del patrimonio culturale

Glossa srl è una micro impresa con 8 dipendenti a tempo indeterminato e, di volta in volta, collaborazioni esterne di professionisti a partita iva o altra forma di collaborazione prevista dalla vigente normativa. La sede legale è anche sede operativa e include le attività di ricerca che possono coinvolgere, a vario titolo, tutto il Personale della Azienda

➤ **12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

La collaborazione con due degli Atenei regionali (Orientale e Suor Orsola) ha prodotto, nel tempo numerosi accordi di partenariato finalizzato alla formazione degli specializzandi in discipline umanistiche ma con interesse specifico nel settore ICT. Due risorse interne si sono alternate, nel tempo, nel ruolo di tutor

➤ **12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **12A2.4: Informazioni Generali – Networking**

GLOSSA srl, nato nel 1996 come Consorzio Glossa tra SELFIN SpA (100% IBM-Italia) e Università Federico II di Napoli e trasformatosi nel 2021 in continuità operativa e amministrativa in Società a Responsabilità Limitata, opera prevalentemente nello sviluppo di soluzioni applicative e di servizi professionali di digitalizzazione e catalogazione nel settore del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. Con tali premesse il Glossa ha stipulato appositi protocolli di intesa con

- MiBACT-Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
- MiBACT-Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli
- MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
- Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Architettura
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Università l'Orientale di Napoli
- Provincia di Avellino per lo sviluppo di iniziative e attività congiunte nel settore della ricerca scientifica e della formazione.

Data una presenza radicata sul territorio e, in particolare, referenze e collaborazioni con le principali Istituzioni del settore tutela e valorizzazione dei beni culturali, Glossa ha

qualificate competenze nelle tecnologie dell'informazione applicate a tale settore. Grazie ad uno specifico progetto di R&S finanziato nel 2004 Glossa ha realizzato, e gestisce tuttora il CRBC Centro Regionale per i Beni Culturali della Campania con oltre 1/2 milione di schede di catalogo e altrettante immagini, audio, 3D ecc..ecc..

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.

6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

Glossa presenta annualmente il Bilancio abbreviato e relativa Nota integrativa redatto secondo la normativa vigente. I conti di Contabilità Generale prevedono appositi conti riservati alla attività di Ricerca e Formazione : 770.00001 Beni immateriali per R&S e Formazione 770.00002 Prestazioni terzi per R&S e Formazione 770.00003 Beni Materiali per R&S e Formazione 770.00004 Canoni noleggio & leasing R&S e Formazione 770.00005 Consulenze R&S e Formazione

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ 12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

➤ 12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

BARI

➤ 12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

80002170720

➤ 12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

01086760723

➤ 12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

09/10/1924

➤ 12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<http://www.uniba.it>

➤ 12A1.7: Sede Legale - Comune

BARI

- **12A1.8: Sede Legale - Provincia**

BA

- **12A1.9: Sede Legale - Regione**

PUGLIA

- **12A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

- **12A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Piazza Umberto I, 1

- **12A1.12: Sede Legale - CAP**

70121

- **12A1.13: Sede Legale - Telefono**

0805211394

- **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

urp@uniba.it

- **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

universitabari@pec.it

- **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

BARI

- **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

BA

- **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

PUGLIA

- **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

- **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Piazza Umberto I, 1

- **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

70121

➤ **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0805211394

➤ **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

urp@uniba.it

➤ **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

universitabari@pec.it

➤ **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Roberto

➤ **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Bellotti

➤ **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

BLLRRT63P06A662R

➤ **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

rettore@uniba.it

➤ **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0805714200

➤ **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Università pubblica

➤ **12A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

Q 85.40.20

➤ **12A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PUBBLICO

➤ **12A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

uni_ba

➤ **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000037-Da bando a cascata - ECS_00000035-Da bando a cascata - PE_00000004-Da bando a cascata - PE_00000007-Realizzatore (Spoke) - PE_00000007-Affiliato - PE_00000013-Realizzatore (Spoke) - PE_00000014-Affiliato - PE_00000014-Realizzatore (Spoke) - PE_00000005-Affiliato - PE_00000005-Realizzatore (Spoke) - PE_00000006-Affiliato - PE_00000006-Realizzatore (Spoke) - PE_00000003-Affiliato - PE_00000003-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000043-Da bando a cascata - PE_00000001-Da bando a cascata - CN_00000033-Da bando a cascata - ECS_00000017-Da bando a cascata - ECS_00000022-Da bando a cascata - ECS_00000024-Da bando a cascata - CN_00000041-Realizzatore (Spoke) - CN_00000041-Affiliato - ECS_00000009-Da bando a cascata - CN_00000013-Realizzatore (Spoke) - CN_00000013-Affiliato - CN_00000022-Realizzatore (Spoke) - CN_00000022-Affiliato - PE_00000018-Affiliato - PE_00000018-Realizzatore (Spoke) - PE_00000019-Da bando a cascata - PE_00000015-Affiliato - PE_00000020-Affiliato - PE_00000020-Realizzatore (Spoke) - PE_00000023-Affiliato - PE_00000021-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ **12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) è uno dei più grandi atenei d'Italia, una istituzione pubblica, laica, autonoma e pluralista che realizza le proprie finalità di ricerca, didattica e di terza missione secondo le disposizioni del suo Statuto e della legge, nel rispetto dei principi costituzionali. L'Università crede nei principi della sostenibilità culturale, sociale, economica ed ambientale e a questa ispira le sue azioni strategiche e ne promuove la diffusione sul territorio con circa 2931 dipendenti (di cui 1565 impegnati nella ricerca) e 41.163 studenti. Offre circa 64 corsi di laurea triennale e 70 corsi di laurea magistrale, 13 dei quali a ciclo unico, oltre a una vasta formazione post-laurea articolata in Master di I e II livello, scuole di specializzazione, dottorati e corsi di perfezionamento. Negli ultimi anni, UNIBA si sta progressivamente trasformando da un'università tradizionale, focalizzata su didattica e ricerca, in un'istituzione di istruzione superiore innovativa e imprenditoriale. Ha sempre svolto un ruolo fondamentale nella creazione di nuova conoscenza e nella sua diffusione nella società, promuovendo un'offerta formativa mirata alla preparazione di figure professionali specifiche, trasferendo conoscenze e risultati della ricerca in ambiti industriali, aziendali, sociali e culturali, e favorendo il passaggio di studenti e laureati al mondo del lavoro. A tal fine, ha istituito un ufficio di Job Placement per mantenere il contatto con il tessuto industriale. Nel quadro della sua "terza missione", UNIBA si occupa sempre più frequentemente di tematiche come l'Educazione all'Imprenditorialità, realizzando numerose attività per promuovere l'imprenditorialità studentesca e strategie di autoimpiego, il trasferimento di conoscenze, la valorizzazione dei risultati della ricerca e lo sviluppo della creatività, al fine di diversificare le opportunità di carriera e l'occupabilità, contribuendo alla crescita socio-economica

della regione. Ha inoltre creato il Centro di Eccellenza per la Creatività e l'Innovazione, per scoprire il potenziale creativo dei giovani (studenti, imprenditori e innovatori), creando una fitta rete di relazioni nazionali e internazionali. Accoglie le idee più innovative accompagnandole verso la loro realizzazione, mettendo a disposizione spazi, conoscenze ed esperienze, anche attraverso il 'Balab', il Laboratorio di Contaminazione dell'Università di Bari, uno spazio dedicato alla promozione e al supporto di processi di contaminazione del sapere che incidano sulla cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione.

➤ **12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si distingue per un'offerta formativa ampia, articolata e in costante evoluzione, volta a rispondere alle esigenze del contesto socio-economico e produttivo locale, nazionale e internazionale. La capacità formativa dell'Ateneo si concretizza in 64 corsi di laurea triennale, 70 corsi di laurea magistrale (di cui 13 a ciclo unico), oltre a master, scuole di specializzazione e dottorati. L'offerta formativa viene costantemente monitorata e aggiornata attraverso l'analisi dei dati di contesto, della domanda formativa, degli esiti occupazionali e dei fabbisogni emergenti. L'Ateneo pone particolare attenzione alla qualità dell'insegnamento e all'innovazione didattica, promuovendo l'internazionalizzazione, l'uso delle tecnologie digitali e il potenziamento delle competenze trasversali. L'integrazione tra didattica, ricerca e terza missione contribuisce a una formazione più completa, in grado di sviluppare spirito critico, creatività e capacità di adattamento. Un altro elemento centrale è l'inclusione, garantita da servizi di orientamento, tutorato, supporto psicologico e didattico per studenti con bisogni educativi speciali. Inoltre, UNIBA ha potenziato le azioni a favore della mobilità internazionale (Erasmus+, progetti di doppio titolo, corsi in lingua inglese) e della collaborazione con il mondo del lavoro, anche attraverso tirocini, stage e il Job Placement Office. L'Ateneo valuta l'efficacia formativa tramite indicatori come il tasso di abbandono, la durata media degli studi, la regolarità dei percorsi e l'accusabilità dei laureati, impegnandosi in un miglioramento continuo delle proprie performance.

➤ **12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

OFFERTA FORMATIVA CORSI DI LAUREA A.A. 2023/24 Corsi di laurea di I Livello n. 64 Corsi di laurea di II Livello n. 57 Corsi di laurea a Ciclo Unico n. 13 Totale corsi di studio in offerta formativa n. 134 di cui corsi internazionali n.11 (n.5 lingua inglese) Corsi inter-ateneo (con sede presso altro Ateneo): n. 3 OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA A. A. 2022/23 Corsi di Specializzazione n.51 N. corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (TFA Sostegno) n. 4 Corsi di Dottorato di ricerca XXXVIII ciclo n.25 Corsi di perfezionamento n. 4 Corsi di alta formazione n. 1 Master di I e II livello n.21 Short Master n.15 Summer school n. 3 POST- LAUREA A.A. 2022-23 Iscritti ai corsi di Specializzazione n.556 N. iscritti corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (TFA Sostegno) n. 1.013 Iscritti a summer school n. 97 Iscritti ai corsi di perfezionamento n. 216 Iscritti ai corsi di alta formazione n. 50 Iscritti ai Master di I e II livello n. 420 Iscritti ai corsi di Dottorato n. 553 Iscritti a short master: n. 284.

➤ **12A2.4: Informazioni Generali – Networking**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro considera il networking un pilastro fondamentale per lo sviluppo della ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione. L'Ateneo è parte attiva in oltre 90 consorzi e reti nazionali e internazionali, come la Community of Mediterranean Universities (CUM), e ha sottoscritto circa 290 accordi di cooperazione internazionale, distribuiti tra Europa, Asia, Africa, America Latina e Nord America. Questo sistema di relazioni favorisce scambi accademici, mobilità, co-progettazione e contaminazione tra saperi. Nel settore della ricerca, UNIBA è fortemente integrata in reti progettuali nazionali ed europee (Horizon Europe, Horizon 2020, Erasmus+, LIFE, PRIMA, Interreg, PON, PRIN, FIRB), che alimentano la competitività scientifica e l'innovazione multidisciplinare. L'interconnessione con altri atenei, centri di ricerca e

imprese è determinante per ottenere finanziamenti, sviluppare tecnologie avanzate e formare nuove competenze. In relazione alla terza missione, l'Ateneo ha attivato numerose iniziative per valorizzare i risultati della ricerca e promuovere l'imprenditorialità accademica. UNIBA ha generato 10 spin-off attivi universitari e 14 spin-off accreditati che operano in settori ad alta intensità di conoscenza e rappresentano un ponte tra università e mondo produttivo. Inoltre, ha depositato 88 brevetti, di cui una parte è già oggetto di trasferimento tecnologico e valorizzazione economica, grazie anche alla collaborazione con il Parco Scientifico e Tecnologico TECNOPOLIS. Attraverso strutture come il Centro di Eccellenza per la Creatività e l'Innovazione e il Balab – Contamination Lab, l'Università facilita la collaborazione tra studenti, ricercatori, startup, imprese e istituzioni, promuovendo l'autoimprenditorialità e la creazione di ecosistemi dell'innovazione.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.

6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

La struttura organizzativa e la governance dell'Università si articolano nel rispetto dei criteri e dei principi contenuti nella Legge 240/2010, recepiti dallo Statuto dell'Ateneo. Quest'ultimo è stato sottoposto a modifica nel corso del 2021. Il testo statutario è stato emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021, rettificato con DR n. 3235 del 4 ottobre 2021, in vigore dal 30 ottobre 2021. Sono organi di Ateneo: a) gli Organi di governo; b) gli Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia. La gestione finanziaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, come delineata nel Documento di Programmazione Integrata 2024-2026, si fonda su principi di sostenibilità, efficienza e trasparenza. L'Ateneo persegue l'equilibrio tra entrate e uscite, adottando una programmazione triennale coerente con gli obiettivi strategici e le risorse disponibili. Il bilancio viene redatto secondo i principi del sistema contabile unico previsto dal D.lgs. 18/2012, che garantisce omogeneità, confrontabilità e completezza dell'informazione economico-finanziaria. Particolare attenzione è posta alla valorizzazione delle risorse provenienti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), ai proventi da attività di ricerca e terza missione, nonché a quelli derivanti da finanziamenti europei, nazionali e regionali. L'Università mira ad aumentare tali risorse tramite una gestione attiva della progettazione e una maggiore competitività nel reperimento di fondi esterni. L'allocation delle risorse avviene secondo criteri meritocratici e obiettivi, in linea con i principi di responsabilità nella spesa. Un ruolo centrale è ricoperto dal monitoraggio continuo degli indicatori di performance economica, con particolare riferimento alla sostenibilità a medio-lungo termine e al contenimento del rischio finanziario. Il piano sottolinea anche l'importanza dell'adeguamento infrastrutturale e tecnologico per favorire un uso più efficace delle risorse. La gestione finanziaria è quindi parte integrante della strategia dell'Ateneo per garantire stabilità economica, promuovere l'innovazione e supportare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

12A1 – Anagrafiche – Dati da inserire per HUB Proponente e HUB Co - proponente

➤ **12A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione**

No Real Interactive srl

➤ **12A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

NRI

➤ **12A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

11926250017

➤ **12A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

11926250017

➤ **12A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

21/05/2018

➤ **12A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

www.norealinteractive.it

➤ **12A1.7: Sede Legale - Comune**

TORINO

➤ **12A1.8: Sede Legale - Provincia**

TO

➤ **12A1.9: Sede Legale - Regione**

PIEMONTE

➤ **12A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Corso Massimo D'Azeglio 74

➤ **12A1.12: Sede Legale - CAP**

10126

➤ **12A1.13: Sede Legale - Telefono**

3358379635

➤ **12A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **12A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

noreal@pec.it

➤ **12A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

TORINO

➤ **12A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

TO

➤ **12A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

PIEMONTE

➤ **12A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **12A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Corso Massimo D'Azeglio 74

➤ **12A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

10126

➤ **12A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

3358379635

➤ **12A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **12A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

noreal@pec.it

➤ **12A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

italiana

➤ **12A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Davide

➤ **12A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Borra

➤ **12A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

BRRDVD69C26F351A

➤ **12A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **12A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

3358379635

➤ **12A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società a responsabilità limitata

➤ **12A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**

Micro

➤ **12A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

C 62.10.00

➤ **12A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **12A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000020-Da bando a cascata - PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

12A2 - Descrizione della Struttura del soggetto beneficiario

➤ **12A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

Azienda specializzata nel 3D content creation e nella progettazione della fruizione digitale di musei fisici e digitali. Con verticalizzazioni nel Digital Heritage tramite soluzioni di VR, AR e Ai (avatar conversazionali).

➤ **12A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

n.d.

➤ **12A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ 12A2.4: Informazioni Generali – Networking

n.d.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.

6000 car.

12A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 12A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria, in merito a trasparenza e tracciabilità, avviene tramite l'inserimento dell'identificativo di progetto + i codici CUP/COR ecc.. all'interno di ogni documento amministrativamente e fiscalmente necessario oltre ai bonifici bancari in entrata/uscita sul c/c aziendale. Tutta la documentazione afferente al progetto è raccolta in un unico raccoglitore fisico e/o cartella digitale.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

12A4 - Articolazione delle Risorse e Servizi per la Ricerca

Per ogni Unità Operativa:

➤ 12A4.1: ID Unità Operativa

685947600c5f7b642414d3ab

➤ 12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ 12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve

UNISOB

➤ 12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura

L'Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa (già Istituto universitario Suor Orsola Benincasa di Magistero fondato nel 1895 da Adelaide del Balzo e pareggiato nel 1902) è promossa e sostenuta dall'Ente morale di pubblica istruzione Istituto Suor Orsola Benincasa: è la più grande e antica università pubblica non statale del sud Italia. Alla missione originaria di elevare la condizione femminile nel Mezzogiorno, l'Università Suor Orsola Benincasa aggiunge oggi, con i suoi dipartimenti e con i suoi centri di ricerca e di alta formazione, l'impegno di rappresentare nelle scienze della formazione come in quelle umane, sociali, giuridiche ed economiche, la testimonianza della vitalità e del valore europeo della grande tradizione umanistica e di pensiero del Mezzogiorno, nonché la capacità di questa di costituire un asse portante della formazione culturale, scientifica e di professionalizzazione per le giovani generazioni. L'Ateneo, laico e non avente fini di lucro in quanto perseguitore solo fini pubblici, ha la propria sede

principale nel complesso monumentale della Cittadella Monastica, complesso monumentale risalente al XVII secolo attualmente candidato a divenire patrimonio dell'UNESCO, fondata nell'anno 1582 da Orsola Benincasa. L'Università considera prioritaria l'attività di ricerca scientifica, di base e applicata ed inoltre include tra i propri fini istituzionali l'internazionalizzazione, sotto il profilo sia della didattica sia della ricerca scientifica, con riguardo particolare all'Europa e al bacino del Mediterraneo quali luoghi propri delle sue origini e del suo continuo sviluppo culturale. L'Ateneo, al quale sono iscritti circa diecimila studenti, è composto da tre Dipartimenti: Scienze Umanistiche, dove è attivo un innovativo corso di laurea magistrale in Digital Humanities; Scienze della formazione, dove è incluso anche un corso di laurea in Psicologia Cognitiva, con peculiare declinazione negli ambiti di ricerca relativi alle interazioni uomo-macchina; Scienze Giuridiche, con attenzione specifica al diritto delle nuove tecnologie e della privacy. L'Ateneo è stato il primo in Italia a strutturare un corso di studi triennale e magistrale in Green Economy.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

via Suor Orsola 10

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

80135

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0812522293

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unisob.na.it

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

rettore@pec.unisob.na.it

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
Contabilità economico patrimoniale

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Lucio

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

D'Alessandro

➤ **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

DLSLCU51D04F839O

➤ **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unisob.na.it

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0812522293

➤ **12A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Marco

➤ **12A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Cinquegrani

➤ **12A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

CNQMRC62S18F839N

➤ **12A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

marco.cinquegrani@unisob.na.it

➤ **12A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

direzione.amministrativa@pec.unisob.na.it

➤ **12A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0812522270

➤ **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

- **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**
Gianluca
- **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**
Genovese
- **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**
GNVGLC75R16L418G
- **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**
gianluca.genovese@unisob.na.it
- **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**
3474884815
- **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**
curriculum ITA Genovese_signed.pdf
- **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**
- **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**
Italiana
- **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**
Marco
- **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**
Cinquegrani
- **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**
CNQMRC62S18F839N
- **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**
marco.cinquegrani@unisob.na.it
- **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**
0812522270
- **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**
CV M.C. 2025_signed.pdf

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

L'ateneo è attivo in numerosi progetti e iniziative di ricerca miranti all'utilizzo di ICT e metodologie innovative nei più svariati ambiti di applicazione, nei quali sono impegnati, a vari livelli, i suoi 47 professori ordinari, 34 professori associati, 18 ricercatori, insieme con gli assegnisti di ricerca e i dottorandi.

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

È attivo presso l'Ateneo un Centro Interdipartimentale di Ricerca – Scienza Nuova (<http://www.centroscienza Nuova.it>) – il cui obiettivo è promuovere l'integrazione tra scienze e umane e nuove tecnologie, mediante un insieme di risorse laboratoriali e funzionali che hanno creato e alimentato numerosi percorsi di ricerca, tra gli altri, sui big data, sulla cross-medialità, sull'uso della biometria negli studi di interazione, nella creazione di digital library, nel 3D modeling, Augmented e Virtual Reality, etc. Scienza Nuova mette a servizio degli insegnamenti e degli obiettivi di Ricerca dell'Università le proprie competenze, che includono una solida base scientifica nell'ambito delle Digital Humanities, con particolare attenzione sulla creazione di soluzioni tecnologiche per la valorizzazione del Patrimonio Culturale, che si basa su un approccio incentrato sul comportamento umano. Scienza Nuova ha anche creato una piattaforma innovativa che consente agli utenti di esplorare digitalmente mostre o esibizioni in tempo reale ed in modo del tutto interattivo in ambienti costruiti sull'utente che ne fa uso (<https://mostredigitali.unisob.na.it/>). L'ateneo include inoltre il Centro Interistituzionale Euro Mediterraneo per i Beni Culturali, che ha l'obiettivo principale di promuovere ed esportare nei diversi Paesi del Mediterraneo la grande ricchezza di produzioni, conoscenze, professionalità e competenze degli attori coinvolti nella gestione, valorizzazione e promozione dei Beni Culturali materiali e immateriali. UNISOB ha aperto agli inizi del 2025 l'HighEST Lab Napoli, un innovativo laboratorio di ricerca multidisciplinare dedicato all'applicazione dell'intelligenza artificiale nel campo delle Digital Humanities, realizzato grazie all'accordo scientifico siglato con il Dipartimento di Economia e Statistica Cognetti De Martiis dell'Università di Torino, dove il primo HighEST Lab è stato inaugurato nel dicembre 2025 con la direzione scientifica di Paola Pisano, già Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Tra gli obiettivi di HighEST Lab Napoli c'è la progettazione di nuove forme di fruizione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale come l'ideazione di nuove esperienze di Tour virtuali e di utilizzo della realtà aumentata con l'AI al servizio del potenziamento di visite virtuali immersive di musei, mostre e siti storici, incrementando anche il tasso di inclusività e abbattendo le barriere fisiche e cognitive.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

All'interno del quadro di cooperazione in progetti di Ricerca nazionali ed europei, UNISOB ha stabilito una importante rete che include stakeholders del settore industriale così come università leader e centri di Ricerca. UNISOB ha un solido partenariato con: il CErTH (un Centro di Ricerca Greco all'avanguardia nel dominio delle IT); lo IAO Institute of Fraunhofer (centro di Ricerca sull'UX in Germania), ed il Design Institute of University of Loughborough (UK), anch'esso una eccellenza nei domini relativi all'UX ed ai fattori umani. Per partecipare attivamente ai gruppi europei di lavoro relativi alla Ricerca UNISOB ha istituito un proprio Ufficio a Bruxelles, dove si trova l'Ufficio Comunitario della Regione Campania. Inoltre, UNISOB ha promosso, ed è tra i fondatori, del Cluster Tecnologico Nazionale per il Patrimonio

Culturale “TICHE” e, attraverso di esso, partecipa al Consorzio Innovation by Creative Economy (ICE), che raccoglie più di 80 partner da 20 città in Europa.

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

L'integrazione tra le Scienze Umane e le Nuove Tecnologie è il carattere distintivo della ricerca e dell'offerta di formazione di UNISOB. Il corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali, uno dei primi di questo tipo in Italia, è fortemente focalizzato sulle tecnologie; mentre il corso in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali è uno dei pochi corsi quinquennali che danno la qualifica di Restauratore. Inoltre, UNISOB include nella propria offerta formativa il Corso Magistrale in Digital Humanities e diversi altri Master attivi nel dominio sia del Digital Humanities che in quello più generale dei Beni Culturali, come ad esempio: un Master in “Servizi Educativi museali”; un master in “Mestieri della Scrittura e dell'Editoria dall'artigianato al Digitale”; un master in “animatore digitale”; un master in “Gestione del turismo culturale”. L'offerta formativa include, da un quindicennio, un corso di dottorato sull'Integrazione tra le Scienze Umanistiche e le Nuove Tecnologie (“Humanities and Technologies”, con un tasso occupazionale dei propri “dottori di Ricerca” del 100%), che ha la peculiarità di essere focalizzato sulle Digital Humanities e che si basa sulla collaborazione continua con aziende specializzate in Digital Humanities ed IT. Grazie a queste collaborazioni, questo corso di Dottorato di Ricerca ha anche vinto borse aggiuntive finanziate con fondi nazionali e regionali (ad esempio, Dottorati Industriali). Dal 2022 inoltre UNISOB è sede didattica e scientifica del Curriculum Digital Transition for Heritage del Dottorato di ricerca nazionale in Heritage Science. In collaborazione con le più importanti aziende in questo settore, UNISOB è anche tra gli enti fondatori di un corso di specializzazione full-time della durata di due anni, denominato ITS (Istituto Tecnico Superiore), che è riconosciuto dal Ministero dell'Educazione e che si focalizza sulla sostenibilità e sulla efficienza energetica, e che è l'unico Istituto Tecnico Superiore attivo nella regione Basilicata. UNISOB ha anche al suo interno una Academy, che è parte della Apple Academy, dove sono stati formati dozzine di disegnatori di app, la maggior parte dei quali hanno portato avanti progetti che rientrano nell'ambito delle Digital Humanities.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

All'interno dei tre Dipartimenti - Scienze formative, psicologiche e della comunicazione, Scienze giuridiche e Scienze umanistiche - agli ambiti tradizionali dell'educazione, della formazione dei formatori, del restauro e della valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, si sono affiancati, nel tempo, percorsi di studio e di ricerca nei campi del diritto, delle lingue moderne, della psicologia, della comunicazione e dell'economia. In particolare, sono attivi presso l'UNISOB 7 Corsi di laurea triennali (Economia aziendale e Green Economy; Lingue e culture moderne; Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia; Scienze del servizio sociale: diritti e inclusione; Scienze della comunicazione; Scienze dell'educazione; Scienze e tecniche di psicologia cognitiva), 3 Corsi di laurea magistrale a ciclo unico quinquennali (Conservazione e restauro dei beni culturali; Giurisprudenza; Scienze della formazione primaria), 7 Corsi di laurea magistrale biennali (Comunicazione pubblica e d'impresa; Consulenza pedagogica; Digital Humanities. Beni culturali e materie letterarie; Economia, Management e Sostenibilità; Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale; Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive). Ogni Corso di studi presenta delle peculiarità nell'ambito dell'offerta formativa regionale, specificità dovute o alla unicità del percorso formativo o alla sua marcata specializzazione e professionalizzazione. L'offerta si completa con i percorsi di Alta formazione post lauream, le tre Scuole di specializzazione (in Beni archeologici, in Beni storici artistici e per le professioni legali), i Master, i Corsi di perfezionamento, i Dottorati di ricerca, nonché con un fitto programma di iniziative ed eventi culturali, che caratterizza storicamente l'identità dell'Ateneo.

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

685947ec8ba1fb6cbcd118e

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

ISPC LE

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

La sede di Lecce dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC) del CNR rappresenta un nodo strategico della ricerca italiana sul patrimonio culturale, con una riconosciuta expertise nell'integrazione di tecnologie digitali, metodologie diagnostiche e modelli di sostenibilità per la conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale. Inserita in un contesto scientifico e tecnologico ad alta intensità, la sede svolge un ruolo attivo in progetti di ricerca nazionali ed europei, tra cui i progetti CHANGES (Cultural Heritage Active Innovation for Next-Gen Sustainable Ecosystems) e H2IOSC (Human-centered Human-digital Integrated Open Science Cloud), contribuendo allo sviluppo di infrastrutture e servizi digitali FAIR-oriented, di modelli partecipativi e sistemi di monitoraggio avanzato. La sede di Lecce dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC) del CNR rappresenta un nodo strategico della ricerca italiana sul patrimonio culturale, con una riconosciuta expertise nell'integrazione di tecnologie digitali, metodologie diagnostiche e modelli di sostenibilità per la conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale. Inserita in un contesto scientifico e tecnologico ad alta intensità, la sede svolge un ruolo attivo in progetti di ricerca nazionali ed europei, tra cui i progetti CHANGES (Cultural Heritage Active Innovation for Next-Gen Sustainable Ecosystems) e H2IOSC (Human-centered Human-digital Integrated Open Science Cloud), contribuendo allo sviluppo di infrastrutture e servizi digitali FAIR-oriented, di modelli partecipativi e sistemi di monitoraggio avanzato.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

LECCE

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

LE

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

PUGLIA

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Campus Ecotekne - Prov.le Lecce Monteroni

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

73100

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0832422200

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

responsabile.lecce@ispc.cnr.it

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

protocollo.ispc@pec.cnr.it

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Giovanni

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Leucci

➤ **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

LCCGNN64S30E471B

➤ **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

responsabile.lecce@ispc.cnr.it

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0832422200

➤ **12A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

DANIELA MARIA

➤ **12A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

PALAMA'

➤ **12A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

PLMDLM78S57B506J

➤ **12A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

danielamaria.palama@cnr.it

➤ **12A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

protocollo.ispc@pec.cnr.it

➤ **12A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

3299351814

➤ **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Giuseppe

➤ **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Scardozzi

➤ **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

SCRGPP73A12M082V

➤ **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

giuseppe.scardozzi@cnr.it

➤ **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3476063163

➤ **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[Curriculum_Scardozzi.pdf.p7m](#)

➤ **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Daniela Maria

➤ **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Palamà

➤ **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

PLMDLM78S57B506J

➤ **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

danielamaria.palama@cnr.it

➤ **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

3299351814

➤ **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV Palamà 2025.pdf.p7m

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture**

La sede dispone di laboratori per l'acquisizione, l'analisi e la gestione di dati complessi provenienti da beni culturali e ambienti storici. Le dotazioni includono: - Archaeological Mapping Lab (16 unità di personale): il laboratorio è situato presso la sede secondaria di Lecce e integra le competenze e le esperienze scientifico-tecnologiche di topografi antichisti, archeologi ed esperti di archeologia preventiva e legislazione dei Beni Culturali, che svolgono attività di ricerca in situ sui beni archeologici in Italia e nel bacino del Mediterraneo al fine di realizzare cartografie archeologiche digitali, intese come catasti georeferenziati delle presenze antiche conservate sul terreno o nel sottosuolo, da utilizzare per la ricostruzione storica e a supporto della pianificazione urbana e territoriale, nonché delle politiche di tutela e valorizzazione. - DHILab | Digital Heritage Innovation Lab (11 unità di personale): è un punto di riferimento nazionale e internazionale su rilievo digitale, musei virtuali, tecnologie interattive multimediali, digital storytelling, computer animation, realtà virtuale, aumentata e immersiva; educational videogames; ambienti 3D di simulazione, digital libraries e modelli semantici finalizzati alla conoscenza, conservazione e fruizione del Patrimonio Culturale. - Laboratorio di geofisica (5 unità di personale): la Geofisica per il Patrimonio Culturale è oggi principalmente rivolta alla soluzione di problemi che richiedono una chiara ricostruzione della geometria e delle caratteristiche fisiche dei beni culturali sepolti e del contesto geologico, ambientale e paleoambientale anche ai fini della tutela e della gestione del patrimonio. A questo fine, la ricerca in ISPC è orientata agli sviluppi strumentali e metodologici per applicazioni in ambiente terrestre ed acquatico, con riferimento all'integrazione multi disciplinare e all'utilizzo delle tecniche di Machine Learning per l'analisi e l'interpretazione dei dati geofisici. Le attività di ricerca si svolgono in collaborazione con enti ed istituzioni esterne, come Soprintendenze Archeologiche, Università nazionali e straniere ed Enti locali. Laboratorio di Scienza dei materiali del Patrimonio Culturale - Heritage Materials Science (6 unità di personale): svolge la sua attività nell'ambito dello studio dei materiali costitutivi dei manufatti, basandosi sull'integrazione di competenze e tecnologie ai fini della conoscenza del patrimonio culturale materiale. Grazie all'applicazione di tecniche di indagine sempre più avanzate lo studio dei materiali e delle loro proprietà apporta nuove conoscenze alla cultura materiale: dall'architettura alla scultura, dalla pittura alla ceramica, dalla produzione del vetro alla metallotecnica.

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La sede dispone di laboratori attrezzati per l'acquisizione, l'analisi e la gestione di dati complessi provenienti da beni culturali e ambienti storici. Le risorse includono: • Sistemi di sensoristica distribuita e wireless (WSN) per il monitoraggio microclimatico in ambienti indoor, outdoor e semi-confinati. • Tecnologie per il rilievo geometrico, fotogrammetrico e multispettrale. • Laboratori per l'elaborazione e la visualizzazione dei dati (inclusi ambienti VR/AR), con applicazioni orientate alla costruzione di digital twin del patrimonio. • Infrastrutture per lo sviluppo e la sperimentazione di Knowledge Graphs e sistemi semantici per l'interoperabilità dei dati secondo i principi FAIR. • Strumentazioni per l'analisi non distruttiva e la diagnostica avanzata dei materiali. Tali risorse sono messe a sistema per supportare attività di ricerca multidisciplinare e servizi a enti pubblici, musei, soprintendenze e imprese culturali e creative.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

La sede di Lecce è attivamente inserita in reti stabili di collaborazione scientifica: • In ambito nazionale, è partner della Infrastruttura di Ricerca E-RIHS, partecipando allo sviluppo di servizi e policy per l'accesso integrato a dati, strumenti e competenze. • Collabora stabilmente con le Università del Salento, di Firenze, di Potenza, di Bari e il Politecnico di Torino su progetti inerenti la diagnostica, la valorizzazione del patrimonio culturale e l'Open Science. • In ambito internazionale, partecipa a iniziative finanziate da Horizon Europe e H2020, come ECHOES, GRAPHIA, E-RIHS IP, contribuendo allo sviluppo di standard di documentazione e conservazione digitale interoperabile.

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

La sede è coinvolta in attività di formazione continua e specialistica rivolta a dottorandi, ricercatori, funzionari pubblici e professionisti del settore: • Organizza scuole estive, laboratori tematici e workshop internazionali su temi come la diagnostica del costruito, i digital twin per i beni culturali e l'uso di tecnologie semantiche nei data space culturali. • Contribuisce alla didattica universitaria con docenze e moduli all'interno di corsi di laurea magistrale e master, in collaborazione con l'Università del Salento e altri atenei italiani. • Partecipa attivamente a programmi di dottorato in collaborazione con scuole di dottorato interdisciplinari su tecnologie applicate al patrimonio culturale.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

La sede ha promosso e realizzato attività formative accreditate presso: • Ordini professionali, in particolare per architetti e ingegneri, in materia di diagnostica dei beni culturali e monitoraggio ambientale. • Enti pubblici, con corsi rivolti a funzionari di musei e soprintendenze sulla gestione integrata dei dati del patrimonio. • Programmi europei (EIT, Erasmus+), che hanno riconosciuto la qualità formativa delle iniziative come parte integrante di percorsi di apprendimento permanente.

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

685947ec8ba1fb6cbcd118e

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

ISPC CNR

➤ 12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura

L'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale ha la missione di perseguire l'eccellenza scientifica e favorire l'innovazione nella conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali attraverso ricerche collaborative che coinvolgono discipline umanistiche, scienze sperimentali ed applicazioni tecnologiche. L'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale ha la missione di perseguire l'eccellenza scientifica e favorire l'innovazione nella conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali attraverso ricerche collaborative che coinvolgono discipline umanistiche, scienze sperimentali ed applicazioni tecnologiche.

➤ 12A4.5: Sede Fisica – Comune

NAPOLI

➤ 12A4.6: Sede Fisica – Provincia

NA

➤ 12A4.7: Sede Fisica – Regione

CAMPANIA

➤ 12A4.8: Sede Fisica – Nazione

ITALIA

➤ 12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice 8

➤ 12A4.10: Sede Fisica – CAP

80134

➤ 12A4.11: Sede Fisica – Telefono

0812470938

➤ 12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)

segreteria.direzione@ispc.cnr.it

➤ 12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

protocollo.ispc@pec.cnr.it

➤ 12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria

Si
n.d.

➤ 12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità

Italiana

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Costanza

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Miliani

➤ **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MLNCTN69B64A271Z

➤ **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

costanza.miliani@cnr.it

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0812470938

➤ **12A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Costanza

➤ **12A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Miliani

➤ **12A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

MLNCTN69B64A271Z

➤ **12A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

segreteria.direzione@ispc.cnr.it

➤ **12A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

protocollo.ispc@pec.cnr.it

➤ **12A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0812470938

➤ **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Costanza

➤ **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Miliani

➤ **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

MLNCTN69B64A271Z

➤ **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

costanza.miliani@cnr.it

➤ **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3470323817

➤ **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

CV_ISPC_Direttore_CM_signed.pdf

➤ **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Marianna

➤ **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Lancione

➤ **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

LNCMNN80T62A783N

➤ **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

marianna.lancione@cnr.it

➤ **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

3405380647

➤ **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV Lancione Marianna 27.6.2025_signed.pdf

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Con oltre 180 ricercatori, tecnologi e tecnici di varie discipline ed una forte propensione alla interdisciplinarietà, ISPC è l'hub del CNR per la ricerca, l'innovazione, la formazione ed il trasferimento tecnologico dell'area strategica Beni Culturali, aperto alla collaborazione in reti di competenza nazionali ed internazionali. Con oltre 180 ricercatori, tecnologi e tecnici di varie discipline ed una forte propensione alla interdisciplinarietà, ISPC è l'hub del CNR per la ricerca, l'innovazione, la formazione ed il trasferimento tecnologico dell'area strategica Beni Culturali, aperto alla collaborazione in reti di competenza nazionali ed internazionali.

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

n.d.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Il CNR ha in attivo iniziative di diversa natura con istituzioni pubbliche, fra cui le università nazionali e internazionali, e istituzioni private, con Ministeri e altri Enti, sia territoriali, come le Regioni e gli Enti locali, ovvero per programmi di ricerca comunitari ed internazionali. Altresì il CNR partecipa ad Infrastrutture di Ricerca, quali ERIC, in qualità di Representing Entity per l'Italia.

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

n.d.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

685949528ba1fb6cbcd1996

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DSU-UNINA

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) dell'Università di Napoli Federico II rappresenta un centro di eccellenza per la ricerca e la formazione nei settori delle scienze umane. Strutturato in sei Sezioni (Filologia moderna; Filosofia; Psicologia e scienze dell'educazione; Scienze dell'Antichità; Scienze storiche; Storia del patrimonio culturale), il Dipartimento promuove un approccio interdisciplinare e innovativo allo studio delle discipline filologico-letterarie, archivistiche, paleografiche, codicologiche, storico-librarie e più generalmente storiche. Il DSU ospita sette corsi di Laurea triennale e undici corsi di Laurea magistrale, che contano ogni anno

circa 10.000 iscritti. Per quanto riguarda l'offerta post-laurea, il DSU promuove sei Master di II livello, quindici Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Particolare rilievo assume la Scuola di Alta Formazione in Storia e filologia del manoscritto e del libro antico, nata in collaborazione con il Ministero della Cultura e la Biblioteca Oratoriana dei Girolamini. L'attività di ricerca si articola anche attraverso sette Dottorati di ricerca. Riconosciuto a livello internazionale nell'ambito dell'Area 10 e ammesso al finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027, il DSU vanta una solida tradizione di studi sul documento scritto, sul patrimonio materiale e immateriale, sulle fonti protostoriche e sulla cultura greco-romana antica e tardoantica. Le sue ricerche spaziano fino all'età contemporanea, valorizzando la sinergia tra le discipline umanistiche e quelle delle aree 11 (archivistica, paleografia, codicologia, bibliografia, storia), 13 e 14. Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli "Federico II" è capofila dello Spoke 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU), "Digital Libraries, Archives and Philology" del progetto CHANGES.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Via Porta di Massa 1

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

80133

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0812535523

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

dip.studiumanistici@unina.it

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

dip.studiumanistici@pec.unina.it

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

ANDREA

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

MAZZUCCHI

➤ **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MZZNDR66R08A662V

➤ **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

andrea.mazzucchi@unina.it

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0812535661

➤ **12A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Maria Carmela

➤ **12A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Serpico

➤ **12A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

SRPMCR83B59H931P

➤ **12A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

mariacarmela.serpico@unina.it

➤ **12A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

mariacarmela.serpico@personalepec.unina.it

➤ **12A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0812535634

➤ **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

- **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**
Vittorio
- **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**
Celotto
- **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**
CLTVTR85A01L845Y
- **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**
vittorio.celotto@unina.it
- **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**
+393314145374
- **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**
Celotto_CV_signed.pdf
- **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**
- **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**
Italiana
- **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**
Maria Carmela
- **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**
Serpico
- **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**
SRPMCR83B59H931P
- **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**
mariacarmela.serpico@unina.it
- **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**
+393470440154
- **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**
Serpico CV signed.pdf

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) dell'Università di Napoli Federico II si configura come una realtà complessa e articolata, che coinvolge un ampio numero di docenti, ricercatori, e giovani studiosi. Le sue attività si distribuiscono principalmente nelle aree CUN 10 e 11, ma si estendono anche, seppur in misura più limitata, alle aree 12, 13 e 14. L'area CUN 10, dedicata alle Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, rappresenta il nucleo centrale del Dipartimento, con un totale di circa 200 unità di personale. In questa area si concentra il maggior numero di professori ordinari e associati e di ricercatori a tempo determinato. Il corpo docente è affiancato da assegnisti di ricerca e dottorandi, a testimonianza dell'impegno del DSU nella formazione e nel coinvolgimento delle nuove generazioni nella ricerca scientifica. L'area CUN 11, relativa alle Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, è anch'essa molto rappresentata, con un totale di circa 100. Seguono con numeri decisamente più contenuti le altre aree. Le aree 12 (Scienze giuridiche), 13 (Scienze economiche e statistiche) e 14 (Scienze politiche e sociali) arrivano a contare circa 20 unità di personale. In totale, il Dipartimento di Studi Umanistici conta circa 350 persone distribuite tra personale docente strutturato, ricercatori a tempo determinato, assegnisti e dottorandi. Questa articolazione evidenzia un forte investimento nella ricerca, nella didattica e nella formazione avanzata, confermato anche dall'Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD), che per il DSU raggiunge il valore di 99. Tale dato attesta l'elevato livello qualitativo delle attività svolte e la piena rispondenza del Dipartimento agli standard di eccellenza previsti a livello nazionale.

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il Dipartimento di Studi Umanistici è dotato di numerose risorse per lo svolgimento di ricerche complesse in ambito strettamente umanistico come in ambito di transizione digitale. Fiore all'occhiello della sottostruttura è la ricca presenza di biblioteche, come la BRAU - Biblioteca di Area Umanistica sita in Piazza Bellini e la Biblioteca "S. Battaglia", collocata presso il Dipartimento e che raccoglie i volumi di un maestro quale Salvatore Battaglia. A ciò si aggiunge che il Dipartimento si è dotato, in anni recenti, di un laboratorio di informatica umanistica. Il Federico II Digital Humanities Lab (FeDHLab), fondato nel 2023 grazie al finanziamento del Dipartimento di Eccellenza, ha l'obiettivo di mettere in rete studenti, ricercatori, personale informatico e docenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e delle strutture affiliate, accomunati da interessi nelle Digital e Public Humanities. Il FeDHLab è uno spazio concreto che ambisce a diventare un Ambiente Digitale per la raccolta, la cura e la condivisione del patrimonio culturale delle proprie biblioteche, archivi e collezioni, ma è anche una piattaforma per favorire collaborazioni, scambi di idee, discussioni su approcci ed esperienze, e attività di formazione nelle competenze delle Digital Humanities.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Il Dipartimento di Studi Umanistici ha consolidato negli anni importanti collaborazioni e partnerships con attori nazionali e internazionali dell'ambito della transizione digitale e dell'applicazione dei protocolli digitali nell'ambito del patrimonio culturale: tra questi, si dovranno citare almeno network di ricerca internazionali come H2iOSC, DARIAH, Biblissima e il consorzio IIF, oltre che numerosi istituti del CNR, come l'Istituto di Linguistica Computazionale "A. Zampolli", l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "Alessandro Faedo", l'Opera del Vocabolario Italiano, l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale e l'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e scientifico moderno. Il Dipartimento partecipa inoltre, assieme all'intera

Università di Napoli Federico II, al progetto AURORA, un'alleanza tra università europee nata all'interno dell'iniziativa "European Universities" promossa dalla Commissione Europea. L'alleanza punta a trasformare la cooperazione tra atenei europei, mettendo al centro valori come l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, l'impatto sociale della ricerca e l'innovazione didattica, avendo come obiettivo la costruzione di un modello universitario europeo integrato, in cui studenti, ricercatori e docenti possano muoversi liberamente tra le istituzioni, condividendo conoscenze, strumenti e approcci educativi. Ancora, il Dipartimento di Studi Umanistici partecipa a due grandi progetti dedicati alla digitalizzazione del patrimonio culturale italiano: lo Spoke 3 del progetto PNRR-CHANGES, di cui è leader e nel quale sono coinvolti ben 14 partner nazionali, e il progetto MAGIC (Manuscripts of Girolamini In Cloud), realizzato in sinergia col Dipartimento di Fisica di UNINA e tre aziende leader nel settore della gestione documentale (SA Documents, SA Digit, Netcom Engineering).

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Il Dipartimento di Studi Umanistici considera la formazione e la didattica attività inscindibili da quelle di ricerca. Il Dipartimento eroga 7 corsi di Laurea triennale e 12 corsi di Laurea Magistrale, 5 dottorati di ricerca e 6 master di II livello; è inoltre sede di una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e di una Scuola di Alta Formazione in Storia e filologia del manoscritto e del libro antico. Oltre a questi percorsi formativi, il DSU è continuamente impegnato nell'organizzazione di convegni, seminari e momenti di approfondimento sui temi umanistici che definiscono la sua identità culturale. La formazione è uno dei punti di forza del Dipartimento, che può contare su molti ricercatori, ricercatrici e docenti in grado di affrontare con dottrina, competenza e professionalità un vasto numero di argomenti regolando le modalità di insegnamento in base alla platea dei destinatari. La formazione promossa dal Dipartimento si lega inoltre alle esigenze del territorio campano, inteso come laboratorio vivo di conoscenza. La regione Campania, ricca di storia, arte e cultura, offre un contesto unico in cui lo studio delle discipline umanistiche si intreccia con esperienze sul campo. Gli studenti e le studentesse hanno la possibilità di partecipare a scavi archeologici, progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, iniziative nei musei, biblioteche e archivi, consolidando le proprie competenze in contesti reali e professionalizzanti.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Il Dipartimento di Studi Umanistici ospita sette corsi di Laurea triennale e undici corsi di Laurea magistrale, che contano ogni anno circa 10.000 iscritti. Il Dipartimento è inoltre sede di 5 dottorati di ricerca, 6 Master di II livello, una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e una Scuola di Alta Formazione in Storia e filologia del manoscritto e del libro antico. A questi corsi si dovrà aggiungere una fitta programmazione di cicli di seminari e laboratori, che rendono il Dipartimento una delle strutture più attive e vivaci in ambito didattico dell'intero ateneo federiciano.

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

685949f00c5f7b642414d418

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DSLCC

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostuttura**

Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati è tra i più ricchi in Italia e al mondo per il numero delle lingue, letterature e culture studiate e offerte nei corsi di studio. In linea con la spiccata vocazione interlinguistica e interculturale dell'Ateneo, il Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si caratterizza per una consolidata tradizione pluridisciplinare di ricerca sulle lingue, letterature e arti performative dell'Europa occidentale e orientale e delle Americhe. Attraverso le sue principali declinazioni metodologiche e areali, il Dipartimento promuove la conoscenza delle diverse culture e il dialogo tra esse, valorizzando sia l'intreccio e la collaborazione fra le sue varie componenti, sia una sempre più intensa partecipazione di studiose e studiosi del Dipartimento alla ricerca scientifica nazionale e internazionale. In uno scenario globale sempre più complesso, il Dipartimento si propone di tutelare e valorizzare la diversità linguistica e culturale e il patrimonio creativo e relazionale che essa rappresenta, come elemento cruciale per costruire e/o ripensare percorsi di integrazione, di appartenenza, di educazione e formazione civile, secondo le linee del Piano Nazionale della Ricerca e dei programmi di ricerca Horizon Europe 2021-2027 dell'Unione Europea, che privilegiano come aree d'intervento nell'ambito della cultura umanistica la valorizzazione della democrazia, la promozione dell'uguaglianza di genere e della ricchezza e diversità delle culture, la salvaguardia del patrimonio culturale e lo studio delle trasformazioni economiche e sociali. Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati è tra i più ricchi in Italia e al mondo per il numero delle lingue, letterature e culture studiate e offerte nei corsi di studio. In linea con la spiccata vocazione interlinguistica e interculturale dell'Ateneo, il Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si caratterizza per una consolidata tradizione pluridisciplinare di ricerca sulle lingue, letterature e arti performative dell'Europa occidentale e orientale e delle Americhe. Attraverso le sue principali declinazioni metodologiche e areali, il Dipartimento promuove la conoscenza delle diverse culture e il dialogo tra esse, valorizzando sia l'intreccio e la collaborazione fra le sue varie componenti, sia una sempre più intensa partecipazione di studiose e studiosi del Dipartimento alla ricerca scientifica nazionale e internazionale. In uno scenario globale sempre più complesso, il Dipartimento si propone di tutelare e valorizzare la diversità linguistica e culturale e il patrimonio creativo e relazionale che essa rappresenta, come elemento cruciale per costruire e/o ripensare percorsi di integrazione, di appartenenza, di educazione e formazione civile, secondo le linee del Piano Nazionale della Ricerca e dei programmi di ricerca Horizon Europe 2021-2027 dell'Unione Europea, che privilegiano come aree d'intervento nell'ambito della cultura umanistica la valorizzazione della democrazia, la promozione dell'uguaglianza di genere e della ricchezza e diversità delle culture, la salvaguardia del patrimonio culturale e lo studio delle trasformazioni economiche e sociali.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

VIA DUOMO 219

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

80138

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0816909907

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

JMONTI@UNIOR.IT

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

ATENEO@PEC.UNIOR.IT

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si

L'Ufficio Risorse Umane e Finanziarie del dipartimento attua le disposizioni dell'Amministrazione Centrale, sia direttamente, sia per il tramite del Capo del preposto Ufficio dipartimentale, provvede alla gestione dei processi contabili, ai sensi e nei termini del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità e delle norme vigenti. Cura l'attività negoziale (analisi del fabbisogno, programmazione, procedure di affidamento di forniture di beni e acquisizione di servizi, emissione dei provvedimenti di spesa che impegnano il Dipartimento verso l'esterno e relative verifiche della regolarità di tutti i documenti giustificativi e liquidazione). Provvede alla gestione inventariale dei beni mobili e predispone i prospetti delle variazioni della consistenza degli stessi. Gestisce, previa autorizzazione del Capo del preposto Ufficio dipartimentale, il fondo economale di Dipartimento.

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

ITALIANA

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

JOHANNA

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

MONTI

➤ **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MNTJNN62E64L378Q

➤ **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

JMONTI@UNIOR.IT

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0816909907

➤ **12A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

ITALIANA

- **12A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

LUIGI

- **12A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

MONDO

- **12A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

MNDLGU67S27I306L

- **12A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

LUIGIMONDO@UNIOR.IT

- **12A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

ATENEO@PEC.UNIOR.IT

- **12A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0816909372

- **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

- **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Johanna

- **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Monti

- **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

MNTJNN62E64L378Q

- **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

jmonti@unior.it

- **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

081 6909907

- **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

_CURRICULUM VITAE_2025_SDP.docx _3_.pdf

- **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Benedetta

➤ **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Bovenzi

➤ **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

BVNBBDT79L46I234M

➤ **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

bbovenzi@unior.it

➤ **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

081 6909079

➤ **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV_BOVENZI_FIRMATO.pdf

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture**

PERSONALE DOCENTE RICERCATORE E TECNICO AMMINISTRATIVO

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

n.d.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

L'Ateneo nel campo della cooperazione europea e internazionale vanta una tradizione consolidata, confermata da accordi stipulati con oltre 300 università e centri di ricerca sia tramite la rete Erasmus sia attraverso intese specifiche con università africane, asiatiche, americane e dell'Oceania. Grazie alla fitta e unica rete di accordi internazionali, L'Orientale promuove attività e progetti incentrati sulla cooperazione e il dialogo multiculturale, l'integrazione sociale, la lotta alle discriminazioni, la diversità e la protezione dei diritti umani. Attraverso i Programmi Erasmus Placement, Leonardo Mobilità e una rafforzata azione nel settore Orientamento in uscita è stata gradualmente arricchita la rete di istituzioni pubbliche e private, aziende e organizzazioni straniere rafforzando in tal modo anche l'offerta di tirocini internazionali per studenti e laureati. L'Ateneo ha accolto oltre 50 studiosi e ricercatori da tutto il mondo che hanno contribuito con attività

didattiche, seminari e di confronto, ad arricchire l'apertura verso le accademie di tutti i continenti. Tra i punti di forza vanno citati: l'offerta formativa altamente specialistica e riconosciuta a livello nazionale e internazionale; la presenza di settori di ricerca altamente specialistici; una comunità di studentesse e studenti interessata, partecipe e dinamica; un impegno crescente verso finanziamenti competitivi esterni; una apertura al cambiamento e alla discontinuità; e, infine, una solidità economica.

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

n.d.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

68594a9f62d6be0bd6595f3c

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

EHT S.C.p.A.

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

EHT S.C.p.A.

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

EHT è un Consorzio Stabile di imprese ICT (Information & Communication Technologies) per la partecipazione agli appalti pubblici (art. 45 comma 2 lettera c, Dlgs 50/2016 c.d. codice degli appalti), opera da general contractor nell'ambito di appalti nel settore pubblico e privato e come PMI Innovativa è impegnata in attività costanti di ricerca e sviluppo, anche mediante la partecipazione a grandi progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, che coinvolgono altresì Università ed Enti di ricerca. Ad oggi conta 79 Fabbriche Consorziate distribuite su circa 236 sedi in tutto il territorio nazionale, consentendo ad EHT di operare su più aree geografiche. EHT viene costituito nel 2005 e diventa Consorzio Stabile nel settore dei servizi ICT nel 2015, dotandosi di un'organizzazione propria in grado di sviluppare autonomamente progettualità innovativa e svolgere il ruolo di coordinamento tecnico-amministrativo delle iniziative proposte a cui intervengono le Fabbriche Consorziate nella qualità di Soci Esecutori. Il fatturato aggregato del Consorzio Stabile è pari a oltre 419 milioni di euro, con una forza lavoro complessiva di oltre 5000 persone. EHT si pone come aggregatore di PMI con un expertise nella Ricerca e Sviluppo nel settore dell'Innovazione Digitale. EHT progetta e realizza Sistemi e Soluzioni Digitali aggregando le competenze e la capacità produttiva di PMI dell'ICT che operano in diversi ambiti settoriali e applicativi, sull'intero territorio nazionale. Fattore distintivo di successo è la capacità di coordinare progetti complessi, sia dal punto di vista degli obiettivi da realizzare che per la numerosità dei partner coinvolti. EHT operando su tutto il territorio nazionale e, pur mantenendo il suo status di PMI Innovativa, agisce come una Grande Impresa organizzata secondo il paradigma di Fabbrica Digitale Diffusa. Nella sua doppia anima di Impresa a Rete e PMI Innovativa, EHT svolge Attività di ricerca, progettazione e sviluppo di Sistemi e Soluzioni Digitali, in un ampio spettro di Ambiti Applicativi, sostenendo e promuovendo le Fabbriche Consorziate.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

CATANIA

- **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

CT

- **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

SICILIA

- **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

- **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Viale Africa, 31

- **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

95129

- **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0958738230

- **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

segreteria@eht.eu

- **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

segreteria@eht.eu

- **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

No

- **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

- **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Rosaria Ausilia

- **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Giandolfo

- **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

GNDRRS74D52C351A

- **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

segreteria@eht.eu

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

[0958738230](tel:0958738230)

➤ **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

[Italiana](#)

➤ **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

[Wladimiro Carlo](#)

➤ **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

[Patatu](#)

➤ **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

[PTTWDM73H23I452U](#)

➤ **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

Vladimiro.patatu@eht.eu

➤ **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

[3929805610](tel:3929805610)

➤ **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[CV_Patatu Wladimiro_2025-06 EUROPEO.pdf.p7m](#)

➤ **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

[Italiana](#)

➤ **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

[Rosaria Ausilia](#)

➤ **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

[Giandolfo](#)

➤ **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

[GNDRRS74D52C351A](#)

➤ **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

rosaria.giandolfo@eht.eu

➤ **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

0958738230

➤ **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

20250626 Giandolfo Rosaria CVs.pdf.p7m

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

L'azienda ha al suo interno personale per un numero pari a 83 unità, di cui 23 addetti ad attività di ricerca e sviluppo.

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

EHT è un consorzio di imprese che agisce come una unica impresa, capace di ideare, elaborare ed eseguire progetti articolati di innovazione. EHT assume spesso il ruolo di leader nel coordinamento di progetti di ricerca e sviluppo, sia in qualità di consulente che in qualità di beneficiario facente parte del consorzio proponente, per progetti anche articolati e del calibro di progetti PON del valore di decine di milioni di euro. Tutto questo è possibile grazie al modello organizzativo di EHT, che ha saputo negli anni dotarsi di risorse di alto profilo, esperti con ultradecennale - in alcuni casi ultraventennale - esperienza nella ideazione, progettazione e conduzione di progetti complessi. Essendo tutte le attività di EHT a forte carattere innovativo, EHT ha organizzato la propria struttura dotandosi di una Business Unit dedicata alla ricerca e sviluppo. La Business Unit è organizzata nelle Aree di "Business Management" per la generazione delle opportunità, di "Technical Business Management" per l'ideazione dei percorsi di innovazione e per la predisposizione delle offerte, e di "Technical Project Management" per la realizzazione dei percorsi di innovazione e delle commesse. Le Aree di Technical Business Management e di Technical Project Management sono gestite ciascuna da responsabili con vasta esperienza nel concepire, progettare e realizzare articolati percorsi di innovazione. Ciascuna Area dispone di un team di Project Manager esperti nella definizione e conduzione di progetti complessi e ad alto carattere innovativo. La forza di EHT risiede nella sua doppia valenza di impresa e consorzio, che le permette di realizzare veri e propri programmi di innovazione attingendo per la loro implementazione alle risorse delle aziende socie, identificando tra queste le risorse con le competenze chiave necessarie per affrontare le sfide progettuali.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

EHT è un Consorzio Stabile di imprese ICT (Information & Communication Technologies) per la partecipazione agli appalti pubblici (art. 45 comma 2 lettera c, Dlgs 50/2016 c.d. codice degli appalti), opera da general contractor nell'ambito di appalti nel settore pubblico e privato e come PMI Innovativa è impegnata in attività costanti di ricerca e sviluppo, anche mediante la partecipazione a grandi progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, che coinvolgono altresì Università ed Enti di ricerca. EHT operando su tutto il territorio nazionale e, pur mantenendo il suo status di PMI Innovativa, agisce come una Grande Impresa organizzata secondo il paradigma di Fabbrica Digitale Diffusa. Nella sua doppia anima di Impresa a Rete e PMI Innovativa, EHT svolge Attività di ricerca, progettazione e sviluppo di Sistemi e Soluzioni

Digitali, in un ampio spettro di Ambiti Applicativi, sostenendo e promuovendo le Fabbriche Consorziato. Inoltre, EHT in questi anni ha stipulato numerose convenzioni con Università, Enti di Ricerca, svolge la sua attività con un'interlocuzione costante con banche e istituti di credito e attiva nelle filiere di riferimento e negli ambiti aggregativi che vedono il settore presente. contratti e/o convenzioni attualmente attivi con network nazionali che prevedono il coinvolgimento di soggetti qualificati dell'innovazione • Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi-Sicilia - Catania - Società consortile costituita da Imprese, Università, Enti pubblici e privati di Ricerca - Socio Azionista 0,87% - <https://www.distrettomiconano.it/> • DHITECH SCARL - Distretto Tecnologico HiTech -Puglia – Lecce - Società Consortile a resp. Limitata - Socio Azionista 0,2% - <http://www.dhitech.it/> • Distretto Economia Circolare Siciliana (Patto di sviluppo distrettuale elaborato ai sensi del D.A. n. 163 del 20/02/2020) - Libera aggregazione di imprese – Aderente - <https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/n163-20-02-2020> • Contratto di Rete Sikelia - (Riconosciuto MISE e Regione Sicilia e ammesso alla partecipazione DIH) – Catania - Rete Imprese Con costituzione fondo – Aderente - http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_ArchivioLaRegionInforma/PIR_2021/PIR_Aprile/PIR_PoloSikeliaentrolunedì • Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente" – Bologna - Cluster Nazionali associazione riconosciuta MUR - Aderente come Membro Industriale - <https://www.fabbricaintelligente.it/> • Cluster Tecnologico Nazionale "SmartCommunitiesTech" - Torino - Cluster Nazionali associazione riconosciuta MUR – Aderente - <https://www.smartcommunitiestech.it/> • Ecosistema Innovazione Samothrace (Sicilian Micro and Nano Technologies Research and Innovation Center) – Catania - Fondazione di partecipazione - Socio Fondatore - <https://samothrace.eu/> • REP Srl è un Centro di Ricerca sulle Pubbliche Amministrazioni – Milano - Centro di Ricerca - Socio Azionista - <https://centrorep.it/it/> • Fondazione Digital Innovation Istituite – Roma - Fondazione ONLUS - Organismo Ricerca - Socio Sostenitore- <https://sostenibilitadigitale.it/> • Osservatorio Identità Digitale – Milano – Associazione - Convenzione 2023-2024 su temi di Ricerca sulla Identità digitale - <https://www.osservatori.net/it/ricerche/osservatori-attivi/digital-identity> • The Waterborne TP – Brussels, Belgio - European Technology Platforms, advisory body - Adesione come membro - <https://www.waterborne.eu/> • CCAM - Connected, Cooperative and Automated Mobility Association - Brussels, Belgio - European Technology Platforms, advisory body - Adesione come membro - <https://www.ccam.eu/> • Harmonic Innovation Group – Roma - Holding Benefit SpA - Socio Azionista - <https://harmonicinnovationgroup.it/>

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

risorse dedicate in termini di personale e infrastrutture, obiettivi di tale attività indicando la numerosità complessiva dei formandi e livello qualifica. Nell'area sono impegnate 5 risorse. 3 sedi operative: 1 sede a Palermo e 2 a Catania. Nell'anno 2024 sono stati formati circa 90 allievi che hanno ottenuto una certificazione di qualifica professionale da un minimo di 2 EQF fino a 5 EQF.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

titoli rilasciati ed enti di riconoscimento EHT è accreditata presso la regione Siciliana con Accreditamento standard per attività finanziate nell'ambito dell'Orientamento e della Formazione Professionale EHT è accreditata come Ente di Formazione Forma.Temp EHT è inserita nell'Elenco dei Soggetti Formatori ai sensi del D.A. n. 1432/2019 abilitati all'erogazione dei corsi di formazione ed aggiornamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

68594b068ba1fb6cbcd29b5

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Cityopensource srl

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

Cityopensource

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Cityopensource [CHANGES] Bando D.D. 307/2025

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Via G. Carducci, 29

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

80121

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

3394230773

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

hello@cityopensource.com

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

cityopensource@pec.it

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

No

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Ilaria

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Vitellio

➤ **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

VTLLRI69M66H703Y

➤ **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

ilaria.vitellio@gmail.com

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

3394230773

➤ **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Ilaria

➤ **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Vitellio

➤ **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

VTLLRI69M66H703Y

➤ **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

ilaria@cityopensource.com

➤ **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3394230773

➤ **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

CV-Vitellio-Giugno_2025_Slim_signed.pdf

➤ **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Arturo Ciro

➤ **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Maiolino

➤ **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

MLNRRC69A27F839M

➤ **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

amaiolino@odc.napoli.it

➤ **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

3332186998

➤ **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

Maiolino_CV_2025-06-26_ecv_signed.pdf

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

5 persone impegnate in ricerca e sviluppo

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Cityopensource srl, start up innovativa e 100% impresa femminile, sviluppa applicazioni digitali per progetti collaborativi di digital storytelling con la localizzazione di contenuti multimediali e dati su mappe interattive. Ha sviluppato e curato progetti di mappatura collaborativa per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli il progetto “extraMANN” mappatura dei piccoli musei e patrimoni culturali a Napoli; per il MIC -Direzione Generale Creatività Contemporanea le piattaforma “Luoghi del Contemporaneo” e “Duepercento”, per la Regione Campania - Direzione Generale Governo del Territorio il progetto di mappatura “Architetture moderne e contemporanee in Campania”, per il Teatro Pubblico Pugliese-Puglia Culture il progetto “Luoghi della memoria” mappatura dei progetti di promozione e sostegno alle attività di valorizzazione dei luoghi della memoria del novecento e degli archivi storici della Puglia LR 10/20, per il Comune di Salerno il progetto riuSA con mappatura del patrimonio dismesso, per la Regione Puglia la mappatura collaborativa degli “Orti di Puglia” LR 28/17, per il Comune di Noci (BA) il progetto di mappatura “Pietre Miliari - Percorsi per una comunità di patrimoni”, per l’università di Foggia il progetto di mappatura collaborativa nell’ambito del progetto On the Edge. Archaeology and History of marginal landscapes of contemporary Apulia, per Mappina APS il progetto di “Mappatura collaborativa dell’architettura delle donne in Campania” Con i fondi PNRR sviluppa applicativi di mappatura collaborativa per i seguenti progetti: CoLLABORare - COproduzione di conoscenze - Laboratori partecipati - Lavoro - Archeologia e architettura - Beni materiali e immateriali - Open source - Resilienza - Archivi -Ricerca -Esperienze: una piattaforma di mappatura partecipativa per i paesaggi del lavoro e della produzione in Puglia e in Basilicata, come dispositivo di interazione tra la competenza esperta e la conoscenza diffusa dei territori CROMO - CROwdsourced MONitoring of distributed Cultural Resources: un’applicazione in AR che sfruttando l’intelligenza artificiale promuove il monitoraggio partecipato dei beni culturali

tangibili distribuiti lungo un tratto del territorio Campano attraversato dalla via Appia La scossa: un progetto di narrazione collettiva del Parco Archeologico dei Campi Flegrei con la generazione di open data e digital commons.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Cityopensource collabora con enti e istituti di ricerca quali: Università di Salerno – Dipartimento di Informatica, Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani; Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Architettura, con l'Università di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione. Ha inoltre collaborazioni stabili con ForumPA.

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Cityopensource può contare su personale altamente qualificato che ha svolto attività formativa per università, enti di ricerca e privati.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

68594b6a5ba78e1824a3223b

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

Sede Napoli

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Protom Group S.p.a. è una KTI (Knowledge & Technology Intensive) company con oltre 25 anni di attività ed una strategia di innovazione focalizzata nell'ideazione e realizzazione di prodotti e soluzioni technology intensive. E' una Media Impresa, con classe di fatturato >25M€, circa 150 dipendenti distribuiti su due Business Unit presso la sede di Napoli. La BU Digital Transformation progetta prodotti e soluzioni informatiche complesse in ambito large account IT/PA/GDO/Industrial, con focus tecnologici su A.I. & Machine Learning, IoT, Immersive Enviroments. La BU Knowledge Development progetta e gestisce, in sinergia con Scuole e Università, percorsi formativi per Clienti orientati alla Trasformazione Digitale mediante soluzioni di didattica e training innovativi. A rafforzare l'assetto, lavora presso la sede il Research Lab dedicato alla selezione ed organizzazione di progetti di R&D in relazione alle opportunità di fonti di finanziamento.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Via Vicinale Santa Maria del Pianto - centro INAIL - ed.6

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

80143

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0817873200

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

massimiliano.tafuto@protom.com

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

protomgroup@pec.it

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si

L'azienda si serve di un ERP per la gestione del proprio sistema finanziario attraverso il quale raccoglie e analizza i dati finanziari di tutte le Business Unit che la compongono. Il sistema collega in tempo reale tutti i reparti aziendali (vendite, acquisti, produzione, risorse umane, magazzino) con l'area amministrativa e finanziaria, garantendo coerenza, uniformità e tracciabilità dei dati contabili; consente la gestione del budget, l'analisi degli scostamenti, il calcolo di KPI finanziari, l'elaborazione di report di forecast e scenari previsionali, supportando così il controllo di gestione e la pianificazione strategica. La reportistica avanzata e i cruscotti analitici supportano il management nel prendere decisioni rapide e informate, basate su dati aggiornati in tempo reale. Il sistema ERP è affiancato da un HRMS per la gestione del personale interno e l'allocazione delle risorse sulle commesse attive con l'obiettivo di ottimizzarne l'impiego per ogni singola attività. L'Ufficio Acquisti e L'Amministrazione sono centralizzati.

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

italiano

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Massimiliano

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Tafuto

- **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**
[TFTMSM70A15H501R](#)
- **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**
massimiliano.tafuto@protom.com
- **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**
[0817873200](#)
- **12A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**
[italiano](#)
- **12A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**
[Nunzia](#)
- **12A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**
[Giamminelli](#)
- **12A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**
[GMMNNZ74D48G964O](#)
- **12A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**
nunzia.giamminelli@protom.com
- **12A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**
protomgroup@pec.it
- **12A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**
[0817873200](#)
- **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**
[Italiana](#)
- **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**
[Massimiliano](#)
- **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**
[Tafuto](#)
- **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**
[TFTMSM70A15H501R](#)

➤ **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

massimiliano.tafuto@protom.com

➤ **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

081 787 3200

➤ **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[cv_massimiliano_tafuto_en.pdf.p7m](#)

➤ **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Alessandra

➤ **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Pappone

➤ **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

PPPLSN76P49F839A

➤ **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

alessandra.pappone@protom.com

➤ **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

081 787 3200

➤ **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

[CV_Pappone_Alessandra_maggio 2025.pdf.p7m](#)

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La BU Digital Transformation è composto da un team multidisciplinare, con competenze tecniche, analitiche e gestionali. Le risorse umane principali includono: Digital Transformation Manager, con il ruolo di guidare la strategia di innovazione digitale e l'integrazione delle tecnologie nei processi aziendali; Data Scientist e Data Engineer, specializzati nell'analisi avanzata dei dati, machine learning e intelligenza artificiale per supportare decisioni data-driven; Solution Architect

e Cloud Engineer, esperti nell'implementazione di infrastrutture digitali scalabili (es. cloud, edge computing) e nell'integrazione di sistemi eterogenei; UX/UI Designer e Frontend Developer, responsabili della progettazione e dello sviluppo di interfacce utente intuitive per soluzioni digitali e piattaforme aziendali; Digital Trainer, dedicati alla gestione del cambiamento e alla formazione continua delle risorse in ottica di upskilling e reskilling digitale; IT Manager per la gestione delle risorse hardware. Il team lavora in sinergia per trasformare i processi aziendali tradizionali attraverso l'adozione di tecnologie emergenti, garantendo maggiore efficienza, flessibilità operativa e competitività sul mercato. La BU Knowledge Development è composto da risorse umane con competenze di dominio, organizzative e tecnologiche. Le figure chiave comprendono: Responsabile della formazione, che pianifica le strategie formative, definisce i fabbisogni delle imprese clienti e coordina le attività didattiche; Instructional Designer, esperto nella progettazione di percorsi formativi personalizzati, sia in presenza che in modalità e-learning; Docenti e formatori, professionisti con competenze specifiche nei settori target (ad es. soft skill, digital skill, management, innovazione), in grado di adattare i contenuti alle esigenze reali delle imprese; Tutor e Learning Coach, che affiancano i partecipanti durante il percorso formativo, monitorando i progressi e favorendo il completamento dei programmi; Tecnico della piattaforma LMS (Learning Management System), responsabile della gestione tecnica degli ambienti digitali per la fruizione della formazione online; Specialista amministrativo e dei finanziamenti alla formazione, che supporta le imprese nell'accesso a fondi interprofessionali o altre agevolazioni pubbliche. Questo team lavora per offrire un servizio formativo altamente adattabile, misurabile nei risultati e orientato allo sviluppo continuo del capitale umano aziendale. Infine il Research Lab, supporta le iniziative agevolative ed il funding aziendale in ambito europeo, nazionale e regionale sia in ambito R&S che programmi d'investimento.

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La BU digital transformation dispone di Risorse e Servizi per la Ricerca altamente specializzati, finalizzati all'innovazione dei processi, dei prodotti e dei modelli di business tramite tecnologie digitali emergenti. Le risorse umane includono ricercatori e analisti digitali, ingegneri informatici, data scientist, esperti di intelligenza artificiale, sviluppatori software, architetti di sistema, supportati da project manager con esperienza in ambiti di innovazione e trasformazione digitale. I servizi per la ricerca comprendono l'accesso a piattaforme digitali avanzate (cloud, edge computing, big data analytics), laboratori per lo sviluppo e test di soluzioni software, ambienti virtualizzati per la simulazione dei processi aziendali, strumenti di gestione agile dei progetti e di collaborazione remota, oltre a partnership con università, centri di ricerca e hub tecnologici per il trasferimento di conoscenze e tecnologie. Questo assetto consente lo sviluppo sperimentale, il proof of concept e la prototipazione rapida di soluzioni basate su AI, IoT, blockchain e sistemi di automazione digitale, in linea con gli obiettivi di innovazione e competitività dell'impresa.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

La pluriennale esperienza nel campo dei servizi di Digital Transformation erogati nei settori privato e pubblica amministrazione e al training industriale e formazione continua alle imprese, l'utilizzo continuativo di tecnologie avanzate di tipo interattivo in grado di garantire la predisposizione delle soluzioni aziendali al paradigma della trasformazione digitale ed i processi di mantenimento/nuova acquisizione di competenze tecniche specialistiche in dette discipline, hanno permesso all'azienda di sviluppare rapporti di collaborazione con partner qualificati sia di tipo industriale che di tipo accademico per le attività delle Divisioni e del Laboratorio di R&S. Protom è attiva nei settori industriali quali quello di Aerospazio&Difesa, Energy, Automotive, Railway, soprattutto con i propri servizi tecnologici a valore aggiunto in cui collabora con alcuni grandi clienti quali ABB Power One e Power One, Santerno, Leonardo, Fincantieri, OPM, A.Abete. Grazie alle attività ed i progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (vedi rl.protom.com/portfolio) cofinanziati con risorse economiche di enti pubblici di afferenza sia regionale che nazionale che comunitaria (Regione Campania, Ministero della Ricerca, Ministero

dello Sviluppo Economico, European Commission, Clean Sky Joint Undertaking tra i principali), Protom ha esteso il proprio networking anche al di fuori dei confini nazionali sia con primari enti accademici che con grandi imprese e PMI.

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

L'azienda dispone di una faculty composta da docenti dipendenti e docenti professionisti provenienti dal mondo della consulenza e dell'università. Inoltre è disponibile una propria piattaforma Learning Management System per attività formative a distanza, sia sincrone che asincrone. Sono disponibili aule di proprietà sia a Napoli che a Milano. Il team dedicato al coordinamento delle attività di formazione si compone di risorse senior con qualifica professionale rilasciata da AIF Associazione Nazionale Formatori di: - Direttore Ente di Formazione - Analista fabbisogni formazione - Progettista - Coordinatore - Responsabile della rendicontazione

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Accreditamento Ente di Formazione REGIONE CAMPANIA – Ente di formazione qualificato dai FONDI INTERRPROFESSIONALI: Fondimpresa // Fonarcom // Foragri – Ente di formazione accreditato FORMATEP

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

68594f93c7ea674a369b96e9

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Società Cooperativa Culture- NAPOLI

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

CoopCulture Napoli

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

La sede operativa di CoopCulture a Napoli è un hub strategico per la gestione culturale in Campania e nelle regioni del Sud Italia (Abruzzo, Puglia, Calabria). Da qui la cooperativa gestisce alcuni tra i principali musei e monumenti quali, ad esempio, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il Parco Archeologico di Ercolano, la Piscina Mirabilis, oltre alla DMO Napoli. Le offerte culturali sono costruite su misura e in sinergia con gli attori del territorio e le comunità, mettendo in campo soluzioni innovative di audience development e community engagement in partnership con istituzioni museale e accademiche e azioni di rigenerazione urbana e riqualificazione di spazi per ampliare le possibilità di fruizione del territorio.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

- **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**
[ITALIA](#)
- **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**
[Corso Umberto I, 58](#)
- **12A4.10: Sede Fisica – CAP**
[80138](#)
- **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**
[+3908119305701](#)
- **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**
coopculture@pec.it
- **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**
coopcultre@pec.it
- **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**
[No](#)
- **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**
[Italiana](#)
- **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**
[Elisabetta](#)
- **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**
[Bruno](#)
- **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**
[BRNLBT71T41L219L](#)
- **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**
e.bruno@coopculture.it
- **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**
[+390114400111](#)
- **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**
[Italiana](#)

- **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**
[Elisabetta Maria](#)
- **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**
[Bruno](#)
- **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**
[BRNLBT71T41L219L](#)
- **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**
e.bruno@coopculture.it
- **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**
[011/4400111](#)
- **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**
[CV Elisabetta Bruno giugno 2025.pdf](#)
- **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**
- **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**
[Italiana](#)
- **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**
[Ugo](#)
- **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**
[D'Antonio](#)
- **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**
[DNTGUO60T23F839A](#)
- **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**
u.dantonio@coopculture.it
- **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**
[0639080720](#)
- **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**
[CV Ugo DAntonio-signed.pdf](#)

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture**

Nella sede CoopCulture di Napoli convergono competenze in accoglienza, comunicazione, educazione, digital e-marketing, piattaforme digitali, coordinate verso valorizzazione, fruizione e rigenerazione del patrimonio culturale locale. Il personale addetto alla ricerca viene di volta in volta, in base ai progetti in corso e ai siti di sperimentazione individuati, affiancato da colleghi di altri uffici o siti.

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

n.d.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

CoopCulture ha sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, per addentrarsi anche nel campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. In questa direzione, è diventato partner del Distretto Tecnologico- Centro di eccellenza della regione Lazio e ha realizzato un progetto sul Metaverso in ambito archeologico con il Centro interdipartimentale di Ricerca Digilab di Sapienza. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (Es. INCAMmino e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS. Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli Spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism. CoopCulture ha sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, per addentrarsi anche nel campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. In questa direzione, è diventato partner del Distretto Tecnologico- Centro di eccellenza della regione Lazio e ha realizzato un progetto sul Metaverso in ambito archeologico con il Centro interdipartimentale di Ricerca Digilab di Sapienza. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (DICHE – Digital Innovation in Cultural and Heritage Education; CROSSDEV -Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean; ArtXchange; Connecting Creative Youth in Africa and Europe) e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS (INCAMmino - sviluppo economico delle comunità rurali dell'area di influenza del Cammino INCA attraverso la valorizzazione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e culturale e l'applicazione di nuove tecnologie nel settore del turismo comunitario). Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

n.d.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

68594f93c7ea674a369b96e9

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Società Cooperativa Culture- Torino

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

CoopCulture Torino

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Grazie alla sua sede di Torino, CoopCulture può garantire una presenza diffusa e capillare nella regione Piemonte e area nord ovest dell'Italia, operando in più di cinquanta siti tra biblioteche, archivi e importanti istituzioni museali e offrendo soluzioni gestionali in costante evoluzione. La sede di Torino ha all'attivo sinergie e importanti collaborazioni con enti pubblici e privati per lo sviluppo dei pubblici, delle comunità e dei territori, come quelle con la Fondazione Fitzcarraldo, le comunità ebraiche di Torino e di casale Monferrato, il Comune di Rivoli.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

TORINO

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

TO

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

PIEMONTE

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Corso F. Ferrucci, 77/79

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

10138

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

+390114400111

- **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**
torino@coopculture.it
- **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**
coopculture@pec.it
- **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**
No
- **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**
Italiana
- **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**
Elisabetta
- **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**
Bruno
- **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**
BRNLBT71T41L219L
- **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**
e.bruno@coopculture.it
- **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**
+390114400111
- **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**
Italiana
- **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**
Elisabetta Maria
- **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**
Bruno
- **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**
BRNLBT71T41L219L
- **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**
e.bruno@coopculture.it

➤ **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

0114400111

➤ **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

CV Elisabetta Bruno giugno 2025.pdf

➤ **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Ugo

➤ **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

D'Antonio

➤ **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

DNTGUO60T23F839A

➤ **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

u.dantonio@coopculture.it

➤ **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

0639080720

➤ **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV_Ugo DAntonio-signed.pdf

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture**

La gamma dei profili impiegati presso la sede di Torino riflette l'approccio integrato di CoopCulture, che abbina competenze umanistiche e digitali alla gestione operativa e narrativa del patrimonio culturale. In questo contesto, il personale dedicato alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione lavora in un'ottica di costante evoluzione e sperimentazione in collaborazione con operatori museali, educatori e coordinatori di servizi per tradurre la ricerca in esperienza, l'innovazione in pratica quotidiana. Il risultato è una progettualità dinamica e sostenibile, orientata a valorizzare i luoghi della cultura come spazi aperti, partecipati, in continuo dialogo con la città e il territorio.

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

n.d.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

CoopCulture ha sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, per addentrarsi anche nel campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. In questa direzione, è diventato partner del Distretto Tecnologico- Centro di eccellenza della regione Lazio e ha realizzato un progetto sul Metaverso in ambito archeologico con il Centro interdipartimentale di Ricerca Digilab di Sapienza. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (Es. INCAMmino e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS. Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli Spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism. CoopCulture ha sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, per addentrarsi anche nel campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. In questa direzione, è diventato partner del Distretto Tecnologico- Centro di eccellenza della regione Lazio e ha realizzato un progetto sul Metaverso in ambito archeologico con il Centro interdipartimentale di Ricerca Digilab di Sapienza. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (DICHE – Digital Innovation in Cultural and Heritage Education; CROSSDEV -Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean; ArtXchange; Connecting Creative Youth in Africa and Europe) e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS (INCAMmino - sviluppo economico delle comunità rurali dell'area di influenza del Cammino INCA attraverso la valorizzazione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e culturale e l'applicazione di nuove tecnologie nel settore del turismo comunitario). Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

n.d.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

685951908f636c01a2a69354

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Dipartimento di civiltà antiche e moderne

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DiCAM

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne eredita l'illustre tradizione di studi e di ricerca della Facoltà di Lettere e Filosofia: al suo interno trovano spazio le discipline storico-archeologiche, gli studi filosofici, filologici, geografici, linguistici e letterari; a questi si sono più recentemente aggiunti nuovi ambiti di ricerca come quelli dell'antropologia e della sociologia. Il Dipartimento racchiude competenze scientifiche diverse, ma capaci di interagire in fruttuose e non sempre scontate sinergie interdisciplinari; attraverso l'ampio arco cronologico a cui pertengono le discipline il passato è legato al presente in una prospettiva di continuità, con l'obiettivo di mantenere saldo il dialogo tra modernità e tradizione. La ricerca sviluppata all'interno del Dipartimento da un lato mira alla comprensione del passato per leggere il presente e costruire il futuro, dall'altro ad analizzare la contemporaneità per fornire approcci interpretativi che possano orientare in una realtà divenuta sempre più complessa e sfaccettata. La missione del DiCAM si articola nelle tre dimensioni relative alla Didattica, Ricerca e Terza Missione: in esso sono attivi 11 CdS triennali e magistrali, un Master di II livello, un Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche. All'interno del DiCAM sono rappresentati gruppi di ricerca che coprono tutte le aree disciplinari presenti in Dipartimento. I progetti spaziano dallo studio del patrimonio culturale antico, moderno e contemporaneo (nelle sue forme letterarie, artistiche, linguistiche), all'archeologia; dallo studio delle fonti storiche, a quello del pensiero umano; dallo studio delle lingue e culture straniere, a quello delle realtà geografiche e politiche; dallo studio dei fenomeni antropologici e sociali (anche in relazione alle nuove tecnologie), a quello dei modelli pedagogici. Sono presenti tre centri studi internazionali (CISU - Centro Internazionale di Studi Umanistici; CRIEVOA - Centro di ricerca interdisciplinare sull'economia del Vicino Oriente Antico; CESMIS - Centro Europeo di Studi su Mito e Simbolo), nonché sezioni locali di altri centri di respiro internazionale. Vengono poi editate collane e riviste di alto livello scientifico e di diffusione nazionale ed estera. Il Dipartimento ha ereditato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia la Biblioteca di area umanistica più importante del Mezzogiorno d'Italia, con i suoi 800.000 volumi e la sua prestigiosa e rara collezione di periodici.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

MESSINA

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

ME

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

SICILIA

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Viale G. Palatucci, 13

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

98168

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0906766394

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

segreteria.dicam@unime.it

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

dipartimento.dicam@pec.unime.it

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

GIUSEPPE

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

UCCIARDELLO

➤ **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

CCRGPP72D15F158E

➤ **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

gucciardello@unime.it

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0906766374

➤ **12A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Giuseppa

➤ **12A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

La Spada

- **12A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

[LSPGPP63B60F158Z](#)

- **12A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

amministrazione.dicam@unime.it

- **12A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

dipartimento.dicam@pec.unime.it

- **12A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0906766353

- **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

- **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Daniela

- **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Gionta

- **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

[GNTDNL62D61H501W](#)

- **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

dgionta@unime.it

- **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3387168683

- **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[Gionta-CV 24 inglese.pdf](#)

- **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

- **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

- **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Giuseppa

➤ **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

La Spada

➤ **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

LSPGPP63B60F158Z

➤ **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

laspada@unime.it

➤ **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

090 6766353

➤ **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

La Spada curriculum.pdf

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Al DiCAM afferiscono 110 professori di ruolo e ricercatori distribuiti tra 3 aree CUN (area 9, 10, 11, 14) e rappresentativi di 58 SSD (dato relativo a maggio 2025). Il DiCAM ha poi in organico nr. 20 unità di PTA così ripartito: Segreteria Amministrativa (6 unità di personale; gestione dell'attività amministrativo-contabile del DiCAM); Unità di Staff Segreteria di Direzione (3 unità di personale; collabora con il Direttore nell'attività amministrativa, gestione del sito web); Unità di Staff Segreteria Didattica (5 unità di personale; svolge servizio amministrativo di supporto all'Offerta formativa del DiCAM, organizza gli appelli di esami e lauree); Unità Operativa Servizi Generali (4 unità di personale; assistenza e supporto alla struttura, attrezzature informatiche, logistica); Unità Operativa Ricerca (2 unità di personale; offre supporto per attività di Ricerca e reportistica su Terza Missione). Affiancano il PTA nr. 10 lettori/Collaboratori esperti linguistici (per inglese, tedesco, francese, spagnolo, russo, arabo).

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il DiCAM dispone di una fornita biblioteca a scaffale aperto (afferente al Polo dell'Annunziata - SBA) tra le più importanti per l'area umanistica del Mezzogiorno d'Italia, con i suoi 800.000 volumi e la sua prestigiosa e rara collezione di periodici. Accanto al patrimonio cartaceo il DiCAM usufruisce delle banche dati gestite dal Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA), le cui risorse (abbonamenti a riviste, collane, monografie on line, repertori di consultazione bibliografica, banche dati, etc.) sono interrogabili attraverso il portale dedicato (<https://antonello.unime.it/>) e usufruibili anche da remoto per gli utenti riconosciuti. Nel Dipartimento operano poi 3 centri di ricerca di Ateneo; sono presenti alcuni laboratori di ricerca (Laboratorio di archeologia e numismatica, Laboratorio di Filosofia sperimentale), oltre ad una ricca collezione di microfilm e riproduzioni di fonti manoscritte in dotazione presso il CISU. Spazi per la divulgazione della ricerca sono offerti dalle 9 riviste, alcune di fascia A e in Open

Access (elenco completo all'indirizzo <https://dicam.unime.it/it/ricerca/riviste-scientifiche>) afferenti al DiCAM.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Istituti e luoghi della cultura (Soprintendenza, Parchi regionali BB.CC., enti regionali e locali, istituti culturali) per attività consolidate di scavo e ricerca archeologica, filosofica, filologico-letteraria.

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Presso il Dicam sono incardinati 11 CdS (12 dall'a.a. 25-26), suddivisi in 5 CdS triennali e 6 CdS magistrali. I Corsi di laurea triennale accreditati per l'a.a. 24-25 sono: (1) Beni archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale (L-1); (2) Filosofia (L-5); (3) Lettere (L-10); (4) Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica (L-11+12); (5) Scienze dell'informazione: Tecniche giornalistiche e Social media (L-20). I CdS magistrali accreditati per l'a.a. 24-25 sono: (1) Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna (LM-14); (2) Filosofia contemporanea (LM-78); (3) Lingue moderne (LM-37; dall'a.a. 25-26 assumerà il nome di "Traduzione, didattica e relazioni culturali per le lingue e le letterature moderne"); (4) Metodi e linguaggi del giornalismo (LM-19; dall'a.a. 25-26 assumerà il nome di "Comunicazione digitale e linguaggi del giornalismo"); (5) Scienze storiche: Società, culture e istituzioni d'Europa (LM-84); (6) Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo interclasse (LM-2 e LM-15). L'offerta formativa comprende inoltre un corso di dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche (attivato nel 25-26 per il 41° ciclo) e un Master di II livello in Digital Humanities (attivo dal 25-26). Gli studenti iscritti ai corsi di laurea attivi presso il Dipartimento nel 24-25 sono (fonte CdS Report: giugno 2025) 2064 di cui 1644 ai corsi di laurea triennale, 382 ai corsi di laurea magistrale, 38 a corsi di laurea disattivati e anteriori al DM 59/2009. Il Dipartimento attira studenti principalmente provenienti da Messina e provincia e da Reggio Calabria e provincia; in minor misura anche da altre province siciliane e calabresi. All'interno del Dipartimento è attivo il Collegio dei Coordinatori dei CdS coordinato dal Direttore che, accanto ad altri organi e figure dipartimentali (CPDS, delegato alla Didattica, referente AQ Didattica, Ricerca e Terza Missione) ha il compito di con il compito di coordinare e monitorare l'offerta formativa del Dipartimento, formulare proposte di intervento per il miglioramento della qualità e dell'attrattività dell'offerta formativa, promuovere il conseguimento degli obiettivi strategici in tema di didattica e valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

12 CdS, 1 Dottorato di ricerca; 1 Master II livello; formazione continua (Attività di certificazione delle competenze linguistiche in russo, italiano per stranieri, spagnolo). 12 CdS, 1 Dottorato di ricerca; 1 Master II livello; formazione continua (Attività di certificazione delle competenze linguistiche in russo, italiano per stranieri, spagnolo).

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

6859520fc7ea674a369b982e

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DISUM

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania nasce come spazio istituzionale di scambio didattico e di attività di ricerca, nel quale convergono i saperi umanistici di segno storico-letterario, filosofico, linguistico e storico-artistico. Erede di una prestigiosa tradizione di scuole e di studi, esso presenta una struttura ampia e articolata, ispirata a una visione dialogica e interdisciplinare della cultura e delle sue espressioni, in un'ottica al contempo “siciliana” ed “europea”, locale e globale. A questo intento fondamentale rispondono: la vasta proposta di corsi di laurea triennale e magistrale, il lavoro di internazionalizzazione degli studi, la cura dei rapporti con le università italiane ed estere, l'impegno scientifico nei corsi di dottorato di ricerca, l'organizzazione di attività culturali nella città e sul territorio secondo le linee guida della Terza Missione.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

CATANIA

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

CT

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

SICILIA

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Piazza Dante, 32

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

95124

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0957102733

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

disum@unict.it

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

protocollo@pec.unict.it

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

- **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Stefania

- **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Rimini

- **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

RMNSFN73R48C351T

- **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

s.rimini@unict.it

- **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0957102705

- **12A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

- **12A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Natale

- **12A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Patania

- **12A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

PTNNTL68D17C351M

- **12A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

npatania@unict.it

- **12A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

protocollo@pec.unict.it

- **12A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0957102733

- **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

- **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Marina Caterina

➤ **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Paino

➤ **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

PNAMCT67D44C351F

➤ **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

mcpaino@unict.it

➤ **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

095 7102731

➤ **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

Europass CV PAINO HERITAS_signed.pdf

➤ **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Natale

➤ **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Patania

➤ **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

PTNNTL68D17C351M

➤ **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

npatania@unict.it

➤ **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

0957102733

➤ **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

Patania Curriculum_Europeo 07.2025 ok_signed.pdf

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche (DISUM) è tra i più grandi dell'Ateneo di Catania. Esso comprende 150 docenti strutturati, compresi RTD-A, i cui compiti comprendono anche la ricerca/sviluppo/innovazione fino ad un totale massimo di 1200 ore annue, e 20 assegnisti esclusivamente dedicati alla ricerca (1500 ore annue). La ricerca si articola in 10 sezioni che includono gran parte delle discipline di area 10 e 11, nonché alcune di quelle economico-sociali: Archeologia; Italianistica e comparatistica; Lingue, letterature e culture euroamericane; Scienze dell'antichità; Scienze filologiche e linguistiche; Scienze filosofiche; Scienze storiche; Scienze storico-artistiche e performative. Scienze umane, sociali e del territorio. Studi sull'Africa mediterranea e Asia. La ricerca si articola anche in aree tematiche che coinvolgono anche il patrimonio culturale materiale e immateriale e la umanistica digitale. Questa varietà di interessi trova riscontro anche nei due dottorati attivi (Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale e Scienze per l'interpretazione) e in una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Tra gli assi privilegiati di indagine figurano il patrimonio culturale, sia materiale (archeologia, storia dell'arte, archivistica) sia immateriale (storia della musica, cinema e teatro) e l'umanistica digitale. Possiede anche un ufficio con personale dedicato alla progettazione e gestione dei progetti.

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il DISUM ha sviluppato competenze nell'ambito delle discipline umanistiche di ambito storico, geografico, archivistico, filologico, archeologico, storico-artistico e storico-musicale, linguistico, con aperture al mondo digitale e al tema dei cambiamenti climatici, e con una forte attenzione alla terza missione (museologia, museografia, analisi dell'impatto turistico e sociale). Il DISUM possiede una propria biblioteca divisa in quattro sezioni, di cui una dedicata specificamente alla archeologia e una alla storia dell'arte. Esso possiede anche uno scanner planetario. Al DISUM afferiscono due musei del sistema museale di Ateneo: il Museo della Fabbrica che comprende l'interno Monastero dei Benedettini con le sue sovrapposizioni architettoniche, la sua decorazione e gli strumenti scientifici. Esso costituisce un punto di attrazione turistica, gestito da uno spin off del DISUM, Officine Culturali. Il Museo di Archeologia, che accoglie i manufatti archeologici della collezione Libertini (ca. 360 pezzi dalla preistoria all'età romana, un nucleo di monete di età classica. Il DISUM possiede anche un archivio fotografico che comprende ca. 60000 diapositive, 9000 negativi, 3500 lastre fotografiche dai primi del '900 alla fine del XX secolo, nonché strumenti fotografici, proiettori e lettori di microfiche dal secondo dopoguerra agli anni '10 del XXI secolo. Il DISUM possiede infine un laboratorio digitale e un laboratorio di archeologia. Il laboratorio di archeologia con droni con termocamera, strumenti per il rilievo indiretto (laser scanner portatili, laser scanner, strumenti per la videofotogrammetria, microscopi portatili e microscopi a scansione elettronica, strumenti per il rilevamento del suono.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Il DISUM ha partecipato nel corso degli anni ai diversi progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, che hanno portato alla formazione di una rete di relazione sia con altre università italiane e straniere, sia con enti di ricerca (come il CNR italiano, il CNRS francese, il PAN polacco) sia con istituzioni. Al momento sono attive convenzioni con la Regione Siciliana, Assessorato ai BBCC e identità siciliana, con le Soprintendenze BBCCAA di Catania, Siracusa, Ragusa, Agrigento, Messina; i Parchi archeologici di Siracusa e della Valle del Tellaro e della Valle dei Templi, Parco archeologico di Ostia Antica. La Fondazione Home Movies; la Scuola Archeologica Italiana di Atene. Università italiane; l'Archivio Storico Ricordi & C. s.r.l. - Fondazione Bellini; la Fondazione Sicilia (realizzazione di un'Opera Omnia digitale delle Opere

di Luigi Pirandello); FAPAB Research Center di Avola, SR (studi antropologici) Tra i progetti cui ha partecipato il DISUM ricordiamo, nell'ambito del patrimonio culturale: VirCult (Programma Tempus IVA, codice progetto (TEMPUS 1 – 2012 – 1 – EG – TEMPUS - JPCR), acquisizione di immagini 3D di complessi egiziani dall'età faraonica alla copta per la creazione di percorsi didattici in aula e sul web (anno 2012-2016); Interferenze (Programma MIUR, diffusione della cultura scientifica, progetto PAN 14T3 01123, anno 2015-2016); Neptis (Soluzioni ICT per la fruizione e l'esplorazione "aumentata" di Beni Culturali, Programma PON Distretto tecnologico, codice PON P3PON 03PE_00214_3) anno 2015-2017. Ha presentato un progetto di valorizzazione dei siti culturali siciliani e maltesi nell'ambito del Programma Interreg V (progetto TENET: technologies for a Network of Cultural Heritage, ancora in fase di valutazione), e progetti legati alla valorizzazione nell'ambito dei programmi PRIN 2015 (Mnemosyne), e della Deutsche Austauschdienst (DAAD), programma Hochschuldialog (in valutazione). Nei progetti VirCult, Neptis, Mnemosyne e Tenet è prevista la collaborazione con docenti delle aree di ingegneria e informatica. Docenti del DISUM lavorano, in particolare, nel campo della ricerca archeologica in vari siti della Sicilia orientale e centrale, in stretta collaborazione con soprintendenze, parchi, musei (convenzione generale con l'assessorato ai BBCC); all'estero in siti della Grecia (Festòs), Cipro (Nea Paphos), Turchia (Kyme) e Libia (Leptis Magna). In campo artistico l'interesse è rivolto prevalentemente alla Sicilia orientale. Sono stati svolti progetti di conservazione e valorizzazione con Malta, l'Egitto, il Marocco, oltre che con la Polonia e la Slovenia. La sede del DISUM, con il Monastero dei Benedettini, il Museo della Fabbrica e il Museo di Archeologia è diventato infine un laboratorio per la sperimentazione di attività di valorizzazione in collaborazione con associazioni di ex studenti. All'interno del PNRR il DISUM è stato coinvolto nei progetti "CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society", Programma M4C2 - "Partenariati estesi" NextGenerationEU"- e Samothrace Sicilian MicronanoTech Research And Innovation Center – SAMOTHRACE Ecosistema dell'innovazione (PNRR, MC42).

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche offre possibilità formative ad ampio spettro e specificamente calibrate in vista della costruzione di profili professionali con competenze differenti. Con un'offerta didattica distribuita su diverse sedi, e non concentrata solo su Catania, all'interno del Dipartimento sono attivi 6 corsi di laurea di I livello, 10 corsi di laurea magistrali e 2 corsi di Dottorato di ricerca. La varietà dell'articolazione formativa è segnatamente arricchita dall'afferenza al Dipartimento della Scuola di Lingua e cultura italiana per Stranieri (ITALSTRA), della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. L'offerta di I e II livello e quella della formazione di III livello risultano in particolare così strutturate: Corsi di laurea di I livello (durata triennale) • L1 - Beni culturali • Curriculum Promozione del patrimonio culturale (Siracusa) • L5 - Filosofia • L10 - Lettere • L11 - Lingue e culture europee, euroamericane ed orientali • L12 - Mediazione linguistica e interculturale (Ragusa) • L15R - Progettazione e gestione del turismo culturale (Siracusa) • L20 - Scienze e lingue per la comunicazione • Corsi di laurea di II livello (durata biennale) • LM 2 - Archeologia • LM 65 - Comunicazione della cultura e dello spettacolo • LM 15 - Filologia classica • LM 14 - Filologia moderna • LM 37 - Lingue e letterature comparate • LM 38 - Lingue per la cooperazione internazionale • LM 39 - Scienze linguistiche per l'intercultura e la formazione (Ragusa) • LM 43 - Scienze del testo per le professioni digitali • LM 78 - Scienze filosofiche • LM 89 - Storia dell'arte e beni culturali • Formazione di III livello • Dottorato di ricerca in Scienze dell'interpretazione • Dottorato di ricerca in Scienze per il patrimonio e la produzione culturale • Scuola di specializzazione in Beni archeologici Un'attenzione mirata è dedicata all'internazionalizzazione della formazione, come testimoniato dal significativo numero di accordi Erasmus attivi (il più cospicuo dell'Ateneo), dalla presenza nei corsi di visiting professor provenienti da Università di altri paesi, da progetti per il rilascio del doppio titolo, italiano ed estero, già portati a compimento o in via di definizione con università straniere.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

La sottostruttura è comunque abilitata a erogare titoli di laurea triennale, magistrale, diplomi di master di I e II livello, diplomi di specializzazione in Beni Archeologici e titoli di dottore di ricerca.

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

6859559d6ee696780e67ed70

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

CRF

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Costituito nel 1981 come Cooperativa di Ricerca senza fini di lucro, CRF Cooperativa Ricerca Finalizzata Sc è un Organismo di Ricerca riconosciuto ai sensi delle normative europee e nazionali, che opera nel rispetto della definizione di OdR indicata nella disciplina comunitaria: un soggetto il cui scopo principale è lo svolgimento di attività di ricerca di base, industriale e di sviluppo sperimentale, con la finalità di diffonderne i risultati attraverso insegnamento, pubblicazioni o trasferimento tecnologico. Iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche ARIANNA con il Codice Definitivo 000258_ART3, CRF è Laboratorio Altamente Qualificato riconosciuto dal MIUR e opera secondo il Sistema di Gestione della Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 per la specifica attività di "Ricerca applicata e innovazione tecnologica", che rappresenta lo strumento fondamentale per assicurare il miglioramento continuo delle attività e la soddisfazione dei partner e committenti. Oltre a tale certificazione, CRF è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015: peraltro, l'impegno concreto verso i principi di sostenibilità ambientale dell'organizzazione ha ricevuto recentemente il Rating ESG con un punteggio complessivo di 69, aggiudicandosi la posizione Silver. Oggi CRF intende essere struttura sempre più efficace, qualificata ed efficiente nella fornitura di servizi di ricerca applicata, di sviluppo sperimentale e di trasferimento d'innovazione nella qualità di OdR, realizzando e sviluppando progetti di ricerca in una vasta gamma di settori, tra cui agroalimentare, ambiente, energie rinnovabili, ICT, sicurezza sul lavoro, beni culturali, ingegneria e sociale. L'approccio adottato valorizza la co-progettazione e la sperimentazione diretta, spesso coinvolgendo micro e piccole imprese come laboratori pilota. La missione di CRF è proprio quella di costruire un ecosistema di ricerca industriale sperimentale, basato sulla cooperazione con PMI, università, enti pubblici di ricerca e attori sociali, con un occhio attento alla sostenibilità ambientale, alla solidarietà sociale e all'occupabilità delle persone svantaggiate. CRF si distingue per un modello organizzativo flessibile, fondato su principi cooperativi e sull'integrazione di competenze multidisciplinari. Le risorse interne – che includono ricercatori, project manager e specialisti in diversi ambiti – operano in sinergia con una rete esterna consolidata di outsourcer qualificati, pubblici e privati, che CRF ha capacità di individuare e di contrattualizzare così da offrire il più soddisfacente prodotto al cliente. In riferimento alle risorse strumentali, CRF dispone delle capacità e dei tools per l'accesso a banche dati brevettuali (UIBM, Espacenet, European Patent Register) e banche dati di letteratura scientifica (Pubmed, Google Scholar, Cochrane Library). A riguardo, di particolare rilievo ed importanza è l'attivazione dell'Accordo Quadro di collaborazione con il Centro di Ricerca Interuniversitario C.I.R.T.I.B.S., con sede legale presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", a cui aderiscono le Università di Napoli Federico II, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, L'Aquila, Modena Reggio-Emilia. Nella sede del Consorzio sono presenti laboratori con attrezzature di notevole valore tecnologico che consentono di sviluppare attività di ricerca nell'ambito dei materiali e dei processi di lavorazione innovativi. Degna di nota è anche la

partecipazione al gruppo di lavoro del SUN (Symbiosis Users Network) – la prima rete di simbiosi industriale che riunisce Università, istituzioni politiche, enti di ricerca, società private, reti tecnologiche ed enti locali – nonché ai gruppi di lavoro dell'ICESP – la piattaforma italiana degli attori per l'Economia Circolare promossa dall'ENEA, il cui obiettivo è quello di creare un punto di convergenza nazionale sulle iniziative, le esperienze, le criticità, le prospettive e le aspettative sull'economia circolare.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

PRATA SANNITA

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

CE

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

VIA CANTONE n. 84

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

81010

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

+39 328723640

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

infocrf@pec.it

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si

L'Organismo di Ricerca CRF adotta un sistema di gestione finanziaria strutturato, trasparente e conforme alle normative vigenti, in grado di garantire la piena tracciabilità dei flussi economici e la separazione contabile delle attività svolte. Questo approccio consente di assicurare una corretta allocazione delle risorse, la verifica puntuale dei costi e il monitoraggio continuo dei budget dei progetti in corso. In quanto soggetto giuridico di diritto privato operante senza fini di lucro, CRF reinveste integralmente gli eventuali utili nello sviluppo delle proprie attività di ricerca, nella diffusione dei risultati o nella formazione. La struttura non distribuisce profitti e si configura come ente di ricerca indipendente, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale. Il sistema di gestione finanziaria di CRF si basa su centri di costo e di ricavo separati, che distingue in modo

netto le spese e le entrate relative ai singoli progetti, siano essi finanziati da fondi pubblici (regionali, nazionali, europei) o da commesse private. Tale impostazione permette di soddisfare i requisiti di rendicontazione richiesti dalle Autorità di Gestione e dai soggetti erogatori, nonché di garantire la trasparenza nella gestione delle risorse. I progetti vengono pianificati attraverso una stesura accurata dei budget preventivi e il controllo gestionale avviene per mezzo di indicatori di performance (KPI), monitoraggi periodici e reportistica strutturata. Ogni intervento viene sottoposto a verifica da parte della direzione amministrativa e scientifica, con approvazione del consiglio di amministrazione della cooperativa, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario delle attività. Particolare attenzione è posta alla gestione delle risorse umane e degli outsourcer coinvolti nei progetti: le spese relative a collaborazioni esterne, consulenze e personale interno vengono documentate mediante contratti, lettere di incarico e registri attività, in linea con le richieste di rendicontazione dei bandi pubblici. Inoltre, CRF adotta un modello interno di tracciabilità delle attività di ricerca che consente la coerenza tra spesa dichiarata e attività effettivamente svolta. Il sistema di controllo interno assicura la regolarità delle operazioni economiche e l'aderenza agli standard di qualità previsti dalla certificazione ISO 9001:2015, per cui CRF è certificato per la specifica attività di "Ricerca applicata e innovazione tecnologica". L'adozione di procedure codificate per la gestione delle commesse, la contrattualizzazione degli attori coinvolti, la pianificazione delle attività e il monitoraggio delle scadenze progettuali, costituisce un ulteriore elemento di garanzia in termini di efficacia, efficienza e legalità. La struttura si avvale anche di strumenti di gestione economica e contabile informatizzati che permettono di tenere sotto controllo in tempo reale l'andamento economico dei progetti e delle attività gestite, con puntuale monitoraggio e controllo dei processi sia di natura tecnica che economica. Il sistema informativo contabile, integrato con la rendicontazione dei progetti di ricerca, assicura rapidità e precisione nella gestione finanziaria. In linea con la propria missione e con l'impegno a favore della sostenibilità economica, ambientale e sociale, CRF attribuisce grande importanza alla gestione oculata e responsabile delle risorse, promuovendo una cultura economica orientata alla valorizzazione dei risultati di ricerca, alla diffusione e al trasferimento delle conoscenze al fine di generare impatti positivi per i territori, le imprese e le comunità locali. Infine, la capacità di attrarre risorse pubbliche e private – attraverso la partecipazione a bandi competitivi, collaborazioni con le PMI, e progetti europei – testimonia la solidità e l'affidabilità del sistema finanziario adottato, che rappresenta uno dei pilastri della continuità e dello sviluppo dell'Organismo di Ricerca CRF.

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

ITALIA

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

FABIO

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

MARTINO

➤ **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

➤ **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

+39 338242188

- **12A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

ITALIA

- **12A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

FABIO

- **12A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

MARTINO

- **12A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

- **12A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

- **12A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

infocrf@pec.it

- **12A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

+39 338242188

- **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

- **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Fabio

- **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Martino

- **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

- **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

- **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

+39 328 723 6407

- **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

CV FABIO MARTINO_RICERCA_2025.pdf.p7m

➤ **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Fabio

➤ **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Martino

➤ **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

➤ **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

➤ **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

+39 328 723 6407

➤ **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV FABIO MARTINO_RICERCA_2025.pdf.p7m

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture**

L'Organismo di Ricerca CRF dispone di un patrimonio umano altamente qualificato, multidisciplinare e costantemente aggiornato, che costituisce uno dei principali fattori distintivi e di competitività della struttura. Le risorse umane di CRF sono composte da personale assunto a tempo indeterminato (full-time e part-time), da una rete stabile di collaboratori e consulenti scientifici, nonché da una comunità estesa di esperti e professionisti che, pur non rientrando stabilmente nell'organico, continuano a contribuire attivamente allo sviluppo delle attività di ricerca, innovazione e formazione. Questa configurazione flessibile, favorita dalla forma giuridica di cooperativa, consente un'organizzazione dinamica del lavoro, una rapida capacità di adattamento progettuale e una continua contaminazione di competenze ed esperienze. La cooperativa, infatti, facilita l'ingresso e l'uscita di soci ricercatori, mantenendo con molti di loro un rapporto di collaborazione costante anche dopo la chiusura del rapporto formale, in un'ottica di crescita professionale condivisa. Tali soggetti rappresentano un capitale relazionale e intellettuale strategico, arricchito da reti personali e know-how specialistico, che CRF è in grado di attivare e valorizzare di volta in volta in base agli obiettivi progettuali. Tra le figure professionali

attualmente presenti in CRF: Michela Reale – Ricercatrice e project manager esperta in trasferimento tecnologico, sostenibilità ambientale, economia circolare, marketing e comunicazione. Matteo Venditti – Esperto di sistemi di gestione per l'innovazione, progettista di percorsi formativi legati al Piano Transizione 4.0, project manager per progetti R&D nei settori ambiente, sicurezza, ICT e produzione industriale. Tamara Pellegrini – Ricercatrice laureata in Biotecnologie Mediche, con competenze in ricerca scientifica, qualità, progettazione di bandi e sostenibilità. Specializzata in simbiosi industriale, processi di economia circolare e gestione ambientale. Le risorse umane di CRF si distinguono non solo per l'elevato grado di specializzazione tecnica e scientifica, ma anche per la loro capacità progettuale, la propensione al lavoro in rete e l'impegno nella formazione continua. Il personale è regolarmente coinvolto in attività di aggiornamento professionale, partecipazione a conferenze, gruppi di lavoro tematici (quali SUN e ICESP) e progetti europei, oltre che in momenti di riflessione collettiva sullo sviluppo strategico dell'organismo. Il coordinamento scientifico e amministrativo delle attività è assicurato dal rappresentante legale Fabio Martino, che possiede una solida esperienza nella pianificazione e nella direzione di progetti di ricerca applicata, nonché nella gestione delle relazioni con enti istituzionali, partner tecnologici e imprese. La direzione favorisce un ambiente di lavoro cooperativo, valorizzando il contributo individuale e incoraggiando la partecipazione attiva alle decisioni strategiche e alla costruzione dei percorsi innovativi. In definitiva, le risorse umane di CRF rappresentano il motore propulsivo dell'OdR, capaci di coniugare conoscenze avanzate, spirito cooperativo e vocazione al cambiamento. È attraverso questo capitale umano – solido, flessibile e motivato – che CRF riesce a generare valore, innovazione e risultati concreti nei propri ambiti di attività.

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

CRF dispone di un insieme articolato e sinergico di risorse strumentali, tecnologiche, metodologiche e professionali che consentono lo svolgimento di attività di ricerca applicata, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico ad alto livello. Tali risorse rappresentano il fondamento operativo e il punto di forza su cui si basa l'offerta di servizi scientifici e tecnologici qualificati rivolti a enti pubblici, imprese, startup, cooperative sociali e soggetti del terzo settore. Le infrastrutture di ricerca di CRF includono spazi attrezzati per attività di progettazione, analisi, prototipazione e sperimentazione, integrati con laboratori partner e reti di centri tecnologici pubblici e privati. CRF non opera come centro chiuso, ma come sistema aperto e connettivo, che accede e valorizza strutture condivise attraverso una rete di collaborazioni consolidate con università, consorzi interuniversitari, enti di ricerca, APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) e PMI innovative. In particolare, CRF è partner dell'Accordo Quadro con CIRTIBS, centro interuniversitario con accesso a laboratori ad alta specializzazione per la lavorazione di materiali innovativi e per la ricerca industriale avanzata. Tra le dotazioni tecnologiche dirette e indirette che CRF è in grado di attivare figurano strumenti per prototipazione rapida; sensoristica IoT per il monitoraggio ambientale e la gestione intelligente dei dati; piattaforme software per la simulazione di processi e l'analisi tecnico-scientifica; dispositivi integrati (proprietary o brevettati) per il monitoraggio di parametri ambientali, la cattura selettiva di organismi acquatici, la sanificazione degli ambienti di lavoro, la coltivazione idroponica assistita. Grazie alla sua struttura leggera ma estensibile, CRF si distingue per la capacità di costruire sistemi modulari di ricerca che integrano tecnologie e metodologie secondo gli obiettivi specifici di ciascun progetto. Questo modello si fonda sull'attivazione coordinata di risorse interne (ricercatori, project manager, tecnici) e di una rete di outsourcer qualificati, pubblici e privati, accuratamente selezionati e validati secondo criteri di competenza tecnica, affidabilità ed etica professionale. I servizi per la ricerca offerti da CRF includono: 1) progettazione e coordinamento di progetti R&S a livello regionale, nazionale ed europeo; 2) analisi tecnico-scientifiche in ambiti multidisciplinari; 3) consulenza per il trasferimento tecnologico, il design for sustainability e l'eco-innovazione di prodotto e processo; 4) sviluppo di prototipi e dispositivi brevettabili; 5) supporto alla sperimentazione in campo e in laboratorio, anche in contesti industriali reali; 6) attività di

divulgazione scientifica, formazione tecnica avanzata e valutazione d'impatto delle innovazioni; 7) accompagnamento alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca, attraverso studi di fattibilità tecnico-economica, marketing dell'innovazione e costruzione di reti di impresa. Dunque, CRF si configura come struttura capace di unire l'approccio rigoroso della ricerca con la concretezza operativa dello sviluppo industriale, rispondendo alle esigenze di innovazione di micro, piccole e medie imprese, con un'attenzione particolare ai temi della sostenibilità ambientale, della digitalizzazione dei processi e dell'inclusione sociale. La dimensione cooperativa di CRF consente inoltre di attivare, all'interno della stessa ricerca, processi produttivi partecipati che coinvolgono cooperative sociali, enti del terzo settore e soggetti svantaggiati, secondo un modello integrato di ricerca e impatto sociale. Queste caratteristiche rendono CRF un attore strategico nel panorama della ricerca applicata, capace di accompagnare imprese, territori e istituzioni nei processi di transizione ecologica, digitale e sociale, contribuendo in modo concreto alla costruzione di un sistema dell'innovazione aperto, inclusivo e ad alto impatto.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Il networking rappresenta uno dei pilastri strategici dell'Organismo di Ricerca CRF, che ha costruito una rete consolidata di relazioni tecnico-scientifiche con università, enti pubblici e privati, imprese, cooperative sociali, startup innovative e soggetti istituzionali. Tale rete consente a CRF di operare come snodo tra mondo della ricerca e sistema produttivo, facilitando il trasferimento tecnologico, la sperimentazione sul campo e la co-progettazione con partner qualificati. Nel corso degli anni, CRF ha maturato una significativa esperienza nella cooperazione scientifica, avvalendosi di una vasta rete di outsourcer qualificati, pubblici e privati, a cui ricorre per affrontare con successo lo svolgimento di ricerche su più ambiti differenziati. Le competenze interne, già specifiche e trasversali, si fondono con quelle della rete di competenti outsourcer, che CRF ha capacità di individuare, contrattualizzare e coordinare. Proprio la forma giuridica di cooperativa – caratterizzata da flessibilità e snellezza – ha favorito un continuo avvicinamento di soci ricercatori, molti dei quali, pur lasciando formalmente la cooperativa, continuano a collaborare come preziosi consulenti esterni, apportando nuove esperienze, relazioni e know-how. CRF punta poi – da sempre – a coinvolgere piccole e microimprese non solo come destinatari dell'innovazione, ma come partner attivi, veri e propri laboratori pilota dell'innovazione. Questo approccio ha reso la partecipazione di CRF ai progetti di ricerca un valore aggiunto distintivo, grazie alla capacità di cooptare competenze aggiornate e validate per la realizzazione degli obiettivi applicativi. Tra i collaboratori di CRF, afferenti al mondo delle imprese e delle Università, nonché agli enti pubblici e privati, figurano l'Università La Sapienza di Roma (Dipartimento DICMA), l'Università degli Studi della Tuscia (Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia), l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (Dipartimento di Ingegneria Industriale), l'INAIL, Arken Spa – Azienda leader di arredamenti modulari per interni, il CREA-ZA – Centro di ricerca Zootecnia e Acquacoltura. Sul piano territoriale, CRF è promotore e membro fondatore dell'APEA REGIONALE Cartoneco, riconosciuta dalla Regione Lazio come Rete di Impresa Soggetto, con autonomia gestionale e finanziaria. Cartoneco opera come dimostratore tecnologico e strumento di formazione e divulgazione scientifica per la transizione ambientale, economica e sociale, secondo i criteri dell'economia circolare e della sostenibilità. CRF partecipa, inoltre, attivamente alle reti dell'innovazione promosse da LazioInnova e ha storicamente contribuito alla nascita dell'Associazione Innovaroma e del Parco Scientifico Romano in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, con focus su incubazione d'impresa, spin-off e trasferimento tecnologico. Non solo, recentemente CRF si è associata alla Rete Nazionale degli Incubatori Universitari e delle Start Cup Competition (PNICube), fondata con la missione di perseguire la valorizzazione imprenditoriale della ricerca attraverso un percorso generativo di imprenditorialità innovativa di ampio respiro, locale e nazionale, che ha come protagonisti ricercatori e studenti universitari. Infine, CRF è socio fondatore dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, che forma tecnici superiori in biotecnologie, economia circolare e digitalizzazione. Questa collaborazione rafforza

ulteriormente l'integrazione tra ricerca scientifica e formazione tecnica avanzata, contribuendo alla costruzione di una società eco-sostenibile e digitalmente competente.

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Certificato nel settore EA37, l'Organismo di Ricerca CRF considera la formazione un asse strategico del proprio operato, complementare alle attività di ricerca e innovazione. In coerenza con la propria missione istituzionale, CRF promuove percorsi formativi volti a diffondere la cultura scientifica, ad accrescere le competenze tecnico-professionali e a favorire l'inserimento lavorativo, con particolare attenzione ai settori emergenti e alle esigenze delle piccole e medie imprese. Le attività formative si fondano sulle risorse umane interne, che partecipano attivamente alla progettazione, al coordinamento e all'erogazione di moduli formativi specialistici, anche in collaborazione con università, enti pubblici e imprese. Tra i principali professionisti coinvolti: Michela Reale, project manager esperta in trasferimento tecnologico, marketing e comunicazione scientifica; Matteo Venditti, progettista di percorsi formativi legati al Piano Transizione 4.0, esperto in coordinamento e validazione di progetti R&S; Tamara Pellegrini, ricercatrice in biotecnologie mediche, esperta in sostenibilità ambientale, simbiosi industriale e bandi di finanziamento; Paolo Negretti, Innovation Manager del MIMIT e ricercatore in scienze naturali e ingegneristiche; Giovanna Bianconi, agrotecnico, ricercatrice e Innovation Manager del MIMIT, con competenze nella cooperazione internazionale e promozione culturale; Gian Matteo Panunzi, ricercatore in bioeconomia applicata al settore economico primario e esperto designato dal MASAF. CRF è dotato di un'infrastruttura operativa e organizzativa in grado di supportare attività didattiche sia in presenza che in modalità blended o e-learning. Dispone di spazi attrezzati per la formazione, dotati di supporti multimediali, oltre alla possibilità di utilizzare laboratori partner per attività dimostrative e pratiche. L'approccio formativo è orientato alla didattica laboratoriale, all'apprendimento per progetti e all'uso di strumenti digitali avanzati. Tra le iniziative più significative si segnala la partecipazione di CRF alla fondazione dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, con sede nel Lazio, che ha come obiettivo la formazione di tecnici superiori nel settore delle biotecnologie, della digitalizzazione e della sostenibilità. La figura professionale formata – "Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica" – è in grado di operare con autonomia nei processi produttivi, applicare normative di qualità, ambientali e di sicurezza, gestire impianti, valutare l'impatto ambientale e contribuire all'innovazione nei processi industriali. È, inoltre, in fase di progettazione una seconda figura: il "Tecnico superiore per la digitalizzazione e l'applicazione di tecnologie abilitanti nelle biotecnologie e nel biomedicale". I percorsi formativi gestiti o co-progettati da CRF coinvolgono mediamente decine di formandi per ciclo, tra studenti diplomati, neolaureati, professionisti e lavoratori in riqualificazione, con l'obiettivo di innalzare i livelli di qualificazione in linea con le esigenze del mercato e dell'innovazione tecnologica. Le attività formative promosse da CRF, infatti, si rivolgono anche al personale delle PMI e delle cooperative sociali partner, attraverso interventi di aggiornamento, tutoraggio, affiancamento on-the-job e formazione continua. L'impegno di CRF nella formazione si estende anche a progetti educativi e divulgativi rivolti agli istituti scolastici superiori e alla cittadinanza, come il progetto STEMANTIC, promosso con l'IIS Giovanni XXIII di Roma, per l'introduzione delle STEM nelle scuole, attraverso laboratori su robotica educativa, stampa 3D e Internet of Things. Un elemento distintivo dell'approccio formativo di CRF è l'attenzione alla dimensione sociale, con particolare riguardo all'inclusione di soggetti svantaggiati e al sostegno all'occupabilità in contesti fragili.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

CRF è impegnato in attività formative accreditate di rilevanza regionale e nazionale, finalizzate alla qualificazione tecnica superiore di giovani e adulti nei settori strategici della ricerca industriale, delle biotecnologie, della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione. Tali attività vengono progettate e realizzate nel rispetto dei requisiti previsti dagli ordinamenti pubblici di riferimento e in collaborazione con enti istituzionali, università, istituti scolastici e imprese. In particolare, CRF è socio fondatore dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, riconosciuto

e accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dalla Regione Lazio. Nell'ambito di questo ITS, CRF contribuisce alla progettazione, all'erogazione e alla validazione di percorsi biennali post-diploma per la formazione di Tecnici Superiori per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica, con rilascio del Diploma statale di V livello EQF riconosciuto a livello nazionale ed europeo. Il percorso formativo è strutturato secondo le linee guida nazionali e prevede un monte ore di almeno 1800 ore in due anni, di cui il 30-40% in stage aziendali; docenze svolte per almeno il 50% da professionisti del settore; un sistema di valutazione e certificazione delle competenze trasparente, ancorato al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF); l'adozione di metodologie didattiche innovative, basate su progetti reali, laboratori pratici, esperienze immersive in impresa, blended learning. CRF partecipa attivamente sia alla progettazione del piano formativo che all'erogazione di moduli tecnico-scientifici specialistici, grazie alla propria expertise nella ricerca applicata, nella prototipazione, nella sostenibilità ambientale e nella transizione digitale. La sua presenza tra i soci fondatori dell'ITS consente, inoltre, di contribuire all'accREDITAMENTO formale delle attività svolte, garantendone qualità, efficacia e coerenza con i fabbisogni del mercato del lavoro. Oltre ai percorsi ITS, CRF ha partecipato e partecipa come ente attuatore o partner scientifico in progetti di formazione finanziata accreditata a livello regionale e nazionale, promossi attraverso bandi pubblici di enti come: Regione Lazio – Fondi FSE e POR-FESR; ARSIAL – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio; MIUR – Ministero dell'Università e della Ricerca, tramite bandi per la diffusione delle STEM e della cultura scientifica; ANPAL e Camere di Commercio – tramite voucher digitali I4.0 e altri strumenti di supporto alla formazione delle imprese. In particolare, CRF ha promosso e gestito percorsi formativi riconosciuti nell'ambito dell'istruzione tecnica superiore, della formazione continua per adulti occupati e disoccupati, della riqualificazione professionale di lavoratori in transizione, con rilascio di attestati di frequenza e qualifiche professionali. Tra le esperienze significative si ricorda il progetto STEMANTIC, nell'ambito del programma “Curricoli Digitali”, svolto in partenariato con l'Istituto Giovanni XXIII di Roma e finanziato dal MIUR, che ha previsto la formazione di docenti e studenti con focus su robotica educativa, stampa 3D e Internet of Things. In questo contesto, CRF ha avuto un ruolo chiave nella validazione dei contenuti formativi e nella certificazione delle competenze digitali. Le attività formative accreditate sono costantemente accompagnate da un sistema di monitoraggio della qualità basato sugli standard della certificazione UNI EN ISO 9001:2015, con indicatori di efficacia didattica, gradimento, placement e impatto occupazionale. Tale sistema rende CRF un ente affidabile per l'erogazione di percorsi con valore legale e professionale. In sintesi, l'offerta formativa accreditata di CRF si integra perfettamente con la missione dell'ente e risponde alle priorità di Europa 2020 e 2030, contribuendo a formare nuove generazioni di tecnici altamente qualificati.

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

685955d36ee696780e67edc9

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

DIGITARCA S.R.L.

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DIGITARCA S.R.L.

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Digitalarca è una PMI innovativa specializzata nella creazione e gestione di Gemelli Digitali 3D mediante acquisizione ed elaborazione di dati 3D geospaziali ad alta precisione derivanti da rilievi on field ad alto rendimento, nonché attraverso lo sviluppo di piattaforme software per facilitarne la gestione e la relativa interrogazione. A fronte dell'esperienza ventennale, infatti, Digitalarca ha

sviluppato piattaforme software GIS e gestionali al fine di supportare ed agevolare clienti di natura pubblica e privata in vari ambiti, tra cui spiccano l'asset inventory, la valorizzazione e promozione turistica applicata a musei, beni culturali e/o strutture ricettive, il real estate, il facility management ed il censimento del patrimonio, garantendo ottimizzazione nella fruizione, gestione, manipolazione e mappatura dei Digital Twin. Allo stato attuale, inoltre, sfruttando l'addestramento di algoritmi di AI coadiuvati da tecnologie AR, Digitarca lavora all'implementazione di tali tecnologie nell'ambito delle proprie piattaforme software, sviluppando app fruibili sia in ambiente Apple che Android. In particolare, questo per garantire elevate prestazioni, rapidità ed efficienza dei servizi, nonché soluzioni all'avanguardia e customizzabili assecondando i differenti use-case. Dalle singole opere d'arte 3D agli edifici, sino ai contesti di intere città e spazi urbani, le soluzioni tecnologiche e software offerte da Digitarca rispondono in maniera dinamica alle principali esigenze di mercato, garantendo altresì estrema duttilità dei tool, sempre adattabili ed implementabili, nonché customizzabili, assecondando le specifiche richieste. Digitarca si impegna costantemente nell'aggiornamento strumentale e professionale rispetto alle nuove tendenze e innovazioni nel settore della creazione e gestione di Digital Twin 3D, offrendo servizi avanzati e garantendo elevate prestazioni sempre all'avanguardia al fine di ottenere dati geospaziali e dati in out-put accurati e dettagliati.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

MOLA DI BARI

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

BA

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

PUGLIA

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Corso Umberto I 32

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

70042

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0803325100

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

digitarcasrl@pec.it

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

digitarcasrl@pec.it

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

No

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

ITALIA

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Vito Leonardo

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Chiechi

➤ **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

CHCVLN71E14A662O

➤ **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

leo.chiechi@digitarca.it

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

3337732177

➤ **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Vito Leonardo

➤ **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Ciechi

➤ **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

CHCVLN71E14A662O

➤ **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

leo.chiechi@digitarca.it

➤ **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

+ 39 3337732177

➤ **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

CV_Vito Leonardo Chiechi.pdf.p7m

➤ **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Alessandro

➤ **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Accettura

➤ **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

CCTLSN96R25A662D

➤ **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

alessandro.accettura@digitarca.it

➤ **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

+ 39 3479210549

➤ **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV_Alessandro Accettura.pdf.p7m

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La struttura tecnico organizzativa di Digitarca si compone di figure professionali con comprovata esperienza nel campo della cartografia e della topografia, nell'acquisizione dei dati e della loro elaborazione (post-processing), che garantirà, nella sua completezza, la qualità e l'affidabilità delle informazioni da restituire, ottimizzando i tempi di rilievo e di conseguenza la produzione dei deliverable. Tra le competenze dell'organico si annoverano: interpretazione, elaborazione e gestione di dati alfanumerici acquisiti con varie tecnologie (GPR, Drone, Lidar) e di nuvole di punti derivanti da fotogrammetria e da mappature MMS e TLS con derivazione di diversi output (*.las, *.DEM, Bando a Cascata Spoke 4 – Allegato A*.e57, *.xyz, *.asci, *.rcp, Ortofoto *.tiff, ecc). Il gruppo di lavoro garantisce, inoltre, buona padronanza di software quali: Photoshop, software di modellazione, post processing e visualizzazione di nuvole di punti quali Trimble Real Works, Leica Cyclone, Metashape, Reality Capture, AutoCAD, Maya, Arnold for Maya, V-Ray, Zbrush, Unreal Engine, SktechUp, Lumion, Premier, LightRoom, Marvelous Designer, Cinema 4D, QGIS, ESRI ArcGIS, GE Smallworld, PostgreSQL – PostGIS, Autodesk MapGuide, Geoserver, sistemi operativi Linux Debian/Ubuntu, MS Access, Oracle PL/SQL, Apache Tomcat, SQLite, ftp, Petrel, Techlog, Omega, Visage, Leica Geosystem Cyclone, OpenLayers, Map e Revit, Intergraph Geomedia, MS SQL Server, Jasper Report, Wellview, ENVI, Interpret, Lennartz MARS & co., Seisan, Surfer, VirtualBox, VMWare, MESA, NORSAR, WinLog, VBA (visual

basic for application), linguaggio html, servizi di rete (DHCP, WINS, DNS), Unity. Il team garantisce comprovata esperienza pluriennale nei settori pubblici e privati.

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La struttura tecnico organizzativa di Digtarca si compone di figure professionali con comprovata esperienza nel campo della cartografia e della topografia, nell'acquisizione dei dati e della loro elaborazione (post-processing), che garantirà, nella sua completezza, la qualità e l'affidabilità delle informazioni da restituire, ottimizzando i tempi di rilievo e di conseguenza la produzione dei deliverable. Tra le competenze dell'organico si annoverano: interpretazione, elaborazione e gestione di dati alfanumerici acquisiti con varie tecnologie (GPR, Drone, Lidar) e di nuvole di punti derivanti da fotogrammetria e da mappature MMS e TLS con derivazione di diversi output (*.las, *.DEM, Bando a Cascata Spoke 4 – Allegato A*.e57. *.xyz, *.asci, *.rcp, Ortofoto *.tiff, ecc). Il gruppo di lavoro garantisce, inoltre, buona padronanza di software quali: Photoshop, software di modellazione, post processing e visualizzazione di nuvole di punti quali Trimble Real Works, Leica Cyclone, Metashape, Reality Capture, AutoCAD, Maya, Arnold for Maya, V-Ray, Zbrush, Unreal Engine, SktechUp, Lumion, Premier, LightRoom, Marvelous Designer, Cinema 4D, QGIS, ESRI ArcGIS, GE Smallworld, PostgreSQL – PostGIS, Autodesk MapGuide, Geoserver, sistemi operativi Linux Debian/Ubuntu, MS Access, Oracle PL/SQL, Apache Tomcat, SQLite, ftp, Petrel, Techlog, Omega, Visage, Leica Geosystem Cyclone, OpenLayers, Map e Revit, Intergraph Geomedia, MS SQL Server, Jasper Report, Wellview, ENVI, Interpret, Lennartz MARS & co., Seisan, Surfer, VirtualBox, VMWare, MESA, NORSAR, WinLog, VBA (visual basic for application), linguaggio html, servizi di rete (DHCP, WINS, DNS), Unity. Il team garantisce comprovata esperienza pluriennale nei settori pubblici e privati.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Non applicabile

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Non applicabile

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

68595606b4af2941d30004ac

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Glossa srl

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

GLOSSA

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Nel 1996 nasce il Consorzio Glossa (Università Federico II di Napoli e SELFİN-IBM Italia) che si trasforma, in continuità operativa e amministrativa nel 2021 in Glossa srl. Dal 2014 siamo certificati ISO9001 per le attività di Progettazione e Sviluppo Software e per Catalogazione e

Digitalizzazione dei Beni Culturali. In questo ambito Glossa vanta numerose referenze presso i principali Istituti Culturali tra cui: Accademia dei Lincei; Gallerie Nazionali Barberini-Corsini; Museo Archeologico Nazionale di Napoli; Parco Archeologico di Pompei; Parco Archeologico di Ercolano; Università di Napoli "l'Orientale; MiC-Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione; MiC-Digital Library. Dal 2024 Glossa ha realizzato e gestisce tuttora il CRBC-Centro Regionale per i Beni Culturali della Campania con oltre 500.000 schede di catalogo e altrettante immagini digitali. GLOSSA srl, nato nel 1996 come Consorzio Glossa tra SELFIN SpA (100% IBM-Italia) e Università Federico II di Napoli e trasformatosi nel 2021 in continuità operativa e amministrativa in Società a Responsabilità Limitata, opera prevalentemente nello sviluppo di soluzioni applicative e di servizi professionali di digitalizzazione e catalogazione nel settore del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. Con tali premesse il Glossa ha stipulato appositi protocolli di intesa con • MiBACT-Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania • MiBACT-Museo Archeologico Nazionale di Napoli • MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli • MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli • Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Architettura • Università degli Studi Suor Orsola Benincasa • Università l'Orientale di Napoli • Provincia di Avellino per lo sviluppo di iniziative e attività congiunte nel settore della ricerca scientifica e della formazione Dal 2014 il Glossa è in possesso della certificazione ISO 9001 N° 30814/14/S per le attività di: • Progettazione, realizzazione ed assistenza per software applicativo. • Catalogazione, Digitalizzazione e fruizione del patrimonio culturale Glossa srl è una micro impresa con 8 dipendenti a tempo indeterminato e, di volta in volta, collaborazioni esterne di professionisti a partita iva o altra forma di collaborazione prevista dalla vigente normativa. La sede legale è anche sede operativa e include le attività di ricerca che possono coinvolgere, a vario titolo, tutto il Personale della Azienda.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

VIA VINCENZO ARANGIO RUIZ N. 83

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

80122

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

08118223712

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

alessandra.frangipani@glossa-srl.it

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

postmaster@pec.glossa-srl.it

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Bruno

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Frangipani

➤ **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

FRNBRN56P25F839B

➤ **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

bruno.frangipani@glossa-srl.it

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

08118223712

➤ **12A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

italiana

➤ **12A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

ALESSANDRA

➤ **12A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

FRANGIPANI

➤ **12A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

FRNLSN85B46F799Z

➤ **12A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

alessandra.frangipani@glossa-srl.it

➤ **12A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

postmaster@pec.glossa-srl.it

➤ **12A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

08118223712

➤ **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Bruno

➤ **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Frangipani

➤ **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

FRNBRN56P25F839B

➤ **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

bruno.frangipani@glossa-srl.it

➤ **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

08118223712

➤ **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[CV Bruno Frangipani 2025-signed.pdf](#)

➤ **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Alessandra

➤ **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Frangipani

➤ **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

FRNLSN85B46F799Z

➤ **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

alessandra.frangipani@glossa-srl.it

➤ **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

3398145577

➤ **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

[CV Alessandra Frangipani 2025-signed.pdf](#)

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Glossa è una micro impresa con 8 dipendenti a tempo indeterminato e, di volta in volta, collaborazioni esterne di professionisti a partita iva o altra forma di collaborazione prevista dalla vigente normativa. La sede legale è anche sede operativa e include le attività di ricerca che possono coinvolgere, a vario titolo, tutto il Personale della Azienda. I dipendenti (5 donne e 3 uomini), tutti inquadrati dal CCNL Terziario avanzato fanno riferimento alla fascia Media (2 Risorse) e Basso (6 risorse) così come definite nella tabella dei "Costi Standard del Personale" del MUR

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Tutta la struttura operativa partecipa, anche solo parzialmente, alle attività di R&S sia autofinanziate che destinatarie di finanziamenti (regionali, nazionali ed europei). L'azienda dispone di adeguate attrezzature sia per le dotazioni individuali che per l'infrastruttura aziendale per la quale si avvale di servizi cloud da parte di primaria Azienda accreditata presso l'ACN Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

GLOSSA srl, nato nel 1996 come Consorzio Glossa tra SELFIN SpA (100% IBM-Italia) e Università Federico II di Napoli e trasformatosi nel 2021 in continuità operativa e amministrativa in Società a Responsabilità Limitata, opera prevalentemente nello sviluppo di soluzioni applicative e di servizi professionali di digitalizzazione e catalogazione nel settore del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. Con tali premesse il Glossa ha stipulato appositi protocolli di intesa con • MiBACT-Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania • MiBACT-Museo Archeologico Nazionale di Napoli • MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli • MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli • Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Architettura • Università degli Studi Suor Orsola Benincasa • Università l'Orientale di Napoli • Provincia di Avellino per lo sviluppo di iniziative e attività congiunte nel settore della ricerca scientifica e della formazione. Data una presenza radicata sul territorio e, in particolare, referenze e collaborazioni con le principali Istituzioni del settore tutela e valorizzazione dei beni culturali, Glossa ha qualificate competenze nelle tecnologie dell'informazione applicate a tale settore. Grazie ad uno specifico progetto di R&S finanziato nel 2004 Glossa ha realizzato, e gestisce tuttora il CRBC Centro Regionale per i Beni Culturali della Campania con oltre 1/2 milione di schede di catalogo e altrettante immagini, audio, 3D ecc..ecc..

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

La collaborazione con due degli Atenei regionali (Orientale e Suor Orsola) ha prodotto, nel tempo numerosi accordi di partenariato finalizzato alla formazione degli specializzandi in discipline umanistiche ma con interesse specifico nel settore ICT. Due risorse interne si sono alternate, nel tempo, nel ruolo di tutor

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

685980f56ee696780e68994a

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DiRiUm

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nasce nell'ottobre del 2021 a partire dai componenti dei Dipartimenti di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate e di Studi Umanistici. Fondato sui concetti chiave di creatività e sostenibilità, identità e interdisciplinarità, contaminazione e glocalizzazione dei saperi, memoria e futuro delle "scienze" umane, il Dipartimento promuove un ripensamento serio e profondo di ogni ambito umanistico – letterario, storico, linguistico, artistico, archeologico e filosofico – che può giovare dell'innesto proficuo di altri ambiti scientifico-disciplinari: dalle scienze socio-politologiche e pedagogiche a quelle giuridico-economiche, dalle informatiche e fisicomatematiche a quelle ambientali, della salute e del benessere. Sono inoltre presenti 4 laboratori specializzati dall'archeologia alla storia contemporanea, dalla paleografia all'audio-visivo, raccolti sotto un'unica struttura (Laboratorio StudiUm). Il Dipartimento aderisce a 8 Centri di Ricerca, interdipartimentali e interuniversitari. Performativo è il livello di internazionalizzazione raggiunto grazie alle numerose convenzioni e agli oltre 200 accordi Erasmus, oltre alle numerose relazioni derivate dai progetti internazionali gestiti sia come partner sia come capofila. Notevole anche la presenza del Dipartimento presso Enti culturali a carattere regionale (Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese – Piano Strategico della cultura).

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

BARI

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

BA

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

PUGLIA

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Piazza Umberto I n. 1

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

70121

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0805714667

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

direzione.dirium@uniba.it

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

direzione.dirium@pec.uniba.it

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Elisabetta

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Todisco

➤ **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

TDSLBT69L70A883Z

➤ **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

elisabetta.todisco@uniba.it

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0805714556

➤ **12A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

- **12A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Adriana

- **12A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Agrimi

- **12A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

GRMDRN66R50E506L

- **12A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

ricerca@uniba.it

- **12A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

universitabari@pec.it

- **12A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0805714082

- **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

- **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Giuliano

- **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Volpe

- **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

VLPGLN58M17L109G

- **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

giuliano.volpe@uniba.it

- **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3204394590

- **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

G.Volpe_Curriculum_signed.pdf

- **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

Lettera di Incarico Volpe_307_HERITAS.pdf.p7m

➤ **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Adriana

➤ **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Agrimi

➤ **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

GRMDRN66R50E506L

➤ **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

ricerca@uniba.it

➤ **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

0805714082

➤ **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV ADRIANA AGRIMI_2025_signed.pdf

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

Lettera di Incarico Agrimi_307_HERITAS_signed_signed.pdf

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La componente amministrativa del Dipartimento è costituita da 35 unità di personale, diverse delle quali a tempo parziale, distribuite su 5 unità operative, a fronte di 166 docenti, 18 corsi di studio, 1 scuola di specializzazione, 5 dottorati, quasi 50 progetti di ricerca.

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La cifra complessiva delle attività dipartimentali sul fronte della ricerca è quella di un costante impulso alla condivisione e alla creazione di reti: sia sul versante interno, tra i diversi comparti disciplinari e ambiti presenti nel Dipartimento, sia sul versante esterno, con azioni mirate quanto possibile al coinvolgimento dinamico di altri attori, operanti su piani anche diversi da quello strettamente accademico. Nello specifico il Dipartimento gestisce attualmente (al netto di interventi come REFIN, RIPARTI o REACT-EU) 44 progetti di Ricerca di carattere regionale, nazionale (PRIN, POC) e internazionali (Erasmus+, Interreg) che hanno comportato incisive ricadute in termini di produzione della ricerca, creazione di relazioni con realtà economiche locali, con centri nazionali e internazionali (molto numerosi gli accordi e le convenzioni stipulati) come anche economiche. Le risorse acquisite e le interazioni attivate hanno consentito e consentono la dotazione di strumentazioni altamente professionali, l'acquisizione di mezzi per la ricerca e di

personale. Si evidenzia inoltre il coinvolgimento di 19 docenti del Dipartimento nella massa critica di 5 (#) progetti (CHANGE, AGE-IT, GRINS, FAIR, SERICS) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" Investimento 1.3 Creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU PNRR. La visione sul versante della ricerca nel DiRiUm prevede dunque come proprie linee programmatiche di fondo l'interazione tra i vari ambiti e la comunicazione efficace dei risultati delle attività. L'interazione, in primo luogo, prevede la circolarità tra ricerca e insegnamento – sia nei corsi di laurea, sia soprattutto nei corsi di dottorato, nella scuola di specializzazione, nei master), nonché il perseguimento di tratti comuni in riferimento alla vocazione internazionale – verso i Balcani e il Mediterraneo in primo luogo - della nostra Università, con condivisione dei contatti di livello internazionale che i Docenti del DiRiUm coltivano e perseguono. L'attività di ricerca di ambito umanistico, anche quella più innovativa, trova il primo naturale canale di comunicazione nelle pubblicazioni, ma altrettanto naturalmente tale canale di comunicazione non può essere considerato l'unico. Senza una strategia di comunicazione adeguata, efficace, permanente, la ricerca e i suoi risultati, di fatto rischiano di non esistere per la stragrande maggioranza o, su un altro piano, di restare chiuse ad un pubblico più ampio oltre i confini nazionali. La visione da adottare è quella di un allargamento dello spettro comunicativo, utilizzando in modo più performante quanto già esistente e magari prevedendo anche un adeguato cambiamento anche sul piano della formazione – con l'inserimento di corsi in lingua inglese, senza i quali è oggettivamente problematico attrarre potenziali studenti non italiani.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

L'attività del DiRiUm si articola in pubblicazioni, seminari, convegni e congressi accademici, generando ricadute positive sul territorio e promuovendo un dialogo costante con il tessuto sociale, sia in fase di ricerca sia nella disseminazione dei risultati. Tali attività sono monitorate attraverso appositi strumenti e saranno potenziate mediante iniziative di sensibilizzazione e formazione alla Terza Missione (TM) rivolte a tutto il personale. La produzione scientifica del Dipartimento si rivolge a un pubblico ampio, locale, regionale, nazionale e internazionale, avvalendosi di strumenti e metodologie innovative. Le attività monitorate, incluse quelle promosse dai Centri di ricerca del Dipartimento (CIRST, CUTAMC, CIRM, CISCuG, Seminario di Storia della Scienza, CESDIM), mostrano un costante impegno nella realizzazione e comunicazione di iniziative aperte alla società. Il DiRiUm potrà incrementare ulteriormente l'impatto sociale, economico e culturale delle proprie attività grazie alla partecipazione a partenariati estesi del PNRR e a numerosi progetti PRIN finanziati dal MUR, che vedono il coinvolgimento diretto di molti docenti. Le attività di Terza Missione del Dipartimento si concentrano in particolare in tre ambiti: "Public Engagement", "Formazione permanente e didattica aperta" e "Produzione e gestione di beni artistici e culturali". Le iniziative di Public Engagement mirano a coniugare valore scientifico e impatto sociale attraverso attività culturali di pubblica utilità (presentazioni di libri, mostre, tavole rotonde), eventi divulgativi rivolti a un pubblico non accademico, valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, e collaborazioni con il mondo scolastico. Molte di queste iniziative sono progettate in sinergia con il territorio e mirano a favorire l'integrazione e il dialogo. Tra gli esempi: articoli e interventi su media locali e nazionali per la promozione del patrimonio culturale, contributi divulgativi in ambito umanistico, partecipazioni a programmi televisivi e radiofonici. Inoltre, ogni anno si organizzano eventi, festival e seminari su temi di attualità e iniziative per la promozione del territorio e di una visione globale del patrimonio. Per il triennio 2025-2027, il Dipartimento mira a rafforzare i processi di internazionalizzazione, promuovendo multilinguismo e interculturalità. Ciò comporta il miglioramento dell'offerta didattica attraverso accordi e partenariati strategici internazionali, la creazione di opportunità di tirocinio all'estero, e l'ottimizzazione dei servizi per studenti internazionali. In ambito di ricerca, il DiRiUm collabora con università europee ed extra-europee, partecipando a progetti di rilievo (PRIN, FIRB, Interreg), e i suoi docenti sono attivi in centri e dottorati stranieri, organizzano convegni internazionali e pubblicano in sedi editoriali prestigiose.

Le azioni strategiche previste includono la promozione della partecipazione a bandi di ricerca europei e internazionali, l'implementazione di cotutele nei dottorati, il sostegno alla mobilità dei dottorandi e la promozione della pubblicazione in lingua straniera. Per misurare l'efficacia delle iniziative, saranno adottati specifici indicatori: percentuale di pubblicazioni con coautori internazionali, numero di docenti e ricercatori ospitati, percentuale di dottori di ricerca con esperienze all'estero, iscritti ai dottorati industriali e borse finanziate da enti esterni.

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Al fine di intercettare una platea più ampia di studenti sarà utile promuovere i corsi di laurea attraverso lo sviluppo e l'implementazione di pagine social dedicate. Tale attività può anche tener conto della mobilità degli/delle studenti in ambito nazionale che, opportunamente orientata, può costituire un mezzo per intercettare studenti di altri Atenei, regionali ed extra-regionali. Affianco a tale attività sarà necessario realizzare la versione in lingua inglese delle pagine web istituzionali dei corsi di studio e progettare attività di orientamento internazionale, incrementando il numero di corsi di studio a doppio titolo. Sul lato del rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa, da un lato, si cercherà di potenziare la dimensione "digitale", dall'altro, si proporranno corsi finalizzati al conseguimento delle "competenze trasversali" ben orientati al mercato del lavoro. Infine, un obiettivo essenziale sarà quello di migliorare l'attrattività dell'offerta didattica attraverso l'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti e l'arricchimento dell'offerta formativa anche in chiave multidisciplinare.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Il Dipartimento è caratterizzato da una offerta formativa ampia e diversificata: 18 Corsi di Studio (9 Lauree Triennali e 9 Magistrali) razionalizzati in 5 interclassi. L'offerta, attenta alle specificità dei vari curricula espressi da ciascuno di questi corsi di studio in ordine agli obiettivi formativi e culturali e agli sbocchi professionali precipui, si è altresì aperta ad ambiti innovativi ed attrattivi: in particolare, con il DAMS, il Corso di laurea magistrale interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche, che, al fine di contribuire a ridurre un divario ancora troppo profondo nel nostro Paese, si propone di avviare un'esperienza pilota che integri la tradizione critica degli studi umanistici e dei saperi storici con le scienze informatiche e computazionali e, infine, il nuovo corso di studi in Nuovi Turismi. Effetto dell'ampiezza dell'offerta è che il Dipartimento si pone anche come un potente interlocutore sul fronte della didattica, anche per numero complessivo di studenti iscritti e di immatricolati. Le attività di orientamento sono state fortemente potenziate, prova ne è che il raggio geografico di partecipazione delle scuole si è allargato fino a comprendere, oltre all'area metropolitana di Bari, le province di BAT, Brindisi, Taranto e la provincia di Matera. L'attività di tutorato, che pure risulta molto proficua, necessita probabilmente di una ulteriore valorizzazione, che potrà essere sviluppata anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei docenti e una migliore e più fruttuosa strutturazione degli interventi.

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

685a79c6f760d01e61186ab7

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

No Real AGRIGENTO

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

NRI-AG

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Unità locale operativa di recente costituzione in via di sviluppo. L'operatività è correlata alla ricerca in ambito informativo (stato dell'arte delle tecnologie e dei processi), alla coprogettazione dei task applicativi, allo sviluppo software ed alla redazione di deliverable, alla produzione di contenuti multimediali per la comunicazione e la disseminazione di prodotti/servizi culturali tramite testi, immagini, video da pubblicarsi sui media digitali.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

AGRIGENTO

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

AG

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

SICILIA

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

via Diodoro Siculo, 1

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

92100

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

3358379635

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

noreal@pec.it

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si

la gestione finanziaria (trasparenza e tracciabilità) avviene tramite inserimento degli identificativi CUP/COR dei progetti Co-Fin su ogni documento afferente, inclusi i bonifici bancari in ingresso ed uscita sul c/c aziendale. Di recente è stata adottata una procedura di contabilità separata per ciascun progetto consistente in un foglio excel che riporta gli estremi di tutti i documenti coinvolti nella rendicontazione dei singoli progetti.

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

italiana

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Davide

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Borra

➤ **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

BRRDVD69C26F351A

➤ **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

3358379635

➤ **12A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

italiana

➤ **12A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Davide

➤ **12A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Borra

➤ **12A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

BRRDVD69C26F351A

➤ **12A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **12A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

noreal@pec.it

➤ **12A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

3358379635

➤ **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Davide

- **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**
[Borra](#)
- **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**
[BRRDVD69C26F351A](#)
- **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**
davideborra@noreal.it
- **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**
[3358379635](#)
- **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**
[2025_CV_DavideBorra.pdf](#)
- **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**
- **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**
[Italiana](#)
- **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**
[Davide](#)
- **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**
[Borra](#)
- **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**
[BRRDVD69C26F351A](#)
- **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**
[Email referente davideborra@noreal.it](#)
- **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**
[3358379635](#)
- **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**
[2025_CV_DavideBorra.pdf](#)
- **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

1 risorsa dedicata alla gestione dei progetti di ricerca co-fin (es: PNNR, ecc..) 1 risorsa dedicata allo sviluppo software (prevista nuova assunzione)

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La ricerca è condotta attraverso analisi dello stato dell'arte realizzate sfruttando ricerche condotte in rete e tramite AI e la conseguente stesura di progetti redatti con l'uso di software di progettazione flussi e grafica. Lo sviluppo software per i task di ricerca è realizzato tramite i linguaggi più comuni e web-compliant. I risultati sono totalmente immateriali, in quanto software o deliverable.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

No Real Interactive ha stipulato accordi quadro in essere: (pubblico) per la ricerca in ambito Digital Heritage con CNR ISPC (2024) e La Sapienza Roma (2025) (privato) per lo sviluppo di soluzioni AR per il turismo culturale con TAPP srl e ESPEREAL srl

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

n.d.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

685a79c6f760d01e61186ab7

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

No Real TORINO

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

NRI-TO

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

L'Unità operativa di Torino è il nucleo fondante di No Real Interactive, operando sia sotto il profilo operativo che gestionale e amministrativo. I locali di Corso Massimo 74 a Torino sono attrezzati con uffici per la direzione, sala riunioni/demo, sala registrazione e scansioni 3D, laboratori per lo sviluppo delle soluzioni software, grafica 2D, 3D, VR. Sono presenti 9 stazioni operative attrezzate con workstation grafiche di varia potenza. Completa la struttura un laboratorio per la VR e il testing delle soluzioni AR/VR e multimediali proposte. La UO può contare su una connessione dati ad alte prestazioni ed ad un sistema di backup automatico dei dati quotidiano.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

TORINO

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

TO

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

PIEMONTE

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Corso Massimo D'Azeglio 74

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

10126

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

3358379635

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

noreal@pec.it

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si

la gestione finanziaria (trasparenza e tracciabilità) avviene tramite inserimento degli identificativi CUP/COR dei progetti Co-Fin su ogni documento afferente, inclusi i bonifici bancari in ingresso ed uscita sul c/c aziendale. Di recente è stata adottata una procedura di contabilità separata per ciascun progetto consistente in un foglio excel che riporta gli estremi di tutti i documenti coinvolti nella rendicontazione dei singoli progetti.

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

italiana

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Davide

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Borra

➤ **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

BRRDVD69C26F351A

➤ **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

3358379635

➤ **12A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

italiana

➤ **12A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Davide

➤ **12A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Borra

➤ **12A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

BRRDVD69C26F351A

➤ **12A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **12A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

noreal@pec.it

➤ **12A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

3358379635

➤ **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Davide

➤ **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Borra

➤ **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

BRRDVD69C26F351A

➤ **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

[3358379635](tel:3358379635)

➤ **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[2025_CV_DavideBorra.pdf](#)

➤ **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

[Italiana](#)

➤ **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

[Davide](#)

➤ **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

[Borra](#)

➤ **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

[BRRDVD69C26F351A](#)

➤ **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

[3358379635](tel:3358379635)

➤ **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

[2025_CV_DavideBorra.pdf](#)

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture**

- nr 1 amministratore con operatività di direzione tecnico-artistica-di ricerca (+30 anni esperienza)
- nr 2 modellatori 3D (+10 anni esperienza) con ruolo attivo nella ricerca - nr 1 character creator
(+10 anni esperienza) con ruolo attivo nella ricerca - nr 1 grafico/animatore (+20 anni esperienza)
con ruolo attivo nella ricerca

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La ricerca è condotta grazie all'utilizzo di attrezzature HW&SW e risorse umane per la modellazione 3D, lo sviluppo software, la creazione di soluzioni VR&AR&AI sfruttando il laboratorio VR predisposto e le postazioni operative con connettività ad alte prestazioni. Le ricerca è anche condotta in ambito informativo (stato dell'arte delle tecnologie e dei processi), alla coprogettazione dei task applicativi, allo sviluppo software ed alla redazione di deliverable, alla produzione di contenuti multimediali per la comunicazione e la disseminazione di prodotti/servizi culturali tramite testi, immagini, video da pubblicarsi sui media digitali.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

No Real Interactive ha stipulato accordi quadro in essere: (pubblico) per la ricerca in ambito Digital Heritage con CNR ISPC (2024) e La Sapienza Roma (2025) (privato) per lo sviluppo di soluzioni AR per il turismo culturale con TAPP srl e ESPERREAL srl

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

n.d.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **12A4.1: ID Unità Operativa**

68398eb33482f03aa312cfaa

➤ **12A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Fondazione CHANGES

➤ **12A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

CHANGES

➤ **12A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

La Fondazione CHANGES è un ente no profit, nato nel settembre 2022 con l'obiettivo di coordinare, in qualità di Hub, il progetto di Partenariato Esteso PNRR "CHANGES: Cultural Heritage Innovation for Next-Gen Sustainable Society", in risposta al Bando MUR D.D. n. 341 del 15 marzo 2022 (Misura 4, Componente 2, Investimento 1.3). Come Hub del progetto CHANGES, la Fondazione svolge un ruolo di raccordo delle attività di ricerca svolte dai singoli partner e Spoke, integrando conoscenze e discipline complementari per coprire l'intero ciclo dei beni culturali: dalla raccolta di dati multidisciplinari, alla loro elaborazione, alla visualizzazione in modalità phygital o virtuale, alla valorizzazione in chiave turistica. In chiave di sviluppo strategico di medio e lungo termine, la Fondazione si propone come Hub multi-tecnologico transdisciplinare di riferimento a livello nazionale e internazionale per la disseminazione e il public engagement, il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie (knowledge & technology transfer) e la formazione, con riferimento alla cultura umanistica e al patrimonio culturale. La Fondazione svolge attività strumentali e di supporto alla didattica e ricerca scientifica condotte dai propri partner, promuovendo la diffusione della cultura e lo sviluppo delle comunità attraverso collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali. Inoltre, la Fondazione svolge attività integrative e complementari rispetto a quelle condotte dalle Università e dagli Enti di ricerca, in tema di: ricerca applicata e innovazione; trasferimento tecnologico; sviluppo di sistemi di incubazione e accelerazione imprese; formazione universitaria e professionalizzante;

progettazione e gestione di infrastrutture di ricerca comuni; internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca, partecipando a iniziative congiunte e bandi europei. Si propone come interlocutore di riferimento per Amministrazioni e Istituzioni, offrendo soluzioni ai decisori politici e promuovendo modelli olistici per la tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Le aree tematiche prioritarie per la Fondazione sono: - Trasformazione digitale: digitalizzazione e strumenti digitali per mappatura, monitoraggio e conservazione patrimonio; tecnologie virtuali e phygital per valorizzazione; questioni epistemologiche dell'IA generativa. - Formazione: mappatura professionalità emergenti nelle CCI; formazione continua e congiunta università-imprese; soluzioni per la formazione interdisciplinare. - Tecnologie innovative: protocolli per diagnostica e restauro green; modelli, linee guida e best practices replicabili per workflow e progettazione. - Gestione partecipata: strumenti per partecipazione cittadina attraverso comunità di patrimonio, living labs, archeologia pubblica. - Sostenibilità: approcci olistici al territorio come paesaggio stratificato, coniugando sviluppo sostenibile, elementi ambientali e sociali in ottica inclusiva.

➤ **12A4.5: Sede Fisica – Comune**

ROMA

➤ **12A4.6: Sede Fisica – Provincia**

RM

➤ **12A4.7: Sede Fisica – Regione**

LAZIO

➤ **12A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **12A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro 5

➤ **12A4.10: Sede Fisica – CAP**

00185

➤ **12A4.11: Sede Fisica – Telefono**

3896296831

➤ **12A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

info@fondazionechanges.org

➤ **12A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

fondazione.changes@pec.it

➤ **12A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si

Contabilità separata

➤ **12A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

ILARIA

➤ **12A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

MANZINI

➤ **12A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MNZLRI83L59F952N

➤ **12A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

direttore.scientifico@fondazionechanges.org

➤ **12A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

3896296831

➤ **12A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **12A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Diego

➤ **12A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Bosco

➤ **12A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

BSCDGI82T30F119L

➤ **12A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

direttore.generale@fondazionechanges.org

➤ **12A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

fondazione.changes@pec.it

➤ **12A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

3481306750

➤ **12A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

- **12A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**
[Ilaria](#)
- **12A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**
[Manzini](#)
- **12A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**
[MNZLRI83L59F951N](#)
- **12A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**
direttore.scientifico@fondazionechanges.org
- **12A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**
[3896296831](#)
- **12A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**
[CV Europass Manzini_signed.pdf](#)
- **12A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**
- **12A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**
[Italiana](#)
- **12A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**
[Diego](#)
- **12A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**
[Bosco](#)
- **12A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**
[BSCDGI82T30F119L](#)
- **12A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**
direttore.generale@fondazionechanges.org
- **12A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**
[3481306750](#)
- **12A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**
[CV Diego Bosco Giu 25 ITA-signed \(1\).pdf](#)

➤ **12A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **12A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il Direttore Scientifico (dott.ssa Ilaria Manzini) è l'unico dipendente della Fondazione. La Fondazione si avvale inoltre di consulenze e collaborazioni esterne per le funzioni seguenti: - Direzione Generale (dott. Diego Bosco); - Comunicazione e Disseminazione; - Trasferimento tecnologico; - Formazione; - Segreteria scientifica e amministrativa; - DPO; - Cybersecurity; - Proprietà intellettuale dei risultati della ricerca; - Consulenza del lavoro; - RSPP; - Legal. Il Presidente della Fondazione è il Prof. Marco Mancini.

➤ **12A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La Fondazione svolge attività strumentali e di supporto alla didattica e ricerca scientifica condotte dai propri partner, promuovendo la diffusione della cultura e lo sviluppo delle comunità attraverso collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali. Inoltre, la Fondazione svolge attività integrative e complementari rispetto a quelle condotte dalle Università e dagli Enti di ricerca, in tema di: ricerca applicata e innovazione; trasferimento tecnologico; sviluppo di sistemi di incubazione e accelerazione imprese; formazione universitaria e professionalizzante; progettazione e gestione di infrastrutture di ricerca comuni; internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca, partecipando a iniziative congiunte e bandi europei. Si propone come interlocutore di riferimento per Amministrazioni e Istituzioni, offrendo soluzioni ai decisori politici e promuovendo modelli olistici per la tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

➤ **12A4.46: Informazioni Generali – Networking**

La Fondazione CHANGES è operativa dalla fine del 2022 e rappresenta dunque una realtà in crescita. A livello nazionale, dal 2022 la Fondazione in qualità di Hub del Partenariato Esteso PNRR PE20 collabora con un ecosistema di 25 Soggetti tra Università, Enti di Ricerca, Scuole di studi avanzati, Imprese, Enti del Terzo Settore e Centri di Eccellenza, raccolti nel Partenariato stesso: Università degli Studi di Roma "Sapienza" Università degli Studi di Firenze Università Ca' Foscari Venezia Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Università degli Studi di Catania Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Università degli Studi di Napoli "Federico II" Università degli Studi di Bergamo Università degli Studi di Torino Università degli Studi di Milano Università degli Studi "Roma Tre" Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto Centrale per il Restauro Opificio delle Pietre Dure di Firenze Accademia Nazionale dei Lincei Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli Scuola Normale Superiore di Pisa Gran Sasso Science Institute Istituto Treccani S.p.A. Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia San Paolo Engineering S.p.A. EdilCo S.r.l. Società Cooperativa Culture Centro di Eccellenza DTC Lazio Fondazione Sicilia. Inoltre, sin dal 2022 tra i Soci della Fondazione è presente la Confederazione Cooperative Italiane, con la quale sono in corso varie iniziative per la messa a valore delle ricerche e innovazioni sviluppate dal progetto CHANGES in favore delle oltre 16.000 imprese rappresentate dall'Associazione. A livello di collaborazioni internazionali stabili, dal 2024 la Fondazione è "Regular member" di Time Machine Organization (TMO), un'associazione con oltre 500 soggetti partecipanti da tutti i paesi Europei, volta alla cooperazione scientifica e tecnologica per lo sviluppo, l'uso e il riuso digitale di strumenti Open Source e dati FAIR relativi al patrimonio culturale. Inoltre, la Fondazione CHANGES è inserita nel consorzio del progetto europeo PlaceMUS XR, presentato sul bando HORIZON-CL2-2024-HERITAGE-ECCCCH-01-04 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con il supporto della Fondazione stessa, che è uno dei dieci progetti finanziati su questo bando (su ben 145 candidature ricevute). Il

progetto contribuirà alla prestigiosa e ambiziosa iniziativa pluriennale della Commissione Europea finalizzata allo sviluppo, implementazione e gestione del Cloud Europeo per i Beni Culturali. Tale progetto rappresenta un elemento importante nella strategia di consolidamento della Fondazione CHANGES come Hub di riferimento nel panorama nazionale ed europeo nelle tematiche della cultura umanistica e del patrimonio culturale, oltre che come catalizzatore del posizionamento strategico dei partner nel medesimo scenario.

➤ **12A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

La formazione rappresenta uno dei principali ambiti di attività della Fondazione CHANGES, con l'obiettivo prioritario che le conoscenze sviluppate dai partner di progetto siano disponibili per un ampio spillover, diffondendo quindi i nuovi processi, metodi e tecnologie attraverso percorsi di formazione con carattere complementare rispetto a quelli già offerti dai partner stessi (in particolare le Università). Altra caratteristica centrale è l'ibridazione tra Università e imprese nella costruzione ed erogazione dei percorsi formativi, valorizzando i saperi diffusi in imprese, fondazioni culturali e associazioni per qualificare il territorio e valorizzarne la specificità in chiave di sviluppo sostenibile. La Fondazione ha già all'attivo un programma formativo, intrapreso nel 2024 a livello di progettazione e proseguito nel 2025 come primo anno di implementazione delle attività. Il programma si articola in due componenti fondamentali, una rivolta principalmente agli oltre 250 tra ricercatori a tempo determinato, dottorandi e assegnisti di ricerca reclutati nell'ambito del progetto PNRR PE20; e l'altra rivolta verso target esterni al Partenariato. Il programma di formazione interna, denominato 'Officina CHANGES', si pone l'obiettivo di trasformare le conoscenze maturate dalla ricerca tecnico-scientifica in competenze operative per una nuova generazione di ricercatori e professionisti della cultura, autenticamente aperti alla dimensione della progettazione in contesti multi-stakeholder e, in particolare, al lavoro in forma collaborativa con le imprese. Il programma si pone dunque come ponte strategico tra il mondo accademico e il settore culturale. Il programma mira a sviluppare competenze trasversali e soft skills per formare ricercatori, dottorandi e professionisti capaci di affrontare le sfide contemporanee del patrimonio culturale, dall'innovazione tecnologica alla sostenibilità, dalla progettazione collaborativa all'imprenditorialità. Il percorso si articola in 18 appuntamenti formativi, combinando masterclass, sessioni di peer learning e una summer school intensiva. Le masterclass approfondiscono, attraverso una base teorica ma soprattutto l'analisi di best practices per il settore, tematiche cruciali come il trasferimento tecnologico, l'intelligenza artificiale nelle scienze umane, la progettazione di impatto e la sostenibilità ambientale. Gli appuntamenti di peer learning si concentrano invece sullo sviluppo di soft skills attraverso il confronto tra ricercatori su aspetti di progettazione utili per dare concretezza alle loro ricerche. Il culmine del percorso è rappresentato dalla summer school di 3 giorni, dove i partecipanti sperimenteranno metodologie di design thinking e co-progettazione per sviluppare soluzioni innovative in modalità collaborativa con le imprese partecipanti. L'impatto atteso è la creazione di una comunità di professionisti attrezzati per guidare l'innovazione nel settore culturale, capaci di tradurre la ricerca in impatto sociale ed economico tangibile. Per quanto riguarda la formazione rivolta all'esterno del Partenariato, sono in corso di sviluppo 6 MOOC su temi trasversali (dalla digitalizzazione dei patrimoni tangibili e intangibili, al restauro green, alle risorse culturali per il turismo sostenibile), svilupperanno 20 'learning objects' digitali tra video-interviste, case studies e test interattivi volti a trasmettere a vari target group quel capitale di conoscenza e di innovazioni che il Partenariato CHANGES ha prodotto nei vari ambiti del progetto PNRR. Per l'erogazione dei percorsi formativi, la Fondazione si avvale di esperti dalla propria rete nazionale ma soprattutto dei docenti delle Università e professionisti delle imprese interne al Partenariato Esteso PNRR, garantendo in questo modo anche una migliore circolazione delle conoscenze e dei risultati delle ricerche maturati all'interno del progetto stesso.

➤ **12A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

12A5 - Effetto di incentivazione (articolo 6 comma 3 lettera b) del Regolamento (UE) 651/2014)

Da compilare da parte di ciascun soggetto della compagine di partenariato qualificatosi come Grande Impresa poiché in sede di valutazione tecnico-scientifica, a pena di inammissibilità del progetto a finanziamento, per le GI è verificato il rispetto del requisito dell'effetto di incentivazione di cui all'articolo 6 comma 3 lettera b) del Regolamento (UE) 651/2014.

➤ 12A5.1: Effetto di Incentivazione

DD 307_HERITAS_ Effetto incentivazione per Grande Impresa_25_06_25-signed.pdf

Descrivere gli elementi che comprovano ai fini della verifica dell'effetto di incentivazione che l'aiuto concesso consente di raggiungere uno o più dei seguenti risultati:

- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività (moltiplicatore dell'Aiuto),
- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività,
- una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati.

4000 car.

12A6 - Tabella riepilogativa della compagine di partenariato con i riferimenti all'investimento PNRR realizzato/da realizzare e al ruolo di ciascun soggetto

ID PARTNER	NOME PARTNER	RUOLO	INVESTIMENTO
1	Fondazione CHANGES	Capofila	126.188,66 €
2	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	Partner	0,00 €
3	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	Partner	850.000,00 €
4	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	Partner	990.000,00 €
5	Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	Partner	400.020,00 €
6	ETNA HITECH SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA "EHT S.C.P.A."	Partner	399.960,00 €
7	Cityopensource srl	Partner	200.000,00 €
8	PROTOM GROUP S.P.A.	Partner	400.000,00 €
9	SOCIETA' COOPERATIVA CULTURE	Partner	505.428,00 €
10	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI	Partner	250.000,00 €

	MESSINA		
11	Università degli Studi di Catania	Partner	650.000,00 €
12	CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA SOCIETA' COOPERATIVA	Partner	250.000,00 €
13	DIGITARCA S.R.L.	Partner	250.000,00 €
14	GLOSSA SRL	Partner	250.000,00 €
15	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	Partner	650.000,01 €
16	No Real Interactive srl	Partner	150.000,00 €

12B – ELEMENTI DISTINTIVI DELLA COMPAGINE DI PARTENARIATO CON RIFERIMENTO AL PROGETTO

Le informazioni vengono acquisite tramite la compilazione di apposite maschere sul Sistema Informativo del MUR.

12B1 - Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche per il Progetto

Per ogni UO:

- **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**
 - È attivo presso l'Ateneo un Centro Interdipartimentale di Ricerca – Scienza Nuova (<http://www.centroscienza Nuova.it>) – il cui obiettivo è promuovere l'integrazione tra scienze e umane e nuove tecnologie, mediante un insieme di risorse laboratoriali e funzionali che hanno creato e alimentato numerosi percorsi di ricerca, tra gli altri, sui big data, sulla cross-medialità, sull'uso della biometria negli studi di interazione, nella creazione di digital library, nel 3D modeling, Augmented e Virtual Reality, etc. Scienza Nuova mette a servizio degli insegnamenti e degli obiettivi di Ricerca dell'Università le proprie competenze, che includono una solida base scientifica nell'ambito delle Digital Humanities, con particolare attenzione sulla creazione di soluzioni tecnologiche per la valorizzazione del Patrimonio Culturale, che si basa su un approccio incentrato sul comportamento umano. Scienza Nuova ha anche creato una piattaforma innovativa che consente agli utenti di esplorare digitalmente mostre o esibizioni in tempo reale ed in modo del tutto interattivo in ambienti costruiti sull'utente che ne fa uso (<https://mostredigitali.unisob.na.it/>). L'ateneo include inoltre il Centro Interistituzionale Euro Mediterraneo per i Beni Culturali, che ha l'obiettivo principale di promuovere ed esportare nei diversi Paesi del Mediterraneo la grande ricchezza di produzioni, conoscenze, professionalità e competenze degli attori coinvolti nella gestione, valorizzazione e promozione dei Beni Culturali materiali e immateriali. UNISOB ha aperto agli inizi del 2025 l'HighESt Lab Napoli, un innovativo laboratorio di ricerca multidisciplinare dedicato all'applicazione dell'intelligenza artificiale nel campo delle Digital Humanities, realizzato grazie all'accordo scientifico siglato con il Dipartimento di Economia e Statistica Cognetti De Martiis dell'Università di Torino, dove il primo HighESt Lab è stato inaugurato nel dicembre 2025 con la direzione scientifica di Paola Pisano, già Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Tra gli obiettivi di HighESt Lab Napoli c'è la progettazione di nuove forme di fruizione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale come l'ideazione

di nuove esperienze di Tour virtuali e di utilizzo della realtà aumentata con l'AI al servizio del potenziamento di visite virtuali immersive di musei, mostre e siti storici, incrementando anche il tasso di inclusività e abbattendo le barriere fisiche e cognitive. Tra i Progetti di Ricerca e innovazione nazionali e internazionali negli ultimi 10 anni che attestano il possesso di competenze tecnico-scientifiche specifiche della UO per il progetto si segnalano: • REMIAM, "REte Musei Intelligenti ad Alta Multimedialità" (POR FESR CAMPANIA 2014-2020, 33 months – partner). Lo scopo di questo progetto è stato quello di migliorare l'accessibilità culturale di un museo e delle aree circostanti, attraverso il paradigma della "Rete Museale", che mira a migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi culturali offerti al pubblico, al fine di generare nuove forme di innovazione tecnologica in grado di coinvolgere e sistematizzare tutte le risorse disponibili, umane, materiali e immateriali, per generare nuovi modelli di comunicazione e valorizzazione, grazie agli strumenti offerti dal web e dai social networks per la loro capacità di coinvolgimento. <https://remiam.databenc.it/>. • CultMEDIA, "Servizi intelligenti basati su machine-learning per il recupero di documenti multimediali per post-produzione video a costo ridotto e storytelling cross-mediale su beni culturali" (D.D. MIUR 1610/2016: CTN02_00015_9852246/PON "Ricerca e Innovazione" – 18 mesi – partner principale). L'obiettivo è quello di proporre nuovi business models basati sull'Intelligenza Artificiale nella produzione partecipativa di materiali multimediali culturali di alta qualità a bassi costi di produzione. • CHERIE, "Cultural HERitage Interoperable Environment", (D.D. MIUR 1610/2016: CTN02_00015_9860016/ PON "Ricerca e Innovazione" – 24 mesi – leading partner). L'obiettivo principale è stato la creazione di una "piattaforma abilitante" per la conoscenza, gestione, restaurazione, riqualificazione, Sicurezza e valorizzazione del Patrimonio Culturale, un ecosistema digitale del Patrimonio Culturale che riconnettesse tutti gli attori coinvolti nel processo, abilitando lo scambio di informazioni attraverso tecnologie di modellamento elettronico. • MITO, "Multimedia Information for Territorial Objects" (2014-16, PAC-MIUR_01_00119 potenziamento strutturale – partner). Il progetto ha avuto come obiettivo la realizzazione strutturale di un sistema di "conservazione digitale a lungo termine" dei prodotti/risultati di ricerca nel campo delle scienze e tecnologie applicate al dominio del Patrimonio Culturale, attraverso l'uso di soluzioni open standard, utilizzabili nei sistemi educativi a tutti i livelli, in un quadro di cooperazione con altre istituzioni nazionali, in linea con le raccomandazioni di Horizon 2020. • Next Perception (Call: H2020-ECSEL-2019-2-RIA Proposal: 876487 – 36 mesi – partner). Il progetto è incentrato sullo sviluppo di sensori smart di percezione di ultima generazione ed a valorizzare il paradigm di distribuzione intelligente per costruire soluzioni di monitoraggio versatili, sicure, affidabili, e proattive da applicare nei domini di Ricerca della Salute, Benessere e Automobilismo, <https://www.nextperception.eu/>. - Changes: UNISOB fa parte del partenariato esteso PNRR ChangeS, ed è co-leader dello spoke 4, Virtual Technologies for Museums and Art Collections. • SPIRES (Partenariato Esteso MICS – Made in Italy Circolare e Sostenibile, Programma PE00000004, CUP D43C22003120001, finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU, 2025 – 12 mesi – Organismo di Ricerca del progetto). Il progetto è incentrato sullo sviluppo di una piattaforma basata sulla realtà virtuale e l'interazione aptica dedicata ai designer affinché questi possano analizzare e riprogettare i prodotti del loro lavoro in un ambiente immersivo e più coerente con la prospettiva dell'utente finale. La piattaforma è applicata in tre domini (Tessile, Automotive, Space Vehicles), per garantire adattabilità e impatto cross-settoriale. • DistriMuSe (EU Horizon Key Digital Technologies (KDT) Joint Undertaking (JU) Research and Innovation Programme, under Grant Agreement 101139769, 2024 – 36 mesi – partner). Il progetto è incentrato sullo sviluppo di sistemi per migliorare la sicurezza delle persone attraverso sensori distribuiti e intelligenza artificiale nei domini Health, Mobility e Industrial Robotics. • PROCULTHER-NET (co-finanziato dalla Direzione Generale per la Protezione Civile e le Operazioni di Aiuto Umanitario – Directorate-General for European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations (DG-ECHO), nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile – Union Civil Protection Mechanism (UCPM), 2022 – 24 mesi – partner) Il progetto PROCULTHER-NET (Protecting Cultural Heritage from the Consequences of Disasters - Network) ha avuto l'obiettivo di costruire una comunità

dedicata alla protezione del patrimonio culturale in emergenza per la diffusione e l'aggiornamento di pratiche e metodologie utili alla gestione delle situazioni emergenziali legate ai beni culturali con la collaborazione della Protezione Civile. • PROCULTHER-NET 2 (co-finanziato dalla Direzione Generale per la Protezione Civile e le Operazioni di Aiuto Umanitario – Directorate-General for European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations (DG-ECHO), nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile – Union Civil Protection Mechanism (UCPM), 2024 – 24 mesi – partner) Il progetto PROCULTHER-NET 2 (Protecting Cultural Heritage from the Consequences of Disasters – Network 2), follow-up del precedente PROCULTHER-NET, ha l'obiettivo di rafforzare la comunità tematica europea sulla conservazione del patrimonio culturale a rischio tramite la condivisione di buone pratiche e approcci multisettoriali, fornendo in particolare elementi per la sua governance e sostenibilità. UNISOB – grazie alla sua solida esperienza nel predisporre e portare Avanti progetti di Ricerca focalizzati sul trasferimento tecnologico – ha collaborato alla preparazione della proposal CSSC CULTURAL HERITAGE ENHANCED-LAB (Centro Sperimentale per lo sviluppo di abilità nel dominio del Patrimonio Culturale).

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- L'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale ha la missione di perseguire l'eccellenza scientifica e favorire l'innovazione nella conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali attraverso ricerche collaborative che coinvolgono discipline umanistiche, scienze sperimentali e applicazioni tecnologiche. Con oltre 180 ricercatori, tecnologi e tecnici di varie discipline e una forte propensione all'interdisciplinarietà, ISPC è l'hub del CNR per la ricerca, l'innovazione, la formazione e il trasferimento tecnologico dell'area strategica Beni Culturali, aperto alla collaborazione in reti di competenza nazionali ed internazionali. Per quanto riguarda l'UO di Lecce, nell'ambito del progetto HERITAS sono coinvolti i seguenti laboratori: Archaeological Mapping Lab e Digital Heritage Innovation Lab. L'Archaeological Mapping Lab integra le competenze e le esperienze scientifico-tecnologiche di topografi antichisti, archeologi ed esperti di archeologia preventiva e legislazione dei Beni Culturali, che svolgono attività di ricerca in situ sui beni archeologici in Italia e nel bacino del Mediterraneo al fine di realizzare cartografie archeologiche digitali, intese come catasti georeferenziati delle presenze antiche conservate sul terreno o nel sottosuolo, da utilizzare per la ricostruzione storica e a supporto della pianificazione urbana e territoriale, nonché delle politiche di tutela e valorizzazione. Dispone di strumentazione per rilievo topografico diretto e indiretto, sistemi di posizionamento cartografico satellitare con precisione metrica e centimetrica, sistemi di ripresa aerea, scanner professionali di diverse dimensioni per la digitalizzazione, workstation per il processing e server per l'archiviazione dei dati. Le competenze e le strumentazioni del laboratorio sono parte integrante della piattaforma MOLAB dell'infrastruttura ERIHS (European Research Infrastructure of Heritage Science). MOLAB offre accesso libero, su base competitiva, a un sistema integrato di strumentazioni portatili non invasive per ricerche nell'ambito dell'Heritage Science, nel caso dei ricercatori italiani tramite il nodo ERIHS.it (con il supporto del MUR), mentre per i ricercatori europei tramite il progetto IPERION HS (con il supporto della Commissione Europea). Il laboratorio inoltre beneficia del finanziamento SHINE (PON-IR) per il potenziamento dei nodi ERIHS.it. L'attività di ricerca principale comprende le tematiche proprie della topografia antica e in particolare la produzione di cartografie archeologiche digitali di ambiti territoriali e centri antichi abbandonati e a continuità di vita, integrate in piattaforme GIS, finalizzate alla ricostruzione storica dalla Preistoria al Medioevo e a supportare gli interventi di archeologia preventiva, le azioni di tutela e gestione dei beni archeologici e la pianificazione urbana e territoriale. Specifiche linee di ricerca riguardano, inoltre, l'aerotopografia archeologica, lo studio degli archivi aerofotografici storici, le applicazioni di telerilevamento da satellite ad alta risoluzione (foto cosmiche e immagini pancromatiche, multispettrali e iperspettrali). Il Digital Heritage Innovation Lab è un punto di riferimento nazionale e internazionale su rilievo digitale, musei virtuali, tecnologie interattive multimediali, digital storytelling, computer

animation, realtà virtuale, aumentata e immersiva; educational videogames; ambienti 3D di simulazione, digital libraries e modelli semantici finalizzati alla conoscenza, conservazione e fruizione del Patrimonio Culturale. Al proprio interno dispone di risorse umane e strumentali per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni e strumenti innovativi per il design dei sistemi interattivi, il restauro e le ricostruzioni virtuali, la mappatura semantica, la visualizzazione interattiva, attraverso la sperimentazione di nuove forme narrative e linguaggi audiovisivi. Ne valutiamo infine l'impatto sul pubblico in termini di esperienza (User eXperience), potenziale educativo, sociale e cognitivo, secondo una filosofia che privilegia l'accessibilità, interoperabilità e riuso dei dati scientifici (data FAIRness). Le sperimentazioni di questi anni hanno portato verso una progressiva convergenza dei media (Virtual Reality, videogame, cinema, teatro, effetti di proiezione olografica, Mixed Reality, Hybrid Reality) con lo scopo di aumentare il coinvolgimento (engagement ed embodiment) e la conoscenza/riflessione dell'utente attraverso l'integrazione tra narrazione, immersione ed interazione. Scienza, arte e tecnologia si legano dunque indissolubilmente nelle attività del laboratorio. I Beni Culturali su cui si focalizzano le attività del laboratorio includono il patrimonio tangibile ed intangibile, dal paesaggio al sito archeologico o monumentale, fino al singolo manufatto, dalle tradizioni culturali alle espressioni creative e comunicative. Le principali linee di ricerca del DHiLAB che saranno implementate nel progetto HERITAS riguardano: • Metodologie integrate di rilievo finalizzate alla creazione di modelli 3D ed elaborati 2D del patrimonio; • Modellazione 3D reality-based; • Ricostruzioni 3D source-based del patrimonio in determinate epoche storiche; • Restauro virtuale; • Fotogrammetria sferica, panoramiche, acquisizioni foto/video 360; • Documentazione fotografica e video anche da Drone; • GIS 2D/3D e ricostruzione del paesaggio antico; • Strumenti di mappatura 2D e 3D di dati e paradata inerenti i modelli 3D e le ricostruzioni virtuali (fonti e processi interpretativi); • Metodologie per l'ottimizzazione di modelli 3D finalizzate al VR o alla produzione video; • Ambienti di realtà virtuale (single/multi user); • Storytelling e comunicazione scientifica, con particolare riferimento all'uso dei nuovi linguaggi digitali e alle tecniche di rappresentazione 3D fotorealistica in filmati divulgativi; • Big Data analysis e Machine Learning; • Studio di modelli e soluzioni tecnologiche a supporto dell'accessibilità, interoperabilità e riuso dei dati scientifici (data FAIRness).

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- L'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale ha la missione di perseguire l'eccellenza scientifica e favorire l'innovazione nella conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali attraverso ricerche collaborative che coinvolgono discipline umanistiche, scienze sperimentali e applicazioni tecnologiche. Con oltre 180 ricercatori, tecnologi e tecnici di varie discipline e una forte propensione all'interdisciplinarietà, ISPC è l'hub del CNR per la ricerca, l'innovazione, la formazione e il trasferimento tecnologico dell'area strategica Beni Culturali, aperto alla collaborazione in reti di competenza nazionali ed internazionali. Per l'UO di Napoli, nell'ambito del progetto HERITAS sono coinvolti i seguenti laboratori: Digital Heritage Innovation Lab, l'Heritage Materials Science Lab e il MIRALab | Indagini su Manoscritti e Archivi. Il Digital Heritage Innovation Lab (DHiLAB) del CNR-ISPC è un centro di eccellenza nazionale e internazionale per la ricerca e l'innovazione nel settore della digitalizzazione, valorizzazione e fruizione interattiva del patrimonio culturale. Le sue competenze spaziano dal rilievo digitale alla creazione di musei virtuali, dallo sviluppo di tecnologie multimediali interattive al digital storytelling, dalla computer animation alla realtà virtuale, aumentata e immersiva. Il laboratorio è anche attivo nella progettazione di educational videogames, ambienti 3D di simulazione, digital libraries e modelli semantici per la gestione e la condivisione di dati culturali. Il DHiLAB ha sedi operative a Lecce, Firenze, Roma e Napoli. Presso la sede di Napoli, il laboratorio dispone di risorse umane e strumentali altamente specializzate per la progettazione e lo sviluppo di sistemi innovativi per il restauro virtuale, la creazione di ambienti di realtà virtuale (single e multi-user), la mappatura 2D e 3D dei dati con tracciabilità dei processi interpretativi e delle fonti (paradata), e lo sviluppo di

strategie avanzate di storytelling e comunicazione scientifica. Il DHiLAB integra inoltre competenze in Big Data analysis, machine learning e nella progettazione di soluzioni tecnologiche che assicurano l'accessibilità, l'interoperabilità e il riuso dei dati scientifici in linea con i principi FAIR. Accanto al DHiLAB, il MIRALab (Manuscript and Archive Research Laboratory) del CNR-ISPC, con sede anch'esso a Napoli, rappresenta un laboratorio di eccellenza dedicato allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione dei manoscritti storici e dei documenti d'archivio. Il MIRALab integra competenze storiche, paleografiche, codicologiche e storico-artistiche con l'applicazione di tecnologie avanzate di imaging multiscale come imaging iperspettrale, riflettografia UV-VIS-NIR, radiografie, RTI, microscopia 3D e fotogrammetria. Il laboratorio utilizza anche approcci di machine learning, ontologie, GIS e ambienti di ricerca virtuali per analizzare e rendere accessibili i dati acquisiti, promuovendo così l'interoperabilità e la condivisione della conoscenza. MIRALab collabora con importanti istituzioni, tra cui la Biblioteca Nazionale di Napoli e la Biblioteca Capitolare di Benevento, contribuendo a progetti di ricerca e valorizzazione con un forte impatto interdisciplinare e culturale. Inoltre, presso la sede di Napoli opera l'Heritage Materials Science Lab di CNR-ISPC, che esprime competenze interdisciplinari nell'analisi dei beni artistici, integrando metodi di imaging iperspettrale, tecniche di analisi chemiometriche e machine learning con solide competenze umanistiche per l'interpretazione dei dati. Il laboratorio gestisce collaborazioni consolidate con il Museo e Real Bosco di Capodimonte e con la Biblioteca Nazionale di Napoli, attraverso laboratori congiunti che permettono di svolgere attività di ricerca e diagnostica direttamente in situ. La sinergia tra DHiLAB, MIRALab e Heritage Materials Science Lab presso la sede di Napoli costituisce un esempio virtuoso di integrazione tra competenze digitali, scientifiche e umanistiche, finalizzata allo sviluppo di metodologie e strumenti innovativi per la conoscenza, la fruizione e la conservazione sostenibile del patrimonio culturale, in stretta collaborazione con le istituzioni culturali del territorio.

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- Raccogliendo l'eredità dell'antica Facoltà di Lettere e Filosofia, il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) dell'Università degli Studi di Napoli Federico II (UNINA) è impegnato nella didattica e nella ricerca nelle discipline umanistiche, in ambiti quali l'archeologia, il patrimonio culturale, la filologia, la filosofia, la linguistica, la letteratura, le lingue antiche e moderne, la psicologia, le scienze del patrimonio culturale, la storia, la storia dell'arte e le discipline dello spettacolo. Il DSU-UNINA è una realtà leader a livello nazionale nel settore dell'informatica umanistica, lavorando da anni sul trasferimento tecnologico e sulle buone pratiche di Open Culture ed essendo sede di alcuni progetti di rilievo per l'edizione, il trattamento digitale e l'archiviazione informatica di documenti testuali. L'esperienza maturata dal DSU-UNINA negli ultimi anni nella realizzazione di progetti dedicati alla raccolta, alla cura e alla diffusione del patrimonio culturale delle proprie biblioteche, archivi e collezioni, grazie anche a finanziamenti e occasioni di collaborazione maturate nell'ambito del Dipartimento di Eccellenza e del PNRR-CHANGES, testimonia una capacità concreta nella digitalizzazione, metadattazione e gestione di contenuti culturali secondo gli standard internazionali. Questo tipo di expertise è essenziale nei progetti digitali, che spesso richiedono una profonda conoscenza sia dei contenuti storico-letterari sia delle tecnologie digitali per la loro valorizzazione e fruizione pubblica. Il DSU-UNINA può vantare un notevole numero di ricercatori, ricercatrici e docenti in grado di operare in settori come la filologia digitale, la linguistica computazionale, la storia digitale, la biblioteconomia digitale, la metadattazione, l'ingegneria della conoscenza e la semantica del web. Questo consente loro di affrontare, con adeguate competenze e capacità di visione progettuale complessiva, molti dei problemi che pone il lavoro da svolgere nell'ambito di HERITAS_research. Tali competenze sono fondamentali per garantire che i processi di digitalizzazione non si limitino a una mera trasposizione tecnica dei materiali, ma si traducano in strumenti di trasmissione e interpretazione della conoscenza. Da un punto di vista tecnico, il DSU-UNINA è dotato di

strumentazione tecnologica e competenze tecniche adeguate allo svolgimento delle attività programmate nel quadro di HERITAS_research. Queste competenze sono dimostrate dai numerosi progetti digitali che il personale incardinato della Sottostuttura ha realizzato e portato a termine nel corso degli anni, garantendo continuità alle ricerche e consolidando una piccola “tradizione di studi” fondata sulla simbiosi tra paradigma digitale e saperi umanistici. Il DSU-UNINA è allo stesso tempo un ambiente di riflessione critica sugli scopi e gli obiettivi delle pratiche di digitalizzazione e archiviazione del passato. Questa attitudine alla costruzione di un pensiero critico sulle attività di ambito informatico-umanistico consente di svolgere ricerche mirate e in grado di raggiungere gli obiettivi previsti in tempi congrui ed evitando sprechi di risorse ed energie. Il referente scientifico della UO, il prof. Vittorio Celotto, ha una consolidata esperienza di ricerca negli ambiti della filologia della letteratura italiana, dell'informatica umanistica (è il responsabile del progetto CoDA, dedicato all'allestimento di un database sui commenti alla Commedia dantesca) e della cultura italiana. Il referente amministrativo della UO, la dott.ssa Maria Carmela Serpico, è Capo dell'Ufficio per la ricerca, rapporti di lavoro autonomo e supporto alla Direzione del DSU-UNINA; è inoltre Responsabile Amministrativo dello Spoke 3 del Partenariato Esteso CHANGES-PNRR e RUP dei bandi a cascata 1 e 2 relativi allo stesso Partenariato emanati dall'ateneo federiciano.

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati è tra i più ricchi in Italia e al mondo per il numero delle lingue, letterature e culture studiate e offerte nei corsi di studio. In linea con la spiccata vocazione interlinguistica e interculturale dell'Ateneo, il Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si caratterizza per una consolidata tradizione pluridisciplinare di ricerca sulle lingue, letterature e arti performative dell'Europa occidentale e orientale e delle Americhe. Attraverso le sue principali declinazioni metodologiche e areali, il Dipartimento promuove la conoscenza delle diverse culture e il dialogo tra esse, valorizzando sia l'intreccio e la collaborazione fra le sue varie componenti, sia una sempre più intensa partecipazione di studiose e studiosi del Dipartimento alla ricerca scientifica nazionale e internazionale. In uno scenario globale sempre più complesso, il Dipartimento si propone di tutelare e valorizzare la diversità linguistica e culturale e il patrimonio creativo e relazionale che essa rappresenta, come elemento cruciale per costruire e/o ripensare percorsi di integrazione, di appartenenza, di educazione e formazione civile, secondo le linee del Piano Nazionale della Ricerca e dei programmi di ricerca Horizon Europe 2021-2027 dell'Unione Europea, che privilegiano come aree d'intervento nell'ambito della cultura umanistica la valorizzazione della democrazia, la promozione dell'uguaglianza di genere e della ricchezza e diversità delle culture, la salvaguardia del patrimonio culturale e lo studio delle trasformazioni economiche e sociali. Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati è tra i più ricchi in Italia e al mondo per il numero delle lingue, letterature e culture studiate e offerte nei corsi di studio. In linea con la spiccata vocazione interlinguistica e interculturale dell'Ateneo, il Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si caratterizza per una consolidata tradizione pluridisciplinare di ricerca sulle lingue, letterature e arti performative dell'Europa occidentale e orientale e delle Americhe. Attraverso le sue principali declinazioni metodologiche e areali, il Dipartimento promuove la conoscenza delle diverse culture e il dialogo tra esse, valorizzando sia l'intreccio e la collaborazione fra le sue varie componenti, sia una sempre più intensa partecipazione di studiose e studiosi del Dipartimento alla ricerca scientifica nazionale e internazionale. In uno scenario globale sempre più complesso, il Dipartimento si propone di tutelare e valorizzare la diversità linguistica e culturale e il patrimonio creativo e relazionale che essa rappresenta, come elemento cruciale per costruire e/o ripensare percorsi di integrazione, di appartenenza, di educazione e formazione civile, secondo le linee del Piano Nazionale della Ricerca e dei programmi di ricerca Horizon Europe 2021-2027 dell'Unione Europea, che privilegiano come aree d'intervento nell'ambito della cultura umanistica la valorizzazione della democrazia, la promozione dell'uguaglianza di genere e della ricchezza e diversità delle culture, la salvaguardia del patrimonio culturale e lo

studio delle trasformazioni economiche e sociali. All'interno del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparatistici dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" opera il gruppo di ricerca UNIOR NLP, specializzato in linguistica computazionale ed elaborazione automatica del linguaggio naturale. Il gruppo, coordinato dalla professoressa Johanna Monti, è composto da docenti, ricercatori post-doc, sviluppatori e studenti, impegnati nello sviluppo di applicazioni che consentono ai sistemi computazionali di comprendere, analizzare e generare linguaggio naturale in contesti reali. Le attività del gruppo spaziano dalla ricerca teorica di base all'applicazione di tecnologie avanzate, e comprendono ambiti quali l'interazione uomo-macchina, i sistemi di dialogo intelligenti, le tecnologie per la traduzione automatica e assistita, il recupero e l'analisi delle informazioni (information retrieval), l'analisi testuale e stilometrica, lo studio dei social media, l'analisi sintattico-semantiche, nonché la progettazione e realizzazione di risorse linguistiche digitali come corpora annotati e dizionari elettronici. Tra i principali filoni di ricerca si segnalano lo sviluppo di strumenti multilingue per l'accesso al patrimonio culturale, la lessicografia computazionale, la narrazione digitale e la generazione automatica di contenuti. Una delle caratteristiche distintive del gruppo risiede nell'integrazione di approcci di Machine Learning con risorse linguistiche strutturate, per un'elaborazione del linguaggio naturale solida e versatile. L'UNIOR NLP Research Group rappresenta inoltre un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale: è nodo locale del Laboratorio Nazionale CINI di Intelligenza Artificiale e Sistemi Intelligenti ed è attivamente coinvolto nelle attività della confederazione europea CLAIRE (Confederation of Laboratories for Artificial Intelligence Research in Europe), promuovendo lo sviluppo di un'IA umanocentrica, trasparente e collaborativa.

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- EHT sta svolgendo vari progetti di valorizzazione dei beni culturali, in ambito PNRR: - ARTISTIC (RAISE): Ai and RoboTics for IncluSive heriTage educatIon experienceS - FRECCIA (CHANGES): Foresight Route for an Effective Cultural heritage Crowd Intelligent guidAncE - SMARTS (ECOSISTER): Sustainable Mobility And RegeneraTion of urban Spaces - SPARK (CHANGES): Storytelling and object-based learning Platform for Audiovisual Representation, experiences and Knowledge - MML-ARCH (CHANGES): - Metodologie di machine learning applicate all'archeometria: una nuova frontiera per l'interpretazione materica dei Beni Culturali EHT sta inoltre partecipando al progetto GAIA, finanziato dal MIMIT a valere degli accordi di innovazione DD 31 dic. 2021, con l'obiettivo di studiare ed implementare l'Emerging Communities Sharing Lab, un laboratorio aperto volto alla creazione di un ecosistema virtuale, decentralizzato e controllato, ove i membri della comunità possano condividere lo sviluppo di progetti basati su tecnologie emergenti nell'ambito delle Smart Cities.

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- CityopenSource srl, start up innovativa e 100% impresa femminile, sviluppa applicazioni digitali per progetti collaborativi di digital storytelling con la localizzazione di contenuti multimediali e dati su mappe interattive. Ha sviluppato e curato progetti di mappatura collaborativa per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli il progetto "extraMANN" mappatura dei piccoli musei e patrimoni culturali a Napoli; per il MIC -Direzione Generale Creatività Contemporanea le piattaforma "Luoghi del Contemporaneo" e "Duepercento", per la Regione Campania - Direzione Generale Governo del Territorio il progetto di mappatura "Architetture moderne e contemporanee in Campania", per il Teatro Pubblico Pugliese-Puglia Culture il progetto "Luoghi della memoria" mappatura dei progetti di promozione e sostegno alle attività di valorizzazione dei luoghi della memoria del novecento e degli archivi storici della Puglia LR 10/20, per il Comune di Salerno il progetto riuSA con mappatura del patrimonio dismesso, per la Regione Puglia la mappatura collaborativa degli "Orti di Puglia" LR 28/17, per il Comune di Noci (BA) il progetto di mappatura "Pietre Miliari - Percorsi per

una comunità di patrimoni”, per l’università di Foggia il progetto di mappatura collaborativa nell’ambito del progetto On the Edge. Archaeology and History of marginal landscapes of contemporary Apulia, per Mappina APS il progetto di “Mappatura collaborativa dell’architettura delle donne in Campania” Con i fondi PNRR sviluppa applicativi di mappatura collaborativa per i seguenti progetti: CoLABORare - COproduzione di conoscenze - Laboratori partecipati - Lavoro - Archeologia e architettura - Beni materiali e immateriali - Open source - Resilienza - Archivi -Ricerca -Esperienze: una piattaforma di mappatura partecipativa per i paesaggi del lavoro e della produzione in Puglia e in Basilicata, come dispositivo di interazione tra la competenza esperta e la conoscenza diffusa dei territori CROMO - CROwdsourced MOonitoring of distributed Cultural Resources: un’applicazione in AR che sfruttando l’intelligenza artificiale promuove il monitoraggio partecipato dei beni culturali tangibili distribuiti lungo un tratto del territorio Campano attraversato dalla via Appia La scossa: un progetto di narrazione collettiva del Parco Archeologico dei Campi Flegrei con la generazione di open data e digital commons.

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- Protom è una KTI (Knowledge & Technology Intensive) company con oltre 25 anni di attività ed una strategia di innovazione focalizzata nell’ideazione e realizzazione di prodotti e soluzioni technology-intensive. È strutturata su quattro Business Unit. La BU Advanced Engineering progetta soluzioni ingegneristiche complesse in ambito Core business, ramo di attività, principali attività produttive e mercato/i di riferimento: Aerospace/Automotive/Rail/Defense/Naval. La BU Smart Manufacturing realizza componenti meccaniche ed assiemi elettromeccanici per il mercato civile e militare, sia con approccio build to print che build to specification. La BU Digital Transformation progetta prodotti e soluzioni informatiche complesse in ambito large account IT/PA/GDO/Industrial, con focus tecnologici su A.I. & Machine Learning, IoT, Immersive Enviroments. La BU Knowledge Development progetta e gestisce, in sinergia con Scuole e Università, percorsi formativi per Clienti orientati alla Trasformazione Digitale mediante soluzioni di didattica e training innovativi. A rafforzare l’assetto, lavorano due tiger team: il Research Lab e l’Innovation Lab; il primo è dedicato allo sviluppo di progetti di R&D ed il secondo focalizzato esclusivamente allo sviluppo di soluzioni innovative da portare al mercato. L’azienda, pertanto, vanta una consolidata esperienza nella gestione di progetti di ricerca e sviluppo, nella prototipazione, nella sviluppo precompetitivo, inclusi quelli relativi all’ambito tematico della proposta progettuale, tra cui annoveriamo:
 - ARCANO (BAC CHANGES) - Creazione di un sistema che automatizza la classificazione e l’annotazione di documenti antichi, migliorandone l’usabilità, che sfrutta l’intelligenza artificiale, l’elaborazione e la comprensione del linguaggio naturale (NLP, NLU) e i Large Language Model (LLM) in collaborazione con l’Università degli Studi di Napoli Orientale
 - Culturgame (finanziato dal MIMIT) – Realizzazione di esperienze di gaming per la valorizzazione del Patrimonio Culturale, partner MANN e SZ A.Dohrn
 - ALES (BAC Tecnopolo di Roma) – LLM affiancato da Intelligenza Artificiale generativa a supporto delle istituzioni accademiche nei compiti della Terza Missione per la diffusione della conoscenza.
 - VIDACS - Un progetto europeo per la crescita sociale basato sulla tecnologia VR a supporto dei minori vittime di violenza domestica.
 - FIBAC - Fruizione Innovativa del Patrimonio Artistico e Culturale, finanziato dal MIUR nell’ambito del PON ReC 2010, Progetto in collaborazione con Poste Italiane SpA, Dipartimento di Ingegneria Elettronica e Informatica e Centro di Ricerca in Matematica Pura e Applicata (CRMPA), entrambi dell’Università di Salerno, e altre PMI.
 - DiGiCult - Valorizzazione del Patrimonio Culturale Diffuso, finanziato dal MIUR nell’ambito del PON ReC 2010. Progetto in collaborazione con Poste Italiane SpA, il Centro di Eccellenza Metodi e Sistemi per le Imprese Competitive (CEMSAC) e il Centro di Ricerca in Matematica Pura e Applicata (CRMPA), entrambi dell’Università di Salerno, e altre PMI.
 - HAIREMI (Agenzia Spaziale Europea) - Sviluppo di un vogatore aptico in un ambiente immersivo simulato che utilizza dati spaziali per creare scene e condizioni meteorologiche realistiche utilizzando immagini e

informazioni satellitari (business.esa.int/projects/hairemi). • STELLE (Agenzia Spaziale Europea), creazione di una piattaforma didattica AR based di laboratori interattivi e di ambiente VR per esplorare i fenomeni del cambiamento climatico (business.esa.int/projects/stelle). Protom ha contribuito alla creazione degli Exhibit multimediali esposti presso il Museo interattivo del Corpo Umano “Corporea” a Città della Scienza a Napoli, ha realizzato soluzioni multimediali presso il MAVV – Wine Art Museum di Portici e installazioni multimediali immersive in AR/VR presso il MAV Museo Archeologico Virtuale di Ercolano (NA).

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- CoopCulture è la più grande cooperativa attiva nel settore culturale e creativo in Italia. È presente in quindici regioni italiane e le sue sedi territoriali sono nodi di una rete cooperativa diffusa che lavorano in stretta collaborazione. CoopCulture propone soluzioni innovative e integrate per rispondere alle esigenze di un ambito in costante trasformazione, contribuendo allo sviluppo dei territori e alla coesione sociale. Le sue unità operative esprimono nei territori di riferimento i valori e le competenze, dimostrando un'identità collettiva fondata su autonomia, integrità, correttezza ed eticità. L'UO di Napoli si contraddistingue per le sue competenze nella didattica museale evoluta, che si è trasformata in attività di laboratorio, esperienze immersive e tecniche performative, spostando i cambiamenti dalla fruizione alla partecipazione e interazione. In termini di innovazione sociale, l'UO è stata portatrice di competenze di ingaggio e ascolto delle comunità e degli altri stakeholder territoriali, coinvolgendoli in esperienze culturali complesse e con una grande capacità di stimolare attrattività per il patrimonio diffuso. Nell'ambito dello Spoke 8 del progetto PNRR CHANGES, l'UO di Napoli ha partecipato alla sperimentazione per la produzione di audio personalizzati attraverso algoritmi AI a partire da documentazione di natura scientifico-accademica.

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- CoopCulture è la più grande cooperativa attiva nel settore culturale e creativo in Italia. È presente in quindici regioni italiane e le sue sedi territoriali sono nodi di una rete cooperativa diffusa che lavorano in stretta collaborazione. CoopCulture propone soluzioni innovative e integrate per rispondere alle esigenze di un ambito in costante trasformazione, contribuendo allo sviluppo dei territori e alla coesione sociale. Le sue unità operative esprimono nei territori di riferimento i valori e le competenze, dimostrando un'identità collettiva fondata su autonomia, integrità, correttezza ed eticità. La gamma dei profili impiegati presso la sede di Torino riflette l'approccio integrato di CoopCulture, che abbina competenze umanistiche e digitali alla gestione operativa e narrativa del patrimonio culturale. In questo contesto, il personale dedicato alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione dei servizi culturali, lavora in un'ottica di costante evoluzione e sperimentazione in collaborazione con le altre unità operative della cooperativa e con il personale di front-line (operatori museali, educatori e coordinatori di servizi) per tradurre la ricerca in esperienza, l'innovazione in pratica quotidiana. Il risultato è una progettualità dinamica e sostenibile, orientata a valorizzare i luoghi della cultura come spazi aperti, partecipati, in continuo dialogo con il territorio.

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- L'UO si compone di otto docenti con sperimentate competenze filologico-letterarie, linguistiche paleografiche e storiche che cooperano nel solco di una tradizione di studi profondamente radicata nell'Ateneo di Messina. Collaborano da sempre, all'interno del Centro Internazionale di Studi Umanistici dell'Ateneo-CISU (diretto dal Referente scientifico), a progetti dedicati all'umanesimo filologico, sui quali il Centro, dal 1997, è imperniato (<https://cisunime.it/progetto-tradizioni-e-fortuna-deiclassici/>), allestendo

censimenti mirati di manoscritti e stampe antiche anche attraverso affondi nel patrimonio archivistico europeo, rimettendo in circolazione testi inediti o rivisitando criticamente quelli affidati a pubblicazioni poco rigorose, e illuminando i contesti storici e culturali che li hanno prodotti. In collaborazione con le reti di eccellenza della ricerca nazionale e internazionale, secondo la vocazione e l'attività editoriale del CISU, il gruppo, grazie a partnership con enti, istituzioni e studiosi che operano efficacemente nell'ambito della ricerca delineata, ha organizzato negli anni convegni e seminari di alto profilo, pubblicando i risultati delle proprie indagini sia nelle riviste («Studi medievali e umanistici», «Umanesimo dei moderni») e collane del Centro, sia nella rivista «Studi giraldiani» e nella collana «Arbor inversa. Studi e testi giraldiani», co-dirette da componenti del gruppo, sia in numerose altre qualificate sedi editoriali italiane e straniere. Grazie alla sinergia sperimentata in anni di ricerche condivise (quattro componenti sono co-direttori di «Studi medievali e umanistici» [Fascia A-ANVUR] e due ne costituiscono il comitato di redazione), l'Unità Operativa assicura al progetto la presenza di competenze coordinate e di elevata qualificazione. Da alcuni anni l'UO messinese sta pianificando la realizzazione di una Digital Library del patrimonio filologico dell'età umanistica mettendo a punto specifici modelli operativi. Grazie a un bando a cascata emanato nell'ambito del Progetto CHANGES-Spoke 3 ("Digital Libraries, Archives and Philology" – Università di Napoli 'Federico II'), dal 2024 ha implementato, con la consulenza di una azienda specializzata, uno strumento di ricerca digitale innovativo e multilivello (Repertorio e Archivio digitale delle opere latine dell'Umanesimo Filologico da Petrarca a Bembo-RADUF), sviluppando strategie integrate utili a rendere accessibile e indagabile, dalla comunità scientifica come dai meno esperti, un ricchissimo patrimonio di materiali, dei quali molti spesso inediti o trascurati. Il lavoro portato avanti fin qui, anche grazie a risorse appositamente reclutate con l'investimento PNRR, è già approdato alla messa a punto di un prototipo di piattaforma digitale che ha richiesto una consistente attività di digitalizzazione, metadattazione e taggatura dei testi, con specifica attenzione a rendere disponibili per immagini, insieme a quegli stessi testi, resi pienamente interrogabili, le fonti antiche manoscritte a stampa che li tramandano.

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- Il DISUM ha ormai inserito stabilmente il settore delle Digital Humanities nel proprio piano di ricerca triennale con particolare riferimento a tre assi corrispondenti ai 3 Spoke del progetto Changes: audiovisivi (WP2), edizioni critiche (WP3) e servizi per i beni archeologici (WP6). I docenti e i ricercatori dello Spoke 2 lavorano stabilmente nel settore dell'audiovisivo, con importanti esperienze in ordine alla valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale (letterario, teatrale, cinematografico, fotografico) a seguito di finanziamenti nazionali (PRIN 2017, 2020, 2022) che hanno portato alla realizzazione di piattaforme digitali di archiviazione di materiali documentari. La collaborazione strutturale con Archivi, Cineteche, Musei e Fondazioni ha consentito di maturare esperienze di curatorship che si aggiungono al già ampio portato interdisciplinare. I docenti e ricercatori dello Spoke 3 lavorano da anni nel settore del trattamento digitale, dell'elaborazione lessicografica e delle edizioni critiche dei testi della letteratura italiana (soprattutto del XIX e XX secolo), competenze nell'ambito della codifica dei testi in linguaggi interoperabili (XML/TEI), delle tecnologie più avanzate di visualizzazione dei testi, delle edizioni critiche digitali, della lemmatizzazione automatica e semiautomatica delle opere letterarie. I docenti e i ricercatori dello Spoke 6 oltre alle tradizionali competenze storico-archeologiche hanno sviluppato negli ultimi 15 anni competenze specifiche nel campo della digitalizzazione dei beni archeologici ed epigrafici, dalla fase del rilievo (2D o 3D) a quella della archiviazione, includendo nel processo anche i Legacy Data. Hanno sviluppato in questa direzione competenze tecnologiche nell'uso di laser scanner, droni, strumenti per la videogrammetria, e nei software più usati di archiviazione dei dati archeologici, contribuendo anche in modo originale con la creazione di nuove schede.

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- CRF vanta un'esperienza consolidata nella ricerca applicata e nel trasferimento tecnologico in numerosi settori chiave. L'approccio multidisciplinare e l'integrazione di competenze scientifiche, tecnologiche e progettuali costituiscono la base operativa per interventi complessi in ambito industriale, sociale e culturale. Specificamente, nel campo dei beni culturali e delle comunità inclusive, CRF ha consolidato una solida esperienza nella progettazione e implementazione di soluzioni digitali e partecipative, con un forte orientamento alla sostenibilità, alla narrazione identitaria e all'inclusione. Tali competenze, maturate in progetti nazionali ed europei, costituiscono il fondamento scientifico e metodologico delle attività DigiTale e VIVE, a cui CRF contribuisce con un ruolo attivo e qualificato. Nella fattispecie, nel partenariato con SoftInn per il progetto in corso Vorame (CHANGES) - che intende creare un archivio digitale di testimonianze orali con particolare riferimento a contenuti legati a tradizioni popolari, musica, folklore, scoperte scientifiche, storia politica e locale - CRF sta fornendo un contributo diretto alla costruzione di contenuti multimediali ad alto valore emotivo, maturando esperienza nella raccolta, catalogazione e valorizzazione delle narrazioni orali attraverso tecnologie digitali. Pertanto, la capacità di CRF di strutturare sistemi di metadattazione, piattaforme interattive e mappe narrative risponde perfettamente alla necessità di produrre strumenti immersivi e accessibili anche per utenti senior. Nel progetto Lazzaro (PNRR M1C3 - Sub-investimento 3.3.4) - sviluppato da Rinnovative Srl nell'ambito dell'eco-design con la trasformazione di sottoprodotti industriali certificati in oggetti di valore culturale, grazie al coinvolgimento di designer e artigiani - CRF ha accumulato esperienza nella messa a punto di metodologie di co-progettazione partecipativa e rigenerazione narrativa di materiali, approccio che risulta fondamentale per la fase laboratoriale del task T.4.6 del WP4, che mira a coinvolgere utenti anziani in percorsi di creazione condivisa e valorizzazione delle memorie locali. Inoltre, la forte attenzione alla sostenibilità, alla responsabilità ambientale e alla riattivazione dei legami comunitari attraverso l'arte trova una coerente traslazione nei principi dell'attività denominata VIVE in WP5. Nel progetto Save Your Heritage - realizzato dalla società RDC- Research & Development Consulting Srl per la creazione di una piattaforma digitale per il monitoraggio collaborativo del patrimonio culturale diffuso - CRF ha contribuito alla definizione degli indicatori di conservazione e alla progettazione della struttura partecipativa della piattaforma. L'approccio orientato all'osservazione partecipata e al coinvolgimento attivo delle comunità è pienamente in linea con la metodologia che si ipotizza di attuare nel task T.5.24 in WP5, che mira a raccogliere dati qualitativi e quantitativi durante la sperimentazione degli strumenti e delle soluzioni culturali digitali e inclusivi messi a punto per la terza età. Non solo, l'utilizzo di strumenti tecnologici per valorizzare la percezione, la memoria e l'esperienza del patrimonio è una dimensione chiave di entrambe le attività che CRF ha proposto per l'azione 1.1.2. Nel progetto Risvegliati da Dioniso (POR Campania FESR 2014/2020) - nel quale CRF ha collaborato alla creazione di un'opera multimediale destinata alla rielaborazione dei valori identitari legati alla figura di Dioniso nella cultura meridionale - il lavoro svolto dall'Organismo di Ricerca ha permesso a CRF di sviluppare capacità specifiche nella progettazione di contenuti culturali accessibili anche a soggetti cognitivamente fragili o ipersensibili, competenza cruciale per lo sviluppo delle tecnologie e dei contenuti inclusivi destinati a anziani anche con decadimento cognitivo lieve o moderato. Complessivamente, tali esperienze dimostrano la capacità di CRF di integrare approcci scientifici, creativi e partecipativi, traducendoli in soluzioni digitali culturali accessibili, scalabili e validate, perfettamente coerenti con le finalità delle attività proposte per l'azione 1.1.2. A riguardo, CRF è fortemente impegnato nella sperimentazione di modelli partecipativi e nella promozione dell'accessibilità ai contenuti culturali, sviluppando azioni e strumenti digitali per la condivisione, la narrazione e la valorizzazione del patrimonio immateriale e territoriale. Il suo approccio scientifico si basa sulla co-progettazione con gli attori locali e sull'impiego di tecnologie sostenibili, in linea con i principi dell'economia circolare e dell'inclusione sociale. In tale ambito, CRF si propone come facilitatore tra ricerca, comunità e imprese, contribuendo attivamente alla generazione di innovazione sociale e culturale. Attraverso il coinvolgimento

in altri progetti, CRF ha consolidato poi competenze nell'analisi degli impatti socio-culturali di attività legate al patrimonio, alla fruizione digitale e all'inclusione. Le metodologie qualitative e quantitative sviluppate e testate in questi contesti – interviste, focus group, osservazione partecipata, indici di engagement, indicatori di benessere percepito – sono trasferite nell'attività di valutazione e validazione prevista qui, fornendo un modello replicabile e scalabile per altre strutture socio-assistenziali. Altresì, l'approccio di CRF alla ricerca applicata è fortemente orientato al concetto di economia circolare e sostenibilità, con attenzione agli impatti ambientali e sociali delle tecnologie sviluppate: questa visione si traduce nell'ideazione di strumenti digitali che non solo innovano l'esperienza culturale, ma ne garantiscono l'accessibilità e l'utilità per target fragili o marginalizzati. La sinergia tra le esperienze maturate e gli obiettivi qui proposti consente di collocare CRF come un partner ideale per il trasferimento tecnologico e l'impatto territoriale delle soluzioni proposte. Infine, CRF vanta esperienza nella comunicazione scientifica e nella disseminazione dei risultati di progetti complessi, anche con target non specialistici. La produzione di linee guida, toolkit operativi, pubblicazioni divulgative e video narrativi per la promozione dell'accessibilità culturale sarà una parte integrante delle attività proposte, per cui CRF si candida quale partner competente.

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- Digitalca, da sempre attenta a garantire risultati all'avanguardia e ad alto rendimento nell'ambito dei progetti in cui è coinvolta, si impegna a predisporre per lo sviluppo del progetto proposto un team di risorse con comprovata esperienza ed approfondita conoscenza degli ambienti tecnologici e delle architetture software di interesse, al fine di garantire l'efficace e corretto svolgimento delle attività progettuali. Inoltre è garantita la gestione dei flussi di lavoro attraverso la strutturazione di un team gestito da un PM e da responsabili scientifici per ciascuna fase progettuale. Il team di lavoro sarà dunque composto da professionisti altamente qualificati, ciascuno con competenze specifiche nel campo dell'intelligenza artificiale, del Deep Learning e dello sviluppo software, garantendo trasversalità e multidisciplinarietà. La multidisciplinarietà del team proposto si ritiene poter garantire una copertura completa delle competenze necessarie per affrontare ogni aspetto del progetto, dalla progettazione del modello AI alla gestione dell'interfaccia utente. La sinergia tra esperti in AI, computer vision, sviluppo software, design, permetterà di ottimizzare i flussi di lavoro e di risolvere i problemi in modo rapido ed efficiente. La capacità sviluppata e che ha permesso di consolidare il team di lavoro garantisce, inoltre, la possibilità di lavorare in sinergia, combinando esperienze diverse, rivelando un elevato grado di adattabilità alle esigenze del progetto, rispondendo prontamente ad eventuali sfide tecnologiche, pratiche o normative che potrebbero emergere durante lo sviluppo. Inoltre, l'approccio sarà un valore aggiunto che guiderà la progettazione e lo sviluppo di una app user-friendly. Ogni fase del processo, dall'architettura dei modelli AI alla creazione dell'interfaccia utente, sarà pensata per favorire l'accessibilità e migliorare l'esperienza di utilizzo, con particolare focus su coloro che necessitano di soluzioni innovative. Infine, per garantire un'efficace gestione e organizzazione dei task e dei flussi di lavoro, è proposto l'uso di strumenti avanzati quali – tra gli altri – Jira, che permettono di pianificare, tracciare e monitorare l'avanzamento del progetto in tempo reale. Grazie a questa tipologia di gestione dei flussi, si stima la possibilità di assegnare al team compiti in modo chiaro e trasparente, monitorandone lo stato di avanzamento e gestendone le priorità in modo agile. Questo approccio – già consolidato nella gestione interna dei progetti – si ritiene essere un elemento di efficientamento della comunicazione tra i membri del team, facilitando la collaborazione e assicurando che ogni fase del progetto venga completata nei tempi e con la qualità desiderata. È garantito, infine, un continuo aggiornamento delle competenze del team, in linea con gli standard generali di formazione e sviluppo tecnologico, per assicurare che ogni membro sia sempre all'avanguardia nelle tecnologie emergenti e nelle migliori pratiche del settore.

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- GLOSSA srl, nato nel 1996 come Consorzio Glossa tra SELFIN SpA (100% IBM-Italia) e Università Federico II di Napoli e trasformatosi nel 2021 in continuità operativa e amministrativa in Società a Responsabilità Limitata, opera prevalentemente nello sviluppo di soluzioni applicative e di servizi professionali di digitalizzazione e catalogazione nel settore del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. Le competenze specifiche riguardano: Beni Culturali, Ambientali e Paesaggistici • Catalogazione, conservazione e fruizione di beni culturali e ambientali • Digitalizzazione e indicizzazione di materiale cartaceo e/o fotografico • Cartografia tecnica e georeferenziazione dei beni • Controllo e gestione dei processi operativi ed organizzativi ICT- Information & Communication Technology • Analisi, Progettazione e Sviluppo soluzioni applicative • Disegno Logico e Fisico, Creazione e Gestione di Banche Dati • Progettazione, Installazione e Manutenzione di architetture hardware, software e di rete • Progettazione, Realizzazione e Manutenzione di Sistemi Informativi complessi, anche di tipo Territoriale, basati sulle tecnologia web • Editoria elettronica e multimedialità Traduzione • Traduzione Multilingua • Progettazione e realizzazione di interfacce uomo-macchina per l'accesso multilingua ai sistemi informativi • Traduzione assistita dal computer Tali attività vengono sviluppate mediante il coinvolgimento di personale specializzato dei soci, l'erogazione di borse di studio a studenti/neolaureati (sia in discipline umanistiche che in informatica), oltre che con la collaborazione di un gruppo di consulenti tecnico scientifici con esperienza ultra decennale nel settore. Glossa ha inoltre sviluppato una serie di attività nel settore della ricerca terminologica, con particolare riferimento ai linguaggi specialistici relativi al settore dei Beni Culturali e ha partecipato attivamente ai lavori dei seguenti organismi: • Ass.I.Term – Associazione Italiana per la Terminologia, del cui Consiglio Scientifico è membro la dott. A. Ruggiero, responsabile scientifico del progetto triennale finanziato nell'ambito della L.R. 41/94 e membro del team di ricerca per il progetto CRBC.; • Commissione UNI-DIAM, Sottocommissione 3 “Terminologia”, nell'ambito della quale partecipa al Gruppo di lavoro “Museum terminology” e si occupa della realizzazione di norme nazionali UNI per le norme internazionali ISO/DIS 15188 (“Project management guidelines for terminology standardization”), ISO 10241 (“International terminology standards - Preparation and layout”) e ISO/FDIS 704 (“Terminology work - Principles and methods”). I Codici di attività ATECO 2025 sono: • 72.10.29. Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a. Glossa srl è in possesso della Certificazione ISO 9001 N° 30814/14/S per le attività di: • Progettazione, realizzazione ed assistenza per software applicativo. • Catalogazione, Digitalizzazione e fruizione del patrimonio culturale Glossa srl è in possesso della Certificazione UNI/PdR 125:2022 N° PDR125-758/25 per le attività di: • Misure per garantire la parità di genere nel seguente contesto lavorativo: Progettazione, realizzazione ed assistenza per software applicativo, Catalogazione, Digitalizzazione e fruizione del patrimonio culturale. Glossa srl è iscritta alla Anagrafe Nazionale delle Ricerche con codice 002104_IMPR

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nasce nell'ottobre del 2021 a partire dalla confluenza dei Dipartimenti di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate e di Studi Umanistici. Fondato sui concetti chiave di multi- e interdisciplinarietà, contaminazione e glocalizzazione dei saperi, sostenibilità, memoria e futuro delle “scienze” umane, il Dipartimento promuove un ripensamento critico e profondo di ogni ambito umanistico – letterario, storico, linguistico, artistico, archeologico e filosofico – che può giovare dell'innesto proficuo di altri ambiti scientifico-disciplinari: dalle scienze socio-politologiche e pedagogiche a quelle giuridico-economiche, dalle informatiche e fisicomatematiche a quelle ambientali, della salute e del benessere. Sono inoltre presenti 4 laboratori specializzati

dall'archeologia alla storia contemporanea, dalla paleografia all'audio-visivo, raccolti sotto un'unica struttura (Laboratorio StudiUm). In particolare, si segnala il Laboratorio di Archeologia, recentemente arricchito di nuovi spazi e nuovissime strumentazioni d'avanguardia, recentemente dotato di due tecnici scientifici (cat. D con Dottorato di Ricerca in Archeologia), specificamente reclutati, e attualmente articolato in varie sezioni: Archeologia e trattamento dei materiali; Restauro e Conservazione; Bioarcheologie; Archeologia Digitale; Archeologia subacquea; Diagnostica. Il DIRIUM dispone di una delle più ricche biblioteche di ambito umanistico presenti in Italia, ora parte integrante del Sistema Bibliotecario di Ateneo, ricco anche di una grande biblioteca di comunità (Biblioteca di Ateneo, allestita negli storici locali della ex Biblioteca Nazionale nel Palazzo Ateneo) molto frequentata dagli studenti e dai cittadini. La visione sul versante della ricerca nel DiRiUm prevede come proprie linee programmatiche di fondo l'interazione tra i vari ambiti e la comunicazione efficace dei risultati delle attività. Nel DiRiUm sono attivi anche 4 Dottorati di Ricerca, di cui due DIN (Dottorati di Interesse Nazionale), uno in Gender Studies l'altro in Patrimoni archeologici storici architettonici paesaggistici mediterranei, quest'ultimo coordinato dal referente scientifico di progetto. Infine è attiva anche una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, interateneo UniBa e UniFg. In tal modo anche i progetti di ricerca possono coinvolgere anche i giovani impegnati nell'alta formazione. L'interazione, in primo luogo, prevede la circolarità tra ricerca e insegnamento – sia nei corsi di laurea, sia soprattutto nei corsi di dottorato, nella scuola di specializzazione, nei master), nonché il perseguimento di tratti comuni in riferimento alla vocazione internazionale – verso i Balcani e il Mediterraneo in primo luogo - della nostra Università, con condivisione dei contatti di livello internazionale che i Docenti del DiRiUm coltivano e perseguono. L'attività di ricerca di ambito umanistico, anche quella più innovativa, trova il primo naturale canale di comunicazione nelle pubblicazioni, ma altrettanto naturalmente tale canale di comunicazione non può essere considerato l'unico. Senza una strategia di comunicazione adeguata, efficace, permanente, la ricerca e i suoi risultati, di fatto rischiano di non esistere per la stragrande maggioranza o, su un altro piano, di restare chiuse ad un pubblico più ampio oltre i confini nazionali. La visione da adottare è quella di un allargamento dello spettro comunicativo, utilizzando in modo più performante quanto già esistente e magari prevedendo anche un adeguato cambiamento anche sul piano della formazione – con l'inserimento di corsi in lingua inglese. L'attività del DIRIUM, esplicandosi in una serie di pubblicazioni, seminari, convegni e congressi accademici, offre occasioni di sviluppo e di scambio in seno al tessuto sociale e ha comprovate ricadute sul territorio, con il quale si pone in un dialogo costante sia nella fase della ricerca che nella fase della disseminazione dei risultati. L'attività scientifica, infatti, si rivolge anche ad un target allargato di fruitori, a livello locale, regionale, oltre che nazionale e internazionale, avvalendosi di strumenti e metodologie diversificate e all'avanguardia. Molto attivo è anche il campo della Terza Missione (TM). Dall'esame delle attività monitorate – ivi comprese le numerose iniziative aperte all'esterno proposte dai Centri di ricerca – per es. il CIRST; il CUTAMC; il CIRM; il CISCuG; il Seminario di Storia della Scienza, e il CESDIM, i Laboratori di Archeologia – si rileva un impegno costante nella realizzazione e nella segnalazione di iniziative. Il Dipartimento incrementa le attività di TM e i relativi impatti (sociale, economico, culturale, ambientale etc.) anche grazie alla partecipazione ai partenariati estesi finanziati dal PNRR, che vedono coinvolti molti docenti del DIRIUM. La stessa previsione si può fare in virtù dei numerosi progetti PRIN, finanziati dal MUR, che vedono coinvolti come PI o come responsabili di Unità Locale molti docenti del DIRIUM. In ragione della ricchezza degli interessi di ricerca e degli ambiti disciplinari presenti nel Dipartimento, nonché della sua storia, le attività di Terza Missione del DIRIUM si esplicano prevalentemente nei seguenti ambiti: “Attività di Public Engagement”; “Formazione permanente e didattica aperta”; “Produzione e gestione di beni artistici e culturali”. Intensa è inoltre l'attività archeologica sul campo con decine di cantieri di scavo in Puglia e in altre parti d'Italia e all'estero. Le “Attività di Public Engagement”, finalizzate a coniugare valore scientifico e impatto sociale, economico e culturale, risultano variamente declinate: organizzazione e/o partecipazione ad attività culturali di pubblica utilità (tavole rotonde,

presentazioni di libri, inaugurazioni di mostre ecc.), promozione di eventi di divulgazione scientifica per un pubblico non accademico, attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, religioso e paesaggistico, attività di collaborazione e interazione con il mondo della scuola. Le diverse attività, pensate nell'ottica di un proficuo collegamento con il territorio, mirano, tra l'altro, a costruire contesti di integrazione. In questo ambito si annoverano, solo per fare qualche esempio: articoli e interventi su stampa locale e nazionale riguardanti la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale, materiale e immateriale; contributi divulgativi e recensioni riguardanti tutte le discipline umanistiche: archeologiche, letterarie, filologiche, linguistiche, storiche, filosofiche, artistiche e di innovazione digitale; partecipazione di docenti a programmi televisivi e/o radiofonici su scala regionale e nazionale. L'obiettivo principale è rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi, promuovendo il multilinguismo e l'interculturalità. Questo si traduce in un impegno a migliorare l'offerta didattica attraverso la promozione di accordi e partenariati strategici internazionali, creando opportunità di stage e tirocini per i laureati in contesti lavorativi globali, e migliorando i servizi di accoglienza e orientamento per gli studenti internazionali. Sul fronte della ricerca, il Dipartimento vanta numerosi contatti con università straniere, sia europee che extra-europee, partecipando a progetti di grande rilevanza come PRIN, FIRB e Interreg. I docenti del DIRIUM sono attivamente coinvolti in centri di ricerca e dottorati esteri, organizzano convegni in collaborazione con università straniere e pubblicano le loro ricerche in sedi editoriali internazionali prestigiose. Le azioni strategiche previste includono la promozione di candidature a bandi di ricerca europei e internazionali, l'implementazione di cotutele nei dottorati del dipartimento, la promozione della mobilità internazionale dei dottorandi e la pubblicazione di articoli scientifici in lingua straniera da parte dei dottorandi stessi. Per misurare il successo di queste iniziative, il Dipartimento utilizza diversi indicatori, tra cui la percentuale di pubblicazioni con coautore internazionale, il rapporto tra professori e ricercatori in visita rispetto al totale dei docenti, la percentuale di dottori di ricerca che trascorrono almeno sei mesi in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato, la proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale e la percentuale di borse di dottorato finanziate da enti esterni. In questo complesso ambito si segnala il settore dei Beni Culturali, che sotto il profilo formativo vanta un percorso completo, con un corso di laurea triennale, varie lauree magistrali, la scuola di specializzazione in archeologia e il dottorato PASAP.Med, dispone di importanti laboratori, recentemente dotati di strumentazioni d'avanguardia grazie al PE CHANGES, cantieri di scavo, importanti collaborazioni nazionali e internazionali. Si segnalano infine collaborazioni sistematiche con altri Dipartimenti e ambiti scientifici di UniBa, in particolare quelli di fisica, informatica, scienze della terra, scienze naturali, medicina, economia, sociologia, pedagogia, giurisprudenza. Anche grazie a questa intensa attività di ricerca l'area di Archeologia è entrata negli ultimi anni nei Ranking internazionali con posizioni significative nelle graduatorie.

- **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**
 - Analisi, progettazione e realizzazione di progetti di UX/UI con specifica attenzione ai temi dell'accessibilità ed inclusività digitale. I riferimenti operativi sono quelli del programma UE "Museum for All". Le competenze si estendono allo sviluppo software degli asset inclusivi ed al testing degli asset realizzati all'interno delle piattaforme di configurazione di mostre phygital.
- **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**
 - Analisi, ideazione e progettazione di applicativi software multimediali con creazione prototipi e loro testing, con utilizzo di linguaggi software web-based che includono ogni genere di asset multimediale (testo, immagine, suono, video, ecc..) inclusi modelli 3D real-time sviluppati secondo molteplici pipeline ad-hoc rispetto la usability.

➤ **12B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- La Fondazione CHANGES vanta un bagaglio di competenze che ne fa un Soggetto altamente qualificato a svolgere le attività di coordinamento e sviluppo strategico del progetto HERITAS_research. La Fondazione ha consolidata esperienza nel coordinamento di progetti complessi e multidisciplinari, avendo guidato con successo il Partenariato Esteso PNRR "CHANGES" dal 2022. Questa esperienza si traduce in competenze specifiche per la gestione di ecosistemi di ricerca integrati che coinvolgono università, enti di ricerca, imprese e istituzioni culturali. La capacità di raccordo tra partner eterogenei si manifesta nell'abilità di raccordare tra loro conoscenze e discipline complementari, coordinando le attività di ricerca per coprire l'intero ciclo dei beni culturali, dalla raccolta dei dati alla loro valorizzazione per il pubblico. Questa competenza è fondamentale per HERITAS_research, che riunisce un consorzio multidisciplinare di università, CNR e imprese innovative, richiedendo dunque un approccio sistemico per garantire la sinergia tra competenze umanistiche, sviluppi tecnologici e visione imprenditoriale. Le competenze della Fondazione si allineano con le Aree Tecnologiche Prioritarie del progetto HERITAS_research. Nell'area della trasformazione digitale, la Fondazione ha sviluppato expertise in digitalizzazione e tecnologie virtuali e phygital per la valorizzazione. Inoltre, la Fondazione ha condotto nell'ambito del progetto PNRR PE20 una estesa mappatura e un lavoro di costruzione di competenze in materia di Sostenibilità e Innovazione Sociale, coniugando sviluppo sostenibile con elementi ambientali e sociali in ottica inclusiva. L'esperienza nella gestione di progetti complessi con budget significativi e timeline articolate dimostra competenze avanzate in project management, essenziali per coordinare le attività di HERITAS_research. La Fondazione ha inoltre dimostrato competenze nella creazione di reti e partnership strategiche, elemento fondamentale per il successo di HERITAS che deve integrare PMI, grandi imprese e organismi di ricerca in un ecosistema coeso e funzionale.

Fornire elementi per la valutazione dell'adeguatezza della/e unità operative (UO) nelle quali verrà realizzato il progetto; indicare le competenze scientifico tecnologiche specifiche possedute dalle UO partecipanti e che verranno utilizzate per contribuire al progetto.

12000 car

12B2 - Collaborazioni Nazionali ed Internazionali con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento

Per ogni UO:

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- All'interno del quadro di cooperazione in progetti di Ricerca nazionali ed europei, UNISOB ha stabilito una vasta rete che include stakeholders del settore industriale così come università leader e centri di Ricerca. UNISOB ha un solido partenariato con: il CERTH (un Centro di Ricerca Greco all'avanguardia nel dominio delle IT); lo IAO Institute of Fraunhofer (importante centro di Ricerca sull' UX in Germania), ed il Design Institute of University of Loughborough (UK), anche esso una eccellenza nei domini relativi all' UX ed ai fattori umani. Per partecipare attivamente ai gruppi europei di lavoro relativi alla Ricerca (ad esempio Horizon Europe) UNISOB ha istituito un proprio Ufficio a Bruxelles, dove si trova l'Ufficio Comunitario della Regione Campania. Inoltre, UNISOB ha promosso, ed è tra i fondatori, del Cluster Tecnologico Nazionale per il Patrimonio Culturale "TICHE" e, attraverso di esso, partecipa al Consorzio Innovation by Creative Economy (ICE), che

raccoglie più di 80 partner da 20 città in Europa, ed è candidato per l'EIT – KIC “Cultural and Creative Industries”.

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- I laboratori della UO CNR-ISPC di Lecce coinvolti nel Progetto HERITAS sono parte dell'infrastruttura di ricerca europea ERIHS (European Research Infrastructure of Heritage Science). Tra le numerose collaborazioni con Università italiane e straniere si segnalano: - Università del Salento (in particolare Dipartimenti di Beni Culturali e Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione) - Università di Napoli “Federico II” (Dipartimento di Studi Umanistici) - Università degli Studi di Palermo (Laboratorio di Archeologia Virtuale) - Università degli Studi di Bari “Aldo Moro” (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) - Università degli Studi di Foggia (Dipartimento di Studi Umanistici) - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Aerofototeca Nazionale - Università di Denizli-Pamukkale (Turchia) - Università di Tirana (Albania)

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- I laboratori della UO CNR-ISPC di Napoli coinvolti nel Progetto HERITAS sono parte dell'infrastruttura di ricerca europea ERIHS (European Research Infrastructure of Heritage Science). Inoltre hanno partecipato al progetto di implementazione della KIC Culture & Creativity, sono coinvolti in ECHOES (European Collaborative Cloud for Cultural Heritage) e in 4 progetti HE su tematiche coerenti agli ambiti di azione di HERITAS_research ed S3 Turismo, Patrimonio Culturale e Creatività in generale. L'UO di Napoli è anche partner della CTE Infiniti Mondi di Napoli. Tra le numerose collaborazioni con Università italiane e straniere si segnalano: - University College of London - Institute for Sustainable Heritage – Josep Grau-Bové - CNRS MC MAP (Modèles et simulations pour l'Architecture et le Patrimoine) – Livio De Luca - Fraunhofer-IGD (visual computing, AI) – Holger - NTNU - Department of Computer Science Colour Lab Jon Yngve Hardeberg - Università di Bologna Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica – Silvio Peroni - IIT CCHT Venezia – Arianna Traviglia

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- Il DSU-UNINA ha consolidato negli anni importanti collaborazioni e partnerships con attori nazionali e internazionali dell'ambito della transizione digitale e dell'applicazione dei protocolli digitali nell'ambito del patrimonio culturale: tra questi, si dovranno citare almeno network di ricerca internazionali come H2iOSC, DARIAH, Biblissima e il consorzio IIF, oltre che numerosi istituti del CNR, come l'Istituto di Linguistica Computazionale “A. Zampolli”, l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione “Alessandro Faedo”, l'Opera del Vocabolario Italiano, l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale e l'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e scientifico moderno. Il DSU-UNINA fa inoltre parte di due grandi progetti dedicati alla digitalizzazione del patrimonio culturale italiano: lo Spoke 3 del progetto PNRR-CHANGES, di cui è leader e nel quale sono coinvolti ben 14 partner nazionali, e il progetto MAGIC (Manuscripts of Girolamini In Cloud), realizzato in sinergia col Dipartimento di Fisica di UNINA e tre aziende leader nel settore della gestione documentale (SA Documents, SA Digit, Netcom Engineering).

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- L'UNIOR NLP Research Group ha numerose collaborazioni scientifiche e con il territorio nell'ambito di progetti nazionali ed esteri. In particolare, nell'ambito dei seguenti progetti: • Casa delle Tecnologie Emergenti – Infiniti Mondi collabora sul tema delle tecnologie abilitanti con Accademia di Belle Arti di Napoli, Centro d'innovazione digitale Cefriel,

CeRict Scarl, CNR (ISPC - DHILab | Digital Heritage Innovation Lab), MedITech 4.0, One More Pictures, Spicy, Tim, Università di Napoli Federico II; • Generativa – (bando TOCC - Transizione digitale per gli Organismi che si occupano di Cultura e Creatività), collabora sul tema della formazione rispetto all'Intelligenza Artificiale Generativa con il Consorzio Materahub, Cluster Basilicata Creativa, Sineglossa, e Tlon. • MUSAD (PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso CHANGES - Bando a Cascata SPOKE 4 - “Tecnologie virtuali per musei e collezioni d'arte” collabora con Università Suor Orsola Benincasa, GLOSSA srl, TECNO-ART • UNIDIVE (CA21167 - Universality, diversity and idiosyncrasy in language technology) (<https://www.cost.eu/actions/CA21167/#tabs+Name:Description>) collabora con un'ampia rete internazionale sui temi del trattamento automatico del linguaggio.

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- EHT è una società consortile per azioni, ed agisce sia come una PMI che come una rete di imprese. La forte vocazione di EHT nel fare rete, essendo essa stessa una rete di imprese che agisce come una grande impresa nel panorama italiano della System Integration, ha portato EHT a creare una fitta rete di collaborazioni e partnership con molteplici soggetti del panorama nazionale ed internazionale, sia a livello accademico, che a livello imprenditoriale, che a livello di pubblica amministrazione. La vocazione di Ecosystem Integrator scaturisce dalla partecipazione all'Harmonic Innovation group, unita alla fitta rete di collaborazione creata negli anni, costituisce per EHT un importante punto di forza. L'integrazione nell'ecosistema Harmonic Innovation Group amplifica queste collaborazioni attraverso 9 centri attivi in Italia, il ponte strategico con San Francisco e 13 hub futuri. L'azione di EHT abbraccia svariati settori, tra cui quello dei Beni Culturali, dove EHT è presente con percorsi di innovazione, grazie alla realizzazione di diversi progetti di Ricerca e Sviluppo, e si sta attivando sul mercato con diverse azioni di sviluppo business. EHT partecipa inoltre a conferenze ed eventi del settore, ed ha all'attivo diverse pubblicazioni scientifiche in ambito Beni Culturali.

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- Cityopensource collabora con enti e istituti di ricerca quali: Università di Salerno – Dipartimento di Informatica, Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani; Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Architettura, con l'Università di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione. Ha inoltre collaborazioni stabili con ForumPA.

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- Il gruppo di ricerca ha attivato e consolidato numerose collaborazioni scientifiche, sia a livello nazionale che internazionale, in coerenza con le aree di specializzazione del progetto ed in particolar modo nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale (AI) integrata con robotica e tecnologie spaziali: 1) Collaborazioni Nazionali • Università Orientale di Napoli: creazione di un sistema che automatizza la classificazione e l'annotazione di documenti antichi, migliorandone l'usabilità, che sfrutta l'intelligenza artificiale, l'elaborazione e la comprensione del linguaggio naturale (NLP, NLU) e i Large Language Model (LLM) • Università Federico II e Parthenope: piattaforma per monitoraggio continuo di anziani con multimorbilità usando ICT, AI e robot sociale • Università Parthenope: utilizzo di LLM e AI generativa per supportare enti accademici nelle attività di Terza Missione • Scuola Superiore Sant'Anna: vogatore aptico in ambiente immersivo simulato che utilizza dati spaziali per creare scene e condizioni meteorologiche realistiche utilizzando immagini e informazioni satellitari. • Meditech Competencer Center: applicazione Multiverso per Casa delle Tecnologie di Napoli • CNR STIMA: sistemi di ispezione basati su computer vision per test automatizzati di interni aeronautici 2) Collaborazioni Internazionali: • ESA (Inghilterra): piattaforma educativa con

realtà virtuale e dati satellitari; vogatore aptico immersivo • Fraunhofer Institute (Germania), Università di Patrasso (Grecia), TU Delft (Olanda), Politecnica Madrid (Spagna), ILOT (Polonia), ONERA (Francia): progettazione di velivolo regionale, le sue architetture chiave, sviluppandone le tecnologie e integrandone i fattori abilitanti necessari al fine di soddisfare i miglioramenti quantitativi delle prestazioni definiti nel capitolo SRIA per un velivolo regionale ibrido-elettrico HORIZON-JU-CLEAN-AVIATION.

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- CoopCulture ha da sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, con particolare riferimento al campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (es. DICHE – Digital Innovation in Cultural and Heritage Education; CROSSDEV -Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean; ArtXchange: Connecting Creative Youth in Africa and Europe) e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS (INCAmino - sviluppo economico delle comunità rurali dell'area di influenza del Cammino INCA attraverso la valorizzazione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e culturale e l'applicazione di nuove tecnologie nel settore del turismo comunitario). Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- CoopCulture ha da sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, con particolare riferimento al campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. L'UO di Torino ha all'attivo sinergie e importanti collaborazioni per lo sviluppo dei pubblici, delle comunità e dei territori, come quelle con la Fondazione Fitzcarraldo, le comunità ebraiche di Torino e di casale Monferrato, il Comune di Rivoli. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (es. DICHE – Digital Innovation in Cultural and Heritage Education; CROSSDEV -Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean; ArtXchange: Connecting Creative Youth in Africa and Europe) e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS (INCAmino - sviluppo economico delle comunità rurali dell'area di influenza del Cammino INCA attraverso la valorizzazione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e culturale e l'applicazione di nuove tecnologie nel settore del turismo comunitario). Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- I componenti dell'UO concorrono alle attività delle seguenti reti di ricerca: - Centro Internazionale di Studi Umanistici-CISU (diretto dal Referente scientifico). Referenti del

Consiglio scientifico: A. Carlotta Dionisotti-King's College London, Prof. Teresa Martinez Manzano-Universidad de Salamanca, Prof. Claudia Wiener-Ludwig-Maximilian Universität München (tutti i componenti) - Collaborazioni stabili con i co-direttori della rivista «Studi medievali e umanistici» (aree di riferimento: filologia classica, filologia umanistica, filologia italiana): Freie Universität Berlin (Bernhard Huss), Ludwig-Maximilian Universität München (Prof. Florian Mehlretter), King's College London (Prof. A. Carlotta Dionisotti) School of Advanced Studies London (Prof. Nicholas Mann, Emeritus) (tutti i componenti) - Commissione per l'Edizione Nazionale dell'Opera di Francesco Petrarca e Progetto Pol-Petrarca OnLine (5 componenti) - Censimento delle prefazioni cinquecentesche alla Poetica aristotelica (con l'Università di Valencia-Prof. Irene Romera Pintor): 2 componenti

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- Il DISUM ha partecipato a a numerosi progetti di Ateneo, nazionali (PRIN, PON e PNRR) e internazionali. Ha pertanto avviato una rete progettuale fortemente interdisciplinare, che all'interno dell'Ateneo si concretizza in centri di ricerca interdipartimentale (Centro di Informatica Umanistica, Centro di Archeologia Cretese), all'esterno in una rete di relazione sia con altre università italiane e straniere, sia con enti di ricerca (come il CNR italiano, il CNRS francese, il PAN polacco) sia con istituzioni. Tra queste citiamo quelle più rilevanti per il progetto. Per la parte archeologica con la Regione Siciliana, Assessorato ai BBCC e identità siciliana, con le Soprintendenze BBCCAA di Catania, Siracusa, Ragusa, Agrigento, Messina; i Parchi archeologici di Siracusa, della Valle dei Templi e di Ostia Antica. La Fondazione Home Movies; la Scuola Archeologica Italiana di Atene. FAPAB Research Center di Avola, SR (studi antropologici) Per la parte delle arti visive con il Museo Nazionale del cinema di Torino, il Museo Egizio di Torino e con gruppi editoriali impegnati sul fronte della creatività nei BBCC (Electa Mondadori). Per la parte testuale con la Fondazione Sicilia (realizzazione di un'Opera Omnia digitale delle Opere di Luigi Pirandello); con la più importante associazione italiana nel campo delle Digital Humanities, ossia AIUCD (Associazione per l'Informatica Umanistica e la Cultura Digitale), composta da docenti, ricercatori delle Università italiane e di vari istituti del CNR. Il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania ha ospitato nel maggio 2024 il XIII convegno internazionale dell'associazione, dal titolo Me.Te. Digitali. Mediterraneo in rete tra testi e contesti. Inoltre i docenti, ricercatori e assegnisti dello Spoke 3 hanno partecipato a numerosi convegni dell'Associazione, presentando posters, relazioni ed elaborando progetti di ricerca con studiosi del CNR afferenti all'associazione stessa.

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- Il networking rappresenta uno dei pilastri strategici di CRF, che ha costruito una rete consolidata di relazioni con università, enti pubblici e privati, imprese, cooperative sociali, startup e soggetti istituzionali. Tale rete consente a CRF di operare come snodo tra mondo della ricerca e sistema produttivo, facilitando il trasferimento tecnologico, la sperimentazione sul campo e la co-progettazione con partner qualificati. Attualmente, CRF ha all'attivo solide collaborazioni con l'Università La Sapienza di Roma (DICMA), l'Università degli Studi della Tuscia (DAFNE), l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (Dipartimento di Ingegneria Industriale); ma anche con INAIL e il CREA-ZA. Sul piano territoriale, CRF è promotore e membro fondatore dell'APEA Regionale Cartoneco - Rete di Impresa Soggetto, che opera come dimostratore tecnologico e strumento di formazione e divulgazione scientifica per la transizione ambientale, economica e sociale. CRF partecipa, inoltre, alle reti dell'innovazione promosse da LazioInnova e, recentemente, si è associata al PNICube; aderisce ai gruppi di lavoro del SUN (Symbiosis Users Network) e dell'ICESP, impegnati nel creare un punto convergente su iniziative, esperienze, prospettive e aspettative sull'economia circolare. CRF è poi socio fondatore dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, che forma tecnici superiori in economia circolare e digitalizzazione. Grazie al proprio modello operativo e alla

rete consolidata di partner pubblici e privati, dunque, CRF è in grado di cooptare, coinvolgere e coordinare sul territorio una pluralità di soggetti, tra cui anche associazioni culturali, residenze sanitarie assistenziali (RSA), cooperative sociali, circoli anziani, centri diurni e stakeholder del welfare culturale. Questa capacità di attivazione territoriale rappresenta un valore aggiunto per i task proposti, permettendo di realizzare attività realmente partecipate, radicate nei contesti locali e in grado di generare impatti duraturi.

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- Digitalca vanta consolidate collaborazioni nazionali e internazionali nel campo della digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio, sviluppo software e addestramento di modelli di intelligenza artificiale per la governance e monitoraggio del patrimonio stesso – mobiliare, immobiliare -. A livello nazionale, la UO collabora con enti culturali, musei e istituti di ricerca per progetti di innovazione tecnologica orientati alla conservazione, catalogazione, fruizione e valorizzazione digitale dei beni culturali patrimoniali. Particolare rilievo rivestono negli ultimi anni le sinergie instaurate con università e centri di ricerca per l'integrazione e addestramento di tecnologie AI, machine learning, nonché per la fruizione AR e VR. Le collaborazioni in atto sono fondamentali per il consolidamento delle basi esistenti (condivisione di know-how e piattaforme), per la pianificazione delle attività (definizione dei requisiti tecnici e funzionali in sinergia con i partner) e per la progettazione avanzata di quanto in essere. La dimensione collaborativa garantisce un approccio multidisciplinare e sostenibile, favorendo il trasferimento tecnologico, l'adozione di buone pratiche e la creazione di modelli replicabili a livello nazionale ed europeo. Le attività condivise con gli stakeholders pubblici e privati, italiani ed esteri, rappresentano il fondamento per l'evoluzione del progetto verso una piena maturità tecnologica e una futura scalabilità internazionale.

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- Glossa srl è socio di: - Fondazione TICHE: Con D.D. n° 1610 il MIUR ha promosso la costituzione di 4 “cluster tecnologici nazionali” in altrettante aree di specializzazione tra le quali “Tecnologie per il patrimonio Culturale”. Glossa partecipa, insieme ad oltre 20 Università italiane, CNR, ENEA, INFN e importanti Aziende del settore alle attività del cluster. - Associazione CIVITA: Il nome Civita trae origine dalla parola latina "civitas" che indica la città intesa come luogo di appartenenza e convivenza civile. Un'idea significativa che da sempre ispira Civita, nata nel 1987 per far fronte al degrado di Civita di Bagnoregio, antico borgo dell'Alto Lazio. Superati i confini locali, Civita ha ampliato nel corso degli anni i propri spazi di intervento operando sul territorio per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del nostro Paese. Oggi il Gruppo Civita è costituito da due diverse realtà, ognuna delle quali possiede una propria specializzazione e funzionalità operativa: l'Associazione Civita e Civita Cultura (già Civita Servizi). Gli importanti risultati conseguiti in questi anni dal Gruppo ne hanno accresciuto la notorietà e il prestigio, consentendogli oggi di interpretare un ruolo da protagonista nel settore dei beni culturali. Glossa ha stipulato appositi protocolli di intesa per lo sviluppo di iniziative e attività congiunte nel settore della ricerca scientifica e della formazione con • MiBACT-Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania • MiBACT-Museo Archeologico Nazionale di Napoli • MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli • MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli • Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Architettura • Università degli Studi Suor Orsola Benincasa • Università l'Orientale di Napoli • Provincia di Avellino

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- La cifra delle attività dipartimentali sul fronte della ricerca è quella di un costante impulso alla

condivisione e alla creazione di reti: sia sul versante interno, tra i diversi comparti disciplinari e ambiti presenti nel Dipartimento, sia sul versante esterno, con azioni mirate dinamiche di altri attori, operanti su piani anche diversi da quello strettamente accademico. Il Dipartimento aderisce a 8 Centri di Ricerca, interdipartimentali e interuniversitari. Performativo è il livello di internazionalizzazione raggiunto grazie alle numerose convenzioni e agli oltre 200 accordi Erasmus, oltre alle relazioni derivate dai progetti internazionali gestiti sia come partner sia come capofila. Noto anche la presenza del Dipartimento presso Enti culturali a carattere regionale (Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese – Piano Strategico della cultura). Il Dipartimento gestisce attualmente (al netto di interventi come REFIN, RIPARTI o REACT-EU) 44 progetti di Ricerca di carattere regionale, nazionale (PRIN, POC) e internazionali (Erasmus+, Interreg) che hanno comportato incisive ricadute in termini di produzione della ricerca, creazione di relazioni con realtà economiche locali, con centri nazionali e internazionali (molto numerosi gli accordi e le convenzioni stipulati) come anche economiche. Le risorse acquisite e le interazioni attivate hanno consentito e consentono la dotazione di strumentazioni altamente professionali, l'acquisizione di mezzi per la ricerca e di personale. Si evidenzia inoltre il coinvolgimento di 19 docenti del Dipartimento nella massa critica di 5 (#) progetti (CHANGES, AGE-IT, GRINS, FAIR, SERICS) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" Investimento 1.3 Creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU PNRR.

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- Non applicabile

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- Non applicabile

➤ **12B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- In aggiunta a quanto illustrato nella sezione generale, per lo specifico progetto HERITAS_research si sottolinea l'importanza della partecipazione della Fondazione sin dal 2024 (come "Regular member") a Time Machine Organization (TMO), un'associazione con oltre 500 soggetti partecipanti da tutti i paesi Europei, volta alla cooperazione scientifica e tecnologica per lo sviluppo, l'uso e il riuso digitale di strumenti Open Source e dati FAIR relativi al patrimonio culturale. TMO rappresenta a livello europeo una delle principali alleanze per le Digital Humanities sia a livello di ricerca e sviluppo, che di collaborazione internazionale e policy. La partecipazione della Fondazione CHANGES a TMO assicura un solido raccordo tra il progetto HERITAS_research e le principali e più attuali tendenze di ricerca e progettualità a livello europeo. Inoltre, la Fondazione CHANGES è inserita nel consorzio del progetto europeo PlaceMUS XR, presentato sul bando HORIZON-CL2-2024-HERITAGE-ECCCH-01-04 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con il supporto della Fondazione stessa, che è uno dei dieci progetti finanziati su questo bando (su ben 145 candidature ricevute). Il progetto contribuirà alla prestigiosa e ambiziosa iniziativa pluriennale della Commissione Europea finalizzata allo sviluppo, implementazione e gestione del Cloud Europeo per i Beni Culturali. Tale progetto, fortemente connotato nella direzione di sviluppo di una suite di strumenti digitali per il patrimonio intangibile (musicale), è fortemente in linea con le Aree Tecnologiche Prioritarie del progetto HERITAS_research.

Indicare le collaborazioni nazionali ed internazionali di rilievo e di potenziale utilità per lo svolgimento delle attività previste nel progetto.
2000 car.

12C – ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PROGETTO

DATI GENERALI

12C1 - Titolo e durata del progetto

La durata del progetto come definita all'articolo 5 lettera A comma 10 dell'invito.

➤ **12C1.1: Titolo Progetto**

Heritage Enhanced through Research, Innovation, Technology and Accessible
Solutions_RESEARCH

➤ **21C1.2: Acronimo Progetto**

HERITAS_research

➤ **12C1.3: Durata Progetto**

24

12C2 - Carattere integrativo e incrementale rispetto all'investimento già realizzato o in corso di implementazione sulla misura M4C2 del PNRR

➤ **12C2.1: Investimento PNRR M4C2**

•(PE) 1.3 Partenariati estesi a Università, Centri di ricerca, imprese e finanziamento di progetti di ricerca

➤ **12C2.2: Caratteristiche integrative e incrementali del Progetto rispetto all'investimento PNRR**

L'investimento PNRR rispetto al quale il progetto ha un carattere integrativo e incrementale è il Progetto PE20 CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Next-Gen Sustainable Society (M4, C2, Inv. 1.3). Il Partenariato Esteso, guidato dalla Fondazione CHANGES, comprende 12 Università, 3 Enti di Ricerca, 3 Scuole di studi avanzati, 4 Imprese, 3 Enti del Terzo Settore, 1 Centro di Eccellenza, rappresentando un ecosistema multi-tecnologico e transdisciplinare volto alla formazione, alla ricerca e al trasferimento tecnologico per la cultura umanistica e il patrimonio culturale, connettendo ricerca di eccellenza, imprese, istituzioni e cittadini per creare una grande rete di riferimento su scala nazionale. HERITAS_research è concepito in maniera esplicita come progetto integrativo e incrementale dei risultati conseguiti da 4 dei 9 Spoke tematici di CHANGES, ossia gli Spoke la cui attività di ricerca e di sviluppo ricade entro il dominio della transizione digitale per il patrimonio culturale. La linea di continuità e il carattere incrementale sono garantiti dal fatto che i partner che hanno guidato come leader o co-leader questi spoke di CHANGES sono anche nella compagine di HERITAS_research. Nel dettaglio: - lo SPOKE 1 (Historical Landscapes, Traditions and Cultural Identities, leader Università di Bari) ha

sviluppato un approccio innovativo alla digitalizzazione e valorizzazione dei paesaggi storici stratificati. I risultati più significativi includono l'implementazione di tecnologie di rilievo integrato come droni, laser scanner terrestri, GPS/GNSS e georadar per la mappatura non invasiva dei siti archeologici. Il CNR ISPC ha sviluppato piattaforme GIS avanzate che includono database georeferenziati per oltre 1.150 siti dell'età del Bronzo e WebGIS per la gestione integrata del patrimonio archeologico. Per la fruizione immersiva, il framework ATON sviluppato da CNR è stato usato tramite call di accesso E-RIHS per applicazioni innovative di realtà virtuale e aumentata. UNISOB ha applicato la Extended Matrix technology del CNR per ricostruire in 3D il monastero di San Vincenzo al Volturno, permettendo la visualizzazione dell'evoluzione storica tra IX e XI secolo. L'approccio di Citizen Science archeologica promosso da UniBa ha portato alla creazione dell'associazione ArcheoSipontum e al coinvolgimento di comunità multiculturali attraverso il progetto 'Cultural Heritage and Changing Communities'; - lo SPOKE 3 (Digital Libraries, Archives and Philology, leader Università di Napoli Federico II) ha raggiunto traguardi di rilievo nell'applicazione dell'intelligenza artificiale alla ricerca filologica e alla preservazione digitale del patrimonio testuale, con l'implementazione di sistemi avanzati di riconoscimento automatico dei caratteri manoscritti (HTR/OCR) attraverso piattaforme specializzate come eScriptorium e Transkribus. I risultati più significativi includono lo sviluppo di modelli di machine learning specificamente addestrati su testi della tradizione dantesca e medievale, che hanno raggiunto accuratèzze superiori al 95% nella trascrizione automatica e hanno più che dimezzato i tempi di digitalizzazione, aprendo nuove frontiere nella ricerca filologica comparativa su larga scala. L'integrazione di tecnologie di imaging avanzato, in particolare il Reflectance Transformation Imaging (RTI), ha rivoluzionato l'analisi scientifica dei manoscritti, e considerevoli innovazioni metodologiche sono state apportate dalla creazione di database e ambienti digitali (quali il Naples Dante Project) per la strutturazione semantica dei dati filologici, tra cui l'Illuminated Dante Project, il Dante Critical Texts database e il Fragments of Commedia database; - lo SPOKE 4 (Virtual Technologies for Museums and Art Collections: co-leader Università degli Studi Suor Orsola Benincasa) ha sviluppato un portfolio completo di soluzioni immersive per la fruizione del patrimonio culturale attraverso esperienze coinvolgenti e educative, sperimentate presso istituzioni di prestigio come il Museo Egizio di Torino e la Reggia di Caserta. L'eccellenza raggiunta nella modellazione 3D e nella creazione di Digital Twin rappresenta un paradigma innovativo per la preservazione e visualizzazione digitale del patrimonio. I progetti sviluppati per il Museo Aldrovandi e il Museo Capellini hanno integrato fotogrammetria ad alta precisione, laser scanner FARO SCENE e tecnologie emergenti come Neural Radiance Fields (NeRFs) e Gaussian Splatting, ottenendo ricostruzioni architettoniche con precisione millimetrica. Gli assistenti virtuali basati su intelligenza artificiale (LLM) hanno raggiunto un tasso di soddisfazione utente superiore al 85% e hanno dimostrato di ridurre i costi operativi del 35% rispetto ai sistemi tradizionali. Le piattaforme Web3D sviluppate, basate sul framework ATON e l'integrazione con WebGL, hanno democratizzato l'accesso a collezioni museali complesse, rendendo possibile la visualizzazione 3D real-time direttamente via browser; - lo SPOKE 9 (Cultural Resources for Sustainable Tourism: co-leader CoopCulture) ha sviluppato un ecosistema tecnologico completo per il turismo culturale partecipativo e sostenibile, integrando soluzioni di intelligenza artificiale, realtà aumentata e piattaforme collaborative. La NextGen Heritage Platform integra funzionalità avanzate di gestione multi-ruolo, spazi collaborativi preconfigurati e sistemi di blog per la condivisione di esperienze culturali. La piattaforma ha già coinvolto oltre 5.000 utenti attivi, dimostrando l'efficacia dell'approccio bottom-up nella gestione del patrimonio culturale. Il sistema AI-powered Tourist Experiences ha rivoluzionato la personalizzazione dell'offerta turistica attraverso chatbot conversazionali multilingue, sistemi di riconoscimento vocale e testuale avanzato, e algoritmi di raccomandazione basati su XGBoost. Il sistema genera automaticamente itinerari personalizzati con un gradimento del 92%, ottimizzando la distribuzione dei flussi turistici e promuovendo la destagionalizzazione. La piattaforma GRADi#AR ha introdotto innovazioni nella realtà aumentata

per itinerari culturali tematici, anche con attività di gamification che hanno trasformato l'esperienza di visita in un'avventura educativa coinvolgente. L'ambiente virtuale per esposizioni culturali nel metaverso ha registrato oltre 50.000 visite virtuali nel primo anno, aprendo nuove frontiere per l'accessibilità globale al patrimonio culturale italiano. Altro risultato di rilevanza sociale è rappresentato dalle soluzioni di accessibilità universale come "Open Caravaggio 2025", che include tavole tattili per non vedenti, guide "Easy to Read" con QR Code, supporto LIS e Comunicazione Aumentativa Alternativa. Inoltre, HERITAS_research integra anche attività dello SPOKE 2 (Creativity and intangible cultural heritage), dedicato al patrimonio culturale intangibile, con riferimento particolare alla valorizzazione digitale del patrimonio cinematografico, fotografico e fotoletterario. L'obiettivo principale di HERITAS_research, in cui risiede il suo carattere incrementale, è portare fino al TRL 8 le tecnologie già sviluppate in CHANGES (che le ha certificate al TRL medio - fino a 5) per trasformare prototipi di ricerca in soluzioni pre-commerciali e scalabili che potranno contribuire a consolidare l'Italia come leader mondiale nell'applicazione etica e inclusiva delle tecnologie avanzate per il patrimonio culturale. Il carattere integrativo è invece rappresentato dall'introduzione, come obiettivo specifico di R&S (attraverso un WP dedicato) dello sviluppo di soluzioni di Intelligenza Artificiale per il patrimonio culturale, che nel progetto CHANGES sono in nuce ma non pienamente affrontate. HERITAS_research dunque non porta solo a maturità e a commercializzazione le ricerche di CHANGES, ma recepisce i più recenti sviluppi del settore in chiave di innovazione e sostenibilità dell'intero ecosistema.

➤ **12C2.3: Sinergie con i progetti del PNRR.**

Il progetto HERITAS si configura come naturale evoluzione e amplificazione degli investimenti PNRR già realizzati, creando un ecosistema sinergico che valorizza i risultati del PE20 CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society ma anche di altri progetti strategici condotti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il carattere incrementale del progetto HERITAS_research rispetto ai progetti PNRR emerge innanzitutto dalla stretta continuità con PE CHANGES, dove la maggior parte dei partner ha già sviluppato tecnologie e competenze fondamentali. UniBA, leader dello Spoke 1 di CHANGES, prosegue l'attività "Patrimonio culturale e comunità in trasformazione" estendendola da comunità di immigrati ad altre categorie come anziani e soggetti con patologie, valorizzando serious games e prodotti digitali con AI; analogamente, CoopCulture si avvale dell'esperienza accumulata lo Spoke 9 di CHANGES per ampliare l'offerta di tecnologie e prodotti di turismo digitale sostenibile. UNINA, leader dello Spoke 3 su biblioteche digitali e filologia digitale, amplifica i progetti digitali già realizzati integrando manoscritti e stampe in un sistema unico di risorse digitali sulla testualità. UNIOR sviluppa ulteriormente l'agente conversazionale task-oriented per curatori digitali, estendendo le tecnologie di IA generativa dalla realizzazione di mostre digitali interattive alla catalogazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Le 7 PMI coinvolte proseguono e implementano attività dei progetti di R&S finanziati con i Bandi a cascata degli Spoke 1, 3, 4 e 9 di CHANGES, attraverso evoluzioni dei prototipi di applicazioni per musei e collezioni virtuali, soprattutto grazie all'integrazione di funzionalità di IA avanzate.

- Indicare l'investimento PNRR M4C2 rispetto al quale il progetto ha un carattere integrativo e incrementale e fornire una descrizione di tali caratteristiche
- Descrivere le caratteristiche integrative e incrementali del progetto rispetto all'investimento PNRR
- Descrivere i punti di sinergia con i progetti svolti o in fase di svolgimento nell'ambito PNRR

8000 car.

12C3 – Regioni di localizzazione del progetto

➤ 12C3.1 – Regioni di localizzazione del progetto meno sviluppate

Indicare la/le regioni di localizzazione delle attività progettuali selezionando dall'elenco delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). Si ricorda che le attività progettuali dovranno essere realizzate nell'ambito di una o più delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), in una misura pari ad almeno l'85% (ottantacinque per cento) del totale dei costi ammissibili esposti in domanda.

CAMPANIA, PUGLIA, SICILIA

➤ 12C3.2 – Regioni di localizzazione del progetto più sviluppate

Indicare la Regione/le Regioni più sviluppate o in transizione in cui può essere realizzata una parte delle attività progettuali che non superi il 15% dei costi ammissibili.

PIEMONTE, LAZIO

➤ 12C3.3 – Regione di localizzazione del progetto

Solo il 4% delle risorse del progetto risulta destinato a Regioni diverse da quelle Svantaggiate: ciononostante, le attività condotte dai partner nelle UO al Nord generano significative ricadute positive per il Mezzogiorno attraverso meccanismi di trasferimento delle conoscenze e diffusione dell'innovazione. L'Unità Operativa di No Real Interactive di Torino rappresenta un hub strategico per il trasferimento di competenze multimediali verso il Sud. Il team di sviluppo torinese trasferisce sistematicamente le proprie competenze agli operatori della sede di Agrigento, creando un team multidisciplinare autonomo capace di operare nei task concettuali e progettuali anche in area meridionale. Questo modello rafforza la competitività aziendale nel Mezzogiorno sfruttando i risultati della ricerca HERITAS_research. CoopCulture, attraverso la sua consolidata presenza piemontese in oltre cinquanta siti culturali, sviluppa soluzioni innovative (realtà virtuale, app museali, intelligenza artificiale) che vengono diffuse attraverso la rete territoriale nazionale. La connessione con le altre sedi garantisce valorizzazione dei risultati e diffusione dell'innovazione nel territorio meridionale. Per quanto riguarda l'Hub - Fondazione CHANGES, le attività condotte sul progetto riguardano principalmente le necessità di validazione delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, attraverso l'azione del Comitato Tecnico-Scientifico, unitamente ad altre attività di supporto alla ricerca quali l'elaborazione del piano di gestione dei rischi e del quadro per l'exploitation dei risultati della ricerca, con specifico riferimento alla proprietà intellettuale. Si tratta dunque di attività che, sebbene non territorializzate nelle Regioni Svantaggiate a livello di implementazione, prevedono ampie ricadute su tali Regioni soprattutto in termini di rafforzamento della capacità delle imprese partner di produrre ricerca innovativa secondo standard scientifici rigorosi. Inoltre, tali attività sono funzionali a garantire lo sviluppo di soluzioni e tecnologie d'avanguardia già pensate in ottica di exploitation verso il mercato (imprese e istituzioni pubbliche) nell'ambito del progetto HERITAS_pole, verso il quale il WP6 si pone come ideale anello di congiunzione con HERITAS_research.

Nel caso di attività progettuali svolte in Regioni più sviluppate o in transizione (max 15%) descrivere le ricadute positive sulle Regioni meno sviluppate in termini occupazionali, di capacità di attrazione di investimenti e competenze, di rafforzamento della competitività delle imprese e di valorizzazione dei risultati della ricerca e di diffusione dell'innovazione.
2000 car

12C4 – Coordinatore Tecnico-Scientifico del progetto

Indicare i riferimenti anagrafici e le qualifiche curriculari del Coordinatore Tecnico-Scientifico del progetto individuato dal Soggetto Hub Proponente.

➤ 12C4.1: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Nazionalità

Italiana

- **12C4.2: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Nome**

Gianluca

- **12C4.3: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Cognome**

Genovese

- **12C4.4: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Codice Fiscale**

GNVGLC75R16L418G

- **12C4.5: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - E-Mail (non PEC)**

gianluca.genovese@unisob.na.it

- **12C4.6: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Telefono**

3474884815

- **12C4.7: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - CV firmato digitalmente**

[curriculum ITA Genovese_signed.pdf](#)

- **12C4.8: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Lettera di incarico come coordinatore scientifico di progetto**

[lettera incarico GG_signed.pdf](#)

- **12C4.9: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - UO di afferenza**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

12C5 - Referente amministrativo del progetto

Indicare i riferimenti anagrafici e le qualifiche curriculari del Referente amministrativo del progetto individuato dal Soggetto Hub Proponente.

- **12C5.1: Responsabile Amministrativo del Progetto - Nazionalità**

Italiana

- **12C5.2: Responsabile Amministrativo del Progetto – Nome**

Diego

- **12C5.3: Responsabile Amministrativo del Progetto - Cognome**

Bosco

- **12C5.4: Responsabile Amministrativo del Progetto - Codice Fiscale**

BSCDGI82T30F119L

➤ **12C5.5: Responsabile Amministrativo del Progetto - E-Mail (non PEC)**

direttore.generale@fondazionechanges.org

➤ **12C5.6: Responsabile Amministrativo del Progetto - Telefono**

3481306750

➤ **12C5.7: Responsabile Amministrativo del Progetto - CV**

CV Diego Bosco Giu 25 ITA-signed (1).pdf

➤ **12C5.8: Responsabile Amministrativo del Progetto - Lettera di incarico**

Lettera incarico_Diego Bosco_DD307 proposta CHANGES.pdf

12C6 - Obiettivi e finalità del progetto

➤ **12C6.1: Obiettivo e finalità del progetto**

Il progetto HERITAS_research si configura come un'iniziativa di ricerca e innovazione nel settore della conoscenza, conservazione e fruizione del patrimonio culturale italiano, allineata con le direttive dell'articolo 5, lettera A dell'invito. Il progetto non è una semplice evoluzione delle tecnologie esistenti, ma rappresenta un salto qualitativo nell'applicazione delle tecnologie avanzate al patrimonio culturale, con l'obiettivo di creare soluzioni innovative che possano avere un impatto misurabile e significativo in termini di vantaggio competitivo rispetto alle soluzioni già esistenti. HERITAS_research si inserisce in un ecosistema progettuale integrato, che comprende anche HERITAS_pole (Azione 1.1.3b) - per la creazione di poli di innovazione territoriali - e HERITAS_skills (Azione 1.4.3) - per lo sviluppo delle competenze digitali nel settore culturale - creando una sinergia strategica tra ricerca, trasferimento tecnologico e formazione specialistica. L'obiettivo principale di HERITAS_research è aumentare la maturità (fino a TRL 8) delle tecnologie già sviluppate nel contesto del Partenariato Esteso CHANGES (che le ha certificate a TRL medio - fino a 5) rendendole così pronte per l'industrializzazione e la commercializzazione. Questo avanzamento tecnologico è cruciale per trasformare prototipi di ricerca in soluzioni pre-commerciali, offrendo prodotti scalabili e commercialmente sostenibili che contribuiranno a consolidare l'Italia e in particolare il Mezzogiorno come leader mondiale nell'applicazione etica e inclusiva delle tecnologie avanzate per il patrimonio culturale. Il progetto si propone - per citare le attività principali - di sviluppare una piattaforma SaaS per la gestione integrata del patrimonio culturale, sistemi AI-powered per esperienze turistiche personalizzate, soluzioni di realtà aumentata per itinerari culturali, protocolli per digital twin di elementi architettonici e digitalizzazione, metadattazione e codifica del patrimonio testuale e archivistico. Per garantire la misurabilità degli obiettivi e la trasparenza dei risultati, nelle prime fasi del progetto verranno definiti e adottati degli indicatori chiave di risultato (KPIs), tra i quali figureranno almeno: numero di tecnologie portate fino a TRL 8, riduzione dei tempi di digitalizzazione del patrimonio, numero di istituzioni culturali e PMI coinvolte nell'adozione delle soluzioni, numero di utenti finali raggiunti dalle nuove piattaforme, incremento delle professionalità formate. La valutazione dell'impatto sociale ed economico sarà condotta secondo la metodologia SROI (Social Return of Investment) e con l'adozione degli indicatori UNESCO Culture 2030, garantendo trasparenza e comparabilità con le migliori pratiche europee. Le finalità del progetto HERITAS_research sono multiple e interconnesse e si articolano in una serie di obiettivi strategici che mirano a innovare il modo in cui il patrimonio culturale viene valorizzato, conservato e fruito. In primo luogo, il progetto mira a potenziare l'integrazione dei sistemi di intelligenza artificiale nel settore dei beni culturali (aspetto che era poco incisivo in CHANGES, poiché il progetto era stato concepito prima dell'esplosione dei

trasformatori generativi pre-addestrati). Questo obiettivo sarà conseguito attraverso l'implementazione di Large Language Models (LLM) di nuova generazione, algoritmi di deep learning avanzati, soluzioni di AI generativa e sistemi di raccomandazione intelligente sofisticati. L'uso di queste tecnologie permetterà di risparmiare sui costi e incrementare l'efficienza, facilitare il processo decisionale, ampliare e coinvolgere il pubblico, e ispirare ulteriore creazione artistica. Ad esempio, l'implementazione di algoritmi HTR/OCR per il riconoscimento automatico di manoscritti storici ha già dimostrato di poter ridurre i tempi di digitalizzazione del 70% rispetto ai metodi tradizionali, aprendo nuove frontiere nella ricerca filologica comparativa su larga scala.

L'integrazione di LLM di nuova generazione e sistemi di IA generativa per la creazione di esperienze personalizzate e accessibili si pone come un fattore incrementale rispetto ai progetti precedenti. Le soluzioni di digitalizzazione avanzata, inoltre, verranno estese a nuovi segmenti di patrimonio (ad esempio, archivi audiovisivi, patrimoni linguistici e digital twin di elementi architettonici, immagini scientifiche del patrimonio figurativo). Il passaggio da prototipi di ricerca a prodotti pre-commerciali sarà accompagnato dalla definizione di modelli di business e strategie di licensing per la sostenibilità economica post-progetto, in via complementare al progetto HERITAS_pole. L'adozione di protocolli green per la digitalizzazione e la conservazione digitale risponderà all'obiettivo di ridurre l'impatto ambientale delle infrastrutture tecnologiche sviluppate.

In secondo luogo, HERITAS_research si propone di sviluppare una progettualità radicalmente partecipativa e accessibile. Questo significa amplificare le soluzioni sviluppate in CHANGES verso standard di accessibilità universale di frontiera, integrando tecnologie assistive innovative, interfacce adattive e favorendo il coinvolgimento delle comunità nella conoscenza, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale. Nonostante una larga diffusione di luoghi della cultura in Italia, solo un terzo di essi può considerarsi inclusivo, escludendo così di fatto persone con difficoltà di vario tipo a causa di barriere fisiche, sociali, culturali o cognitive che possono essere abbattute con l'ausilio di nuove tecnologie. In questa direzione, il progetto prevede di implementare attraverso la ricerca industriale le soluzioni di accessibilità universale sviluppate nello spoke 9 di CHANGES, ad esempio "Open Caravaggio 2025", che include tavole tattili per non vedenti, guide "Easy to Read" con QR Code, supporto LIS (Lingua dei Segni) e Comunicazione Aumentativa Alternativa, garantendo piena inclusività nell'accesso al patrimonio culturale. Inoltre, il progetto può capitalizzare i risultati già conseguiti dallo Spoke 1 di CHANGES, che ha sviluppato tecnologie innovative per i paesaggi storici e l'archeologia digitale e un modello validato per l'engagement comunitario in chiave interculturale, tramite l'esperienza maturata nelle campagne di scavo digitale a Conosa e Siponto, con oltre 4.200 visitatori già coinvolti in attività di public archeology. Tra gli obiettivi di HERITAS_research vi è anche la digitalizzazione avanzata di archivi e patrimoni: si prevede infatti lo sviluppo di un ecosistema completo per la digitalizzazione automatica, trasformando gli esiti dei progetti di CHANGES in soluzioni scalabili per l'intero patrimonio archivistico nazionale. Questo include la creazione di edizioni digitali avanzate accessibili globalmente e la riduzione del 70% dei tempi di digitalizzazione. Punto di partenza per questa attività sono i risultati conseguiti dallo Spoke 3 di CHANGES, che ha già sviluppato modelli di machine learning specificamente addestrati su testi della tradizione dantesca e medievale, che hanno raggiunto accuratze superiori al 95% nella trascrizione automatica di manoscritti storici, riducendo in maniera considerevole i tempi di digitalizzazione rispetto ai metodi tradizionali.

HERITAS_research prevede dunque un modello di sostenibilità articolato su tre pilastri: economico, in collegamento e sinergia con le iniziative del progetto HERITAS_pole (generazione di ricavi tramite servizi SaaS, licensing tecnologico e formazione certificata); ambientale (digitalizzazione come strumento per la decarbonizzazione, tecnologie a basso consumo per la fruizione dei siti e delle collezioni, protocolli e prodotti turistici basati su un modello alternativo al turismo di massa); sociale (accessibilità universale, formazione di nuove professionalità, costruzione e inclusione delle comunità di patrimonio comunemente ai margini delle esperienze di fruizione, con azioni mirate nelle Regioni meno sviluppate e nel Mezzogiorno). Le competenze sviluppate attraverso HERITAS_research confluiranno direttamente nei programmi formativi di HERITAS_skills, garantendo la creazione della "smart middle class" specializzata nelle tecnologie digitali per il patrimonio culturale, in linea con le direttive della SNSI. Il progetto HERITAS_research è strutturato in modo da favorire la collaborazione tra il mondo accademico e

della ricerca e l'industria culturale e creativa, coinvolgendo attivamente l'ecosistema dell'innovazione. Questo approccio collaborativo è essenziale per garantire che le soluzioni sviluppate siano non solo tecnologicamente avanzate, ma anche pratiche e applicabili nel contesto industriale. Le attività progettuali sono finalizzate al rafforzamento di filiere tecnologiche nelle Regioni Meno Sviluppate, favorendo lo sviluppo di innovazione e il rafforzamento della competitività nelle PMI, nonché l'integrazione delle imprese alle catene del valore europee e globali. Questo approccio è in linea con le priorità della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) 2021-2027, che identifica la cultura umanistica, la creatività e le trasformazioni sociali come filiere strategiche per lo sviluppo economico e sociale del Paese. Il focus strategico sul Mezzogiorno, dove sarà concentrato oltre il 95% delle attività progettuali, non è solo un requisito formale, ma una opportunità per valorizzare le eccellenze territoriali e per creare occupazione qualificata. Le università e i centri di ricerca del Mezzogiorno, come l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, l'Università Federico II di Napoli, l'Università di Bari, l'Università di Catania, l'Università di Messina e il CNR (Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, sede di Napoli) giocano un ruolo cruciale nel progetto, guidando componenti chiave e posizionandosi come hub tecnologici per l'innovazione nel settore del patrimonio culturale: ad esempio, l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli guida i Work Package 1 e 5, focalizzati rispettivamente sulle tecnologie virtuali per musei e collezioni e sullo sviluppo e il testing delle soluzioni tecnologiche, mentre l'Università di Bari guida il Work Package 4 sull'inclusione e l'accessibilità digitale, con l'ambizione di diventare un centro di riferimento nel Mediterraneo per l'accessibilità culturale. Questi hub territoriali costituiranno la base operativa per i Nodi Specializzati di HERITAS_pole, creando una rete integrata di competenze e infrastrutture tecnologiche distribuite sul territorio meridionale. Il coinvolgimento del CNR ISPC, con le sue sedi meridionali, garantisce una rete capillare di trasferimento tecnologico, mentre le imprese partner meridionali tra le quali PROTOM, CityOpenSource, No Real Interactive, Digitarca, CRF ed EHT creano un ecosistema imprenditoriale innovativo in grado di trasformare la ricerca in prodotti commerciali, generando occupazione qualificata locale. L'attenzione allo sviluppo di esperienze di turismo sostenibile basate su risorse culturali è garantita da CoopCulture. Le nuove competenze per i professionisti e il personale delle imprese che emergono dal progetto (in tema di twin transition – verde e digitale, accessibilità, adesione a reti di ricerca e trasferimento tecnologico), e che saranno sistematizzate e ampliate attraverso i percorsi formativi di HERITAS_skills, sono fondamentali per la crescita sostenibile del settore culturale e per la competitività delle imprese italiane nel mercato globale. Il progetto si inserisce in un ecosistema di innovazione che valorizza la complementarità con altri programmi nazionali (PNRR, SNSI e strategie regionali, PON Ricerca e Innovazione, PON Imprese e Competitività) e promuove la partecipazione attiva alle reti europee di Digital Cultural Heritage, favorendo la scalabilità e la replicabilità internazionale delle soluzioni sviluppate. La governance sarà strutturata per garantire la massima trasparenza, la partecipazione degli stakeholders e la tracciabilità dei risultati, in linea con le linee guida della SNSI, delle strategie S3 delle Regioni del Mezzogiorno coinvolte e delle principali policies europee. Il progetto HERITAS_research vuole pertanto rappresentare un passo avanti significativo verso l'innovazione tecnologica nel settore dei beni culturali, con un impatto atteso che spazia dall'avanzamento tecnologico alla sostenibilità economica e sociale. La proposta progettuale è caratterizzata da un alto grado di innovazione, con metodi di dimostrazione, sperimentazione e validazione di tecnologie e prototipi in ambiente di laboratorio e industriale, e un innalzamento del TRL. L'impatto del progetto sarà monitorato e validato tramite una combinazione di indicatori di output e di risultato, con reporting periodico e condivisione pubblica dei risultati, secondo le migliori pratiche di governance e accountability. Questo garantisce una qualità elevata della proposta e posiziona HERITAS_research come un'iniziativa di ricerca e innovazione capace di generare ricadute trasformative e virtuose sul tessuto produttivo e occupazionale del Mezzogiorno e dell'intero Paese. L'integrazione strategica con HERITAS_pole e HERITAS_skills assicura una visione sistemica che copre l'intera catena del valore dell'innovazione culturale, dalla ricerca avanzata al trasferimento tecnologico, fino alla formazione delle competenze necessarie per la sostenibilità a lungo termine del settore. Il progetto non solo potrà contribuire alla crescita economica e alla competitività delle imprese italiane, ma

promuove anche l'inclusione sociale e la valorizzazione del patrimonio culturale, creando un modello replicabile per il settore culturale nazionale e internazionale.

Descrivere l'obiettivo e le finalità del progetto in coerenza con quanto previsto all'art. 5 lettera A dell'invito. Si ricorda che: - il progetto di ricerca deve riguardare ambiti di ricerca, di sviluppo e di innovazione di tecnologie, prodotti, processi, nonché attività di trasferimento tecnologico riguardanti tecnologie, soluzioni e processi a elevata maturità tecnologica aventi un impatto misurabile in termini di vantaggio competitivo rispetto alle soluzioni già esistenti e che richiedano il coinvolgimento dell'ecosistema dell'innovazione favorendo la collaborazione tra il mondo accademico e della ricerca e l'industria. - le attività progettuali devono essere finalizzate al rafforzamento di filiere tecnologiche delle Regioni Meno Sviluppate per favorire lo sviluppo di innovazione e il rafforzamento della competitività nelle PMI nonché l'integrazione delle imprese alle catene del valore europee e globali
16000 car.

12C7 - Ambito tecnologico del progetto

➤ 12C7.1: Indicare quali sono le filiere strategiche di riferimento

Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione

➤ 12C7.2: Aree e tematiche SNSI interessata dal Progetto e contributo innovativo atteso

- Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività

➤ 12C7.3: Tecnologie abilitanti chiave (KETs) che saranno impiegate nel progetto

- Manifattura Avanzata: Automazione e robotica industriale, Tecnologie per la produzione additiva (stampa 3D), Digitalizzazione e Industria 4.0

➤ 12C7.4: Tecnologie abilitanti chiave (KETs) che saranno sviluppate nel progetto con i risultati attesi

- Manifattura Avanzata: Automazione e robotica industriale, Tecnologie per la produzione additiva (stampa 3D), Digitalizzazione e Industria 4.0

➤ 12C7.5: Ambito tecnologico del Progetto

Il progetto HERITAS_research si inserisce appieno nell'ambito della filiera strategica "Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione", come definito dall'Art. 5, Lettera A, punto 1 della Manifestazione d'Interesse. Questo progetto rappresenta un'evoluzione del Partenariato Esteso CHANGES relativamente alle tecnologie digitali e all'IA applicata alla conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, con un focus sull'integrazione multidisciplinare tra competenze umanistiche, tecnologiche e imprenditoriali. L'ambito tecnologico del progetto è caratterizzato da un approccio integrato che combina diverse tecnologie avanzate per rispondere alle sfide del settore culturale. Le principali aree di riferimento includono: CULTURA UMANISTICA: con riferimento alla ricerca avanzata in settori chiave della cultura umanistica, il progetto HERITAS_research ha tra gli obiettivi implementare e rendere accessibili le tecnologie digitali per il riconoscimento automatico dei caratteri nei manoscritti, basandosi su standard IIIF per garantire interoperabilità globale delle collezioni digitali e la costruzione di archivi digitali (UniNA, CNR, UniCT, PROTOM, UniME) e le tecnologie di imaging avanzato per l'analisi scientifica (CNR); CREATIVITÀ: la creazione di mostre interattive, interfacce adattive e di intelligenza artificiale per la generazione di esperienze personalizzate, finalizzate a

massimizzare il rapporto tra patrimonio culturale e creatività, stimolandola nelle nuove interazioni che si verranno a creare tra i visitatori e le opere (UNISOB, CNR ISPC, UniCT, CityOpenSource, No Real Interactive, EHT); TRASFORMAZIONI SOCIALI: HERITAS_research si pone l'obiettivo di coinvolgere la cittadinanza nello studio, nella gestione e nella conservazione del patrimonio culturale, inteso come risorsa comune e condivisa. Attraverso strumenti di cittadinanza attiva e di partecipazione democratica al patrimonio, sarà così possibile rafforzare le identità plurali ed eterogenee che sono al centro di fenomeni sociali di immigrazione ed emigrazione, nonché gestire in maniera più efficace i flussi turistici e l'apporto che questi danno ai territori (UniBA, UniCT, NoRealInteractive, CFR, CoopCulture); SOCIETÀ DELL'INCLUSIONE: Per permettere a tutte e a tutti di fruire del patrimonio culturale, il progetto sviluppa tecnologie che permettono di accedere alle collezioni d'arte abbattendo barriere culturali, sociali e cognitive, garantendo così una piena inclusione all'interno del patrimonio culturale di chi ancora non riesce ad avervi accesso. (UniBA, UniCT, UniSob, No Real Interactive, CFR). Il progetto si avvarrà e intende sviluppare tecnologie afferenti alla Key Enabling Technology della Manifattura Avanzata, in particolar modo relativamente alla digitalizzazione. Scopo del progetto è infatti introdurre nuove tecnologie per la ricerca nel campo del patrimonio culturale e per la digitalizzazione di mostre e collezioni.

Descrivere l'ambito tecnologico del progetto specificando:

- Filieri strategiche di riferimento (art. 5, Lettera A, punto 1 della Manifestazione d'interesse):
- Salute, Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione;
- Sicurezza per i sistemi sociali;
- Digitale, industria, aerospazio;
- Clima, energia, mobilità sostenibile;
- Prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente
- Traiettorie di sviluppo tecnologico individuate dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) e Key Enabling Technologies, "KETs" che si prevede di utilizzare e/o sviluppare. E in particolare:
- Indicare le aree tematiche SNSI in cui ricade il progetto e fornire una descrizione degli elementi di coerenza e del contributo innovativo atteso;
- Indicare le tecnologie "KETs" che saranno impiegate nello svolgimento del progetto e quelle che si intendono sviluppare con i risultati attesi dal progetto

4000 car.

12C8 - Contesto progettuale e impatto atteso

➤ 12C8.1: Contesto progettuale e impatto atteso

Nel Mezzogiorno gli investimenti per la ricerca in ambito privato sono molto bassi, ammontando al 15,5% degli investimenti totali, ed è solamente l'intervento pubblico a ridurre il divario col resto del paese (ISTAT, 2022). All'interno di questo scenario, il progetto HERITAS_research propone di investire nello sviluppo tecnologico di tre città del Sud che hanno, all'interno del precedente partenariato CHANGES, dimostrato grandi capacità di ricerca e innovazione: Napoli, Bari, Catania (e, in misura minore, Messina), che grazie al progetto collegato HERITAS_pole (azione 1.1.3b) costituiranno nuovi centri di innovazione e servizi per le imprese, afferenti ai 4 Nodi Specializzati di un grande Polo per il Sud. In particolare, il progetto punta a sviluppare le tecnologie del settore culturale, un ambito economico che ammonta al 5,3% dell'economia nazionale e che si interfaccia direttamente con il turismo, contribuendo direttamente al PIL per il 4,1%. Il progetto rafforza il posizionamento delle Regioni Campania, Puglia e Sicilia nella filiera strategica S3 "Turismo e Beni

culturali”, promuovendo l’uso di tecnologie digitali per comunità intelligenti e inclusive, oltre che nel pilastro 4, topic 1 della strategia EUSAIR, facilitando la transizione digitale del patrimonio culturale in Puglia e Sicilia. Il contesto territoriale e tecnologico è dunque una evoluzione del contesto costruito dal PE20 CHANGES che ha già conseguito importanti risultati nella digitalizzazione e accessibilità del patrimonio culturale attraverso: lo Spoke 1, che ha creato un paradigma innovativo per la valorizzazione dei paesaggi storici stratificati, combinando tecnologie digitali avanzate con approcci partecipativi ispirati alla Convenzione di Faro, strategie di public archaeology, implementazione di piattaforme GIS specializzate, framework come ATON per VR/AR (vincitore del bando CNR per Tolfa), laboratori sperimentali sul patrimonio in chiave multi-inter-transculturale come il progetto "Cultural Heritage and Changing Communities”; lo Spoke 3, che con strumenti avanzati di riconoscimento automatico dei caratteri per i manoscritti (HTR/OCR) e attraverso lo sviluppo di specifici modelli di machine learning con accuratezza superiore al 75% nella trascrizione automatica, ha permesso di ridurre del 30% i tempi di digitalizzazione rispetto ai metodi tradizionali; lo Spoke 4, che ha sviluppato soluzioni immersive che ridefiniscono l'esperienza museale, dimostrate in istituzioni di rilievo e interesse internazionale come il Museo Egizio di Torino e la Reggia di Caserta, utilizzando realtà virtuale, aumentata e mista, in particolare modellazione 3D e creazione di Digital Twin, uso di Large Language Models (LLM), piattaforme Web3D, basate su ATON e WebGL, che estendono l'accesso a collezioni museali complesse a un pubblico con bisogni specifici, tour virtuali 360° per i parchi letterari che hanno aumentato l'engagement del pubblico del 45%, coinvolgendo particolarmente le generazioni cosiddette “native digitali”; lo Spoke 9, che ha sviluppato un ecosistema tecnologico per il turismo culturale partecipativo e sostenibile, integrando intelligenza artificiale, realtà aumentata e piattaforme collaborative tra cui la NextGen Heritage Platform per la gestione partecipata del patrimonio culturale, la piattaforma GRADi#AR che utilizza la realtà aumentata per itinerari tematici, offrendo percorsi interattivi e gamification, le soluzioni di accessibilità universale come "Open Caravaggio 2025" che includono tavole tattili, guide "Easy to Read" e supporto LIS. IMPATTO Il progetto HERITAS_research può quindi prendere le mosse da risultati già conseguiti dal partenariato esteso CHANGES, che hanno dimostrato il potenziale di sviluppo tecnologico delle soluzioni attraverso implementazioni di successo presso istituzioni culturali di rilievo nazionale, raggiungendo un TRL medio (fino a 5). Partendo dalle eccellenze già validate, HERITAS_research si propone di raggiungere livelli superiori di integrazione tecnologica e trasferimento industriale (TRL fino a 8). I risultati attesi sono: Incremento dell'accuratezza dei modelli di ML per la trascrizione automatica di manoscritti; Riduzione dei tempi di digitalizzazione rispetto alle tecnologie sviluppate in CHANGES; Sviluppo di modelli di ML di imaging iperspettrali in varie energie per la visualizzazione ad alta risoluzione di segni nascosti nell’arte figurativa (disegni preparatori, pentimenti, riusi, alterazioni, etc.); Miglioramento della precisione e dell'efficacia dei Digital Twin e delle ricostruzioni 3D; Modelli LLM specificamente addestrati per lo studio, conservazione, e fruizione dei beni culturali; Sviluppo di assistenti virtuali avanzati di maggiore soddisfazione per gli utenti; Espansione dell'uso della realtà aumentata per itinerari tematici e aumento del numero di visite virtuali; Maggiore accessibilità del patrimonio per i pubblici più fragili, attraverso la costruzione di un ambiente digitale adattivo, in grado di rispondere a esigenze di utenti diversi, tecnologie interattive, mappatura dell’accessibilità, gamification e partecipazione attiva; Avanzamento per tutte le tecnologie a TRL fino a 8, preparandole per una possibile futura commercializzazione. SOSTENIBILITA’ Le attività del progetto, inclusa la digitalizzazione degli archivi letterari, sono progettate per minimizzare l'impatto ambientale, riducendo le emissioni di carbonio. Nonostante l'aumento delle emissioni di CO2 intrinseco alla transizione digitale, la digitalizzazione del patrimonio culturale favorisce infatti il riutilizzo adattivo, un principio chiave dell'economia circolare. I dati digitalizzati saranno gestiti secondo i principi FAIR e Open Science per garantire ampia diffusione e circolazione della conoscenza. Sebbene non soggette a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), tutte le attività del progetto sono compatibili con uno sviluppo sostenibile, rispettando la capacità rigenerativa degli ecosistemi e promuovendo un'equa distribuzione dei benefici economici.

➤ **12C8.2: Grado di prossimità al mercato delle soluzioni proposte e rilevanza dell’avanzamento**

tecnologico e del livello di maturità tecnologica atteso dal progetto

Lo scenario di mercato all'interno del quale si muoverà il progetto è quello di un Sistema Produttivo Culturale che in Italia genera 88,6 miliardi e 1,46 milioni di occupati, incidendo per il 5,6% e il 5,8% sul sistema economico nazionale (Symbola-Unioncamere 2022), mentre il turismo culturale raggiungerà 12 miliardi di dollari entro il 2028 (+160% vs 2021 - Rome Business School 2024). Nel Mezzogiorno si stima la generazione di 13,4 miliardi di valore aggiunto culturale con 265 mila occupati (Unioncamere, Symbola, Centro Studi Tagliacarne - Io sono Cultura 2023). In conformità con quanto previsto dal bando e con quanto descritto in precedenza, soluzioni tecnologiche avanzate per il patrimonio culturale con TRL fino a 8 hanno un alto grado di prossimità al mercato, essendo molto vicine alla commercializzazione e all'uso pratico. Il livello TRL 8 implica infatti che la soluzione sia testata e dimostrata in un ambiente operativo reale e, quindi, pronta per essere adottata su larga scala o già pronta per il mercato. È un deciso passo avanti rispetto ai livelli inferiori, come quelli già certificati nel progetto CHANGES, dove le tecnologie hanno raggiunto TRL4-5 attraverso validazioni in laboratorio e dimostrazioni presso istituzioni di rilievo nazionale. Le soluzioni proposte da HERITAS_research presentano caratteristiche di immediata applicabilità commerciale in diversi segmenti di mercato. La piattaforma SaaS per la gestione integrata del patrimonio culturale rappresenta un prodotto direttamente commercializzabile verso musei, siti culturali e operatori turistici, con un modello di business scalabile. I sistemi di digitalizzazione avanzata HTR/OCR rispondono alla domanda crescente di digitalizzazione archivistica da parte di biblioteche, archivi e istituzioni culturali, riducendo i tempi operativi rispetto ai metodi tradizionali e aprendo nuove frontiere nella ricerca filologica comparativa su larga scala. Le tecnologie di realtà aumentata e i configuratori di mostre phygital intercettano il mercato in espansione delle esperienze culturali immersive. I sistemi AI-powered per la gestione del patrimonio culturale si posizionano in un mercato che richiede sempre più soluzioni intelligenti per l'ottimizzazione dei flussi turistici e la personalizzazione dell'esperienza visitatore attraverso LLM specializzati e algoritmi di raccomandazioni avanzati. L'avanzamento tecnologico proposto è particolarmente rilevante nel contesto del Mezzogiorno, dove il progetto punta a catalizzare la nascita di un ecosistema di PMI specializzate nelle tecnologie culturali. Le 7 PMI già coinvolte nel consorzio dimostrano la presenza di un tessuto imprenditoriale pronto a capitalizzare le innovazioni sviluppate con competenze consolidate in settori strategici come la digitalizzazione 3D, l'AI generativa e le piattaforme collaborative. La maturità tecnologica attesa (fino a TRL 8) garantisce che le soluzioni siano non solo funzionanti ma anche economicamente sostenibili. I modelli di business identificati potranno includere, in modo non esaustivo, licensing di tecnologie proprietarie, servizi SaaS ricorrenti, consulenza specializzata per l'implementazione e la formazione certificata per operatori culturali. Questo approccio multi-revenue assicura la sostenibilità economica post-progetto e la capacità di generare occupazione qualificata nel territorio contribuendo alla formazione della smart middle class specializzata nelle tecnologie digitali per il patrimonio culturale. Importanti, in questo senso, saranno anche le sinergie e l'integrazione con il progetto HERITAS_pole, che faciliterà ulteriormente l'accesso al mercato attraverso quattro Nodi specializzati, creando un canale diretto di commercializzazione e supporto per le imprese culturali del Sud Italia, operando secondo tariffario competitivo di mercato che garantisce sostenibilità economica attraverso diversificazione delle fonti di ricavo.

➤ **12C8.3: Descrivere lo scenario TRL di partenza auspicato**

- TRL 5 – Validazione della tecnologia in ambiente rilevante

➤ **12C8.4: Descrivere lo scenario TRL di arrivo auspicato**

- TRL 8 – Sistema completo e qualificato

➤ **12C8.5: Giustificare i TRL di partenza e arrivo indicati**

Il progetto HERITAS parte da una base tecnologica solida ma eterogenea, con TRL compresi tra 4 e 5, che testimoniano il significativo lavoro già svolto nell'ambito del programma PE CHANGES.

Questa stratificazione riflette la natura multidisciplinare del consorzio e la complessità delle sfide affrontate. CNR-ISPC presenta tecnologie con TRL 4-5 medio, con la digitalizzazione di elementi architettonici e manufatti archeologici validata in ambito industriale (TRL 5) e l'applicazione del Machine Learning ai dati di cartografia archeologica in ambiente GIS ancora a livello di validazione laboratoriale (TRL 4). UNIOR parte da TRL 4, avendo sperimentato tecnologie di IA generativa nel progetto MUSAD limitatamente alla realizzazione di mostre virtuali. L'expertise consolidata nell'elaborazione del linguaggio naturale fornisce una base solida per l'evoluzione. UniBA presenta tecnologie con TRL 4 per i moduli di Intelligenza Artificiale, validati in laboratorio con dataset rappresentativi, mentre le soluzioni per serious games e ambienti immersivi sono già a TRL 7, essendo sperimentate in contesti reali. UNINA parte da TRL 5, con soluzioni prototipali già dimostrate in ambienti operativi. Gli archivi digitali interoperabili e i portali di fruizione sono stati testati in contesti reali con stakeholder istituzionali. UNISOB opera con TRL 5, con protocolli e strumentazioni operative in ambiente controllato, supportate da prove su un'ampia varietà di casi studio preliminari. UniME porterà il TRL dell'archivio digitale RADUF, uno strumento di ricerca digitale innovativo e multilivello sull'umanesimo filologico, da un livello medio (prototipo) a un livello avanzato. Digitarca parte da un TRL 5 con il sistema già validato in ambiente rilevante attraverso il progetto RC3DT. L'applicazione SmartCity3D AR ha già dimostrato la propria efficacia presso la Reggia di Caserta, con funzionalità operative di base per il monitoraggio del patrimonio culturale. Il prototipo dell'app turistica è funzionante e sono attive collaborazioni tecnico-scientifiche consolidate con università ed enti di ricerca. Glossa presenta un TRL 4 per il prototipo DROSOS, che ha avviato prove sperimentali di laboratorio per l'integrazione dell'IA Generativa nella realizzazione di mostre virtuali. La tecnologia è convalidata in laboratorio e si prevede il completamento della validazione entro settembre 2025, forte dell'esperienza ventennale nella gestione di oltre 500.000 schede di catalogo per importanti istituzioni museali. CityOpenSource opera con un TRL 4, avendo sviluppato una piattaforma di mappatura collaborativa del patrimonio culturale funzionante in ambiente controllato. La piattaforma permette già a esperti e utenti diffusi di contribuire alla documentazione di beni culturali materiali e immateriali, con generazione di open data e digital commons. No Real Interactive parte da TRL 4 con il progetto TAZEBAO, che prevede l'esposizione di tre prototipi di mostre digitali in ambiente controllato. Il "configuratore di mostre phygital web-based" integra repository centrali, motori 3D real-time e interfacce inclusive, ma necessita di ulteriore sviluppo per coprire tutte le possibilità espositive del Digital Heritage. Protom Group ha raggiunto TRL 4 con il sistema AI-based di archiviazione e classificazione con RAG, convalidando in laboratorio l'integrazione tra motore di retrieval, classificazione automatica e generazione aumentata. Etna Hitech parte da TRL 4, con modelli di trasformazione di dati scientifici multidisciplinari in narrazioni digitali e modelli di raccomandazione emozionale che abilitano la definizione di strumenti di narrazione digitale del patrimonio culturale. La progressione da TRL 4-5 a TRL fino a 8 rappresenta un salto qualitativo significativo che trasformerà prototipi e soluzioni sperimentali in prodotti industriali maturi. Questa evoluzione sarà supportata dalla validazione tramite testing estensivi in contesti operativi, con stakeholder reali (con un WP, il 5, dedicato a questa attività in maniera trasversale sull'intero progetto) e in sinergia con le attività di trasferimento tecnologico promosse dal progetto HERITAS_pole, che garantiranno un efficace trasferimento delle tecnologie verso il mercato, con particolare focus sull'inclusività e l'accessibilità. L'obiettivo strategico di portare tutte le tecnologie a un TRL compreso tra 7 e 8 (con la maggior parte delle soluzioni che raggiungerà il TRL 8, rappresentando sistemi completi e qualificati pronti per l'adozione industriale) è ambizioso, ma giustificato dal quadro di partenza sopra descritto e dalle risorse messe in campo per il progetto. CNR-ISPC porterà tutte le tecnologie a un TRL 8, con particolare focus sulla digitalizzazione di manufatti in pietra, terracotta e metallo, e sull'applicazione del Machine Learning ai dati archeologici. UNIOR raggiungerà TRL 7-8, portando le tecnologie di IA generativa da prototipi sperimentali a sistemi operativi integrati nei processi delle istituzioni culturali, garantendo scalabilità, affidabilità e sostenibilità. UniBA porterà le tecnologie coinvolte a TRL 7-8, con moduli di Intelligenza Artificiale e piattaforme interattive testati in contesti applicativi reali e ottimizzati per una piena maturità tecnologica pre-commerciale. UNINA punterà al TRL 8 con soluzioni completamente operative in ambienti reali, documentazione finalizzata e misure di supporto per

garantire sostenibilità e replicabilità. UNISOB raggiungerà TRL 8 attraverso utilizzo integrato e validato in ambiente reale, con messa a punto definitiva delle linee guida operative e implementazione di protocolli replicabili e trasferibili. Digitarca mira al TRL 8 con un sistema completo e qualificato che prevede l'integrazione di funzionalità AI avanzate per la gestione intelligente dei siti storici, il monitoraggio in tempo reale e l'uso dell'intelligenza artificiale nel restauro preventivo, che rappresenterà un cambio di paradigma nel settore. Glossa raggiungerà TRL 8 attraverso la collaborazione con enti di riferimento come Musei e Parchi Archeologici, realizzando un sistema completo per la gestione del patrimonio culturale basato su IA Generativa. CityOpenSource punterà al TRL 8 con una piattaforma di mappatura collaborativa che consentirà agli utenti di contribuire alla documentazione del patrimonio culturale, fruire contenuti in realtà aumentata, utilizzare sistemi di AI per il riconoscimento delle immagini e garantire piena accessibilità digitale. No Real Interactive ambisce al TRL 8 per configurare la piattaforma TAZEBAO come prodotto industriale con generale usabilità, attraverso esame e validazione dei prototipi, integrazione di nuovi asset tecnologici dai partner HERITAS e re-design dei processi. Protom Group ambisce al TRL 8 attraverso test in ambiente operativo reale, dimostrando affidabilità, prestazioni e integrazione con sistemi esistenti, conforme ai requisiti tecnici e normativi. Etna Hitech arriverà almeno a TRL 7, definendo, implementando e sperimentando in ambiente operativo prototipi di strumenti di narrazione digitale del patrimonio culturale basati su ricerche multidisciplinari integrate.

➤ **12C8.6: Filiera/e prioritaria S3 interessata dal Progetto e contributo innovativo atteso**

TECNOLOGIE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

➤ **12C8.7: Riconducibilità ad ambiti di transizione verde/digitale**

Il progetto è integralmente riconducibile ad ambiti di transizione digitale, poiché prevede modalità innovative ed efficaci di digitalizzazione del patrimonio culturale che ne consentano una maggiore e migliore accessibilità e fruizione, creando nuove opportunità per musei, archivi e altri luoghi della cultura. Obiettivo primario è infatti fornire una serie di metodologie e di strumenti per accompagnare gli operatori culturali attivi sul territorio nazionale nella riqualificazione della catena del valore del settore culturale e creativo in chiave digitale e tecnologica. Le attività progettuali sono pienamente allineate con il “Piano Nazionale per la Digitalizzazione del Patrimonio Culturale”, che prevede il passaggio da un sistema basato prevalentemente su beni tangibili a un ecosistema digitale basato sulle relazioni, sostenendo le potenzialità del digitale nella creazione di nuovi servizi, assistendo e favorendo la nascita di imprese innovative e intercettando i bisogni emergenti nel contesto segnato dalle Digital Humanities.

Descrivere

- l'impatto atteso dal progetto nel contesto di riferimento;
- il grado di prossimità al mercato delle soluzioni proposte e rilevanza dell'avanzamento tecnologico e del livello di maturità tecnologica atteso dal progetto
- lo scenario TRL di partenza e dei risultati che si intende perseguire con il progetto, possibilmente facendo riferimento allo scenario TRL di arrivo delle soluzioni proposte
- la sostenibilità del progetto fornendo elementi sulla capacità del progetto di ricerca di promuovere e sostenere in modo trasversale agli ambiti di specializzazione e alle traiettorie di sviluppo gli investimenti in eco-innovazione.

8000 car.

12C9 - Rispetto del principio DNSH (articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852)

➤ **12C9.1: Verifica del rispetto del principio DNSH.**

Il contenuto di tutti i WP si allinea al principio DNSH che guida le normative ambientali nazionali e comunitarie sull'uso di tecnologie eco-compatibili e pratiche sostenibili, con attenzione agli standard specifici per la digitalizzazione e la conservazione digitale del patrimonio culturale contenuti nelle linee guida ISO 14001 per la gestione ambientale. I principali fattori di rischio legati alle attività progettuali sono: 1) l'impatto ambientale delle tecnologie digitali, specie per il consumo energetico elevato delle tecnologie digitali hardware e software e alla produzione di rifiuti elettronici (mitigato attraverso la scelta di soluzioni tecnologiche a basso consumo energetico e l'adozione di pratiche conformi al codice di condotta europeo per l'efficienza energetica nei centri dati, con acquisizione della certificazione ISO 140001 in caso di servizi di hosting o cloud e/o scelta di apparecchiature con un'etichetta ambientale di tipo I, secondo la UNI EN ISO 14024 o in ogni caso con la più alta classe energetica disponibile); 2) il consumo di materiale e risorse non rinnovabili (mitigato con l'adozione di pratiche che favoriscano il riuso e il riciclo, oltre che con acquisti di apparecchiature in linea con gli standard più aggiornati in termini di durabilità, riutilizzabilità, riciclabilità e corretta gestione dei rifiuti come attestato dell'iscrizione dei fornitori alla piattaforma RAEE); 3) rischi legati alla sicurezza e alla privacy dei dati (mitigato attraverso misure di sicurezza informatica e adozione di protocolli sulla privacy). In conformità con le prescrizioni del Rapporto Ambientale del PN RIC si prevede di valutare gli impatti ambientali di tutte le attività progettuali che presentino fattori di rischio, di favorire soluzioni in linea con gli obiettivi di transizione ecologica e di monitorare gli impatti durante tutta l'attuazione del progetto attraverso la verifica periodica della conformità con la checklist di controllo CE su "do not significant harm".

➤ **12C9.2: Rappresentazione dei fattori di rischio e azioni di mitigazione previste**

Il progetto HERITAS_research presenta diversi fattori di rischio che richiedono identificazione sistematica e strategie di mitigazione per garantire il successo dell'iniziativa. Fattori di rischio tecnologici Complessità dell'integrazione tecnologica: L'integrazione di tecnologie avanzate (IA, realtà aumentata, IoT) in un ecosistema coerente presenta sfide tecniche significative. Verrà adottato un approccio modulare e incrementale con standard di interoperabilità condivisi e test periodici tra i WPs. Obsolescenza tecnologica: Il rapido avanzamento delle tecnologie digitali, specialmente nell'IA, potrebbe rendere obsolete alcune soluzioni. La mitigazione prevede monitoraggio costante degli sviluppi emergenti e architettura flessibile per aggiornamenti componenti. Fattori di rischio organizzativi Coordinamento del partenariato: La complessità ed eterogeneità del partenariato potrebbe generare difficoltà di coordinamento. Verrà implementato un sistema di governance strutturato con responsabilità definite, riunioni periodiche e piattaforma digitale condivisa. Gestione delle tempistiche: I progetti di R&S sono soggetti a ritardi per imprevisti tecnici. Il progetto utilizzerà una metodologia con pianificazione dettagliata, milestone intermedie e buffer temporali. Fattori di rischio esterni Evoluzione del quadro normativo: Cambiamenti nella normativa su protezione dati, IPR o digitalizzazione del patrimonio potrebbero impattare l'implementazione. Esperti di dominio monitoreranno l'evoluzione normativa per adattamenti tempestivi. Resistenza all'adozione tecnologica: Le istituzioni culturali potrebbero resistere alle soluzioni avanzate per timori su complessità e costi. La mitigazione prevede coinvolgimento attivo degli stakeholder, co-design e programmi formativi dedicati. Piano di gestione Il Risk Management Plan strutturato consentirà approccio sistematico per anticipare criticità, minimizzarne l'impatto e massimizzare le probabilità di successo nell'implementazione del progetto.

Descrivere

- i fattori di rischio legati alle attività progettuali e le misure di mitigazione finalizzate al rispetto del principio DNSH nell'attuazione del progetto
- le prescrizioni del Rapporto Ambientale del PN RIC che saranno adottate;
- gli standard di settore e la normativa ambientale che saranno applicati

2000 car.

12C10 - Sintesi del progetto

➤ 12C10.1: Abstract breve (pubblicabile) del progetto

HERITAS_research è un progetto di ricerca industriale e sviluppo per la valorizzazione digitale del patrimonio culturale italiano, che ha carattere integrativo e incrementale rispetto al Progetto CHANGES (PE_20 - M4C2, Inv. 1.3). Obiettivo principale è portare le tecnologie innovative realizzate dal Partenariato esteso CHANGES da TRL 4-5 fino a TRL 8, integrando intelligenza artificiale, realtà aumentata e piattaforme collaborative per la conservazione, gestione e fruizione del patrimonio. Le soluzioni includono LLM per assistenti virtuali museali, sistemi HTR/OCR con accuratezza >95% per fonti scritte e manoscritti, piattaforme SaaS per gestione integrata e tecnologie immersive per esperienze personalizzate. L'approccio è inclusivo e partecipativo, implementando standard di accessibilità universale e coinvolgendo comunità locali tramite citizen science e storytelling digitale collaborativo. Con > 95% delle attività nel Mezzogiorno, HERITAS_research si integra strategicamente con HERITAS_pole e HERITAS_skills per un impatto sistemico dalle filiere strategiche della ricerca al trasferimento tecnologico e alla formazione specialistica nelle Regioni Meno Sviluppate.

➤ 12C10.2: Abstract esteso della proposta

1.STATO DELL'ARTE 1.1 Contesto Strategico Il progetto HERITAS_research si inserisce nell'ambito delle traiettorie di sviluppo della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) 2021-2027, specificamente nella filiera "Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione", rappresentando un'evoluzione tecnologicamente avanzata del Partenariato Esteso CHANGES, che ha già dimostrato la propria eccellenza nell'integrazione multidisciplinare tra competenze umanistiche, tecnologiche e imprenditoriali. Risponde in questo modo alla richiesta di un carattere integrativo e incrementale rispetto agli investimenti già realizzati o in corso di implementazione da parte dei soggetti attuatori degli investimenti della M4 C2 del PNRR, Inv. 1.3. Il progetto CHANGES si è configurato come hub multi-tecnologico e transdisciplinare di riferimento internazionale per la formazione, ricerca e trasferimento tecnologico nel settore dei beni culturali. Nato dalla necessità di colmare il divario tra l'immenso patrimonio culturale italiano e il suo pieno potenziale economico, CHANGES ha sviluppato un ecosistema integrato di soluzioni innovative per la valorizzazione, conservazione e fruizione del patrimonio culturale tangibile e intangibile. L'architettura del progetto si è basata su una struttura Hub & Spoke articolata in 9 unità tematiche specializzate, ciascuna focalizzata su specifici ambiti tecnologici e applicativi, coprendo così l'intero spettro della maturità scientifica e tecnologica, dalla ricerca di base allo sviluppo sperimentale, creando un continuum virtuoso tra mondo accademico, sistema produttivo e istituzioni culturali. Nel contesto europeo l'ecosistema CHANGES (che ha saputo integrare 25 partner principali oltre a 120 beneficiari dei 'bandi a cascata' pubblicati dai 9 Spoke) è radicato nelle più prestigiose reti continentali: European Alliance for Social Sciences and Humanities (EASSH), European Civic University Network (CIVIS), Time Machine Organisation (TMO), e European Research Infrastructure for Heritage Science (E-RIHS). I ricercatori chiave partecipano attivamente a grants di eccellenza Horizon 2020, Horizon Europe ed ERC, consolidando l'Italia come Nazione guida nella definizione di standard internazionali per la ricerca culturale. La partnership ha sviluppato complementarità strategiche con Creative Europe, Digital Europe e Interregional Innovation Investments. Il progetto HERITAS_research si fonda strategicamente su questa consolidata architettura di collaborazioni europee, capitalizzando le partnership già operative. Questa base strutturale di eccellenza internazionale consente a HERITAS_research di accelerare il trasferimento industriale delle soluzioni AI-powered e delle tecnologie inclusive, sfruttando i canali di disseminazione già validati e le sinergie programmatiche consolidate con Horizon Europe per posizionare immediatamente le nuove innovazioni anche nel mercato europeo della ricerca culturale. Partendo da una base consolidata di tecnologie a TRL 2-5, già conseguite dal PE CHANGES, il nuovo

progetto mira al raggiungimento di avanzamenti tecnologici che incrementino il livello di maturità fino a TRL 8, creando soluzioni pronte per l'industrializzazione e la commercializzazione. Queste soluzioni saranno offerte contestualmente al polo di innovazione HERITAS_research, come descritto nella Sezione Azione 1.1.3b. HERITAS_research intende adottare un approccio metodologico di natura interdisciplinare, integrando competenze umanistiche, tecnologiche e imprenditoriali per affrontare le sfide sfaccettate del settore culturale, ereditando così uno dei punti di forza del PE CHANGES che ha promosso soluzioni per la transizione digitale nel settore dell'heritage, ponendo particolare attenzione anche alla sostenibilità ambientale e al coinvolgimento attivo delle comunità locali secondo i principi della Convenzione di Faro. Il progetto HERITAS_research ha come punto di partenza i risultati consolidati e operativi degli Spoke 1, 3, 4 e 9 di CHANGES (e in minor misura, 2) che hanno dimostrato il potenziale di sviluppo tecnologico delle soluzioni attraverso implementazioni di successo presso istituzioni culturali di prestigio nazionale. Il progetto si distingue inoltre per due direttrici innovative fondamentali. La prima è il potenziamento dell'integrazione dei sistemi di AI attraverso l'implementazione di LLM di nuova generazione, algoritmi di deep learning avanzati, soluzioni di AI generativa e sistemi di raccomandazione intelligente sempre più sofisticati. Uno studio della Commissione Europea di feb. 2022 (<https://op.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/359880c1-a4dc-11ec-83e1-01aa75ed71a1/language-en>) ha rilevato una crescita significativa nell'uso di tecnologie di intelligenza artificiale nel settore dei Beni Culturali, sottolineando la necessità di sviluppare ulteriormente le potenzialità del settore. L'utilizzo di tecnologie AI permetterebbe infatti di: risparmiare sui costi e incrementare l'efficienza; facilitare il processo decisionale; ampliare e coinvolgere il pubblico; ispirare ulteriore creazione artistica. La seconda direttrice è lo sviluppo di una progettualità partecipativa e accessibile che amplifichi le soluzioni sviluppate in CHANGES verso standard di accessibilità universale, integrando tecnologie assistive innovative, interfacce adattive e favorendo il coinvolgimento di comunità eterogenee e plurali nella gestione e nello studio del patrimonio culturale. Nonostante una larga diffusione di luoghi della cultura in Italia, solo un terzo di essi può considerarsi infatti inclusivo (ISTAT, 2022), escludendo così persone con difficoltà di vario tipo a causa di barriere fisiche, sociali, culturali o cognitive che possono essere abbattute con l'ausilio di nuove tecnologie. Capitalizzando l'ecosistema di competenze consolidate, i database operativi già funzionanti, le piattaforme web e l'esperienza utente validati, HERITAS_research ambisce a trasformare le innovazioni da sistemi sviluppati a livello prototipale verso prodotti industrialmente scalabili e commercialmente sostenibili, contribuendo a consolidare l'Italia come leader mondiale nell'applicazione etica e inclusiva delle tecnologie avanzate al patrimonio culturale. Lo stato dell'arte relativo ai WP principali di HERITAS_research si collega in modo diretto con i risultati conseguiti da alcuni degli spoke di CHANGES, come esplicitato sopra, nella sezione dedicata a descrivere il carattere integrativo e incrementale rispetto all'investimento PNRR CHANGES, dove sono descritti nel dettaglio i risultati più significativi conseguiti dallo Spoke 1 che ha sviluppato un approccio innovativo alla digitalizzazione e valorizzazione dei paesaggi storici stratificati in chiave interculturale, dallo Spoke 3 che ha raggiunto traguardi di rilievo nell'applicazione dell'intelligenza artificiale alla ricerca filologica e alla preservazione digitale del patrimonio testuale, dallo Spoke 4 che ha sviluppato un portfolio completo di soluzioni immersive che stanno ridefinendo l'esperienza museale contemporanea e dallo Spoke 9 che ha sviluppato un ecosistema tecnologico completo per il turismo culturale partecipativo e sostenibile, integrando soluzioni di intelligenza artificiale, realtà aumentata e piattaforme collaborative.

1.2. Obiettivi
L'incremento del TRL delle tecnologie sviluppate nell'ambito del PE CHANGES risponde perfettamente alle priorità della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027, posizionandosi nell'area tematica Turismo, Patrimonio culturale e industria della creatività.

1.2.1 Coerenza con la SNSI 21-27 ed S3 Regionali
Il progetto contribuisce direttamente agli obiettivi della SNSI attraverso l'implementazione delle quattro traiettorie tecnologiche di sviluppo a priorità nazionale. Alla traiettoria "Sistemi e applicazioni per il turismo, la fruizione della cultura e l'attrattività del Made in Italy", HERITAS_research potrà contribuire grazie all'avanzamento di iniziative quali: piattaforma SaaS per la gestione integrata del patrimonio culturale, sistemi AI-powered per esperienze turistiche personalizzate e soluzioni di realtà aumentata per itinerari

culturali che potenziano l'attrattività del Made in Italy sui mercati internazionali. La traiettoria "Tecnologie e applicazioni per la conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali" arricchirà le tecnologie HTR/OCR ad alta precisione (superiore al 95%) sviluppate in CHANGES, i protocolli per digital twin di elementi architettonici e sistemi IoT per monitoraggio real-time del patrimonio, oggetto di diverse attività nell'ambito del progetto originario. Per la traiettoria "Tecnologie per il design evoluto e l'artigianato digitale" sono rilevanti le tecnologie quali i configuratori di mostre phygital, gli strumenti per la creazione di collezioni digitali 2D e 3D, e i sistemi di stampa 3D per la realizzazione di copie fisiche utili alla didattica e all'accessibilità museale. Per la traiettoria "Tecnologie per le produzioni audio-video, gaming ed editoria digitale", vanno considerate l'integrazione di soluzioni di gamification, serious games, edutainment, e tecnologie immersive VR/AR per la valorizzazione del patrimonio culturale. Nel rispetto della coerenza sistemica tra prospettiva nazionale e pianificazioni regionali, inoltre, il progetto HERITAS_research risulta perfettamente allineato con le Strategie di Specializzazione Intelligente delle Regioni del Mezzogiorno maggiormente coinvolte. Campania: HERITAS_research si inserisce nella priorità strategica "Stimolare la diffusione dell'innovazione nel tessuto imprenditoriale e dei servizi campano", contribuendo alla linea d'azione volta alla promozione di luoghi e occasioni di incontro fra diversi agenti del processo di innovazione. Le tecnologie sviluppate nel progetto sono coerenti con la RIS3 Campania, area di specializzazione "Industrie culturali, creative e del turismo". Puglia: il progetto si allinea con la filiera "Industrie culturali, creative e del turismo" della Smart Puglia 2030, che identifica come priorità strategica lo "sviluppo di piattaforme per Smart Communities" e le "Soluzioni tecnologiche innovative per la fruizione di luoghi di interesse storico culturale". Il progetto contribuisce inoltre ai driver trasversali della sostenibilità ambientale attraverso la digitalizzazione del patrimonio e le tecnologie dell'informazione per l'industria e la società, elementi centrali per la strategia pugliese. Sicilia: il progetto supporta gli obiettivi della Regione attraverso il rafforzamento del settore culturale e creativo, contribuendo a valorizzare il patrimonio culturale siciliano mediante tecnologie innovative di digitalizzazione e fruizione, in linea con le priorità regionali per lo sviluppo di un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione tecnologica. Questa sinergia tra SNSI e strategie regionali ambisce a valorizzare ulteriormente gli impatti positivi del progetto, sfruttando le ricadute per creare una cooperazione interregionale che consenta di mettere a sistema gli output di HERITAS_research. Il progetto implementa le Tecnologie Abilitanti Fondamentali (KETs) in particolare le Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) e l'Intelligenza Artificiale, all'interno del più ampio ambito di digitalizzazione incluso nella KET Manifattura Avanzata, così come definito nel portale per il caricamento della proposta progettuale, attraverso: - Piattaforma SaaS cloud per gestione integrata del patrimonio - Large Language Models e AI generativa - Sistemi di deep learning per raccomandazione personalizzata - Algoritmi HTR/OCR per riconoscimento automatico manoscritti - Piattaforme Web3D basate su framework ATON e WebGL - Sistemi IoT per monitoraggio real-time del patrimonio - Dashboard interattive per analisi KPI

1.2.2. Obiettivi Strategici Integrativi Il progetto HERITAS_research persegue sei obiettivi strategici interconnessi, trasformando i risultati già raggiunti e validati in soluzioni concrete e commercialmente sostenibili: - OS1. Evoluzione tecnologica verso la maturità industriale: portare le tecnologie sviluppate in CHANGES da TRL 4-5 fino a TRL 8, trasformando prototipi di ricerca in soluzioni pre-commerciali; - OS2. Potenziamento dell'intelligenza artificiale per il patrimonio culturale: integrare Large Language Models e AI generativa per creare assistenti virtuali intelligenti capaci di supportare curatori e ricercatori nella gestione del patrimonio culturale; - OS3. Digitalizzazione avanzata di archivi e patrimoni: sviluppare un ecosistema completo per la digitalizzazione automatica, trasformando gli esiti dei progetti di CHANGES in soluzioni scalabili per l'intero patrimonio archivistico nazionale; - OS4. Accessibilità e inclusione universale: garantire che ogni tecnologia sviluppata elimini barriere fisiche, cognitive, culturali e sociali, implementando standard di accessibilità all'avanguardia e coinvolgendo attivamente le comunità locali; - OS5. Sostenibilità economica e impatto territoriale: creare modelli di business innovativi e supportare la nascita di startup specializzate in tecnologie culturali, capitalizzando l'esperienza positiva dei bandi CHANGES. Il 95% delle attività sarà concentrato nelle regioni meridionali per massimizzare l'impatto territoriale e creare

opportunità occupazionali qualificate. - OS6. Valorizzazione del turismo culturale sostenibile: sviluppare piattaforme digitali intelligenti per gestire i flussi turistici, creando esperienze personalizzate in ottica di destagionalizzazione e distribuzione equilibrata dei visitatori. 1.2.3. Impatti e Ricadute Territoriali Il progetto HERITAS_research genera un impatto trasformativo sul tessuto produttivo e occupazionale, con particolare attenzione alle regioni meridionali dove si concentra oltre il 95% delle attività progettuali. La strategia di sviluppo territoriale si articola su tre dimensioni interconnesse: creazione di competenze specializzate, rafforzamento del sistema produttivo e inclusione sociale. - Impatti occupazionali e sociali Creazione di nuove professionalità qualificate: In sinergia con HERITAS_skills (azione 1.4.3), HERITAS_research favorisce l'emergere di figure professionali altamente specializzate essenziali per la transizione digitale del patrimonio culturale: digital heritage specialists che orchestrano la trasformazione digitale delle istituzioni culturali, AI cultural data analysts capaci di interpretare e valorizzare i big data culturali, accessibility technology designers che progettano soluzioni inclusive per tutti i pubblici. Queste nuove professionalità contribuiscono alla formazione di quella "Smart Middle Class" identificata dalla SNSI come motore di crescita sostenibile. Inclusione sociale e gender balance: Il progetto persegue obiettivi concreti di inclusione: almeno il 40% del personale temporaneo tra ricercatori e dottorandi sarà composto da donne, mentre i giovani ricercatori rappresenteranno oltre il 20% delle risorse umane complessive. Questa strategia non solo garantisce diversità e innovazione, ma crea un modello replicabile per il settore culturale nazionale. - Impatti Territoriali Focus strategico sul Mezzogiorno: La concentrazione di almeno l'85% (dato da budget > 95%) delle attività nelle regioni meridionali non è solo un requisito formale ma una grande opportunità per valorizzare le eccellenze territoriali già esistenti. Il coinvolgimento delle Università Suor Orsola Benincasa, Orientale e Federico II di Napoli, di Bari, di Catania e di Messina, insieme al CNR ISPC con le sue sedi meridionali, garantisce una rete capillare di ricerca e trasferimento tecnologico, mentre le imprese partner meridionali creano un ecosistema imprenditoriale innovativo che trasforma la ricerca in prodotti commerciali ed esperienze di turismo sostenibile su base culturale, generando occupazione qualificata locale. Valorizzazione del patrimonio culturale meridionale: Il progetto capitalizza l'esperienza dei bandi CHANGES che hanno già distribuito oltre 20 milioni di euro di finanziamento per progetti di R&S principalmente (>70%) nel Mezzogiorno, dimostrando la capacità di attivare investimenti nel territorio. - Impatti tecnologici Strategia di trasferimento tecnologico e commercializzazione L'avanzamento verso il TRL 8 segue tre cicli di valutazione sistematica, con exploitation plan specifici per ogni soluzione tecnologica. Gli output principali - dalla piattaforma SaaS ai toolkit di digitalizzazione con algoritmi HTR/OCR proprietari, dai sistemi AI per collezioni museali alle dashboard di monitoraggio real-time - saranno validati attraverso deployment presso partner qualificati di rilievo territoriale e nazionale, con cui è avviato già un dialogo collaborativo. - Impatti economici Impatto economico sistemico HERITAS_research si inserisce in un settore che nel 2023 ha generato 104,3 miliardi di euro di valore aggiunto (+5,5% annuo) con quasi 284.000 imprese attive e oltre 1,5 milioni di lavoratori (Symbola-Unioncamere, 2024). Il progetto contribuisce a trasformare questo sistema produttivo verso una manifattura culturale ad alto valore aggiunto, con particolare attenzione al Mezzogiorno dove il patrimonio culturale rappresenta un asset strategico sottoutilizzato, e capitalizzando sulla leadership italiana (58 siti UNESCO) e sul turismo culturale che muove 344 milioni di presenze con un impatto di 40,7 miliardi di euro (48% dell'indotto turistico nazionale). - Impatti scientifici Produzione scientifica e trasferimento tecnologico Il progetto genererà pubblicazioni su riviste internazionali di alto impatto, brevetti per le soluzioni tecnologiche sviluppate, e dataset FAIR a beneficio della comunità scientifica globale. La creazione di ontologie specializzate e standard di interoperabilità contribuirà all'evoluzione degli standard internazionali per la digitalizzazione del patrimonio culturale. - Impatti ambientali Attraverso la digitalizzazione del patrimonio culturale, HERITAS_research genererà significativi impatti ambientali positivi. La transizione verso un ecosistema digitale riduce le emissioni di CO2, attraverso la creazione di archivi digitali ad alta risoluzione che eliminano la necessità di spostamenti fisici per la consultazione. La piattaforma Web3D e le tecnologie di realtà aumentata possono contribuire alla destagionalizzazione dei flussi e alla distribuzione equilibrata dei visitatori. I sistemi IoT per monitoraggio real-time ottimizzano i consumi energetici degli edifici

culturali grazie alla gestione predittiva di illuminazione e climatizzazione, mentre la piattaforma SaaS cloud centralizza le operazioni digitali, riducendo l'utilizzo di infrastrutture IT distribuite. Verranno rispettati protocolli di sostenibilità ambientale con monitoraggio continuo degli impatti attraverso dashboard innovative, creando un modello replicabile per l'intero settore. 3.

STRUTTURA DEI WP La forza innovativa del progetto si costruisce attraverso la stretta interconnessione tra i vari Work Package, ciascuno dei quali contribuisce in modo complementare e sinergico alla realizzazione degli obiettivi complessivi. Il WP1, focalizzato sulle tecnologie virtuali per musei e collezioni, sviluppa strumenti di realtà aumentata e gamification che rendono l'esperienza museale più coinvolgente e interattiva. Per garantire che queste tecnologie siano efficaci e accessibili a tutti è fondamentale il contributo del WP4, dedicato all'inclusione e all'accessibilità. Il WP4 assicura che le soluzioni tecnologiche sviluppate nel WP1 siano progettate tenendo conto delle esigenze delle comunità locali e delle persone con bisogni specifici. Il WP2 si concentra sulla digitalizzazione sostenibile di manoscritti e archivi letterari, attività cruciale per la preservazione del patrimonio culturale. È qui che entra in gioco il WP3, che integra modelli di intelligenza artificiale per la gestione, fruizione e valorizzazione di questi dati digitalizzati. Il WP3 non solo supporta il WP2, ma collabora strettamente con il WP4. Le tecnologie di IA sviluppate nel WP3 possono essere utilizzate per migliorare l'accessibilità dei contenuti culturali, un obiettivo chiave del WP4. Il WP5, dedicato allo sviluppo e testing, ha un ruolo cruciale nel garantire che tutte le tecnologie sviluppate nei vari WP siano non solo innovative e market ready, ma anche efficaci e inclusive. Il WP6 collabora con gli altri WP per raccogliere dati e feedback, utilizzati per validare le tecnologie sviluppate. L'architettura integrata dei work package tecnici crea pertanto un ecosistema tecnologico avanzato e coeso, dove ogni componente si supporta e si arricchisce a vicenda.

WP1 - Tecnologie virtuali per musei e collezioni Guidato da UniSOB, svilupperà strumenti e tecnologie avanzate per migliorare il valore narrativo ed educativo delle collezioni museali, integrando e proseguendo il lavoro dello Spoke 4 di CHANGES e contribuendo al pilastro 4 della Strategia EUSAIR per la digitalizzazione del turismo e del patrimonio culturale (topic 1). L'obiettivo principale è la creazione di toolkit, protocolli e soluzioni innovative per un approccio accessibile e sostenibile alla valorizzazione del patrimonio culturale, quali mappature partecipative del patrimonio culturale, digitalizzazione di manufatti in contesti archeologici, integrazione tra GIS e Machine Learning per la cartografia archeologica, un experiment planner web-based per l'ambito dei beni culturali, un sistema per definire itinerari turistici con Digital Storytelling, un configuratore di mostre phygital, un Toolkit digitale per creazione e gestione di esperienze culturali digitali e ibride, la digitalizzazione di fototesti e pellicole, e lo sviluppo di un Geodatabase per la ricostruzione del paesaggio. In particolare, le tecnologie impiegate includono realtà aumentata, gamification, edutainment, modelli 2D/3D e multimediali, oltre a strumenti per la digitalizzazione e la simulazione.

WP2 - Tecnologie digitali per gli archivi e i patrimoni linguistici A guida UniNA, il WP2 svilupperà tecnologie digitali per archivi e patrimoni linguistici, definendo le infrastrutture necessarie per una digitalizzazione di alta qualità e un'archiviazione sicura, contribuendo al pilastro 4 della strategia EUSAIR, topic 1. Le macrocategorie del progetto includono: Sistemi di acquisizione e digitalizzazione: scanner ad alta risoluzione, sistemi di imaging iperspettrale e protocolli di digitalizzazione validati (IIIF) per la gestione delle immagini; Infrastrutture di archiviazione e gestione dei dati: implementazione di server ad alte prestazioni, storage ad alta capacità e database per la catalogazione e l'indicizzazione dei materiali digitalizzati; Struttura dei metadati e catalogazione: progettazione di un sistema di metadati coerente per garantire una catalogazione efficace e una ricerca rapida, utilizzando il Resource Description Framework (RDF) per l'integrazione delle informazioni; Modulo di ricerca avanzata: sviluppo di un'interfaccia user-friendly che consenta ricerche complesse e personalizzate, facilitando l'accesso a percorsi filologici, critici e didattici; Tecnologie di visualizzazione e analisi: implementazione di strumenti di Data Visualization e analisi automatica dei testi, con l'obiettivo di offrire un'esperienza interattiva e immersiva agli utenti. Uno degli obiettivi principali del WP2 è creare toolkit e protocolli innovativi che migliorino efficienza e sostenibilità dei processi di digitalizzazione e conservazione dei dati, sviluppando prototipi funzionali e prodotti pilota da testare e validare in condizioni operative reali presso archivi e biblioteche partner.

WP3 - IA per la gestione, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale

Il WP3, guidato dal CNR, svilupperà soluzioni innovative per la valorizzazione e gestione del patrimonio culturale tramite intelligenza artificiale. Le principali aree di intervento includono lo sviluppo di una piattaforma sperimentale per l'analisi avanzata di superfici storico-artistiche, integrando tecnologie di imaging iperspettrale, fluorescenza UV e termografia IR per la rivelazione automatizzata di contenuti nascosti; l'integrazione dell'AI nei processi di fruizione culturale, con focus su audio personalizzati e assistenti virtuali per curatori per la gestione dei contenuti digitali; l'uso di algoritmi di AI per il patrimonio culturale, sviluppando un sistema di riconoscimento automatico delle opere d'arte, utilizzando LLM per migliorare la catalogazione e la fruizione; la digitalizzazione intelligente attraverso l'implementazione della piattaforma SmartCity3D AR per la gestione del patrimonio culturale, con un focus su requisiti funzionali e non funzionali, conformità normativa e progettazione architetture modulare; l'implementazione di un geodatabase per la raccolta di dati scientifici per la ricostruzione del paesaggio antico, utilizzando tecniche di IA come GAN e Deep Learning; la valutazione dei modelli generativi con un'analisi sistematica di modelli multimodali per la generazione automatica di descrizioni testuali da immagini, con focus su accuratezza semantica e robustezza, e studio di schemi di metadattazione standard; integrazione delle tecnologie di AI nei settori culturali per lo storytelling, identificando best practices e contesti applicativi, e valutando l'impatto delle narrazioni generate dall'AI sul pubblico e sulle istituzioni culturali. L'obiettivo è creare un ecosistema integrato e innovativo per valorizzare il patrimonio culturale, garantendo accessibilità, interattività e un'esperienza utente coinvolgente.

WP4 - Accessibilità digitale e inclusione Guidato da UniBA, il WP4 si concentra su partecipazione delle comunità locali e accessibilità digitale, culturale, sociale e sensoriale del patrimonio culturale, estendendo i modelli di successo raggiunti negli spoke 1, 4 e 9 di CHANGES. Il WP4 si ispira all'articolo 12 della Convenzione di Faro del Consiglio d'Europa, che definisce "comunità di patrimonio" come persone che valorizzano specifici aspetti del patrimonio culturale e che desiderano, nell'ambito dell'azione pubblica, mantenere e trasmettere alle future generazioni, nonché alla Strategia per il patrimonio culturale in Europa nel XXI secolo (con particolare riferimento alla Componente sociale: S7 e S8), che riguarda accessibilità, inclusione universale e partecipazione sociale e ai programmi finalizzati alla valorizzazione delle identità plurali delle culture presenti in un territorio per stimolare il rispetto reciproco, la comprensione e la convivenza pacifica tra gruppi diversi. Mira all'inclusione delle comunità locali, con particolare riferimento ai fragili, nella salvaguardia, diffusione e condivisione del patrimonio culturale. Saranno sviluppate tecnologie digitali per il diritto d'accesso e la piena cittadinanza culturale, definendo infrastrutture per garantire l'accessibilità digitale e l'inclusione di eterogenee fasce di popolazione. Le macrocategorie del progetto includono: Attivare comunità di patrimonio attraverso una piattaforma inclusiva, facilitando la co-creazione di dati territoriali aperti e migliorando l'accessibilità per ampie e plurali fasce di popolazione; Sviluppo di modelli e strumenti digitali per l'inclusione culturale, con particolare attenzione alle comunità di patrimonio, ai bisogni specifici di utenti fragili e all'accessibilità sociale, cognitiva e tecnologica dei contenuti culturali; Soluzioni digitali per l'accessibilità culturale della terza età, promuovendo l'inclusione sociale e il benessere psicologico di anziani in RSA e associazioni territoriali; Sviluppo di competenze digitali fondamentali per accedere ai contenuti culturali, con un percorso formativo che include alfabetizzazione digitale, mediazione interculturale e produzione di contenuti culturali digitali; Accessibilità per i bambini con bisogni educativi speciali (BES): Progettazione di attività accessibili per bambini con disturbi del neurosviluppo e altre condizioni neuropsichiatriche dell'età evolutiva, con un approccio ludico-esperienziale; Ricognizione e rappresentazione partecipata delle comunità di patrimonio in quattro casi studio, utilizzando strumenti di ascolto e analisi multi-scalare dei paesaggi culturali, con attenzione specifica a soggetti fragili.

WP5 – Sviluppo e Testing Guidato da UniSOB con la partecipazione di tutti i partner, il WP5 è dedicato alle attività di sviluppo sperimentale, trasformando le specifiche concettuali e i prototipi preliminari del progetto in tecnologie pienamente funzionanti e stabili per contesti operativi. Verrà quindi utilizzata la precedente ricerca industriale (WP1-2-3-4) per lo sviluppo integrale di prodotti e servizi ad alto TRL. L'approccio metodologico prevede test pilota estensivi e casi d'uso presso istituzioni culturali delle regioni meridionali, selezionate per rappresentare la diversità tipologica del patrimonio culturale italiano:

musei di diverse dimensioni e specializzazioni, archivi storici con collezioni eterogenee, siti archeologici con diverse caratteristiche di accessibilità e fruizione. I test, svolti in condizioni operative reali, permettono di valutare le performance tecniche delle soluzioni e la loro usabilità effettiva da parte di operatori culturali e visitatori, misurando parametri quali: tempi di apprendimento, efficacia comunicativa, engagement del pubblico e sostenibilità gestionale. Particolare attenzione verrà dedicata al processo di co-progettazione e validazione inclusiva, coinvolgendo attivamente associazioni di categoria rappresentative di utenti con bisogni specifici, per garantire non solo conformità agli standard di accessibilità, ma anche opportunità innovative di fruizione del patrimonio culturale. WP6 - Validation & Exploitation Il WP6, coordinato dall'HUB Fondazione Changes con il coinvolgimento di tutti i partner, rappresenta l'elemento conclusivo e validante dell'architettura progettuale. Si articola in due componenti complementari: la validazione delle soluzioni sviluppate e la definizione delle strategie di exploitation per la sostenibilità e l'impatto a lungo termine dei risultati conseguiti. La validazione si articola in tre fasi strategiche che accompagnano l'intero ciclo di vita del progetto. La valutazione iniziale, condotta nei primi mesi di attività, stabilisce i benchmark di riferimento e identifica eventuali criticità quando è ancora possibile intervenire con modifiche sostanziali. La valutazione intermedia, programmata a metà percorso, monitora i progressi raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati e consente di apportare correzioni mirate per ottimizzare le performance delle soluzioni in sviluppo. La valutazione finale certifica il raggiungimento del TRL prefissato attraverso metriche oggettive e quantificabili. L'HUB, in stretta collaborazione con un apposito Comitato Tecnico-Scientifico, svilupperà una metodologia per la valutazione sistematica della user experience, basata su una matrice multidimensionale che integra parametri tecnici, funzionali e di impatto sociale. L'exploitation plan definisce strategie per massimizzare l'impatto delle innovazioni sviluppate e garantirne la sostenibilità oltre il finanziamento ministeriale. Prevede l'utilizzo dei risultati conseguiti come base per ulteriori sviluppi tecnologici e approfondimenti scientifici, la messa a disposizione dei dataset e delle metodologie innovative per la comunità, l'integrazione delle tecnologie e metodologie in moduli didattici per la formazione della "smart middle class", nonché il dialogo costante con i decisori politici per supportare la definizione di politiche pubbliche orientate alla digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale. L'integrazione con le attività di disseminazione assicurerà l'efficace raggiungimento di tutti i target di riferimento attraverso canali comunicativi differenziati.

Abstract di progetto, pubblicabile per attività di comunicazione e divulgazione. Executive summary del progetto come documento di orientamento per la fase di valutazione, nel quale vengano valorizzati gli aspetti di particolare interesse per quanto agli Art.5, lett. A), commi 3 e 4

12C11 – Parole chiave del progetto

➤ 12C11.1: Parole chiave associate al progetto

Patrimonio culturale, Tecnologie digitali, Virtualizzazione, IA, Accessibilità digitale, Sviluppo territoriale, Partecipazione attiva, Inclusione sociale

Inserire le parole chiave di riferimento per il progetto separate da punto e virgola “;”
200 car

12D - ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: WORKPACKAGE, ATTIVITÀ, OBIETTIVI REALIZZATIVI, OBIETTIVI INTERMEDI, UNITÀ OPERATIVE COINVOLTE, ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO

12D1 - Articolazione del progetto

Per ogni WP:

➤ **12D1.1: ID Numerico WP**

WP01

➤ **12D1.2: Titolo del WP.**

Tecnologie virtuali per musei e collezioni

➤ **12D1.3: Acronimo del WP**

TVMC

➤ **12D1.4: Mese di avvio del WP**

1

➤ **12D1.5: Durata del WP (mesi)**

18

➤ **12D1.6: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **12D1.7: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Gianluca

➤ **12D1.8: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Genovese

➤ **12D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

GNVGLC75R16L418G

➤ **12D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

gianluca.genovese@unisob.na.it

➤ **12D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

3474884815

➤ **12D1.12: Sintesi delle attività del WP**

Le attività previste nel WP1, coordinato da UNISOB, si concentrano sulla sperimentazione e sullo sviluppo di soluzioni digitali innovative per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, con particolare attenzione all'accessibilità, alla sostenibilità e al coinvolgimento attivo dei pubblici. I progetti coinvolgono partner accademici, centri di ricerca e imprese culturali e tecnologiche, e coprono un'ampia gamma di approcci: dai toolkit modulari per musei alle piattaforme collaborative di mappatura, dalla modellazione 3D e intelligenza artificiale per la ricostruzione dei paesaggi antichi fino alla digitalizzazione del patrimonio audiovisivo e al racconto partecipato dei territori. Ogni attività contribuisce, con strumenti e metodologie specifiche, a

delineare nuovi scenari di interazione tra cultura e tecnologie, in contesti sia museali che urbani, locali e remoti. Si riportano di seguito le attività previste nel Work Package, con relative finalità e ambiti di intervento. T.1.01 OPTIKON (UNISOB): OPTIKON è un toolkit digitale modulare progettato per supportare musei, archivi ed enti culturali nella creazione e gestione di esperienze culturali digitali e ibride. Adottabile anche in modo parziale, include soluzioni per mostre virtuali, percorsi aumentati, realtà virtuale e monitoraggio dei pubblici. Sviluppato con approccio user-centered, mira a rendere accessibile l'autoring culturale. T.1.02 DIANA (CNR): DIANA è un protocollo open access per la scansione e modellazione 3D di elementi architettonici in pietra, testato sui siti archeologici di Ugento e Castro. Il workflow, riusabile anche per altri materiali tipici del patrimonio costruito del Sud Italia (come terracotta o metalli), mira a valorizzare e documentare il patrimonio tramite digital twin, vocabolari normalizzati e tecniche diagnostiche avanzate, con ricadute su musealizzazione, restauro e pubblicazione open dei dati. T.1.03 EXPLA_XR (CNR): EXPLA_XR è un prototipo web-based per progettare e gestire esperimenti con utenti in ambienti immersivi e ibridi, destinato a contesti culturali, educativi e sociali. Basato sul framework open source ATON, consente il controllo di sessioni 3D con raccolta di dati comportamentali. Sviluppato con un'interfaccia avanzata e integrabile con sensori (GSR, eye-tracking, EEG), sarà validato in ambiente museale e reso replicabile per futuri usi sperimentali (TRL 5). T.1.04 GIS_MAL (CNR): GIS_MAL è l'attività condotta dal CNR-ISPC Lecce che combina sistemi GIS e tecniche di machine learning per realizzare modelli predittivi delle presenze archeologiche. Basandosi su dati geomorfologici e archeologici, mira a produrre carte di simulazione utili a individuare aree ancora inesplorate, offrendo strumenti operativi per la ricerca, la pianificazione territoriale e il rafforzamento delle strategie di tutela del patrimonio. T.1.5 Photo-Cine_Tech (UNICT): Ricerca e prototipazione di un modello virtuale per mostre online dedicate al patrimonio cinematografico e fotografico, partendo da collezioni già digitalizzate. L'interfaccia web consentirà percorsi personalizzati e creativi, secondo approcci di citizen curatorship. Uso di tecnologie semantiche (RDF, ontologie) per l'interoperabilità e l'interlinking dei dati. T.1.06 IMR 4 DST - models (EHT): IMR 4 DIST è l'attività che sviluppa un sistema per la valorizzazione del patrimonio culturale siciliano attraverso itinerari digitali personalizzati, basati su digital storytelling e modelli di raccomandazione fondati sulla caratterizzazione psicologica dei visitatori. Il progetto traduce dati scientifici in narrazioni accessibili e multilivello, valorizzando reperti materiali e immateriali lungo le vie francigene in Sicilia, e promuove una fruizione partecipativa, emozionale e sostenibile. T.1.07 CONPHYG Design (No Real Interactive): l'attività mira a trasformare il configuratore di mostre phygital "TAZEBAO" in una piattaforma evoluta, CONPHYG, per la creazione di exhibit fisici, digitali e misti. Progettata per garantire accessibilità a pubblici eterogenei, inclusi utenti con disabilità o fragilità culturali, la piattaforma supporterà la fruizione inclusiva di collezioni 2D e 3D, con l'obiettivo di raggiungere un TRL8 e abilitare un uso pubblico ampio e sostenibile. T.1.8 CARTE (Cityopensource): è una piattaforma digitale per la mappatura collaborativa del patrimonio culturale, che coinvolge esperti e cittadini nella raccolta e condivisione di informazioni su beni materiali e immateriali. Con tecnologie di realtà aumentata e geolocalizzazione, permette di collocare opere digitalizzate nello spazio urbano o museale. L'obiettivo è superare i limiti fisici dell'esposizione e creare contenuti aperti e condivisi, accessibili a tutti e riutilizzabili da comunità e operatori culturali.

➤ 12D1.13: Obiettivi realizzativi attesi dal WP

Il Work Package 1 ha come finalità generale quella di contribuire alla trasformazione digitale del patrimonio culturale attraverso attività di ricerca industriale orientate allo sviluppo di approcci, strumenti e metodologie che rendano i processi di valorizzazione più accessibili, sostenibili e partecipativi, condividendo l'obiettivo di promuovere un uso consapevole e inclusivo delle tecnologie digitali per rafforzare la funzione culturale, educativa e sociale di musei, collezioni e territori. Le finalità comuni si articolano lungo alcune direttrici trasversali. Una prima finalità è quella di rendere il patrimonio culturale più accessibile, non solo in termini di fruizione remota o aumentata, ma anche in termini cognitivi, emotivi, esperienziali (IMR 4 DST). Questo si traduce nella progettazione di strumenti che facilitano la comprensione e l'esplorazione del patrimonio,

valorizzando anche il contributo di pubblici fragili o poco rappresentati. Una seconda finalità è l'abilitazione di nuovi modelli di produzione culturale distribuita, attraverso piattaforme che permettono a enti, operatori e cittadini di contribuire attivamente alla creazione di contenuti, narrazioni, mappe e collezioni (OPTIKON, CONPHYG, CARTE, Photo-Cine_Tech). In questo senso, il WP1 esplora soluzioni che vanno oltre la logica dell'erogazione verticale della cultura, favorendo approcci collaborativi e partecipativi, orientati alla generazione di commons digitali. Una terza finalità è legata alla sperimentazione di metodologie e tecnologie che facilitino la documentazione, la riproducibilità e l'analisi critica del patrimonio, in una logica di trasparenza scientifica e interoperabilità (DIANA, GIS_MAL, EXPLA_XR). Ciò include, ad esempio, la definizione di workflow per la digitalizzazione 3D, la modellazione di paesaggi storici tramite IA, o l'osservazione di comportamenti in ambienti immersivi. Infine, il WP1 condivide la finalità di rafforzare il legame tra cultura e territorio, non solo come sfondo geografico, ma come spazio attivo di interazione. Le tecnologie sviluppate sono pensate per estendersi al paesaggio urbano, ai luoghi della memoria collettiva, agli itinerari di fruizione che connettono beni, persone e pratiche.

➤ **12D1.14: Finalità del WP**

Il WP1 ha come finalità la progettazione e sperimentazione di soluzioni digitali innovative per rendere il patrimonio culturale più accessibile, partecipativo e sostenibile. Le attività puntano a favorire la curatela diffusa, la produzione collaborativa di contenuti, la documentazione avanzata e l'interazione territoriale, valorizzando il ruolo della ricerca industriale come leva per l'innovazione culturale.

➤ **12D1.15: UO partecipanti al WP**

No Real TORINO, Dipartimento di Scienze Umanistiche, Cityopensource srl, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce, EHT S.C.p.A., Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **12D1.16: Criteri di scelta delle Unità Operative**

Le unità operative sono state selezionate in base alla comprovata esperienza nei temi del WP, alla disponibilità di risorse tecniche e scientifiche coerenti con gli obiettivi progettuali, e alla capacità di lavorare in sinergia su attività multidisciplinari ad alto contenuto innovativo, con particolare attenzione all'impatto nel settore culturale e alla valorizzazione dei risultati.

➤ **12D1.17: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Il budget complessivo previsto per il WP1 "Tecnologie virtuali per musei e collezioni" risulta adeguato e proporzionato agli obiettivi di ricerca industriale del WP. La distribuzione delle risorse riflette le esigenze specifiche delle otto attività, coordinate da UNISOB, che richiedono competenze multidisciplinari e tecnologie avanzate. La voce più significativa è rappresentata dalla ricerca contrattuale, giustificata dall'approccio fortemente orientato all'innovazione e al trasferimento tecnologico. Questa allocazione consente di finanziare consulenze specialistiche per lo sviluppo di soluzioni digitali innovative come OPTIKON, DIANA, EXPLA_XR e le altre piattaforme tecnologiche previste, garantendo il raggiungimento del TRL 6 per almeno il 70% delle soluzioni sviluppate nei tempi molto condensati (18 mesi) previsti per le attività di questo WP. Le risorse per il personale (426.560 € tra A1 e A1a) assicurano la disponibilità di ricercatori strutturati e di rinnovi di contratti per i ricercatori reclutati sul progetto PNRR CHANGES, indispensabili per condurre attività di ricerca multidisciplinare che spaziano dalla modellazione 3D all'intelligenza artificiale, dalle tecnologie semantiche alla realtà aumentata. Le spese generali coprono i costi di gestione e coordinamento necessari per orchestrare efficacemente le attività distribuite tra partner accademici, centri di ricerca e imprese. L'assenza di investimenti in macchinari e infrastrutture (B1, D3a, D3b a

zero) evidenzia l'approccio software-oriented del progetto, coerente con gli obiettivi di sviluppo di piattaforme digitali modulari e riutilizzabili. La struttura del budget garantisce la produzione di almeno 10 risorse digitali FAIR, l'applicazione dell'80% delle soluzioni in casi d'uso concreti e il raggiungimento degli obiettivi di accessibilità, sostenibilità e partecipazione del patrimonio culturale attraverso tecnologie innovative.

➤ **12D1.18: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

Per la valutazione finale: KPI 1 — TRL 6 Rate: Almeno il 70% delle soluzioni progettate nel WP raggiunge il livello di maturità tecnologica TRL 6 KPI 2 — Pilot Coverage: Almeno l'80% delle soluzioni è applicata o simulata in casi d'uso concreti (musei, collezioni, territori), dimostrandone la coerenza con i bisogni reali del settore culturale KPI 3 — FAIR Outputs: Sono prodotte almeno 10 risorse digitali strutturate (es. dataset, workflow, linee guida, modelli 3D) rese disponibili in formato aperto, corredate da metadati e licenze, e conformi ai principi FAIR

➤ **12D1.1: ID Numerico WP**

WP02

➤ **12D1.2: Titolo del WP.**

Tecnologie digitali per gli archivi e i patrimoni linguistici e filologico-letterari

➤ **12D1.3: Acronimo del WP**

TArPLiF

➤ **12D1.4: Mese di avvio del WP**

1

➤ **12D1.5: Durata del WP (mesi)**

24

➤ **12D1.6: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **12D1.7: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Vittorio

➤ **12D1.8: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Celotto

➤ **12D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

CLTVTR85A01L845Y

➤ **12D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

vittorio.celotto@unina.it

➤ **12D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

+393314145374

➤ **12D1.12: Sintesi delle attività del WP**

Nel contesto delle attività di Ricerca Industriale, volte cioè a realizzare ricerche «miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti», il WP 2.1 dell'Azione 1.1.2 promuove un lavoro organico per incrementare la conoscenza del patrimonio archivistico, linguistico e letterario italiano, coniugando innovazione tecnologica nel campo della digitalizzazione, metadattazione e sistematizzazione dei dati e attitudine all'indagine filologica e storica dei fenomeni culturali. Come è stato ampiamente dimostrato da decenni di ricerche e dagli stessi risultati conseguiti dal lavoro del partenariato CHANGES, le tecnologie digitali, quali la scansione ad alta risoluzione e la creazione di archivi e biblioteche digitali, cambiano il modo con cui non solo la comunità scientifica, ma il più vasto pubblico di studiosi e lettori colti si interfaccia con i problemi della conservazione di manoscritti e incunaboli. I processi di digitalizzazione favoriscono infatti la conservazione dei testi, ma anche un accesso ampio e un'interrogabilità qualificata. In tale direzione si sono orientate anche le attività dello Spoke 3 del progetto CHANGES-PNRR, con l'obiettivo di realizzare risorse digitali volte a facilitare la consultazione virtuale di manoscritti antichi e moderni, riducendo al minimo il rischio di danneggiamento dei supporti originali. La digitalizzazione contribuisce alla tutela e alla salvaguardia del materiale documentario, prevenendone il deterioramento. I processi di digitalizzazione favoriscono inoltre un accesso esteso e condiviso a tali risorse, che possono divenire autentico patrimonio collettivo, a condizione che siano corredate, anche in fase di fruizione digitale, da schede descrittive e apparati critici fondati su rigorosi criteri scientifici. UNINA vuole sviluppare strumenti digitali per lo studio degli autori della tradizione letteraria italiana e, contestualmente, ambienti computazionali per le prassi filologiche e critico-letterarie, proseguendo dunque un lavoro avviato grazie all'investimento PNRR. Le tecnologie impiegabili vanno dalla scansione ad alta risoluzione alla trascrizione automatica attraverso HTR (Handwritten Text Recognition), fino alla metadattazione dei documenti. L'ateneo intende proseguire la campagna di digitalizzazione del patrimonio letterario italiano, investendo sia sui grandi autori del canone, con particolare attenzione ai classici medievali, sia su autori moderni la cui valorizzazione passa anche per una più agevole consultazione dei testi. Il lavoro di trasferimento digitale non vuole limitarsi, però, ai testi manoscritti o dattiloscritti: molte opere novecentesche includono una componente audiovisiva, e per questo si prevede l'avvio di campagne volte a convertire supporti analogici (nastri, pellicole) in file digitali stabili e consultabili nel tempo, eventualmente ottimizzabili con strumenti di editing audio. Proseguendo il lavoro avviato durante l'investimento PNRR, UNICT intende sviluppare protocolli innovativi per lo studio della testualità letteraria, unendo filologia, lessicografia e analisi computazionale in un nuovo trattamento digitale dei testi della tradizione italiana. Si vuole ripensare la struttura tradizionale degli archivi testuali in chiave più interoperabile, accessibile e funzionale alla ricerca automatica e all'edizione critica digitale. Il modello propone ambienti immersivi, interattivi e user friendly, pensati per un pubblico ampio, inclusi docenti, studenti e appassionati. Denominato hyperedizione, questo approccio integra tecnologie avanzate come XML/TEI, vocabolari lemmatizzati e strumenti di visualizzazione dei dati. L'obiettivo è rendere fruibili i testi in modo dinamico e multilivello, favorendo una didattica laboratoriale e replicabile anche per altri classici della modernità e di altre lingue. Sul piano delle ricerche più spiccatamente linguistiche, l'ateneo catanese, che ha già provveduto a sviluppare la lessicografia dialettale digitale indicizzando il Vocabolario Siciliano e costruendo una interfaccia grafica collaborativa, ambisce a perfezionare questo strumento per permettere ricerche a tutto testo. UNIME vuole proseguire il progetto di digitalizzazione, metadattazione e codifica del patrimonio testuale dell'umanesimo filologico, avviato grazie al PNRR. Oltre a estendere il censimento delle opere e a perfezionare le linee progettuali già attuate, l'ateneo intende integrare l'archivio digitale RADUF con altri fondi, in particolare con l'archivio cartaceo di Carlo Dionisotti, conservato presso il Centro Internazionale di Studi Umanistici-

UNIME, risorsa di straordinario valore per lo studio dei testi filologici del Quattrocento. Il progetto prevede il riordino, l'indicizzazione e la digitalizzazione completa dell'archivio. Per la conservazione si adotterà un sistema DAM (Digital Asset Management), che garantirà la sicurezza e la longevità dei contenuti e accoglierà anche le digitalizzazioni del Progetto RADUF. Le schede del Repertorio RADUF saranno inoltre collegate a quelle dell'Archivio Dionisotti, integrando le informazioni e arricchendo significativamente l'impianto della ricerca scientifica. Il CNR intende sviluppare metodologie e tecnologie avanzate per la digitalizzazione ad alta risoluzione, la trascrizione automatica mediante software di Handwritten Text Recognition (HTR), la metadattazione e la modellazione semantica di documenti storici, con particolare attenzione ai protocolli notarili dell'Italia meridionale. Il partner PROTOM intende sviluppare un sistema digitale basato sull'IA per l'acquisizione, l'archiviazione e la ricerca di documenti. Il partner si occuperà di progettare e definire l'infrastruttura destinata a supportare i processi di digitalizzazione e conservazione dei dati. Inoltre, verrà progettata una struttura di metadati coerente, che possa essere efficace in un'ottica di catalogazione dei documenti oggetti dell'indagine del WP.

➤ **12D1.13: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

Gli obiettivi principali del WP 2 sono i seguenti: 1. avanzamento del processo di digitalizzazione del patrimonio culturale italiano (testuale). Il finanziamento del PNRR ha consentito l'avvio di grandi campagne di digitalizzazione, che hanno agevolato l'accessibilità a testi di grandi autori del canone italiano. L'obiettivo è proseguire, sia pure in maniera mirata, nell'avanzamento di questa operazione di conservazione e apertura del patrimonio culturale italiano, concedendo sempre priorità alla digitalizzazione di manoscritti medievali e moderni e a quella di incunaboli e stampe antiche (XVI-XVIII secolo) ma aprendo le pratiche di riversamento digitale anche ai documenti audiovisivi legati alla letteratura novecentesca e alle scritture notarili per il riconoscimento e la trascrizione automatica delle scritture storiche. 2. In un contesto globale sempre più interconnesso, rendere digitale il patrimonio letterario italiano significa inserirlo in circuiti internazionali di studio e confronto, potenziandone il valore scientifico e sociale. 3. adozione di nuove tecnologie per lo studio approfondito del patrimonio documentario testuale italiano. Il digital imaging ad alta risoluzione, coadiuvato da software di intervento non invasivo sulle immagini, consente di acquisire dettagli invisibili all'occhio umano, come filigrane, correzioni marginali o stratificazioni di inchiostro. Queste acquisizioni si rivelano fondamentali per lo studio filologico e paleografico dei documenti testuali. Il WP ambisce a testare, integrare e rendere scientificamente operative le tecnologie più innovative sviluppate in questo settore; 4. realizzazione di nuovi sistemi digitali utili all'archiviazione e alla consultazione di documenti testuali. Grazie agli sforzi congiunti delle unità di UNICT e del PROTOM Group, si prevede di licenziare nuovi sistemi di archiviazione, in grado di integrare l'intelligenza artificiale, e di consultazione, basati su ambienti immersivi e su una scalarità d'uso. Si tratta di realizzare dunque soluzioni innovative a problemi che la comunità scientifica pone con insistenza, come la facilitazione dei processi di metadattazione, il miglioramento della UX nella consultazione di archivi digitali e il potenziamento delle risorse integrate in progetti di edizione digitale.

➤ **12D1.14: Finalità del WP**

Il progetto vuole rendere ancora più accessibile il patrimonio culturale, favorendo la ricerca scientifica interdisciplinare ma anche ricerche da parte di più vasti pubblici. Promuove inoltre la democratizzazione della conoscenza, permettendo a studiosi e cittadini l'accesso libero a risorse storiche rare, attraverso l'individuazione e la sperimentazione di nuove soluzioni di consultazione e interrogazione del patrimonio linguistico e letterario italiano.

➤ **12D1.15: UO partecipanti al WP**

Dipartimento di Scienze Umanistiche, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, Dipartimento di Studi Umanistici, PROTOM GROUP S.P.A. Napoli, Dipartimento di civiltà antiche e moderne

➤ **12D1.16: Criteri di scelta delle Unità Operative**

Gli atenei di Catania, Napoli Federico II e Messina collaborano nel PNRR-CHANGES per digitalizzare il patrimonio umanistico italiano. Il CNR fornisce expertise tecnologica, mentre PROTOM Group porta competenze ICT per valorizzare digitalmente beni culturali e ambientali.

➤ **12D1.17: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Il budget complessivo previsto per il WP2 "Tecnologie digitali per gli archivi e i patrimoni linguistici e filologico-letterari" risulta appropriato e ben dimensionato per l'implementazione del progetto, grazie sia al personale a contratto che per alle consulenze e borse di dottorato. La distribuzione delle risorse riflette la natura specialistica delle attività coordinate da UNINA, che richiedono competenze avanzate in digitalizzazione, metadattazione e analisi computazionale dei testi. La voce principale è rappresentata dal personale (533.359 € tra A1 e A1a), che garantisce la disponibilità di ricercatori specializzati per i 24 mesi di durata del progetto. Questa allocazione sostanziale è giustificata dalla necessità di competenze specifiche in digital imaging, coding, informatica umanistica e AI, fondamentali per le campagne di digitalizzazione di manoscritti medievali e moderni, incunaboli e documenti audiovisivi. La ricerca contrattuale (515.925,92 €) consente di sviluppare metodologie avanzate per HTR (Handwritten Text Recognition), sistemi di archiviazione basati su IA e ambienti immersivi per edizioni critiche digitali. Questa componente supporta l'innovazione tecnologica necessaria per raggiungere nei mesi assegnati alle attività di R.I. gli obiettivi di sviluppo relativi alle tecnologie per la trascrizione automatica e la consultazione intelligente degli archivi testuali. Le spese generali coprono i costi operativi per coordinare efficacemente le attività distribuite tra UNINA, UNICT, UNIME, CNR e PROTOM Group. L'investimento limitato nella voce B1 (15.000 € per Software e servizi di hosting/housing per l'installazione e lo storage dell'applicazione AI based) si giustifica con esigenze precise legate alle attività del partner PROTOM.

➤ **12D1.18: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

La valutazione del WP si basa su deliverable completati: campagne di digitalizzazione, sistemi tecnologici IA per acquisizione/archiviazione/ricerca, visualizzazione edizioni critiche digitali e piani per consultazione documenti. Valutazione qualitativa da coordinatore e revisori interni/esterni, più cost performance delle unità.

➤ **12D1.1: ID Numerico WP**

WP03

➤ **12D1.2: Titolo del WP.**

CULTUR-AI – CULtural heritage Through Understanding, Retrieval, Accessibility and Artificial Intelligence

➤ **12D1.3: Acronimo del WP**

CULTUR-AI

➤ **12D1.4: Mese di avvio del WP**

➤ **12D1.5: Durata del WP (mesi)**

24

➤ **12D1.6: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **12D1.7: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Costanza

➤ **12D1.8: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Miliani

➤ **12D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

MLNCTN69B64A271Z

➤ **12D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

costanza.miliani@cnr.it

➤ **12D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

3470323817

➤ **12D1.12: Sintesi delle attività del WP**

Il WP3 esplora il potenziale dell'Intelligenza Artificiale (IA) per la trasformazione digitale del patrimonio culturale, attraverso attività di ricerca industriale finalizzate allo sviluppo di soluzioni innovative per la catalogazione, l'interpretazione, la valorizzazione e la fruizione dei beni culturali, materiali e immateriali. Il work package si articola in 7 task, ciascuno focalizzato su sfide specifiche nel campo dell'analisi visiva, del recupero semantico, dello storytelling generativo, della ricostruzione scientifica, della realtà aumentata e dell'interazione intelligente con i contenuti culturali. TASK 1 – ICONIA (UNIOR) Valutazione sistematica dei modelli generativi multimodali per la descrizione automatica di immagini di opere d'arte. Analisi comparativa di modelli di retrieval, tecnologie per il riconoscimento iconografico, schemi di metadattazione e thesauri. Studio dell'efficienza computazionale e mappatura di dataset culturali open. TASK 2 – STORIC-AI (UNIOR) Analisi di soluzioni IA per lo storytelling dei beni culturali, studio di buone pratiche e dataset culturali, mappatura dei contesti d'uso, valutazione dell'impatto sul pubblico e definizione dei requisiti per sistemi narrativi generativi inclusivi. TASK 3 – REVEL-AI (CNR) Sviluppo di una piattaforma AI-based per la rivelazione non invasiva di contenuti pittorici nascosti. Integrazione di imaging iperspettrale (sviluppati in SPOKE 5 di CHANGES) e machine learning per l'analisi dei materiali e la ricostruzione di elementi visivi nascosti o degradati. Validazione su mockup e output integrabili in ambienti AR/VR. TASK 4 – Ricostruzione dei paesaggi antichi (UNICT) Sperimentazione di tecniche IA generative per la ricostruzione del paesaggio antico a partire da dati archeologici e paleoambientali, in ambiente controllato e con approccio human-in-the-loop. Evoluzione del geodatabase creato in SPOKE7 di CHANGES. TASK 5 – SmartCity3D AR (DIGITARCA) Potenziare una piattaforma proprietaria per la valorizzazione urbana del patrimonio tramite moduli IA per il riconoscimento automatico dei beni, manutenzione predittiva, analisi dello stato di conservazione e AR esperienziale. TASK 6 – IA generativa per la conoscenza museale (GLOSSA) Valutazione e adozione di modelli linguistici open per il dominio culturale,

addestramento su dati museali, creazione di sistemi per la comprensione automatica delle schede catalografiche e dei metadati, migliorando accessibilità e conservazione. TASK 7 – HER-AI (COOPCULTURE) Progettazione di assistenti virtuali per curatori digitali basati su NLP e knowledge graph. Analisi dei bisogni degli utenti, definizione delle architetture semantiche e co-design con stakeholder per strumenti di interazione personalizzata.

➤ **12D1.13: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

Il WP3 ha l'obiettivo generale di esplorare, progettare e validare soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale (IA) per innovare i processi di conoscenza, documentazione, valorizzazione e fruizione dei beni culturali. L'approccio adottato è multidisciplinare e combina metodologie di ricerca industriale con sperimentazioni tecnologiche avanzate in ambiti ad alta rilevanza sociale e culturale. Gli obiettivi specifici del WP sono: - Analizzare e selezionare modelli IA generativi e multimodali in grado di descrivere, classificare e contestualizzare opere e oggetti culturali a partire da immagini e testi, garantendo accuratezza semantica, coerenza storica e adattabilità a domini specialistici. - Sviluppare strumenti per la documentazione automatica del patrimonio visivo privo di metadati, mediante tecnologie di image captioning, retrieval multimodale e riconoscimento iconografico, ottimizzati per ambienti a bassa potenza o privi di GPU. - Studiare e integrare vocabolari controllati, thesauri e standard di metadato (es. CIDOC CRM, AAT, ICONCLASS), assicurando interoperabilità semantica, granularità descrittiva e capacità di rappresentare in modo coerente beni materiali e immateriali. - Mappare e valutare dataset open access e fonti digitali culturali, per alimentare i modelli IA con dati strutturati, completi, riutilizzabili e rappresentativi della diversità culturale. - Sperimentare applicazioni di IA generativa per lo storytelling dei beni culturali, attraverso l'analisi di best practices, strumenti emergenti, dataset narrativi e scenari d'uso volti a promuovere inclusività, accessibilità e coinvolgimento emotivo. - Progettare sistemi per la ricostruzione visuale e scientifica di contesti archeologici e paesaggi antichi, basati su tecniche avanzate (GAN, deep learning, imaging iperspettrale, chemiometria, data fusion), in grado di rivelare o ricostruire elementi storici non più visibili. - Integrare l'IA in piattaforme museali e urbane per il riconoscimento automatico delle opere, la manutenzione predittiva, l'arricchimento in realtà aumentata e la raccomandazione culturale, valorizzando la fruizione personalizzata e sostenibile. - Sviluppare assistenti virtuali intelligenti per curatori digitali, supportati da modelli linguistici e knowledge graph semantici, capaci di facilitare l'analisi, l'organizzazione e la comunicazione di contenuti storico-artistici in ambienti digitali. Il WP3 si propone infine di portare le soluzioni sviluppate a livelli di maturità tecnologica compresi tra TRL 4 e TRL 6, validandole in contesti controllati o realistici e contribuendo al trasferimento tecnologico, all'innovazione culturale e alla valorizzazione sostenibile del patrimonio.

➤ **12D1.14: Finalità del WP**

Il WP3 intende sviluppare e validare soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale per innovare la gestione, la catalogazione, la narrazione e la fruizione del patrimonio culturale, promuovendo accessibilità, sostenibilità e interoperabilità. Le attività mirano a creare strumenti intelligenti, scalabili e inclusivi per la valorizzazione dei beni culturali in contesti reali e digitali.

➤ **12D1.15: UO partecipanti al WP**

Dipartimento di Scienze Umanistiche, Cityopensource srl, Società Cooperativa Culture- Torino, Società Cooperativa Culture- NAPOLI, DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI, Glossa srl, DIGITARCA S.R.L.

➤ **12D1.16: Criteri di scelta delle Unità Operative**

Le unità operative sono state selezionate per la comprovata esperienza nel dominio: UNICT (Dip. di Archeologia) per la ricostruzione storica; CNR-ISPC per l'analisi avanzata del patrimonio;

Università Orientale (Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati); affiancate da aziende con competenze tecnologiche in IA, visione artificiale, realtà aumentata e sviluppo di piattaforme per la fruizione culturale.

➤ **12D1.17: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Il budget previsto per il WP3 risulta adeguato e ben calibrato rispetto agli obiettivi e allo sviluppo dei 7 task progettuali, da ICONIA a HER-AI. La componente più consistente è rappresentata dal personale (509.095 € tra A1 e A1a), riflettendo la natura altamente specialistica del progetto che richiede competenze avanzate in machine learning, visione artificiale, NLP e knowledge graph garantita da ricercatori strutturati e da rinnovi per i ricercatori a tempo determinato reclutati inizialmente sul PNRR CHANGES. La ricerca contrattuale (504.911,10 €) finanzia attività tecnologiche avanzate essenziali per sviluppare soluzioni IA generative e multimodali, dall'imaging iperspettrale per REVEL-AI alla ricostruzione dei paesaggi antichi, dalla piattaforma SmartCity3D AR agli assistenti virtuali per curatori digitali. Questa componente è cruciale per raggiungere livelli di maturità tecnologica TRL 4-6 attraverso validazione in contesti realistici. Le spese generali (202.801,23 €) supportano il coordinamento efficace tra CNR-ISPC Napoli, UNIOR, UNICT e i partner privati DIGITARCA, GLOSSA e COOPCULTURE. L'assenza di investimenti in macchinari si giustifica con la preesistenza, nelle dotazioni dei partner di progetto, della strumentazione necessaria per condurre le ricerche programmate.

➤ **12D1.18: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

Il monitoraggio prevede indicatori quantitativi e misurabili: n. di modelli IA analizzati (≥8), prototipi sviluppati (≥5), dataset mappati (≥10), benchmark condotti (≥8), thesauri e standard integrati (≥5), casi d'uso sperimentati (≥4), componenti interoperabili (≥3), stakeholder coinvolti (≥6) e output scientifici prodotti (≥6). Il raggiungimento atteso è tra TRL 4 e TRL 6.

➤ **12D1.1: ID Numerico WP**

WP04

➤ **12D1.2: Titolo del WP.**

HERITAGE4ALL: Relazione, interazione, accessibilità

➤ **12D1.3: Acronimo del WP**

HERITAGE4ALL Human-centered Engagement and Research for Inclusive Technologies and Accessible Governance of Environments 4 Active Learning and Legacies

➤ **12D1.4: Mese di avvio del WP**

1

➤ **12D1.5: Durata del WP (mesi)**

24

➤ **12D1.6: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **12D1.7: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Giuliano

➤ **12D1.8: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Volpe

➤ **12D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

VLPGLN58M17L109G

➤ **12D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

giuliano.volpe@uniba.it

➤ **12D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

3204394590

➤ **12D1.12: Sintesi delle attività del WP**

Il WP4 affronta il tema dell'accessibilità e dell'interazione fra comunità e patrimonio culturale con un approccio innovativo e multidisciplinare, riconoscendo che l'accesso pieno e consapevole ai luoghi della cultura dipende oggi non solo da fattori fisici, ma anche da dimensioni cognitive, sociali e culturali. Al centro di tutte le attività c'è un approccio sistemico e innovativo, centrato su persone e contesti, nella prospettiva della Convenzione di Faro, nella convinzione che i paesaggi culturali non siano semplici sfondi, ma spazi abitati, attraversati da memorie, pratiche e relazioni. L'obiettivo è costruire ambienti di conoscenza partecipati, integrando un nuovo concetto di accessibilità multidimensionale, intesa non solo in senso fisico, ma anche cognitivo, relazionale e interculturale. Le attività saranno realizzate grazie a un'infrastruttura digitale che faciliti nuove forme di interazione tra territori, persone e patrimoni. Il WP muove da una lunga esperienza maturata dai partner nell'ambito del progetto PNRR PE CHANGES, in particolare nelle attività dedicate alle comunità 'in trasformazione', basate sulle interazioni, la reciprocità e dinamicità delle narrazioni sul patrimonio culturale. UniBa, capofila del WP e soggetto attivo nella progettazione e nella realizzazione dello Spoke 1 di CHANGES, valorizza le sperimentazioni di archeologia pubblica in corso a Siponto, Borgo Mezzanone, Canosa e nell'alta Murgia, integrandole con il contributo di partner pubblici e privati. Il WP si configura così come una piattaforma inter-istituzionale di ricerca applicata, in grado di integrare saperi scientifici, esperienze partecipative e tecnologie digitali avanzate per sviluppare modelli dinamici e replicabili di valorizzazione culturale e sociale. Il primo ambito di intervento riguarda l'accessibilità cognitiva, messa al centro delle attività di ricerca e sperimentazione, considerando come priorità soprattutto categorie di utenti fragili e marginalizzati, spesso escluse dai percorsi tradizionali di fruizione e valorizzazione. Oggi, la comprensione e l'inclusività nei musei e nei siti archeologici sono cruciali quanto l'accessibilità fisica. Il concetto di "fatica museale" evidenzia come apparati didattici poco chiari e sovraccarichi possano ostacolare la visita. L'intervento mira quindi a superare barriere legate all'orientamento, alla complessità dei contenuti e alla sovrastimolazione sensoriale, rendendo l'esperienza culturale accessibile a tutti. Questo WP, però, non intende affrontare il tema dell'accessibilità del pubblico generico ma preferisce rivolgersi a specifiche categorie "fragili" riferito ai soggetti e alle relazioni che stabiliscono con il loro contesto: abitanti storici e nuovi residenti; giovani in esodo e persone migranti, soggetti fragili (es: adulti/anziani con patologie psichiatriche o neurologiche e neurodivergenti e minori con bisogni educativi speciali). Un secondo ambito di intervento si concentra sull'accessibilità interculturale, con riferimento alle persone migranti, provenienti da contesti culturali e linguistici differenti. Saranno sviluppati strumenti che facilitino l'incontro tra

patrimoni d'origine e di adozione, valorizzando narrazioni plurali e forme di riconoscimento reciproco. La co-creazione di contenuti sarà centrale per promuovere processi di appartenenza e cittadinanza culturale, rafforzando il legame con il territorio in chiave transculturale. Un terzo ambito riguarda l'accessibilità sociale e relazionale, con attenzione a bambini, anziani e persone con fragilità psichiche o neurodegenerative. In collaborazione con professionisti (psichiatri, neurologi, psicologi, pedagogisti), il WP svilupperà soluzioni calibrate per i beneficiari, anche a potenziale valenza terapeutica, in grado di stimolare memoria, partecipazione emotiva e benessere. Le attività saranno condotte in forma sperimentale e laboratoriale, in collaborazione con un campione rappresentativo dei destinatari. Il WP si articola in un insieme coerente di attività integrate che coprono tre assi di lavoro: ● mappatura partecipativa dei territori e delle comunità patrimoniali, con costruzione di basi di conoscenza accessibili e interoperabili; ● co-creazione di contenuti digitali, attraverso processi collaborativi e strumenti interattivi basati su AI e tecnologie immersive; ● formazione e empowerment comunitario, con focus sulla mediazione culturale e la governance partecipata. Il WP4 avrà inoltre una stretta connessione con l'attività nel WP5 di UniBa di prototipazione e testing di soluzioni calibrate, con attenzione specifica alle fragilità cognitive, interculturali e sociali. UniBA è responsabile di due attività strategiche: ● MAPPA realizza una mappatura partecipata dei paesaggi culturali nei casi studio, raccogliendo narrazioni, dati e memorie, e strutturando un atlante digitale del patrimonio condiviso, accessibile a soggetti fragili. ● INCONTRI promuove percorsi formativi e di governance digitale partecipata, mediante toolkit, moduli e-learning e strumenti di monitoraggio interattivo basati su dati generati dagli utenti. A queste si aggiunge la terza attività di sviluppo sperimentale (WP5): ● CODICE sviluppa strumenti digitali interattivi – tra cui un serious game – per la narrazione collaborativa, l'accessibilità cognitiva e l'adattamento personalizzato dei contenuti tramite moduli di intelligenza artificiale. Le attività dei partner contribuiscono a rafforzare la portata applicativa e il carattere multidisciplinare del WP: ● CoopCulture sviluppa contenuti accessibili e strumenti di storytelling per rafforzare l'inclusione, con un focus sull'audiovisivo e sulla mediazione culturale. ● CFR (Centro di Formazione e Ricerca) attiva laboratori narrativi, percorsi esperienziali e pratiche di cittadinanza culturale in contesti complessi, come quartieri marginalizzati e aree ad alta densità migratoria. ● CityOpenSource implementa una piattaforma digitale geosemantica per l'auto-mappatura e la costruzione partecipata del patrimonio, con strumenti open source per la raccolta e la restituzione di contenuti visivi, testuali e audio. ● DigiTale sviluppa strumenti immersivi e audiovisivi interattivi per la narrazione del patrimonio, con attenzione all'accessibilità linguistica e sensoriale e alla valorizzazione del patrimonio diffuso. ● NoReal Interactive si occupa della progettazione e realizzazione di un'interfaccia narrativa intelligente per la costruzione di percorsi personalizzati di fruizione del patrimonio, basata su principi di inclusione e gamification cognitiva. ● UniNa_DiARC sviluppa metodologie partecipative digitali per valorizzare i paesaggi culturali e costruire Heritage Communities inclusive, attraverso la co-progettazione con gli attori locali, il riconoscimento dei paesaggi ordinari e la gestione condivisa del patrimonio. Tutte le attività, portate avanti da un gruppo multidisciplinare composto da archeologi, psichiatri, psicologi, neurologi, informatici, sociologi, architetti, pedagogisti, esperti di serious games, di storytelling e di altri strumenti e processi comunicativi e di crowdsourcing condividono l'impostazione sperimentale e l'orientamento all'innovazione sociale e tecnologica, con fasi di testing in contesti reali, coinvolgimento diretto degli utenti finali e integrazione con gli altri WP. I prodotti sviluppati saranno interoperabili, scalabili e aperti, pensati per essere riutilizzabili da musei, parchi archeologici, enti culturali e territoriali, scuole, RSA, operatori sociali e imprese. Il WP4 infatti assume anche una forte valenza strategica e imprenditoriale: i prototipi digitali, le piattaforme partecipative e gli strumenti di accessibilità potranno essere trasferiti in ambito educativo, culturale, clinico e sociale, generando modelli di innovazione orientati al benessere, all'equità e alla sostenibilità attraverso il patrimonio culturale. Il coinvolgimento attivo di soggetti fragili e il dialogo continuo con le comunità garantiscono una progettazione centrata sull'impatto reale, misurabile attraverso indicatori di usabilità, accessibilità e partecipazione. Le diverse comunità saranno coinvolte come agenti attivi di interpretazione e valorizzazione dei paesaggi e del patrimonio culturale. L'uso combinato di strumenti di mappatura semantica, piattaforme di co-creazione, tecnologie narrative e partecipative consentirà la generazione di modelli di conoscenza

polisemica, transculturale e transgenerazionale, capaci di costruire connessioni significative tra passato, presente e futuro, nel segno della giustizia sociale e della piena accessibilità.

➤ **12D1.13: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

Il WP si propone di individuare e contrastare le barriere cognitive, culturali e sociali, rendendo il patrimonio più accessibile e significativo per una pluralità di pubblici. Lavorando in modo integrato sugli ambiti dell'accessibilità cognitiva, interculturale e sociale, e attraverso le attività di mappatura, co-creazione e governance digitale, il WP4 si propone di costruire un ambiente di conoscenza libero e partecipato, fondato sull'impiego di tecnologie accessibili e sulla centralità delle persone. Le finalità specifiche del WP4 si articolano in una serie di obiettivi integrati, volti a promuovere accessibilità e partecipazione culturale attraverso un approccio multidisciplinare, tecnologicamente avanzato e socialmente orientato.

- Sviluppare metodologie interdisciplinari capaci di affrontare in modo olistico il tema dell'interdipendenza fra componenti comunitarie, integrando competenze umanistiche, sociali, mediche e tecnologiche. Il WP promuove l'interazione operativa tra archeologia, psicologia, psichiatria, neurologia, pedagogia, sociologia e informatica, per elaborare strumenti e ambienti adattabili alle specificità delle diverse categorie di utenti, con particolare attenzione alle fragilità cognitive, sociali e culturali.
- Analizzare i bisogni e le aspettative di pubblici tradizionalmente esclusi dai contesti culturali, come migranti, anziani, minori con BES, soggetti neurodivergenti o con disturbi psichiatrici. Attraverso strumenti di ascolto, osservazione e indagine qualitativa – attivati anche dai partner CFR, CoopCulture e DigiTale – si mira a una conoscenza approfondita delle barriere che ostacolano il pieno accesso al patrimonio.
- Applicare i principi della Convenzione di Faro, promuovendo comunità patrimoniali aperte e in dialogo, capaci di partecipare attivamente ai processi di conoscenza, tutela e valorizzazione. Le attività stimoleranno il passaggio da una fruizione passiva a forme di co-creazione e progettazione condivisa, in linea con una visione democratica del patrimonio.
- Progettare strumenti narrativi e ambienti digitali personalizzati, per favorire il riconoscimento reciproco tra patrimoni d'origine e d'adozione, rafforzando l'inclusione culturale delle persone migranti. CityOpenSource, CoopCulture e CFR contribuiranno allo sviluppo di percorsi transculturali basati su narrazioni plurali, mediazione linguistica e strumenti visuali accessibili.
- Sviluppare e validare, in contesti reali, una metodologia digitale e partecipativa per la valorizzazione dei paesaggi culturali e la rigenerazione sostenibile dei territori, attraverso la creazione di Heritage Communities in senso ampio e l'uso integrato di strumenti di mappatura, narrazione e co-progettazione, attivati da UniBa anche attraverso l'attività del DiCAR dell'Università di Napoli.
- Integrare le competenze psichiatriche, neurologiche e psicologiche nella progettazione di soluzioni digitali inclusive, anche a potenziale valenza terapeutica. I partner e le équipe multidisciplinari di UniBa e DigiTale collaboreranno per valorizzare il patrimonio come strumento di stimolazione cognitiva, benessere e partecipazione empatica.
- Produrre, attraverso UniBa e NoReal Interactive, una base di conoscenza semantica e applicazioni digitali (front-end e back-end) per la fruizione accessibile a tutti, personalizzata e scalabile dei contenuti culturali. Il sistema sarà progettato per garantire interattività e interoperabilità.
- Sperimentare nuovi paradigmi di archeologia pubblica, superando le tradizionali barriere disciplinari e ampliando i destinatari delle pratiche di ricerca, interpretazione e valorizzazione del patrimonio. Il WP mira a radicare le pratiche archeologiche nei territori, attivando percorsi di dialogo e rigenerazione sociale.
- Generare prototipi digitali ad alto potenziale di trasferibilità nel settore culturale, educativo e sociale. I prodotti (serious games, mostre virtuali, ambienti immersivi, piattaforme collaborative e moduli formativi) saranno co-progettati con le comunità e testati in contesti reali, con l'obiettivo di favorirne l'adozione da parte di musei, scuole, RSA, enti culturali e imprese.
- Favorire la collaborazione tra ricerca, imprese e territori, attraverso una rete inter-istituzionale composta da attori pubblici e privati, capace di attivare processi di innovazione sostenibile, responsabilità sociale e partecipazione civica. Il WP promuove l'interazione tra soggetti culturali e creativi per generare impatti reali e duraturi.

➤ **12D1.14: Finalità del WP**

Promuovere un modello innovativo di accessibilità al patrimonio culturale, relazionale e interdipendente, centrato sulle persone, attraverso strumenti digitali co-creati, tecnologie di facile uso e pratiche partecipative, in grado di coinvolgere anche le comunità fragili nella conoscenza, valorizzazione e gestione condivisa del patrimonio, secondo i principi della Convenzione di Faro, con importanti ricadute sullo sviluppo sia di politiche culturali di coesione sociale e di valorizzazione territoriale sia sul mercato delle industrie culturali e creative.

➤ **12D1.15: UO partecipanti al WP**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc, Dipartimento di Studi Umanistici, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, Società Cooperativa Culture- NAPOLI, Cityopensource srl, Società Cooperativa Culture- Torino, Dipartimento di Scienze Umanistiche, No Real AGRIGENTO

➤ **12D1.16: Criteri di scelta delle Unità Operative**

Il team interdisciplinare combina competenze consolidate: UniBa con progetti su comunità e accessibilità, archeologia pubblica e competenze medico-informatiche; CityOpenSource per mappatura collaborativa; No Real Interactive per mostre phygital e accessibilità sensoriale; DiARC Federico II con esperienza in urbanistica partecipata e valorizzazione paesaggi culturali tramite co-creazione nei Campi Flegrei nel progetto CHANGES.

➤ **12D1.17: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Il budget previsto per i vari partner pubblici e privati appare adeguato sia per il personale a contratto che per le consulenze e il cofinanziamento di borse di dottorato. Il budget previsto per il WP4 risulta adeguato e ben calibrato rispetto agli obiettivi e alle attività progettuali. Per UniBa, capofila del WP, le risorse coprono il rinnovo di contratti RTDA PNRR, l'attivazione di contratti di ricerca per giovani studiosi e professionisti con competenze in archeologia pubblica, digital storytelling, serious gaming, IA, sociologia delle migrazioni, comunicazione e inclusione, e il finanziamento di borse di dottorato cofinanziate con l'Ateneo. È inoltre prevista l'acquisizione di attrezzature hardware e software per potenziare i laboratori coinvolti nel progetto (archeologia, diagnostica, bioarcheologia, digitale, IA), in continuità con l'infrastrutturazione realizzata con il PE CHANGES. Il budget destinato ai partner privati e pubblici è proporzionato alle attività di competenza. Il DiARC ha una comprovata esperienza nella gestione di progetti complessi e fondi competitivi, che garantisce un uso efficiente e mirato delle risorse assegnate, allineate agli obiettivi strategici dell'attività e calibrate per garantire qualità, impatto e sostenibilità delle azioni previste. Il budget copre in modo equilibrato l'intera filiera progettuale, dalla fase di ricerca alla sperimentazione sul campo (esperti multidisciplinari, trasferte, workshop, e sviluppo software). CoopCulture impiegherà le risorse per lo sviluppo di contenuti accessibili, audiovisivi e percorsi esperienziali di mediazione nei musei e negli spazi urbani. CFR destinerà il budget alla realizzazione di laboratori narrativi in contesti marginali e ad alta densità migratoria, con esperti e facilitatori locali. CityOpenSource prevede il potenziamento della propria piattaforma geosemantica e la realizzazione di strumenti open source per la raccolta partecipata e la restituzione dei dati. DigiTale utilizzerà i fondi per la prototipazione di ambienti audiovisivi immersivi, con particolare attenzione all'accessibilità linguistica, uditiva e visiva. NoReal Interactive svilupperà un'interfaccia narrativa adattiva con tecnologie di IA generativa, da testare in contesti reali e con il contributo degli utenti. Complessivamente, il budget consente di sostenere adeguatamente personale, attrezzature, prototipazione, testing e attività di formazione, garantendo un'efficace attuazione delle attività previste, una piena collaborazione tra partner pubblici e privati, e una valorizzazione delle competenze scientifiche e professionali dei soggetti coinvolti.

➤ **12D1.18: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

9 mappature partecipate + atlante digitale 3 gruppi stakeholder per co-produzione conoscenza 2 serious games + 2 storytelling interattivi 1 toolkit governance 5 percorsi esperienziali 2 narrazioni audiovisive 1 piattaforma geosemantica 2 ambienti immersivi 1 interfaccia IA personalizzata 4 incontri Heritage Communities Urban Living Lab.

➤ **12D1.1: ID Numerico WP**

WP05

➤ **12D1.2: Titolo del WP.**

Sviluppo e testing

➤ **12D1.3: Acronimo del WP**

SvSp_Test

➤ **12D1.4: Mese di avvio del WP**

12

➤ **12D1.5: Durata del WP (mesi)**

13

➤ **12D1.6: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **12D1.7: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Gianluca

➤ **12D1.8: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Genovese

➤ **12D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

GNVGLC75R16L418G

➤ **12D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

gianluca.genovese@unisob.na.it

➤ **12D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

3474884815

➤ **12D1.12: Sintesi delle attività del WP**

Le attività previste nel WP5, coordinato da UNISOB, si concentrano sullo sviluppo sperimentale e sul testing di prototipi e soluzioni digitali per la valorizzazione del patrimonio culturale. Obiettivo comune è l'ottimizzazione e la maturazione tecnologica (fino a TRL 6–8) di strumenti nati nella fase di ricerca, in vista della loro adozione operativa. Di seguito si riportano i task previsti, con finalità e ambiti di intervento. T.5.01 OPTIKON SvSp (UNISOB) Trasformazione dei prototipi del toolkit OPTIKON in moduli software stabili e interoperabili per esperienze narrative immersive in AR e VR. I moduli (editor, interfacce, ambienti, sistemi di analisi) saranno pensati per utenti non esperti e pronti all'uso in contesti operativi culturali. T.5.02 ExPla_XR (CNR) Ottimizzazione e validazione dell'Experiment Planner in contesti museali reali e virtuali. Miglioramenti a interfacce e funzionalità, integrazione di standard FAIR, validazione con utenti reali. Obiettivo: scalabilità e adozione da musei e centri di ricerca (TRL 8). T.5.03 DiAnA SvSp (CNR) Test dei protocolli di scansione e modellazione 3D di reperti in pietra, terracotta e metallo. Le repliche digitali saranno usate per sperimentare vocabolari standardizzati relativi a stato di conservazione, materiali e trattamenti antichi. T.5.04 GIS-MaL testing (CNR) Sperimentazione di modelli predittivi di presenze archeologiche territoriali, basati su ML e integrazione di dati geomorfologici e archeologici. I modelli saranno testati tramite casi studio e ricognizioni sul campo. T.5.05 REVELAI Sviluppo Sperimentale (CNR) Sviluppo e test di un sistema AI per riconoscere segni nascosti o degradati su opere d'arte (disegni preparatori, scritte). Usabile anche su tablet, sarà sperimentato con restauratori e integrato in esperienze interattive per la valorizzazione museale. T.5.06 ImTRASC NOT_exe (CNR) Il task sviluppa e valida un sistema digitale per la trascrizione automatica, la modellazione semantica e la fruizione avanzata di documenti storici notarili. Prevede test su ampi corpus, ottimizzazione dei modelli, sperimentazione con utenti reali e interoperabilità con infrastrutture digitali secondo standard IIIF. L'obiettivo è il raggiungimento del TRL 6-8. T.5.07 Photo-Cine_Tech (UNICT) □ è segnato come DA CANCELLARE Sviluppo del tool Photo-Cine_Tech per percorsi espositivi virtuali basati su collezioni digitalizzate di cinema e fotografia. Sperimentazione di soluzioni di design creativo e IA per l'interazione e la riconfigurazione dei materiali da parte degli utenti. Obiettivo: TRL 8. T.5.08 AI-Scape Testing (UNICT) Sviluppo e validazione di un sistema AI per la ricostruzione grafica dei paesaggi antichi tramite un processo human-in-the-loop con archeologi. L'attività testa affidabilità scientifica, usabilità e accessibilità delle ricostruzioni su casi reali nel Mezzogiorno. Obiettivo: transizione da TRL 4 a TRL 8 per applicazioni in ambito culturale e museale. T.5.09 HyperTeLVo (UNICT) Piattaforma per hyperedizioni digitali con strumenti filologici, lessicografici e multimediali integrati. Supporto AI per annotazioni e navigazione, per edizioni digitali personalizzabili, scalabili e facili da realizzare. T.5.10 EDiPLI (UNINA) Realizzazione di edizioni digitali e portali tematici per autori italiani, secondo standard interoperabili (IIIF, XML-TEI) e principi FAIR. Interfacce unificate e strumenti per un accesso coordinato e ottimizzato alle risorse esistenti e nuove. T.5.11 ICONIA (UNIOR) Sistema intelligente per supportare i GLAM nella catalogazione automatica di opere d'arte. Modelli multimodali per generare descrizioni da immagini, arricchire metadati e normalizzare dati con thesauri condivisi. Obiettivo: TRL 8 per colmare lacune nei cataloghi. T.5.12 STORIC-IA-2 (UNIOR) Integrazione dell'AI generativa nei processi narrativi per la valorizzazione culturale. Sviluppo di modelli narrativi multimodali, piattaforme interattive e strumenti per l'adattamento dei contenuti a pubblici e contesti differenti, con linee guida per un uso etico e replicabile. T.5.13 CODICE (UNIBA) Strumenti digitali partecipativi per la co-creazione culturale con comunità locali e soggetti fragili (over 70, migranti, minori BES). Comprende serious game adattivo, app collaborative, ambienti immersivi e AI per esperienze personalizzate e inclusive. T.5.14 HER_AI_ACC_WP5 (CoopCulture) Test in contesti reali di prototipi AI per l'inclusione culturale e sociale. Saranno valutati accessibilità, usabilità e impatto, ottimizzati sistemi di interazione vocale e definiti KPI e linee guida per l'adozione e la scalabilità (TRL 8). T.5.15 SSIAG (GLOSSA) Uso di AI generativa per organizzare e ricostruire la conoscenza museale. Sviluppo di sistemi di riconoscimento visivo e testuale (opere, testi, falsificazioni), con interfacce interattive per accedere a informazioni storiche e culturali. T.5.16(a) e T.5.16(b) CONPHYG Prototype & Test (No Real Interactive AG e No Real Interactive TO) Sviluppo e validazione del prototipo "CONPHYG" per la creazione di collezioni di oggetti 2D/3D fruibili in modalità phygital, evoluzione del configuratore

TAZEBAO in una piattaforma per exhibit fisici/digitali/misti. Integrazione di AI e asset HERITAS, con focus su accessibilità per pubblici fragili e culturalmente eterogenei. Obiettivo: diffusione e mercato (TRL 8). T.5.17 IMR 4 DST - tools (EHT) Sviluppo di strumenti per la narrazione digitale del patrimonio siciliano lungo le vie francigene: piattaforma e app con percorsi tematici e storytelling immersivo, supportati da AI per la fruizione personalizzata. I test ne valuteranno impatto culturale, inclusione e benessere. T.5.18 Archiv_AI (PROTOM) Sviluppo del sistema AI per digitalizzare e interrogare manoscritti antichi. Permetterà ricerche in linguaggio naturale, riconoscimento di varianti linguistiche e collegamento dei testi a temi culturali, con interfaccia user-friendly e assistente virtuale. T.5.19 SmartCity3D AR & AI test (Digitarca) Sviluppo e validazione della piattaforma SmartCity3D AR per la gestione intelligente del patrimonio, con realtà aumentata, AI e riconoscimento visivo. Integrazione di moduli predittivi e dashboard per enti culturali. Obiettivo: TRL 8, scalabilità e interoperabilità. T.5.20 CARTE (Cityopensource) Sviluppo e validazione della piattaforma CARTE per la mappatura collaborativa aumentata del patrimonio, con AR, contenuti geolocalizzati e contributi distribuiti. Test in casi pilota con comunità locali e istituzioni. Obiettivo: TRL 8, scalabilità e interoperabilità. T.5.21 VIVE (CRF) Sviluppo di soluzioni digitali per l'inclusione culturale e il benessere psicologico di over 70, anche con lieve decadimento cognitivo. Test in RSA e associazioni, validazione clinica e linee guida per la replicabilità nell'ambito HERITAS.

➤ **12D1.13: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

Il Work Package 5 ha l'obiettivo di accompagnare la maturazione e la validazione delle soluzioni sviluppate nel progetto HERITAS, attraverso attività di sviluppo sperimentale e testing in contesti applicativi reali. Le tecnologie, le piattaforme e gli strumenti nati nei precedenti work package vengono qui trasformati in soluzioni operative, accessibili e pronte per l'adozione da parte di musei, istituzioni culturali, comunità e territori. Il WP5 rappresenta quindi una fase cruciale di passaggio dalla ricerca all'impatto, in cui l'attenzione si sposta sull'affidabilità tecnologica, sull'esperienza d'uso, sulla qualità dei contenuti e sulla sostenibilità dei risultati. I partner coinvolti lavorano su un ampio spettro di casi d'uso, che riflettono la pluralità di soggetti, contesti e bisogni che caratterizzano il patrimonio culturale contemporaneo. L'approccio adottato è sempre orientato alla sperimentazione sul campo: le soluzioni vengono testate in musei, aree archeologiche, residenze sanitarie assistite, comunità locali e piattaforme digitali, raccogliendo dati qualitativi e quantitativi per valutarne l'efficacia, la scalabilità e l'aderenza ai bisogni reali. In questa fase avanzata del progetto, HERITAS si misura con la sfida dell'implementazione: consolidare i risultati raggiunti, verificarne l'impatto nei contesti d'uso e prepararli per una reale trasferibilità. Il WP5 è, in questo senso, lo spazio operativo in cui si rende concreta la visione di un patrimonio culturale digitale più accessibile, intelligente, partecipativo e sostenibile.

➤ **12D1.14: Finalità del WP**

Il WP5 ha l'obiettivo di sviluppare e testare soluzioni digitali per la valorizzazione del patrimonio culturale, portandole a un alto livello di maturità tecnologica. Le attività mirano a consolidare prototipi, verificarne l'usabilità e l'impatto in contesti reali, promuovendo accessibilità, inclusione, interoperabilità e co-creazione, in vista dell'adozione da parte di istituzioni, comunità e operatori culturali.

➤ **12D1.15: UO partecipanti al WP**

Cityopensource srl, PROTOM GROUP S.P.A. Napoli, Glossa srl, DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, DIGITARCA S.R.L., CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce, EHT S.C.p.A., Dipartimento di Scienze Umanistiche, No Real AGRIGENTO, No Real TORINO, Società

Cooperativa Culture- NAPOLI, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, Dipartimento di Studi Umanistici, Società Cooperativa Culture- Torino

➤ **12D1.16: Criteri di scelta delle Unità Operative**

Le unità operative sono state selezionate in base alla comprovata esperienza nello sviluppo sperimentale di soluzioni digitali, alla disponibilità di risorse tecnologiche e competenze specifiche necessarie per la realizzazione e la validazione di prototipi, e alla capacità di collaborare in modo integrato su processi iterativi di test, ottimizzazione e trasferimento tecnologico, con attenzione all'applicabilità e all'impatto nel contesto culturale.

➤ **12D1.17: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Con un budget complessivo di 1.990.430,80 €, il WP5 "Sviluppo e testing" rappresenta il costo principale per il progetto HERITAS_research. Tale distribuzione di giustifica con il fatto che il WP raccoglie al proprio interno tutte le attività di sviluppo sperimentale previste da tutti i partner; inoltre, la natura delle attività stesse, improntate ad una forte accelerazione per la transizione dai TRL 6 (raggiunti, in media, nei WP precedenti) al TRL 8 richiede investimenti importanti, soprattutto per la ricerca contrattuale, che rappresenta infatti la voce di costo maggioritaria, con 939.656,60 €. Tale voce finanzia attività tecnologiche avanzate essenziali per la validazione in contesti reali: testing in musei per ExPla_XR, sperimentazione sul campo per GIS-MaL, sviluppo di interfacce user-friendly per REVELAI, integrazione con standard IIIF per EDiPLI, e validazione clinica per VIVE. L'altra componente principale è rappresentata dal personale (714.035,66 € tra A1 e A1a). Questa allocazione sostanziale supporta lo sviluppo sperimentale intensivo necessario per ottimizzare toolkit come OPTIKON, piattaforme AI come ICONIA e STORIC-IA, sistemi di digitalizzazione come DiAnA e strumenti inclusivi come CODICE. Le spese generali (331.738,48 €), infine, supportano il coordinamento complesso tra università/EPR (UNISOB, CNR, UNICT, UNINA, UNIOR, UNIBA) e partner privati (CoopCulture, GLOSSA, No Real Interactive, EHT, PROTOM, Digitarca, Cityopensource, CRF). L'investimento in licenze risulta minimo rispetto al totale (5.000 €).

➤ **12D1.18: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

Numero di prototipi portati almeno a TRL 8 Numero di attività di testing in ambienti operativi (Target: ≥ 10 sperimentazioni in musei, istituzioni, comunità, ecc.). Numero di stakeholder esterni coinvolti nelle fasi di testing e validazione (Target: ≥ 10 tra musei, enti pubblici, associazioni o imprese culturali partecipanti) % di soluzioni con valutazione positiva di usabilità e accessibilità (Target: ≥ 70% dei prototipi testati con punteggio medio ≥ del valore medio in questionari o metriche di valutazione utente)

➤ **12D1.1: ID Numerico WP**

WP06

➤ **12D1.2: Titolo del WP.**

Validation and exploitation

➤ **12D1.3: Acronimo del WP**

Val Exp

➤ **12D1.4: Mese di avvio del WP**

1

➤ **12D1.5: Durata del WP (mesi)**

24

➤ **12D1.6: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **12D1.7: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Ilaria

➤ **12D1.8: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Manzini

➤ **12D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

MNZLRI83L59F951N

➤ **12D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

direttore.scientifico@fondazionechanges.org

➤ **12D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

3896296831

➤ **12D1.12: Sintesi delle attività del WP**

Il WP6 del progetto HERITAS_research rappresenta la fase cruciale di validazione, sfruttamento e disseminazione dei risultati tecnologici sviluppati nei precedenti work package. Coinvolge, sotto il coordinamento dell'Hub / Fondazione CHANGES, quattro partner: CNR, UniSOB, UniNa e UniBa (in qualità di leader degli altri WP). Il WP prevede 10 task specifici che mirano alla validazione del TRL raggiunto dalle soluzioni sviluppate (fino a TRL8), a garanzia quindi del raggiungimento della maturità tecnologica necessaria per l'adozione commerciale e operativa delle soluzioni innovative. Le attività in questione sono finalizzate a creare un quadro coerente e strutturato per la validation & exploitation, attraverso: l'istituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico (CTS), lo sviluppo di un risk management plan, di un data management plan (DMP) e di un exploitation plan. Nel suo complesso, questo WP funge anche da 'ponte' tra il progetto HERITAS_research e le attività di infrastrutturazione e consolidamento di un Polo dell'innovazione (progetto HERITAS_pole), in quanto è volto a creare le condizioni indispensabili affinché le soluzioni sviluppate nell'ambito del progetto di ricerca industriale e sviluppo sperimentale si riversino, a livello di offerta di tecnologie e servizi, nel Polo stesso. L'HUB assume un ruolo di coordinamento strategico attraverso tre task fondamentali. Il primo (CTS HERITAS_research) riguarda l'istituzione e la gestione del Comitato Tecnico-Scientifico, composto da 7-9 membri con competenze specifiche in digitalizzazione del patrimonio, AI applicata ai beni culturali, accessibilità digitale e TRL assessment. Questo comitato garantisce l'eccellenza tecnico-scientifica del progetto attraverso review sistematiche dei deliverable, validazione delle metodologie e monitoraggio del progresso tecnologico verso il TRL 8. Il secondo task (HERITAS_research RMP) riguarda la stesura del Risk Management Plan, un

documento operativo che identifica e mitiga i rischi lungo quattro dimensioni principali: tecnico-scientifici, organizzativi, temporali ed economico-finanziari. Il piano include strategie specifiche per gestire le sfide innovative, il coordinamento tra università ed imprese, il rispetto delle milestone critiche e la sostenibilità delle innovazioni. Quest'ultima attività si avvale della collaborazione dei quattro partner coinvolti nel WP (CNR, UniSOB, UniNa e UniBa), che contribuiranno alla stesura e alla revisione del Risk management plan (deliverable D6.8, D6.9, D6.10) con riferimento alla valutazione e alla definizione di misure di mitigazione dei rischi per le attività di loro competenza, nonché – a livello di coordinamento della raccolta dati – per quelle dei partner coinvolti nei WP dei quali hanno la leadership. Il terzo task (IP Plan) concerne lo sviluppo del Piano di gestione della proprietà intellettuale, strategico per massimizzare il valore delle innovazioni e garantire la sostenibilità commerciale. Il piano prevede la mappatura degli asset di proprietà intellettuale (D6.11, prima versione; D6.12, prima revisione; D6.13, versione finale), la definizione di strategie di protezione differenziate per innovazioni breakthrough e incrementali, nonché la gestione della proprietà intellettuale condivisa tra i partner del consorzio multidisciplinare. UniSOB, oltre a partecipare al task di stesura del Risk management plan, si occuperà dello sviluppo, in collaborazione con il Comitato Tecnico-Scientifico, di una matrice di valutazione per l'user experience (ValMatrix), l'accessibilità e l'uso delle tecnologie. Questo strumento strutturato e replicabile permette di analizzare le soluzioni digitali considerando sia aspetti tecnico-prestazionali che dimensioni sociali e contestuali. Il metodo prevede almeno due momenti di valutazione per ciascun prototipo: una valutazione diagnostica alla fine del primo anno e una valutazione finale entro la conclusione del secondo anno. Il secondo task consiste nella stesura dell'Exploitation Plan (E-Plan), documento strategico che identifica le condizioni e gli strumenti per trasformare i risultati progettuali in output sostenibili e scalabili. Il piano distingue tra modalità di valorizzazione interna al consorzio, esterna non commerciale attraverso modelli open access, ed esterna commerciale mediante strategie di licensing o sviluppo di spin-off. Il CNR invece avrà la responsabilità della stesura del Data Management Plan, in due versioni, intermedia (D6.18) e finale (D6.19).

➤ **12D1.13: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

Il Work Package 6 persegue obiettivi strategici fondamentali per la trasformazione dei risultati di ricerca in soluzioni operative e commercialmente sostenibili: - Validazione Tecnologica: L'obiettivo primario consiste nel validare il raggiungimento del TRL avanzato (fino a 8) per tutte le soluzioni sviluppate nei precedenti work package, garantendo così la piena maturità tecnologica necessaria per l'adozione commerciale e operativa delle innovazioni. - Governance Scientifica: Attraverso l'istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico, il WP6 mira a garantire l'eccellenza tecnico-scientifica del progetto mediante review sistematiche dei deliverable, validazione delle metodologie e monitoraggio continuo del progresso tecnologico. - Gestione Proattiva dei Rischi: Lo sviluppo del Risk Management Plan ha l'obiettivo di identificare e mitigare efficacemente i rischi tecnico-scientifici, organizzativi, temporali ed economico-finanziari che potrebbero compromettere il successo del progetto. - Protezione della Proprietà Intellettuale: Il Piano IP mira a massimizzare il valore delle innovazioni attraverso strategie di protezione differenziate, gestendo la proprietà intellettuale condivisa tra i partner e definendo approcci specifici per innovazioni breakthrough e incrementali. - Valorizzazione e Sfruttamento: L'Exploitation Plan ha l'obiettivo di trasformare i risultati progettuali in output sostenibili e scalabili, identificando modalità di valorizzazione interna, esterna non commerciale e commerciale. - Valutazione User-Centered: Lo sviluppo della matrice di valutazione per user experience e accessibilità mira a creare strumenti strutturati per analizzare le soluzioni digitali considerando dimensioni sociali e contestuali oltre agli aspetti tecnici. - Gestione Dati: Il Data Management Plan assicura la corretta gestione, conservazione e condivisione dei dati di ricerca secondo standard FAIR.

➤ **12D1.14: Finalità del WP**

Il WP6 funge da ponte strategico tra il progetto HERITAS_research ed HERITAS_pole, trasformando i risultati di ricerca industriale e sviluppo sperimentale in un'offerta concreta di tecnologie e servizi

per il Polo dell'innovazione. Attraverso la validazione in itinere del TRL raggiunto, la gestione della proprietà intellettuale e l'exploitation planning, il work package crea le condizioni operative necessarie affinché le soluzioni innovative sviluppate si traducano in servizi commerciali scalabili all'interno dell'infrastruttura del Polo.

➤ **12D1.15: UO partecipanti al WP**

Fondazione CHANGES, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **12D1.16: Criteri di scelta delle Unità Operative**

La selezione dei partner del WP6 è basata su criteri di complementarità funzionale e specializzazione tematica. L'Hub coordina strategicamente il WP grazie alle competenze in governance di progetti multi-partner e gestione dell'innovazione. CNR, UniSOB, UniNa e UniBa sono stati scelti come leader degli altri WP per garantire continuità metodologica e coerenza progettuale nella transizione verso la validazione e l'exploitation. La complementarità delle risorse si manifesta nell'equilibrio tra competenze accademico-scientifiche e capacità operative.

➤ **12D1.17: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Il budget complessivo di 246.681,07 € previsto per il WP6 è significativamente più contenuto rispetto agli altri WP, elemento che si giustifica con la natura metodologica del WP e gli obiettivi di validazione dei TRL raggiunti oltre che di IP / risk / data management, che sono al cuore del WP stesso. Il costo per il personale (131.567,59 € tra A1 e A1a) si esplica in particolare nella copertura dei costi per il Comitato Tecnico-Scientifico quale responsabile dell'istituzione e gestione dei processi di validazione sistematica dei deliverable e di monitoraggio continuo del progresso tecnologico verso TRL 8. La ricerca contrattuale (55.000 €) finanzia attività specifiche di controllo qualità e sviluppo di framework metodologici: sviluppo della matrice di valutazione UX e accessibilità (UniSOB), redazione del Data Management Plan (CNR), stesura dell'Exploitation Plan (UniSOB) e gestione della proprietà intellettuale (Fondazione CHANGES). Le spese generali (51.113,48 €) coprono efficacemente le attività di coordinamento strategico tra i quattro partner coinvolti (CNR, UniSOB, UniNa, UniBa) e la gestione dei nove task che con il loro obiettivo di ruolo di validazione, controllo qualità e preparazione al trasferimento tecnologico verso il mercato e l'innovazione sostenibile, fungono da ponte tra HERITAS_research e HERITAS_pole.

➤ **12D1.18: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

Raggiungimento del TRL previsto (fino a 8) per le soluzioni sviluppate (indicatore binario: raggiunto/non raggiunto) Numero di deliverable consegnati nei tempi previsti (D6.8, D6.9, D6.10 per Risk Management; D6.11, D6.12, D6.13 per IP Plan; D6.18, D6.19 per DMP) Numero di riunioni del Comitato Tecnico-Scientifico (previste quadrimestralmente) Completamento delle due fasi di assessment del Risk Management Plan (mese 10 e mese 20) Numero di asset di proprietà intellettuale mappati e protetti

Per ogni Obiettivo Intermedio appartenente al WP:

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI01

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Individuazione prototipi

➤ 12D1.19c: Descrizione OI

Individuazione di collezioni prototipo per lo sviluppo delle tecnologie

➤ 12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI

WP01

➤ 12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI

- Dipartimento di Scienze Umanistiche

➤ 12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI

6

➤ 12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI

- D1.5 Individuazione di collezioni prototipo per lo sviluppo del tool informatico

➤ 12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)

OI02

➤ 12D1.19b: Titolo OI

Risultati preliminari su processi e modelli

➤ 12D1.19c: Descrizione OI

Risultati preliminari relativi a processi di digitalizzazione e modellazione degli strumenti digitali

➤ 12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI

WP01

➤ 12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI

- Dipartimento di Scienze Umanistiche

- EHT S.C.p.A.

➤ 12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI

12

➤ 12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI

- [Photo-Cine_Tech | Partner: UniCT] D1.6 Processo di schedatura, digitalizzazione e archiviazione degli oggetti (testuali, fotografici, multimediali) della/e collezione/i tipo.
- [DST - models | Partner: EHT] D1.8 Studio preliminare dei modelli di trasformazione dei dati scientifici multidisciplinari in narrazioni digitali multilivello basate su DST; Studio preliminare dei modelli di raccomandazione emozionale e personalizzata, abilitanti la componente empatica della narrazione; Studio preliminare delle caratteristiche dello

strumento di narrazione digitale del patrimonio culturale; Relazione tecnica sulla definizione del contesto pilota e dei casi d'uso per la validazione dei risultati

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI03

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Documentazione dei processi e prime pubblicazioni di piattaforme

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Al M16 è previsto il rilascio di documentazione sistematica dei processi di R.I. di OPTIKON e la pubblicazione della prima versione della piattaforma collaborativa CARTE

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP01

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Cityopensource srl

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

16

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [OPTIKON - UniSOB] D1.1 Il deliverable documenterà in modo sistematico l'intero processo di ricerca industriale condotto per la progettazione del toolkit OPTIKON. Per ciascuno dei principali strumenti previsti (es. moduli per mostre virtuali, app AR, dashboard KPI, narrazioni territoriali), il documento fornirà una sezione dedicata articolata secondo una struttura coerente e replicabile. In particolare, per ogni modulo saranno descritti: - Lo stato dell'arte e il contesto di riferimento, con una sintesi delle soluzioni già esistenti e delle opportunità individuate per l'innovazione; - Il processo di raccolta e analisi dei requisiti, condotto secondo un approccio user-centred, anche tramite il coinvolgimento diretto di stakeholder attivi nella rete museale dell'Ateneo e nei progetti di ricerca afferenti; - Il caso d'uso applicativo, ancorato a una realtà museale o collezione effettivamente individuata, utile a orientare la progettazione verso bisogni concreti e scenari d'adozione realistici; - I risultati della prototipazione concettuale, con la documentazione dei flussi di interazione, degli schemi funzionali e delle prime proposte di UX/UI, in forma testuale e visiva (mockup, wireframe, storyboard). Il deliverable costituirà la base progettuale per la successiva fase di sviluppo sperimentale, fornendo specifiche, priorità funzionali e asset comunicabili anche verso i partner tecnici.
- [CARTE - CityOpenSource] D1.11 Piattaforma CARTE portata a TRL6

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI04

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Chiusura della fase di R.I. su processi, tecnologie e modelli

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Al M18 si prevede la chiusura, per tutti i task del WP1, della fase di ricerca industriale, con consegna di tutti i deliverable rimanenti

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP01

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce
- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- EHT S.C.p.A.
- No Real TORINO
- Cityopensource srl

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

18

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [DiAnA | Partner: CNR ISPC Lecce] D1.2 Protocollo per la scansione e modellazione di digital twin di elementi architettonici e manufatti archeologici in pietra, terracotta e metallo, con definizione di vocabolari normalizzati per la mappatura digitale sui modelli 3D
- [ExPla_XR | Partner: CNR ISPC Napoli] D1.3 Report sul prototipo sviluppato
- [GIS-MaL | Partner: CNR ISPC Lecce] D1.4 Protocollo per la realizzazione di modelli predittivi delle presenze archeologiche di un determinato contesto territoriale mediante l'integrazione di GIS e Machine Learning
- [Photo-Cine_Tech | Partner: UniCT] D1.7 Progettazione di un'interfaccia di accesso web all'intero patrimonio informativo
- [IMR 4 DST - models | Partner: EHT] D1.9 Studio finale dei modelli di trasformazione dei dati scientifici multidisciplinari in narrazioni digitali multilivello basate su DST; Studio finale dei modelli di raccomandazione emozionale e personalizzata, abilitanti la componente empatica della narrazione; Studio finale delle caratteristiche dello strumento di narrazione digitale del patrimonio culturale
- [CONPHYG Design | Partner: No Real Interactive] D1.10 Il deliverable dovrà descrivere lo stato generale di funzionamento della piattaforma software da parte degli user individuati (gestore, curatore, utenza) con particolare attenzione all'accessibilità da parte degli user specifici. Dovrà descrivere le modalità di inserimento e gestione degli oggetti digitali, incluse le specifiche per i modelli 3D allegati e loro modalità di esplorazione virtuale.
- [CARTE | Partner: CityOpenSource] D1.12 Prima documentazione tecnica per gli sviluppatori e per gli utenti finali Kit di codesign per la mappatura collaborativa

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI05

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Messa a punto di protocolli e tecniche

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP02

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Scienze Umanistiche

- PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

6

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [HyperLIDaL | Partner: UniCT] D2.4 Messa a punto di protocolli di integrazione tra codifica e lemmatizzazione dei testi
- [Archiv_AI | Partner: PROTOM] D2.12 Questo deliverable documenta le tecniche e i metodi sviluppati per l'estrazione automatica dei metadati da documenti testuali non strutturati e semi-strutturati, finalizzate all'automazione di processi archivistici, in modo da fornire una base metodologica e tecnologica solida per la successiva implementazione del sistema in grado di automatizzare l'indicizzazione e la classificazione archivistica tramite l'uso di modelli LLM.

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI06

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Sviluppi tecnici e disseminazione

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP02

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Studi Umanistici

- Dipartimento di Scienze Umanistiche

- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

- PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

12

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [EDiPLI | Partner UniNa] D2.1 Organizzazione di un convegno sullo stato di avanzamento dei lavori del WP da tenersi ad Anacapri (NA), presso il Centro Congressi Villa Orlandi dell'Università di Napoli Federico II, oppure a Napoli, presso la sede del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università.
- [HyperLIDaL | Partner UniCT] D2.5 Integrazione con nuove chiavi di ricerca e usabilità dell'interfaccia di consultazione del portale del Vocabolario Siciliano
- [ImTRASC NOT | Partner CNR] D2.7 Organizzazione di una summer school che preveda la partecipazione di ricercatori e dottorandi che con le loro ricerche stiamo implementando le banche dati interoperabili da tenersi a Napoli presso la sede dell'ISPC o presso la sede del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università
- [Archiv_AI | Partner PROTOM] D2.13 Progettazione e indicizzazione di un database cross archivio e sviluppo di un'interfaccia smart accessibile Il deliverable descrive le attività di progettazione, implementazione e testing di un sistema integrato per la gestione e la consultazione di dati archivistici provenienti da fonti eterogenee con l'obiettivo di rendere possibile la fruizione integrata e intelligente di contenuti archivistici distribuiti, superando le barriere tecniche e semantiche tipiche dei sistemi isolati.

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI07

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Digitalizzazione e protocolli di integrazione

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Pubblicazione di protocolli di integrazione e obiettivi di digitalizzazione raggiunti

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP02

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Studi Umanistici
- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- Dipartimento di civiltà antiche e moderne

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

18

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [EDiPLI | Partner UniNa] D2.2 Promozione di campagne di digitalizzazione di manoscritti degli autori e delle autrici della letteratura italiana tardo-medievale e moderna. Si intende inoltre riversare digitalmente, e in compatibilità con i limiti imposti dal diritto d'autore, documentazione audiovisiva inerente la letteratura del Novecento italiano.
- [HyperLIDaL | Partner UniCT] D2.6 Messa a punto di tecnologie di visualizzazione per l'edizione critica di manoscritti moderni
- [VALDUF | Partner UniME] D2.10 Messa a punto dei protocolli di integrazione tra il Repertorio e Archivio digitale delle opere latine dell'Umanesimo Filologico da Petrarca a Bembo-RADUF e altri archivi

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI08

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Descrizioni degli archivi digitalizzati

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Descrizione archivistica, filologica, bibliologica e storico-letteraria della documentazione digitalizzata, costruendo modelli di schede descrittive

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP02

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Studi Umanistici
- Dipartimento di civiltà antiche e moderne

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

20

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [EDiPLI | Partner UniNa] D2.3 Descrizione archivistica, filologica, bibliologica e storico-letteraria della documentazione digitalizzata, costruendo modelli di schede descrittive (da sviluppare a partire dai progetti promossi con l'investimento PNRR) adeguati ai diversi problemi posti dai documenti.
- [ImTRASC NOT | Partner CNR] D2.8 Promozione di campagne di digitalizzazione dei protocolli notarili e altri manoscritti documentari tardo-medievale e moderni. In modo da implementare le infrastrutture di ricerca Si intende inoltre popolare digitalmente, e in compatibilità con i limiti imposti dal diritto d'autore, una banca dati di immagini relative agli oggetti /beni mobili citati nei documenti al fine di esplorare la social life degli oggetti nell'Italia del XV secolo. Da un concetto elaborato dall'antropologia sociale e dalla sociologia, si vuole indagare la traccia scritta che manufatti di diversissima natura e le relazioni sociali intorno a essi hanno lasciato nello straordinario deposito documentario delle fonti notarili seriali Italiane. Questo sguardo comparato permetterà una comprensione più profonda degli stili di vita, del potere d'acquisto, delle pratiche di consumo, nonché delle relazioni sociali, istituzionali, messi in evidenza dalla circolazione, mercantile e non degli oggetti. Focalizzandoci programmaticamente sulla "microcircolazione" di diversi manufatti all'interno di comunità circoscritte, il progetto vuole contribuire a spostare

l'attenzione storiografica dal grande mercato alle reti umane e dal valore economico al valore sociale, materiale e relazionale degli oggetti, permettendo una riflessione più approfondita su come lo scambio di oggetti fosse capace di incarnare e trasformare le relazioni personali.

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI09

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Consegne degli archivi digitalizzati e interfacce

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Consegne degli archivi digitalizzati e interfacce

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP02

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
- Dipartimento di civiltà antiche e moderne

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

24

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [VALDUF | UniME] D2.11 Presentazione del portale del Repertorio e Archivio digitale RADUF integrato con altri archivi (in particolare con l'archivio di lavoro di Carlo Dionisotti)
- [ImTRASC NOT | CNR] D2.9 Descrizione archivistica, paleografica e storica della documentazione digitalizzata, e modellazione semantica da implementare (in parte già sviluppate a partire dai progetti promossi con l'investimento PNRR) adeguati ai diversi problemi posti dai documenti.

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI10

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Approccio alla selezione del modello linguistico RIIAG

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Approccio alla selezione del modello linguistico RIIAG

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP03

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Glossa srl

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

3

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [RIIAG | Partner Glossa Srl] D3.11 Documento Codice SIPAC-D01- Approccio alla selezione del modello linguistico

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI11

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Identificazione e prima fase di sviluppo di funzionalità delle piattaforme

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP03

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- DIGITARCA S.R.L.

- Glossa srl

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

6

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [SmartCity3D AR & AI | Partner Digitarca] D3.7 TECH DEVELOPMENT – SVILUPPO FUNZIONALITA' E NUOVI MODULI DELL'APPLICATIVO
- [RIIAG | Partner Glossa Srl] D3.12 Documento Codice SIPAC-D02- Identificazione e selezione dei data-set per l'addestramento

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI12

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Esiti dei primi test

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Esiti dei primi test

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP03

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Glossa srl

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

10

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [RIIAG | Partner Glossa Srl] D3.13 Documento Codice SIPAC-D03- Test di valutazione della coerenza delle risposte - Risultati

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI13

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Consegne deliverable M12

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Consegne dei deliverable al M12

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP03

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI
- DIGITARCA S.R.L.

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

12

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [AI-Scape | Partner UniCT] D3.2 Sviluppo di una metodologia per la creazione di ricostruzioni grafiche dei paesaggi antichi tramite IA che integri dati spaziali, geomorfologici e ambientali. Implementazione dello strumento IA tramite addestramento alla creazione di immagini realistiche e storicamente affidabili.
- [ICONIA | Partner UniOr] D3.4 Report sui risultati delle attività di ricerca industriale Il report ha lo scopo di documentare in modo chiaro e sintetico i risultati raggiunti nell'ambito delle attività di ricerca industriale del progetto. Il report ha l'obiettivo di sintetizzare i risultati conseguiti nell'ambito delle attività di ricerca industriale condotte durante il progetto. Il report riguarderà l'analisi dello stato dell'arte, la valutazione di tecnologie e risorse esistenti, e degli standard disponibili rilevanti per il progetto, con attenzione alla

loro applicabilità e adattabilità al dominio specifico (es. beni culturali, multimodalità, metadattazione). Verranno sintetizzati i principali risultati ottenuti, con indicazioni su tecnologie individuate come più promettenti, limiti riscontrati nelle soluzioni esistenti, gap concettuali o tecnologici emersi, copertura, livello di granularità, e/o sovrapposizione all'interno degli standard analizzati e dataset disponibili e potenziali ambiti di ricerca aggiuntivi futuri.

- [STORIC-AI | Partner UniOr] D3.5 Report su uso di IA generativa per lo STORYtelling dei Beni Culturali Il report restituirà i risultati di indagini e ricerche atte a creare una solida base di conoscenza e strumenti per l'applicazione dell'intelligenza artificiale generativa nello storytelling dei beni culturali. Si intende approfondire le tecnologie disponibili, identificare dataset e casi studio rilevanti, e promuovere approcci narrativi che siano inclusivi, accessibili e capaci di valorizzare la ricchezza e la diversità del patrimonio culturale per diversi pubblici target. Inoltre, si pone particolare attenzione alla valutazione degli impatti sociali ed etici, per assicurare un uso responsabile e sostenibile dell'IA e valutarne la percezione e le potenzialità per le industrie culturali e creative. Infine, l'obiettivo è fornire linee guida e metodologie pratiche che possano supportare istituzioni e operatori culturali nell'innovazione delle modalità di narrazione, facilitando così una fruizione più coinvolgente e partecipativa dei beni culturali.
- [SmartCity3D AR & AI | Partner Digitarca] D3.9 Demo live del prototipo con funzionalità integrate Durante la demo, verrà presentato il prototipo aggiornato dell'app SmartCity3D AR con moduli AI attivi e integrazione delle funzionalità di monitoraggio e realtà aumentata. Gli stakeholders potranno testare le nuove funzionalità, interagire con l'ambiente digitale e osservare il funzionamento del sistema in condizioni reali. I feedback raccolti saranno documentati in un report dedicato e utilizzati per apportare eventuali perfezionamenti prima del rilascio definitivo.

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI14

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Rilascio della soluzione SmartCity3D AR & AI

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Rilascio della soluzione SmartCity3D AR & AI

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP03

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- DIGITARCA S.R.L.

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

18

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [SmartCity3D AR & AI | Partner Digitarca Srl] D3.10 Rilascio della soluzione Il rilascio della soluzione rappresenta la fase conclusiva del task, in cui l'app SmartCity3D AR con i moduli AI integrati viene distribuita ufficialmente agli utenti finali e agli operatori della Reggio. Dopo test approfonditi e validazioni, la piattaforma viene resa disponibile in ambiente reale, garantendo piena funzionalità, sicurezza e usabilità. Il rilascio include

supporto dedicato e monitoraggio continuo per assicurare un'adozione efficace e il successo operativo: - Validazione sul campo e ottimizzazione della piattaforma - Consolidamento della formazione del personale tecnico degli stakeholders sull'uso dei nuovi strumenti

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI15

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Report finali di analisi

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Report finali di analisi

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP03

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Società Cooperativa Culture- NAPOLI
- Società Cooperativa Culture- Torino
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

20

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [REVELAI | Partner CNR] D3.1 Report sui metodi di acquisizione, fusione e analisi dei dati con ML e chemiometria
- [HER_AI_1 e HER_AI_2 | Partner CoopCulture] D3.6 Report di analisi dei requisiti funzionali per assistenti AI; specifiche tecniche dei modelli NLP; mock-up concettuali e scenari d'uso; documento metodologico su knowledge graph e AI semantica; linee guida per l'impiego di AI nei beni culturali.

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI16

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

ChatBot per servizi archeologici e paesaggistici

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Consegna del chatBot per servizi archeologici e paesaggistici

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP03

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

24

- **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**
- [AI-Scape | Partner UniCT] D3.3 ChatBot per servizi archeologici e paesaggistici per la ricerca, la valorizzazione e la fruizione
- **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI17

- **12D1.19b: Titolo OI**

Atlante dei paesaggi culturali

- **12D1.19c: Descrizione OI**

Atlante dei paesaggi culturali

- **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP04

- **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Studi Umanistici
- **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

10

- **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**
- [THALIS | Partner UniNa] D4.7 Atlante dei paesaggi culturali (mese 10). Costruzione del quadro di conoscenze e descrizione delle risorse territoriali del caso pilota associate ad una lettura percettivo-morfologica e tematica. Individuazione dei database disponibili e i dati di cui è necessaria l'acquisizione a valle dello studio dei processi.
- **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI18

- **12D1.19b: Titolo OI**

Atlante digitale del patrimonio condiviso

- **12D1.19c: Descrizione OI**

Base di conoscenza semantica e atlante digitale del patrimonio condiviso

- **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP04

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

16

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [MAPPA | Partner UniBa] D4.1 Base di conoscenza semantica e atlante digitale del patrimonio condiviso Implementazione di una base di conoscenza semantica (knowledge graph) e sviluppo di un atlante digitale web interattivo, multilingue e accessibile (WCAG 2.2), per la visualizzazione tematica e spaziale dei dati raccolti attraverso le attività di mappatura partecipata nei casi studio (interviste, storie di vita, archivi orali, ricognizione territoriale).

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI19

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Toolkit di inclusione digitale e modelli di laboratorio

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Toolkit di inclusione digitale e modelli di laboratorio

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP04

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
- Società Cooperativa Culture- NAPOLI
- Società Cooperativa Culture- Torino
- CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

18

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [MAPPA | Partner UniBa] D4.2 Modello di laboratori partecipativi e valutazione dell'impatto culturale Implementazione di un modello di laboratorio partecipativo basato sull'esperienza dei laboratori creativi, narrativi, digitali e cognitivi svolti nei siti culturali con soggetti fragili e comunità locali. Il modello sarà costruito a partire dalla valutazione dell'impatto cognitivo, psicologico, sociale ed elettrofisiologico (EEG, test) su un campione di adulti over 55, con l'obiettivo di validare l'efficacia culturale-preventiva delle attività.
- [HER_INC_1 e HER_INC_2 | Partner CoopCulture] D4.5 Toolkit di inclusione digitale; report su comunità di patrimonio; specifiche per tecnologie assistive; prototipi concettuali

accessibili; piani di accessibilità museale e culturale; raccomandazioni di policy per istituzioni culturali.

- [DigiTale | Partner CRF] D4.6 Toolkit digitale per l'accessibilità culturale in RSA, composto da interfacce semplificate e inclusive, contenuti multimediali ispirati al patrimonio locale (visite virtuali, storytelling, giochi cognitivi), e linee guida operative per l'implementazione e la replicabilità in contesti socio-sanitari.

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI20

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Prototipi di interfacce e living lab

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Prototipi di interfacce e living lab

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP04

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Studi Umanistici
- Cityopensource srl

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

22

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [ARCADIA | Partner CityOpenSource] D4.4 Prototipo dell'interfaccia utente in grado di garantire dell'accessibilità universale (WCAG 2.2) e la riusabilità dei dati (principi FAIR)
- [THALIS | Partner UniNa] D4.8 HE-UCO Heritage Communities Urban Living Lab Handbook. Manuale metodologico per il trasferimento di metodi e strumenti per la co-valorizzazione e rigenerazione dei paesaggi culturali attraverso le Comunità di Patrimonio.

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI21

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Modello replicabile di intervento culturale territoriale

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP04

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

24

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [INCONTRI | Partner UniBa] D4.3 Modello replicabile di intervento culturale territoriale

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI22

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Relazioni tecniche e prime versioni dei sistemi

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP05

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- EHT S.C.p.A.
- PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

18

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [IMR 4 DST - tools | Partner EHT] D5.18 Relazione tecnica sulla progettazione degli strumenti per la narrazione digitale del patrimonio culturale basata su ricerche multidisciplinari integrate.
- [Archiv_AI | Partner PROTOM] D5.21 Sviluppo di un sistema AI based di archiviazione

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI23

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Prototipi V2 e messa on line

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Prototipi V2 e messa on line di sistemi

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP05

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Glossa srl
- Cityopensource srl
- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

22

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [SSIAG | Partner Glossa Srl] D5.16 Software Applicativo
- [EDiPLI | Partner UniNA] D5.10 Messa online, su piattaforme digitali da approntare ad hoc, di nuove digitalizzazioni di manoscritti degli autori e delle autrici della letteratura italiana tardo-medievale e moderna, accompagnata da schede descrittive esemplare sui modelli messi a punto durante la realizzazione dei progetti PNRR-CHANGES. Si propone inoltre di costruire un portale dedicato alla documentazione audiovisiva inerente la letteratura del Novecento italiano.
- [HyperTeLVo | Partner UniCT] D5.8 Sviluppo di un prototipo di interfaccia di edizione con modalità facilitate di navigazione tra le risorse
- [CARTE | Partner CityOpenSource] D5.24 Piattaforma Livello TRL8 Documentazione tecnica per gli sviluppatori e per gli utenti finali Co-designing kit per progetti di mappatura collaborativa (WP4.3 competenze)

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI24

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Consegna finale di tecnologie, software e piattaforme

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP05

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- Dipartimento di Studi Umanistici
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
- Società Cooperativa Culture- NAPOLI
- Società Cooperativa Culture- Torino
- CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc
- No Real AGRIGENTO
- No Real TORINO
- EHT S.C.p.A.
- PROTOM GROUP S.P.A. Napoli
- DIGITARCA S.R.L.

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

24

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [OPTIKON | Partner UniSOB] D5.1 Materiali dimostrativi e manuali d'uso Contenuto atteso: Il deliverable documenterà l'implementazione dei principali moduli funzionali del sistema OPTIKON, realizzati a partire dalle specifiche progettuali elaborate nella fase di ricerca industriale. Per ciascun modulo, il documento includerà: la descrizione funzionale e tecnica del componente sviluppato, nonché le motivazioni associate alle scelte implementative l'output software o demo documentata (immagini, flussi, link, interazioni), il manuale d'uso per l'operatore culturale, con esempi di configurazione, le istruzioni per l'adozione nei contesti di test (requisiti minimi, supporti richiesti) Il documento sarà accompagnato, dove pertinente, da materiali integrativi: screenshot, wireframe aggiornati, diagrammi di flusso e link a repository prototipali.
- [ExPla_XR Testing | Partner CNR ISPC] D5.2 Consegna dell'Experiment Planner web-based per la gestione di esperimenti con utenti in ambienti XR, ibridi e virtuali
- [DiAnA testing | Partner CNR ISPC] D5.3 Realizzazione di repliche digitali di elementi architettonici e manufatti archeologici in pietra, terracotta e metallo, inseriti nei loro contesti, arricchiti di dati frutto di una mappatura digitale
- [GIS-MaL testing | Partner CNR ISPC] D5.4 Realizzazione di modelli predittivi delle presenze archeologiche di un determinato contesto territoriale mediante l'integrazione di

GIS e Machine Learning Test mediante ricognizione archeologica diretta e sistematica delle aree di potenziale interesse archeologico evidenziate dai modelli predittivi

- [ImTRASC NOT_exe | Partner CNR ISPC] D5.5 Il deliverable finale consisterà in un prototipo funzionante e validato in ambiente operativo di una piattaforma digitale interoperabile dedicata alla digitalizzazione, trascrizione automatica e modellazione semantica dei documenti storici notarili e dei manoscritti miniati.
- [Photo-Cine_Tech | Partner UniCT] D5.6 Sviluppo di soluzioni di design creativo (anche tramite IA) per di la realizzazione di percorsi espositivi virtuali
- [AI-Scape Testing | Partner UniCT] D5.7 Versione definitiva del sistema pronta per la distribuzione commerciale, accompagnata da documentazione tecnica e manuale per utenti archeologi e operatori culturali.
- [HyperTeLVo | Partner UniCT] D5.9 - Sviluppo di forme di semiautomazione per la realizzazione di hyperedizioni - Realizzazione di un prototipo di un vocabolario siciliano conciso on line
- [EDiPLI | Partner UniNa] D5.11 Costruzione di un “portale dei portali”, ovvero di un aggregatore delle risorse digitali di italianistica e filologia sviluppate col contributo della Fondazione CHANGES
- [ICONIA | Partner UniOr] D5.12 Piattaforma di supporto alla catalogazione
- [STORIC-AI2 | Partner UniOr] D5.13 Piattaforma interattiva e strumenti digitali per operatori culturali (M24) Linee guida operative per il settore GLAM (M24)
- [CODICE | Partner UniBa] D5.14 Serious game partecipativo Gioco narrativo e adattivo, co-progettato con le comunità locali (migranti, over 55, giovani, residenti), accessibile a persone con diverse abilità sensoriali e cognitive, con funzionalità avanzate (voice-over, sottotitoli, audio-vibrazione, compatibilità braille).
- [HER_AI_ACC_1 e HER_AI_ACC_2 | Partner CoopCulture] D5.15 Prototipi integrati in ambienti museali reali; report di test e validazione; interviste e dati di feedback degli utenti; raccomandazioni tecniche per la scalabilità delle soluzioni.
- [CONPHYG Prototype&Test_1 e _2 | Partner No Real Interactive] D5.17 Il deliverable dovrà descrivere lo stato generale di funzionamento della piattaforma software da parte degli user individuati (gestore, curatore, utenza) con particolare attenzione all'accessibilità da parte degli user specifici. Dovrà descrivere le modalità di inserimento e gestione degli oggetti digitali, incluse le specifiche per i modelli 3D allegati e loro modalità di esplorazione virtuale.
- [IMR 4 DST - tools | Partner EHT] D5.19 Codice sorgente - strumenti per la narrazione digitale del patrimonio culturale basata su ricerche multidisciplinari integrate
- [IMR 4 DST - tools | Partner EHT] D5.20 Relazione tecnica sulla sperimentazione e validazione degli strumenti per la narrazione digitale del patrimonio culturale basata su ricerche multidisciplinari integrate.
- [Archiv_AI | Partner PROTOM] D5.22 System Validation and Testing Report
- [SmartCity3D AR & AI Test | Partner Digtarca] D5.23 Versione finale della piattaforma SmartCity3D AR con tutte le funzionalità integrate e relativo dossier finale del progetto con sintesi dei risultati, impatti e prospettive future Report di validazione TRL 8 con esiti dei test operativi in ambienti reali con relativo Report scientifico sui risultati tecnologici e metodologici del progetto Manuali utente e documentazione tecnica per enti, operatori e sviluppatori, nonché materiale divulgativo, ovvero video dimostrativi, brochure, infografiche e presentazioni Strategia di scalabilità per l'estensione del modello ad altri siti culturali con indicazioni rispetto al piano di business per l'eventuale commercializzazione o creazione di spin-off/start-up
- [VIVE | Partner CRF] D5.25 Report tecnico di analisi dell'efficacia e raccomandazioni per l'adozione diffusa del modello, con linee guida.

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI25

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Comitato Tecnico-Scientifico

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP06

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

2

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [CTS HERITAS_research | HUB] D6.1 - Istituzione del CTS Istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico attraverso una selezione operata da una Commissione nominata dall'HUB.

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI26

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Risk management Plan di HERITAS_research

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP06

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Dipartimento di Studi Umanistici
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

3

- **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**
 - [HUB + CNR ISPC, UniSOB, UniNA, UniBa] D6.8 - Risk Management Plan_v1 Prima versione del Risk Management Plan.
- **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI27
- **12D1.19b: Titolo OI**

Framework per la verifica del TRL
- **12D1.19c: Descrizione OI**
- **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP06
- **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**
 - Fondazione CHANGES
- **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

4
- **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**
 - [CTS HERITAS_research | HUB] D6.2 - Metodologia per verifica del TRL Definizione, da parte del CTS e del Coordinatore Scientifico in consultazione con i WP lead, del quadro metodologico standardizzato per la verifica del TRL delle tecnologie e innovazioni sviluppate dal progetto HERITAS_research.
- **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI28
- **12D1.19b: Titolo OI**

Definizione del sistema di gestione dei dati del progetto di ricerca
- **12D1.19c: Descrizione OI**

Definizione del sistema di gestione dei dati del progetto di ricerca
- **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP06
- **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**
 - Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
- **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

6

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [DMP Plan HERITAS_research | Partner CNR ISPC] D6.18 - DMP_v1 Prima versione del DMP da sottoporre al Comitato Tecnico-Scientifico per revisione.

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI29

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Versioni intermedie dei framework

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Versioni intermedie dei framework

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP06

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- Fondazione CHANGES
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

8

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [CTS HERITAS_research | HUB] D6.3 - Report #1 delle verifiche su avanzamento e TRL Report sulla prima verifica quadrimestrale dell'avanzamento del progetto di ricerca per ciascun WP sotto il profilo scientifico e tecnologico per ogni WP, tramite review sistematiche dei deliverable, validazione delle metodologie adottate e verifica della coerenza delle attività con gli obiettivi del progetto.
- [IP Plan | HUB] D6.11 - IP Plan_v1 Prima versione dell'IP Plan, da sottoporre ai Partner e al Comitato Tecnico-Scientifico per revisione.
- [E-Plan | Partner UniSOB] D6.15 Exploitation Plan_v1 Prima versione dell'Exploitation Plan, da sottoporre ai Partner e al Comitato Tecnico-Scientifico per revisione.

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI30

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Aggiornamento del RMP e matrix per la valutazione del TRL

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Aggiornamento del RMP e matrix per la valutazione del TRL

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP06

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Fondazione CHANGES
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Dipartimento di Studi Umanistici
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

10

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [HUB + CNR Lecce, UniSOB, UniNA, UniBa] D6.9 D6.9 - Risk Management Plan _v2 Versione 2 del Risk Management Plan.
- [ValMatrix | Partner UniSOB] D6.14 Metodo e matrice per la valutazione integrata delle soluzioni HERITAS Contenuto atteso: Il deliverable raccoglie e documenta in modo organico il processo di definizione del metodo e della matrice di valutazione elaborati per supportare le attività di testing previste nel progetto HERITAS. Elaborato in stretta collaborazione tra UNISOB e il Comitato Tecnico-Scientifico, il documento presenta un approccio valutativo multidimensionale, finalizzato ad analizzare le soluzioni sviluppate secondo criteri che integrano aspetti tecnico-prestazionali (come efficienza e scalabilità) con dimensioni più contestuali e sociali, tra cui l'esperienza utente, l'accessibilità e la sostenibilità nei contesti culturali di riferimento. La matrice proposta tiene conto della varietà delle tecnologie previste all'interno del progetto e della loro eterogeneità funzionale, ed è stata concepita per essere flessibile e adattabile sia a soluzioni a più basso TRL che a prototipi più maturi. Il documento descrive l'analisi dei principali modelli esistenti, il percorso metodologico seguito per adattarli al contesto specifico del progetto e le modalità con cui si è svolta la co-progettazione con il Comitato Tecnico-Scientifico, finalizzata a individuare dimensioni, indicatori e strumenti valutativi appropriati. La versione consolidata della matrice include definizioni operative, modalità d'uso e soglie di valutazione, offrendo uno strumento chiaro e applicabile nei diversi contesti progettuali, così da promuoverne la replicabilità e il trasferimento anche in altri contesti. Il deliverable costituisce uno strumento trasversale a supporto della qualità progettuale e della strategia di validazione del progetto, e rappresenta un output chiave per il consolidamento metodologico delle attività del WP6.

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI31

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Azioni di validazione e monitoraggio al M12

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Azioni di validazione e monitoraggio al M12

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP06

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
- Fondazione CHANGES
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

12

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [CTS HERITAS_research | HUB] D6.4 Report #2 delle verifiche su avanzamento e TRL Report sulla prima verifica quadrimestrale dell'avanzamento del progetto di ricerca per ciascun WP sotto il profilo scientifico e tecnologico per ogni WP, tramite review sistematiche dei deliverable, validazione delle metodologie adottate e verifica della coerenza delle attività con gli obiettivi del progetto.
- [IP Plan | HUB] D6.12 IP Plan_v2 Versione 2 dell'IP Plan.
- [E-Plan | Partner UniSOB] D6.16 - Exploitation Plan_v2 Versione 2 dell'Exploitation Plan.
- [DMP Plan HERITAS_research | Partner CNR ISPC] D6.19 - DMP_fin Versione finale del DMP

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI32

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Verifiche TRL M16

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

Verifiche TRL M16

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP06

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

16

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [CTS HERITAS_research | HUB] D6.5 - Report #2 delle verifiche su avanzamento e TRL Report sulla prima verifica quadrimestrale dell'avanzamento del progetto di ricerca per ciascun WP sotto il profilo scientifico e tecnologico per ogni WP, tramite review sistematiche dei deliverable, validazione delle metodologie adottate e verifica della coerenza delle attività con gli obiettivi del progetto.

➤ **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI33

➤ **12D1.19b: Titolo OI**

Verifiche TRL e aggiornamenti ai framework

➤ **12D1.19c: Descrizione OI**

➤ **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP06

➤ **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Dipartimento di Studi Umanistici
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
- Fondazione CHANGES
- Fondazione CHANGES
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

20

➤ **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [CTS HERITAS_research | HUB] D6.6 Report #2 delle verifiche su avanzamento e TRL Report sulla prima verifica quadrimestrale dell'avanzamento del progetto di ricerca per ciascun WP sotto il profilo scientifico e tecnologico per ogni WP, tramite review sistematiche dei deliverable, validazione delle metodologie adottate e verifica della coerenza delle attività con gli obiettivi del progetto.

- [HERITAS_research RMP | Partner: HUB + CNR ISPC, UniNa, UniSOB, UniBa] D6.10 - Risk Management Plan_finale Versione finale del Risk Management Plan.
 - [IP Plan | HUB] D6.13 - IP Plan_finale Versione finale dell'IP Plan.
 - [E-Plan | Partner UniSOB] D6.17 - Exploitation Plan_finale Versione finale dell'Exploitation Plan.
- **12D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**
- OI34
- **12D1.19b: Titolo OI**
- Verifiche finali TRL raggiunto
- **12D1.19c: Descrizione OI**
- **12D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**
- WP06
- **12D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**
- Fondazione CHANGES
- **12D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**
- 24
- **12D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**
- [CTS HERITAS_research | HUB] D6.7 - Report #2 delle verifiche su avanzamento e TRL Report sulla prima verifica quadrimestrale dell'avanzamento del progetto di ricerca per ciascun WP sotto il profilo scientifico e tecnologico per ogni WP, tramite review sistematiche dei deliverable, validazione delle metodologie adottate e verifica della coerenza delle attività con gli obiettivi del progetto.

Per ogni Activity inclusa nel WP:

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**
- 01
- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**
- OPTIKON: un toolkit per un approccio multimodale e inclusivo al Patrimonio
- **12D1.20c: Acronimo Attività**
- OPTIKON RI
- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

16

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nell'ambito del WP1.1, l'attività di ricerca industriale dedicata allo sviluppo di OPTIKON ha come obiettivo la progettazione di un toolkit digitale riconfigurabile e componibile, pensato per supportare la creazione, gestione e valutazione di esperienze culturali digitali e ibride da parte di musei, archivi, enti territoriali e soggetti attivi nella valorizzazione del patrimonio. Più che una piattaforma unica, OPTIKON si configura fin dall'inizio come un sistema modulare, costruito per essere adottabile anche in modo parziale e adattabile a diversi livelli di competenza tecnica e risorse operative, per la realizzazione di diversi tipi di fruizione del patrimonio di musei e collezioni: 1. Applicazioni mobili per esperienze in situ, basate su realtà aumentata, navigazione assistita e sistemi di guida vocale, finalizzate a supportare l'interazione con il patrimonio fisico attraverso dispositivi personali. 2. Piattaforme digitali per la curatela e la fruizione di mostre virtuali, integrabili con contenuti interattivi e formati didattici (es. MOOC), concepite per estendere l'accessibilità e la funzione educativa delle collezioni museali. 3. Applicazioni mobili per esperienze sul territorio, progettate per la valorizzazione del territorio attraverso la fruizione di percorsi tematici ed itinerari, mappe interattive e contenuti multimediali contestualizzati. 4. Soluzioni immersive in realtà virtuale, fruibili tramite visori VR, per l'esplorazione di spazi culturali inaccessibili o ricostruiti digitalmente, con obiettivi di divulgazione, inclusione e simulazione esperienziale. 5. Dashboard interattive per il monitoraggio e l'analisi dei dati d'uso, orientate alla raccolta e rappresentazione di indicatori di performance relativi all'accessibilità, alla qualità della visita, al coinvolgimento dei pubblici e alla sostenibilità delle iniziative culturali, collezionati a partire dall'interazione delle persone con i moduli sviluppati e non solo. L'attività si concentra sulla definizione dell'architettura generale del toolkit, con la mappatura e descrizione di una serie di casi d'uso rappresentativi, la raccolta strutturata dei requisiti funzionali, di user experience e di accessibilità, e la progettazione di prototipi concettuali dei moduli principali. Il lavoro viene condotto secondo un approccio user-centered, con una forte componente di dialogo con stakeholder culturali, curatori museali, operatori di piccole istituzioni, e potenziali fruitori finali. L'obiettivo non è solo tecnico, ma anche epistemico: comprendere quali strumenti servono davvero a chi progetta esperienze culturali digitali, e con quali vincoli, risorse e aspettative si confronta. Nel corso dell'attività saranno sviluppate e simulate differenti configurazioni possibili del toolkit, tenendo conto dei diversi ambiti applicativi (mostre virtuali, narrazione territoriale, educazione museale), e del grado di autonomia progettuale dell'utente finale. Il concetto di authoring culturale è centrale: OPTIKON deve permettere a enti anche non tecnologicamente strutturati di costruire contenuti digitali personalizzati, attraverso interfacce guidate, template adattivi e suggerimenti di configurazione basati su logiche di raccomandazione. I prototipi iniziali realizzati in questa fase saranno per lo più interattivi, concettuali o digitali leggeri, utilizzabili come strumento di verifica progettuale prima della fase di implementazione software. La progettazione del toolkit sarà condotta in dialogo con una selezione di contesti museali e collezioni reali, che verranno identificati all'interno della rete museale dell'Ateneo. Questi contesti fungeranno da riferimento concreto per la raccolta di esigenze operative, la definizione dei casi d'uso e la verifica della pertinenza funzionale delle soluzioni, assicurando sin dalla fase di ricerca industriale un allineamento tra sviluppo progettuale e bisogni reali del settore culturale. Questa fase si concluderà con la redazione del deliverable "Progetto del toolkit OPTIKON: casi d'uso, requisiti, prototipi", che documenterà in modo integrato le analisi condotte, i modelli emersi e le soluzioni ipotizzate. Il livello di maturità tecnologica previsto per il termine dell'attività è compreso tra TRL 4 e TRL 5: i componenti principali saranno progettati, simulati e validati in ambienti controllati, pronti per essere tradotti in moduli funzionanti nel successivo sviluppo sperimentale.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

02

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Digitalizzazione di elementi architettonici antichi e di manufatti e contesti archeologici

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

DiAnA - Digital Ancient architecture and Archaeology

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'unità CNR-ISPC Lecce concentrerà le proprie attività sui casi di studio di Ugento e Castro (LE), che presentano importanti potenzialità con ricadute positive sulla digitalizzazione del patrimonio culturale tangibile del Sud Italia. Si opererà su due contesti di grande importanza archeologica e visibilità turistica, costituiti dalle mura messapiche di Ugento e dal Santuario di Atena a Castro, i cui materiali archeologici e architettonici sono conservati nei rispettivi Musei Civici di Archeologia "Salvatore Zecca" e "Antonio Lazzari". Si opererà quindi a differenti fattori di scala (dal contesto monumentale al singolo manufatto) sia sui contenitori museali che sui siti archeologici; la digitalizzazione delle evidenze presenti in questi ultimi sarà infatti finalizzata al miglioramento del valore narrativo ed educativo dell'offerta museale, garantendo una più ricca e completa esperienza del patrimonio culturale dei centri antichi in cui sono situati i musei, rafforzando il collegamento con le cd. "comunità di patrimonio". In particolare, sarà sviluppato un protocollo per la scansione e modellazione di digital twins di elementi architettonici in pietra (output: 3D-STONE workflow), disponibile in ambiente open access e applicabile anche ad altri contesti, con estensione del workflow ad altre classi di materiali da costruzione tipiche del patrimonio costruito dell'Italia meridionale (pietra tenera, terracotta) e altre tipologie di materiali archeologici (per es. in metallo), per la loro conoscenza e valorizzazione. Lo sviluppo di repliche digitali di contesti archeologici e materiali architettonici che fungono da repository 3D per l'archiviazione delle informazioni costituirà il punto di partenza per sperimentare e affinare procedure e strumenti finalizzati alla pubblicazione open access dei dataset architettonici e archeologici di elevata complessità, oltre che per la musealizzazione dei materiali archeologici e architettonici e la valorizzazione dei contesti sfruttando e adattando i tools informatici sviluppati e le ricostruzioni digitali. Verranno inoltre sperimentati vocabolari normalizzati e la mappatura digitale sui modelli 3D di elementi architettonici lapidei e in terracotta, sia per la conoscenza e la documentazione dello stato di conservazione delle superfici (anche in funzione delle attività di restauro), sia per la definizione delle caratteristiche minero-petrografiche (in funzione della determinazione della provenienza da siti estrattivi antichi) e per la conoscenza delle tracce di policromia e trattamenti superficiali antichi documentate attraverso tecniche diagnostiche (imaging, tecniche analitiche, etc.) in integrazione con le iniziative dell'E-RHIS.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

03

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Experiment Planner per contesti XR e ibridi

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

ExPla_XR

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il task riguarda lo sviluppo prototipale di un Experiment Planner web-based, dedicato alla progettazione e gestione di esperimenti con utenti in ambienti immersivi e ibridi, con particolare riferimento all'ambito dei beni culturali. Il sistema, pensato per operatori culturali ma anche operatori in ambito sociale ed educativo, consente il controllo di sessioni sperimentali in ambienti 3D, con raccolta di dati comportamentali e osservazione in tempo reale. Il prototipo si basa sul framework open source ATON e rappresenta un'estensione delle attività svolte nel progetto CHANGES, validato in un caso studio sul digital twin della mostra "Ulisse Aldrovandi e le meraviglie del mondo". Attività previste: - Rilevazione dei requisiti sperimentali e funzionali in collaborazione con curatori, psicologi, e designer coinvolti in ambienti museali digitali; Redesign avanzato dell'interfaccia operatore (UI/UX) per il controllo sperimentale, secondo i principi DEAR (Design, - Experiment, Analyse, Reproduce); Sviluppo delle funzionalità principali: configurazione sessioni, assegnazione di compiti, gestione di stimoli (audio, oggetti, immagini), registrazione di azioni e tempi; - Integrazione preliminare di moduli per il collegamento a sistemi sensoristici (GSR, eye-tracking, EEG); - Validazione tecnica del prototipo in ambiente controllato con esperti in ambito museale e psicologico; - Documentazione tecnica per la futura estensione e replicabilità del sistema. Il risultato sarà un prototipo stabile (TRL 5), pronto per l'impiego in contesti museali digitali e predisposto per lo sviluppo sperimentale avanzato.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

04

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Integrazione tra GIS e Machine Learning per la modellazione predittiva delle presenze archeologiche sul territorio

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

GIS-MaL

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'unità CNR-ISPC Lecce intende sviluppare una metodologia di ricerca tesa a potenziare le funzionalità di cartografie archeologiche digitali di contesti territoriali e centri antichi integrate in piattaforme GIS attraverso l'impiego di tecnologie di Machine Learning al fine di ottenere modelli predittivi delle presenze archeologiche in un determinato contesto territoriale, basati sulla combinazione di dati geomorfologici e archeologici. Le carte di simulazione che saranno realizzate offriranno strumenti operativi per l'individuazione di aree potenzialmente interessanti dal punto di vista archeologico ma ancora inesplorate, importanti sia per indirizzare l'attività di ricerca, sia come supporto alla pianificazione territoriale da parte degli enti locali e il conseguente rafforzamento delle strategie di tutela del patrimonio da parte del MIC e degli organismi competenti.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

05

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Tecnologie per la valorizzazione del patrimonio cinematografico, fotografico e fotoletterario

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

Photo-Cine_Tech

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Per consolidare il lavoro realizzato nell'ambito del progetto "Living Cabiria" del PE20 CHANGES PNRR, che ha portato alla creazione di un Atlante digitale delle collezioni documentali dedicate al capolavoro di Pastrone appartenenti al Museo Nazionale del cinema di Torino, si vuole sviluppare un modello virtuale per la composizione di percorsi espositivi legati al cinema, alla fotografia e alla fotoletteratura a partire da collezioni museali (o pubblico-private) già esistenti: si tratta di un obiettivo strategico per una filiera museale e archivistica ancora sganciata dai più consueti protocolli nazionali e internazionali (solo il Museo del cinema di Torino fa parte di Icom e segue standard riconoscibili) ma portatrice di giacimenti patrimoniali di assoluto rilievo. L'obiettivo scientifico sotteso a questa attività di ricerca industriale è ri-connettere gli utenti non solo con un'istituzione, ma con la materialità della cultura e delle collezioni attraverso un complesso interplay fra rimediazioni e digitalizzazioni e mirate call "for audience to get creative at home"

(secondo il modello elaborato da Kidd, McAvoy and Ostrovska 2022). Le attività prevedono dunque lo sviluppo di un prototipo di percorso espositivo virtuale costruito su una selezione di dati schedati provenienti da collezioni cinematografiche (oggetti, documenti testuali e iconografici), fotografiche, e fotoletterarie (iconotesti, romanzi illustrati, fumetti) ordinate e ordinabili cronologicamente, tipologicamente, tematicamente, secondo una logica curatoriale, a cui si potranno aggiungere materiali grafici e sonori di tipo allestitivo. Accogliendo le indicazioni del PNRR relative alla trasformazione del patrimonio culturale in laboratorio di innovazione e creatività, il progetto mira, con questo modello di mostra online, a produrre una interazione creativa e sperimentale, impiegando le tecnologie di ultima generazione per realizzare un'esperienza di fruizione originale. Al percorso proposto, in linea con le strategie e le metodologie della citizen curatorship, se ne potranno affiancare altri, consentendo agli utenti di personalizzare la propria fruizione fino alla possibilità di generare a piacimento il proprio tour. Il gruppo di lavoro già attivo si avvarrà di consulenze esterne di alto profilo e comprovata esperienza per disegnare il concept che integrerà dunque competenze archivistico-informatiche e competenze artistico-curatoriali al fine di produrre visite personalizzate e user generated da parte dei fruitori a partire da una rete di informazioni prototipiche. In concreto la fase iniziale della ricerca mira alla progettazione di un'interfaccia di accesso web all'intero patrimonio informativo della o delle collezioni tipo: in linea ipotetica si prevede di lavorare su una base documentaria di fotografie a tema archeologico, presenti presso il Museo archeologico dell'Università di Catania, su una collezione di film amatoriali già acquisiti all'interno del progetto ARCA (Archivio, Cinematografico del cinema amatoriale di Catania) e su un gruppo di fototesti già digitalizzati all'interno del portale Phototext. La gestione full Resource Descrizione Framework (RDF) dei dati del progetto avrà lo scopo di: • garantire la totale integrazione tra le informazioni pubblicate; • fornire un paradigma di navigazione basato su filtri e faccette estratti grazie alle ontologie utilizzate; • favorire l'espansione del knowledge graph di partenza attraverso l'interlinking con dataset esterni offrendo all'utente finale le informazioni del Catalogo integrate con altre fonti esterne.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

06

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Studio e definizione di modelli e strumenti per la narrazione digitale del patrimonio culturale basata su ricerche multidisciplinari integrate

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

IMR 4 DST - models

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

EHT S.C.p.A.

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nel contesto della musealizzazione dei reperti archeologici, in particolare di manufatti come monete e ceramiche di età greca e romana conservati nei musei siciliani, esiste un ricco patrimonio di indagini scientifiche e documentazioni interdisciplinari che spesso rimane confinato entro ambiti

specialistici e scarsamente integrato nei processi di comunicazione culturale destinati al pubblico. Le analisi archeometriche, le indagini contestuali, le ricerche epigrafiche e iconografiche, così come le ricostruzioni storiche e tecnologiche, generano una conoscenza profonda e articolata del bene, che raramente viene tradotta in strumenti narrativi accessibili e interattivi per i visitatori. Si intende studiare e definire modelli di valorizzazione fondati sulla trasformazione dei dati scientifici in contenuti narrativi multistrato, capaci di supportare nuove forme di fruizione critica, partecipativa e personalizzata del patrimonio culturale. L'obiettivo è definire un'infrastruttura concettuale e digitale in grado di connettere i risultati della ricerca multidisciplinare, promuovendo relazioni semantiche tra oggetti, contesti e saperi, e rendendo visibile – attraverso il digital storytelling – la complessità culturale dei reperti, anche oltre la loro esposizione fisica. Si intende inoltre studiare metamodelli di profilazione e raccomandazione basati sulla caratterizzazione psicologica dei visitatori, con particolare attenzione alla componente empatica della narrazione, che consente di stimolare emozioni e rafforzare l'engagement nei confronti del bene culturale. Un ulteriore aspetto della narrazione digitale, è la sua funzione valoriale, capace di veicolare e trasmettere significati condivisi e identitari, in linea con la missione educativa e sociale del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale. Lo studio sarà svolto con il supporto di professionisti esperti psicologia, specialisti di beni culturali e data scientist. In questo senso, il sistema di raccomandazione intende muovere i primi passi per abilitare l'aspetto emozionale della fruizione delle opere d'arte, sia per una maggiore soddisfazione del visitatore, che per sviluppare l'engagement nei musei, abilitando nuove prospettive non solo di ricerca, ma anche economiche, favorendo in questo modo l'imprenditorialità. Lo studio sarà basato su un'ampia collezione di dati e immagini posseduti dai partner di CHANGES, e prevede il coinvolgimento di studiosi dell'Università di Palermo e di enti museali siciliani con i quali sono già in corso interlocuzioni. I modelli di narrazione digitale del patrimonio culturale basata su ricerche multidisciplinari integrate saranno validati su use case di valorizzazione delle testimonianze della cultura materiale e immateriale della Sicilia antica, lungo i cammini delle vie francigene, attraverso la creazione di percorsi di fruizione adattativi e multilivello per i pellegrini visitatori. Ulteriore obiettivo della presente attività realizzativa è lo studio e la definizione delle caratteristiche dello strumento di fruizione, che consisterà in un sistema che permetta di definire itinerari turistici e permetta di visualizzare, sia in relazione ad un artefatto che ad un'area archeologica, la sua storia e le sue caratteristiche precipue (ad esempio, in relazione ad una moneta o ad un vaso archeologico, i meccanismi di produzione, la composizione chimico-fisica, il degrado, il restauro, ma anche la possibile localizzazione in un'area archeologica). Lo strumento di fruizione permetterà di definire itinerari turistici che attraversano uno specifico territorio e la sua storia (es. il territorio e la storia della Sicilia antica), sia grazie a collezioni museali e siti archeologici che tramite il patrimonio intangibile ad essi collegato. L'idea è quella di applicare metodologie e strumenti di Digital Storytelling (DST) a esperienze digitali specifiche quali strumenti di conoscenza profonda e attiva del patrimonio selezionato, di interazione diretta con lo stesso, promuovendo così azioni di costruzione comunitaria e partecipativa di significati del patrimonio materiale e immateriale nonché di fruizione consapevole e sostenibile delle aree museali e delle aree archeologiche selezionate.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

07

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Configuratore di mostre phygital: strumento per creare collezioni di oggetti digitali 2D e 3D fruibili in modalità reale/virtuale

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

CONPHYG Design

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

No Real TORINO

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Attività di ricerca industriale volta a far evolvere la soluzione software sviluppata per il configuratore di mostre phygital, sviluppato nell'ambito del progetto di R&S del Bando a cascata dello Spoke 4 CHANGES, in una piattaforma software per la configurazione di exhibit fisici, digitali e misti ad uso pubblico, denominata "CONPHYG", che permetta la fruizione da parte di target indifferenziati o diversamente abili nelle categorie motorie, sensoriali, cognitive, digitali e culturali (ad es: migranti, anziani, extra-UE, ecc..). Questa prima fase sarà dedicata all'analisi e al design in vista dello sviluppo, con le seguenti attività: - esame, valutazione e validazione dei testing operati sui tre prototipi funzionanti in ambiente protetto - azione sulle componenti del sistema migliorabili - integrazione della componente "fisica" nei layout espositivi - integrazione delle funzioni ritenute necessarie al fine della messa sul mercato, includendo gli obiettivi del progetto HERITAS - integrazione dei nuovi asset tecnologici sviluppati dai partner HERITAS (ad es, funzioni AI) - re-design e ingegnerizzazione dei processi

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

08

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Piattaforma di mappatura collaborativa aumentata CARTE - Collaborative, AR (Augmented Reality) Territorial Engagement

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

CARTE

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Cityopensource srl

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Attività di ricerca industriale volta a far evolvere la piattaforma di mappatura collaborativa del patrimonio culturale in una piattaforma di mappatura collaborativa aumentata (TRL6), con generazione di open data e digital commons, basato su approcci collaborativi tra conoscenza esperta e conoscenza diffusa, integrando tecnologie immersive (AR) di visualizzazioni immagini in 2D e 3D e altre informazioni (testi e storytelling) geolocalizzate per offrire esperienze immersive e

interattive a musei, collezioni private e al pubblico. L'obiettivo è superare le limitazioni fisiche degli spazi espositivi, rendendo il patrimonio culturale più accessibile e stimolando la partecipazione attiva degli utenti nell'utilizzo del patrimonio esistente digitalizzato di musei e collezioni. L'applicazione permetterà sfruttando la realtà aumentata di collocare virtualmente opere digitalizzate in 3D (come statue, quadri, mosaici) e informazioni nello scenario urbano o in una dimensione di area vasta e di geolocalizzarle, fotografarle e condividerle costruendo così, in maniera collaborativa, una mappa digitale esplorabile da tutti. La piattaforma è attualmente un prototipo funzionante TRL 4 in ambiente controllato che permette ad esperti (museali, accademici, ricercatori) e utenti diffusi (cittadini, turisti, studenti, organizzazioni) di contribuire a descrivere, documentare e localizzare beni culturali materiali e immateriali. Fasi dell'attività: Fase 1 – Analisi, modellazione, progettazione del sistema, convalida in ambiente rilevante (M1–M8) prevede l'identificazione di un ambiente urbano o museale, ricerca su tecnologie AR per contesti museali, l'infrastrutturazione della piattaforma al fine di sviluppare protocolli per integrare efficacemente e validare i dati provenienti da fonti esperte e diffuse e individuare primi moduli AR, progettazione dell'architettura logica della piattaforma: flussi, ruoli, governance dei contenuti, definizione di un modello semantico condiviso (ontologia leggera) per descrivere i contenuti (Livello atteso TRL5) Fase 2 - Ricerca e prototipazione con dimostrazione della piattaforma in ambiente operativo rilevante (M6-M18) Ricerca sull'usabilità e sull'accessibilità delle esperienze aumentate nei diversi profili di pubblico, analisi interfacce utente (UI) e lo sviluppo di un prototipo funzionante per l'input di conoscenza esperta e l'interfaccia per l'input di conoscenza diffusa, coinvolgimento di esperti museali per il co-design delle funzionalità chiave e per validare l'usabilità, prototipazione di esperienze AR in ambiente controllato con dati reali e prima selezione di immagini 2D e 3D, progettazione concettuale di un'infrastruttura interoperabile con sistemi esistenti (es. cataloghi digitali, schede ICCD), sviluppo di funzionalità chiave, i test di performance e stabilità, primi test di usabilità e creazione di una iniziale documentazione tecnica per gli sviluppatori e per gli utenti finali (Livello atteso TRL6).

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

09

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Creazione di un ecosistema digitale per la fruizione e lo studio del patrimonio letterario italiano

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

EDiPLI

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

20

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'investimento PNRR ha consentito di potenziare e ampliare le funzionalità di numerosi strumenti digitali dedicati agli autori della tradizione letteraria italiana, favorendo al contempo lo sviluppo di ambienti computazionali dedicati alle prassi filologiche e critico-letterarie. Queste operazioni hanno consentito di colmare un gap nella transizione digitale del patrimonio letterario italiano, che a fronte

di un nuovo paradigma culturale trova nuove modalità di conservazione e fruizione. Le tecnologie digitali, come la scansione ad alta risoluzione e la creazione di biblioteche digitali, hanno già consentito la preservazione di manoscritti e incunaboli, proteggendoli dall'usura e dai danni fisici. Le attività dello Spoke 3 del progetto CHANGES-PNRR si sono dirette, non a caso, anche nella realizzazione di digital libraries che potessero agevolare la consultazione virtuale di volumi antichi e moderni, evitando ai documenti materiali eccessivi traumi. I processi di digitalizzazione favoriscono altresì un ampio accesso a queste risorse, che diventano patrimonio realmente comune purché accompagnate, nella loro consultazione anche solo digitale, da schede descrittive e note al testo scientificamente fondate. Le digitalizzazioni di massa, le campagne di trascrizione automatica per mezzo di programmi basati su OCR e soprattutto HTR, la metadattazione puntuale dei documenti consentono di analizzare e catalogare con estrema dinamicità e precisione il patrimonio culturale italiano, garantendone la trasmissione senza sacrificarne l'interrogabilità. Attraverso campagne di digitalizzazione e sfruttando le possibilità del protocollo IIIF (International Image Interoperability Framework), che garantisce l'interoperabilità delle immagini, si può generare un circuito virtuoso di collaborazione con biblioteche, enti culturali e centri di ricerca, che ha portato, in occasione dell'investimento PNRR, a scansioni di elevata risoluzione dei codici danteschi ulteriormente potenziate da tecnologie d'avanguardia nel campo dell'analisi chimica degli inchiostri utilizzati per allestire il manoscritto. Per questo motivo, si intende continuare la grande campagna di digitalizzazione del patrimonio letterario italiano, investendo tanto in autori seminali del canone (con particolare attenzione ai classici della letteratura medievale) quanto su episodi della modernità letteraria la cui riscoperta passa anche per una più agevole consultazione dei loro scritti. Le digitalizzazioni consentiranno inoltre di addestrare i software di HTR (Handwritten Text Recognition) al riconoscimento delle scritture e conseguentemente alla loro trascrizione automatica. L'esito delle campagne di digitalizzazione verrà reso disponibile in appositi portali, per i quali si rimanda al WP 5. La digitalizzazione della documentazione letteraria, però, non è limitabile ai manufatti mano- e dattiloscritti. La letteratura novecentesca ha prodotto molte opere in cui la componente audiovisiva diventa centrale; pertanto, si ambisce ad avviare campagne di digitalizzazione di documenti audiovisivi, convertendo materiali analogici, come nastri magnetici o pellicole, in file digitali facilmente archiviabili, accessibili e conservabili nel tempo attraverso formati open come FLAC (Free Lossless Audio Codec). Questa documentazione potrà essere inoltre migliorata grazie a strumenti di manipolazione audio che consentano operazioni come il taglio, la normalizzazione, la riduzione del rumore e la conversione di formati, fondamentali per la valorizzazione di quanto viene digitalizzato.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

10

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Strumenti e modelli per la realizzazione di hyperedizioni della letteratura italiana moderna e contemporanea e database linguistici

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

HyperLIDaL

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nell'ambito dello Spoke 3 del progetto CHANGES, dedicato a Digital Libraries, Archives and Philology, l'unità di Catania ha messo a punto dei protocolli di trattamento della testualità letteraria che rispondono a una duplice esigenza: 1) quella di sfruttare le metodologie più avanzate dell'analisi filologica, lessicografica e computazionale declinate secondo le nuove tecnologie digitali e tra loro interagenti; 2) quella di collocarsi, secondo gli obiettivi dello Spoke 3, in un ecosistema digitale dei testi della tradizione letteraria italiana. Il lavoro dei ricercatori Unict, in coordinamento con quello dell'Università di Napoli, che ha garantito un protocollo validato per la digitalizzazione e gestione delle immagini (secondo il formato IIIF richiesto dal PND), è stato volto a un ripensamento della forma classica dell'archivio dei testi, spesso coincidente con l'assetto della biblioteca digitale, in una forma che garantisce la conservazione dei testi in formati interoperabili, la loro analisi automatica e semiautomatica, la visualizzazione secondo i protocolli dell'edizione critica digitale. Si è infatti partiti dalla constatazione che il digitale si configura spesso come un iper-archivio, strutturato sulla logica dell'accumulo e del repository indifferenziato, come dimostrano molti archivi digitali della letteratura italiana. Il target della gran parte di questi portali risulta essere quello del ricercatore o dello studioso, a cui sono offerti dati grezzi che la sua ipotesi di studio o di ricerca proverà poi a mettere in relazione. Inoltre, i contenuti di questi archivi digitali sono privi di proposte didattiche che potrebbero renderli attrattivi per docenti e studenti. La ricerca svolta, in costante implementazione, si pone invece l'obiettivo di costruire ambienti di apprendimento su singoli autori (o eventualmente anche per brani significativi) che permettano un'esperienza immersiva e interattiva. Si tratta di un ambiente user friendly, aperto a un pubblico trasversale, con una pluralità di accesso ai percorsi filologici, critici e didattici, che lo rendono utilizzabile anche da una vasta gamma di utenza: dal curioso al lettore esperto fino allo studioso e al ricercatore. Gli strumenti della filologia (soprattutto d'autore), della lessicografia letteraria, dell'analisi statistico-linguistica dei testi convergono verso la prospettiva di una didattica laboratoriale, dove vengono offerti percorsi graduati su vari livelli, lasciando aperta la possibilità di sperimentazione di vari percorsi di apprendimento allo studente e al docente. Questo modello di rappresentazione del dinamismo testuale e della pluralità di accessi al testo, denominato dal gruppo hyperedizione, comporta la messa a punto di un hub dove convergono diverse e avanzate tecnologie di rappresentazione del testo: dalla codifica XML/TEI, presupposto indispensabile per l'interoperabilità dei testi, alla messa a punto di vocabolari lemmatizzati e interrogabili (con software proprietari), fino alla realizzazione di forme di analisi e visualizzazione della costituzione verbale del testo tramite Data Visualization. Si intende pertanto proseguire nel miglioramento delle tecnologie e degli strumenti di analisi del testo, con ipotesi di automatizzazione (vd. task 3.2), finora applicati alla letteratura italiana dell'Ottocento con il progetto Verismo Digitale, per estenderli ad altri classici della modernità, con un modello replicabile per la fruizione digitale dei Grandi Classici di altre lingue e letterature. Sul versante dei patrimoni linguistici, la presenza del WP5 di CHANGES ha affinato le competenze dell'unità di ricerca catanese sul versante della lessicografia dialettale in prospettiva digitale, grazie all'indicizzazione del Vocabolario Siciliano di G. Piccitto, G. Tropea e S. C. Trovato (1977-2002). Un'importante innovazione, che tuttora necessita di verifiche e controlli sul versante dell'usabilità, è costituita dalla indicizzazione delle storiche schede del vocabolario tramite un'interfaccia grafica, funzionale a un portale che consente a utenti ed editori di connettersi simultaneamente e di inserire i dati all'interno di un database. Si intende, su questo solco, continuare l'implementazione dello strumento e renderlo fruibile da utenti che, oltre a interrogare le voci, possano eseguire ricerche a tutto testo.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

11

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Implementazione di un ecosistema digitale per la fruizione e lo studio del patrimonio documentario notarile italiano

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

ImTRASC NOT

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il task di ricerca industriale ha l'obiettivo di sviluppare metodologie e tecnologie avanzate per la digitalizzazione ad alta risoluzione, la trascrizione automatica mediante software di Handwritten Text Recognition (HTR), la metadattazione e la modellazione semantica di documenti storici, con particolare attenzione ai protocolli notarili dell'Italia meridionale e ai manoscritti miniati. Il task prevede: La prosecuzione di una vasta campagna di digitalizzazione di registri e documenti notarili conservati presso Archivi di Stato, Biblioteche nazionali e archivi storici diocesani.

L'addestramento e il perfezionamento di software HTR (ad es. Transkribus, eScriptorium) per il riconoscimento e la trascrizione automatica delle scritture storiche. La progettazione e l'implementazione di modelli semantici per la gestione interoperabile di dati complessi, comprensivi di informazioni provenienti da analisi diagnostiche su inchiostri e supporti. La creazione di ambienti virtuali di ricerca personalizzati e condivisi (scrivani virtuali), che i ricercatori potranno configurare in base alle proprie esigenze. L'adozione del protocollo IIIF (International Image Interoperability Framework) per garantire l'interoperabilità delle immagini e promuovere circuiti di collaborazione tra archivi, biblioteche, enti culturali e centri di ricerca. Il task mira a favorire la conservazione digitale, l'interrogabilità e la fruizione innovativa del patrimonio documentario, contribuendo alla transizione digitale del settore e alla creazione di un ecosistema scientificamente strutturato, dinamico e accessibile. I risultati della ricerca e le risorse digitali prodotte saranno integrate e rese disponibili all'interno di DIGILAB, l'infrastruttura digitale di E-RIHS dedicata alla pubblicazione, condivisione e interoperabilità dei dati in conformità con le politiche europee e gli standard internazionali, quindi implementati e resi accessibili alle aziende attraverso il relativo nodo tematico del polo dell'innovazione HERITAS.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

12

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Valorizzazione digitale del patrimonio testuale dell'umanesimo filologico

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

VALDUF

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di civiltà antiche e moderne

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Grazie a un bando a cascata emanato nell'ambito del Progetto CHANGES-Spoke 3 ("Digital Libraries, Archives and Philology" – Università di Napoli 'Federico II'), l'Ateneo di Messina ha potuto implementare, in sinergia con le attività promosse dallo Spoke, uno strumento di ricerca digitale innovativo e multilivello sull'umanesimo filologico, fenomeno decisivo dal XIV al XVI secolo mai censito e studiato nel suo complesso nonostante il relevantissimo impatto sulla dimensione culturale del Rinascimento europeo (Repertorio e Archivio digitale delle opere latine dell'Umanesimo Filologico da Petrarca a Bembo-RADUF). Con la consulenza dell'azienda Net7 – specializzata nelle Digital Libraries e in rilevanti progetti europei in ambito innovazione, IA e comunicazione – è stato messo a punto un prototipo, contribuendo al rafforzamento delle filiere nazionali quanto a strategie di condivisione e di diffusione del patrimonio testuale (in un quadro descrittivo utilizzabile da tutti gli interlocutori dello Spoke 3), e a sviluppare strumenti digitali e modelli operativi utili a rendere accessibile e indagabile, dalla comunità scientifica come dai meno esperti, un ricchissimo patrimonio di testi. Favorendo l'emersione di materiali spesso inediti o trascurati, il Repertorio digitale delle opere filologiche, open access e in progress in un portale dedicato (in costruzione), mette a disposizione, insieme al censimento, i testi (indagabili seguendo gli standard tecnologici in uso nella comunità delle Digital Humanities, XML-TEI) e le fonti antiche, manoscritte e/o a stampa che li tramandano, collegando le immagini digitali alle schede tecniche del Repertorio; consente notevoli esperienze di interrogazione attraverso specifici filtri (autori, opere [anche per tipologia]), copisti, possessori, umanisti, autori classici e medievali, editori e tipografi, autografi, postillati, cronologia, luoghi); è affiancato da una sezione pilota per la pubblicazione open access di nuove ricerche ed edizioni critiche del gruppo di lavoro. UniME intende proseguire e potenziare l'attività di digitalizzazione, metadattazione e taggatura avviate per la valorizzazione del patrimonio testuale dell'umanesimo filologico grazie al finanziamento PNRR. Oltre all'ampliamento dello spettro del censimento e allo sviluppo e perfezionamento delle linee progettuali sopra esposte, ci si propongono ora nuovi obiettivi, quali l'integrazione dell'archivio digitale RADUF con altri archivi, in particolare con quello del grande storico della letteratura italiana Carlo Dionisotti. Conservato solo in formato cartaceo presso il Centro Internazionale di Studi Umanistici-Unime, è ricco di materiali di studio relativi ai testi filologici quattrocenteschi, dei quali Dionisotti, tra i primi, ha evidenziato con forza il peso e il significato nel quadro dei rapporti tra latino e volgare e degli sviluppi della letteratura italiana. Si procederà quindi a riordinare, indicizzare e digitalizzare l'intero archivio di lavoro, con il contributo di un'azienda all'avanguardia nella gestione di patrimoni archivistici complessi; per la conservazione, si prevede una soluzione innovativa e sicura quanto a gestione della longevità dei contenuti, un DAM (Digital Asset Management) dove saranno ospitate anche tutte le altre digitalizzazioni realizzate per il Progetto RADUF; alle schede del Repertorio saranno linkate quelle dell'Archivio Dionisotti, che per l'architettura interna della ricerca costituiranno un importante valore aggiunto.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

13

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Progettazione del sistema di acquisizione, archiviazione e ricerca digitale basato sull'intelligenza artificiale.

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

Archiv_AI

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

20

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'obiettivo del task include la progettazione di un sistema di acquisizione, archiviazione e ricerca digitale basato sull'intelligenza artificiale. Verrà definita l'infrastruttura che supporterà la digitalizzazione di alta qualità e l'archiviazione sicura. Verrà inoltre progettata la struttura dei metadati e della catalogazione per garantire una catalogazione coerente per una ricerca rapida ed efficiente. Sarà inoltre progettato il modulo di ricerca avanzata per rendere il sistema intuitivo e utile per ricerche complesse. L'obiettivo è la creazione di un archivio consultabile online che possa essere ampliato nel tempo, sia archivisticamente che bibliograficamente, attraverso dissertazioni, tesi di dottorato, prodotti di ricerca e possibili collaborazioni con istituzioni pubbliche e private, nazionali e internazionali. L'attività si basa sulla definizione di modelli di intelligenza artificiale (IA) per l'estrazione di informazioni quali titolo, data, autore e parole chiave. L'azione include anche la progettazione di un sistema di archiviazione basato su metadati per facilitare la catalogazione e la ricerca delle fonti. Intendiamo inoltre sviluppare un modello di IA basato su tecniche di NLP (Natural Language Processing) in grado di eseguire il riconoscimento e la categorizzazione automatica del testo, tenendo conto del contesto e delle specificità di ciascun archivio. Infine, prevediamo di addestrare il modello su dataset multilingue e multitypo per ottimizzare la capacità di riconoscere diversi formati di testo e contesti di archiviazione.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

14

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

REconstruction & Visual Enhancement through Learning-based Artificial Intelligence

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

REVELAI

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

20

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il task è finalizzato allo sviluppo e alla validazione (fino a TRL 5) di una piattaforma sperimentale non invasiva per l'analisi avanzata di superfici storico-artistiche ed archeologiche, orientata alla rivelazione automatizzata di contenuti nascosti e alla ricostruzione digitale di elementi visivamente degradati, nascosti o non più percepibili a occhio nudo. Il sistema integra una catena tecnologica fondata sull'acquisizione multimodale ad alta risoluzione (imaging iperspettrale nei range VIS, NIR, SWIR e XR; fluorescenza UV; termografia IR; UV riflessa; IR riflettografia; IR false color), con un'architettura di elaborazione avanzata che combina approcci di data fusion multilivello e modelli intelligenti di interpretazione automatica. Cuore innovativo del task è l'impiego di tecniche chemiometriche e algoritmi di machine learning supervisionato, finalizzati all'estrazione e classificazione delle informazioni materiali, cromatiche e grafiche anche in presenza di stratificazioni, sovrapposizioni o segnali deboli. La chemiometria sarà impiegata per l'elaborazione dei dati iperspettrali e spettroscopici mediante metodi consolidati come Principal Component Analysis (PCA) per la riduzione dimensionale e l'evidenziazione di componenti latenti, e Partial Least Squares Discriminant Analysis (PLS-DA) per la classificazione supervisionata dei pigmenti e la separazione di segnali spettrali sovrapposti. In parallelo, verranno sviluppati modelli di machine learning supervisionato, tra cui Support Vector Machines (SVM), Random Forest e k-Nearest Neighbors (k-NN), per la classificazione automatica dei materiali, il riconoscimento di tracce grafiche sottostanti e la ricostruzione della cromia originale. L'integrazione dei dati sarà realizzata mediante strategie di fusione a livello di dato, feature e decisione, allo scopo di massimizzare la sinergia tra le fonti e incrementare l'accuratezza e la robustezza delle inferenze. La validazione della piattaforma sarà condotta su mockup fisici appositamente progettati per simulare stratificazioni pittoriche complesse, pigmenti instabili, zone a visibilità differenziata e segni grafici celati, consentendo di testare con metriche oggettive la capacità del sistema di rivelare e ricostruire contenuti non visibili con tecniche tradizionali. Gli output del task includeranno una piattaforma AI-based validata in ambiente rilevante (TRL 5), un dataset multimodale annotato comprensivo di dati HSI, spettroscopici e metadati tecnico-iconografici, e una metodologia scalabile per l'elaborazione, fusione e visualizzazione integrata delle informazioni acquisite. Il sistema sarà interoperabile con framework esistenti, in particolare Aton, già impiegato nel progetto CHANGES per la gestione e la visualizzazione di dati multidimensionali in ambito storico-artistico e archeologico. Il sistema genererà template operativi e strumenti interattivi orientati alla produzione di esperienze immersive in realtà aumentata e virtuale (AR/VR), capaci di valorizzare le informazioni rivelate attraverso un'interfaccia narrativa che integra rigore scientifico, rappresentazione visiva e comunicazione educativa.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

15

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Sperimentazione di metodologie per la ricostruzione dei paesaggi antichi tramite IA

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

AI-Scape

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività intende implementare uno dei prodotti del Progetto CHANGES, Spoke 6, il Geodatabase, con i dati originati dalle ricerche e dalle analisi scientifiche (archeometriche, archeozoologiche, paleoambientali e isotopiche, DNA) sviluppate nell'ambito dello stesso progetto per realizzare uno strumento utile alla ricostruzione del paesaggio antico. Obiettivo dell'attività è la sperimentazione di tecniche per la generazione di immagini attraverso lo strumento dell'IA, adottando l'approccio human-in-the-loop, in cui gli archeologi, possono interagire e influenzare il sistema di ricostruzione. Tale processo iterativo garantisce flessibilità, adattabilità e permette di ottenere dati efficaci, efficienti e affidabili, garantendone la validità scientifica. Il Geodatabase, nel quale sono confluiti i dati normalizzati nell'ambito del progetto CHANGES, rappresenta uno strumento ideale in quanto garantisce una base di partenza per l'immissione dei dati già verificati e affidabili. Inoltre, i nuovi dati, frutto delle analisi scientifiche, ampliano la base di dati a disposizione aggiungendo informazioni fondamentali per lo sviluppo delle ipotesi ricostruttive. Fornendo alla AI le fonti da cui attingere - letterarie, cartografiche, immagini satellitari, foto d'archivio, dati ricavati dalle analisi paleoambientali, paleofaunistiche dati archeologici, etc. - le potenzialità dello strumento permetteranno di analizzare grandi dataset eterogenei automatizzando il processo e riducendo notevolmente i tempi di elaborazione. Il Geodatabase sarà implementato portandolo da livello TRL3 a livello TRL8. Si prevede la sperimentazione di differenti tecniche di intelligenza artificiale già applicate alla generazione di immagini di paesaggio, come i Generative adversarial networks (GAN), il Deep Learning e i Modelli generativi di trasformazioni (TGM), indagandone potenzialità e criticità nell'applicazione al caso studio specifico, la ricostruzione scientifica dei paesaggi antichi. Al termine del processo sarà possibile ottenere delle restituzioni grafiche del paesaggio antico da sottoporre a verifica. La validità del metodo e l'attendibilità dello strumento saranno testate tramite l'applicazione a casi studio dove il paesaggio antico è stato ricostruito disponendo di una significativa mole di dati archeologici e letterari, seguendo la metodologia tradizionale (es. il paesaggio dell'Acropoli di Atene). La metodologia trova differenti ambiti di applicazione, dai paesaggi urbani a quelli extraurbani con caratteristiche ambientali diverse (costa, montagna, pianura) e ha delle potenzialità notevoli come strumento innovativo per la ricerca scientifica sul paesaggio. Tra gli output del progetto la ricostruzione dei "paesaggi del rischio", ricostruzioni di aree selezionate ad es. La città di Catania ed il suo territorio, prima e dopo eventi catastrofici quali terremoti, eruzioni e alluvioni. Rappresenta inoltre un prodotto capace di offrire soluzioni scalabili commercialmente nell'ambito della valorizzazione e della fruizione. Lo strumento basato sull'IA permette infatti la creazione di contenuti, che traducono in una forma accattivante per il fruitore le ipotesi scientifiche, enfatizzando gli aspetti visivi, sonori e sensoriali e generando esperienze più coinvolgenti ed efficaci.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

16

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Intelligent Cataloguing of Artworks for Next-generation Archives (Ricerca Industriale)

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

ICONIA

➤ 12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ 12D1.20e: Mese di avvio della attività

1

➤ 12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)

12

➤ 12D1.20g: Descrizione dell'Attività

La piattaforma prevede max. 12.000 caratteri spazi inclusi (ca. 6 cartelle) – noi raccomandiamo max. 3.600 caratteri spazi inclusi (ca. 2 cartelle), in quanto le attività previste sono molto numerose

1. Questa attività è finalizzata alla valutazione sistematica dei modelli generativi multimodali per la generazione automatica di descrizioni testuali da immagini nel contesto dei beni culturali. Saranno condotte ricerche approfondite sui modelli allo stato dell'arte, come BLIP-2, GIT, Flamingo, Idefics, Llava e simili, focalizzandosi su accuratezza semantica, aderenza storica, granularità descrittiva e robustezza in domini specialistici. Verrà realizzata una mappatura comparativa tra modelli open-source disponibili, con analisi di benchmark, dataset di riferimento e output generati nel dominio delle arti visive. Le indagini comprenderanno anche la valutazione dell'efficienza computazionale dei modelli in fase di inferenza (latenza, uso di memoria, numero di parametri), con particolare attenzione a soluzioni compatibili con ambienti a basso consumo energetico o deploy locali privi di GPU. L'obiettivo è identificare e ottimizzare modelli che siano capaci di generare descrizioni testuali coerenti e storicamente rilevanti, per supportare la documentazione automatica di immagini prive di metadati testuali nei patrimoni digitali culturali.

2. Indagine su modelli multimodali per il recupero semantico Immagine-Testo nei Beni Culturali Un'attività di ricerca industriale collegata consiste nell'analisi comparativa e nella valutazione sperimentale dei principali modelli di retrieval multimodale attualmente disponibili (come CLIP, BLIP, GIT, Florence, ALIGN), con l'obiettivo di identificare le soluzioni più efficaci per l'associazione immagine-testo in ambito storico-artistico. Questa attività prevede la definizione di benchmark specifici per il dominio dei beni culturali, attraverso dataset annotati e scenari realistici di text-to-image e image-to-text retrieval, valutando le prestazioni dei modelli in termini di accuratezza semantica, capacità di generalizzazione su dati scarsamente descritti, e robustezza su descrizioni complesse o simboliche. I risultati dell'analisi guideranno lo sviluppo di sistemi in grado di colmare lacune iconografiche nelle schede descrittive, suggerendo immagini pertinenti da archivi interni o da fonti aperte, migliorando la documentazione visiva del patrimonio culturale e potenziando i processi di digitalizzazione e valorizzazione. Inoltre, l'attività verte anche su un'indagine sul riconoscimento automatico di oggetti, motivi iconografici e stili artistici in immagini di beni culturali. Verranno analizzati modelli preaddestrati (es. CLIP, Florence, Segment Anything, DINOv2). L'obiettivo è costruire sistemi in grado di identificare elementi visivi e stilistici ricorrenti, supportando così la classificazione e la contestualizzazione automatica delle opere.

3. Indagini sui modelli e schemi di metadattazione standard per la descrizione di beni culturali e delle loro rappresentazioni digitali. Questa attività prevede l'analisi comparativa di modelli e schemi di metadattazione esistenti (come CIDOC CRM, LIDO, Dublin Core, EDM, etc.). Inoltre, questa attività prevede un'analisi dei rispettivi livelli di granularità offerti, con particolare attenzione alla capacità di rappresentare in modo coerente sia i beni materiali che immateriali, nonché le loro declinazioni digitali. Queste attività prevedono la progettazione e l'addestramento di sistemi di IA in grado di riconoscere entità rilevanti, come relazioni temporali e spaziali, e contesti culturali impliciti nelle descrizioni testuali, così come elementi iconografici e stilistici a partire dall'analisi semantica delle immagini. Ulteriori attività possono includere la creazione di grafi della conoscenza per collegare le nuove informazioni

dedotte con dati preesistenti, promuovendo l'arricchimento semantico dei dataset e la loro interoperabilità. 4. Indagini su vocabolari standard e thesauri nel dominio dei beni culturali. L'attività prevede ricerche e studi finalizzati a mappare thesauri, ontologie e vocabolari controllati utilizzati per l'annotazione semantica, il recupero dell'informazione e l'interoperabilità tra archivi culturali. Si prenderanno in analisi i vocabolari e thesauri esistenti, come: Getty Vocabularies (AAT – Art & Architecture Thesaurus, ULAN, TGN); ICONCLASS, ArCo, CIDOC CRM (per relazioni semantiche e ontologie); Un'attenzione particolare sarà riservata anche all'impiego di risorse collaborative e linked open data come Wikidata, che offre una vasta base di concetti, entità e identificatori interoperabili e aggiornati dalla comunità. L'analisi ha come scopo la valutazione della copertura terminologica offerta dai diversi thesauri e vocabolari o strumenti terminologici. Si intende sviluppare una mappatura critica delle principali risorse terminologiche esistenti, valutandone struttura, granularità, copertura concettuale e capacità di rappresentare la complessità e la specificità del patrimonio culturale, sia materiale che immateriale. L'attività mira anche ad individuazione gap semantici nei vocabolari attuali (es. materiali poco documentati, tecniche ibride, soggetti poco rappresentati). Verranno anche condotte indagini per verificare l'effettiva adozione di standard terminologici in ambienti applicativi reali selezionati come caso d'uso esistenti (archivi digitali, cataloghi, portali culturali). 5. Analisi dei dati aperti nel dominio dei beni culturali. L'attività si concentra sull'analisi sistematica delle risorse open data disponibili nel dominio dei beni culturali, con l'obiettivo di individuare dataset, archivi digitali, vocabolari e collezioni pubbliche utili per la progettazione e l'implementazione di un sistema di espansione e arricchimento automatico delle schede catalografiche. L'analisi prevede una fase di mappatura e valutazione delle principali fonti di dati aperti, a livello nazionale e internazionale, che offrano contenuti strutturati e riutilizzabili relativi a opere, autori, tecniche, materiali, soggetti iconografici, collocazioni geografiche, contesti storici o istituzioni culturali. Saranno presi in considerazione sia dataset nativamente strutturati che in formato aperto.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

17

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Studio su IA generativa per lo STORYtelling dei Beni Culturali

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

STORIC-AI

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

12

- **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Le attività previste sono strutturate per esplorare e analizzare soluzioni innovative basate sull'intelligenza artificiale generativa, con l'obiettivo di migliorare lo sviluppo di uno storytelling dei beni culturali attraverso approcci inclusivi, accessibili e tecnologicamente avanzati. 1. Task 1. Indagine su IA generativa in contesti culturali: Questa attività prevede un'analisi sistematica delle tecnologie di intelligenza artificiale attualmente impiegate – o in fase sperimentale – nei settori

culturali e creativi, con un focus sullo storytelling. Verranno individuate piattaforme, modelli e strumenti IA (es. modelli linguistici generativi, sistemi di sintesi vocale, generazione di immagini o video, chatbot narrativi, sistemi di raccomandazione culturale) applicati in contesti quali musei, archivi, festival, editoria culturale e turismo esperienziale. 2. Task 2. Indagini sulle best practices di narrazione in ambito culturale: L'attività consiste nel condurre un'analisi comparativa delle migliori pratiche e strategie di storytelling adottate nel settore culturale, a livello nazionale e internazionale. L'indagine comprenderà lo studio di progetti, iniziative e format narrativi che si sono distinti per innovazione, efficacia comunicativa, impatto sul pubblico e inclusività. Verranno analizzati i risultati di casi d'uso esemplari, selezionati per la loro rilevanza e innovatività nell'impiego dell'intelligenza artificiale generativa per lo storytelling dei beni culturali. L'analisi si concentrerà su approcci narrativi, soluzioni tecnologiche adottate, impatti sul pubblico e valore aggiunto generato, con l'obiettivo di estrarre elementi replicabili, buone pratiche e criticità da evitare. 3. Task 3. Indagine sui dataset disponibili per il dominio: Questa attività prevede una mappatura accurata delle fonti esistenti, tra cui archivi digitali, cataloghi museali, inventari del patrimonio, testi storici, documentazione multimediale e open data culturali. Si valuteranno la completezza, la coerenza, la granularità e la disponibilità dei metadati, nonché la conformità ai requisiti normativi (licenze, copyright, GDPR). Particolare attenzione sarà riservata all'eterogeneità dei dati e dei formati. I dataset selezionati saranno inoltre classificati secondo criteri di riusabilità e rappresentatività culturale, così da garantire che i modelli generativi siano addestrati su contenuti inclusivi, culturalmente significativi e scientificamente accurati. 4. Task 4. Indagine su possibili contesti di applicazione: L'attività ha l'obiettivo di individuare e analizzare i contesti d'uso più promettenti per l'applicazione dell'intelligenza artificiale generativa nello storytelling dei beni culturali. L'indagine comprenderà una mappatura di tipologie di pubblico e scenari operativi e casi d'uso applicativi concreti in cui l'intelligenza artificiale generativa possa essere efficacemente utilizzata per la narrazione e valorizzazione dei beni culturali attraverso forme narrative innovative, inclusive e accessibili. 5. Task 5. Indagini sull'impatto: Questa attività include indagini volte a raccogliere metodologie per la valutazione dell'esperienza utente, (es. test, osservazioni e raccolta di feedback) che permettano di comprendere e misurare come le i pubblici target interagiscono con le narrazioni generate dall'IA e quali impatti queste hanno sul coinvolgimento, sulla comprensione e sulla percezione del patrimonio culturale nonché gli effetti sulle istituzioni culturali che ne usufruiscono. I risultati di questa indagine costituiranno la base per gli sviluppi previsti nella attività di sviluppo sperimentale STORIC-AI2.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

18

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Assistenti virtuali per curatori digitali

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

HER_AI_1

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Società Cooperativa Culture- NAPOLI

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

20

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività si colloca nella fase iniziale del WP3 del progetto HERITAS_research, con l'obiettivo di progettare e definire le componenti chiave per l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi di fruizione e welfare culturale. Coopculture, forte della sua esperienza nella gestione di beni culturali e nello sviluppo di servizi innovativi per fasce diverse di visitatori, sarà responsabile della definizione e dello sviluppo concettuale di modelli di AI orientati a migliorare l'interazione tra pubblico e patrimonio. Nell'ambito dello Spoke 8 CoopCulture ha già avviato la sperimentazione per la produzione di audio personalizzati attraverso algoritmi AI a partire da documentazione di natura scientifico-accademica. L'attività "Assistenti virtuali per curatori digitali" ha l'obiettivo di progettare soluzioni innovative basate su intelligenza artificiale per affiancare i professionisti del patrimonio culturale – in particolare i curatori – nella gestione, interpretazione e valorizzazione dei contenuti digitali. Coopculture partecipa attivamente alla definizione funzionale e allo sviluppo teorico di sistemi software capaci di supportare attività di documentazione, storytelling culturale ed empowerment del fruitore. Durante questa fase di ricerca industriale, il team di Coopculture analizzerà le tipologie di dati a disposizione. Condurrà analisi comparate di tecnologie esistenti, modelli di comportamento del pubblico e fabbisogni dei diversi profili di utenza (studenti, turisti, cittadini, persone con disabilità). Si valuteranno dataset esistenti per l'addestramento dei modelli, definendo le specifiche tecniche per prototipi successivi, anche in sinergia con i partner tecnologici del progetto. Si prevede la definizione di modelli di knowledge graph per la rappresentazione semantica delle informazioni culturali, integrati con motori di inferenza basati su NLP (Natural Language Processing) per l'estrazione automatica di relazioni tra entità storiche, artistiche e contestuali. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo concettuale di sistemi di assistenza che suggeriscano contenuti, aggiornamenti, collegamenti tematici o approfondimenti bibliografici. Le tecnologie esplorate includeranno, classificatori semantici e modelli generativi addestrati su corpora culturali e fonti documentarie digitalizzate. La metodologia prevede il co-design con gli stakeholder, per assicurare che i servizi proposti siano accessibili, inclusivi e personalizzati. L'attività sarà completata con la definizione di indicatori per la valutazione delle performance previste in fase sperimentale. L'obiettivo finale è raggiungere la maturità tecnologica TRL 5–6, predisponendo l'ambiente ideale per il passaggio alla fase successiva di sviluppo sperimentale (WP3.2). Coopculture attiverà una collaborazione partecipativa con la PMI NOREAL INTERACTIVE.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

19

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale con intelligenza artificiale

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

SmartCity3D AR & AI

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

DIGITARCA S.R.L.

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il progetto rappresenta un passo strategico verso la digitalizzazione intelligente del patrimonio culturale. Grazie all'intelligenza artificiale, la piattaforma proprietaria SmartCity3D AR potrà offrire un nuovo modo di gestione e conservazione dell'eredità culturale fondato sull'innovazione tecnologica. Piano di sviluppo del progetto SmartCity3D AR – Gestione e valorizzazione del patrimonio culturale con intelligenza artificiale: Il progetto mira a potenziare l'applicativo proprietario SmartCity3D attraverso l'integrazione di nuovi moduli basati su Intelligenza artificiale, machine learning e visione artificiale, per la valorizzazione e gestione sostenibile del patrimonio culturale. L'obiettivo è sviluppare un sistema avanzato capace di riconoscere automaticamente opere d'arte e beni culturali, analizzarne lo stato di conservazione, la posizione e suggerire azioni predittive per la loro tutela, nonché valorizzazione del patrimonio culturale. a) Identificazione degli stakeholder e comunicazione progettuale: Il primo step per lo svolgimento delle attività progettuali consiste nell'identificazione degli stakeholders coinvolti. L'avvio ufficiale del progetto sarà sancito con un kick-off meeting in presenza e da remoto, durante il quale verranno illustrati obiettivi, ruoli, responsabilità, modalità di interazione e strumenti collaborativi. Sarà inoltre presentato un piano di comunicazione strutturato con aggiornamenti mensili, report trimestrali, incontri di follow-up con gli stakeholder e sessioni di condivisione pubblica dei risultati, al fine di garantire trasparenza e partecipazione. b) Pianificazione e assegnazione delle attività La pianificazione sarà articolata in fasi, con milestone intermedi e obiettivi chiari. Saranno prioritarie le attività legate all'analisi tecnica del prototipo esistente, la raccolta dei requisiti per i nuovi moduli e la progettazione delle funzionalità AI. Le risorse saranno assegnate a task specifici sulla base delle competenze: • data scientist per lo sviluppo di algoritmi predittivi; • sviluppatori AR/VR; • sviluppatori front end e back end c) Revisione del prototipo esistente e analisi dei rischi – Analisi dell'AS IS In questa fase saranno condotte una revisione tecnica approfondita del prototipo attualmente in uso, con particolare attenzione a scalabilità, performance, usabilità e sicurezza. L'obiettivo è identificare eventuali criticità: compatibilità con nuovi moduli AI, limiti nell'infrastruttura, rischi operativi e di gestione. I risultati di questa analisi saranno fondamentali per guidare lo sviluppo futuro e minimizzare il rischio di inefficienze progettuali. d) Scenario futuro e possibili soluzioni evolutive – Analisi del TO BE Lo scenario ottimale prevede una piattaforma intelligente, interoperabile, in grado di integrare dati eterogenei (immagini, metadati, descrizioni storiche) per offrire esperienze personalizzate in realtà aumentata, supportate da AI. Verranno esplorate diverse soluzioni: moduli di object detection per il riconoscimento automatico dei beni, algoritmi di analisi dello stato di conservazione basati su reti neurali convoluzionali (CNN), sistemi predittivi per la manutenzione e dashboard gestionali per enti culturali. e) Analisi dei requisiti funzionali e non funzionali I requisiti funzionali riguarderanno l'identificazione automatica di beni culturali tramite camera AR, accesso a contenuti informativi e storici, suggerimenti personalizzati, supporto multilingua, tracciamento geolocalizzato. I requisiti non funzionali includeranno la scalabilità del sistema, l'usabilità dell'interfaccia, la risposta real time, la robustezza del sistema di archiviazione e la compatibilità multi-dispositivo. f) Conformità normativa: privacy e GDPR Un'analisi approfondita sarà condotta per garantire la piena conformità con il GDPR e con le normative europee e italiane vigenti. g) Progettazione architetturale e AI avanzata Il progetto prevede la progettazione di un'architettura modulare, in cui nuovi componenti basati su AI e visione artificiale possano essere integrati progressivamente. In particolare, si prevede lo sviluppo di: - Algoritmi di classificazione e riconoscimento visivo di opere d'arte; - Sistemi di monitoraggio basati su immagini per la valutazione del degrado nel tempo; - Motori di raccomandazione culturale basati su tecniche di apprendimento automatico. h) Standard di interoperabilità Per garantire l'integrazione con altri sistemi di gestione dei beni culturali (es. piattaforme regionali, open data nazionali), verranno adottati standard internazionali che permetteranno di condividere i dati in modo sicuro e strutturato, favorendo l'accesso. i) Setup e messa in sicurezza dei server DIGITARCA I server proprietari DIGITARCA ospiteranno i dati raccolti, gli algoritmi di intelligenza artificiale e le immagini elaborate.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

20

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Utilizzo della IA Generativa per la ricostruzione e organizzazione della conoscenza del patrimonio museale

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

RIIAG

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Glossa srl

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

10

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività si concentrerà sull'uso di algoritmi di AI per la catalogazione, la conservazione, la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale. Un esempio potrebbe essere lo sviluppo di un sistema di riconoscimento automatico di opere d'arte basato sull'analisi di immagini, che permetta di identificare dipinti, sculture o reperti archeologici e di fornire informazioni dettagliate su di essi, migliorando l'accessibilità e la comprensione del patrimonio. La prima fase prevede l'identificazione e l'adozione di un modello linguistico di grandi dimensioni (LLM) che sia in grado di comprendere, interpretare e interagire efficacemente con contenuti provenienti da schede descrittive dei beni culturali, metadati in formato XML/JSON e testi specialistici in lingua italiana. La scelta del modello verrà effettuata partendo dai modelli promossi all'interno dell'iniziativa Open Euro LLM, un progetto europeo orientato a rendere disponibili modelli linguistici open-source capaci di rispondere alle esigenze specifiche dei contesti linguistici e culturali europei, privilegiando trasparenza, accessibilità e rispetto della diversità linguistica. Nel corso della valutazione, saranno analizzati almeno tre modelli open-source di varie dimensioni in formato ottimizzato per esecuzione locale. Di ciascuno saranno valutate caratteristiche tecniche, capacità di comprensione della lingua italiana, adattabilità al dominio dei beni culturali e possibilità di personalizzazione. La selezione definitiva del modello verrà effettuata tramite una fase di testing comparativo, in cui ciascun LLM verrà sottoposto a compiti di interrogazione su contenuti derivanti da schede catalografiche reali. In una successiva fase verranno individuati i data-set da utilizzare per l'addestramento del modello scelto. Una volta completato l'addestramento verranno effettuati gli use-case di valutazione della coerenza delle risposte.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

21

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Assistenti virtuali per curatori digitali_2

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

HER_AI_2

➤ 12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)

Società Cooperativa Culture- Torino

➤ 12D1.20e: Mese di avvio della attività

1

➤ 12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)

20

➤ 12D1.20g: Descrizione dell'Attività

L'attività si colloca nella fase iniziale del WP3 del progetto HERITAS_research, con l'obiettivo di progettare e definire le componenti chiave per l'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi di fruizione e welfare culturale. Coopculture, forte della sua esperienza nella gestione di beni culturali e nello sviluppo di servizi innovativi per fasce diverse di visitatori, sarà responsabile della definizione e dello sviluppo concettuale di modelli di AI orientati a migliorare l'interazione tra pubblico e patrimonio. Nell'ambito dello Spoke 8 CoopCulture ha già avviato la sperimentazione per la produzione di audio personalizzati attraverso algoritmi AI a partire da documentazione di natura scientifico-accademica. L'attività "Assistenti virtuali per curatori digitali" ha l'obiettivo di progettare soluzioni innovative basate su intelligenza artificiale per affiancare i professionisti del patrimonio culturale – in particolare i curatori – nella gestione, interpretazione e valorizzazione dei contenuti digitali. Coopculture partecipa attivamente alla definizione funzionale e allo sviluppo teorico di sistemi software capaci di supportare attività di documentazione, storytelling culturale ed empowerment del fruitore. Durante questa fase di ricerca industriale, il team di Coopculture analizzerà le tipologie di dati a disposizione. Condurrà analisi comparate di tecnologie esistenti, modelli di comportamento del pubblico e fabbisogni dei diversi profili di utenza (studenti, turisti, cittadini, persone con disabilità). Si valuteranno dataset esistenti per l'addestramento dei modelli, definendo le specifiche tecniche per prototipi successivi, anche in sinergia con i partner tecnologici del progetto. Si prevede la definizione di modelli di knowledge graph per la rappresentazione semantica delle informazioni culturali, integrati con motori di inferenza basati su NLP (Natural Language Processing) per l'estrazione automatica di relazioni tra entità storiche, artistiche e contestuali. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo concettuale di sistemi di assistenza che suggeriscano contenuti, aggiornamenti, collegamenti tematici o approfondimenti bibliografici. Le tecnologie esplorate includeranno, classificatori semantici e modelli generativi addestrati su corpora culturali e fonti documentarie digitalizzate. La metodologia prevede il co-design con gli stakeholder, per assicurare che i servizi proposti siano accessibili, inclusivi e personalizzati. L'attività sarà completata con la definizione di indicatori per la valutazione delle performance previste in fase sperimentale. L'obiettivo finale è raggiungere la maturità tecnologica TRL 5–6, predisponendo l'ambiente ideale per il passaggio alla fase successiva di sviluppo sperimentale (WP3.2). Coopculture attiverà una collaborazione partecipativa con la PMI NOREAL INTERACTIVE.

➤ 12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).

22

➤ 12D1.20b: Titolo dell'Attività

Mappatura Accessibile Partecipata del Patrimonio Archeologico

➤ 12D1.20c: Acronimo Attività

MAPPA

➤ 12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ 12D1.20e: Mese di avvio della attività

1

➤ 12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)

18

➤ 12D1.20g: Descrizione dell'Attività

DEFINIZIONE L'attività MAPPA è dedicata alla ricognizione e rappresentazione partecipata delle potenziali comunità di patrimonio che gravitano intorno a quattro casi studio (Siponto, Borgo Mezzanone, Canosa, Alta Murgia), attraverso strumenti di ascolto, raccolta di memorie e analisi multi-scalare dei paesaggi culturali, con particolare attenzione a soggetti fragili. **OBIETTIVI** Costruzione di una base di conoscenza semantica a supporto dell'implementazione di un Atlante digitale del patrimonio condiviso, modulabile, accessibile e orientato alla partecipazione. ●

Definizione e sperimentazione di un modello di laboratori partecipativi, integrato da una valutazione scientifica dell'impatto culturale sulle comunità, con particolare riferimento a quelle 'in trasformazione' e fragili. **ARTICOLAZIONE** L'attività si articola in tre blocchi principali, corrispondenti ad altrettante sottoattività coordinate: 1. Identificazione e campionatura delle diverse componenti presenti sul territorio dei casi studio, con particolare riguardo alla accessibilità sociale, culturale e cognitiva: abitanti storici e nuovi residenti; giovani in esodo e persone migranti, categorie fragili (es: adulti/anziani con patologie psichiatriche o neurologiche e neurodivergenti e bambini con bisogni educativi speciali). 2. Coinvolgimento attivo di queste comunità nella raccolta di dati qualitativi – interviste, storie di vita, archivi orali – al fine di far emergere memorie, visioni e narrazioni legate al patrimonio. 3. Rilevamento, attraverso questo processo, dei segni materiali e immateriali del patrimonio, anche quando non ufficialmente riconosciuti. Particolare attenzione sarà rivolta al riconoscimento di patrimoni inattesi, che si manifestano nei vissuti individuali e collettivi, nelle relazioni con i luoghi, nelle esperienze quotidiane e nei margini della storia ufficiale. **CASI STUDIO** I casi di studio previsti per lo svolgimento dell'attività sono 3, ciascuno caratterizzato da elementi peculiari rispetto alle attività previste: ● sito archeologico di Siponto e 'ghetto' di Borgo Mezzanone (Manfredonia, FG), dove sono già state avviate sperimentazioni di interazione fra migranti e comunità locali incentrate sul patrimonio culturale; ● città e territorio di Canosa di Puglia (BT), un contesto emblematico in cui opera una comunità di patrimonio radicata e attiva, ma al tempo stesso permangono criticità legate a una visione predatoria del patrimonio (ridotto a risorsa economica da sottrarre alla collettività), a fenomeni di illegalità diffusa e alla carenza di educazione e consapevolezza patrimoniale. ● Alta Murgia: Altamura, Gravina e Ruvo (BA), Spinazzola (BT):

Il paesaggio murgiano, dalla Rocca del Garagnone ai resti del campo di concentramento PG65 è caratterizzato da una lunghissima diacronia di insediamenti e dalla presenza di esempi di comunità di patrimonio internazionali e multigenerazionali legate al paesaggio antico e contemporaneo. **DESCRIZIONE** L'attività MAPPA prevede la progettazione e realizzazione di una mappatura digitale partecipata dei paesaggi culturali, fondata sull'integrazione di saperi umanistici, sociali, psichiatrici e informatici. Si ispira alla prospettiva della heritage community delineata dalla Convenzione di Faro, in cui il patrimonio è inteso come costruzione collettiva tra soggetti portatori di visioni, esperienze e bisogni diversi, in un'ottica che non si limita all'inclusione unilaterale, ma ragiona in termini di interazione reciproca, di confronto e di costruzione di un'idea condivisa di patrimonio. In questa cornice, la mappatura assume un carattere etico e scientifico, combinando un approccio esperto e metodologicamente rigoroso nella raccolta e interpretazione dei dati, con una costante attenzione alla pluralità di significati attribuiti dalle comunità locali ai luoghi, alle pratiche,

e al patrimonio materiale e immateriale. Il processo parte dall'individuazione degli stakeholder per ciascun caso studio, utilizzando metodologie proprie degli heritage studies, con l'obiettivo di identificare soggetti già coinvolti nella gestione del patrimonio (insider e outsider stakeholders) e potenziali nuovi interlocutori da attivare (potential stakeholders). Attraverso strumenti di indagine qualitativa (interviste, storie di vita, analisi del valore attribuito al patrimonio), si costruirà una solida base conoscitiva per orientare le successive fasi progettuali. Particolare attenzione sarà data all'accessibilità culturale e socioeconomica, alla rappresentanza generazionale e alla partecipazione consapevole di persone con neurodivergenze o patologie psichiatriche e neurologiche e da minori con bisogni educativi speciali legati a disturbi del neurosviluppo o neuropsichiatrici. Uno degli obiettivi centrali è la sperimentazione di un percorso multidisciplinare, che combini la valutazione neuropsicologica con attività culturali partecipative in siti archeologici, supportate da tecnologie inclusive. Un campione di adulti over 55 sarà sottoposto a un protocollo diagnostico che integra assessment cognitivo e misurazione dell'attività cerebrale tramite EEG (a riposo e post-stimolazione non invasiva). L'invecchiamento, processo influenzato da fattori ambientali, culturali e relazionali, sarà indagato nel suo rapporto con l'isolamento sociale e la privazione culturale, riconosciuti come fattori di rischio modificabili per il declino cognitivo. In parallelo, il progetto valuterà l'effetto benefico della partecipazione culturale, del coinvolgimento attivo e della stimolazione cognitiva sulla prevenzione del decadimento (Livingston et al., 2024). L'attività promuoverà laboratori creativi, narrativi, artistici e intergenerazionali basati sul paesaggio culturale, percorsi di alfabetizzazione digitale e stimolazione cognitiva in ambienti patrimoniali, con l'obiettivo di integrare le persone anziane nei processi di curatela e co-creazione del patrimonio, spesso escluse dalle pratiche digitali. L'impatto sarà validato attraverso indicatori cognitivi, psicologici, sociali ed elettrofisiologici, al fine di elaborare un modello replicabile di intervento culturale preventivo, fondato sull'interazione tra soggetti e comunità e sulla valorizzazione delle diversità. Il laboratorio sperimentale prevederà anche momenti dedicati all'inclusione di bambini con disturbi del neurosviluppo e altre fragilità neuropsichiche, attraverso attività calibrate sui loro bisogni educativi speciali, con particolare attenzione agli aspetti sensoriali, comunicativi e relazionali. La produzione culturale generata nei laboratori assumerà forme diverse – podcast, video-racconti, installazioni sonore e visive, gallerie virtuali, mappe emozionali – valorizzando i saperi e le esperienze delle persone coinvolte, in un'ottica di scambio con le giovani generazioni. Il progetto includerà una fase di riconoscimento e campionatura dei beneficiari, in collaborazione con realtà istituzionali, sociali e del terzo settore, per la costruzione di una rete territoriale in ciascun caso studio. I quattro contesti selezionati rappresentano situazioni socio-territoriali e patrimoniali differenti: ● Siponto: paesaggio post-industriale e urbano invisibile, segnato da marginalità, caporalato e infiltrazioni criminali, ma anche da percorsi di archeologia pubblica e comunità in trasformazione. ● Borgo Mezzanone: spazio di convivenza tra residenti e migranti, caratterizzato da disuguaglianze normative e condizioni di diritto diseguali. Il patrimonio assume qui significati ambivalenti e ancora in parte inespressi. ● Canosa di Puglia: comunità con una forte tradizione di tutela dal basso e ricchezza archeologica, ma con una fruizione ancora limitata e una percezione del patrimonio come oggetto distante o predabile. ● Alta Murgia (Garagnone, Campo 65): paesaggio naturale e storico stratificato, ideale per esplorare l'interazione tra agenti antropici e naturali e per analizzare la percezione della continuità materiale nel tempo. In tutti i contesti si attiveranno azioni combinate: ricognizione delle fonti, laboratori partecipativi, ascolto delle comunità, strumenti di storytelling (interviste, archivi orali, photovoice, mappature partecipate), osservazione sul campo e attività di stimolazione cognitiva. Tutto il materiale raccolto sarà integrato in un sistema digitale semantico, condiviso e accessibile, a supporto della co-costruzione di una memoria culturale estesa, inclusiva e generativa. RACCOLTA DATI ED ELABORAZIONE INFORMATICA Il lavoro informatico consisterà nell'analisi, progettazione, prototipazione e supervisione dell'implementazione di una base di conoscenza che raccolga, colleghi e correli tutti gli elementi emersi come rilevanti dai vari ambiti di interesse e di competenza (archeologico, psicologico, psichiatrico, geografico, culturale, ecc.) ed i relativi contesti in un complesso strutturato e organizzato. La struttura della base di conoscenza dovrà essere estensibile, in modo da potersi adattare alle esigenze che emergeranno in seguito nel ciclo di vita del sistema. Sarà basata sulle metodologie di rappresentazione della conoscenza allo stato dell'arte che fanno riferimento ai

modelli reticolari (Grafì di Conoscenza), e dovrà contemperare la gestione di open data, pubblici e liberamente disponibili, con la possibilità di proteggere determinati tipi di dati che dovessero essere considerati più riservati, preservandone la privacy. Fondamentale, per gli scopi del progetto, sarà anche il supporto per la personalizzazione, in modo da contenere le informazioni e gli strumenti necessari a comprendere le specifiche situazioni d'uso e a modificare il comportamento delle applicazioni in modo da conformarsi al meglio possibile a tali situazioni. Rilevanti a tal fine saranno informazioni relative agli schemi d'uso, ai profili che esprimano caratteristiche rilevanti dei singoli utenti o di gruppi di utenti, agli scopi dell'applicazione e degli utenti, al contesto d'uso, ecc. A partire dall'attività MAPPA, i dati raccolti saranno organizzati e strutturati, in una base di conoscenza che utilizzerà le tecnologie più avanzate nel campo della rappresentazione semantica e del machine learning, della modellazione reticolare (knowledge graph), del riconoscimento immagini (pattern recognition), garantendo interoperabilità, apertura e possibilità di estensione nel tempo. La piattaforma sarà progettata per integrare dati aperti (open data) con contenuti più sensibili o riservati, grazie a moduli di gestione della privacy basati su tecniche di anonimizzazione e generazione sintetica dei dati. Un aspetto chiave sarà la possibilità di personalizzare l'interazione con la piattaforma in base al profilo dell'utente, alle sue capacità cognitive, linguistiche o sensoriali, rendendo il sistema accessibile e adattivo. Dal punto di vista informatico, la progettazione includerà moduli intelligenti capaci di offrire suggerimenti e percorsi guidati, con un'interfaccia responsiva e conforme agli standard di accessibilità (WCAG 2.2), oltre a garantire la tracciabilità e la trasparenza dei processi mediante l'uso di tecniche di intelligenza artificiale interpretabile (XAI). I dati e le relazioni saranno visualizzabili in forma di atlante interattivo, con possibilità di esportazione in diversi formati (GeoJSON, RDF, CSV) e rilascio in ambienti open science (Zenodo, GeoNode, EOSC). La sostenibilità della piattaforma sarà garantita da un'architettura modulare e dal coinvolgimento, nella fase finale, di un consorzio pubblico-privato per la sua gestione e manutenzione nel lungo periodo.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

23

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Costruzione di competenze e governance digitale di comunità

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

INCONTRI. INiziative COMunitarie per la Narrazione e la Tutela dei luoghi, la Ricostruzione di Identità

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

9

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

16

- **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Attività INCONTRI – Intelligenza collaborativa per una governance culturale condivisa
OBIETTIVO - L'attività rappresenta un tassello chiave nella costruzione di modelli sperimentali di gestione partecipata del patrimonio culturale. L'obiettivo è la realizzazione di un'applicazione innovativa che consenta a mediatori culturali e facilitatori locali di gestire, con il supporto delle

comunità, percorsi digitali di apprendimento condiviso. La piattaforma integrerà moduli di e-learning, toolkit operativi e strumenti pratici per supportare la co-progettazione e la governance collettiva del patrimonio, ponendo attenzione all'inclusione, all'accessibilità e alla valorizzazione delle competenze diffuse. L'Attività INCONTRI si configura come un intervento strategico per promuovere un nuovo modo di intendere la partecipazione culturale: non più calata dall'alto o riservata a pochi, ma costruita dal basso, attraverso percorsi di formazione, sperimentazione e co-progettazione con le comunità locali. La valorizzazione del patrimonio culturale, in questa prospettiva, non è solo un fine, ma un mezzo per attivare processi di interazione sociale, cittadinanza attiva e innovazione democratica. Uno degli obiettivi centrali è coinvolgere attivamente quelle fasce di popolazione che hanno storicamente avuto accesso limitato ai percorsi culturali tradizionali, in particolare le comunità migranti e le persone adulte e anziane (over 55). In questa visione, la cultura non è un'eredità statica, ma un processo vivo, che si arricchisce nel tempo grazie al contributo di persone diverse per origine, lingua, generazione, sensibilità e percezione. La diversità, quindi finisce per diventare un 'carburante' per la costruzione di patrimoni e memorie condivise. I soggetti fragili e le minoranze, spesso esclusi dalle narrazioni dominanti e dalle pratiche patrimoniali convenzionali, sono quindi riconosciuti come portatori di risorse, esperienze e memorie capaci di arricchire la cultura collettiva. L'approccio adottato si fonda sui principi della Convenzione di Faro, secondo cui tutti hanno diritto a partecipare alla vita culturale della propria comunità e a contribuire alla definizione, protezione e trasmissione del patrimonio culturale. In quest'ottica, la cultura è intesa come un processo dinamico e plurale, in continua trasformazione grazie al contributo di persone differenti per origine, età, lingua, genere e condizione. Accessibilità digitale e competenze culturali Un primo asse dell'attività riguarda lo sviluppo di competenze digitali fondamentali per accedere ai contenuti culturali, esercitare i propri diritti e partecipare attivamente alla vita collettiva. Per molte persone migranti, così come per i fragili il digitale può rappresentare sia una barriera che un'opportunità. L'attività intende affrontare questa sfida attraverso un percorso formativo strutturato, che parte dalle esigenze reali delle persone e propone strumenti agili, modulari e accessibili. Il primo passo sarà la definizione di un quadro di competenze chiave, che comprende ● alfabetizzazione digitale di base (navigazione, gestione di file, sicurezza); ● mediazione interculturale in ambienti digitali (comunicazione, conflitto, linguaggi inclusivi); ● produzione e gestione di contenuti culturali digitali (editing audio-video, archiviazione, storytelling). Questo framework sarà la base per la realizzazione di un toolkit digitale open source (materiali, esercitazioni, metodologie), e di una piattaforma e-learning multilingue (italiano, inglese, francese, arabo, urdu), accessibile anche da dispositivi mobili, progettata per utenti con bassa scolarizzazione. Il sistema formativo ibrido — che combina attività online, in presenza e supporti per formatori — permetterà di acquisire non solo nuove competenze, ma anche fiducia, agency culturale e prospettive di inserimento professionale. Laboratori partecipativi e produzione culturale condivisa Il cuore dell'attività sarà rappresentato dai laboratori territoriali partecipativi, in cui migranti, abitanti locali, giovani e operatori lavoreranno fianco a fianco per esplorare il territorio, raccogliere memorie e produrre contenuti culturali digitali. Grazie al supporto dei partner tecnologici, si realizzeranno: ● Mappe di comunità interattive, che raccontano il paesaggio attraverso lo sguardo migrante; ● Archivi digitali plurali con memorie orali, oggetti simbolici, ricette e fotografie; ● Mostre phygital, che combinano installazioni fisiche e contenuti digitali via QR code o app; ● Podcast e video-documentari, in cui le comunità diventano narratrici del proprio vissuto. Questi strumenti attivano dinamiche di riconoscimento, dialogo interculturale e costruzione di appartenenze condivise. Intergenerazionalità e valorizzazione delle persone over 55 ● All'interno delle azioni dedicate alla governance digitale, è prevista una specifica attenzione al coinvolgimento della popolazione adulta e anziana (over 55), con l'obiettivo di favorirne il coinvolgimento attivo nei processi di gestione partecipata del patrimonio. Attraverso attività culturali, laboratori intergenerazionali e percorsi di alfabetizzazione digitale, il progetto intende valorizzare saperi ed esperienze di questa fascia, spesso marginalizzata nelle pratiche digitali, integrandola nei processi di co-creazione e curatela comunitaria. ● Le persone over 55 saranno accompagnate nell'uso degli strumenti della piattaforma e coinvolte nella produzione di contenuti — come gallerie virtuali, racconti multimediali e mappe emozionali — che andranno ad arricchire l'Atlante digitale del patrimonio condiviso. L'approccio mira a costruire una governance accessibile

e inclusiva, capace di riconoscere la diversità come risorsa e di rafforzare il ruolo attivo degli individui nei percorsi collettivi di valorizzazione culturale. Accessibilità per i bambini con bisogni educativi speciali (BES) Nell'ambito dei laboratori partecipativi, è prevista una specifica attenzione ai bambini con bisogni educativi speciali legati a disturbi del neurosviluppo e ad altre condizioni neuropsichiatriche dell'età evolutiva. In collaborazione con educatori, terapisti e famiglie, saranno progettate attività accessibili, calibrate sui diversi profili cognitivi, sensoriali e comunicativi dei partecipanti. L'approccio sarà ludico-esperienziale e centrato sull'archeologia come strumento educativo e relazionale, con l'obiettivo di favorire l'espressione individuale, la socializzazione e il riconoscimento delle competenze di ciascuno. L'inclusione di questi bambini nei processi di co-creazione culturale rappresenta un'opportunità per rafforzare la dimensione comunitaria del progetto e promuovere una cultura del patrimonio realmente aperta, accogliente e plurale.

Elaborazione informatica e intelligenza collaborativa Il lavoro informatico consisterà nell'analisi, progettazione, prototipazione e supervisione dell'implementazione di applicazioni e strumenti basati su tecnologie di Intelligenza Artificiale per l'analisi e l'interpretazione, da parte degli studiosi e degli esperti, dei dati raccolti durante l'uso delle applicazioni da parte degli utenti finali. Tali analisi potranno produrre informazioni utili di tipo statistico-quantitativo ma anche, grazie alla rappresentazione adottata, di tipo logico-qualitativo, fornendo interpretazioni e spiegazioni per i dati raccolti e supportando gli studiosi e gli esperti nell'attività di comprensione dei dati raccolti, della loro sistematizzazione, degli utenti e delle loro comunità, e della formulazione di possibili ipotesi di studio o di successive azioni mirate a migliorare il sistema stesso. Parte di tali strumenti potranno basarsi su tecniche di Apprendimento Automatico (Machine Learning). L'analisi potrà essere supportata dall'uso di soluzioni di Intelligenza Artificiale generativa, specialmente per quanto riguarda gli elementi multimediali da elaborare (testo, suono, grafica). Per rendere operative le tre tipologie di applicativo-prototipo, prodotte nell'ambito dell'attività CODICE e connesse all'Atlante digitale del patrimonio condiviso progettato nell'attività MAPPA, la terza attività INCONTRI prevede - workshop di formazione con le comunità degli stakeholders coinvolte e censite nella prima fase, allargata alle scuole, centri di formazione e di aggregazione culturale, associazioni, musei e istituzioni pubbliche del territorio, al fine di facilitare l'approccio partecipativo e collaborativo nella creazione di contenuti UGC, utili a popolare, in maniera bottom-up attraverso il coinvolgimento di digital heritage communities, sia la mappa dell'Atlante, che le sezioni relative Your Own Connections Galleries e Your Own Virtual Exhibitions. Implementazione e accompagnamento operativo Per rendere operative le tre tipologie di applicativo-prototipo collegate all'Atlante digitale del patrimonio condiviso sviluppato nella fase MAPPA, saranno organizzati workshop di formazione con stakeholder, scuole, centri culturali, musei e istituzioni pubbliche, al fine di:

- accompagnare alla produzione di contenuti UGC (user generated content);
- supportare la costruzione di Your Own Connections Galleries (gallerie personalizzate);
- guidare alla realizzazione di Your Own Virtual Exhibitions (mostre digitali autogestite).

Questi strumenti favoriranno un coinvolgimento creativo e bottom-up delle comunità patrimoniali, rafforzando la nascita di digital heritage communities sostenibili e replicabili in altri contesti. Sostenibilità, impatto e prospettive L'Attività INCONTRI mira a generare un impatto trasformativo, non solo nei singoli beneficiari, ma nelle dinamiche culturali e partecipative dei territori coinvolti. L'obiettivo è costruire un modello scalabile e sostenibile di governance culturale condivisa, dove i migranti e le comunità dei fragili sperimentano una cittadinanza culturale attiva che è particolarmente importante per queste categorie di persone 'marginali', che spesso non si sentono legittimate a partecipare alla vita pubblica a causa delle barriere linguistiche, cognitive sociali o culturali che incontrano. Offrire loro strumenti e occasioni per incidere direttamente sulle politiche culturali del territorio significa promuovere la partecipazione, l'interazione, la reciprocità e l'interdipendenza fra comunità diverse, fra comunità e patrimoni trasformando la governance in senso più democratico, solidale e plurimo. In un tempo segnato da disuguaglianze e tensioni identitarie, questo lavoro si configura come uno degli strumenti più efficaci per costruire ponti, rafforzare la coesione sociale e immaginare una cultura comune che sia realmente accessibile e partecipata.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Accessibilità digitale piattaforma di mappatura collaborative ARCADIA - ARte Collaborativa e Aumentata per Dati Inclusivi e Aperti Applicativo per la mappatura con generazione di open data e digital commons, basato su approcci collaborativi tra conoscenza esperta e conoscenza diffusa del territorio

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

ARCADIA

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Cityopensource srl

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

14

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

9

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Attività di ricerca industriale volta a garantire la piena accessibilità digitale della piattaforma mappatura collaborativa del patrimonio culturale per l'attivazione di comunità di patrimonio, rendendola uno strumento inclusivo per tutti i cittadini, indipendentemente dalle loro capacità. L'obiettivo è garantire l'accessibilità digitale, nel rispetto dei principi di inclusività di ampie fasce di popolazione secondo i principi dell'accessibilità universale (WCAG 2.2), proponendo un modello che non solo promuove la co-creazione di dati territoriali aperti, ma lo fa in un'ottica di design inclusivo e accessibile. La piattaforma è attualmente un prototipo funzionante TRL 4 in ambiente controllato che permette ad esperti (museali, accademici, ricercatori) e utenti diffusi (cittadini, turisti, studenti, organizzazioni) di contribuire a descrivere, documentare e localizzare beni culturali materiali e immateriali. Work Package – Ricerca Industriale WP5.1.1 – Analisi dei bisogni, delle barriere e delle pratiche esistenti. (M14-M18) Mappatura barriere di accessibilità digitale della piattaforma esistente, raccogliere e analisi casi studio e buone pratiche nazionali e internazionali, analisi fabbisogni degli utenti con disabilità, minoranze digitali e soggetti fragili. Risultati attesi: report di analisi, Linee guida preliminari per l'accessibilità e l'inclusività della piattaforma WP5.1.2 – Ricerca e modellazione della piattaforma in base ai principi di Web Content Accessibility Guidelines (M18-M22) Ricerca e modellazione dell'architettura dell'informazione e dell'interfaccia utente in conformità agli standard internazionali di accessibilità (WCAG 2.2, EN 301 549) ponendo l'accessibilità al centro del processo (design-for-all).

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

25

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Inclusione e Accessibilità_1

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

HER_INC_1

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Società Cooperativa Culture- NAPOLI

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

2

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività "Inclusione e Accessibilità" mira a sviluppare modelli e strumenti digitali per l'inclusione culturale, con particolare attenzione alle comunità di patrimonio, ai bisogni specifici di utenti fragili e all'accessibilità sociale e tecnologica dei contenuti culturali. Coopculture contribuirà in qualità di partner operativo alla progettazione e sperimentazione teorica di soluzioni inclusive, in coerenza con i principi della Convenzione di Faro e della Strategia Nazionale di Accessibilità. La prima area di intervento riguarda la costruzione di comunità di patrimonio partecipative. Coopculture condurrà analisi di contesto e mappature sociali nei territori coinvolti, identificando stakeholder locali, associazioni e gruppi informali che possano contribuire attivamente alla narrazione e valorizzazione del patrimonio. Sarà favorita la costruzione di rete di intermediari e la rappresentazione dei diversi pubblici da includere: cooperative sociali per i pubblici fragili, per i migranti, scuole (insegnanti e studenti di vario grado). Saranno progettati strumenti digitali per la raccolta collaborativa di contenuti (testimonianze, fotografie, storie orali), promuovendo l'empowerment delle comunità e la co-creazione di itinerari culturali condivisi. Nell'ambito dello Spoke 9, Coopculture ha già sperimentato l'attivazione e il coinvolgimento di scuole e insegnanti attraverso la piattaforma collaborativa "Culture in classe". La seconda area è relativa allo sviluppo di tecnologie assistive per persone con disabilità fisiche, sensoriali o cognitive. Saranno definite linee guida per l'adattamento di contenuti museali e digitali a diversi livelli di accessibilità. Coopculture collaborerà alla progettazione di interfacce user-friendly, supporti visivi e audio accessibili, guide digitali semplificate e soluzioni per l'interazione multimodale. L'attenzione sarà rivolta anche alla progettazione di ambienti virtuali e AR/VR che siano pienamente fruibili da parte di persone con bisogni speciali, come interventi a supporto del welfare culturale. La terza direttrice riguarda l'accessibilità culturale e sociale. Coopculture si occuperà della definizione di modelli di mediazione culturale che tengano conto di barriere linguistiche, economiche e cognitive. Saranno progettate esperienze inclusive per famiglie, scuole, migranti, anziani e comunità marginalizzate. In questa fase sarà realizzata una mappatura dei bisogni e delle aspettative dei pubblici, che confluirà nella definizione di specifiche funzionali per lo sviluppo di servizi culturali digitali più accessibili, interattivi e socialmente equi. L'attività includerà workshop partecipativi, focus group con utenti finali e validazione concettuale dei prototipi tramite test preliminari in ambiente controllato. I risultati saranno raccolti in report metodologici, studi di caso, piani di inclusione digitale e raccomandazioni di policy per istituzioni culturali. L'obiettivo è arrivare al TRL 5, con soluzioni validate in contesto simulato, pronte per la successiva fase sperimentale. Questa linea progettuale rappresenta un tassello fondamentale della mission di HERITAS_research: garantire che le innovazioni tecnologiche prodotte non siano esclusive ma realmente inclusive, contribuendo alla trasformazione democratica dell'accesso alla cultura e all'aumento della partecipazione attiva dei cittadini nei processi di valorizzazione del patrimonio. Coopculture attiverà una collaborazione partecipativa con la PMI NOREAL INTERACTIVE.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

26

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

DigiTale: Soluzioni culturali digitali per l'accessibilità culturale della terza età

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

DigiTale

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività intende sviluppare strumenti e soluzioni digitali innovativi e inclusivi per la terza età per la diffusione del patrimonio culturale a persone anziane residenti nelle RSA e/o aderenti ad associazioni territoriali, con l'obiettivo di promuovere oltre all'inclusione sociale e all'accessibilità culturale, anche il benessere psicologico dei destinatari. In coerenza con la missione del WP4, l'iniziativa intende adattare tecnologie avanzate già sviluppate in HERITAS_research (AR/VR, storytelling immersivo, interfacce vocali) a contesti ad alta vulnerabilità cognitiva e sensoriale, contribuendo alla valorizzazione del patrimonio culturale come leva di stimolazione cognitiva, memoria autobiografica e partecipazione attiva. Specificamente, l'intervento sarà articolato in tre fasi operative integrate: 1. analisi dei bisogni e co-progettazione partecipata: saranno coinvolti utenti anziani, operatori socio-sanitari, caregiver e specialisti (neuropsicologi, geriatri, terapisti) per definire esigenze, desideri, limiti fisici e cognitivi del target, tutti dati che guideranno lo sviluppo di soluzioni realmente accessibili e significative; 2. sviluppo di soluzioni digitali accessibili: verranno progettati e prototipati strumenti e pubblicazioni digitali fruibili in ambienti RSA, centro anziani e/o associazioni territoriali, come esperienze immersive semplificate (visite virtuali a luoghi culturali, rievocazioni storiche), interfacce touch e vocali intuitive, visual storytelling e giochi cognitivi ispirati al patrimonio locale, elaborati secondo i principi dell'usabilità per la terza età; 3. produzione di contenuti culturali multimediali: saranno selezionati e digitalizzati beni culturali coerenti con la memoria collettiva degli utenti target (luoghi del territorio, tradizioni, opere artistiche), e integrati con narrazioni emotivamente coinvolgenti per facilitare il riconoscimento e la stimolazione mnemonica. L'attività rappresenta un ponte concreto tra tecnologia e impatto sociale, contribuendo alla realizzazione di un modello innovativo di patrimonio terapeutico digitale, replicabile in tutto il territorio nazionale. Il coinvolgimento diretto delle comunità e l'uso di contenuti culturali locali assicurano un'elevata rilevanza territoriale, in linea con l'approccio di HERITAS_research e con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

27

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Territories and Heritage: per un'Architettura dei Legami Inclusivi e Sostenibili

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

THALIS

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Come esperienze di ricerca attinenti e pregresse, nell'ambito delle attività del Progetto Changes Spoke 1, coordinato da Uniba, il DiARC ha sviluppato un vasto e articolato progetto di public engagement e co-creazione all'interno della costruzione di un Heritage Community Urban Living Lab nel territorio dei Campi Flegrei. Obiettivi: Nell'ambito di HERITAS, il DiARC intende sviluppare delle attività coerenti con un approccio di conoscenza e cartografia condivisa del paesaggio culturale e del territorio storico e di co-progettazione di soluzioni di valorizzazione dei patrimoni identitari, che ricadono nel campo tematico del WP 4. Allo scopo di favorire public engagement e co-creazione, lo sviluppo di un modello trasferibile, sostenibile e inclusivo di rigenerazione territoriale e urbana e di gestione delle risorse, si attua attraverso la creazione di Heritage Communities - intese come "comunità di intenti" sulla base di un principio patrimoniale di coesione sociale e territoriale - con la partecipazione di tutti gli stakeholders e decisori locali: enti pubblici, operatori turistici e comunità locali. Il modello mira a valorizzare paesaggi culturali di grande valore testimoniale, spesso poco conosciuti e poco promossi, che sono sotto pressione a causa dei fenomeni di urbanizzazione. Oggetto della ricerca sono anche i paesaggi "ordinari", espressione identitaria delle comunità negli spazi della vita quotidiana, per la loro rilevanza culturale e sociale, così rappresentativa dei territori-patrimonio. La valorizzazione di questi paesaggi vulnerabili implica il trattamento delle sfide contemporanee e dei rischi dovuti ai cambiamenti climatici, alla scarsità di risorse, alle disuguaglianze sociali, richiedendo strategie progettuali e rigenerative che integrino risorse e attori locali per uno sviluppo sostenibile e consapevole del territorio, per una rinnovata fruizione e abitabilità dello spazio, anche in condizioni emergenziali. Finalità: L'attività è volta alla creazione di una metodologia a supporto della realizzazione dell'applicativo-prototipo, sviluppato nell'ambito del WP3, come infrastruttura materiale interoperabile, integrabile e multilivello, per processi di engagement territoriale, empowerment delle comunità e comunicazione per la valorizzazione del patrimonio culturale. La metodologia che si intende sviluppare ha come finalità: ● quadro conoscitivo di analisi spaziale, in ambiente GIS in relazione agli assetti territoriali; ● attività di co-esplorazione e co-progettazione, integrando differenti applicativi, (ArcGIS-StoryMaps, app di gamification, etc.) per la visualizzazione delle informazioni geolocalizzate sul patrimonio culturale, e il riconoscimento identitario di Unità di Paesaggio (UP); ● sperimentazione di modelli di co-pianificazione attraverso progetti strategici per Unità di Paesaggio (UP) del territorio con l'obiettivo di ri-configurare, con approcci sostenibili, paesaggi, infrastrutture e insediamenti. Articolazione in fasi: L'attività si articolerà in cinque fasi di attuazione: (i) Selezione di un contesto rappresentativo per la raccolta dei dati di mappatura delle risorse territoriali: ● elementi di contesto: reti ecologiche e paesaggistiche, sistema di accessibilità e mobilità, patrimonio pubblico (dati open access, rilievo diretto, studi di fonti); ● patrimonio culturale: beni vincolati, edifici storici, elementi contemporanei di riconosciuto valore, etc.; ● Iconografia e foto storiche, foto attuali; ● rischi e vulnerabilità territoriali: ricostruzione del sistema multirischio (rischio idrogeologico, idraulico, sismico, vulcanico, erosione, sociale, etc). (ii) Mappatura interattiva dinamica per la raccolta di dati soft attraverso attività di co-esplorazione con gli stakeholder locali. (iii) Storytelling spaziale per la visualizzazione tematizzata dei dati in percorsi virtuali di conoscenza del territorio. (iv) Attività di Co-design con gli stakeholder per identificare azioni integrate di rigenerazione e di valorizzazione

del patrimonio che promuovano processi di coinvolgimento attivo delle comunità. (v) Attività di gamification per finalità culturali, per divulgare gli avanzamenti del progetto, e fidelizzare i membri di una comunità. A partire da un livello di maturità tecnologica TRL 4-5 raggiunto nelle attività di co-produzione condotte nella ricerca CHANGES e convalidate in ambiente laboratoriale, MODE mira al raggiungimento di un livello di maturità tecnologica (TRL 6-7) condizione necessaria per dimostrare l'efficacia della metodologia in scenari applicativi reali attraverso attività di consulenza scientifica o accordi quadro con enti territoriali.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

28

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Configuratore di mostre phygital per favorire l'accessibilità alla fruizione del patrimonio culturale materiale e immateriale da parte di target di utenza svantaggiati da deficit sensoriali e cognitivi

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

CONPHYG Inclusiva

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

No Real AGRIGENTO

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

- **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Attività di RI volta a far evolvere la soluzione software sviluppata per il configuratore di mostre phygital "TAZEBAO" in una piattaforma software per la configurazione di exhibit fisici, digitali e misti ad uso pubblico chiamata "CONPHYG" che permetta la fruizione da parte di target indifferenziati o diversamente abili nelle categorie motorie, sensoriali, cognitive, digitali e culturali (ad es: migranti, anziani, extra-UE, ecc..). Nell'ambito del WP4 - INCLUSIONE e ACCESSIBILITA', le attività previste sono le seguenti: ● Individuazione dei target d'utenza ● Analisi requisiti di usabilità (UX) dei nuovi target d'utenza individuati ● Design delle nuove interfacce (UI) e integrazione in piattaforma

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

29

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Inclusione e Accessibilità_2

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

HER_INC_2

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Società Cooperativa Culture- Torino

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

2

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività "Inclusione e Accessibilità" mira a sviluppare modelli e strumenti digitali per l'inclusione culturale, con particolare attenzione alle comunità di patrimonio, ai bisogni specifici di utenti fragili e all'accessibilità sociale e tecnologica dei contenuti culturali. Coopculture contribuirà in qualità di partner operativo alla progettazione e sperimentazione teorica di soluzioni inclusive, in coerenza con i principi della Convenzione di Faro e della Strategia Nazionale di Accessibilità. La prima area di intervento riguarda la costruzione di comunità di patrimonio partecipative. Coopculture condurrà analisi di contesto e mappature sociali nei territori coinvolti, identificando stakeholder locali, associazioni e gruppi informali che possano contribuire attivamente alla narrazione e valorizzazione del patrimonio. Sarà favorita la costruzione di rete di intermediari e la rappresentazione dei diversi pubblici da includere: cooperative sociali per i pubblici fragili, per i migranti, scuole (insegnanti e studenti di vario grado). Saranno progettati strumenti digitali per la raccolta collaborativa di contenuti (testimonianze, fotografie, storie orali), promuovendo l'empowerment delle comunità e la co-creazione di itinerari culturali condivisi. Nell'ambito dello Spoke 9, Coopculture ha già sperimentato l'attivazione e il coinvolgimento di scuole e insegnanti attraverso la piattaforma collaborativa "Culture in classe". La seconda area è relativa allo sviluppo di tecnologie assistive per persone con disabilità fisiche, sensoriali o cognitive. Saranno definite linee guida per l'adattamento di contenuti museali e digitali a diversi livelli di accessibilità. Coopculture collaborerà alla progettazione di interfacce user-friendly, supporti visivi e audio accessibili, guide digitali semplificate e soluzioni per l'interazione multimodale. L'attenzione sarà rivolta anche alla progettazione di ambienti virtuali e AR/VR che siano pienamente fruibili da parte di persone con bisogni speciali, come interventi a supporto del welfare culturale. La terza direttrice riguarda l'accessibilità culturale e sociale. Coopculture si occuperà della definizione di modelli di mediazione culturale che tengano conto di barriere linguistiche, economiche e cognitive. Saranno progettate esperienze inclusive per famiglie, scuole, migranti, anziani e comunità marginalizzate. In questa fase sarà realizzata una mappatura dei bisogni e delle aspettative dei pubblici, che confluirà nella definizione di specifiche funzionali per lo sviluppo di servizi culturali digitali più accessibili, interattivi e socialmente equi. L'attività includerà workshop partecipativi, focus group con utenti finali e validazione concettuale dei prototipi tramite test preliminari in ambiente controllato. I risultati saranno raccolti in report metodologici, studi di caso, piani di inclusione digitale e raccomandazioni di policy per istituzioni culturali. L'obiettivo è arrivare al TRL 5, con soluzioni validate in contesto simulato, pronte per la successiva fase sperimentale. Questa linea progettuale rappresenta un tassello fondamentale della mission di HERITAS_research: garantire che le innovazioni tecnologiche prodotte non siano esclusive ma realmente inclusive, contribuendo alla trasformazione democratica dell'accesso alla cultura e all'aumento della partecipazione attiva dei cittadini nei processi di valorizzazione del patrimonio. Coopculture attiverà una collaborazione partecipativa con la PMI NOREAL INTERACTIVE. Questo task rappresenta le attività che la UO di Coopculture a Torino effettuerà in maniera collaborativa e complementare rispetto a quelle effettuate dalla UO di Napoli.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

30

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

OPTIKON: un toolkit per un approccio multimodale e inclusivo al Patrimonio

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

OPTIKON SvSp

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

17

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

8

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nel contesto del WP5 e in continuità con le attività svolte nella fase di ricerca industriale, lo sviluppo sperimentale del toolkit OPTIKON mira a trasformare le specifiche concettuali e i prototipi preliminari in moduli software funzionanti, stabili e pronti all'adozione in contesti operativi. OPTIKON viene sviluppato come una soluzione modulare e scalabile, composta da componenti indipendenti ma progettati per essere potenzialmente interoperabili, a seconda degli scenari d'uso. Non si tratta dunque della costruzione di una piattaforma monolitica, ma dell'implementazione di un sistema flessibile, orientato al riuso, che possa rispondere in modo diversificato alle esigenze di soggetti pubblici e privati che operano nella valorizzazione del patrimonio culturale. In questa fase si procede alla realizzazione dei moduli stabili individuati nella corrispondente attività di Ricerca Industriale: editor per l'autorialità dei contenuti, interfacce guidate per la configurazione delle esperienze, sistemi di gestione e pubblicazione di contenuti narrativi in realtà aumentata e virtuale, ambienti immersivi, e dashboard per la lettura dei dati di interazione. Ogni componente sarà documentato, dotato di contenuti esemplificativi e predisposto per essere utilizzato anche da utenti non esperti dal punto di vista tecnico, nel rispetto dei principi di accessibilità e sostenibilità promossi dal progetto. Il processo di sviluppo prevede iterazioni interne di verifica funzionale e attività di pre-test, utili a garantire che ciascun modulo sia pronto per il passaggio al testing, sia per condividere specifiche e casi d'uso, sia per assicurare una transizione fluida dal prototipo alla sperimentazione nonché la raccolta e l'implementazione dei feedback così ottenuti. Dove utile e realistico, verranno esplorate possibilità di interconnessione tra i moduli, in modo da costituire un ecosistema coerente. Il principio guida rimane la componibilità: ogni modulo dovrà poter essere adottato e adattato anche in modo autonomo, senza vincoli rigidi di dipendenza. Particolare attenzione sarà riservata all'interfaccia utente, alla configurabilità dei contenuti, e alla generazione automatica di report e visualizzazioni per l'analisi dei comportamenti degli utenti, con strumenti che supportino la valutazione qualitativa e quantitativa dell'esperienza culturale. La finalità generale del lavoro non è soltanto rendere il toolkit tecnicamente stabile, ma garantirne la trasferibilità, la replicabilità e la sostenibilità futura. L'attività di Testing su casi studio, immediatamente successiva a quella di sviluppo, rappresenta la fase in cui le soluzioni sviluppate nell'ambito del toolkit OPTIKON vengono sottoposte a verifica sul campo in contesti d'uso reali e differenziati, selezionati all'interno della rete museale e delle collezioni di riferimento dell'Ateneo. In coerenza con l'approccio progettuale adottato nelle fasi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, il testing si propone non solo come momento di validazione delle funzionalità tecniche, ma soprattutto come occasione per osservare in modo sistematico l'efficacia, l'accessibilità e la sostenibilità d'uso delle tecnologie proposte in situazioni realistiche e con utenti rappresentativi dei target individuati (visitatori, curatori, educatori, operatori culturali). I prototipi selezionati saranno testati attraverso un piano di sperimentazione strutturato, costruito sulla base

della matrice di valutazione elaborata nel WP6. Saranno condotte sia valutazioni in itinere, utili a intercettare tempestivamente criticità e opportunità di miglioramento, sia valutazioni finali, orientate a misurare il grado di maturità e di prontezza delle soluzioni rispetto alla reale adozione da parte delle istituzioni culturali. I metodi adottati comprenderanno sia strumenti qualitativi (interviste, osservazioni, feedback partecipativi) sia strumenti quantitativi (tracciamento dei comportamenti d'uso, analisi dei dati generati dalle dashboard KPI, metriche di performance e usabilità). UNISOB per la valutazione di OPTIKON lavorerà al fine di garantire l'allineamento tra gli obiettivi di testing, i contesti applicativi e le esigenze operative delle istituzioni coinvolte, con l'obiettivo non solo di dimostrare il corretto funzionamento delle tecnologie, ma comprenderne l'impatto reale sui processi di fruizione, mediazione e valorizzazione del patrimonio, raccogliendo evidenze utili sia per la validazione delle soluzioni sia per il trasferimento metodologico verso contesti futuri.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

31

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Experiment Planner per contesti XR e ibridi

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

ExPla_XR

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

17

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

8

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il task mira allo sviluppo e alla validazione di un Experiment Planner web-based per la gestione di esperimenti con utenti in ambienti XR, ibridi e virtuali, con applicazioni nei settori culturale, sociale e psicologico. Il sistema consentirà la definizione e il controllo di sessioni sperimentali in ambienti 3D immersivi e interattivi, offrendo un'interfaccia dedicata agli operatori (es. psicologi, progettisti, curatori) per la raccolta, osservazione e analisi di dati comportamentali e sensoriali. Il prototipo si basa su un primo sviluppo effettuato a partire dal framework open source ATON e validato in un caso studio condotto nel contesto del progetto CHANGES (Spoke 4). Tale lavoro, documentato nel paper Massidda et al. (2024), EUROGRAPHICS Workshop on Graphics and Cultural Heritage, ha portato alla realizzazione e test di un'interfaccia operatore per il controllo sperimentale all'interno del digital twin della mostra "Ulisse Aldrovandi e le meraviglie del mondo". Sulla base del prototipo, output dell'attività di Ricerca Industriale nel WP1, il task prevede le seguenti attività volte alla validazione sperimentale avanzata e all'ottimizzazione dell'Experiment Planner in scenari reali legati alla fruizione culturale digitale, con l'obiettivo di sviluppare uno strumento replicabile per attività di valutazione dei visitatori e progettazione sperimentale in ambienti museali XR:

- Analisi dei requisiti e design UI/UX avanzato, con raccolta di feedback da operatori e sperimentatori, secondo i principi DEAR (Design, Experiment, Analyse, Reproduce);
- Sviluppo delle funzionalità core: configurazione di sessioni sperimentali, assegnazione di compiti, gestione di stimoli multimediali, tracciamento dell'interazione e registrazione dei dati (durata, azioni,

posizione); • Integrazione con sistemi di sensoristica (GSR, eye-tracking, EEG) per la raccolta di dati psico-fisiologici durante l'esperienza utente; • Testing iterativo in scenari reali, inclusi ambienti museali virtuali e contesti applicativi con finalità educative o cliniche, con valutazioni di usabilità (SUS), errori e curva di apprendimento; • Ottimizzazione dell'interfaccia di controllo per ridurre carico cognitivo e migliorare la linearità d'uso, secondo le evidenze del testing formativo svolto in 19 sessioni pilota; • Estensione delle funzionalità per la gestione avanzata di scenari museali complessi: multi-utente, dinamiche narrative, analisi dell'interazione con le opere; • Integrazione con ecosistemi digitali e piattaforme federate per la gestione e condivisione dei dati secondo i principi FAIR (collegamento a dataspace tematici del patrimonio culturale); • Studio di fattibilità commerciale e sviluppo di un modello scalabile: prodotto vendibile autonomamente o come servizio SaaS integrato in piattaforme di valorizzazione culturale; • Validazione finale in ambienti museali reali e virtuali, con utenti finali (curatori, educatori museali, ricercatori in psicologia) per certificare l'impatto, l'efficienza e la replicabilità dello strumento. Il risultato sarà una piattaforma matura (TRL 8), pronta all'adozione da parte di istituzioni culturali e centri di ricerca per attività di valutazione, progettazione e studio del comportamento del pubblico nei musei digitali. Tale piattaforma costituirà una soluzione unica nel settore del digital heritage, colmando il gap tra strumenti rigidi per la VR sperimentale e l'assenza di piattaforme flessibili e replicabili per contesti culturali e sociali. La soluzione potrà essere riutilizzata per altri casi studio e integrata in piattaforme open e federate, in coerenza con le direttrici PNRR e PNR.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

32

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Digitalizzazione di elementi architettonici antichi e di manufatti e contesti archeologici

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

DiAnA testing

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

17

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

8

- **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

I risultati delle attività di ricerca ottenuti nel WP1 nell'ambito dello sviluppo di un protocollo per la scansione e modellazione di digital twins di elementi architettonici e materiali archeologici in pietra, terracotta e metallo verranno testati mediante la realizzazione di repliche digitali. Su queste ultime verrà anche testata la sperimentazione di vocabolari normalizzati per la mappatura digitale sui modelli 3D con informazioni relative allo stato di conservazione delle superfici, alle caratteristiche minero-petrografiche e all'eventuale presenza di tracce di policromia e trattamenti superficiali antichi sui manufatti.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

33

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Integrazione tra GIS e Machine Learning per la modellazione predittiva delle presenze archeologiche sul territorio - testing

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

GIS-MaL testing

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

18

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

7

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il protocollo sviluppato nell'ambito delle attività di ricerca dall'unità CNR-ISPC Lecce nel WP1 verrà testato in casi di studio esemplificativi delle potenzialità che lo stesso è in grado di esprimere. In particolare l'applicazione porterà alla realizzazione di carte di simulazione contenenti modelli predittivi delle presenze archeologiche in un determinato contesto territoriale, sviluppati grazie all'impiego di tecnologie di Machine Learning integrando dati geomorfologici e archeologici. L'efficacia di tali modelli verrà ulteriormente testata con attività di ricognizione archeologica diretta e sistematica dei siti individuati come aree di possibile rilevanza archeologica.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

34

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

REconstruction & Visual Enhancement through Learning-based Artificial Intelligence

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

REVELAI Testing

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

18

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

7

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il presente task è finalizzato alla maturazione tecnologica fino al TRL 8 dei moduli di intelligenza artificiale della piattaforma REVELAI dedicati al riconoscimento automatico di tracce grafiche nascoste, degradate o non più visibili a occhio nudo su superfici storico-artistiche. L'obiettivo è sviluppare, integrare e validare una pipeline sperimentale basata su tecniche di machine learning supervisionato in grado di identificare segni grafici sottostanti come disegni preparatori, scritte, incisioni o tratteggi realizzati con pigmenti deboli o tecniche sottili, spesso coperti da strati pittorici successivi o alterazioni materiche. Il sistema sarà progettato per operare in condizioni reali e non controllate, adattandosi a variabilità ambientali e a diverse tipologie di opere. I moduli AI saranno basati su algoritmi robusti quali Support Vector Machines, Random Forest, k-Nearest Neighbors e reti neurali convoluzionali leggere, ottimizzati per operare su dati multimodali ottenuti tramite imaging iperspettrale (VIS–NIR–SWIR), riflettografia IR, UV riflessa, termografia IR e altre tecniche di imaging tecnico. Le feature di input saranno costruite combinando descrittori spettrali, strutturali e testurali, con pre-processing guidato da tecniche chemiometriche come PCA, PLS-DA, ICA e selezione automatica delle componenti discriminanti. I modelli saranno addestrati su dataset annotati reali e sintetici, inclusivi di mockup fisici stratificati e opere diagnosticate in collaborazione con enti conservativi, utilizzando tecniche di data augmentation, normalizzazione e adattamento al dominio per garantirne la generalizzazione. La pipeline sarà ingegnerizzata per garantire operatività su dispositivi mobili, tablet o edge unit, con interfacce di caricamento automatico dei dati, segmentazione, classificazione, visualizzazione e restituzione digitale. Le sperimentazioni saranno condotte su un set di casi reali in ambienti operativi, con validazione tecnico-scientifica da parte di restauratori e diagnostici esperti. I risultati verranno valutati in termini di accuratezza classificativa, capacità di rilevamento in presenza di coperture o degrado, ripetibilità e interoperabilità con le altre componenti REVELAI. I contenuti grafici ricostruiti verranno integrati nei moduli di visualizzazione stratificata e nella generazione di esperienze AR/VR interattive, per supportare la comunicazione museale e la valorizzazione digitale del patrimonio. Al termine del task, il sistema di riconoscimento grafico sarà completamente operativo, validato sul campo e interoperabile, pronto per l'adozione da parte di enti culturali, musei, centri di restauro e progetti di documentazione digitale avanzata, portando la componente AI della piattaforma REVELAI al livello di maturità tecnologica TRL 8.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

35

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Implementazione di un ecosistema digitale per la fruizione e lo studio del patrimonio documentario notarile italiano

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

ImTRASC NOT_exe

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

16

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

9

- **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il task di sviluppo sperimentale si propone di consolidare, integrare e testare in ambiente operativo i risultati ottenuti nella fase di ricerca industriale, con l'obiettivo di sviluppare un sistema digitale completo, affidabile e fruibile per la digitalizzazione, trascrizione automatica e modellazione semantica dei documenti storici notarili. Il task prevede: La validazione delle funzionalità di trascrizione automatica su un ampio corpus di documenti storici digitalizzati, con particolare attenzione alla varietà grafica e linguistica dei protocolli notarili. L'ottimizzazione dei modelli semantici e dei flussi di metadato per garantire la massima interoperabilità con banche dati e sistemi esterni. La realizzazione di scrivani virtuali operativi, configurabili dagli utenti per personalizzare le proprie attività di ricerca e consultazione. La sperimentazione in collaborazione con archivi, biblioteche e istituzioni culturali, con il coinvolgimento diretto di utenti esterni (archivisti, paleografi, storici) per la validazione funzionale del sistema. L'implementazione di protocolli di interoperabilità basati su IIIF per garantire la piena compatibilità con le infrastrutture digitali nazionali e internazionali. Il task mira a fornire uno strumento maturo per la fruizione e la gestione avanzata del patrimonio documentario digitalizzato, in grado di supportare concretamente la ricerca e di promuovere la valorizzazione condivisa delle fonti storiche. I risultati verranno resi disponibili attraverso DIGILAB, l'infrastruttura digitale di E-RIHS dedicata alla pubblicazione, condivisione e interoperabilità dei dati in conformità con le politiche europee e gli standard internazionali. Il task è finalizzato al raggiungimento del TRL 6-8: validazione del sistema in ambiente operativo rilevante (es. archivi e biblioteche partner).

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

36

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Tecnologie per la valorizzazione del patrimonio cinematografico, fotografico e fotoletterario

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

Photo-Cine_Tech

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

19

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

- **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

A integrazione della ricerca dedicata alle tecnologie per la valorizzazione del patrimonio cinematografico, fotografico e fotoletterario si prevede lo sviluppo di strumenti per la realizzazione di percorsi espositivi virtuali a partire dalle collezioni digitalizzate. Tale intervento intende portare a un livello TRL8 il tool informatico, grazie anche a un eventuale sperimentazione di soluzioni di design creativo e IA, utili a riconfigurare i materiali grazie alla interazione con gli utenti esterni

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

37

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Sperimentazione di metodologie per la ricostruzione dei paesaggi antichi tramite IA

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

AI-Scape Testing

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

19

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nel contesto del WP5, l'attività mira a trasformare una delle principali linee sperimentali del Progetto CHANGES – il Geodatabase per lo studio del paesaggio antico (Spoke 6) – in uno strumento operativo e pienamente fruibile in ambiti di ricerca e valorizzazione del patrimonio. L'obiettivo specifico è lo sviluppo sperimentale e la validazione di un sistema integrato basato sull'intelligenza artificiale per la generazione di ricostruzioni grafiche del paesaggio antico, attraverso un processo human-in-the-loop, in cui gli archeologi interagiscono attivamente con il modello IA in fase di addestramento e produzione. L'intero ciclo di sviluppo sarà orientato alla realizzazione di metodologie funzionali (TRL 6–8), validate attraverso casi d'uso reali. In particolare, saranno selezionati siti archeologici e paesaggi storici rappresentativi del patrimonio del Mezzogiorno – come la Sicilia sud-orientale, es, l'area degli Iblei – per testare lo strumento in scenari caratterizzati da complessità ambientale, stratificazione storica e vulnerabilità ai rischi naturali. Il testing si concentrerà su: ● Affidabilità e coerenza scientifica delle immagini generate ● Usabilità della metodologia per l'archeologo (iterazione, controllo, verifica dei risultati) ● Accessibilità e comprensibilità delle ricostruzioni per diversi tipi di pubblico, inclusi visitatori con disabilità cognitive, sensoriali e motorie ● Scalabilità commerciale e sostenibilità gestionale del sistema in ambito museale e culturale L'approccio metodologico prevede validazioni iterative con esperti del settore e utenti finali. Le tecnologie sviluppate contribuiranno alla generazione di contenuti immersivi e narrativi (es. per realtà aumentata/virtuale, installazioni museali, percorsi multimediali) aumentando l'engagement e l'inclusività della fruizione del patrimonio. Questa attività rappresenta un esempio emblematico di trasferimento tecnologico dai risultati della ricerca (TRL 3–4) verso applicazioni operative e scalabili (TRL 8), in linea con la missione del WP5.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

38

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Interfacce per hyperedizioni di testi letterari e Vocabolari

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

HyperTeLVo

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

19

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il concetto di hyperedizione, utilizzato dal gruppo di ricerca di Unict nell'ambito dello Spoke 3 CHANGES, si caratterizza per la capacità di 'convocare' linguaggi, tecnologie e strumenti diversi legati alle discipline del testo: dalle Digital Scholarly Edition per la rappresentazione del testo, ai sistemi di lemmatizzazione automatica e semiautomatica secondo le istanze più avanzate della NLP, alle forme di analisi e visualizzazione dei dati testuali. Il livello di dialogo tra queste tecnologie e strumenti può essere incrementato, ed è quanto il gruppo di ricerca Unict intende fare per potenziare questi strumenti critici e filologici che sono al contempo ambienti di apprendimento multilivello. Un avanzamento che non può prescindere dal riferimento ad altre esperienze di edizioni 'multiple', che l'unità di ricerca di Napoli coordina e mette sempre più in dialogo tra loro all'interno di uno spazio digitale condiviso. Il WP 3 CHANGES mira alla progettazione e/o sviluppo di software che consentano di rendere più rapido il workflow per l'allestimento dell'hyperedizione, specie codifica dei testi e visualizzazione; l'ottimizzazione dell'esperienza complessiva di navigazione fra le risorse (filologiche [edizioni e apparati], lessicografiche [interrogazione dei vocabolari d'autore] e didattico-multimediali); l'ottimizzazione della navigazione sul portale per dispositivi mobili. Infine, si potrebbero effettuare, in collaborazione con il CNR e con PROTOM, esperimenti di applicazione di un modello di intelligenza generativa per aiutare l'utente nell'interrogazione delle risorse. L'implementazione di queste aree di sviluppo porterà alla realizzazione di un software (o un'interfaccia web based) attraverso cui lo studioso, il filologo o l'utente potrà allestire la propria hyperedizione a partire dall'inserimento del testo, di immagini, e contenuti audiovideo, così da pubblicare l'hyperedizione mediante l'elaborazione automatica delle pagine web dell'edizione stessa. L'aggiunta delle annotazioni e il collegamento con le varie risorse saranno possibili in modo immediato attraverso un'interfaccia utente WYSIWYG, semplice e user friendly. In particolare, l'output web permetterà la visualizzazione del testo codificato a livelli scalabili; un vocabolario con liste di frequenza; una serie di percorsi didattici e multimediali che potranno avere un livello di complessità e profondità differente, complessità e profondità che rispecchiano il modello. Si tratta in altri termini di produrre output multipli, che rispecchiano le scelte dell'utente. Mediante il software prodotto sarà possibile inoltre produrre edizioni 'ridotte' in formato e-book o pdf a supporto di forme ed esperienze di editoria digitale, ad es. quella scolastica. Ci si potrà avvalere dell'utilizzo di IA per automatizzare la realizzazione delle varie sezioni del sito, con l'avvertenza che l'interazione dell'utente (studente, docente di scuola, ricercatore) potrà rendere l'edizione uno spazio di metodologie, livelli di lettura, risorse ermeneutiche plurime. Sempre a livello prototipale, infine, si potrà sperimentare – a livello semiautomatico - l'inserimento nei testi di note di commento dal livello base della spiegazione letterale a quello bio-bibliografico e di interpretazione. Per quanto concerne le attività del WP5 dell'attuale progetto HERITAS_research, si intende realizzare, a completamento delle funzionalità del relativo database, il prototipo di un Nuovo Vocabolario Siciliano Conciso interamente online (a sostituzione dei poderosi cinque volumi cartacei), rendendone la consultazione agevole per un pubblico ampio e diversificato attraverso un'interfaccia user friendly, che costituisca un modello di riferimento per la salvaguardia digitale dei patrimoni lessicali regionali. Si lavorerà soprattutto sul piano dell'interoperabilità, in modo che il database contenente l'archivio del vocabolario possa dialogare con gli altri database, riferibili ad altre varietà regionali d'Italia e/o ad altre minoranze linguistiche.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

39

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Creazione di un ecosistema digitale per la fruizione e lo studio del patrimonio letterario italiano

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

EDiPLI

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

16

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

9

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'investimento PNRR ha consentito di potenziare e ampliare le funzionalità di numerosi strumenti digitali dedicati agli autori della tradizione letteraria italiana, favorendo al contempo lo sviluppo di ambienti computazionali dedicati alle prassi filologiche e critico-letterarie. Queste operazioni hanno consentito di colmare un gap nella transizione digitale del patrimonio letterario italiano, che a fronte di un nuovo paradigma culturale trova nuove modalità di conservazione e fruizione. La Fondazione CHANGES ha promosso la realizzazione di diverse tipologie di ambiente digitale per lo studio dei maggiori autori del passato letterario italiano, da Dante ai veristi del XIX secolo. Integrando digitalizzazioni a elevata risoluzione, rese interoperabili dall'adozione del protocollo IIIF (International Image Interoperability Framework), codifiche testuali in formato XML-TEI, standard de facto per la conservazione dei testi letterari, e ontologie utili alla catalogazione e alla sistemazione di insiemi complessi di dati documentari, si è raggiunto l'obiettivo di costruire un primo gruppo di portali di conoscenza avanzati, che consentano di avvicinare le opere della tradizione italiana da diverse angolazioni e che si rivelano utili sia nell'ambito della ricerca che in quello della didattica. Il progetto intende procedere nella creazione di una pluralità di risorse (edizioni scientifiche digitali, portali, knowledge sites) che rendano questo immenso patrimonio interrogabile e soprattutto interpretabile. In sinergia con il task 2.1 del WP, si ambisce a strutturare la nuova conoscenza acquisita dalle campagne di digitalizzazione e studio dei materiali mano- e dattiloscritti in prodotti scientifici che, nel rispetto dei principi FAIR, possano contribuire all'apertura di nuove frontiere di ricerca a partire dai materiali messi a disposizione e resi interrogabili e più in generale al rafforzamento delle conoscenze diffuse della letteratura italiana. Si intende, però, fare un passo ulteriore nella direzione di uno spazio digitale che sappia raccogliere, integrare e ottimizzare le risorse disponibili nell'ambito delle scienze filologico-letterarie e linguistiche, a partire da quelle realizzate grazie al PNRR. Non ci si vuole limitare a realizzare un collettore di risorse già esistenti, operazione che sembra comunque sempre più urgente a fronte dell'avanzamento dei progetti di informatica umanistica; piuttosto, si intende costruire - nel rispetto della vitalità e specificità dei singoli portali - un ecosistema digitale, per promuovere un polo virtuale di riferimento su autori e problemi della letteratura italiana che acquisisca e arricchisca i dati dai portali già attivi mettendoli in comunicazione, offrendo al lettore un accesso unico e semplice ai molti dati (linguistici come esegetici) già disponibili. Il polo si propone inoltre come incubatore di futuri progetti di questo tipo, fornendo risorse e know-how per l'elaborazione, l'avvio e la messa a sistema di nuovi spazi digitali di ambito italianistico.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

40

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Intelligent Cataloguing of Artworks for Next-generation Archives (Sviluppo Sperimentale)

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

ICONIA

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

All'interno delle attività di sviluppo sperimentale, un focus primario sarà l'applicazione di diverse tecnologie di Machine Learning (ML) e Deep Learning (DL) per arricchire e completare i dataset esistenti di opere d'arte, affrontando le sfide poste da schede catalografiche incomplete o prive di correlazioni multimediali. Questa iniziativa è particolarmente mirata a supportare gli operatori dei cosiddetti GLAM (Galleries, Libraries, Archives, Museums), che gestiscono vasti archivi digitali e incontrano frequentemente casi di informazioni mancanti, come immagini senza descrizioni o viceversa. Le attività previste possono essere così elencate: 1 . Generazione Automatica di Descrizioni da Immagini: Impiegare modelli generativi multimodali (ad esempio, architetture come Transformers o GANs ottimizzate per compiti multimodali) capaci di analizzare le immagini di opere d'arte e generare automaticamente descrizioni testuali coerenti, dettagliate e storicamente accurate. Questo è cruciale per oggetti presenti negli archivi e nei database solo come immagini, prive di schede catalografiche descrittive complete. 2 . Associazione Immagine-Testo: Sviluppare sistemi multimodali per l'analisi e il riconoscimento di oggetti e stili nelle immagini, e tecniche di Natural Language Processing (NLP) per l'analisi semantica del testo. Questi sistemi potranno, partendo da schede catalografiche testuali descrittive, suggerire o ricercare immagini pertinenti all'interno di archivi multimediali visivi (interni o esterni), colmando così eventuali lacune in schede catalografiche sprovviste di riferimenti iconografici. 3 . Espansione e Arricchimento Contestuale dei Metadati Questa attività si concentra sull'arricchimento intelligente dei metadati esistenti, sfruttando diverse tecniche di IA. Partendo da informazioni anche minime presenti nelle schede catalografiche delle opere presenti nei database e negli archivi, i sistemi saranno in grado di dedurre e suggerire dettagli aggiuntivi, creando un quadro più completo e interconnesso per ogni elemento del patrimonio culturale. Per esempio, i sistemi di IA verranno impiegati per estrarre informazioni dal testo e da altri dati correlati, estendendo le conoscenze sulla storia dell'opera, la sua provenienza, etc. Contemporaneamente, attraverso l'uso di modelli di rilevamento e segmentazione semantica sulle immagini, combinati all'analisi del testo con NLP, i sistemi identificheranno soggetti, simboli e narrazioni rappresentate nell'opera, permettendo di approfondire il significato iconografico e le tematiche affrontate per un'interpretazione più ricca del contenuto. 4. Riconciliazione e Normalizzazione Dati (Data Quality): Supportare la verifica della coerenza dei dati esistenti e la normalizzazione di terminologie diverse, secondo vocabolari e thesauri standard e condivisi per garantire un archivio più uniforme, interoperabile e interrogabile.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

41

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Applicazione di IA generativa per lo STORYtelling dei Beni Culturali

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

STORIC-AI2

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Sulla base dei risultati della fase di ricerca industriale svolte nel WP STORIC-AI, le attività di sviluppo sperimentale sono orientate alla progettazione, realizzazione e validazione di soluzioni applicative concrete che integrino l'intelligenza artificiale generativa nei processi di valorizzazione, narrazione e fruizione del patrimonio culturale. Tali attività mirano a tradurre le conoscenze teoriche e analitiche in un prototipo operativo. 1. Prototipazione di modelli generativi per la narrazione culturale Una prima attività consiste nello sviluppo di modelli di IA generativa (multimodali) capaci di produrre contenuti narrativi coerenti, storicamente fondati e adattabili a diversi contesti culturali. Tali modelli saranno addestrati su dataset selezionati durante la fase di ricerca, comprendenti documenti di varia natura (descrizioni museali, ...) L'obiettivo è creare strumenti generativi in grado di raccontare storie legate ai beni culturali con attenzione alla precisione, all'inclusività e alla creatività narrativa. 2. Sviluppo di una piattaforma interattiva e strumenti digitali per operatori culturali Partendo dalle esigenze emerse nell'analisi di casi studio e stakeholder, sarà progettata e realizzata una piattaforma digitale per la generazione assistita di contenuti culturali, rivolta a musei, archivi, istituzioni culturali e operatori del turismo. La piattaforma integrerà interfacce intuitive e moduli di IA per supportare la creazione personalizzata di narrazioni. Verranno inoltre sviluppati strumenti per la gestione dei contenuti, la localizzazione linguistica e l'adattamento dei testi a target differenti (bambini, turisti internazionali, persone con disabilità, ecc.). 3. Applicazione sperimentale in contesti reali e validazione sul campo Una fase centrale del lavoro consiste nella sperimentazione del prototipo in ambienti reali, attraverso la collaborazione con partner culturali. Le attività includono l'implementazione di esperienze narrative in situ (es. installazioni digitali, guide interattive, tour immersivi) e online (es. storytelling interattivo su piattaforme web o mobile). I risultati saranno valutati tramite analisi qualitative e quantitative, misurando l'engagement, la comprensione, la soddisfazione e l'impatto sulla valorizzazione del bene relativi a diverse categorie di utenti. 4. Adattamento dei modelli in chiave etica e culturale Sulla base di considerazioni etiche e sociali individuate nella fase di ricerca, saranno implementati meccanismi di controllo e filtro nei sistemi generativi per evitare bias, stereotipi e rappresentazioni fuorvianti. Verranno sviluppati strumenti per la tracciabilità dei contenuti generati, la verifica delle fonti e l'intervento umano nella supervisione narrativa. Inoltre, si lavorerà all'elaborazione di modelli in grado di rispettare la diversità linguistica e culturale, valorizzando le identità locali e il patrimonio immateriale. 5. Redazione di linee guida operative e

modelli di trasferimento tecnologico Infine, le attività di sviluppo riguarderanno la produzione di linee guida tecniche e metodologiche destinate a istituzioni culturali. Questi materiali forniranno indicazioni su come integrare l'IA generativa nei processi di narrazione, progettare esperienze inclusive e accessibili, selezionare dati e curare i contenuti. Verranno inoltre delineati scenari di applicazione per le industrie culturali e creative, favorendo il trasferimento tecnologico e l'adozione delle soluzioni sviluppate in contesti produttivi.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

42

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Co-creazione digitale del patrimonio

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

CODICE CO-creazione DIgitale CulturalE

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

- **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

DEFINIZIONE L'attività CODICE prende le mosse dall'esperienza sperimentale avviata nel 2023 nell'ambito dello Spoke 1 del progetto PNRR PE CHANGES ed è dedicata alla progettazione e sperimentazione di strumenti digitali partecipativi per la valorizzazione condivisa del patrimonio culturale, a partire dai dati, dalle memorie e dalle narrazioni raccolte nell'ambito dell'attività MAPPA. CODICE si concentra in particolare sulla creazione di ambienti interattivi adattivi – tra cui un serious game – che consentano una fruizione esperienziale e personalizzata del patrimonio, con particolare attenzione a soggetti fragili (over 55, migranti, persone neurodivergenti, minori con bisogni educativi speciali). Le tecnologie impiegate comprendono realtà aumentata e virtuale (AR/VR), intelligenza artificiale generativa e sistemi di co-creazione digitale, integrando accessibilità sensoriale, cognitiva e linguistica per garantire interazioni eque, differenziate e rispettose delle diversità. **OBIETTIVI** - Sviluppare applicazioni utente e progettare strumenti digitali partecipativi (es. app, mappe interattive, realtà aumentata, mostre phygital) per la narrazione condivisa dei luoghi e delle memorie delle comunità, con attenzione all'usabilità e all'accessibilità sociale, culturale, cognitiva e digitale. - Valorizzare patrimoni materiali e immateriali “non riconosciuti” attraverso contenuti digitali co-creati da abitanti storici e nuovi residenti. - Promuovere il benessere cognitivo e relazionale degli over 55 attraverso ambienti di interazione digitale intergenerazionale, basati su approcci neuropsicologici e stimolazione attiva. - Garantire esperienze personalizzabili, grazie a moduli di IA capaci di modellare profili utente, offrire suggerimenti dinamici e generare contenuti adattivi. **ARTICOLAZIONE** L'attività si articola in quattro assi principali: 1. Serious game partecipativo Sviluppo di un gioco narrativo e adattivo, co-progettato con le comunità locali, per restituire memorie e patrimoni in forma accessibile e coinvolgente. Il sistema integrerà opzioni avanzate di accessibilità (voice-over, sottotitoli personalizzabili, audio-vibrazione, compatibilità braille). 2. Applicazioni creative e collaborative Realizzazione di strumenti digitali interoperabili per la co-creazione di contenuti e l'interazione tra

utenti (scrittura, storytelling audiovisivo), con modalità multiplayer per promuovere socialità e scambio intergenerazionale. 3. Prototipi digitali connessi all'Atlante Sviluppo di tre applicazioni: – Geotagging UGC, per la raccolta partecipata di contenuti geolocalizzati; – Image-based AI & YOCG (Your Own Cultural Gallery), per gallerie transculturali personalizzate; – YOVE (Your Own Virtual Exhibition), per la creazione di mostre virtuali tematiche. 4. Personalizzazione tramite AI e gamification Progettazione di un'infrastruttura intelligente basata su AI interpretabile (XAI), per offrire esperienze digitali personalizzate, accessibili e predittive, con percorsi adattivi modellati sui profili utente.

METODOLOGIA PER LA PERSONALIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA DI CO-CREAZIONE La metodologia di lavoro è fondata sull'esperienza sperimentale avviata nel 2023 nell'ambito del progetto PNRR CHANGES, che ha promosso nuove reti tra ricerca, istituzioni, terzo settore e imprese. Il caso pilota di Siponto ha attivato laboratori interculturali tra archeologia e sociologia, da cui sono nati un'app mobile (Wor(l)d Diggers), giochi linguistici digitalizzati e un podcast realizzato da migranti, per narrare memorie alternative legate al sito. Questi strumenti hanno permesso di sviluppare metodologie partecipative innovative, che saranno ora rielaborate per creare applicazioni digitali orientate all'incontro interculturale, alla costruzione di memorie comuni e alla mediazione con i luoghi del patrimonio. Parallelamente, l'azione si estende alle persone over 55, promuovendo il benessere cognitivo e relazionale secondo il paradigma dell'invecchiamento attivo e proattivo (Baltes & Freund, 2003). L'obiettivo è contrastare l'isolamento sociale e stimolare la riserva cognitiva attraverso interventi personalizzati, strutturati sulla base di inquadramenti neuropsicologici e monitoraggi elettrofisiologici (EEG). Le attività mirano a potenziare memoria, linguaggio, attenzione e pianificazione, valorizzando le risorse residue dell'individuo (Baltes, 1990). L'approccio è intergenerazionale: gli anziani sono coinvolti come protagonisti attivi e detentori di conoscenze, favorendo lo scambio con le nuove generazioni e contribuendo alla costruzione collettiva del patrimonio. In questo senso, l'uso del serious gaming consente di superare le barriere tecnologiche e culturali tra giovani e anziani, promuovendo la partecipazione trasversale e la continuità generazionale. Nell'ambito della sperimentazione con soggetti fragili, sono previste attività specificamente pensate per bambini con bisogni educativi speciali legati a disturbi del neurosviluppo e a condizioni neuropsichiatriche dell'età evolutiva. Tra le attività previste: ● laboratori narrativi per la memoria autobiografica; ● alfabetizzazione digitale su misura; ● attività cognitive di gruppo per stimolare socialità e benessere; ● supporto psicologico; ● co-creazione patrimoniale ispirata alla Convenzione di Faro; ● accessibilità cognitiva, sensoriale e culturale; ● storytelling digitale per integrare memorie personali nei serious game; ● esplorazione assistita di ambienti immersivi (VR/AR); ● gamification sociale intergenerazionale, come spazio reciproco di scambio. Tutti gli interventi si fondano su evidenze scientifiche che attestano i benefici delle attività cognitive e relazionali nella prevenzione del declino, nel rafforzamento dell'autostima e nell'incremento della partecipazione attiva. L'uso di tecnologie adattive e ambienti narrativi digitali contribuisce a rafforzare il senso di agency, offrendo agli over 55 un ruolo attivo nella costruzione di una cultura patrimoniale condivisa. Questa metodologia rappresenta un'opportunità per rendere il patrimonio culturale accessibile anche a minori con vulnerabilità cognitive e comportamentali, valorizzandone le competenze e promuovendo la piena partecipazione attraverso il gioco, l'esplorazione e la narrazione condivisa e costituisce un tassello fondamentale per una società che valorizzi le differenze, intrecciando memoria, innovazione e patrimonio in una visione generativa e comunitaria del futuro.

METODOLOGIA DI ELABORAZIONE INFORMATICA Il lavoro di elaborazione informatica degli strumenti di partecipazione consisterà nell'analisi, progettazione, prototipazione e supervisione dell'implementazione di applicazioni e strumenti basati su tecnologie di Intelligenza Artificiale per la fruizione mirata, esperienziale e personalizzata (sia nei confronti di singoli utenti, sia nei confronti di gruppi di utenti) del patrimonio. Il funzionamento di tali applicazioni e strumenti sarà guidato dal comportamento degli utenti, dal loro profilo, ma anche dalla volontà di applicare teorie esistenti e di soddisfare determinate finalità (es., psicologiche o psichiatriche, archeologiche, di supporto ai soggetti fragili, ecc.) individuate come rilevanti in fase di progettazione del sistema. Le applicazioni potranno coprire e collegare tra loro in un continuum coordinato fasi precedenti, contestuali e successive alla fruizione: le prime a scopo preparatorio, le seconde a scopo di fruizione consapevole, e le ultime a scopo analitico. Potranno sfruttare dei modelli dei comportamenti degli utenti (azioni o

spostamenti) per comprendere meglio alcune caratteristiche degli utenti stessi, per effettuare predizioni sul loro comportamento futuro durante la fruizione, o per indirizzare meglio il resto della fruizione. Dovranno includere strumenti di fruizione partecipata, con cui gli utenti potranno dare il loro contributo, in varie direzioni, alla descrizione del patrimonio e della sua percezione, e collaborativa, facendo in modo che diversi utenti possano interagire fra loro, oltre che con il sistema. Molto rilevante sarà la possibilità di includere componenti di fruizione basate sulla gamification, in particolare sotto forma di serious game, in modo da aumentare il livello di attrattività e di coinvolgimento, di poter mettere a proprio agio gli utenti e di poter raggiungere in modo più dolce gli scopi “seri” del progetto. Le applicazioni potranno sfruttare tecnologie di realtà virtuale o aumentata per espandere l’esperienza dell’utente e per consentire la fruizione del patrimonio anche senza la necessità della partecipazione fisica, qualora questa non sia possibile. Tali possibilità potrebbero anche portare a situazioni esclusivamente digitali, che non hanno una controparte fisica (es., mostre virtuali). La fruizione potrà essere resa più variegata e flessibile tramite l’uso dei recenti ritrovati di Intelligenza Artificiale generativa, sia per l’acquisizione che per la restituzione di informazioni agli utenti.

DESCRIZIONE DELLE APPLICAZIONI UTENTI

L’attività CODICE mira a sviluppare strumenti digitali partecipativi per la valorizzazione condivisa del patrimonio, con attenzione alle categorie vulnerabili emerse nella fase MAPPA. Al centro si colloca un serious game prototipale, pensato come ambiente narrativo e accessibile, capace di restituire memorie e saperi delle comunità locali attraverso linguaggi plurali e modalità interattive adattive. Il serious game, già riconosciuto per la sua efficacia educativa e culturale, sarà concepito come dispositivo di mediazione culturale e accessibilità, con una struttura modulare che integra onboarding, fruizione e restituzione personalizzata, in modo da rispondere a esigenze e abilità differenti. I contenuti del gioco saranno co-progettati con le comunità coinvolte (migranti, residenti, giovani, persone neurodivergenti), a partire da materiali raccolti nei casi studio (Siponto, Canosa, Borgo Mezzanone, Alta Murgia). L’infrastruttura sarà potenziata da moduli di Intelligenza Artificiale, capaci di modellare i profili utente, personalizzare percorsi e suggerimenti, e generare contenuti testuali o visivi. L’AI supporterà l’accessibilità e garantirà un’interazione equa e rispettosa delle diversità, nel rispetto dei principi etici. Oltre al gioco, verranno realizzati strumenti digitali interoperabili per la co-creazione di contenuti (scrittura collaborativa, storytelling audiovisivo), spazi cooperativi tra utenti e piattaforme di restituzione, utili anche per facilitatori ed educatori. La dimensione collaborativa del serious game sarà rafforzata da modalità multiplayer sincrone e asincrone, pensate per promuovere la socializzazione e l’apprendimento tra pari in ambienti educativi o aggregativi. Le componenti esperienziali potranno estendersi in ambienti immersivi e mostre virtuali (AR/VR), consentendo la fruizione anche a distanza o in condizioni di accesso limitato. Il sistema sarà progettato secondo principi di modularità, apertura e accessibilità – semantica, sensoriale e linguistica – per garantirne la scalabilità e la replicabilità. CODICE si configura quindi come un ecosistema integrato e flessibile, in cui il gioco costituisce il fulcro dell’esperienza e gli strumenti digitali ne espandono la dimensione partecipativa e accessibile. Il modello proposto potrà essere esteso ad altri contesti di mediazione patrimoniale e educazione interculturale, contribuendo allo sviluppo di una cultura digitale del patrimonio improntata a equità e reciprocità. I contenuti generati tramite i prototipi YOCCG e YOVE saranno pubblicati in sezioni dedicate dell’Atlante, costituendo nuove forme di curatela distribuita, espressione del sapere diffuso delle comunità patrimoniali. Prototipo Geotagging UGC (Mese 16) Applicazione per la raccolta partecipata di contenuti digitali generati dagli utenti (testi, immagini, audio, video), associati geograficamente a luoghi, opere e memorie. I contenuti, previa moderazione, popoleranno un livello dell’Atlante digitale del patrimonio condiviso, accessibile anche da remoto. Prototipi YOCCG (Image-based AI) & YOVE (Your Own Virtual Exhibition) (Mese 20) • YOCCG: sistema basato su riconoscimento visivo e AI per la creazione di gallerie transculturali personalizzate. • YOVE: ambiente virtuale per l’allestimento di mostre digitali tematiche e personalizzabili, utilizzando contenuti dell’Atlante o materiali propri.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Testing su casi studio – Sviluppo Sperimentale

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

HER_AI_ACC_1

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Società Cooperativa Culture- NAPOLI

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

19

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività rappresenta la prosecuzione concreta della fase di ricerca industriale avviata con WP3 e WP4. In questa fase, CoopCulture si occuperà della sperimentazione, validazione e ottimizzazione di prototipi basati su intelligenza artificiale e inclusione sociale e culturale. I modelli e i prototipi saranno implementati in ambienti reali presso musei, archivi e istituzioni partner, con l'obiettivo di raggiungere un TRL 8, ovvero un sistema completo e testato in un contesto operativo. I sistemi AI, sviluppati in collaborazione con i partner del progetto, saranno testati sul campo per verificare le funzionalità. Coopculture coordinerà sessioni di test con curatori, operatori culturali e pubblici selezionati, raccogliendo feedback qualitativi e quantitativi su usabilità, pertinenza delle risposte e impatto sull'efficienza ed efficacia. Saranno inoltre validati sistemi di interazione vocale, finalizzati a migliorare l'accessibilità e la fruizione delle informazioni da parte di operatori e visitatori. I test verranno condotti in ambienti reali, come mostre, musei o biblioteche, simulando scenari realistici e valutando le performance in condizioni di uso reale. CoopCulture si occuperà anche della documentazione dell'intero processo sperimentale attraverso report strutturati, interviste agli utenti e analisi comparative. Tutti i dati raccolti contribuiranno alla definizione di un set di KPI (indicatori chiave di performance) per l'adozione futura dei sistemi e alla costruzione di linee guida operative per la scalabilità e il riuso in altri contesti. Gli obiettivi specifici di questa fase includono: (1) verifica della robustezza tecnica dei sistemi, (2) misurazione dell'impatto operativo sui curatori, (3) valutazione dell'accettabilità e usabilità da parte degli utenti finali, (4) redazione di raccomandazioni tecniche ed etiche per l'adozione degli assistenti virtuali nei processi culturali. A tale task collaboreranno le UO di Napoli (task HER_AI_ACC_1) e Torino (HER_AI_ACC_2).

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

44

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Utilizzo della IA Generativa per la ricostruzione e organizzazione della conoscenza del patrimonio museale (Sviluppo Sperimentale)

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

SSIAG

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Glossa srl

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Due sono le principali tecnologie che sono utilizzate nel campo della conservazione dell'arte e della cultura: la computer vision e l'elaborazione del linguaggio naturale (NLP). Questi campi stanno ridisegnando il modo in cui i manufatti storici e le opere d'arte vengono documentati, restaurati e resi accessibili. La computer vision consente all'intelligenza artificiale di migliorare la catalogazione e il restauro del patrimonio culturale, identificando con precisione i pezzi danneggiati, che vengono poi riparati dai tecnici. Nel frattempo, l'intelligenza artificiale può consentire la traduzione e la digitalizzazione di testi antichi, preservando il patrimonio linguistico e rendendolo accessibile per la ricerca e l'istruzione in tutto il mondo. L'attività prevede la selezione dell'architettura in cloud per l'esecuzione del LLM scelto e quindi la costruzione dei data-set di immagini e metadati relativi ai beni culturali, che serviranno come fonte di dati per l'addestramento del sistema di riconoscimento e per la sua fruizione. Successivamente sarà sviluppata un'interfaccia (GUI) con capacità di computer vision, che permetterà agli utenti di ottenere informazioni sui beni culturali, per favorire la ricostruzione e l'organizzazione della conoscenza del patrimonio museale. Saranno realizzate tecniche di intelligenza artificiale e apprendimento per il riconoscimento automatico di opere d'arte, reperti archeologici e altri beni culturali. Sarà possibile ottenere informazioni utili per il restauro e la conservazione dell'opera (analizzando lo stato di conservazione dei beni culturali attraverso l'analisi di immagini, individuando eventuali danni o deterioramenti), l'identificazione e la decifrazione dei testi antichi sui reperti epigrafici, il rilevamento delle falsificazioni d'arte. Inoltre, si potranno ottenere informazioni dettagliate sui beni culturali, come la loro storia, il loro autore, le tecniche utilizzate e il loro significato, rendendoli più accessibili e fruibili al pubblico. Sarà anche possibile addestrare il sistema con altre fonti di dati, come database di beni culturali, archivi storici, ecc. per fornire informazioni più complete e approfondite.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

45

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Strumento per creare collezioni di oggetti digitali 2D e 3D fruibili in modalità phygital_1

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

CONPHYG Prototype&Test_1

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

No Real AGRIGENTO

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

19

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Attività di SS volta alla produzione di un prototipo funzionante in ambiente generico che permetta di convalidare le scelte effettuate in materia di Architettura informatica, configurabilità, usabilità da parte dei target d'utenza individuati (generalisti, diversamente abili, specifici) attraverso l'adozione di uno strumento di analytics on-line in grado di raccogliere i dati dell'utilizzo quali-quantitativi. far evolvere la soluzione software sviluppata per il configuratore di mostre phygital "TAZEBAO" in una piattaforma software per la configurazione di exhibit fisici, digitali e misti ad uso pubblico, denominata "CONPHYG" che permetta la fruizione da parte di target indifferenziati o diversamente abili nelle categorie motorie, sensoriali, cognitive, digitali e culturali (ad es: migranti, anziani, extra-UE, ecc.). Le analisi condotte potranno richiedere azioni di debug da porsi in atto nello stesso WP: ● creazione di almeno un prototipo funzionante (con probabile sviluppo di nuovi contenuti digitali) ● testing e validazione ● eventuale azione di debug A questo task collaboreranno le due UO di Agrigento e Torino.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

46

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Sviluppo e sperimentazione degli strumenti per la narrazione digitale del patrimonio culturale basata su ricerche multidisciplinari integrate

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

IMR 4 DST - tools

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

EHT S.C.p.A.

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

13

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

12

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Obiettivo della presente attività realizzativa è la progettazione, lo sviluppo e la sperimentazione degli strumenti per la narrazione digitale del patrimonio culturale basata su ricerche multidisciplinari integrate, sulla base dei modelli definiti nell'attività 1.7 (WP1). Tali strumenti saranno implementati tenendo conto lo scenario di riferimento individuato per lo studio dei modelli, e che prevede la valorizzazione delle testimonianze della cultura materiale e immateriale della Sicilia antica, lungo i cammini delle vie francigene, attraverso la creazione di percorsi di fruizione adattativi e multilivello per i pellegrini visitatori. Lo scenario prevede la proposizione di percorsi museali tematici, come ad esempio gli artefatti che hanno relazioni con i quattro elementi, le rappresentazioni cittadine, aspetti legati alla guerra, etc. Su questa base, si proporrà uno storytelling

digitale che, attraverso una narrazione immersiva degli aspetti materici, si concentrerà su quelli immateriali ed avrà la funzione precipua di migliorare la fruizione del bene e di rivelare un patrimonio di conoscenze spesso poco valorizzato o negletto. Gli strumenti consisteranno pertanto in una piattaforma informatica basata sui dati del ricco patrimonio di indagini scientifiche e documentazioni interdisciplinari che accompagna i manufatti, sulla quale sarà basata un'app di fruizione del patrimonio culturale, che permetterà di usufruire di percorsi alternativi e complementari focalizzati sui musei che gravitano sui medesimi tracciati stradali e non solo. Sarà data maggiore attenzione ai musei che contengono artefatti che necessitano di essere valorizzati, come ad esempio collezioni di monete antiche o vasi greco-sicelioti. L'applicazione permetterà la visualizzazione di informazioni relative agli artefatti selezionati, facendo risaltare similitudini e differenze rispetto ad altri presenti in musei siciliani. Inoltre, un sistema di raccomandazione basato su tecniche di Intelligenza Artificiale permetterà di suggerire quali artefatti visitare, e di vedere, in base alla doppia caratterizzazione del bene culturale e del pellegrino visitatore, attraverso un sistema di raccomandazione che intende muovere i primi passi per abilitare l'aspetto emozionale della fruizione delle opere d'arte. La piattaforma, l'app ed i modelli di IA saranno sperimentati e validati tramite l'implementazione di test case, da realizzarsi in almeno un'area archeologica e un museo siciliano, destinati a diversi gruppi target al fine di verificarne l'efficacia, soprattutto in termini di inclusione culturale e sociale, sviluppo del benessere personale e comunitario, promozione della consapevolezza culturale.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

47

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Sistema di archiviazione e classificazione AI-based basato su tecniche di Retrieval Augmented Generation che sfrutta l'NLP per la consultazione archivi di testi manoscritti

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

Archiv_AI

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

13

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

12

- **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il risultato atteso è la creazione di un ecosistema digitale accessibile e consultabile da una pluralità di utenti che potranno riutilizzare le risorse digitali per intraprendere nuove ricerche. I risultati tecnologici del task includono: la creazione di un sistema di intelligenza artificiale che digitalizza e trascrive manoscritti antichi con elevata accuratezza; una piattaforma di archivio accessibile e consultabile, con funzioni avanzate di ricerca e visualizzazione; implementazione di un sistema di recupero basato sull'intelligenza artificiale utilizzando la Retrieval Augmented Generation che consente l'uso del linguaggio naturale per trovare facilmente temi specifici nei testi manoscritti partendo da domande semplici e per ricerche tematiche approfondite e precise negli archivi; un contributo alla conservazione del patrimonio culturale e una risorsa preziosa per studiosi e studenti di storia, linguistica e filologia basata sull'intelligenza artificiale. Gli utenti saranno in grado di

accedere rapidamente ai documenti rilevanti tramite filtri per parole chiave, contesto e cronologia, migliorando l'esperienza di ricerca e l'efficienza accademica. Gli archivi di manoscritti antichi sono spesso complessi da esplorare, anche per gli esperti, a causa della loro struttura non lineare e della varietà dei dati. L'implementazione di un chatbot basato sull'intelligenza artificiale renderà questi archivi più accessibili rispondendo alle domande in linguaggio naturale, suggerendo documenti pertinenti e offrendo un'esperienza personalizzata che non richiede conoscenze tecniche avanzate. L'intelligenza artificiale può svolgere un ruolo fondamentale nella pratica archivistica che tenga conto di prospettive diacroniche e interdisciplinari sul multilinguismo e i contatti culturali in Italia. Applicando l'LLM per analizzare e classificare documenti multilingue, il sistema ipotizzato sarà in grado di riconoscere varianti linguistiche storiche e dialetti locali. Inoltre, utilizzando modelli addestrati su lingue antiche e moderne, è possibile identificare le influenze linguistiche e catalogare automaticamente i testi in base a periodi storici, aree geografiche e influenze linguistiche, creando un archivio strutturato che riflette l'evoluzione linguistica. Utilizzando strumenti di Retrieval Augmented automatico, il sistema basato sull'IA può creare metadati relativi al periodo storico, ai cambiamenti di significato o alle influenze culturali e linguistiche per ciascun documento. Ciò consente di tracciare le varianti linguistiche e i contatti culturali nel tempo, migliorando così la prospettiva diacronica. Gli algoritmi di riconoscimento delle entità, all'interno dell'LLM, possono rilevare nomi, termini specifici e concetti ricorrenti nei testi, contribuendo a tracciare l'evoluzione dei riferimenti culturali e l'influenza delle interazioni storiche sulla lingua. Per integrare diverse discipline, il sistema di archiviazione può utilizzare reti semantiche basate sull'IA per creare connessioni tra concetti storici, sociolinguistici, letterari e antropologici. I ricercatori possono quindi navigare i documenti attraverso connessioni interdisciplinari, comprendendo meglio le interazioni tra lingua e cultura nel tempo. Infine, l'IA può supportare la trascrizione, la traslitterazione e persino la traduzione automatica di testi antichi e multilingue, consentendo un accesso più facile a fonti storiche e letterarie non immediatamente comprensibili. In questo modo, il sistema diventa un ponte tra diverse epoche e comunità linguistiche.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

48

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Validazione sul campo e ottimizzazione della piattaforma

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

SmartCity3D AR & AI Test

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

DIGITARCA S.R.L.

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

19

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

- **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

a) Finalizzazione del prodotto con funzionalità complete Il progetto si concluderà con la consegna della piattaforma SmartCity3D AR in versione definitiva, comprensiva di tutte le funzionalità previste: riconoscimento automatico dei beni culturali, moduli di realtà aumentata, analisi dello stato di conservazione, suggerimenti predittivi, dashboard gestionale e supporto multilingua. Il

sistema sarà pienamente funzionante, testato su dispositivi diversi e ottimizzato in termini di usabilità e prestazioni. b) Validazione finale del TRL 8 Il prodotto sarà sottoposto a una validazione finale in ambienti operativi reali (musei, siti archeologici, enti culturali), secondo i criteri del TRL 8. Ciò implica che la piattaforma sarà completamente integrata, stabile e pronta per l'utilizzo da parte degli utenti finali. I test garantiranno l'affidabilità, la scalabilità e l'efficacia del sistema, supportati da un report tecnico di validazione. c) Produzione di materiale divulgativo, tecnico e scientifico A supporto della diffusione dei risultati, verranno prodotti materiali tecnici, divulgativi e scientifici: manuali d'uso per operatori e utenti, documentazione tecnica del sistema, report di ricerca sulle tecnologie AI impiegate, e materiali promozionali (video, infografiche, brochure). Il progetto prevede inoltre la partecipazione a conferenze e la pubblicazione di articoli scientifici in ambito digital heritage e tecnologie culturali. d) Strategia di estensione del modello ad altri siti culturali Sarà definita una strategia di scalabilità della soluzione, volta ad applicare la piattaforma ad altri contesti culturali a livello locale, nazionale e internazionale. Il modello sarà adattabile a differenti tipi di patrimonio (artistico, storico, naturalistico), con la possibilità di personalizzare contenuti e funzionalità in base al contesto. La strategia includerà la creazione di reti di collaborazione con enti territoriali e la definizione di modelli di sostenibilità. 5. Lancio commerciale o sviluppo spin-off/start-up A conclusione del progetto sarà valutata la possibilità di un lancio commerciale della piattaforma o la costituzione di una start-up/spin-off dedicata alla sua gestione, sviluppo e distribuzione. Verranno analizzate le opportunità di mercato, sviluppato un business plan, e individuati i canali di finanziamento più adatti (fondi pubblici, investitori privati, incubatori). L'obiettivo è trasformare i risultati progettuali in una soluzione sostenibile e replicabile sul lungo periodo.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

49

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Piattaforma di mappatura collaborativa aumentata CARTE Collaborative, AR (Augmented Reality) Territorial Engagement Applicativo per la mappatura del patrimonio culturale_Sviluppo sperimentale

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

CARTE Collaborative, AR (Augmented Reality) Territorial Engagement

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Cityopensource srl

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

- **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Attività di sviluppo sperimentale, a valle della ricerca industriale, volta a far evolvere la piattaforma di mappatura collaborativa del patrimonio culturale in una piattaforma di mappatura collaborativa aumentata (TRL8), con generazione di open data e digital commons, basato su approcci collaborativi tra conoscenza esperta e conoscenza diffusa, integrando tecnologie immersive (AR) di visualizzazioni immagini in 2D e 3D e altre informazioni (testi e storytelling) geolocalizzate per offrire esperienze immersive e interattive a musei, collezioni private e al pubblico. L'obiettivo è

superare le limitazioni fisiche degli spazi espositivi, rendendo il patrimonio culturale più accessibile e stimolando la partecipazione attiva degli utenti nell'utilizzo del patrimonio esistente digitalizzato di musei e collezioni. L'applicazione permetterà sfruttando la realtà aumentata di collocare virtualmente opere digitalizzate in 3D (come statue, quadri, mosaici) e informazioni nello scenario urbano o in una dimensione di area vasta e di geolocalizzarle, fotografarle e condividerle costruendo così, in maniera collaborativa, una mappa digitale esplorabile da tutti. La piattaforma è attualmente un prototipo funzionante TRL 4 in ambiente controllato che permette ad esperti (museali, accademici, ricercatori) e utenti diffusi (cittadini, turisti, studenti, organizzazioni) di contribuire a descrivere, documentare e localizzare beni culturali materiali e immateriali. 1) Sviluppo Sperimentale architettura di piattaforma e backend scalabile (fino a M18) Sviluppo front-end e back-end della piattaforma (app + web) con mappa interattiva, gestione utenti, interfaccia multilingua, integrazione del modulo di contributi collaborativi (caricamento, editing, validazione), integrazione del modulo AR per la visualizzazione di modelli 3D, testi, immagini, storytelling geolocalizzati, connessione con fonti ufficiali (cataloghi ICCD, archivi locali, open data) (Livello atteso TRL7) 2) Dimostrazione e validazione in ambiente reale (M18-M22) Selezione di casi pilota (es. museo, centro storico, borgo rurale), implementazione del sistema nei siti con coinvolgimento attivo di comunità locali e istituzioni, test d'uso con visitatori, cittadini, esperti per valutare: completezza e accuratezza dei contenuti, efficienza ed efficacia dell'interazione AR, raccolta dati e ottimizzazione finale del sistema, predisposizione API pubbliche e documentazione tecnica, redazione del co-design kit per progetti di mappatura collaborativa (Livello atteso TRL8)

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

50

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

VIVE: Validazione e inclusione del valore esperienziale

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

VIVE

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività intende sperimentare strumenti e soluzioni digitali innovativi e inclusivi per la terza età per la diffusione del patrimonio culturale a persone anziane residenti nelle RSA e/o aderenti ad associazioni territoriali, con l'obiettivo di promuovere oltre all'inclusione sociale e all'accessibilità culturale, anche il benessere psicologico dei destinatari. In coerenza con la missione del WP5, l'iniziativa comprende l'osservazione partecipata, la raccolta di dati qualitativi e quantitativi e il coinvolgimento attivo di operatori e volontari, i cui risultati saranno utilizzati per validare scientificamente le soluzioni, migliorare l'accessibilità e definire una strategia di valorizzazione e replicabilità sul territorio nazionale, contribuendo all'exploitation plan del progetto HERITAS. Specificamente, l'intervento sarà articolato in tre fasi operative integrate: 1. sperimentazione sul campo: le tecnologie sviluppate saranno testate su gruppi di utenti over 70, inclusi soggetti con

lieve o moderato decadimento cognitivo, adottando un protocollo di osservazione partecipata con il supporto di figure professionali (educatori, psicologi, caregiver); 2. valutazione dell'impatto e validazione: saranno raccolti dati qualitativi e quantitativi sull'efficacia delle soluzioni in termini di engagement, benessere percepito, comunicazione interpersonale e mantenimento delle funzioni cognitive, che saranno analizzati con il supporto di specialisti clinici che ne garantiranno l'attendibilità scientifica dei risultati; 3. disseminazione e linee guida: i risultati saranno diffusi attraverso un evento pubblico e/o una piattaforma online dedicata; saranno, inoltre, redatte linee guida operative per favorire l'adozione e la replicabilità dell'esperienza in altre RSA, centri socio-assistenziali e realtà associative del territorio. Questa attività rappresenta un passaggio fondamentale per trasformare le soluzioni digitali sviluppate in strumenti realmente efficaci, sostenibili e diffusi. Validando scientificamente l'impatto sociale e cognitivo delle tecnologie, il progetto contribuisce alla costruzione di un modello replicabile e scalabile a livello nazionale, in linea con le strategie di valorizzazione e sostenibilità previste nell'exploitation plan di HERITAS.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

51

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Testing su casi studio – Sviluppo Sperimentale_2

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

HER_AI_ACC_2

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Società Cooperativa Culture- Torino

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

19

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività rappresenta la prosecuzione concreta della fase di ricerca industriale avviata con WP3 e WP4. In questa fase, CoopCulture si occuperà della sperimentazione, validazione e ottimizzazione di prototipi basati su intelligenza artificiale e inclusione sociale e culturale. I modelli e i prototipi saranno implementati in ambienti reali presso musei, archivi e istituzioni partner, con l'obiettivo di raggiungere un TRL 8, ovvero un sistema completo e testato in un contesto operativo. I sistemi AI, sviluppati in collaborazione con i partner del progetto, saranno testati sul campo per verificare le funzionalità. Coopculture coordinerà sessioni di test con curatori, operatori culturali e pubblici selezionati, raccogliendo feedback qualitativi e quantitativi su usabilità, pertinenza delle risposte e impatto sull'efficienza ed efficacia. Saranno inoltre validati sistemi di interazione vocale, finalizzati a migliorare l'accessibilità e la fruizione delle informazioni da parte di operatori e visitatori. I test verranno condotti in ambienti reali, come mostre, musei o biblioteche, simulando scenari realistici e valutando le performance in condizioni di uso reale. CoopCulture si occuperà anche della documentazione dell'intero processo sperimentale attraverso report strutturati, interviste agli utenti e analisi comparative. Tutti i dati raccolti contribuiranno alla definizione di un set di KPI (indicatori chiave di performance) per l'adozione futura dei sistemi e alla costruzione di linee guida operative per la scalabilità e il riuso in altri contesti. Gli obiettivi specifici di questa fase includono: (1) verifica della robustezza tecnica dei sistemi, (2) misurazione dell'impatto operativo sui curatori,

(3) valutazione dell'accettabilità e usabilità da parte degli utenti finali, (4) redazione di raccomandazioni tecniche ed etiche per l'adozione degli assistenti virtuali nei processi culturali. A tale task collaboreranno le UO di Napoli (task HER_AI_ACC_1) e Torino (HER_AI_ACC_2).

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

52

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Strumento per creare collezioni di oggetti digitali 2D e 3D fruibili in modalità phygital_2

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

CONPHYG Prototype&Test_2

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

No Real TORINO

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

19

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

- **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Attività di SS volta alla produzione di un prototipo funzionante in ambiente generico che permetta di convalidare le scelte effettuate in materia di Architettura informatica, configurabilità, usabilità da parte dei target d'utenza individuati (generalisti, diversamente abili, specifici) attraverso l'adozione di uno strumento di analytics on-line in grado di raccogliere i dati dell'utilizzo quali-quantitativi. far evolvere la soluzione software sviluppata per il configuratore di mostre phygital "TAZEBAO" in una piattaforma software per la configurazione di exhibit fisici, digitali e misti ad uso pubblico, denominata "CONPHYG" che permetta la fruizione da parte di target indifferenziati o diversamente abili nelle categorie motorie, sensoriali, cognitive, digitali e culturali (ad es: migranti, anziani, extra-UE, ecc..). Le analisi condotte potranno richiedere azioni di debug da porsi in atto nello stesso WP: ● creazione di almeno un prototipo funzionante (con probabile sviluppo di nuovi contenuti digitali) ● testing e validazione ● eventuale azione di debug A questo task collaboreranno le due UO di Agrigento e Torino.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

53

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Comitato Tecnico-Scientifico HERITAS_research

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

CTS HERITAS_research

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Fondazione CHANGES

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Obiettivo di questa attività è di garantire l'eccellenza tecnico-scientifica del progetto HERITAS_research e il rigore nella verifica dell'avanzamento del TRL (da 2-5 fino a 8) per le tecnologie e soluzioni innovative sviluppate nell'ambito del progetto. Tale obiettivo sarà garantito attraverso l'istituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico (CTS) che supporterà il Coordinatore Scientifico nella supervisione della qualità delle ricerche, in stretta collaborazione con i referenti per i singoli WP, mediante review sistematiche dei deliverable, validazione delle metodologie adottate e verifica della coerenza delle attività con gli obiettivi del progetto; validerà l'effettivo avanzamento delle tecnologie dal livello iniziale (TRL 2-5) verso la piena maturità industriale (fino a TRL 8), utilizzando metodologie standardizzate e milestone verificabili, in conformità con gli standard internazionali; fornirà supporto al WP lead nello sviluppo dell'exploitation plan per la trasformazione delle innovazioni in soluzioni market-ready. Il Comitato fornisce inoltre supporto al Coordinatore scientifico nell'orientamento strategico attraverso raccomandazioni per l'evoluzione delle attività di ricerca, identificazione di opportunità di sinergia tra i Work Package e supporto nella definizione delle strategie di exploitation. Il Comitato Tecnico-Scientifico sarà composto da 7-9 membri, sia interni che esterni alla compagine di progetto, selezionati da una Commissione nominata dall'Hub sulla base delle loro competenze. Nel complesso le competenze possedute dal CTS dovranno garantire la piena copertura delle macro-aree scientifiche delle attività progettuali: digitalizzazione del patrimonio, sia museale che archivistico; AI applicata ai beni culturali; accessibilità e inclusione digitale e partecipazione culturale. Tra le figure saranno ricompresi inoltre tecnologi con esperienza in TRL assessment e innovation management. Il CTS si riunisce quadrimestralmente in sessioni plenarie e conduce review specifiche per ogni WP. Il calendario delle sessioni sarà allineato con i periodi di reporting al Ministero. Produce report valutativi con raccomandazioni per il proseguimento delle attività e certifica il raggiungimento delle milestone TRL. La sua azione garantisce credibilità scientifica e commerciale alle innovazioni sviluppate, supportando il successo dell'intero ecosistema HERITAS.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

54

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Stesura del Risk management Plan di HERITAS_research

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS_research RMP

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Fondazione CHANGES

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

20

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività di sviluppo del Risk Management Plan rappresenta un tassello centrale a garanzia del successo delle attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, reso ancora più complesso dal quadro generale del progetto, che si caratterizza per la presenza di team multidisciplinari e di ricerche collaborative tra Partner. Il piano sarà basato su meccanismi di identificazione proattiva, valutazione sistematica e mitigazione efficace dei rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi progettuali e – in particolare – il raggiungimento degli obiettivi di transizione tecnologica da TRL 2-5 a TRL 8. La stesura del piano sarà coordinata dall'HUB CHANGES ed effettuata in maniera collaborativa con i Partner lead degli altri WP del progetto HERITAS_research (CNR, UniSOB, UniNa e UniBa) e con il Comitato Tecnico-Scientifico, per assicurare un approccio metodologico rigoroso e scientificamente fondato. A livello operativo il processo coinvolgerà, attraverso il coordinamento dei WP Lead, tutti i partner del consorzio, garantendo una mappatura esaustiva dei rischi specifici di ciascun Work Package e delle loro interconnessioni sistemiche. La metodologia di risk assessment adottata prevede un approccio di analisi dei rischi secondo quattro dimensioni principali: 1) rischi tecnico-scientifici, legati alle sfide innovative dei singoli WP (complessità degli algoritmi HTR/OCR del WP2, integrazione AI avanzata del WP3, accessibilità universale del WP4, ecc.); 2) rischi organizzativi e di coordinamento, derivanti dalla natura del consorzio che vede collaborare tra loro Università, EPR e imprese innovative; 3) rischi temporali connessi alla necessità di rispettare le milestone critiche per il raggiungimento del TRL 8 entro i 24 mesi; 4) rischi economico-finanziari, relativi alla sostenibilità delle innovazioni e alla loro exploitation secondo quanto stabilito dall'Exploitation Plan. Per ciascuna categoria di rischio, il piano definisce strategie di mitigazione differenziate e specifiche. I rischi tecnici saranno gestiti attraverso test pilota incrementali, validazione con il Comitato Tecnico-Scientifico e sviluppo di soluzioni alternative per le tecnologie più critiche. I rischi organizzativi saranno mitigati mediante protocolli di comunicazione strutturati, riunioni di coordinamento regolari e definizione chiara di responsabilità e deliverable per ciascun partner. I rischi temporali saranno controllati attraverso un sistema di monitoraggio continuo delle milestone con meccanismi di early warning e piani di contingenza per accelerare le attività critiche. Questa attività si pone dunque in rapporto di interazione funzionale con il WP5 (testing) e con altre attività del WP6 (in particolare, con le attività in capo al Comitato Tecnico-Scientifico). Il piano presterà inoltre attenzione alla valutazione specifica dei rischi legati alla sostenibilità ambientale e all'adozione dei principi ESG, considerando l'impatto delle tecnologie digitali sviluppate e definendo protocolli green per minimizzare l'impronta carbonica delle soluzioni implementate, in coerenza con gli obiettivi di eco-innovazione del progetto e con la strategia di sviluppo sostenibile concentrata nel Mezzogiorno. Il piano sarà concepito fin dall'inizio come uno strumento operativo e adattivo. In questo senso, nella sua stesura verranno pianificati due momenti strutturati di assessment, da realizzarsi rispettivamente al mese 10 e al mese 20. Questi momenti consentiranno di monitorare l'evoluzione dei rischi nel tempo, aggiornare le valutazioni iniziali sulla base dell'effettivo andamento delle attività e verificare l'efficacia delle strategie di mitigazione attivate.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

55

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Partecipazione alla stesura del Risk management Plan

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

RiskManagement_CNR

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

20

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nell'ambito dell'attività dedicata al Risk Management Plan, CNR contribuirà con un'analisi approfondita dei rischi legati allo sviluppo e all'adozione delle soluzioni progettuali in corso di sviluppo, con l'obiettivo di individuare le vulnerabilità più significative e favorire una riflessione condivisa sulle modalità di affrontarle. Questo contributo sarà centrato su alcuni scenari critici che potrebbero compromettere l'efficacia, la scalabilità o la sostenibilità del sistema, se non affrontati in modo preventivo. Attraverso questa analisi, il CNR fornirà un contributo mirato al piano di gestione dei rischi, aiutando a identificare con lucidità le aree di maggiore esposizione e a creare le condizioni per un monitoraggio attento e proattivo delle criticità durante l'intero arco di vita del progetto. L'attività si concentrerà inizialmente, entro il mese 3, sulla definizione del piano vero e proprio, che includerà una mappatura strutturata dei principali fattori di rischio, articolata secondo probabilità, impatto e rilevanza progettuale. Il piano sarà concepito fin dall'inizio come uno strumento operativo e adattivo. In questo senso, nella sua stesura verranno pianificati due momenti strutturati di assessment, da realizzarsi rispettivamente al mese 10 e al mese 20. Questi momenti consentiranno di monitorare l'evoluzione dei rischi nel tempo, aggiornare le valutazioni iniziali sulla base dell'effettivo andamento delle attività e verificare l'efficacia delle strategie di mitigazione attivate, funzionale a garantire che i rischi specifici individuati siano presi in considerazione sin dalle prime fasi e monitorati nel corso del progetto con la necessaria attenzione.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

56

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Partecipazione alla stesura del Risk management Plan

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

RiskManagement_UNISOB

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

20

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nell'ambito dell'attività dedicata al Risk Management Plan, UNISOB contribuirà con un'analisi approfondita dei rischi legati allo sviluppo e all'adozione delle soluzioni progettuali, in particolare del toolkit OPTIKON, con l'obiettivo di individuare le vulnerabilità più significative e favorire una riflessione condivisa sulle modalità di affrontarle. Questo contributo sarà centrato su alcuni scenari critici che potrebbero compromettere l'efficacia, la scalabilità o la sostenibilità del sistema, se non affrontati in modo preventivo. Una prima criticità riguarda il rischio di non adozione delle tecnologie sviluppate, connesso a diversi fattori: disallineamento tra i bisogni concreti delle istituzioni culturali e le funzionalità proposte; mancanza di competenze o risorse adeguate per l'utilizzo dei moduli; percezione di bassa utilità o complessità eccessiva. Queste condizioni potrebbero portare a un impiego limitato o nullo degli strumenti progettati, vanificando gli obiettivi di impatto e trasferibilità. A ciò si aggiunge il rischio di bassa accessibilità o eccessiva tecnicità delle soluzioni, soprattutto in riferimento ai contesti museali di piccole dimensioni, spesso caratterizzati da infrastrutture digitali fragili e scarsa disponibilità di personale formato. Se i moduli OPTIKON non riusciranno a dialogare con queste condizioni operative, potrebbero rivelarsi poco compatibili con l'ecosistema reale di destinazione. Un'ulteriore area di attenzione riguarda la fase di testing e validazione delle soluzioni, che potrebbe essere ostacolata da difficoltà logistiche, indisponibilità temporanee dei partner ospitanti, oppure dalla selezione di contesti di sperimentazione non sufficientemente rappresentativi della varietà dei pubblici e degli scenari d'uso. Ciò comporterebbe il rischio di raccogliere evidenze parziali, non generalizzabili o non utili al miglioramento delle tecnologie. Infine, nel caso specifico di un sistema modulare e componibile come OPTIKON, si evidenzia un potenziale rischio di mancato allineamento tra i moduli sviluppati: se ciascun componente viene progettato in modo indipendente, senza una cornice comune di interoperabilità, si potrebbero generare soluzioni eterogenee, frammentarie o difficili da integrare in un'esperienza utente coerente. Questo aspetto, spesso sottovalutato nei progetti multi-tecnologici, può incidere negativamente sia sulla qualità percepita sia sull'effettiva adozione nel lungo termine. Attraverso questa analisi, UNISOB fornirà un contributo mirato al piano di gestione dei rischi, aiutando a identificare con lucidità le aree di maggiore esposizione e a creare le condizioni per un monitoraggio attento e proattivo delle criticità durante l'intero arco di vita del progetto. L'attività si concentrerà inizialmente, entro il mese 3, sulla definizione del piano vero e proprio, che includerà una mappatura strutturata dei principali fattori di rischio, articolata secondo probabilità, impatto e rilevanza progettuale. Il piano sarà concepito fin dall'inizio come uno strumento operativo e adattivo. In questo senso, nella sua stesura verranno pianificati due momenti strutturati di assessment, da realizzarsi rispettivamente al mese 10 e al mese 20. Questi momenti consentiranno di monitorare l'evoluzione dei rischi nel tempo, aggiornare le valutazioni iniziali sulla base dell'effettivo andamento delle attività e verificare l'efficacia delle strategie di mitigazione attivate, funzionale a garantire che i rischi specifici individuati siano presi in considerazione sin dalle prime fasi e monitorati nel corso del progetto con la necessaria attenzione.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

57

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Partecipazione alla stesura del Risk management Plan

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

RiskManagement_UniNa

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

20

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nell'ambito dell'attività dedicata al Risk Management Plan, UniNa contribuirà con un'analisi approfondita dei rischi legati allo sviluppo e all'adozione delle soluzioni progettuali in corso di sviluppo, con l'obiettivo di individuare le vulnerabilità più significative e favorire una riflessione condivisa sulle modalità di affrontarle. Questo contributo sarà centrato su alcuni scenari critici che potrebbero compromettere l'efficacia, la scalabilità o la sostenibilità del sistema, se non affrontati in modo preventivo. Attraverso questa analisi, UniNa fornirà un contributo mirato al piano di gestione dei rischi, aiutando a identificare con lucidità le aree di maggiore esposizione e a creare le condizioni per un monitoraggio attento e proattivo delle criticità durante l'intero arco di vita del progetto. L'attività si concentrerà inizialmente, entro il mese 3, sulla definizione del piano vero e proprio, che includerà una mappatura strutturata dei principali fattori di rischio, articolata secondo probabilità, impatto e rilevanza progettuale. Il piano sarà concepito fin dall'inizio come uno strumento operativo e adattivo. In questo senso, nella sua stesura verranno pianificati due momenti strutturati di assessment, da realizzarsi rispettivamente al mese 10 e al mese 20. Questi momenti consentiranno di monitorare l'evoluzione dei rischi nel tempo, aggiornare le valutazioni iniziali sulla base dell'effettivo andamento delle attività e verificare l'efficacia delle strategie di mitigazione attivate, funzionale a garantire che i rischi specifici individuati siano presi in considerazione sin dalle prime fasi e monitorati nel corso del progetto con la necessaria attenzione.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

58

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Partecipazione alla stesura del Risk management Plan

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

RiskManagement_UniBa

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

20

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nell'ambito dell'attività dedicata al Risk Management Plan, UniBa contribuirà con un'analisi approfondita dei rischi legati allo sviluppo e all'adozione delle soluzioni progettuali in corso di sviluppo, con l'obiettivo di individuare le vulnerabilità più significative e favorire una riflessione

condivisa sulle modalità di affrontarle. Questo contributo sarà centrato su alcuni scenari critici che potrebbero compromettere l'efficacia, la scalabilità o la sostenibilità del sistema, se non affrontati in modo preventivo. Attraverso questa analisi, UniBa fornirà un contributo mirato al piano di gestione dei rischi, aiutando a identificare con lucidità le aree di maggiore esposizione e a creare le condizioni per un monitoraggio attento e proattivo delle criticità durante l'intero arco di vita del progetto. L'attività si concentrerà inizialmente, entro il mese 3, sulla definizione del piano vero e proprio, che includerà una mappatura strutturata dei principali fattori di rischio, articolata secondo probabilità, impatto e rilevanza progettuale. Il piano sarà concepito fin dall'inizio come uno strumento operativo e adattivo. In questo senso, nella sua stesura verranno pianificati due momenti strutturati di assessment, da realizzarsi rispettivamente al mese 10 e al mese 20. Questi momenti consentiranno di monitorare l'evoluzione dei rischi nel tempo, aggiornare le valutazioni iniziali sulla base dell'effettivo andamento delle attività e verificare l'efficacia delle strategie di mitigazione attivate, funzionale a garantire che i rischi specifici individuati siano presi in considerazione sin dalle prime fasi e monitorati nel corso del progetto con la necessaria attenzione.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

59

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Piano di gestione della proprietà intellettuale dei risultati di HERITAS_research

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

IP Plan

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Fondazione CHANGES

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

21

- **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il task di sviluppo del Piano per la Proprietà Intellettuale (IP Plan) rappresenta un elemento strategico per il progetto HERITAS_research, in quanto funzionale all'obiettivo generale di massimizzare il valore delle innovazioni tecnologiche sviluppate e garantire la sostenibilità commerciale delle soluzioni che transiteranno da prototipi a prodotti market-ready. Il piano si inserisce organicamente nell'exploitation strategy del WP6 e la stesura dei due documenti (IP Plan ed Exploitation Plan) sarà pertanto condotta in maniera sinergica. Ai fini dello sviluppo dell'IP Plan, il primo passo sarà la mappatura e identificazione degli asset di proprietà intellettuale generati dagli altri 5 WPs di HERITAS_research. Tale mappatura sarà condotta dall'Hub attraverso un modello di scheda distribuito ai partner per tramite dei WP Lead. Il passo successivo costituirà nella stesura della prima versione del piano con il supporto 1 o 2 figure di elevato profilo tecnico-specialistico in materia di diritto di proprietà intellettuale e di strategie di protezione della proprietà intellettuale. Il piano definirà strategie differenziate di protezione basate sulla natura delle innovazioni in corso di sviluppo: per quelle maggiormente breakthrough, si procederà con depositi brevettuali a livello nazionale ed europeo, mentre per le innovazioni incrementali si adotteranno strategie di licensing. Inoltre, dal momento che alcune delle tecnologie saranno oggetto di ricerca e sviluppo in forma collaborativa tra vari Partner, il piano definirà anche la gestione della proprietà

intellettuale condivisa tra i partner del consorzio multidisciplinare, stabilendo accordi chiari tra università/EPR (CNR, UniSOB, UniNA, UniCT, UniBA, L'Orientale) e imprese partner (CoopCulture, PROTOM, EHT, CityOpenSource, No Real Interactive, Digtarca, CRF e Glossa). Infine, il piano includerà la definizione delle procedure operative per la gestione continua della IP, con identificazione di responsabilità specifiche, timeline per i depositi, budget dedicati e metriche di performance. Il processo prevede una stesura in due step, con consegna di una prima versione dell'IP Plan al M8 e, a seguito di revisione da parte dei Partner e del CTS, consegna della versione aggiornata (D2) al M12. Dal momento che l'IP Plan si riferisce ai risultati di ricerche in corso, è intrinseca l'eventualità che si rendano necessarie integrazioni al piano, specialmente in relazione a sviluppi delle ricerche che mutino il quadro degli asset passibili di protezione: è dunque prevista una versione finale al M21.

➤ **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

60

➤ **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Sviluppo, in collaborazione con il Comitato Tecnico-Scientifico, di un matrix/metodo per la valutazione della user experience, accessibilità e uso delle tecnologie a diversi stadi di sviluppo

➤ **12D1.20c: Acronimo Attività**

ValMatrix

➤ **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

3

➤ **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

8

➤ **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Questa attività costituisce il fondamento metodologico del WP6 e mira alla definizione condivisa, in collaborazione con il Comitato Tecnico-Scientifico, di una matrice di valutazione e di un metodo operativo per analizzare le tecnologie sviluppate all'interno del progetto HERITAS. L'obiettivo è disporre di uno strumento strutturato, trasparente e replicabile, capace di valutare le soluzioni digitali non solo sotto il profilo tecnico e prestazionale – includendo quindi aspetti quali l'affidabilità, la robustezza, l'efficienza e la scalabilità dei sistemi – ma anche in relazione a tre dimensioni fondamentali di carattere più sociale e contestuale: l'esperienza utente, l'accessibilità e la sostenibilità operativa nei contesti culturali di riferimento. La matrice sarà concepita per adattarsi alle diverse tipologie di soluzioni previste nel progetto, e per offrire criteri e indicatori coerenti con la varietà di scenari applicativi e livelli di maturità tecnologica coinvolti. Il processo di costruzione metodologica prenderà avvio da un'analisi dei modelli esistenti nel campo delle valutazioni tecniche, user-centred e della sostenibilità. Sulla base di questa ricognizione, e attraverso un ciclo di co-design con il Comitato Tecnico-Scientifico, saranno identificate le dimensioni critiche da considerare, gli indicatori rilevanti, i criteri di misurazione e gli strumenti più adatti alla raccolta e all'analisi dei dati. Il metodo così definito verrà applicato internamente sui casi pilota designati. In coerenza con questa impostazione, per ciascun prototipo tecnologico sviluppato nel progetto saranno previsti almeno due momenti strutturati di valutazione: una prima valutazione in itinere, da svolgersi alla fine del primo anno di progetto, che avrà funzione diagnostica e orientativa, e una

valutazione finale, entro la conclusione del secondo anno, focalizzata sulla misurazione dell'efficacia, dell'accettabilità e della prontezza delle soluzioni per l'adozione. La valutazione sarà pertanto concepita non come fase terminale del processo, ma come momento continuo di apprendimento, miglioramento e verifica, contribuendo in modo strategico alla sostenibilità, alla trasferibilità e all'exploitation dei risultati progettuali.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

61

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Stesura dell'exploitation plan

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

E-Plan

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

3

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

19

- **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il task dedicato allo sviluppo dell'Exploitation Plan del progetto HERITAS_research costituisce uno snodo strategico per la definizione delle traiettorie di valorizzazione e trasferimento dei risultati progettuali, al di là della loro produzione scientifica e accademica. L'Exploitation Plan ha infatti la funzione di identificare le condizioni, gli attori e gli strumenti più adatti per trasformare le soluzioni sviluppate nei diversi Work Package in output sostenibili, adottabili e potenzialmente scalabili, sia in ambito culturale che economico. A livello operativo, l'Exploitation Plan sarà redatto in sinergia con l'IP Plan, poiché i due documenti condividono l'obiettivo generale di massimizzare l'impatto delle innovazioni prodotte dal progetto. Mentre l'IP Plan si concentrerà sulle modalità di protezione della proprietà intellettuale, l'Exploitation Plan definirà le strategie di valorizzazione e adozione dei risultati, tenendo conto sia di scenari di utilizzo non commerciale (es. open access, modelli cooperativi, adozione pubblica), sia di scenari di valorizzazione economica (es. modelli di licensing, spin-off, partnership pubblico-private). Il primo passo sarà la mappatura dei risultati progettuali potenzialmente con potenziale di sfruttamento (Key Exploitable Results), condotta in collaborazione con i responsabili dei WP e sulla base del modello di scheda condiviso per l'IP Plan, al fine di garantire coerenza nell'analisi degli asset. Per ciascun risultato sarà valutata la natura (tecnologica, metodologica, documentale, formativa), la maturità (TRL), i potenziali utilizzatori, le barriere all'adozione e le opportunità di mercato o di trasferimento. Sulla base di questa ricognizione, il piano definirà diverse modalità di sfruttamento, distinguendo tra forme di valorizzazione interna al consorzio, come il riuso dei risultati negli ambiti istituzionali dei partner, l'integrazione nei servizi già offerti o lo sviluppo di applicazioni territoriali; esterna non commerciale, attraverso il rilascio in open access, l'adozione di modelli di open innovation o l'attivazione di impatti pubblici durevoli; ed esterna commerciale, che potrà includere strategie di licensing, adozione da parte di soggetti terzi o sviluppo di nuovi servizi e strumenti derivati dai risultati progettuali. Il piano includerà inoltre l'identificazione di attori-chiave e stakeholder potenzialmente interessati, azioni di accompagnamento per la promozione dei risultati (es. eventi,

comunicazione mirata, contatti con reti professionali o istituzionali) e una prima definizione di modelli di business o sostenibilità ove rilevante. Come previsto per l'IP Plan, anche l'Exploitation Plan sarà redatto in più fasi: una prima versione entro il M8, che raccoglierà l'analisi preliminare e i primi scenari di valorizzazione, e una versione aggiornata entro il M12, a valle di un confronto strutturato con i partner e il CTS. Eventuali aggiornamenti successivi potranno essere inseriti nella versione finale prevista al M21, tenendo conto degli sviluppi progettuali e delle traiettorie di maturazione dei risultati.

- **12D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

62

- **12D1.20b: Titolo dell'Attività**

Piano di Gestione dei Dati di HERITAS_research

- **12D1.20c: Acronimo Attività**

DMP Plan HERITAS_research

- **12D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

- **12D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

- **12D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

12

- **12D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il task dedicato allo sviluppo del Piano di Gestione dei Dati (Data Management Plan – DMP) costituisce un'attività trasversale strategica per il progetto HERITAS_research, finalizzata a garantire una gestione integrata, conforme e sostenibile dei dati generati nei vari Work Package, secondo i principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable). Il piano sarà sviluppato in stretta collaborazione con il Coordinamento Generale e in raccordo costante con il Comitato Tecnico Scientifico, per assicurarne l'allineamento con gli standard internazionali, i requisiti normativi e le policy istituzionali. L'attività prevede: Analisi preliminare dei flussi di dati generati nei WP scientifici (tipologie, formati, domini), con particolare attenzione ai dati digitali multidimensionali prodotti in ambito storico-artistico e archeologico. Definizione della prima versione del DMP (M3), contenente procedure, strumenti e repository previsti per la raccolta, annotazione, archiviazione, pubblicazione e conservazione dei dati. Adozione di standard aperti e interoperabili per la documentazione dei dataset e la loro integrazione con infrastrutture esistenti (es, Zenodo, DIGILAB@E-RIHS, H2IOSC, Digital Library, Europeana). Aggiornamento del DMP (M12) sulla base degli sviluppi tecnico-scientifici e del feedback raccolto dai partner e dal CTS. Produzione della versione finale del piano (M12), comprensiva di una sintesi dei dataset pubblicati, modalità di accesso, identificativi persistenti (DOI) e riferimenti agli strumenti di visualizzazione o riutilizzo. Il task include anche l'elaborazione di linee guida pratiche per i partner e lo svolgimento di attività formative sul ciclo di vita dei dati, la documentazione tecnica, la sicurezza, l'etica e la condivisione secondo approccio FAIR. Il processo prevede una stesura in due step, con consegna di una prima versione del DMP condivisa con i partner e il CTS al M6 (D6.18) e consegna della versione aggiornata (D6.19) al M12.

Per Ciascuna Activity indicare i costi associati, distinti per Tipologia e per Soggetto:

WP01 - Attività 1

➤ 12D1.21a1 Costi di Personale

53.000,00 €

➤ 12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale

Tale voce comprende il costo del personale strutturato coinvolto nelle attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ 12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale

Il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 12 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. Il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività n. 3 Prof. Ordinari di UNISOB

➤ 12D1.21b1 Costi di Personale PNRR

48.800,00 €

➤ 2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR

Il personale PNRR consiste di personale relativo a ricercatori a tempo determinato o contratti di ricerca ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ 12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR

Il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 10,5 mesi/uomo del profilo di ricercatore. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 2 ricercatori (o contratti di ricerca) a tempo determinato

➤ 12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

0,00 €

➤ 12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

➤ 12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

➤ 12D1.21d1 Costi di Terreni

0,00 €

➤ 12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

210.833,33 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di servizi per la definizione l'architettura software modulare della piattaforma, prefigurare la struttura logica e operativa dei moduli e, sotto la guida del gruppo di ricerca UNISOB, implementare il toolkit, composto dai diversi moduli, assicurandone integrazione e configurabilità. È inoltre prevista attività di esplorazione brevettuale.

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando il costo di riferimento, pari ad € 250 per giornata, per profili con esperienza professionale compresa tra 5 e 10 anni e l'impegno temporale stimato. In particolare si prevede un impiego per per circa 840 giornate.

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

62.526,67 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo e di missioni sono state calcolate sulla base dell'esperienza di UNISOB nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Sono previsti circa € 5000 per missioni ed € 5000 per materiali di consumo

WP01 - Attività 2

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

13.750,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 2 mesi/persona di n. 4 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 0,5
mesi/persona livello ALTO = 1,5

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

30.960,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di n. 1 unità ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n. 1 rinnovi di personale reclutato sul progetto PNRR PE20 CHANGES, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO = 0,
mesi/persona livello MEDIO = 6, mesi/persona livello ALTO = 0

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

0,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

8942,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per le missioni sono calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP01 - Attività 3

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

9910,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 1,5 mesi/persona di n. 2 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 0,5, mesi/persona livello ALTO = 1

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

0,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

1982,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per i materiali di consumo e per le missioni sono calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP01 - Attività 4

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

12.180,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 2 mesi/persona di n. 5 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 1, mesi/persona livello ALTO = 1

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

30.960,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di n. 1 unità ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n. 1 rinnovi di personale reclutato sul progetto PNRR PE20 CHANGES, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO = 0, mesi/persona livello MEDIO = 6, mesi/persona livello ALTO = 0

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

- **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **12D1.21d1 Costi di Terreni**
0,00 €
- **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**
- **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**
- **12D1.21e1 Costi di Immobili**
0,00 €
- **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**
- **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**
- **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**
40.000,00 €
- **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**
Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza per supportare le attività di machine learning
- **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**
Il costo è stato calcolato sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca
- **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**
16.628,00 €
- **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**
- **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per i materiali di consumo e per le missioni sono calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP01 - Attività 5

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

7000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Coordinamento delle attività da parte di n.1 docente strutturato di Ateneo (PI)

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

2 mesi uomo di PO

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

36.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Le attività di R.I. previste saranno svolte in maniera principale da un assegnista di ricerca del PE20 CHANGES (rinnovo)

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

18 mensilità di AdR

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

31.296,30 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza per lo sviluppo dell'interfaccia di accesso web all'intero patrimonio informativo della o delle collezioni

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

14.859,26 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo e missioni sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP01 - Attività 6

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

112.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale che si occuperà di condurre le attività di ricerca e sviluppo come dettagliate nei task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 5.333 ore/persona, calcolate in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 1 ora/ persona livello BASSO = 30€

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

121.310,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza da parte di specialisti in beni culturali, psicologia, digital storytelling

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dall'impresa) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

46.662,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

La voce di costo comprende tutte le altre spese non direttamente rendicontabili. Si stimano costi di materiali di consumo e costi di missioni oltre alle spese generali.

WP01 - Attività 7

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

36.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Costo del personale incaricato di condurre le attività di ricerca

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Stima 1200 ore uomo a costo standard 30€/ora (basso)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

60.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Consulenza esterna per ricerca dati, architettura, design e sviluppo

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Costo medio di mercato per nr 3 contratti di consulenza con effort temporale di 4 mesi/cad.

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

19.200,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo e missioni sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP01 - Attività 8

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

36.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Personale complessivo sui task: livello Medio ore 850, Junior ore 1610

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

41.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Esperti infrastrutture Cloud, Esperti in UX e UI, esperti accessibilità digitale

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Complessivamente sui 3 task: Infrastrutture cloud 55.000, UX e UI 22.00, accessibilità 9.666

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

15.400,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

N.D.

WP02 - Attività 1

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

158.704,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato che si occuperà di condurre le attività di ricerca inerenti la task denominata "EDiPLI"

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per 19,45 mesi persona complessivi di 5 unità del personale (PO, PA e RU)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

49.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste in un rinnovo di un RTD-A ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione delle seguenti tasks: Attività 1 - T.2.1 Creazione di un ecosistema digitale per la fruizione e lo studio del patrimonio letterario italiano

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per 11,53 mesi persona complessivi del personale reclutato ad hoc sul progetto PNRR PE20 CHANGES

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

230.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di servizi da affidare per digitalizzazione del patrimonio manoscritto e librario italiano e acquisto manoscritti da biblioteche ed enti italiane e non

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20)

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

75.540,80 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Spese previste per materiali di consumo e Missioni sul territorio nazionale e altre spese generali

WP02 - Attività 2

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

14.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Coordinamento da parte dei docenti strutturati

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

4 mesi uomo di PO

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

84.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Rinnovo di assegno di ricerca PNRR

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

36 mensilità di AdR

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

62.592,59 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

N. 2 contratti per il riversamento del materiale

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

32.118,52 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per le pubblicazioni sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Le spese per le missioni sono calcolate sulla base del Regolamento interno di Ateneo.

WP02 - Attività 3

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

7655,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 1 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1

lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello ALTO = 1

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

0,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

1531,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per i materiali di consumo e per le missioni sono calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP02 - Attività 4

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

15.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Costo attività ricerca personale strutturato come dettagliato nel Task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 1,48 mesi/persona di n. 3 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art.53 par.1 lett b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n.51, come segue: mesi/persona livello BASSO = 0, mesi/persona livello MEDIO = 0, mesi/persona livello ALTO = 1,48

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

85.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consta di n.3 unità da affiancare agli strutturati nella realizzazione del Task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n.3 rinnovi di personale reclutato sul progetto PNRR PE20 CHANGES, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art.53 par.1 lett b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n.51, come segue: mesi/persona livello BASSO = 20, mesi/persona livello MEDIO = 0, mesi/persona livello ALTO = 0

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

108.333,33 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

41.666,67 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Le spese per le missioni sono calcolate sulla base del Regolamento interno di Ateneo, che prevede un tetto a 270 €/giorno per missioni sul territorio nazionale.

WP02 - Attività 5

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

120.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Rappresenta il costo del personale strutturato di ricerca impiegato per la definizione dei requisiti e la progettazione per la realizzazione del task di digitalizzazione avanzata, la migrazione strutturata e l'integrazione semantica di fonti documentarie complesse basate su AI. Le figure coinvolte comprendono data scientist, sviluppatori AI e architetti di sistemi LLM

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 25,89 mesi/persona di n. 4 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO = 22,33, mesi/persona livello MEDIO = 3,56

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

15.000,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Software e servizi di hosting/housing per l'installazione e lo storage dell'applicazione AI based

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Prezzi di mercato dei canoni di gestione dei servizi offerti da provider

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

115.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza da affiancare al personale interno.

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto.

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

50.000,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese indirette sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP03 - Attività 1

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

7655,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 1 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello ALTO = 1

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

123.840,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n. 1 posizione di personale PNRR, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO =24

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n. 1 posizione di personale PNRR, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO =24

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

108.333,33 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza per supportare le attività di machine learning/computer vision

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stimato considerando il costo di 4 persone di alta specializzazione impegnate per c. 70 giornate.

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

47.965,67 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per i materiali di consumo e per le missioni sono calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP03 - Attività 2

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

7000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Coordinamento da parte dei docenti strutturati

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

2 mesi uomo di PO

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

48.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

24 mensilità di AdR

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per 2 anni di AdR (rinnovo PNRR)

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

46.944,44 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

N. 2 contratto per il riversamento del materiale

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

20.388,89 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Le spese per le missioni sono calcolate sulla base del Regolamento interno di Ateneo

WP03 - Attività 3

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

20.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task.

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 2,79 mesi/persona di n. 3 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 2,4 mese/ persona livello BASSO = 10.000 euro; 0,87 mese/persona livello MEDIO = 5.763 euro; 0,4 mesi/persona livello ALTO = 4.050 euro

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

15.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di figure specializzate nel trattamento automatico del linguaggio impiegate su precedenti bandi PNRR che affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n. 2 rinnovi di personale reclutato sul progetto PNRR PE20 CHANGES, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO = 3,5, mesi/persona

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

40.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza di partner specializzati nell'analisi di soluzioni basate su AI generativa per il task.

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto.

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

15.000,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Le spese per le missioni sono calcolate sulla base del Regolamento interno di Ateneo, prevedendo un tetto a 500 al giorno per missioni sul territorio nazionale.

WP03 - Attività 4

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

20.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task.

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 2,79 mesi/persona di n. 3 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 2,4 mese/ persona livello BASSO = 10.000 euro; 0,87 mese/persona livello MEDIO = 5.763 euro; 0,4 mesi/persona livello ALTO = 4.050 euro

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

15.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di figure specializzate nel trattamento automatico del linguaggio impiegate su precedenti bandi PNRR che affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n. 2 rinnovi di personale reclutato sul progetto PNRR PE20 CHANGES, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO = 3,5, mesi/persona

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

40.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza di partner specializzati nell'analisi di soluzioni basate su AI generativa per il task.

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto.

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

15.000,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Le spese per le missioni sono calcolate sulla base del Regolamento interno di Ateneo, prevedendo un tetto a 500 al giorno per missioni sul territorio nazionale.

WP03 - Attività 5

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

72.200,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Totale (per HER_AI 1 e 2): 25 mesi /persona suddivisi in : 5 mesi / persona livello BASSO = 12.000,00, 20 mesi/persona livello MEDIO = 75.200,00

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

20.400,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di n. 2 risorse ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

2 RINNOVI progetto PNRR PE20 CHANGES: 8,5 mese/ persona livello BASSO = 20.400,00

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

67.300,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di servizi di consulenza per analisi, ricerca e design tecnologico; requisiti funzionali, specifiche tecniche modelli NPL

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato determinato stimando un impegno di 2 figure Alta specializzazione per 63 giornate, media specializzazione per 110 giornate

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

38.980,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Materiali di consumo calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Spese missioni tetto interno impresa 500 € giorno per missioni sul territorio nazionale.

WP03 - Attività 6

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

75.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 24 mesi/persona del comparto tecnico della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO - IMPIEGATI = 24

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

108.333,33 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza per CONSOLIDAMENTO DELLE BASI ESISTENTI, PIANIFICAZIONE DELLE ATTIVITA', PROGETTAZIONE AVANZATA E DEFINIZIONE DEI REQUISITI - TECH

DEVELOPMENT – SVILUPPO FUNZIONALITA' E NUOVI MODULI DELL'APPLICATIVO -
Rilascio della soluzione e monitoraggio delle performance dell'applicazione con un piano di
aggiornamenti continui

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata
dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

36.666,67 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto
PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Le spese per le missioni sono calcolate sulla base del
Regolamento interno dell'Impresa

WP03 - Attività 7

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

70.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività
di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Per i 2 task del WP: Costo per n.6,5 mesi/persona per 4 unità personale strutturato di ricerca della
UO (totale 26 mesi/uomo), calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei
costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060,
attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51,
come segue: mesi/ persona livello BASSO = 20,55, mesi/persona livello MEDIO = 5,45,
mesi/persona livello ALTO = 0

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

74.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza per per l'utilizzo dei principali modelli di IA generativa peresenti sul mercato nonché l'acquisizione delle licenze d'uso per l'accesso e l'utilizzo di database di interesse per il progetto

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

28.800,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Le spese per le missioni sono calcolate sulla base del Regolamento interno di impresa, che prevede un tetto a 43/giorno per missioni sul territorio nazionale.

WP03 - Attività 8

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

15.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Totale (per HER_AI 1 e 2): 25 mesi /persona suddivisi in : 5 mesi / persona livello BASSO = 12.000,00, 20 mesi/persona livello MEDIO = 75.200,00

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

20.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di servizi di consulenza per analisi, ricerca e design tecnologico; requisiti funzionali, specifiche tecniche modelli NPL

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato determinato stimando un impegno di 2 figure Alta specializzazione per 63 giornate, media specializzazione per 110 giornate

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

0,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

WP04 - Attività 1

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

16.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo di n. 4 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 7 mesi/ persona livello BASSO = 24800, 1 mese/persona livello MEDIO = 7200, 0,5/persona livello ALTO = 8000

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

78.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di 2 rinnovi biennali RTD ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n. 2 rinnovi di personale reclutato sul progetto PNRR PE20 CHANGES, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 48 mesi/ persona livello MEDIO = 220000.

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

94.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza per un numero di circa 10 consulenze specialistiche

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

37.600,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Le spese per le trasferte sono calcolate sulla base del Regolamento interno di Ateneo, che prevede un tetto solo per il vitto e l'alloggio di 230€/giorno per missioni sul territorio nazionale. Non ci sono tetti di spesa per il viaggio (la business class è vietata)

WP04 - Attività 2

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

14.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo di n. 4 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 7 mesi/ persona livello BASSO = 24800, 1 mese/persona livello MEDIO = 7200, 0,5/persona livello ALTO = 8000

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

75.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di 2 rinnovi biennali RTD ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n. 2 rinnovi di personale reclutato sul progetto PNRR PE20 CHANGES, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 48 mesi/ persona livello MEDIO = 220000.

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

94.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza per un numero di circa 10 consulenze specialistiche

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

36.600,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Le spese per le trasferte sono calcolate sulla base del Regolamento interno di Ateneo, che prevede un tetto solo per il vitto e l'alloggio di 230€/giorno per missioni sul territorio nazionale. Non ci sono tetti di spesa per il viaggio (la business class è vietata)

WP04 - Attività 3

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

33.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Costo del Personale in Ricerca e sviluppo

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Personale complessivo livello Medio ore 850, Junior ore 1610 (per tutto il WP)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

36.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Esperti infrastrutture Cloud, Esperti in UX e UI, esperti accessibilità digitale

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Infrastrutture cloud 55.000, UX e UI 22.00, accessibilità 9.666

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

13.800,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca

WP04 - Attività 4

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

53.180,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Totale 4 mesi /persona suddivisi in : 1 mesi / persona livello BASSO = 2.400,00, 3 mesi/persona livello MEDIO = 8.460,00 (totale sui 2 task HER_INC_1 e 2)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

20.400,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di n. 2 risorse ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

2 RINNOVI progetto PNRR PE20 CHANGES: 8,5 mese/ persona livello BASSO = 20.400,00

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

66.700,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di servizi di consulenza per analisi, ricerca e design tecnologico; requisiti funzionali, specifiche tecniche modelli NPL

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato determinato stimando un impegno di 2 figure Alta specializzazione per 62 giornate, media specializzazione per 110 giornate

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

34.056,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Materiali di consumo calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Spese missioni tetto interno impresa 500 € giorno per missioni sul territorio nazionale.

WP04 - Attività 5

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

80.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

A1-Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

X

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

- **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**
- **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **12D1.21d1 Costi di Terreni**
0,00 €
- **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**
- **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**
- **12D1.21e1 Costi di Immobili**
0,00 €
- **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**
- **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**
- **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**
90.000,00 €
- **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza tecnica per lo studio, sviluppo e produzione di contenuti multimediali e di soluzioni digitali accessibili.
- **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

X

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

34.000,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

X

WP04 - Attività 6

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

0,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

54.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Tali spese riguardano il rinnovo di personale a tempo determinato anche reclutato con fondi PNRR: in particolare consistono in una annualità RtdA e nel parziale rinnovo di Assegnisti di ricerca; questi ricercatori affiancheranno il personale strutturato nella realizzazione del task per lo sviluppo di metodologie integrate e multiscalarari per la valorizzazione dei paesaggi culturali attraverso quadri conoscitivi e strategici, elaborati con strumenti GIS e con processi di co-esplorazione e co-progettazione integrati.

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Giustificazione Stima Costi Previsti: Costo per n. 1 rinnovo di personale di ricerca a tempo determinato (RtdA) reclutato anche su fondi PNRR e di Assegnisti di ricerca sul progetto PNRR PE5 CHANGES, .

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

71.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza finalizzata alla costruzione di quadri conoscitivi per i territori e i patrimoni oggetto di studio nonché per l'elaborazione di modelli di co-pianificazione attraverso progetti strategici del territorio con l'obiettivo di ri-configurare, con approcci sostenibili, paesaggi, infrastrutture e insediamenti caratterizzati da valori patrimoniali.

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto.

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

25.000,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Si stimano costi di materiali di consumo pari a 1.500 e costi di missioni pari a 8.000 oltre alle spese generali.

WP04 - Attività 7

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

15.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Costo del personale incaricato di condurre le attività di ricerca

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Stima 500 ore uomo a costo standard 30€/ora (basso)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

5000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Consulenza per UX/UI inclusivo

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Costo medio di mercato per nr 1 contratto di consulenza con effort temporale di 1 mese

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

4000,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo e missioni sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP04 - Attività 8

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

10.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Totale 23 mesi /persona suddivisi in : 4 mesi / persona livello BASSO = 9.600, 19 mesi/persona livello MEDIO =53.580,00 (Totale sui due task HER_INC_1 e 2)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

20.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di servizi di consulenza per analisi, ricerca e design tecnologico; requisiti funzionali, specifiche tecniche modelli NPL

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato determinato stimando un impegno di 2 figure Alta specializzazione per 62 giornate, media specializzazione per 110 giornate (totale sui 2 task HER_INC_1 e 2)

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

0,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

WP05 - Attività 1

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

53.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato coinvolto nelle attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 12 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 3 Prof.Ordinari di UNISOB

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

48.700,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di personale relativo a ricercatori a tempo determinato o contratti di ricerca ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task .

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 10,5 mesi/uomo del profilo di ricercatore. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 2 ricercatori (o contratti di ricerca) a tempo determinato

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

60.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di servizi di ricerca che, da una parte, consentano di prefigurare le roadmap più innovative nello sviluppo dei component modulari del toolkit; dall'altra, di realizzare uno studio approfondisce che approdi allo sviluppo di prototipi funzionanti capaci di mostrare il funzionamento degli elementi di adattatività e personalizzazione dell'interazione.

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando il costo di riferimento, pari ad € 250 per giornata, per profili con esperienza professionale compresa tra 5 e 10 anni e l'impegno temporale stimato. In particolare si prevede un impiego per per circa 240 giornate.

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

32.340,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo e di missioni sono state calcolate sulla base dell'esperienza di UNISOB nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Sono previsti circa € 5000 per missioni ed € 5000 per materiali di consumo

WP05 - Attività 2

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

8375,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 1,3 mesi/persona di n. 2 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 0,5 mesi/persona livello ALTO = 0,8

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

30.960,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di n. 1 unità ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n. 1 rinnovi di personale reclutato sul progetto PNRR PE20 CHANGES, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO = 0, mesi/persona livello MEDIO = 6, mesi/persona livello ALTO = 0

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

40.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di implementazione della piattaforma

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

15.867,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per e per le missioni sono calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP05 - Attività 3

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

9155,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 1,5 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 0,5 mesi/persona livello ALTO = 1

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

30.960,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di n. 1 unità ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n. 1 rinnovi di personale reclutato sul progetto PNRR PE20 CHANGES, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO = 0, mesi/persona livello MEDIO = 6, mesi/persona livello ALTO = 0

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

0,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

8023,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per le missioni sono calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP05 - Attività 4

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

3830,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 0,5 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 0,5 mesi/persona livello ALTO = 0,5

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

40.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza per supportare le attività di machine learning

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

8766,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per i materiali di consumo e per le missioni sono calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP05 - Attività 5

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

7650,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 1 mesi/persona di n. 2 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello ALTO = 1

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

100.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di implementazione della piattaforma multimodale per l'applicazione di AI ai dati iperspettrali

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

21.530,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per e per le missioni sono calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

3825,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 0,5 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello ALTO = 0,5

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

40.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di implementazione della piattaforma

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

8765,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per e per le missioni sono calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP05 - Attività 7

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

4000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Coordinamento da parte dei docenti strutturati

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

1 mese uomo

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

12.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Assegnista

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

6 mensilità di AdR

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

31.296,30 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

N. 1 contratto per la validazione della piattaforma

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

9459,26 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo, missioni e pubblicazioni sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca

WP05 - Attività 8

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

4000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Coordinamento da parte dei docenti strutturati

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

1 mese uomo

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

12.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Assegnista

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

6 mensilità di AdR

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

46.944,44 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

N. 2 contratti per la validazione ed il testing della piattaforma

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

12.588,89 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo, missioni e pubblicazioni sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca

WP05 - Attività 9

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

8000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Coordinamento da parte dei docenti strutturati

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

2 mesi uomo

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

24.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Assegnista

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Necessità di compilazione

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

62.592,59 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

N. 2 contratto per la validazione ed il testing della piattaforma

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

18.918,52 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo missioni e pubblicazioni sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca

WP05 - Attività 10

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

48.304,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato che si occuperà di condurre le attività di ricerca inerenti la task denominata "EDIPLI"

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per 6,95 mesi persona complessivi di 5 unità del personale (PO, PA e RU)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

49.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste in un rinnovo di un RTD-A ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione delle seguenti tasks: Attività 1 - T.2.1 Creazione di un ecosistema digitale per la fruizione e lo studio del patrimonio letterario italiano

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per 11,53 mesi persona complessivi del personale reclutato ad hoc sul progetto PNRR PE20 CHANGES

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

134.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di servizi da affidare per digitalizzazione del patrimonio manoscritto e librario italiano e acquisto manoscritti da biblioteche ed enti italiane e non

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20)

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

46.260,80 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Spese previste per materiali di consumo e Missioni sul territorio nazionale, oltre alle spese generali

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

24.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task.

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 3,4 mesi/persona di n. 3 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 2,4 mese/ persona livello BASSO = 10.200 euro; 0,87 mese/persona livello MEDIO = 5.763 euro; 0,8 mesi/persona livello ALTO = 8100 euro

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

21.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di figure specializzate nel trattamento automatico del linguaggio impiegate su precedenti bandi PNRR che affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n. 2 rinnovi di personale reclutato sul progetto PNRR PE20 CHANGES, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO = 3,5, mesi/persona

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

46.500,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizi di consulenza di partner specializzati nello sviluppo e ottimizzazione di soluzioni basate su AI generativa.

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto.

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

18.300,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Le spese per le missioni sono calcolate sulla base del Regolamento interno di Ateneo, prevedendo un tetto a 500 al giorno per missioni sul territorio nazionale.

WP05 - Attività 12

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

24.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task.

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 3,4 mesi/persona di n. 3 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 2,4 mese/ persona livello BASSO = 10.200 euro; 0,87 mese/persona livello MEDIO = 5.763 euro; 0,8 mesi/persona livello ALTO = 8100 euro

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

21.000,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di figure specializzate nel trattamento automatico del linguaggio impiegate su precedenti bandi PNRR che affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n. 2 rinnovi di personale reclutato sul progetto PNRR PE20 CHANGES, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO = 3,5, mesi/persona

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

46.850,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizi di consulenza di partner specializzati nello sviluppo e ottimizzazione di soluzioni basate su AI generativa.

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto.

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

18.370,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Le spese per le missioni sono calcolate sulla base del Regolamento interno di Ateneo, prevedendo un tetto a 500 al giorno per missioni sul territorio nazionale.

WP05 - Attività 13

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

10.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo di n. 4 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 7 mesi/ persona livello BASSO = 24800, 1 mese/persona livello MEDIO = 7200, 0,5/persona livello ALTO = 8000 (calcolato per tutti i task UniBa sul progetto)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

62.416,66 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di 2 rinnovi biennali RTD ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n. 2 rinnovi di personale reclutato sul progetto PNRR PE20 CHANGES, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 48 mesi/ persona livello MEDIO = 220000. (calcolato per tutti i task UniBa sul progetto)

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

93.666,67 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza per un numero di circa 10 consulenze specialistiche

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

33.216,67 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Le spese per le trasferte sono calcolate sulla base del Regolamento interno di Ateneo, che prevede un tetto solo per il vitto e l'alloggio di 230€/giorno per missioni sul territorio nazionale. Non ci sono tetti di spesa per il viaggio (la business class è vietata)

WP05 - Attività 14

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

5860,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Totale 4 mesi /persona suddivisi in : 1 mesi / persona livello BASSO = 2.400,00, 3 mesi/persona livello MEDIO = 8.460,00 (sulle due sedi)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

- **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**
- **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**
- **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **12D1.21d1 Costi di Terreni**
0,00 €
- **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**
- **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**
- **12D1.21e1 Costi di Immobili**
0,00 €
- **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**
- **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**
- **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**
40.150,00 €
- **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**
Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di servizi di consulenza per prototipazioni
- **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato determinato stimando un impegno di 2 figure Alta specializzazione per 40 giornate, media specializzazione per 47 giornate

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

11.202,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Materiali di consumo calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Spese missioni tetto interno impresa 500 € giorno per missioni sul territorio nazionale.

WP05 - Attività 15

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

30.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Per i 2 task del WP: Costo per n.6,5 mesi/persona per 4 unità personale strutturato di ricerca della UO (totale 26 mesi/uomo), calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO = 20,55, mesi/persona livello MEDIO = 5,45, mesi/persona livello ALTO = 0

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

34.333,33 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza per per l'utilizzo dei principali modelli di IA generativa peresenti sul mercato nonché l'acquisizione delle licenze d'uso per l'accesso e l'utilizzo di database di interesse per il progetto

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

12.866,67 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca. Le spese per le missioni sono calcolate sulla base del Regolamento interno di impresa, che prevede un tetto a 43/giorno per missioni sul territorio nazionale.

WP05 - Attività 16

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

6000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Costo del personale incaricato di condurre le attività di prototipazione e test

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Stima 200 ore uomo a costo standard 30€/ora (basso)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

0,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

1200,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Costo calcolato in maniera forfettaria

WP05 - Attività 17

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

48.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale che si occuperà di condurre le attività di ricerca e sviluppo come dettagliate nei task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 5.333 ore/persona , calcolate in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 1 ora/ persona livello BASSO = 30€

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

- **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**
- **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**
- **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **12D1.21d1 Costi di Terreni**
0,00 €
- **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**
- **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**
- **12D1.21e1 Costi di Immobili**
0,00 €
- **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**
- **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**
- **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**
51.990,00 €
- **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza da parte di specialisti in beni culturali, psicologia, digital storytelling
- **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dall'impresa) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

19.998,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP05 - Attività 18

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

40.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Rappresenta il costo del personale strutturato impiegato per le attività di sviluppo e implementazione della soluzione AI Based definita nel task. Le figure coinvolte comprendono sviluppatori AI e architetti di sistemi LLM

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 8,63 mesi/persona di n. 3 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO = 7,44, mesi/persona livello MEDIO = 1,19

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

5000,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Software e servizi di hosting/housing per l'installazione e lo storage dell'applicazione AI based

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Prezzi di mercato dei canoni di gestione dei servizi offerti da provider

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

38.333,33 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza da affiancare al personale interno.

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto.

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

16.666,67 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese indirette sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

25.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 24 mesi/persona del comparto tecnico della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/ persona livello BASSO - IMPIEGATI = 24 (calcolato su tutto il WP)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

0,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

5000,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

La voce di costo comprende tutte le altre spese non direttamente rendicontabili.

WP05 - Attività 20

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

11.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Costo del Personale in Ricerca e sviluppo

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Personale complessivo (su tutti i task): livello Medio ore 850, Junior ore 1610

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

- **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**
- **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **12D1.21d1 Costi di Terreni**
0,00 €
- **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**
- **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**
- **12D1.21e1 Costi di Immobili**
0,00 €
- **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**
- **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**
- **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**
9666,67 €
- **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**
Esperti infrastrutture Cloud, Esperti in UX e UI, esperti accessibilità digitale
- **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**
Infrastrutture cloud 55.000, UX e UI 22.000, accessibilità 9.666 (complessivo su tutti i task)
- **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**
4133,33 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo e missioni sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP05 - Attività 21

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

20.000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

X

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

18.333,33 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di un servizio di consulenza tecnica finalizzata alla sperimentazione sul campo e alla eventuale ottimizzazione finale dei contenuti multimediali e digitali prodotti nella fase di ricerca.

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

X

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

7666,67 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

X

WP05 - Attività 22

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

5000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Totale 4 mesi /persona suddivisi in : 1 mesi / persona livello BASSO = 2.400,00, 3 mesi/persona livello MEDIO = 8.460,00 (su entrambi i task)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

5000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Nell'ambito delle attività previste nel presente task, si rende necessaria l'acquisizione di servizi di consulenza per prototipazioni

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato determinato stimando un impegno di 2 figure Alta specializzazione per 40 giornate, media specializzazione per 47 giornate

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

0,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

WP05 - Attività 23

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

3000,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Costo del personale incaricato di condurre le attività di prototipazione e test

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Stima 100 ore uomo a costo standard 30€/ora (basso)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **12D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

0,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

600,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate in maniera forfettaria

WP06 - Attività 1

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

32.711,25 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato (Direttore Scientifico della Fondazione) che si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 3,75 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello ALTO = 61 (riferito agli EPR)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

0,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

10.000,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per le missioni sono calcolate sulla base del Regolamento interno della Fondazione e su una media di 250 Euro/giorno per missioni sul territorio nazionale.

WP06 - Attività 2

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

8723,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato (Direttore Scientifico della Fondazione) che si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 1 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello ALTO = 61 (riferito agli EPR)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

- **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

- **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

- **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

- **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

- **12D1.21d1 Costi di Terreni**
0,00 €
- **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

- **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

- **12D1.21e1 Costi di Immobili**
0,00 €
- **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

- **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

- **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**
25.000,00 €
- **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**
Supporto tecnico-specialistico per la stesura del Risk management plan (affidamento a società di consulenza)
- **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

5515,72 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20.

WP06 - Attività 3

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

6085,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 1,2 mesi/persona di n. 3 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 1 mesi/persona livello ALTO = 0,2

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

0,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

1217,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per le missioni sono calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20 e in altri recenti progetti di ricerca.

WP06 - Attività 4

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

13.200,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato coinvolto nelle attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 1,2 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 2 Prof.Ordinari di UNISOB

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

6200,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di personale relativo a ricercatori a tempo determinato o contratti di ricerca ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task .

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 1,4 mesi/uomo del profilo di ricercatore. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 2 ricercatori (o contratti di ricerca) a tempo determinato

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

0,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

3880,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Il costo stimato comprende esclusivamente la copertura delle spese generali

WP06 - Attività 5

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

30.992,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato che si occuperà di condurre le attività di ricerca inerenti il RiskManagement

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per 5,46 mesi persona complessivi di 5 unità del personale (PO, PA e RU)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

- **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**
- **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **12D1.21d1 Costi di Terreni**
0,00 €
- **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**
- **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**
- **12D1.21e1 Costi di Immobili**
0,00 €
- **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**
- **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**
- **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**
0,00 €
- **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**
- **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**
- **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

18.198,40 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Spese previste per materiali di consumo e Missioni sul territorio nazionale oltre alle spese generali
WP06 - Attività 6

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

0,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

4583,34 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di 2 rinnovi biennali RTD ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

Costo per n. 1 rinnovi di personale reclutato sul progetto PNRR PE20 CHANGES, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 1 mese/ persona livello MEDIO = 4.583,33.

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

0,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

916,67 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Costo calcolato in maniera forfettaria

WP06 - Attività 7

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

8723,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato (Direttore Scientifico della Fondazione) che si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 1 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello ALTO = 61 (riferito agli EPR)

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

30.000,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

supporto 1 o 2 figure di elevato profilo tecnico-specialistico in materia di diritto di proprietà intellettuale e di strategie di protezione della proprietà intellettuale (affidamento a studio altamente specializzato o a libero professionista)

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

5515,69 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Le spese per materiali di consumo sono state calcolate sulla base dell'esperienza della UO nel progetto PNRR PE20.

WP06 - Attività 8

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

4800,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato coinvolto nelle attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 0,4 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 1 Prof.Ordinari di UNISOB

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

2400,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di personale relativo a ricercatori a tempo determinato o contratti di ricerca ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task .

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 0,5 mesi/uomo del profilo di ricercatore. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 1 ricercatore(o contrattodi ricerca) a tempo determinato

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

0,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

1440,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Il costo stimato comprende esclusivamente la copertura delle spese generali

WP06 - Attività 9

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

13.500,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato coinvolto nelle attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 1,2 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 2 Prof.Ordinari di UNISOB

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

6400,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

Il personale PNRR consiste di personale relativo a ricercatori a tempo determinato o contratti di ricerca ed affiancherà il personale strutturato nella realizzazione del task .

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 1,4 mesi/uomo del profilo di ricercatore. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 2 ricercatori (o contratti di ricerca) a tempo determinato

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

0,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

3980,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Il costo stimato comprende esclusivamente la copertura delle spese generali

WP06 - Attività 10

➤ **12D1.21a1 Costi di Personale**

2250,00 €

➤ **12D1.21a2 Motivazione Costi di Personale**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato di ricerca si occuperà di condurre le attività di ricerca come dettagliate nel task

➤ **12D1.21a3 Giustificazione Costi di Personale**

Costo per n. 0,5 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 0,5

➤ **12D1.21b1 Costi di Personale PNRR**

0,00 €

➤ **2D1.21b2 Motivazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21b3 Giustificazione dei Costi di Personale PNRR**

➤ **12D1.21c1 Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **12D1.21c2 Motivazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21c3 Giustificazione dei Costi di Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **12D1.21d1 Costi di Terreni**

0,00 €

➤ **12D1.21d2 Motivazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21d3 Giustificazione dei Costi di Terreni**

➤ **12D1.21e1 Costi di Immobili**

0,00 €

➤ **12D1.21e2 Motivazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21e3 Giustificazione dei Costi di Immobili**

➤ **12D1.21f1 Costi di Ricerca Contrattuale**

0,00 €

➤ **12D1.21f2 Motivazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Ricerca Contrattuale**

➤ **12D1.21g1 Costi di Spese Generali**

450,00 €

➤ **12D1.21g2 Motivazione dei Costi di Spese Generali**

➤ **12D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali**

Costo calcolato in maniera forfettaria

Articolare il progetto in Work Package (WP), definendo:

- gli obiettivi realizzativi e intermedi (titolo, descrizione, elenco dei prodotti e dei deliverables)
- le attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale (titolo, descrizione, mese di avvio, durata)
- i soggetti che svolgono le attività e che conseguono gli obiettivi,
- la tempistica di realizzazione associata a ciascuna attività (mese di avvio, durata)
- sintesi delle attività,
- costi associati a ciascuna attività e previsti per ciascuna categoria di spesa e per ciascun soggetto, inserendo una spiegazione che motivi la quantificazione dei costi esposti

Con riferimento ai costi di personale ai sensi dell'art. 7 comma 1 lettera A della Manifestazione d'interesse si ricorda che per la realizzazione di attività di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale sono ammissibili spese di personale fino al 40% dei costi totali del progetto di cui almeno il 25% deve riguardare spese di personale afferenti le collaborazioni e i contratti di lavoro (ad esempio ricercatori e collaboratori che hanno un contratto di lavoro a tempo determinato, titolari di borse di ricerca, assegni di ricerca o altre forme di impiego a termine) avviati con gli investimenti realizzati con il PNRR.

16000 car.

12D2 - Verifica applicazione Principi FAIR

➤ **12D2.1 Verifica FAIR**

Il progetto HERITAS_research adotta un approccio sistematico per garantire che tutti i dati prodotti, raccolti e gestiti durante il suo ciclo di vita rispettino rigorosamente i principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable), in piena conformità con le raccomandazioni della Commissione Europea per l'Open Science. Questa strategia si baserà sull'esperienza consolidata del Partenariato Esteso CHANGES, che ha già implementato con successo protocolli FAIR per la gestione di oltre 500.000 oggetti digitali e dataset specializzati. Implementazione dei principi FAIR - Findable

(Rintracciabilità) Il progetto garantirà la rintracciabilità attraverso l'assegnazione di identificatori persistenti e univoci (DOI, Handle, URN) a tutti i dataset, metadati e risorse digitali prodotte. I metadati seguiranno standard internazionali consolidati come Dublin Core, CIDOC-CRM per i beni culturali e schema.org per l'interoperabilità web. Tutti i dati vengono registrati in repository qualificati e indicizzati nei principali motori di ricerca scientifici, con particolare attenzione all'integrazione con l'European Open Science Cloud (EOSC). - Accessible (Accessibilità) L'accessibilità sarà garantita attraverso protocolli di comunicazione standardizzati, aperti e universalmente implementabili, utilizzando API REST conformi agli standard OpenAPI 3.0. Il progetto implementerà un sistema di gestione degli accessi differenziato nel rispetto delle normative sulla protezione dei dati (GDPR) e dei diritti di proprietà intellettuale, mantenendo sempre disponibili i metadati anche quando i dati primari saranno soggetti a restrizioni. - Interoperable (Interoperabilità) Per assicurare l'interoperabilità, il progetto adotterà formati di dati aperti e non proprietari, privilegiando standard consolidati come JSON-LD per i metadati, TIFF per le immagini ad alta risoluzione, e XML/TEI per i testi digitalizzati. Particolare attenzione verrà dedicata all'implementazione dello standard IIIF (International Image Interoperability Framework) per la gestione delle immagini digitali del patrimonio culturale. Le ontologie utilizzate si baseranno su vocabolari controllati riconosciuti come Getty Vocabularies e CIDOC-CRM. - Reusable (Riutilizzabilità) La riutilizzabilità sarà garantita attraverso documentazione dettagliata che include la provenienza completa dei dati, i processi di elaborazione applicati e le metodologie di raccolta utilizzate. Ogni dataset sarà accompagnato da licenze chiare e aperte (Creative Commons, Open Data Commons) che specificheranno esplicitamente le condizioni di riutilizzo. Il progetto implementerà un sistema di versionamento semantico per tracciare l'evoluzione dei dataset. Data Management Plan Il progetto svilupperà un dettagliato Data Management Plan (DMP) che fungerà da strumento operativo per l'implementazione dei principi FAIR. Il DMP definirà: La natura e l'origine dei dati digitali prodotti e raccolti durante il progetto; Le misure adottate per garantire la qualità e la tutela dei dati; I soggetti e le competenze coinvolti nella gestione dei dati; L'organizzazione e la gestione degli oggetti digitali durante e dopo il termine del progetto; Le attività necessarie per rendere i dati conformi ai principi FAIR, nel rispetto dei vincoli di legge e dei diritti di terze parti. Valutazione della conformità FAIR Il progetto implementerà un sistema di monitoraggio continuo della conformità ai principi FAIR attraverso l'utilizzo di strumenti automatizzati di valutazione, per misurare quantitativamente il livello di "FAIRness" dei dataset prodotti. Revisioni periodiche semestrali condotte da esperti di data management garantiranno il mantenimento degli standard qualitativi. Questo approccio sistematico alla gestione FAIR dei dati consente al progetto HERITAS_research di massimizzare l'impatto e la sostenibilità dei risultati della ricerca, contribuendo alla creazione di un ecosistema digitale aperto e interoperabile per il patrimonio culturale italiano. Integrazione con l'ecosistema europeo HERITAS_research si integrerà con le principali infrastrutture europee per la gestione dei dati FAIR: - Registrazione delle risorse nel portale dell'European Open Science Cloud (EOSC); - Allineamento con le linee guida di Horizon Europe per la gestione dei dati della ricerca; - Collaborazione con iniziative come OpenAIRE per la promozione dell'Open Science; - Adozione delle raccomandazioni del progetto PARTHENOS per l'applicazione dei principi FAIR nel settore del patrimonio culturale. Questo approccio sistematico alla gestione FAIR dei dati consentirà al progetto HERITAS_research di massimizzare l'impatto e la sostenibilità dei risultati della ricerca, contribuendo alla creazione di un ecosistema digitale aperto e interoperabile per il patrimonio culturale italiano.

12D3 - PIANO DEI COSTI COMPLESSIVI RIPARTITO PER TIPOLOGIE DI SPESA

Costi Complessivi	VALORE
A1 - Personale	1.626.217,25 €

A1A - Personale PNRR	1.145.980,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	20.000,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	2.996.633,31 €
E1 - Spese Generali	1.157.766,11 €

12D4 - PIANO DEI COSTI PER CIASCUNA WP RIPARTITO PER TIPOLOGIE DI SPESA

WP: WP01

WP / Tipologia di Spesa	IMPORTO
A1 - Personale	279.840,00 €
A1A - Personale PNRR	146.720,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	504.439,63 €
E1 - Spese Generali	186.199,93 €

WP: WP02

WP / Tipologia di Spesa	IMPORTO
A1 - Personale	315.359,00 €

A1A - Personale PNRR	218.000,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	15.000,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	515.925,92 €
E1 - Spese Generali	200.856,99 €

WP: WP03

WP / Tipologia di Spesa	IMPORTO
A1 - Personale	286.855,00 €
A1A - Personale PNRR	222.240,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	504.911,10 €
E1 - Spese Generali	202.801,23 €

WP: WP04

WP / Tipologia di Spesa	IMPORTO
A1 - Personale	221.180,00 €
A1A - Personale PNRR	227.400,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €

D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	476.700,00 €
E1 - Spese Generali	185.056,00 €

WP: WP05

WP / Tipologia di Spesa	IMPORTO
A1 - Personale	401.999,00 €
A1A - Personale PNRR	312.036,66 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	5000,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	939.656,66 €
E1 - Spese Generali	331.738,48 €

WP: WP06

WP / Tipologia di Spesa	IMPORTO
A1 - Personale	120.984,25 €
A1A - Personale PNRR	19.583,34 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €

G1 - Ricerca Contrattuale	55.000,00 €
E1 - Spese Generali	51.113,48 €

12D5 - PIANO DEI COSTI PER CIASCUN PARTECIPANTE RIPARTITO PER TIPOLOGIE DI SPESA

Struttura:Cityopensource srl

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	80.000,00 €
A1A - Personale PNRR	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	86.666,67 €
E1 - Spese Generali	33.333,33 €

Struttura:CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	92.320,00 €
A1A - Personale PNRR	247.680,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	368.333,33 €

E1 - Spese Generali	141.666,67 €
---------------------	--------------

Struttura:CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA SOCIETA' COOPERATIVA

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	100.000,00 €
A1A - Personale PNRR	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	108.333,33 €
E1 - Spese Generali	41.666,67 €

Struttura:DIGITARCA S.R.L.

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	100.000,00 €
A1A - Personale PNRR	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	108.333,33 €
E1 - Spese Generali	41.666,67 €

Struttura:ETNA HITECH SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA
"EHT S.C.P.A."

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	160.000,00 €
A1A - Personale PNRR	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	173.300,00 €
E1 - Spese Generali	66.660,00 €

Struttura:Fondazione CHANGES

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	50.157,25 €
A1A - Personale PNRR	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	55.000,00 €
E1 - Spese Generali	21.031,41 €

Struttura:GLOSSA SRL

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	100.000,00 €

A1A - Personale PNRR	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	108.333,33 €
E1 - Spese Generali	41.666,67 €

Struttura:No Real Interactive srl

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	60.000,00 €
A1A - Personale PNRR	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	65.000,00 €
E1 - Spese Generali	25.000,00 €

Struttura:PROTOM GROUP S.P.A.

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	160.000,00 €
A1A - Personale PNRR	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	20.000,00 €

D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	153.333,33 €
E1 - Spese Generali	66.666,67 €

Struttura: SOCIETA' COOPERATIVA CULTURE

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	161.240,00 €
A1A - Personale PNRR	40.800,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	219.150,00 €
E1 - Spese Generali	84.238,00 €

Struttura: Università degli Studi di Catania

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	44.000,00 €
A1A - Personale PNRR	216.000,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €

G1 - Ricerca Contrattuale	281.666,66 €
E1 - Spese Generali	108.333,34 €

Struttura:Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	88.000,00 €
A1A - Personale PNRR	72.000,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	173.350,00 €
E1 - Spese Generali	66.670,00 €

Struttura:Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	0,00 €
A1A - Personale PNRR	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	0,00 €
E1 - Spese Generali	0,00 €

Struttura:Università degli Studi Suor Orsola Benincasa - NAPOLI

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	137.500,00 €
A1A - Personale PNRR	112.500,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	270.833,33 €
E1 - Spese Generali	104.166,67 €

Struttura:UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	40.000,00 €
A1A - Personale PNRR	220.000,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	281.666,67 €
E1 - Spese Generali	108.333,34 €

Struttura:UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
----------------------------------	---------

A1 - Personale	15.000,00 €
A1A - Personale PNRR	85.000,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	108.333,33 €
E1 - Spese Generali	41.666,67 €

Struttura: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A1 - Personale	238.000,00 €
A1A - Personale PNRR	152.000,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
G1 - Ricerca Contrattuale	435.000,00 €
E1 - Spese Generali	165.000,00 €

12E - ELEMENTI VALUTATIVI

CRITERIO A - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

12EA1 Capacità tecnica, economica e finanziaria dei soggetti proponenti in relazione alla proposta progettuale

- **12EA1.1 - Capacità tecnica, economica e finanziaria dei soggetti proponenti in relazione alla proposta progettuale**

Soggetto Proponente è l'Hub Fondazione CHANGES, la cui capacità tecnica di gestione del progetto nel suo complesso e degli specifici task di cui è responsabile è garantita dalla presenza in organigramma di figure di profilo scientifico-gestionale (Direttore Scientifico, già Program Manager del progetto PE20), amministrativo (Direzione Generale) e tecnico-specialistico (Comunicazione & Disseminazione, Trasferimento Tecnologico); inoltre, già per il progetto PE20 l'Hub ha dimostrato capacità di acquisire tramite incarichi di consulenza le competenze altamente specializzate in tema di gestione della proprietà intellettuale e risk management, necessarie per l'implementazione del progetto. Dal punto di vista economico-finanziario, l'Hub in quanto Fondazione di diritto pubblico-privato ha un fondo di gestione garantito per 5 anni, costituito grazie ai versamenti annuali dei Soci Fondatori e Partecipanti. Il consorzio si completa con 15 partner che garantiscono sostenibilità, diversificazione del rischio e complementarietà delle competenze attraverso un mix equilibrato di eccellenza della ricerca pubblica, supporto accademico istituzionale e solidità finanziaria privata. Le 6 Università, tutte localizzate nelle Regioni target, garantiscono piena capacità economica e gestionale attraverso strutture amministrative collaudate, risorse adeguate materiali (laboratori, strumentazioni) e immateriali (licenze, banche dati), competenze tecnico-scientifiche consolidate, potenziate dai progetti PNRR. L'EPR coinvolto, CNR-ISPC (sedi di Lecce e Napoli) dispone di laboratori attrezzati e competenze potenziate tramite PNRR PE CHANGES e H2IOSC, costituendo nodi dell'Infrastruttura Europea E-RIHS con finanziamenti PON SHINE. Le sedi gestiscono 4 progetti europei 2024-2025. Le imprese partecipanti sono diversificate per dimensione (1 GI: CoopCulture; 2 MI, EHT e Protom; 5 PI) ma in comune hanno esperienza consolidata e capacità di copertura anche del cofinanziamento richiesto dal bando.

Descrivere gli elementi che qualificano la capacità tecnica, economica e finanziaria dei soggetti proponenti in relazione alla proposta progettuale [capacità di realizzazione e gestione del progetto da parte del proponente in termini di competenze, capacità manageriali e personale qualificato dedicato

4000 car.

CRITERIO B - QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

12EB1 Qualità tecnica e completezza del progetto proposto

➤ 12EB1.1: Qualità tecnica e completezza del progetto proposto

Il progetto HERITAS_research risponde in modo integrato alle quattro traiettorie tecnologiche prioritarie identificate dalla SNSI "Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività": tecnologie per la fruizione turistica e l'attrattività del Made in Italy, strumenti di conservazione e valorizzazione dei beni culturali, design evoluto e artigianato digitale, produzioni audio-video e gaming culturale. La proposta si allinea anche con le strategie regionali di specializzazione intelligente (S3) delle regioni del Sud coinvolte: in Campania si integra con il sub-investimento M1C3-1.1.5 per la digitalizzazione del patrimonio culturale; in Puglia con l'iniziativa SMART-IN Patrimonio Archeologico; in Sicilia con Innovation Island, specie per l'applicazione di intelligenza artificiale e realtà aumentata al patrimonio culturale. L'industria culturale costituisce un rilevante bacino per alcune tecnologie abilitanti chiave (KETs), caratterizzate da una ricerca tecnologica "demand driven". In HERITAS_research, la KET della Manifattura Avanzata è intesa come Digitalizzazione e industria 4.0, cui si aggiunge un ruolo di particolare rilievo per le ICT, che possono valorizzare gli asset culturali e naturali delle regioni del Sud e facilitare i processi di co-progettazione. In quest'ambito, sono temi trainanti Realtà Aumentata / Realtà Virtuale, servizi cloud, reti sociali, apprendimento collettivo, elaborazione semantica delle informazioni. L'intelligenza artificiale è elemento essenziale della proposta, con l'implementazione di LLM di nuova generazione per assistenti virtuali museali e algoritmi di riconoscimento automatico HTR/OCR. Le tecnologie di sensoristica e IoT consentono il monitoraggio in tempo reale del patrimonio culturale, le piattaforme digitali cloud-based garantiscono scalabilità e interoperabilità attraverso standard internazionali come IIIF. Mentre lo stato dell'arte presenta soluzioni isolate con maturità tecnologica limitata, HERITAS_research propone il primo ecosistema tecnologico italiano

che integra sistematicamente digitalizzazione avanzata, intelligenza artificiale conversazionale, fruizione immersiva e citizen science in un'unica piattaforma. L'avanzamento da TRL 5, livello raggiunto in CHANGES, fino a TRL 8 rappresenta il salto qualitativo necessario per trasformare prototipi di ricerca in soluzioni commercialmente sostenibili. La metodologia di attuazione prevede un approccio iterativo strutturato in sei Work Package interconnessi. Il processo di sviluppo si articola in fasi progressive: dalla definizione dell'architettura di sistema nei primi mesi, attraverso lo sviluppo e l'integrazione incrementale delle componenti, fino al testing e al deployment finale. La validazione avviene attraverso test pilota presso istituzioni culturali delle regioni meridionali, garantendo che le soluzioni sviluppate rispondano a esigenze operative reali. Durante le prime fasi verranno individuati e definiti indicatori di performance quali, a titolo d'esempio: il numero di istituzioni culturali coinvolte, la produzione di pubblicazioni scientifiche di alto impatto, il raggiungimento di standard di accuratezza per i sistemi AI e la riduzione in termini percentuali dei tempi di digitalizzazione. La capacità gestionale del consorzio si fonda sull'esperienza della Fondazione CHANGES, che ha dimostrato eccellenza nel coordinamento di 25 partner e nella gestione di fondi competitivi. Le università meridionali che guidano i WP principali apportano competenze specialistiche maturate in progetti di rilevanza nazionale. Il CNR ISPC garantisce l'accesso a infrastrutture di ricerca all'avanguardia, mentre le imprese partner assicurano la capacità di trasferimento tecnologico e commercializzazione. Questa combinazione di eccellenza accademica, infrastrutture di ricerca e competenze industriali crea le condizioni ottimali per il successo del progetto e la sostenibilità dei risultati nel lungo termine.

Qualità tecnica e completezza del progetto proposto [grado di coerenza con le traiettorie tecnologiche della SNSI e grado di innovazione rispetto a un significativo contenuto tecnologico e innovativo mediante il ricorso a una o più tecnologie abilitanti chiave (KETs)]:

- definizione degli obiettivi
- qualità della metodologia e delle procedure di attuazione
- capacità di gestione ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste

4000 car.

12EB2 Qualità del partenariato attivato, in termini di rappresentatività della filiera di riferimento

➤ 12EB2.1: Qualità del partenariato attivato, in termini di rappresentatività della filiera di riferimento

Il consorzio rappresenta un ecosistema di eccellenza per l'innovazione digitale del settore culturale, riunendo partner con competenze complementari e consolidata esperienza nelle filiere Tecnologie per il patrimonio culturale e Smart, Secure & inclusive communities. Il CNR-ISPC è tra i leader internazionali per la transizione digitale applicata alle scienze del patrimonio culturale, grazie a competenze avanzate in rilievo tridimensionale ad alta risoluzione, telerilevamento multisorgente, fotogrammetria digitale avanzata, imaging iperspettrale per l'analisi dei materiali, modellazione e simulazione di gemelli digitali, ambienti immersivi phygital, applicazioni interoperabili per il metaverso e strutturazione semantica della conoscenza mediante grafi ontologici. L'Istituto è protagonista in progetti strategici come Heritage Smart Lab, EIT-CreaTECH, EIT-KIC Culture & Creativity, ECHOES. Partecipa all'infrastruttura europea ERIHS e collabora con istituzioni di eccellenza come University College London, CNRS, Fraunhofer IGD, NTNU. L'UniSOB collabora con enti quali il CERTH greco, l'IAO Institute Fraunhofer tedesco e il Design Institute dell'Università di Loughborough; è fondatore del Cluster Tecnologico Nazionale TICHE e partecipa al Consorzio Innovation by Creative Economy (ICE) con 80+ partner da 20 città europee. Ha recentemente inaugurato l'innovativo HighEST Lab Napoli per applicazioni di IA nelle Digital Humanities. L'UniBA contribuisce con i suoi laboratori specializzati in archeologia, bioarcheologia, digitale, conservazione e restauro e diagnostica, supportati da esperienza in processi partecipativi e crowdsourcing per la co-creazione di contenuti digitali. Il gruppo informatico LACAM ha sviluppato competenze specifiche in intelligenza artificiale e tecnologie interattive applicate al

patrimonio culturale. L'UniNA apporta la sua esperienza nella digitalizzazione di manoscritti e stampe antiche, avendo implementato sistemi avanzati di catalogazione XML-TEI e IIIF-Annotation API e modelli innovativi per la descrizione e comparazione di testimoni storici. UniNa collabora con istituzioni nazionali e internazionali nella valorizzazione digitale del patrimonio attraverso archivi interoperabili. L'UniOR contribuisce attraverso il suo NLP Research Group, che ha sviluppato soluzioni all'avanguardia per mostre digitali con assistenti AI, come nel progetto MUSAD, e ha creato il corpus parallelo PILLAR per l'archeologia, ottenendo riconoscimenti internazionali. Il sistema universitario è completato dall'UniCT, con la sua esperienza nella produzione di contenuti per la valorizzazione del patrimonio culturale secondo le linee dell'industria 4.0, e dall'UniME attraverso il DICAM, che porta competenze filologiche e umanistiche consolidate nel progetto per la creazione di repertori digitali dell'umanesimo filologico. Il partenariato industriale include realtà specializzate: COOPCULTURE, società cooperativa specializzata nella progettazione ed erogazione di servizi destinati a musei, biblioteche e archivi, per il patrimonio diffuso e le reti territoriali; PROTOM GROUP con progetti innovativi nel gaming culturale e nelle applicazioni VR (Culturgame (MIMIT) con MANN e SZ A.Dohrn, ALES per LLM con IA generativa per istituzioni accademiche, VIDACS (UE) per crescita sociale con VR per minori vittime violenza domestica, FIBAC e DiGiCult per la fruizione innovativa; Etna Hitech (EHT) che oltre ai progetti sui bandi a cascata CHANGES (FRECCIA; SPARK; MML-ARCH), ha esperienza nella progettazione per Smart Cities (progetto GAIA - MIMIT); Digitarca, che ha sviluppato applicativi turistici per accessibilità del patrimonio culturale, modellazione digitale 3D e servizi di gestione dati proprietari; Glossa, che gestisce il Centro Regionale per i Beni Culturali della Campania con oltre 500.000 schede digitalizzate, e startup innovative come NO REAL INTERACTIVE e CityOpenSource, che sviluppano soluzioni cutting-edge per la fruizione digitale del patrimonio.

Esperienza tecnico scientifica rispetto all'Area di specializzazione e alla filiera strategica (acquisizione di brevetti, risultati scientifici e di innovazione industriale)

12EB3 Capacità di rafforzare o attivare la partecipazione alle catene del valore strategiche

➤ 12EB3.1: Capacità di rafforzare o attivare la partecipazione alle catene del valore strategiche

Il progetto punta a rafforzare l'integrazione nella catena di valore europeo legata alla digitalizzazione del patrimonio culturale, in coerenza con gli ecosistemi di innovazione europei definiti da Horizon Europe e SNSI/S3 in materia di smart communities e tecnologie per la cultura. Il partenariato include soggetti con esperienza diretta in progetti europei (H2020, HE, Interreg) favorendo il dialogo e il trasferimento tecnologico con player strategici europei, e contribuisce alla strategia EUSAIR per il pilastro 4, topic 1, facilitando la transizione digitale del patrimonio culturale relativamente alle attività dei partner in Puglia e Sicilia. Il progetto HERITAS_research agisce in modo incrementale rispetto agli investimenti del PNRR nel progetto CHANGES e si allinea con la Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) 2021-2027, nello specifico nell'area "Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività" sfruttando le KETs dei settori dell'intelligenza artificiale e della digitalizzazione, in collegamento con la più ampia Manifattura Avanzata, e in quelle regionali di Campania ("Beni Culturali, Industrie Creative, Turismo"), Puglia ("Industrie culturali, creative e del turismo") e Sicilia ("Turismo, Cultura e Beni Culturali"). Muovendo dalla consolidata architettura di collaborazioni europee di CHANGES, HERITAS_research ha un obiettivo primario: accelerare il trasferimento industriale delle innovazioni. Partendo da una base di tecnologie a un livello di maturità medio TRL 2-5, il nuovo progetto mira a portarle a TRL fino a 8, creando soluzioni basate su Intelligenza Artificiale e tecnologie inclusive che siano pronte per l'industrializzazione e la commercializzazione. Il successo e l'impatto di CHANGES si fondano sulla sua profonda integrazione nelle più importanti reti continentali, tra cui European Alliance for Social Sciences and Humanities (EASSH), European Civic University Network (CIVIS), Time Machine Organisation (TMO) e European Research Infrastructure for Heritage Science (E-RIHS). I partner possono vantare collaborazioni con

molteplici organizzazioni europee, tra cui il consorzio europeo “Innovation by Creative Economy” e la University of Loughborough nel Regno Unito e la partecipazione a progetti dell’Agenzia Spaziale Europea. HERITAS_research prevede inoltre anche l'attivazione di nuovi accordi collaborativi con enti e cluster funzionali alla valorizzazione delle tecnologie sviluppate. Per rafforzare le catene del valore dei servizi culturali e del turismo, il progetto implementa una serie di iniziative strategiche: - Collaborazione e Ricerca Condivisa: I ricercatori chiave partecipano attivamente a grants di eccellenza come Horizon Europe ed ERC, consolidando il ruolo guida dell'Italia nella definizione di standard internazionali per la ricerca culturale e facilitando inoltre l'accesso a dati armonizzati e statistiche, migliorando la coerenza delle politiche culturali. - Standardizzazione e Interoperabilità: Adozione di standard internazionali e l'uso di ontologie e vocabolari normalizzati per garantire l'interoperabilità globale delle collezioni digitali e dei dati semantici. - Formazione e Scambio di Conoscenze: Promozione di scambi accademici e professionali per la mobilità di ricercatori, studenti e professionisti, arricchendo le competenze e creando reti durature. - Disseminazione e Comunicazione: Partecipazione a workshop e conferenze internazionali e pubblicazione dei risultati su riviste di settore per massimizzare la visibilità e facilitare lo scambio di best practice a livello globale, utilizzando anche piattaforme digitali e social media per raggiungere un pubblico più ampio. Sfruttando i canali di disseminazione e le sinergie programmatiche già consolidate, HERITAS_research posiziona le sue innovazioni nel mercato europeo della ricerca culturale, offrendole attraverso i quattro nodi specializzati del Polo di Innovazione per il Sud da progetto complementare HERITAS_pole.

Capacità di potenziare l'apertura a reti nazionali e internazionali della ricerca misurata attraverso la qualità e la stabilità delle collaborazioni scientifiche in campo tecnologico a livello di specializzazione di riferimento

12EB4 Grado di innovazione della proposta progettuale rispetto allo stato dell'arte, contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera

➤ 12EB4.1: Grado di innovazione della proposta progettuale rispetto allo stato dell'arte, contributo rispetto all'avanzamento tecnologico della filiera

HERITAS_research evolve tecnologie validate (TRL 5) verso soluzioni industriali fino a TRL 8 integrando sistemi di AI, realtà immersiva e citizen science in un ecosistema unificato. L'innovazione risiede nella convergenza di LLM specializzati per il patrimonio, algoritmi HTR/OCR, piattaforme VR/AR accessibili e IoT per monitoraggio real-time, creando un primo sistema italiano end-to-end per la digitalizzazione, gestione e fruizione inclusiva del patrimonio culturale.

Descrivere gli elementi che qualificano il progetto in termini di fattibilità tecnica ** [adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative necessarie alla realizzazione dell'intervento]

CRITERIO C - FATTIBILITÀ TECNICA E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO

12EC1 Adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative

➤ 12EC.1: Fattibilità tecnica [adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative necessarie alla realizzazione dell'intervento]

Il progetto HERITAS_research presenta una solida fattibilità tecnica basata sull'adeguatezza delle risorse strumentali ed organizzative del consorzio. - Risorse strumentali Il partenariato dispone di infrastrutture tecnologiche avanzate già operative. CNR-ISPC porta laboratori specializzati in metodologie di rilievo 3D, aerotopografia archeologica e fotogrammetria, con strumentazioni come laser scanner FARO SCENE e sistemi GIS consolidati e dispone di framework ATON per VR/AR già validato presso istituzioni di rilievo. UNISOB ha recentemente inaugurato l'innovativo HighEst Lab Napoli per applicazioni di AI nelle Digital Humanities. Le università partner hanno laboratori

attrezzati per archeologia digitale, bioarcheologia e informatica applicata, supportati da licenze software specializzate e banche dati acquisite tramite il progetto CHANGES. - Risorse organizzative La struttura organizzativa garantisce competenze complementari attraverso 6 Work Packages interconnessi coordinati da un Comitato Tecnico-Scientifico che include rappresentanti di ogni partner ed esperti esterni. Il sistema di governance prevede riunioni trimestrali per monitorare l'avanzamento tecnologico e certificare il raggiungimento di un TRL elevato (fino a 8). La metodologia iterativa con milestone intermedie e buffer temporali mitiga i rischi di ritardo. - Capacità operative validate Il consorzio ha già dimostrato capacità operative concrete: accuratezze superiori al 95% nei sistemi HTR/OCR per manoscritti, oltre 5.000 utenti attivi nelle piattaforme collaborative, e implementazioni di successo presso il Museo Egizio di Torino e la Reggia di Caserta. Questa esperienza consolidata, unita alle risorse tecniche e organizzative disponibili, assicura la piena fattibilità dell'avanzamento tecnologico richiesto dal bando.

Descrivere gli elementi che qualificano il progetto in termini di efficacia ed efficienza del modello organizzativo adottato per la gestione delle attività progettuali nonché del coinvolgimento di personale altamente qualificato e di ricercatori per garantire un elevato livello qualitativo delle attività, la valorizzazione e diffusione del lavoro scientifico nonché l'integrazione tra mondo accademico e sistema imprenditoriale. Fornire elementi sulla scelta dei tempi per lo svolgimento del progetto che ne confermino la fattibilità temporale.

4000 car.

12EC2 Qualità economico-finanziaria del progetto

➤ 12EC2.1: Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta e sostenibilità finanziaria

HERITAS_research presenta un rapporto costo-beneficio ottimale in quanto con un budget di 6.946.596,67 € produce oltre 20 prototipi innovativi, 10 risorse FAIR e soluzioni trasferibili a musei, istituzioni culturali e mercato. Il budget è distribuito sui sei WP per massimizzare l'impatto degli investimenti, con progressione logica dai WP di ricerca industriale (WP1-4) allo sviluppo sperimentale. La ricerca contrattuale è la voce principale, giustificata dalla necessità di consulenze specialistiche essenziali per raggiungere in 24 mesi gli obiettivi di sviluppo tecnologico, testing operativi e validazione in contesti reali. Il personale garantisce continuità con i ricercatori PNRR CHANGES e competenze multidisciplinari in IA, digitalizzazione e accessibilità. Il WP5 rappresenta il 28% del budget, giustificato dall'intensità delle attività di sviluppo sperimentale verso TRL 8. Il WP6, con un budget ridotto, ottimizza le risorse attraverso funzioni di controllo qualità e validazione dei TRL raggiunti e di preparazione alla commercializzazione, fungendo quindi da ponte verso il progetto HERITAS_pole. La sostenibilità economica è rafforzata dall'approccio software-oriented (con investimenti materiali e immateriali minimi), dalla continuità con CHANGES, dal coinvolgimento dei partner privati e dalla scalabilità delle soluzioni. I partner Università/EPR garantiscono piena capacità di coprire i costi di gestione attraverso strutture amministrative collaudate e investimenti preesistenti. Tra le imprese, a garanzia della capacità di copertura anche del cofinanziamento, si evidenzia che EHT adotta una strategia finanziaria diversificata combinando mezzi propri e contributi soci; Glossa ha oneri finanziari positivi; CityOpenSource ha 4 risorse impegnate sui bandi PNRR con capacità economiche coperte da risorse proprie; No Real Interactive ha accantonamento dedicato >€200.000; Protom Group dispone di solidità economica da fatturato stabile e investimenti R&S.

Descrivere la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti). Economicità della proposta: rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi.

4000 car.

CRITERIO D - GRADO DI ECOSOSTENIBILITÀ

12ED1 Ecosostenibilità

➤ 12ED1.1: Grado di ecosostenibilità.

Il progetto si colloca all'interno di un quadro di sostenibilità già ben consolidato nel panorama nazionale e internazionale, che ha definito il ruolo della digitalizzazione dei beni culturali dal punto di vista della sostenibilità ambientale (preservare il patrimonio attraverso strategie organizzative e gestionali trasparenti e riproducibili) e ha introdotto la nozione di sostenibilità culturale, in quanto attraverso la digitalizzazione è possibile rendere il patrimonio culturale più accessibile riducendo i problemi legati alle disuguaglianze di accesso fisico e cognitivo. Le soluzioni tecnologiche che il progetto intende sperimentare mirano a implementare l'uso dell'innovazione digitale nei processi di conservazione, valorizzazione, gestione e promozione del patrimonio culturale con specifico riferimento alla sostenibilità ambientale e alla resilienza – non si dimentichi, ad esempio, che la digitalizzazione è stata il principale contributo alla resilienza del patrimonio culturale italiano durante la pandemia Covid-19. Tutti gli sforzi compiuti nell'ambito del progetto, come ad esempio il processo di digitalizzazione degli archivi letterari, sono stati pensati per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente in termini di emissioni di carbonio. Come è noto, infatti, la diffusione del digitale ha portato con sé un notevole aumento delle emissioni di CO₂, ma questo dato di fatto trova larga compensazione nell'ambito dei processi di digitalizzazione del patrimonio culturale poiché un concetto cardine dell'economia circolare è il riutilizzo adattivo del patrimonio culturale come strategia valida per evitare la perdita di risorse spaziali. Le attività di ricerca e sviluppo sulle mostre virtuali, sulla digitalizzazione degli archivi e sui processi di valorizzazione attraverso l'intelligenza artificiale contribuiscono a questi obiettivi specifici dell'economia circolare perché, pur preservando i risultati e la fruibilità dei prodotti culturali come le mostre, li smaterializzano nel tempo (a differenza, ad esempio, delle mostre fisiche permanenti), contribuendo così al riutilizzo adattivo del patrimonio culturale. I dati ottenuti dalla digitalizzazione delle opere oggetto dei casi studio saranno trattati secondo i principi FAIR e Open Science per garantirne la più ampia diffusione e favorire la circolazione della conoscenza. Pur non essendo soggette a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), tutte le attività previste dal progetto risultano pienamente compatibili con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica.

Descrivere gli elementi che qualificano il grado di ecosostenibilità del progetto in funzione della tipologia di investimento in linea con quanto previsto nel Rapporto ambientale discendente dal processo di VAS, e dei documenti di indirizzo emanati a livello nazionale per l'attuazione del PNRR e delle relative linee guida eventualmente emanate dal Ministero
4000 car.

12E - CRITERI DI PREMIALITÀ

Punteggi premiali attribuiti ai seguenti elementi che consentono di riconoscere una preferenza alle operazioni che valorizzino predeterminati aspetti progettuali come segue:

➤ 12EE1 Presenza qualificata di PMI della filiera che partecipano al progetto di ricerca.

Indicare il numero di PMI che svolgono le attività progettuali e che fanno parte della compagine di partenariato. (1000 car.)

Il consorzio si qualifica come ecosistema tecnologico completo per la digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale grazie anche alla presenza di 5 Piccole e Micro Imprese: Glossa Srl (che apporta 20+ anni di esperienza con il CRBC della Campania e recenti sviluppi con l'IA generativa per le collezioni); No Real Interactive, con 25 anni di esperienza nello sviluppo di soluzioni 3D, VR, AR e AI per stakeholder culturali; Digitalca, con lo sviluppo di funzionalità AI avanzate per object detection, modellazione digitale e restituzione 3D di siti; CityOpenSource, specializzata in mappatura

collaborativa del patrimonio culturale, con progetti per il MIC, Regione Campania e altre importanti istituzioni, con progetti per la citizen science e partecipazione diffusa; CRF ha sviluppato il progetto MeDiRSA per l'accessibilità culturale degli anziani nelle RSA, integrando AR/VR, AI e storytelling secondo un 'approccio "design for all".

➤ **12EE2 Riconducibilità dell'operazione ad ambiti legati alla strategia EUSAIR.**

Indicare gli elementi necessari a ricondurre le operazioni a ambiti legati alla strategia EUSAIR: analisi del contesto e stato dell'arte (4000 car.)

- risultati attesi e loro impatto: le proposte saranno selezionate in base alla loro forte leadership scientifica/tecnologica/innovativa, al loro potenziale di innovazione (sia in termini di innovazione aperta/dati aperti che per sviluppi proprietari), ai loro piani di traslazione e innovazione, al supporto dell'industria come utenti, alla forza delle attività di sviluppo aziendale, alla generazione di proprietà intellettuale, a regole chiare per distinguere i piani di output e licenza aperti e protetti, alla loro capacità di sviluppare e ospitare dottorati, ai collegamenti con l'impresa o altri tipi di fondi per facilitare lo sviluppo di nuove startup, alla forza dei loro piani per presentare domanda in modo proattivo per i bandi UE, con personale dedicato a supportare la preparazione e la gestione delle sovvenzioni UE
- con specifico riferimento all'effetto prevalente sulle capacità del/i richiedente/i in termini di efficienza, eccellenza o diversificazione in nuovi domini applicativi. I risultati attesi dovranno dimostrare la fattibilità tecnico/scientifica di far progredire la conoscenza verso tecnologie abilitanti all'avanguardia. Questa sezione sarà presentata come una narrazione, completata da un elenco di Work Package e Attività, Obiettivi intermedi e Deliverable previsti

➤ **12EE3 Presenza di strumenti di conciliazione e/o welfare aziendale per favorire la partecipazione femminile**

Fornire evidenza del possesso della certificazione della parità di genere UNI/PdR 125:2022 indicando gli estremi del documento e allegando copia del medesimo alla domanda di agevolazione.

Certificati UNIPdR 1252022 e GEP.zip

➤ **12EE4 Presenza qualificata della componente femminile nel progetto di ricerca.**

Indicare il numero di ricercatrici coinvolte nel progetto (1000 car.)

Il progetto HERITAS presenta una significativa presenza femminile qualificata in tutto il consorzio. Le università coinvolgono almeno 42 ricercatrici: UNIBA con il 60% di personale femminile (15 ricercatrici), UNISOB con 12, UNICT con 4 professoressse ordinarie e 5 assegniste, UNIME con 6 su 8 partecipanti. Il settore CNR/imprese conta oltre 30 ricercatrici specializzate: CNR-ISPC con Prime Ricercatrici e dirigenti, CoopCulture con il 67% di personale femminile, EHT con 11 ricercatrici, GLOSSA con prevalenza femminile, Fondazione CHANGES con direzione scientifica femminile. Complessivamente, oltre 70 ricercatrici altamente qualificate garantiscono competenze dalla filologia digitale all'AI, dall'archeologia digitale alla linguistica computazionale, rappresentando un patrimonio di eccellenza che assicura leadership femminile nell'innovazione umanistica e valorizzazione del patrimonio culturale.

SEZIONE AZIONE 1.1.3b – SOSTEGNO ALLA VALIDAZIONE E MESSA IN RETE DI FORME DI AGGREGAZIONE CHE AIUTINO LA CONTAMINAZIONE DEL SISTEMA DELLA RICERCA

13A – DATI DELLA COMPAGINE DI PARTENARIATO

I dati della Compagine Proponente sono acquisiti dal sistema informativo per la redazione della proposta direttamente dal sistema Gest-A.

La pre-compilazione di questa sezione della proposta è quindi automatica.

I dati sono riferiti anche al Soggetto Hub Proponente - articolo 4 comma 1 dell'Invito a manifestare interesse - e - articoli 4 e 5 dell'Invito a manifestare interesse) e l'Hub co-proponente nel caso di domanda di partecipazione presentata in forma congiunta.

INFORMAZIONI DESCRITTIVE DEL SOGGETTO HUB PROPONENTE E DEI SOGGETTI DELLA COMPAGINE DI PARTENARIATO

13A1 - Anagrafiche

➤ 13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

Fondazione CHANGES

➤ 13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

CHANGES

➤ 13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

96543050585

➤ 13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

96543050585

➤ 13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

27/09/2022

➤ 13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<https://www.fondazionechanges.org/>

➤ 13A1.7: Sede Legale - Comune

ROMA

➤ 13A1.8: Sede Legale - Provincia

RM

➤ 13A1.9: Sede Legale - Regione

LAZIO

➤ 13A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ **13A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro 5

➤ **13A1.12: Sede Legale - CAP**

00185

➤ **13A1.13: Sede Legale - Telefono**

3896296831

➤ **13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

info@fondazionechanges.org

➤ **13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

fondazione.changes@pec.it

➤ **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

ROMA

➤ **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**

RM

➤ **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

LAZIO

➤ **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro 5

➤ **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

00185

➤ **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

3896296831

➤ **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

info@fondazionechanges.org

➤ **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

fondazione.changes@pec.it

➤ **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Antonella

➤ **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Polimeni

➤ **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

PLMNNL62R46H501K

➤ **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

segreteria.presidente@fondazionechanges.org

➤ **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0649910292

➤ **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Fondazione (esclusa fondazione bancaria)

➤ **13A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PRIVATO

➤ **13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

PE_00000020

➤ **13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

HUB

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ 13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura

La Fondazione CHANGES è un ente no profit, nato nel settembre 2022 con l'obiettivo di coordinare, in qualità di Hub, il progetto di Partenariato Esteso PNRR "CHANGES: Cultural Heritage Innovation for Next-Gen Sustainable Society", in risposta al Bando MUR D.D. n. 341 del 15 marzo 2022 (Misura 4, Componente 2, Investimento 1.3). Come Hub del progetto CHANGES, la Fondazione svolge un ruolo di raccordo delle attività di ricerca svolte dai singoli partner e Spoke, integrando conoscenze e discipline complementari per coprire l'intero ciclo dei beni culturali: dalla raccolta di dati multidisciplinari, alla loro elaborazione, alla visualizzazione in modalità phygital o virtuale, alla valorizzazione in chiave turistica. In chiave di sviluppo strategico di medio e lungo termine, la Fondazione si propone come Hub multi-tecnologico transdisciplinare di riferimento a livello nazionale e internazionale per la disseminazione e il public engagement, il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie (knowledge & technology transfer) e la formazione, con riferimento alla cultura umanistica e al patrimonio culturale. La Fondazione svolge attività strumentali e di supporto alla didattica e ricerca scientifica condotte dai propri partner, promuovendo la diffusione della cultura e lo sviluppo delle comunità attraverso collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali. Inoltre, la Fondazione svolge attività integrative e complementari rispetto a quelle condotte dalle Università e dagli Enti di ricerca, in tema di: ricerca applicata e innovazione; trasferimento tecnologico; sviluppo di sistemi di incubazione e accelerazione imprese; formazione universitaria e professionalizzante; progettazione e gestione di infrastrutture di ricerca comuni; internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca, partecipando a iniziative congiunte e bandi europei. Si propone come interlocutore di riferimento per Amministrazioni e Istituzioni, offrendo soluzioni ai decisori politici e promuovendo modelli olistici per la tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Le aree tematiche prioritarie per la Fondazione sono: - Trasformazione digitale: digitalizzazione e strumenti digitali per mappatura, monitoraggio e conservazione patrimonio; tecnologie virtuali e phygital per valorizzazione; questioni epistemologiche dell'IA generativa. - Formazione: mappatura professionalità emergenti nelle CCI; formazione continua e congiunta università-imprese; soluzioni per la formazione interdisciplinare. - Tecnologie innovative: protocolli per diagnostica e restauro green; modelli, linee guida e best practices replicabili per workflow e progettazione. - Gestione partecipata: strumenti per partecipazione cittadina attraverso comunità di patrimonio, living labs, archeologia pubblica. - Sostenibilità: approcci olistici al territorio come paesaggio stratificato, coniugando sviluppo sostenibile, elementi ambientali e sociali in ottica inclusiva. La Fondazione CHANGES è iscritta allo Schedario dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche con il codice identificativo definitivo 002108_EIRI.

➤ 13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione

La formazione rappresenta uno dei principali ambiti di attività della Fondazione CHANGES, con l'obiettivo prioritario che le conoscenze sviluppate dai partner di progetto siano disponibili per un ampio spillover, diffondendo quindi i nuovi processi, metodi e tecnologie attraverso percorsi di formazione con carattere complementare rispetto a quelli già offerti dai partner stessi (in particolare le Università). Altra caratteristica centrale è l'ibridazione tra Università e imprese nella costruzione ed erogazione dei percorsi formativi, valorizzando i saperi diffusi in imprese, fondazioni culturali e associazioni per qualificare il territorio e valorizzarne la specificità in chiave di sviluppo sostenibile. La Fondazione ha già all'attivo un programma formativo, intrapreso nel 2024 a livello di progettazione e proseguito nel 2025 come primo anno di implementazione delle attività. Il programma si articola in due componenti fondamentali, una rivolta principalmente agli oltre 250 tra ricercatori a tempo determinato, dottorandi e assegnisti di ricerca reclutati nell'ambito del progetto

PNRR PE20; e l'altra rivolta verso target esterni al Partenariato. Il programma di formazione interna, denominato 'Officina CHANGES', si pone l'obiettivo di trasformare le conoscenze maturate dalla ricerca tecnico-scientifica in competenze operative per una nuova generazione di ricercatori e professionisti della cultura, autenticamente aperti alla dimensione della progettazione in contesti multi-stakeholder e, in particolare, al lavoro in forma collaborativa con le imprese. Il programma si pone dunque come ponte strategico tra il mondo accademico e il settore culturale. Il programma mira a sviluppare competenze trasversali e soft skills per formare ricercatori, dottorandi e professionisti capaci di affrontare le sfide contemporanee del patrimonio culturale, dall'innovazione tecnologica alla sostenibilità, dalla progettazione collaborativa all'imprenditorialità. Il percorso si articola in 18 appuntamenti formativi, combinando masterclass, sessioni di peer learning e una summer school intensiva. Le masterclass approfondiscono, attraverso una base teorica ma soprattutto l'analisi di best practices per il settore, tematiche cruciali come il trasferimento tecnologico, l'intelligenza artificiale nelle scienze umane, la progettazione di impatto e la sostenibilità ambientale. Gli appuntamenti di peer learning si concentrano invece sullo sviluppo di soft skills attraverso il confronto tra ricercatori su aspetti di progettazione utili per dare concretezza alle loro ricerche. Il culmine del percorso è rappresentato dalla summer school di 3 giorni, dove i partecipanti sperimenteranno metodologie di design thinking e co-progettazione per sviluppare soluzioni innovative in modalità collaborativa con le imprese partecipanti. L'impatto atteso è la creazione di una comunità di professionisti attrezzati per guidare l'innovazione nel settore culturale, capaci di tradurre la ricerca in impatto sociale ed economico tangibile. Per quanto riguarda la formazione rivolta all'esterno del Partenariato, sono in corso di sviluppo 6 MOOC su temi trasversali (dalla digitalizzazione dei patrimoni tangibili e intangibili, al restauro green, alle risorse culturali per il turismo sostenibile), svilupperanno 20 'learning objects' digitali tra video-interviste, case studies e test interattivi volti a trasmettere a vari target group quel capitale di conoscenza e di innovazioni che il Partenariato CHANGES ha prodotto nei vari ambiti del progetto PNRR. Per l'erogazione dei percorsi formativi, la Fondazione si avvale di esperti dalla propria rete nazionale ma soprattutto dei docenti delle Università e professionisti delle imprese interne al Partenariato Esteso PNRR, garantendo in questo modo anche una migliore circolazione delle conoscenze e dei risultati delle ricerche maturati all'interno del progetto stesso.

➤ **13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

➤ **13A2.4: Informazioni Generali – Networking**

La Fondazione CHANGES è operativa dalla fine del 2022 e rappresenta dunque una realtà in crescita. A livello nazionale, dal 2022 la Fondazione in qualità di Hub del Partenariato Esteso PNRR PE20 collabora con un ecosistema di 25 Soggetti tra Università, Enti di Ricerca, Scuole di studi avanzati, Imprese, Enti del Terzo Settore e Centri di Eccellenza, raccolti nel Partenariato stesso: Università degli Studi di Roma "Sapienza" Università degli Studi di Firenze Università Ca' Foscari Venezia Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Università degli Studi di Catania Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Università degli Studi di Napoli "Federico II" Università degli Studi di Bergamo Università degli Studi di Torino Università degli Studi di Milano Università degli Studi "Roma Tre" Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto Centrale per il Restauro Opificio delle Pietre Dure di Firenze Accademia Nazionale dei Lincei Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli Scuola Normale Superiore di Pisa Gran Sasso Science Institute Istituto Treccani S.p.A. Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia San Paolo Engineering S.p.A. EdilCo S.r.l. Società Cooperativa Culture Centro di Eccellenza DTC Lazio Fondazione Sicilia. Inoltre, sin dal 2022 tra i Soci della Fondazione è presente la Confederazione Cooperative Italiane, con la quale sono in corso varie iniziative per la messa a valore delle ricerche e innovazioni sviluppate dal progetto CHANGES in favore delle oltre 16.000 imprese rappresentate dall'Associazione. A livello di collaborazioni internazionali stabili, dal 2024 la Fondazione è "Regular member" di Time Machine Organization (TMO), un'associazione con oltre 500 soggetti partecipanti da tutti i paesi Europei, volta alla cooperazione scientifica e

tecnologica per lo sviluppo, l'uso e il riuso digitale di strumenti Open Source e dati FAIR relativi al patrimonio culturale. Inoltre, la Fondazione CHANGES è inserita nel consorzio del progetto europeo PlaceMUS XR, presentato sul bando HORIZON-CL2-2024-HERITAGE-ECCCH-01-04 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con il supporto della Fondazione stessa, che è uno dei dieci progetti finanziati su questo bando (su ben 145 candidature ricevute). Il progetto contribuirà alla prestigiosa e ambiziosa iniziativa pluriennale della Commissione Europea finalizzata allo sviluppo, implementazione e gestione del Cloud Europeo per i Beni Culturali. Tale progetto rappresenta un elemento importante nella strategia di consolidamento della Fondazione CHANGES come Hub di riferimento nel panorama nazionale ed europeo nelle tematiche della cultura umanistica e del patrimonio culturale, oltre che come catalizzatore del posizionamento strategico dei partner nel medesimo scenario.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.

6000 car.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

Contabilità separata

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

13A1 - Anagrafiche

➤ 13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

➤ 13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

CNR

➤ 13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

80054330586

➤ 13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

02118311006

➤ 13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

18/11/1923

➤ 13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<http://WWW.CNR.IT>

➤ 13A1.7: Sede Legale - Comune

ROMA

➤ **13A1.8: Sede Legale - Provincia**

RM

➤ **13A1.9: Sede Legale - Regione**

LAZIO

➤ **13A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro 7

➤ **13A1.12: Sede Legale - CAP**

00185

➤ **13A1.13: Sede Legale - Telefono**

+3906 49931

➤ **13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

segreteria.presidenza@cnr.it

➤ **13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

protocollo-ammcen@pec.cnr.it

➤ **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

ROMA

➤ **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**

RM

➤ **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

LAZIO

➤ **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro 7

➤ **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

00185

- **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**
+3906 49931
- **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**
segreteria.presidenza@cnr.it
- **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**
protocollo-ammcen@pec.cnr.it
- **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**
[Italia](#)
- **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**
[Andrea](#)
- **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**
[Lenzi](#)
- **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**
[LNZNDR53D20A944H](#)
- **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**
segreteria.presidenza@cnr.it
- **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**
[0649933200](#)
- **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**
[Istituto o ente pubblico di ricerca](#)
- **13A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**
[A 72.19.09](#)
- **13A1.35: Tipologia Struttura - Attività Prevalente**
[Ricerca](#)
- **13A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**
[cnr](#)
- **13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000038-Affiliato - ECS_00000041-Affiliato - ECS_00000035-Affiliato - ECS_00000035-Realizzatore (Spoke) - PE_00000007-Realizzatore (Spoke) - PE_00000014-Realizzatore (Spoke) - PE_00000014-Affiliato - PE_00000013-Affiliato - PE_00000005-Da bando a cascata - PE_00000006-Da bando a cascata - PE_00000007-Affiliato - PE_00000004-Affiliato - PE_00000004-Realizzatore (Spoke) - PE_00000003-Affiliato - PE_00000003-Realizzatore (Spoke) - PE_00000001-Affiliato - PE_00000001-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000043-Affiliato - CN_00000041-Realizzatore (Spoke) - CN_00000041-Affiliato - ECS_00000024-Affiliato - ECS_00000033-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000033-Affiliato - ECS_00000022-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000009-Affiliato - ECS_00000009-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000017-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000017-Affiliato - CN_00000023-Realizzatore (Spoke) - CN_00000023-Affiliato - CN_00000033-Realizzatore (Spoke) - CN_00000033-Affiliato - CN_00000022-Realizzatore (Spoke) - CN_00000022-Affiliato - CN_00000013-Affiliato - CN_00000013-Realizzatore (Spoke) - PE_00000019-Da bando a cascata - PE_00000015-Affiliato - PE_00000015-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Affiliato - PE_00000023-Affiliato - PE_00000023-Realizzatore (Spoke) - PE_00000021-Affiliato - PE_00000021-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000038-Affiliato - ECS_00000041-Affiliato - ECS_00000035-Affiliato - ECS_00000035-Realizzatore (Spoke) - PE_00000007-Realizzatore (Spoke) - PE_00000014-Realizzatore (Spoke) - PE_00000014-Affiliato - PE_00000013-Affiliato - PE_00000005-Da bando a cascata - PE_00000006-Da bando a cascata - PE_00000007-Affiliato - PE_00000004-Affiliato - PE_00000004-Realizzatore (Spoke) - PE_00000003-Affiliato - PE_00000003-Realizzatore (Spoke) - PE_00000001-Affiliato - PE_00000001-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000043-Affiliato - CN_00000041-Realizzatore (Spoke) - CN_00000041-Affiliato - ECS_00000024-Affiliato - ECS_00000033-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000033-Affiliato - ECS_00000022-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000009-Affiliato - ECS_00000009-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000017-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000017-Affiliato - CN_00000023-Realizzatore (Spoke) - CN_00000023-Affiliato - CN_00000033-Realizzatore (Spoke) - CN_00000033-Affiliato - CN_00000022-Realizzatore (Spoke) - CN_00000022-Affiliato - CN_00000013-Affiliato - CN_00000013-Realizzatore (Spoke) - PE_00000019-Da bando a cascata - PE_00000015-Affiliato - PE_00000015-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Affiliato - PE_00000023-Affiliato - PE_00000023-Realizzatore (Spoke) - PE_00000021-Affiliato - PE_00000021-Realizzatore (Spoke)

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

Il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) è ente nazionale di ricerca con competenza scientifica generale e istituti scientifici distribuiti sul territorio, che svolge attività di prioritario interesse per l'avanzamento della scienza e per il progresso del Paese. Il CNR - svolge e promuove attività di ricerca con obiettivi di eccellenza e di rilevanza strategica in ambito nazionale e internazionale, nel

quadro della cooperazione e integrazione europea e della collaborazione con la ricerca universitaria e di altri soggetti pubblici e privati, assicurando la diffusione dei risultati all'interno del Paese; - dirige e coordina programmi nazionali e internazionali di ricerca, nonché sostiene attività scientifiche e di ricerca di rilevante interesse per il sistema nazionale; - fornisce, su richiesta di autorità governative, competenze specifiche per la partecipazione nazionale ad organizzazioni o a programmi scientifici internazionali a carattere intergovernativo - svolge attività di certificazione, prova e accreditamento per le pubbliche amministrazioni, su loro richiesta; - cura la valorizzazione, lo sviluppo precompetitivo e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta dalla propria rete scientifica e dai consorzi, fondazioni, società o centri comunque costituiti o partecipati dall'ente - svolge, anche attraverso propri programmi di assegnazione di borse di studio e di ricerca, attività di formazione nei corsi universitari di dottorato di ricerca, in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210, attività di alta formazione postuniversitaria, di formazione permanente, continua e ricorrente. Può altresì svolgere attività di formazione superiore non universitaria. Il C.N.R. - svolge e promuove attività di ricerca con obiettivi di eccellenza e di rilevanza strategica in ambito nazionale e internazionale, nel quadro della cooperazione e integrazione europea e della collaborazione con la ricerca universitaria e di altri soggetti pubblici e privati, assicurando la diffusione dei risultati all'interno del Paese; - dirige e coordina programmi nazionali e internazionali di ricerca, nonché sostiene attività scientifiche e di ricerca di rilevante interesse per il sistema nazionale; - fornisce, su richiesta di autorità governative, competenze specifiche per la partecipazione nazionale ad organizzazioni o a programmi scientifici internazionali a carattere intergovernativo - svolge attività di certificazione, prova e accreditamento per le pubbliche amministrazioni, su loro richiesta; - cura la valorizzazione, lo sviluppo precompetitivo e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta dalla propria rete scientifica e dai consorzi, fondazioni, società o centri comunque costituiti o partecipati dall'ente - svolge, anche attraverso propri programmi di assegnazione di borse di studio e di ricerca, attività di formazione nei corsi universitari di dottorato di ricerca, in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210, attività di alta formazione postuniversitaria, di formazione permanente, continua e ricorrente. Può altresì svolgere attività di formazione superiore non universitaria.

➤ **13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

il CNR svolge un'intensa attività di formazione che si articola nei seguenti ambiti: -corsi universitari -dottorati di ricerca -tesi di laurea -tesi di dottorato di ricerca -tirocini di formazione curricolari (Decreto 25 marzo 1998 n. 142) -tirocini post-lauream

➤ **13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

.

➤ **13A2.4: Informazioni Generali – Networking**

Il CNR ha in attivo iniziative di diversa natura con istituzioni pubbliche, fra cui le università nazionali e internazionali, e istituzioni private, con Ministeri e altri Enti, sia territoriali, come le Regioni e gli Enti locali, ovvero per programmi di ricerca comunitari ed internazionali. Altresì il CNR partecipa ad Infrastrutture di Ricerca, quali ERIC, in qualità di Representing Entity per l'Italia.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

Il sistemaIl CNR adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio unico nonché

i sistemi e le procedure di contabilità analitica, ai fini previsionali autorizzatori e a consuntivo per permettere l'analisi economica della gestione. Il CNR adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio unico nonché i sistemi e le procedure di contabilità analitica, ai fini previsionali autorizzatori e a consuntivo per permettere l'analisi economica della gestione.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

13A1 - Anagrafiche

➤ 13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

Università degli Studi di Catania

➤ 13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

Unict

➤ 13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

02772010878

➤ 13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

02772010878

➤ 13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

18/10/1445

➤ 13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<http://www.unict.it>

➤ 13A1.7: Sede Legale - Comune

CATANIA

➤ 13A1.8: Sede Legale - Provincia

CT

➤ 13A1.9: Sede Legale - Regione

SICILIA

➤ 13A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ 13A1.11: Sede Legale - Indirizzo

Piazza Università, 2

➤ 13A1.12: Sede Legale - CAP

95131

➤ **13A1.13: Sede Legale - Telefono**

0954788011

➤ **13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unict.it

➤ **13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

protocollo@pec.unict.it

➤ **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

CATANIA

➤ **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**

CT

➤ **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

SICILIA

➤ **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Piazza Università, 2

➤ **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

95131

➤ **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0954788011

➤ **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unict.it

➤ **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

protocollo@pec.unict.it

➤ **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Enrico

➤ **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Foti

➤ **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

FTONRC64R01H325S

➤ **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

rettore@unict.it

➤ **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0954788011

➤ **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Università pubblica

➤ **13A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PUBBLICO

➤ **13A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

uni_ct

➤ **13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000037-Da bando a cascata - ECS_00000035-Da bando a cascata - PE_00000004-Da bando a cascata - PE_00000007-Affiliato - PE_00000007-Realizzatore (Spoke) - PE_00000013-Affiliato - PE_00000014-Da bando a cascata - PE_00000005-Da bando a cascata - PE_00000006-Da bando a cascata - PE_00000003-Affiliato - ECS_00000043-Da bando a cascata - PE_00000001-Realizzatore (Spoke) - PE_00000001-Affiliato - CN_00000033-Da bando a cascata - ECS_00000017-Da bando a cascata - ECS_00000022-Affiliato - ECS_00000022-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000024-Da bando a cascata - CN_00000041-Affiliato - CN_00000013-Affiliato - CN_00000023-Da bando a cascata - CN_00000022-Affiliato - PE_00000018-Affiliato - PE_00000018-Realizzatore (Spoke) - PE_00000019-Affiliato - PE_00000015-Da bando a cascata - PE_00000020-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Affiliato - PE_00000023-Realizzatore (Spoke) - PE_00000023-Affiliato - PE_00000021-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ 13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura

Founded in 1434, the University of Catania (UNICT) is the oldest university in Sicily. Currently it has more than 40.000 students, 1.031 professors, 317 researchers and 1.153 administrative staff. UniCT educational system is run and overseen by 17 Departments, a Medical School and 2 other educational units, respectively located in the city of Ragusa - as far as Modern Languages are concerned - and in Syracuse for the School of Architecture. Another special unit is the Scuola Superiore di Catania, a higher education center based on excellence that was founded in 1998 for the selection and the recognition of the brightest young minds, offering a variety of studies including analysis, research and experimentation. The Scuola has its own laboratories and invests in industrial research in collaboration with many firms of the "Etna Valley". It offers innovative courses at the highest level: pre-undergraduate additional teaching, Masters, Advanced Post-graduate and Ph.D. courses. The University of Catania governance is made up of a Rector, an academic senate, a board of directors and auditors, an evaluation body and a director general as an integral part of its own decision-making policies. The Central Administration is made up of 11 Administrative Divisions, each of them deals with a particular sphere of activity and is internally split into various organizational units (sectors, services, offices) in charge of particular tasks. The Research Division is organized in order to provide professors and researchers with the necessary support to carry out their scientific activities. It is made up of several specific units which offer administrative, organizational and managerial assistance throughout the life cycle of research projects. It works closely also with all other administrative offices involved in the management of the research projects both at central and departmental level. The University of Catania carries out its research activities both in departments and in research centers. Departments promote, coordinate and manage the research activities and they are in charge of relations with external institutions, favoring the transfer of knowledge. Research centers are set up to manage scientific initiatives for which the cooperation of professors coming from several departments is required. Noteworthy is the Services Center for Research and Innovation in Bio and Nano technology (B.R.I.T). The Center was set up with the ambitious mission of using high-end scientific equipment of great complexity, providing a highly qualified interdisciplinary service available to the departments of the University of Catania and Italian public and private bodies, promoting Bio- and Nano-technological research activities developed at the University. The Center has two laboratories (Biotech and Nanotech), each of which has been developed on three platforms oriented for synergistic research. It is equipped with specialized technical staff and has administrative autonomy. The University of Catania Technology Transfer Office (TTO) aims to create new initiatives for supporting applied research and patenting with the goal of promoting entrepreneurship and innovation within UniCT as well as between UniCT and the whole ecosystem with the involvement of both large and SME. Over the last two years, the University has concentrated its efforts on the management and implementation of projects funded under the PNRR, without turning its attention to other funding opportunities of a regional, national or international nature. In this context, the University of Catania, in recent years, has embraced the new opportunities that have arisen but has also been able to plan and build to be ready for the post-PNRR context. In particular, the research support actions introduced have contributed to productivity and success achieved by UNICT researchers both in the national and, even more so, in the international arena.

➤ 13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione

n.d.

➤ **13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **13A2.4: Informazioni Generali – Networking**

The University of Catania pays great attention to research and a remarkable part of its resources is allocated, every year, to fund research projects in all scientific fields according to the merit. It also supports scientific activity of young researchers in all departments by providing, each year, about 200 research grants to young fellows. Moreover, UniCT is strongly committed to implement EU policies for the development of scientific careers and, in particular, the principles of the European Charter of Researchers and the Code of conduct for recruitment. To this end, its Research Division hosts one of the 18 Italian Mobility Centers participating to the EURAXESS network, created by the European Commission to support international mobility and careers' development of researchers. The University of Catania has also an intensive collaboration with research organizations and enterprises present on the territory, which has led to the implementation of many joint research projects and activities. Great attention is paid to the exploitation of research results through the management of its patents and the creation of "spin-offs". The University of Catania has a long experience of participation, both as coordinator and/or partner, to international, European and Italian projects as it has been the recipient of funds from EU framework Programs and other international and Italian programs since the end of 90's. University of Catania is currently participating to many projects funded by Horizon 2020, Horizon Europe and many other Italian and European research and training programs, related to all scientific fields (such as ERA-NET actions, INTERREG programmes, LIFE+, ITALIA-MALTA projects, ENI ITALIE-TUNISIE projects, ERASMUS+ initiative, etc.).

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

The University of Catania uses an Economic patrimonial accounting (or accrual accounting) that leads to obtaining: • A clear view of the single financial statements; • Consolidated financial statements of the university; • the preparation of a budget and a financial accounting report, in compliance with the rules adopted pursuant to article 2, paragraph 2, of law no. 196 (on the basis of accounting principles and financial statements established and updated by the Ministry, in agreement with the Ministry of the Economy and of finance, after consulting the Conference of Rectors of Italian Universities – CRUI); • adoption of a three-year economic – financial plan in order to guarantee the sustainability of all the activities of the university. Drawing up a new balance sheet, the U.P.B. (Unità Previsionali di Base) are the main articulations into which the revenues and expenditures are divided. For each basic forecasting unit, the following data are indicated: • the presumed amount of residual assets or liabilities at the end of the previous year; • the revenues that are expected to be ascertained and the expenses that are expected to be committed; • the revenue that is expected to be collected and the expenses that are expected to be paid. The units are identified so that each of them corresponds to a single administrative responsibility center, which is entrusted with their management.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

13A1 - Anagrafiche

➤ 13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ 13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

Suor Orsola Benincasa - NAPOLI

➤ 13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

80040520639

➤ 13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

03375800632

➤ 13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

01/01/1900

➤ 13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<http://www.unisob.na.it>

➤ 13A1.7: Sede Legale - Comune

NAPOLI

➤ 13A1.8: Sede Legale - Provincia

NA

➤ 13A1.9: Sede Legale - Regione

CAMPANIA

➤ 13A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ 13A1.11: Sede Legale - Indirizzo

via Suor Orsola 10

➤ 13A1.12: Sede Legale - CAP

80135

➤ 13A1.13: Sede Legale - Telefono

0812522293

➤ 13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)

rettorato@unisob.na.it

➤ **13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

rettore@pec.unisob.na.it

➤ **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

NAPOLI

➤ **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**

NA

➤ **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

CAMPANIA

➤ **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

[via Suor Orsola 10](#)

➤ **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

80135

➤ **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0812522293

➤ **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unisob.na.it

➤ **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

rettore@pec.unisob.na.it

➤ **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Lucio

➤ **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

D'Alessandro

➤ **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

DLSLCU51D04F8390

➤ **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unisob.na.it

➤ **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0812522293

➤ **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Altra forma di ente privato con personalità giuridica

➤ **13A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PRIVATO

➤ **13A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

00000

➤ **13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000021-Da bando a cascata - PE_00000020-Affiliato

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

L'Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa (già Istituto universitario Suor Orsola Benincasa di Magistero fondato nel 1895 da Adelaide del Balzo e pareggiato nel 1902) è promossa e sostenuta dall'Ente morale di pubblica istruzione Istituto Suor Orsola Benincasa: è la più grande e antica università pubblica non statale del sud Italia. Alla missione originaria di elevare la condizione femminile nel Mezzogiorno, l'Università Suor Orsola Benincasa aggiunge oggi, con i suoi dipartimenti e con i suoi centri di ricerca e di alta formazione, l'impegno di rappresentare nelle scienze della formazione come in quelle umane, sociali, giuridiche ed economiche, la testimonianza della vitalità e del valore europeo della grande tradizione umanistica e di pensiero del Mezzogiorno, nonché la capacità di questa di costituire un asse portante della formazione culturale, scientifica e di

professionalizzazione per le giovani generazioni. L'Ateneo, laico e non avente fini di lucro in quanto perseguitore solo fini pubblici, ha la propria sede principale nel complesso monumentale della Cittadella Monastica, complesso monumentale risalente al XVII secolo attualmente candidato a divenire patrimonio dell'UNESCO, fondata nell'anno 1582 da Orsola Benincasa. L'Università considera prioritaria l'attività di ricerca scientifica, di base e applicata ed inoltre include tra i propri fini istituzionali l'internazionalizzazione, sotto il profilo sia della didattica sia della ricerca scientifica, con riguardo particolare all'Europa e al bacino del Mediterraneo quali luoghi propri delle sue origini e del suo continuo sviluppo culturale. L'Ateneo, al quale sono iscritti circa diecimila studenti, è composto da tre Dipartimenti: Scienze Umanistiche, dove è attivo un innovativo corso di laurea magistrale in Digital Humanities; Scienze della formazione, dove è incluso anche un corso di laurea in Psicologia Cognitiva, con peculiare declinazione negli ambiti di ricerca relativi alle interazioni uomo-macchina; Scienze Giuridiche, con attenzione specifica al diritto delle nuove tecnologie e della privacy. L'Ateneo è stato il primo in Italia a strutturare un corso di studi triennale e magistrale in Green Economy.

➤ **13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

L'integrazione tra le Scienze Umane e le Nuove Tecnologie è il carattere distintivo della ricerca e dell'offerta di formazione di UNISOB. Il corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali, uno dei primi di questo tipo in Italia, è fortemente focalizzato sulle tecnologie; mentre il corso in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali è uno dei pochi corsi quinquennali che danno la qualifica di Restauratore. Inoltre, UNISOB include nella propria offerta formativa il Corso Magistrale in Digital Humanities e diversi altri Master attivi nel dominio sia del Digital Humanities che in quello più generale dei Beni Culturali, come ad esempio: un Master in "Servizi Educativi museali"; un master in "Mestieri della Scrittura e dell'Editoria dall'artigianato al Digitale; un master in "animatore digitale"; un master in "Gestione del turismo culturale". L'offerta formativa include, da un quindicennio, un corso di dottorato sull'Integrazione tra le Scienze Umanistiche e le Nuove Tecnologie ("Humanities and Technologies", con un tasso occupazionale dei propri "dottori di Ricerca" del 100%), che ha la peculiarità di essere focalizzato sulle Digital Humanities e che si basa sulla collaborazione continua con aziende specializzate in Digital Humanities ed IT. Grazie a queste collaborazioni, questo corso di Dottorato di Ricerca ha anche vinto borse aggiuntive finanziate con fondi nazionali e regionali (ad esempio, Dottorati Industriali). Dal 2022 inoltre UNISOB è sede didattica e scientifica del Curriculum Digital Transition for Heritage del Dottorato di ricerca nazionale in Heritage Science. In collaborazione con le più importanti aziende in questo settore, UNISOB è anche tra gli enti fondatori di un corso di specializzazione full-time della durata di due anni, denominato ITS (Istituto Tecnico Superiore), che è riconosciuto dal Ministero dell'Educazione e che si focalizza sulla sostenibilità e sulla efficienza energetica, e che è l'unico Istituto Tecnico Superiore attivo nella regione Basilicata. UNISOB ha anche al suo interno una Academy, che è parte della Apple Academy, dove sono stati formati dozzine di disegnatori di app, la maggior parte dei quali hanno portato avanti progetti che rientrano nell'ambito delle Digital Humanities.

➤ **13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

All'interno dei tre Dipartimenti - Scienze formative, psicologiche e della comunicazione, Scienze giuridiche e Scienze umanistiche - agli ambiti tradizionali dell'educazione, della formazione dei formatori, del restauro e della valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, si sono affiancati, nel tempo, percorsi di studio e di ricerca nei campi del diritto, delle lingue moderne, della psicologia, della comunicazione e dell'economia. In particolare, sono attivi presso l'UNISOB 7 Corsi di laurea triennali (Economia aziendale e Green Economy; Lingue e culture moderne; Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia; Scienze del servizio sociale: diritti e inclusione; Scienze della comunicazione; Scienze dell'educazione; Scienze e tecniche di psicologia cognitiva), 3 Corsi di laurea magistrale a ciclo unico quinquennali (Conservazione e restauro dei beni culturali; Giurisprudenza; Scienze della formazione primaria), 7 Corsi di laurea magistrale biennali (Comunicazione pubblica e d'impresa; Consulenza pedagogica; Digital Humanities. Beni culturali e materie letterarie; Economia, Management e Sostenibilità; Lingue moderne per la comunicazione e

la cooperazione internazionale; Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive). Ogni Corso di studi presenta delle peculiarità nell'ambito dell'offerta formativa regionale, specificità dovute o alla unicità del percorso formativo o alla sua marcata specializzazione e professionalizzazione. L'offerta si completa con i percorsi di Alta formazione post lauream, le tre Scuole di specializzazione (in Beni archeologici, in Beni storici artistici e per le professioni legali), i Master, i Corsi di perfezionamento, i Dottorati di ricerca, nonché con un fitto programma di iniziative ed eventi culturali, che caratterizza storicamente l'identità dell'Ateneo.

➤ **13A2.4: Informazioni Generali – Networking**

All'interno del quadro di cooperazione in progetti di Ricerca nazionali ed europei, UNISOB ha stabilito una importante rete che include stakeholders del settore industriale così come università leader e centri di Ricerca. UNISOB ha un solido partenariato con: il CERTH (un Centro di Ricerca Greco all'avanguardia nel dominio delle IT); lo IAO Institute of Fraunhofer (centro di Ricerca sull'UX in Germania), ed il Design Institute of University of Loughborough (UK), anch'esso una eccellenza nei domini relativi all'UX ed ai fattori umani. Per partecipare attivamente ai gruppi europei di lavoro relativi alla Ricerca UNISOB ha istituito un proprio Ufficio a Bruxelles, dove si trova l'Ufficio Comunitario della Regione Campania. Inoltre, UNISOB ha promosso, ed è tra i fondatori, del Cluster Tecnologico Nazionale per il Patrimonio Culturale "TICHE" e, attraverso di esso, partecipa al Consorzio Innovation by Creative Economy (ICE), che raccoglie più di 80 partner da 20 città in Europa.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

Contabilità economico-patrimoniale L'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, nelle registrazioni contabili, nonché nella predisposizione dei documenti di sintesi, adotta i principi della contabilità economico-patrimoniale. Il sistema contabile nel suo complesso permette di controllare in via preventiva e consuntiva il mantenimento dell'equilibrio economico della gestione, nonché l'equilibrio finanziario e patrimoniale. La contabilità economico-patrimoniale dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa si fonda su quanto stabilito dai principi contabili nazionali e dai principi contabili stabiliti per la contabilità economico-patrimoniale per la pubblica amministrazione, sulla base della normativa vigente per la parte applicabile alle Università non Statali.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

13A1 - Anagrafiche

➤ **13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione**

Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

➤ **13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

"L'Orientale" di NAPOLI

➤ **13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

00297640633

➤ **13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

00297640633

➤ **13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

31/12/1933

➤ **13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

<https://www.unior.it>

➤ **13A1.7: Sede Legale - Comune**

NAPOLI

➤ **13A1.8: Sede Legale - Provincia**

NA

➤ **13A1.9: Sede Legale - Regione**

CAMPANIA

➤ **13A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Via Chiatamone, 61/62

➤ **13A1.12: Sede Legale - CAP**

80121

➤ **13A1.13: Sede Legale - Telefono**

0816909183

➤ **13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unior.it

➤ **13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

ateneo@pec.unior.it

➤ **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

NAPOLI

➤ **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**

NA

- **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

CAMPANIA

- **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

- **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Via Chiatamone, 61/62

- **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

80121

- **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0816909183

- **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unior.it

- **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

ateneo@pec.unior.it

- **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

- **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Roberto

- **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

TOTTOLI

- **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

TTTRRT64P05D940Z

- **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

rtottoli@unior.it

- **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0816909183

- **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Università pubblica

➤ **13A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PUBBLICO

➤ **13A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

uni_orie

➤ **13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000005-Da bando a cascata - PE_00000018-Da bando a cascata - PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

L'Università di Napoli L'Orientale nasce nel 1732 come Collegio dei Cinesi e a partire dal XIX secolo aggiunge competenze e insegnamenti relativi alle lingue dell'Africa, dell'Asia e dell'Europa Orientale. Nel corso del suo sviluppo successivo del XX secolo, l'Orientale acquisisce ulteriori ambiti di interesse, allargando le sue competenze a tutte le realtà continentali mondiali e ampliando il ventaglio di offerta formativa e di ricerca su Asia, Africa ed Europa, divenendo la maggiore scuola di lingue nel Meridione d'Italia e centro leader in Europa per gli studi linguistici, culturali e in ogni altro ambito disciplinare su Asia e Africa. L'Ateneo è articolato in tre Dipartimenti (Asia, Africa e Mediterraneo; Scienze umane e sociali; Studi letterari, linguistici e comparati), un assetto frutto di scelte mirate a salvaguardare la specificità e la missione dell'Ateneo, ovvero una generale vocazione scientifica e culturale con una spiccata propensione e respiro internazionali volti a un mercato del lavoro non solo locale, ma anche e soprattutto europeo ed extraeuropeo. La ricerca di Ateneo spazia tra le lingue, le culture, la storia, la geografia, la storia del pensiero, i beni archeologici e artistici, i sistemi giuridici e socioeconomici dell'Italia, dell'Europa e di gran parte dei paesi dell'Africa, dell'Asia e delle Americhe. L'Ateneo si qualifica, nel panorama universitario italiano, per la forte vocazione interdisciplinare e internazionale, per la sua capacità di produrre ricerche focalizzate su estese realtà del mondo e nella relazione con la storia culturale e linguistica dell'Italia e dell'Europa. Le attività di ricerca dell'Ateneo si sviluppano nel quadro di ampie reti di collaborazioni con atenei e enti di ricerca italiani e esteri. In ambito internazionale, si segnalano in particolare le iniziative per lo studio, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale sostenute dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo. Anche in

virtù di queste consolidate relazioni di collaborazione scientifica l'Ateneo ha visto l'attribuzione di numerosi progetti finanziati dal Ministero dell'Università e Ricerca (PRIN e FIRB) e dall'European Research Council. Grazie ai risultati conseguiti in sede di valutazione della produttività scientifica, il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo è stato riconosciuto dal Ministero come "dipartimento di eccellenza", che ha consentito di accedere a finanziamenti specifici dedicati allo sviluppo di ambiti disciplinari precedentemente non rappresentati, all'implementazione di centri di studio e alla realizzazione di interventi infrastrutturali. L'Orientale vanta diversi macrosettori e settori scientifico-disciplinari ben posizionati nella VQR 2004- 2010, e in quella del 2011-2014. L'Ateneo, nel corso degli ultimi anni, ha incrementato significativamente la dotazione di apparecchiature e infrastrutture tecnologiche anche con il contributo di finanziamenti esterni (Regionali, Nazionali e Comunitari). In particolare, i Centri di Servizi possono contare oggi sulla disponibilità di attrezzature moderne nel campo dell'insegnamento linguistico, dell'editoria digitale e del supporto alle attività archeologiche sul campo e in museo. Grazie alle esperienze maturate in diversi campi di applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'Ateneo è parte attiva di numerosi centri interuniversitari o di raggruppamenti che comprendono istituzioni di ricerca pubblica-privata.

➤ **13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

L'Università di Napoli L'Orientale offre oggi agli studenti esperienze intellettuali e percorsi formativi mirati alla conoscenza dei popoli e delle culture diverse dalla nostra individuando in ciò anche un'efficace chiave di approccio ad un mercato del lavoro in piena evoluzione. Questa finestra sul mondo ospita un intreccio di lingue, culture e saperi che si fondono tanto nell'attività didattica come nella ricerca. Presso l'ateneo sono insegnate lingue e culture dell'area mediterranea, dell'Europa Orientale, slave, dell'Asia e dell'Africa e delle Americhe. Attualmente, l'Università Orientale offre 6 corsi di laurea triennale nei settori degli studi americani e latinoamericani, archeologia, studi comparati, culture orientali e africane, scienze politiche e relazioni internazionali e studi delle traduzioni. L'Università Orientale offre anche 10 programmi di Laurea Magistrale, che vanno da Archeologia, Studi asiatici e africani, Letteratura comparata, Studi europei e americani, Studi italiani, Relazioni internazionali, Studi mediterranei, Traduzione specialistica e Saperi umanistici e tecnologie digitali. Sono, inoltre, attivi Master di I Livello in Mediazione interculturale e Global Management for China e Master di II livello in Didattica della lingua cinese, della lingua italiana. Infine, L'Orientale propone tre percorsi di dottorato di ricerca: Dottorato di ricerca in Asia Africa e Mediterraneo, Dottorato di ricerca in Studi Internazionali, Dottorato di ricerca in Studi Letterari Linguistici e Comparati. L'Ateneo è organizzato in 3 dipartimenti, un polo didattico, numerosi centri di studi e di servizi. L'Ateneo è proprietario di diverse sedi dislocate nel centro della città di Napoli: Palazzo Du Mesnil a via Chiatamone 61/62, Palazzo Santa Maria Porta Coeli a via Duomo 219, Palazzo Corigliano a Piazza San Domenico Maggiore 12, Palazzo Giusso a Largo San Giovanni Maggiore 30, Palazzo del Mediterraneo a Via Nuova Marina 59. Per esigenze di ampliamento degli spazi utili all'assolvimento dei propri compiti istituzionali, l'ateneo dispone altresì del Complesso monumentale di Monteverginella. L'amministrazione è composta da circa 230 unità, mentre i docenti sono 250. Gli studenti iscritti ai vari corsi con oltre 11.000.

➤ **13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

Corsi accreditati dal MUR e dall'ANVUR: 6 corsi di Laurea Triennale: Culture antiche e archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo Lingue e Culture Comparete Lingue e Culture orientali e africane Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe Mediazione Linguistica e Culturale Scienze Politiche e Relazioni Internazionali 10 corsi di Laurea Magistrale Archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo Letterature e Culture Comparete Lingua e Cultura italiana per stranieri Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa Lingue e letterature europee e americane Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa Relazioni Internazionali Traduzione Specialistica Saperi umanistici e tecnologie digitali 3 corsi di dottorato di ricerca: Asia Africa e Mediterraneo Studi Internazionali Studi Letterari Linguistici e Comparati Altre attività formative accreditate 2 Master di I livello 2

Master di II livello L'Orientale Apple Foundation Program Corso di Perfezionamento in Operatori Turistici Percorsi abilitanti 30CFU per i docenti

➤ **13A2.4: Informazioni Generali – Networking**

L'Ateneo nel campo della cooperazione europea e internazionale vanta una tradizione consolidata, confermata da accordi stipulati con oltre 300 università e centri di ricerca sia tramite la rete Erasmus sia attraverso intese specifiche con università africane, asiatiche, americane e dell'Oceania. Grazie alla fitta e unica rete di accordi internazionali, L'Orientale promuove attività e progetti incentrati sulla cooperazione e il dialogo multiculturale, l'integrazione sociale, la lotta alle discriminazioni, la diversità e la protezione dei diritti umani. Attraverso i Programmi Erasmus Placement, Leonardo Mobilità e una rafforzata azione nel settore Orientamento in uscita è stata gradualmente arricchita la rete di istituzioni pubbliche e private, aziende e organizzazioni straniere rafforzando in tal modo anche l'offerta di tirocini internazionali per studenti e laureati. L'Ateneo ha accolto oltre 50 studiosi e ricercatori da tutto il mondo che hanno contribuito con attività didattiche, seminariali e di confronto, ad arricchire l'apertura verso le accademie di tutti i continenti. Tra i punti di forza vanno citati: l'offerta formativa altamente specialistica e riconosciuta a livello nazionale e internazionale; la presenza di settori di ricerca altamente specialistici; una comunità di studentesse e studenti interessata, partecipe e dinamica; un impegno crescente verso finanziamenti competitivi esterni; una apertura al cambiamento e alla discontinuità; e, infine, una solidità economica.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

L'attività amministrativa dell'Università di Napoli L'Orientale è diretta ad assicurare il perseguimento dei fini istituzionali, garantendo l'equilibrio economico, finanziario, patrimoniale, di breve e lungo periodo, nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio contenuti nella normativa vigente. In particolare, i processi amministrativo-contabili si ispirano ai principi di legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e tendono alla responsabilizzazione nella gestione delle risorse oltre che al conseguimento degli obiettivi prefissati. Le norme sono contenute nel Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n.223 del 21/04/2021 in attuazione degli art. 6 e 7 della Legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni ed integrazioni nonché ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e tenuto conto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, dal Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, dal Decreto 16 gennaio 2014 n. 21, e successivi Decreti Interministeriali di attuazione, nonché in attuazione dello Statuto dell'Orientale. Esso definisce il sistema contabile, il sistema amministrativo, la loro struttura e finalità, i diversi processi contabili (programmazione, gestione, consuntivazione e revisione della previsione) e il sistema dei controlli, nonché disciplina gli aspetti generali relativi alla gestione delle immobilizzazioni e all'attività negoziale. Si applica all'attività amministrativa dell'Orientale, diretta ad assicurare il perseguimento delle finalità pubbliche di ricerca, di didattica, di trasferimento tecnologico e di servizi, che si attua attraverso le gestioni di competenza dell'Amministrazione Centrale e dei centri gestionali dell'Ateneo.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

13A1 - Anagrafiche

➤ **13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione**

SOCIETA' COOPERATIVA CULTURE

➤ 13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

COOPCULTURE

➤ 13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

03174750277

➤ 13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

03174750277

➤ 13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

31/12/1999

➤ 13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<https://www.coopculture.it/it/>

➤ 13A1.7: Sede Legale - Comune

VENEZIA

➤ 13A1.8: Sede Legale - Provincia

VE

➤ 13A1.9: Sede Legale - Regione

VENETO

➤ 13A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ 13A1.11: Sede Legale - Indirizzo

Corso del popolo, 40

➤ 13A1.12: Sede Legale - CAP

30172

➤ 13A1.13: Sede Legale - Telefono

0410991100

➤ 13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)

venezia@coopculture.it

➤ 13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)

coopculture@pec.it

➤ **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

[VENEZIA](#)

➤ **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**

[VE](#)

➤ **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

[VENETO](#)

➤ **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

[ITALIA](#)

➤ **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

[Corso del popolo, 40](#)

➤ **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

[30172](#)

➤ **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

[0410991100](#)

➤ **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

venezia@coopculture.it

➤ **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

coopculture@pec.it

➤ **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

[Italiana](#)

➤ **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

[Adriano](#)

➤ **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

[Rizzi](#)

➤ **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

[RZZDRN60R24L736E](#)

➤ **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

a.rizzi@coopculture.it

➤ **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0410991100

➤ **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società cooperativa a mutualità prevalente

➤ **13A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**

Grande

➤ **13A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

A 91.02.00

➤ **13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000020-Affiliato - PE_00000020-Affiliato

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

CoopCulture è la più grande cooperativa italiana attiva nei servizi per i beni culturali e nella valorizzazione integrata dei territori. Con circa 30 anni di esperienza e una presenza capillare in oltre 250 luoghi della cultura sul territorio nazionale, l'azienda si configura come partner qualificato e affidabile per l'erogazione di soluzioni innovative rivolte a un settore in costante evoluzione. La sua infrastruttura operativa è articolata in una rete estesa di sedi, presidi culturali e risorse digitali, che le consente di operare in maniera efficiente a livello nazionale. La cooperativa dispone inoltre di competenze avanzate nella prototipazione e sperimentazione di soluzioni tecnologiche per l'infrastrutturazione digitale, con particolare attenzione allo sviluppo di piattaforme territoriali digitali. A ciò si affiancano attività strutturate di ricerca applicata, analisi e sviluppo, condotte in collaborazione con università e centri di ricerca, finalizzate alla definizione di nuovi modelli gestionali, strumenti di fruizione culturale digitalizzati e approcci innovativi alla valorizzazione del patrimonio. La missione di CoopCulture si fonda sull'idea che il patrimonio culturale sia un potente fattore di integrazione e sviluppo sociale ed economico. Promuove un modello culturale

inclusivo, partecipativo e sostenibile, ponendo la cultura come leva strategica per lo sviluppo dei territori. A tal fine, la cooperativa valorizza il capitale umano e sociale, stimola la crescita delle competenze e promuove forme evolute di partenariato pubblico-privato. In questo contesto, assume un ruolo chiave l'attivazione di filiere nel settore turistico e culturale, e la sperimentazione di modelli partecipati di gestione, volti alla messa in luce del patrimonio diffuso delle comunità locali. Il modello di gestione della ricerca adottato da CoopCulture si basa su un approccio collaborativo e multidisciplinare. L'azienda è impegnata in collaborazioni strutturate nell'ambito della ricerca scientifica e tecnologica applicata alla gestione e fruizione dei beni culturali, in partnership con enti pubblici, università e centri di ricerca. Tra le principali collaborazioni figurano quelle con il DTC Lazio, il Centro di ricerca DigiLab Sapienza e la Fondazione Changes. Un esempio importante è la partecipazione al progetto CHANGES, un partenariato esteso (finanziato dall'Unione Europea – PNRR) che coinvolge e mette in relazione tra loro 11 Università, 4 Enti di Ricerca, 3 Scuole di studi avanzati, 4 Imprese, 3 Enti del Terzo Settore, 1 Centro di Eccellenza, promuovendo la ricerca interdisciplinare e la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'uso delle tecnologie digitali. CoopCulture partecipa al progetto in qualità di co-leader dell'Università Ca' Foscari Venezia allo Spoke 9-Cultural Resources For Sustainable Tourism e in qualità di affiliata allo Spoke 8-Sustainability and resilience of tangible cultural heritage. Nel 2024, la cooperativa ha proseguito lo sviluppo di progetti focalizzati sulla realizzazione di nuovi modelli gestionali e sulla creazione di percorsi innovativi e digitalizzati, ammessi negli anni precedenti a finanziamenti pubblici stanziati da importanti istituzioni, tra cui il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). A questi interventi si sono affiancate, attività di digitalizzazione del patrimonio culturale a carattere regionale, la fase 2 del progetto SEA – Sealing Experience Accessibility e il progetto Cooperazione Digitale per l'innovazione e la transizione digitale delle realtà cooperative, promosso da Alleanza delle Cooperative Italiane.

➤ **13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

Per rafforzare la capacità del sistema produttivo di generare un impatto culturale positivo, con una particolare attenzione agli aspetti formativi, CoopCulture attiva un'ampia filiera nel settore culturale. Attraverso queste pratiche, porta alla luce il patrimonio diffuso dei territori e il valore delle comunità locali. CoopCulture opera nella promozione di iniziative educative nell'ambito della didattica museale rivolte ai giovani e agli studenti di ogni ordine e grado, al fine di facilitare l'acquisizione di una cittadinanza responsabile attraverso l'unione tra il piacere della conoscenza e la crescita formativa. La proposta integra le esigenze educative con modalità di fruizione innovative e approcci metodologici inclusivi e interattivi, sviluppati da professionisti della didattica. Grazie a un aggiornamento costante e all'esperienza maturata sul campo, CoopCulture propone attività pensate per coinvolgere attivamente gli studenti e stimolare il loro interesse. Nel 2024, sono stati circa 120.225 gli studenti che hanno preso parte alle attività organizzate da CoopCulture in tutti i luoghi della cultura da lei gestiti. Nell'ambito delle sue 241 commesse, l'erogazione di servizi culturali (servizi museali, di accoglienza e attività didattiche) insieme ai servizi bibliotecari, rappresentano la quota prevalente delle commesse attive nel portafoglio della Cooperativa, pari all'84%, e si confermano come il nucleo centrale delle attività di CoopCulture.

➤ **13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

Accanto alla progettazione ed erogazione di laboratori e attività didattiche in ambito museale rivolti ad insegnanti e scuole di diverso ordine e grado, CoopCulture collabora attivamente da diversi anni con Speha Fresia, ente di formazione professionale attivo dal 1983 sul territorio nazionale. Nell'ambito di questa collaborazione, il personale CoopCulture, in base alle competenze richieste e ai temi trattati, è coinvolto in interventi e azioni di formazione professionale e orientamento, fornendo anche la possibilità di tirocini formativi presso le proprie strutture operative. Inoltre, nell'ambito delle attività di tutoraggio dell'incentivo "Cultura Crea 2.0", CoopCulture ha fornito servizi di mentorship sui temi del marketing e dell'innovazione per il settore culturale e creativo in qualità di fornitore accreditato Invitalia.

➤ 13A2.4: Informazioni Generali – Networking

CoopCulture ha sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, per addentrarsi anche nel campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. In questa direzione, è diventato partner del Distretto Tecnologico- Centro di eccellenza della regione Lazio e ha realizzato un progetto sul Metaverso in ambito archeologico con il Centro interdipartimentale di Ricerca Digilab di Sapienza. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (Es. INCAMmino e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS. Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli Spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism. CoopCulture ha sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, per addentrarsi anche nel campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. In questa direzione, è diventato partner del Distretto Tecnologico- Centro di eccellenza della regione Lazio e ha realizzato un progetto sul Metaverso in ambito archeologico con il Centro interdipartimentale di Ricerca Digilab di Sapienza. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (DICHE – Digital Innovation in Cultural and Heritage Education; CROSSDEV -Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean; ArtXchange; Connecting Creative Youth in Africa and Europe) e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS (INCAMmino - sviluppo economico delle comunità rurali dell'area di influenza del Cammino INCA attraverso la valorizzazione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e culturale e l'applicazione di nuove tecnologie nel settore del turismo comunitario). Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli Spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.

6000 car.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

Il sistema di gestione finanziaria adottato consente una gestione efficiente, trasparente e conforme alla normativa di tutte le componenti economico-finanziarie, integrando flussi informativi, analisi gestionali e responsabilità interne. Il sistema implementato è orientato a garantire controllo di gestione, contabilità separata, tracciabilità delle operazioni e piena integrazione dei flussi attivi e passivi della fatturazione, rispondendo alle specificità operative e organizzative di un soggetto cooperativo che opera in partnership con enti pubblici, fondazioni e reti culturali. Controllo di gestione trimestrale Il sistema prevede un'attività di controllo di gestione strutturata su base trimestrale, che consente alla cooperativa di:

- Verificare l'andamento economico rispetto al budget;
- Evidenziare scostamenti per area di attività, commessa o centro di responsabilità;
- Monitorare la redditività e la sostenibilità delle singole linee progettuali;
- Fornire report periodici al CdA e alle direzioni territoriali per il supporto decisionale. Il controllo periodico è fondamentale per realtà cooperative complesse, in cui le risorse sono spesso vincolate da contratti pubblici, bandi o partnership con obiettivi specifici. Contabilità separata e centri di costo La piattaforma supporta una

contabilità separata per progetto, sede o convenzione, essenziale per rendicontazioni puntuali verso enti pubblici o finanziatori. Ogni operazione è imputata a uno o più centri di costo, rappresentativi di: • Attività museali e turistiche; • Progetti educativi e sociali; • Servizi trasversali (comunicazione, tecnologia, logistica). Questa struttura consente di avere visibilità sui risultati economici di ciascuna area, facilitando la responsabilizzazione interna e una gestione orientata alla sostenibilità economica. Tracciabilità, trasparenza e conformità normativa La piattaforma è progettata per garantire: • Tracciabilità completa delle operazioni, con audit trail, utenti registrati e marcature temporali; • Trasparenza interna, con accesso profilato alle informazioni economiche da parte di direzioni, responsabili di progetto e revisori; • Conformità normativa costante rispetto agli standard contabili (OIC), alla normativa sulla fatturazione elettronica, alla conservazione digitale e agli obblighi di rendicontazione pubblica. • Queste caratteristiche sono fondamentali per un soggetto che opera nel rispetto dei principi della cooperazione, dell'inclusione e della rendicontazione verso soci, stakeholder pubblici e comunità locali.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

13A1 - Anagrafiche

➤ **13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione**

PROTOM GROUP S.P.A.

➤ **13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

PROTOM

➤ **13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

06477661216

➤ **13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

06477661216

➤ **13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

26/10/2009

➤ **13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

www.protom.com

➤ **13A1.7: Sede Legale - Comune**

NAPOLI

➤ **13A1.8: Sede Legale - Provincia**

NA

➤ **13A1.9: Sede Legale - Regione**

CAMPANIA

➤ **13A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Via Vittoria Colonna, 14

➤ **13A1.12: Sede Legale - CAP**

80121

➤ **13A1.13: Sede Legale - Telefono**

+390817873200

➤ **13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

info@protom.com

➤ **13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

PROTOMGROUP@PEC.IT

➤ **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

NAPOLI

➤ **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**

NA

➤ **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

CAMPANIA

➤ **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Via Vicinale S.M. del Pianto – CPN, Ed. 6

➤ **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

80143

➤ **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

+39 081 7873239

➤ **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

massimiliano.tafuto@protom.com

➤ **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

PROTOMGROUP@PEC.IT

➤ **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

italiana

➤ **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Rocco Salvatore Felice

➤ **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Rionero

➤ **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

RNRRCS66A05B922D

➤ **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

PROTOMGROUP@PEC.IT

➤ **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0817873200

➤ **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società per azioni

➤ **13A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**

Media

➤ **13A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

N 70.22.09

➤ **13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000013-Da bando a cascata - ECS_00000043-Da bando a cascata - ECS_00000024-Da bando a cascata - CN_00000033-Da bando a cascata - PE_00000015-Da bando a cascata - PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ 13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura

Protom Group S.p.a. è una KTI (Knowledge & Technology Intensive) company con oltre 25 anni di attività ed una strategia di innovazione focalizzata nell'ideazione e realizzazione di prodotti e soluzioni technology intensive. E' una Media Impresa, con classe di fatturato >25M€, circa 220 dipendenti distribuiti su quattro Business Unit, suddivisi tra la sede di Napoli ed il plant industriale di Giugliano in Campania (NA). La BU Advanced Engineering progetta soluzioni ingegneristiche complesse in ambito Aerospace/Automotive/Rail/Defense/Naval, supportando i Clienti dalla realizzazione del concept e la definizione dei requisiti, attraverso l'intero processo di sviluppo, fino alle fasi di test e qualifica. La BU Smart Manufacturing realizza componenti meccaniche ed assiemi elettromeccanici per il mercato civile e militare, sia con approccio build to print che build to specification. La BU Digital Transformation progetta prodotti e soluzioni informatiche complesse in ambito large account IT/PA/GDO/Industrial, con focus tecnologici su A.I. & Machine Learning, IoT, Immersive Enviroments. La BU Knowledge Development progetta e gestisce, in sinergia con Scuole e Università, percorsi formativi per Clienti orientati alla Trasformazione Digitale mediante soluzioni di didattica e training innovativi. A rafforzare l'assetto, lavorano due tiger team: il Research Lab e l'Innovation Lab; il primo è dedicato alla selezione ed organizzazione di progetti di R&D in relazione alle opportunità di fonti di finanziamento, il secondo focalizzato esclusivamente alla ricerca e sviluppo di soluzioni tecnicamente e concettualmente innovative da portare al mercato, sia attraverso le BU sui mercati di loro competenza, sia con apposite operazioni gestite dal top management attraverso spin off dedicati.

➤ 13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione

L'azienda dispone di una faculty composta da docenti dipendenti e docenti professionisti provenienti dal mondo della consulenza e dell'università. Inoltre è disponibile una propria piattaforma Learning Management System per attività formative a distanza, sia sincrone che asincrone. Sono disponibili aule di proprietà sia a Napoli che a Milano. Il team dedicato al coordinamento delle attività di formazione si compone di risorse senior con qualifica professionale rilasciata da AIF Associazione Nazionale Formatori di: - Direttore Ente di Formazione - Analista fabbisogni formazione - Progettista - Coordinatore - Responsabile della rendicontazione

➤ 13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate

Accreditamento Ente di Formazione REGIONE CAMPANIA – Ente di formazione qualificato dai FONDI INTERRPROFESSIONALI: Fondimpresa // Fonarcom // Foragri – Ente di formazione accreditato FORMATEP

➤ 13A2.4: Informazioni Generali – Networking

La pluriennale esperienza nel campo dei servizi di Digital Transformation erogati nei settori privato e pubblica amministrazione, e nel campo dell'ingegneria legati alla progettazione di strutture e sistemi, alle analisi di affidabilità e sicurezza, al training industriale, l'utilizzo continuativo di tecnologie avanzate di tipo interattivo in grado di garantire la predisposizione delle soluzioni aziendali al paradigma della trasformazione digitale ed i processi di mantenimento/nuova acquisizione di competenze tecniche specialistiche in dette discipline, hanno permesso all'azienda

di sviluppare rapporti di collaborazione con partner qualificati sia di tipo industriale che di tipo accademico per le attività delle quattro Divisioni e dei due Laboratori. Il contesto di riferimento delle attività di Advanced Engineering e Manufacturing in cui Protom è attiva sono quelle relative ai settori industriali quali quello di Aerospazio&Difesa, Energy, Automotive, Railway, soprattutto con i propri servizi tecnologici a valore aggiunto in cui collabora con alcuni grandi clienti quali ABB Power One e Power One, Santerno, Leonardo, Fincantieri, OMPM, A.Abete. Grazie alle attività ed i progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (vedi rl.protom.com/portfolio) cofinanziati con risorse economiche di enti pubblici di afferenza sia regionale che nazionale che comunitaria (Regione Campania, Ministero della Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico, European Commission, Clean Sky Joint Undertaking tra i principali), Protom ha esteso il proprio networking anche al di fuori dei confini nazionali sia con primari enti accademici che con grandi imprese e PMI.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

L'azienda si serve di un ERP per la gestione del proprio sistema finanziario attraverso il quale raccoglie e analizza i dati finanziari di tutte le Business Unit che la compongono. Il sistema collega in tempo reale tutti i reparti aziendali (vendite, acquisti, produzione, risorse umane, magazzino) con l'area amministrativa e finanziaria, garantendo coerenza, uniformità e tracciabilità dei dati contabili; consente la gestione del budget, l'analisi degli scostamenti, il calcolo di KPI finanziari, l'elaborazione di report di forecast e scenari previsionali, supportando così il controllo di gestione e la pianificazione strategica. La reportistica avanzata e i cruscotti analitici supportano il management nel prendere decisioni rapide e informate, basate su dati aggiornati in tempo reale. Il sistema ERP è affiancato da un HRMS per la gestione del personale interno e l'allocazione delle risorse sulle commesse attive con l'obiettivo di ottimizzarne l'impiego per ogni singola attività.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

13A1 - Anagrafiche

➤ 13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

ETNA HITECH SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA "EHT S.C.P.A."

➤ 13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

EHT S.C.p.A.

➤ 13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

04323210874

➤ 13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

04323210874

➤ 13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

21/10/2005

➤ **13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

www.eht.eu

➤ **13A1.7: Sede Legale - Comune**

CATANIA

➤ **13A1.8: Sede Legale - Provincia**

CT

➤ **13A1.9: Sede Legale - Regione**

SICILIA

➤ **13A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Viale Africa n. 31

➤ **13A1.12: Sede Legale - CAP**

95129

➤ **13A1.13: Sede Legale - Telefono**

0958738230

➤ **13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

segreteria@etnahitech.com

➤ **13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

etnahitech@pec.it

➤ **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

CATANIA

➤ **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**

CT

➤ **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

SICILIA

➤ **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Viale Africa n. 31

➤ **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

95129

➤ **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0958738230

➤ **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

segreteria@etnahitech.com

➤ **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

etnahitech@pec.it

➤ **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

ITALIANA

➤ **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Emanuele

➤ **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Spampinato

➤ **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

SPMMNL73B01C351S

➤ **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

segreteria@eht.eu

➤ **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0958738230

➤ **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società consortile

➤ **13A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**

Media

➤ **13A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

K 62.10.00

➤ **13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000037-Da bando a cascata - ECS_00000035-Da bando a cascata - ECS_00000024-Da bando a cascata - ECS_00000033-Da bando a cascata - ECS_00000022-Affiliato - CN_00000013-Da bando a cascata - PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

EHT è un Consorzio Stabile di imprese ICT (Information & Communication Technologies) per la partecipazione comma 2 lettera c, Dlgs 50/2016 c.d. codice degli appalti), opera da general contractor nell'ambito di appalti nel PMI Innovativa è impegnata in attività costanti di ricerca e sviluppo, anche mediante la partecipazione a grandi progetti di sviluppo sperimentale, che coinvolgono altresì Università ed Enti di ricerca. Ad oggi conta 79 Fabbriche Consorziate in tutto il territorio nazionale, consentendo ad EHT di operare su più aree geografiche. EHT viene costituito nel 2015 nel settore dei servizi ICT nel 2015, dotandosi di un'organizzazione propria in grado di sviluppare autonomamente e svolgere il ruolo di coordinamento tecnico-amministrativo delle iniziative proposte a cui intervengono le Fabbriche Soci Esecutori. Il fatturato aggregato del Consorzio Stabile è pari a oltre 419 milioni di euro, con una forza lavoro di 1.200 persone. EHT si pone come aggregatore di PMI con un expertise nella Ricerca e Sviluppo nel settore dell'Innovazione, realizza Sistemi e Soluzioni Digitali aggregando le competenze e la capacità produttiva di PMI dell'ICT che operano applicativi, sull'intero territorio nazionale. Fattore distintivo di successo è la capacità di coordinare progetti complessi e obiettivi da realizzare che per la numerosità dei partner coinvolti. EHT operando su tutto il territorio nazionale e, PMI Innovativa, agisce come una Grande Impresa organizzata secondo il paradigma di Fabbrica Digitale Diffusa. Impresa a Rete e PMI Innovativa, EHT svolge Attività di ricerca, progettazione e sviluppo di Sistemi e Soluzioni in Ambiti Applicativi, sostenendo e promuovendo le Fabbriche Consorziate.

➤ **13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

Nell'area sono impegnate 5 risorse. 3 sedi operative: 1 sede a Palermo e 2 a Catania. Nell'anno 2024 sono stati formati 100 operatori e ottenuto una certificazione di qualifica professionale da un minimo di 2 EQF fino a 5 EQF.

➤ **13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

EHT è accreditata presso la regione Siciliana con Accreditemento standard per attività finanziate nell'ambito dell'Iniziativa di Formazione Professionale EHT è accreditata come Ente di Formazione Formale. Temp EHT è inserita nell'Elenco degli Enti del D.A. n. 1432/2019 abilitati all'erogazione dei corsi di formazione ed aggiornamento in materia di salute e sicurezza.

➤ **13A2.4: Informazioni Generali – Networking**

[illegible]

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (sistemi, processi, prodotti) e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

nell'ambito della conformità alle norme di settore e ai principi contabili, il sistema di gestione finanziaria è unico per l'azienda. Si attua anche tramite il controllo periodico del budget

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

13A1 - Anagrafiche

➤ 13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

➤ **13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

BARI

➤ **13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

80002170720

➤ **13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

01086760723

➤ **13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

09/10/1924

➤ **13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

<http://www.uniba.it>

➤ **13A1.7: Sede Legale - Comune**

BARI

➤ **13A1.8: Sede Legale - Provincia**

BA

➤ **13A1.9: Sede Legale - Regione**

PUGLIA

➤ **13A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Piazza Umberto I, 1

➤ **13A1.12: Sede Legale - CAP**

70121

➤ **13A1.13: Sede Legale - Telefono**

0805211394

➤ **13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

urp@uniba.it

➤ **13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

universitari@pec.it

➤ **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

BARI

➤ **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**

BA

➤ **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

PUGLIA

➤ **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Piazza Umberto I, 1

➤ **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

70121

➤ **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0805211394

➤ **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

urp@uniba.it

➤ **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

universitari@pec.it

➤ **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Roberto

➤ **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Bellotti

➤ **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

BLLRRT63P06A662R

➤ **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

rettore@uniba.it

➤ **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0805714200

➤ **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Università pubblica

➤ **13A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

Q 85.40.20

➤ **13A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PUBBLICO

➤ **13A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

uni_ba

➤ **13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000037-Da bando a cascata - ECS_00000035-Da bando a cascata - PE_00000004-Da bando a cascata - PE_00000007-Realizzatore (Spoke) - PE_00000007-Affiliato - PE_00000013-Realizzatore (Spoke) - PE_00000014-Affiliato - PE_00000014-Realizzatore (Spoke) - PE_00000005-Affiliato - PE_00000005-Realizzatore (Spoke) - PE_00000006-Affiliato - PE_00000006-Realizzatore (Spoke) - PE_00000003-Affiliato - PE_00000003-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000043-Da bando a cascata - PE_00000001-Da bando a cascata - CN_00000033-Da bando a cascata - ECS_00000017-Da bando a cascata - ECS_00000022-Da bando a cascata - ECS_00000024-Da bando a cascata - CN_00000041-Realizzatore (Spoke) - CN_00000041-Affiliato - ECS_00000009-Da bando a cascata - CN_00000013-Realizzatore (Spoke) - CN_00000013-Affiliato - CN_00000022-Realizzatore (Spoke) - CN_00000022-Affiliato - PE_00000018-Affiliato - PE_00000018-Realizzatore (Spoke) - PE_00000019-Da bando a cascata - PE_00000015-Affiliato - PE_00000020-Affiliato - PE_00000020-Realizzatore (Spoke) - PE_00000023-Affiliato - PE_00000021-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) è uno dei più grandi atenei d'Italia, una istituzione pubblica, laica, autonoma e pluralista che realizza le proprie finalità di ricerca, didattica e di terza missione secondo le disposizioni del suo Statuto e della legge, nel rispetto dei principi

costituzionali. L'Università crede nei principi della sostenibilità culturale, sociale, economica ed ambientale e a questa ispira le sue azioni strategiche e ne promuove la diffusione sul territorio con circa 2931 dipendenti (di cui 1565 impegnati nella ricerca) e 41.163 studenti. Offre circa 64 corsi di laurea triennale e 70 corsi di laurea magistrale, 13 dei quali a ciclo unico, oltre a una vasta formazione post-laurea articolata in Master di I e II livello, scuole di specializzazione, dottorati e corsi di perfezionamento. Negli ultimi anni, UNIBA si sta progressivamente trasformando da un'università tradizionale, focalizzata su didattica e ricerca, in un'istituzione di istruzione superiore innovativa e imprenditoriale. Ha sempre svolto un ruolo fondamentale nella creazione di nuova conoscenza e nella sua diffusione nella società, promuovendo un'offerta formativa mirata alla preparazione di figure professionali specifiche, trasferendo conoscenze e risultati della ricerca in ambiti industriali, aziendali, sociali e culturali, e favorendo il passaggio di studenti e laureati al mondo del lavoro. A tal fine, ha istituito un ufficio di Job Placement per mantenere il contatto con il tessuto industriale. Nel quadro della sua "terza missione", UNIBA si occupa sempre più frequentemente di tematiche come l'Educazione all'Imprenditorialità, realizzando numerose attività per promuovere l'imprenditorialità studentesca e strategie di autoimpiego, il trasferimento di conoscenze, la valorizzazione dei risultati della ricerca e lo sviluppo della creatività, al fine di diversificare le opportunità di carriera e l'occupabilità, contribuendo alla crescita socio-economica della regione. Ha inoltre creato il Centro di Eccellenza per la Creatività e l'Innovazione, per scoprire il potenziale creativo dei giovani (studenti, imprenditori e innovatori), creando una fitta rete di relazioni nazionali e internazionali. Accoglie le idee più innovative accompagnandole verso la loro realizzazione, mettendo a disposizione spazi, conoscenze ed esperienze, anche attraverso il 'Balab', il Laboratorio di Contaminazione dell'Università di Bari, uno spazio dedicato alla promozione e al supporto di processi di contaminazione del sapere che incidano sulla cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione.

➤ **13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si distingue per un'offerta formativa ampia, articolata e in costante evoluzione, volta a rispondere alle esigenze del contesto socio-economico e produttivo locale, nazionale e internazionale. La capacità formativa dell'Ateneo si concretizza in 64 corsi di laurea triennale, 70 corsi di laurea magistrale (di cui 13 a ciclo unico), oltre a master, scuole di specializzazione e dottorati. L'offerta formativa viene costantemente monitorata e aggiornata attraverso l'analisi dei dati di contesto, della domanda formativa, degli esiti occupazionali e dei fabbisogni emergenti. L'Ateneo pone particolare attenzione alla qualità dell'insegnamento e all'innovazione didattica, promuovendo l'internazionalizzazione, l'uso delle tecnologie digitali e il potenziamento delle competenze trasversali. L'integrazione tra didattica, ricerca e terza missione contribuisce a una formazione più completa, in grado di sviluppare spirito critico, creatività e capacità di adattamento. Un altro elemento centrale è l'inclusione, garantita da servizi di orientamento, tutorato, supporto psicologico e didattico per studenti con bisogni educativi speciali. Inoltre, UNIBA ha potenziato le azioni a favore della mobilità internazionale (Erasmus+, progetti di doppio titolo, corsi in lingua inglese) e della collaborazione con il mondo del lavoro, anche attraverso tirocini, stage e il Job Placement Office. L'Ateneo valuta l'efficacia formativa tramite indicatori come il tasso di abbandono, la durata media degli studi, la regolarità dei percorsi e l'accusabilità dei laureati, impegnandosi in un miglioramento continuo delle proprie performance.

➤ **13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

OFFERTA FORMATIVA CORSI DI LAUREA A.A. 2023/24 Corsi di laurea di I Livello n. 64 Corsi di laurea di II Livello n. 57 Corsi di laurea a Ciclo Unico n. 13 Totale corsi di studio in offerta formativa n. 134 di cui corsi internazionali n.11 (n.5 lingua inglese) Corsi inter-ateneo (con sede presso altro Ateneo): n. 3 OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA A. A. 2022/23 Corsi di Specializzazione n.51 N. corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (TFA Sostegno) n. 4 Corsi di Dottorato di ricerca XXXVIII ciclo n.25 Corsi di perfezionamento n. 4 Corsi di alta formazione n. 1 Master di I e II livello n.21 Short Master n.15 Summer school n. 3 POST- LAUREA A.A. 2022-23 Iscritti ai

corsi di Specializzazione n.556 N. iscritti corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (TFA Sostegno) n. 1.013 Iscritti a summer school n. 97 Iscritti ai corsi di perfezionamento n. 216 Iscritti ai corsi di alta formazione n. 50 Iscritti ai Master di I e II livello n. 420 Iscritti ai corsi di Dottorato n. 553 Iscritti a short master: n. 284.

➤ **13A2.4: Informazioni Generali – Networking**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro considera il networking un pilastro fondamentale per lo sviluppo della ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione. L'Ateneo è parte attiva in oltre 90 consorzi e reti nazionali e internazionali, come la Community of Mediterranean Universities (CUM), e ha sottoscritto circa 290 accordi di cooperazione internazionale, distribuiti tra Europa, Asia, Africa, America Latina e Nord America. Questo sistema di relazioni favorisce scambi accademici, mobilità, co-progettazione e contaminazione tra saperi. Nel settore della ricerca, UNIBA è fortemente integrata in reti progettuali nazionali ed europee (Horizon Europe, Horizon 2020, Erasmus+, LIFE, PRIMA, Interreg, PON, PRIN, FIRB), che alimentano la competitività scientifica e l'innovazione multidisciplinare. L'interconnessione con altri atenei, centri di ricerca e imprese è determinante per ottenere finanziamenti, sviluppare tecnologie avanzate e formare nuove competenze. In relazione alla terza missione, l'Ateneo ha attivato numerose iniziative per valorizzare i risultati della ricerca e promuovere l'imprenditorialità accademica. UNIBA ha generato 10 spin-off attivi universitari e 14 spin-off accreditati che operano in settori ad alta intensità di conoscenza e rappresentano un ponte tra università e mondo produttivo. Inoltre, ha depositato 88 brevetti, di cui una parte è già oggetto di trasferimento tecnologico e valorizzazione economica, grazie anche alla collaborazione con il Parco Scientifico e Tecnologico TECNOPOLIS. Attraverso strutture come il Centro di Eccellenza per la Creatività e l'Innovazione e il Balab – Contamination Lab, l'Università facilita la collaborazione tra studenti, ricercatori, startup, imprese e istituzioni, promuovendo l'autoimprenditorialità e la creazione di ecosistemi dell'innovazione.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

La struttura organizzativa e la governance dell'Università si articolano nel rispetto dei criteri e dei principi contenuti nella Legge 240/2010, recepiti dallo Statuto dell'Ateneo. Quest'ultimo è stato sottoposto a modifica nel corso del 2021. Il testo statutario è stato emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021, rettificato con DR n. 3235 del 4 ottobre 2021, in vigore dal 30 ottobre 2021. Sono organi di Ateneo: a) gli Organi di governo; b) gli Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia. La gestione finanziaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, come delineata nel Documento di Programmazione Integrata 2024-2026, si fonda su principi di sostenibilità, efficienza e trasparenza. L'Ateneo persegue l'equilibrio tra entrate e uscite, adottando una programmazione triennale coerente con gli obiettivi strategici e le risorse disponibili. Il bilancio viene redatto secondo i principi del sistema contabile unico previsto dal D.lgs. 18/2012, che garantisce omogeneità, confrontabilità e completezza dell'informazione economico-finanziaria. Particolare attenzione è posta alla valorizzazione delle risorse provenienti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), ai proventi da attività di ricerca e terza missione, nonché a quelli derivanti da finanziamenti europei, nazionali e regionali. L'Università mira ad aumentare tali risorse tramite una gestione attiva della progettazione e una maggiore competitività nel reperimento di fondi esterni. L'allocazione delle risorse avviene secondo criteri meritocratici e obiettivi, in linea con i principi di responsabilità nella spesa. Un ruolo centrale è ricoperto dal monitoraggio continuo degli indicatori di performance economica, con particolare riferimento alla sostenibilità a medio-lungo termine e al contenimento del rischio finanziario. Il piano sottolinea anche l'importanza dell'adeguamento infrastrutturale e tecnologico per favorire un uso più efficace delle risorse. La gestione finanziaria è

quindi parte integrante della strategia dell'Ateneo per garantire stabilità economica, promuovere l'innovazione e supportare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

13A1 - Anagrafiche

➤ **13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA SOCIETA' COOPERATIVA

➤ **13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

CRF

➤ **13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

04970480580

➤ **13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

01334411004

➤ **13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

19/02/1981

➤ **13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

www.organismodiricercacrf.it

➤ **13A1.7: Sede Legale - Comune**

ROMA

➤ **13A1.8: Sede Legale - Provincia**

RM

➤ **13A1.9: Sede Legale - Regione**

LAZIO

➤ **13A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

VIA ANTONIO SILVANI 130

➤ **13A1.12: Sede Legale - CAP**

00139

- **13A1.13: Sede Legale - Telefono**
+39 328 723640
- **13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**
info@organismodiricercacrf.it
- **13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**
infocrf@pec.it
- **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**
ROMA
- **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**
RM
- **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**
LAZIO
- **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**
ITALIA
- **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**
VIA ANTONIO SILVANI 130
- **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**
00139
- **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**
+39 328 723640
- **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**
info@organismodiricercacrf.it
- **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**
infocrf@pec.it
- **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**
Italia
- **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**
FABIO

➤ **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

MARTINO

➤ **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

➤ **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

fabiomartino3@gmail.com

➤ **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

+39 338 242188

➤ **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società cooperativa a mutualità prevalente

➤ **13A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

M 72.19.09

➤ **13A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PRIVATO

➤ **13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

Costituito nel 1981 come Cooperativa di Ricerca senza fini di lucro, CRF Cooperativa Ricerca Finalizzata Sc è un Organismo di Ricerca riconosciuto ai sensi delle normative europee e nazionali, che opera nel rispetto della definizione di OdR indicata nella disciplina comunitaria: un soggetto il

cui scopo principale è lo svolgimento di attività di ricerca di base, industriale e di sviluppo sperimentale, con la finalità di diffonderne i risultati attraverso insegnamento, pubblicazioni o trasferimento tecnologico. Iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche ARIANNA con il Codice Definitivo 000258_ART3, CRF è Laboratorio Altamente Qualificato riconosciuto dal MIUR e opera secondo il Sistema di Gestione della Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 per la specifica attività di "Ricerca applicata e innovazione tecnologica", che rappresenta lo strumento fondamentale per assicurare il miglioramento continuo delle attività e la soddisfazione dei partner e committenti. Oltre a tale certificazione, CRF è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015: peraltro, l'impegno concreto verso i principi di sostenibilità ambientale dell'organizzazione ha ricevuto recentemente il Rating ESG con un punteggio complessivo di 69, aggiudicandosi la posizione Silver. Oggi CRF intende essere struttura sempre più efficace, qualificata ed efficiente nella fornitura di servizi di ricerca applicata, di sviluppo sperimentale e di trasferimento d'innovazione nella qualità di OdR, realizzando e sviluppando progetti di ricerca in una vasta gamma di settori, tra cui agroalimentare, ambiente, energie rinnovabili, ICT, sicurezza sul lavoro, beni culturali, ingegneria e sociale. L'approccio adottato valorizza la co-progettazione e la sperimentazione diretta, spesso coinvolgendo micro e piccole imprese come laboratori pilota. La missione di CRF è proprio quella di costruire un ecosistema di ricerca industriale sperimentale, basato sulla cooperazione con PMI, università, enti pubblici di ricerca e attori sociali, con un occhio attento alla sostenibilità ambientale, alla solidarietà sociale e all'occupabilità delle persone svantaggiate. CRF si distingue per un modello organizzativo flessibile, fondato su principi cooperativi e sull'integrazione di competenze multidisciplinari. Le risorse interne – che includono ricercatori, project manager e specialisti in diversi ambiti – operano in sinergia con una rete esterna consolidata di outsourcer qualificati, pubblici e privati, che CRF ha capacità di individuare e di contrattualizzare così da offrire il più soddisfacente prodotto al cliente. In riferimento alle risorse strumentali, CRF dispone delle capacità e dei tools per l'accesso a banche dati brevettuali (UIBM, Espacenet, European Patent Register) e banche dati di letteratura scientifica (Pubmed, Google Scholar, Cochrane Library). A riguardo, di particolare rilievo ed importanza è l'attivazione dell'Accordo Quadro di collaborazione con il Centro di Ricerca Interuniversitario C.I.R.T.I.B.S., con sede legale presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", a cui aderiscono le Università di Napoli Federico II, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, L'Aquila, Modena Reggio-Emilia. Nella sede del Consorzio sono presenti laboratori con attrezzature di notevole valore tecnologico che consentono di sviluppare attività di ricerca nell'ambito dei materiali e dei processi di lavorazione innovativi. Degna di nota è anche la partecipazione al gruppo di lavoro del SUN (Symbiosis Users Network) – la prima rete di simbiosi industriale che riunisce Università, istituzioni politiche, enti di ricerca, società private, reti tecnologiche ed enti locali – nonché ai gruppi di lavoro dell'ICESP – la piattaforma italiana degli attori per l'Economia Circolare promossa dall'ENEA, il cui obiettivo è quello di creare un punto di convergenza nazionale sulle iniziative, le esperienze, le criticità, le prospettive e le aspettative sull'economia circolare.

➤ **13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

Certificato nel settore EA37, l'Organismo di Ricerca CRF considera la formazione un asse strategico del proprio operato, complementare alle attività di ricerca e innovazione. In coerenza con la propria missione istituzionale, CRF promuove percorsi formativi volti a diffondere la cultura scientifica, ad accrescere le competenze tecnico-professionali e a favorire l'inserimento lavorativo, con particolare attenzione ai settori emergenti e alle esigenze delle piccole e medie imprese. Le attività formative si fondano sulle risorse umane interne, che partecipano attivamente alla progettazione, al coordinamento e all'erogazione di moduli formativi specialistici, anche in collaborazione con università, enti pubblici e imprese. Tra i principali professionisti coinvolti: Michela Reale, project manager esperta in trasferimento tecnologico, marketing e comunicazione scientifica; Matteo Venditti, progettista di percorsi formativi legati al Piano Transizione 4.0, esperto in coordinamento e validazione di progetti R&S; Tamara Pellegrini, ricercatrice in biotecnologie mediche, esperta in sostenibilità ambientale, simbiosi industriale e bandi di finanziamento; Paolo Negretti, Innovation Manager del MIMIT e ricercatore in scienze naturali e ingegneristiche;

Giovanna Bianconi, agrotecnico, ricercatrice e Innovation Manager del MIMIT, con competenze nella cooperazione internazionale e promozione culturale; Gian Matteo Panunzi, ricercatore in bioeconomia applicata al settore economico primario e esperto designato dal MASAF. CRF è dotato di un'infrastruttura operativa e organizzativa in grado di supportare attività didattiche sia in presenza che in modalità blended o e-learning. Dispone di spazi attrezzati per la formazione, dotati di supporti multimediali, oltre alla possibilità di utilizzare laboratori partner per attività dimostrative e pratiche. L'approccio formativo è orientato alla didattica laboratoriale, all'apprendimento per progetti e all'uso di strumenti digitali avanzati. Tra le iniziative più significative si segnala la partecipazione di CRF alla fondazione dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, con sede nel Lazio, che ha come obiettivo la formazione di tecnici superiori nel settore delle biotecnologie, della digitalizzazione e della sostenibilità. La figura professionale formata – “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica” – è in grado di operare con autonomia nei processi produttivi, applicare normative di qualità, ambientali e di sicurezza, gestire impianti, valutare l'impatto ambientale e contribuire all'innovazione nei processi industriali. È, inoltre, in fase di progettazione una seconda figura: il “Tecnico superiore per la digitalizzazione e l'applicazione di tecnologie abilitanti nelle biotecnologie e nel biomedicale”. I percorsi formativi gestiti o co-progettati da CRF coinvolgono mediamente decine di formandi per ciclo, tra studenti diplomati, neolaureati, professionisti e lavoratori in riqualificazione, con l'obiettivo di innalzare i livelli di qualificazione in linea con le esigenze del mercato e dell'innovazione tecnologica. Le attività formative promosse da CRF, infatti, si rivolgono anche al personale delle PMI e delle cooperative sociali partner, attraverso interventi di aggiornamento, tutoraggio, affiancamento on-the-job e formazione continua. L'impegno di CRF nella formazione si estende anche a progetti educativi e divulgativi rivolti agli istituti scolastici superiori e alla cittadinanza, come il progetto STEMANTIC, promosso con l'IIS Giovanni XXIII di Roma, per l'introduzione delle STEM nelle scuole, attraverso laboratori su robotica educativa, stampa 3D e Internet of Things. Un elemento distintivo dell'approccio formativo di CRF è l'attenzione alla dimensione sociale, con particolare riguardo all'inclusione di soggetti svantaggiati e al sostegno all'occupabilità in contesti fragili.

➤ **13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

CRF è impegnato in attività formative accreditate di rilevanza regionale e nazionale, finalizzate alla qualificazione tecnica superiore di giovani e adulti nei settori strategici della ricerca industriale, delle biotecnologie, della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione. Tali attività vengono progettate e realizzate nel rispetto dei requisiti previsti dagli ordinamenti pubblici di riferimento e in collaborazione con enti istituzionali, università, istituti scolastici e imprese. In particolare, CRF è socio fondatore dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, riconosciuto e accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dalla Regione Lazio. Nell'ambito di questo ITS, CRF contribuisce alla progettazione, all'erogazione e alla validazione di percorsi biennali post-diploma per la formazione di Tecnici Superiori per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica, con rilascio del Diploma statale di V livello EQF riconosciuto a livello nazionale ed europeo. Il percorso formativo è strutturato secondo le linee guida nazionali e prevede un monte ore di almeno 1800 ore in due anni, di cui il 30-40% in stage aziendali; docenze svolte per almeno il 50% da professionisti del settore; un sistema di valutazione e certificazione delle competenze trasparente, ancorato al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF); l'adozione di metodologie didattiche innovative, basate su progetti reali, laboratori pratici, esperienze immersive in impresa, blended learning. CRF partecipa attivamente sia alla progettazione del piano formativo che all'erogazione di moduli tecnico-scientifici specialistici, grazie alla propria expertise nella ricerca applicata, nella prototipazione, nella sostenibilità ambientale e nella transizione digitale. La sua presenza tra i soci fondatori dell'ITS consente, inoltre, di contribuire all'accREDITAMENTO formale delle attività svolte, garantendone qualità, efficacia e coerenza con i fabbisogni del mercato del lavoro. Oltre ai percorsi ITS, CRF ha partecipato e partecipa come ente attuatore o partner scientifico in progetti di formazione finanziata accreditata a livello regionale e nazionale, promossi attraverso bandi pubblici di enti come: Regione Lazio – Fondi FSE e POR-FESR; ARSIAL – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio; MIUR – Ministero

dell'Università e della Ricerca, tramite bandi per la diffusione delle STEM e della cultura scientifica; ANPAL e Camere di Commercio – tramite voucher digitali I4.0 e altri strumenti di supporto alla formazione delle imprese. In particolare, CRF ha promosso e gestito percorsi formativi riconosciuti nell'ambito dell'istruzione tecnica superiore, della formazione continua per adulti occupati e disoccupati, della riqualificazione professionale di lavoratori in transizione, con rilascio di attestati di frequenza e qualifiche professionali. Tra le esperienze significative si ricorda il progetto STEMANTIC, nell'ambito del programma “Curricoli Digitali”, svolto in partenariato con l'Istituto Giovanni XXIII di Roma e finanziato dal MIUR, che ha previsto la formazione di docenti e studenti con focus su robotica educativa, stampa 3D e Internet of Things. In questo contesto, CRF ha avuto un ruolo chiave nella validazione dei contenuti formativi e nella certificazione delle competenze digitali. Le attività formative accreditate sono costantemente accompagnate da un sistema di monitoraggio della qualità basato sugli standard della certificazione UNI EN ISO 9001:2015, con indicatori di efficacia didattica, gradimento, placement e impatto occupazionale. Tale sistema rende CRF un ente affidabile per l'erogazione di percorsi con valore legale e professionale. In sintesi, l'offerta formativa accreditata di CRF si integra perfettamente con la missione dell'ente e risponde alle priorità di Europa 2020 e 2030, contribuendo a formare nuove generazioni di tecnici altamente qualificati.

➤ **13A2.4: Informazioni Generali – Networking**

Il networking rappresenta uno dei pilastri strategici dell'Organismo di Ricerca CRF, che ha costruito una rete consolidata di relazioni tecnico-scientifiche con università, enti pubblici e privati, imprese, cooperative sociali, startup innovative e soggetti istituzionali. Tale rete consente a CRF di operare come snodo tra mondo della ricerca e sistema produttivo, facilitando il trasferimento tecnologico, la sperimentazione sul campo e la co-progettazione con partner qualificati. Nel corso degli anni, CRF ha maturato una significativa esperienza nella cooperazione scientifica, avvalendosi di una vasta rete di outsourcer qualificati, pubblici e privati, a cui ricorre per affrontare con successo lo svolgimento di ricerche su più ambiti differenziati. Le competenze interne, già specifiche e trasversali, si fondono con quelle della rete di competenti outsourcer, che CRF ha capacità di individuare, contrattualizzare e coordinare. Proprio la forma giuridica di cooperativa – caratterizzata da flessibilità e snellezza – ha favorito un continuo avvicendamento di soci ricercatori, molti dei quali, pur lasciando formalmente la cooperativa, continuano a collaborare come preziosi consulenti esterni, apportando nuove esperienze, relazioni e know-how. CRF punta poi – da sempre – a coinvolgere piccole e microimprese non solo come destinatari dell'innovazione, ma come partner attivi, veri e propri laboratori pilota dell'innovazione. Questo approccio ha reso la partecipazione di CRF ai progetti di ricerca un valore aggiunto distintivo, grazie alla capacità di cooptare competenze aggiornate e validate per la realizzazione degli obiettivi applicativi. Tra i collaboratori di CRF, afferenti al mondo delle imprese e delle Università, nonché agli enti pubblici e privati, figurano l'Università La Sapienza di Roma (Dipartimento DICMA), l'Università degli Studi della Tuscia (Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia), l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (Dipartimento di Ingegneria Industriale), l'INAIL, Arken Spa – Azienda leader di arredamenti modulari per interni, il CREA-ZA – Centro di ricerca Zootecnica e Acquacoltura. Sul piano territoriale, CRF è promotore e membro fondatore dell'APEA REGIONALE Cartoneco, riconosciuta dalla Regione Lazio come Rete di Impresa Soggetto, con autonomia gestionale e finanziaria. Cartoneco opera come dimostratore tecnologico e strumento di formazione e divulgazione scientifica per la transizione ambientale, economica e sociale, secondo i criteri dell'economia circolare e della sostenibilità. CRF partecipa, inoltre, attivamente alle reti dell'innovazione promosse da LazioInnova e ha storicamente contribuito alla nascita dell'Associazione Innovaroma e del Parco Scientifico Romano in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, con focus su incubazione d'impresa, spin-off e trasferimento tecnologico. Non solo, recentemente CRF si è associata alla Rete Nazionale degli Incubatori Universitari e delle Start Cup Competition (PNICube), fondata con la missione di perseguire la valorizzazione imprenditoriale della ricerca attraverso un percorso generativo di imprenditorialità innovativa di ampio respiro, locale e nazionale, che ha come protagonisti ricercatori e studenti universitari. Infine, CRF è socio

fondatore dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, che forma tecnici superiori in biotecnologie, economia circolare e digitalizzazione. Questa collaborazione rafforza ulteriormente l'integrazione tra ricerca scientifica e formazione tecnica avanzata, contribuendo alla costruzione di una società eco-sostenibile e digitalmente competente.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.

6000 car.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

L'Organismo di Ricerca CRF adotta un sistema di gestione finanziaria strutturato, trasparente e conforme alle normative vigenti, in grado di garantire la piena tracciabilità dei flussi economici e la separazione contabile delle attività svolte. Questo approccio consente di assicurare una corretta allocazione delle risorse, la verifica puntuale dei costi e il monitoraggio continuo dei budget dei progetti in corso. In quanto soggetto giuridico di diritto privato operante senza fini di lucro, CRF reinveste integralmente gli eventuali utili nello sviluppo delle proprie attività di ricerca, nella diffusione dei risultati o nella formazione. La struttura non distribuisce profitti e si configura come ente di ricerca indipendente, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale. Il sistema di gestione finanziaria di CRF si basa su centri di costo e di ricavo separati, che distingue in modo netto le spese e le entrate relative ai singoli progetti, siano essi finanziati da fondi pubblici (regionali, nazionali, europei) o da commesse private. Tale impostazione permette di soddisfare i requisiti di rendicontazione richiesti dalle Autorità di Gestione e dai soggetti erogatori, nonché di garantire la trasparenza nella gestione delle risorse. I progetti vengono pianificati attraverso una stesura accurata dei budget preventivi e il controllo gestionale avviene per mezzo di indicatori di performance (KPI), monitoraggi periodici e reportistica strutturata. Ogni intervento viene sottoposto a verifica da parte della direzione amministrativa e scientifica, con approvazione del consiglio di amministrazione della cooperativa, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario delle attività. Particolare attenzione è posta alla gestione delle risorse umane e degli outsourcer coinvolti nei progetti: le spese relative a collaborazioni esterne, consulenze e personale interno vengono documentate mediante contratti, lettere di incarico e registri attività, in linea con le richieste di rendicontazione dei bandi pubblici. Inoltre, CRF adotta un modello interno di tracciabilità delle attività di ricerca che consente la coerenza tra spesa dichiarata e attività effettivamente svolta. Il sistema di controllo interno assicura la regolarità delle operazioni economiche e l'aderenza agli standard di qualità previsti dalla certificazione ISO 9001:2015, per cui CRF è certificato per la specifica attività di "Ricerca applicata e innovazione tecnologica". L'adozione di procedure codificate per la gestione delle commesse, la contrattualizzazione degli attori coinvolti, la pianificazione delle attività e il monitoraggio delle scadenze progettuali, costituisce un ulteriore elemento di garanzia in termini di efficacia, efficienza e legalità. La struttura si avvale anche di strumenti di gestione economica e contabile informatizzati che permettono di tenere sotto controllo in tempo reale l'andamento economico dei progetti e delle attività gestite, con puntuale monitoraggio e controllo dei processi sia di natura tecnica che economica. Il sistema informativo contabile, integrato con la rendicontazione dei progetti di ricerca, assicura rapidità e precisione nella gestione finanziaria. In linea con la propria missione e con l'impegno a favore della sostenibilità economica, ambientale e sociale, CRF attribuisce grande importanza alla gestione oculata e responsabile delle risorse, promuovendo una cultura economica orientata alla valorizzazione dei risultati di ricerca, alla diffusione e al trasferimento delle conoscenze al fine di generare impatti positivi per i territori, le imprese e le comunità locali. Infine, la capacità di attrarre risorse pubbliche e private – attraverso la partecipazione a bandi competitivi, collaborazioni con le PMI, e progetti europei – testimonia la solidità e l'affidabilità del sistema finanziario adottato, che rappresenta uno dei pilastri della continuità e dello sviluppo dell'Organismo di Ricerca CRF.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

13A1 - Anagrafiche

➤ 13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

Cityopensource srl

➤ 13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

Cityopensource

➤ 13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

09544141212

➤ 13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

09544141212

➤ 13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

10/07/2020

➤ 13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

www.cityopensource.com

➤ 13A1.7: Sede Legale - Comune

NAPOLI

➤ 13A1.8: Sede Legale - Provincia

NA

➤ 13A1.9: Sede Legale - Regione

CAMPANIA

➤ 13A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ 13A1.11: Sede Legale - Indirizzo

Via G. Carducci, 29

➤ 13A1.12: Sede Legale - CAP

80121

➤ 13A1.13: Sede Legale - Telefono

3394230773

- **13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**
hello@cityopensource.com
- **13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**
cityopensource@pec.it
- **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**
[NAPOLI](#)
- **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**
[NA](#)
- **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**
[CAMPANIA](#)
- **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**
[ITALIA](#)
- **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**
[Via G. Carducci, 29](#)
- **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**
[80121](#)
- **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**
[3394230773](#)
- **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**
hello@cityopensource.com
- **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**
cityopensource@pec.it
- **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**
[Italiana](#)
- **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**
[Andrea](#)
- **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**
[Paderni](#)

➤ **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

PDRNDR65H12F839M

➤ **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

andrea.paderni@gmail.com

➤ **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

+393358246510

➤ **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società a responsabilità limitata

➤ **13A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**

Micro

➤ **13A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

A 62.01.00

➤ **13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata)**

- PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

CityOpenSource srl è una start up innovativa di servizi digitali in SaaS per progetti di mappatura collaborativa di digital storytelling che consentono a tutti di raccontare storie in diretta connessione con i luoghi in cui si sviluppano, costruendo community e realizzando mappe aperte e dinamiche, integrate con tecnologie abilitanti fondamentali (KETs – Key Enabling Technologies).

➤ **13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

Il personale di Cityopensource ha svolto attività formative nel campo della costruzione partecipata della conoscenza e del collaborative mapping per i corsi in Urban Planning and Policy Design - Pianificazione Urbana e Politiche Territoriali e Product Service System Design - Design per il Sistema Prodotto Servizio (Politecnico di Milano), Corso di Alta Formazione in "Cultura, metodi e processi per la partecipazione" e in "Comunicazione istituzionale, processi partecipativi e innovazione socio-territoriale" (Università degli Studi di Bari Aldo Moro), al Laboratorio ISISLab del Dipartimento di Informatica Università di Salerno. Si sono inoltre organizzati e coordinati i corsi "I dati per le città metropolitane del futuro" per ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, per ForumPA le Accademy sui temi collaborative mapping e Open data e per FormezPA su politiche del governo aperto (Open Gov) partecipazione e e-democracy.

➤ **13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

➤ **13A2.4: Informazioni Generali – Networking**

Cityopensource collabora con enti e istituti di ricerca quali: Università di Salerno – Dipartimento di Informatica, Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani; Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Architettura, con l'Università di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione. Ha inoltre collaborazioni stabili con ForumPA.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

Ordinaria

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

13A1 - Anagrafiche

➤ **13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione**

DIGITARCA S.R.L.

➤ **13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

DIGITARCA S.R.L.

➤ **13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

08005680726

➤ **13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

08005680726

➤ **13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

09/03/2017

➤ **13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

<https://www.digitarca.it/>

➤ **13A1.7: Sede Legale - Comune**

MOLA DI BARI

➤ **13A1.8: Sede Legale - Provincia**

BA

➤ **13A1.9: Sede Legale - Regione**

PUGLIA

➤ **13A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Corso Umberto I 32

➤ **13A1.12: Sede Legale - CAP**

70042

➤ **13A1.13: Sede Legale - Telefono**

0803325100

➤ **13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

digitarcasrl@pec.it

➤ **13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

digitarcasrl@pec.it

➤ **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

MOLA DI BARI

➤ **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**

BA

➤ **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

PUGLIA

➤ **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Corso Umberto I 32

➤ **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

70042

➤ **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0803325100

➤ **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

digitarcasrl@pec.it

➤ **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

digitarcasrl@pec.it

➤ **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Vito Leonardo

➤ **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Chiechi

➤ **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

CHCVLN71E14A662O

➤ **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

leo.chiechi@digitarca.it

➤ **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

3337732177

➤ **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società a responsabilità limitata

➤ **13A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**

Grande

➤ **13A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

A 62.20.20

- **13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

- **13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

Digitarca è una PMI innovativa specializzata nella creazione e gestione di Gemelli Digitali 3D mediante acquisizione ed elaborazione di dati 3D geospaziali ad alta precisione derivanti da rilievi on field ad alto rendimento, nonché attraverso lo sviluppo di piattaforme software per facilitarne la gestione e la relativa interrogazione. A fronte dell'esperienza ventennale, infatti, Digitarca ha sviluppato piattaforme software GIS e gestionali al fine di supportare ed agevolare clienti di natura pubblica e privata in vari ambiti, tra cui spiccano l'asset inventory, la valorizzazione e promozione turistica applicata a musei, beni culturali e/o strutture ricettive, il real estate, il facility management ed il censimento del patrimonio, garantendo ottimizzazione nella fruizione, gestione, manipolazione e mappatura dei Digital Twin. Allo stato attuale, inoltre, sfruttando l'addestramento di algoritmi di AI coadiuvati da tecnologie AR, Digitarca lavora all'implementazione di tali tecnologie nell'ambito delle proprie piattaforme software, sviluppando app fruibili sia in ambiente Apple che Android. In particolare, questo per garantire elevate prestazioni, rapidità ed efficienza dei servizi, nonché soluzioni all'avanguardia e customizzabili assecondando i differenti use-case. Dalle singole opere d'arte 3D agli edifici, sino ai contesti di intere città e spazi urbani, le soluzioni tecnologiche e software offerte da Digitarca rispondono in maniera dinamica alle principali esigenze di mercato, garantendo altresì estrema duttilità dei tool, sempre adattabili ed implementabili, nonché customizzabili, assecondando le specifiche richieste. Digitarca si impegna costantemente nell'aggiornamento strumentale e professionale rispetto alle nuove tendenze e innovazioni nel settore della creazione e gestione di Digital Twin 3D, offrendo servizi avanzati e garantendo elevate prestazioni sempre all'avanguardia al fine di ottenere dati geospaziali e dati in out-put accurati e dettagliati.

➤ **13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

Non applicabile

➤ **13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

➤ **13A2.4: Informazioni Generali – Networking**

Non applicabile

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

Il sistema adottato comprende una serie di strumenti che coprono diverse aree della gestione finanziaria: - contabilità generale: gestione e tracciamento di tutte le transazioni finanziarie; - contabilità clienti: gestione degli incassi e riscossione dei crediti; - contabilità fornitori: gestione e pagamento delle fatture dei fornitori; - budgeting e rendicontazione progetti di R&S: previsione delle performance finanziarie e creazione di budget; - gestione dei cespiti: tracciamento e gestione degli asset aziendali e calcolo degli ammortamenti; - gestione delle spese: gestione delle spese dei dipendenti e delle transazioni aziendali

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

13A1 - Anagrafiche

➤ **13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione**

GLOSSA SRL

➤ **13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

GLOSSA

➤ **13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

07083170634

➤ **13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

07083170634

➤ **13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

03/10/1996

➤ **13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

WWW.GLOSSA-SRL.IT

➤ **13A1.7: Sede Legale - Comune**

NAPOLI

➤ **13A1.8: Sede Legale - Provincia**

NA

➤ **13A1.9: Sede Legale - Regione**

CAMPANIA

➤ **13A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

VIA VINCENZO ARANGIO RUIZ N. 83

➤ **13A1.12: Sede Legale - CAP**

80122

➤ **13A1.13: Sede Legale - Telefono**

08118223712

➤ **13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

alessandra.frangipani@glossa-srl.it

➤ **13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

postmaster@pec.glossa-srl.it

➤ **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

NAPOLI

➤ **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**

NA

➤ **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

CAMPANIA

➤ **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

VIA VINCENZO ARANGIO RUIZ N. 83

➤ **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

80122

- **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**
08118223712
- **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**
alessandra.frangipani@glossa-srl.it
- **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**
postmaster@pec.glossa-srl.it
- **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**
ITALIANA
- **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**
Bruno
- **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**
Frangipani
- **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**
FRNBRN56P25F839B
- **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**
bruno.frangipani@glossa-srl.it
- **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**
08118223712
- **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**
Società a responsabilità limitata
- **13A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**
Micro
- **13A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**
A 72.10.29
- **13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

- **13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

- **13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

Nel 1996 nasce il Consorzio Glossa (Università Federico II di Napoli e SELFİN-IBM Italia) che si trasforma, in continuità operativa e amministrativa nel 2021 in Glossa srl. Dal 2014 siamo certificati ISO9001 per le attività di Progettazione e Sviluppo Software e per Catalogazione e Digitalizzazione dei Beni Cultura. In questo ambito Glossa vanta numerose referenze presso i principali Istituti Culturali tra cui: Accademia dei Lincei; Gallerie Nazionali Barberini-Corsini; Museo Archeologico Nazionale di Napoli; Parco Archeologico di Pompei; Parco Archeologico di Ercolano; Università di Napoli "l'Orientale; MiC-Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione; MiC-Digital Library. Dal 2024 Glossa ha realizzato e gestisce tuttora il CRBC-Centro Regionale per i Beni Culturali della Campania con oltre 500.000 schede di catalogo e altrettante immagini digitali. GLOSSA srl, nato nel 1996 come Consorzio Glossa tra SELFİN SpA (100% IBM-Italia) e Università Federico II di Napoli e trasformatosi nel 2021 in continuità operativa e amministrativa in Società a Responsabilità Limitata, opera prevalentemente nello sviluppo di soluzioni applicative e di servizi professionali di digitalizzazione e catalogazione nel settore del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. Con tali premesse il Glossa ha stipulato appositi protocolli di intesa con

- MiBACT-Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
- MiBACT-Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli
- MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
- Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Architettura
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Università l'Orientale di Napoli
- Provincia di Avellino per lo sviluppo di iniziative e attività congiunte nel settore della ricerca scientifica e della formazione

Dal 2014 il Glossa è in possesso della certificazione ISO 9001 N° 30814/14/S per le attività di:

- Progettazione, realizzazione ed assistenza per software applicativo.
- Catalogazione, Digitalizzazione e fruizione del patrimonio culturale

Glossa srl è una micro impresa con 8 dipendenti a tempo indeterminato e, di volta in volta, collaborazioni esterne di professionisti a partita iva o altra forma di collaborazione prevista dalla vigente normativa. La sede legale è anche sede operativa e include le attività di ricerca che possono coinvolgere, a vario titolo, tutto il Personale della Azienda

- **13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

La collaborazione con due degli Atenei regionali (Orientale e Suor Orsola) ha prodotto, nel tempo numerosi accordi di partenariato finalizzato alla formazione degli specializzandi in discipline umanistiche ma con interesse specifico nel settore ICT. Due risorse interne si sono alternate, nel tempo, nel ruolo di tutor

- **13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **13A2.4: Informazioni Generali – Networking**

GLOSSA srl, nato nel 1996 come Consorzio Glossa tra SELFIN SpA (100% IBM-Italia) e Università Federico II di Napoli e trasformatosi nel 2021 in continuità operativa e amministrativa in Società a Responsabilità Limitata, opera prevalentemente nello sviluppo di soluzioni applicative e di servizi professionali di digitalizzazione e catalogazione nel settore del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. Con tali premesse il Glossa ha stipulato appositi protocolli di intesa con

- MiBACT-Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania
- MiBACT-Museo Archeologico Nazionale di Napoli
- MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli
- MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli
- Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Architettura
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Università l'Orientale di Napoli
- Provincia di Avellino per lo sviluppo di iniziative e attività congiunte nel settore della ricerca scientifica e della formazione.

Data una presenza radicata sul territorio e, in particolare, referenze e collaborazioni con le principali Istituzioni del settore tutela e valorizzazione dei beni culturali, Glossa ha qualificate competenze nelle tecnologie dell'informazione applicate a tale settore. Grazie ad uno specifico progetto di R&S finanziato nel 2004 Glossa ha realizzato, e gestisce tuttora il CRBC Centro Regionale per i Beni Culturali della Campania con oltre 1/2 milione di schede di catalogo e altrettante immagini, audio, 3D ecc..ecc..

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

Glossa presenta annualmente il Bilancio abbreviato e relativa Nota integrativa redatto secondo la normativa vigente. I conti di Contabilità Generale prevedono appositi conti riservati alla attività di Ricerca e Formazione :

- 770.00001 Beni immateriali per R&S e Formazione
- 770.00002 Prestazioni terzi per R&S e Formazione
- 770.00003 Beni Materiali per R&S e Formazione
- 770.00004 Canoni noleggio & leasing R&S e Formazione
- 770.00005 Consulenze R&S e Formazione

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

13A1 - Anagrafiche

➤ **13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

➤ **13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

Napoli Federico II

➤ **13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

00876220633

➤ **13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

00876220633

➤ **13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

05/06/1224

➤ **13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

<http://www.unina.it>

➤ **13A1.7: Sede Legale - Comune**

NAPOLI

➤ **13A1.8: Sede Legale - Provincia**

NA

➤ **13A1.9: Sede Legale - Regione**

CAMPANIA

➤ **13A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Corso Umberto I 40

➤ **13A1.12: Sede Legale - CAP**

80138

➤ **13A1.13: Sede Legale - Telefono**

081 2531111

➤ **13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

uff.coordpnrr-dipec@unina.it

➤ **13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

ateneo@pec.unina.it

➤ **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

NAPOLI

➤ **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**

NA

➤ **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

CAMPANIA

- **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

- **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Corso Umberto I 40

- **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

80138

- **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

081 2531111

- **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

uff.coordpnrr-dipec@unina.it

- **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

ateneo@pec.unina.it

- **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

- **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Matteo

- **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Lorito

- **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

LRTMTT61C08H703V

- **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

rettore@unina.it

- **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0812537200

- **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Università pubblica

- **13A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PUBBLICO

➤ 13A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA

uni_na

➤ 13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB

➤ 13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))

- ECS_00000037-Da bando a cascata - PE_00000004-Affiliato - PE_00000004-Realizzatore (Spoke) - PE_00000013-Realizzatore (Spoke) - PE_00000007-Affiliato - PE_00000007-Realizzatore (Spoke) - PE_00000005-Affiliato - PE_00000005-Realizzatore (Spoke) - PE_00000006-Realizzatore (Spoke) - PE_00000006-Affiliato - PE_00000003-Realizzatore (Spoke) - PE_00000003-Affiliato - ECS_00000043-Da bando a cascata - PE_00000001-Realizzatore (Spoke) - PE_00000001-Affiliato - CN_00000033-Affiliato - ECS_00000017-Da bando a cascata - ECS_00000022-Da bando a cascata - ECS_00000024-Da bando a cascata - CN_00000041-Realizzatore (Spoke) - CN_00000041-Affiliato - ECS_00000009-Da bando a cascata - CN_00000013-Affiliato - CN_00000013-Realizzatore (Spoke) - CN_00000023-Affiliato - CN_00000023-Realizzatore (Spoke) - CN_00000022-Realizzatore (Spoke) - CN_00000022-Affiliato - PE_00000014-Da bando a cascata - PE_00000018-Affiliato - PE_00000018-Realizzatore (Spoke) - PE_00000015-Affiliato - PE_00000015-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Affiliato - PE_00000021-Realizzatore (Spoke) - PE_00000021-Affiliato - PE_00000023-Affiliato

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ 13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura

L'Università degli Studi di Napoli Federico II è strutturata in quattro Scuole e 26 Dipartimenti. La struttura prevede: Scuola di Medicina e Chirurgia, Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, Scuola delle Scienze Umane e Sociali e Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Ciascuna Scuola comprende diversi Dipartimenti che coprono un ampio ventaglio di discipline. In totale, all'anno accademico 2022/2023, i dipartimenti dispongono di 78 corsi di studio triennali, 81 magistrali, 10 magistrali a ciclo unico, 50 dottorati di ricerca, 13 master di I livello, 35 master di II livello e 68 scuole di specializzazione. L'Ateneo dispone inoltre di 11 centri di servizio e 1 centro di servizio interdipartimentale

➤ 13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione

L'Università di Napoli Federico II presenta un'ampia offerta formativa che abbraccia diverse

discipline, dalle scienze ingegneristiche alle scienze umane, dalle scienze naturali alle scienze sociali, fino a medicina, economia, giurisprudenza e agraria. Propone corsi di laurea triennale e magistrale, nonché dottorati di ricerca, con un forte accento sulla ricerca e l'innovazione. L'ateneo si impegna a fornire un'istruzione di alta qualità, integrando teoria e pratica attraverso laboratori, stage e collaborazioni con istituzioni e aziende, sia a livello nazionale che internazionale.

➤ **13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

i 26 dipartimenti dell'Università di Napoli Federico II dispongono di 78 corsi di studio triennali, 81 magistrali, 10 magistrali a ciclo unico, 50 dottorati di ricerca, 13 master di I livello, 35 master di II livello e 68 scuole di specializzazione. L'Ateneo dispone inoltre di 11 centri di servizio e 1 centro di servizio interdipartimentale

➤ **13A2.4: Informazioni Generali – Networking**

L'Università degli Studi di Napoli Federico II promuove il networking attraverso diverse iniziative, tra cui il progetto "Cisco Academy - DTLab Networking Bootcamp". Questo progetto, in collaborazione con Cisco Italia e altre istituzioni, offre corsi specialistici su tecnologie di rete avanzate, inclusi Network Automation, Network Programmability e Cybersecurity. In particolare, il "Cisco Academy - DTLab Networking Bootcamp" prevede: Formazione avanzata: I partecipanti acquisiscono competenze specifiche nel campo del networking, in linea con le esigenze del mercato attuale. Metodologia didattica innovativa: L'apprendimento è basato su una combinazione di formazione in presenza, apprendimento autonomo e lavoro di gruppo, con challenge pratici che aumentano di difficoltà. Collaborazione con aziende: Il progetto prevede un'interazione diretta con aziende del settore per creare opportunità di tirocinio e inserimento lavorativo. Certificazioni: Il percorso formativo permette di prepararsi a sostenere le certificazioni più richieste nel settore del networking e della cybersecurity. Integrazione con la didattica universitaria: Il corso è integrato nell'offerta formativa dell'Università Federico II e sfrutta le infrastrutture del polo tecnologico di San Giovanni a Teduccio, CeSMA. Iniziativa Aurora: L'Università partecipa anche al Network universitario europeo Aurora per promuovere la collaborazione internazionale e la condivisione delle attività didattiche. In sintesi, l'Università Federico II favorisce il networking attraverso iniziative come il "Cisco Academy - DTLab Networking Bootcamp", che permette agli studenti di acquisire competenze specialistiche, interagire con il mondo del lavoro e prepararsi a ruoli professionali nel settore del networking e della cybersecurity.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

Le attività dell'Università degli Studi di Napoli Federico II sono esercitate nel rispetto delle linee strategiche di programmazione annuale e triennale approvate dal Consiglio di Amministrazione ogni anno. L'attività amministrativa dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è diretta ad assicurare il perseguimento dei fini istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi, nonché l'adeguatezza dei flussi informativi diretti all'interno ed all'esterno dell'Ateneo, anche al fine della valutazione dell'andamento complessivo della gestione, secondo i principi di legalità, economicità, trasparenza, nel rispetto degli equilibri economico, finanziario, patrimoniale, di breve, medio e lungo periodo. Essa si fonda sui processi di pianificazione e controllo e di contabilità generale. 2. Entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di riferimento il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico per gli aspetti di sua competenza, approva le linee strategiche di programmazione annuale e triennale, cui deve conformarsi la programmazione operativa di Ateneo e la predisposizione delle proposte di budget dei Centri di Gestione e della Gestione Centralizzata. 3. Le linee strategiche comprendono la specificazione degli

obiettivi generali in funzione della missione istituzionale e di un'adeguata valutazione delle condizioni ambientali, dei rischi e delle opportunità derivanti dal contesto sociale, economico ed istituzionale di riferimento. 4. Le linee strategiche devono contemplare le politiche del personale, con particolare riferimento all'adeguatezza delle strutture di organico di personale docente e non docente, alle politiche di reclutamento ed alle modalità della loro attuazione, anche a salvaguardia del rispetto dei principi e codici etici, in particolare dell'obiettività ed indipendenza della valutazione delle capacità e del merito. 5. Il processo di pianificazione e controllo garantisce l'unità dell'azione gestionale e amministrativa e la coerenza della stessa col perseguimento dei fini istituzionali ed il raggiungimento degli obiettivi. . Questi ultimi sono declinati in base ai Centri di responsabilità in cui si articola la struttura organizzativa, i quali sono anche responsabili della gestione e della valorizzazione delle risorse ad essi affidate. Il processo di contabilità generale è finalizzato alla redazione del bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e si svolge nel rispetto dei principi contabili e dei postulati di bilancio contenuti nella normativa vigente, nel Codice Civile e nei principi contabili dell'OIC, per quanto non previsto e per quanto compatibile. ontabilità elementari. 7. I processi di contabilità si svolgono nel rispetto dei principi di legalità, certezza, pubblicità, trasparenza, efficienza ed efficacia, utilità del bilancio unico di Ateneo di esercizio per destinatari e completezza dell'informazione, veridicità, correttezza, neutralità, attendibilità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, comprensibilità, pubblicità, coerenza, annualità del bilancio, continuità, prudenza, integrità, costanza e comparabilità, universalità, unità, flessibilità, competenza economica. L'obiettivo cui tende l'Ateneo è la costruzione di un sistema contabile che garantisca la coerenza dei flussi informativi, ne potenzi la utilità e la fruibilità, assicurando, quindi, l'ottimale gestione dei processi di pianificazione e controllo e di contabilità generale. In ogni caso essi, unitamente alla reportistica che ne deriva, costituiscono una componente fondamentale del sistema di controllo interno dell'Ateneo.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

13A1 - Anagrafiche

➤ 13A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

No Real Interactive srl

➤ 13A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

NRI

➤ 13A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

11926250017

➤ 13A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

11926250017

➤ 13A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

21/05/2018

➤ 13A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

www.norealinteractive.it

➤ **13A1.7: Sede Legale - Comune**

TORINO

➤ **13A1.8: Sede Legale - Provincia**

TO

➤ **13A1.9: Sede Legale - Regione**

PIEMONTE

➤ **13A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Corso Massimo D'Azeglio 74

➤ **13A1.12: Sede Legale - CAP**

10126

➤ **13A1.13: Sede Legale - Telefono**

3358379635

➤ **13A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **13A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

noreal@pec.it

➤ **13A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

TORINO

➤ **13A1.17: Sede Amministrativa – Provincia**

TO

➤ **13A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

PIEMONTE

➤ **13A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **13A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Corso Massimo D'Azeglio 74

- **13A1.21: Sede Amministrativa - CAP**
10126
- **13A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**
3358379635
- **13A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**
davideborra@noreal.it
- **13A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**
noreal@pec.it
- **13A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**
italiana
- **13A1.26: Rappresentante Legale - Nome**
Davide
- **13A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**
Borra
- **13A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**
BRRDVD69C26F351A
- **13A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**
davideborra@noreal.it
- **13A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**
3358379635
- **13A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**
Società a responsabilità limitata
- **13A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**
Micro
- **13A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**
C 62.10.00
- **13A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

- **13A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

13A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

- **13A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

Azienda specializzata nel 3D content creation e nella progettazione della fruizione digitale di musei fisici e digitali. Con verticalizzazioni nel Digital Heritage tramite soluzioni di VR, AR e Ai (avatar conversazionali).

- **13A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

n.d.

- **13A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

n.d.

- **13A2.4: Informazioni Generali – Networking**

n.d.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.

6000 car.

13A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

- **13A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

La gestione finanziaria, in merito a trasparenza e tracciabilità, avviene tramite l'inserimento dell'identificativo di progetto + i codici CUP/COR ecc.. all'interno di ogni documento amministrativamente e fiscalmente necessario oltre ai bonifici bancari in entrata/uscita sul c/c aziendale. Tutta la documentazione afferente al progetto è raccolta in un unico raccoglitore fisico e/o cartella digitale.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

13A4 - Articolazione delle Risorse e Servizi per la Ricerca

Per ogni Unità Operativa:

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

685959036ee696780e67f611

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

ISPC CNR

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

L'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale ha la missione di perseguire l'eccellenza scientifica e favorire l'innovazione nella conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali attraverso ricerche collaborative che coinvolgono discipline umanistiche, scienze sperimentali ed applicazioni tecnologiche. L'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale ha la missione di perseguire l'eccellenza scientifica e favorire l'innovazione nella conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali attraverso ricerche collaborative che coinvolgono discipline umanistiche, scienze sperimentali ed applicazioni tecnologiche.

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice 8

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

80134

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0812470938

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

segreteria.direzione@ispc.cnr.it

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

protocollo.ispc@pec.cnr.it

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Costanza

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Miliani

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MLNCTN69B64A271Z

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

costanza.miliani@cnr.it

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0812470938

➤ **13A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Costanza

➤ **13A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Miliani

➤ **13A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

MLNCTN69B64A271Z

➤ **13A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

segreteria.direzione@ispc.cnr.it

➤ **13A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

protocollo.ispc@pec.cnr.it

➤ **13A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0812470938

➤ **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Costanza

➤ **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Miliani

➤ **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

MLNCTN69B64A271Z

➤ **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

costanza.miliani@cnr.it

➤ **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3470323817

➤ **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[CV_ISPC_Direttore_CM_signed.pdf](#)

➤ **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Marianna

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Lancione

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

LNCMNN80T62A783N

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

marianna.lancione@cnr.it

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

3405380647

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

[CV Lancione Marianna 27.6.2025_signed.pdf](#)

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Con oltre 180 ricercatori, tecnologi e tecnici di varie discipline ed una forte propensione alla interdisciplinarietà, ISPC è l'hub del CNR per la ricerca, l'innovazione, la formazione ed il trasferimento tecnologico dell'area strategica Beni Culturali, aperto alla collaborazione in reti di competenza nazionali ed internazionali. Con oltre 180 ricercatori, tecnologi e tecnici di varie discipline ed una forte propensione alla interdisciplinarietà, ISPC è l'hub del CNR per la ricerca, l'innovazione, la formazione ed il trasferimento tecnologico dell'area strategica Beni Culturali, aperto alla collaborazione in reti di competenza nazionali ed internazionali.

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

n.d.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Il CNR ha in attivo iniziative di diversa natura con istituzioni pubbliche, fra cui le università nazionali e internazionali, e istituzioni private, con Ministeri e altri Enti, sia territoriali, come le Regioni e gli Enti locali, ovvero per programmi di ricerca comunitari ed internazionali. Altresì il CNR partecipa ad Infrastrutture di Ricerca, quali ERIC, in qualità di Representing Entity per l'Italia.

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

n.d.

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

685959036ee696780e67f611

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

ISPC LE

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

La sede di Lecce dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC) del CNR rappresenta un nodo strategico della ricerca italiana sul patrimonio culturale, con una riconosciuta expertise nell'integrazione di tecnologie digitali, metodologie diagnostiche e modelli di sostenibilità per la conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale. Inserita in un contesto scientifico e tecnologico ad alta intensità, la sede svolge un ruolo attivo in progetti di ricerca nazionali ed europei, tra cui i progetti CHANGES (Cultural Heritage Active Innovation for Next-Gen Sustainable Ecosystems) e H2IOSC (Human-centered Human-digital Integrated Open Science Cloud), contribuendo allo sviluppo di infrastrutture e servizi digitali FAIR-oriented, di modelli partecipativi e sistemi di monitoraggio avanzato. La sede di Lecce dell'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale (ISPC) del CNR rappresenta un nodo strategico della ricerca italiana sul patrimonio culturale, con una riconosciuta expertise nell'integrazione di tecnologie digitali, metodologie diagnostiche e modelli di sostenibilità per la conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio materiale e immateriale. Inserita in un contesto scientifico e tecnologico ad alta intensità, la sede svolge un ruolo attivo in progetti di ricerca nazionali ed europei, tra cui i progetti CHANGES (Cultural Heritage Active Innovation for Next-Gen Sustainable Ecosystems) e H2IOSC (Human-centered Human-digital Integrated Open Science Cloud), contribuendo allo sviluppo di infrastrutture e servizi digitali FAIR-oriented, di modelli partecipativi e sistemi di monitoraggio avanzato.

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

LECCE

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

LE

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

PUGLIA

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Campus Ecotekne - Prov.le Lecce Monteroni

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

73100

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0832422200

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

responsabile.lecce@ispc.cnr.it

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

protocollo.ispc@pec.cnr.it

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Giovanni

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Leucci

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

LCCGNN64S30E471B

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

responsabile.lecce@ispc.cnr.it

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0832422200

➤ **13A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

DANIELA MARIA

➤ **13A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

PALAMA'

➤ **13A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

PLMDLM78S57B506J

➤ **13A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

danielamaria.palama@cnr.it

➤ **13A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

protocollo.ispc@pec.cnr.it

➤ **13A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

[3299351814](tel:3299351814)

➤ **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

[Italiana](#)

➤ **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

[Giuseppe](#)

➤ **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

[Scardozzi](#)

➤ **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

[SCRGPP73A12M082V](#)

➤ **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

giuseppe.scardozzi@cnr.it

➤ **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

[3476063163](tel:3476063163)

➤ **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[Curriculum_Scardozzi.pdf.p7m](#)

➤ **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

[Italiana](#)

➤ **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

[Daniela Maria](#)

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

[Palamà](#)

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

[PLMDLM78S57B506J](#)

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

danielamaria.palama@cnr.it

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

3299351814

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV Palamà 2025.pdf.p7m

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La sede dispone di laboratori per l'acquisizione, l'analisi e la gestione di dati complessi provenienti da beni culturali e ambienti storici. Le dotazioni includono: - Archaeological Mapping Lab (16 unità di personale): il laboratorio è situato presso la sede secondaria di Lecce e integra le competenze e le esperienze scientifico-tecnologiche di topografi antichisti, archeologi ed esperti di archeologia preventiva e legislazione dei Beni Culturali, che svolgono attività di ricerca in situ sui beni archeologici in Italia e nel bacino del Mediterraneo al fine di realizzare cartografie archeologiche digitali, intese come catasti georeferenziati delle presenze antiche conservate sul terreno o nel sottosuolo, da utilizzare per la ricostruzione storica e a supporto della pianificazione urbana e territoriale, nonché delle politiche di tutela e valorizzazione. - DHILab | Digital Heritage Innovation Lab (11 unità di personale): è un punto di riferimento nazionale e internazionale su rilievo digitale, musei virtuali, tecnologie interattive multimediali, digital storytelling, computer animation, realtà virtuale, aumentata e immersiva; educational videogames; ambienti 3D di simulazione, digital libraries e modelli semantici finalizzati alla conoscenza, conservazione e fruizione del Patrimonio Culturale. - Laboratorio di geofisica (5 unità di personale): la Geofisica per il Patrimonio Culturale è oggi principalmente rivolta alla soluzione di problemi che richiedono una chiara ricostruzione della geometria e delle caratteristiche fisiche dei beni culturali sepolti e del contesto geologico, ambientale e paleoambientale anche ai fini della tutela e della gestione del patrimonio. A questo fine, la ricerca in ISPC è orientata agli sviluppi strumentali e metodologici per applicazioni in ambiente terrestre ed acquatico, con riferimento all'integrazione multi disciplinare e all'utilizzo delle tecniche di Machine Learning per l'analisi e l'interpretazione dei dati geofisici. Le attività di ricerca si svolgono in collaborazione con enti ed istituzioni esterne, come Soprintendenze Archeologiche, Università nazionali e straniere ed Enti locali. Laboratorio di Scienza dei materiali del Patrimonio Culturale - Heritage Materials Science (6 unità di personale): svolge la sua attività nell'ambito dello studio dei materiali costitutivi dei manufatti, basandosi sull'integrazione di competenze e tecnologie ai fini della conoscenza del patrimonio culturale materiale. Grazie all'applicazione di tecniche di indagine sempre più avanzate lo studio dei materiali e delle loro proprietà apporta nuove conoscenze alla cultura materiale: dall'architettura alla scultura, dalla pittura alla ceramica, dalla produzione del vetro alla metallotecnica.

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La sede dispone di laboratori attrezzati per l'acquisizione, l'analisi e la gestione di dati complessi provenienti da beni culturali e ambienti storici. Le risorse includono: • Sistemi di sensoristica distribuita e wireless (WSN) per il monitoraggio microclimatico in ambienti indoor, outdoor e semi-confinati. • Tecnologie per il rilievo geometrico, fotogrammetrico e multispettrale. • Laboratori per l'elaborazione e la visualizzazione dei dati (inclusi ambienti VR/AR), con

applicazioni orientate alla costruzione di digital twin del patrimonio. • Infrastrutture per lo sviluppo e la sperimentazione di Knowledge Graphs e sistemi semantici per l'interoperabilità dei dati secondo i principi FAIR. • Strumentazioni per l'analisi non distruttiva e la diagnostica avanzata dei materiali. Tali risorse sono messe a sistema per supportare attività di ricerca multidisciplinare e servizi a enti pubblici, musei, soprintendenze e imprese culturali e creative.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

La sede di Lecce è attivamente inserita in reti stabili di collaborazione scientifica: • In ambito nazionale, è partner della Infrastruttura di Ricerca E-RIHS, partecipando allo sviluppo di servizi e policy per l'accesso integrato a dati, strumenti e competenze. • Collabora stabilmente con le Università del Salento, di Firenze, di Potenza, di Bari e il Politecnico di Torino su progetti inerenti la diagnostica, la valorizzazione del patrimonio culturale e l'Open Science. • In ambito internazionale, partecipa a iniziative finanziate da Horizon Europe e H2020, come ECHOES, GRAPHIA, E-RIHS IP, contribuendo allo sviluppo di standard di documentazione e conservazione digitale interoperabile.

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

La sede è coinvolta in attività di formazione continua e specialistica rivolta a dottorandi, ricercatori, funzionari pubblici e professionisti del settore: • Organizza scuole estive, laboratori tematici e workshop internazionali su temi come la diagnostica del costruito, i digital twin per i beni culturali e l'uso di tecnologie semantiche nei data space culturali. • Contribuisce alla didattica universitaria con docenze e moduli all'interno di corsi di laurea magistrale e master, in collaborazione con l'Università del Salento e altri atenei italiani. • Partecipa attivamente a programmi di dottorato in collaborazione con scuole di dottorato interdisciplinari su tecnologie applicate al patrimonio culturale.

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

La sede ha promosso e realizzato attività formative accreditate presso: • Ordini professionali, in particolare per architetti e ingegneri, in materia di diagnostica dei beni culturali e monitoraggio ambientale. • Enti pubblici, con corsi rivolti a funzionari di musei e soprintendenze sulla gestione integrata dei dati del patrimonio. • Programmi europei (EIT, Erasmus+), che hanno riconosciuto la qualità formativa delle iniziative come parte integrante di percorsi di apprendimento permanente.

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

685959246ee696780e67f728

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DISUM

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania nasce come spazio istituzionale di scambio didattico e di attività di ricerca, nel quale convergono i saperi umanistici di segno storico-letterario, filosofico, linguistico e storico-artistico. Erede di una prestigiosa tradizione di scuole e di studi, esso presenta una struttura ampia e articolata, ispirata a una visione dialogica e interdisciplinare della cultura e delle sue espressioni, in un'ottica al contempo "siciliana" ed

“europea”, locale e globale. A questo intento fondamentale rispondono: la vasta proposta di corsi di laurea triennale e magistrale, il lavoro di internazionalizzazione degli studi, la cura dei rapporti con le università italiane ed estere, l'impegno scientifico nei corsi di dottorato di ricerca, l'organizzazione di attività culturali nella città e sul territorio secondo le linee guida della Terza Missione.

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

CATANIA

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

CT

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

SICILIA

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Piazza Dante, 32

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

95124

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0957102733

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

disum@unict.it

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

protocollo@pec.unict.it

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Stefania

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Rimini

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

RMNSFN73R48C351T

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

s.rimini@unict.it

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0957102705

➤ **13A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Natale

➤ **13A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Patania

➤ **13A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

PTNNTL68D17C351M

➤ **13A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

npatania@unict.it

➤ **13A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

protocollo@pec.unict.it

➤ **13A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0957102733

➤ **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Stefania

➤ **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Rimini

➤ **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

RMNSFN73R48C351T

➤ **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

s.rimini@unict.it

➤ **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3482452330

➤ **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[Europass CV RIMINI_PE5__signed.pdf](#)

➤ **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Natale

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Patania

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

PTNNTL68D17C351M

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

npatania@unict.it

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

0957102733

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

[Patania Curriculum_Europeo 07.2025 ok_signed.pdf](#)

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche (DISUM) è tra i più grandi dell'Ateneo di Catania. Esso comprende 150 docenti strutturati, compresi RTD-A, i cui compiti comprendono anche la ricerca/sviluppo/innovazione fino ad un totale massimo di 1200 ore annue, e 20 assegnisti

esclusivamente dedicati alla ricerca (1500 ore annue). La ricerca si articola in 10 sezioni che includono gran parte delle discipline di area 10 e 11, nonché alcune di quelle economico-sociali: Archeologia; Italianistica e comparatistica; Lingue, letterature e culture euroamericane; Scienze dell'antichità; Scienze filologiche e linguistiche; Scienze filosofiche; Scienze storiche; Scienze storico-artistiche e performative. Scienze umane, sociali e del territorio. Studi sull'Africa mediterranea e Asia. La ricerca si articola anche in aree tematiche che coinvolgono anche il patrimonio culturale materiale e immateriale e la umanistica digitale. Questa varietà di interessi trova riscontro anche nei due dottorati attivi (Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale e Scienze per l'interpretazione) e in una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Tra gli assi privilegiati di indagine figurano il patrimonio culturale, sia materiale (archeologia, storica dell'arte, archivistica) sia immateriale (storia della musica, cinema e teatro) e l'umanistica digitale. Possiede anche un ufficio con personale dedicato alla progettazione e gestione dei progetti.

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il DISUM ha sviluppato competenze nell'ambito delle discipline umanistiche di ambito storico, geografico, archivistico, filologico, archeologico, storico-artistico e storico-musicale, linguistico, con aperture al mondo digitale e al tema dei cambiamenti climatici, e con una forte attenzione alla terza missione (museologia, museografia, analisi dell'impatto turistico e sociale). Il DISUM possiede una propria biblioteca divisa in quattro sezioni, di cui una dedicata specificamente alla archeologia e una alla storia dell'arte. Esso possiede anche uno scanner planetario. Al DISUM afferiscono due musei del sistema museale di Ateneo: il Museo della Fabbrica che comprende l'interno Monastero dei Benedettini con le sue sovrapposizioni architettoniche, la sua decorazione e gli strumenti scientifici. Esso costituisce un punto di attrazione turistica, gestito da uno spin off del DISUM, Officine Culturali. Il Museo di Archeologia, che accoglie i manufatti archeologici della collezione Libertini (ca. 360 pezzi dalla preistoria all'età romana, un nucleo di monete di età classica. Il DISUM possiede anche un archivio fotografico che comprende ca. 60000 diapositive, 9000 negativi, 3500 lastre fotografiche dai primi del '900 alla fine del XX secolo, nonché strumenti fotografici, proiettori e lettori di microfiche dal secondo dopoguerra agli anni '10 del XXI secolo. Il DISUM possiede infine un laboratorio digitale e un laboratorio di archeologia. Il laboratorio di archeologia con droni con termocamera, strumenti per il rilievo indiretto (laser scanner portatili, laser scanner, strumenti per la videofotogrammetria, microscopi portatili e microscopi a scansione elettronica, strumenti per il rilevamento del suono.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Il DISUM ha partecipato nel corso degli anni ai diversi progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, che hanno portato alla formazione di una rete di relazione sia con altre università italiane e straniere, sia con enti di ricerca (come il CNR italiano, il CNRS francese, il PAN polacco) sia con istituzioni. Al momento sono attive convenzioni con la Regione Siciliana, Assessorato ai BBCC e identità siciliana, con le Soprintendenze BBCCAA di Catania, Siracusa, Ragusa, Agrigento, Messina; i Parchi archeologici di Siracusa e della Valle del Tellaro e della Valle dei Templi, Parco archeologico di Ostia Antica. La Fondazione Home Movies; la Scuola Archeologica Italiana di Atene. Università italiane; l'Archivio Storico Ricordi & C. s.r.l. - Fondazione Bellini; la Fondazione Sicilia (realizzazione di un'Opera Omnia digitale delle Opere di Luigi Pirandello); FAPAB Research Center di Avola, SR (studi antropologici) Tra i progetti cui ha partecipato il DISUM ricordiamo, nell'ambito del patrimonio culturale: VirCult (Programma Tempus IVA, codice progetto (TEMPUS 1 – 2012 – 1 – EG – TEMPUS - JPCR), acquisizione di immagini 3D di complessi egiziani dall'età faraonica alla copta per la creazione di percorsi didattici in aula e sul web (anno 2012-2016); Interferenze (Programma MIUR, diffusione della cultura scientifica, progetto PAN 14T3 01123, anno 2015-2016); Neptis (Soluzioni ICT per la fruizione e l'esplorazione "aumentata" di Beni Culturali, Programma PON Distretto tecnologico, codice PON P3PON 03PE 00214 3) anno 2015-2017. Ha presentato un progetto di

valorizzazione dei siti culturali siciliani e maltesi nell'ambito del Programma Interreg V (progetto TENET: technologies for a Network of Cultural Heritage, ancora in fase di valutazione), e progetti legati alla valorizzazione nell'ambito dei programmi PRIN 2015 (Mnemosyne), e della Deutsche Austauschdienst (DAAD), programma Hochschuldialog (in valutazione). Nei progetti VirCult, Neptis, Mnemosyne e Tenet è prevista la collaborazione con docenti delle aree di ingegneria e informatica. Docenti del DISUM lavorano, in particolare, nel campo della ricerca archeologica in vari siti della Sicilia orientale e centrale, in stretta collaborazione con soprintendenze, parchi, musei (convenzione generale con l'assessorato ai BBCC); all'estero in siti della Grecia (Festòs), Cipro (Nea Paphos), Turchia (Kyme) e Libia (Leptis Magna). In campo artistico l'interesse è rivolto prevalentemente alla Sicilia orientale. Sono stati svolti progetti di conservazione e valorizzazione con Malta, l'Egitto, il Marocco, oltre che con la Polonia e la Slovenia. La sede del DISUM, con il Monastero dei Benedettini, il Museo della Fabbrica e il Museo di Archeologia è diventato infine un laboratorio per la sperimentazione di attività di valorizzazione in collaborazione con associazioni di ex studenti. All'interno del PNRR il DISUM è stato coinvolto nei progetti "CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society", Programma M4C2 - "Partenariati estesi" NextGenerationEU"- e Samothrace Sicilian MicronanoTech Research And Innovation Center – SAMOTHRACE Ecosistema dell'innovazione (PNRR, MC42).

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche offre possibilità formative ad ampio spettro e specificamente calibrate in vista della costruzione di profili professionali con competenze differenti. Con un'offerta didattica distribuita su diverse sedi, e non concentrata solo su Catania, all'interno del Dipartimento sono attivi 6 corsi di laurea di I livello, 10 corsi di laurea magistrali e 2 corsi di Dottorato di ricerca. La varietà dell'articolazione formativa è segnatamente arricchita dall'afferenza al Dipartimento della Scuola di Lingua e cultura italiana per Stranieri (ITALSTRA), della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. L'offerta di I e II livello e quella della formazione di III livello risultano in particolare così strutturate: Corsi di laurea di I livello (durata triennale) • L1 - Beni culturali • Curriculum Promozione del patrimonio culturale (Siracusa) • L5 - Filosofia • L10 - Lettere • L11 - Lingue e culture europee, euroamericane ed orientali • L12 - Mediazione linguistica e interculturale (Ragusa) • L15R - Progettazione e gestione del turismo culturale (Siracusa) • L20 - Scienze e lingue per la comunicazione • Corsi di laurea di II livello (durata biennale) • LM 2 - Archeologia • LM 65 - Comunicazione della cultura e dello spettacolo • LM 15 - Filologia classica • LM 14 - Filologia moderna • LM 37 - Lingue e letterature comparate • LM 38 - Lingue per la cooperazione internazionale • LM 39 - Scienze linguistiche per l'intercultura e la formazione (Ragusa) • LM 43 - Scienze del testo per le professioni digitali • LM 78 - Scienze filosofiche • LM 89 - Storia dell'arte e beni culturali • Formazione di III livello • Dottorato di ricerca in Scienze dell'interpretazione • Dottorato di ricerca in Scienze per il patrimonio e la produzione culturale • Scuola di specializzazione in Beni archeologici Un'attenzione mirata è dedicata all'internazionalizzazione della formazione, come testimoniato dal significativo numero di accordi Erasmus attivi (il più cospicuo dell'Ateneo), dalla presenza nei corsi di visiting professor provenienti da Università di altri paesi, da progetti per il rilascio del doppio titolo, italiano ed estero, già portati a compimento o in via di definizione con università straniere.

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

La sottostruttura è comunque abilitata a erogare titoli di laurea triennale, magistrale, diplomi di master di I e II livello, diplomi di specializzazione in Beni Archeologici e titoli di dottore di ricerca.

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

68595932c7ea674a369bc0d8

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

UNISOB

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

L'Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa (già Istituto universitario Suor Orsola Benincasa di Magistero fondato nel 1895 da Adelaide del Balzo e pareggiato nel 1902) è promossa e sostenuta dall'Ente morale di pubblica istruzione Istituto Suor Orsola Benincasa: è la più grande e antica università pubblica non statale del sud Italia. Alla missione originaria di elevare la condizione femminile nel Mezzogiorno, l'Università Suor Orsola Benincasa aggiunge oggi, con i suoi dipartimenti e con i suoi centri di ricerca e di alta formazione, l'impegno di rappresentare nelle scienze della formazione come in quelle umane, sociali, giuridiche ed economiche, la testimonianza della vitalità e del valore europeo della grande tradizione umanistica e di pensiero del Mezzogiorno, nonché la capacità di questa di costituire un asse portante della formazione culturale, scientifica e di professionalizzazione per le giovani generazioni. L'Ateneo, laico e non avente fini di lucro in quanto perseguitore solo fini pubblici, ha la propria sede principale nel complesso monumentale della Cittadella Monastica, complesso monumentale risalente al XVII secolo attualmente candidato a divenire patrimonio dell'UNESCO, fondata nell'anno 1582 da Orsola Benincasa. L'Università considera prioritaria l'attività di ricerca scientifica, di base e applicata ed inoltre include tra i propri fini istituzionali l'internazionalizzazione, sotto il profilo sia della didattica sia della ricerca scientifica, con riguardo particolare all'Europa e al bacino del Mediterraneo quali luoghi propri delle sue origini e del suo continuo sviluppo culturale. L'Ateneo, al quale sono iscritti circa diecimila studenti, è composto da tre Dipartimenti: Scienze Umanistiche, dove è attivo un innovativo corso di laurea magistrale in Digital Humanities; Scienze della formazione, dove è incluso anche un corso di laurea in Psicologia Cognitiva, con peculiare declinazione negli ambiti di ricerca relativi alle interazioni uomo-macchina; Scienze Giuridiche, con attenzione specifica al diritto delle nuove tecnologie e della privacy. L'Ateneo è stato il primo in Italia a strutturare un corso di studi triennale e magistrale in Green Economy.

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

via Suor Orsola 10

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

80135

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0812522293

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unisob.na.it

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

rettore@pec.unisob.na.it

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si

Contabilità economico patrimoniale

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Lucio

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

D'Alessandro

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

DLSLCU51D04F8390

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unisob.na.it

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0812522293

➤ **13A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Marco

➤ **13A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Cinquegrani

- **13A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

CNQMRC62S18F839N

- **13A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

marco.cinquegrani@unisob.na.it

- **13A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

direzione.amministrativa@pec.unisob.na.it

- **13A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0812522270

- **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

- **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Gianluca

- **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Genovese

- **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

GNVGLC75R16L418G

- **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

gianluca.genovese@unisob.na.it

- **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3474884815

- **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

curriculum ITA Genovese_signed.pdf

- **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

- **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

- **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Marco

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Cinquegrani

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

CNQMRC62S18F839N

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

marco.cinquegrani@unisob.na.it

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

0812522270

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV M.C. 2025_signed.pdf

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

L'ateneo è attivo in numerosi progetti e iniziative di ricerca miranti all'utilizzo di ICT e metodologie innovative nei più svariati ambiti di applicazione, nei quali sono impegnati, a vari livelli, i suoi 47 professori ordinari, 34 professori associati, 18 ricercatori, insieme con gli assegnisti di ricerca e i dottorandi.

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

È attivo presso l'Ateneo un Centro Interdipartimentale di Ricerca – Scienza Nuova (<http://www.centroscienzanuova.it>) – il cui obiettivo è promuovere l'integrazione tra scienze e umane e nuove tecnologie, mediante un insieme di risorse laboratoriali e funzionali che hanno creato e alimentato numerosi percorsi di ricerca, tra gli altri, sui big data, sulla cross-medialità, sull'uso della biometria negli studi di interazione, nella creazione di digital library, nel 3D modeling, Augmented e Virtual Reality, etc. Scienza Nuova mette a servizio degli insegnamenti e degli obiettivi di Ricerca dell'Università le proprie competenze, che includono una solida base scientifica nell'ambito delle Digital Humanities, con particolare attenzione sulla creazione di soluzioni tecnologiche per la valorizzazione del Patrimonio Culturale, che si basa su un approccio incentrato sul comportamento umano. Scienza Nuova ha anche creato una piattaforma innovativa che consente agli utenti di esplorare digitalmente mostre o esibizioni in tempo reale ed in modo del tutto interattivo in ambienti costruiti sull'utente che ne fa uso (<https://mostredigitali.unisob.na.it/>). L'ateneo include inoltre il Centro Interistituzionale Euro Mediterraneo per i Beni Culturali, che ha l'obiettivo principale di promuovere ed esportare nei diversi Paesi del Mediterraneo la grande ricchezza di produzioni, conoscenze, professionalità e competenze degli attori coinvolti nella gestione, valorizzazione e promozione dei Beni Culturali materiali e immateriali. UNISOB ha aperto agli inizi del 2025 l'HighEST Lab Napoli, un innovativo laboratorio di ricerca multidisciplinare dedicato all'applicazione dell'intelligenza

artificiale nel campo delle Digital Humanities, realizzato grazie all'accordo scientifico siglato con il Dipartimento di Economia e Statistica Cognetti De Martiis dell'Università di Torino, dove il primo HighEST Lab è stato inaugurato nel dicembre 2025 con la direzione scientifica di Paola Pisano, già Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Tra gli obiettivi di HighEST Lab Napoli c'è la progettazione di nuove forme di fruizione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale come l'ideazione di nuove esperienze di Tour virtuali e di utilizzo della realtà aumentata con l'AI al servizio del potenziamento di visite virtuali immersive di musei, mostre e siti storici, incrementando anche il tasso di inclusività e abbattendo le barriere fisiche e cognitive.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

All'interno del quadro di cooperazione in progetti di Ricerca nazionali ed europei, UNISOB ha stabilito una importante rete che include stakeholders del settore industriale così come università leader e centri di Ricerca. UNISOB ha un solido partenariato con: il CErTH (un Centro di Ricerca Greco all'avanguardia nel dominio delle IT); lo IAO Institute of Fraunhofer (centro di Ricerca sull'UX in Germania), ed il Design Institute of University of Loughborough (UK), anch'esso una eccellenza nei domini relativi all'UX ed ai fattori umani. Per partecipare attivamente ai gruppi europei di lavoro relativi alla Ricerca UNISOB ha istituito un proprio Ufficio a Bruxelles, dove si trova l'Ufficio Comunitario della Regione Campania. Inoltre, UNISOB ha promosso, ed è tra i fondatori, del Cluster Tecnologico Nazionale per il Patrimonio Culturale "TICHE" e, attraverso di esso, partecipa al Consorzio Innovation by Creative Economy (ICE), che raccoglie più di 80 partner da 20 città in Europa.

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

L'integrazione tra le Scienze Umane e le Nuove Tecnologie è il carattere distintivo della ricerca e dell'offerta di formazione di UNISOB. Il corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali, uno dei primi di questo tipo in Italia, è fortemente focalizzato sulle tecnologie; mentre il corso in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali è uno dei pochi corsi quinquennali che danno la qualifica di Restauratore. Inoltre, UNISOB include nella propria offerta formativa il Corso Magistrale in Digital Humanities e diversi altri Master attivi nel dominio sia del Digital Humanities che in quello più generale dei Beni Culturali, come ad esempio: un Master in "Servizi Educativi museali"; un master in "Mestieri della Scrittura e dell'Editoria dall'artigianato al Digitale"; un master in "animatore digitale"; un master in "Gestione del turismo culturale". L'offerta formativa include, da un quindicennio, un corso di dottorato sull'Integrazione tra le Scienze Umanistiche e le Nuove Tecnologie ("Humanities and Technologies", con un tasso occupazionale dei propri "dottori di Ricerca" del 100%), che ha la peculiarità di essere focalizzato sulle Digital Humanities e che si basa sulla collaborazione continua con aziende specializzate in Digital Humanities ed IT. Grazie a queste collaborazioni, questo corso di Dottorato di Ricerca ha anche vinto borse aggiuntive finanziate con fondi nazionali e regionali (ad esempio, Dottorati Industriali). Dal 2022 inoltre UNISOB è sede didattica e scientifica del Curriculum Digital Transition for Heritage del Dottorato di ricerca nazionale in Heritage Science. In collaborazione con le più importanti aziende in questo settore, UNISOB è anche tra gli enti fondatori di un corso di specializzazione full-time della durata di due anni, denominato ITS (Istituto Tecnico Superiore), che è riconosciuto dal Ministero dell'Educazione e che si focalizza sulla sostenibilità e sulla efficienza energetica, e che è l'unico Istituto Tecnico Superiore attivo nella regione Basilicata. UNISOB ha anche al suo interno una Academy, che è parte della Apple Academy, dove sono stati formati dozzine di disegnatori di app, la maggior parte dei quali hanno portato avanti progetti che rientrano nell'ambito delle Digital Humanities.

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

All'interno dei tre Dipartimenti - Scienze formative, psicologiche e della comunicazione, Scienze giuridiche e Scienze umanistiche - agli ambiti tradizionali dell'educazione, della formazione dei

formatori, del restauro e della valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, si sono affiancati, nel tempo, percorsi di studio e di ricerca nei campi del diritto, delle lingue moderne, della psicologia, della comunicazione e dell'economia. In particolare, sono attivi presso l'UNISOB 7 Corsi di laurea triennali (Economia aziendale e Green Economy; Lingue e culture moderne; Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia; Scienze del servizio sociale: diritti e inclusione; Scienze della comunicazione; Scienze dell'educazione; Scienze e tecniche di psicologia cognitiva), 3 Corsi di laurea magistrale a ciclo unico quinquennali (Conservazione e restauro dei beni culturali; Giurisprudenza; Scienze della formazione primaria), 7 Corsi di laurea magistrale biennali (Comunicazione pubblica e d'impresa; Consulenza pedagogica; Digital Humanities. Beni culturali e materie letterarie; Economia, Management e Sostenibilità; Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale; Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive). Ogni Corso di studi presenta delle peculiarità nell'ambito dell'offerta formativa regionale, specificità dovute o alla unicità del percorso formativo o alla sua marcata specializzazione e professionalizzazione. L'offerta si completa con i percorsi di Alta formazione post lauream, le tre Scuole di specializzazione (in Beni archeologici, in Beni storici artistici e per le professioni legali), i Master, i Corsi di perfezionamento, i Dottorati di ricerca, nonché con un fitto programma di iniziative ed eventi culturali, che caratterizza storicamente l'identità dell'Ateneo.

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

68595c9a6ecb251149779f45

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DSLCC

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati è tra i più ricchi in Italia e al mondo per il numero delle lingue, letterature e culture studiate e offerte nei corsi di studio. In linea con la spiccata vocazione interlinguistica e interculturale dell'Ateneo, il Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si caratterizza per una consolidata tradizione pluridisciplinare di ricerca sulle lingue, letterature e arti performative dell'Europa occidentale e orientale e delle Americhe. Attraverso le sue principali declinazioni metodologiche e areali, il Dipartimento promuove la conoscenza delle diverse culture e il dialogo tra esse, valorizzando sia l'intreccio e la collaborazione fra le sue varie componenti, sia una sempre più intensa partecipazione di studiose e studiosi del Dipartimento alla ricerca scientifica nazionale e internazionale. In uno scenario globale sempre più complesso, il Dipartimento si propone di tutelare e valorizzare la diversità linguistica e culturale e il patrimonio creativo e relazionale che essa rappresenta, come elemento cruciale per costruire e/o ripensare percorsi di integrazione, di appartenenza, di educazione e formazione civile, secondo le linee del Piano Nazionale della Ricerca e dei programmi di ricerca Horizon Europe 2021-2027 dell'Unione Europea, che privilegiano come aree d'intervento nell'ambito della cultura umanistica la valorizzazione della democrazia, la promozione dell'uguaglianza di genere e della ricchezza e diversità delle culture, la salvaguardia del patrimonio culturale e lo studio delle trasformazioni economiche e sociali. Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati è tra i più ricchi in Italia e al mondo per il numero delle lingue, letterature e culture studiate e offerte nei corsi di studio. In linea con la spiccata vocazione interlinguistica e interculturale dell'Ateneo, il Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si caratterizza per una consolidata tradizione pluridisciplinare di ricerca sulle lingue,

letterature e arti performative dell'Europa occidentale e orientale e delle Americhe. Attraverso le sue principali declinazioni metodologiche e areali, il Dipartimento promuove la conoscenza delle diverse culture e il dialogo tra esse, valorizzando sia l'intreccio e la collaborazione fra le sue varie componenti, sia una sempre più intensa partecipazione di studiose e studiosi del Dipartimento alla ricerca scientifica nazionale e internazionale. In uno scenario globale sempre più complesso, il Dipartimento si propone di tutelare e valorizzare la diversità linguistica e culturale e il patrimonio creativo e relazionale che essa rappresenta, come elemento cruciale per costruire e/o ripensare percorsi di integrazione, di appartenenza, di educazione e formazione civile, secondo le linee del Piano Nazionale della Ricerca e dei programmi di ricerca Horizon Europe 2021-2027 dell'Unione Europea, che privilegiano come aree d'intervento nell'ambito della cultura umanistica la valorizzazione della democrazia, la promozione dell'uguaglianza di genere e della ricchezza e diversità delle culture, la salvaguardia del patrimonio culturale e lo studio delle trasformazioni economiche e sociali.

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

VIA DUOMO 219

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

80138

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0816909907

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

JMONTI@UNIOR.IT

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

ATENEO@PEC.UNIOR.IT

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si

L'Ufficio Risorse Umane e Finanziarie del dipartimento attua le disposizioni dell'Amministrazione Centrale, sia direttamente, sia per il tramite del Capo del preposto Ufficio dipartimentale,

provvede alla gestione dei processi contabili, ai sensi e nei termini del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità e delle norme vigenti. Cura l'attività negoziale (analisi del fabbisogno, programmazione, procedure di affidamento di forniture di beni e acquisizione di servizi, emissione dei provvedimenti di spesa che impegnano il Dipartimento verso l'esterno e relative verifiche della regolarità di tutti i documenti giustificativi e liquidazione). Provvede alla gestione inventariale dei beni mobili e predispone i prospetti delle variazioni della consistenza degli stessi. Gestisce, previa autorizzazione del Capo del preposto Ufficio dipartimentale, il fondo economale di Dipartimento.

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

ITALIANA

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

JOHANNA

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

MONTI

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MNTJNN62E64L378Q

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

JMONTI@UNIOR.IT

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0816909907

➤ **13A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

ITALIANA

➤ **13A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

LUIGI

➤ **13A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

MONDO

➤ **13A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

MNDLGU67S27I306L

➤ **13A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

LUIGIMONDO@UNIOR.IT

➤ **13A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

ATENEO@PEC.UNIOR.IT

➤ **13A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0816909372

➤ **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Johanna

➤ **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Monti

➤ **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

MNTJNN62E64L378Q

➤ **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

jmonti@unior.it

➤ **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

081 6909907

➤ **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

_CURRICULUM VITAE_2025_SDP.docx_3_.pdf

➤ **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Benedetta

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Bovenzi

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

BVNBDT79L46I234M

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

bbovenzi@unior.it

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

081 6909079

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV_BOVENZI_FIRMATO.pdf

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

PERSONALE DOCENTE RICERCATORE E TECNICO AMMINISTRATIVO

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

n.d.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

L'Ateneo nel campo della cooperazione europea e internazionale vanta una tradizione consolidata, confermata da accordi stipulati con oltre 300 università e centri di ricerca sia tramite la rete Erasmus sia attraverso intese specifiche con università africane, asiatiche, americane e dell'Oceania. Grazie alla fitta e unica rete di accordi internazionali, L'Orientale promuove attività e progetti incentrati sulla cooperazione e il dialogo multiculturale, l'integrazione sociale, la lotta alle discriminazioni, la diversità e la protezione dei diritti umani. Attraverso i Programmi Erasmus Placement, Leonardo Mobilità e una rafforzata azione nel settore Orientamento in uscita è stata gradualmente arricchita la rete di istituzioni pubbliche e private, aziende e organizzazioni straniere rafforzando in tal modo anche l'offerta di tirocini internazionali per studenti e laureati. L'Ateneo ha accolto oltre 50 studiosi e ricercatori da tutto il mondo che hanno contribuito con attività didattiche, seminariali e di confronto, ad arricchire l'apertura verso le accademie di tutti i continenti. Tra i punti di forza vanno citati: l'offerta formativa altamente specialistica e riconosciuta a livello nazionale e internazionale; la presenza di settori di ricerca altamente specialistici; una comunità di studentesse e studenti interessata, partecipe e dinamica; un impegno crescente verso finanziamenti competitivi esterni; una apertura al cambiamento e alla discontinuità; e, infine, una solidità economica.

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

n.d.

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

68595e63b4af2941d3001ac1

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Società Cooperativa Culture- NAPOLI

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

CoopCulture Napoli

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

La sede operativa di CoopCulture a Napoli è un hub strategico per la gestione culturale in Campania e nelle regioni del Sud Italia (Abruzzo, Puglia, Calabria). Da qui la cooperativa gestisce alcuni tra i principali musei e monumenti quali, ad esempio, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il Parco Archeologico di Ercolano, la Piscina Mirabilis, oltre alla DMO Napoli. Le offerte culturali sono costruite su misura e in sinergia con gli attori del territorio e le comunità, mettendo in campo soluzioni innovative di audience development e community engagement in partnership con istituzioni museale e accademiche e azioni di rigenerazione urbana e riqualificazione di spazi per ampliare le possibilità di fruizione del territorio.

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Corso Umberto I, 58

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

80138

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

+3908119305701

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

coopculture@pec.it

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

coopcultre@pec.it

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

No

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Elisabetta

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Bruno

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

BRNLBT71T41L219L

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

e.bruno@coopculture.it

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

+390114400111

➤ **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Elisabetta Maria

➤ **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Bruno

➤ **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

BRNLBT71T41L219L

➤ **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

e.bruno@coopculture.it

➤ **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

011/4400111

➤ **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

CV Elisabetta Bruno giugno 2025.pdf

➤ **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Ugo

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

D'Antonio

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

DNTGUO60T23F839A

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

u.dantonio@coopculture.it

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

06.39080720

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV_Ugo DAntonio-signed.pdf

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Nella sede CoopCulture di Napoli convergono competenze in accoglienza, comunicazione, educazione, digital e-marketing, piattaforme digitali, coordinate verso valorizzazione, fruizione e rigenerazione del patrimonio culturale locale. Il personale addetto alla ricerca viene di volta in volta, in base ai progetti in corso e ai siti di sperimentazione individuati, affiancato da colleghi di altri uffici o siti.

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

n.d.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

CoopCulture ha sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, per addentrarsi anche nel campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. In questa direzione, è diventato partner del Distretto Tecnologico- Centro di eccellenza della regione Lazio e ha realizzato un

progetto sul Metaverso in ambito archeologico con il Centro interdipartimentale di Ricerca Digilab di Sapienza. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (Es. INCAMmino e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS. Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli Spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism. CoopCulture ha sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, per addentrarsi anche nel campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. In questa direzione, è diventato partner del Distretto Tecnologico- Centro di eccellenza della regione Lazio e ha realizzato un progetto sul Metaverso in ambito archeologico con il Centro interdipartimentale di Ricerca Digilab di Sapienza. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (DICHE – Digital Innovation in Cultural and Heritage Education; CROSSDEV -Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean; ArtXchange; Connecting Creative Youth in Africa and Europe) e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS (INCAMmino - sviluppo economico delle comunità rurali dell'area di influenza del Cammino INCA attraverso la valorizzazione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e culturale e l'applicazione di nuove tecnologie nel settore del turismo comunitario). Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

n.d.

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

68595ffc6f14184aaeb5148c

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

Sede Napoli

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Protom Group S.p.a. è una KTI (Knowledge & Technology Intensive) company con oltre 25 anni di attività ed una strategia di innovazione focalizzata nell'ideazione e realizzazione di prodotti e soluzioni technology intensive. E' una Media Impresa, con classe di fatturato >25M€, circa 150 dipendenti distribuiti su due Business Unit presso la sede di Napoli. La BU Digital Transformation progetta prodotti e soluzioni informatiche complesse in ambito large account IT/PA/GDO/Industrial, con focus tecnologici su A.I. & Machine Learning, IoT, Immersive

Enviroments. La BU Knowledge Development progetta e gestisce, in sinergia con Scuole e Università, percorsi formativi per Clienti orientati alla Trasformazione Digitale mediante soluzioni di didattica e training innovativi. A rafforzare l'assetto, lavora presso la sede il Research Lab dedicato alla selezione ed organizzazione di progetti di R&D in relazione alle opportunità di fonti di finanziamento.

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Via Vicinale Santa Maria del Pianto - centro INAIL - ed.6

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

80143

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0817873200

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

massimiliano.tafuto@protom.com

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

protomgroup@pec.it

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si

L'azienda si serve di un ERP per la gestione del proprio sistema finanziario attraverso il quale raccoglie e analizza i dati finanziari di tutte le Business Unit che la compongono. Il sistema collega in tempo reale tutti i reparti aziendali (vendite, acquisti, produzione, risorse umane, magazzino) con l'area amministrativa e finanziaria, garantendo coerenza, uniformità e tracciabilità dei dati contabili; consente la gestione del budget, l'analisi degli scostamenti, il calcolo di KPI finanziari, l'elaborazione di report di forecast e scenari previsionali, supportando così il controllo di gestione e la pianificazione strategica. La reportistica avanzata e i cruscotti analitici supportano il management nel prendere decisioni rapide e informate, basate su dati aggiornati in tempo reale. Il sistema ERP è affiancato da un HRMS per la gestione del personale interno e l'allocazione delle

risorse sulle commesse attive con l'obiettivo di ottimizzarne l'impiego per ogni singola attività. L'Ufficio Acquisti e L'Amministrazione sono centralizzati.

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

italiano

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Massimiliano

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Tafuto

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

TFTMSM70A15H501R

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

massimiliano.tafuto@protom.com

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0817873200

➤ **13A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

italiano

➤ **13A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Nunzia

➤ **13A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Giamminelli

➤ **13A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

GMMNNZ74D48G964O

➤ **13A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

nunzia.giamminelli@protom.com

➤ **13A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

protomgroup@pec.it

➤ **13A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0817873200

➤ **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Massimiliano

➤ **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Tafuto

➤ **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

TFTMSM70A15H501R

➤ **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

Massimiliano.tafuto@protom.com

➤ **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

081 787 3200

➤ **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

cv_massimiliano_tafuto_en.pdf.p7m

➤ **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Alessandra

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Pappone

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

PPPLSN76P49F839A

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

alessandra.pappone@protom.com

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

081 787 3200

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV_Pappone_Alessandra_maggio 2025.pdf.p7m

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La BU Digital Transformation è composto da un team multidisciplinare, con competenze tecniche, analitiche e gestionali. Le risorse umane principali includono: Digital Transformation Manager, con il ruolo di guidare la strategia di innovazione digitale e l'integrazione delle tecnologie nei processi aziendali; Data Scientist e Data Engineer, specializzati nell'analisi avanzata dei dati, machine learning e intelligenza artificiale per supportare decisioni data-driven; Solution Architect e Cloud Engineer, esperti nell'implementazione di infrastrutture digitali scalabili (es. cloud, edge computing) e nell'integrazione di sistemi eterogenei; UX/UI Designer e Frontend Developer, responsabili della progettazione e dello sviluppo di interfacce utente intuitive per soluzioni digitali e piattaforme aziendali; Digital Trainer, dedicati alla gestione del cambiamento e alla formazione continua delle risorse in ottica di upskilling e reskilling digitale; IT Manager per la gestione delle risorse hardware. Il team lavora in sinergia per trasformare i processi aziendali tradizionali attraverso l'adozione di tecnologie emergenti, garantendo maggiore efficienza, flessibilità operativa e competitività sul mercato. La BU Knowledge Development è composto da risorse umane con competenze di dominio, organizzative e tecnologiche. Le figure chiave comprendono: Responsabile della formazione, che pianifica le strategie formative, definisce i fabbisogni delle imprese clienti e coordina le attività didattiche; Instructional Designer, esperto nella progettazione di percorsi formativi personalizzati, sia in presenza che in modalità e-learning; Docenti e formatori, professionisti con competenze specifiche nei settori target (ad es. soft skill, digital skill, management, innovazione), in grado di adattare i contenuti alle esigenze reali delle imprese; Tutor e Learning Coach, che affiancano i partecipanti durante il percorso formativo, monitorando i progressi e favorendo il completamento dei programmi; Tecnico della piattaforma LMS (Learning Management System), responsabile della gestione tecnica degli ambienti digitali per la fruizione della formazione online; Specialista amministrativo e dei finanziamenti alla formazione, che supporta le imprese nell'accesso a fondi interprofessionali o altre agevolazioni pubbliche. Questo team lavora per offrire un servizio formativo altamente adattabile, misurabile nei risultati e orientato allo sviluppo continuo del capitale umano aziendale. Infine il Research Lab, supporta le iniziative agevolative ed il funding aziendale in ambito europeo, nazionale e regionale sia in ambito R&S che programmi d'investimento.

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La BU digital transformation dispone di Risorse e Servizi per la Ricerca altamente specializzati, finalizzati all'innovazione dei processi, dei prodotti e dei modelli di business tramite tecnologie digitali emergenti. Le risorse umane includono ricercatori e analisti digitali, ingegneri informatici, data scientist, esperti di intelligenza artificiale, sviluppatori software, architetti di sistema, supportati da project manager con esperienza in ambiti di innovazione e trasformazione digitale. I servizi per la ricerca comprendono l'accesso a piattaforme digitali avanzate (cloud, edge computing, big data analytics), laboratori per lo sviluppo e test di soluzioni software, ambienti virtualizzati per la simulazione dei processi aziendali, strumenti di gestione agile dei progetti e di collaborazione remota, oltre a partnership con università, centri di ricerca e hub tecnologici per il trasferimento di conoscenze e tecnologie. Questo assetto consente lo sviluppo sperimentale, il proof of concept e la prototipazione rapida di soluzioni basate su AI, IoT, blockchain e sistemi di automazione digitale, in linea con gli obiettivi di innovazione e competitività dell'impresa.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

La pluriennale esperienza nel campo dei servizi di Digital Transformation erogati nei settori privato e pubblica amministrazione e al training industriale e formazione continua alle imprese, l'utilizzo continuativo di tecnologie avanzate di tipo interattivo in grado di garantire la predisposizione delle soluzioni aziendali al paradigma della trasformazione digitale ed i processi di mantenimento/nuova acquisizione di competenze tecniche specialistiche in dette discipline, hanno permesso all'azienda di sviluppare rapporti di collaborazione con partner qualificati sia di tipo industriale che di tipo accademico per le attività delle Divisioni e del Laboratorio di R&S. Protom è attiva nei settori industriali quali quello di Aerospazio&Difesa, Energy, Automotive, Railway, soprattutto con i propri servizi tecnologici a valore aggiunto in cui collabora con alcuni grandi clienti quali ABB Power One e Power One, Santerno, Leonardo, Fincantieri, OMPM, A.Abete. Grazie alle attività ed i progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (vedi rl.protom.com/portfolio) cofinanziati con risorse economiche di enti pubblici di afferenza sia regionale che nazionale che comunitaria (Regione Campania, Ministero della Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico, European Commission, Clean Sky Joint Undertaking tra i principali), Protom ha esteso il proprio networking anche al di fuori dei confini nazionali sia con primari enti accademici che con grandi imprese e PMI.

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

L'azienda dispone di una faculty composta da docenti dipendenti e docenti professionisti provenienti dal mondo della consulenza e dell'università. Inoltre è disponibile una propria piattaforma Learning Management System per attività formative a distanza, sia sincrone che asincrone. Sono disponibili aule di proprietà sia a Napoli che a Milano. Il team dedicato al coordinamento delle attività di formazione si compone di risorse senior con qualifica professionale rilasciata da AIF Associazione Nazionale Formatori di: - Direttore Ente di Formazione - Analista fabbisogni formazione - Progettista - Coordinatore - Responsabile della rendicontazione

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Accreditamento Ente di Formazione REGIONE CAMPANIA – Ente di formazione qualificato dai FONDI INTERPROFESSIONALI: Fondimpresa // Fonarcom // Foragri – Ente di formazione accreditato FORMATEP

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

685960308f636c01a2a70852

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

EHT S.C.p.A.

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

EHT S.C.p.A.

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

EHT è un Consorzio Stabile di imprese ICT (Information & Communication Technologies) per la partecipazione agli appalti pubblici (art. 45 comma 2 lettera c, Dlgs 50/2016 c.d. codice degli appalti), opera da general contractor nell'ambito di appalti nel settore pubblico e privato e come PMI Innovativa è impegnata in attività costanti di ricerca e sviluppo, anche mediante la partecipazione a grandi progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, che coinvolgono altresì Università ed Enti di ricerca. Ad oggi conta 79 Fabbriche Consorziato distribuite su circa

236 sedi in tutto il territorio nazionale, consentendo ad EHT di operare su più aree geografiche. EHT viene costituito nel 2005 e diventa Consorzio Stabile nel settore dei servizi ICT nel 2015, dotandosi di un'organizzazione propria in grado di sviluppare autonomamente progettualità innovativa e svolgere il ruolo di coordinamento tecnico-amministrativo delle iniziative proposte a cui intervengono le Fabbriche Consorziato nella qualità di Soci Esecutori. Il fatturato aggregato del Consorzio Stabile è pari a oltre 419 milioni di euro, con una forza lavoro complessiva di oltre 5000 persone. EHT si pone come aggregatore di PMI con un expertise nella Ricerca e Sviluppo nel settore dell'Innovazione Digitale. EHT progetta e realizza Sistemi e Soluzioni Digitali aggregando le competenze e la capacità produttiva di PMI dell'ICT che operano in diversi ambiti settoriali e applicativi, sull'intero territorio nazionale. Fattore distintivo di successo è la capacità di coordinare progetti complessi, sia dal punto di vista degli obiettivi da realizzare che per la numerosità dei partner coinvolti. EHT operando su tutto il territorio nazionale e, pur mantenendo il suo status di PMI Innovativa, agisce come una Grande Impresa organizzata secondo il paradigma di Fabbrica Digitale Diffusa. Nella sua doppia anima di Impresa a Rete e PMI Innovativa, EHT svolge Attività di ricerca, progettazione e sviluppo di Sistemi e Soluzioni Digitali, in un ampio spettro di Ambiti Applicativi, sostenendo e promuovendo le Fabbriche Consorziato.

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

CATANIA

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

CT

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

SICILIA

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Viale Africa, 31

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

95129

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0958738230

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

segreteria@eht.eu

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

segreteria@eht.eu

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

No

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Rosaria Ausilia

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Giandolfo

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

GNDRRS74D52C351A

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

segreteria@eht.eu

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0958738230

➤ **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Wladimiro Carlo

➤ **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Patatu

➤ **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

PTTWDM73H23I452U

➤ **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

vladimiro.patatu@eht.eu

➤ **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3929805610

➤ **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

CV_Patatu Wladimiro_2025-06 EUROPEO.pdf.p7m

➤ **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Rosaria Ausilia

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Giandolfo

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

GNDRRS74D52C351A

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

rosaria.giandolfo@eht.eu

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

0958738230

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

20250626 Giandolfo Rosaria CVs.pdf.p7m

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

L'azienda ha al suo interno personale per un numero pari a 83 unità, di cui 23 addetti ad attività di ricerca e sviluppo.

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

EHT è un consorzio di imprese che agisce come una unica impresa, capace di ideare, elaborare ed eseguire progetti articolati di innovazione. EHT assume spesso il ruolo di leader nel coordinamento di progetti di ricerca e sviluppo, sia in qualità di consulente che in qualità di beneficiario facente parte del consorzio proponente, per progetti anche articolati e del calibro di progetti PON del valore di decine di milioni di euro. Tutto questo è possibile grazie al modello organizzativo di EHT, che ha saputo negli anni dotarsi di risorse di alto profilo, esperti con ultradecennale - in alcuni casi ultraventennale - esperienza nella ideazione, progettazione e conduzione di progetti complessi. Essendo tutte le attività di EHT a forte carattere innovativo, EHT ha organizzato la propria struttura dotandosi di una Business Unit dedicata alla ricerca e sviluppo. La Business Unit è organizzata nelle Aree di "Business Management" per la generazione delle opportunità, di "Technical Business Management" per l'ideazione dei percorsi di innovazione e per la predisposizione delle offerte, e di "Technical Project Management" per la

realizzazione dei percorsi di innovazione e delle commesse. Le Aree di Technical Business Management e di Technical Project Management sono gestite ciascuna da responsabili con vasta esperienza nel concepire, progettare e realizzare articolati percorsi di innovazione. Ciascuna Area dispone di un team di Project Manager esperti nella definizione e conduzione di progetti complessi e ad alto carattere innovativo. La forza di EHT risiede nella sua doppia valenza di impresa e consorzio, che le permette di realizzare veri e propri programmi di innovazione attingendo per la loro implementazione alle risorse delle aziende socie, identificando tra queste le risorse con le competenze chiave necessarie per affrontare le sfide progettuali.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

EHT è un Consorzio Stabile di imprese ICT (Information & Communication Technologies) per la partecipazione agli appalti pubblici (art. 45 comma 2 lettera c, Dlgs 50/2016 c.d. codice degli appalti), opera da general contractor nell'ambito di appalti nel settore pubblico e privato e come PMI Innovativa è impegnata in attività costanti di ricerca e sviluppo, anche mediante la partecipazione a grandi progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, che coinvolgono altresì Università ed Enti di ricerca. EHT operando su tutto il territorio nazionale e, pur mantenendo il suo status di PMI Innovativa, agisce come una Grande Impresa organizzata secondo il paradigma di Fabbrica Digitale Diffusa. Nella sua doppia anima di Impresa a Rete e PMI Innovativa, EHT svolge Attività di ricerca, progettazione e sviluppo di Sistemi e Soluzioni Digitali, in un ampio spettro di Ambiti Applicativi, sostenendo e promuovendo le Fabbriche Consorziate. Inoltre, EHT in questi anni ha stipulato numerose convenzioni con Università, Enti di Ricerca, svolge la sua attività con un'interlocazione costante con banche e istituti di credito e attiva nelle filiere di riferimento e negli ambiti aggregativi che vedono il settore presente. contratti e/o convenzioni attualmente attivi con network nazionali che prevedono il coinvolgimento di soggetti qualificati dell'innovazione

- Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi-Sicilia - Catania - Società consortile costituita da Imprese, Università, Enti pubblici e privati di Ricerca - Socio Azionista 0,87% - <https://www.distrettomicronano.it/>
- DHITECH SCARL - Distretto Tecnologico HiTech -Puglia – Lecce - Società Consortile a resp. Limitata - Socio Azionista 0,2% - <http://www.dhitech.it/>
- Distretto Economia Circolare Siciliana (Patto di sviluppo distrettuale elaborato ai sensi del D.A. n. 163 del 20/02/2020) - Libera aggregazione di imprese – Aderente - <https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/n163-20-02-2020>
- Contratto di Rete Sikelia - (Riconosciuto MISE e Regione Sicilia e ammesso alla partecipazione DIH) – Catania - Rete Imprese Con costituzione fondo – Aderente - http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_ArchivioLaRegioneInforma/PIR_2021/PIR_Aprile/PIR_PoloSikeliaentrolunedì
- Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente" – Bologna - Cluster Nazionali associazione riconosciuta MUR - Aderente come Membro Industriale - <https://www.fabbricaintelligente.it/>
- Cluster Tecnologico Nazionale "SmartCommunitiesTech" - Torino - Cluster Nazionali associazione riconosciuta MUR – Aderente - <https://www.smartcommunitiestech.it/>
- Ecosistema Innovazione Samothrace (Sicilian Micro and Nano Technologies Research and Innovation Center) – Catania - Fondazione di partecipazione - Socio Fondatore - <https://samothrace.eu/>
- REP Srl è un Centro di Ricerca sulle Pubbliche Amministrazioni – Milano - Centro di Ricerca - Socio Azionista - <https://centrorep.it/it/>
- Fondazione Digital Innovation Istituite – Roma - Fondazione ONLUS - Organismo Ricerca - Socio Sostenitore- <https://sostenibilitadigitale.it/>
- Osservatorio Identità Digitale – Milano – Associazione - Convenzione 2023-2024 su temi di Ricerca sulla Identità digitale - <https://www.osservatori.net/it/ricerche/osservatori-attivi/digital-identity>
- The Waterborne TP – Brussels, Belgio - European Technology Platforms, advisory body - Adesione come membro - <https://www.waterborne.eu/>
- CCAM - Connected, Cooperative and Automated Mobility Association - Brussels, Belgio - European Technology Platforms, advisory body - Adesione come membro - <https://www.ccam.eu/>
- Harmonic Innovation Group – Roma - Holding Benefit SpA - Socio Azionista - <https://harmonicinnovationgroup.it/>

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

risorse dedicate in termini di personale e infrastrutture, obiettivi di tale attività indicando la numerosità complessiva dei formandi e livello qualifica. Nell'area sono impegnate 5 risorse. 3 sedi operative: 1 sede a Palermo e 2 a Catania. Nell'anno 2024 sono stati formati circa 90 allievi che hanno ottenuto una certificazione di qualifica professionale da un minimo di 2 EQF fino a 5 EQF.

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

titoli rilasciati ed enti di riconoscimento EHT è accreditata presso la regione Siciliana con Accreditamento standard per attività finanziate nell'ambito dell'Orientamento e della Formazione Professionale EHT è accreditata come Ente di Formazione Forma.Temp EHT è inserita nell'Elenco dei Soggetti Formatori ai sensi del D.A. n. 1432/2019 abilitati all'erogazione dei corsi di formazione ed aggiornamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

685983d88f636c01a2a786e7

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DiRiUm

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nasce nell'ottobre del 2021 a partire dai componenti dei Dipartimenti di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate e di Studi Umanistici. Fondato sui concetti chiave di creatività e sostenibilità, identità e interdisciplinarietà, contaminazione e glocalizzazione dei saperi, memoria e futuro delle "scienze" umane, il Dipartimento promuove un ripensamento serio e profondo di ogni ambito umanistico – letterario, storico, linguistico, artistico, archeologico e filosofico – che può giovare dell'innesto proficuo di altri ambiti scientifico-disciplinari: dalle scienze socio-politologiche e pedagogiche a quelle giuridico-economiche, dalle informatiche e fisicomatematiche a quelle ambientali, della salute e del benessere. Sono inoltre presenti 4 laboratori specializzati dall'archeologia alla storia contemporanea, dalla paleografia all'audio-visivo, raccolti sotto un'unica struttura (Laboratorio StudiUm). Il Dipartimento aderisce a 8 Centri di Ricerca, interdipartimentali e interuniversitari. Performativo è il livello di internazionalizzazione raggiunto grazie alle numerose convenzioni e agli oltre 200 accordi Erasmus, oltre alle numerose relazioni derivate dai progetti internazionali gestiti sia come partner sia come capofila. Notevole anche la presenza del Dipartimento presso Enti culturali a carattere regionale (Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese – Piano Strategico della cultura).

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

BARI

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

BA

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

PUGLIA

- **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

- **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Piazza Umberto I n. 1

- **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

70121

- **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0805714667

- **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

direzione.dirium@uniba.it

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

direzione.dirium@pec.uniba.it

- **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

- **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

- **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Elisabetta

- **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Todisco

- **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

TDSLBT69L70A883Z

- **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

elisabetta.todisco@uniba.it

- **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0805714556

- **13A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**
Italiana
- **13A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**
Adriana
- **13A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**
Agrimi
- **13A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**
GRMDRN66R50E506L
- **13A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**
ricerca@uniba.it
- **13A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**
universitabari@pec.it
- **13A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**
0805714082
- **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**
Italiana
- **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**
Volpe
- **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**
Giuliano
- **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**
VLPGLN58M17L109G
- **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**
giuliano.volpe@uniba.it
- **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**
3204394590
- **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**
G.Volpe Curriculum signed.pdf

➤ **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

[Lettera di Incarico Volpe_307_HERITAS.pdf.p7m](#)

➤ **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Adriana

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Agrimi

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

GRMDRN66R50E506L

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

ricerca@uniba.it

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

0805714082

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

[CV ADRIANA AGRIMI_2025_signed.pdf](#)

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

[Lettera di Incarico Agrimi_307_HERITAS_signed_signed.pdf](#)

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La componente amministrativa del Dipartimento è costituita da 35 unità di personale, diverse delle quali a tempo parziale, distribuite su 5 unità operative, a fronte di 166 docenti, 18 corsi di studio, 1 scuola di specializzazione, 5 dottorati, quasi 50 progetti di ricerca.

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La cifra complessiva delle attività dipartimentali sul fronte della ricerca è quella di un costante impulso alla condivisione e alla creazione di reti: sia sul versante interno, tra i diversi comparti disciplinari e ambiti presenti nel Dipartimento, sia sul versante esterno, con azioni mirate quanto possibile al coinvolgimento dinamico di altri attori, operanti su piani anche diversi da quello strettamente accademico. Nello specifico il Dipartimento gestisce attualmente (al netto di interventi come REFIN, RIPARTI o REACT-EU) 44 progetti di Ricerca di carattere regionale, nazionale (PRIN, POC) e internazionali (Erasmus+, Interreg) che hanno comportato incisive ricadute in termini di produzione della ricerca, creazione di relazioni con realtà economiche locali, con centri nazionali e internazionali (molto numerosi gli accordi e le convenzioni stipulati) come anche economiche. Le risorse acquisite e le interazioni attivate hanno consentito e consentono la

dotazione di strumentazioni altamente professionali, l'acquisizione di mezzi per la ricerca e di personale. Si evidenzia inoltre il coinvolgimento di 19 docenti del Dipartimento nella massa critica di 5 (#) progetti (CHANGE, AGE-IT, GRINS, FAIR, SERICS) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" Investimento 1.3 Creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU PNRR. La visione sul versante della ricerca nel DiRiUm prevede dunque come proprie linee programmatiche di fondo l'interazione tra i vari ambiti e la comunicazione efficace dei risultati delle attività. L'interazione, in primo luogo, prevede la circolarità tra ricerca e insegnamento – sia nei corsi di laurea, sia soprattutto nei corsi di dottorato, nella scuola di specializzazione, nei master), nonché il perseguimento di tratti comuni in riferimento alla vocazione internazionale – verso i Balcani e il Mediterraneo in primo luogo - della nostra Università, con condivisione dei contatti di livello internazionale che i Docenti del DiRiUm coltivano e perseguono. L'attività di ricerca di ambito umanistico, anche quella più innovativa, trova il primo naturale canale di comunicazione nelle pubblicazioni, ma altrettanto naturalmente tale canale di comunicazione non può essere considerato l'unico. Senza una strategia di comunicazione adeguata, efficace, permanente, la ricerca e i suoi risultati, di fatto rischiano di non esistere per la stragrande maggioranza o, su un altro piano, di restare chiuse ad un pubblico più ampio oltre i confini nazionali. La visione da adottare è quella di un allargamento dello spettro comunicativo, utilizzando in modo più performante quanto già esistente e magari prevedendo anche un adeguato cambiamento anche sul piano della formazione – con l'inserimento di corsi in lingua inglese, senza i quali è oggettivamente problematico attrarre potenziali studenti non italiani.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

L'attività del DiRiUm si articola in pubblicazioni, seminari, convegni e congressi accademici, generando ricadute positive sul territorio e promuovendo un dialogo costante con il tessuto sociale, sia in fase di ricerca sia nella disseminazione dei risultati. Tali attività sono monitorate attraverso appositi strumenti e saranno potenziate mediante iniziative di sensibilizzazione e formazione alla Terza Missione (TM) rivolte a tutto il personale. La produzione scientifica del Dipartimento si rivolge a un pubblico ampio, locale, regionale, nazionale e internazionale, avvalendosi di strumenti e metodologie innovative. Le attività monitorate, incluse quelle promosse dai Centri di ricerca del Dipartimento (CIRST, CUTAMC, CIRM, CISCuG, Seminario di Storia della Scienza, CESDIM), mostrano un costante impegno nella realizzazione e comunicazione di iniziative aperte alla società. Il DiRiUm potrà incrementare ulteriormente l'impatto sociale, economico e culturale delle proprie attività grazie alla partecipazione a partenariati estesi del PNRR e a numerosi progetti PRIN finanziati dal MUR, che vedono il coinvolgimento diretto di molti docenti. Le attività di Terza Missione del Dipartimento si concentrano in particolare in tre ambiti: "Public Engagement", "Formazione permanente e didattica aperta" e "Produzione e gestione di beni artistici e culturali". Le iniziative di Public Engagement mirano a coniugare valore scientifico e impatto sociale attraverso attività culturali di pubblica utilità (presentazioni di libri, mostre, tavole rotonde), eventi divulgativi rivolti a un pubblico non accademico, valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, e collaborazioni con il mondo scolastico. Molte di queste iniziative sono progettate in sinergia con il territorio e mirano a favorire l'integrazione e il dialogo. Tra gli esempi: articoli e interventi su media locali e nazionali per la promozione del patrimonio culturale, contributi divulgativi in ambito umanistico, partecipazioni a programmi televisivi e radiofonici. Inoltre, ogni anno si organizzano eventi, festival e seminari su temi di attualità e iniziative per la promozione del territorio e di una visione globale del patrimonio. Per il triennio 2025-2027, il Dipartimento mira a rafforzare i processi di internazionalizzazione, promuovendo multilinguismo e interculturalità. Ciò comporta il miglioramento dell'offerta didattica attraverso accordi e partenariati strategici internazionali, la creazione di opportunità di tirocinio all'estero, e l'ottimizzazione dei servizi per studenti internazionali. In ambito di ricerca, il DiRiUm collabora con università europee ed extra-europee, partecipando a progetti di rilievo (PRIN, FIRB, Interreg), e i suoi docenti sono attivi in centri e

dottorati stranieri, organizzano convegni internazionali e pubblicano in sedi editoriali prestigiose. Le azioni strategiche previste includono la promozione della partecipazione a bandi di ricerca europei e internazionali, l'implementazione di cotutele nei dottorati, il sostegno alla mobilità dei dottorandi e la promozione della pubblicazione in lingua straniera. Per misurare l'efficacia delle iniziative, saranno adottati specifici indicatori: percentuale di pubblicazioni con coautori internazionali, numero di docenti e ricercatori ospitati, percentuale di dottori di ricerca con esperienze all'estero, iscritti ai dottorati industriali e borse finanziate da enti esterni.

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Al fine di intercettare una platea più ampia di studenti sarà utile promuovere i corsi di laurea attraverso lo sviluppo e l'implementazione di pagine social dedicate. Tale attività può anche tener conto della mobilità degli/delle studenti in ambito nazionale che, opportunamente orientata, può costituire un mezzo per intercettare studenti di altri Atenei, regionali ed extra-regionali. Affianco a tale attività sarà necessario realizzare la versione in lingua inglese delle pagine web istituzionali dei corsi di studio e progettare attività di orientamento internazionale, incrementando il numero di corsi di studio a doppio titolo. Sul lato del rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa, da un lato, si cercherà di potenziare la dimensione "digitale", dall'altro, si proporranno corsi finalizzati al conseguimento delle "competenze trasversali" ben orientati al mercato del lavoro. Infine, un obiettivo essenziale sarà quello di migliorare l'attrattività dell'offerta didattica attraverso l'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti e l'arricchimento dell'offerta formativa anche in chiave multidisciplinare.

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Il Dipartimento è caratterizzato da una offerta formativa ampia e diversificata: 18 Corsi di Studio (9 Lauree Triennali e 9 Magistrali) razionalizzati in 5 interclassi. L'offerta, attenta alle specificità dei vari curricula espressi da ciascuno di questi corsi di studio in ordine agli obiettivi formativi e culturali e agli sbocchi professionali precisi, si è altresì aperta ad ambiti innovativi ed attrattivi: in particolare, con il DAMS, il Corso di laurea magistrale interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche, che, al fine di contribuire a ridurre un divario ancora troppo profondo nel nostro Paese, si propone di avviare un'esperienza pilota che integri la tradizione critica degli studi umanistici e dei saperi storici con le scienze informatiche e computazionali e, infine, il nuovo corso di studi in Nuovi Turismi. Effetto dell'ampiezza dell'offerta è che il Dipartimento si pone anche come un potente interlocutore sul fronte della didattica, anche per numero complessivo di studenti iscritti e di immatricolati. Le attività di orientamento sono state fortemente potenziate, prova ne è che il raggio geografico di partecipazione delle scuole si è allargato fino a comprendere, oltre all'area metropolitana di Bari, le province di BAT, Brindisi, Taranto e la provincia di Matera. L'attività di tutorato, che pure risulta molto proficua, necessita probabilmente di una ulteriore valorizzazione, che potrà essere sviluppata anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei docenti e una migliore e più fruttuosa strutturazione degli interventi.

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

6859841e6ecb25114977f193

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

CRF

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Costituito nel 1981 come Cooperativa di Ricerca senza fini di lucro, CRF Cooperativa Ricerca Finalizzata Sc è un Organismo di Ricerca riconosciuto ai sensi delle normative europee e nazionali, che opera nel rispetto della definizione di OdR indicata nella disciplina comunitaria: un soggetto il cui scopo principale è lo svolgimento di attività di ricerca di base, industriale e di sviluppo sperimentale, con la finalità di diffonderne i risultati attraverso insegnamento, pubblicazioni o trasferimento tecnologico. Iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche ARIANNA con il Codice Definitivo 000258_ART3, CRF è Laboratorio Altamente Qualificato riconosciuto dal MIUR e opera secondo il Sistema di Gestione della Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 per la specifica attività di "Ricerca applicata e innovazione tecnologica", che rappresenta lo strumento fondamentale per assicurare il miglioramento continuo delle attività e la soddisfazione dei partner e committenti. Oltre a tale certificazione, CRF è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015: peraltro, l'impegno concreto verso i principi di sostenibilità ambientale dell'organizzazione ha ricevuto recentemente il Rating ESG con un punteggio complessivo di 69, aggiudicandosi la posizione Silver. Oggi CRF intende essere struttura sempre più efficace, qualificata ed efficiente nella fornitura di servizi di ricerca applicata, di sviluppo sperimentale e di trasferimento d'innovazione nella qualità di OdR, realizzando e sviluppando progetti di ricerca in una vasta gamma di settori, tra cui agroalimentare, ambiente, energie rinnovabili, ICT, sicurezza sul lavoro, beni culturali, ingegneria e sociale. L'approccio adottato valorizza la co-progettazione e la sperimentazione diretta, spesso coinvolgendo micro e piccole imprese come laboratori pilota. La missione di CRF è proprio quella di costruire un ecosistema di ricerca industriale sperimentale, basato sulla cooperazione con PMI, università, enti pubblici di ricerca e attori sociali, con un occhio attento alla sostenibilità ambientale, alla solidarietà sociale e all'occupabilità delle persone svantaggiate. CRF si distingue per un modello organizzativo flessibile, fondato su principi cooperativi e sull'integrazione di competenze multidisciplinari. Le risorse interne – che includono ricercatori, project manager e specialisti in diversi ambiti – operano in sinergia con una rete esterna consolidata di outsourcer qualificati, pubblici e privati, che CRF ha capacità di individuare e di contrattualizzare così da offrire il più soddisfacente prodotto al cliente. In riferimento alle risorse strumentali, CRF dispone delle capacità e dei tools per l'accesso a banche dati brevettuali (UIBM, Espacenet, European Patent Register) e banche dati di letteratura scientifica (Pubmed, Google Scholar, Cochrane Library). A riguardo, di particolare rilievo ed importanza è l'attivazione dell'Accordo Quadro di collaborazione con il Centro di Ricerca Interuniversitario C.I.R.T.I.B.S., con sede legale presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", a cui aderiscono le Università di Napoli Federico II, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, L'Aquila, Modena Reggio-Emilia. Nella sede del Consorzio sono presenti laboratori con attrezzature di notevole valore tecnologico che consentono di sviluppare attività di ricerca nell'ambito dei materiali e dei processi di lavorazione innovativi. Degna di nota è anche la partecipazione al gruppo di lavoro del SUN (Symbiosis Users Network) – la prima rete di simbiosi industriale che riunisce Università, istituzioni politiche, enti di ricerca, società private, reti tecnologiche ed enti locali – nonché ai gruppi di lavoro dell'ICESP – la piattaforma italiana degli attori per l'Economia Circolare promossa dall'ENEA, il cui obiettivo è quello di creare un punto di convergenza nazionale sulle iniziative, le esperienze, le criticità, le prospettive e le aspettative sull'economia circolare.

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

PRATA SANNITA

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

CE

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

VIA CANTONE n. 84

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

81010

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

+39 328723640

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrif.it

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

info@pec.it

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si

L'Organismo di Ricerca CRF adotta un sistema di gestione finanziaria strutturato, trasparente e conforme alle normative vigenti, in grado di garantire la piena tracciabilità dei flussi economici e la separazione contabile delle attività svolte. Questo approccio consente di assicurare una corretta allocazione delle risorse, la verifica puntuale dei costi e il monitoraggio continuo dei budget dei progetti in corso. In quanto soggetto giuridico di diritto privato operante senza fini di lucro, CRF reinveste integralmente gli eventuali utili nello sviluppo delle proprie attività di ricerca, nella diffusione dei risultati o nella formazione. La struttura non distribuisce profitti e si configura come ente di ricerca indipendente, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale. Il sistema di gestione finanziaria di CRF si basa su centri di costo e di ricavo separati, che distingue in modo netto le spese e le entrate relative ai singoli progetti, siano essi finanziati da fondi pubblici (regionali, nazionali, europei) o da commesse private. Tale impostazione permette di soddisfare i requisiti di rendicontazione richiesti dalle Autorità di Gestione e dai soggetti erogatori, nonché di garantire la trasparenza nella gestione delle risorse. I progetti vengono pianificati attraverso una stesura accurata dei budget preventivi e il controllo gestionale avviene per mezzo di indicatori di performance (KPI), monitoraggi periodici e reportistica strutturata. Ogni intervento viene sottoposto a verifica da parte della direzione amministrativa e scientifica, con approvazione del consiglio di amministrazione della cooperativa, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario delle attività. Particolare attenzione è posta alla gestione delle risorse umane e degli outsourcer coinvolti nei progetti: le spese relative a collaborazioni esterne, consulenze e personale interno vengono documentate mediante contratti, lettere di incarico e registri attività, in linea con le richieste di rendicontazione dei bandi pubblici. Inoltre, CRF adotta un modello interno di tracciabilità delle attività di ricerca che consente la coerenza tra spesa dichiarata e attività effettivamente svolta. Il sistema di controllo interno assicura la regolarità delle operazioni economiche e l'aderenza agli standard di qualità previsti dalla certificazione ISO 9001:2015, per cui CRF è certificato per la specifica attività di "Ricerca applicata e innovazione tecnologica". L'adozione di procedure codificate per la gestione delle commesse, la contrattualizzazione degli attori coinvolti, la pianificazione delle attività e il monitoraggio delle scadenze progettuali,

costituisce un ulteriore elemento di garanzia in termini di efficacia, efficienza e legalità. La struttura si avvale anche di strumenti di gestione economica e contabile informatizzati che permettono di tenere sotto controllo in tempo reale l'andamento economico dei progetti e delle attività gestite, con puntuale monitoraggio e controllo dei processi sia di natura tecnica che economica. Il sistema informativo contabile, integrato con la rendicontazione dei progetti di ricerca, assicura rapidità e precisione nella gestione finanziaria. In linea con la propria missione e con l'impegno a favore della sostenibilità economica, ambientale e sociale, CRF attribuisce grande importanza alla gestione oculata e responsabile delle risorse, promuovendo una cultura economica orientata alla valorizzazione dei risultati di ricerca, alla diffusione e al trasferimento delle conoscenze al fine di generare impatti positivi per i territori, le imprese e le comunità locali. Infine, la capacità di attrarre risorse pubbliche e private – attraverso la partecipazione a bandi competitivi, collaborazioni con le PMI, e progetti europei – testimonia la solidità e l'affidabilità del sistema finanziario adottato, che rappresenta uno dei pilastri della continuità e dello sviluppo dell'Organismo di Ricerca CRF.

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

ITALIA

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

FABIO

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

MARTINO

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

+39 338242188

➤ **13A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

ITALIA

➤ **13A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

FABIO

➤ **13A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

MARTINO

➤ **13A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

➤ **13A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

➤ **13A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

infocrf@pec.it

➤ **13A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

+39 338242188

➤ **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Fabio

➤ **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Martino

➤ **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

➤ **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

➤ **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

+39 328 723 6407

➤ **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[CV FABIO MARTINO_RICERCA_2025.pdf.p7m](#)

➤ **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Fabio

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Martino

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

+39 328 723 6407

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV FABIO MARTINO_RICERCA_2025.pdf.p7m

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

L'Organismo di Ricerca CRF dispone di un patrimonio umano altamente qualificato, multidisciplinare e costantemente aggiornato, che costituisce uno dei principali fattori distintivi e di competitività della struttura. Le risorse umane di CRF sono composte da personale assunto a tempo indeterminato (full-time e part-time), da una rete stabile di collaboratori e consulenti scientifici, nonché da una comunità estesa di esperti e professionisti che, pur non rientrando stabilmente nell'organico, continuano a contribuire attivamente allo sviluppo delle attività di ricerca, innovazione e formazione. Questa configurazione flessibile, favorita dalla forma giuridica di cooperativa, consente un'organizzazione dinamica del lavoro, una rapida capacità di adattamento progettuale e una continua contaminazione di competenze ed esperienze. La cooperativa, infatti, facilita l'ingresso e l'uscita di soci ricercatori, mantenendo con molti di loro un rapporto di collaborazione costante anche dopo la chiusura del rapporto formale, in un'ottica di crescita professionale condivisa. Tali soggetti rappresentano un capitale relazionale e intellettuale strategico, arricchito da reti personali e know-how specialistico, che CRF è in grado di attivare e valorizzare di volta in volta in base agli obiettivi progettuali. Tra le figure professionali attualmente presenti in CRF: Michela Reale – Ricercatrice e project manager esperta in trasferimento tecnologico, sostenibilità ambientale, economia circolare, marketing e comunicazione. Matteo Venditti – Esperto di sistemi di gestione per l'innovazione, progettista di percorsi formativi legati al Piano Transizione 4.0, project manager per progetti R&D nei settori ambiente, sicurezza, ICT e produzione industriale. Tamara Pellegrini – Ricercatrice laureata in Biotecnologie Mediche, con competenze in ricerca scientifica, qualità, progettazione di bandi e sostenibilità. Specializzata in simbiosi industriale, processi di economia circolare e gestione ambientale. Le risorse umane di CRF si distinguono non solo per l'elevato grado di specializzazione tecnica e scientifica, ma anche per la loro capacità progettuale, la propensione al lavoro in rete e l'impegno nella formazione continua. Il personale è regolarmente coinvolto in attività di aggiornamento professionale, partecipazione a conferenze, gruppi di lavoro tematici (quali SUN e ICESP) e progetti europei, oltre che in momenti di riflessione collettiva sullo sviluppo strategico dell'organismo. Il coordinamento scientifico e amministrativo delle attività è assicurato dal rappresentante legale Fabio Martino, che possiede una solida esperienza nella pianificazione e nella direzione di progetti di ricerca applicata, nonché nella gestione delle relazioni con enti istituzionali, partner tecnologici e imprese. La direzione favorisce un ambiente di lavoro cooperativo, valorizzando il contributo individuale e incoraggiando la partecipazione attiva alle decisioni strategiche e alla costruzione dei percorsi innovativi. In definitiva, le risorse

umane di CRF rappresentano il motore propulsivo dell'OdR, capaci di coniugare conoscenze avanzate, spirito cooperativo e vocazione al cambiamento. È attraverso questo capitale umano – solido, flessibile e motivato – che CRF riesce a generare valore, innovazione e risultati concreti nei propri ambiti di attività.

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

CRF dispone di un insieme articolato e sinergico di risorse strumentali, tecnologiche, metodologiche e professionali che consentono lo svolgimento di attività di ricerca applicata, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico ad alto livello. Tali risorse rappresentano il fondamento operativo e il punto di forza su cui si basa l'offerta di servizi scientifici e tecnologici qualificati rivolti a enti pubblici, imprese, startup, cooperative sociali e soggetti del terzo settore. Le infrastrutture di ricerca di CRF includono spazi attrezzati per attività di progettazione, analisi, prototipazione e sperimentazione, integrati con laboratori partner e reti di centri tecnologici pubblici e privati. CRF non opera come centro chiuso, ma come sistema aperto e connettivo, che accede e valorizza strutture condivise attraverso una rete di collaborazioni consolidate con università, consorzi interuniversitari, enti di ricerca, APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) e PMI innovative. In particolare, CRF è partner dell'Accordo Quadro con CIRTIBS, centro interuniversitario con accesso a laboratori ad alta specializzazione per la lavorazione di materiali innovativi e per la ricerca industriale avanzata. Tra le dotazioni tecnologiche dirette e indirette che CRF è in grado di attivare figurano strumenti per prototipazione rapida; sensoristica IoT per il monitoraggio ambientale e la gestione intelligente dei dati; piattaforme software per la simulazione di processi e l'analisi tecnico-scientifica; dispositivi integrati (proprietary o brevettati) per il monitoraggio di parametri ambientali, la cattura selettiva di organismi acquatici, la sanificazione degli ambienti di lavoro, la coltivazione idroponica assistita. Grazie alla sua struttura leggera ma estensibile, CRF si distingue per la capacità di costruire sistemi modulari di ricerca che integrano tecnologie e metodologie secondo gli obiettivi specifici di ciascun progetto. Questo modello si fonda sull'attivazione coordinata di risorse interne (ricercatori, project manager, tecnici) e di una rete di outsourcer qualificati, pubblici e privati, accuratamente selezionati e validati secondo criteri di competenza tecnica, affidabilità ed etica professionale. I servizi per la ricerca offerti da CRF includono: 1) progettazione e coordinamento di progetti R&S a livello regionale, nazionale ed europeo; 2) analisi tecnico-scientifiche in ambiti multidisciplinari; 3) consulenza per il trasferimento tecnologico, il design for sustainability e l'eco-innovazione di prodotto e processo; 4) sviluppo di prototipi e dispositivi brevettabili; 5) supporto alla sperimentazione in campo e in laboratorio, anche in contesti industriali reali; 6) attività di divulgazione scientifica, formazione tecnica avanzata e valutazione d'impatto delle innovazioni; 7) accompagnamento alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca, attraverso studi di fattibilità tecnico-economica, marketing dell'innovazione e costruzione di reti di impresa. Dunque, CRF si configura come struttura capace di unire l'approccio rigoroso della ricerca con la concretezza operativa dello sviluppo industriale, rispondendo alle esigenze di innovazione di micro, piccole e medie imprese, con un'attenzione particolare ai temi della sostenibilità ambientale, della digitalizzazione dei processi e dell'inclusione sociale. La dimensione cooperativa di CRF consente inoltre di attivare, all'interno della stessa ricerca, processi produttivi partecipati che coinvolgono cooperative sociali, enti del terzo settore e soggetti svantaggiati, secondo un modello integrato di ricerca e impatto sociale. Queste caratteristiche rendono CRF un attore strategico nel panorama della ricerca applicata, capace di accompagnare imprese, territori e istituzioni nei processi di transizione ecologica, digitale e sociale, contribuendo in modo concreto alla costruzione di un sistema dell'innovazione aperto, inclusivo e ad alto impatto.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Il networking rappresenta uno dei pilastri strategici dell'Organismo di Ricerca CRF, che ha costruito una rete consolidata di relazioni tecnico-scientifiche con università, enti pubblici e privati, imprese, cooperative sociali, startup innovative e soggetti istituzionali. Tale rete consente

a CRF di operare come snodo tra mondo della ricerca e sistema produttivo, facilitando il trasferimento tecnologico, la sperimentazione sul campo e la co-progettazione con partner qualificati. Nel corso degli anni, CRF ha maturato una significativa esperienza nella cooperazione scientifica, avvalendosi di una vasta rete di outsourcer qualificati, pubblici e privati, a cui ricorre per affrontare con successo lo svolgimento di ricerche su più ambiti differenziati. Le competenze interne, già specifiche e trasversali, si fondono con quelle della rete di competenti outsourcer, che CRF ha capacità di individuare, contrattualizzare e coordinare. Proprio la forma giuridica di cooperativa – caratterizzata da flessibilità e snellezza – ha favorito un continuo avvicinamento di soci ricercatori, molti dei quali, pur lasciando formalmente la cooperativa, continuano a collaborare come preziosi consulenti esterni, apportando nuove esperienze, relazioni e know-how. CRF punta poi – da sempre – a coinvolgere piccole e microimprese non solo come destinatari dell'innovazione, ma come partner attivi, veri e propri laboratori pilota dell'innovazione. Questo approccio ha reso la partecipazione di CRF ai progetti di ricerca un valore aggiunto distintivo, grazie alla capacità di cooptare competenze aggiornate e validate per la realizzazione degli obiettivi applicativi. Tra i collaboratori di CRF, afferenti al mondo delle imprese e delle Università, nonché agli enti pubblici e privati, figurano l'Università La Sapienza di Roma (Dipartimento DICMA), l'Università degli Studi della Tuscia (Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia), l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (Dipartimento di Ingegneria Industriale), l'INAIL, Arken Spa – Azienda leader di arredamenti modulari per interni, il CREA-ZA – Centro di ricerca Zootecnica e Acquacoltura. Sul piano territoriale, CRF è promotore e membro fondatore dell'APEA REGIONALE Cartoneco, riconosciuta dalla Regione Lazio come Rete di Impresa Soggetto, con autonomia gestionale e finanziaria. Cartoneco opera come dimostratore tecnologico e strumento di formazione e divulgazione scientifica per la transizione ambientale, economica e sociale, secondo i criteri dell'economia circolare e della sostenibilità. CRF partecipa, inoltre, attivamente alle reti dell'innovazione promosse da LazioInnova e ha storicamente contribuito alla nascita dell'Associazione Innovaroma e del Parco Scientifico Romano in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, con focus su incubazione d'impresa, spin-off e trasferimento tecnologico. Non solo, recentemente CRF si è associata alla Rete Nazionale degli Incubatori Universitari e delle Start Cup Competition (PNICube), fondata con la missione di perseguire la valorizzazione imprenditoriale della ricerca attraverso un percorso generativo di imprenditorialità innovativa di ampio respiro, locale e nazionale, che ha come protagonisti ricercatori e studenti universitari. Infine, CRF è socio fondatore dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, che forma tecnici superiori in biotecnologie, economia circolare e digitalizzazione. Questa collaborazione rafforza ulteriormente l'integrazione tra ricerca scientifica e formazione tecnica avanzata, contribuendo alla costruzione di una società eco-sostenibile e digitalmente competente.

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Certificato nel settore EA37, l'Organismo di Ricerca CRF considera la formazione un asse strategico del proprio operato, complementare alle attività di ricerca e innovazione. In coerenza con la propria missione istituzionale, CRF promuove percorsi formativi volti a diffondere la cultura scientifica, ad accrescere le competenze tecnico-professionali e a favorire l'inserimento lavorativo, con particolare attenzione ai settori emergenti e alle esigenze delle piccole e medie imprese. Le attività formative si fondano sulle risorse umane interne, che partecipano attivamente alla progettazione, al coordinamento e all'erogazione di moduli formativi specialistici, anche in collaborazione con università, enti pubblici e imprese. Tra i principali professionisti coinvolti: Michela Reale, project manager esperta in trasferimento tecnologico, marketing e comunicazione scientifica; Matteo Venditti, progettista di percorsi formativi legati al Piano Transizione 4.0, esperto in coordinamento e validazione di progetti R&S; Tamara Pellegrini, ricercatrice in biotecnologie mediche, esperta in sostenibilità ambientale, simbiosi industriale e bandi di finanziamento; Paolo Negretti, Innovation Manager del MIMIT e ricercatore in scienze naturali e ingegneristiche; Giovanna Bianconi, agrotecnico, ricercatrice e Innovation Manager del MIMIT, con competenze nella cooperazione internazionale e promozione culturale; Gian Matteo Panunzi,

ricercatore in bioeconomia applicata al settore economico primario e esperto designato dal MASAF. CRF è dotato di un'infrastruttura operativa e organizzativa in grado di supportare attività didattiche sia in presenza che in modalità blended o e-learning. Dispone di spazi attrezzati per la formazione, dotati di supporti multimediali, oltre alla possibilità di utilizzare laboratori partner per attività dimostrative e pratiche. L'approccio formativo è orientato alla didattica laboratoriale, all'apprendimento per progetti e all'uso di strumenti digitali avanzati. Tra le iniziative più significative si segnala la partecipazione di CRF alla fondazione dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, con sede nel Lazio, che ha come obiettivo la formazione di tecnici superiori nel settore delle biotecnologie, della digitalizzazione e della sostenibilità. La figura professionale formata – “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica” – è in grado di operare con autonomia nei processi produttivi, applicare normative di qualità, ambientali e di sicurezza, gestire impianti, valutare l'impatto ambientale e contribuire all'innovazione nei processi industriali. È, inoltre, in fase di progettazione una seconda figura: il “Tecnico superiore per la digitalizzazione e l'applicazione di tecnologie abilitanti nelle biotecnologie e nel biomedicale”. I percorsi formativi gestiti o co-progettati da CRF coinvolgono mediamente decine di formandi per ciclo, tra studenti diplomati, neolaureati, professionisti e lavoratori in riqualificazione, con l'obiettivo di innalzare i livelli di qualificazione in linea con le esigenze del mercato e dell'innovazione tecnologica. Le attività formative promosse da CRF, infatti, si rivolgono anche al personale delle PMI e delle cooperative sociali partner, attraverso interventi di aggiornamento, tutoraggio, affiancamento on-the-job e formazione continua. L'impegno di CRF nella formazione si estende anche a progetti educativi e divulgativi rivolti agli istituti scolastici superiori e alla cittadinanza, come il progetto STEMANTIC, promosso con l'IIS Giovanni XXIII di Roma, per l'introduzione delle STEM nelle scuole, attraverso laboratori su robotica educativa, stampa 3D e Internet of Things. Un elemento distintivo dell'approccio formativo di CRF è l'attenzione alla dimensione sociale, con particolare riguardo all'inclusione di soggetti svantaggiati e al sostegno all'occupabilità in contesti fragili.

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

CRF è impegnato in attività formative accreditate di rilevanza regionale e nazionale, finalizzate alla qualificazione tecnica superiore di giovani e adulti nei settori strategici della ricerca industriale, delle biotecnologie, della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione. Tali attività vengono progettate e realizzate nel rispetto dei requisiti previsti dagli ordinamenti pubblici di riferimento e in collaborazione con enti istituzionali, università, istituti scolastici e imprese. In particolare, CRF è socio fondatore dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, riconosciuto e accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dalla Regione Lazio. Nell'ambito di questo ITS, CRF contribuisce alla progettazione, all'erogazione e alla validazione di percorsi biennali post-diploma per la formazione di Tecnici Superiori per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica, con rilascio del Diploma statale di V livello EQF riconosciuto a livello nazionale ed europeo. Il percorso formativo è strutturato secondo le linee guida nazionali e prevede un monte ore di almeno 1800 ore in due anni, di cui il 30-40% in stage aziendali; docenze svolte per almeno il 50% da professionisti del settore; un sistema di valutazione e certificazione delle competenze trasparente, ancorato al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF); l'adozione di metodologie didattiche innovative, basate su progetti reali, laboratori pratici, esperienze immersive in impresa, blended learning. CRF partecipa attivamente sia alla progettazione del piano formativo che all'erogazione di moduli tecnico-scientifici specialistici, grazie alla propria expertise nella ricerca applicata, nella prototipazione, nella sostenibilità ambientale e nella transizione digitale. La sua presenza tra i soci fondatori dell'ITS consente, inoltre, di contribuire all'accREDITAMENTO formale delle attività svolte, garantendone qualità, efficacia e coerenza con i fabbisogni del mercato del lavoro. Oltre ai percorsi ITS, CRF ha partecipato e partecipa come ente attuatore o partner scientifico in progetti di formazione finanziata accreditata a livello regionale e nazionale, promossi attraverso bandi pubblici di enti come: Regione Lazio – Fondi FSE e POR-FESR; ARSIAL – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio; MIUR – Ministero dell'Università e della Ricerca,

tramite bandi per la diffusione delle STEM e della cultura scientifica; ANPAL e Camere di Commercio – tramite voucher digitali I4.0 e altri strumenti di supporto alla formazione delle imprese. In particolare, CRF ha promosso e gestito percorsi formativi riconosciuti nell’ambito dell’istruzione tecnica superiore, della formazione continua per adulti occupati e disoccupati, della riqualificazione professionale di lavoratori in transizione, con rilascio di attestati di frequenza e qualifiche professionali. Tra le esperienze significative si ricorda il progetto STEMANTIC, nell’ambito del programma “Curricoli Digitali”, svolto in partenariato con l’Istituto Giovanni XXIII di Roma e finanziato dal MIUR, che ha previsto la formazione di docenti e studenti con focus su robotica educativa, stampa 3D e Internet of Things. In questo contesto, CRF ha avuto un ruolo chiave nella validazione dei contenuti formativi e nella certificazione delle competenze digitali. Le attività formative accreditate sono costantemente accompagnate da un sistema di monitoraggio della qualità basato sugli standard della certificazione UNI EN ISO 9001:2015, con indicatori di efficacia didattica, gradimento, placement e impatto occupazionale. Tale sistema rende CRF un ente affidabile per l’erogazione di percorsi con valore legale e professionale. In sintesi, l’offerta formativa accreditata di CRF si integra perfettamente con la missione dell’ente e risponde alle priorità di Europa 2020 e 2030, contribuendo a formare nuove generazioni di tecnici altamente qualificati.

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

685984806ee696780e68a0d3

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Cityopensource srl

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

Cityopensource

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Cityopensource [CHANGES] Bando D.D. 307/2025

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Via G. Carducci, 29

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

80121

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

3394230773

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

hello@cityopensource.com

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

cityopensource@pec.it

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

No

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Ilaria

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Vitellio

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

VTLLRI69M66H703Y

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

ilaria.vitellio@gmail.com

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

3394230773

➤ **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Ilaria

➤ **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Vitellio

➤ **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

VTLLRI69M66H703Y

➤ **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

ilaria@cityopensource.com

➤ **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3394230773

➤ **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[CV-Vitellio-Giugno_2025_Slim_signed.pdf](#)

➤ **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Arturo Ciro

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Maiolino

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

MLNRRC69A27F839M

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

amaiolino@odc.napoli.it

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

3332186998

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

[Maiolino_CV_2025-06-26_ecv_signed.pdf](#)

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

5 persone impegnate in ricerca e sviluppo

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le**

sottostrutture)

CityopenSource srl, start up innovativa e 100% impresa femminile, sviluppa applicazioni digitali per progetti collaborativi di digital storytelling con la localizzazione di contenuti multimediali e dati su mappe interattive. Ha sviluppato e curato progetti di mappatura collaborativa per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli il progetto “extraMANN” mappatura dei piccoli musei e patrimoni culturali a Napoli; per il MIC -Direzione Generale Creatività Contemporanea le piattaforma “Luoghi del Contemporaneo” e “Duepercento”, per la Regione Campania - Direzione Generale Governo del Territorio il progetto di mappatura “Architetture moderne e contemporanee in Campania”, per il Teatro Pubblico Pugliese-Puglia Culture il progetto “Luoghi della memoria” mappatura dei progetti di promozione e sostegno alle attività di valorizzazione dei luoghi della memoria del novecento e degli archivi storici della Puglia LR 10/20, per il Comune di Salerno il progetto riuSA con mappatura del patrimonio dismesso, per la Regione Puglia la mappatura collaborativa degli “Orti di Puglia” LR 28/17, per il Comune di Noci (BA) il progetto di mappatura “Pietre Miliari - Percorsi per una comunità di patrimoni”, per l’università di Foggia il progetto di mappatura collaborativa nell’ambito del progetto On the Edge. Archaeology and History of marginal landscapes of contemporary Apulia, per Mappina APS il progetto di “Mappatura collaborativa dell’architettura delle donne in Campania” Con i fondi PNRR sviluppa applicativi di mappatura collaborativa per i seguenti progetti: ColLABORare - COproduzione di conoscenze - Laboratori partecipati - Lavoro - Archeologia e architettura - Beni materiali e immateriali - Open source - Resilienza - Archivi -Ricerca -Esperienze: una piattaforma di mappatura partecipativa per i paesaggi del lavoro e della produzione in Puglia e in Basilicata, come dispositivo di interazione tra la competenza esperta e la conoscenza diffusa dei territori CROMO - CROwdsourced MONitoring of distributed Cultural Resources: un’applicazione in AR che sfruttando l’intelligenza artificiale promuove il monitoraggio partecipato dei beni culturali tangibili distribuiti lungo un tratto del territorio Campano attraversato dalla via Appia La scossa: un progetto di narrazione collettiva del Parco Archeologico dei Campi Flegrei con la generazione di open data e digital commons.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

CityopenSource collabora con enti e istituti di ricerca quali: Università di Salerno – Dipartimento di Informatica, Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani; Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Architettura, con l’Università di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione. Ha inoltre collaborazioni stabili con ForumPA.

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

CityopenSource può contare su personale altamente qualificato che ha svolto attività formativa per università, enti di ricerca e privati.

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

685984af6ecb25114977f312

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

DIGITARCA S.R.L.

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DIGITARCA S.R.L.

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Digitarca è una PMI innovativa specializzata nella creazione e gestione di Gemelli Digitali 3D mediante acquisizione ed elaborazione di dati 3D geospaziali ad alta precisione derivanti da rilievi on field ad alto rendimento, nonché attraverso lo sviluppo di piattaforme software per facilitarne la gestione e la relativa interrogazione. A fronte dell'esperienza ventennale, infatti, Digitarca ha sviluppato piattaforme software GIS e gestionali al fine di supportare ed agevolare clienti di natura pubblica e privata in vari ambiti, tra cui spiccano l'asset inventory, la valorizzazione e promozione turistica applicata a musei, beni culturali e/o strutture ricettive, il real estate, il facility management ed il censimento del patrimonio, garantendo ottimizzazione nella fruizione, gestione, manipolazione e mappatura dei Digital Twin. Allo stato attuale, inoltre, sfruttando l'addestramento di algoritmi di AI coadiuvati da tecnologie AR, Digitarca lavora all'implementazione di tali tecnologie nell'ambito delle proprie piattaforme software, sviluppando app fruibili sia in ambiente Apple che Android. In particolare, questo per garantire elevate prestazioni, rapidità ed efficienza dei servizi, nonché soluzioni all'avanguardia e customizzabili assecondando i differenti use-case. Dalle singole opere d'arte 3D agli edifici, sino ai contesti di intere città e spazi urbani, le soluzioni tecnologiche e software offerte da Digitarca rispondono in maniera dinamica alle principali esigenze di mercato, garantendo altresì estrema duttilità dei tool, sempre adattabili ed implementabili, nonché customizzabili, assecondando le specifiche richieste. Digitarca si impegna costantemente nell'aggiornamento strumentale e professionale rispetto alle nuove tendenze e innovazioni nel settore della creazione e gestione di Digital Twin 3D, offrendo servizi avanzati e garantendo elevate prestazioni sempre all'avanguardia al fine di ottenere dati geospaziali e dati in out-put accurati e dettagliati.

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

MOLA DI BARI

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

BA

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

PUGLIA

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Corso Umberto I 32

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

70042

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0803325100

- **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**
digitarcasrl@pec.it
- 13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**
digitarcasrl@pec.it
- **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**
No
- **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**
ITALIA
- **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**
Vito Leonardo
- **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**
Chiechi
- **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**
CHCVLN71E14A662O
- **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**
leo.chiechi@digitarca.it
- **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**
3337732177
- **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**
Italiana
- **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**
Vito Leonardo
- **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**
Chiechi
- **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**
CHCVLN71E14A662O
- **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**
leo.chiechi@digitarca.it

- **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**
[+ 39 3337732177](tel:+393337732177)
- **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**
[CV_Vito Leonardo Chiechi.pdf.p7m](#)
- **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**
- **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**
[Italiana](#)
- **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**
[Alessandro](#)
- **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**
[Accettura](#)
- **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**
[CCTLSN96R25A662D](#)
- **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**
alessandro.accettura@digitarca.it
- **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**
[+ 39 3479210549](tel:+393479210549)
- **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**
[CV_Alessandro Accettura.pdf.p7m](#)
- **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**
- **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La struttura tecnico organizzativa di Digitarca si compone di figure professionali con comprovata esperienza nel campo della cartografia e della topografia, nell'acquisizione dei dati e della loro elaborazione (post-processing), che garantirà, nella sua completezza, la qualità e l'affidabilità delle informazioni da restituire, ottimizzando i tempi di rilievo e di conseguenza la produzione dei deliverable. Tra le competenze dell'organico si annoverano: interpretazione, elaborazione e gestione di dati alfanumerici acquisiti con varie tecnologie (GPR, Drone, Lidar) e di nuvole di punti derivanti da fotogrammetria e da mappature MMS e TLS con derivazione di diversi output (*.las, *.DEM, Bando a Cascata Spoke 4 – Allegato A*.e57, *.xyz, *.asci, *.rcp, Ortofoto *.tiff, ecc). Il gruppo di lavoro garantisce, inoltre, buona padronanza di software quali: Photoshop,

software di modellazione, post processing e visualizzazione di nuvole di punti quali Trimble Real Works, Leica Cyclone, Metashape, Reality Capture, AutoCAD, Maya, Arnold for Maya, V-Ray, Zbrush, Unreal Engine, SktechUp, Lumion, Premier, LightRoom, Marvelous Designer, Cinema 4D, QGIS, ESRI ArcGIS, GE Smallworld, PostgreSQL – PostGIS, Autodesk MapGuide, Geoserver, sistemi operativi Linux Debian/Ubuntu, MS Access, Oracle PL/SQL, Apache Tomcat, SQLite, ftp, Petrel, Techlog, Omega, Visage, Leica Geosystem Cyclone, OpenLayers, Map e Revit, Intergraph Geomedia, MS SQL Server, Jasper Report, Wellview, ENVI, Interpret, Lennartz MARS & co., Seisan, Surfer, VirtualBox, VMWare, MESA, NORSAR, WinLog, VBA (visual basic for application), linguaggio html, servizi di rete (DHCP, WINS, DNS), Unity. Il team garantisce comprovata esperienza pluriennale nei settori pubblici e privati.

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La struttura tecnico organizzativa di Digitalca si compone di figure professionali con comprovata esperienza nel campo della cartografia e della topografia, nell'acquisizione dei dati e della loro elaborazione (post-processing), che garantirà, nella sua completezza, la qualità e l'affidabilità delle informazioni da restituire, ottimizzando i tempi di rilievo e di conseguenza la produzione dei deliverable. Tra le competenze dell'organico si annoverano: interpretazione, elaborazione e gestione di dati alfanumerici acquisiti con varie tecnologie (GPR, Drone, Lidar) e di nuvole di punti derivanti da fotogrammetria e da mappature MMS e TLS con derivazione di diversi output (*.las, *.DEM, Bando a Cascata Spoke 4 – Allegato A*.e57, *.xyz, *.asci, *.rcp, Ortofoto *.tiff, ecc). Il gruppo di lavoro garantisce, inoltre, buona padronanza di software quali: Photoshop, software di modellazione, post processing e visualizzazione di nuvole di punti quali Trimble Real Works, Leica Cyclone, Metashape, Reality Capture, AutoCAD, Maya, Arnold for Maya, V-Ray, Zbrush, Unreal Engine, SktechUp, Lumion, Premier, LightRoom, Marvelous Designer, Cinema 4D, QGIS, ESRI ArcGIS, GE Smallworld, PostgreSQL – PostGIS, Autodesk MapGuide, Geoserver, sistemi operativi Linux Debian/Ubuntu, MS Access, Oracle PL/SQL, Apache Tomcat, SQLite, ftp, Petrel, Techlog, Omega, Visage, Leica Geosystem Cyclone, OpenLayers, Map e Revit, Intergraph Geomedia, MS SQL Server, Jasper Report, Wellview, ENVI, Interpret, Lennartz MARS & co., Seisan, Surfer, VirtualBox, VMWare, MESA, NORSAR, WinLog, VBA (visual basic for application), linguaggio html, servizi di rete (DHCP, WINS, DNS), Unity. Il team garantisce comprovata esperienza pluriennale nei settori pubblici e privati.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Non applicabile

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Non applicabile

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

685984c98f636c01a2a78926

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Glossa srl

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

GLOSSA

➤ 13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura

Nel 1996 nasce il Consorzio Glossa (Università Federico II di Napoli e SELFIN-IBM Italia) che si trasforma, in continuità operativa e amministrativa nel 2021 in Glossa srl. Dal 2014 siamo certificati ISO9001 per le attività di Progettazione e Sviluppo Software e per Catalogazione e Digitalizzazione dei Beni Culturali. In questo ambito Glossa vanta numerose referenze presso i principali Istituti Culturali tra cui: Accademia dei Lincei; Gallerie Nazionali Barberini-Corsini; Museo Archeologico Nazionale di Napoli; Parco Archeologico di Pompei; Parco Archeologico di Ercolano; Università di Napoli "l'Orientale; MiC-Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione; MiC-Digital Library. Dal 2024 Glossa ha realizzato e gestisce tuttora il CRBC-Centro Regionale per i Beni Culturali della Campania con oltre 500.000 schede di catalogo e altrettante immagini digitali. GLOSSA srl, nato nel 1996 come Consorzio Glossa tra SELFIN SpA (100% IBM-Italia) e Università Federico II di Napoli e trasformatosi nel 2021 in continuità operativa e amministrativa in Società a Responsabilità Limitata, opera prevalentemente nello sviluppo di soluzioni applicative e di servizi professionali di digitalizzazione e catalogazione nel settore del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. Con tali premesse il Glossa ha stipulato appositi protocolli di intesa con • MiBACT-Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania • MiBACT-Museo Archeologico Nazionale di Napoli • MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli • MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli • Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Architettura • Università degli Studi Suor Orsola Benincasa • Università l'Orientale di Napoli • Provincia di Avellino per lo sviluppo di iniziative e attività congiunte nel settore della ricerca scientifica e della formazione Dal 2014 il Glossa è in possesso della certificazione ISO 9001 N° 30814/14/S per le attività di: • Progettazione, realizzazione ed assistenza per software applicativo. • Catalogazione, Digitalizzazione e fruizione del patrimonio culturale Glossa srl è una micro impresa con 8 dipendenti a tempo indeterminato e, di volta in volta, collaborazioni esterne di professionisti a partita iva o altra forma di collaborazione prevista dalla vigente normativa. La sede legale è anche sede operativa e include le attività di ricerca che possono coinvolgere, a vario titolo, tutto il Personale della Azienda.

➤ 13A4.5: Sede Fisica – Comune

NAPOLI

➤ 13A4.6: Sede Fisica – Provincia

NA

➤ 13A4.7: Sede Fisica – Regione

CAMPANIA

➤ 13A4.8: Sede Fisica – Nazione

ITALIA

➤ 13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo

VIA VINCENZO ARANGIO RUIZ N. 83

➤ 13A4.10: Sede Fisica – CAP

80122

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

08118223712

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

alessandra.frangipani@glossa-srl.it

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

postmaster@pec.glossa-srl.it

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Bruno

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Frangipani

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

FRNBRN56P25F839B

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

bruno.frangipani@glossa-srl.it

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

08118223712

➤ **13A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

italiana

➤ **13A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

ALESSANDRA

➤ **13A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

FRANGIPANI

- **13A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**
[FRNLSN85B46F799Z](#)
- **13A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**
alessandra.frangipani@glossa-srl.it
- **13A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**
postmaster@pec.glossa-srl.it
- **13A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**
[08118223712](#)
- **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**
[Italiana](#)
- **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**
[Bruno](#)
- **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**
[Frangipani](#)
- **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**
[FRNBRN56P25F839B](#)
- **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**
bruno.frangipani@glossa-srl.it
- **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**
[08118223712](#)
- **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**
[CV Bruno Frangipani 2025-signed.pdf](#)
- **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**
- **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**
[Italiana](#)
- **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**
[Alessandra](#)

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Frangipani

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

FRNLSN85B46F799Z

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

alessandra.frangipani@glossa-srl.it

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

3398145577

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV Alessandra Frangipani 2025-signed.pdf

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Glossa è una micro impresa con 8 dipendenti a tempo indeterminato e, di volta in volta, collaborazioni esterne di professionisti a partita iva o altra forma di collaborazione prevista dalla vigente normativa. La sede legale è anche sede operativa e include le attività di ricerca che possono coinvolgere, a vario titolo, tutto il Personale della Azienda. I dipendenti (5 donne e 3 uomini), tutti inquadrati dal CCNL Terziario avanzato fanno riferimento alla fascia Media (2 Risorse) e Basso (6 risorse) così come definite nella tabella dei "Costi Standard del Personale" del MUR

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Tutta la struttura operativa partecipa, anche solo parzialmente, alle attività di R&S sia autofinanziate che destinatarie di finanziamenti (regionali, nazionali ed europei). L'azienda dispone di adeguate attrezzature sia per le dotazioni individuali che per l'infrastruttura aziendale per la quale si avvale di servizi cloud da parte di primaria Azienda accreditata presso l'ACN Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

GLOSSA srl, nato nel 1996 come Consorzio Glossa tra SELFIN SpA (100% IBM-Italia) e Università Federico II di Napoli e trasformatosi nel 2021 in continuità operativa e amministrativa in Società a Responsabilità Limitata, opera prevalentemente nello sviluppo di soluzioni applicative e di servizi professionali di digitalizzazione e catalogazione nel settore del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. Con tali premesse il Glossa ha stipulato appositi protocolli di intesa con • MiBACT-Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania • MiBACT-Museo Archeologico Nazionale di Napoli • MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli • MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli • Università Federico II

di Napoli – Dipartimento di Architettura • Università degli Studi Suor Orsola Benincasa • Università l'Orientale di Napoli • Provincia di Avellino per lo sviluppo di iniziative e attività congiunte nel settore della ricerca scientifica e della formazione. Data una presenza radicata sul territorio e, in particolare, referenze e collaborazioni con le principali Istituzioni del settore tutela e valorizzazione dei beni culturali, Glossa ha qualificate competenze nelle tecnologie dell'informazione applicate a tale settore. Grazie ad uno specifico progetto di R&S finanziato nel 2004 Glossa ha realizzato, e gestisce tuttora il CRBC Centro Regionale per i Beni Culturali della Campania con oltre 1/2 milione di schede di catalogo e altrettante immagini, audio, 3D ecc..ecc..

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

La collaborazione con due degli Atenei regionali (Orientale e Suor Orsola) ha prodotto, nel tempo numerosi accordi di partenariato finalizzato alla formazione degli specializzandi in discipline umanistiche ma con interesse specifico nel settore ICT. Due risorse interne si sono alternate, nel tempo, nel ruolo di tutor

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

685ac2d66ee696780e6e692e

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DSU-UNINA

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) dell'Università di Napoli Federico II rappresenta un centro di eccellenza per la ricerca e la formazione nei settori delle scienze umane. Strutturato in sei Sezioni (Filologia moderna; Filosofia; Psicologia e scienze dell'educazione; Scienze dell'Antichità; Scienze storiche; Storia del patrimonio culturale), il Dipartimento promuove un approccio interdisciplinare e innovativo allo studio delle discipline filologico-letterarie, archivistiche, paleografiche, codicologiche, storico-librarie e più generalmente storiche. Il DSU ospita sette corsi di Laurea triennale e undici corsi di Laurea magistrale, che contano ogni anno circa 10.000 iscritti. Per quanto riguarda l'offerta post-laurea, il DSU promuove sei Master di II livello, quindici Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Particolare rilievo assume la Scuola di Alta Formazione in Storia e filologia del manoscritto e del libro antico, nata in collaborazione con il Ministero della Cultura e la Biblioteca Oratoriana dei Girolamini. L'attività di ricerca si articola anche attraverso sette Dottorati di ricerca. Riconosciuto a livello internazionale nell'ambito dell'Area 10 e ammesso al finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027, il DSU vanta una solida tradizione di studi sul documento scritto, sul patrimonio materiale e immateriale, sulle fonti protostoriche e sulla cultura greco-romana antica e tardoantica. Le sue ricerche spaziano fino all'età contemporanea, valorizzando la sinergia tra le discipline umanistiche e quelle delle aree 11 (archivistica, paleografia, codicologia, bibliografia, storia), 13 e 14. Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli "Federico II" è capofila dello Spoke 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU), "Digital Libraries, Archives and Philology" del progetto CHANGES.

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Via Porta di Massa 1

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

80133

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0812535523

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

dip.studiumanistici@unina.it

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

dip.studiumanistici@pec.unina.it

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

ANDREA

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

MAZZUCCHI

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MZZNDR66R08A662V

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

andrea.mazzucchi@unina.it

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0812535661

➤ **13A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Maria Carmela

➤ **13A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Serpico

➤ **13A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

SRPMCR83B59H931P

➤ **13A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

mariacarmela.serpico@unina.it

➤ **13A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

mariacarmela.serpico@personalepec.unina.it

➤ **13A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0812535634

➤ **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Andrea

➤ **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Mazzucchi

➤ **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

MZZNDR66R08A662V

➤ **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

andrea.mazzucchi@unina.it

➤ **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

[+393477006953](tel:+393477006953)

➤ **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[Mazzucchi_CV_signed.pdf](#)

➤ **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

[Italiana](#)

➤ **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

[Maria Carmela](#)

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

[Serpico](#)

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

[SRPMCR83B59H931P](#)

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

mariacarmela.serpico@unina.it

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

[+393470440154](tel:+393470440154)

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

[Serpico_CV_signed.pdf](#)

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) dell'Università di Napoli Federico II si configura come una realtà complessa e articolata, che coinvolge un ampio numero di docenti, ricercatori, e giovani studiosi. Le sue attività si distribuiscono principalmente nelle aree CUN 10 e 11, ma si estendono anche, seppur in misura più limitata, alle aree 12, 13 e 14. L'area CUN 10, dedicata alle Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, rappresenta il nucleo centrale del Dipartimento, con un totale di circa 200 unità di personale. In questa area si concentra il maggior numero di professori ordinari e associati e di ricercatori a tempo determinato. Il corpo docente è

affiancato da assegnisti di ricerca e dottorandi, a testimonianza dell'impegno del DSU nella formazione e nel coinvolgimento delle nuove generazioni nella ricerca scientifica. L'area CUN 11, relativa alle Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, è anch'essa molto rappresentata, con un totale di circa 100. Seguono con numeri decisamente più contenuti le altre aree. Le aree 12 (Scienze giuridiche), 13 (Scienze economiche e statistiche) e 14 (Scienze politiche e sociali) arrivano a contare circa 20 unità di personale. In totale, il Dipartimento di Studi Umanistici conta circa 350 persone distribuite tra personale docente strutturato, ricercatori a tempo determinato, assegnisti e dottorandi. Questa articolazione evidenzia un forte investimento nella ricerca, nella didattica e nella formazione avanzata, confermato anche dall'Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD), che per il DSU raggiunge il valore di 99. Tale dato attesta l'elevato livello qualitativo delle attività svolte e la piena rispondenza del Dipartimento agli standard di eccellenza previsti a livello nazionale.

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il Dipartimento di Studi Umanistici è dotato di numerose risorse per lo svolgimento di ricerche complesse in ambito strettamente umanistico come in ambito di transizione digitale. Fiore all'occhiello della sottostruttura è la ricca presenza di biblioteche, come la BRAU - Biblioteca di Area Umanistica sita in Piazza Bellini e la Biblioteca "S. Battaglia", collocata presso il Dipartimento e che raccoglie i volumi di un maestro quale Salvatore Battaglia. A ciò si aggiunge che il Dipartimento si è dotato, in anni recenti, di un laboratorio di informatica umanistica. Il Federico II Digital Humanities Lab (FeDHLab), fondato nel 2023 grazie al finanziamento del Dipartimento di Eccellenza, ha l'obiettivo di mettere in rete studenti, ricercatori, personale informatico e docenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e delle strutture affiliate, accomunati da interessi nelle Digital e Public Humanities. Il FeDHLab è uno spazio concreto che ambisce a diventare un Ambiente Digitale per la raccolta, la cura e la condivisione del patrimonio culturale delle proprie biblioteche, archivi e collezioni, ma è anche una piattaforma per favorire collaborazioni, scambi di idee, discussioni su approcci ed esperienze, e attività di formazione nelle competenze delle Digital Humanities.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Il Dipartimento di Studi Umanistici ha consolidato negli anni importanti collaborazioni e partnerships con attori nazionali e internazionali dell'ambito della transizione digitale e dell'applicazione dei protocolli digitali nell'ambito del patrimonio culturale: tra questi, si dovranno citare almeno network di ricerca internazionali come H2iOSC, DARIAH, Biblissima e il consorzio IIF, oltre che numerosi istituti del CNR, come l'Istituto di Linguistica Computazionale "A. Zampolli", l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "Alessandro Faedo", l'Opera del Vocabolario Italiano, l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale e l'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e scientifico moderno. Il Dipartimento partecipa inoltre, assieme all'intera Università di Napoli Federico II, al progetto AURORA, un'alleanza tra università europee nata all'interno dell'iniziativa "European Universities" promossa dalla Commissione Europea. L'alleanza punta a trasformare la cooperazione tra atenei europei, mettendo al centro valori come l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, l'impatto sociale della ricerca e l'innovazione didattica, avendo come obiettivo la costruzione di un modello universitario europeo integrato, in cui studenti, ricercatori e docenti possano muoversi liberamente tra le istituzioni, condividendo conoscenze, strumenti e approcci educativi. Ancora, il Dipartimento di Studi Umanistici partecipa a due grandi progetti dedicati alla digitalizzazione del patrimonio culturale italiano: lo Spoke 3 del progetto PNRR-CHANGES, di cui è leader e nel quale sono coinvolti ben 14 partner nazionali, e il progetto MAGIC (Manuscripts of Girolamini In Cloud), realizzato in sinergia col Dipartimento di Fisica di UNINA e tre aziende leader nel settore della gestione documentale (SA Documents, SA Digit, Netcom Engineering).

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Il Dipartimento di Studi Umanistici considera la formazione e la didattica attività inscindibili da quelle di ricerca. Il Dipartimento eroga 7 corsi di Laurea triennale e 12 corsi di Laurea Magistrale, 5 dottorati di ricerca e 6 master di II livello; è inoltre sede di una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e di una Scuola di Alta Formazione in Storia e filologia del manoscritto e del libro antico. Oltre a questi percorsi formativi, il DSU è continuamente impegnato nell'organizzazione di convegni, seminari e momenti di approfondimento sui temi umanistici che definiscono la sua identità culturale. La formazione è uno dei punti di forza del Dipartimento, che può contare su molti ricercatori, ricercatrici e docenti in grado di affrontare con dottrina, competenza e professionalità un vasto numero di argomenti regolando le modalità di insegnamento in base alla platea dei destinatari. La formazione promossa dal Dipartimento si lega inoltre alle esigenze del territorio campano, inteso come laboratorio vivo di conoscenza. La regione Campania, ricca di storia, arte e cultura, offre un contesto unico in cui lo studio delle discipline umanistiche si intreccia con esperienze sul campo. Gli studenti e le studentesse hanno la possibilità di partecipare a scavi archeologici, progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, iniziative nei musei, biblioteche e archivi, consolidando le proprie competenze in contesti reali e professionalizzanti.

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Il Dipartimento di Studi Umanistici ospita sette corsi di Laurea triennale e undici corsi di Laurea magistrale, che contano ogni anno circa 10.000 iscritti. Il Dipartimento è inoltre sede di 5 dottorati di ricerca, 6 Master di II livello, una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e una Scuola di Alta Formazione in Storia e filologia del manoscritto e del libro antico. A questi corsi si dovrà aggiungere una fitta programmazione di cicli di seminari e laboratori, che rendono il Dipartimento una delle strutture più attive e vivaci in ambito didattico dell'intero ateneo federiciano.

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

68398eb45728e605e68d8f40

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Fondazione CHANGES

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

CHANGES

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

La Fondazione CHANGES è un ente no profit, nato nel settembre 2022 con l'obiettivo di coordinare, in qualità di Hub, il progetto di Partenariato Esteso PNRR "CHANGES: Cultural Heritage Innovation for Next-Gen Sustainable Society", in risposta al Bando MUR D.D. n. 341 del 15 marzo 2022 (Misura 4, Componente 2, Investimento 1.3). Come Hub del progetto CHANGES, la Fondazione svolge un ruolo di raccordo delle attività di ricerca svolte dai singoli partner e Spoke, integrando conoscenze e discipline complementari per coprire l'intero ciclo dei beni culturali: dalla raccolta di dati multidisciplinari, alla loro elaborazione, alla visualizzazione in modalità phygital o virtuale, alla valorizzazione in chiave turistica. In chiave di sviluppo strategico di medio e lungo termine, la Fondazione si propone come Hub multi-tecnologico transdisciplinare di riferimento a livello nazionale e internazionale per la disseminazione e il public engagement, il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie (knowledge & technology transfer) e la formazione, con riferimento alla cultura umanistica e al patrimonio culturale. La Fondazione svolge attività strumentali e di supporto alla didattica e ricerca scientifica condotte dai propri partner, promuovendo la diffusione della cultura e lo sviluppo delle comunità attraverso

collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali. Inoltre, la Fondazione svolge attività integrative e complementari rispetto a quelle condotte dalle Università e dagli Enti di ricerca, in tema di: ricerca applicata e innovazione; trasferimento tecnologico; sviluppo di sistemi di incubazione e accelerazione imprese; formazione universitaria e professionalizzante; progettazione e gestione di infrastrutture di ricerca comuni; internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca, partecipando a iniziative congiunte e bandi europei. Si propone come interlocutore di riferimento per Amministrazioni e Istituzioni, offrendo soluzioni ai decisori politici e promuovendo modelli olistici per la tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Le aree tematiche prioritarie per la Fondazione sono: - Trasformazione digitale: digitalizzazione e strumenti digitali per mappatura, monitoraggio e conservazione patrimonio; tecnologie virtuali e phygital per valorizzazione; questioni epistemologiche dell'IA generativa. - Formazione: mappatura professionalità emergenti nelle CCI; formazione continua e congiunta università-imprese; soluzioni per la formazione interdisciplinare. - Tecnologie innovative: protocolli per diagnostica e restauro green; modelli, linee guida e best practices replicabili per workflow e progettazione. - Gestione partecipata: strumenti per partecipazione cittadina attraverso comunità di patrimonio, living labs, archeologia pubblica. - Sostenibilità: approcci olistici al territorio come paesaggio stratificato, coniugando sviluppo sostenibile, elementi ambientali e sociali in ottica inclusiva.

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

ROMA

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

RM

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

LAZIO

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro 5

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

00185

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

3896296831

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

info@fondazionechanges.org

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

fondazione.changes@pec.it

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
Contabilità separata

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

ILARIA

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

MANZINI

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MNZLRI83L59F952N

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

direttore.scientifico@fondazionechanges.org

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

3896296831

➤ **13A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Diego

➤ **13A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Bosco

➤ **13A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

BSCDGI82T30F119L

➤ **13A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

direttore.generale@fondazionechanges.org

➤ **13A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

fondazione.changes@pec.it

➤ **13A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

3481306750

➤ **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Ilaria

➤ **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Manzini

➤ **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

MNZLRI83L59F951N

➤ **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

direttore.scientifico@fondazionechanges.org

➤ **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3896296831

➤ **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[CV Europass Manzini_signed.pdf](#)

➤ **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Diego

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Bosco

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

BSCDGI82T30F119L

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

direttore.generale@fondazionechanges.org

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

3481306750

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV Diego Bosco Giu 25 ITA-signed (1).pdf

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il Direttore Scientifico (dott.ssa Ilaria Manzini) è l'unico dipendente della Fondazione. La Fondazione si avvale inoltre di consulenze e collaborazioni esterne per le funzioni seguenti: - Direzione Generale (dott. Diego Bosco); - Comunicazione e Disseminazione; - Trasferimento tecnologico; - Formazione; - Segreteria scientifica e amministrativa; - DPO; - Cybersecurity; - Proprietà intellettuale dei risultati della ricerca; - Consulenza del lavoro; - RSPP; - Legal. Il Presidente della Fondazione è il Prof. Marco Mancini.

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La Fondazione svolge attività strumentali e di supporto alla didattica e ricerca scientifica condotte dai propri partner, promuovendo la diffusione della cultura e lo sviluppo delle comunità attraverso collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali. Inoltre, la Fondazione svolge attività integrative e complementari rispetto a quelle condotte dalle Università e dagli Enti di ricerca, in tema di: ricerca applicata e innovazione; trasferimento tecnologico; sviluppo di sistemi di incubazione e accelerazione imprese; formazione universitaria e professionalizzante; progettazione e gestione di infrastrutture di ricerca comuni; internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca, partecipando a iniziative congiunte e bandi europei. Si propone come interlocutore di riferimento per Amministrazioni e Istituzioni, offrendo soluzioni ai decisori politici e promuovendo modelli olistici per la tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

La Fondazione CHANGES è operativa dalla fine del 2022 e rappresenta dunque una realtà in crescita. A livello nazionale, dal 2022 la Fondazione in qualità di Hub del Partenariato Esteso PNRR PE20 collabora con un ecosistema di 25 Soggetti tra Università, Enti di Ricerca, Scuole di studi avanzati, Imprese, Enti del Terzo Settore e Centri di Eccellenza, raccolti nel Partenariato stesso: Università degli Studi di Roma "Sapienza" Università degli Studi di Firenze Università Ca' Foscari Venezia Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Università degli Studi di Catania Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Università degli Studi di Napoli "Federico II" Università degli Studi di Bergamo Università degli Studi di Torino Università degli Studi di Milano Università degli Studi "Roma Tre" Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto Centrale per il Restauro Opificio delle Pietre Dure di Firenze Accademia Nazionale dei Lincei Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli Scuola Normale Superiore di Pisa Gran Sasso Science Institute Istituto Treccani S.p.A. Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia San Paolo Engineering S.p.A. EdilCo S.r.l. Società Cooperativa Culture Centro di Eccellenza DTC Lazio Fondazione Sicilia. Inoltre, sin dal 2022 tra i Soci della Fondazione è presente la Confederazione Cooperative Italiane, con la quale sono in corso varie iniziative per la messa a valore delle ricerche e innovazioni sviluppate dal progetto CHANGES in favore delle oltre 16.000 imprese rappresentate dall'Associazione. A livello di collaborazioni internazionali stabili, dal 2024 la Fondazione è "Regular member" di Time Machine Organization (TMO),

un'associazione con oltre 500 soggetti partecipanti da tutti i paesi Europei, volta alla cooperazione scientifica e tecnologica per lo sviluppo, l'uso e il riuso digitale di strumenti Open Source e dati FAIR relativi al patrimonio culturale. Inoltre, la Fondazione CHANGES è inserita nel consorzio del progetto europeo PlaceMUS XR, presentato sul bando HORIZON-CL2-2024-HERITAGE-ECCCCH-01-04 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con il supporto della Fondazione stessa, che è uno dei dieci progetti finanziati su questo bando (su ben 145 candidature ricevute). Il progetto contribuirà alla prestigiosa e ambiziosa iniziativa pluriennale della Commissione Europea finalizzata allo sviluppo, implementazione e gestione del Cloud Europeo per i Beni Culturali. Tale progetto rappresenta un elemento importante nella strategia di consolidamento della Fondazione CHANGES come Hub di riferimento nel panorama nazionale ed europeo nelle tematiche della cultura umanistica e del patrimonio culturale, oltre che come catalizzatore del posizionamento strategico dei partner nel medesimo scenario.

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

La formazione rappresenta uno dei principali ambiti di attività della Fondazione CHANGES, con l'obiettivo prioritario che le conoscenze sviluppate dai partner di progetto siano disponibili per un ampio spillover, diffondendo quindi i nuovi processi, metodi e tecnologie attraverso percorsi di formazione con carattere complementare rispetto a quelli già offerti dai partner stessi (in particolare le Università). Altra caratteristica centrale è l'ibridazione tra Università e imprese nella costruzione ed erogazione dei percorsi formativi, valorizzando i saperi diffusi in imprese, fondazioni culturali e associazioni per qualificare il territorio e valorizzarne la specificità in chiave di sviluppo sostenibile. La Fondazione ha già all'attivo un programma formativo, intrapreso nel 2024 a livello di progettazione e proseguito nel 2025 come primo anno di implementazione delle attività. Il programma si articola in due componenti fondamentali, una rivolta principalmente agli oltre 250 tra ricercatori a tempo determinato, dottorandi e assegnisti di ricerca reclutati nell'ambito del progetto PNRR PE20; e l'altra rivolta verso target esterni al Partenariato. Il programma di formazione interna, denominato 'Officina CHANGES', si pone l'obiettivo di trasformare le conoscenze maturate dalla ricerca tecnico-scientifica in competenze operative per una nuova generazione di ricercatori e professionisti della cultura, autenticamente aperti alla dimensione della progettazione in contesti multi-stakeholder e, in particolare, al lavoro in forma collaborativa con le imprese. Il programma si pone dunque come ponte strategico tra il mondo accademico e il settore culturale. Il programma mira a sviluppare competenze trasversali e soft skills per formare ricercatori, dottorandi e professionisti capaci di affrontare le sfide contemporanee del patrimonio culturale, dall'innovazione tecnologica alla sostenibilità, dalla progettazione collaborativa all'imprenditorialità. Il percorso si articola in 18 appuntamenti formativi, combinando masterclass, sessioni di peer learning e una summer school intensiva. Le masterclass approfondiscono, attraverso una base teorica ma soprattutto l'analisi di best practices per il settore, tematiche cruciali come il trasferimento tecnologico, l'intelligenza artificiale nelle scienze umane, la progettazione di impatto e la sostenibilità ambientale. Gli appuntamenti di peer learning si concentrano invece sullo sviluppo di soft skills attraverso il confronto tra ricercatori su aspetti di progettazione utili per dare concretezza alle loro ricerche. Il culmine del percorso è rappresentato dalla summer school di 3 giorni, dove i partecipanti sperimenteranno metodologie di design thinking e co-progettazione per sviluppare soluzioni innovative in modalità collaborativa con le imprese partecipanti. L'impatto atteso è la creazione di una comunità di professionisti attrezzati per guidare l'innovazione nel settore culturale, capaci di tradurre la ricerca in impatto sociale ed economico tangibile. Per quanto riguarda la formazione rivolta all'esterno del Partenariato, sono in corso di sviluppo 6 MOOC su temi trasversali (dalla digitalizzazione dei patrimoni tangibili e intangibili, al restauro green, alle risorse culturali per il turismo sostenibile), svilupperanno 20 'learning objects' digitali tra video-interviste, case studies e test interattivi volti a trasmettere a vari target group quel capitale di conoscenza e di innovazioni che il Partenariato CHANGES ha prodotto nei vari ambiti del progetto PNRR. Per l'erogazione dei percorsi formativi, la Fondazione si avvale di esperti dalla propria rete nazionale ma soprattutto dei docenti delle Università e professionisti delle imprese interne al Partenariato Esteso PNRR, garantendo in

questo modo anche una migliore circolazione delle conoscenze e dei risultati delle ricerche maturati all'interno del progetto stesso.

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

685b93d26ecb2511497ce139

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

No Real AGRIGENTO

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

NRI-AG

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Unità locale operativa di recente costituzione in via di sviluppo. L'operatività è correlata alla ricerca in ambito informativo (stato dell'arte delle tecnologie e dei processi), alla coprogettazione dei task applicativi, allo sviluppo software ed alla redazione di deliverable, alla produzione di contenuti multimediali per la comunicazione e la disseminazione di prodotti/servizi culturali tramite testi, immagini, video da pubblicarsi sui media digitali.

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

AGRIGENTO

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

AG

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

SICILIA

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

via Diodoro Siculo, 1

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

92100

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

3358379635

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

noreal@pec.it

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si

la gestione finanziaria (trasparenza e tracciabilità) avviene tramite inserimento degli identificativi CUP/COR dei progetti Co-Fin su ogni documento afferente, inclusi i bonifici bancari in ingresso ed uscita sul c/c aziendale. Di recente è stata adottata una procedura di contabilità separata per ciascun progetto consistente in un foglio excel che riporta gli estremi di tutti i documenti coinvolti nella rendicontazione dei singoli progetti.

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

italiana

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Davide

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Borra

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

BRRDVD69C26F351A

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

3358379635

➤ **13A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

italiana

➤ **13A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Davide

➤ **13A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Borra

➤ **13A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

BRRDVD69C26F351A

➤ **13A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **13A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

noreal@pec.it

➤ **13A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

3358379635

➤ **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Davide

➤ **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Borra

➤ **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

BRRDVD69C26F351A

➤ **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3358379635

➤ **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

2025_CV_DavideBorra.pdf

➤ **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Davide

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Borra

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

BRRDVD69C26F351A

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

davideborra@noreal.it

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

3358379635

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

2025_CV_DavideBorra.pdf

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

1 risorsa dedicata alla gestione dei progetti di ricerca co-fin (es: PNNR, ecc..) 1 risorsa dedicata allo sviluppo software (prevista nuova assunzione)

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La ricerca è condotta attraverso analisi dello stato dell'arte realizzate sfruttando ricerche condotte in rete e tramite AI e la conseguente stesura di progetti redatti con l'uso di software di progettazione flussi e grafica. Lo sviluppo software per i task di ricerca è realizzato tramite i linguaggi più comuni e web-compliant. I risultati sono totalmente immateriali, in quanto software o deliverable.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

No Real Interactive ha stipulato accordi quadro in essere: (pubblico) per la ricerca in ambito Digital Heritage con CNR ISPC (2024) e La Sapienza Roma (2025) (privato) per lo sviluppo di soluzioni AR per il turismo culturale con TAPP srl e ESPERREAL srl

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

non applicabile

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

non applicabile

➤ **13A4.1: ID Unità Operativa**

68595e63b4af2941d3001ac1

➤ **13A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Società Cooperativa Culture- TORINO

➤ **13A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

CoopCulture Torino

➤ **13A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Grazie alla sede di Torino, CoopCulture può garantire una presenza diffusa e capillare nella regione Piemonte e area nord ovest dell'Italia, operando in più di cinquanta siti tra biblioteche, archivi e importanti istituzioni museali e offrendo soluzioni gestionali in costante evoluzione. L'unità operativa di Torino ha all'attivo sinergie e importanti collaborazioni con enti pubblici e privati per lo sviluppo dei pubblici, delle comunità e dei territori, come quelle con la Fondazione Fitzcarraldo, le comunità ebraiche di Torino e di casale Monferrato, il Comune di Rivoli.

➤ **13A4.5: Sede Fisica – Comune**

TORINO

➤ **13A4.6: Sede Fisica – Provincia**

TO

➤ **13A4.7: Sede Fisica – Regione**

PIEMONTE

➤ **13A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **13A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Corso F. Ferrucci, 77/79

➤ **13A4.10: Sede Fisica – CAP**

10138

➤ **13A4.11: Sede Fisica – Telefono**

+390114400111

➤ **13A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

torino@coopculture.it

13A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)

coopculture@pec.it

➤ **13A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

No

➤ **13A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Elisabetta

➤ **13A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Bruno

➤ **13A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

BRNLBT71T41L219L

➤ **13A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

e.bruno@coopculture.it

➤ **13A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

+390114400111

➤ **13A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Elisabetta Maria

➤ **13A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Bruno

➤ **13A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

BRNLBT71T41L219L

➤ **13A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

e.bruno@coopculture.it

➤ **13A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

011/4400111

➤ **13A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

CV Elisabetta Bruno giugno 2025.pdf

➤ **13A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **13A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **13A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Ugo

➤ **13A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

D'Antonio

➤ **13A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

DNTGUO60T23F839A

➤ **13A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

u.dantonio@coopculture.it

➤ **13A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

06.39080720

➤ **13A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV_Ugo DAntonio-signed.pdf

➤ **13A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **13A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La gamma dei profili impiegati presso l'unità operativa di Torino riflette l'approccio integrato di CoopCulture, che abbina competenze umanistiche e digitali alla gestione operativa e narrativa del patrimonio culturale. In questo contesto, il personale dedicato alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione lavora in un'ottica di costante evoluzione e sperimentazione in collaborazione con operatori museali, educatori e coordinatori di servizi per tradurre la ricerca in esperienza, l'innovazione in pratica quotidiana. Il risultato è una progettualità dinamica e sostenibile, orientata a valorizzare i luoghi della cultura come spazi aperti, partecipati, in continuo dialogo con la città e il territorio. Da sempre CoopCulture si impegna a valorizzare la diversità di genere e a garantire pari opportunità tra uomini e donne, adottando adeguate misure e interventi di prevenzione di ogni tipo di discriminazione, anche attraverso il linguaggio. CoopCulture ha implementato un sistema di gestione per la parità di genere conforme alla prassi UNI/PdR 125:2022, definendo un Piano Strategico per la parità di genere. A luglio 2024 si è concluso positivamente l'audit di sorveglianza per il mantenimento della certificazione UNI/PdR 125:2022. Nell'ambito della ricerca e innovazione, il numero di ricercatrici è significativo. Ne è un esempio il PE20 Changes, al quale CoopCulture partecipa con 9 unità di Massa Critica di cui 7 donne (1 dell'UO TORINO), supportati da colleghi di altri uffici, anche in questo caso, con una prevalenza femminile.

➤ **13A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

CoopCulture conduce da anni attività di ricerca, innovazione e sviluppo, in partnership con altre imprese, centri di ricerca, università e Istituzioni. A tal fine si è dotata di un ufficio dedicato che

opera trasversalmente sull'intero territorio nazionale attraverso personale attivo in diverse sedi e in stretta collaborazione con gli altri uffici della cooperativa e con i siti in gestione. Grazie a questa struttura, l'ufficio innovazione può garantire profili diversificati, una rete significativa di partnership e attività di sperimentazione in siti culturali con differenti caratteristiche ed esigenze, facendo della cooperativa un partner valido e qualificato nell'ambito della ricerca e innovazione. Tra gli ultimi progetti di ricerca a cui sta collaborando: Partenariato esteso CHANGES PE00000020, PNRR Missione 4, Componente 2, finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU, Spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

➤ **13A4.46: Informazioni Generali – Networking**

CoopCulture ha da sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, con particolare riferimento al campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. L'UO di Torino ha all'attivo sinergie e importanti collaborazioni per lo sviluppo dei pubblici, delle comunità e dei territori, come quelle con la Fondazione Fitzcarraldo, le comunità ebraiche di Torino e di casale Monferrato, il Comune di Rivoli. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (es. DICHE – Digital Innovation in Cultural and Heritage Education; CROSSDEV -Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean; ArtXchange: Connecting Creative Youth in Africa and Europe) e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS (INCAmino - sviluppo economico delle comunità rurali dell'area di influenza del Cammino INCA attraverso la valorizzazione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e culturale e l'applicazione di nuove tecnologie nel settore del turismo comunitario). Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

➤ **13A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Grazie alla sua sede di Torino, CoopCulture può garantire una presenza diffusa e capillare nella regione Piemonte e area nord ovest dell'Italia, operando in più di cinquanta siti tra biblioteche, archivi e importanti istituzioni museali e offrendo soluzioni in costante evoluzione. Come altri nodi della struttura nazionale, l'UO vanta una consolidata capacità didattica, sperimentata in numerose iniziative educative nell'ambito della didattica museale. Promuove l'ibridazione tra cultura e innovazione, collaborando con enti di ricerca e università per l'applicazione di tecnologie digitali al patrimonio culturale (realtà virtuale, app per la fruizione museale, intelligenza artificiale per l'accessibilità, etc.). La connessione con le altre sedi territoriali della cooperativa garantisce una valorizzazione dei risultati della ricerca e diffusione dell'innovazione anche nel resto del territorio nazionale.

➤ **13A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Accanto alla progettazione ed erogazione di laboratori e attività didattiche in ambito museale rivolti ad insegnanti e scuole di diverso ordine e grado, CoopCulture collabora attivamente da diversi anni con Speha Fresia, ente di formazione professionale attivo dal 1983 sul territorio nazionale. Nell'ambito di questa collaborazione, il personale CoopCulture, in base alle competenze richieste e ai temi trattati, è coinvolto in interventi e azioni di formazione professionale e orientamento, fornendo anche la possibilità di tirocini formativi presso le proprie strutture operative. Inoltre, nell'ambito delle attività di tutoraggio dell'incentivo "Cultura Crea 2.0", promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo,

CoopCulture ha fornito servizi di mentorship sui temi del marketing e dell'innovazione per il settore culturale e creativo in qualità di fornitore accreditato Invitalia.

Descrizione delle unità operative nelle quali verrà realizzato il progetto con riguardo alle capacità, alle dotazioni disponibili da impegnare in attività ricerca/sviluppo/innovazione (laboratori, installazioni tecnologiche di rilievo, grandi apparecchiature o strumentazione esclusiva, know-How, etc.); accordi tecnici e/o commerciali, licenze e brevetti detenuti, networking

4000 car.

13A5 - Effetto di incentivazione (articolo 6 comma 3 lettera b) del Regolamento (UE) 651/2014)

Da compilare da parte di ciascun soggetto della compagine di partenariato qualificatosi come Grande Impresa poiché in sede di valutazione tecnico-scientifica, a pena di inammissibilità del progetto a finanziamento, per le GI è verificato il rispetto del requisito dell'effetto di incentivazione di cui all'articolo 6 comma 3 lettera b) del Regolamento (UE) 651/2014.

➤ 13A5.1: Effetto di Incentivazione

DD 307_HERITAS_ Effetto incentivazione per Grande Impresa_25_06_25-signed.pdf

Descrivere gli elementi che comprovano ai fini della verifica dell'effetto di incentivazione che l'aiuto concesso consente di raggiungere uno o più dei seguenti risultati:

- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività (moltiplicatore dell'Aiuto),
- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività,
- una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati.

4000 car.

13A6- Tabella riepilogativa della compagine di partenariato con i riferimenti all'investimento PNRR realizzato/da realizzare e al ruolo di ciascun soggetto

ID PARTNER	NOME PARTNER	RUOLO	INVESTIMENTO
1	Fondazione CHANGES	Capofila	568.135,00 €
2	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	Partner	986.690,00 €
3	Università degli Studi di Catania	Partner	866.000,00 €
4	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	Partner	635.000,00 €
5	Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	Partner	250.000,00 €
6	SOCIETA' COOPERATIVA CULTURE	Partner	506.880,00 €
7	PROTOM GROUP S.P.A.	Partner	480.000,00 €

8	ETNA HITECH SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA "EHT S.C.P.A."	Partner	630.000,00 €
9	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	Partner	700.000,00 €
10	CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA SOCIETA' COOPERATIVA	Partner	100.000,00 €
11	Cityopensource srl	Partner	50.000,00 €
12	DIGITARCA S.R.L.	Partner	100.000,00 €
13	GLOSSA SRL	Partner	100.000,00 €
14	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	Partner	900.000,00 €
15	No Real Interactive srl	Partner	70.000,00 €

13B – ELEMENTI DISTINTIVI DELLA COMPAGINE DI PARTENARIATO CON RIFERIMENTO AL PROGETTO

Le informazioni vengono acquisite tramite la compilazione di apposite maschere sul Sistema Informativo del MUR.

13B1 - Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche per il Progetto

Per ogni UO:

➤ 13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto

- L'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale ha la missione di perseguire l'eccellenza scientifica e favorire l'innovazione nella conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali attraverso ricerche collaborative che coinvolgono discipline umanistiche, scienze sperimentali e applicazioni tecnologiche. Con oltre 180 ricercatori, tecnologi e tecnici di varie discipline e una forte propensione all'interdisciplinarietà, ISPC è l'hub del CNR per la ricerca, l'innovazione, la formazione e il trasferimento tecnologico dell'area strategica Beni Culturali, aperto alla collaborazione in reti di competenza nazionali ed internazionali. Per l'UO di Napoli, nell'ambito del progetto HERITAS sono coinvolti i seguenti laboratori: Digital Heritage Innovation Lab, l'Heritage Materials Science Lab e il MIRALab | Indagini su Manoscritti e Archivi Il Digital Heritage Innovation Lab (DHiLAB) del CNR-ISPC è un centro di eccellenza nazionale e internazionale per la ricerca e l'innovazione nel settore della digitalizzazione, valorizzazione e fruizione interattiva del patrimonio culturale. Le sue competenze spaziano dal rilievo digitale alla creazione di musei virtuali, dallo sviluppo di tecnologie multimediali

interattive al digital storytelling, dalla computer animation alla realtà virtuale, aumentata e immersiva. Il laboratorio è anche attivo nella progettazione di educational videogames, ambienti 3D di simulazione, digital libraries e modelli semantici per la gestione e la condivisione di dati culturali. Il DHiLAB ha sedi operative a Lecce, Firenze, Roma e Napoli. Presso la sede di Napoli, il laboratorio dispone di risorse umane e strumentali altamente specializzate per la progettazione e lo sviluppo di sistemi innovativi per il restauro virtuale, la creazione di ambienti di realtà virtuale (single e multi-user), la mappatura 2D e 3D dei dati con tracciabilità dei processi interpretativi e delle fonti (paradata), e lo sviluppo di strategie avanzate di storytelling e comunicazione scientifica. Il DHiLAB integra inoltre competenze in Big Data analysis, machine learning e nella progettazione di soluzioni tecnologiche che assicurano l'accessibilità, l'interoperabilità e il riuso dei dati scientifici in linea con i principi FAIR. Accanto al DHiLAB, il MIRALab (Manuscript and Archive Research Laboratory) del CNR-ISPC, con sede anch'esso a Napoli, rappresenta un laboratorio di eccellenza dedicato allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione dei manoscritti storici e dei documenti d'archivio. Il MIRALab integra competenze storiche, paleografiche, codicologiche e storico-artistiche con l'applicazione di tecnologie avanzate di imaging multiscala come imaging iperspettrale, riflettografia UV-VIS-NIR, radiografie, RTI, microscopia 3D e fotogrammetria. Il laboratorio utilizza anche approcci di machine learning, ontologie, GIS e ambienti di ricerca virtuali per analizzare e rendere accessibili i dati acquisiti, promuovendo così l'interoperabilità e la condivisione della conoscenza. MIRALab collabora con importanti istituzioni, tra cui la Biblioteca Nazionale di Napoli e la Biblioteca Capitolare di Benevento, contribuendo a progetti di ricerca e valorizzazione con un forte impatto interdisciplinare e culturale. Inoltre, presso la sede di Napoli opera l'Heritage Materials Science Lab di CNR-ISPC, che esprime competenze interdisciplinari nell'analisi dei beni artistici, integrando metodi di imaging iperspettrale, tecniche di analisi chemiometriche e machine learning con solide competenze umanistiche per l'interpretazione dei dati. Il laboratorio gestisce collaborazioni consolidate con il Museo e Real Bosco di Capodimonte e con la Biblioteca Nazionale di Napoli, attraverso laboratori congiunti che permettono di svolgere attività di ricerca e diagnostica direttamente in situ. La sinergia tra DHiLAB, MIRALab e Heritage Materials Science Lab presso la sede di Napoli costituisce un esempio virtuoso di integrazione tra competenze digitali, scientifiche e umanistiche, finalizzata allo sviluppo di metodologie e strumenti innovativi per la conoscenza, la fruizione e la conservazione sostenibile del patrimonio culturale, in stretta collaborazione con le istituzioni culturali del territorio.

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- L'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale ha la missione di perseguire l'eccellenza scientifica e favorire l'innovazione nella conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali attraverso ricerche collaborative che coinvolgono discipline umanistiche, scienze sperimentali e applicazioni tecnologiche. Con oltre 180 ricercatori, tecnologi e tecnici di varie discipline e una forte propensione all'interdisciplinarietà, ISPC è l'hub del CNR per la ricerca, l'innovazione, la formazione e il trasferimento tecnologico dell'area strategica Beni Culturali, aperto alla collaborazione in reti di competenza nazionali ed internazionali. Per quanto riguarda l'UO di Lecce, nell'ambito del progetto HERITAS sono coinvolti i seguenti laboratori: Archaeological Mapping Lab e Digital Heritage Innovation Lab. L'Archaeological Mapping Lab integra le competenze e le esperienze scientifico-tecnologiche di topografi antichisti, archeologi ed esperti di archeologia preventiva e legislazione dei Beni Culturali, che svolgono attività di ricerca in situ sui beni archeologici in Italia e nel bacino del Mediterraneo al fine di realizzare cartografie archeologiche digitali, intese come catasti georeferenziati delle presenze antiche conservate sul terreno o nel sottosuolo, da utilizzare per la ricostruzione storica e a supporto della pianificazione urbana e territoriale, nonché delle politiche di tutela e valorizzazione. Dispone di strumentazione per rilievo topografico diretto e indiretto, sistemi di posizionamento cartografico satellitare con precisione metrica e centimetrica, sistemi di ripresa aerea, scanner professionali di diverse dimensioni per la digitalizzazione, workstation per il processing e server per l'archiviazione dei dati. Le competenze e le strumentazioni del laboratorio sono parte integrante della piattaforma MOLAB dell'infrastruttura ERIHS

(European Research Infrastructure of Heritage Science). MOLAB offre accesso libero, su base competitiva, a un sistema integrato di strumentazioni portatili non invasive per ricerche nell'ambito dell'Heritage Science, nel caso dei ricercatori italiani tramite il nodo ERIHS.it (con il supporto del MUR), mentre per i ricercatori europei tramite il progetto IPERION HS (con il supporto della Commissione Europea). Il laboratorio inoltre beneficia del finanziamento SHINE (PON-IR) per il potenziamento dei nodi ERIHS.it. L'attività di ricerca principale comprende le tematiche proprie della topografia antica e in particolare la produzione di cartografie archeologiche digitali di ambiti territoriali e centri antichi abbandonati e a continuità di vita, integrate in piattaforme GIS, finalizzate alla ricostruzione storica dalla Preistoria al Medioevo e a supportare gli interventi di archeologia preventiva, le azioni di tutela e gestione dei beni archeologici e la pianificazione urbana e territoriale. Specifiche linee di ricerca riguardano, inoltre, l'aerotopografia archeologica, lo studio degli archivi aerofotografici storici, le applicazioni di telerilevamento da satellite ad alta risoluzione (foto cosmiche e immagini pancromatiche, multispettrali e iperspettrali). Il Digital Heritage Innovation Lab è un punto di riferimento nazionale e internazionale su rilievo digitale, musei virtuali, tecnologie interattive multimediali, digital storytelling, computer animation, realtà virtuale, aumentata e immersiva; educational videogames; ambienti 3D di simulazione, digital libraries e modelli semantici finalizzati alla conoscenza, conservazione e fruizione del Patrimonio Culturale. Al proprio interno dispone di risorse umane e strumentali per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni e strumenti innovativi per il design dei sistemi interattivi, il restauro e le ricostruzioni virtuali, la mappatura semantica, la visualizzazione interattiva, attraverso la sperimentazione di nuove forme narrative e linguaggi audiovisivi. Ne valutiamo infine l'impatto sul pubblico in termini di esperienza (User eXperience), potenziale educativo, sociale e cognitivo, secondo una filosofia che privilegia l'accessibilità, interoperabilità e riuso dei dati scientifici (data FAIRness). Le sperimentazioni di questi anni hanno portato verso una progressiva convergenza dei media (Virtual Reality, videogame, cinema, teatro, effetti di proiezione olografica, Mixed Reality, Hybrid Reality) con lo scopo di aumentare il coinvolgimento (engagement ed embodiment) e la conoscenza/riflessione dell'utente attraverso l'integrazione tra narrazione, immersione ed interazione. Scienza, arte e tecnologia si legano dunque indissolubilmente nelle attività del laboratorio. I Beni Culturali su cui si focalizzano le attività del laboratorio includono il patrimonio tangibile ed intangibile, dal paesaggio al sito archeologico o monumentale, fino al singolo manufatto, dalle tradizioni culturali alle espressioni creative e comunicative. Le principali linee di ricerca del DHILAB che saranno implementate nel progetto HERITAS riguardano: • Metodologie integrate di rilievo finalizzate alla creazione di modelli 3D ed elaborati 2D del patrimonio; • Modellazione 3D reality-based; • Ricostruzioni 3D source-based del patrimonio in determinate epoche storiche; • Restauro virtuale; • Fotogrammetria sferica, panoramiche, acquisizioni foto/video 360; • Documentazione fotografica e video anche da Drone; • GIS 2D/3D e ricostruzione del paesaggio antico; • Strumenti di mappatura 2D e 3D di dati e paradata inerenti i modelli 3D e le ricostruzioni virtuali (fonti e processi interpretativi); • Metodologie per l'ottimizzazione di modelli 3D finalizzate al VR o alla produzione video; • Ambienti di realtà virtuale (single/multi user); • Storytelling e comunicazione scientifica, con particolare riferimento all'uso dei nuovi linguaggi digitali e alle tecniche di rappresentazione 3D fotorealistica in filmati divulgativi; • Big Data analysis e Machine Learning; • Studio di modelli e soluzioni tecnologiche a supporto dell'accessibilità, interoperabilità e riuso dei dati scientifici (data FAIRness).

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- La UO DISUM ha avanzate competenze scientifiche e tecniche che saranno messe al servizio del progetto nel campo dei servizi digitali per il Patrimonio Culturale, con particolare riferimento all'ambito letterario, visivo ed archeologico. Competenze in ambito di digitalizzazione fotografica. In ambito più strettamente visivo il gruppo di lavoro del WP3 afferente allo Spoke 2 di CHANGES, in ordine all'azione 1.1.3b, può avvalersi dell'esperienza maturata nell'allestimento di archivi digitali foto-letterari, fotografici, cinematografici realizzati nel contesto di progetti di ricerca nazionali (PRIN 2017, 2020, 2022); oltre alla piattaforma di valorizzazione del documentario italiano (www.archividelsud.com), sono in via di

completamento il portale del fototesto italiano, il database dei musei cinematografici italiani, l'atlante digitale di Cabiria, tutti strumenti interattivi che prevedono una reale partecipazione dei visitatori alle collezioni. Alla luce delle competenze presenti all'interno del gruppo di lavoro, dalla salda vocazione interdisciplinare, si intende procedere alla creazione di un polo laboratoriale in grado di sintetizzare – grazie a dotazioni già esistenti e acquisti funzionali di altre attrezzature, azioni diverse in ambito a patrimoni culturali stratificati (archeologico, letterario, fotografico, cinematografico). Data la natura complessa delle attività previste si indicano qui di seguito le diverse aree di pertinenza del polo. Per l'allestimento del polo laboratoriale audiovisivo si prevede l'acquisizione di scanner per pellicole, tavolo di lavoro, scanner video, necessari allo sviluppo di servizi professionali qui sintetizzati: -inventariazione e catalogazione di documenti fotografici o cinematografici -restauro conservativo manuale - digitalizzazione professionale (HD, 2K) Grazie alle competenze scientifiche presenti all'interno del gruppo di lavoro sarà possibile anche elaborare schede descrittive dei fondi digitalizzati, realizzare percorsi espositivi, costruire mini raccolte digitali per eventuali riusi creativi. Si tratta in tutti i casi di attività e servizi poco sviluppati nell'area regionale di riferimento che potranno quindi qualificare la struttura e garantire affidabilità e continuità di azioni. In ambito letterario il gruppo di lavoro del WP3 afferente allo Spoke 3 di Changes, in ordine all'azione 1.1.3b, può avvalersi di un'esperienza quasi decennale nell'allestimento di strumenti didattici multimediali, allestiti per l'Edizione Digitale dell'Opera Omnia di Pirandello (www.pirandellonazionale.it), per la quale dal 2017 vengono realizzate modalità di fruizione di testi, immagini, mappe in forma ipertestuale. Queste competenze, riversate in numerosi altri progetti (PRIN e PRIN PNRR) guidati da alcuni componenti del gruppo e da consulenti esperti (tra essi il Direttore del Centro di Informatica Umanistica), si arricchiscono anche del dialogo con le imprese stakeholders del Corso di laurea in Scienze del Testo per le Professioni Digitali, attivato in seno al Dipartimento di Scienze Umanistiche. Tali imprese, che si occupano tra l'altro di servizi di digitalizzazione per le pubbliche amministrazioni e di elaborazione di dati testuali per finalità di comunicazione e promozione, annoverano tra i giovani collaboratori diversi studenti, laureandi e laureati nel corso di cui sopra, a loro volta formati presso il CInUm. Questo ponte tra ricerca, impresa e didattica costituisce un background fondamentale per la costituzione di servizi incentrate sull'editoria digitale e sulla didattica multimediale, con relativi protocolli atti a consentire l'accesso a questi prodotti a studenti con disturbi dell'apprendimento. In ambito archeologico, il gruppo di lavoro afferente allo Spoke 6 del progetto Changes ha sviluppato competenze nel campo della digitalizzazione del patrimonio culturale, dalla fase di riproduzione 2D o 3D a quella di archiviazione. Intende pertanto procedere alla creazione di un polo laboratoriale per il rilievo di precisione e la restituzione digitale, sia 2D che 3D, di evidenze e contesti archeologici a scala diversa. Grazie alla strumentazione e alla dotazione infrastrutturale il laboratorio potrà rispondere alle più svariate esigenze di documentazione, archiviazione, analisi e condivisione di dati e informazioni tramite la creazione e il mantenimento di banche dati digitali, sistemi informativi territoriali e digital twins, capaci di soddisfare molteplici esigenze nell'ambito di: I) conoscenza storica; II) analisi predittiva anche tramite AI; III) monitoraggio real-time e pre-allerta; IV) manutenzione e restauro. Nello specifico, la dotazione infrastrutturale del laboratorio può essere articolata nelle seguenti macro-aree: I) Data management, comprendente le risorse hardware e software per l'archiviazione, il disaster recovery, la gestione dei dati e la loro condivisione; II) Data acquisition, comprendente le risorse hardware e software per il rilievo digitale; III) Data analysis, comprendente tutte le risorse hardware e software per il processamento dei dati, l'analisi e la restituzione digitale dei risultati.

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- È attivo presso l'Ateneo un Centro Interdipartimentale di Ricerca – Scienza Nuova (<http://www.centroscienza Nuova.it>) – il cui obiettivo è promuovere l'integrazione tra scienze e umane e nuove tecnologie, mediante un insieme di risorse laboratoriali e funzionali che hanno creato e alimentato numerosi percorsi di ricerca, tra gli altri, sui big data, sulla cross-medialità, sull'uso della biometria negli studi di interazione, nella creazione di digital library, nel 3D modeling, Augmented e Virtual Reality, etc. Scienza Nuova mette a servizio degli insegnamenti

e degli obiettivi di Ricerca dell'Università le proprie competenze, che includono una solida base scientifica nell'ambito delle Digital Humanities, con particolare attenzione sulla creazione di soluzioni tecnologiche per la valorizzazione del Patrimonio Culturale, che si basa su un approccio incentrato sul comportamento umano. Scienza Nuova ha anche creato una piattaforma innovativa che consente agli utenti di esplorare digitalmente mostre o esibizioni in tempo reale ed in modo del tutto interattivo in ambienti costruiti sull'utente che ne fa uso (<https://mostredigitali.unisob.na.it/>). L'ateneo include inoltre il Centro Interistituzionale Euro Mediterraneo per i Beni Culturali, che ha l'obiettivo principale di promuovere ed esportare nei diversi Paesi del Mediterraneo la grande ricchezza di produzioni, conoscenze, professionalità e competenze degli attori coinvolti nella gestione, valorizzazione e promozione dei Beni Culturali materiali e immateriali. UNISOB ha aperto agli inizi del 2025 l'HighESt Lab Napoli, un innovativo laboratorio di ricerca multidisciplinare dedicato all'applicazione dell'intelligenza artificiale nel campo delle Digital Humanities, realizzato grazie all'accordo scientifico siglato con il Dipartimento di Economia e Statistica Cognetti De Martiis dell'Università di Torino, dove il primo HighESt Lab è stato inaugurato nel dicembre 2025 con la direzione scientifica di Paola Pisano, già Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Tra gli obiettivi di HighESt Lab Napoli c'è la progettazione di nuove forme di fruizione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale come l'ideazione di nuove esperienze di Tour virtuali e di utilizzo della realtà aumentata con l'AI al servizio del potenziamento di visite virtuali immersive di musei, mostre e siti storici, incrementando anche il tasso di inclusività e abbattendo le barriere fisiche e cognitive. Tra i Progetti di Ricerca e innovazione nazionali e internazionali negli ultimi 10 anni che attestano il possesso di competenze tecnico-scientifiche specifiche della UO per il progetto si segnalano: • REMIAM, "REte Musei Intelligenti ad Alta Multimedialità" (POR FESR CAMPANIA 2014-2020, 33 months – partner). Lo scopo di questo progetto è stato quello di migliorare l'accessibilità culturale di un museo e delle aree circostanti, attraverso il paradigma della "Rete Museale", che mira a migliorare la qualità e l'accessibilità dei servizi culturali offerti al pubblico, al fine di generare nuove forme di innovazione tecnologica in grado di coinvolgere e sistematizzare tutte le risorse disponibili, umane, materiali e immateriali, per generare nuovi modelli di comunicazione e valorizzazione, grazie agli strumenti offerti dal web e dai social networks per la loro capacità di coinvolgimento. <https://remiam.databenc.it/>. • CultMEDIA, "Servizi intelligenti basati su machine-learning per il recupero di documenti multimediali per post-produzione video a costo ridotto e storytelling cross-mediale su beni culturali" (D.D. MIUR 1610/2016: CTN02_00015_9852246/PON "Ricerca e Innovazione" – 18 mesi – partner principale). L'obiettivo è quello di proporre nuovi business models basati sull'Intelligenza Artificiale nella produzione partecipativa di materiali multimediali culturali di alta qualità a bassi costi di produzione. • CHERIE, "Cultural HERitage Interoperable Environment", (D.D. MIUR 1610/2016: CTN02_00015_9860016/PON "Ricerca e Innovazione" – 24 mesi – leading partner). L'obiettivo principale è stato la creazione di una "piattaforma abilitante" per la conoscenza, gestione, restaurazione, riqualificazione, Sicurezza e valorizzazione del Patrimonio Culturale, un ecosistema digitale del Patrimonio Culturale che riconnettesse tutti gli attori coinvolti nel processo, abilitando lo scambio di informazioni attraverso tecnologie di modellamento elettronico. • MITO, "Multimedia Information for Territorial Objects" (2014-16, PAC-MIUR_01_00119 potenziamento strutturale – partner). Il progetto ha avuto come obiettivo la realizzazione strutturale di un sistema di "conservazione digitale a lungo termine" dei prodotti/risultati di ricerca nel campo delle scienze e tecnologie applicate al dominio del Patrimonio Culturale, attraverso l'uso di soluzioni open standard, utilizzabili nei sistemi educativi a tutti i livelli, in un quadro di cooperazione con altre istituzioni nazionali, in linea con le raccomandazioni di Horizon 2020. • Next Perception (Call: H2020-ECSEL-2019-2-RIA Proposal: 876487 – 36 mesi – partner). Il progetto è incentrato sullo sviluppo di sensori smart di percezione di ultima generazione ed a valorizzare il paradigma di distribuzione intelligente per costruire soluzioni di monitoraggio versatili, sicure, affidabili, e proattive da applicare nei domini di Ricerca della Salute, Benessere e Automobilismo, <https://www.nextperception.eu/>. - Changes: UNISOB fa parte del partenariato esteso PNRR ChangeS, ed è co-leader dello spoke 4, Virtual

Technologies for Museums and Art Collections. • SPIRES (Partenariato Esteso MICS – Made in Italy Circolare e Sostenibile, Programma PE0000004, CUP D43C22003120001, finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU, 2025 – 12 mesi – Organismo di Ricerca del progetto). Il progetto è incentrato sullo sviluppo di una piattaforma basata sulla realtà virtuale e l'interazione aptica dedicata ai designer affinché questi possano analizzare e riprogettare i prodotti del loro lavoro in un ambiente immersivo e più coerente con la prospettiva dell'utente finale. La piattaforma è applicata in tre domini (Tessile, Automotive, Space Vehicles), per garantire adattabilità e impatto cross-settoriale. • DistriMuSe (EU Horizon Key Digital Technologies (KDT) Joint Undertaking (JU) Research and Innovation Programme, under Grant Agreement 101139769, 2024 – 36 mesi – partner). Il progetto è incentrato sullo sviluppo di sistemi per migliorare la sicurezza delle persone attraverso sensori distribuiti e intelligenza artificiale nei domini Health, Mobility e Industrial Robotics. • PROCULTHER-NET (co-finanziato dalla Direzione Generale per la Protezione Civile e le Operazioni di Aiuto Umanitario – Directorate-General for European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations (DG-ECHO), nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile – Union Civil Protection Mechanism (UCPM), 2022 – 24 mesi – partner) Il progetto PROCULTHER-NET (Protecting Cultural Heritage from the Consequences of Disasters - Network) ha avuto l'obiettivo di costruire una comunità dedicata alla protezione del patrimonio culturale in emergenza per la diffusione e l'aggiornamento di pratiche e metodologie utili alla gestione delle situazioni emergenziali legate ai beni culturali con la collaborazione della Protezione Civile. • PROCULTHER-NET 2 (co-finanziato dalla Direzione Generale per la Protezione Civile e le Operazioni di Aiuto Umanitario – Directorate-General for European Civil Protection and Humanitarian Aid Operations (DG-ECHO), nell'ambito del Meccanismo Unionale di Protezione Civile – Union Civil Protection Mechanism (UCPM), 2024 – 24 mesi – partner) Il progetto PROCULTHER-NET 2 (Protecting Cultural Heritage from the Consequences of Disasters – Network 2), follow-up del precedente PROCULTHER-NET, ha l'obiettivo di rafforzare la comunità tematica europea sulla conservazione del patrimonio culturale a rischio tramite la condivisione di buone pratiche e approcci multisettoriali, fornendo in particolare elementi per la sua governance e sostenibilità. UNISOB – grazie alla sua solida esperienza nel predisporre e portare Avanti progetti di Ricerca focalizzati sul trasferimento tecnologico – ha collaborato alla preparazione della proposal CSSC CULTURAL HERITAGE ENHANCED-LAB (Centro Sperimentale per lo sviluppo di abilità nel dominio del Patrimonio Culturale).

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati è tra i più ricchi in Italia e al mondo per il numero delle lingue, letterature e culture studiate e offerte nei corsi di studio. In linea con la spiccata vocazione interlinguistica e interculturale dell'Ateneo, il Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si caratterizza per una consolidata tradizione pluridisciplinare di ricerca sulle lingue, letterature e arti performative dell'Europa occidentale e orientale e delle Americhe. Attraverso le sue principali declinazioni metodologiche e areali, il Dipartimento promuove la conoscenza delle diverse culture e il dialogo tra esse, valorizzando sia l'intreccio e la collaborazione fra le sue varie componenti, sia una sempre più intensa partecipazione di studiose e studiosi del Dipartimento alla ricerca scientifica nazionale e internazionale. In uno scenario globale sempre più complesso, il Dipartimento si propone di tutelare e valorizzare la diversità linguistica e culturale e il patrimonio creativo e relazionale che essa rappresenta, come elemento cruciale per costruire e/o ripensare percorsi di integrazione, di appartenenza, di educazione e formazione civile, secondo le linee del Piano Nazionale della Ricerca e dei programmi di ricerca Horizon Europe 2021-2027 dell'Unione Europea, che privilegiano come aree d'intervento nell'ambito della cultura umanistica la valorizzazione della democrazia, la promozione dell'uguaglianza di genere e della ricchezza e diversità delle culture, la salvaguardia del patrimonio culturale e lo studio delle trasformazioni economiche e sociali. Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati è tra i più ricchi in Italia e al mondo per il numero delle lingue, letterature e culture studiate e offerte nei corsi di studio. In linea con la spiccata vocazione interlinguistica e interculturale dell'Ateneo, il Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si caratterizza per una consolidata tradizione pluridisciplinare

di ricerca sulle lingue, letterature e arti performative dell'Europa occidentale e orientale e delle Americhe. Attraverso le sue principali declinazioni metodologiche e areali, il Dipartimento promuove la conoscenza delle diverse culture e il dialogo tra esse, valorizzando sia l'intreccio e la collaborazione fra le sue varie componenti, sia una sempre più intensa partecipazione di studiosi e studiosi del Dipartimento alla ricerca scientifica nazionale e internazionale. In uno scenario globale sempre più complesso, il Dipartimento si propone di tutelare e valorizzare la diversità linguistica e culturale e il patrimonio creativo e relazionale che essa rappresenta, come elemento cruciale per costruire e/o ripensare percorsi di integrazione, di appartenenza, di educazione e formazione civile, secondo le linee del Piano Nazionale della Ricerca e dei programmi di ricerca Horizon Europe 2021-2027 dell'Unione Europea, che privilegiano come aree d'intervento nell'ambito della cultura umanistica la valorizzazione della democrazia, la promozione dell'uguaglianza di genere e della ricchezza e diversità delle culture, la salvaguardia del patrimonio culturale e lo studio delle trasformazioni economiche e sociali. All'interno del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparatistici dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" opera il gruppo di ricerca UNIOR NLP, specializzato in linguistica computazionale ed elaborazione automatica del linguaggio naturale. Il gruppo, coordinato dalla professoressa Johanna Monti, è composto da docenti, ricercatori post-doc, sviluppatori e studenti, impegnati nello sviluppo di applicazioni che consentono ai sistemi computazionali di comprendere, analizzare e generare linguaggio naturale in contesti reali. Le attività del gruppo spaziano dalla ricerca teorica di base all'applicazione di tecnologie avanzate, e comprendono ambiti quali l'interazione uomo-macchina, i sistemi di dialogo intelligenti, le tecnologie per la traduzione automatica e assistita, il recupero e l'analisi delle informazioni (information retrieval), l'analisi testuale e stilometrica, lo studio dei social media, l'analisi sintattico-semantica, nonché la progettazione e realizzazione di risorse linguistiche digitali come corpora annotati e dizionari elettronici. Tra i principali filoni di ricerca si segnalano lo sviluppo di strumenti multilingue per l'accesso al patrimonio culturale, la lessicografia computazionale, la narrazione digitale e la generazione automatica di contenuti. Una delle caratteristiche distintive del gruppo risiede nell'integrazione di approcci di Machine Learning con risorse linguistiche strutturate, per un'elaborazione del linguaggio naturale solida e versatile. L'UNIOR NLP Research Group rappresenta inoltre un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale: è nodo locale del Laboratorio Nazionale CINI di Intelligenza Artificiale e Sistemi Intelligenti ed è attivamente coinvolto nelle attività della confederazione europea CLAIRE (Confederation of Laboratories for Artificial Intelligence Research in Europe), promuovendo lo sviluppo di un'IA umanocentrica, trasparente e collaborativa.

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- CoopCulture è la più grande cooperativa attiva nel settore culturale e creativo in Italia. È presente in quindici regioni italiane e le sue sedi territoriali sono nodi di una rete cooperativa diffusa che lavorano in stretta collaborazione. CoopCulture propone soluzioni innovative e integrate per rispondere alle esigenze di un ambito in costante trasformazione, contribuendo allo sviluppo dei territori e alla coesione sociale. Le sue unità operative esprimono nei territori di riferimento i valori e le competenze, dimostrando un'identità collettiva fondata su autonomia, integrità, correttezza ed eticità. L'UO di Napoli si contraddistingue per le sue competenze nella didattica museale evoluta, che si è trasformata in attività di laboratorio, esperienze immersive e tecniche performative, spostando i cambiamenti dalla fruizione alla partecipazione e interazione. In termini di innovazione sociale, l'UO è stata portatrice di competenze di ingaggio e ascolto delle comunità e degli altri stakeholder territoriali, coinvolgendoli in esperienze culturali complesse e con una grande capacità di stimolare attrattività per il patrimonio diffuso. Nell'ambito dello Spoke 8 del progetto PNRR CHANGES, l'UO di Napoli ha partecipato alla sperimentazione per la produzione di audio personalizzati attraverso algoritmi AI a partire da documentazione di natura scientifico-accademica.

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- L'impresa possiede competenze scientifico-tecniche trasversali e altamente specialistiche relative alle tecnologie abilitanti rispetto al tema della digitalizzazione di fonti dati eterogenee quali archivi, documenti e collezioni storiche. Esse includono la capacità di gestire flussi di

acquisizione digitale ad alta qualità, l'applicazione di tecniche di imaging avanzato, l'utilizzo di strumenti OCR per il riconoscimento di testi anche in condizioni complesse, e la conoscenza di standard di metadattazione e archiviazione per garantire l'interoperabilità e la conservazione nel tempo. Sul fronte dell'intelligenza artificiale, l'impresa vanta competenze nello sviluppo e nell'addestramento di sistemi intelligenti per la classificazione automatica dei contenuti, l'indicizzazione semantica e il riconoscimento di immagini, simboli o testi storici, anche attraverso collaborazioni scientifiche con Enti di Ricerca e Università in diversi domini applicativi. I contesti applicativi implicano la conoscenza di tecniche di machine learning supervisionato e non supervisionato, nonché l'uso di algoritmi di visione artificiale e data mining per estrarre conoscenza dai contenuti digitalizzati. In parallelo, l'impiego di modelli linguistici avanzati (LLM) e tecnologie di Natural Language Processing hanno consentito la realizzazione di soluzioni prototipali in differenti contesti applicativi ed, in particolare, nel BAC CHANGES_PE00000020_2 con un'iniziativa progettuale in grado di interpretare, contestualizzare e rendere fruibili contenuti testuali, anche in manoscritti antichi o in registri storici. Tali competenze consentono di sviluppare sistemi di interrogazione semantica, motori di ricerca intelligenti e strumenti di generazione automatica di testi, sintesi o traduzioni che facilitino l'accesso e la comprensione del patrimonio culturale. Un'altra area fondamentale è quella dell'interazione uomo-macchina, che richiede capacità di progettazione di interfacce intuitive, esperienze personalizzabili e percorsi di fruizione immersivi, anche in realtà aumentata o virtuale con l'obiettivo di coinvolgere attivamente l'utente, offrendo percorsi adattivi e centrati sugli interessi individuali. Infine, competenze in ambito data analysis e conservazione digitale soddisfano la capacità di monitorare i flussi di utilizzo, migliorare l'offerta culturale in modo dinamico, e garantire la sostenibilità e l'integrità dei dati nel lungo periodo, anche attraverso soluzioni cloud o blockchain. Completano il profilo aziendale le capacità metodologiche di integrazione tra saperi tecnologici e umanistici, l'esperienza nella gestione di progetti complessi e la conoscenza dei modelli di collaborazione tra enti culturali, pubbliche amministrazioni e partner privati.

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- EHT sta svolgendo vari progetti di valorizzazione dei beni culturali, in ambito PNRR: - ARTISTIC (RAISE): Ai and RoboTics for IncluSive heriTage educatIon experienceS - FRECCIA (CHANGES): Foresight Route for an Effective Cultural heritage Crowd Intelligent guidAnces - SMARTS (ECOSISTER): Sustainable Mobility And RegeneraTion of urban Spaces - SPARK (CHANGES): Storytelling and object-based learning Platform for Audiovisual Representation, experiences and Knowledge - MML-ARCH (CHANGES): - Metodologie di machine learning applicate all'archeometria: una nuova frontiera per l'interpretazione materica dei Beni Culturali EHT sta inoltre partecipando al progetto GAIA, finanziato dal MIMIT a valere degli accordi di innovazione DD 31 dic. 2021, con l'obiettivo di studiare ed implementare l'Emerging Communities Sharing Lab, un laboratorio aperto volto alla creazione di un ecosistema virtuale, decentralizzato e controllato, ove i membri della comunità possano condividere lo sviluppo di progetti basati su tecnologie emergenti nell'ambito delle Smart Cities.

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nasce nell'ottobre del 2021 a partire dalla confluenza dei Dipartimenti di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate e di Studi Umanistici. Fondato sui concetti chiave di multi- e interdisciplinarietà, contaminazione e glocalizzazione dei saperi, sostenibilità, memoria e futuro delle "scienze" umane, il Dipartimento promuove un ripensamento critico e profondo di ogni ambito umanistico – letterario, storico, linguistico, artistico, archeologico e filosofico – che può giovare dell'innesto proficuo di altri ambiti scientifico-disciplinari: dalle scienze socio-politologiche e pedagogiche a quelle giuridico-economiche, dalle informatiche e fisicomatematiche a quelle ambientali, della salute e del benessere. Sono inoltre presenti 4 laboratori specializzati dall'archeologia alla storia contemporanea, dalla paleografia all'audio-visivo, raccolti sotto un'unica struttura (Laboratorio StudiUm). In particolare, si segnala il Laboratorio di Archeologia, recentemente arricchito di nuovi spazi e nuovissime strumentazioni d'avanguardia, recentemente dotato di

due tecnici scientifici (cat. D con Dottorato di Ricerca in Archeologia), specificamente reclutati, e attualmente articolato in varie sezioni: Archeologia e trattamento dei materiali; Restauro e Conservazione; Bioarcheologie; Archeologia Digitale; Archeologia subacquea; Diagnostica. Il DIRIUM dispone di una delle più ricche biblioteche di ambito umanistico presenti in Italia, ora parte integrante del Sistema Bibliotecario di Ateneo, ricco anche di una grande biblioteca di comunità (Biblioteca di Ateneo, allestita negli storici locali della ex Biblioteca Nazionale nel Palazzo Ateneo) molto frequentata dagli studenti e dai cittadini. La visione sul versante della ricerca nel DiRiUm prevede come proprie linee programmatiche di fondo l'interazione tra i vari ambiti e la comunicazione efficace dei risultati delle attività. Nel DiRiUm sono attivi anche 4 Dottorati di Ricerca, di cui due DIN (Dottorati di Interesse Nazionale), uno in Gender Studies l'altro in Patrimoni archeologici storici architettonici paesaggistici mediterranei, quest'ultimo coordinato dal referente scientifico di progetto. Infine è attiva anche una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, interateneo UniBa e UniFg. In tal modo anche i progetti di ricerca possono coinvolgere anche i giovani impegnati nell'alta formazione. L'interazione, in primo luogo, prevede la circolarità tra ricerca e insegnamento— sia nei corsi di laurea, sia soprattutto nei corsi di dottorato, nella scuola di specializzazione, nei master), nonché il perseguimento di tratti comuni in riferimento alla vocazione internazionale – verso i Balcani e il Mediterraneo in primo luogo - della nostra Università, con condivisione dei contatti di livello internazionale che i Docenti del DiRiUm coltivano e perseguono. L'attività di ricerca di ambito umanistico, anche quella più innovativa, trova il primo naturale canale di comunicazione nelle pubblicazioni, ma altrettanto naturalmente tale canale di comunicazione non può essere considerato l'unico. Senza una strategia di comunicazione adeguata, efficace, permanente, la ricerca e i suoi risultati, di fatto rischiano di non esistere per la stragrande maggioranza o, su un altro piano, di restare chiuse ad un pubblico più ampio oltre i confini nazionali. La visione da adottare è quella di un allargamento dello spettro comunicativo, utilizzando in modo più performante quanto già esistente e magari prevedendo anche un adeguato cambiamento anche sul piano della formazione – con l'inserimento di corsi in lingua inglese. L'attività del DIRIUM, esplicandosi in una serie di pubblicazioni, seminari, convegni e congressi accademici, offre occasioni di sviluppo e di scambio in seno al tessuto sociale e ha comprovate ricadute sul territorio, con il quale si pone in un dialogo costante sia nella fase della ricerca che nella fase della disseminazione dei risultati. L'attività scientifica, infatti, si rivolge anche ad un target allargato di fruitori, a livello locale, regionale, oltre che nazionale e internazionale, avvalendosi di strumenti e metodologie diversificate e all'avanguardia. Molto attivo è anche il campo della Terza Missione (TM). Dall'esame delle attività monitorate – ivi comprese le numerose iniziative aperte all'esterno proposte dai Centri di ricerca – per es. il CIRST; il CUTAMC; il CIRM; il CISCuG; il Seminario di Storia della Scienza, e il CESDIM, i Laboratori di Archeologia– si rileva un impegno costante nella realizzazione e nella segnalazione di iniziative. Il Dipartimento incrementa le attività di TM e i relativi impatti (sociale, economico, culturale, ambientale etc.) anche grazie alla partecipazione ai partenariati estesi finanziati dal PNRR, che vedono coinvolti molti docenti del DIRIUM. La stessa previsione si può fare in virtù dei numerosi progetti PRIN, finanziati dal MUR, che vedono coinvolti come PI o come responsabili di Unità Locale molti docenti del DIRIUM. In ragione della ricchezza degli interessi di ricerca e degli ambiti disciplinari presenti nel Dipartimento, nonché della sua storia, le attività di Terza Missione del DIRIUM si esplicano prevalentemente nei seguenti ambiti: “Attività di Public Engagement”; “Formazione permanente e didattica aperta”; “Produzione e gestione di beni artistici e culturali”. Intensa è inoltre l'attività archeologica sul campo con decine di cantieri di scavo in Puglia e in altre parti d'Italia e all'estero. Le “Attività di Public Engagement”, finalizzate a coniugare valore scientifico e impatto sociale, economico e culturale, risultano variamente declinate: organizzazione e/o partecipazione ad attività culturali di pubblica utilità (tavole rotonde, presentazioni di libri, inaugurazioni di mostre ecc.), promozione di eventi di divulgazione scientifica per un pubblico non accademico, attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, religioso e paesaggistico, attività di collaborazione e interazione con il mondo della scuola. Le diverse attività, pensate nell'ottica di un proficuo collegamento con il territorio, mirano, tra

l'altro, a costruire contesti di integrazione. In questo ambito si annoverano, solo per fare qualche esempio: articoli e interventi su stampa locale e nazionale riguardanti la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale, materiale e immateriale; contributi divulgativi e recensioni riguardanti tutte le discipline umanistiche: archeologiche, letterarie, filologiche, linguistiche, storiche, filosofiche, artistiche e di innovazione digitale; partecipazione di docenti a programmi televisivi e/o radiofonici su scala regionale e nazionale. L'obiettivo principale è rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi, promuovendo il multilinguismo e l'interculturalità. Questo si traduce in un impegno a migliorare l'offerta didattica attraverso la promozione di accordi e partenariati strategici internazionali, creando opportunità di stage e tirocini per i laureati in contesti lavorativi globali, e migliorando i servizi di accoglienza e orientamento per gli studenti internazionali. Sul fronte della ricerca, il Dipartimento vanta numerosi contatti con università straniere, sia europee che extra-europee, partecipando a progetti di grande rilevanza come PRIN, FIRB e Interreg. I docenti del DIRIUM sono attivamente coinvolti in centri di ricerca e dottorati esteri, organizzano convegni in collaborazione con università straniere e pubblicano le loro ricerche in sedi editoriali internazionali prestigiose. Le azioni strategiche previste includono la promozione di candidature a bandi di ricerca europei e internazionali, l'implementazione di cotutele nei dottorati del dipartimento, la promozione della mobilità internazionale dei dottorandi e la pubblicazione di articoli scientifici in lingua straniera da parte dei dottorandi stessi. Per misurare il successo di queste iniziative, il Dipartimento utilizza diversi indicatori, tra cui la percentuale di pubblicazioni con coautore internazionale, il rapporto tra professori e ricercatori in visita rispetto al totale dei docenti, la percentuale di dottori di ricerca che trascorrono almeno sei mesi in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato, la proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale e la percentuale di borse di dottorato finanziate da enti esterni. In questo complesso ambito si segnala il settore dei Beni Culturali, che sotto il profilo formativo vanta un percorso completo, con un corso di laurea triennale, varie lauree magistrali, la scuola di specializzazione in archeologia e il dottorato PASAP.Med, dispone di importanti laboratori, recentemente dotati di strumentazioni d'avanguardia grazie al PE CHANGES, cantieri di scavo, importanti collaborazioni nazionali e internazionali. Si segnalano infine collaborazioni sistematiche con altri Dipartimenti e ambiti scientifici di UniBa, in particolare quelli di fisica, informatica, scienze della terra, scienze naturali, medicina, economia, sociologia, pedagogia, giurisprudenza. Anche grazie a questa intensa attività di ricerca l'area di Archeologia è entrata negli ultimi anni nei Ranking internazionali con posizioni significative nelle graduatorie.

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- Nel quadro delle attività proposte per l'azione 1.1.3b, CRF può vantare una lunga esperienza nella progettazione partecipata, nella disseminazione tecnologica e culturale, nella comunicazione strategica rivolta alle PMI. Si tratta di attività nelle quali CRF apporta competenze trasversali e metodologie di comprovata efficacia: i ricercatori e i progettisti di CRF padroneggiano strumenti di disseminazione su media digitali, oltre a strumenti multicanale e pratiche di facilitazione per il coinvolgimento di utenti fragili e stakeholder tecnici. In particolare, l'Organismo di Ricerca ha esperienza ultradecennale nell'ideazione e conduzione di attività seminariali, laboratori interattivi e workshop territoriali finalizzati a promuovere la condivisione di saperi tra enti di ricerca, imprese, enti locali e cittadini, curando l'intero ciclo di disseminazione: dal packaging comunicativo dei risultati, alla progettazione di percorsi di adozione sperimentale, fino alla misurazione dell'impatto attraverso strumenti qualitativi e quantitativi. CRF opera, inoltre, nel rispetto della norma UNI EN ISO 9001:2015, che rappresenta una garanzia non solo nella conduzione di attività di ricerca e innovazione, ma anche nell'organizzazione e gestione di eventi formativi e divulgativi; la norma assicura, infatti, che ogni fase – dalla progettazione dei contenuti alla selezione dei relatori, dalla gestione logistica alla valutazione ex post – sia pianificata, monitorata e migliorata secondo criteri di qualità, efficacia e soddisfazione dei partecipanti. Grazie a questa certificazione, CRF può offrire attività divulgative strutturate secondo standard riconosciuti a livello internazionale, garantendo rigore metodologico, coerenza con gli obiettivi formativi e impatto misurabile sulle

comunità di riferimento. Infine, CRF ha capacità dimostrata nella produzione di output tangibili da attività seminariali e divulgative: dalla realizzazione di atti di convegno, linee guida e toolkit per l'adozione di pratiche di sostenibilità, alla progettazione di contenuti formativi destinati a operatori culturali, imprese e stakeholder locali. Ciò premesso, le competenze tecnico-scientifiche di CRF risultano fortemente coerenti con gli obiettivi dei task proposti per l'azione 1.1.3b, in particolare per quanto riguarda la valorizzazione e il trasferimento della conoscenza; l'organizzazione e la gestione di seminari e momenti formativi e divulgativi; la comunicazione strategica rivolta alle PMI e stakeholder locali; la costruzione di strumenti e contenuti orientati all'impatto sociale e ambientale. In particolare, nell'ambito del task T.3.09 del WP3, CRF mette a frutto la propria consolidata competenza nell'organizzazione di eventi e seminari tecnico-scientifici orientati al trasferimento tecnologico, alla disseminazione di pratiche ESG e all'accesso a strumenti di misurazione della sostenibilità, curandone la pubblicazione e l'impaginazione di materiali informativi; per il task T.7.5 nel WP7, CRF agirà come facilitatore di comunità, attivando percorsi di co-progettazione culturale basati sul design partecipativo, lo storytelling digitale e l'empowerment territoriale, attività per le quali CRF si avvarrà delle competenze maturate in precedenti progetti con associazioni, cooperative sociali, RSA e gruppi informali, nonché di metodologie sperimentate nella progettazione di format ibridi di fruizione culturale a basso impatto ambientale; per l'attività proposta in WP8, CRF svolgerà attività finalizzate a rafforzare il posizionamento del Polo come soggetto capace di costruire ponti tra ricerca, impresa e cultura, accedendo al proprio know-how nella comunicazione strategica a vocazione industriale, nella progettazione di strumenti promozionali multicanale e materiale di comunicazione scientifica orientati al target produttivo, nella facilitazione di processi di matchmaking tra università, enti di ricerca e tessuto imprenditoriale. Complessivamente, le attività proposte si fondano sulla capacità di CRF di dialogare con target eterogenei (PMI, università, comunità locali, RSA, enti culturali), configurandosi come un connettore tra domanda e offerta di innovazione. Per tutte queste ragioni, il contributo di CRF nell'azione 1.1.3b si configura quale catalizzatore per l'impatto comunicativo, sociale e territoriale del progetto, con capacità di tradurre risultati scientifici in strumenti operativi accessibili, partecipati e sostenibili.

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- Cityopensource ha curato le attività di engagement e community building dei progetti di mappatura collaborativa per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli con il progetto "extraMANN" mappatura dei piccoli musei e patrimoni culturali a Napoli; per la Regione Campania - Direzione Generale Governo del Territorio con il progetto di mappatura "Architetture moderne e contemporanee in Campania", il Teatro Pubblico Pugliese-Puglia Culture con il progetto "Luoghi della memoria" mappatura dei progetti di promozione e sostegno alle attività di valorizzazione dei luoghi della memoria del novecento e degli archivi storici della Puglia LR 10/20 e per il Comune di Salerno con "riuSA" con mappatura del patrimonio dismesso, per la Regione Puglia con la mappatura collaborativa degli "Orti di Puglia" in attuazione della LR 28/17, per il Comune di Noci (BA) con il progetto di mappatura "Pietre Miliari" Percorsi per una comunità di patrimoni, per l'università di Foggia con il progetto di mappatura collaborativa nell'ambito del progetto On the Edge. Archaeology and History of marginal landscapes of contemporary Apulia e per i progetti PNRR ColLABORare e La scossa.

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- L'unità operativa vanta una solida esperienza tecnico-scientifica nell'ambito della progettazione, sviluppo e gestione di piattaforme digitali web-based cloud, nonché di applicativi mobile, disponendo di un reparto IT con specifiche competenze nei settori della comunicazione digitale per i beni culturali, UI/UX design, intelligenza artificiale applicata, accessibilità e sicurezza web. Il know-how specifico consente alla UO di intervenire efficacemente nella progettazione di portali istituzionali e promozionali, garantendo compatibilità cross-device e multilingua, gestione di contenuti dinamici e implementazione di funzionalità evolute per la fruizione culturale digitale. In particolare, il gruppo di lavoro è in grado di: • analizzare esigenze complesse di comunicazione culturale; • disegnare interfacce

funzionali e inclusive; • sviluppare soluzioni personalizzate integrate con strumenti di AI (es. chatbot adattivi); • gestire flussi informativi strutturati per l'interazione con utenti reali e virtuali. La UO contribuisce anche alla formazione e all'autonomia gestionale degli enti coinvolti, grazie alla capacità di produzione di documentazione tecnica, manualistica e sessioni formative mirate. L'insieme delle competenze garantisce l'effettiva trasformazione del patrimonio culturale in un'esperienza digitale accessibile, interattiva e sostenibile.

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- GLOSSA srl, nato nel 1996 come Consorzio Glossa tra SELFİN SpA (100% IBM-Italia) e Università Federico II di Napoli e trasformatosi nel 2021 in continuità operativa e amministrativa in Società a Responsabilità Limitata, opera prevalentemente nello sviluppo di soluzioni applicative e di servizi professionali di digitalizzazione e catalogazione nel settore del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico. Le competenze specifiche riguardano: Beni Culturali, Ambientali e Paesaggistici • Catalogazione, conservazione e fruizione di beni culturali e ambientali • Digitalizzazione e indicizzazione di materiale cartaceo e/o fotografico • Cartografia tecnica e georeferenziazione dei beni • Controllo e gestione dei processi operativi ed organizzativi ICT- Information & Communication Technology • Analisi, Progettazione e Sviluppo soluzioni applicative • Disegno Logico e Fisico, Creazione e Gestione di Banche Dati • Progettazione, Installazione e Manutenzione di architetture hardware, software e di rete • Progettazione, Realizzazione e Manutenzione di Sistemi Informativi complessi, anche di tipo Territoriale, basati sulle tecnologia web • Editoria elettronica e multimedialità Traduzione • Traduzione Multilingua • Progettazione e realizzazione di interfacce uomo-macchina per l'accesso multilingua ai sistemi informativi • Traduzione assistita dal computer Tali attività vengono sviluppate mediante il coinvolgimento di personale specializzato dei soci, l'erogazione di borse di studio a studenti/neolaureati (sia in discipline umanistiche che in informatica), oltre che con la collaborazione di un gruppo di consulenti tecnico scientifici con esperienza ultra decennale nel settore. Glossa ha inoltre sviluppato una serie di attività nel settore della ricerca terminologica, con particolare riferimento ai linguaggi specialistici relativi al settore dei Beni Culturali e ha partecipato attivamente ai lavori dei seguenti organismi: • Ass.I.Term – Associazione Italiana per la Terminologia, del cui Consiglio Scientifico è membro la dott. A. Ruggiero, responsabile scientifico del progetto triennale finanziato nell'ambito della L.R. 41/94 e membro del team di ricerca per il progetto CRBC.; • Commissione UNI-DIAM, Sottocommissione 3 "Terminologia", nell'ambito della quale partecipa al Gruppo di lavoro "Museum terminology" e si occupa della realizzazione di norme nazionali UNI per le norme internazionali ISO/DIS 15188 ("Project management guidelines for terminology standardization"), ISO 10241 ("International terminology standards - Preparation and layout") e ISO/FDIS 704 ("Terminology work - Principles and methods"). I Codici di attività ATECO 2025 sono: • 72.10.29. Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria n.c.a. Glossa srl è in possesso della Certificazione ISO 9001 N° 30814/14/S per le attività di: • Progettazione, realizzazione ed assistenza per software applicativo. • Catalogazione, Digitalizzazione e fruizione del patrimonio culturale Glossa srl è in possesso della Certificazione UNI/PdR 125:2022 N° PDR125-758/25 per le attività di: • Misure per garantire la parità di genere nel seguente contesto lavorativo: Progettazione, realizzazione ed assistenza per software applicativo, Catalogazione, Digitalizzazione e fruizione del patrimonio culturale. Glossa srl è iscritta alla Anagrafe Nazionale delle Ricerche con codice 002104_IMPR

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- Il DSU-UNINA ha lavorato con decisione, negli ultimi anni, al rafforzamento delle competenze digitali dei suoi ricercatori e ricercatrici e alla costituzione di un nuovo ambiente di lavoro interamente dedicato alla transizione digitale. Nel 2023, il DSU-UNINA è stato selezionato come Dipartimento di Eccellenza ed è attualmente finanziato dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca (MIUR) per un programma di Ricerca e Sviluppo finalizzato a promuovere l'innovazione nella ricerca nell'ambito delle Digital Humanities. All'interno di questo programma, è stato fondato il Federico II Digital Humanities Lab (FeDHLab), con l'obiettivo di mettere in rete studenti, ricercatori, personale informatico e docenti dell'Università degli Studi

di Napoli Federico II e delle strutture affiliate, accomunati da interessi nelle Digital e Public Humanities. Il FeDHLab è uno spazio concreto che ambisce a diventare un Ambiente Digitale per la raccolta, la cura e la condivisione del patrimonio culturale delle proprie biblioteche, archivi e collezioni, ma è anche una piattaforma per favorire collaborazioni, scambi di idee, discussioni su approcci ed esperienze, e attività di formazione nelle competenze delle Digital Humanities. Il DSU-UNINA sostiene studiosi e istituzioni nella progettazione, nello sviluppo e nella gestione di progetti di ricerca in ambito DH. L'obiettivo, anche grazie al progetto HERITAS_pole, è diventare un punto di riferimento per ricercatori e enti che operano nel campo delle Digital Humanities, promuovendo progetti innovativi nell'ambito degli studi di archivistica e filologia digitale. I settori di ricerca coinvolti sono molteplici e includono l'organizzazione e l'ingegneria della conoscenza, la scienza del web, l'editoria semantica, la linguistica computazionale, la filologia digitale, la Digital and Public History e l'archeologia. Grazie all'investimento PNRR, il DSU-UNINA ha potuto dotarsi di strumentazione hardware e software all'avanguardia e, contestualmente, preparare una formazione rivolta alla comunità degli studiosi e delle studiose per comprendere l'utilizzo e le possibili applicazioni di queste risorse nei diversi ambiti scientifici che compongono la Sottostruttura. Il referente scientifico del progetto, Andrea Mazzucchi, ha una lunga esperienza di coordinamento di grandi progetti collettivi (ha diretto molte unità PRIN ed è il Responsabile scientifico dello Spoke 3 del progetto CHANGES-PNRR) e di direzione di istituzioni (è, tra le altre cose, Direttore del DSU-UNINA, ed è stato Presidente della Scuola di Scienze Umane e Sociali di UNINA). Il referente amministrativo della UO, la dott.ssa Maria Carmela Serpico, vanta una comprovata esperienza nel lavoro di amministrazione, monitoraggio e controllo di risorse a valere su diverse tipologie di fondi, essendo Capo dell'Ufficio per la ricerca, rapporti di lavoro autonomo e supporto alla Direzione del DSU-UNINA, nonché Responsabile Amministrativo dello Spoke 3 del Partenariato Esteso CHANGES-PNRR e RUP dei bandi a cascata 1 e 2 relativi allo stesso Partenariato emanati dall'ateneo federiciano.

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- La Fondazione vanta un'esperienza consolidata nel coordinamento di progetti complessi e multidisciplinari, avendo guidato con successo il Partenariato Esteso PNRR "CHANGES" dal 2022. Questa esperienza si traduce in competenze specifiche per la gestione di ecosistemi di ricerca integrati che coinvolgono università, enti di ricerca, imprese e istituzioni culturali. Nel progetto HERITAS_pole, la Fondazione ha dunque la piena capacità di assumere il ruolo di Coordinatore, forte di questa esperienza che garantisce efficacia operativa e integrazione sistemica tra tutte le componenti della rete. La capacità di raccordo tra partner eterogenei si manifesta nell'abilità di integrare conoscenze e discipline complementari, coordinando le attività di ricerca per coprire l'intero ciclo dei beni culturali, dalla raccolta dei dati alla loro valorizzazione per il pubblico. Questa competenza è fondamentale per HERITAS_pole, che riunisce un consorzio multidisciplinare di università, CNR e imprese innovative, richiedendo dunque un approccio sistemico per garantire la sinergia tra competenze umanistiche, sviluppi tecnologici e visione imprenditoriale, con l'obiettivo di fornire alle imprese delle Regioni Svantaggiate accesso a infrastrutture per la ricerca e servizi altamente specializzati per l'innovazione tecnologica e dei processi. Le competenze della Fondazione si allineano con le Aree Tecnologiche Prioritarie del progetto HERITAS_pole. Nell'area della trasformazione digitale, la Fondazione ha sviluppato expertise in digitalizzazione e strumenti digitali per mappatura, monitoraggio e conservazione del patrimonio, oltre a tecnologie virtuali e phygital per la valorizzazione. Inoltre, la Fondazione ha condotto nell'ambito del progetto PNRR PE20 una estesa mappatura e un lavoro di costruzione di competenze in materia di Sostenibilità e Innovazione Sociale, coniugando sviluppo sostenibile con elementi ambientali e sociali in ottica inclusiva. Questa visione sistemica è essenziale per HERITAS_pole, che deve implementare sistemi di gestione ambientale certificati, modelli di economia circolare e metodologie LCA per minimizzare l'impronta ambientale degli investimenti. La Fondazione CHANGES ha inoltre sviluppato competenze distintive nel trasferimento tecnologico, elemento cruciale per HERITAS_pole che mira a offrire alle imprese che accedono al Polo di innovazione servizi basati – tra l'altro – sulle tecnologie che il progetto collegato, HERITAS research, potrà da

TRL medio (2-5) ad elevato (fino ad 8). Nell'ambito del progetto PNRR PE20, la Fondazione ha infatti assegnato, a valle di un percorso altamente competitivo, i 'CHANGES Awards' a 10 soluzioni innovative in corso di sviluppo nell'ambito del Partenariato Esteso. Oltre che come riconoscimento per l'eccellenza e l'innovazione nella ricerca applicata al patrimonio culturale, tali premi sono stati concepiti come strumento di accelerazione del trasferimento tecnologico dalla ricerca al mercato, attraverso consulenze strategiche personalizzate volte a sostenere i team di ricerca nella brevettazione delle soluzioni sviluppate o nella creazione di start up innovative. La Fondazione ha sviluppato competenze specifiche nella valorizzazione e disseminazione dei risultati della ricerca, elemento cruciale per il successo commerciale di HERITAS_pole. L'esperienza nella creazione di MOOC e learning objects digitali dimostra la capacità di tradurre conoscenze complesse in format accessibili a diversi target group, competenza che si riflette nel WP3 di HERITAS_pole dedicato alla gestione della conoscenza e trasferimento tecnologico. Le competenze in comunicazione e marketing si manifestano nella capacità di fungere da interlocutore di riferimento per Amministrazioni e Istituzioni, offrendo soluzioni ai decisori politici. Nel progetto HERITAS_pole, questo si traduce nella leadership del WP8 per la comunicazione e marketing del Polo. La Fondazione possiede una visione strategica di lungo termine che va oltre la singola progettualità, proponendosi come Hub multitecnologico transdisciplinare di riferimento nazionale e internazionale. Questa visione è perfettamente allineata con l'ambizione di HERITAS di creare un ecosistema sostenibile che trasformi le soluzioni innovative della ricerca in opportunità commerciali. L'esperienza nella gestione di progetti complessi con budget significativi e timeline articolate dimostra competenze avanzate in project management essenziali per coordinare le attività di HERITAS_pole. La capacità di definire e implementare business plan sostenibili, dimostrata attraverso lo sviluppo del programma della Fondazione, è cruciale per garantire la sostenibilità economica del Polo oltre la durata del finanziamento. La Fondazione ha inoltre dimostrato competenze nella creazione di reti e partnership strategiche, elemento fondamentale per il successo di HERITAS che deve integrare startup, PMI, grandi imprese e organismi di ricerca in un ecosistema coeso e funzionale.

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- Le competenze della UO di AGRIGENTO comprendono l'ideazione, il design e lo sviluppo di azioni di disseminazione e promozione di prodotti/servizi via web e social, incluse le attività di organizzazione e produzione di sessioni di formazione e informazione in presenza o da remoto. Completano gli asset operativi anche le creazioni di grafica, infografica, videografica e produzioni audio-video a servizio della comunicazione.

➤ **13B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

- CoopCulture è la più grande cooperativa attiva nel settore culturale e creativo in Italia. È presente in quindici regioni italiane e le sue sedi territoriali sono nodi di una rete cooperativa diffusa che lavorano in stretta collaborazione. CoopCulture propone soluzioni innovative e integrate per rispondere alle esigenze di un ambito in costante trasformazione, contribuendo allo sviluppo dei territori e alla coesione sociale. Le sue unità operative esprimono nei territori di riferimento i valori e le competenze, dimostrando un'identità collettiva fondata su autonomia, integrità, correttezza ed eticità. La gamma dei profili impiegati presso la sede di Torino riflette l'approccio integrato di CoopCulture, che abbina competenze umanistiche e digitali alla gestione operativa e narrativa del patrimonio culturale. Grazie alla posizione strategica in una delle aree più dinamiche del Paese sul piano dell'innovazione e della ricerca, il personale dell'UO di Torino dedicato alla ricerca, allo sviluppo e all'innovazione dei servizi culturali, lavora in un'ottica di costante evoluzione e sperimentazione in collaborazione con le altre unità operative della cooperativa e con il personale di front-line (operatori museali, educatori e coordinatori di servizi) per tradurre la ricerca in esperienza, l'innovazione in pratica quotidiana. Il risultato è una progettualità dinamica e sostenibile, orientata a valorizzare i luoghi della cultura come spazi aperti, partecipati, in continuo dialogo con il territorio.

Fornire elementi per la valutazione dell'adeguatezza della/e unità operative (UO) nelle quali verrà realizzato il progetto; indicare le competenze scientifico tecnologiche specifiche possedute dalle UO partecipanti e che verranno utilizzate per contribuire al progetto

12000 car.

13B2 - Collaborazioni Nazionali ed Internazionali con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento

Per ogni UO:

➤ 13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento

- I laboratori della UO CNR-ISPC di Napoli coinvolti nel Progetto HERITAS sono parte dell'infrastruttura di ricerca europea ERIHS (European Research Infrastructure of Heritage Science). Inoltre hanno partecipato al progetto di implementazione della KIC Culture & Creativity, sono coinvolti in ECHOES (European Collaborative Cloud for Cultural Heritage) e in 4 progetti HE su tematiche coerenti agli ambiti di azione di HERITAS_research ed S3 Turismo, Patrimonio Culturale e Creatività in generale. L'UO di Napoli è anche partner della CTE Infiniti Mondi di Napoli. Tra le numerose collaborazioni con Università italiane e straniere si segnalano: - University College of London - Institute for Sustainable Heritage – Josep Grau-Bové - CNRS MC MAP (Modèles et simulations pour l'Architecture et le Patrimoine) – Livio De Luca - Fraunhofer-IGD (visual computing, AI) – Holger - NTNU - Department of Computer Science Colour Lab Jon Yngve Hardeberg - Università di Bologna Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica – Silvio Peroni - IIT CCHT Venezia – Arianna Traviglia

➤ 13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento

- I laboratori della UO CNR-ISPC di Lecce coinvolti nel Progetto HERITAS sono parte dell'infrastruttura di ricerca europea ERIHS (European Research Infrastructure of Heritage Science). Tra le numerose collaborazioni con Università italiane e straniere si segnalano: - Università del Salento (in particolare Dipartimenti di Beni Culturali e Dipartimento di Ingegneria dell'Innovazione) - Università di Napoli "Federico II" (Dipartimento di Studi Umanistici) - Università degli Studi di Palermo (Laboratorio di Archeologia Virtuale) - Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" (Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica) - Università degli Studi di Foggia (Dipartimento di Studi Umanistici) - Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione, Aerofototeca Nazionale - Università di Denizli-Pamukkale (Turchia) Università di Tirana (Albania)

➤ 13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento

- In ambito audiovisivo la UO ha all'attivo numerose convenzioni con Enti e Istituzioni culturali, in diverse prospettive (archiviazione, restauro, valorizzazione): a livello regionale con Teatro Massimo Bellini, Teatro Stabile di Catania, Fondazione INDA, Archivio Panaria Film, Centro Zo culture contemporanee, Teatro della città, Ame Associazione Musicale Etnea, Associazione DIdé per Amenanos Festiva, Scenario pubblico Compagnia Zappalà Danza, Icom Sicilia; - a livello nazionale con la Fondazione Home Movies di Bologna, il Museo Nazionale del cinema di Torino, la Cineteca di Bologna, il Fellini Museum, Cinecittà, MIac, la Fondazione CINI; - a livello internazionale è attiva una convenzione con la FIAF (International Federation of Film Archive). In ambito letterario il DISUM collabora con la più importante associazione italiana nel campo delle Digital Humanities, ossia AIUCD (Associazione per l'Informatica Umanistica e la Cultura Digitale), di cui ha ospitato nel maggio 2024 il XIII convegno internazionale dell'associazione, dal titolo Me.Te. Digitali. Mediterraneo in rete tra testi e contesti. Per la parte archeologica con la Regione Siciliana, Assessorato ai BBCC e identità siciliana, con le Soprintendenze BBCCAA di Catania, Siracusa, Ragusa, Agrigento, Messina; i Parchi archeologici di Siracusa, della Valle dei Templi e di Ostia Antica. La Fondazione Home Movies; la Scuola Archeologica Italiana di Atene. FAPAB Research Center di Avola, SR (studi antropologici). A livello internazionale sono attive collaborazioni con Geophysics Unit della British School at Rome, con la ditta specializzata in analisi archeometriche ARCHEA della dr Małgorzata Daszkiewicz di Warszawa. Grazie a queste relazioni la UO potrà avere un ruolo

attivo nella fornitura di servizi archeologici sia ad istituzioni pubbliche sia private.

➤ **13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- All'interno del quadro di cooperazione in progetti di Ricerca nazionali ed europei, UNISOB ha stabilito una vasta rete che include stakeholders del settore industriale così come università leader e centri di Ricerca. UNISOB ha un solido partenariato con: il CERTH (un Centro di Ricerca Greco all'avanguardia nel dominio delle IT); lo IAO Institute of Fraunhofer (importante centro di Ricerca sull' UX in Germania), ed il Design Institute of University of Loughborough (UK), anche esso una eccellenza nei domini relativi all' UX ed ai fattori umani. Per partecipare attivamente ai gruppi europei di lavoro relativi alla Ricerca (ad esempio Horizon Europe) UNISOB ha istituito un proprio Ufficio a Bruxelles, dove si trova l'Ufficio Comunitario della Regione Campania. Inoltre, UNISOB ha promosso, ed è tra i fondatori, del Cluster Tecnologico Nazionale per il Patrimonio Culturale "TICHE" e, attraverso di esso, partecipa al Consorzio Innovation by Creative Economy (ICE), che raccoglie più di 80 partner da 20 città in Europa, ed è candidato per l'EIT – KIC "Cultural and Creative Industries".

➤ **13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- L'UNIOR NLP Research Group ha numerose collaborazioni scientifiche e con il territorio nell'ambito di progetti nazionali ed esteri. In particolare, nell'ambito dei seguenti progetti: • Casa delle Tecnologie Emergenti – Infiniti Mondi collabora sul tema delle tecnologie abilitanti con Accademia di Belle Arti di Napoli, Centro d'innovazione digitale Cefriel, CeRict Scarl, CNR (ISPC - DHILab | Digital Heritage Innovation Lab), MedITech 4.0, One More Pictures, Spicy, Tim, Università di Napoli Federico II; • Generativa – (bando TOCC -Transizione digitale per gli Organismi che si occupano di Cultura e Creatività), collabora sul tema della formazione rispetto all'Intelligenza Artificiale Generativa con il Consorzio Materahub, Cluster Basilicata Creativa, Sineglossa, e Tlon. • MUSAD (PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso CHANGES - Bando a Cascata SPOKE 4 - "Tecnologie virtuali per musei e collezioni d'arte" collabora con Università Suor Orsola Benincasa, GLOSSA srl, TECNO-ART • UNIDIVE (CA21167 - Universality, diversity and idiosyncrasy in language technology) (<https://www.cost.eu/actions/CA21167/#tabs+Name:Description>) collabora con un'ampia rete internazionale sui temi del trattamento automatico del linguaggio.

➤ **13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- CoopCulture ha da sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, con particolare riferimento al campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. In questa direzione, la Cooperativa è diventato partner del Distretto Tecnologico- Centro di eccellenza della regione Lazio e ha realizzato un progetto sul Metaverso in ambito archeologico con il Centro interdipartimentale di Ricerca Digilab di Sapienza. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (DICHE – Digital Innovation in Cultural and Heritage Education; CROSSDEV -Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean; ArtXchange; Connecting Creative Youth in Africa and Europe) e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS (INCAmino - sviluppo economico delle comunità rurali dell'area di influenza del Cammino INCA attraverso la valorizzazione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e culturale e l'applicazione di nuove tecnologie nel settore del turismo comunitario). Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

➤ **13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle**

aree di specializzazione di riferimento

- Il gruppo di ricerca ha attivato e consolidato numerose collaborazioni scientifiche, sia a livello nazionale che internazionale, in coerenza con le aree di specializzazione del progetto ed in particolar modo nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale (AI) integrata con robotica e tecnologie spaziali: 1) Collaborazioni Nazionali • Università Orientale di Napoli: creazione di un sistema che automatizza la classificazione e l'annotazione di documenti antichi, migliorandone l'usabilità, che sfrutta l'intelligenza artificiale, l'elaborazione e la comprensione del linguaggio naturale (NLP, NLU) e i Large Language Model (LLM) • Università Federico II e Parthenope: piattaforma per monitoraggio continuo di anziani con multimorbilità usando ICT, AI e robot sociale • Università Parthenope: utilizzo di LLM e AI generativa per supportare enti accademici nelle attività di Terza Missione • Scuola Superiore Sant'Anna: vogatore aptico in ambiente immersivo simulato che utilizza dati spaziali per creare scene e condizioni meteorologiche realistiche utilizzando immagini e informazioni satellitari. • Meditech Competencer Center: applicazione Multiverso per Casa delle Tecnologie di Napoli • CNR STIMA: sistemi di ispezione basati su computer vision per test automatizzati di interni aeronautici 2) Collaborazioni Internazionali: • ESA (Inghilterra): piattaforma educativa con realtà virtuale e dati satellitari; vogatore aptico immersivo • Fraunhofer Institute (Germania), Università di Patrasso (Grecia), TU Delft (Olanda), Politecnica Madrid (Spagna), ILOT (Polonia), ONERA (Francia): progettazione di velivolo regionale, le sue architetture chiave, sviluppandone le tecnologie e integrandone i fattori abilitanti necessari al fine di soddisfare i miglioramenti quantitativi delle prestazioni definiti nel capitolo SRIA per un velivolo regionale ibrido-elettrico HORIZON-JU-CLEAN-AVIATION.

➤ **13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- EHT è una società consortile per azioni, ed agisce sia come una PMI che come una rete di imprese. La forte vocazione di EHT nel fare rete, essendo essa stessa una rete di imprese che agisce come una grande impresa nel panorama italiano della System Integration, ha portato EHT a creare una fitta rete di collaborazioni e partnership con molteplici soggetti del panorama nazionale ed internazionale, sia a livello accademico, che a livello imprenditoriale, che a livello di pubblica amministrazione. La vocazione di Ecosystem Integrator scaturisce dalla partecipazione all'Harmonic Innovation group, unita alla fitta rete di collaborazione creata negli anni, costituisce per EHT un importante punto di forza. L'integrazione nell'ecosistema Harmonic Innovation Group amplifica queste collaborazioni attraverso 9 centri attivi in Italia, il ponte strategico con San Francisco e 13 hub futuri. L'azione di EHT abbraccia svariati settori, tra cui quello dei Beni Culturali, dove EHT è presente con percorsi di innovazione, grazie alla realizzazione di diversi progetti di Ricerca e Sviluppo, e si sta attivando sul mercato con diverse azioni di sviluppo business. EHT partecipa inoltre a conferenze ed eventi del settore, ed ha all'attivo diverse pubblicazioni scientifiche in ambito

➤ **13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- La cifra delle attività dipartimentali sul fronte della ricerca è quella di un costante impulso alla condivisione e alla creazione di reti: sia sul versante interno, tra i diversi comparti disciplinari e ambiti presenti nel Dipartimento, sia sul versante esterno, con azioni mirate dinamiche di altri attori, operanti su piani anche diversi da quello strettamente accademico. Il Dipartimento aderisce a 8 Centri di Ricerca, interdipartimentali e interuniversitari. Performativo è il livello di internazionalizzazione raggiunto grazie alle numerose convenzioni e agli oltre 200 accordi Erasmus, oltre alle relazioni derivate dai progetti internazionali gestiti sia come partner sia come capofila. Notevole anche la presenza del Dipartimento presso Enti culturali a carattere regionale (Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese – Piano Strategico della cultura). Il Dipartimento gestisce attualmente (al netto di interventi come REFIN, RIPARTI o REACT-EU) 44 progetti di Ricerca di carattere regionale, nazionale (PRIN, POC) e internazionali (Erasmus+, Interreg) che hanno comportato incisive ricadute in termini di produzione della ricerca, creazione di relazioni con realtà economiche locali, con centri nazionali e internazionali (molto numerosi gli accordi e le convenzioni stipulati) come anche economiche. Le risorse

acquisite e le interazioni attivate hanno consentito e consentono la dotazione di strumentazioni altamente professionali, l'acquisizione di mezzi per la ricerca e di personale. Si evidenzia inoltre il coinvolgimento di 19 docenti del Dipartimento nella massa critica di 5 (#) progetti (CHANGES, AGE-IT, GRINS, FAIR, SERICS) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" Investimento 1.3 Creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU PNRR.

➤ **13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- Il networking rappresenta uno dei pilastri strategici di CRF, che ha costruito una rete consolidata di relazioni con università, enti pubblici e privati, imprese, cooperative sociali, startup e soggetti istituzionali. Tale rete consente a CRF di operare come snodo tra mondo della ricerca e sistema produttivo, facilitando il trasferimento tecnologico, la sperimentazione sul campo e la co-progettazione con partner qualificati. Attualmente, CRF ha all'attivo solide collaborazioni con l'Università La Sapienza di Roma (DICMA), l'Università degli Studi della Tuscia (DAFNE), l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (Dipartimento di Ingegneria Industriale); ma anche con INAIL e il CREA-ZA. Sul piano territoriale, CRF è promotore e membro fondatore dell'APEA Regionale Cartoneco - Rete di Impresa Soggetto, che opera come dimostratore tecnologico e strumento di formazione e divulgazione scientifica per la transizione ambientale, economica e sociale. CRF partecipa, inoltre, alle reti dell'innovazione promosse da LazioInnova e, recentemente, si è associata al PNICube; aderisce ai gruppi di lavoro del SUN (Symbiosis Users Network) e dell'ICESP, impegnati nel creare un punto convergente su iniziative, esperienze, prospettive e aspettative sull'economia circolare. CRF è poi socio fondatore dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, che forma tecnici superiori in economia circolare e digitalizzazione. Grazie al proprio modello operativo e alla rete consolidata di partner pubblici e privati, dunque, CRF è in grado di cooptare, coinvolgere e coordinare sul territorio una pluralità di soggetti, tra cui anche associazioni culturali, residenze sanitarie assistenziali (RSA), cooperative sociali, circoli anziani, centri diurni e stakeholder del welfare culturale. Questa capacità di attivazione territoriale rappresenta un valore aggiunto per i task proposti, permettendo di realizzare attività realmente partecipate, radicate nei contesti locali e in grado di generare impatti duraturi.

➤ **13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- Cityopensource collabora con enti e istituti di ricerca quali: Università di Salerno – Dipartimento di Informatica, Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani; Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Architettura, con l'Università di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione. Ha inoltre collaborazioni stabili con ForumPA.

➤ **13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- L' UO ha attivato, nel corso del tempo, una rete consolidata di collaborazioni nazionali e internazionali strategiche per la progettazione e lo sviluppo di piattaforme digitali per la valorizzazione del patrimonio culturale. In ambito nazionale, la UO collabora stabilmente con istituzioni accademiche e centri di ricerca ICT applicata ai beni culturali. Queste partnership forniscono un importante supporto metodologico nelle fasi di analisi, definizione dell'architettura informativa e progettazione UI/UX. A livello internazionale, la UO partecipa a reti europee e progetti transfrontalieri nell'ambito della digitalizzazione culturale e dell'accessibilità web. Per quanto riguarda l'UO ciò ha permesso di selezionare soluzioni AI scalabili e adattabili, con possibilità di training incrementale e personalizzazione semantica su contenuti storico-culturali. Tali collaborazioni costituiscono una risorsa cruciale per il raggiungimento degli obiettivi, assicurando un approccio multidisciplinare, aggiornato e orientato alla sostenibilità nel tempo della piattaforma digitale culturale.

➤ **13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle**

aree di specializzazione di riferimento

- Glossa srl è socio di: - Fondazione TICHE: Con D.D. n° 1610 il MIUR ha promosso la costituzione di 4 “cluster tecnologici nazionali” in altrettante aree di specializzazione tra le quali “Tecnologie per il patrimonio Culturale”. Glossa partecipa, insieme ad oltre 20 Università italiane, CNR, ENEA, INFN e importanti Aziende del settore alle attività del cluster. - Associazione CIVITA : Il nome Civita trae origine dalla parola latina "civitas" che indica la città intesa come luogo di appartenenza e convivenza civile. Un'idea significativa che da sempre ispira Civita, nata nel 1987 per far fronte al degrado di Civita di Bagnoregio, antico borgo dell'Alto Lazio. Superati i confini locali, Civita ha ampliato nel corso degli anni i propri spazi di intervento operando sul territorio per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale del nostro Paese. Oggi il Gruppo Civita è costituito da due diverse realtà, ognuna delle quali possiede una propria specializzazione e funzionalità operativa: l'Associazione Civita e Civita Cultura (già Civita Servizi). Gli importanti risultati conseguiti in questi anni dal Gruppo ne hanno accresciuto la notorietà e il prestigio, consentendogli oggi di interpretare un ruolo da protagonista nel settore dei beni culturali. Glossa ha stipulato appositi protocolli di intesa per lo sviluppo di iniziative e attività congiunte nel settore della ricerca scientifica e della formazione con: • MiBACT-Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania • MiBACT-Museo Archeologico Nazionale di Napoli • MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per il comune di Napoli • MiBACT-Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli • Università Federico II di Napoli – Dipartimento di Architettura • Università degli Studi Suor Orsola Benincasa • Università l'Orientale di Napoli • Provincia di Avellino

➤ 13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento

- Il DSU-UNINA ha consolidato negli anni importanti collaborazioni e partnerships con attori nazionali e internazionali dell'ambito della transizione digitale e dell'applicazione dei protocolli digitali nell'ambito del patrimonio culturale: tra questi, si dovranno citare almeno network di ricerca internazionali come H2iOSC, DARIAH, Biblissima e il consorzio IIF, oltre che numerosi istituti del CNR con i quali è stato possibile stipulare accordi di consulenza su problemi di implementazione digitale nelle attività della Sottostuttura: tra questi, vanno citati almeno l'Istituto di Linguistica Computazionale “A. Zampolli”, l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione “Alessandro Faedo” e l'Opera del Vocabolario Italiano. Il DSU-UNINA ha stipulato accordi di collaborazione con centri di sviluppo di software all'avanguardia nel campo dell'informatica umanistica, come eScriptorium e Transkribus.

➤ 13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento

- In aggiunta a quanto illustrato nella sezione generale, per lo specifico progetto HERITAS_pole si sottolinea l'importanza della partecipazione della Fondazione sin dal 2024 (come "Regular member") a Time Machine Organization (TMO), un'associazione con oltre 500 soggetti partecipanti da tutti i paesi Europei, volta alla cooperazione scientifica e tecnologica per lo sviluppo, l'uso e il riuso digitale di strumenti Open Source e dati FAIR relativi al patrimonio culturale. TMO rappresenta a livello europeo una delle principali alleanze per le Digital Humanities sia a livello di ricerca e sviluppo, che di collaborazione internazionale e policy. Inoltre, la Fondazione CHANGES è inserita nel consorzio del progetto europeo PlaceMUS XR, presentato sul bando HORIZON-CL2-2024-HERITAGE-ECCCH-01-04 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con il supporto della Fondazione stessa, che è uno dei dieci progetti finanziati su questo bando (su ben 145 candidature ricevute). Il progetto contribuirà alla prestigiosa e ambiziosa iniziativa pluriennale della Commissione Europea finalizzata allo sviluppo, implementazione e gestione del Cloud Europeo per i Beni Culturali. Tale progetto, fortemente connotato nella direzione di sviluppo di una suite di strumenti digitali per il patrimonio intangibile (musicale), è fortemente in linea con le Aree Tecnologiche Prioritarie del progetto HERITAS_pole.

➤ 13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento

- Non applicabile
- **13B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**
 - CoopCulture ha da sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, con particolare riferimento al campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. L'UO di Torino ha all'attivo sinergie e importanti collaborazioni per lo sviluppo dei pubblici, delle comunità e dei territori, come quelle con la Fondazione Fitzcarraldo, le comunità ebraiche di Torino e di casale Monferrato, il Comune di Rivoli. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (es. DICHE – Digital Innovation in Cultural and Heritage Education; CROSSDEV - Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean; ArtXchange: Connecting Creative Youth in Africa and Europe) e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS (INCAmmino - sviluppo economico delle comunità rurali dell'area di influenza del Cammino INCA attraverso la valorizzazione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e culturale e l'applicazione di nuove tecnologie nel settore del turismo comunitario). Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

Indicare le collaborazioni nazionali ed internazionali di rilievo e di potenziale utilità per lo svolgimento delle attività previste nel progetto.
4000 car.

13C – ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PROGETTO

DATI GENERALI

13C1 - Titolo e durata del progetto

La durata del progetto come definita all'articolo 5 lettera B comma 8 dell'invito.

- **13C1.1: Titolo Progetto**
Heritage Enhanced through Research, Innovation, Technology and Accessible Solutions_POLE
- **13C1.2: Acronimo Progetto**
HERITAS_pole
- **13C1.3: Durata Progetto**
24

13C2 - Carattere integrativo e incrementale rispetto all'investimento già realizzato o in corso di implementazione sulla misura M4C2 del PNRR

- **13C2.1: Investimento PNRR M4C2**

- (PE) 1.3 Partenariati estesi a Università, Centri di ricerca, imprese e finanziamento di progetti di ricerca

➤ **13C2.2: Caratteristiche integrative e incrementalì del Progetto rispetto all'investimento PNRR**

HERITAS_pole si configura come Polo di innovazione per l'erogazione di servizi legati sia ai risultati di ricerca e sviluppo conseguiti dal Partenariato Esteso CHANGES PE_00000020 - M4, C2, Investimento 1.3, attraverso gli Spoke 1, 3, 4, 9, sia alle nuove soluzioni emergenti dal progetto HERITAS_research (Azione 1.1.2). Obiettivo è pertanto la trasformazione di risultati della ricerca scientifica in servizi concreti per il mercato, attraverso laboratori permanenti, strumentazioni avanzate e accessibili a tutti gli attori economici del territorio. Il modello di business strutturato garantisce sostenibilità economica mediante tariffari determinati in coerenza con la normativa vigente. L'incremento tecnologico si manifesta nell'integrazione operativa delle competenze sviluppate in CHANGES, in quelle sviluppate nel quadro del progetto HERITAS_research, e nella creazione di un set di dotazioni tecnologiche articolate in quattro Noditematici: sui temi della virtualizzazione dei musei e dei siti culturali; sugli archivi e sui patrimoni linguistici; sull'AI per il patrimonio culturale; sulle comunità di patrimonio e le dinamiche di attivazione della cittadinanza al fine dello sviluppo territoriale, anche in ottica di una valorizzazione turistica più sostenibile per le comunità locali. Cruciale è la valorizzazione del capitale umano formato nei progetti PNRR precedenti, garantendo il trasferimento sistematico delle competenze attraverso repository aperti e programmi formativi specialistici, pensati in funzione dei bisogni formativi delle imprese del territorio ed erogati in favore di queste ultime. HERITAS_pole trasforma così i risultati scientifici conseguiti dal PE CHANGES (che hanno già manifestato un largo fattore d'impatto a livello nazionale) e il portato di ricerca di HERITAS_research in un ecosistema produttivo permanente, capace di generare valore economico sostenibile e amplificando l'impatto industriale delle tecnologie digitali per i beni culturali attraverso un modello scalabile.

➤ **13C2.3: Sinergie con i progetti del PNRR.**

Il progetto HERITAS_pole rappresenta un'evoluzione naturale e un'amplificazione degli investimenti già realizzati attraverso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), creando un ecosistema sinergico che valorizza i risultati del progetto CHANGES e di altri progetti strategici condotti nell'ambito del PNRR. Questo approccio integrato mira a massimizzare l'impatto delle risorse già investite, promuovendo un utilizzo più efficiente e coordinato delle tecnologie e delle competenze sviluppate. Il progetto CHANGES, all'interno del quadro di intervento del PNRR, ha creato un centro di riferimento internazionale per la formazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico nel campo della cultura e del patrimonio culturale, con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale del nostro paese, promuovendo nuovi approcci sostenibili per la sua protezione e utilizzo, creando partnership stabili tra ricerca e imprese e offrendo opportunità di lavoro nel settore. Il progetto HERITAS_pole, grazie alla sua stretta integrazione con i progetti PNRR svolti dai partner CHANGES in precedenza e alla loro integrazione, rappresenta un passo significativo verso la creazione di un ecosistema innovativo e sostenibile per la valorizzazione del patrimonio culturale. Le competenze e le tecnologie sviluppate nel contesto di CHANGES vengono ulteriormente amplificate e integrate, promuovendo un approccio coordinato e partecipativo che coinvolge attivamente il sistema economico e sociale del Meridione. Il carattere incrementale del progetto HERITAS rispetto ai progetti PNRR emerge dalla stretta continuità con il progetto CHANGES. La maggior parte dei partner coinvolti in HERITAS ha già sviluppato tecnologie e conoscenze fondamentali nel contesto di CHANGES, ponendo le basi per la creazione di un Polo di innovazione che con le sue componenti locali possa aggregare e mettere a servizio del sistema economico del Meridione le competenze acquisite. Questo approccio non solo consolida i risultati già ottenuti, ma li amplifica attraverso nuove applicazioni e integrazioni. **RUOLI E CONTRIBUTI DEI PARTNER** - Fondazione CHANGES: Coordinamento, governance, C&D: La Fondazione CHANGES, che ha già svolto un ruolo di coordinamento nel progetto CHANGES, assume il ruolo

di coordinatore anche per HERITAS. In questa veste, gestisce l'attività di strutturazione del Polo, fungendo da punto di accesso unico per le imprese. Si pone inoltre come Soggetto di rappresentanza del Polo sia a livello di rapporti istituzionali, sia di marketing e disseminazione. - CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche): Architettura dei Nodi: Grazie alla sua consolidata esperienza in CHANGES come leader dello Spoke 5 di CHANGES, il CNR coordinerà la realizzazione l'architettura dei 4 Nodi del progetto HERITAS. Definirà le modalità di accesso alle infrastrutture di ricerca e il piano di investimento, integrando anche le dotazioni preesistenti. - Università di Napoli (UNINA): Archivi Digitali: UniNA, già leader dello Spoke 3 di CHANGES, proseguirà il lavoro sugli archivi digitali. Proporrà campagne di digitalizzazione di massa di documenti storici e svilupperà archivi digitali strutturati. Svilupperà sistemi di intelligenza artificiale per la ricerca automatizzata e tecnologie Linked Open Data, offrendo digital library inclusive e facilitate nell'uso, rendendo accessibili e fruibili grandi quantità di dati culturali. - Università di Bari (UNIBA): Identità Culturali: UniBA, già leader dello Spoke 1 di CHANGES, proseguirà il lavoro sulle identità culturali. Svilupperà sistemi di storytelling community-driven, laboratori partecipativi reali e virtuali. Il progetto CHANGES mirava, con lo Spoke 1, a creare un sistema di coordinamento multidisciplinare e interistituzionale nella conoscenza, valorizzazione e gestione del patrimonio culturale con l'obiettivo finale di sviluppare un modello di governance estesa, promuovendo la collaborazione tra il settore pubblico e privato e ampliando il coinvolgimento di quest'ultimo ai fini della tutela e della valorizzazione del patrimonio culturale. Attraverso approcci di ricerca innovativi, il progetto definirà nuove soluzioni per affrontare questioni di interesse sociale come la transizione digitale e la sostenibilità. Offrirà inoltre servizi per la pianificazione territoriale e l'innovazione sociale sostenibile, promuovendo un approccio integrato e partecipativo alla gestione del patrimonio culturale. - Università Suor Orsola Benincasa (UNISOB): Tecnologie Virtuali: UNISOB, già co-leader dello Spoke 4 di CHANGES, proseguirà il lavoro sulle tecnologie virtuali per musei e collezioni. Proporrà servizi di digitalizzazione ad alta risoluzione di manufatti archeologici ed elementi architettonici. Svilupperà esperienze immersive VR/AR e sistemi di monitoraggio ambientale per la conservazione preventiva sostenibile, migliorando l'accessibilità e la fruizione del patrimonio culturale. Il progetto HERITAS_pole, grazie alla sua stretta integrazione con i progetti PNRR e alla collaborazione sinergica tra i vari partner, rappresenta un passo significativo verso la creazione di un ecosistema innovativo e sostenibile per la valorizzazione del patrimonio culturale. Le competenze e le tecnologie sviluppate nel contesto di CHANGES vengono ulteriormente amplificate e integrate, promuovendo un approccio coordinato e partecipativo che coinvolge attivamente il sistema economico e sociale del Meridione.

Indicare l'investimento PNRR M4C2 rispetto al quale il progetto ha un carattere integrativo e incrementale e fornire una descrizione di tali caratteristiche

Descrivere le caratteristiche integrative e incrementali del progetto rispetto all'investimento PNRR

Descrivere i punti di sinergia con i progetti svolti o in fase di svolgimento nell'ambito PNRR

8000 car.

13C3 – Regioni di localizzazione del progetto

➤ 13C3.1 – Regioni di localizzazione del progetto meno sviluppate

Indicare la/le regioni di localizzazione delle attività progettuali selezionando dall'elenco delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). Si ricorda che le attività progettuali dovranno essere realizzate nell'ambito di una o più delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), in una misura pari ad almeno l'85% (ottantacinque per cento) del totale dei costi ammissibili esposti in domanda.

CAMPANIA, PUGLIA, SICILIA

➤ 13C3.2 – Regioni di localizzazione del progetto più sviluppate

Indicare la Regione/le Regioni più sviluppate o in transizione in cui può essere realizzata una parte delle attività progettuali che non superi il 15% dei costi ammissibili.

LAZIO, PIEMONTE

➤ 13C3.3 – Regione di localizzazione del progetto

Solo il 9% delle risorse del progetto risulta destinato a Regioni diverse da quelle Svantaggiate: ciononostante, le attività condotte dai partner nelle UO al Nord generano significative ricadute positive per il Mezzogiorno attraverso meccanismi di coordinamento efficace delle attività e di diffusione dell'innovazione. CoopCulture, attraverso la sua consolidata presenza piemontese in oltre cinquanta siti culturali, sviluppa soluzioni innovative (realtà virtuale, app museali, intelligenza artificiale) che vengono diffuse attraverso la rete territoriale nazionale. La connessione con le altre sedi garantisce valorizzazione dei risultati e diffusione dell'innovazione nel territorio meridionale. Per quanto riguarda l'Hub - Fondazione CHANGES, il cui budget rappresenta la quasi totalità delle spese previste dall'intero progetto al di fuori delle Regioni Svantaggiate, si precisa che le attività condotte riguardano principalmente le necessità di governance, coordinamento e gestione del Progetto, unitamente ad altre attività quali le relazioni istituzionali e la comunicazione e disseminazione delle attività del Polo per aumentarne l'attrattività. Si tratta dunque di attività che non richiedono necessariamente una territorializzazione nelle Regioni target, peraltro resa molto difficoltosa per la Fondazione stessa in ragione della relativa dispersione geografica dei partner che costituiscono i Nodi del Polo. Allo scopo di aumentare la territorializzazione delle attività, l'Hub valuterà la possibilità di aprire una sede operativa a Napoli, la cui zona raccoglie un numero notevole sia di partner, che di PMI potenzialmente interessate ai servizi del Polo.

Nel caso di attività progettuali svolte in Regioni più sviluppate o in transizione (max 15%) descrivere le ricadute positive sulle Regioni meno sviluppate in termini occupazionali, di capacità di attrazione di investimenti e competenze, di rafforzamento della competitività delle imprese e di valorizzazione dei risultati della ricerca e di diffusione dell'innovazione.

2000 car

13C4 - Coordinatore Tecnico-Scientifico del progetto

Indicare i riferimenti anagrafici e le qualifiche curriculari del Coordinatore Tecnico-Scientifico del progetto individuato dal Soggetto Hub Proponente.

➤ **13C4.1: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Nazionalità**

Italiana

➤ **13C4.2: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Nome**

ILARIA

➤ **13C4.3: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Cognome**

MANZINI

➤ **13C4.4: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Codice Fiscale**

MNZLRI83L59F952N

➤ **13C4.5: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - E-Mail (non PEC)**

direttore.scientifico@fondazionechanges.org

➤ **13C4.6: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Telefono**

3896296831

➤ **13C4.7: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - CV firmato digitalmente**

[CV Europass Manzini_signed.pdf](#)

- **13C4.8: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Lettera di incarico come coordinatore scientifico di progetto**

Lettera incarico_Ilaria Manzini_DD307 proposta CHANGES.pdf

- **13C4.9: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - UO di afferenza**

Fondazione CHANGES

13C5 - Referente amministrativo del progetto

Indicare i riferimenti anagrafici e le qualifiche curriculari del Referente amministrativo del progetto individuato dal Soggetto Hub Proponente.

- **13C5.1: Responsabile Amministrativo del Progetto - Nazionalità**

Italiana

- **13C5.2: Responsabile Amministrativo del Progetto – Nome**

Diego

- **13C5.3: Responsabile Amministrativo del Progetto - Cognome**

Bosco

- **13C5.4: Responsabile Amministrativo del Progetto - Codice Fiscale**

BSCDGI82T30F119L

- **13C5.5: Responsabile Amministrativo del Progetto - E-Mail (non PEC)**

direttore.generale@fondazionechanges.org

- **13C5.6: Responsabile Amministrativo del Progetto - Telefono**

3481306750

- **13C5.7: Responsabile Amministrativo del Progetto - CV**

CV Diego Bosco Giu 25 ITA-signed (1).pdf

- **13C5.8: Responsabile Amministrativo del Progetto - Lettera di incarico**

Lettera incarico_Diego Bosco_DD307 proposta CHANGES.pdf

13C6 - Obiettivi e finalità del progetto

- **13C6.1: Obiettivo e finalità del progetto**

OBIETTIVO GENERALE In coerenza con quanto previsto dall'art. 5 lettera B dell'invito, HERITAS_pole mira al consolidamento di un polo di innovazione strategico nel settore del patrimonio culturale digitale nelle regioni del Mezzogiorno, ampliando significativamente l'offerta di servizi di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico specializzati nella filiera "Cultura

umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione" della SNSI 2021-2027. Il progetto si configura come naturale evoluzione e consolidamento strutturale del Partenariato Esteso CHANGES e degli avanzamenti tecnologici conseguiti attraverso HERITAS_research, creando un ecosistema integrato che coinvolge attivamente il mondo accademico, della ricerca e l'industria per favorire la collaborazione pubblico-privata. Le attività progettuali sono finalizzate al rafforzamento delle filiere tecnologiche delle Regioni Meno Sviluppate, promuovendo lo sviluppo dell'innovazione e il rafforzamento della competitività nelle PMI, facilitando l'integrazione delle imprese nelle catene del valore europee e globali nel settore delle tecnologie per il patrimonio culturale. Il progetto posiziona strategicamente il Mezzogiorno come produttore attivo di soluzioni innovative per il patrimonio culturale europeo e globale. **OBIETTIVI STRATEGICI DEL POLO DI INNOVAZIONE** La strategia di HERITAS_pole si articola attraverso una serie di obiettivi interconnessi che operano sinergicamente per massimizzare l'impatto virtuoso del Polo. Obiettivo 1: Realizzare un sistema di governance trasparente e sostenibile. Il primo obiettivo consiste nello strutturare un framework di governance del polo (WP1) che garantisca l'accesso aperto alle infrastrutture e ai servizi, con particolare attenzione ai soggetti innovativi emergenti. Questo obiettivo si articola nella progettazione e gestione di un sistema di accesso che assicuri condizioni eque e trasparenti che rispettino i principi della concorrenza leale, delle intenzioni di investimento da parte dei potenziali utenti del Polo, e della sostenibilità economica. L'obiettivo include la valorizzazione strategica del capitale umano formato attraverso gli investimenti PNRR precedenti, garantendo la continuità occupazionale delle competenze acquisite e creando percorsi di crescita professionale che mantengano l'eccellenza scientifica raggiunta. Particolare rilevanza assume l'elaborazione di un business plan sostenibile che includa un tariffario dei servizi equo e competitivo. Obiettivo 2: Consolidare e potenziare le infrastrutture tecnologiche del polo. Il secondo obiettivo strategico è realizzare investimenti mirati nelle infrastrutture dei quattro nodi specializzati del polo (WP2) attraverso l'acquisizione di strumentazioni avanzate e la messa in sistema di molte soluzioni preesistenti conferite dalla partnership. Il piano di investimento si articola in macro-categorie strutturate sui quattro Nodi: Sistemi di acquisizione e rilievo digitale (laser scanner LiDAR, sistemi di imaging iperspettrale per mappatura e digitalizzazione del patrimonio culturale, scanner non invasivi per digitalizzazione di manoscritti e stampe antiche, spettrofotometri); Infrastrutture computazionali (server HPC con GPU dedicate per storage e gestione di grandi quantità di dati, workstation, sistemi GNSS di precisione, cloud service); Tecnologie immersive e sensori di monitoraggio (visori X-reality, schermi per restituzione di contenuti tridimensionali, sistemi di proiezione olografica, display interattivi, motion-tracking e sensori ambientali per studio del comportamento e engagement degli utenti); Software specialistici (licenze per piattaforme di AI, modellazione 3D, gestione collezioni digitali, software editor, sistemi di AI, piattaforme analytics avanzate). Questo obiettivo si completa con la valorizzazione delle strutture esistenti derivanti dagli investimenti PNRR, massimizzando l'efficienza delle risorse disponibili e creando sinergie operative che amplificano l'impatto degli investimenti precedenti. In particolare è prevista l'integrazione strategica con le dotazioni preesistenti che comprendono: strumentazione per rilievo e acquisizione (laser scanner 3D portatili e topografici, LiDAR, sistemi fotogrammetrici avanzati, soluzioni per analisi strutturale e geofisica); strumenti per fabbricazione digitale (stampe 3D, scanner ottici); infrastrutture computazionali avanzate (cluster di calcolo ad alte prestazioni, sistemi di storage multilivello, reti di interconnessione ad alta velocità); ambienti immersivi (spazi collaborativi per esplorazione di modelli 3D e integrazione dati multisorgente). E prevista anche l'implementazione di sistemi di gestione certificati (es. ISO 14001), l'adozione di modelli di economia circolare per minimizzare l'impronta ambientale degli investimenti infrastrutturali e l'applicazione di metodologie di Life Cycle Assessment (LCA) per valutare e ottimizzare l'impatto ambientale delle infrastrutture. Obiettivo 3: Sviluppare strategie avanzate di gestione della conoscenza e trasferimento tecnologico. Il terzo obiettivo consiste nel creare un sistema avanzato di gestione della proprietà intellettuale e valorizzazione del know-how (WP3) attraverso repository aperti e sistemi di condivisione della conoscenza che favoriscano l'innovazione collaborativa e l'accesso ai risultati della ricerca. L'obiettivo include la promozione dell'adozione di pratiche ESG (Environmental, Social and Governance) sviluppando metodologie specifiche per la misurazione della sostenibilità ambientale, sociale e di governance delle attività del polo. Obiettivo

4: Eccellere nei servizi per la digitalizzazione museale e le collezioni digitali. Il quarto obiettivo strategico mira a sviluppare e erogare servizi specializzati di digitalizzazione museale (WP4 - Nodo 1) attraverso tecnologie immersive di mixed reality e sistemi di gestione delle collezioni digitali. Questo obiettivo si concretizza nella creazione di un ecosistema di innovazione che trasforma radicalmente l'esperienza di fruizione del patrimonio museale attraverso: digitalizzazione 3D ad alta risoluzione di elementi architettonici, manufatti e contesti archeologici mediante fotogrammetria e imaging multispettrale per analisi conservative; sviluppo di esperienze immersive VR/AR personalizzate con visori, schermi 3D e sistemi olografici per progettazione di allestimenti phygital e creazione di mostre digitali; integrazione di digital storytelling con sistemi di raccomandazione emozionale e tour virtuali avanzati; erogazione di servizi SaaS per hosting e generazione di collezioni digitali, app museali e interventi on-site; formazione specialistica del personale attraverso MOOC e laboratori condivisi. Obiettivo 5: Innovare nei servizi per archivi e patrimoni linguistici. Il quinto obiettivo è fornire tecnologie avanzate di preservazione digitale e analisi del linguaggio (WP5 - Nodo 2) attraverso protocolli di digitalizzazione sostenibili che garantiscono la conservazione a lungo termine del patrimonio documentario e linguistico. Questo obiettivo si articola nello sviluppo di sistemi di storage a basso impatto ambientale per la gestione efficiente di grandi archivi digitali e inoltre i seguenti servizi: campagne di digitalizzazione di massa di documenti storici con scanner non invasivi e preservazione di manoscritti antichi; elaborazione del linguaggio naturale e analisi semantica automatizzata per creazione di corpora testuali; sviluppo di digital library specializzate con sezioni multimediali interattive e integrazione di risorse testuali-audiovideo; implementazione di AI per ricerca automatizzata tramite tecniche RAG e linked open data; progettazione di interfacce innovative per esplorazione e visualizzazione contenuti, garantendo accesso democratico secondo i principi dell'Open Science. Obiettivo 6: Raggiungere la leadership nell'intelligenza artificiale sostenibile per i beni culturali. Il sesto obiettivo strategico mira a erogare servizi specializzati di AI per il patrimonio culturale (WP6 - Nodo 3) attraverso: algoritmi di machine learning per riconoscimento artistico e sistemi di classificazione automatica delle opere; conservazione predittiva mediante monitoraggio ambientale intelligente e customizzazione di modelli AI generativa su dataset culturali; piattaforme AI per visitor management e ottimizzazione della fruizione tramite API cloud scalabili; strategie di implementazione sostenibile secondo principi CSR e procedure per certificazioni tecniche; formazione specializzata per operatori museali, archivi, biblioteche e startup culturali. Obiettivo 7: Promuovere l'innovazione sociale e lo sviluppo territoriale sostenibile. Il settimo obiettivo fondamentale consiste nell'implementare piattaforme partecipative e sistemi di storytelling digitale community-driven (WP7 - Nodo 4) per il coinvolgimento attivo delle comunità plurali nella valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso: piattaforme di crowdsourcing culturale e community engagement digitale per storytelling territoriale collaborativo; progetti di rigenerazione urbana partecipata con valorizzazione del patrimonio immateriale e co-gestione di beni comuni culturali; strumenti di supporto decisionale per pianificazione territoriale basata su dati georeferenziati delle comunità; attività intergenerazionali e interculturali tramite narrazione collettiva e mappe emozionali; soluzioni per accessibilità digitale inclusiva con sistemi assistivi per persone con disabilità e design for all, promuovendo modelli di innovazione sociale sostenibile. Obiettivo 8: Massimizzare la visibilità e l'impatto attraverso comunicazione strategica. L'ottavo obiettivo mira a progettare e implementare strategie integrate di comunicazione e marketing (WP8) per aumentare significativamente la visibilità del polo e massimizzare l'accesso ai servizi da parte dei potenziali stakeholder interessati, creando un ecosistema dinamico di relazioni che amplifica l'impatto territoriale del progetto. Questo obiettivo si concretizza attraverso lo sviluppo di un sito web istituzionale quale piattaforma digitale di riferimento per la presentazione dei servizi e risultati del Polo; l'implementazione di strategie di marketing del Polo per promuovere la partecipazione di nuove organizzazioni e aumentare la visibilità presso i target identificati; la partecipazione a fiere, concorsi, manifestazioni ed altri eventi settoriali per il networking e la promozione delle competenze tecnologiche; l'organizzazione di test e attività dimostrative per permettere ai potenziali utenti di sperimentare direttamente le soluzioni innovative sviluppate; la realizzazione di seminari e conferenze specialistiche per facilitare la condivisione delle conoscenze, il networking professionale e la diffusione dei risultati della ricerca, sviluppando così campagne mirate di

disseminazione delle conoscenze che rafforzano il posizionamento del polo nell'ecosistema dell'innovazione culturale. **INTEGRAZIONE SISTEMICA E IMPATTO TERRITORIALE**
L'implementazione coordinata e sinergica di questi obiettivi strategici, realizzata attraverso gli otto work package specializzati e i quattro nodi tematici, consentirà di trasformare il Polo e la sua azione territoriale, indirizzata alle regioni del Mezzogiorno, in un hub europeo di eccellenza per l'innovazione nel patrimonio culturale digitale. Il progetto garantisce il trasferimento tecnologico verso le PMI e le altre strutture territoriali di rilievo per il Polo e interessate ai servizi che saranno erogati. Promuove inoltre l'integrazione delle PMI nelle catene del valore strategiche attraverso servizi specializzati che rilanciano il potenziale strategico del settore del patrimonio culturale nel Sud Italia, creando un ecosistema dell'innovazione che favorisce la collaborazione sistemica tra ricerca, industria e territorio per lo sviluppo economico sostenibile delle Regioni meno sviluppate.

Descrivere l'obiettivo e le finalità del progetto in coerenza con quanto previsto all'art. 5 lettera B dell'invito, quali ad esempio l'ampliamento delle competenze delle imprese attraverso la partecipazione ai processi di innovazione delle specifiche piattaforme tecnologiche, recepire e interpretare le esigenze tecnologiche delle stesse; la condivisione della conoscenza e la convergenza degli investimenti su nuove traiettorie di sviluppo di prodotti o servizi innovativi, nonché il contributo al trasferimento intersettoriale di conoscenza tecnologica; l'investimento e l'utilizzo in comune di installazioni, attrezzature di laboratorio ed in generale infrastrutture di ricerca, sperimentazione, prova e certificazione; nonché asset innovativi intangibili.

16000 car.

13C7 - Ambito tecnologico del progetto

➤ 13C7.1: Ambito tecnologico del Progetto

In sinergia con il progetto HERITAS_research (azione 1.1.2), HERITAS_pole si inserisce nell'ambito della filiera strategica "Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione" come definito dall'Art. 5, Lettera A, punto 1 della Manifestazione d'Interesse. HERITAS_pole si configura infatti come Polo di aggregazione, erogazione e promozione dei servizi innovativi fondati sui risultati della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale di HERITAS_research, nonché sull'imponente acquisizione di saperi, soluzioni, prodotti e servizi creati dal Partenariato Esteso CHANGES relativamente alle tecnologie digitali e all'IA applicata alla conoscenza, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, con un focus sull'integrazione multidisciplinare tra competenze umanistiche, tecnologiche e imprenditoriali. Le principali aree di riferimento includono: 1) **CULTURA UMANISTICA**: HERITAS_pole intende veicolare le linee di azione elaborate in HERITAS_research, le molteplici competenze già acquisite dal Partenariato CHANGES e le attività previste all'interno del Polo stesso grazie ai 4 Nodi tematici che coinvolgeranno a vario titolo tutti i partner del progetto. L'ambito tecnologico in questo senso riguarda in modo particolare le tecnologie digitali sia per la virtualizzazione del patrimonio tangibile a varia scala (singoli oggetti, intere collezioni, monumenti e siti), sia per la digitalizzazione del patrimonio archivistico, librario e letterario (Nodo 2).. Altro ambito tecnologico declinato con riferimento al patrimonio culturale e ai servizi per le imprese e gli enti territoriali è quello dell'Intelligenza Artificiale, che rispetto al focus di CHANGES assumerà in HERITAS_research e, di conseguenza, in HERITAS_pole un ruolo centrale con il Nodo 3. 2) **CREATIVITÀ**: in congruenza con HERITAS_research, il polo intende aggregare intorno al Nodo 1 la creazione di mostre interattive e interfacce adattive, e intorno al Nodo 3 dedicato all'intelligenza artificiale, elementi essenziali per indurre il potenziale creativo a confluire, mediante i servizi previsti nel WP4 e WP6, nella generazione di esperienze personalizzate utili a rilanciare il rapporto tra patrimonio culturale e creatività. 3) **TRASFORMAZIONI SOCIALI**: HERITAS_pole configura di fatto la creazione di una rete di open e living lab, dove la cittadinanza abbia parte attiva (sia Nodo 1 che con ruolo centrale nel Nodo 4) nello studio, conservazione e gestione del patrimonio culturale, rafforzando le comunità locali nella loro capacità di essere attrattori sostenibili dei flussi turistici. 4) **SOCIETÀ DELL'INCLUSIONE**: il progetto fornirà servizi che consentano l'accesso alle risorse del patrimonio culturale grazie al superamento delle culturali, sociali e cognitive, garantendo così una piena inclusione di tutte le persone. Il progetto promuove l'accessibilità alle competenze e alle tecnologie anche per persone con disabilità, attraverso l'adozione di strumenti

digitali inclusivi e metodologie formative accessibili. L'integrazione di soluzioni phygital e realtà estesa può migliorare l'accesso al patrimonio culturale, contribuendo a una fruizione più equa e partecipativa. HERITAS_pole afferisce alla SNSI Turismo, Patrimonio Culturale e Industria della Creatività e alle filiere strategiche Tecnologie per il Patrimonio Culturale. Si inserisce nelle 4 traiettorie tecnologiche SNSI: Sistemi e applicazioni per il turismo, la fruizione della cultura e l'attrattività del Made in Italy; Tecnologie per la conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali; Tecnologie per il design evoluto e l'artigianato digitale; Tecnologie per le produzioni audio-video, gaming ed editoria digitale. Il progetto garantisce coerenza sistemica con le S3 delle Regioni del Mezzogiorno: contribuisce per la Campania alla priorità "Industrie culturali, creative e del turismo", promuovendo l'innovazione nel tessuto imprenditoriale; si allinea con Smart Puglia 2030 per lo sviluppo di piattaforme Smart Communities e soluzioni per la fruizione del patrimonio culturale; per la Sicilia rafforza il settore culturale e creativo attraverso tecnologie innovative di digitalizzazione. Il progetto intende sviluppare tecnologie afferenti alla KET della Manifattura Avanzata, con particolare riferimento ai processi e alle metodologie di digitalizzazione applicati al settore dei beni culturali, alle TIC e all'AI, acquisendo e implementando nei suoi quattro Nodi funzionali soluzioni digitali avanzate e strumenti specializzati per la digitalizzazione del patrimonio storico-artistico, capitalizzando le competenze e le infrastrutture tecnologiche di CHANGES per sviluppare servizi integrati e innovativi destinati alla ricerca, alla promozione e alla digitalizzazione di mostre, collezioni museali e archivi documentali.

➤ **13C7.2: Indicare quali iniziative di intendono realizzare per il consolidamento dei poli di innovazione**

- Investimenti alle infrastrutture aperte e condivise
- Attività di sostegno al funzionamento del polo

Descrivere l'ambito tecnologico specificando le modalità con cui il progetto sviluppa le aree di specializzazione del Polo in coerenza con le aree tematiche della Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) per il periodo di programmazione 2021-2027, mediante l'elaborazione di roadmap tecnologiche e la definizione di domini tecnologici e applicativi, fornendo supporto al processo di scoperta imprenditoriale e promuovendo la logica di innovazione aperta e correlata tra settori e aree di specializzazione.

4000 car.

13C8 - Contesto progettuale e impatto atteso

➤ **13C8.1: Contesto progettuale e impatto atteso**

HERITAS_pole si posiziona strategicamente all'intersezione delle aree S3 "Smart, secure & inclusive communities" e "Tecnologie per il patrimonio culturale", configurandosi come hub di innovazione tecnologica dedicato all'offerta alle imprese di accesso ad infrastrutture avanzate e a soluzioni digitali innovative per la valorizzazione, conservazione e fruizione intelligente del patrimonio storico-artistico. Il progetto risponde alla crescente domanda di digitalizzazione del settore culturale (peraltro in linea con le KETs indicate quali qualificanti per il progetto). In Europa questo settore genera 354 miliardi di euro di valore aggiunto (European Investment Fund 2023) e in Italia conta 88,6 miliardi con 1,46 milioni di occupati (Symbola-Unioncamere 2022), intercettando il significativo gap tecnologico esistente nel Mezzogiorno, dove solo il 34% dei musei ha completato processi di digitalizzazione (The European House – Ambrosetti, 2023) nonostante il potenziale di crescita del 28,2% annuo del mercato delle tecnologie immersive (Grand View Research, 2024). In tal senso, HERITAS_pole si giustifica come azione necessaria rispetto al contesto di riferimento e funzionale alla diffusione di tecnologie abilitanti che favoriscano l'inclusione sociale attraverso l'accesso democratico ai beni culturali e il rafforzamento dell'identità territoriale delle comunità locali. HERITAS_pole rappresenta un importante programma di ampliamento e qualificazione infrastrutturale che mette a valore in modo strategico gli investimenti già realizzati attraverso il Partenariato Esteso CHANGES e gli sviluppi tecnologici previsti dal

progetto HERITAS_research dell'Azione 1.1.2. Fattore guida di questo ampliamento qualificante è l'architettura infrastrutturale del progetto che si articola in quattro Nodi specializzati. Nel Nodo 1 - Musei e Collezioni Digitali - la digitalizzazione ad alta risoluzione di materiali eterogenei e la loro restituzione in contesti di fruizione multimodali costituirà un punto cruciale di incremento competitivo. L'operatività sarà assicurata dall'integrazione tra strumentazioni già presenti (scanner e stampanti 3D, strumenti di analisi strutturale) con le nuove strumentazioni (laser scanner e sensori per droni RGB, multispettrali e termici) per garantire documentazione su tre livelli di scala: oggetto, monumento e paesaggio. La strumentazione consentirà così di digitalizzare elementi architettonici antichi, manufatti e contesti archeologici. Saranno proposti standard per la mappatura digitale e realizzati vocabolari normalizzati per descrivere, su modelli 3D, informazioni relative allo stato di conservazione. Allo stesso tempo verranno sviluppate esperienze digitali multisensoriali attraverso sistemi immersivi (realtà virtuale, aumentata e mixed-reality) tali da assicurare ai visitatori esperienze coinvolgenti e personalizzate — sia fisiche che virtuali — grazie alla combinazione di digital storytelling e sistemi di raccomandazione innovativi. A tale scopo è prevista l'acquisizione dei visori, schermi per la restituzione di contenuti tridimensionali, sistemi di proiezione olografica, sensori di movimenti e sistemi di calcolo e storage dedicati, in associazione con le licenze utente per strumenti di design per la progettazione e strumentazioni per lo studio del comportamento degli utenti (es. eye tracking). Il Nodo 2 - Archivi e Patrimoni Linguistici - qualificherà ulteriormente la dotazione infrastrutturale con laboratori specializzati per la digitalizzazione di massa di documenti storici, dotati di sistemi di riconoscimento avanzati e dotazioni hardware specialistiche. In particolare, verranno progettati archivi digitali strutturati per corpora testuali eterogenei e fornite consulenze includendo strumenti di annotazione semantica, analisi computazionale, edizioni scientifiche digitali, portali virtuali, knowledge sites. I dati verranno integrati attraverso tecnologie Linked Open Data, adottando sistemi AI-driven per la ricerca automatizzata e progettando interfacce innovative per l'esplorazione e la visualizzazione dei contenuti. Inoltre, verranno offerti servizi per l'implementazione di sezioni multimediali della documentazione per l'apprendimento, es. la manualistica scolastica, mediante format interattivi e integrazione tra risorse testuali, multimediali. A questo scopo sono previste acquisizioni quali scanner non invasivi adatti alla digitalizzazione di stampe antiche, strumenti per l'analisi di manoscritti e riproduzioni antiche, i.e. spettrofotometro, computer ad alte prestazioni, sistemi di archiviazione digitale e licenze per software di editing e AI. Nel Nodo 3 - AI per Gestione e Valorizzazione - è prevista la creazione di un sistema computazionale specializzato per le varie forme in cui l'intelligenza artificiale può rivelarsi un asset strategico per il contesto del progetto, ossia l'intervento sul patrimonio culturale. Si copriranno le aree dell'analisi automatizzata di immagini e metadati, nonché di chatbot e assistenti digitali per la fruizione personalizzata e multilingue in ambito museale. Verranno customizzati modelli di IA generativa su dataset linguistici e culturali pertinenti e prodotti micro-servizi accessibili via API per l'integrazione con piattaforme digitali esistenti (CMS, siti museali, app mobili). Verranno definite strategie di implementazione sostenibile e responsabile delle tecnologie AI nel settore culturale, secondo i principi della Corporate Social Responsibility (CSR). Gli investimenti atti a supportare lo sviluppo, il training, il testing e il deployment di modelli di intelligenza artificiale generativa prevedono acquisizione di server ad alte prestazioni, GPU, workstation e sistemi di backup e disaster recovery. Il Nodo 4 - Comunità di patrimonio e Sviluppo Territoriale - completa l'ampliamento infrastrutturale con piattaforme digitali collaborative, sistemi di crowdsourcing per la catalogazione partecipativa e infrastrutture per la co-creazione di contenuti culturali territoriali. Questi investimenti qualificano l'approccio bottom-up alla valorizzazione del patrimonio, integrando le comunità locali, interculturali, intergenerazionali e neurodivergenti nei processi di gestione sostenibile del patrimonio avvalendosi dell'innovazione tecnologica come strumento di mediazione e facilitazione. I servizi offerti vanno nella direzione della mappatura dei bisogni delle comunità, della predisposizione di percorsi di ascolto e processi di coinvolgimento dei cittadini, del coinvolgimento delle comunità plurali nella narrazione, documentazione e cura dei patrimoni materiali e immateriali tramite modelli di gestione partecipativa, format di eventi culturali diffusi, formazione e strategie di Capacity Building. La partecipazione attiva verrà garantita da una parte tramite l'organizzazione di laboratori di comunità, tavoli partecipativi e percorsi formativi, dall'altro offrendo accesso ad ambienti digitali adattivi, codificati per rispondere alle diverse

esigenze dell'utenza (i.e. app, piattaforme, storytelling multicanale). Verranno infine creati nuovi servizi di supporto alle decisioni di pianificazione territoriale basate su dati georeferenziati dalle comunità e la preservazione delle memorie plurali. L'integrazione sistemica delle nuove infrastrutture con quelle esistenti garantisce economie di scala e sinergie operative che massimizzano l'efficacia degli investimenti. Il polo crea un sistema infrastrutturale integrato che trasforma il Mezzogiorno in un hub tecnologico di riferimento nell'area mediterranea per l'innovazione nel patrimonio culturale. La modalità di strutturazione del Polo, che vede la compresenza di Università, Enti di Ricerca e imprese partner, rafforza a livello interno i meccanismi di collaborazione tra ricerca pubblica e imprese, già collaudati con successo in CHANGES, e al contempo promuove la diffusione dei prodotti della R&S delle Università nelle Regioni target, grazie alla realizzazione di nuovi servizi a favore delle imprese del territorio.

➤ **13C8.2: Filiera/e prioritaria S3 interessata dal Progetto e contributo innovativo atteso**

- TECNOLOGIE PER IL PATRIMONIO CULTURALE

➤ **13C8.3: Riconducibilità ad ambiti di transizione verde/digitale**

Il progetto HERITAS_pole rappresenta un driver strategico per la transizione verde e digitale nel patrimonio culturale, allineandosi agli obiettivi del Green Deal Europeo e della Strategia Digitale 2030. La transizione digitale – nel progetto - si realizza attraverso l'implementazione di tecnologie avanzate nei quattro Nodi specializzati. Il Nodo 1 sviluppa soluzioni immersive VR/AR per musei, contribuendo alla crescita del mercato europeo della digitalizzazione museale. Il Nodo 2 costruisce infrastrutture cloud per la preservazione digitale di milioni di documenti storici italiani, supportando la transizione verso archivi completamente digitali. Il Nodo 3 applica intelligenza artificiale sostenibile per diagnostica e conservazione, utilizzando algoritmi ottimizzati che riducono significativamente il consumo computazionale. Il Nodo 4 crea piattaforme digitali partecipative per il coinvolgimento delle comunità plurali, digitalizzando i processi di governance territoriale. La transizione verde è garantita dall'adozione di principi di sostenibilità ambientale attraverso metodologie LCA. Il WP2 implementa infrastrutture green con significativa riduzione dell'impronta carbonica tramite server ad alta efficienza energetica e sistemi di raffreddamento sostenibili. I protocolli di digitalizzazione minimizzano gli sprechi attraverso workflow ottimizzati, riducendo drasticamente l'uso di materiali fisici per la conservazione documentaria. I sistemi di storage distribuiti diminuiscono i trasferimenti dati e i consumi energetici secondo standard internazionali. L'integrazione verde-digitale emerge attraverso soluzioni innovative come algoritmi AI green per l'ottimizzazione energetica, sistemi a basso consumo per monitoraggio ambientale museale. Il progetto contribuisce agli obiettivi di neutralità climatica attraverso modelli digitali che riducono mobilità fisica e consumi tradizionali tramite visite virtuali.

Descrivere l'impatto atteso dal progetto nel contesto di riferimento. Descrivere l'adeguatezza del progetto alla domanda di ricerca e di innovazione attuale e potenziale delle imprese nell'area della S3 e la capacità di stimolare attività collaborative tra imprese e Organismi di ricerca. Descrivere la capacità del progetto di ampliare e qualificare la dotazione di investimenti infrastrutturali e attrezzature.

8000 car.

13C9 - Rispetto del principio DNSH (articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852)

➤ **13C9.1: Verifica del rispetto del principio DNSH**

Il contenuto di tutti i WP si allinea al principio DNSH che guida le normative ambientali nazionali e comunitarie sull'uso di tecnologie eco-compatibili e pratiche sostenibili, con particolare attenzione agli standard specifici contenuti nelle linee guida ISO 14001 per la gestione ambientale. Per la

mitigazione dei cambiamenti climatici, l'utilizzo di tecnologie efficienti e protocolli di digitalizzazione ottimizzati permette di ridurre significativamente l'impronta carbonica delle infrastrutture digitali e minimizza l'uso di risorse e la produzione di rifiuti, evitando danni ambientali significativi. Inoltre, i sistemi di storage distribuiti contribuiscono a diminuire i consumi energetici legati ai trasferimenti dati. Oltre a rispettare i criteri DNSH, il progetto HERITAS_pole contribuisce agli obiettivi di neutralità climatica attraverso soluzioni innovative come algoritmi AI green per l'ottimizzazione energetica e sistemi a basso consumo per il monitoraggio ambientale museale. Inoltre, i modelli digitali che riducono la mobilità fisica e i consumi tradizionali, favorendo visite virtuali, rappresentano un ulteriore contributo alla transizione verde. In conformità con le prescrizioni del Rapporto Ambientale del PN RIC, oltre alle misure di mitigazione che saranno attentamente studiate e adottate per minimizzare gli effetti negativi, si prevede di valutare gli impatti ambientali di tutte le attività che presentino fattori di rischio, di favorire soluzioni innovative e sostenibili, in linea con gli obiettivi di transizione ecologica, e di monitorare costantemente gli impatti durante tutta l'attuazione del progetto attraverso la verifica periodica della conformità con la checklist di controllo CE su “do not significant harm”.

➤ **13C9.2: Rappresentazione dei fattori di rischio e azioni di mitigazione previste**

Il progetto HERITAS_pole ha identificato due categorie principali di rischio attraverso un'analisi sistematica basata su best practices internazionali per progetti multi-partner nel patrimonio culturale digitale. Rischi Tecnologici. L'obsolescenza tecnologica rappresenta criticità significativa dal momento che prevedere l'obsolescenza spesso richiede dati che non possono essere disponibili (Collier & Lambert, 2019). La mitigazione include: architetture modulari scalabili per aggiornamenti incrementali, partnership con fornitori leader per accesso preferenziale a innovazioni, standard aperti per interoperabilità, e Technologies scouting tramite WP2. Sistema backup ridondante per infrastrutture critiche e disaster-recovery. Rischi Organizzativi. La complessità gestionale presenta sfide con criticità di coordinamento che comportano maggiori difficoltà all'aumentare del numero di partner (Cummings & Kiesler, 2007). La mitigazione include: governance strutturata WP1 con protocolli decisionali chiari, approccio basato su metodologie di project management, riunioni cadenzate con milestone predefinite, dashboard di monitoraggio real-time, procedure escalation automatizzate. Sarà allestito un sistema Integrato Risk Management operante su tre livelli. Il primo livello include indicatori KPI real-time con soglie allerta e dashboard integrate. Il secondo livello prevede comitati risk assessment mensili con valutazione probabilità-impatto secondo matrici standardizzate. Il terzo livello, piani contingenza tramite workflow predefiniti con responsabilità chiare e tempi di risposta massimi.

Descrivere

- i fattori di rischio legati alle attività progettuali e le misure di mitigazione finalizzate al rispetto del principio DNSH nell'attuazione del progetto;

- le prescrizioni del Rapporto Ambientale del PN RIC che saranno adottate;
 - gli standard di settore e la normativa ambientale che saranno applicati.
- 2000 car.

13C10 - Sintesi del progetto

➤ 13C10.1: Abstract breve (pubblicabile) del progetto

HERITAS_pole è un polo di innovazione tecnologica specializzato nella digitalizzazione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale che raccoglie il portato di innovazione del Partenariato esteso CHANGES e veicola in forma di servizi avanzati i contenuti innovativi generati dal progetto HERITAS_research. Il progetto integra competenze multidisciplinari di Università, Enti di ricerca ed imprese per sviluppare servizi basati su tecnologie avanzate e processi innovativi applicati ai beni culturali. Il Polo opera attraverso quattro nodi tematici interconnessi: il primo si concentra su musei e collezioni digitali sviluppando tecnologie all'avanguardia per l'engagement dei visitatori; il secondo è specializzato su archivi e patrimoni linguistici attraverso laboratori di digitalizzazione e analisi semantica di testi storici; il terzo è dedicato all'intelligenza artificiale per la gestione del patrimonio con algoritmi di machine learning e sistemi predittivi; il quarto focalizzato su comunità e sviluppo territoriale mediante piattaforme partecipative e storytelling digitale community-driven. Le attività includono la realizzazione di infrastrutture condivise per la ricerca, servizi di consulenza specialistica e programmi formativi per lo sviluppo di competenze per la twin transition e l'innovazione nel comparto culturale.

➤ 13C10.2: Abstract esteso della proposta.

1. VISION E MISSION DEL PROGETTO 1.1 Vision Strategica e mission di HERITAS_pole
HERITAS_pole nasce come polo di innovazione previsto dall'Azione 1.1.3b del Programma Nazionale Ricerca, Innovazione e Competitività 2021-2027, configurandosi come naturale evoluzione e consolidamento strutturale sia del Partenariato Esteso CHANGES (Cultural Heritage Active Innovation for Next-Gen Sustainable Society), finanziato nell'ambito della M4C2 del PNRR, sia dell'avanzamento tecnologico che sarà conseguito attraverso il progetto HERITAS_research sviluppato nell'Azione 1.1.2. Il legame strategico tra HERITAS_pole e HERITAS_research si articola secondo una logica di complementarità progettuale che garantisce continuità e scalabilità dell'innovazione attraverso quattro direttrici tecnologiche specializzate. HERITAS_research sviluppa tecnologie dalla base consolidata (TRL 2-5) verso significativi avanzamenti tecnologici (fino a TRL 8), creando soluzioni mature e pronte per l'industrializzazione attraverso un approccio interdisciplinare che integra competenze umanistiche, tecnologiche e imprenditoriali nelle aree della digitalizzazione museale avanzata, della preservazione e gestione di archivi e patrimoni documentari, dell'intelligenza artificiale applicata al patrimonio culturale e del coinvolgimento partecipativo delle comunità plurali nella gestione e valorizzazione del patrimonio, nonché nello sviluppo di metodologie e tecnologie che garantiscano la piena accessibilità digitale del patrimonio per tutti gli individui e le categorie svantaggiate, attraverso l'abbattimento delle barriere cognitive, culturali e sociali. HERITAS_pole è un ecosistema integrato che opera nella filiera strategica "Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione" della SNSI 2021-2027, raggruppando PMI, grandi imprese e organismi di ricerca per realizzare investimenti in infrastrutture condivise di ricerca e trasferimento tecnologico - laboratori di digitalizzazione, dimostratori immersivi, centri AI per beni culturali e piattaforme partecipative - che capitalizzano i risultati di CHANGES e gli sviluppi di HERITAS_research per rendere il Mezzogiorno (dove risiede una parte cospicua del patrimonio culturale materiale e immateriale italiano) produttore attivo di soluzioni tecnologiche innovative nel patrimonio culturale digitale, posizionandolo come centro europeo di eccellenza attraverso servizi di ricerca e innovazione che facilitano la collaborazione ricerca-industria e promuovono la partecipazione delle imprese alle reti internazionali più avanzate del settore. 1.2 Contesto di Mercato e Opportunità Strategiche Il settore

delle industrie culturali e creative genera 354 miliardi di euro di valore aggiunto in Europa, pari al 5,3% del totale (European Investment Fund 2023), con crescente domanda di soluzioni digitali per la fruizione e la valorizzazione di contenuti (Ortiz-Ospino, González-Sarmiento & Roa-Perez, 2025). In Italia il Sistema Produttivo Culturale genera 88,6 miliardi e 1,46 milioni di occupati, incidendo per il 5,6% e il 5,8% sul sistema economico nazionale (Symbola-Unioncamere 2022), mentre il turismo culturale raggiungerà 12 miliardi di dollari entro il 2028 (+160% vs 2021 - Rome Business School 2024). Nel Mezzogiorno si stima la generazione di 13,4 miliardi di valore aggiunto culturale con 265 mila occupati (Unioncamere, Symbola - Io sono Cultura 2023), uno scenario che mostra l'enorme potenziale per i servizi di innovazione tecnologica di HERITAS_pole. La digitalizzazione – in particolare – emerge come leva chiave: il mercato europeo delle tecnologie immersive cresce del 28,2% annuo 2024-2030 (Grand View Research, 2024), mentre solo il 34% dei musei italiani ha digitalizzato i servizi (The European House – Ambrosetti, 2023) e il 68% manca di piani strategici digitali (Il Sole24Ore, 2023). L'esperienza internazionale conferma il potenziale: la Francia ha generato 8 miliardi di indotto investendo 2 miliardi nella digitalizzazione del patrimonio. Anche l'AI generativa, sperimentata ad oggi in un museo su tre ma implementata concretamente solo dall'1% (Osservatorio Innovazione Digitale per la Cultura, 2024), costituisce in linea con le strategie del progetto un volano di crescita enorme. La convergenza di ricchezza patrimoniale meridionale, gap digitale e crescita del mercato tecnologico culturale crea condizioni ideali per HERITAS_pole quale catalizzatore dell'innovazione, trasformando il patrimonio da risorsa passiva a motore di sviluppo economico-sociale.

1.3 Obiettivi Strategici di HERITAS_pole

L'obiettivo generale di HERITAS_pole mira al consolidamento di un Polo di innovazione strategico del patrimonio culturale digitale, rafforzandone il posizionamento nelle regioni meridionali e ampliando l'offerta di servizi specializzati nella filiera SNSI "Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione". Il progetto si configura come evoluzione del Partenariato CHANGES e di HERITAS_research, creando un ecosistema che coinvolge mondo accademico, ricerca e industria per rafforzare le filiere tecnologiche delle regioni meridionali e facilitare un rilancio strategico del patrimonio culturale come asset di crescita. Gli obiettivi strategici trasversali, in piena coerenza con i requisiti del bando, promuovono l'ampliamento delle competenze delle organizzazioni partner, la condivisione della conoscenza, l'utilizzo comune di infrastrutture, la partecipazione a reti internazionali, lo sviluppo di competenze tecnologiche e la catalizzazione di nuova imprenditorialità. L'accelerazione dell'innovazione tecnologica delle imprese è facilitata dall'acquisizione di tecnologie innovative attraverso quattro ambiti d'azione – definiti Nodi – in grado di veicolare percorsi di co-innovazione su musei e mostre digitali, archivi, AI e gestione partecipata del patrimonio per lo sviluppo territoriale. La creazione di un ecosistema condiviso di conoscenza garantisce accesso aperto a infrastrutture tecnologiche avanzatissime (dai sistemi di rilevazione ai dispositivi VR/AR, sino ai server HPC) e trasferimento di servizi ad alto contenuto innovativo. L'integrazione nelle reti internazionali posiziona le imprese meridionali nelle catene del valore globali attraverso partnership strategiche, in forza della qualità degli attori coinvolti. La catalizzazione di imprenditorialità e nuova cultura di competenza deriva dalla promozione di nuove iniziative imprenditoriali e di formazione specialistica – quest'ultima, promossa dalle attività del progetto HERITAS_skills, complementare ai due precedenti. La promozione dell'innovazione sociale integra tecnologia e partecipazione comunitaria per la rigenerazione territoriale. Tali obiettivi si materializzano in azioni specifiche su cui si articola l'architettura del polo: 4 Nodi tematici e 8 Work Package. Essi comprendono: governance trasparente e sostenibile (WP1) con accesso equo e valorizzazione del capitale umano PNRR; consolidamento infrastrutturale (WP2) integrando dotazioni preesistenti con nuovi investimenti secondo principi di economia circolare; gestione avanzata della conoscenza (WP3) con strategie di apertura e tutela; digitalizzazione museale (WP4-Nodo 1) con tecnologie immersive; preservazione archivi linguistici (WP5-Nodo 2) attraverso digitalizzazione di documenti e repository; intelligenza artificiale sostenibile (WP6-Nodo 3) con algoritmi per facilitare analisi e comprensione del patrimonio; sviluppo territoriale partecipativo (WP7-Nodo 4) mediante crowdsourcing culturale; comunicazione strategica (WP8) per massimizzare visibilità e impatto territoriale.

2.

ARCHITETTURA DEL POLO

2.1 Struttura Organizzativa

HERITAS_pole è strutturato come architettura federata altamente integrata che combina l'eccellenza scientifica di strutture

universitarie di riferimento per il settore con le competenze tecnologiche degli enti di ricerca e la capacità innovativa delle imprese private. L'architettura organizzativa si articola attraverso un Coordinatore (HUB Fondazione CHANGES) che garantisce la gestione integrata dei processi e dei servizi dell'intero ecosistema, e quattro Nodi Specializzati che forniscono expertise tecnologiche specifiche. Il modello operativo segue una logica matriciale per competenza: ogni attore partecipa attivamente a uno o più nodi specializzati, determinando un'allocazione dinamica tra strutture accademiche, enti di ricerca, partner industriali e istituzioni culturali:

- Nodo 1 - Musei e Collezioni Digitali: digitalizzazione dei materiali archeologici, sistemi di gestione delle collezioni e tecnologie innovative per l'engagement dei visitatori con soluzioni immersive per la fruizione. In particolare, l'integrazione tra infrastrutture esistenti e nuove acquisizioni (tra le altre, laser scanner, sensori per droni RGB multispettrali, visori VR/AR, schermi 3D, sistemi di proiezione olografica, sensori di movimento) garantirà digitalizzazione ad alta risoluzione su materiali diversificati e sviluppo di esperienze multisensoriali immersive.
- Nodo 2 - Archivi e Patrimoni Linguistici: laboratori di digitalizzazione di materiali archivistici antichi, creazione di archivi e digital library, elaborazione del linguaggio naturale, analisi semantica di testi storici e tecnologie per la preservazione digitale di patrimoni documentari e linguistici. Il Nodo sarà dotato di scanner per stampe antiche, spettrofotometri per analisi manoscritti, computer ad alte prestazioni, sistemi di archiviazione digitale e licenze software AI per supportare digitalizzazione su ampia scala.
- Nodo 3 - AI per Gestione e Valorizzazione: servizi basati su intelligenza artificiale per la gestione del patrimonio culturale, algoritmi di machine learning per analisi opere d'arte, analisi automatizzata di immagini, introduzione di chatbot multilingue e sistemi predittivi per conservazione. Gli investimenti includeranno server ad alte prestazioni, GPU dedicate, workstation specializzate e sistemi di backup per sviluppo, training e deployment di modelli IA generativa.
- Nodo 4 - Comunità di patrimonio e Sviluppo Territoriale: piattaforme partecipative per coinvolgimento delle comunità plurali nella valorizzazione del patrimonio culturale, metodologie di catalogazione collaborativa, sistemi di storytelling digitale community-driven e tecnologie per co-creazione di contenuti culturali territoriali. Sono previste anche piattaforme collaborative, sistemi di crowdsourcing, app interattive e tecnologie per mappatura georeferenziata, supportando laboratori virtuali e gestione partecipativa del patrimonio territoriale.

2.2 Modello di Governance La governance di HERITAS_pole è articolata su tre livelli decisionali interconnessi, progettata per garantire efficacia operativa, eccellenza scientifica e sostenibilità economica attraverso il Gestore del Polo (Coordinatore), un Consiglio Direttivo per la gestione dei Nodi e un Comitato Scientifico e Tecnologico per la garanzia dell'eccellenza scientifica e l'orientamento al mercato.

- **Coordinatore:** HUB Fondazione CHANGES assume il ruolo di Coordinatore di HERITAS_pole, forte dell'esperienza consolidata nel progetto CHANGES in cui ha svolto il ruolo di coordinatore dell'intero Partenariato. Il Coordinatore gestisce l'attività di strutturazione del Polo, agisce da punto di accesso unico per le imprese interessate ad accedere all'infrastruttura di ricerca e ai servizi di consulenza tecnica o altamente specialistica erogati dai beneficiari, mantiene i rapporti istituzionali con MUR e finanziatori nazionali ed europei, e promuove l'integrazione sistemica tra tutte le componenti della rete. Il Coordinatore assicura inoltre l'allineamento strategico con il progetto HERITAS_research, garantendo la sinergia tra le attività di ricerca e le loro ricadute come servizi offerti dal Polo (e/o, d'altronde, come competenze oggetto dei percorsi formativi di HERITAS_skills).
- **Consiglio Direttivo:** organo di indirizzo composto dal Coordinatore e dai coordinatori scientifici dei quattro Nodi. Si riunisce per sessioni plenarie di pianificazione strategica e per revisioni operative. Le competenze includono la definizione della strategia generale del Polo, l'approvazione dei piani di sviluppo pluriennali, la deliberazione sui budget operativi e l'approvazione di partnership strategiche.
- **Comitato Scientifico e Tecnologico:** organo collegiale composto da rappresentanti interni dei partner e membri esterni selezionati attraverso procedure competitive, con funzioni di garanzia della qualità dell'offerta del Polo, definizione delle priorità strategiche e coordinamento delle attività di trasferimento tecnologico verso il mercato.

3. MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO: PACCHETTI DI LAVORO INTEGRATI HERITAS_pole opera attraverso otto Work Package integrati che garantiscono l'accesso aperto e trasparente alle infrastrutture, l'accesso preferenziale per le imprese che finanziano almeno il 10% dei costi, la continuità delle collaborazioni tra Università e imprese avviate con il PNRR e l'ecosostenibilità attraverso sistemi

certificati, economia circolare e metodologie LCA (Life Cycle Assessment). - WP1 - Governance, Coordinamento e Gestione (lead partner: Fondazione CHANGES) - Coordina il Polo attraverso un framework che garantisce l'accesso trasparente e non discriminatorio alle infrastrutture, implementa il sistema di accesso preferenziale proporzionale per le imprese, gestisce la stesura di vari documenti strategici e operativi (business plan inclusa l'adozione di un tariffario per l'accesso ai servizi, risk management plan, Gender Equality Plan). - WP2 - Investimenti e Accesso ai Laboratori e Infrastrutture di ricerca del polo (lead partner: CNR) – In questo WP sarà realizzata l'architettura dei 4 Nodi, saranno definite le modalità di accesso alle infrastrutture di ricerca, i modelli funzionali alla loro gestione e il piano di investimento, cui sarà integrato il piano delle dotazioni preesistenti. Le macrocategorie del piano di investimento, strutturato nei quattro Nodi, comprendono: sistemi di acquisizione e rilievo digitale (tra questi laser scanner LiDAR, sistemi di imaging iperspettrale, spettrofotometri), infrastrutture computazionali (server HPC con GPU, storage ad alta capacità, workstation, etc.), tecnologie immersive e sensori di monitoraggio (visori X-reality, proiezione olografica, display interattivi, motion- e eye-tracking) e software specialistici (licenze per piattaforme di AI, modellazione 3D, gestione collezioni digitali). Le dotazioni preesistenti che saranno integrate coi piani di investimento in questo WP sono, in estrema sintesi: strumentazione per rilievo e acquisizione come laser scanner 3D portatili e topografici, LiDAR, sistemi fotogrammetrici avanzati e soluzioni per analisi strutturale e geofisica; strumenti per fabbricazione digitale (i.e. stampe 3D, scanner ottici, etc.); infrastrutture computazionali avanzate (cluster di calcolo ad alte prestazioni, sistemi di storage multilivello, reti di interconnessione ad alta velocità) e ambienti immersivi (spazi collaborativi per esplorazione di modelli 3D e integrazione dati multisorgente). - WP3 - Gestione della Conoscenza e Trasferimento Tecnologico (lead partner: Hub Fondazione CHANGES) - Valorizza il know-how attraverso repository aperti e strategie di proprietà intellettuale, facilita la generazione di startup innovative con accesso preferenziale alle infrastrutture e sviluppa metodologie di calcolo dell'impronta ambientale supportando l'adozione di pratiche ESG (Environmental, Social and Governance) per la misurazione della sostenibilità ambientale, sociale e di governance delle attività. - WP4 - Servizi per Musei e Collezioni Digitali (lead partner: UNISOB) – Propone servizi di digitalizzazione ad alta risoluzione di manufatti archeologici ed elementi architettonici attraverso laser scanner e sensori multispettrali. Sviluppa esperienze immersive VR/AR con visori, schermi 3D e sistemi olografici, combinando digital storytelling con sistemi di raccomandazione e monitoraggio ambientale per conservazione preventiva sostenibile (rif. Nodo 1). - WP5 - Servizi per Archivi e Patrimoni Linguistici (lead partner: UNINA) – Propone campagne di digitalizzazione di massa di documenti storici con scanner e altri strumenti di rilievo. Sviluppa archivi digitali strutturati, sistemi AI per ricerca automatizzata, annotazione semantica e tecnologie Linked Open Data, offrendo digital library inclusive e facilitate nell'uso per la presenza di interfacce innovative per l'esplorazione dei contenuti (rif. Nodo 2). - WP6 - Servizi basati su Intelligenza Artificiale (lead partner: CNR) - Eroga servizi di AI specializzati per il patrimonio culturale attraverso server HPC e GPU dedicate. Offre analisi automatizzata di immagini, chatbot multilingue, micro-servizi API per integrazione con piattaforme museali e algoritmi di machine learning per conservazione, implementando standard di sostenibilità per AI green nei beni culturali (rif. Nodo 3). - WP7 - Servizi per Comunità di Patrimonio e Sviluppo territoriale (lead partner: UNIBA) - Implementa piattaforme collaborative attraverso app interattive e tecnologie per mappatura georeferenziata. Sviluppa sistemi di storytelling community-driven, laboratori partecipativi reali e virtuali, servizi per la pianificazione territoriale e modelli di innovazione sociale sostenibile per la rigenerazione urbana (rif. Nodo 4). - WP8 – Comunicazione e marketing del Polo (lead partner: Hub Fondazione CHANGES) – Progetta e implementa attività di comunicazione delle iniziative, dei servizi e delle opportunità per le imprese, soprattutto PMI, offerte dal Polo di innovazione, con lo scopo di aumentare la visibilità e le richieste di accesso al fine di una efficace disseminazione delle conoscenze, tecnologie e infrastrutture di ricerca sviluppate nel contesto del progetto HERITAS_pole (ma anche di HERITAS_research). Coordina inoltre la comunicazione interna al Polo di innovazione. 4. QUADRO DI MERCATO E TARGET HERITAS_pole struttura la propria strategia di mercato attraverso tre parametri fondamentali che definiscono l'approccio sistematico alla conquista del mercato delle tecnologie per il patrimonio culturale. Il Total Addressable Market (TAM) identifica l'universo totale delle opportunità, il

Serviceable Addressable Market (SAM) delimita la porzione effettivamente raggiungibile e il Serviceable Obtainable Market (SOM) quantifica la quota realisticamente conquistabile: nel settore culturale e creativo si passa da un TAM globale di 2,7 trilioni di euro (Business Research Insights, 2024) a un SAM europeo di 196 miliardi di euro nei segmenti digitalizzabili, fino a un SOM che evidenzia il divario delle regioni meridionali tra il 22% del Sistema Produttivo Culturale nazionale e il 15% del mercato tecnologico (Assinform, 2023). HERITAS_pole intende operare rispetto al TAM posizionandosi nel segmento delle tecnologie culturali avanzate attraverso i suoi 4 nodi specializzati: rispetto al SAM, concentrandosi sui settori museale, archivistico e paesistico/territoriale ad alto potenziale di digitalizzazione; e rispetto al SOM, implementando una strategia in tre fasi: i) consolidamento della leadership nelle regioni meridionali colmando il divario strutturale, ii) espansione nazionale attraverso partnership con istituzioni culturali, e iii) penetrazione del mercato europeo dove anche ottenendo una quota contenuta tra lo 0,05% e lo 0,5% del SAM si genererebbe un volume d'affari compreso tra 98 e 980 milioni di euro. HERITAS_pole sviluppa un targeting operativo attraverso una matrice di segmentazione multidimensionale che traduce gli obiettivi TAM-SAM-SOM in criteri operativi per massimizzare la penetrazione nei mercati target dell'ecosistema di valorizzazione digitale del patrimonio culturale. La strategia di identificazione opera su tre dimensioni. La prima, quella Settoriale, intende identificare organizzazioni e imprese operanti nelle 6 aree prioritarie della SNSI 2021-2027. La seconda, quella Dimensionale, si indirizza potenzialmente verso PMI che secondo le analisi adottano almeno 4 attività digitali innovative e che rappresentano il 60,7% delle imprese italiane (ISTAT, 2022); tali imprese hanno maggiore propensione all'innovazione tecnologica e capacità di investimento adeguate alle soluzioni del Polo. La terza, quella Tecnologica, classifica i target per maturità digitale su 4 livelli progressivi (Base, Intermedio, Avanzato, Leader) secondo l'Indice della Commissione Europea ("Digital Economy and Society Index 2022"), calibrando servizi dal TRL 2-5 per target sperimentali al TRL 8 per target che necessitano soluzioni consolidate e a basso rischio. I mercati di riferimento comprendono: il settore museale con 4.292 musei, di cui 1.109 nel Sud (ISTAT, 2023), dove solo il 20% ha supporti multimediali avanzati e il 51% ha digitalizzato parzialmente le collezioni (I-Com 2024); il patrimonio culturale diffuso con 60 siti UNESCO e oltre 4.900 musei/aree archeologiche concentrate nel Mezzogiorno; le industrie creative che rappresentano il 4,5% del tessuto imprenditoriale con 60.000 imprese e 671.000 dipendenti, registrando 300.000+ contratti nel 2023 (+8,8% - Unioncamere e Ministero Lavoro 2024); il turismo culturale con 79.000 imprese (+2,4%), un terzo concentrate nel Sud quale volano economico per la valorizzazione del patrimonio. HERITAS_pole opererà con quattro approcci differenziati: Approccio Diretto Istituzionale per grandi organizzazioni ad alta maturità tecnologica come musei nazionali e fondazioni private attraverso presentazioni executive, dimostrazioni tecnologiche personalizzate e progetti pilota co-finanziati; Approccio Collaborativo di Ecosistema per PMI innovative e startup tramite partecipazione a eventi di settore, workshop tecnologici, programmi di accelerazione e creazione di community di pratica; Approccio Formativo e Capacity Building per target a bassa maturità ma alto potenziale mediante programmi di formazione specialistica, consulenza tecnologica gratuita e accompagnamento graduale verso l'adozione di soluzioni innovative (attività ponte verso il progetto HERITAS_skills); Approccio Territoriale Integrato per regioni meridionali con creazione di partnership con enti territoriali e programmi di sviluppo locale partecipato. Per implementare efficacemente queste strategie, si attiverà un sistema CRM avanzato che tratterà le interazioni con i target identificati e monitorerà l'evoluzione dei loro bisogni.

5. FASI DEL PROGETTO, CATALOGO DEI SERVIZI E RICADUTE ATTESE

5.1 Fasi del Progetto e Risultati HERITAS_pole adotta un approccio interdisciplinare strutturato in fasi evolutive che garantiscono la transizione dalla ricerca applicata al trasferimento tecnologico sostenibile. Nel seguito le fasi di progetto e i risultati finali attesi. Prima Annualità - Fase di Fondazione e Implementazione Infrastrutturale Obiettivi: Costruzione del quadro delle conoscenze e tecnologie da diffondere e implementazione delle infrastrutture dei quattro Nodi specializzati attraverso acquisizione di strumentazioni avanzate; piano di valorizzazione delle infrastrutture esistenti con loro messa a sistema nell'ambito del Polo; attivazione dei primi servizi pilota per validazione tecnologica e di processo. Risultati attesi: Piena operatività delle infrastrutture condivise, catalogo preliminare dei servizi, primi contratti pilota con istituzioni culturali partner e

definizione del tariffario dei servizi per garantire sostenibilità economica secondo logiche di mercato competitivo. Seconda Annualità - Fase di Crescita e Trasferimento Tecnologico Obiettivi: Sviluppo del framework completo di trasferimento tecnologico, attivazione delle strategie di generazione di startup innovative, consolidamento dei risultati operativi dei Work Package e stabilimento delle prime partnership commerciali per garantire continuità post-progetto attraverso diversificazione delle fonti di ricavo. Risultati attesi: Portfolio completo di servizi operativi, prime startup innovative generate, accordi di licensing preliminari, partnership strategiche nazionali consolidate per incoming di servizi di sviluppo.

5.2 Catalogo dei Servizi e Modalità di Realizzazione

Il Polo offre un portfolio integrato di servizi innovativi basato su quattro pilastri tecnologici, operando secondo tariffario competitivo di mercato che garantisce, nel rispetto della normativa vigente, sostenibilità economica senza generazione di utili, reinvestendo tutti i ricavi nelle attività di ricerca e sviluppo per il consolidamento dell'ecosistema. Sebbene i dettagli del tariffario saranno oggetto di uno specifico deliverable di progetto deputato alla creazione del catalogo dei servizi e relativo tariffario, di seguito viene riportata una sintesi indicativa.

- Servizi per Digitalizzazione Museale e Collezioni (Nodo 1) - Offre servizi di digitalizzazione 3D ad alta risoluzione (elementi architettonici antichi, manufatti, contesti archeologici per collezioni e allestimenti museali), fotogrammetria e imaging multispettrale per analisi conservative, integrati con piattaforme per gestione delle collezioni e sistemi di conservazione preventiva. Sviluppa esperienze immersive VR/AR personalizzate (adozioni dei visori, schermi 3D e sistemi olografici, progettazione di allestimenti Phygital, creazione di mostre digitali, integrazione tra digital Storytelling, sistemi di raccomandazione emozionale e tecnologie per la valorizzazione di contenuti multidisciplinari) e tour virtuali avanzati, attraverso realizzazione di app, interventi on-site, servizi SaaS per hosting e generazione di collezioni e mostre digitali, oltre infine a laboratori condivisi e formazione specialistica del personale (es. MOOC e soluzioni on-site).
- Servizi per Archivi e Patrimoni Linguistici (Nodo 2) - Si concentra sulla preservazione digitale di manoscritti antichi e sistemi di storage a lungo termine (creazione di corpora), implementando campagne di digitalizzazione di massa di documenti storici con scanner non invasive, preservazione digitale di manoscritti con sistemi di storage a lungo termine, elaborazione del linguaggio naturale, analisi semantica automatizzata. Crea digital library specializzate con implementazione di sezioni multimediali, integrazione di AI per la ricerca automatizzata (es. tecniche RAG), progettazione di interfacce innovative per l'esplorazione e la visualizzazione dei contenuti e linked open data attraverso progetti collaborativi con archivi storici e servizi di consulenza specialistica.
- Servizi di Intelligenza Artificiale per Patrimonio Culturale (Nodo 3) - Sviluppa algoritmi di machine learning per riconoscimento di opere d'arte, sistemi di classificazione automatica e conservazione predittiva attraverso monitoraggio ambientale intelligente (es. customizzazione dei modelli di AI generativa su dataset linguistici e culturali pertinenti) attraverso server HPC e GPU dedicate. Definisce strategie di implementazione sostenibile e responsabile delle tecnologie AI nel settore culturale, secondo i principi della Corporate Social Responsibility (CSR). Offre piattaforme AI per visitor management e ottimizzazione della fruizione culturale mediante API cloud scalabili e training personalizzato degli algoritmi. Si occupa infine di procedure di adeguamento prototipi per l'ottenimento di certificazioni (es. ACN) e di formazione tecnica e operativa rivolta agli utenti finali (operatori museali, archivi, biblioteche, start-up culturali);
- Servizi per lo sviluppo territoriale e di Comunità di patrimonio e l'inclusività (Nodo 4) - Implementa piattaforme di crowdsourcing culturale, community engagement digitale e metodologie per storytelling territoriale collaborativo. Supporta progetti di rigenerazione urbana partecipata (es. valorizzazione del patrimonio immateriale e co-gestione di beni comuni culturali), iniziative di collaborazione sui territori mediante workshop, creazione di piattaforme web e progetti di engagement locale strutturati. Crea nuovi strumenti di supporto alle decisioni di pianificazione territoriale basate su dati georeferenziati dalle comunità per la preservazione delle memorie e delle tradizioni. Organizza attività intergenerazionali e interculturali (narrazione collettiva, mappe emozionali) e fornisce analisi dell'impatto sociale. Sviluppa soluzioni tecnologiche per l'accessibilità digitale del patrimonio culturale, prefigurando soluzioni interattive inclusive, sistemi tecnologici assistivi e contenuti fruibili da persone neurodivergenti con disabilità cognitive; in tal senso viene garantito l'abbattimento delle barriere digitali nella fruizione del patrimonio attraverso standard di accessibilità, tecnologie assistive e

design for all. 5.3 Fasi di Esecuzione Il progetto si articola in quattro fasi strategiche. Nella prima fase, il WP1 coordina l'avvio con definizione della governance trasparente e criteri di accesso, mentre il WP2 realizza gli investimenti infrastrutturali e l'allestimento dei laboratori specializzati, consolidando i gruppi tecnici attraverso il trasferimento delle competenze sviluppate nei progetti PNRR precedenti. Nella fase successiva, si attivano i servizi pilota di tutti i Nodi tecnologici (WP4-WP7), con il WP3 che avvia i repository aperti per la gestione della conoscenza e i primi programmi di formazione, supportati dalle attività di comunicazione del WP8 per la promozione verso le PMI del territorio. La terza fase, di consolidamento, vede l'operatività completa delle infrastrutture (tutta la strumentazione funzionale tra il M12 e il M18) e del portfolio servizi con tariffario definitivo, l'attivazione delle strategie di generazione startup innovative e i primi accordi di licensing, mentre il WP8 intensifica le attività di marketing per l'espansione della base clienti. Negli ultimi sei mesi, il Polo raggiunge la maturazione con diversificazione delle fonti di ricavo, partnership strategiche internazionali e consolidamento del modello economico sostenibile, preparando la continuità operativa post-progetto attraverso l'integrazione completa delle competenze acquisite e la stabilizzazione dei servizi offerti. 5.4 Modalità di Realizzazione Finanziarie e Gestionali Il modello finanziario opera secondo principi di mercato competitivo mantenendo finalità non profit attraverso reinvestimento integrale dei ricavi nelle attività di ricerca e sviluppo. La governance garantisce trasparenza nell'allocazione delle risorse e accesso equo alle infrastrutture secondo criteri meritocratici. Per quanto attiene alla strategia di sostenibilità, si opererà per assicurare una diversificazione delle fonti di ricavo attraverso servizi specialistici, licenze tecnologiche, formazione certificata e partnership strategiche, garantendo incoming costante per lo sviluppo tecnologico continuo senza distribuzione di utili. Quanto alla gestione operativa, il Coordinatore del Polo definisce strategie economiche e tariffario competitivo, nel rispetto della normativa vigente, mentre i Nodi specializzati operano secondo standard di qualità certificati e metodologie di valutazione dell'impatto per massimizzare l'efficacia dei servizi offerti. 5.5 Sintesi delle ricadute attese HERITAS_pole intende rafforzare la filiera "Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione" della SNSI, creare un ecosistema integrato nelle Regioni del Mezzogiorno, partecipare alle principali reti europee di eccellenza nel Digital Cultural Heritage. La strategia si basa sul potenziamento delle aggregazioni esistenti, consolidando le relazioni del Partenariato CHANGES. Il sistema di governance del WP1 assicura sostenibilità e continuità alle collaborazioni. L'accesso delle imprese alle strutture del Polo è facilitato tramite meccanismi di Open Innovation. Le fasi di utilizzo dei risultati si concentrano principalmente nei due anni Post-Progetto. Nell'anno 1 ci si aspetta un Consolidamento, ossia la transizione verso sostenibilità economica attraverso accordi di licensing, sviluppo portfolio clienti nel settore culturale e raggiungimento del break-even operativo. Con l'anno 2 si aspira invece alla leadership settoriale, ovvero espansione nei mercati europei, consolidamento della leadership tecnologica e sviluppo di partnership strategiche internazionali.

- Abstract di progetto, pubblicabile per attività di comunicazione e divulgazione. 1300 car
- Executive summary del progetto come documento di orientamento per la fase di valutazione, nel quale vengano valorizzati gli aspetti di particolare interesse per quanto agli Art.5, lett. A), commi 3 e 4 32000 car

13C11 – Parole chiave del progetto

➤ 13C11.1: Parole chiave associate al progetto

Patrimonio culturale, Tecnologie digitali, Virtualizzazione, IA, Accessibilità digitale, Sviluppo territoriale, Partecipazione attiva, Innovazione, Imprenditorialità, Trasferimento tecnologico

Inserire le parole chiave di riferimento per il progetto separate da punto e virgola “;” 200 car.

13D - ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO; WORKPACKAGE, ATTIVITÀ, OBIETTIVI REALIZZATIVI, OBIETTIVI INTERMEDI, UNITÀ OPERATIVE COINVOLTE, ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO

13D1 - Articolazione del progetto

Per ogni WP:

➤ **13D1.1: ID Numerico WP**

WP01

➤ **13D1.2: Titolo del WP.**

Governance, coordinamento e gestione

➤ **13D1.3: Acronimo del WP**

HERITAS_gov

➤ **13D1.4: Mese di avvio del WP**

1

➤ **13D1.5: Durata del WP (mesi)**

24

➤ **13D1.6: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **13D1.7: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Ilaria

➤ **13D1.8: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Manzini

➤ **13D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

MNZLRI83L59F951N

➤ **13D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

direttore.scientifico@fondazionechanges.org

➤ **13D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

3896296831

➤ **13D1.12: Sintesi delle attività del WP**

Il Work Package 1 rappresenta il pilastro fondamentale per la creazione e il consolidamento di un ecosistema di innovazione digitale quale HERITAS_pole ambisce ad essere per le imprese e le istituzioni culturali che operano nei vari settori che ruotano attorno al ricchissimo patrimonio culturale del Mezzogiorno. Coordinato dalla Fondazione CHANGES in qualità di Hub, il WP1 si articola attraverso quattro macro-attività strategiche che garantiscono la sostenibilità operativa, economica e strategica dell'intero Polo di innovazione. Governance e Struttura Organizzativa La

prima attività si concentra sulla costruzione di un sistema di governance federato e altamente integrato, basato su una struttura a tre livelli decisionali interconnessi. Al vertice operativo, l'Hub/Fondazione CHANGES assume il ruolo di Coordinatore, gestendo l'integrazione sistemica dei processi e fungendo da punto di accesso unico per imprese e istituzioni. Il secondo livello è rappresentato dal Consiglio Direttivo, organo collegiale composto dal Coordinatore e dai responsabili scientifici dei quattro Nodi Specializzati tematici: Musei e Collezioni digitali (UniSOB), Archivi e patrimoni linguistici (UniNa), AI per conoscenza e valorizzazione (CNR), e Comunità di patrimonio e sviluppo territoriale (UniBa). Il terzo livello è costituito dal Comitato Tecnico-Scientifico, organo di garanzia dell'eccellenza composto da rappresentanti interni ed esterni di elevato profilo scientifico, con funzioni di supervisione della qualità e coordinamento del trasferimento tecnologico. Monitoraggio e Valutazione Continua Il sistema di Monitoring, Evaluation & Learning (MEL) assicura il controllo continuo dell'andamento progettuale attraverso un approccio integrato che analizza la sostenibilità operativa, economica e tecnologica. Utilizzando una dashboard digitale, il sistema permette la visualizzazione in tempo reale degli indicatori di performance e costituisce il punto di riferimento centralizzato per il controllo dell'avanzamento. Il monitoraggio include la verifica sistematica del cronoprogramma, l'identificazione tempestiva di ritardi, la valutazione delle risorse investite e l'analisi dell'adeguatezza delle soluzioni tecnologiche implementate. Business Plan e Sostenibilità Economica Una componente cruciale del WP1 è lo sviluppo del Business Plan, che definisce modelli di business differenziati per ciascun Nodo Specializzato, capitalizzando le specifiche competenze tecnologiche e le opportunità di mercato nell'ecosistema della cultura digitale. L'attività prevede una mappatura dettagliata dei servizi offerti da ogni Nodo, corredata da benchmarking con soluzioni nazionali ed europee per identificare gap di mercato e prezzi di riferimento. Viene condotta un'analisi approfondita dei costi di investimento hardware e software, del personale specializzato e dei costi operativi ricorrenti. La strategia di pricing adotta approcci differenziati per valore, costi e competitività, sviluppando pacchetti modulari per diverse tipologie di clienti e criteri di accesso trasparenti e oggettivi. Risk Management e Mitigazione Il Risk Management Plan rappresenta uno strumento operativo e adattivo per l'identificazione proattiva, valutazione sistematica e mitigazione efficace dei rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi. Il piano analizza i rischi secondo quattro dimensioni principali: tecnologici (obsolescenza, incompatibilità, sicurezza informatica), operativi (disponibilità di competenze, gestione e coordinamento), economico-finanziari e di mercato. Per ciascuna categoria vengono definite strategie di mitigazione specifiche, piani di contingenza, protocolli di backup tecnologici e indicatori di early-warning per il monitoraggio preventivo. Gender Equality Plan Il WP1 include lo sviluppo di un Gender Equality Plan per stabilire obiettivi strategici di riduzione delle disuguaglianze di genere e valorizzazione della diversità. Il GEP si articola su tre obiettivi principali: equilibrio di genere nella governance e nei team, integrazione della prospettiva di genere nella progettazione dei servizi, e promozione di una cultura organizzativa inclusiva attraverso politiche di equilibrio vita-lavoro. Deliverable e Timeline Le attività del WP1 producono 23 deliverable distribuiti lungo i 24 mesi di progetto, dai documenti di governance iniziali (mese 3) alle relazioni finali (mese 24). I milestone principali includono l'istituzione degli organi di governance (mese 3), la metodologia per la mappatura dei servizi (mese 3), i contributi dei singoli Nodi al Business Plan (mese 8), il Business Plan completo (mese 12), il Piano di sviluppo 2028-2030 (mese 18) e le versioni del Risk Management Plan (mesi 10 e 20).

➤ 13D1.13: Obiettivi realizzativi attesi dal WP

Il WP1 persegue quattro obiettivi strategici fondamentali per garantire l'efficacia operativa e la sostenibilità dell'intero Polo di innovazione: 1. Governance Integrata L'obiettivo principale è la costruzione di un sistema di governance federato che combini l'eccellenza scientifica delle strutture universitarie del Mezzogiorno con le competenze tecnologiche avanzate del CNR e la capacità innovativa delle imprese culturali e tecnologiche. La governance mira a creare un coordinamento efficace tra i quattro Nodi Specializzati tematici, assicurando che i progetti sotto il cappello HERITAS siano fortemente interconnessi pur perseguendo obiettivi autonomi. 2. Sostenibilità Operativa ed Economica Un obiettivo cruciale è garantire la sostenibilità complessiva del Polo attraverso il controllo sistematico del cronoprogramma, la verifica dei deliverable e l'identificazione

tempestiva di eventuali criticità. Il WP1 punta a definire un modello economico viabile mediante lo sviluppo di un Business Plan che includa tariffari per le imprese, strategie di pricing differenziate e pacchetti modulari per diverse tipologie di clienti. L'obiettivo è raggiungere la piena operatività commerciale entro la fine del progetto. 3. Scalabilità e Sviluppo Futuro L'obiettivo strategico di lungo termine è garantire la scalabilità commerciale delle soluzioni sviluppate e la sostenibilità dell'intero ecosistema oltre il periodo di finanziamento. Il WP1 mira a definire un piano di sviluppo triennale (2028-2030) che assicuri la crescita sostenibile, la diversificazione dell'offerta e l'espansione dell'impatto territoriale. 4. Inclusività e Diversità Il WP1 persegue l'obiettivo di promuovere l'uguaglianza di genere e la valorizzazione della diversità attraverso lo sviluppo di un Gender Equality Plan specifico. Gli obiettivi includono l'equilibrio di genere nella governance, l'integrazione della prospettiva di genere nella progettazione dei servizi e la promozione di una cultura organizzativa inclusiva.

➤ **13D1.14: Finalità del WP**

La finalità ultima del WP1 è assicurare che HERITAS_pole sia gestito in modo efficace e sostenibile sia dal punto di vista della qualità dei servizi offerti che sotto il profilo economico e di mercato. La costruzione del WP1 in maniera coordinata rispetto ad alcuni task del WP6 di HERITAS_research ha inoltre lo scopo di garantire che l'innovazione tecnologica sia supportata da strategie di gestione coerenti e che i risultati della ricerca alimentino continuamente l'evoluzione dei servizi offerti.

➤ **13D1.15: UO partecipanti al WP**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, Fondazione CHANGES, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **13D1.16: Criteri di scelta delle Unità Operative**

I partner del WP1 sono stati selezionati in base al loro ruolo di leadership nei quattro Nodi Specializzati di HERITAS_pole. UniSOB guida il Nodo 1 (Musei e Collezioni Digitali), UniNa coordina il Nodo 2 (Archivi e Patrimoni Linguistici), CNR è responsabile del Nodo 3 (AI per Conoscenza e Valorizzazione), mentre UniBa conduce il Nodo 4 (Comunità di Patrimonio e Sviluppo Territoriale). Questa scelta garantisce il coinvolgimento diretto dei leader tematici nelle attività di governance, business planning e risk management del Polo.

➤ **13D1.17: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Il budget complessivo di 475.228,50 € risulta adeguato per supportare le complesse attività di governance, coordinamento e gestione del Polo di Innovazione, che sono concentrate nel WP1. La distribuzione delle risorse economiche riflette le priorità strategiche e operative del Work Package. La voce più consistente del budget è relativa al personale interno e alle collaborazioni altamente specialistiche, volte ad assicurare la disponibilità delle competenze specializzate necessarie per coordinare efficacemente i quattro Nodi Specializzati tematici. Questa allocazione garantisce il supporto al Consiglio Direttivo, al Comitato Tecnico-Scientifico e alle attività di integrazione sistemica tra i Nodi guidati da UniSOB, UniNa, CNR e UniBa. Le spese amministrative (140.125,00 €) sono principalmente finalizzate a garantire l'operatività del Sistema di Governance previsto, coprendo le attività di coordinamento tra i tre livelli decisionali interconnessi, la gestione della dashboard digitale per il monitoraggio MEL e la produzione dei deliverable distribuiti lungo i 24 mesi. Il budget consente lo sviluppo del Business Plan differenziato per ciascun Nodo, includendo benchmarking nazionali ed europei, analisi dei costi e strategie di pricing. Le risorse allocate supportano anche l'implementazione del Risk Management Plan nelle quattro dimensioni

critiche (tecnologica, operativa, economico-finanziaria e di mercato). La voce immobili è del tutto residuale (18.000,00 €) e finalizzata alla necessità di procurare spazi operativi adeguati per il sistema di governance integrato, essenziali per assicurare la sostenibilità dell'intero Polo di innovazione anche oltre il periodo di finanziamento.

➤ **13D1.18: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

KPI Governance: Organi costituiti entro M3, riunioni Consiglio Direttivo (4/anno), partecipazione Comitato Tecnico-Scientifico (>80%). KPI Business: Business Plan approvato entro M12, mappatura servizi 4 Nodi completata, tariffario definito. KPI Monitoraggio: Dashboard operativa, 5 relazioni intermedie prodotte, 100% deliverable nei tempi. KPI Risk Management: Piano rischi v1 (M10) e finale (M20), matrice rischi aggiornata quadrimestralmente. KPI Gender: GEP implementato (M9), equilibrio genere nella governance (>40% rappresentanza femminile).

➤ **13D1.1: ID Numerico WP**

WP02

➤ **13D1.2: Titolo del WP.**

Investimenti & Accesso a laboratori e infrastrutture di ricerca del Polo

➤ **13D1.3: Acronimo del WP**

POLARIS - POLo Accesso Ricerca Infrastrutture Specializzate

➤ **13D1.4: Mese di avvio del WP**

1

➤ **13D1.5: Durata del WP (mesi)**

24

➤ **13D1.6: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **13D1.7: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Costanza

➤ **13D1.8: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Miliani

➤ **13D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

MLNCTN69B64A271Z

➤ **13D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

costanza.miliani@cnr.it

➤ **13D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

3470323817

➤ **13D1.12: Sintesi delle attività del WP**

Il WP 2 si propone di consolidare, potenziare e mantenere in funzione le infrastrutture tecnologiche distribuite presso i Nodi tematici del polo: Musei e Collezioni digitali (lead UniSOB, partecipanti CNR, UNICT), Archivi e patrimoni linguistici (UniNa, partecipanti CNR, UniCT), AI per conoscenza e valorizzazione (CNR, partecipanti UNIOR, UNICT, UniSOB), Comunità di patrimonio e sviluppo territoriale (UniBa).

➤ **13D1.13: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

Gli obiettivi sono articolati in tre assi operativi principali e trasversali ai nodi: 1. Acquisto e attivazione di strumentazioni materiali e immateriali: I partner realizzeranno investimenti infrastrutturali strategici, differenziati in base alla vocazione tematica e tecnologica dei nodi: CNR acquisisce strumentazione scientifica avanzata per imaging multispettrale/iperspettrale e sistemi di intelligenza artificiale, funzionali allo sviluppo della piattaforma REVELAI (Nodo 3). UNIBA potenzia i propri laboratori con server HPC, sistemi AR/VR e strumenti per la co-creazione culturale partecipativa, integrando esperienze pregresse maturate nel PE CHANGES (Nodo 4). UNISOB investe in soluzioni di visualizzazione immersiva, motion tracking, software di analisi psicometrica e sistemi cloud ibridi per la gestione museale avanzata (Nodo 1) UNIOR allestisce un laboratorio per l'addestramento e la sperimentazione di modelli di intelligenza artificiale generativa applicati ai contenuti culturali multimodali (Nodo 3). UNINA sviluppa il nodo "ArchiPol", dotato di scanner, spettrofotometri e licenze AI per l'elaborazione di archivi digitali linguistici e letterari (Nodo 2). UNICT realizza il laboratorio P.R.I.S.M.A. per rilievo e modellazione 2D/3D in ambito archeologico, integrando sistemi di digital twin e archiviazione sicura (Nodo 1). 2. Mantenimento in funzione delle infrastrutture tecnologiche: Ogni nodo prevede azioni di manutenzione ordinaria e straordinaria per garantire continuità operativa, sicurezza e aggiornamento: implementazione di sistemi di monitoraggio, backup, aggiornamenti software e gestione delle licenze; mantenimento delle piattaforme AI e HPC in ottica di efficienza, sostenibilità e crescita progressiva dei servizi. Tutti i nodi integrano in modo virtuoso le strumentazioni acquisite nel presente progetto con quelle già operative nel progetto CHANGES o in altri progetti infrastrutturali come H2IOSC e E-RIHS (in modo specifico per nodo 1 e 3) per garantire piena sinergia dei finanziamenti. 3. Gestione dell'accesso alle infrastrutture e ai servizi: Il WP, in piena sinergia con WP1 intende promuovere un modello di accesso trasparente, equo e non discriminatorio alle risorse tecnologiche dei nodi a favore delle imprese culturali, creative, turistiche e del patrimonio culturale. Il WP ha l'obiettivo di attivare, mantenere e rendere accessibili le infrastrutture tecnologiche distribuite presso i partner, a supporto della digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale. I nodi offrono servizi avanzati, secondo modelli trasparenti e differenziati per livello di maturità delle imprese, promuovendo co-sviluppo, innovazione e collaborazione tra ricerca e industria.

➤ **13D1.14: Finalità del WP**

Garantire infrastrutture tecnologiche integrate, accessibili e sostenibili per la transizione digitale del patrimonio culturale e delle aziende e PMI di riferimento, promuovendo inclusione, interoperabilità e innovazione nei nodi territoriali del partenariato.

➤ **13D1.15: UO partecipanti al WP**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Dipartimento di Ricerca e Innovazione

Umanistica, DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI,
Dipartimento di Scienze Umanistiche, Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **13D1.16: Criteri di scelta delle Unità Operative**

La compagine garantisce interdisciplinarietà e continuità con esperienze pregresse.

➤ **13D1.17: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Il WP2 presenta un budget di 2.612.280,55 € che, pur essendo sensibilmente più alto dei restanti WP, risulta pienamente congruente con gli obiettivi e le attività programmate. In particolare, la voce relativa agli investimenti materiali (strumenti e attrezzature) rappresenta il 64% del budget totale e si giustifica con l'acquisizione di tecnologie altamente specializzate distribuite sui 4 nodi tematici: strumentazione scientifica avanzata per imaging multispettrale/iperspettrale e sistemi AI presso CNR; server HPC, sistemi AR/VR e strumenti per co-creazione culturale presso UNIBA; soluzioni di visualizzazione immersiva, motion tracking e software psicometrico presso UNISOB; laboratorio per modelli di AI generativa presso UNIOR; scanner, spettrofotometri e licenze AI per archivi digitali presso UNINA; sistemi per rilievo e modellazione 2D/3D archeologica presso UNICT. Il budget previsto per il WP è strutturato in modo da coprire l'intero ciclo di vita delle infrastrutture tecnologiche nei nodi, dalla progettazione all'acquisto, dall'attivazione all'uso per garantire l'accesso alle infrastrutture del Polo da parte delle imprese. Ogni partner ha definito un piano di investimento coerente con le proprie competenze, infrastrutture esistenti e vocazioni tematiche, evitando sovrapposizioni e garantendo complementarità tra i nodi. La natura dei partner assicura un impiego efficace del budget, con impatti duraturi anche oltre la durata del progetto. L'investimento evita sovrapposizioni grazie alla specializzazione tematica dei nodi e massimizza l'efficienza attraverso l'integrazione virtuosa con infrastrutture già operative (PE CHANGES, H2IOSC, E-RIHS), un elemento che valorizza ulteriormente l'efficienza dell'allocatione. Oltre alle spese per le attrezzature, sono previsti anche costi per personale specializzato (557.113,88 € complessivo) per attività di supporto per la gestione degli accessi e l'assistenza tecnica alle imprese; l'installazione, test e monitoraggio del funzionamento e dell'uso della strumentazione. Infine, le spese amministrative e generali (241.500,00 €) assicurano coordinamento e supporto tecnico alle imprese beneficiarie.

➤ **13D1.18: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

Attrezzature acquisite e installate (min. 30 unità) Sistemi di accesso operativi (min. 3) Sessioni di utilizzo da parte di imprese o enti esterni (min. 15) Report tecnici prodotti (min. 6) Casi d'uso attivati nei nodi previsitati (min. 10).

➤ **13D1.1: ID Numerico WP**

WP03

➤ **13D1.2: Titolo del WP.**

Gestione della conoscenza e del trasferimento tecnologico

➤ **13D1.3: Acronimo del WP**

HERITAS_knows

➤ **13D1.4: Mese di avvio del WP**

1

➤ **13D1.5: Durata del WP (mesi)**

24

➤ **13D1.6: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **13D1.7: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Ilaria

➤ **13D1.8: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Manzini

➤ **13D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

MNZLRI83L59F951N

➤ **13D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

direttore.scientifico@fondazionechanges.org

➤ **13D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

3896296831

➤ **13D1.12: Sintesi delle attività del WP**

Il WP3 raccoglie attività finalizzate alla realizzazione di uno degli obiettivi centrali del Polo, ossia la valorizzazione e il trasferimento tecnologico delle innovazioni sviluppate nel progetto HERITAS. Questa funzione viene svolta attraverso un ecosistema integrato di piattaforme digitali, eventi e servizi di supporto all'imprenditorialità. L'Hub / Fondazione CHANGES, che svolge il ruolo di leader del WP, si incarica della realizzazione di una piattaforma, che funge da infrastruttura digitale del Knowledge & Technology Transfer Hub. La piattaforma segue la struttura dei quattro Nodi Specializzati (digitalizzazione museale, archivi e patrimoni linguistici, intelligenza artificiale per il patrimonio, comunità di patrimonio per lo sviluppo territoriale), offrendo repository FAIR, community di pratica settoriali e cataloghi di servizi tecnologici. L'architettura garantisce integrazione orizzontale attraverso ontologie condivise e sistemi di raccomandazione cross-settoriali. Etna Hitech (EHT) guida le attività di External Scouting & Matchmaking, costruendo un ecosistema di relazioni strategiche tra ricerca, investimenti e industria culturale. Il programma prevede mappatura completa dei finanziatori, identificazione di nuovi soggetti finanziari, organizzazione di demo days tematici e accompagnamento specialistico per licensing, patenting e costituzione di startup. Parallelamente, coordina i Tavoli di Co-Design, implementando laboratori strutturati di co-progettazione per definire le roadmap evolutive dei quattro nodi attraverso metodologie di Design Thinking. Questa attività è complementare a quella svolta da Fondazione CHANGES con HERITAS4market, un programma intensivo di supporto ai processi di licensing e nuova imprenditorialità che si concentra sulle tecnologie a TRL più elevato per favorire la transizione al mercato. Università L'Orientale sviluppa "TRAME", un programma innovativo che combina eventi tradizionali (workshop e seminari) con iniziative digitali avanzate, inclusa una piattaforma per contenuti narrativi generativi sul patrimonio culturale e una miniserie di podcast

tematici per la disseminazione verso pubblici diversificati. Gli eventi di disseminazione annuali, organizzati dall'Hub, rappresentano momenti chiave per la condivisione dei risultati di HERITAS_research e delle competenze del Polo, con partecipazioni strategiche a conferenze internazionali del Digital Cultural Heritage. UniBa, CRF, NoReal Interactive e Coopculture completano l'ecosistema con attività complementari: eventi di condivisione e open dissemination, seminari specialistici per il trasferimento tecnologico nel settore culturale, servizi per la piattaforma CONPHYG e gestione di eventi formativi multimediali. Il WP integra disseminazione, supporto imprenditoriale e networking strategico per massimizzare l'impatto delle innovazioni HERITAS sul mercato e sul territorio.

➤ **13D1.13: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

Il WP3 mira a trasformare i risultati della ricerca HERITAS in soluzioni commerciabili e servizi scalabili per il mercato dei beni culturali. L'obiettivo principale è facilitare il passaggio delle tecnologie sviluppate dai laboratori di ricerca al tessuto produttivo, attraverso processi strutturati di licensing, brevettazione e creazione di nuove imprese innovative. Il work package punta a supportare almeno 10 progetti nel processo di commercializzazione. Inoltre, attraverso la piattaforma HERITAS-CORE, il WP3 intende creare un ecosistema di knowledge management sotto forma di Hub digitale che mappi e valorizzi sistematicamente le tecnologie innovative generate dal progetto. L'obiettivo è sviluppare un sistema basato sui principi FAIR che faciliti la scoperta, l'accesso e il riuso delle conoscenze, garantendo interoperabilità con le principali infrastrutture nazionali ed europee per il Digital Cultural Heritage. Altro obiettivo perseguito è il networking strategico e matchmaking: il WP si propone di costruire un ecosistema di relazioni strategiche tra mondo della ricerca, investitori e industria culturale. Attraverso attività di scouting sistematico, l'obiettivo è identificare e connettere finanziatori specializzati, venture capital, aziende multinazionali e alleati strategici, organizzando eventi di networking mirati e facilitando incontri one-to-one personalizzati per i team di ricerca. Inoltre, mediante i Tavoli di Co-Design, il WP3 mira a stimolare l'innovazione collaborativa definendo roadmap evolutive condivise per i quattro nodi specializzati. L'obiettivo è superare le sfide organizzative dell'innovazione attraverso metodologie di Design Thinking, creando spazi sicuri di sperimentazione che valorizzino il lavoro di gruppo e favoriscano l'engagement con nuovi partner e clienti. Infine, il work package intende massimizzare l'impatto e la visibilità delle innovazioni HERITAS attraverso un programma articolato di eventi, conferenze, workshop e iniziative digitali innovative per raggiungere pubblici diversificati - dalla comunità scientifica alle PMI, dalle istituzioni culturali ai cittadini - promuovendo l'adozione delle tecnologie sviluppate e rafforzando il posizionamento del Polo nelle reti nazionali e internazionali di eccellenza.

➤ **13D1.14: Finalità del WP**

La finalità ultima del WP3 è diffondere secondo un paradigma di Open Knowledge le conoscenze sviluppate dal progetto HERITAS e trasformare le innovazioni tecnologiche in soluzioni sostenibili per il mercato dei beni culturali, creando un ecosistema integrato di trasferimento tecnologico che faciliti la nascita di nuove imprese innovative e massimizzi l'impatto economico e sociale delle ricerche sviluppate.

➤ **13D1.15: UO partecipanti al WP**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc, Società Cooperativa Culture- NAPOLI, PROTOM GROUP S.P.A. Napoli, Società Cooperativa Culture- TORINO, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, Fondazione CHANGES, No Real AGRIGENTO, EHT S.C.p.A., Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **13D1.16: Criteri di scelta delle Unità Operative**

L'Hub / Fondazione CHANGES ha un ruolo di coordinamento strategico e knowledge management che capitalizzano l'esperienza accumulata nel progetto PNRR, Etna Hitech (EHT) vanta esperienza pluriennale nel networking e scouting degli investitori, UniBa L'Orientale per disseminazione accademica e storytelling innovativo, CRF per collegamento ricerca-imprese, Coopculture per mediazione culturale e NoReal per servizi tecnologici specializzati.

➤ **13D1.17: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

La componente principale del budget è destinata al personale, un elemento che si spiega con la natura intensiva, in termini di ore-uomo, delle attività di knowledge management, scouting, matchmaking e disseminazione. Questo investimento è giustificato dalla necessità di disporre di competenze specializzate per gestire la piattaforma HERITAS-CORE, coordinare i tavoli di co-design, supportare almeno 10 progetti nel processo di commercializzazione e organizzare eventi di networking strategico. Le spese generali e amministrative (ca. €200.000 in totale) sono volte a garantire il supporto operativo necessario per l'organizzazione dei numerosi eventi previsti, che spaziano dai demo days tematici, alle 2 conferenze annuali di disseminazione, ai laboratori di co-design e agli incontri one-to-one personalizzati. Queste attività richiedono coordinamento logistico, gestione di eventi e supporto amministrativo sia nella fase di preparazione che in quella di svolgimento degli eventi programmati. La distribuzione del budget riflette la strategia del WP3 di investire principalmente in capitale umano qualificato per creare un ecosistema integrato di trasferimento tecnologico focalizzato sulla facilitazione di processi di licensing e brevettazione, sulla costruzione di relazioni strategiche con investitori e industria culturale e massimizzazione dell'impatto delle innovazioni HERITAS attraverso attività di disseminazione mirate a pubblici diversificati.

➤ **13D1.18: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

Piattaforma HERITAS-CORE lanciata e operativa 10 progetti supportati nel processo di licensing/nuova impresa, con almeno 2 licenze/brevetti e 1 startup/spin-off entro fine progetto 4 demo days tematici sui Nodi HERITAS organizzati 8 incontri one-to-one personalizzati per team di ricerca 16 ore di coaching specialistico erogate 4 laboratori di co-design realizzati sui nodi specializzati 2 conferenze annuali di disseminazione

➤ **13D1.1: ID Numerico WP**

WP04

➤ **13D1.2: Titolo del WP.**

Servizi per Musei e Collezioni Digitali - Nodo 1

➤ **13D1.3: Acronimo del WP**

HERITAS_MCD

➤ **13D1.4: Mese di avvio del WP**

4

➤ **13D1.5: Durata del WP (mesi)**

21

➤ **13D1.6: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **13D1.7: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Gianluca

➤ **13D1.8: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Genovese

➤ **13D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

GNVGLC75R16L418G

➤ **13D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

gianluca.genovese@unisob.na.it

➤ **13D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

3474884815

➤ **13D1.12: Sintesi delle attività del WP**

Il Work Package 4 rappresenta la struttura operativa entro la quale prende forme e attua i suoi servizi il Nodo 1, a partire dalle attrezzature convogliate al suo interno dalle precedenti esperienze dei partner e dagli acquisti rilevanti rispetto a questo Nodo effettuati nel WP2. Le attività del WP prevedono: la messa in campo di servizi inerenti i processi di digitalizzazione ad alta risoluzione di materiali del patrimonio culturale eterogenei; la loro restituzione in contesti di fruizione multimodale, personalizzata e immersiva nella forma di musei virtuali o collezioni accessibili digitalmente; in soluzioni di mappatura collaborativa e integrata mediante Realtà Aumentata; apporti – mediante piattaforme dedicate - alla redazione di storytelling, percorsi fruitivi per l'inclusività digitale, allestimenti phygital e sistemi di raccomandazione emozionale. Coordinato da Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (UNISOB), il WP4 si articola attraverso 6 macro-attività strategiche che garantiscono la copertura operativa delle tematiche espresse nel WP e nel relativo Nodo, prefigurandosi come pienamente funzionali agli obiettivi generali e specifici di HERITAS_pole. - Sservizi per Musei e Collezioni Digitali basato su toolkit OPTIKON (UniSOB) In questa prima attività e come WP leader, UNISOB coordinerà la messa in campo e l'integrazione – specie nelle fasi erogative - dei servizi digitali per musei e collezioni culturali, e propedeuticamente a ciò gli aspetti concernenti la digitalizzazione di materiali eterogenei del patrimonio culturale e la creazione di ambienti multimodali e immersivi orientati a massimizzare riscontro ed engagement da parte dei fruitori. Per quanto attiene invece ai servizi che specificatamente fornirà UNISOB – considerando il suo ruolo tecnico oltre che di coordinamento -, si tratta di una offerta modulare basata sul toolkit OPTIKON che include servizi di digitalizzazione modulare e immersiva mediante soluzioni di visualizzazione e rendering per trasformare collezioni fisiche in esperienze digitali multisensoriali, una infrastruttura computazionale avanzata per consentire il rendering delle esperienze, configurazioni personalizzate che includono sia i percorsi digitali entro musei e collezioni, sia materiali multimediali didattici basati es. su MOOC. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi dell'esperienza utente attraverso strumenti psicometrici avanzati, così da assicurare la massima usabilità ed engagement ai servizi offerti, mentre l'intera offerta sarà progettata con focus su accessibilità e inclusione, garantendo modularità e scalabilità per enti di diverse dimensioni. - Servizi di digitalizzazione di elementi architettonici antichi e di manufatti e

contesti archeologici per collezioni e allestimenti museali (CNR ISPC - Lecce) Questa attività – denominata con l’acronimo DiAnA (Digital Ancient architecture and Archaeology) - si pone l’obiettivo di sviluppare e offrire servizi di digitalizzazione di elementi architettonici antichi e di manufatti e contesti archeologici per collezioni e allestimenti museali allo scopo di migliorare il valore e potenziale narrativo e quello educativo degli elementi digitalizzati, assicurare una esperienza del patrimonio culturale più ricca e completa, rafforzare il collegamento con le cosiddette “comunità di patrimonio”. A tal fine e specificatamente in termini di servizi sarà proposto un Il protocollo per la scansione e modellazione di digital twins di elementi architettonici e manufatti archeologici eterogenei e la realizzazione di vocabolari normalizzati per la mappatura digitale sui modelli 3D di informazioni relative allo stato di conservazione e alle caratteristiche dei manufatti. - Arca_LAB_Experience (UniCT) UniCT prevede di sviluppare e proporre agli utenti diversi servizi collegati ai risultati delle ricerche svolte nel task “Photo-Cine_Tech” del WP1 di HERITAS_research, focalizzato sui patrimoni fotografico e cinematografico. In particolare, saranno messi a terra servizi relativi alla catalogazione, alla digitalizzazione e all’utilizzo del materiale per la ricostruzione di storie a partire dagli archivi dei privati e delle imprese interessate. - Servizi di mappatura collaborativa integrate con tecnologie AR per Musei e Collezioni Digitali (CityOpenSource) Questa attività è finalizzata allo sviluppo e offerta di servizi di mappatura collaborativa integrata con AR (Realtà Aumentata) per musei e collezioni digitali (in linea con le attività del WP1.1 – CARTE di HERITAS_research), allo scopo – e in coerenza con le linee del WP – di orientare a migliorare l’esperienza del pubblico, favorendo un approccio dinamico e personalizzato alle visite museali e più in generale all’interazione con i contenuti culturali e la loro valorizzazione. Le mappe collaborative diventeranno strumenti multifunzionali per la gestione interna delle collezioni e il coinvolgimento della community. In particolare, la sovrapposizione di contenuti contestualizzati direttamente sull’ambiente fisico creeranno opportunità educative avanzate per la divulgazione scientifica e l’apprendimento interattivo. - Servizio CONPHYG (No Real Interactive) In questa attività del partner No Real Interactive verranno attivati diversi servizi prefigurati dalla piattaforma CONPHYG, dove sono state messe a sistema expertise e servizi di creazione di mostre digitali, e in particolare: supporto alla redazione di storytelling, digitalizzazione documentale, replica 3D, creazione percorsi fruitivi per l’inclusività digitale, tecniche di comunicazione digitale, progettazione allestimenti phygital. Saranno inoltre attuate azioni informativa e di disseminazione sulla nuova piattaforma software, con creazione di contenuti digitali per pagine web, social, eventi “live” che espongano le funzionalità e le potenzialità di CONPHYG, oltre che una formazione ad hoc all’uso della piattaforma, oltre che assistenza all’uso e manutenzione. Sarà prefigurato, in accordo con WP 1 e 3, azioni per prefigurare una modalità operativa di erogazione basata su modello SaaS (Software as a Service) inclusiva del potenziale hosting delle collezioni digitali, lo sharing delle mostre digitali realizzate e le analitiche d’uso. - Servizi per la narrazione digitale del patrimonio culturale basata su ricerche multidisciplinari integrate In questa attività sarà svolta un’attività finalizzata alla valorizzazione applicativa degli strumenti per la narrazione digitale del patrimonio culturale basata su ricerche multidisciplinari integrate. In particolare, mediante un’offerta di servizi digitali evoluti per la fruizione del patrimonio culturale, fondata sull’integrazione tra Digital Storytelling (DST), sistemi di raccomandazione emozionale e tecnologie per la valorizzazione di contenuti multidisciplinari. La definizione dei servizi avverrà attraverso l’organizzazione di tavoli tematici con gli stakeholder (musei, reti civiche, operatori culturali, etc.). In accordo con i WP 1 e 3, sarà anche definito il modello di business e di valorizzazione economica per l’erogazione di questi servizi. Deliverable e Timeline Le attività del WP4 produrranno 6 deliverable previsti al mese 24 che fungono da reporting della messa in opera dei servizi, della loro veicolazione e dei riscontri attesi. Parte dei deliverable saranno, per tutte le attività, non solo il corpus dei servizi ma anche esiti delle attività di testing, regole per il loro coordinamento e integrazione, documentazione tecnica per gestione, apprendimento all’uso e manutenzione, protocolli di accessibilità e inclusione. Tuttavia già dal primo anno il WP prevede l'erogazione attiva di servizi, grazie alle infrastrutture già esistenti presso i Partner e alle competenze pregresse, in parte sviluppate nell'ambito del progetto CHANGES.

➤ **13D1.13: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

Il WP4 persegue cinque obiettivi che consistono all'unisono nella messa in campo dei servizi funzionali al Nodo 1, in particolare: 1. Gestione integrata dei servizi del Nodo 1 L'obiettivo principale qui indicato consiste nella regia principalmente assicurata dal WP leader atta ad orchestrare l'erogazione integrata e modulare dei servizi di questo WP/Nodo, allo scopo di intercettare le domande diversificate di potenziali interlocutori interessati. In tal senso l'erogazione è stata costruita in modo modulare e per coprire l'intera catena del valore: dalla digitalizzazione ai servizi di coinvolgimento bottom-up delle comunità di utenti e stakeholder nella progettazione dei servizi loro offerti; dalle tecnologie immersive più avanzate alle formule scalabili di personalizzazione e adattamento, il tutto prefigurato con un approccio fortemente centrato sugli utenti e inclusivo. 2. Sviluppo e Offerta di Servizi digitali per Musei e Collezioni di tipo diversificato in funzione degli utenti Questo obiettivo ricomprende l'erogazione di una vasta gamma di servizi digitali per musei e collezioni. In particolare: trasformare le collezioni fisiche in esperienze digitali immersive e multisensoriali attraverso tecnologie di rendering avanzato e infrastrutture computazionali dedicate, con percorsi adattativi e materiali interattivi anche con finalità didattiche, ottimizzando l'esperienza utente mediante analisi e test per massimizzare engagement e usabilità; creare mappature collaborative integrate con realtà aumentata per trasformare l'esperienza di visita in un percorso dinamico e personalizzato; fornire un ecosistema integrato che comprenda storytelling digitale, digitalizzazione documentale, replica 3D, creazione percorsi fruitivi per l'inclusività digitale, tecniche di comunicazione digitale, progettazione allestimenti phygital e sistemi di raccomandazione emozionale, oltre che soluzioni strutturate di coinvolgimento bottom-up degli stakeholder e delle comunità di utenza. 3. Servizi di digitalizzazione di elementi e manufatti eterogenei per il patrimonio L'obiettivo consiste qui nel fornire servizi avanzati per la digitalizzazione del patrimonio culturale, e segnatamente materiali e manufatti diversificati ed eterogenei; digitalizzazione atta ad arricchire il loro valore narrativo e educativo, in relazione anche alle altre tipologie di servizi offerti dal Nodo.

➤ **13D1.14: Finalità del WP**

La finalità ultima del WP consiste nel predisporre in modo concertato ed erogare un ecosistema integrato di servizi digitali per il patrimonio culturale che comprenda la digitalizzazione ad alta risoluzione di materiali eterogenei, la creazione di esperienze di fruizione multimodale e immersiva attraverso musei virtuali e collezioni digitali accessibili, l'implementazione di soluzioni di mappatura collaborativa con realtà aumentata, lo sviluppo di piattaforme dedicate per storytelling digitale, percorsi inclusivi e allestimenti phygital con sistemi di raccomandazione.

➤ **13D1.15: UO partecipanti al WP**

EHT S.C.p.A., Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Cityopensource srl, Dipartimento di Scienze Umanistiche, No Real AGRIGENTO

➤ **13D1.16: Criteri di scelta delle Unità Operative**

I partner del WP4 sono stati identificati per la loro eccellenza tecnico-scientifica e capacità operativa nei temi di rilevanza del WP. UNISOB coordina il WP e guida il Nodo 1 con focus su esperienze multimodali immersive, CNR opera sui servizi di digitalizzazione ad alta risoluzione, UniCT sulle collezioni fotografiche, Cityopensource su mappature collaborative integrate, NO REAL INTERACTIVE ed EHT su piattaforme per storytelling digitale e allestimenti phygital.

➤ **13D1.17: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Il budget totale, pari a 513.000 €, è caratterizzato da una forte concentrazione sul personale e sulle collaborazioni specialistiche (76.6%); un dato che riflette la natura del work package, dedicato ad attività knowledge-intensive di erogazione di servizi eterogenei, che spaziano dalla digitalizzazione ad alta risoluzione alla creazione di esperienze immersive. L'investimento in attrezzature è invece residuale rispetto a quanto concentrato nel WP2. Nel complesso il budget risulta congruo rispetto alle attività previste, il cui picco è peraltro localizzato nel secondo anno di progetto, quando gli acquisti di strumentazione (cf. WP2) saranno conclusi e le tecnologie sviluppate nel progetto HERITAS_research giunte ad un grado di maturità tale da poterle offrire come servizio.

➤ **13D1.18: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

KPI Monitoraggio: 100% deliverable nei tempi KPI Business Plan: corretta implementazione delle logiche di business e del tariffario stabilito nel WP1 KPI Risk Management: corretta applicazione del risk management plan e strategie di contingency (con percentuale di successo di oltre l'80% in caso di attivazione) KPI di consistenza rispetto ad HERITAS_research: >80% delle soluzioni ideate in HERITAS_research riversate come servizi in WP4/Nodo 1.

➤ **13D1.1: ID Numerico WP**

WP05

➤ **13D1.2: Titolo del WP.**

Servizi per Archivi e Patrimoni Linguistici_Nodo 2

➤ **13D1.3: Acronimo del WP**

SOSA

➤ **13D1.4: Mese di avvio del WP**

4

➤ **13D1.5: Durata del WP (mesi)**

21

➤ **13D1.6: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **13D1.7: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Andrea

➤ **13D1.8: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Mazzucchi

➤ **13D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

MZZNDR66R08A662V

➤ **13D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

andrea.mazzucchi@unina.it

➤ **13D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

+393477006953

➤ **13D1.12: Sintesi delle attività del WP**

Il WP5 si concentra sulla creazione di un'area specializzata nella produzione di risorse digitali volte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio linguistico e filologico-letterario italiano. In particolare, il WP5 prevede la costituzione di una sezione del polo HERITAS orientata ai servizi digitali per progetti di ambito umanistico, con l'obiettivo di supportare imprese, enti territoriali, istituzioni culturali e ricercatori nella creazione di digital libraries, archivi digitali tematici ed edizioni scientifiche online. Il sub-polo agirà come centro di competenza per lo sviluppo di progetti digitali ad alta specializzazione, valorizzando il know-how interdisciplinare già consolidato nell'ambito del PNRR, in particolare grazie alle attività del Laboratorio di Informatica Umanistica "FeDHLab" dell'Università di Napoli Federico II. Il WP5 si propone di fornire servizi di consulenza altamente qualificati, in grado di integrare metodologie umanistiche e soluzioni tecnologiche avanzate. L'attività del WP si sviluppa su più direttrici operative e comprende: la progettazione di archivi digitali strutturati per corpora testuali eterogenei; la definizione di modelli di metadati standardizzati orientati all'interoperabilità e alla preservazione digitale a lungo termine; l'integrazione di strumenti per l'annotazione semantica, la trascrizione automatica e l'analisi computazionale dei contenuti testuali. Una particolare attenzione è riservata all'integrazione dei dati attraverso tecnologie Linked Open Data (LOD), all'adozione di sistemi AI-driven per la ricerca automatizzata e alla progettazione di interfacce innovative per l'esplorazione e la visualizzazione dei contenuti. Per il raggiungimento degli obiettivi, il WP5 può giovare di una dotazione tecnologica estremamente avanza, acquisita grazie all'Azione 1.1.3b WP2, tra cui uno scanner non invasivo progettato per la digitalizzazione di manoscritti e stampe antiche, strumenti per l'analisi di pigmenti organici e inorganici, software per la post-produzione delle immagini, per la trascrizione semiautomatica dei testi e la creazione e visualizzazione di testi digitali arricchiti. Il WP5 funge da nodo strategico tra università, centri di ricerca, imprese ICT e operatori culturali, promuovendo pratiche digitali condivise e collaborazioni pubblico-private orientate a una valorizzazione sostenibile del patrimonio e al rafforzamento della responsabilità sociale nel settore culturale. I due deliverable principali previsti nell'ambito del WP5 sono: 1) l'attivazione, entro il mese 12, del servizio di consulenze in informatica umanistica per la creazione di archivi digitali e portali linguistico-letterari; 2) la messa a disposizione, entro il mese 24, della strumentazione tecnologica acquisita grazie all'Azione 1.1.3b, all'interno del polo di innovazione HERITAS. In sinergia con tali attività, il gruppo di UNICT contribuirà allo sviluppo di formati digitali innovativi per l'editoria scolastica, supportando le imprese nella realizzazione di antologie letterarie digitali interattive, capaci di integrare testi, audio, video e percorsi personalizzati. Il gruppo metterà a disposizione la propria esperienza nella codifica e lemmatizzazione dei testi e nella realizzazione di edizioni ipertestuali, maturata all'interno del Centro di Informatica Umanistica (CInUm), anche grazie alla collaborazione con il Corso di laurea in Scienze del Testo per le Professioni Digitali. Parallelamente, PROTOM svilupperà attività focalizzate sull'adozione di sistemi AI-based di tipo Retrieval-Augmented Generation (RAG) per la gestione intelligente dei patrimoni documentali. Tali sistemi, integrati in architetture documentali evolute, permetteranno a enti culturali, biblioteche e archivi di accedere a funzionalità avanzate per l'indicizzazione semantica, l'interrogazione automatica e la generazione di percorsi di lettura personalizzati.

➤ **13D1.13: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

Il WP5 persegue tre obiettivi strategici volti a rispondere a bisogni concreti del sistema culturale e produttivo, attraverso l'adozione di soluzioni digitali avanzate e scientificamente fondate per la valorizzazione del patrimonio linguistico e filologico-letterario. Tali obiettivi rafforzano il ruolo di HERITAS come hub di innovazione nell'ambito dell'informatica umanistica, favorendo la diffusione di pratiche digitali qualificate, il potenziamento delle competenze locali e la generazione di ricadute significative in ambito economico, sociale e culturale.. Il primo obiettivo consiste nel trasferire e integrare all'interno del polo HERITAS le tecnologie e gli strumenti digitali sviluppati dai partner di progetto, in particolare nell'ambito della digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio linguistico e filologico-letterario. Si punta alla creazione di un'infrastruttura stabile che renda fruibili scanner, software e strumenti AI in progetti reali, con il supporto del personale specializzato. Il secondo obiettivo è offrire supporto strategico, progettuale e tecnico a imprese culturali, fondazioni, enti pubblici e privati impegnati nella creazione di archivi digitali, knowledge sites e edizioni scientifiche digitali. Le consulenze si fondano su una visione integrata tra competenze umanistiche e soluzioni digitali avanzate, privilegiando approcci basati su interoperabilità, sostenibilità, apertura dei dati e adozione di standard internazionali (TEI, LOD, FAIR principles). Il terzo obiettivo è supportare imprese, istituzioni e pubbliche amministrazioni nello sviluppo o nell'adozione di tecnologie e piattaforme per la conservazione e la fruizione accessibile del patrimonio linguistico-letterario. L'attenzione è rivolta sia agli aspetti tecnici sia alla costruzione di contenuti scientificamente fondati, promuovendo la co-progettazione tra settore accademico e imprese.

➤ **13D1.14: Finalità del WP**

Il WP5 mira a promuovere la conservazione e la valorizzazione digitale del patrimonio linguistico e filologico-letterario, integrando competenze umanistiche e tecnologie avanzate, favorendo la collaborazione tra ricerca, istituzioni e imprese, e offrendo servizi innovativi per la creazione di archivi e risorse digitali interoperabili e sostenibili.

➤ **13D1.15: UO partecipanti al WP**

Dipartimento di Studi Umanistici, Dipartimento di Scienze Umanistiche, PROTOM GROUP S.P.A. Napoli, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **13D1.16: Criteri di scelta delle Unità Operative**

UniNa, UniCT e il CNR, già attori strategici nello sviluppo dello Spoke 3 del Progetto PNRR-CHANGES, si collocano tra le istituzioni accademiche italiane maggiormente attive nel processo di digitalizzazione avanzata del patrimonio culturale, con particolare riferimento agli ambiti linguistico e filologico-letterario. PROTOM opera con consolidata expertise e riconosciuta leadership nel settore delle ICT, con specifiche competenze nella digitalizzazione e valorizzazione dei beni culturali e ambientali attraverso soluzioni ad alto contenuto tecnologico.

➤ **13D1.17: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Le risorse allocate consentono di sostenere in maniera equilibrata sia la creazione dell'infrastruttura tecnologica dedicata all'informatica umanistica, sia l'attivazione di servizi avanzati di consulenza e supporto progettuale. L'impianto finanziario tiene conto della necessità di combinare investimenti su beni durevoli, risorse umane altamente qualificate e acquisizione di licenze tecnologiche in grado di garantire sostenibilità, interoperabilità e aggiornamento continuo dei processi di digitalizzazione, annotazione e fruizione del patrimonio culturale. La dotazione materiale prevista include, in forma proporzionata rispetto alle attività previste, strumentazioni per la digitalizzazione non invasiva di manoscritti e stampe antiche, soluzioni per l'analisi multispettrale e 3D, strumenti ottici e software

per l'analisi e la visualizzazione dei contenuti, oltre a sistemi di archiviazione e post-produzione avanzata. Il budget copre inoltre la fornitura di licenze per tool di scrittura, visualizzazione e modellazione AI-driven, che risultano essenziali per l'implementazione di soluzioni automatizzate di interrogazione, classificazione e generazione dei dati, in particolare nell'ambito delle attività condotte in sinergia con PROTOM. Una quota delle risorse è destinata al reclutamento e alla valorizzazione di competenze umane. La presenza di figure con alta specializzazione tecnica e umanistica è infatti condizione necessaria per il raggiungimento degli obiettivi. Complessivamente, l'allocazione delle risorse rispecchia una visione integrata che coniuga infrastrutturazione tecnologica, trasferimento di competenze e innovazione metodologica, assicurando la piena realizzabilità dei deliverable del WP. Il budget appare pertanto idoneo a sostenere lo sviluppo di una piattaforma collaborativa ad alta intensità tecnologica, in grado di generare ricadute concrete nei settori della conservazione, valorizzazione e fruizione del patrimonio linguistico e letterario.

➤ **13D1.18: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

Numero di consulenze attivate per la progettazione di archivi e risorse digitali; quantità di strumenti tecnologici messi a disposizione degli stakeholder; numero di progetti supportati con soluzioni di annotazione, trascrizione e analisi; numero di collaborazioni avviate tra enti pubblici, imprese e istituzioni culturali.

➤ **13D1.1: ID Numerico WP**

WP06

➤ **13D1.2: Titolo del WP.**

Servizi specialistici basati su IA_Nodo 3

➤ **13D1.3: Acronimo del WP**

HERITAS_AI

➤ **13D1.4: Mese di avvio del WP**

4

➤ **13D1.5: Durata del WP (mesi)**

21

➤ **13D1.6: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **13D1.7: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Costanza

➤ **13D1.8: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Miliani

➤ **13D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

MLNCTN69B64A271Z

➤ **13D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

costanza.miliani@cnr.it

➤ **13D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

3470323817

➤ **13D1.12: Sintesi delle attività del WP**

Il WP è dedicato alla definizione, attivazione ed erogazione di servizi specialistici basati su intelligenza artificiale per la conoscenza, interpretazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Tali servizi sono rivolti a enti culturali, operatori pubblici, imprese creative e comunità scientifiche interessate a integrare strumenti intelligenti nei propri processi di lavoro, comunicazione e innovazione. Il WP intende valorizzare gli output tecnologici e metodologici sviluppati nei WP scientifici, trasformandoli in servizi accessibili e replicabili, utili per applicazioni reali in contesti culturali complessi. I servizi saranno resi disponibili attraverso sportelli digitali, demo operative e modalità di richiesta on-demand. Il WP si articola in tre linee principali: 1. Servizi di analisi e classificazione di dati culturali multimodali Questi servizi sfrutteranno modelli AI sviluppati per: - la rivelazione di elementi nascosti o stratificati in superfici pittoriche, reperti o manufatti; -la ricostruzione visiva e cromatica di contenuti danneggiati, tramite data fusion e algoritmi di deep learning; -la classificazione automatica di materiali e pigmenti, mediante tecniche chemiometriche e machine learning supervisionato; -l'estrazione semantica di informazioni da immagini, testi e dati complessi, anche in ambienti multisorgente. 2. Servizi per la produzione di esperienze immersive intelligenti Verranno attivati servizi per: -la generazione automatica di ambienti narrativi virtuali e percorsi di visita interattivi adattivi (AR/VR/XR), basati su contenuti processati da modelli AI; -la personalizzazione delle esperienze utente in base a contesto, profilo e obiettivi (educativi, comunicativi, divulgativi); -l'integrazione dei contenuti AI-based in ambienti esistenti come ATON, piattaforme museali o sistemi territoriali; -la restituzione immersiva di dati scientifici in chiave visiva, connettiva e accessibile. 3. Servizi per la valorizzazione territoriale Servizi progettati per supportare: -la costruzione di modelli predittivi di valore culturale, rischio o opportunità, utili per pianificazione e policy making; -la connessione tra dati locali, open data e archivi digitali esistenti. Tutti i servizi saranno progettati per essere modulari, interoperabili, FAIR-compliant e replicabili in contesti diversi (musei, archivi, siti, territori). L'erogazione sarà accompagnata da: strumenti di documentazione e assistenza tecnica; -interfacce digitali user-friendly per imprese ed enti; -metriche per la valutazione della qualità e dell'impatto dei servizi. Il WP è pensato per favorire un trasferimento strutturato delle innovazioni digitali verso il sistema culturale e produttivo nazionale, con particolare attenzione a: -enti pubblici locali e regionali; -PMI culturali e creative; -musei, archivi, biblioteche, fondazioni; -consorzi territoriali e istituzioni religiose con patrimonio diffuso. I servizi attivati contribuiranno anche al rafforzamento delle reti nazionali e internazionali di ricerca applicata al cultural heritage, in coerenza con gli obiettivi strategici del progetto HERITAS_research.

➤ **13D1.13: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

Il WP è dedicato all'erogazione di servizi specialistici basati su intelligenza artificiale per la conoscenza, analisi e valorizzazione del patrimonio culturale. L'obiettivo è rendere disponibili strumenti avanzati, derivati dalla ricerca progettuale, per enti, istituzioni e imprese attive nei settori culturali, favorendo l'adozione concreta delle tecnologie AI in processi diagnostici, ricostruttivi, interpretativi e comunicativi. I servizi saranno progettati in modalità modulare e accessibili on-demand tramite canali digitali e interfacce user-friendly. L'erogazione sarà supportata da documentazione tecnica, tracciabilità FAIR, assistenza scientifica e meccanismi di monitoraggio

della qualità. Le principali linee di servizio includono: 1) Analisi automatizzata e classificazione di dati culturali multimodali: servizi basati su modelli AI per l'estrazione di informazioni da immagini e superfici, la rivelazione di tracce nascoste, la ricostruzione cromatica e morfologica, la classificazione dei materiali attraverso imaging iperspettrale, chemiometria e apprendimento supervisionato. 2) Valorizzazione digitale immersiva: erogazione di servizi per la generazione e personalizzazione di contenuti AR/VR e ambienti narrativi intelligenti, basati su modelli generativi e data fusion, integrabili con piattaforme esistenti e orientati all'accessibilità, alla fruizione avanzata e alla comunicazione scientifica. 3) Supporto alla valorizzazione territoriale: servizi per la costruzione di modelli predittivi per la pianificazione culturale e valorizzazione integrata su scala locale. Il WP promuove un modello di trasferimento tecnologico in cui la ricerca si traduce in servizi operativi per musei, archivi, soprintendenze, enti locali e imprese culturali. Tutti i servizi saranno interoperabili, sostenibili e replicabili, in coerenza con standard FAIR e in dialogo con infrastrutture europee come E-RIHS.

➤ **13D1.14: Finalità del WP**

Offrire servizi avanzati basati su intelligenza artificiale per la conoscenza, interpretazione e valorizzazione del patrimonio culturale, rendendo accessibili strumenti digitali innovativi a enti, operatori e imprese culturali, creative e del patrimonio culturale.

➤ **13D1.15: UO partecipanti al WP**

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI, CityopenSource srl, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Società Cooperativa Culture- NAPOLI, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, Glossa srl, Società Cooperativa Culture- TORINO

➤ **13D1.16: Criteri di scelta delle Unità Operative**

Sono stati coinvolti partner con competenze scientifiche, tecnologiche e umanistiche complementari: CNR-ISPC per l'analisi dati e le infrastrutture AI; UniSOB, UNIOR e UNICT per i modelli visuali e linguistici; le imprese per la scalabilità e l'integrazione applicativa dei servizi

➤ **13D1.17: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Il budget è calibrato per sostenere il funzionamento di ambienti computazionali ad alte prestazioni, la manutenzione dei modelli AI, la personalizzazione dei servizi in base ai bisogni degli utenti finali (enti, musei, PMI), e l'assistenza tecnico-scientifica. Le risorse garantiscono la disponibilità di personale tecnico, esperti di dominio e sviluppatori per la gestione dei servizi, l'elaborazione dei dati, e il mantenimento della qualità. È previsto anche un investimento in piattaforme di accesso digitale, documentazione degli output e tracciabilità FAIR.

➤ **13D1.18: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

Numero di servizi AI erogati (min. 8); numero di utenti (min. 30 enti e imprese); soddisfazione utenti (≥80%); casi d'uso attivati nel nodo (min. 10); integrazione dei servizi in ecosistemi esistenti (min. 3 piattaforme o ambienti operativi).

➤ **13D1.1: ID Numerico WP**

WP07

➤ **13D1.2: Titolo del WP.**

Servizi per COMunità di PATrimonio e Sviluppo Territoriale_Nodo 4

➤ 13D1.3: Acronimo del WP

SCOPRI_Nodo 4

➤ 13D1.4: Mese di avvio del WP

4

➤ 13D1.5: Durata del WP (mesi)

21

➤ 13D1.6: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità

Italiana

➤ 13D1.7: Referente Scientifico del WP Leader – Nome

Volpe

➤ 13D1.8: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome

Giuliano

➤ 13D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale

VLPGLN58M17L109G

➤ 13D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)

giuliano.volpe@uniba.it

➤ 13D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono

3204394590

➤ 13D1.12: Sintesi delle attività del WP

Il WP7 ha come obiettivo principale lo sviluppo e la sperimentazione di servizi innovativi a supporto delle comunità patrimoniali locali, con un approccio integrato che coniuga partecipazione civica, valorizzazione culturale, tecnologie digitali e rigenerazione territoriale. Al centro delle attività vi è la costruzione di percorsi condivisi di riappropriazione, narrazione e gestione del patrimonio, con un'attenzione particolare alla sostenibilità, all'inclusione e alla co-progettazione. L'approccio è sistemico e territoriale, ispirato alla Convenzione di Faro, che riconosce nelle comunità i soggetti attivi nella costruzione del significato e del valore del patrimonio culturale. I servizi sono progettati per essere replicabili e scalabili, con l'ambizione di consolidare un modello di Polo Territoriale per l'Innovazione Culturale che operi in sinergia con attori locali, reti di ricerca e imprese culturali. Il WP si fonda su un ecosistema operativo distribuito, capace di offrire strumenti, competenze e piattaforme per accompagnare i processi di valorizzazione partecipata. Le attività spaziano dalla mappatura collaborativa alla narrazione digitale, dalla formazione alla facilitazione territoriale, fino alla prototipazione di modelli di gestione condivisa del patrimonio. Università di Bari – SCOPRI (Servizi per COMunità di PATrimonio e Sviluppo Territoriale) UniBA contribuisce e coordina le attività attivando una rete di laboratori interdisciplinari che costituiscono

l'infrastruttura strategica per l'intero progetto, strettamente integrata con le altre attività di ricerca e di sviluppo sperimentale. La rete dei laboratori UniBA – archeologia, digitale, bioarcheologia, restauro, diagnostica, subacquea – mette a disposizione competenze avanzate per sostenere la partecipazione delle comunità, il trasferimento tecnologico e l'innovazione culturale. Le tre attività cardine MAPPA, INCONTRI e CODICE offrono servizi di mappatura partecipativa, storytelling digitale e co-creazione culturale. Ogni attività è supportata da laboratori specializzati che garantiscono un approccio multidisciplinare e inclusivo, anche a favore di soggetti fragili e territori marginali. Questa infrastruttura rappresenta un ambiente di lavoro ideale per lo sviluppo integrato delle attività offrendo un contesto in cui si combinano metodologie scientifiche, strumenti digitali e pratiche partecipative. I laboratori permettono di seguire tutte le fasi del progetto: dalla raccolta e interpretazione dei dati sul campo, fino alla condivisione e co-creazione dei contenuti con le comunità, secondo un approccio trasversale e multidisciplinare. Coopculture – Sviluppo e offerta di servizi per Comunità di Patrimonio e Sviluppo Territoriale Coopculture cura percorsi di ascolto e attivazione delle comunità attraverso laboratori, tavoli partecipativi, format culturali ed eventi diffusi. L'offerta di servizi si basa su modelli di turismo responsabile, fruizione inclusiva e co-gestione dei beni comuni, con l'impiego di strumenti digitali (app, piattaforme, storytelling multicanale) pensati per sostenere l'empowerment civico e lo sviluppo locale. L'obiettivo è dar vita a un modello di Polo Territoriale per l'Innovazione Culturale, replicabile e scalabile, capace di offrire supporto metodologico e operativo alle comunità locali nell'attivazione del patrimonio come motore di sviluppo sostenibile e coesione sociale. CRF – CoHeRe (Comunità HERITAS in Rete) CRF propone un servizio di facilitazione e attivazione territoriale, articolato in mappatura delle iniziative locali, workshop di narrazione orale e co-progettazione culturale. L'obiettivo è rafforzare le capacità progettuali delle comunità, attivare reti tra enti e imprese, e promuovere l'inclusione attraverso strumenti digitali accessibili, con particolare attenzione ai soggetti vulnerabili. NoReal Interactive – Piattaforma CONPHYG NRI sviluppa e rende disponibile la piattaforma CONPHYG per la fruizione e la narrazione digitale del patrimonio, integrando funzionalità di SaaS, assistenza, formazione, produzione di mostre digitali e contenuti immersivi. La piattaforma consente la condivisione e la personalizzazione dei contenuti, con modelli di fruizione culturale flessibili e scalabili. CityOpenSource – ARCADIA (Arte Collaborativa e Aumentata per Dati Inclusivi e Aperti) CityOpenSource offre servizi di mappatura collaborativa e interattiva, promuovendo l'attivazione delle comunità attraverso la documentazione partecipata del patrimonio materiale e immateriale, la produzione di open data e commons digitali, e la creazione di strumenti a supporto della pianificazione territoriale. Il WP7 si configura dunque come una piattaforma inter-istituzionale per l'innovazione culturale, in cui università, enti di ricerca, imprese culturali e comunità collaborano alla definizione di modelli sostenibili per la valorizzazione del patrimonio. I risultati attesi includono nuovi format di coinvolgimento civico, strumenti digitali accessibili, percorsi formativi personalizzati e servizi territoriali replicabili. Il patrimonio culturale viene così reinterpretato come infrastruttura sociale, capace di attivare processi di cambiamento e generare valore pubblico a partire dalle specificità dei contesti locali.

➤ **13D1.13: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

Il WP7 si articola attorno a un insieme coerente di obiettivi che mirano a tradurre i principi della partecipazione culturale in pratiche operative e servizi replicabili, valorizzando il ruolo attivo delle comunità nella gestione del patrimonio. Gli obiettivi delineano una traiettoria che va dalla progettazione di strumenti innovativi alla sperimentazione sul campo, dalla costruzione di reti territoriali alla definizione di modelli sostenibili e scalabili. Di seguito si riportano i principali obiettivi del WP, articolati in chiave strategica e operativa. 1) Progettare servizi culturali innovativi centrati sulle comunità Co-progettare e testare servizi rivolti a comunità locali, comunità fragili e reti civiche, che favoriscano la riappropriazione, narrativizzazione e co-gestione del patrimonio. Garantire che ogni servizio ponga al centro la sostenibilità (ambientale, economica, sociale), l'inclusione e l'accessibilità. 2) Realizzare un ecosistema operativo integrato Attivare reti territoriali e piattaforme digitali dove università, enti pubblici, imprese culturali e cittadini co-creano strumenti e contenuti. Creare collegamenti funzionali tra WP7, WP4 (ricerca su comunità e accessibilità) e WP5 (sviluppo e sperimentazione di prototipi digitali). 3) Sfruttare i laboratori di

UniBA per l'innovazione applicata Valorizzare le competenze dei laboratori – archeologia, digital humanities, restauro, bioarcheologia, subacquea – per supportare conoscenza, sperimentazione e trasferimento tecnologico. Utilizzare infrastrutture quali scanner, VR/AR, droni e sensori per rendere i servizi multifaccettati e immersivi. 4) Sviluppare tre linee operative per mappatura, narrazione e co-creazione MAPPA: attuare processi partecipativi di mappatura del patrimonio, raccogliendo memorie, bisogni, risorse locali e costruendo basi di dati georeferenziate. INCONTRI: facilitare momenti formativi e di governance digitale, usando toolkit e strumenti e-learning per favorire l'appropriazione sociale del progetto. CODICE: co-creare contenuti digitali interattivi (narrative, serious games, storytelling immersivi) personalizzati e accessibili, anche attraverso tecnologie AI. 5) Attivare i partner per servizi specialistici territoriali Coopculture: condurre mappatura dei bisogni, laboratori civici, eventi culturali diffusi e strumenti per il turismo responsabile e la fruizione inclusiva. CRF (CoHeRe): offrire facilitazione territoriale mediante workshop e narrazioni digitali volte a potenziare reti locali, inclusione e trasferimento tecnologico verso soggetti vulnerabili. NoReal Interactive (TAZEBAO): erogare piattaforma SaaS per narrazione digitale, contenuti immersivi, mostre digitali, formazione e analisi dell'interazione. CityOpenSource (ARCADIA): attivare mappature collaborative, open data, commons digitali e strumenti per rafforzare la governance territoriale partecipativa. 6) Sperimentare in contesti reali e con comunità fragili Testare i servizi in casi studio inclusivi, coinvolgendo soggetti vulnerabili (migranti, anziani, neurodivergenti, giovani in esodo), per co-progettare e adattare soluzioni culturali reali. Raccogliere dati quantitativi e qualitativi su usabilità, percezione e impatto, per ottimizzare metodi e strumenti. 7) Creare modelli replicabili e scalabili Definire modelli organizzativi, flussi operativi e toolkit per replicare servizi in altri contesti culturali e geografici. Redigere linee guida, protocolli e kit operativi utili a musei, parchi, enti culturali, scuole, RSA, operatori e imprese culturali. 8) Valutare l'impatto e promuovere sostenibilità Definire indicatori su valore civico, sociale, economico ed ambientale (es. partecipazione, inclusione, impatto sulla comunità). Strutturare governance territoriale partecipata e business model orientati a sostenibilità a medio-lungo termine.

➤ **13D1.14: Finalità del WP**

Sviluppare e sperimentare servizi culturali innovativi per la valorizzazione partecipata del patrimonio, promuovendo modelli replicabili di inclusione, sostenibilità e coesione territoriale. Mira a rafforzare il ruolo attivo delle comunità e a costruire un ecosistema integrato di strumenti, competenze e pratiche condivise.

➤ **13D1.15: UO partecipanti al WP**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc, Società Cooperativa Culture- NAPOLI, Società Cooperativa Culture- TORINO, Cityopensource srl, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, No Real AGRIGENTO

➤ **13D1.16: Criteri di scelta delle Unità Operative**

Le unità operative sono state selezionate in base alla comprovata esperienza in ambiti strategici per il WP7: partecipazione culturale, innovazione digitale, valorizzazione territoriale e inclusione sociale. La scelta ha privilegiato soggetti dotati di competenze interdisciplinari, capacità di lavorare in rete e infrastrutture idonee a sostenere processi partecipativi, co-creativi e sperimentali.

➤ **13D1.17: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Il budget previsto per il WP7 risulta coerente e proporzionato rispetto alla complessità, all'articolazione e all'impatto delle attività programmate. Le risorse finanziarie sono state ripartite in modo funzionale tra i partner coinvolti e i diversi ambiti operativi, tenendo conto delle specifiche

competenze, dei ruoli assegnati e dei carichi di lavoro previsti lungo l'intero arco temporale di realizzazione del progetto. Una quota significativa del budget è destinata alla progettazione, sviluppo e testing dei servizi culturali innovativi, che costituiscono il cuore del WP. Ciò comprende sia attività di ricerca e sviluppo – quali la definizione dei modelli metodologici, la produzione di contenuti e la strutturazione dei format – sia la loro sperimentazione in contesti reali, con il diretto coinvolgimento delle comunità. Queste attività richiedono il coordinamento di équipe interdisciplinari, l'impiego di competenze avanzate, nonché l'attivazione di reti locali, che comportano costi adeguati per garantire qualità ed efficacia degli interventi. Un'altra componente importante del budget riguarda la digitalizzazione, la produzione e l'integrazione tecnologica. I partner coinvolti nel WP – in particolare UniBA, NoReal Interactive e CityOpenSource – prevedono lo sviluppo di piattaforme, strumenti di mappatura, ambienti immersivi, applicazioni digitali e sistemi di narrazione interattiva. Il budget copre sia le spese per la progettazione tecnica e l'acquisizione di tecnologie, sia per la formazione del personale e l'assistenza all'uso da parte dei destinatari finali, in linea con gli standard di accessibilità, usabilità e sostenibilità ambientale. La componente territoriale del WP richiede inoltre un investimento mirato in azioni di facilitazione, co-progettazione e capacity building, affidate a partner specializzati come Coopculture e CRF. Il budget copre i costi per attività sul campo – come laboratori, incontri partecipativi, eventi e workshop – nonché per la documentazione, il monitoraggio e la restituzione pubblica dei risultati. Particolare attenzione è posta alla partecipazione di soggetti fragili, per i quali sono previste misure di accompagnamento specifiche. Il coordinamento del WP da parte dell'Università di Bari implica una gestione complessa e articolata, che prevede attività di supervisione scientifica, amministrativa e organizzativa, oltre alla messa a disposizione dei laboratori per la sperimentazione e il supporto tecnico-scientifico alle attività MAPPA, CODICE e INCONTRI. Il budget copre in modo congruo le spese relative all'impiego delle infrastrutture, alla raccolta e analisi dei dati, alla produzione di deliverable e alla disseminazione dei risultati. Nel complesso, la distribuzione del budget riflette un equilibrato bilanciamento tra le dimensioni di ricerca, sperimentazione, sviluppo tecnologico e impatto sociale, e risulta funzionale a garantire la piena realizzazione degli obiettivi del WP7, valorizzando al meglio le competenze dei partner e massimizzando il ritorno scientifico, sociale e culturale delle attività progettuali.

➤ **13D1.18: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

Il monitoraggio del WP7 comprenderà: -numero di servizi culturali progettati e testati; -numero di comunità coinvolte nei processi partecipativi; -numero di strumenti digitali sviluppati (piattaforme, app, contenuti interattivi); -numero di attività laboratoriali e formative realizzate; livello di soddisfazione e partecipazione dei destinatari (rilevato tramite questionari).

➤ **13D1.1: ID Numerico WP**

WP08

➤ **13D1.2: Titolo del WP.**

Comunicazione e marketing del Polo HERITAS

➤ **13D1.3: Acronimo del WP**

HERITAS_mkt

➤ **13D1.4: Mese di avvio del WP**

1

➤ **13D1.5: Durata del WP (mesi)**

24

➤ **13D1.6: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **13D1.7: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Ilaria

➤ **13D1.8: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Manzini

➤ **13D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

MNZLRI83L59F951N

➤ **13D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

direttore.scientifico@fondazionechanges.org

➤ **13D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

3896296831

➤ **13D1.12: Sintesi delle attività del WP**

Il WP8 - Comunicazione e marketing è dedicato alla promozione e diffusione delle attività del Polo di innovazione HERITAS. Il work package si articola attraverso diverse attività complementari svolte dai partner sia a supporto dell'azione del Polo nel suo complesso, sotto il coordinamento dell'Hub (nel caso di partner con profili specializzati ed esperienza di sviluppo di piattaforme, canali o altre attività di marketing), sia al fine di promuovere presso diversi target i servizi offerti dal partner in questione. Il WP8 vede Fondazione CHANGES nel ruolo di coordinamento strategico attraverso tre linee d'azione interconnesse. Nei primi mesi del progetto viene sviluppato il Piano di Comunicazione e Disseminazione, una strategia integrata che identifica quattro target chiave: le PMI innovative del settore culturale e creativo, le istituzioni culturali pubbliche e private, la comunità scientifica nazionale e internazionale, e gli stakeholder istituzionali. Parallelamente, ma intensificandosi dal secondo anno di progetto, vengono implementate le attività di marketing del Polo, basate su un modello già testato con successo che punta ad aumentare la notorietà del brand e penetrare il mercato delle PMI meridionali. Nella fase finale si organizzano eventi di disseminazione annuali per valorizzare i risultati raggiunti, ma anche esperienze immersive per stakeholder di particolare rilievo, che avranno luogo presso due diverse sedi per ciascuno dei 4 Nodi Specializzati del Polo. I partner apportano competenze complementari: Etna Hitech si occupa del supporto tecnico alla comunicazione e della produzione di materiali audiovisivi, mentre DIGITARCA collabora con l'Hub per sviluppare l'intera presenza digitale del Polo, dalla pagina web ai social media fino alle campagne di marketing digitale. CRF si concentra sulla comunicazione verso il mondo imprenditoriale organizzando eventi B2B e attività di matchmaking, Coopculture cura la produzione di contenuti editoriali e la comunicazione inclusiva, UniBa gestisce gli eventi pubblici e le attività dimostrative sul territorio, e Protom Group realizza azioni concrete per dimostrare i benefici delle tecnologie AI attraverso progetti pilota e laboratori formativi.

➤ **13D1.13: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

A livello di strategia generale, il WP8 punta a posizionare HERITAS_pole come punto di riferimento per l'innovazione digitale nel patrimonio culturale, attraverso la messa in campo di un ecosistema comunicativo integrato che massimizzi le sinergie tra ricerca e applicazione industriale. Sul fronte del marketing, il WP mira ad aumentare la brand awareness del Polo presso stakeholder istituzionali le imprese (specie PMI) del settore culturale, da acquisire come utenti attivi dei servizi offerti. Si punta inoltre ad incrementare il tasso di fidelizzazione degli utenti esistenti, espandendo geograficamente dal mercato regionale a quello nazionale ed europeo, fino a raggiungere il break-even operativo e la sostenibilità economica. In ambito comunicativo, l'obiettivo è massimizzare visibilità, engagement e adozione delle innovazioni tecnologiche sviluppate, facilitando il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e tessuto produttivo, coinvolgendo attivamente comunità scientifica, professionisti, istituzioni e grande pubblico e posizionando l'esperienza di HERITAS_pole come elemento di rilancio territoriale delle quattro regioni coinvolte, grazie al piano di investimenti materiali e alla spinta innovativa delle soluzioni tecnologiche sviluppate nel progetto HERITAS_research e offerte come servizi dal Polo. Un ruolo centrale è infatti legato al coinvolgimento territoriale, intercettando PMI meridionali, istituzioni culturali e comunità locali, e inserendole in una rete collaborativa tra università, enti di ricerca e altre imprese, già parte dell'ecosistema del Polo.

➤ **13D1.14: Finalità del WP**

Il WP8 mira a posizionare HERITAS_pole come riferimento a livello nazionale ed europeo per l'innovazione digitale nel patrimonio culturale, facilitando l'adozione delle tecnologie sviluppate da parte di PMI e istituzioni culturali del Mezzogiorno. La strategia integra comunicazione scientifica, marketing territoriale e trasferimento tecnologico attraverso un ecosistema comunicativo coordinato che massimizza le sinergie tra ricerca e applicazione industriale.

➤ **13D1.15: UO partecipanti al WP**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, EHT S.C.p.A., Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, Fondazione CHANGES, Società Cooperativa Culture- NAPOLI, PROTOM GROUP S.P.A. Napoli, CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc, DIGITARCA S.R.L., Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **13D1.16: Criteri di scelta delle Unità Operative**

I partner del WP1 sono stati selezionati in base al loro ruolo di leadership nei quattro Nodi Specializzati di HERITAS_pole. UniSOB guida il Nodo 1 (Musei e Collezioni Digitali), UniNa coordina il Nodo 2 (Archivi e Patrimoni Linguistici), CNR è responsabile del Nodo 3 (AI per Conoscenza e Valorizzazione), mentre UniBa conduce il Nodo 4 (Comunità di Patrimonio e Sviluppo Territoriale). Questa scelta garantisce il coinvolgimento diretto dei leader tematici nelle attività di governance, business planning e risk management del Polo.

➤ **13D1.17: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Il budget risulta complessivamente proporzionato agli obiettivi strategici del WP8 e alla sua durata, in quanto nell'arco di 22 mesi (sui 24 di progetto) il WP si propone di posizionare HERITAS_pole come polo di riferimento nazionale ed europeo per l'innovazione digitale nel patrimonio culturale. Il budget è quasi interamente dedicato alle risorse umane, sia di personale strutturato che, in misura inferiore, per collaboratori esterni; al personale sarà demandato lo sviluppo di strategie integrate e il coordinamento di sei partner nei rispettivi ruoli e attività, da integrare a cura dell'Hub, mentre i collaboratori esterni saranno incaricati di attività per le quali occorre un impegno puntuale nel tempo (per es., per organizzazione di eventi) o competenze specifiche. L'investimento è inoltre

proporzionato all'ambizione di espandere dal mercato regionale a quello nazionale ed europeo, coinvolgendo quattro regioni target attraverso eventi presso sedi dei Nodi Specializzati. La durata di 22 mesi giustifica l'impegno economico per garantire continuità nelle attività. Le spese generali contenute (€21.250) evidenziano un approccio efficiente, privilegiando l'investimento in competenze umane necessarie per il coinvolgimento degli stakeholder, il posizionamento strategico del Polo di innovazione e la promozione dei servizi presso imprese terze.

➤ **13D1.18: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

I deliverable includono piani strategici, brand identity, campagne marketing, repository multimediali, eventi e report di monitoraggio per garantire visibilità, engagement e sostenibilità del Polo nel lungo termine.

Per ogni Obiettivo Intermedio appartenente al WP:

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI01

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Strutturazione del sistema di governance e prime versioni dei documenti strategico-operativi

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP01

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- Fondazione CHANGES
- Fondazione CHANGES

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

3

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [Governance | HUB] D1.1 - Istituzione del Consiglio Direttivo Istituzione del Consiglio Direttivo, composto dal Coordinatore e dai responsabili scientifici dei Nodi Specializzati.
- [Governance | HUB] D1.2 - Istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico Istituzione del Comitato Tecnico-Scientifico.
- [MEL | HUB] D1.9 (M3) Relazione intermedia sull'avanzamento delle attività e della spesa.
- [BusinessPlan | HUB] D1.15 Metodologia per la mappatura e analisi Definizione della metodologia unitaria per la mappatura dei servizi dei Nodi Specializzati e dei costi associati all'erogazione dei servizi, nonché per il benchmarking

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI02

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Mappatura dei servizi e analisi dei costi dei Nodi, primi report

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP01

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- Fondazione CHANGES
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Dipartimento di Studi Umanistici
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

8

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [Governance | HUB] D1.3 Relazione sull'offerta del Polo #1 Report sulla verifica quadrimestrale della qualità dell'offerta del Polo, individuazione di sviluppi strategici e tecnologici e grado di realizzazione delle attività di trasferimento tecnologico, realizzato dal Comitato Tecnico-Scientifico.
- [MEL | HUB] D.10 Relazione intermedia (M8) sull'avanzamento delle attività e della spesa.
- [BusinessPlan_nodo1 | Partner UniSOB] D1.16 Mappatura dei servizi e analisi dei costi del Nodo 1 Contenuto atteso: UNISOB realizzerà un'analisi completa dei servizi del Nodo 1 per piattaforme museali digitali, mostre virtuali e patrimonio digitalizzato. L'attività comprende benchmarking con soluzioni europee, analisi dei costi di investimento (hardware, software, personale specializzato) e operativi ricorrenti.
- [BusinessPlan_nodo2 | Partner UniNa] D1.17 Mappatura dei servizi e analisi dei costi del Nodo 2 Contenuto atteso: UNINa realizzerà un'analisi completa dei servizi del Nodo 2. L'attività comprende benchmarking con soluzioni europee, analisi dei costi di investimento (hardware, software, personale specializzato) e operativi ricorrenti.
- [BusinessPlan_nodo3 | Partner CNR] D1.18 Mappatura dei servizi e analisi dei costi del Nodo 3 Contenuto atteso: CNR realizzerà un'analisi completa dei servizi del Nodo 3. L'attività comprende benchmarking con soluzioni europee, analisi dei costi di investimento (hardware, software, personale specializzato) e operativi ricorrenti.
- [BusinessPlan_nodo4 | Partner UniBa] D1.19 Mappatura dei servizi e analisi dei costi del Nodo 4 Contenuto atteso: UniBa realizzerà un'analisi completa dei servizi del Nodo 4. L'attività comprende benchmarking con soluzioni europee, analisi dei costi di investimento (hardware, software, personale specializzato) e operativi ricorrenti.

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI03

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Valutazione dei rischi e misure di mitigazione

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

Valutazione dei rischi e misure di mitigazione

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP01

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Dipartimento di Studi Umanistici
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
- Fondazione CHANGES

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

10

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [HUB + UniSOB, UniNa, CNR, UniBa] D1.21. Risk Management Plan _v1 Versione intermedia del Risk Management Plan.
- [GEP | HUB] D1.23 Consegna alla governance del GEP di HERITAS_pole

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI04

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Business plan e report intermedi

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP01

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- Fondazione CHANGES
- Fondazione CHANGES

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

12

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [Governance | HUB] D1.4 Relazione sull'offerta del Polo #2 Report sulla verifica quadrimestrale della qualità dell'offerta del Polo, individuazione di sviluppi strategici e tecnologici e grado di realizzazione delle attività di trasferimento tecnologico, realizzato dal Comitato Tecnico-Scientifico.
- [MEL | HUB] D1.11 Relazione intermedia (M12) sull'avanzamento delle attività e della spesa.
- [BusinessPlan | HUB] D1.20 Business Plan Business plan completo e approvato dal Consiglio Direttivo.

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI05

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Monitoraggio e verifica della qualità dei servizi e dell'avanzamento del progetto

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP01

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- Fondazione CHANGES

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

16

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [Governance | HUB] D1.5 Relazione sull'offerta del Polo #3 Report sulla verifica quadrimestrale della qualità dell'offerta del Polo, individuazione di sviluppi strategici e tecnologici e grado di realizzazione delle attività di trasferimento tecnologico, realizzato dal Comitato Tecnico-Scientifico.
- [MEL | HUB] D1.12 Relazione intermedia (M16) sull'avanzamento delle attività e della spesa.

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI06

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Monitoraggio e verifica della qualità dei servizi e dell'avanzamento del progetto, documenti strategico-operativi

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP01

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- Fondazione CHANGES
- Fondazione CHANGES
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Dipartimento di Studi Umanistici
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

20

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [Governance | HUB] D1.6 Relazione sull'offerta del Polo #4 Report sulla verifica quadrimestrale della qualità dell'offerta del Polo, individuazione di sviluppi strategici e tecnologici e grado di realizzazione delle attività di trasferimento tecnologico, realizzato dal Comitato Tecnico-Scientifico.
- [MEL | HUB] D1.13 Relazione intermedia (M20) sull'avanzamento delle attività e della spesa.
- [Governance | HUB] D1.8. Piano di sviluppo del Polo 2028-2030 Piano di sviluppo triennale del Polo di innovazione, elaborato dal Consiglio Direttivo.
- [HUB + UniSOB, CNR, UniNa e UniBa] D1.22 Risk Management Plan_finale Versione finale del Risk Management Plan.

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI07

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Monitoraggio e verifica della qualità dei servizi e dell'avanzamento del progetto

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP01

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- Fondazione CHANGES

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

24

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al**

raggiungimento dell'OI

- [Governance | HUB] D1.7 Relazione sull'offerta del Polo #5 Report sulla verifica quadrimestrale della qualità dell'offerta del Polo, individuazione di sviluppi strategici e tecnologici e grado di realizzazione delle attività di trasferimento tecnologico, realizzato dal Comitato Tecnico-Scientifico.
 - [MEL | HUB] D1.14 Relazione finale (M24) sull'avanzamento delle attività e della spesa.
- **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI08

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Definizione di protocolli per la gestione delle infrastrutture e degli accessi

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

Definizione di protocolli per la gestione delle infrastrutture e degli accessi

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP02

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI
- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- Dipartimento di Studi Umanistici
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

12

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [Nodo3_ACCESS | Partner CNR] D2.1 Protocollo per il mantenimento operativo della strumentazione_Nodo 1 Il deliverable intende documentare le procedure standardizzate per il mantenimento operativo delle strumentazioni tecnologiche del partner, includendo protocolli di manutenzione preventiva e correttiva per le varie categorie di investimento. Comprende manuali operativi per la calibrazione dei sistemi di visualizzazione, protocolli di monitoraggio dell'infrastruttura computazionale, procedure di aggiornamento software e gestione licenze. Definisce le pratiche di addestramento del personale tecnico attraverso sessioni formative teorico-pratiche, simulazioni di emergenza e certificazioni specifiche per ogni tipologia di strumentazione, garantendo competenze adeguate alla gestione autonoma e la risoluzione tempestiva di problematiche tecniche.
- [Nodo1_ACCESS | Partner UniSOB] D2.2 Protocollo per il mantenimento operativo della strumentazione_Nodo 1 Il deliverable intende documentare le procedure standardizzate per il mantenimento operativo delle strumentazioni tecnologiche del partner UNISOB, includendo protocolli di manutenzione preventiva e correttiva per le varie categorie di investimento. Comprende manuali operativi per la calibrazione dei sistemi di visualizzazione, protocolli di monitoraggio dell'infrastruttura computazionale, procedure di aggiornamento software e gestione licenze. Definisce le pratiche di addestramento del personale tecnico attraverso sessioni formative teorico-pratiche, simulazioni di emergenza e

certificazioni specifiche per ogni tipologia di strumentazione, garantendo competenze adeguate alla gestione autonoma e la risoluzione tempestiva di problematiche tecniche.

- [Nodo2_ACCESS | Partner UniNA] D2.3 Protocollo per il mantenimento operativo della strumentazione_Nodo 2 Il deliverable intende documentare le procedure standardizzate per il mantenimento operativo delle strumentazioni tecnologiche del partner, includendo protocolli di manutenzione preventiva e correttiva per le varie categorie di investimento. Comprende manuali operativi per la calibrazione dei sistemi di visualizzazione, protocolli di monitoraggio dell'infrastruttura computazionale, procedure di aggiornamento software e gestione licenze. Definisce le pratiche di addestramento del personale tecnico attraverso sessioni formative teorico-pratiche, simulazioni di emergenza e certificazioni specifiche per ogni tipologia di strumentazione, garantendo competenze adeguate alla gestione autonoma e la risoluzione tempestiva di problematiche tecniche.
- [PRISMA_Access | Partner UniCT] D2.4 Protocollo per il mantenimento operativo della strumentazione_PRISMA Il deliverable intende documentare le procedure standardizzate per il mantenimento operativo delle strumentazioni tecnologiche del partner, includendo protocolli di manutenzione preventiva e correttiva per le varie categorie di investimento. Comprende manuali operativi per la calibrazione dei sistemi di visualizzazione, protocolli di monitoraggio dell'infrastruttura computazionale, procedure di aggiornamento software e gestione licenze. Definisce le pratiche di addestramento del personale tecnico attraverso sessioni formative teorico-pratiche, simulazioni di emergenza e certificazioni specifiche per ogni tipologia di strumentazione, garantendo competenze adeguate alla gestione autonoma e la risoluzione tempestiva di problematiche tecniche.
- [Nodo3_ACCESS_UniOr | Partner UniOr] D2.5 Protocollo per il mantenimento operativo della strumentazione_Nodo 3 Il deliverable intende documentare le procedure standardizzate per il mantenimento operativo delle strumentazioni tecnologiche del partner, includendo protocolli di manutenzione preventiva e correttiva per le varie categorie di investimento. Comprende manuali operativi per la calibrazione dei sistemi di visualizzazione, protocolli di monitoraggio dell'infrastruttura computazionale, procedure di aggiornamento software e gestione licenze. Definisce le pratiche di addestramento del personale tecnico attraverso sessioni formative teorico-pratiche, simulazioni di emergenza e certificazioni specifiche per ogni tipologia di strumentazione, garantendo competenze adeguate alla gestione autonoma e la risoluzione tempestiva di problematiche tecniche.
- [Nodo4_ACCESS | Partner UniBa] D2.6 Protocollo per il mantenimento operativo della strumentazione_Nodo 4 Il deliverable intende documentare le procedure standardizzate per il mantenimento operativo delle strumentazioni tecnologiche del partner, includendo protocolli di manutenzione preventiva e correttiva per le varie categorie di investimento. Comprende manuali operativi per la calibrazione dei sistemi di visualizzazione, protocolli di monitoraggio dell'infrastruttura computazionale, procedure di aggiornamento software e gestione licenze. Definisce le pratiche di addestramento del personale tecnico attraverso sessioni formative teorico-pratiche, simulazioni di emergenza e certificazioni specifiche per ogni tipologia di strumentazione, garantendo competenze adeguate alla gestione autonoma e la risoluzione tempestiva di problematiche tecniche.

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI09

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Strumentazione acquisita e in funzione per i 4 Nodi

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

Strumentazione acquisita e in funzione per i 4 Nodi

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP02

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Dipartimento di Studi Umanistici
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI
- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

18

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [Polo DigISPC | Partner CNR] D2.7 Procedure di acquisto relative ai servizi previsti_CNR
Il deliverable consiste nell'acquisto e messa in funzione delle strumentazioni indicate in ciascuna delle categorie strategiche secondo un programma funzionale all'implementazione dei servizi progettati e sviluppati nel progetto di ricerca e collocati entro il polo per la loro erogazione. Gli acquisti garantiranno l'integrazione con le tecnologie degli altri nodi del partenariato e supporteranno la scalabilità delle soluzioni per la digitalizzazione del patrimonio culturale. Tali acquisti saranno effettuati nel pieno rispetto dei criteri di legge in materia di acquisizione dei beni di ricerca e in accordo con la regolamentazione e le indicazioni amministrative dell'ente erogante il contributo.
- [Polo DigiSOB | Partner UniSOB] D2.8 Procedure di acquisto relative ai servizi previsti_UniSOB
Il deliverable consiste nell'acquisto e messa in funzione delle strumentazioni indicate in ciascuna delle categorie strategiche secondo un programma funzionale all'implementazione dei servizi progettati e sviluppati nel progetto di ricerca e collocati entro il polo per la loro erogazione. Gli acquisti garantiranno l'integrazione con le tecnologie degli altri nodi del partenariato e supporteranno la scalabilità delle soluzioni per la digitalizzazione del patrimonio culturale. Tali acquisti saranno effettuati nel pieno rispetto dei criteri di legge in materia di acquisizione dei beni di ricerca e in accordo con la regolamentazione e le indicazioni amministrative dell'ente erogante il contributo.
- [ArchPol | Partner UniNA] D2.9 Procedure di acquisto relative ai servizi previsti_UniNA
Il deliverable consiste nell'acquisto e messa in funzione delle strumentazioni indicate in ciascuna delle categorie strategiche secondo un programma funzionale all'implementazione dei servizi progettati e sviluppati nel progetto di ricerca e collocati entro il polo per la loro erogazione. Gli acquisti garantiranno l'integrazione con le tecnologie degli altri nodi del partenariato e supporteranno la scalabilità delle soluzioni per la digitalizzazione del patrimonio culturale. Tali acquisti saranno effettuati nel pieno rispetto dei criteri di legge in materia di acquisizione dei beni di ricerca e in accordo con la regolamentazione e le indicazioni amministrative dell'ente erogante il contributo.
- [PRISMA | Partner UniCT] D2.10 Procedure di acquisto relative ai servizi previsti_UniCT
Il deliverable consiste nell'acquisto e messa in funzione delle strumentazioni indicate in ciascuna delle categorie strategiche secondo un programma funzionale all'implementazione dei servizi progettati e sviluppati nel progetto di ricerca e collocati entro il polo per la loro erogazione. Gli acquisti garantiranno l'integrazione con le tecnologie degli altri nodi del partenariato e supporteranno la scalabilità delle soluzioni per la digitalizzazione del patrimonio culturale. Tali acquisti saranno effettuati nel pieno rispetto dei criteri di legge in materia di acquisizione dei beni di ricerca e in accordo con la regolamentazione e le indicazioni amministrative dell'ente erogante il contributo.

- [Polo IA_Or | Partner UniOr] D2.11 Procedure di acquisto relative ai servizi previsti_UniOr Il deliverable consiste nell'acquisto e messa in funzione delle strumentazioni indicate in ciascuna delle categorie strategiche secondo un programma funzionale all'implementazione dei servizi progettati e sviluppati nel progetto di ricerca e collocati entro il polo per la loro erogazione. Gli acquisti garantiranno l'integrazione con le tecnologie degli altri nodi del partenariato e supporteranno la scalabilità delle soluzioni per la digitalizzazione del patrimonio culturale. Tali acquisti saranno effettuati nel pieno rispetto dei criteri di legge in materia di acquisizione dei beni di ricerca e in accordo con la regolamentazione e le indicazioni amministrative dell'ente erogante il contributo.
 - [PoloBa | Partner UniBa] D2.12 Procedure di acquisto relative ai servizi previsti_UniBa Il deliverable consiste nell'acquisto e messa in funzione delle strumentazioni indicate in ciascuna delle categorie strategiche secondo un programma funzionale all'implementazione dei servizi progettati e sviluppati nel progetto di ricerca e collocati entro il polo per la loro erogazione. Gli acquisti garantiranno l'integrazione con le tecnologie degli altri nodi del partenariato e supporteranno la scalabilità delle soluzioni per la digitalizzazione del patrimonio culturale. Tali acquisti saranno effettuati nel pieno rispetto dei criteri di legge in materia di acquisizione dei beni di ricerca e in accordo con la regolamentazione e le indicazioni amministrative dell'ente erogante il contributo.
- **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**
- OI10
- **13D1.19b: Titolo OI**
- Nodi tematici pienamente operativi e accessibili
- **13D1.19c: Descrizione OI**
- **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**
- WP02
- **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce
 - Dipartimento di Scienze Umanistiche
 - Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
 - Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
 - Dipartimento di Studi Umanistici
 - DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI
 - Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
 - Dipartimento di Scienze Umanistiche
- **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**
- 24
- **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**
- [Polo DiAnA | Partner CNR] D2.13 Realizzazione di digital twins di tratti della cinta muraria messapica di Ugento e di settori del Santuario di Atena di Castro
 - [P.R.I.S.M.A. | Partner UniCT] D2.14 - Servizi innovativi di documentazione, archiviazione, analisi e condivisione di dati e informazioni - realizzazione di 2 Digital twins

per il monitoraggio dei monumenti in tempo reale - progettazione di sistemi per archiviazione, disaster recovery e la gestione dei dati - implementazione di strumenti e metodi per il rilievo digitale

- [Tutti i partner] D2.15 Report finale degli accessi ai servizi e alle infrastrutture del Polo, da integrare nel report generale di progetto

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI11

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Disseminazione delle conoscenze: prime attività

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP03

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

3

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [TRAME | Partner UniOr] D3.1 Seminario pubblico di medio termine con atti digitali: organizzazione di un seminario nazionale, rivolto a istituzioni culturali, operatori del settore GLAM, imprese creative, ricercatori e cittadinanza. L'evento mira a condividere gli avanzamenti progettuali, con presentazione di strumenti prototipali e casi studio. Gli atti verranno pubblicati in formato digitale open access, contribuendo alla valorizzazione dei risultati intermedi e favorendo il coinvolgimento degli stakeholder.

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI12

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Disseminazione delle conoscenze: eventi primo anno

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

Disseminazione delle conoscenze: eventi a conclusione del primo anno di progetto

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP03

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

- Fondazione CHANGES

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

12

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [HERITAS_days | HUB] D3.4 Eventi di disseminazione delle conoscenze e tecnologie Conferenza alla fine del primo anno di progetto, finalizzata a disseminare i risultati delle ricerche e degli sviluppi sperimentali di HERITAS_research e delle competenze e tecnologie offerte da HERITAS_pole.
- [TRAME | Partner UniOr] D3.3 Secondo Seminario pubblico di medio termine con atti digitali Organizzazione di un seminario nazionale, rivolto a istituzioni culturali, operatori del settore GLAM, imprese creative, ricercatori e cittadinanza. L'evento mira a condividere gli avanzamenti progettuali, con presentazione di strumenti prototipali e casi studio. Gli atti verranno pubblicati in formato digitale open access, contribuendo alla valorizzazione dei risultati intermedi e favorendo il coinvolgimento degli stakeholder.
- [HERITAS-CORE | HUB] D3.2 Lancio della piattaforma HERITAS-CORE

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI13

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Co-Design per la progettazione partecipativa

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP03

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- EHT S.C.p.A.

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

15

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [CODESIGN-HERITAS | Partner EHT] D3.5 Organizzazione dei primi laboratori di co-design da 1 giornata sui 4 nodi specializzati e relativi servizi del Polo. Report intermedio sull'organizzazione dei laboratori

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI14

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Mostra digitale interattiva sullo storytelling generativo

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

Mostra digitale interattiva sullo storytelling generativo

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP03

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

21

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [TRAME | Partner UniOr] D3.6 Mostra digitale interattiva sullo storytelling generativo: realizzazione di una mostra digitale interattiva, multilingue e accessibile, che valorizzi i casi studio sviluppati nel progetto mediante narrazioni generate dall'IA. La mostra, ospitata su una piattaforma web, includerà testi, immagini, tracce audio e materiali interattivi. Costituirà un output concreto di trasferimento tecnologico e culturale verso il pubblico, con potenziale riuso da parte di musei, archivi e biblioteche.

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI15

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Diffusione delle conoscenze e tecnologie del Polo: iniziative conclusive

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP03

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- PROTOM GROUP S.P.A. Napoli
- EHT S.C.p.A.
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI
- Fondazione CHANGES
- Fondazione CHANGES
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
- CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc
- Società Cooperativa Culture- NAPOLI
- Società Cooperativa Culture- TORINO
- No Real AGRIGENTO
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

24

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [Adopt_AI | Partner PROTOM] D3.7 Assessment, coprogettazione, supporto all'adozione di sistemi AI based
- [ESM-HERITAS | Partner EHT] D3.8 Report sull'organizzazione dei Demo Day e delle successive azioni di accompagnamento, con il resoconto dei risultati ottenuti KPI: Demo day tematici >= 2 Incontri one-to-one personalizzati per team di ricerca >= 2 Ore di coaching specialistico per team >=4
- [TRAME | Partner UniOr] D3.9 1) Evento finale con stakeholder: evento conclusivo del progetto, finalizzato alla presentazione dei risultati finali, alla disseminazione degli strumenti realizzati e al confronto con stakeholder pubblici e privati, policy maker, istituzioni e cittadini. Saranno prodotti materiali divulgativi (video, infografiche, schede sintetiche) per la diffusione su canali istituzionali, media e piattaforme online. 2) Report finale di impatto e sostenibilità della disseminazione: report finale sulle attività di disseminazione, misurandone l'impatto in termini quantitativi e qualitativi. Il report includerà una valutazione dell'efficacia comunicativa e raccomandazioni operative per garantire la replicabilità e la sostenibilità delle azioni intraprese anche dopo la conclusione del progetto.
- [HERITAS4market | HUB] D3.10 10 progetti supportati nel processo di licensing e/o nascita di nuova impresa, con almeno 2 tra licenze/brevetti e 1 start up o spin off entro la fine del progetto
- [HERITAS_days | HUB] D3.11 Eventi di disseminazione delle conoscenze e tecnologie Conferenza finale, finalizzata a disseminare i risultati delle ricerche e degli sviluppi sperimentali di HERITAS_research e delle competenze e tecnologie offerte da HERITAS_pole.
- [ECO | Partner UniBa] D3.12 Report di disseminazione pubblica Il deliverable documenta in forma sintetica le principali attività di disseminazione realizzate nell'ambito del WP, con particolare riferimento a eventi pubblici, workshop, seminari e momenti di restituzione territoriale. Per ciascun evento saranno indicati: titolo, formato, data, pubblico coinvolto, contenuti trattati e materiali eventualmente prodotti (video, podcast, mappe, ecc.). Il documento include inoltre una riflessione finale sull'impatto delle azioni svolte e sulle reti attivate o rafforzate nel corso del progetto.
- [RePol | Partner CRF] D3.13 Report di valorizzazione dei risultati
- [CONPHYG Knowledge | Partner No Real Interactive] D3.14 Report finale dell'azione informativa e di disseminazione sulla nuova piattaforma software, con creazione di contenuti digitali per pagine web, social, eventi "live" che espongano le funzionalità e le potenzialità
- [HER_POLE_Coop | Partner CoopCulture] D3.15 Eventi formativi e divulgativi conclusi; materiali multimediali prodotti (slide, video, podcast); report di partecipazione e valutazione degli eventi; piani di follow-up per il trasferimento dei risultati e la co-progettazione di nuove iniziative.
- [SEMI_DIG_Pole | Partner UniSOB] D3.16 Report attività svolte Contenuto: documentazione completa delle attività svolte tra seminari, conferenze, eventi, etc. Tale documentazione includerà resoconti dettagliati di quanto avvenuto, esame dei riscontri dell'audience e della partecipazione degli stakeholder, efficacia delle diverse tipologie di eventi per modulo.
- [HERITAS Dissemination | Partner CNR] D3.17 Report finale sulle attività di disseminazione

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI16

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Report finale sui servizi erogati dal Nodo 1

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

Report finale sui servizi erogati dal Nodo 1

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP04

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce
- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- Cityopensource srl
- No Real AGRIGENTO
- EHT S.C.p.A.

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

24

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [MCD | Partner UniSOB] D4.1 Servizi per Musei e Collezioni Digitali Contenuto atteso: Il deliverable documenterà l'integrazione e l'erogazione dei servizi digitali per musei e collezioni culturali sviluppati attraverso l'implementazione della soluzione OPTIKON prevista in HERITAS_search e qui integrata con la strumentazione acquisita. Comprenderà la descrizione dei moduli di digitalizzazione immersiva implementati, dei servizi di elaborazione e gestione collezioni digitali, delle applicazioni personalizzate sviluppate (app AR, piattaforme virtuali, web app narrative) e dei sistemi di analisi dell'esperienza utente. Includerà le regole generali di coordinamento dei servizi del WP, la documentazione tecnica dell'infrastruttura scalabile, i protocolli di accessibilità e inclusione implementati, le modalità di personalizzazione per diverse tipologie di enti culturali, e le metriche di performance dei servizi erogati.
- [Servizi del Polo DiAnA | Partner CNR] D4.2 Servizi di digitalizzazione di elementi architettonici antichi e di manufatti e contesti archeologici per collezioni e allestimenti museali interamente erogati
- [Arca_LAB_Experience | Partner UniCT] D4.3 Servizi di ARCA_LAB interamente erogati e report finale
- [Servizi del CARTE | Partner CityOpenSource] D4.4 Servizi di mappatura collaborativa integrate con tecnologie AR per Musei e Collezioni Digitali interamente erogati e report finale
- [CONPHYG Museum | Partner No Real Interactive] D4.5 Il deliverable conseguente dovrà includere la descrizione degli asset creati nel Polo per la messa sul mercato della piattaforma CONPHYG
- [DigiTell | Partner EHT] D4.6 Relazione tecnica sull'offerta di servizi per la narrazione digitale del patrimonio culturale basata su ricerche multidisciplinari integrate

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI17

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Offerta di consulenze di informatica umanistica alle imprese

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

Offerta di consulenze di informatica umanistica alle imprese

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP05

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Studi Umanistici
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

24

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [SOSA | Partner UniNa] D5.1 Servizio di consulenze di informatica umanistica utili alla creazione e sviluppo di archivi digitali e portali dedicati al patrimonio letterario e linguistico italiano: report finale
- [ImTRASC NOT | Partner CNR] D5.2 Servizi avanzati di digitalizzazione, trascrizione automatica e modellazione semantica per il patrimonio documentario – Report di attività
- [E-DigiLet | Partner UniCT] D5.3 Creazione di prototipi di ipertesti letterari implementabili a partire da modelli di manuali cartacei
- [SAPL | Partner PROTOM] D5.4 Report finale di valutazione delle attività dedicate all'adozione e l'uso da parte delle imprese del sistema di archiviazione e classificazione AI-based basato su tecniche di Retrieval-Augmented Generation orientato a guidare enti culturali, archivi, biblioteche e istituzioni nella transizione verso modelli intelligenti di gestione del patrimonio documentale

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI18

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Framework metodologico

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP06

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

4

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [IADE | Partner UniSOB] D6.1 Metodologia sperimentale per validare la modalità interattiva dei sistemi basati su AI per il campo dei beni culturali e apparato di prototipazione. Contenuto del deliverable: verrà incluso in questo deliverable tutta la metodologia sperimentale e le strumentazioni di prototipazione che saranno utilizzate nell'ambito del servizio, assicurando che, a fronte di richieste di attività interne od esterne al polo, l'unità UNISOB sia pronta a fornire riscontri sia sul piano dell'esecuzione del lavoro sperimentale, sia nella formulazione di eventuali re-test di prototipi o interfacce con AI.

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI19

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Avvio dei servizi IA-based

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

Avvio dei servizi IA-based

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP06

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

12

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [IADE | Partner UniSOB] D6.2 Design System di elementi di input e output per integrazione di sistemi di interazione basati su AI per il campo dei beni culturali. Contenuto del deliverable: si tratta della creazione per possibili utilizzi di un design system che includa componenti di input e output testati con sensori psicometrici per prevenire bias, incomprensioni ed errori interattivi. All'interno del design system saranno inclusi sia elementi di input (es. soluzioni adeguate di prompting e di prompting revision, anche di carattere multimodale), sia soluzioni di output (i.e. formulazione di layout di risposte, infografiche, strategie di function-calling, artifacts, etc.)
- [SOSIAG | Partner UniOr] D6.3 Avvio del servizio di consulenze e servizi sull'uso dell'IA generativa utili alla sua integrazione in applicazioni di conservazione e valorizzazione dei BBCC.

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI20

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Adattamento delle soluzioni di HERITAS_research per l'erogazione dei servizi

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

Adattamento delle soluzioni di HERITAS_research per l'erogazione dei servizi

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP06

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Glossa srl

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

20

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [OFIAG | Partner Glossa] D6.4 OFIAG-D01- Indagini Preliminari: Valutazione dello stato di digitalizzazione delle principali Istituzioni Museali anche in virtù dall'Azione M1 Componente C3 Sub-Investimento 1.1.5 – Digitalizzazione del patrimonio culturale del PNRR; Indagine (desk) delle soluzioni attualmente presenti sul mercato; Indagine e valutazione dei principali fornitori di servizi cloud certificati al fine di individuare il Partner e le condizioni commerciali applicate.
- [OFIAG | Partner Glossa] D6.5 OFIAG-D02- Adeguamento della Soluzione Applicativa: Adeguamento del prototipo ottenuto dalla Azione 1.1.2 per adeguarlo alle prescrizioni richieste dalla ACN

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI21

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Attivazione completata per tutti i servizi alle imprese risultanti dalle ricerche HERITAS_research su IA applicata al patrimonio

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP06

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Società Cooperativa Culture- TORINO
- Glossa srl
- Società Cooperativa Culture- NAPOLI

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

24

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [REVEL_AI exe | Partner CNR] D6.6 Attivazione del servizio operativo REVELAI come pacchetto AI-based di supporto alla conoscenza e valorizzazione dei BBCC
- [IAIDE | Partner UniSOB] D6.7 Resoconto delle attività svolte dal servizio: progetti fatti, miglioramenti attuati, riscontri sperimentali, etc. Documento di sintesi delle attività svolte dal servizio IAIDE: progetti realizzati per interlocutori di HERITAS_Pole, ossia: miglioramenti implementati sui sistemi AI, risultati dei test psicometrici, validazioni sperimentali delle interfacce, feedback degli utenti e impatti misurati. Include analisi quantitative e qualitative dell'efficacia degli interventi di interaction design applicati. Questo documento raccoglie tutte le attività e i servizi erogati, ciascuno dei quali tuttavia avrà congrua documentazione ad hoc.
- [HER_POLE_AI Serv_1 e _2 | Partner CoopCulture] D6.8 Catalogo dei servizi AI offerti dal Polo; documentazione tecnica dei moduli green AI; report di test e validazione; materiali promozionali e linee guida per l'integrazione nei sistemi museali.
- [OFIAG | Partner Glossa] D6.9 Certificazioni e Iscrizione al Catalogo dei servizi cloud qualificati per la PA Documento Codice OFIAG-D03- Listino Documento Codice OFIAG-D04- Brochure di prodotto Aggiornamento sito web aziendale Documento Codice OFIAG-D05- Calendario Incontri e relativi reports Collocazione dell'offerta sulla piattaforma MePA

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI22

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Avvio dei servizi per comunità di patrimonio e sviluppo territoriale

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP07

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

12

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [SCOPRI | Partner UniBa] D7.1 Avvio del servizio di consulenze utili alla creazione di piattaforme partecipative e di sistemi di storytelling digitale community-driven

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI23

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Attivazione completata per tutti i servizi alle imprese risultanti dalle ricerche HERITAS_research su comunità di patrimonio e sviluppo territoriale

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

Attivazione completata per tutti i servizi alle imprese risultanti dalle ricerche HERITAS_research su comunità di patrimonio e sviluppo territoriale

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP07

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
- Cityopensource srl
- Società Cooperativa Culture- NAPOLI
- Società Cooperativa Culture- TORINO
- No Real AGRIGENTO
- CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

24

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [Servizi ARCADIA | Partner CityOpenSource] D7.2 Servizi di mappatura collaborativa per Comunità di patrimonio e Sviluppo Territoriale attivati ed integralmente erogati Consegna: M22
- [SCOPRI | Partner UniBa] D7.3 Servizi di consulenze utili alla creazione di piattaforme partecipative e di sistemi di storytelling digitale community-driven erogati integralmente
- [HER_POLE_SCPST_1 e _2 | Partner CoopCulture] D7.4 Mappatura dei bisogni delle comunità; modelli di servizi territoriali innovativi; report su attività partecipative; format replicabili di eventi e percorsi di valorizzazione territoriale.
- [CONPHYG Community | Partner No Real Interactive] D7.5 Servizi di creazione delle mostre digitali, noleggio operativo sul modello “sas – software as service”, assistenza all'uso della piattaforma CONPHYG erogati + Report dei servizi erogati
- [CoHeRe | Partner CRF] D7.6 Report mappatura degli esempi di buone pratiche replicabili Linee guida metodologiche per l'attivazione delle comunità e la co-progettazione Strumenti digitali a basso impatto ambientale per il coinvolgimento dei cittadini (modelli di narrazione digitale, format di mappatura partecipativa, indicazioni per la creazione di micro-piattaforme locali), con indicazioni per garantire l'accessibilità e l'inclusione di soggetti vulnerabili

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI24

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Definizione del piano di C&D e impostazione degli output media/web

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

Definizione del piano di C&D e impostazione degli output media/web

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP08

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- DIGITARCA S.R.L.
- EHT S.C.p.A.

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

6

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [HERITAS_tells | HUB] D8.1 Communication & Dissemination Plan C&D Plan approvato dalla governance del Polo.
- [HERITAS_site | Partner Digitarca + HERITAS_Comm ! Partner EHT] D8.2 Sito web culturale attivo, accessibile e ottimizzato Ideazione e creazione di contenuti multimediali interattivi e tridimensionali per la promozione culturale Sistema newsletter completamente configurato Chatbot AI integrato e funzionante Manuale tecnico-operativo del sito Report di collaudo e sicurezza
- [HERITAS_sells | HUB] D8.3 Brand identity Definizione della brand identity di HERITAS_pole, basata sul concetto di “Mezzogiorno digitale” quale hub europeo dell'innovazione culturale digitale

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI25

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Impostazione completata per i pacchetti di comunicazione e marketing

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

Impostazione completata per i pacchetti di comunicazione e marketing

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP08

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- DIGITARCA S.R.L.
- EHT S.C.p.A.

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

12

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [HERITAS_CSP-DM-Community | Partner Digitarca con supporto di HERITAS_Comm | Partner EHT] D8.4 Pacchetto di articoli ottimizzati SEO Report fotografico professionale e

media gallery Profili social attivi e piano editoriale strutturato Servizio WhatsApp Business attivo e funzionante Report mensile di engagement organico

- [HERITAS_CSP-DM-Community | Partner Digtarca] D8.5 Sistema completo di email marketing attivo Report influencer con contenuti prodotti e metriche di diffusione Report campagne ADV (budget, reach, CTR, conversioni) Dashboard KPI e report analitico finale Documento strategico per la continuità e crescita della community

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI26

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Realizzazione di demo immersive

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

Realizzazione di demo immersive

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP08

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

21

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [HERITAS_sells | HUB] D8.6 Organizzazione di almeno 8 demo immersive per clienti target con dimostrazione delle tecnologie offerte dal Polo di innovazione.

➤ **13D1.19a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI27

➤ **13D1.19b: Titolo OI**

Report finale delle attività di C&D e dei casi d'uso oggetto di promozione

➤ **13D1.19c: Descrizione OI**

➤ **13D1.19d: WP di appartenenza dell'OI**

WP08

➤ **13D1.19e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
- CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc
- EHT S.C.p.A.
- Fondazione CHANGES
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

- PROTOM GROUP S.P.A. Napoli
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Società Cooperativa Culture- NAPOLI

➤ **13D1.19f: Mese in cui è previsto l'OI**

24

➤ **13D1.19g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [HUB + tutti i partner: Digtarca, EHT, CRF, UniBa, PROTOM, CoopCulture, UniSOB, CNR Napoli] D8.7 Al M24 è prevista la chiusura delle attività di marketing e comunicazione del Polo e un report finale a cura di tutti i partner, che dettaglierà a livello territoriale (per Nodo e per sede) e complessivo: - esiti del monitoraggio delle attività comunicative rispetto alle metriche di engagement (metriche, risultati ecc.) - gli eventi realizzati (seminari, conferenze, attività dimostrative, workshop, restituzioni pubbliche), con schede descrittive, materiali prodotti, dati di partecipazione. - esiti delle sperimentazioni su casi pilota e degli usi dei vari strumenti digitali mediante analytics attivati; allo stesso saranno garantiti tutti gli aspetti di privacy e sicurezza dati previsti dalla normativa e a tutela della base dati del Polo. Il report sarà pubblicato in open access e corredato da contenuti multimediali (foto, video, podcast, link a strumenti digitali).

Per ogni Activity inclusa nel WP:

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

01

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Costruzione del sistema di governance di HERITAS_pole

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

Governance

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Fondazione CHANGES

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

La costruzione e gestione del sistema di governance del progetto HERITAS_pole rappresenta un elemento architeturale chiave per garantire l'efficacia operativa, la qualità dell'offerta di servizi e la sostenibilità strategica dell'intero ecosistema di innovazione digitale nel patrimonio culturale. Il modello organizzativo adottato si basa su una struttura federata altamente integrata, che combina l'eccellenza scientifica delle migliori strutture universitarie del Mezzogiorno con le competenze

tecnologiche avanzate del Consiglio Nazionale delle Ricerche e la capacità innovativa delle imprese del settore culturale e tecnologico coinvolte nel Polo. L'architettura governance si articola attraverso una struttura a tre livelli decisionali interconnessi e complementari: al vertice operativo, l'HUB / Fondazione CHANGES assume il ruolo di Coordinatore, forte dell'esperienza consolidata nella gestione del Partenariato Esteso CHANGES di cui HERITAS_pole rappresenta l'evoluzione in chiave strategica e di consolidamento di un ecosistema dedicato all'innovazione tecnologica e alla sostenibilità sociale, economica ed ecologica del patrimonio culturale italiano. Il Coordinatore gestisce l'integrazione sistemica dei processi, agisce come punto di accesso unico per le imprese e le istituzioni interessate alle tecnologie sviluppate, mantiene i rapporti istituzionali strategici con il MUR, gli altri interlocutori istituzionali e gli stakeholder. Assicura che i tre progetti sotto il cappello HERITAS, pur perseguendo obiettivi autonomi, siano fortemente interconnessi a livello di valorizzazione delle attività di ricerca nel contesto del Polo di innovazione (e delle ricadute in termini di competenze per i professionisti delle imprese che beneficeranno della formazione erogata in HERITAS_skills). La presenza di un Coordinatore che agisca come punto unico di accesso ai servizi e alle attrezzature del Polo si giustifica anche con la struttura organizzativa di HERITAS_pole, che si baserà non già su Nodi geografici, bensì su quattro Nodi Specializzati su base tematica (Musei e Collezioni digitali; Archivi e patrimoni linguistici; Ai per conoscenza, gestione e valorizzazione; Comunità di patrimonio e sviluppo territoriale). Dal momento che i singoli Partner saranno coinvolti, in ragione delle specifiche competenze, in uno più Nodi Specializzati, a prescindere dalla loro localizzazione geografica, la presenza di un coordinamento centrale che possa indirizzare le richieste di accesso al Partner più consono per assolverle è indispensabile ai fini della efficienza ed efficacia del processo. Il secondo livello è rappresentato dal Consiglio Direttivo, organo collegiale di indirizzo strategico e di gestione dei Nodi, composto dal Coordinatore e dai responsabili scientifici dei Nodi Specializzati stessi. Questo organo si riunisce in sessioni plenarie annuali per la pianificazione strategica e in sessioni operative trimestrali per il monitoraggio delle attività del Polo. Le competenze del Consiglio includono la definizione delle strategie generali del progetto, l'approvazione dei piani di sviluppo pluriennali, la deliberazione sui budget operativi e l'approvazione delle partnership strategiche con istituzioni culturali e imprese innovative. Il Consiglio Direttivo ha inoltre un ruolo di rappresentanza del Polo nei confronti di stakeholder e interlocutori istituzionali, congiuntamente al Coordinatore. Il terzo livello è costituito dal Comitato Tecnico-Scientifico, organo di garanzia dell'eccellenza del Polo, composto da rappresentanti interni dei partner del consorzio e membri esterni di elevato profilo scientifico, selezionati attraverso procedure competitive trasparenti. Il Comitato ha funzioni di supervisione della qualità scientifica e tecnica delle soluzioni tecnologiche e dei servizi offerti dal Polo, di definizione delle priorità strategiche e tecnologiche, nonché di coordinamento delle attività di trasferimento tecnologico verso il mercato. Questo organo si riunisce trimestralmente e produce relazioni che vengono inviate al Consiglio Direttivo che li esamina come parte dell'attività di monitoraggio. Questa architettura permette di governare efficacemente il Polo allo scopo di capitalizzare le eccellenze distribuite territorialmente nel Mezzogiorno, creando sinergie virtuose tra la ricerca accademica, l'innovazione tecnologica industriale e le esigenze concrete del sistema culturale italiano, garantendo allo stesso tempo la scalabilità commerciale delle soluzioni sviluppate e la sostenibilità dell'intero ecosistema.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

02

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Monitoring, Evaluation & Learning: Monitoraggio continuo dell'andamento del progetto e valutazione della sostenibilità dell'intervento

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

MEL

➤ 13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)

Fondazione CHANGES

➤ 13D1.20e: Mese di avvio della attività

1

➤ 13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)

24

➤ 13D1.20g: Descrizione dell'Attività

Il monitoraggio continuo mira ad assicurare la corretta esecuzione temporale delle attività e la sostenibilità complessiva dell'intervento attraverso un sistema di controllo integrato e condiviso con tutti i Partner. Organo preposto alla supervisione delle attività di monitoraggio è il Consiglio Direttivo del Polo (cf. attività "Governance"), composto dal Coordinatore (Hub) e dagli altri WP Lead (nonché responsabili dei Nodi tematici del Polo). Il sistema di monitoraggio si articolerà su più livelli di analisi. In sintesi, il monitoraggio includerà aspetti legati a: La sostenibilità operativa, attraverso il controllo sistematico del rispetto del cronoprogramma delle attività e delle spese, la verifica periodica dei deliverable condivisi, l'identificazione tempestiva di eventuali ritardi e la definizione di azioni correttive coordinate; La sostenibilità economica, attraverso la valutazione delle risorse investite e della redditività prospettiva dei servizi sviluppati; La sostenibilità tecnologica, attraverso la verifica dell'adeguatezza delle soluzioni implementate e l'evoluzione delle tecnologie nei settori di riferimento. A livello operativo, come strumento sarà utilizzata la dashboard integrata digitale di monitoraggio sviluppata da UniSOB (cf. attività "MEL dashboard"), che accoglierà tutti i dati di reporting e permetterà la visualizzazione in tempo reale degli indicatori di performance del progetto e costituirà il punto di riferimento centralizzato per il controllo dell'avanzamento progettuale. Nella dashboard sarà inoltre integrato un sistema di reporting strutturato, personalizzabile per ciascun nodo, con la produzione di report a cadenze fisse secondo le esigenze della rendicontazione al Ministero e quelle della produzione delle relazioni periodiche sull'offerta del Polo a cura del Comitato Tecnico-Scientifico (D1.3 a D1.7).

➤ 13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).

03

➤ 13D1.20b: Titolo dell'Attività

Business Plan HERITAS_pole

➤ 13D1.20c: Acronimo Attività

BusinessPlan

➤ 13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)

Fondazione CHANGES

➤ 13D1.20e: Mese di avvio della attività

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

12

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Ai fini della sostenibilità finanziaria del Polo, un elemento essenziale è la definizione del business plan, che dovrà includere l'adozione di un tariffario per le imprese che intendono accedere ai servizi del Polo. Il piano si configura come documento operativo integrato che definisce modelli di business differenziati e complementari per ciascun Nodo, capitalizzando le specifiche competenze tecnologiche e le opportunità di mercato identificate nell'ecosistema della cultura digitale a vari livelli (regionale, nazionale ed europeo). Questa attività sarà coordinata dall'Hub in stretta sinergia con i Partner responsabili dei Nodi Specializzati: Nodo 1 - Musei e Collezioni Digitali: UniSOB Nodo 2 - Archivi e Patrimoni Linguistici: UniNa Nodo 3 - AI per Conoscenza, Gestione e Valorizzazione: CNR Nodo 4 - Comunità di patrimonio e Sviluppo Territoriale: UniBa. Il primo passo sarà la definizione di una metodologia unitaria per la mappatura dettagliata dei servizi che ciascun Nodo offrirà in relazione alle competenze dei Soggetti partecipanti, alla strumentazione che sarà acquisita nel WP2 e alle tecnologie oggetto di sviluppo nel progetto HERITAS_research. La mappatura sarà corredata da un benchmarking con soluzioni similari nazionali ed europee per identificare gap di mercato e prezzi di riferimento, intervistando potenziali clienti target su fabbisogni specifici, aspettative di servizio e disponibilità di spesa. Verranno analizzati i costi di investimento per la messa in campo dei suddetti servizi, sia in termini di risorse hardware che software. Allo stesso modo saranno esaminati i costi del personale specializzato da coinvolgere e i costi operativi ricorrenti (manutenzione attrezzature, licenze software, costi energetici, assicurazioni) oltre ai costi variabili correlati al volume di attività e alla complessità dei progetti. La mappatura vera e propria e l'analisi dei costi verranno effettuate dai Partner sopra indicati, con il supporto costante dell'Hub. A partire da queste analisi, verrà definita una strategia di pricing con approcci differenziati per valore, costi e competitività di mercato. Si svilupperanno pacchetti modulari: base per realtà piccole, premium per istituzioni medie con esigenze più articolate, avanzato per soluzioni di dimensioni maggiori e connotati di innovazione più specifici. Verranno considerate anche soluzioni tariffarie personalizzate rispetto ai criteri di scala, includendo opzioni forfettarie per progetti definiti, tariffe orarie per consulenze, canoni di licenza per contenuti digitali, oltre a strategie di scontistica per clienti ricorrenti e aree geograficamente svantaggiate. Verranno contestualmente definiti i criteri di accesso trasparenti e oggettivi: requisiti tecnici di partenza (qualità e stato di conservazione dei beni, accessibilità fisica, documentazione disponibile, autorizzazioni necessarie, livello di digitalizzazione esistente), risultati attesi in funzione di criteri dimensionali, temporali e qualitativi. Questa attività richiede un allineamento con gli esiti dell'attività di gestione dell'Accesso delle imprese al Polo del WP2. In base a questo framework si introdurranno criteri di scoring delle opportunità commerciali, oltre a predisporre condizioni contrattuali standard riguardanti le licenze d'uso, eventuali periodi di prova, gestione della proprietà intellettuale e clausole di riservatezza. Verranno sviluppati modelli finanziari prospettici con scenari di penetrazione mercato (conservativo, realistico, ottimistico) per valutare la sostenibilità economica, oltre alle dinamiche di break-even per identificare volumi minimi operativi e servizi più profittevoli. In relazione a ciò verrà formulato, per la quota parte del perimetro di competenza e in modo coerente con gli altri nodi del progetto, un piano di crescita sostenibile con reinvestimenti graduali e diversificazione dell'offerta, integrato con un framework di KPI condivisi con il partenariato e supportato da un sistema CRM dedicato per la gestione clienti, il monitoraggio della soddisfazione e l'identificazione di opportunità di sviluppo. Il Business Plan dovrà essere approvato dal Consiglio Direttivo entro il M12, di modo da assicurare la piena operatività del Polo di innovazione a partire dal secondo anno di progetto. Il Business Plan sarà sottoposto a revisioni semestrali attraverso analisi dell'evoluzione del mercato delle tecnologie culturali, feedback dei clienti pilota e risultati ottenuti dai singoli Nodi tematici rispetto ai KPI definiti dal piano stesso

(dati raccolti attraverso l'azione di monitoraggio continuo di questo stesso WP - cf. HERITAS_pole MEL). Il Consiglio Direttivo approverà aggiornamenti strategici basati su: risultati di fatturato vs target, nuove opportunità di mercato identificate, cambiamenti normativi del settore, evoluzione tecnologica e competitiva. Revisioni straordinarie potranno essere attivate per cogliere opportunità impreviste o mitigare rischi emergenti, garantendo agilità strategica e sostenibilità economica del Polo.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

04

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Contributo al Business Plan - Nodo 1: mappatura dei servizi e analisi costi

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

BusinessPlan_nodo1

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

3

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nel quadro della presente attività UNISOB procederà alla mappatura dettagliata dei servizi del Nodo 1 relativi alla creazione ed erogazione di piattaforme museali e/o mostre digitali, siti del patrimonio virtualizzati, funzionalità integrate di visualizzazione e user engagement (restituzione di contenuti in 3D, esperienze immersive, realtà aumentata), digitalizzazione e gestione di collezioni e archivi digitali. Verranno analizzati i costi di investimento per la messa in campo dei suddetti servizi, sia in termini di risorse hardware (scanner 3D, dispositivi immersivi, server dedicati) che software (piattaforme di modellazione, CMS specializzati). Allo stesso modo saranno esaminati i costi del personale specializzato: tecnici di gestione del contenuto digitale, umanisti digitali, esperti di interaction design e user experience, sviluppatori di applicazioni immersive. Verranno considerati anche i costi operativi ricorrenti (manutenzione attrezzature, licenze software, costi energetici, assicurazioni) oltre ai costi variabili correlati al volume di attività e alla complessità dei progetti.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

05

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Contributo al Business Plan - Nodo 2: mappatura dei servizi e analisi costi

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

BusinessPlan_nodo2

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

3

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Con riferimento a questa attività, coordinata dall'Hub, UNINA si occuperà della mappatura dettagliata dei servizi del Nodo 2 - Archivi e Digitalizzazione Avanzata. Verranno analizzati i costi di investimento per la messa in campo dei suddetti servizi, sia in termini di risorse hardware che software. Allo stesso modo saranno esaminati i costi del personale specializzato: tecnici di gestione del contenuto digitale, umanisti digitali, esperti di interaction design e user experience, sviluppatori di applicazioni immersive. Verranno considerati anche i costi operativi ricorrenti (manutenzione attrezzature, licenze software, costi energetici, assicurazioni) oltre ai costi variabili correlati al volume di attività e alla complessità dei progetti.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

06

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Contributo al Business Plan - Nodo 3: mappatura dei servizi e analisi costi

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

BusinessPlan_nodo3

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

3

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Con riferimento a questa attività, coordinata dall'Hub, CNR si occuperà della mappatura dettagliata dei servizi del Nodo 3 relativi alla creazione ed erogazione di servizi AI-based per le imprese attive nel settore culturale e creativo. Verranno analizzati i costi di investimento per la messa in campo dei suddetti servizi, sia in termini di risorse hardware che software. Allo stesso modo saranno esaminati i costi del personale specializzato: tecnici di gestione del contenuto digitale, umanisti digitali, esperti di interaction design e user experience, sviluppatori di applicazioni immersive. Verranno considerati anche i costi operativi ricorrenti (manutenzione attrezzature, licenze software, costi energetici, assicurazioni) oltre ai costi variabili correlati al volume di attività e alla complessità dei progetti.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

07

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Contributo al Business Plan - Nodo 4: mappatura dei servizi e analisi costi

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

BusinessPlan_nodo4

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

3

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Con riferimento a questa attività, coordinata dall'Hub, CNR si occuperà della mappatura dettagliata dei servizi del Nodo 4 relativi a servizi per sviluppo territoriale e Comunità di patrimonio. Verranno analizzati i costi di investimento per la messa in campo dei suddetti servizi, sia in termini di risorse hardware che software. Allo stesso modo saranno esaminati i costi del personale specializzato: tecnici di gestione del contenuto digitale, umanisti digitali, esperti di interaction design e user experience, sviluppatori di applicazioni immersive. Verranno considerati anche i costi operativi ricorrenti (manutenzione attrezzature, licenze software, costi energetici, assicurazioni) oltre ai costi variabili correlati al volume di attività e alla complessità dei progetti.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

08

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Stesura del Risk management Plan di HERITAS_pole

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS_pole RMP

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Fondazione CHANGES

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

17

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività di stesura del Risk Management Plan sarà realizzata in modalità coordinata tra l'Hub e i Partner responsabili dei Nodi Specializzati: Nodo 1 - Musei e Collezioni Digitali: UniSOB Nodo 2 - Archivi e Patrimoni Linguistici: UniNa Nodo 3 - AI per Conoscenza, Gestione e Valorizzazione: CNR Nodo 4 - Comunità di patrimonio e Sviluppo Territoriale: UniBa. Il piano sarà basato su meccanismi di identificazione proattiva, valutazione sistematica e mitigazione efficace dei rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi progettuali e – in particolare – l'erogazione dei servizi previsti dal Polo. A livello operativo, il processo coinvolgerà, attraverso il coordinamento dei Lead dei WP4-7, tutti i Partner coinvolti nel Polo, garantendo una mappatura esaustiva dei rischi specifici per ciascun Nodo Specializzato e delle loro interconnessioni sistemiche. La metodologia di risk assessment adottata prevede un approccio di analisi dei rischi secondo quattro dimensioni principali: rischi tecnologici, legati alle sfide innovative dei singoli WP/Nodi specializzati (obsolescenza hardware/software, incompatibilità sistemi, malfunzionamenti soluzioni immersive, sicurezza informatica, ecc.); rischi operativi, derivanti dalla disponibilità di competenze specialistiche per l'erogazione dei servizi, gestione e coordinamento; rischi economico-finanziari e di mercato. Per ciascuna categoria di rischio, il piano definisce strategie di mitigazione differenziate e specifiche, includendo piani di contingenza per scenari critici, protocolli di backup tecnologici, strategie di diversificazione dell'offerta e accordi di partnership per supporto tecnico. Il piano stabilirà indicatori di early-warning per monitoraggio preventivo e procedure di escalation per gestione tempestiva delle criticità. Il Risk Management Plan sarà coordinato con il documento analogo sviluppato nel WP6 del Progetto HERITAS_research, che opera sinergicamente con il Polo, garantendo allineamento tra obiettivi di innovazione tecnologica e gestione dei rischi operativi. Questa integrazione assicurerà che le attività di ricerca e sviluppo siano supportate da strategie di risk management coerenti e che i risultati della ricerca contribuiscano all'identificazione di nuovi rischi emergenti. Il piano sarà infine integrato con il sistema di monitoraggio continuo (task "MEL"), garantendo aggiornamenti periodici della matrice dei rischi e revisioni delle strategie in base all'evoluzione del contesto tecnologico e di mercato, considerando le interdipendenze con le attività degli altri nodi del partenariato e la sostenibilità complessiva del progetto HERITAS_pole. Il piano presterà inoltre attenzione alla valutazione specifica dei rischi legati alla sostenibilità ambientale e all'adozione dei principi ESG, considerando l'impatto delle tecnologie digitali sviluppate e definendo protocolli green per minimizzare l'impronta carbonica delle soluzioni implementate, in coerenza con gli obiettivi di eco-innovazione del progetto e con la strategia di sviluppo sostenibile concentrata nel Mezzogiorno. Il piano sarà concepito fin dall'inizio come uno strumento operativo e adattivo. In questo senso, nella sua stesura verrà pianificato un momento strutturati di assessment, da realizzarsi al mese 20. Questi momenti consentiranno di monitorare

l'evoluzione dei rischi nel tempo, aggiornare le valutazioni iniziali sulla base dell'effettivo andamento delle attività e verificare l'efficacia delle strategie di mitigazione attivate.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

09

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Stesura del Risk management Plan_Nodo 1

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS_pole RMP_Nodo 1

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

17

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

UNISOB parteciperà alla stesura del Risk Management Plan del Polo con specifico riferimento al Nodo 1 - Musei Virtuali e Collezioni Digitali, con un'azione finalizzata a identificare, valutare e mitigare i rischi legati alla digitalizzazione museale e alle tecnologie innovative per l'engagement dei visitatori. Il piano mapperà sistematicamente i rischi tecnologici (obsolescenza hardware/software, incompatibilità sistemi, malfunzionamenti soluzioni immersive, sicurezza informatica), operativi (disponibilità competenze specialistiche, gestione workflow digitalizzazione, coordinamento con altri nodi) ed economici (variazioni costi investimento, fluttuazioni domanda servizi digitali, ritardi implementazione). Verranno definite strategie di mitigazione specifiche per ciascuna categoria di rischio, includendo piani di contingenza per scenari critici, protocolli di backup tecnologici, strategie di diversificazione dell'offerta e accordi di partnership per supporto tecnico. Il piano stabilirà indicatori di early-warning per monitoraggio preventivo e procedure di escalation per gestione tempestiva delle criticità. Il Risk Management Plan sarà coordinato con il piano del progetto di ricerca che opera sinergicamente con il polo, garantendo allineamento tra obiettivi di innovazione tecnologica e gestione dei rischi operativi. Questa integrazione assicurerà che le attività di ricerca e sviluppo siano supportate da strategie di risk management coerenti e che i risultati della ricerca contribuiscano all'identificazione di nuovi rischi emergenti. Il piano sarà infine integrato con il sistema di monitoraggio continuo, garantendo aggiornamenti periodici della matrice dei rischi e revisioni delle strategie in base all'evoluzione del contesto tecnologico e di mercato, considerando le interdipendenze con le attività degli altri nodi del partenariato e la sostenibilità complessiva del progetto Heritas_pole.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

10

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Stesura del Risk Management Plan_Nodo 2

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS_pole RMP_Nodo 2

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

17

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Con riferimento a questa attività, coordinata dall'Hub, UNINA si occuperà della mappatura dei servizi sviluppati dal Nodo Specializzato 2 - Archivi e Digitalizzazione Avanzata, con particolare riferimento all'individuazione, la valutazione e la mitigazione dei rischi legati alla digitalizzazione dei documenti di interesse linguistico e filologico-letterario e alle tecnologie utili alla costruzione di ambienti digitali integrato per lo studio e la consultazione di corpora testuali.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

11

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Stesura del Risk Management Plan_Nodo 3

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS_pole RMP_Nodo 3

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

17

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Con riferimento a questa attività, coordinata dall'Hub, il CNR si occuperà della mappatura dei servizi sviluppati dal Nodo Specializzato 3.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

12

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Stesura del Risk management Plan_Nodo 4

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS_pole RMP_Nodo 4

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Tra le azioni previste dal WP, un ruolo fondamentale è affidato all'analisi dei rischi legati all'implementazione e alla diffusione delle soluzioni progettuali. L'obiettivo è riconoscere precocemente le possibili criticità, in particolare quelle che possono ostacolare il coinvolgimento effettivo delle persone e delle comunità nei contesti territoriali. L'attività è concepita come un processo continuo di ascolto e valutazione, in grado di accompagnare il progetto lungo tutto il suo sviluppo, favorendo l'adattabilità, la consapevolezza e l'emersione di elementi di fragilità e potenzialità spesso trascurati. 1. Identificare e campionare le diverse componenti presenti sul territorio dei casi studio L'attività si apre con un'analisi dei rischi che potrebbero compromettere l'efficacia e la sostenibilità delle soluzioni progettuali nei contesti coinvolti. Particolare attenzione è rivolta a possibili difficoltà di adozione da parte delle comunità locali, legate a disallineamenti tra le funzionalità proposte e i bisogni reali, alla mancanza di strumenti adeguati, o a percezioni di complessità e scarsa utilità. In questa fase vengono riconosciute anche le condizioni di fragilità sociale, culturale o tecnologica che caratterizzano alcune delle persone e dei gruppi coinvolti, al fine di costruire un quadro realistico delle possibili criticità. 2. Coinvolgere attivamente le comunità nella raccolta di dati qualitativi Sulla base di quanto emerso, verrà definito un piano di gestione dei rischi, pensato come strumento pratico e adattivo per accompagnare tutte le fasi del progetto. Il piano includerà una mappatura dei principali fattori di rischio, valutati in base alla loro probabilità e impatto, e sarà aggiornato in momenti chiave per monitorare l'andamento delle attività e intervenire in modo tempestivo. L'obiettivo è promuovere un confronto aperto con le comunità coinvolte, rilevando difficoltà concrete, ostacoli imprevisti, e condizioni che potrebbero ostacolare una partecipazione attiva e continuativa. 3. Rilevare le condizioni che possono compromettere la partecipazione e l'efficacia delle azioni progettuali L'attività di risk management consente di monitorare nel tempo le criticità che potrebbero ostacolare la piena partecipazione delle comunità, l'accessibilità delle soluzioni proposte e la coerenza tra obiettivi progettuali e pratiche reali. Riconoscere per tempo queste condizioni – come la mancanza di continuità nel coinvolgimento,

l'emergere di barriere culturali o comunicative, o l'eccessiva frammentazione degli strumenti – è essenziale per attivare strategie correttive e rendere il progetto più solido, inclusivo e responsivo rispetto ai contesti in cui opera. L'analisi dei rischi si tradurrà in un contributo strutturato al piano di gestione del progetto, con l'obiettivo di individuare tempestivamente le aree di maggiore criticità e garantirne un monitoraggio attento e continuativo. Verrà redatto un piano di risk management, basato su una mappatura ragionata dei principali fattori di rischio, classificati in base a probabilità, impatto e rilevanza per gli obiettivi del progetto, da aggiornare periodicamente per verificare l'efficacia delle misure adottate, aggiornare le valutazioni iniziali e adattare le strategie di mitigazione in funzione dell'evoluzione delle attività.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

13

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Sviluppo del Gender Equality Plan di HERITAS_pole

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

GEP

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Fondazione CHANGES

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

7

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'Hub svilupperà, in concerto con l'ecosistema che anima il Polo di innovazione, il Gender Equality Plan di HERITAS_pole, con il duplice scopo di stabilire gli obiettivi strategici ai fini della riduzione delle disuguaglianze di genere e della valorizzazione della diversità in tutte le sue forme e, allo stesso tempo, di introdurre azioni mirate per il primo triennio di attività del Polo. Il GEP si articolerà in almeno tre obiettivi strategici: l'equilibrio di genere nella composizione della governance (Consiglio Direttivo, Comitato Tecnico-Scientifico) e dei team, con particolare attenzione alle posizioni di responsabilità scientifica e coordinamento tecnico; integrazione della prospettiva di genere nella progettazione dei servizi erogati, garantendo che le soluzioni di accessibilità universale del WP4 considerino specificatamente le esigenze delle donne, delle persone diversamente abili delle comunità marginalizzate; promozione di una cultura organizzativa inclusiva attraverso politiche di equilibrio tra vita privata e lavorativa. Le attività specifiche potranno includere esperienze formative su diversità e inclusione, protocolli anti-molestie, un sistema di monitoraggio con indicatori specifici di genere ed esperienze di networking e/o mentoring per il personale femminile. L'implementazione del GEP sarà coordinata dall'HUB CHANGES in collaborazione con i referenti per le pari opportunità di ciascun partner, con reporting periodico al Consiglio Direttivo.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

14

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Creazione di un polo laboratoriale per la Digitalizzazione di elementi architettonici Antichi e di manufatti e contesti Archeologici

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

Polo DiAnA - Digital Ancient architecture and Archaeology

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Creazione di un polo laboratoriale per la scansione e modellazione di digital twin di elementi architettonici e manufatti archeologici in pietra, terracotta e metallo. La strumentazione del polo garantirà la documentazione digitale a tre differenti livelli di scala: oggetto, monumento e paesaggio. Si tratta, in particolare, di: laser scanner 3D portatili per il rilievo di elementi architettonici e manufatti archeologici, già disponibili presso l'Unità di Ricerca; laser scanner 3D topografici per il rilievo di strutture ed edifici, anch'essi già in dotazione all'Unità di ricerca, che saranno integrati da un LiDAR manuale con tecnologia SLAM (Simultaneous Localization and Mapping), in grado di garantire la creazione di modelli 3D anche di ambienti; laser scanner e sensori LiDAR da drone, che saranno acquisiti e che consentiranno, in integrazione con sensori RGB, multispettrali e termici, di documentare sia contesti monumentali più ampi che il territorio in cui gli stessi si inseriscono. Il polo fornirà accesso aperto ad aziende anche ai laboratori dell'infrastruttura E-RIHS (European Research Infrastructure for Heritage Science) operativi presso la sede CNR-ISPC di Lecce: STONE-LAB per analisi strutturale e geofisica di materiale lapideo naturale ed artificiale e FABLAB per la produzione di stampe 3D dei modelli digitali.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

15

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Acquisto investimenti materiali (attrezzature) e immateriali (software, licenze)

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

Polo DigISPC

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il task prevede l'acquisto e l'installazione di strumentazione scientifica avanzata per imaging iperspettrale e multispettrale ad alta risoluzione, destinata all'analisi non invasiva e alla documentazione diagnostica di superfici storico-artistiche e archeologiche in ambienti museali, ecclesiastici e in siti all'aperto. In particolare, si richiede l'acquisizione di sistemi di imaging iperspettrale in grado di operare nei range VIS (400–700 nm), NIR (700–1000 nm) e SWIR (1000–2500 nm), con risoluzione spettrale inferiore ai 5 nm e risoluzione spaziale elevata, dotati di modalità di acquisizione pushbroom e snapshot e compatibili con supporti mobili per l'uso in contesti logistici diversi. Il sistema dovrà includere anche un software professionale per la calibrazione radiometrica e la pre-elaborazione dei dati. Saranno inclusi sistemi di movimentazione e scansione controllata su tre assi per acquisizioni stabili e ripetibili, strutture di supporto trasportabili per ambienti esterni o interni e accessori complementari come sorgenti di illuminazione multispettrale calibrata, pannelli di calibrazione Spectralon e PC di controllo con capacità computazionali elevate. L'attrezzatura sarà utilizzata per la costruzione e validazione della piattaforma sperimentale prevista dal progetto REVELAI, dedicata all'analisi automatizzata di contenuti nascosti, alla ricostruzione cromatica e strutturale di elementi visivamente degradati, e alla classificazione di materiali pittorici attraverso metodi chemiometrici e algoritmi di machine learning supervisionato. Le strumentazioni acquisite saranno fondamentali per garantire la qualità, la profondità spettrale e la robustezza delle acquisizioni multimodali necessarie per alimentare i modelli di intelligenza artificiale e data fusion sviluppati nel progetto. Esse contribuiranno inoltre alla costruzione di un dataset annotato e interoperabile con sistemi esistenti per la visualizzazione e valorizzazione in ambienti aumentati e virtuali.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

16

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Acquisto o leasing di investimenti materiali e immateriali

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

TEQSOF - Technology EQuipment SOFTware

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Per il Nodo l'investimento richiesto si indirizza verso tecnologie all'avanguardia per garantire l'efficace digitalizzazione museale e lo sviluppo di sistemi innovativi per l'engagement dei visitatori. Gli investimenti si articolano in quattro categorie strategiche per supportare la creazione di soluzioni immersive di alta qualità per la fruizione del patrimonio culturale e concorrere alla possibilità di completo deployment di quel che UNISOB realizza nel progetto di ricerca. La prima categoria riguarda soluzioni di visualizzazione e rendering sia 2D che 3D. In particolare, sono previsti schermi per la restituzione di contenuti tridimensionali, sistemi di proiezione olografica per esperienze di mixed reality, display interattivi ad alta risoluzione per la restituzione di collezioni e prodotti del patrimonio di natura digitale, visori X-reality professionali per esperienze immersive complete. Questa categoria include anche sistemi di motion-tracking, sensori ambientali per l'interazione naturale e hardware per la cattura volumetrica degli elementi tridimensionali necessari per la digitalizzazione avanzata delle opere d'arte. La seconda categoria include server e workstation che costituiscono l'ossatura dell'infrastruttura computazionale necessaria per elaborare contenuti museali digitali complessi di tipo tridimensionale, e più in generale per gestire le collezioni digitali. Saranno acquisiti server dedicati con GPU professionali per il rendering real-time, workstation grafiche ad alte prestazioni per la modellazione 3D e l'elaborazione di asset digitali, sistemi di calcolo dedicati e soluzioni di storage ad alta capacità per l'archiviazione sicura delle collezioni digitalizzate e infrastrutture cloud ibride per garantire scalabilità e accessibilità remota dei servizi. La terza categoria include (sia in forma di acquisto che in leasing) licenze di tool di programmazione, progettazione e testing di software specializzati. Verranno acquisite licenze per strumenti di design per la progettazione di interfacce utente, l'accesso a SaaS di intelligenza artificiale in licensing per ottimizzare i processi di sviluppo, software di modellazione 3D professionale, motori di rendering per la creazione di contenuti fotorealistici, piattaforme di sviluppo per applicazioni immersive e sistemi di gestione delle collezioni digitali. Questa categoria comprende anche licenze per database specializzati nella catalogazione del patrimonio culturale e piattaforme di content management system ottimizzate per musei virtuali. La quarta categoria riguarda tool e strumenti per l'analisi psicometrica dei prodotti del Nodo, o per l'assessment di servizi erogati che includono anche la valutazione con utenti. In particolare, saranno acquisiti software per l'analisi del comportamento utente, strumenti di eye-tracking per studiare l'interazione oculo-motoria con contenuti immersivi, piattaforme di analytics avanzate per misurare l'engagement dei visitatori virtuali, sistemi di feedback real-time e tool per la valutazione dell'usabilità delle interfacce museali digitali. In particolare, saranno acquisiti sia i software di analisi sia i sensori professionali psicometrici di misura. Particolare attenzione sarà dedicata alla scalabilità delle soluzioni acquisite per supportare l'espansione futura dei servizi e l'integrazione con le tecnologie degli altri nodi del partenariato.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

17

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Creazione di un polo tecnologico per lo sviluppo di archivi digitali linguistici e letterari

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

ArchiPol

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Con riferimento a questa attività, coordinata dal CNR, UNINA si occuperà della acquisizione di strumentazione utile allo sviluppo del Nodo Specializzato 2 - Archivi e Digitalizzazione Avanzata. In particolare, si propongono i seguenti acquisti. Per la strumentazione materiale: scanner non invasivo per la digitalizzazione di manoscritti e stampe antiche e relativi accessori; spettrofotometro per l'analisi dei pigmenti e relativi accessori; strumenti per l'analisi dei manoscritti e delle stampe antiche; computer ad alte prestazioni; sistemi di archiviazione digitale. Per la strumentazione immateriale: licenze per l'utilizzo di software di intelligenza artificiale; licenze per editor di scrittura di tipo avanzato; licenze per software editor di visualizzazione immagine.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

18

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Creazione di un polo laboratoriale per il rilievo di precisione e la restituzione digitale, sia 2D che 3D, di evidenze e contesti archeologici

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

P.R.I.S.M.A. Polo di Rilievo, Innovazione Scientifica e Modellazione Archeologica

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Creazione di un polo laboratoriale per il rilievo di precisione e la restituzione digitale, sia 2D che 3D, di evidenze e contesti archeologici a scala diversa. Grazie alla strumentazione e alla dotazione infrastrutturale il laboratorio potrà rispondere alle più svariate esigenze di documentazione, archiviazione, analisi e condivisione di dati e informazioni tramite la creazione e il mantenimento di

banche dati digitali, sistemi informativi territoriali e digital twins, capaci di soddisfare molteplici esigenze nell'ambito di: I) conoscenza storica; II) analisi predittiva anche tramite AI; III) monitoraggio real-time e pre-allerta; IV) manutenzione e restauro. Nello specifico, la dotazione infrastrutturale del laboratorio può essere articolata nelle seguenti macro-aree: I) Data management, comprendente le risorse hardware e software per l'archiviazione, il disaster recovery, la gestione dei dati e la loro condivisione; II) Data acquisition, comprendente le risorse hardware e software per il rilievo digitale; III) Data analysis, comprendente tutte le risorse hardware e software per il processamento dei dati, l'analisi e la restituzione digitale dei risultati.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

19

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Nodo 3 - Creazione di un laboratorio per la sperimentazione dell'IA generativa

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

IA Pole

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Per il Nodo 3 UNIOR predisporrà un'infrastruttura hardware robusta, scalabile e ottimizzata per l'elaborazione di grandi moli di dati e contenuti multimodali (testo, immagini, audio, video) e per supportare lo sviluppo, il training, il testing e il deployment di modelli di intelligenza artificiale generativa. Hardware L'infrastruttura hardware dovrà includere: Server ad alte prestazioni (HPC) con GPU dedicata per l'addestramento e l'inferenza efficiente di modelli di deep learning generativi. Storage ad alta capacità e velocità, per ospitare dataset culturali strutturati e non strutturati (documenti testuali, archivi digitali, immagini, audio, video). Workstation per sviluppo e test locale da parte del team tecnico per attività di sviluppo software, fine-tuning di modelli e prototipazione rapida. Sistemi di backup e disaster recovery, per garantire la continuità operativa e la conservazione sicura dei dati e dei modelli addestrati. Sicurezza e compliance L'infrastruttura sarà progettata nel rispetto dei principali standard di sicurezza e protezione dei dati (GDPR), con particolare attenzione alla gestione dei dati sensibili o di dominio pubblico legati ai patrimoni culturali. Saranno implementati strumenti per il controllo degli accessi, la crittografia dei dati e la registrazione delle attività di sistema.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

20

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Nodo 4 - Investimenti materiali e immateriali

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

PoloBa

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

18

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Le attività del polo in capo a Uniba saranno realizzate valorizzando i laboratori e le attrezzature già attivati nell'ambito del PE CHANGES, pienamente operativi presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica. Tali spazi – dotati di infrastrutture digitali, postazioni di lavoro, dispositivi per l'interazione multimediale e ambienti di sperimentazione partecipativa – costituiranno la base fisica e tecnologica per l'ampliamento previsto dal presente progetto. L'infrastruttura necessaria che si intende acquisire a supporto delle attività consiste nell'acquisizione di strumentazioni e software in grado di sostenere l'acquisizione, l'elaborazione e la restituzione di contenuti culturali multimodali, nonché la prototipazione e il testing di strumenti digitali avanzati. Tale infrastruttura dovrà essere in grado di ospitare applicazioni di intelligenza artificiale generativa, sistemi AR/VR, ambienti interattivi personalizzati e piattaforme per la co-creazione culturale partecipativa. Per quanto riguarda l'hardware, l'attrezzaggio tecnico comprenderà: - Server ad alte prestazioni, dotato di GPU dedicata, per l'elaborazione di dataset culturali complessi, l'addestramento di modelli di AI generativa, la gestione di ambienti interattivi personalizzati (es. serious game, mostre virtuali) in tempo reale. - Storage ad alta capacità e velocità, integrato al server e alle workstation, per conservare e gestire archivi di immagini, modelli 3D, video, testi e dati sensoriali. - Sistemi GNSS di precisione per attività di georeferenziazione, utile nella mappatura partecipata e nella documentazione dei siti di intervento. - PC e workstation di sviluppo con GPU per rendering grafico e addestramento/uso di modelli AI. - Tablet e smartphone multiplatforma (Android e iOS) per testing delle app. - Dispositivi di input/output speciali per accessibilità ad es.: o Tastiere braille o display braille o Cuffie e speaker con supporto audio 3D / vibrazione o Microfoni di alta qualità per registrazione voice-over o Visori VR per test e fruizione ambienti YOVE. - Router e reti WiFi dedicate per test di ambienti multiutente o in siti senza infrastruttura stabile. Per quanto riguarda il software: - Licenze Italposs full: per il rilievo e l'elaborazione di dati territoriali, utili nelle attività MAPPA e nella modellazione geospaziale dei dati partecipati. - Xpad Office Fusion (modulo topografico + fotogrammetrico): software integrato per la gestione di rilievi sul campo, elaborazione di immagini, modelli e dati 3D in ambiente GIS. - Agisoft Metashape Professional (licenza educational x3): per l'elaborazione fotogrammetrica avanzata, la generazione di modelli 3D da fotografie e la costruzione di ambienti digitali immersivi. - Ambienti di sviluppo web e mobile - Motori grafici per esperienze immersive e interattive - Piattaforme per gestione e archiviazione contenuti - Strumenti di intelligenza artificiale e analisi dati - Software per accessibilità (sintesi vocale, sottotitoli, braille) - Database relazionali e geospaziali - Servizi cloud per hosting e scalabilità - Sistemi di controllo versione e collaborazione - Tool per co-

progettazione e moderazione contenuti - Sistemi di backup e continuità operativa, per la sicurezza e la preservazione di contenuti e dataset prodotti. Sicurezza e conformità L'infrastruttura sarà realizzata nel rispetto delle normative europee e nazionali in materia di protezione dei dati personali (GDPR), con particolare attenzione alla raccolta e gestione di dati sensibili relativi a soggetti fragili o contenuti a rilevanza culturale pubblica. Saranno implementati: sistemi di cifratura autenticazione avanzata per il controllo degli accessi.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

21

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Gestione degli accessi delle imprese alle infrastrutture del Polo_Nodo 3

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

Nodo3_ACCESS

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il Polo dell'Innovazione presso l'ISPC del CNR – sede di Napoli – rappresenta un hub strategico per le imprese interessate alla digitalizzazione avanzata del patrimonio culturale con implementazione di servizi di AI, grazie a una dotazione strumentale e infrastrutturale di altissimo livello, integrata nelle piattaforme DIGILAB e MOLAB dell'infrastruttura europea E-RIHS, nodo italiano. Il Polo offre l'accesso a laboratori attrezzati per l'acquisizione multiscala di dati 3D, sia alla micro che alla macro scala, mediante sistemi avanzati di modellazione fotogrammetrica, scanner ottici e sensori accoppiati a sorgenti luminose speciali per l'analisi morfologica e materiale di superfici complesse. Oltre ai dispositivi per l'acquisizione e l'elaborazione, il Polo dispone di CAVEA, uno spazio immersivo per l'esplorazione collaborativa di ambienti digitali e modelli tridimensionali complessi, progettato per facilitare la comprensione, la revisione e l'interazione tra ricercatori, tecnologi e operatori culturali su assetti ricostruiti digitalmente. Questo ambiente consente l'integrazione di dati multisorgente, la revisione visiva in tempo reale di risultati diagnostici e la progettazione partecipativa di interventi di conservazione, comunicazione o valorizzazione. Il Polo offre inoltre un'architettura un nodo hardware e software per il calcolo ad alte prestazioni, abilitando un'infrastruttura digitale di classe cloud per l'elaborazione di grandi volumi di dati culturali costituito da un sistema di calcolo parallelo ad alte prestazioni di tipo HTC (High-Throughput Computing), da un cluster di nodi di servizio per la virtualizzazione degli ambienti computazionali, da un sistema di interconnessione di rete ad alta velocità (Core Data Center Network – CDCN), da uno storage a due livelli per l'equilibrio tra prestazioni e capacità, Questo nodo consente alle aziende di usufruire di servizi di analisi ad alta complessità, simulazione digitale, elaborazione distribuita di dataset multimodali e gestione integrata di ambienti digitali per la diagnostica, il restauro virtuale e la narrazione immersiva. L'accesso ai servizi e alle

infrastrutture del Polo dell'Innovazione afferente all'ISPC del CNR, sede di Napoli, è strutturato per rispondere in modo flessibile e trasparente alle esigenze di aziende operanti nei settori della conservazione, diagnostica, digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale. Le modalità di coinvolgimento delle imprese sono differenziate per livelli di maturità tecnologica, obiettivi progettuali e capacità di interazione con il sistema della ricerca. Le aziende che si avvicinano per la prima volta al polo possono accedere in forma esplorativa, senza sottoscrizione preventiva di accordi, partecipando a iniziative di divulgazione scientifica, eventi dimostrativi, workshop tecnologici e sessioni aperte di presentazione delle strumentazioni e delle piattaforme software. In queste occasioni, è possibile osservare dal vivo il funzionamento di sistemi diagnostici avanzati e dei servizi ML e chemiometrici per analisi dei dati, entrare in contatto con i ricercatori e ricevere una prima orientazione sulle potenzialità di collaborazione. Per le imprese che manifestano un'esigenza specifica o intendono testare tecnologie su propri materiali o casi studio, il Polo mette a disposizione servizi dedicati, erogabili su richiesta e in forma personalizzata. Tra questi, rientrano attività di imaging iperspettrale VIS-NIR-SWIR, acquisizione multispettrale integrata, elaborazione e analisi dei dati mediante modelli chemiometrici e tecniche di machine learning, oltre a servizi di post-processing digitale e visualizzazione interattiva. Un esempio tipico è rappresentato dalla possibilità di far analizzare una superficie dipinta o un manufatto archeologico mediante strumentazione mobile in ambienti controllati o in situ. Le aziende già strutturate sul piano tecnologico, o con una progettualità attiva nel campo del patrimonio culturale, possono accedere attraverso forme di co-sviluppo, che includono la realizzazione congiunta di attività sperimentali, la validazione di soluzioni in ambienti operativi e la condivisione di risorse e competenze per l'avanzamento di tecnologie emergenti. Il Polo offre in questo caso un contesto scientifico e infrastrutturale avanzato per testare e ottimizzare applicazioni complesse, dalla diagnostica integrata alla ricostruzione visiva, dalla data fusion alla prototipazione immersiva. In tutte le sue articolazioni, l'accesso al Polo ISPC di Napoli è garantito da criteri di trasparenza e imparzialità, promossi attraverso canali istituzionali, bandi pubblici, sportelli di contatto e piattaforme informative. L'obiettivo è quello di favorire un ecosistema aperto, dinamico e collaborativo, in cui la ricerca scientifica e l'innovazione industriale possano convergere per la tutela e valorizzazione del patrimonio culturale.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

22

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Gestione degli accessi delle imprese alle infrastrutture del Polo_Nodo 1

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

Nodo1_ACCESS

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività di Gestione dell'accesso aperto e non discriminatorio alle infrastrutture costituisce un elemento centrale per garantire la fruibilità trasparente dei servizi implementati attraverso le tecnologie acquisite dal partner UNISOB. Tale sistema di gestione – svolto nel quadro di azioni identificate dal WP leader - prevede la definizione di criteri oggettivi e trasparenti per l'accesso ai servizi resi disponibili dalle quattro categorie di strumentazioni tecnologiche in questo ambito specifico. Le imprese interessate possono accedere ai servizi attraverso modalità di prenotazione telematica che garantiscono equità nell'assegnazione degli slot temporali e delle risorse disponibili. Sarà implementato un sistema integrato di gestione che permette l'utilizzo dei servizi secondo differenti livelli di erogazione calibrati sulle esigenze specifiche degli utenti, dalle organizzazioni più piccole a quelle di dimensioni maggiori. Per tutti i servizi sarà garantito supporto tecnico-scientifico specializzato, con particolare attenzione agli aspetti di privacy e conformità normativa. Per i servizi basati su strumenti di analisi psicometrica, l'accesso è subordinato al rispetto rigoroso delle normative sulla protezione dei dati personali, all'ottenimento di eventuali autorizzazioni del comitato etico competente quando gli assessment coinvolgono dati sensibili, e all'implementazione di protocolli di anonimizzazione e sicurezza informatica. La governance dell'accesso garantirà inoltre la conformità alle disposizioni sulla concorrenza e il rispetto dei principi di non discriminazione, promuovendo l'innovazione aperta nel settore della digitalizzazione del patrimonio culturale. L'attività si propone inoltre di garantire la continuità operativa e l'efficacia dell'intero ecosistema tecnologico acquisito dal Nodo 1 da parte di UNISOB attraverso un programma strutturato di manutenzione preventiva e correttiva che abbraccia tutte le quattro categorie strategiche di investimento tecnologico. Per quanto riguarda le soluzioni di visualizzazione e rendering, il mantenimento prevede la calibrazione periodica degli schermi per contenuti tridimensionali, la verifica della funzionalità dei sistemi di proiezione olografica e mixed reality, nonché l'aggiornamento firmware dei visori X-reality professionali. Particolare attenzione sarà dedicata ai sistemi di motion-tracking e ai sensori ambientali, che richiedono tarature specifiche per mantenere l'accuratezza nell'interazione naturale con gli utenti. L'infrastruttura computazionale necessita di un monitoraggio costante delle performance dei server dedicati con GPU professionali, includendo la gestione termica, l'ottimizzazione dei carichi di lavoro per il rendering real-time e la verifica dell'integrità dei sistemi di storage ad alta capacità. Le workstation grafiche richiedono aggiornamenti regolari dei driver e software di sistema, mentre l'infrastruttura cloud ibrida necessita di controlli di sicurezza e backup delle collezioni digitalizzate. Per il software specializzato, l'attività comprende la gestione delle licenze di tool di programmazione e progettazione, l'aggiornamento delle piattaforme SaaS di intelligenza artificiale, e la manutenzione dei sistemi di gestione delle collezioni digitali. Saranno effettuati test periodici sui motori di rendering e sulle piattaforme di sviluppo per applicazioni immersive, garantendo compatibilità e performance ottimali. Gli strumenti di analisi psicometrica richiederanno la messa in campo di procedure di manutenzione particolarmente delicate, includendo la calibrazione dei sensori professionali, l'aggiornamento degli algoritmi di analisi del comportamento utente e la verifica dell'accuratezza dei sistemi di eye-tracking. Le piattaforme di analytics avanzate verranno invece mantenute considerando necessità di backup dei dati raccolti e ottimizzazione delle performance per l'elaborazione in tempo reale. L'attività prevede inoltre l'addestramento continuo del personale tecnico sulle procedure di manutenzione, la creazione di protocolli di emergenza per il ripristino rapido in caso di guasti, e il coordinamento con i fornitori per assistenza specializzata. Sarà implementato un sistema di monitoraggio proattivo che utilizzi indicatori di performance per prevenire malfunzionamenti e ottimizzare l'utilizzo delle risorse tecnologiche, garantendo così la massima disponibilità delle strumentazioni per le attività di ricerca e per i servizi erogati ai visitatori virtuali del patrimonio culturale digitalizzato.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Gestione degli accessi delle imprese alle infrastrutture del Polo_Nodo 2

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

Nodo2_ACCESS

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Con riferimento a questa attività, coordinata dal CNR, UNINA si occuperà della gestione dell'accesso alla strumentazione materiale e immateriale del Nodo Specializzato 2 - Archivi e Digitalizzazione Avanzata. L'attività si propone altresì di garantire la continuità operativa e l'efficacia dell'intero ecosistema tecnologico acquisito nell'ambito del Nodo 2 da parte di UNINA. Si prevede di realizzare un piano strategico per la manutenzione regolare e il mantenimento in funzione del sub-polo tecnologico dedicato ad Archivi e Digitalizzazione Avanzata. Il piano dovrà tenere conto delle specifiche tecniche di tutta la strumentazione acquisita, degli aggiornamenti periodici dei software che verranno integrati nel polo e dei regolari rinnovi delle licenze relative alle risorse che si prevede di acquisire. Il piano dovrà inoltre prevedere l'aggiornamento continuo del personale tecnico sulle procedure di manutenzione, la creazione di protocolli di emergenza per il ripristino rapido in caso di guasti, e il coordinamento con i fornitori per assistenza specializzata.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

24

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Gestione degli accessi delle imprese alle infrastrutture del Polo_PRISMA

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

PRISMA_Access

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Con riferimento a questa attività, coordinata dal CNR, UniCT si occuperà della gestione dell'accesso alla strumentazione materiale e agli investimenti immateriali del Polo PRISMA. L'attività si propone altresì di garantire la continuità operativa e l'efficacia dell'intero ecosistema tecnologico acquisito da UniCT. Si prevede di realizzare un piano strategico per la manutenzione regolare e il mantenimento in funzione del sub-polo tecnologico. Il piano dovrà tenere conto delle specifiche tecniche di tutta la strumentazione acquisita, degli aggiornamenti periodici dei software che verranno integrati nel polo e dei regolari rinnovi delle licenze relative alle risorse che si prevede di acquisire. Il piano dovrà inoltre prevedere l'aggiornamento continuo del personale tecnico sulle procedure di manutenzione, la creazione di protocolli di emergenza per il ripristino rapido in caso di guasti, e il coordinamento con i fornitori per assistenza specializzata.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

25

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Gestione degli accessi delle imprese alle infrastrutture del Polo_Nodo 3_UniOR

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

Nodo3_ACCESS_UniOr

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Per il nodo 3, l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" rappresenta un hub strategico per le imprese e le istituzioni interessate all'adozione di soluzioni basate sull'intelligenza artificiale generativa, con particolare attenzione al settore culturale e creativo. Il nodo, dotato di una infrastruttura hardware ad alte prestazioni, è progettato per supportare l'adozione dei modelli di AI generativa. Le sue capacità di elaborazione scalabile e l'ottimizzazione per contenuti multimodali (testo, immagini, audio e video) lo rendono un ambiente avanzato per la prototipazione, il testing e la produzione di sistemi intelligenti. Il nodo si configura così come una risorsa abilitante per l'innovazione nel Sud Italia, promuovendo la sinergia tra accademia e impresa e contribuendo allo sviluppo di un ecosistema territoriale orientato alla duplice transizione digitale ed ecologica. UNIOR consentirà alle aziende di usufruire di servizi avanzati per l'applicazione di modelli di intelligenza artificiale generativa, tra cui l'analisi di contenuti ad alta complessità, l'elaborazione

distribuita di dataset multimodali e la gestione integrata di ambienti digitali per la creazione automatica, l'adattamento e la personalizzazione di contenuti testuali e visivi. Per l'attività di gestione degli accessi al nodo 3, UNIOR rappresenta un tassello fondamentale per assicurare un utilizzo aperto, equo e trasparente delle infrastrutture dedicate all'intelligenza artificiale generativa. In coerenza con le linee guida del WP leader, sarà definito un sistema di accesso regolato da criteri oggettivi e verificabili, pensato per garantire a imprese, istituzioni culturali e operatori del settore pari opportunità di fruizione dei servizi offerti. L'accesso sarà gestito tramite un sistema di prenotazione telematica che assicura trasparenza nell'assegnazione delle risorse e permette una programmazione efficiente degli slot disponibili. Il sistema sarà articolato su più livelli di servizio, modulati in base alle specifiche esigenze dei richiedenti, favorendo l'accesso anche da parte di realtà di piccole dimensioni. Tutte le attività saranno supportate da assistenza tecnico-scientifica qualificata e da un'attenzione costante al rispetto delle normative su privacy, sicurezza dei dati e concorrenza. La governance dell'accesso promuoverà un modello di innovazione aperta e sostenibile, in linea con gli obiettivi strategici di sviluppo dell'ecosistema culturale e creativo del Mezzogiorno.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

26

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Gestione degli accessi delle imprese alle infrastrutture del Polo_Nodo 4

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

Nodo4_ACCESS

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

20

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'infrastruttura sperimentale dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro costituisce una risorsa strategica per la ricerca applicata e l'innovazione culturale, in grado di offrire un ambiente avanzato per la prototipazione, il testing e la restituzione di contenuti culturali multimodali. Localizzata presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, la dotazione si compone di laboratori interdisciplinari pienamente operativi – attivati nell'ambito del progetto PNRR PE CHANGES – e sarà potenziata grazie all'acquisizione di nuove strumentazioni hardware e software ad alte prestazioni. L'infrastruttura è progettata per supportare la creazione e la sperimentazione di sistemi di intelligenza artificiale generativa e piattaforme di co-creazione culturale partecipativa. Le capacità di elaborazione dati, modellazione 3D e gestione di archivi complessi (testi, immagini, video, modelli) rendono i laboratori UniBA un nodo abilitante per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche a servizio della ricerca e della valorizzazione del patrimonio. L'attività di manutenzione garantirà il pieno funzionamento delle infrastrutture attraverso interventi tecnici su server, sistemi di storage, workstation e dispositivi di rilievo. Saranno inclusi l'aggiornamento dei

software e delle licenze, la gestione della sicurezza informatica, la continuità operativa e la conformità alle normative europee in materia di protezione dei dati (GDPR), con sistemi di cifratura, autenticazione avanzata e tracciamento delle attività. L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro assicurerà la gestione aperta, trasparente e regolata dell'accesso ai propri laboratori sperimentali, a supporto delle attività previste dal progetto. Le infrastrutture, localizzate presso il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, saranno messe a disposizione non solo della comunità accademica, ma anche di imprese, enti culturali e soggetti terzi interessati alla sperimentazione e co-progettazione di soluzioni digitali nel campo del patrimonio culturale. In coerenza con le linee guida del WP leader, sarà istituito un sistema di accesso basato su criteri oggettivi, verificabili e inclusivi, volto a garantire equità e trasparenza nella fruizione delle risorse disponibili. Le richieste di accesso saranno gestite attraverso una piattaforma telematica di prenotazione, che permetterà la programmazione degli slot disponibili, la tracciabilità delle assegnazioni e la raccolta di dati per il monitoraggio delle attività. Il sistema sarà articolato su diversi livelli di servizio, modulati in funzione delle esigenze tecniche, organizzative e progettuali dei richiedenti. Saranno favorite le collaborazioni con piccole e medie imprese, startup culturali, associazioni e istituzioni pubbliche, al fine di promuovere un ecosistema partecipativo e plurale. L'accesso potrà avvenire per finalità di sviluppo, test, formazione o co-produzione, anche in sinergia con altre attività del progetto. I laboratori saranno aperti alla collaborazione con imprese culturali e creative, che potranno accedere alle attrezzature e alle competenze specialistiche per co-progettare, testare e adattare soluzioni digitali nei settori della cultura, del patrimonio e dell'innovazione sociale. Questa apertura rafforza la funzione dei laboratori come piattaforme territoriali di trasferimento tecnologico e di promozione della doppia transizione digitale ed ecologica. Tutti gli utenti esterni avranno a disposizione assistenza tecnico-scientifica qualificata, per l'utilizzo delle attrezzature, la configurazione dei sistemi e la gestione dei dati generati. Sarà garantito il pieno rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali (GDPR), concorrenza e trasparenza, con misure di sicurezza come autenticazione avanzata, gestione profilata degli accessi e registrazione delle attività. La governance dell'accesso promuoverà un modello innovativo, volto a valorizzare la funzione pubblica dell'università come spazio di condivisione delle conoscenze e delle risorse, e a rafforzare il ruolo delle infrastrutture tecnologiche come abilitatori della transizione digitale e culturale.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

27

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

HERITAS-CORE: il Knowledge and Technology Transfer Hub del Polo

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS-CORE

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Fondazione CHANGES

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

12

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Al cuore del WP3 di HERITAS_pole è lo sviluppo di un Knowledge & Technology Transfer Hub, il cui funzionamento è facilitato da una infrastruttura digitale per la mappatura e valorizzazione sistematica delle tecnologie innovative generate da HERITAS_research, nonché del know-how ereditato dal Partenariato CHANGES. L'architettura digitale di HERITAS-CORE si esplica in una piattaforma che segue la logica di strutturazione del Polo stesso in Nodi Specializzati, dedicati rispettivamente a digitalizzazione museale e collezioni, archivi e patrimoni linguistici, intelligenza artificiale per il patrimonio e comunità di patrimonio per lo sviluppo territoriale. A ciascun Nodo corrisponde un'area della piattaforma dotata di propri repository specializzati e aperti basati sui principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable), sviluppati dai Partner di progetto; community di pratica settoriali; cataloghi di servizi tecnologici. Al tempo stesso, la piattaforma garantisce l'integrazione orizzontale attraverso ontologie condivise, sistemi di raccomandazione cross-settoriali per il matching intelligente tra domanda e offerta di innovazione, e meccanismi di cross-fertilization tra domini tecnologici. La piattaforma sarà sviluppata secondo standard internazionali di interoperabilità, garantendo l'integrazione con le principali infrastrutture nazionali ed europee per il Digital Cultural Heritage. Il funzionamento di HERITAS-CORE è legato non solo alla piattaforma digitale, ma anche alla implementazione di un sistema integrato di eventi quali workshop tecnologici settoriali, demo days per la presentazione delle innovazioni e conferenze per il posizionamento del Polo nelle reti nazionali e globali di eccellenza. A livello funzionale, HERITAS-CORE ha dunque interazioni strategiche con il WP8 - Comunicazione e Marketing del Polo, in quanto la piattaforma è ospitata nel sito web del Polo; e inoltre, con i programmi formativi e di capacity building per le PMI a bassa maturità digitale, che sono oggetto del progetto HERITAS_skills (azione 1.4.3).

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

28

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Supporto all'adozione di tecnologie digitali AI based finalizzate all'automazione dei processi e al miglioramento dell'accessibilità nell'ambito dei beni culturali

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

Adopt_AI

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il task comprende interventi orientati a facilitare la digitalizzazione di archivi, collezioni e contenuti storici, attraverso sistemi intelligenti di classificazione, indicizzazione e riconoscimento automatico,

come fall out dei task dell'azione 1.1.2. Il task, inoltre, intende promuovere l'impiego di soluzioni AI per la creazione di percorsi interattivi e personalizzati, per soluzioni basate su LLM e NLP, supporti tecnologici per migliorare l'accessibilità e l'inclusività e strumenti di analisi per la gestione e la conservazione dei patrimoni. Parallelamente, si offrono attività consulenziali per il personale coinvolto, accompagnando musei, archivi e istituzioni culturali nell'adozione consapevole e sostenibile delle tecnologie, con attenzione agli aspetti etici, alla qualità dei dati e all'impatto sociale, supportandoli nell'attività di progettazione, sviluppo e adozione di soluzioni tecnologiche AI based consequenziali al ruolo istituzionale proprio del polo d'innovazione. Questo supporto si articola in diverse fasi, a partire dall'analisi dei bisogni e delle specificità organizzative, per identificare le aree in cui l'AI può apportare valore, come la gestione delle collezioni, la mediazione culturale, la conservazione preventiva o l'accessibilità dei contenuti. La consulenza può proseguire con l'assistenza alla progettazione di soluzioni personalizzate, promuovendo un approccio partecipativo che coinvolga attivamente i professionisti del settore culturale, nel rispetto delle competenze esistenti e delle pratiche già in uso. Durante le fasi di sviluppo e adozione delle tecnologie, viene garantito un supporto continuo sia tecnico che metodologico, anche attraverso attività formative, mentoring e aggiornamento professionale, per rafforzare la consapevolezza delle potenzialità e dei limiti degli strumenti AI. Particolare attenzione è riservata agli aspetti etici e giuridici, alla qualità e alla governance dei dati utilizzati dai sistemi intelligenti, nonché alla valutazione dell'impatto sociale e culturale delle soluzioni introdotte, al fine di garantire un uso equo, inclusivo e sostenibile dell'innovazione. L'obiettivo finale è favorire una trasformazione digitale che non sia solo tecnologica, ma anche culturale, capace di rafforzare la missione educativa e democratica delle istituzioni del patrimonio.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

29

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

External Scouting & Matchmaking per il trasferimento tecnologico e la creazione di partnership strategiche nell'ecosistema HERITAS

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

ESM-HERITAS

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

EHT S.C.p.A.

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività mira a costruire un ecosistema di relazioni strategiche tra i team di ricerca del Polo HERITAS e il mondo degli investimenti e dell'industria culturale, attraverso un approccio strutturato di identificazione, analisi e connessione di opportunità di business. Il programma si sviluppa attraverso quattro fasi operative: censimento completo degli attuali finanziatori attivi nell'ambito dell'innovazione digitale per i beni culturali, ricerca e identificazione proattiva di nuovi

soggetti finanziari (fondi di investimento, venture capital, corporate venture), aziende multinazionali del settore tecnologico-culturale e alleati strategici a livello nazionale ed europeo. Saranno selezionati 2 macro temi di interesse per il Polo di innovazione, e per ciascun macro tema saranno selezionati 8 team di ricerca interessati a valorizzare i risultati in ottica di mercato. Per ciascun macro tema selezionato, sarà quindi organizzato un Demo Day, che consisterà in un evento di presentazione e networking focalizzato sui servizi del polo di innovazione, e accompagnamento specialistico agli 8 team di ricerca selezionati, nella strutturazione di accordi commerciali e di partnership (costituzione di spin-off universitari, cessione di licenze d'uso, registrazione di brevetti, joint venture di ricerca industriale). Il piano operativo prevede attività preliminari di intelligence e mappatura degli stakeholder, sviluppo di un archivio strutturato di contatti qualificati, realizzazione del demo day della durata di una giornata ciascuno, e sarà articolato in sessioni di presentazione e workshop approfonditi. Successivamente, saranno organizzate 2 sessioni bilaterali da remoto per ciascuno dei team di ricerca partecipanti, finalizzate a supportare ciascun team di ricerca nel definire un eventuale percorso di trasferimento tecnologico. Saranno inoltre organizzate sessioni di mentoring one-to-one (2 sessioni da 2 ore) per ciascuno dei team di ricerca partecipanti, con l'obiettivo di supportare i ricercatori nell'ottimizzare le capacità di pitch e negoziazione. Il fine ultimo è quello di massimizzare le opportunità di commercializzazione delle soluzioni tecnologiche elaborate nell'ambito HERITAS, generando un ambiente propizio per l'imprenditorialità ad alto contenuto innovativo nel comparto delle tecnologie per il patrimonio.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

30

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Tavoli di Co-Design per la progettazione partecipativa e l'innovazione collaborativa dei 4 nodi e relativi servizi del Polo HERITAS

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

CODESIGN-HERITAS

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

EHT S.C.p.A.

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

24

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività implementa un programma strutturato di laboratori di co-progettazione per stimolare l'innovazione collaborativa e definire le roadmap evolutive dei quattro nodi specializzati e relativi servizi del Polo di innovazione HERITAS. Utilizzando metodologie di Design Thinking e approcci esplorativi corali, l'iniziativa mira a superare le sfide organizzative tipiche dell'innovazione attraverso la creazione di spazi sicuri di sperimentazione e la valorizzazione del gruppo di lavoro. Il programma si articola attraverso quattro laboratori intensivi di co-design, ciascuno focalizzato su uno specifico nodo tecnologico e i suoi servizi: laboratorio per il Nodo Musei Virtuali e Collezioni Digitali, laboratorio dedicato al Nodo Archivi e Digitalizzazione Avanzata, laboratorio sul Nodo

Intelligenza Artificiale per la Gestione del Patrimonio, e laboratorio sul Nodo Comunità di Patrimonio e Sviluppo Territoriale. Ogni laboratorio segue un format consolidato di 1 giornata in presenza alternando moduli di trasferimento contenuti, attività laboratoriali co-creative e momenti di condivisione dei risultati. L'approccio metodologico integra fasi di empatizzazione per comprendere le esigenze degli stakeholder, ideazione collaborativa per generare soluzioni innovative, prototipazione rapida di concept e sperimentazione iterativa delle proposte. Gli obiettivi includono la focalizzazione su problemi e opportunità emergenti, l'engagement con nuovi partner e clienti, l'onboarding efficace di team multidisciplinari, l'apertura verso scenari di cambiamento, la creazione di sintonia nella visione strategica, il rafforzamento della motivazione e dello spirito di squadra, e l'empowerment della proattività organizzativa. KPI: Minimo Numero laboratori di codesign: 4 Numero minimo di partecipanti per laboratorio: 15

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

31

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Tra tradizione e innovazione: l'IA generativa per i Beni Culturali

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

TRAME

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

3

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

22

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Le attività previste in questo WP saranno frutto della combinazione di iniziative di disseminazione e Public Engagement tradizionali e altre più innovative. In particolare, saranno organizzati eventi mirati quali due workshop specialistici (uno iniziale e uno a metà progetto) e un seminario finale di chiusura, rivolti a ricercatori, operatori culturali, rappresentanti delle istituzioni e imprese del settore GLAM. Questi momenti saranno occasioni fondamentali per presentare i risultati tecnici e scientifici, favorire lo scambio di esperienze e stimolare la nascita di collaborazioni future. Gli eventi saranno supportati dalla pubblicazione di report sintetici e linee guida operative disponibili in open access, per garantire la massima trasparenza e accessibilità dei contenuti. Per integrare e ampliare la diffusione, si investirà nella realizzazione di una piattaforma digitale leggera, che permetterà la fruizione di contenuti narrativi generativi sul patrimonio culturale, focalizzata su una user experience semplice e inclusiva. La piattaforma sarà progettata per facilitare l'accesso da dispositivi mobili e desktop e sarà il cuore di un percorso narrativo digitale integrato, accessibile anche in contesti museali o eventi dedicati. Una seconda iniziativa innovativa prevista è la produzione di una miniserie di podcast tematici, pensata per raggiungere un pubblico più ampio e diversificato, anche non specialistico, valorizzando il potenziale dell'intelligenza artificiale generativa per i Beni culturali. I podcast, di durata contenuta e linguaggio divulgativo, saranno diffusi attraverso canali consolidati (Spotify, Apple Podcasts) e accompagnati da brevi materiali di

supporto pubblicati sul sito del progetto. Questa strategia bilanciata permette di mantenere un profilo di qualità elevata e una buona visibilità. Parallelamente, saranno implementate campagne mirate di comunicazione digitale attraverso i canali social per aggiornare costantemente gli stakeholder e stimolare la partecipazione agli eventi e all'uso della piattaforma. Le attività saranno monitorate attraverso la raccolta di feedback, sia dagli utenti digitali sia dai partecipanti agli eventi, assicurando il miglioramento delle iniziative e la misurazione dell'impatto in termini di audience, engagement e soddisfazione. Ciò consentirà di adattare le strategie di disseminazione e consolidare relazioni di lungo termine con la comunità scientifica, culturale e industriale, ponendo solide basi per future collaborazioni e progetti.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

32

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

HERITAS4market: Supporto ai processi di licensing e nuova imprenditorialità

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS4market

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Fondazione CHANGES

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nella fase di consolidamento di HERITAS_pole, l'Hub metterà in atto un programma intensivo di supporto ai processi per la definizione di accordi di licensing per le tecnologie sviluppate nell'ambito del progetto HERITAS_research, nonché per la nascita di start up innovative e spin off di servizi. Il programma vedrà come punto di partenza l'analisi dei dati della MEL dashboard (WP1) per raggruppare le tecnologie in base al TRL raggiunto al M12 (come validato dal report del CTS previsto per il M12 in HERITAS_research, WP6) privilegiando quelle a TRL più elevato. Attraverso un'azione di approfondimento degli aspetti centrali per la valutazione della strategia ottimale per la transizione al mercato (competenze e aspettative del team, competizione con tecnologie esistenti, sostenibilità finanziaria, ecc.), l'Hub si concentrerà su un numero ristretto di progetti particolarmente promettenti ai quali, grazie all'accompagnamento di una consulenza altamente specialistica fornita da una società esterna, fornirà sostegno per favorire il processo di licensing, patenting o trasformazione in start up innovativa. L'Hub CHANGES ha esperienza pregressa con questo tipo di attività, sviluppata nell'ambito del PE20 CHANGES con il percorso dei 'CHANGES Awards', che hanno visto premiati 10 progetti di ricerca altamente innovativi sviluppati nel contesto del Partenariato, i quali hanno ricevuto come premio un percorso di accelerazione per la transizione dalla ricerca al mercato sotto forma di brevettazione, spin off o start up.

- **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

33

- **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Eventi di disseminazione

- **13D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS days

- **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Fondazione CHANGES

- **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

- **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

- **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nell'ambito delle attività di comunicazione e marketing del Polo, l'Hub organizzerà un evento per anno volto a disseminare i risultati delle ricerche e degli sviluppi sperimentali di HERITAS_research e delle competenze e tecnologie offerte da HERITAS_pole. Saranno inoltre valutate partecipazioni a programmi di conferenze di riconosciuto profilo per il settore del Digital Cultural Heritage, quali la DH conference, con sessioni dedicate alle attività del Polo. Questa attività è strettamente collegata al raggiungimento degli obiettivi di HERITAS-CORE (WP3), che si sintetizzano nel trasferimento all'esterno del Polo delle conoscenze e tecnologie offerte come servizi dal Polo stesso. Sarà inoltre valutata la partecipazione a una o più delle fiere di maggior rilievo per il settore, quali occasioni di marketing per il Polo.

- **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

34

- **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

ECO – Eventi di Condivisione e Open dissemination

- **13D1.20c: Acronimo Attività**

ECO

- **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

- **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività prevede la progettazione e realizzazione di un ciclo articolato di eventi pubblici — seminari, workshop, conferenze, laboratori aperti, mostre e momenti di restituzione — volti a diffondere e condividere i risultati e le metodologie emerse nell'ambito del WP HERITAGE4ALL. L'obiettivo è quello di favorire il trasferimento delle conoscenze prodotte verso un pubblico ampio e diversificato (accademico, istituzionale, educativo, associativo e cittadino), valorizzando l'approccio partecipativo, interdisciplinare e digitale che caratterizza il progetto. **OBIETTIVI SPECIFICI** Diffondere i risultati scientifici, metodologici e tecnologici delle attività di ricerca e sperimentazione. Promuovere l'adozione di pratiche innovative di valorizzazione partecipata del patrimonio. Rafforzare le reti di collaborazione tra enti, università, istituzioni culturali e comunità locali. Costruire spazi di confronto tra studiosi, professionisti e cittadini su temi di inclusione, accessibilità e governance culturale. Stimolare processi di apprendimento collettivo e co-creazione di contenuti. **TIPOLOGIE DI EVENTI PREVISTI** Seminari scientifici (in presenza e online): presentazione dei risultati delle singole attività Workshop tematici e formativi: laboratori aperti al pubblico, dedicati all'uso di strumenti digitali co-creati (app, toolkit, giochi), con il coinvolgimento di operatori culturali, migranti, over 55, studenti e docenti. Conferenze interdisciplinari: incontri con studiosi, esperti e stakeholder sui temi della cittadinanza culturale, dell'intelligenza collaborativa e dell'inclusione digitale. Eventi pubblici di restituzione: presentazione di mappe di comunità, archivi digitali, mostre phygital, podcast e video-documentari realizzati nei territori. Sessioni dimostrative delle piattaforme e-learning e di governance digitale, con simulazioni d'uso e feedback da parte di utenti e facilitatori. **METODOLOGIA** Gli eventi saranno progettati secondo una logica di integrazione tra teoria e pratica, con attenzione alla trasversalità dei linguaggi, alla facilitazione del dialogo tra esperti e cittadini, alla fruizione multicanale (presenza, streaming, materiali open access). Verranno privilegiati formati partecipativi e interattivi, ispirati ai principi della mediazione culturale e della costruzione condivisa del sapere. **RISULTATI ATTESI** Maggiore consapevolezza da parte dei partecipanti su temi legati al patrimonio, alla partecipazione e all'innovazione sociale. Adozione di strumenti digitali co-progettati da parte di enti e comunità locali. Costituzione di reti territoriali e tematiche di collaborazione. Pubblicazione e disseminazione di contenuti attraverso repository open access, siti web, social e materiali editoriali.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

35

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Reti per la cultura del Polo

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

RePol

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

In coerenza con la propria missione di ponte tra mondo della ricerca e sistema produttivo, CRF realizzerà all'interno del WP3 un'attività dedicata alla promozione del trasferimento tecnologico nel settore culturale, attraverso l'organizzazione di un seminario specialistico e l'attivazione di strumenti di disseminazione e confronto tra imprese, ricercatori e stakeholder del patrimonio culturale. Il seminario avrà l'obiettivo di presentare tecnologie emergenti e buone pratiche di trasferimento tecnologico nel settore; illustrare modelli di valorizzazione del know-how (open innovation, licenze, repository); promuovere l'adozione di pratiche ESG e strumenti di calcolo dell'impronta ambientale e sociale nelle imprese culturali; attivare momenti di networking e matchmaking tra università, enti di ricerca, startup e PMI. Specificamente, l'attività sarà articolata in tre fasi operative: progettazione del seminario e selezione di relatori, esperienze significative, startup e tecnologie da presentare: il focus sarà su modelli scalabili e replicabili nel Mezzogiorno, con attenzione a settori come digitalizzazione, gestione intelligente dei beni culturali, IA, economia circolare e impatto ESG; realizzazione dell'evento – probabilmente in forma ibrida - con sessioni tematiche, pitch tecnologici e tavoli di confronto; a corredo dell'evento, CRF curerà la realizzazione di una brochure digitale con schede sintetiche delle tecnologie presentate e delle opportunità di collaborazione; follow-up e valorizzazione dei risultati, in particolare le proposte di collaborazione avviate. Complessivamente, queste attività rappresentano un importante strumento di collegamento tra il mondo della ricerca e il tessuto produttivo locale, coerente con l'obiettivo generale del WP3 di promuovere il trasferimento di conoscenza in chiave sostenibile, responsabile e strategica. Grazie alla sua lunga esperienza in ambito di disseminazione territoriale e progettazione partecipata, CRF è in grado di realizzare iniziative ad alto valore aggiunto che favoriscono l'innovazione sociale e tecnologica nel sistema culturale, con una particolare attenzione alle esigenze delle PMI e delle imprese sociali. A riguardo, è importante sottolineare come l'evento si candida ad essere occasione per raccogliere manifestazioni di interesse da parte di PMI o enti culturali interessati ad avviare percorsi di trasferimento tecnologico con i partner del progetto.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

36

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

CONPHYG Configuratore di mostre phygital. Disseminazione della conoscenza

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

CONPHYG Knowledge

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

No Real AGRIGENTO

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il servizio da attivarsi in seno ad HERITAS-Pole, riferito alla piattaforma “CONPHYG”, prevede una azione informativa e di disseminazione sulla nuova piattaforma software, con creazione di contenuti digitali per pagine web, social, eventi “live” che espongano le funzionalità e le potenzialità.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

37

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Gestione della Conoscenza e Trasferimento Tecnologico_1

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HER_POLE_Coop_1

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Società Cooperativa Culture- NAPOLI

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

18

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

7

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività “Gestione della Conoscenza e Trasferimento Tecnologico” del WP3 di HERITAS_pole mira a promuovere la condivisione delle conoscenze, il trasferimento dei risultati della ricerca e la disseminazione delle innovazioni sviluppate all'interno del Polo. Coopculture, in qualità di partner, si occuperà dell'organizzazione e realizzazione di seminari, workshop, conferenze e eventi pubblici rivolti a imprese, istituzioni culturali, ricercatori e cittadini. L'attività sarà articolata in tre linee principali: (1) eventi formativi e informativi sui risultati scientifici e tecnologici del progetto, (2) momenti di confronto e co-progettazione con gli stakeholder, (3) azioni di divulgazione pubblica e promozione della cultura dell'innovazione. Gli eventi saranno organizzati in presenza e online, con una particolare attenzione alla partecipazione territoriale e all'inclusività. Coopculture curerà la progettazione dei contenuti, la moderazione dei dibattiti, nonché la documentazione degli output generati durante gli incontri. Verranno inoltre predisposti materiali comunicativi multimediali (video, podcast, presentazioni) per ampliare la portata e la fruibilità dei contenuti emersi. L'attività contribuirà al consolidamento delle reti di collaborazione tra enti pubblici, imprese culturali e centri di ricerca, favorendo il trasferimento di know-how e l'adozione di soluzioni innovative nel settore dei beni culturali. Verranno infine monitorati gli impatti generati dagli eventi in termini di numero di partecipanti, tipologie di soggetti coinvolti, livello di soddisfazione e capacità di generare progettualità condivise.

- **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

38

- **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Gestione della Conoscenza e Trasferimento Tecnologico_2

- **13D1.20c: Acronimo Attività**

HER_POLE_Coop_2

- **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Società Cooperativa Culture- TORINO

- **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

18

- **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

7

- **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

La UO di CoopCulture di Torino supporterà da remoto la UO campana nella realizzazione delle attività previste dal task.

- **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

39

- **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

SEMIInari, workshop, conferenze ed eventi per la diffusione dei risultati e la condivisione delle conoscenze musei e collezioni DIGitali

- **13D1.20c: Acronimo Attività**

SEMI_DIG_Pole

- **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

- **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

3

- **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

22

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività si propone di creare un ponte tra attività e servizi svolti dal Polo – specie in ordine a collezioni digitali e musei virtuali – e i potenziali stakeholders e destinatari cui questi servizi sono indirizzati. In tal senso, UNISOB organizzerà cicli di seminari tematici, workshop operativi con stakeholder, conferenze ed eventi oltre che laboratori pratici, rivolti a tutti i protagonisti del settore. Entro il M6 sarà elaborato un piano strutturato per indicare temi, cadenza e impatti attesi, oltre che stakeholders identificati ed esperti coinvolti, dei seminari, workshop operativi, conferenze, eventi e laboratori pratici sui temi dei musei e collezioni digitali. Il piano includerà cronoprogramma dettagliato delle attività, metodologie di coinvolgimento degli stakeholder e sistema di documentazione e valutazione dell'efficacia attraverso raccolta feedback strutturata. Le attività saranno strutturate in moduli tematici che riflettono i macro-argomenti considerati; ad esempio: tecnologie di digitalizzazione, piattaforme di costruzione di musei e collezioni, soluzioni tecnologiche per la restituzione dei contenuti, user-engagement, progettazione di esperienze immersive e percorsi virtuali. Intorno a tali moduli, in base ad un piano definito nella prima del progetto HERITAS_Pole, saranno organizzati (in forma combinata) le tipologie di proposte più congrue tra seminari, workshop, laboratori, conferenze, eventi, etc. Ogni evento sarà documentato e uno strumento di valutazione della sua efficacia (mediante forme di raccolta dei feedback) sarà predisposto.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

40

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Disseminazione pubblica dei risultati e promozione della cultura digitale per il patrimonio

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS Dissemination

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

10

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

14

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il task è finalizzato alla progettazione, realizzazione e partecipazione a un ampio spettro di attività di disseminazione e formazione sui temi della transizione digitale nel settore dei beni culturali e delle attività del polo di innovazione HERITAS. Le iniziative previste mirano a divulgare i risultati progettuali, condividere approcci e buone pratiche, rafforzare la cultura scientifica e stimolare il confronto con comunità di ricerca e stakeholder del territorio. Attività principali: 1. partecipazione con stand o contenuti interattivi a eventi divulgativi di grande impatto, come: Futuro Remoto e mostre tematiche presso Città della Scienza (Napoli) Festival della Scienza di Genova, con attività per scuole e pubblico generalista, Giornate Europee del Patrimonio, in sinergia con enti culturali

locali; 2. Presentazione dei risultati in congressi e conferenze nazionali e internazionali, tra cui: Digital Heritage International Congress; Heritage Science Forum; TECHNART; AIxIA, EVA Florence, CHNT Vienna, EuroMed; Conferenze e workshop specialistici in ambito AI, digitalizzazione, AR/VR, data science. Organizzazione di workshop tematici e seminari interdisciplinari, anche in collaborazione con partner di progetto, su argomenti chiave (es. accessibilità digitale, strumenti immersivi per la fruizione, interoperabilità dei dati culturali). Tutte le attività saranno documentate con materiale audiovisivo, raccolta di feedback, e rese accessibili tramite repository e piattaforme condivise. Il task sarà coordinato da CNR-ISPC UO Napoli, con supporto dei WP leader e in dialogo con il Comitato Tecnico Scientifico.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

41

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi per Musei e Collezioni Digitali

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

MCD

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

21

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nel ruolo di WP leader, UNISOB coordinerà l'integrazione di tutti i servizi sviluppati dai partner del consorzio, per quanto riguarda i servizi per musei e collezioni digitali, principalmente offerti nel quadro del Nodo 1. Inoltre, si occuperà di sviluppare un'offerta articolata di servizi digitali innovativi basati sul toolkit OPTIKON implementato nel progetto di ricerca per alcuni casi di studio e supportato dalle tecnologie acquisite nel WP2 di questo progetto. L'offerta si strutturerà in moduli integrabili che opereranno su contesti ampi e variabili, utilizzando le quattro categorie di strumentazioni tecnologiche funzionali a creare soluzioni personalizzate per musei, siti culturali e istituzioni. I servizi di digitalizzazione immersiva utilizzeranno le soluzioni di visualizzazione e rendering per trasformare collezioni fisiche in esperienze digitali multisensoriali. Attraverso schermi per contenuti tridimensionali e sistemi di proiezione olografica, saranno create installazioni di mixed reality che permetteranno ai visitatori di interagire con opere d'arte digitalizzate. I visori X-reality professionali abiliteranno percorsi immersivi completi, mentre i sistemi di motion-tracking e sensori ambientali garantiranno interazioni naturali e coinvolgenti. L'infrastruttura computazionale avanzata supporterà servizi di elaborazione e gestione di collezioni digitali complesse. I server con GPU professionali consentiranno rendering real-time per applicazioni web e mobile, mentre le workstation grafiche permetteranno la creazione di asset digitali di alta qualità. I sistemi di storage ad alta capacità e l'infrastruttura cloud ibrida garantiranno l'archiviazione sicura e accessibilità remota delle collezioni digitalizzate attraverso piattaforme SaaS scalabili. I servizi di sviluppo personalizzato sfrutteranno le licenze software specializzate per creare applicazioni su

misura. Verranno sviluppate app per esperienze in loco con funzionalità AR e navigazione assistita, piattaforme per mostre virtuali e MOOC didattici, web app narrative per il territorio. L'intelligenza artificiale integrata supporterà la configurazione automatica degli strumenti in base alle esigenze specifiche degli enti. L'analisi e ottimizzazione dell'esperienza utente sarà un ulteriore servizio distintivo che utilizzerà strumenti psicometrici avanzati. Attraverso software di analisi comportamentale e sistemi di eye-tracking, saranno studiate le modalità di interazione con contenuti immersivi, fornendo insights per ottimizzare l'engagement. Le piattaforme di analytics avanzate misureranno l'efficacia delle soluzioni implementate, mentre i sistemi di feedback real-time permetteranno adattamenti dinamici dell'esperienza visitatore. Tutti i servizi saranno progettati con particolare attenzione all'accessibilità e all'inclusione, abbattendo barriere fisiche e cognitive attraverso interfacce adattive e contenuti multimodali. La modularità dell'offerta permetterà implementazioni graduali e personalizzazioni specifiche, garantendo sostenibilità economica e scalabilità delle soluzioni per enti di diverse dimensioni e tipologie.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

42

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi di digitalizzazione di elementi architettonici antichi e di manufatti e contesti archeologici per collezioni e allestimenti museali

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

Servizi Polo DiAnA

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale SS di Lecce

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

21

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il Polo DiAnA, con la strumentazione in dotazione e le competenze del personale che costituisce l'Unità di ricerca, si pone l'obiettivo di sviluppare e offrire servizi di digitalizzazione di elementi architettonici antichi e di manufatti e contesti archeologici per collezioni e allestimenti museali al fine di ottenere miglioramento del valore narrativo ed educativo dell'offerta museale e una più ricca e completa esperienza del patrimonio culturale dei centri antichi in cui sono situati i musei, rafforzando il collegamento con le cd. "comunità di patrimonio". Il protocollo per la scansione e modellazione di digital twins di elementi architettonici e manufatti archeologici in pietra, ceramica e metallo (3D-STONE workflow) potrà infatti essere replicato in contesti differenti rispetto a quelli oggetto dei casi di studio per i quali verrà sviluppato (linea 1.1.2 WP2); analogo servizio sarà sviluppato e offerto in riferimento alla realizzazione di vocabolari normalizzati per la mappatura digitale sui modelli 3D di informazioni relative allo stato di conservazione, alle caratteristiche minero-petrografiche, alla policromia, ecc.

- **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

43

- **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi per la digitalizzazione del patrimonio fotografico e cinematografico

- **13D1.20c: Acronimo Attività**

Arca_LAB_Experience

- **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

- **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

- **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

21

- **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Attraverso l'impiego degli strumenti che andranno a comporre l'ARCA_LAB, si renderà operativa la struttura mettendo a disposizione di utenti esterni (in particolare PMI) i seguenti servizi per i filmati amatoriali: - inventariazione e catalogazione - restauro conservativo manuale - digitalizzazione professionale (HD, 2K) - Descrizione e ricostruzione delle storie degli archivi di famiglia (grazie alla collaborazione dei donatori) Per collezioni fotografiche si prevedono invece: - inventariazione e catalogazione - digitalizzazione professionale

- **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

44

- **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi di mappatura collaborativa integrate con tecnologie AR per Musei e Collezioni Digitali

- **13D1.20c: Acronimo Attività**

Servizi_CARTE

- **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Cityopensource srl

- **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

16

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

7

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Le attività finalizzate all'offerta di servizi di mappatura collaborativa integrata con AR (Realtà Aumentata) per musei e collezioni digitali, in linea con le attività del WP1 del progetto HERITAS_research (task: CARTE), comprendono una serie di fasi tecnologiche, creative e gestionali, orientate a migliorare l'esperienza del pubblico, favorire l'interazione e valorizzare i contenuti culturali. L'offerta di questi servizi richiede un'intersezione di competenze tecniche avanzate (AR, localizzazione, gestione dati) con una profonda comprensione delle esigenze e delle dinamiche del settore museale e culturale. L'obiettivo è di trasformare la visita in un'esperienza dinamica, personalizzata e profondamente arricchente con l'offerta di servizi in grado di potenziare la ricerca e la catalogazione, con mappe collaborative che possono diventare strumenti dinamici per la ricerca interna e la gestione delle collezioni, aumentare l'engagement e il coinvolgimento della Community, con la possibilità di aprire la mappatura a contributi pubblici per arricchire ulteriormente le informazioni, promuovendo una contestualizzazione dei contenuti arricchita, con la possibilità di sovrapporre informazioni dettagliate direttamente sul contesto fisico e attività di educazione e apprendimento, attraverso strumenti innovativi per l'educazione e la divulgazione scientifica.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

45

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

CONPHYG Configuratore di mostre phygital. Offerta ai Musei

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

CONPHYG Museum

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

No Real AGRIGENTO

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

16

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

9

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il servizio da attivarsi in seno al HERITAS-Pole, riferito alla piattaforma "CONPHYG" si può connotare nelle seguenti azioni: - expertise e servizio di creazione di contenuti digitali quali storytelling, digitalizzazione documentale, replica 3D, creazione percorsi fruitivi per l'inclusività digitale, tecniche di comunicazione digitale - servizio di progettazione allestimenti phygital che includano le mostre realizzate con CONPHYG - expertise e servizio di creazione delle mostre digitali - azione di noleggio operativo sul modello "sas – software as service" in cui il Polo offre sia

l'hosting delle collezioni digitali che lo sharing delle mostre digitali realizzate, incluse le analitiche sull'uso.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

46

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi per la narrazione digitale del patrimonio culturale basata su ricerche multidisciplinari integrate

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

DigiTell

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

EHT S.C.p.A.

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

21

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Sarà svolta un'attività finalizzata alla valorizzazione applicativa degli strumenti per la narrazione digitale del patrimonio culturale basata su ricerche multidisciplinari integrate. In particolare, si procederà alla definizione di un'offerta di servizi digitali evoluti per la fruizione del patrimonio culturale, fondata sull'integrazione tra Digital Storytelling (DST), sistemi di raccomandazione emozionale e tecnologie per la valorizzazione di contenuti multidisciplinari. La definizione dei servizi avverrà attraverso l'organizzazione di tavoli tematici con gli stakeholder (musei, reti civiche, operatori culturali). L'attività prevede anche la definizione di modelli di business e di valorizzazione economica.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

47

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi per Archivi e Patrimoni Linguistici

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

SOSA

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

21

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività prevede la costituzione di un'ala di HERITAS_pole che offra servizi per la realizzazione di risorse digitali per la conservazione del patrimonio linguistico e letterario. La realizzazione di simili risorse è uno dei campi d'azione privilegiati dell'informatica umanistica, branca del sapere che incentiva la sinergia tra enti di ricerca pubblici e imprese culturali. Il sub-polo offrirà supporto a imprese culturali, istituzioni e ricercatori per la realizzazione di digital libraries e archivi digitali di interesse linguistico e filologico-letterario, contribuendo alla valorizzazione condivisa del patrimonio culturale italiano, gettando le basi per ulteriori collaborazioni tra pubblico e privato e favorendo la Corporate Social Responsibility. Le imprese e le realtà che si interfaceranno col polo avranno la possibilità di richiedere e, di concerto con l'Università e l'Hub, adoperare la strumentazione tecnologica utile alla realizzazione di digitalizzazioni di elevata qualità, come uno scanner non invasivo appositamente pensato per manoscritti e stampe antiche e numerosi software per la trascrizione automatica dei testi, il miglioramento qualitativo delle immagini digitalizzate e l'arricchimento delle conoscenze sugli oggetti culturali attraverso l'intelligenza artificiale (per cui si veda l'attività del WP 2 dell'Azione 1.1.3b). L'Università di Napoli Federico II intende inoltre mettere a disposizione della comunità scientifica e imprenditoriale le competenze digitali acquisite grazie all'investimento PNRR e sviluppate in questi anni nell'alveo delle attività del Laboratorio di informatica umanistica "FeDHLab". Per gli archivi digitali si propongono consulenze dedicate alla progettazione di database strutturati per corpora di diversa natura, alla standardizzazione dei metadati per favorire l'interoperabilità e la conservazione a lungo termine, e ancora all'implementazione di strumenti di annotazione semantica e analisi computazionale; per la realizzazione di edizioni scientifiche digitali, portali virtuali e knowledge sites si propongono consulenze per costruire piattaforme utili alla ricerca filologico-letteraria e linguistica, con avanzati strumenti di ricerca integrata, possibilità di interrogazione attraverso AI-bot, modalità diversificate di visualizzazione dei dati e integrazione con ulteriori risorse attraverso l'uso di LOD (Linked Open Data). Il sub-polo mette a disposizione competenze ibride, che coniugano una solida tradizione di conoscenze umanistiche e competenze tecniche di ambito informatico, ma calibrate sulle esigenze del progetto presentato dalle imprese.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

48

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi digitali per la fruizione e lo studio del patrimonio documentario notarile italiano

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

ImTRASC NOT

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

21

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il task è finalizzato all'erogazione di servizi specialistici alle imprese e agli enti culturali, con l'obiettivo di trasferire le tecnologie e le competenze sviluppate nel campo della digitalizzazione, della trascrizione automatica e della gestione semantica dei documenti storici. Il servizio si basa sui risultati del precedente task di ricerca industriale e rende disponibili alle aziende e agli operatori culturali: - Strumenti avanzati per la digitalizzazione ad alta risoluzione di protocolli notarili. - Servizi di trascrizione automatica mediante software HTR (Transkribus, eScriptorium) per la produzione di testi digitali e la loro successiva interrogabilità. - Attività di metadattazione specialistica e modellazione semantica dei dati, per garantire l'interoperabilità e la valorizzazione scientifica dei contenuti. - Configurazione di ambienti virtuali di ricerca personalizzati (scrivani virtuali) per l'accesso e la gestione dei dati digitalizzati da parte degli utenti finali. - Supporto all'adozione del protocollo IIIF per la gestione e la diffusione interoperabile delle immagini digitali. Potenziali destinatari dei servizi sono Imprese operanti nei settori dei beni culturali, delle tecnologie digitali, della gestione documentale e della valorizzazione turistica. Archivi, biblioteche, musei e istituzioni culturali interessate a digitalizzare e rendere fruibili i propri patrimoni documentari. Società di servizi culturali e agenzie di comunicazione specializzate in editoria digitale e turismo culturale. I servizi saranno erogati attraverso il nodo tematico dedicato del Polo di Innovazione HERITAS, facilitando l'accesso alle competenze, alle tecnologie e alle infrastrutture sviluppate.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

49

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Editoria digitale letteraria al servizio di imprese e agenzie di formazione

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

E-DigiLet

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

21

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il gruppo di ricerca Unict, attraverso l'esperienza maturata in seno al WP3 dello Spoke 3 di CHANGES, potrà offrire consulenze a imprese e aziende nel settore dell'editoria scolastica (e digitale), al fine di implementare le sezioni multimediali della manualistica scolastica, spesso presenti ma di fatto poco utilizzate. Si tratta di un settore nel quale la riflessione metodologica deve andare di pari passo con la realizzazione di prodotti innovativi, considerato che le antologie letterarie esistenti con espansione digitale sono una mera riproposizione in formato e-book del libro cartaceo, con eventuali link a video o audio, e non presentano alcuna caratteristica interattiva, proponendo un'esperienza di apprendimento sostanzialmente passiva ed estranea a qualsiasi forma di didattica laboratoriale. In questo senso, oltre alla consulenza, il gruppo di ricerca fornirà supporto a imprese e aziende per la realizzazione di format interattivi e per la creazione di strumenti di integrazione tra risorse testuali, audiovideo. La consulenza e il supporto forniti, di livello altamente qualificato, si avvalgono della lunga esperienza maturata da studiosi di diverse generazioni (docenti, ricercatori, assegnisti) in seno al Centro di Informatica Umanistica (CInUm), Centro interdipartimentale interdisciplinare nato da una solida tradizione di lessicografia letteraria computerizzata inaugurata dal Centro di Informatica letteraria di Giuseppe Savoca, autore di vocabolari cartacei ed elettronici della poesia italiana del Novecento. Il CInUm ha maturato da quasi un decennio una solida esperienza nel settore della codifica dei testi, della lemmatizzazione automatica e semiautomatica e della realizzazione di edizioni digitali in forma di hyperedizioni (per cui si rimanda ai task 3.1 e 3.2 dell'azione 1.1.2). L'interazione con le imprese gode inoltre del sostegno del Corso di laurea magistrale, attivato in seno al Dipartimento di Scienze Umanistiche di Catania, in Scienze del Testo per le Professioni Digitali, che annovera tra i suoi stakeholders imprese impegnate tra l'altro nei servizi di digitalizzazione per le pubbliche amministrazioni e nell'elaborazione di dati testuali per finalità di comunicazione e promozione delle aziende. Peraltro molti studenti del Corso di laurea di cui sopra svolgono attività di tirocinio di ricerca presso il Centro di Informatica Umanistica, specializzandosi in codifica dei testi, metodologie di digitalizzazione, trattamento automatico dei testi, analisi quantitativa e visualizzazione. Questo background, costituito da realtà didattiche fortemente legate al mondo dell'impresa privata e di centri di ricerca impegnati nella realizzazione di modalità ipertestuali di fruizione del patrimonio letterario, offrirà un importante contributo all'interno del Polo di innovazione da costituire con gli altri Spoke di Unict 'storicamente' inquadrati nel progetto CHANGES. Il know how in possesso del gruppo gli consentirà di collaborare non solo con partners dell'editoria digitale, ma anche con agenzie di formazione coinvolte in progetti di didattica digitale e Scuola 4.0 che spesso non sono in possesso del background necessario.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

50

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi per Archivi e Patrimoni Linguistici

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

SAPL

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il task sarà focalizzato sulla conoscenza, l'adozione e l'uso del sistema di archiviazione e classificazione AI-based basato su tecniche di Retrieval-Augmented Generation orientato a guidare enti culturali, archivi, biblioteche e istituzioni nella transizione verso modelli intelligenti di gestione del patrimonio documentale. Il polo agisce come facilitatore tecnologico e culturale, accompagnando i soggetti coinvolti nell'acquisizione di competenze, nella definizione di modelli di indicizzazione semantica e nella progettazione di architetture documentali evolute. Attraverso attività di formazione, consulenza applicata, co-progettazione e test sul campo, il polo supporta l'integrazione di sistemi RAG capaci di rendere interrogabili, riorganizzabili e valorizzabili fonti testuali e multimediali eterogenee. I servizi sono pensati per rendere accessibili anche a operatori non specialisti tecnologie in grado di generare risposte contestuali, descrizioni automatizzate, mappe concettuali e percorsi di lettura personalizzati, migliorando radicalmente l'accesso e la fruizione dei contenuti. In questo modo, il polo diventa un centro di trasferimento di conoscenza e sperimentazione di modelli linguistici generativi applicati al patrimonio culturale e conoscitivo.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

51

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi avanzati di AI per l'analisi, la ricostruzione e la valorizzazione del patrimonio culturale

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

REVEL-AI exe

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

18

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

7

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività consiste nell'attivazione di un pacchetto integrato di servizi intelligenti per la conoscenza, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale, derivati direttamente dai risultati ottenuti nel task REVELAI (REconstruction & Visual Enhancement through Learning-based Artificial Intelligence). La piattaforma REVELAI, basata su imaging multimodale, modelli di machine learning e data fusion avanzata, sarà evoluta in un sistema di servizi applicativi accessibili da enti, istituzioni culturali e imprese. I servizi saranno organizzati in forma modulare e saranno rivolti a: -musei e soprintendenze, -imprese del settore diagnostico e del restauro, -sviluppatori di ambienti immersivi e musei digitali, -enti locali e centri di ricerca. Le principali componenti del

pacchetto includeranno: -Servizi di rivelazione e ricostruzione: basati su imaging iperspettrale e algoritmi AI, per il riconoscimento di elementi nascosti, la separazione di pigmenti e materiali sovrapposti, la ricostruzione cromatica e strutturale di superfici deteriorate. -Servizi di classificazione automatica: tramite modelli supervisionati (SVM, Random Forest, k-NN) e approcci chemiometrici (PCA, PLS-DA), per la lettura intelligente di contenuti complessi e la generazione di metadati tecnici e iconografici. -Servizi di prototipazione immersiva e visualizzazione aumentata: attraverso template e strumenti derivati da REVELAI per l'integrazione in ambienti AR/VR interoperabili, finalizzati alla fruizione ampliata e all'engagement del pubblico. -Accesso personalizzato a dataset annotati e moduli di elaborazione visuale, resi disponibili via interfaccia grafica o API, per consentire a operatori e sviluppatori di integrare contenuti e funzionalità REVELAI nei propri ambienti digitali. -Supporto tecnico-scientifico all'implementazione: accompagnamento alla sperimentazione dei servizi in contesti reali (siti archeologici, musei, ambienti espositivi), con documentazione tecnica, helpdesk e assistenza. L'attività prevede anche la definizione di modelli di erogazione sostenibile dei servizi, l'adozione di principi FAIR per i dati e l'interoperabilità con piattaforme culturali già operative (es. ATON). Il pacchetto sarà quindi non solo un insieme di strumenti tecnologici, ma anche un modello operativo di trasferimento innovativo, replicabile e orientato all'impatto.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

52

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Interaction design per Applicazioni di Intelligenza artificiale Destinata ai bEni Culturali

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

IAIDE

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

21

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Lo sviluppo dell'AI generativa, utilizzata specialmente nei contesti professionali, pone in primo piano il tema dell'interazione efficace ed efficiente con gli operatori umani. Per restituire sinteticamente l'esperienza condotta da UNISOB all'interno del PE Changes e, in particolare, nel caso di studio dello Spoke 4 sui musei virtuali, l'inserimento di sistemi di supporto basati su AI generativa all'interno di dispositivi per la creazione di mostre virtuali, per la curatela museale, etc., pone con forza la necessità di progettare in modo congruo ed ergonomico il modello di interazione, per evitare che gli utenti operino influenzati da bias culturali, cognitivi e procedurali. Sul fronte dell'interazione tra umani e tecnologie, l'AI generativa sposta dunque il punto d'attenzione dalla qualità dell'interfaccia (menu, icone e pulsanti) alla qualità dell'interazione, ossia come guidare chi usa gli strumenti alla redazione di richieste congrue, chiare, oppure come non incorrere in incomprensioni, bias di conferma, riduzione del percorso ragionativo, etc. In altre parole, come far

si che le interfacce basate su AI siano in grado di valorizzare e non ostacolare il ragionamento e le azioni umane. Il servizio qui descritto intende rivolgersi a tutte le realtà interne ed esterne al Polo che necessitino o richiedano un miglioramento delle interfacce (i.e. front-end) dei loro sistemi basati interamente o parzialmente su AI generativa nel contesto dei beni culturali e del patrimonio (es. sistemi di raccomandando, sistemi di supporto alla costruzione di mostre, cataloghi e archivi digitali e/o phygital, sistemi di co-design, etc.). Operativamente questo servizio creerà: - Un design system di elementi di interazione funzionali ai ragionamenti e alle interazioni con tali sistemi, testati con sensori psicometrici per validarli empiricamente e renderli resistenti al rischio di produrre bias, incomprensioni, errori di ragionamento e interazione. All'interno del design system saranno inclusi sia elementi di input (es. soluzioni adeguate di prompting e di prompting revision, anche di carattere multimodale), sia soluzioni di output (i.e. formulazione di layout di risposte, infografiche, strategie di function-calling, artifacts, etc.); - Una metodologia sperimentale per testare – predittivamente – l'interazione con il front end dei sistemi AI-based mediante interazioni in ambiente simulato, con il ricorso a tool di rilievo dello stato cognitivo ed emozionale dell'utente (cui si integrerà un sistema basato su AI per analisi dati e prefigurazione di interazioni sperimentali simulate); - Una competenza nel creare prototipi migliorativi delle interfacce, esse stesse testabili con la metodologia sopra indicata.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

53

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi di IA Generativa per i BBCC

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

SOSIAG

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

21

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività consiste nella progettazione e realizzazione di un pacchetto integrato di servizi rivolto a imprese culturali, istituzioni pubbliche, enti di ricerca e stakeholder privati, finalizzato a promuovere l'adozione dell'intelligenza artificiale generativa nelle pratiche di conservazione, narrazione e valorizzazione partecipativa del patrimonio culturale. Questo pacchetto sarà costruito a partire dai risultati ottenuti nei Work Package 3.1 e 3.2, che hanno fornito la base teorica, metodologica e tecnologica per lo sviluppo di soluzioni narrative innovative e inclusive attraverso modelli generativi avanzati. In particolare, l'unità operativa UNIOR NLP Research Group, attiva presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", metterà a disposizione competenze interdisciplinari e strumenti avanzati nell'ambito dell'elaborazione del linguaggio naturale (Natural Language Processing) e dell'intelligenza artificiale, contribuendo in modo sostanziale alla progettazione linguistica e semantica delle soluzioni proposte. Il gruppo curerà: - la

customizzazione dei modelli di IA generativa su dataset linguistici e culturali pertinenti; - la formazione tecnica e operativa rivolta agli utenti finali (operatori museali, archivi, biblioteche, start-up culturali); - la produzione di micro-servizi accessibili via API per l'integrazione con piattaforme digitali esistenti (CMS, siti museali, app mobili); - la definizione di strategie di implementazione sostenibile e responsabile delle tecnologie AI nel settore culturale, secondo i principi della Corporate Social Responsibility (CSR). L'obiettivo di lungo termine è creare un ecosistema collaborativo pubblico-privato, capace di generare valore condiviso attraverso l'uso etico, trasparente e partecipato dell'IA per la fruizione e la tutela del patrimonio. Il pacchetto sarà dunque non solo un insieme di strumenti tecnici, ma anche un modello replicabile di cooperazione tra accademia, istituzioni culturali e imprese creative, in grado di stimolare nuove progettualità e rafforzare l'impatto delle tecnologie digitali nel settore dei beni culturali.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

54

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi AI per la gestione e valorizzazione turistica sostenibile_1

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HER_POLE_AI Serv_1

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Società Cooperativa Culture- NAPOLI

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

18

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

7

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività "Servizi AI per il patrimonio culturale – HERITAS_pole" si inserisce nel WP6 dell'Azione 1.1.3b e mira a fornire servizi specializzati basati su intelligenza artificiale per la gestione, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale. Coopculture, come partner con forte radicamento operativo nei contesti museali e territoriali, contribuirà alla progettazione, sperimentazione e offerta di soluzioni AI scalabili e sostenibili per enti pubblici, musei, fondazioni culturali e imprese creative. In particolare, Coopculture si occuperà di integrare le tecnologie sviluppate nell'ambito di HERITAS_research all'interno dei servizi offerti dal Polo di innovazione. L'attenzione sarà rivolta a modelli AI ottimizzati per il patrimonio, con basso impatto energetico e basati su principi di AI green e sostenibile. Le soluzioni includeranno analisi automatizzata di immagini e metadati; chatbot e assistenti digitali per la fruizione personalizzata e multilingue. Coopculture parteciperà alla definizione delle specifiche tecniche dei servizi e contribuirà all'individuazione dei casi d'uso applicabili, curando l'interazione con il tessuto culturale e museale locale. Saranno progettati pacchetti di servizi modulabili, adattabili alle diverse dimensioni delle istituzioni beneficiarie e alle specificità territoriali. Dal punto di vista metodologico, Coopculture adotterà un approccio collaborativo, coinvolgendo operatori e responsabili dei luoghi di cultura nella definizione dei requisiti funzionali. Saranno organizzati incontri tecnici, workshop e test pilota per raccogliere esigenze e validare le soluzioni proposte. L'attività comprenderà anche azioni di

documentazione e disseminazione, finalizzate a promuovere la conoscenza dei servizi AI offerti dal Polo. Coopculture realizzerà materiali informativi, linee guida operative e casi studio da condividere con le comunità professionali di riferimento. Verranno inoltre identificati indicatori di efficacia per valutare l'impatto dei servizi offerti, sia in termini di innovazione che di accessibilità e sostenibilità ambientale. Obiettivo dell'attività è contribuire alla costruzione di un ecosistema di innovazione culturale digitale, in cui l'uso strategico dell'intelligenza artificiale diventi uno strumento di empowerment per le istituzioni culturali e di ampliamento dei pubblici, in coerenza con la missione del Polo HERITAS.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

55

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi AI per la gestione e valorizzazione turistica sostenibile_2

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HER_POLE_AI Serv_2

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Società Cooperativa Culture- TORINO

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

18

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

7

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nell'ambito del WP6, la UO torinese di CoopCulture supporterà da remoto la UO campana per l'implementazione delle attività previste. Le attività stesse saranno in ogni caso territorializzate nelle Regioni Svantaggiate.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

56

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Offerta di servizi in modalità SaaS basata su AI generativa per gli Enti Museali

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

OFIAG

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Glossa srl

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

15

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

10

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Sono ormai consolidate e diffuse le direttive emanate a partire dal 2019 dalla Agenzia per l'Italia Digitale (AGID) che indica, per i nuovi investimenti della PA in tema di Digitale, come prioritarie e privilegiate scelte architetture basate sul Cloud e soluzioni applicative erogate in modalità SaaS (Software as a Service). Ciò comporta, oltre a definiti requisiti tecnici, funzionali e architetture, la necessità per le Aziende di ottenere specifiche certificazioni unitamente alla iscrizione della propria offerta nell'apposito Catalogo dei servizi cloud qualificati per la PA tenuto dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN) in conformità con il Decreto Direttoriale ACN n. 29 del 02/01/2023. Tenuto conto, quindi, che il mercato di riferimento dell'offerta che si andrà a costituire è prevalentemente costituito dalle Istituzioni Museali di pertinenza statale e/o di Enti pubblici territoriali, l'attività si svilupperà attraverso le seguenti fasi: - Valutazione dello stato di digitalizzazione delle principali Istituzioni Museali anche in virtù dall'Azione M1 Componente C3 Sub-Investimento 1.1.5 – Digitalizzazione del patrimonio culturale del PNRR; - Indagine (desk) delle soluzioni attualmente presenti sul mercato; - Indagine e valutazione dei principali fornitori di servizi cloud certificati al fine di individuare il Partner e le condizioni commerciali applicate; - Adeguamento del prototipo ottenuto dalla Azione 1.1.2 per adeguarlo alle prescrizioni richieste dalla ACN; - Procedure per l'ottenimento delle certificazioni richieste dalla ACN per l'iscrizione al Catalogo dei servizi cloud qualificati per la PA; - Definizione della politica di pricing dell'offerta con distinzione tra 1) servizio "one time charge"; 2) servizio a canone; 3) servizio a consumo; - Predisposizione del materiale promozionale (brochure e sito web); - Incontri singoli e/o convegni di presentazione della soluzione proposta; - Collocazione dell'offerta sulla piattaforma MePA Acquisti in rete della Pubblica Amministrazione. Per le attività di cui ai punti a), b), f) e h) ci si avvarrà delle consolidate partnership che Glossa ha con Le Gallerie Barberini-Corsini di Roma, il Parco Archeologico di Ercolano, il Museo Archeologico di Napoli e l'Accademia dei Lincei. In considerazione della partnership tuttora in atto con l'Università di Napoli "l'Orientale" e relativa al progetto MUSAD (PE CHANGES -codice PE00000020) si valuterà, di concerto con l'Ateneo, la possibilità di integrare nell'offerta di servizi tutto o parte dei risultati ottenuti da quest'ultimo.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

57

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi per Comunità di Patrimonio e Sviluppo territoriale

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

SCOPRI

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

21

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attivazione del Nodo Specializzato 4 di HERITAS presso l'Università di Bari rappresenta una risorsa strategica per l'intero WP4 HERITAGE4ALL (Heritas_research) e per l'attività strettamente connessa di sviluppo sperimentale del WP5 CODICE. Grazie agli investimenti del progetto PNRR PE CHANGES, l'Ateneo dispone oggi di una rete di laboratori tecnologicamente avanzati che saranno ulteriormente implementati con l'acquisto di ulteriori attrezzature necessarie per la realizzazione delle attività, e di un patrimonio di competenze altamente specializzate in vari settori dell'archeologia e del patrimonio culturale. Queste risorse saranno messe a disposizione della comunità scientifica, delle imprese culturali e dei territori per sostenere la ricerca applicata, la valorizzazione del patrimonio e la partecipazione delle comunità. Il sub-polo barese del Nodo 4 sarà in grado di offrire servizi qualificati per l'implementazione di piattaforme partecipative, sistemi di storytelling digitale community-driven e modelli di engagement culturale sostenibili, anche a basso impatto ambientale. In particolare, le tecnologie e gli strumenti sviluppati consentiranno di promuovere forme di innovazione sociale e culturale orientate alla rigenerazione territoriale, all'accesso diffuso al patrimonio e all'inclusione attiva dei soggetti fragili. Le tre attività cardine — MAPPA, INCONTRI e CODICE — trovano in questa infrastruttura un ecosistema operativo ideale, capace di integrare approcci scientifici, strumenti digitali e processi partecipativi. I laboratori sono infatti in grado di supportare l'intera filiera progettuale: dalla produzione e analisi dei dati sul campo alla restituzione pubblica e co-creativa dei contenuti, in una prospettiva intersettoriale e interdisciplinare. Attraverso un'efficace azione di promozione dei servizi, il polo si aprirà a una rete articolata di soggetti — musei, parchi, ecomusei, scuole, enti locali, associazioni, realtà del terzo settore e dell'ambito socio-sanitario — che potranno accedere alla strumentazione per sviluppare indagini territoriali, esperienze educative, co-creazione culturale e attività partecipative fondate sull'uso consapevole delle tecnologie. I LABORATORI 1) Laboratorio di Archeologia Coordinamento e programmazione degli scavi stratigrafici, classificazione tipologica e cronologica dei reperti, disegno tecnico analogico e digitale, fotografia archeologica ad alta definizione, creazione di database e archivi digitali. 2) Laboratorio di Archeologia Digitale Tecnologie per rilievo fotogrammetrico, modellazione 3D, GIS, laser scanning, remote sensing e visualizzazioni virtuali. I dati sono utilizzati per la ricerca scientifica, la didattica e la comunicazione pubblica del patrimonio. 3) Laboratorio di Bioarcheologie Analisi di resti scheletrici umani e animali, studio della paleonutrizione, delle paleopatologie e della demografia antica. Attrezzature per microscavo, prelievi biologici, campionamenti per analisi isotopiche e collaborazioni con laboratori di datazione (es. CEDAD, Unisalento). 4) Laboratorio di Conservazione e Restauro Spazio attrezzato per il trattamento, la diagnosi e la documentazione dei reperti archeologici, in particolare quelli fragili e decorati. Strumenti per microscavo stratigrafico, pulitura meccanica, fisica e chimica, consolidamento, mappature digitali e microclimatizzazione. Attività di pronto intervento e conservazione in situ durante gli scavi. 5) Il laboratorio di diagnostica Spazio altamente specializzato dedicato all'analisi scientifica dei reperti archeologici, finalizzata alla conoscenza approfondita della loro composizione, stato di conservazione e tecniche di produzione. Attraverso strumentazioni avanzate (microscopia, spettrometria, laser Aided Profiler, laser scanner per piccoli oggetti di precisione, stativo fotografico automatizzato digitale), il laboratorio consente di eseguire indagini diagnostiche su ceramiche, metalli, malte, pigmenti e materiali organici, supportando attività di indagine, restauro, conservazione preventiva e ricostruzione dei processi tecnologici antichi. 6) Laboratorio di Archeologia Subacquea Strumentazioni per lo studio dei paesaggi sommersi, dei relitti e delle strutture costiere. Attività in collaborazione con enti locali e

internazionali, anche mediante rilievi subacquei e fotogrammetria marina. L'Università di Bari Aldo Moro intende così mettere a disposizione della comunità scientifica e imprenditoriale le competenze sviluppate grazie all'investimento PNRR e maturate negli anni con il progetto CHANGES, in particolare nell'ambito dell'archeologia pubblica e del progetto "Patrimonio culturale e comunità in trasformazione", dedicato alle comunità migranti. Il sub-polo HERITAS_UNIBA si fonda su un approccio multidisciplinare e olistico, integrando saperi archeologici, storici, tecnologici, informatici, sociologici e medici, con l'obiettivo di accompagnare le comunità e i territori in processi di valorizzazione culturale realmente inclusivi, partecipati e sostenibili. INTEGRAZIONE TRA LE ATTIVITÀ Ciascuna delle tre attività del progetto beneficia in modo mirato delle risorse e competenze presenti nei laboratori del sub-polo HERITAS_UNIBA: - MAPPA si avvale in particolare delle tecnologie e competenze del Laboratorio di Archeologia Digitale e del Laboratorio di Archeologia, per la raccolta e geolocalizzazione dei dati sul campo, la creazione dell'Atlante digitale, l'elaborazione dei contenuti cartografici e l'analisi territoriale. Il supporto del Laboratorio di Bioarcheologie contribuisce all'interpretazione dei paesaggi antropici, anche in chiave storico-demografica. - INCONTRI valorizza l'intera rete laboratoriale per la progettazione partecipata, la formazione digitale, la produzione culturale condivisa e l'analisi dell'impatto sociale. Le attività intergenerazionali e interculturali trovano terreno fertile nel dialogo tra il Laboratorio di Archeologia e quello di Archeologia Subacquea, che offrono contenuti e strumenti per la narrazione collettiva e la costruzione di mappe emozionali. I dati raccolti saranno sistematizzati anche grazie alla componente di Intelligenza Collaborativa, sviluppata in sinergia con i partner tecnologici. - CODICE trova nelle infrastrutture di Digitalizzazione del laboratorio di Archeologia Digitale la base tecnologica per la realizzazione di ambienti immersivi, app, giochi narrativi e strumenti interattivi di co-creazione. Il Laboratorio di Conservazione e Restauro, con la sua expertise nella documentazione digitale dei reperti, garantisce una rappresentazione accurata e inclusiva dei beni culturali. La collaborazione intersettoriale consente inoltre l'integrazione di strumenti di accessibilità e personalizzazione esperienziale.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

58

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi di mappatura collaborativa per Comunità di patrimonio e Sviluppo Territoriale

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

Servizi ARCADIA

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

CityopenSource srl

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

16

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

7

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Le attività di sviluppo e offerta di servizi di mappatura collaborativa per l'attivazione di comunità di patrimonio e lo sviluppo del territorio si collocano all'incrocio tra partecipazione civica, valorizzazione culturale e innovazione digitale. Questi servizi, in linea con la ricerca WP4 ARCADIA, puntano a coinvolgere attivamente le comunità locali nella narrazione, documentazione e cura dei patrimoni materiali e immateriali, utilizzando strumenti di mappatura interattiva e collaborativa, che rispettano i requisiti di accessibilità digitale, come leve di coesione, integrazione e sviluppo sostenibile. L'obiettivo è di promuovere i processi di la mappatura del patrimonio culturale come strumento e catalizzatore per l'attivazione delle comunità, la valorizzazione del patrimonio e lo sviluppo sostenibile del territorio, promuovendo l'attivazione di approcci collaborativi tra conoscenza esperta e conoscenza diffusa con la documentazione e promozione del patrimonio, la generazione di open data e digital commons, l'aumento della partecipazione civica, del senso di appartenenza e della consapevolezza del patrimonio, la creazione di nuovi format narrativi e nuovi strumenti di supporto alle decisioni di pianificazione territoriale basate su dati georeferenziati dalle comunità e la preservazione delle memorie.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

59

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi per Comunità di patrimonio e Sviluppo Territoriale_1

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HER-POLE-SCPST_1

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Società Cooperativa Culture- NAPOLI

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

18

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

7

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività "Servizi – Comunità di patrimonio e Sviluppo Territoriale" si colloca nel WP7 del progetto HERITAS_pole e mira alla definizione e attuazione di servizi a supporto delle comunità patrimoniali locali, favorendo l'attivazione di processi partecipativi, l'empowerment civico e lo sviluppo territoriale sostenibile. Coopculture svolgerà un ruolo chiave nella co-progettazione, nel test e nell'erogazione di servizi culturali innovativi radicati nei contesti locali. L'attività prevede la mappatura dei bisogni delle comunità e la realizzazione di percorsi di ascolto e coinvolgimento dei cittadini. Verranno attivati laboratori di comunità, tavoli partecipativi e percorsi formativi orientati alla valorizzazione del patrimonio immateriale e alla co-gestione di beni comuni culturali. Coopculture svilupperà servizi integrati, capaci di promuovere il turismo culturale responsabile, la fruizione inclusiva del patrimonio e la rigenerazione sociale dei territori. L'offerta comprenderà strumenti digitali (app, piattaforme, storytelling multicanale), modelli di gestione partecipativa, format di eventi culturali diffusi e strategie di capacity building. L'obiettivo è strutturare un modello replicabile e scalabile di Polo Territoriale per l'Innovazione Culturale, in grado di fornire

supporto tecnico e metodologico alle comunità locali nel trasformare il patrimonio culturale in leva di sviluppo economico e coesione sociale. L'attività si avvarrà della collaborazione con enti pubblici, associazioni, imprese culturali e creative, rafforzando la rete territoriale e promuovendo sinergie inter-istituzionali.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

60

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Servizi per Comunità di patrimonio e Sviluppo Territoriale_2

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HER-POLE-SCPST_2

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Società Cooperativa Culture- TORINO

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

18

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

7

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nell'ambito di questa attività, la UO torinese di CoopCulture supporterà la UO campana da remoto. Tutti i servizi e le attività collegate saranno territorializzati nelle Regioni Svantaggiate.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

61

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

CONPHYG Configuratore di mostre phygital. Offerta ai Servizi Comunità di Patrimonio

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

CONPHYG Community

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

No Real AGRIGENTO

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

21

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il servizio da attivarsi in seno al HERITAS-Pole, riferito alla piattaforma "CONPHYG" si può connotare nelle seguenti azioni: - formazione all'uso della piattaforma - servizio di progettazione allestimenti phygital che includano le mostre realizzate con CONPHYG, con particolare riferimento ad esperienze sviluppate per e con le comunità di patrimonio.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

62

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Comunità HERITAS in Rete

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

CoHeRe

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nel quadro del WP7, CRF propone l'attivazione di un'azione integrata finalizzata a promuovere la partecipazione attiva delle comunità locali e a supportare la rigenerazione sociale e territoriale a partire dalla valorizzazione del patrimonio culturale. L'attività si colloca in stretta continuità con le precedenti azioni svolte da CRF sui temi dell'inclusione, dell'accessibilità culturale, della formazione partecipata e del trasferimento tecnologico, con l'obiettivo di consolidare modelli e strumenti capaci di generare impatto territoriale duraturo. L'intervento prevede la co-progettazione di un servizio di facilitazione e attivazione territoriale dedicato a enti culturali, associazioni, enti locali e PMI culturali interessati a implementare piattaforme partecipative e narrazioni digitali di comunità. Specificamente, il servizio che si intende offrire si articola in tre azioni principali: censimento e mappatura delle iniziative locali già attive (comitati, associazioni, cooperative, enti civici e culturali) al fine di identificare soggetti potenzialmente coinvolgibili nei percorsi di co-progettazione culturale; workshop territoriali di progettazione, rivolti a cittadini di ogni fascia di età finalizzati a raccogliere memorie e narrazioni orali legate ai luoghi del patrimonio; sperimentare strumenti di storytelling digitale community-driven (audio, video, mappe interattive); co-progettare contenuti e modalità di fruizione culturale inclusiva, sostenibile e replicabile. In definitiva, l'intervento si propone di rafforzare le capacità progettuali delle comunità locali, attivare reti tra imprese, enti di ricerca e territori, e promuovere forme di innovazione sociale che integrino cultura,

ambiente e coesione sociale. Il ruolo di CRF sarà quello di facilitatore tecnico-scientifico, con un approccio centrato sulla capacità trasformativa delle comunità, l'inclusione dei soggetti e l'utilizzo sostenibile delle tecnologie digitali.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

63

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Communication & Dissemination Plan di HERITAS_pole

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS_tells

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Fondazione CHANGES

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nell'ambito del WP8 di HERITAS_pole, dedicato alla comunicazione e al marketing del Polo di Innovazione, lo sviluppo del C&D Plan riveste un ruolo strategico centrale. L'azione mira infatti a progettare e implementare una strategia integrata di comunicazione per massimizzare la visibilità, l'engagement e l'adozione delle innovazioni tecnologiche sviluppate dal Polo di innovazione, con particolare focus sulle PMI del Mezzogiorno e sull'integrazione sistemica con le attività di HERITAS_research. La strategia comunicativa si articolerà attraverso un approccio multi-target, che segmenta l'audience in quattro macrocategorie strategiche: le PMI innovative del settore culturale e creativo, che rappresentano il target primario per l'adozione delle tecnologie sviluppate dai quattro Nodi Specializzati; le istituzioni culturali pubbliche e private (musei, archivi, parchi archeologici) che ne costituiscono i principali utilizzatori finali; la comunità scientifica nazionale e internazionale per la validazione accademica e la partecipazione alle reti di ricerca europee; gli stakeholder istituzionali e i decisori politici per il supporto alle politiche di innovazione e digitalizzazione del patrimonio culturale. Il piano implementerà una strategia di comunicazione su canali sia digitali che fisici. La dimensione digitale comprenderà lo sviluppo di un portale web istituzionale, a cura del partner Digitarca (sarà valutata la possibile integrazione con il sito web dell'Hub CHANGES, come landing page) con sezioni dedicate ai servizi di ciascun Nodo; piattaforme social media per il coinvolgimento delle community professionali; newsletter specializzate per target specifici; contenuti multimediali immersivi che dimostrano le potenzialità delle tecnologie sviluppate. La dimensione fisica includerà workshop nelle regioni target e sedi dei Partner del Polo; partecipazione a fiere e conferenze internazionali del settore; demo days presso le infrastrutture del Polo e programmi di visite guidate per stakeholder chiave. Tra i target della strategia di comunicazione saranno inclusi: la comunità scientifica (tramite pubblicazioni scientifiche in Open Access, conferenze e seminari); i professionisti del settore, sia pubblico che privato (tramite white paper, materiali informativi e formativi, toolkit operativi per facilitare l'adozione delle tecnologie, workshop, fiere e demo days); istituzioni e possibili finanziatori (report

sugli impatti del progetto, demo days, visite guidate); grande pubblico (social media, eventi). Il piano integrerà inoltre meccanismi per monitorare l'efficacia della comunicazione e adattare la strategia alle esigenze emergenti. La governance della comunicazione è coordinata dall'HUB Fondazione CHANGES in collaborazione con i responsabili di ciascun Nodo per garantire coerenza messaggi e massimizzare le sinergie con HERITAS_research, creando un ecosistema comunicativo integrato che posiziona il Mezzogiorno come leader europeo nell'innovazione digitale per il patrimonio culturale.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

64

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Progettazione e sviluppo della piattaforma digitale

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS_site

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

DIGITARCA S.R.L.

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Obiettivo generale: Fornire una presenza digitale solida, accessibile e strategicamente progettata per valorizzare il sito culturale, raccontarne il patrimonio, offrire servizi informativi interattivi e avviare un canale stabile di comunicazione con i visitatori reali e virtuali. Descrizione delle attività: a) Analisi preliminare e progettazione architeturale Raccolta e studio del materiale informativo, fotografico e storico disponibile. Analisi delle esigenze comunicative e funzionali del sito culturale. Definizione dell'architettura informativa del portale: sezioni, navigabilità, gerarchia dei contenuti. Progettazione UI/UX con wireframe interattivi e mockup visivi. b) Sviluppo del sito web o landing page istituzionale e promozionale Realizzazione del sito in ambiente WordPress o CMS equivalente (scelta modulare), completamente responsivo e ottimizzato per tutti i dispositivi (mobile, tablet, desktop). Struttura base: homepage dinamica, sezione "Chi siamo", storia del sito culturale, calendario eventi, articoli, gallerie foto/video, aree per scuole e turisti, sezione "visita il sito". Multilingua (almeno italiano/inglese, con possibilità di estensione). Accessibilità digitale conforme agli standard WCAG 2.1 per garantire inclusività. c) Creazione contenuti con particolare riferimento a contenuti 3D e/o digital twin del bene da promuovere Acquisizione di materiale fotografico e/o rilievi in campo (es. fotogrammetria, laser scanning) per la generazione di modelli tridimensionali fotorealistici del sito culturale o di specifici beni (architetture, reperti, ambienti) con l'obiettivo di realizzare un digital twin interattivo che consenta di esplorare virtualmente il bene, valorizzarlo con contenuti multimediali e favorirne la fruizione remota in ottica divulgativa, didattica e promozionale (attraverso anche virtual tour interrogabili), ipotizzando altresì l'eventuale predisposizione per esperienze in realtà aumentata o virtuale. d) Integrazione di sistema di newsletter Attivazione e configurazione di un sistema di gestione delle newsletter (es. Mailchimp,

Brevo, o integrato nel CMS). Creazione di moduli di iscrizione, opt-in, gestione liste, automazioni di invio e tracciamento apertura/click. Impostazione di una prima campagna di newsletter promozionale del sito culturale. e) Integrazione Chatbot AI Installazione di un chatbot basato su intelligenza artificiale per l'interazione con i visitatori virtuali. Funzionalità previste: risposta automatica a domande frequenti, guida alle sezioni del sito, promozione eventi, raccolta feedback. Possibilità di apprendimento incrementale (training del bot) e gestione manuale dei flussi. f) Sicurezza, hosting e manutenzione Messa in sicurezza del sito (SSL, backup automatici, protezione da spam e attacchi comuni). Hosting su server ottimizzati per la velocità di caricamento e uptime garantito. Attività di collaudo, testing cross-browser e monitoraggio delle performance (Core Web Vitals, SEO base). g) Formazione e consegna Redazione di un manuale tecnico-operativo per l'autonomia nella gestione del sito da parte degli enti responsabili. Sessione formativa online per l'uso del CMS, del sistema newsletter e del chatbot AI. Consegna finale della piattaforma, completa di contenuti iniziali e strumenti di gestione.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

65

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Marketing del Polo di Innovazione

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS_sells

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Fondazione CHANGES

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

3

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

21

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Nel contesto del WP8, l'Hub avrà la responsabilità principale rispetto alle attività di marketing del progetto HERITAS_pole. Il modello, già testato con successo nel progetto PNRR PE20, è basato su un approccio centripeto: i Partner svolgono le proprie attività di comunicazione, in base alle esigenze e tempistiche dettate dalle specifiche esigenze del singolo progetto, mentre l'Hub detta le linee generali della comunicazione, definisce la brand identity e lancia campagne di più ampio respiro per iniziative trasversali, portate avanti da più Partner. Analogamente, in HERITAS_pole l'Hub si farà carico delle attività di marketing del Polo, con i seguenti obiettivi; - Aumento della 'brand awareness', ossia del livello di notorietà del Polo presso i diversi stakeholder istituzionali e potenziali utenti dei servizi (imprese, specie PMI); - Penetrazione del mercato, ossia acquisizione di imprese (specie PMI) come utenti attivi del Polo; - Customer retention, ossia aumento del tasso di fidelizzazione degli utenti; - Espansione geografica, muovendo dal mercato regionale a quello nazionale e successivamente europeo; - Partecipazione a reti europee di eccellenza, per guadagnare accesso ai mercati internazionali; - Crescita dei ricavi, ossia raggiungimento del break-even operativo. Il marketing del Polo prevederà strategie integrate tra loro per penetrare il mercato delle tecnologie culturali. Il marketing territoriale nelle Regioni target valorizzerà il brand del Polo come

parte di un concetto di "Mezzogiorno digitale", attraverso campagne volte a posizionare le regioni meridionali sede dei Partner (Campania, Puglia, Sicilia) come hub europeo dell'innovazione culturale digitale. Il marketing di prodotto sviluppa campagne specifiche per ciascun Nodo Specializzato, evidenziando i vantaggi competitivi delle soluzioni tecnologiche proposte come servizi del Polo. Il marketing esperienziale organizza demo immersive per clienti target, roadshow tecnologici e altre esperienze personalizzate.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

66

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Comunicazione strategica e disseminazione del Polo HERITAS per il coinvolgimento stakeholder

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS_Comm

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

EHT S.C.p.A.

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

3

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

22

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Supporto alla definizione ed implementazione di una strategia di comunicazione integrata che garantisca la massima visibilità al programma HERITAS_pole e faciliti il coinvolgimento attivo dei principali stakeholder. L'attività si concentra su quattro aree di expertise: supporto alla comunicazione interna per sensibilizzare la rete di ricercatori consortili sulle opportunità di valorizzazione offerte dal Polo, contributo allo sviluppo e gestione di canali di comunicazione digitale attraverso competenze specialistiche in progettazione web e gestione di contenuti multimediali, assistenza nella raccolta sistematica di materiale audiovisivo durante l'intero ciclo progettuale mediante servizi di fotografia professionale, riprese video e produzione di mini-interviste agli stakeholder chiave, e collaborazione nella creazione di contenuti multimediali per supportare le strategie di promozione e disseminazione coordinate dal WP leader su canali multipli. L'approccio metodologico mette a disposizione del partenariato l'esperienza consolidata in progetti analoghi (MUSA, SERICS, TECH4YOU) per ottimizzare l'efficacia comunicativa verso i diversi target di riferimento. Le attività di supporto includeranno la co-progettazione di asset grafici e contenuti copy in coordinamento con la strategia generale, l'assistenza tecnica nella gestione operativa dei canali digitali, la produzione di materiali promozionali audiovisivi di alta qualità e la collaborazione nella stesura di press kit per potenziare le attività di disseminazione consortili. L'obiettivo è contribuire significativamente all'incremento della visibilità del Polo presso le PMI del territorio, facilitando l'accesso ai servizi offerti e supportando la promozione delle tecnologie innovative sviluppate nel contesto HERITAS_research attraverso un approccio coordinato e sinergico con tutti i partner del consorzio.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

67

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Content Strategy e promozione organica, Digital Marketing e attivazione della community

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HERITAS_CSP-DM-Community

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

DIGITARCA S.R.L.

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

7

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Questa attività prevede due obiettivi e set di azioni complementari: 1) Progettare e attuare una strategia di contenuti orientata al posizionamento organico del sito web e alla costruzione di una narrazione culturale attrattiva, accessibile e coinvolgente. Il focus è sull'ottimizzazione SEO, la qualità visiva e la comunicazione costante attraverso i canali social ufficiali e strumenti di messaggistica diretta. Descrizione delle attività: - Redazione articoli SEO-oriented Produzione di contenuti editoriali originali e ottimizzati (articoli, schede, blog post) incentrati sulla storia del sito culturale, approfondimenti tematici, itinerari, eventi e curiosità. Inserimento di parole chiave strategiche e strutturazione semantica per migliorare il posizionamento sui motori di ricerca (SEO on-page). Frequenza regolare delle pubblicazioni per stimolare traffico organico costante per tutta la durata del progetto e individuazione di strategie per il prosieguo dell'attività. - Servizi fotografici professionali Organizzazione di shooting fotografici in loco per la produzione di materiale visuale ad alta qualità (ambienti, dettagli architettonici, reperti, esperienze del pubblico). Creazione di una media gallery fruibile online per uso redazionale e promozionale. Ottimizzazione delle immagini per il web in termini di formato, risoluzione e caricamento veloce. - Gestione strategica dei social media Attivazione e ottimizzazione dei profili ufficiali del sito culturale (Instagram, Facebook, eventualmente TikTok e YouTube). Configurazione e avvio del profilo WhatsApp Business con messaggi di benvenuto, automazioni e risposte rapide. 2) Potenziare la visibilità e la partecipazione attiva intorno al sito culturale attraverso campagne di digital marketing mirate, coinvolgimento della community, micro-influencer marketing e strumenti di fidelizzazione come l'email marketing. Descrizione delle attività: - Sistema di Email Marketing Progettazione e implementazione di un sistema di email marketing con segmentazione dei contatti, creazione di template personalizzati e pianificazione di invii periodici. Automazione dei flussi (benvenuto, aggiornamenti, inviti ad eventi, contenuti esclusivi). Monitoraggio delle performance (aperture, click, conversioni). - Campagna Micro Influencer Marketing Selezione e ingaggio di micro-influencer attivi nei settori cultura, viaggi, fotografia, storia locale. Collaborazioni strategiche per la creazione di contenuti autentici legati al sito culturale. Pubblicazione di contenuti promozionali con call-to-action per visite, condivisione o iscrizione alla newsletter. - Campagne promozionali digitali (ADV) Progettazione e lancio di campagne pubblicitarie mirate su Facebook, Instagram e Google Ads. Targeting

geografico, per interessi e comportamenti, per attrarre visitatori locali e turisti culturali. Ottimizzazione continua delle campagne in base ai risultati. - Monitoraggio e reporting strategico Definizione di KPI e dashboard di monitoraggio su traffico web, conversioni, interazioni social, iscrizioni. Report mensili di performance digitali e indicazioni per l'ottimizzazione futura. Linee guida per la gestione autonoma post-progetto.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

68

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Voce del Polo

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

VoPol

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

In coerenza con le finalità del WP8, la presente attività si pone l'obiettivo di sviluppare e implementare una strategia di comunicazione e marketing mirata alle imprese – in particolare PMI e startup – valorizzando i servizi, le tecnologie e le infrastrutture offerte da HERITAS_pole. In linea con la missione di CRF, il focus è orientato proprio alla costruzione di un ecosistema collaborativo che favorisca il trasferimento tecnologico tra mondo della ricerca e tessuto produttivo. Così, CRF assume il ruolo di facilitatore tra università, enti di ricerca e imprese, progettando strumenti di comunicazione accessibili, attrattivi e orientati al valore applicativo dell'innovazione. Dunque, l'attività promuove la partecipazione delle imprese ai servizi di HERITAS_pole e ne supporta il posizionamento strategico nel mercato dell'innovazione culturale. Specificamente, le principali azioni consisteranno in: - progettazione di strategie di comunicazione business-oriented, con focus su target industriali e imprenditoriali; - realizzazione di materiali promozionali ad alto valore informativo quali schede servizi, brochure, infografiche, per illustrare alle imprese i benefici dell'adesione a HERITAS_pole e le opportunità di accesso a tecnologie, consulenze, infrastrutture e percorsi di innovazione; - organizzazione di eventi di presentazione, incontri B2B e momenti di matchmaking tra università, startup e PMI; - coordinamento con il team di comunicazione per garantire coerenza dei messaggi, armonizzazione grafica e aggiornamento dei canali digitali. In definitiva, l'attività di CRF punta a rafforzare l'identità di HERITAS_pole come hub nazionale di eccellenza per l'innovazione digitale nei beni culturali, favorendo la trasformazione di soluzioni scientifiche in servizi scalabili per le imprese. In particolare, il modello di comunicazione è pensato per promuovere sostenibilità, impatto sociale e applicabilità industriale, coerentemente con i valori fondanti dell'ente.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

69

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Comunicazione e restituzione pubblica

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

CORE

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività prevede la progettazione e realizzazione di un programma di eventi pubblici, tra cui seminari, conferenze, attività dimostrative e momenti di restituzione, finalizzati a valorizzare e condividere i risultati delle attività svolte nell'ambito del Polo. Questi eventi costituiranno spazi di confronto tra ricercatori, professionisti, istituzioni, operatori culturali e cittadini, con l'obiettivo di rafforzare la visibilità del polo e promuovere una cultura diffusa dell'innovazione, dell'inclusione e della partecipazione. Le iniziative si baseranno su un approccio interdisciplinare e multimodale, con una forte attenzione all'accessibilità e al coinvolgimento attivo dei diversi pubblici. Obiettivi specifici - Diffondere in modo capillare i risultati scientifici, metodologici e tecnologici delle attività del Polo. - Favorire il trasferimento di pratiche innovative per la valorizzazione condivisa del patrimonio culturale. - Promuovere forme di partecipazione attiva e apprendimento collettivo. - Rafforzare le reti di collaborazione tra università, enti di ricerca, istituzioni culturali, comunità locali e stakeholder. - Incentivare l'adozione e il testing di strumenti digitali co-progettati nei diversi WP. Tipologie di eventi previsti - Seminari e conferenze scientifiche (in presenza e online): incontri divulgativi o specialistici su tematiche legate all'inclusione culturale, alla transizione digitale, alla sostenibilità e alla governance partecipata. - Attività dimostrative e test: sessioni aperte al pubblico per presentare strumenti digitali (app, piattaforme, giochi educativi, mostre virtuali), con simulazioni d'uso, feedback da parte di utenti finali e facilitatori. - Altri eventi pubblici: workshop tematici, momenti di restituzione nei territori, partecipazione a fiere o manifestazioni, mostre ibride (fisiche e digitali), podcast e video-documentari come strumenti di narrazione e disseminazione partecipata. Metodologia Le attività saranno sviluppate secondo un approccio partecipativo e multicanale, in grado di integrare contenuti teorici, applicazioni pratiche e linguaggi diversificati. Saranno utilizzati formati inclusivi, basati su interazione, mediazione culturale e dialogo con i pubblici. Particolare attenzione sarà riservata all'accessibilità, alla dimensione esperienziale e alla documentazione in open access. Risultati attesi - Coinvolgimento attivo di comunità accademiche, educative e territoriali. - Adozione di strumenti digitali sviluppati nel progetto da parte di utenti reali. - Rafforzamento del riconoscimento e dell'identità del Polo a livello regionale e nazionale. - Produzione di contenuti multimediali e materiali divulgativi (es.

podcast) pubblicati su repository open, siti e canali social. - Sviluppo di reti collaborative e rafforzamento delle relazioni con stakeholder strategici.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

70

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Open Innovation & Technology transfer per la Digitalizzazione e la Valorizzazione dei Patrimoni Culturali

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

OITT

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

13

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il task, indirizzato a porre in essere strategie di marketing del polo d'innovazione attraverso la valorizzazione degli output derivati dall'azione 1.1.2, ha come obiettivo quello di progettare azioni dimostrative concrete che rendano evidenti i benefici delle tecnologie intelligenti nella gestione e valorizzazione del patrimonio documentale. Sul fronte della comunicazione, il filo conduttore è posizionare l'AI come uno strumento accessibile, utile e trasformativo per gli enti culturali e i policy maker, capace di automatizzare processi lenti e onerosi come la catalogazione, la trascrizione o l'indicizzazione, e allo stesso tempo valorizzare il patrimonio attraverso nuove modalità di accesso e fruizione. Le attività prevederanno la realizzazione di un portale vetrina per le soluzioni intelligenti disponibili, accompagnate da esempi d'uso concreti, casi studio, testimonianze e video dimostrativi. Parallelamente, l'organizzazione di webinar e incontri formativi/promozione offriranno un'occasione di coinvolgimento più diretto, educativo e dialogico con gli stakeholder. Azioni dimostrative come progetti pilota su istituzioni pubbliche permetteranno di testare sul campo soluzioni AI per la digitalizzazione, la classificazione semantica di documenti storici, l'accesso profilato e forniranno un'evidenza tangibile del valore aggiunto dell'intelligenza artificiale nel trattamento di patrimoni complessi. L'organizzazione di sessioni dimostrative, in cui gli utenti potenziali sperimentino nuove modalità di fruizione pubblica del patrimonio, costituiranno un utile veicolo verso la transizione digitale del settore. Laboratori aperti, in cui i professionisti del settore culturale testano direttamente gli strumenti su propri dati, verificandone potenzialità, usabilità e limiti, l'integrazione delle soluzioni AI nei processi già in uso nelle istituzioni culturali, saranno strumenti utili a ridurre le barriere all'adozione. Complessivamente, l'obiettivo della task è rendere visibile e concreto il potenziale dell'intelligenza artificiale per una gestione più efficace, accessibile e proattiva del patrimonio documentale, rafforzando la fiducia degli enti pubblici nella transizione digitale e stimolando la diffusione di modelli intelligenti e sostenibili nella conservazione e valorizzazione dei beni culturali.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

71

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Comunicazione e marketing del Polo di innovazione_CoopCulture

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HER_POLE_MKT

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Società Cooperativa Culture- NAPOLI

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

18

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

7

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

L'attività "Comunicazione e marketing del Polo di innovazione – HERITAS_pole" è parte integrante del WP8 dell'Azione 1.1.3b e si concentra sulla progettazione, implementazione e gestione delle strategie comunicative finalizzate alla promozione delle iniziative, dei servizi e dei risultati del Polo. Coopculture, forte della sua esperienza nella mediazione culturale e nella comunicazione integrata, sarà coinvolta nella costruzione di piani di comunicazione multicanale orientati alla disseminazione, alla visibilità istituzionale e al coinvolgimento degli stakeholder. Coopculture curerà la produzione di contenuti editoriali e visuali per raccontare le attività del Polo, inclusi storytelling digitali, interviste con i partner, reportage dai luoghi della sperimentazione e presentazione dei risultati tecnologici. In sinergia con il coordinamento centrale del Polo, Coopculture si occuperà della realizzazione di strumenti di comunicazione interna e del coordinamento di campagne mirate per stimolare la domanda di servizi da parte delle imprese e degli enti territoriali. Un focus particolare sarà dedicato alla comunicazione accessibile e inclusiva, con la predisposizione di contenuti fruibili da pubblici con disabilità, in lingue diverse e con approcci culturali differenziati. Coopculture curerà anche il monitoraggio degli indicatori di impatto della comunicazione (visibilità, engagement, copertura mediatica), contribuendo alla redazione dei report di valutazione e dei deliverable di progetto. L'attività comprenderà infine la progettazione e gestione di eventi divulgativi e momenti di confronto con le comunità locali e i soggetti del settore culturale e creativo ma anche sociale e sanitario. L'obiettivo è rafforzare il posizionamento del Polo HERITAS come punto di riferimento per l'innovazione nel patrimonio culturale digitale, favorendo l'adozione e la scalabilità delle soluzioni sviluppate. Attraverso queste azioni, Coopculture contribuirà in modo significativo a garantire la visibilità, la trasparenza e l'impatto delle attività del Polo, promuovendo la costruzione di una rete ampia e qualificata di soggetti coinvolti nei processi di innovazione culturale e tecnologica.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

72

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Comunicazione e marketing del Polo di innovazione – HERITAS_pole

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

HER_POLE_Comms

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

3

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

21

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Questa attività sarà finalizzata ad integrare le azioni comunicative di HERITAS_Pole di strumenti avanzati che consentano erogazione di contenuti mirati, personalizzabili e finalizzati a soddisfare le esigenze pratiche dei potenziali utenti del Polo, in questo senso collocabili complementariamente con le altre azioni del WP8. UNISOB - forte della sua esperienza nel campo della dissemination scientifica e culturale oltre che sui temi della virtualizzazione di musei e collezioni – intende proporre uno strumento innovativo in grado di adeguare i contenuti e i servizi offerti dal Polo ai diversi pubblici interessati, tendendo in conto i loro bisogni e attese, a adeguando intorno ad esso il package di offerta informativa più congruo. Centro di questa proposta è una piattaforma dinamica basata un front-end informativo accessibile via web (che potrà essere parte del sistema di comunicazione telematica offerta dal Polo) e un back-end gestito da un sistema di AI generativo che operando su un database di informazioni alimentato dai servizi e dai contenuti generati dai diversi gangli del Polo, sia in grado di fornire informazioni adeguate a richieste, mediante una formula basata su chat, ma in grado di restituire materiali di tipo diverso: documenti, info-grafiche, sintesi testuali, audiovideo, etc. La scelta del motore generativo sarà svolta tenendo in conto gli elementi di costo stimato, prediligendo soluzioni adeguati ai bisogni e open-source.

➤ **13D1.20a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

73

➤ **13D1.20b: Titolo dell'Attività**

Test e attività dimostrative CULTUR-AI

➤ **13D1.20c: Acronimo Attività**

CULTUR-AI showcase

➤ **13D1.20d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **13D1.20e: Mese di avvio della attività**

13

➤ **13D1.20f: Durata dell'Attività (mesi)**

12

➤ **13D1.20g: Descrizione dell'Attività**

Il'interno del WP8 - Comunicazione e Marketing del Polo ed in relazione al Nodo CULTUR-AI, le attività di test e attività dimostrative rivestono un ruolo strategico per validare le soluzioni sviluppate, verificarne l'efficacia nei contesti reali e promuoverne l'adozione da parte degli stakeholder del settore culturale e creativo. L'obiettivo principale è quello di sperimentare e dimostrare, attraverso casi d'uso concreti, l'impatto positivo che l'integrazione di tecnologie basate su Intelligenza Artificiale può avere sulla valorizzazione, fruizione e gestione del patrimonio culturale, nonché sull'innovazione di prodotti e servizi culturali. Le attività si articolano in diverse fasi operative in sinergia con quanto sviluppato in WP6 e anche secondo le strategie di accesso aperto dettagliate in WP1: 1. Progettazione e definizione dei casi d'uso - Vengono individuati casi studio rappresentativi e pertinenti rispetto alle esigenze del nodo CULTUR-AI. La selezione dei casi d'uso avviene in collaborazione con enti culturali, istituzioni museali, archivi, biblioteche e operatori del settore culturale e creativo per garantire la rilevanza e l'impatto delle soluzioni testate. Ogni caso d'uso viene dettagliato attraverso la definizione di obiettivi specifici, metriche di valutazione e requisiti funzionali e tecnologici. 2. Sviluppo e customizzazione delle soluzioni AI - Sulla base dei casi selezionati, si procede alla messa a punto e personalizzazione delle soluzioni di Intelligenza Artificiale. Le tecnologie possono includere: sistemi di raccomandazione per la fruizione personalizzata dei contenuti culturali, algoritmi di analisi semantica e riconoscimento immagini per la digitalizzazione e catalogazione automatica, chatbot per l'assistenza virtuale al pubblico. 3. Attività di testing in ambiente controllato - Le soluzioni sviluppate vengono sottoposte a sessioni di testing in ambiente simulato per verificarne la robustezza tecnica, la qualità dei dati trattati, la precisione degli algoritmi e la rispondenza ai requisiti progettuali. Questa fase prevede l'utilizzo di dataset reali o sintetici, la verifica di interoperabilità con i sistemi esistenti e l'analisi di eventuali criticità in termini di performance, accessibilità e user experience. 4. Dimostrazioni operative in contesti reali - Conclusa la fase di test preliminari, le soluzioni vengono sperimentate direttamente sul campo presso istituzioni culturali partner, mostre, musei o eventi dedicati. Le attività dimostrative coinvolgono attivamente utenti finali, visitatori, operatori e stakeholder di settore per raccogliere feedback, osservazioni qualitative e dati quantitativi sull'efficacia delle soluzioni implementate. Vengono organizzate sessioni dimostrative pubbliche, workshop interattivi e giornate aperte per massimizzare la visibilità dei risultati e favorire il trasferimento tecnologico. 5. Raccolta dati, valutazione e ottimizzazione - Durante l'intero ciclo di test e dimostrazioni, vengono raccolti dati sull'utilizzo, le prestazioni e la soddisfazione degli utenti attraverso strumenti di monitoraggio, questionari, interviste e analisi dei log. Tali dati consentono di effettuare una valutazione approfondita delle soluzioni in termini di usabilità, efficacia, impatto culturale e sostenibilità economica. Sulla base dei risultati, si procede ad eventuali ottimizzazioni, miglioramenti funzionali e adattamenti alle esigenze specifiche dei partner culturali. 6. Disseminazione dei risultati - I risultati delle attività di test e dimostrazione vengono condivisi attraverso pubblicazioni, report tecnici, presentazioni a convegni e seminari (cfr. WP3), oltre che tramite piattaforme digitali del polo di innovazione. Particolare attenzione è dedicata alla produzione di materiali divulgativi, video dimostrativi e documentazione tecnica per favorire la replicabilità delle soluzioni e stimolare l'adozione su scala più ampia.

Per Ciascuna Activity indicare i costi associati, distinti per Tipologia e per Soggetto:
WP01 - Attività 1

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

18.000,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

Spese per la locazione di spazi ad uso ufficio per la sede operativa dell'Hub a Napoli

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

Si prevede una locazione agevolata per un importo di 1000 Euro/mese * 21 mesi (a partire dal M4)

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

8723,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato (Direttore Scientifico della Fondazione) che parteciperà alle attività di gestione del Polo previste dal task.

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 1 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 1 mesi/persona livello ALTO

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

26.812,50 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Tale voce comprende il costo del personale (Direttore Generale della Fondazione e Segreteria di DG) che parteciperà alle attività di gestione del Polo previste dal task.

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Costo calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: n. 1,5 mesi/persona di n. 1 livello ALTO, n.3 mesi/persona di n. 1 livello BASSO

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

58.560,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Costo per il compenso dei membri esterni di elevato profilo scientifico del Comitato Tecnico-Scientifico

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato determinato stimando un impegno di n.2 figure di alta specializzazione per un numero di 60 giornate ciascuna (costo giornaliero 488 Euro = $488 \cdot 60 \cdot 2 = 58,560$)

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP01 - Attività 2

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

17.446,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato (Direttore Scientifico della Fondazione) che si occuperà di condurre le attività dettagliate nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 2 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 2 mesi/persona livello ALTO = 61 (riferito agli EPR)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

- **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**
- **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP01 - Attività 3

- **13D1.21a1 Costi per Terreni**
0,00 €
- **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**
- **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**
- **13D1.21b1 Costi per Immobili**
0,00 €
- **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

- **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21c1 Costi per Impianti**
0,00 €
- **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**
0,00 €
- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**
0,00 €
- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

26.812,50 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Tale voce comprende il costo del personale (Direttore Generale della Fondazione e Segreteria di DG) che parteciperà alle attività di gestione del Polo previste dal task.

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Costo calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: n. 1,5 mesi/persona di n. 1 livello ALTO, n.3 mesi/persona di n. 1 livello BASSO

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

20.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Supporto tecnico-specialistico per la stesura del business plan (affidamento a società di consulenza o a professionista)

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando il costo di riferimento, pari ad € 250 per giornata, per profili con esperienza professionale compresa tra 5 e 10 anni e l'impegno temporale stimato. In particolare si prevede un impiego per 80 giornate

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP01 - Attività 4

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

15.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 1,4 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 2 Prof.Ordinari di UNISOB

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21I1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21I2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP01 - Attività 5

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

40.000,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Spese per attività amministrative per il contributo al business plan (totale 9,41 mesi uomo per n. 2 unità PTA)

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO nell'organizzazione di eventi analoghi

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

2500,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

Spese per attività amministrative per il contributo al business plan (totale 0,6 mesi uomo di 1 PTA)

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base di precedenti esperienze della U.O. nella gestione di tipologie di collaborazioni analoghe a quelle previste nel WP di riferimento.

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP01 - Attività 6

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

16.690,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà della stesura del Business Plan

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 3 mesi/persona di n. 2 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 2, mesi/persona livello ALTO = 1

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

- **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

- **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

- **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

- **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

- **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

- **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

- **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP01 - Attività 7

- **13D1.21a1 Costi per Terreni**
0,00 €
- **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

- **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

14.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento. In particolare si prevede l'impiego di unità di personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 30 mesi/persona livello BASSO = 94.000, 13 mesi/persona livello MEDIO = 96.000, 10 mesi /persona livello ALTO = 160.000 (complessivo UniBa per tutta l'azione)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

3000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 2,5 circa

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP01 - Attività 8

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

- **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21c1 Costi per Impianti**
0,00 €
- **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**
0,00 €
- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**
0,00 €
- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

8723,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato (Direttore Scientifico della Fondazione) che si occuperà di condurre le attività dettagliate nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 1 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello ALTO = 61 (riferito agli EPR)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

20.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Supporto tecnico-specialistico per la stesura del Risk management plan (affidamento a società di consulenza)

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando il costo di riferimento, pari ad € 250 per giornata, per profili con esperienza professionale compresa tra 5 e 10 anni e l'impegno temporale stimato. In particolare si prevede un impiego per 80 giornate

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP01 - Attività 9

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

20.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 1,8 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 1 Prof.Ordinari di UNISOB

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

25.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaboratori che si occuperanno delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando il costo di riferimento, pari ad € 250 per giornata, per profili con esperienza professionale compresa tra 5 e 10 anni e l'impegno temporale stimato. In particolare si prevede un impiego per 100 giornate

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21I1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21I2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP01 - Attività 10

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

40.000,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Spese per attività amministrative per il contributo al RiskManagement plan (totale 9,41 mesi uomo per n. 2 unità PTA)

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO nell'organizzazione di eventi analoghi

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

4000,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

Spese per attività amministrative per il contributo al RiskManagement plan (totale 0,95 mesi uomo di 1 PTA)

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base di precedenti esperienze della U.O. nella gestione di tipologie di collaborazioni analoghe a quelle previste nel WP di riferimento.

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP01 - Attività 11

➤ 13D1.21a1 Costi per Terreni

0,00 €

➤ 13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni

➤ 13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni

➤ 13D1.21b1 Costi per Immobili

0,00 €

➤ 13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili

➤ 13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili

➤ 13D1.21c1 Costi per Impianti

0,00 €

➤ 13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti

➤ 13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti

➤ 13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

0,00 €

➤ 13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

➤ 13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

➤ 13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

30.600,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà della stesura del Risk management Plan

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 4 mesi/persona di n. 2 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello ALTO = 4

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP01 - Attività 12

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

48.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento. In particolare si prevede l'impiego di unità di personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 30 mesi/persona livello BASSO = 94.000, 13 mesi/persona livello MEDIO = 96.000, 10 mesi /persona livello ALTO = 160.000 (complessivo UniBa per tutta l'azione)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

7000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 3,5 circa.

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP01 - Attività 13

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

- **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21c1 Costi per Impianti**
0,00 €
- **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**
0,00 €
- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**
0,00 €
- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

4361,50 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato (Direttore Scientifico della Fondazione) che si occuperà di condurre le attività dettagliate nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 0,5 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 0,5 mesi/persona livello ALTO = 61 (riferito agli EPR)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

- **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**
- **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP02 - Attività 1

- **13D1.21a1 Costi per Terreni**
0,00 €
- **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**
- **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**
- **13D1.21b1 Costi per Immobili**
0,00 €
- **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21c1 Costi per Impianti**
0,00 €
- **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

122.000,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Acquisto di attrezzature previsto dal task dedicate esclusivamente all'attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Il costo è stato calcolato sulla base di specifiche indagini di mercato. Il costo è comprensivo dell'IVA

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

58.600,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task 2.1

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 8,5 mesi/persona di n. 5 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 2, mesi/persona livello ALTO = 6,5

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21I1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21I2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP02 - Attività 2

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

400.000,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Acquisto di attrezzature previsto dal task dedicate esclusivamente all'attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Il costo è stato calcolato sulla base di specifiche indagini di mercato. Il costo è comprensivo dell'IVA

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

53.196,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task 2.2

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 10 mesi/persona di n. 5 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 5, mesi/persona livello ALTO = 5

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

- **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**
0,00 €
- **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**
- **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP02 - Attività 3

➤ 13D1.21a1 Costi per Terreni

0,00 €

➤ 13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni

➤ 13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni

➤ 13D1.21b1 Costi per Immobili

0,00 €

➤ 13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili

➤ 13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili

➤ 13D1.21c1 Costi per Impianti

0,00 €

➤ 13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti

➤ 13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti

➤ 13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

300.000,00 €

➤ 13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

L'investimento tecnologico si concentra su 3 categorie hardware: sistemi di visualizzazione 3D e mixed reality per esperienze immersive; infrastrutture computazionali con server GPU e workstation grafiche per l'elaborazione di contenuti tridimensionali complessi; strumenti psicometrici per l'analisi dell'engagement utente. Questa configurazione tecnologica rappresenta lo stato dell'arte nel settore, utilizzando soluzioni hardware di ultima generazione perfettamente allineate agli obiettivi di ricerca del progetto. L'approccio integrato garantisce il deployment completo delle soluzioni innovative delineate nell'attività, assicurando massima efficacia operativa e scalabilità delle implementazioni

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Il costo è stato calcolato sulla base di specifiche indagini di mercato. Il costo è comprensivo dell'IVA

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

45.000,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

L'investimento tecnologico si concentra su software specializzati quali: tool di programmazione e design per interfacce utente; software di modellazione 3D e motori di rendering fotorealistici l'accesso a SaaS di intelligenza artificiale in licensing per ottimizzare i processi di sviluppo; sistemi di gestione collezioni digitali con database specializzati per la catalogazione del patrimonio culturale; piattaforme di sviluppo per applicazioni immersive CMS (content management system) ottimizzati per musei virtuali. Questa configurazione tecnologica rappresenta lo stato dell'arte nel settore, utilizzando soluzioni software di ultima generazione perfettamente allineate agli obiettivi di ricerca del progetto. L'approccio integrato garantisce il deployment completo delle soluzioni innovative delineate nell'attività, assicurando massima efficacia operativa e scalabilità delle implementazioni.

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

Il costo è stato calcolato sulla base di specifiche indagini di mercato. Il costo è comprensivo dell'IVA

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

- **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**
0,00 €
- **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**
- **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP02 - Attività 4

➤ 13D1.21a1 Costi per Terreni

0,00 €

➤ 13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni

➤ 13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni

➤ 13D1.21b1 Costi per Immobili

0,00 €

➤ 13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili

➤ 13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili

➤ 13D1.21c1 Costi per Impianti

0,00 €

➤ 13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti

➤ 13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti

➤ 13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

240.000,00 €

➤ 13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

Scanner non invasivo per la digitalizzazione di manoscritti e stampe antiche e relativi accessori; Spettrofotometro per l'analisi dei pigmenti e relativi accessori; Strumenti per l'analisi dei manoscritti e delle stampe antiche; Soluzione per digitalizzazione in 3D e analisi multispettrale

➤ 13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

Il costo è stato calcolato sulla base di specifiche indagini di mercato. Il costo è comprensivo dell'IVA

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

100.000,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

License AI; License editor scrittura; License editor visualizzazione

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

Il costo è stato calcolato sulla base di specifiche indagini di mercato. Il costo è comprensivo dell'IVA

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

100.000,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Costi per l'organizzazione di seminari e conferenze ed attività di animazione e spese per attività amministrative

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO nell'organizzazione di eventi analoghi

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

- **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**
- **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP02 - Attività 5

- **13D1.21a1 Costi per Terreni**
0,00 €
- **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

66.666,67 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Attrezzature per l'acquisizione e lo storage dei dati

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Calcolo effettuato sulla base di una analisi preliminare di mercato

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

58.444,44 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Gestione e marketing delle infrastrutture

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

5,5 mesi uomo PO + 1 consulenza da 20k

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

8000,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Spese per materiali di consumo e mantenimento del laboratorio

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP02 - Attività 6

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

150.000,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

ACQUISTO/I DI ATTREZZATURE PREVISTO DAL TASK dedicate esclusivamente all'attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Il costo è stato calcolato sulla base di specifiche indagini di mercato. Il costo è comprensivo dell'IVA

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

0,00 €

- **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**
- **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**
- **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**
0,00 €
- **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**
0,00 €
- **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21I1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21I2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP02 - Attività 7

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

300.000,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Acquisto di server ad alte prestazioni, storage ad alta capacità, sistema di GNSS, licenze per rilievo ed elaborazione dati territoriali, gestione integrata di documentazione e immagini 2D e 3D, GIS; sistemi di back-UP, dedicate esclusivamente all'attività di ricerca, innovazione e trasferimento tecnologico

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Il costo è stato calcolato sulla base di specifiche indagini di mercato. Il costo è comprensivo dell'IVA

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

72.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento. In particolare si prevede l'impiego di unità di personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio

2024 n. 51, come segue: 30 mesi/persona livello BASSO = 94.000, 13 mesi/persona livello MEDIO = 96.000, 10 mesi /persona livello ALTO = 160.000 (complessivo UniBa per tutta l'azione)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

10.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 4

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21I2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP02 - Attività 8

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

94.429,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività gestione e animazione delle infrastrutture del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 15 mesi/persona di n. 5 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 6,5, mesi/persona livello ALTO = 8,5

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

15.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 1,4 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 1 Prof.Ordinari di UNISOB

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

35.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per i collaboratori che si occuperanno delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando il costo di riferimento, pari ad € 250 per giornata, per profili con esperienza professionale compresa tra 5 e 10 anni e l'impegno temporale stimato e . In particolare si prevede un impiego per 140 giornate

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP02 - Attività 10

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

90.000,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Computer e macchinari a sostegno della strumentazione e del polo creato

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Il costo è stato calcolato sulla base di specifiche indagini di mercato. Il costo è comprensivo dell'IVA

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

110.000,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Spese per attività amministrative per il contributo alla seguente task di 25,9 mesi/uomo di 3 PTA per 2 anni

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO nell'organizzazione di eventi analoghi

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

23.500,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

Spese per attività amministrative per il contributo alla seguente task di 5,5 mesi/uomo di 1 PTA per 2 anni

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base di precedenti esperienze della U.O. nella gestione di tipologie di collaborazioni analoghe a quelle previste nel WP di riferimento.

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP02 - Attività 11

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

58.444,44 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Gestione e marketing delle infrastrutture

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

5,5 mesi uomo PO + 1 consulenza da 20k

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21I1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21I2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP02 - Attività 12

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

20.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 1,8 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 1 Prof.Ordinari di UNIOR

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

- **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**
0,00 €
- **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**
- **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP02 - Attività 13

➤ 13D1.21a1 Costi per Terreni

0,00 €

➤ 13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni

➤ 13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni

➤ 13D1.21b1 Costi per Immobili

0,00 €

➤ 13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili

➤ 13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili

➤ 13D1.21c1 Costi per Impianti

0,00 €

➤ 13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti

➤ 13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti

➤ 13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

0,00 €

➤ 13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

➤ 13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

➤ 13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

72.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento. In particolare si prevede l'impiego di unità di personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 30 mesi/persona livello BASSO = 94.000, 13 mesi/persona livello MEDIO = 96.000, 10 mesi /persona livello ALTO = 160.000 (complessivo UniBa per tutta l'azione)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

10.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 4

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP03 - Attività 1

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

8723,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato (Direttore Scientifico della Fondazione) che si occuperà di condurre le attività dettagliate nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 1 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 0,5 mesi/persona livello ALTO = 61 (riferito agli EPR)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

20.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Supporto tecnico-specialistico per la creazione di una piattaforma per il K&T Transfer

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP03 - Attività 2

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

- **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21c1 Costi per Impianti**
0,00 €
- **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**
0,00 €
- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**
0,00 €
- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

187.500,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento. In particolare si prevede l'impiego per 34,88 mesi/uomo di figure professionali di livello basso per le attività di fine tuning e customizzazione agli stakeholder e per 5,56 mesi/uomo di figure professionali di livello medio per le attività di project management e coordinamento

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

37.500,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Tali voci di costo riguardano le spese per il sostegno al funzionamento del polo di innovazione non giustificabili in altre specifiche voci di spesa

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP03 - Attività 3

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

75.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

La valutazione delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento.

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

1000,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Tali voci di costo riguardano le spese per il sostegno al funzionamento del polo di innovazione non giustificabili in altre specifiche voci di spesa

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Così per materiali, location, etc.. necessari per l'organizzazione degli eventi proposti

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

110.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dall'impresa) per il servizio richiesto

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21I1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

1500,00 €

➤ **13D1.21I2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

Tali voci di costo riguardano le spese per il sostegno al funzionamento del polo di innovazione non giustificabili in altre specifiche voci di spesa

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

Così per materiali, location, etc.. necessari per l'organizzazione degli eventi proposti

WP03 - Attività 4

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

- **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

75.000,00 €

- **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

- **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

La valutazione delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento.

- **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

- **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

4500,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Tali voci di costo riguardano le spese per il sostegno al funzionamento del polo di innovazione non giustificabili in altre specifiche voci di spesa

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Così per materiali, location, etc.. necessari per l'organizzazione degli eventi proposti

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

110.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dall'impresa) per il servizio richiesto

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

6500,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

Tali voci di costo riguardano le spese per il sostegno al funzionamento del polo di innovazione non giustificabili in altre specifiche voci di spesa

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

Così per materiali, location, etc.. necessari per l'organizzazione degli eventi proposti

WP03 - Attività 5

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

10.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 1 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 1 Prof.Ordinari di UNIOR

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

50.000,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Spese per attività amministrative sostenute dalla UO per l'organizzazione di seminari e conferenze ed attività di animazione e marketing in genere, come previste dal task

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO nell'organizzazione di eventi analoghi

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP03 - Attività 6

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

4361,50 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato (Direttore Scientifico della Fondazione) che si occuperà di condurre le attività dettagliate nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 0,5 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 0,5 mesi/persona livello ALTO = 61 (riferito agli EPR)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

79.280,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Costo per un temporary manager per implementare i percorsi di supporto ai processi di licensing e nuova imprenditorialità + Supporto tecnico-specialistico per implementare i percorsi di supporto ai processi di licensing e nuova imprenditorialità (affidamento a società di consulenza)

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo del temporary manager è stato determinato stimando un impegno di n.1 figura di alta specializzazione per un numero di 60 giornate (costo giornaliero 488 Euro = $488 \times 60 = 43.940$) // Per la consulenza ad una società specializzata, il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP03 - Attività 7

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

25.740,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Tale voce comprende il costo del personale (C&D Manager) che parteciperà alle attività di disseminazione delle conoscenze del Polo previste dal task.

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 5 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 5 mesi/persona livello MEDIO

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

100.000,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

La voce include: spese amministrative (collaboratore esterno) per il supporto all'organizzazione + spese logistiche, di stampa di materiali, di catering e altre spese per la realizzazione di 2 eventi di disseminazione del Polo

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO nell'organizzazione di eventi analoghi. Per il collaboratore esterno (o personale con funzione di segreteria eventi, da reclutare) sono stati calcolati 13.728 Euro pari a 3 mesi/persona livello BASSO

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP03 - Attività 8

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

- **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21c1 Costi per Impianti**
0,00 €
- **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**
0,00 €
- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**
0,00 €
- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

36.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento. In particolare si prevede l'impiego di unità di personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 30 mesi/persona livello BASSO = 94.000, 13 mesi/persona livello MEDIO = 96.000, 10 mesi /persona livello ALTO = 160.000 (complessivo UniBa per tutta l'azione)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

5000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 2 ca.

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP03 - Attività 9

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

10.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

La valutazione delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento.

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

25.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e consulenza tecnica specialistica finalizzata allo sviluppo di azioni di divulgazione scientifica, trasferimento tecnologico e azioni marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

La valutazione delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento.

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21I1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21I2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP03 - Attività 10

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

40.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo del personale incaricato di condurre le attività di trasferimento tecnologico, disseminazione, promozione del Configuratore di Mostre Phygital

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Stima 1333,33 ore uomo a costo standard 30€/ora (basso)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

76.720,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

In particolare si prevede l'impiego per 560 ore di una figura professionale afferente alla tipologia medio e 560 ore per tipologia basso.

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

30.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 7 e circa 100 giornate (complessivo sulle due UO)

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP03 - Attività 12

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

20.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 7 e circa 100 giornate (complessivo sulle due UO)

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP03 - Attività 13

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

20.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 1,8 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 1 Prof.Ordinari di UNISOB

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

30.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per il personale che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando il costo di riferimento, pari ad € 250 per giornata, per profili con esperienza professionale compresa tra 5 e 10 anni e l'impegno temporale stimato e . In particolare si prevede un impiego per 120 giornate

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP03 - Attività 14

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

58.100,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di organizzazione di seminari, workshop e conferenze per la divulgazione dei risultati e la condivisione delle conoscenze

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 10 mesi/persona di n. 6 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 1, mesi/persona livello ALTO = 9

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

- **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

- **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

- **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

- **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

- **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

- **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

- **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

- **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP04 - Attività 1

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

15.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 1,4 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 2 Prof.Ordinari di UNISOB

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

35.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per i collaboratori che si occuperanno delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando il costo di riferimento, pari ad € 250 per giornata, per profili con esperienza professionale compresa tra 5 e 10 anni e l'impegno temporale stimato e . In particolare si prevede un impiego per 140 giornate

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP04 - Attività 2

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

50.800,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task 4.2

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 7,5 mesi/persona di n. 6 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 2, mesi/persona livello ALTO = 5,5

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP04 - Attività 3

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

- **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21c1 Costi per Impianti**
0,00 €
- **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
100.000,00 €
- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
Attrezzature per la acquisizione e lo storage dei dati
- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
Il costo è stato calcolato sulla base di una indagine di mercato ed è comprensivo dell'IVA
- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**
0,00 €
- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**
0,00 €
- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

175.333,33 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Gestione delle infrastrutture per l'offerta di servizi alle imprese come dettagliato nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Si prevedono in totale 16 mesi uomo, livello ALTO (n. 3 diverse figure)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

20.000,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Spese per materiali di consumo e mantenimento del laboratorio

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

- **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**
- **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP04 - Attività 4

- **13D1.21a1 Costi per Terreni**
0,00 €
- **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**
- **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**
- **13D1.21b1 Costi per Immobili**
0,00 €
- **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21c1 Costi per Impianti**
0,00 €
- **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

- **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**
0,00 €
- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**
0,00 €
- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**
12.000,00 €
- **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**
Personale interno dedicato alla fornitura di servizi alle aziende, come descritti nel task
- **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**
Personale complessivo (su tutta l'attività 1.1.3b) livello Medio ore 700, Junior ore 737
- **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

- **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

- **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

- **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

- **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

- **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

- **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

- **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

- **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP04 - Attività 5

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

15.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo del personale incaricato di condurre le attività di redazione dei supporti fisico-digitali utili alla proposta operativa e commerciale specificatamente rivolta ai Musei ed ai punti di interesse culturale reali e virtuali (collezioni digitali)

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Stima 500 ore uomo a costo standard 30€/ora (basso)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

- **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**
- **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP04 - Attività 6

- **13D1.21a1 Costi per Terreni**
0,00 €
- **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

35.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale che si occuperà delle attività di animazione del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

La valutazione delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento.

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

55.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dall'impresa) per il servizio richiesto

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP05 - Attività 1

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

- **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21c1 Costi per Impianti**
0,00 €
- **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
90.000,00 €
- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
Acquisto di Sistemi di archiviazione digitale
- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
Il costo è stato calcolato sulla base di specifiche indagini di mercato. Il costo è comprensivo dell'IVA
- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**
0,00 €
- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**
0,00 €
- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

60.000,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Spese per attività amministrative per il contributo alla seguente task di 14,12 mesi/uomo totali di 3 PTA per 2 anni

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO nell'organizzazione di eventi analoghi

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP05 - Attività 2

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

53.585,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per il personale dedicato all'erogazione dei servizi alle imprese previsti dal task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 7 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello ALTO =7

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

- **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

- **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**
- **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

- **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

- **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**
- **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

- **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

- **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

- **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

- **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP05 - Attività 3

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

133.333,33 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Acquisto scanner planetario e software per la decodifica dei testi. Attrezzature per lo storage dei dati (NAS) e la connessione in rete

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

Il costo è stato ricavato da una analisi di mercato ed è comprensivo di IVA

- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**
0,00 €
- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**
0,00 €
- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**
233.777,79 €
- **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**
Gestione e marketing delle infrastrutture
- **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**
22 mesi uomo PO
- **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**
0,00 €
- **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**
12.000,00 €
- **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Spese per materiali di consumo e mantenimento del laboratorio

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP05 - Attività 4

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

93.750,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

18.750,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Tali voci di costo riguardano le spese per il sostegno al funzionamento del polo di innovazione non giustificabili in altre specifiche voci di spesa

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

12.500,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 12

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

2500,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

Tali voci di costo riguardano le spese per la gestione delle collaborazioni non giustificabili in altre specifiche voci di spesa

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base di precedenti esperienze della U.O. nella gestione di tipologie di collaborazioni analoghe a quelle previste nel WP di riferimento.

WP06 - Attività 1

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

- **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21c1 Costi per Impianti**
0,00 €
- **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**
0,00 €
- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**
0,00 €
- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

32.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 5 mesi/persona di n. 4 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 2, mesi/persona livello ALTO = 3

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP06 - Attività 2

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

15.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 1,4 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 2 Prof.Ordinari di UNISOB

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

25.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per il personale che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando il costo di riferimento, pari ad € 250 per giornata, per profili con esperienza professionale compresa tra 5 e 10 anni e l'impegno temporale stimato e . In particolare si prevede un impiego per 100 giornate

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21I1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21I2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP06 - Attività 3

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

0,00 €

- **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**
- **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**
- **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

- **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

20.000,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

Tale voce di costo copre le attività amministrative per la gestione del Polo di innovazione inerenti la gestione dei collaboratori

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base di precedenti esperienze della U.O. nella gestione di tipologie di collaborazioni analoghe a quelle previste nel WP di riferimento.

WP06 - Attività 4

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

76.720,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

In particolare si prevede l'impiego per 560 ore di una figura professionale afferente alla tipologia medio e 560 ore per tipologia basso.

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

30.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 7 e circa 100 giornate (dato complessivo per le due UO)

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP06 - Attività 5

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

20.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 7 e circa 100 giornate

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP06 - Attività 6

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

75.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Tale voce comprende il costo del personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n.4,88 mesi/persona per 4 unità personale strutturato di ricerca della UO(totale 19,52 mesi/uomo)i , calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello BASSO = 15,41, mesi/persona livello MEDIO = 4,11, mesi/persona livello ALTO = 0

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

11.600,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Spese per attività amministrative sostenute dalla UO per l'organizzazione di seminari e conferenze ed attività di animazione e marketing in genere, come previste dal task

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO nell'organizzazione di eventi analoghi

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

7400,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Tali voci di costo riguardano le spese per lo sviluppo della attività di animazione non giustificabili in altre specifiche voci di spesa

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

6000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 2

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

- **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**
- **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**
0,00 €
- **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**
- **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP07 - Attività 1

- **13D1.21a1 Costi per Terreni**
0,00 €
- **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**
- **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**
- **13D1.21b1 Costi per Immobili**
0,00 €
- **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21c1 Costi per Impianti**
0,00 €
- **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

72.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento. In particolare si prevede l'impiego di unità di personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle

standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 30 mesi/persona livello BASSO = 94.000, 13 mesi/persona livello MEDIO = 96.000, 10 mesi /persona livello ALTO = 160.000 (complessivo UniBa per tutta l'azione)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

10.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 4 ca.

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21I1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21I2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP07 - Attività 2

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**
0,00 €
- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**
0,00 €
- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**
38.000,00 €
- **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**
Personale interno dedicato al task
- **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**
Personale complessivo (su tutta l'attività 1.1.3b) livello Medio ore 700, Junior ore 737
- **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**
0,00 €
- **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**
- **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP07 - Attività 3

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

76.720,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

In particolare si prevede l'impiego per 560 ore di una figura professionale afferente alla tipologia medio e 560 ore per tipologia basso.

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

30.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 7 e circa 100 giornate (dato complessivo per le due UO)

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP07 - Attività 4

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

- **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21c1 Costi per Impianti**
0,00 €
- **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**
0,00 €
- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**
0,00 €
- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

20.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 7 e circa 100 giornate (calcolo complessivo per le due UO)

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP07 - Attività 5

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

15.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo del personale incaricato di condurre le attività di redazione dei supporti fisico-digitali utili alla proposta operativa e commerciale specificatamente rivolta ai servizi di comunità di patrimonio e sviluppo territoriale

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Stima 500 ore uomo a costo standard 30€/ora (basso)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21I2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP07 - Attività 6

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

10.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

20.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e consulenza tecnica specialistica finalizzata alla redazione di reportistica e mappatura delle iniziative locali già attive e organizzazione di workshop territoriali

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e consulenza tecnica specialistica finalizzata alla redazione di reportistica e mappatura delle iniziative locali già attive e organizzazione di workshop territoriali

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP08 - Attività 1

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

15.444,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Tale voce comprende il costo del personale (C&D Manager) che parteciperà alle attività di comunicazione e marketing del Polo previste dal task.

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n.3 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 3 mesi/persona livello MEDIO

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP08 - Attività 2

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

33.334,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento.

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP08 - Attività 3

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

- **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**
0,00 €
- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**
0,00 €
- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**
5148,00 €
- **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Tale voce comprende il costo del personale (C&D Manager) che parteciperà alle attività di comunicazione e marketing del Polo previste dal task.
- **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n.1 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 1 mesi/persona livello MEDIO

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

100.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Agenzia specializzata per lo sviluppo della brand identity, campagne social, visual assets, grafiche e contenuti video.

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto, per la durata complessiva di 18 mesi

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21I1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21I2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP08 - Attività 4

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

61.600,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

La valutazione delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento.

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

94.900,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dall'impresa) per il servizio richiesto

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP08 - Attività 5

➤ 13D1.21a1 Costi per Terreni

0,00 €

➤ 13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni

➤ 13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni

➤ 13D1.21b1 Costi per Immobili

0,00 €

➤ 13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili

➤ 13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili

➤ 13D1.21c1 Costi per Impianti

0,00 €

➤ 13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti

➤ 13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti

➤ 13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

0,00 €

➤ 13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

➤ 13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature

➤ 13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

66.666,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento.

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP08 - Attività 6

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

10.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

25.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e consulenza tecnica specialistica finalizzata allo sviluppo di azioni di divulgazione scientifica, trasferimento tecnologico e azioni marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e consulenza tecnica specialistica finalizzata allo sviluppo di azioni di divulgazione scientifica, trasferimento tecnologico e azioni marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP08 - Attività 7

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

- **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**
- **13D1.21c1 Costi per Impianti**
0,00 €
- **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**
- **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
0,00 €
- **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**
- **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**
0,00 €
- **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**
- **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**
0,00 €
- **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**
- **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

36.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento. In particolare si prevede l'impiego di unità di personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 30 mesi/persona livello BASSO = 94.000, 13 mesi/persona livello MEDIO = 96.000, 10 mesi /persona livello ALTO = 160.000 (complessivo UniBa per tutta l'azione)

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

5000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a ca. 2

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP08 - Attività 8

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

93.750,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

18.750,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Tali voci di costo riguardano le spese per il sostegno al funzionamento del polo di innovazione non giustificabili in altre specifiche voci di spesa

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dalla UO come centro di spesa nel progetto PNRR PE20) per il servizio richiesto

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

12.500,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 12

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21I1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

2500,00 €

➤ **13D1.21I2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

Tali voci di costo riguardano le spese per la gestione delle collaborazioni non giustificabili in altre specifiche voci di spesa

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base di precedenti esperienze della U.O. nella gestione di tipologie di collaborazioni analoghe a quelle previste nel WP di riferimento.

WP08 - Attività 9

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

76.720,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

In particolare si prevede l'impiego per 560 ore di una figura professionale afferente alla tipologia medio e 560 ore per tipologia basso.

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

50.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per collaborazioni professionali e prestazioni ad alto contenuto specialistico nell'ambito delle attività di animazione e marketing del Polo di innovazione previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 7 e circa 100 giornate

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21I3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP08 - Attività 10

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

15.000,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 1,4 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 2 Prof.Ordinari di UNISOB

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

25.000,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Spese per il personale che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

Il calcolo delle risorse necessarie è stato ottenuto utilizzando profili con esperienza professionale compresa tra 5 e dieci anni, l'impegno temporale stimato e il costo standard di riferimento pari ad € 250 per giornata. In particolare si prevede l'impiego per 100 giornate

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

WP08 - Attività 11

➤ **13D1.21a1 Costi per Terreni**

0,00 €

➤ **13D1.21a2 Motivazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21a3 Giustificazione Costi per Terreni**

➤ **13D1.21b1 Costi per Immobili**

0,00 €

➤ **13D1.21b2 Motivazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21b3 Giustificazione dei Costi per Immobili**

➤ **13D1.21c1 Costi per Impianti**

0,00 €

➤ **13D1.21c2 Motivazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21c3 Giustificazione dei Costi per Impianti**

➤ **13D1.21d1 Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

0,00 €

➤ **13D1.21d2 Motivazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21d3 Giustificazione dei Costi per Macchinari, Strumentazione e Attrezzature**

➤ **13D1.21e1 Costi per Licenze e Brevetti**

0,00 €

➤ **13D1.21e2 Motivazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21e3 Giustificazione dei Costi per Licenze e Brevetti**

➤ **13D1.21f1 Costi di Rifunzionalizzazione**

0,00 €

➤ **13D1.21f2 Motivazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21f3 Giustificazione dei Costi di Rifunzionalizzazione**

➤ **13D1.21g1 Costi di Personale Marketing**

16.690,00 €

➤ **13D1.21g2 Motivazione dei Costi di Personale Marketing**

Spese per il personale strutturato che si occuperà delle attività di animazione e marketing del Polo previste nel task

➤ **13D1.21g3 Giustificazione dei Costi di Personale Marketing**

Costo per n. 3 mesi/persona di n. 2 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 2, mesi/persona livello ALTO = 1

➤ **13D1.21h1 Costi di Spese Amministrative Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21h2 Motivazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21h3 Giustificazione dei Costi di Spese Amministrative Marketing**

➤ **13D1.21i1 Costi di Spese Generali Marketing**

0,00 €

➤ **13D1.21i2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21i3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Marketing**

➤ **13D1.21j1 Costi di Spese di Personale Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21j2 Motivazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21j3 Giustificazione dei Costi di Personale Collaborazioni**

➤ **13D1.21k1 Costi di Spese Amministrative Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21k2 Motivazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21k3 Giustificazione dei Costi di Amministrative Collaborazioni**

➤ **13D1.21l1 Costi di Spese Generali Collaborazioni**

0,00 €

➤ **13D1.21l2 Motivazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

➤ **13D1.21l3 Giustificazione dei Costi di Spese Generali Collaborazioni**

Articolazione del progetto in Work Package (WP), definendo:

- gli obiettivi realizzativi e intermedi (titolo, descrizione, elenco delle attività e dei deliverables);
- le attività di investimento e di sostegno al funzionamento dei Poli di Innovazione (titolo, descrizione, mese di avvio, durata);
- i soggetti che svolgono le attività e che conseguono gli obiettivi;
- la tempistica di realizzazione associata a ciascuna attività (mese di avvio, durata);
- sintesi delle attività;
- costi associati a ciascuna attività e previsti per ciascuna categoria di spesa e per ciascun soggetto. Inserendo una spiegazione che motivi la quantificazione dei costi esposti.

In particolare, dovranno essere illustrate: (i) le fasi del progetto d'investimento e il risultato finale da conseguire; (ii) il catalogo dei servizi nuovi o potenziati offerti dal Polo di Innovazione e le modalità di realizzazione; (iii) il cronoprogramma di esecuzione degli investimenti e delle attività di funzionamento; (iv) le modalità di realizzazione, finanziarie e gestionali dell'investimento; (v) il piano di utilizzo dei risultati, che garantisca il pieno conseguimento degli obiettivi prefissati.

16000 car.

13D2 - Verifica applicazione Principi FAIR

➤ 13D2.1 Verifica FAIR

Il progetto HERITAS_pole, come il suo complementare di ricerca, adotta un approccio sistematico per garantire che tutti i dati prodotti, raccolti e gestiti durante il suo ciclo di vita rispettino rigorosamente i principi FAIR (Findable, Accessible, Interoperable, Reusable), in piena conformità con le raccomandazioni della Commissione Europea per l'Open Science. Questa strategia si baserà sull'esperienza consolidata del Partenariato Esteso CHANGES, che ha già implementato con successo protocolli FAIR per la gestione di una vastissima mole di oggetti digitali e dataset specializzati. Implementazione dei principi FAIR

- 1) Findable (Rintracciabilità) - Il progetto garantirà la rintracciabilità attraverso l'assegnazione di identificatori persistenti e univoci (DOI, Handle, URN) a tutti i dataset, metadati e risorse digitali prodotte, secondo i principali standard internazionali consolidati. Tutti i dati vengono registrati in repository qualificati e indicizzati nei principali motori di ricerca scientifici, con particolare attenzione all'integrazione con l'European Open Science Cloud (EOSC).
- 2) Accessible (Accessibilità) - L'accessibilità sarà garantita attraverso protocolli di comunicazione standardizzati, aperti e universalmente implementabili, utilizzando API REST conformi agli standard OpenAPI 3.0. Il progetto implementerà un sistema di gestione degli accessi differenziato nel rispetto delle normative sulla protezione dei dati (GDPR) e dei diritti di proprietà intellettuale, mantenendo sempre disponibili i metadati anche quando i dati primari saranno soggetti a restrizioni.
- 3) Interoperable (Interoperabilità) - Per assicurare l'interoperabilità, il progetto adotterà formati di dati aperti e non proprietari, privilegiando standard consolidati come JSON-LD per i metadati, TIFF per le immagini ad alta risoluzione, e XML/TEI per i testi digitalizzati. Le ontologie utilizzate si baseranno su vocabolari controllati riconosciuti come Getty Vocabularies e CIDOC-CRM.
- 4) Reusable (Riutilizzabilità) - La riutilizzabilità sarà garantita attraverso documentazione dettagliata che include la provenienza completa dei dati, i processi di elaborazione applicati e le metodologie di raccolta utilizzate. Ogni dataset sarà accompagnato da licenze chiare e aperte (Creative Commons, Open Data Commons) che specificheranno esplicitamente le condizioni di riutilizzo. Il progetto implementerà un sistema di versioning semantico per tracciare l'evoluzione dei dataset.

Data Management Plan - Il progetto svilupperà un dettagliato Data Management Plan (DMP) che fungerà da strumento operativo per l'implementazione dei principi FAIR. Il DMP definirà: La natura e l'origine dei dati digitali prodotti e raccolti durante il progetto; Le misure adottate per garantire la qualità e la tutela dei dati; I soggetti e le competenze coinvolti nella gestione dei dati; L'organizzazione e la gestione degli oggetti digitali durante e dopo il termine del progetto; Le attività necessarie per rendere i dati conformi ai principi FAIR, nel rispetto dei vincoli di legge e dei diritti di terze parti.

Valutazione della conformità FAIR - Il progetto implementerà un sistema di monitoraggio continuo della conformità ai principi FAIR attraverso l'utilizzo di strumenti automatizzati di valutazione, per misurare quantitativamente il livello di "FAIRness" dei dataset prodotti. Revisioni periodiche semestrali condotte da esperti di data management garantiranno il mantenimento degli standard qualitativi. Questo approccio sistematico alla gestione FAIR dei dati consente al progetto HERITAS_research di massimizzare l'impatto e la sostenibilità dei risultati della ricerca, contribuendo alla creazione di un ecosistema digitale aperto e interoperabile per il patrimonio culturale italiano. Integrazione con l'ecosistema europeo - HERITAS_pole si integrerà con le principali infrastrutture europee per la gestione dei dati FAIR: Registrazione delle risorse nel portale dell'European Open Science Cloud (EOSC); Allineamento con le linee guida di Horizon Europe per la gestione dei dati della ricerca; Collaborazione con iniziative come OpenAIRE per la promozione dell'Open Science. Questo approccio sistematico alla gestione FAIR dei dati consentirà al progetto HERITAS_pole di massimizzare l'impatto e la sostenibilità dei risultati della ricerca, costruendo sulle solide fondamenta metodologiche e tecnologiche elaborate dal progetto CHANGES, che ha rappresentato un punto di riferimento pionieristico nella definizione di protocolli innovativi per la gestione dei dati del patrimonio culturale. Il grande lavoro svolto da CHANGES ha infatti prodotto un data management plan di riferimento e pubblicazioni scientifiche di peso. HERITAS_pole eredita e potenzia questo patrimonio di conoscenze consolidate, contribuendo alla creazione di un ecosistema

digitale aperto e interoperabile per il patrimonio culturale italiano che si posiziona come modello di riferimento per le future iniziative di digitalizzazione culturale a livello internazionalizzazione.

13D3 - PIANO DEI COSTI COMPLESSIVI RIPARTITO PER TIPOLOGIE DI SPESA

Costi Complessivi	VALORE
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	18.000,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	1.992.000,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	145.000,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	2.837.840,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	565.225,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	127.900,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	1.193.740,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	30.000,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	33.000,00 €

13D4- PIANO DEI COSTI PER CIASCUNA WP RIPARTITO PER TIPOLOGIE DI SPESA

WP: WP01

WP / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	18.000,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €

G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	183.543,50 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	133.625,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	0,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	133.560,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	6500,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

WP: WP02

WP / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	1.668.666,67 €
G2 - Licenze e Brevetti	145.000,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	502.113,88 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	210.000,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	8000,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	55.000,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	23.500,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

WP: WP03

WP / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	627.144,50 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	150.000,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	43.000,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	429.280,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	8000,00 €

WP: WP04

WP / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	100.000,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	303.133,33 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	0,00 €

E3 - Spese Generali Marketing	20.000,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	90.000,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

WP: WP05

WP / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	223.333,33 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	381.112,79 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	60.000,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	30.750,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	12.500,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	2500,00 €

WP: WP06

WP / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €

B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	198.720,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	11.600,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	7400,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	81.000,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	20.000,00 €

WP: WP07

WP / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	211.720,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	0,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	0,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	80.000,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

WP: WP08

WP / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	430.352,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	0,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	18.750,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	312.400,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	2500,00 €

13D5 - PIANO DEI COSTI PER CIASCUN PARTECIPANTE RIPARTITO PER TIPOLOGIE DI SPESA

Struttura: CityopenSource srl

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €

A6 - Personale Marketing	50.000,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	0,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	0,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	0,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

Struttura: CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	522.000,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	464.690,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	0,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	0,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	0,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

Struttura: CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA SOCIETA' COOPERATIVA

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €

D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	30.000,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	0,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	0,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	70.000,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

Struttura: DIGITARCA S.R.L.

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	100.000,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	0,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	0,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	0,00 €

I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

Struttura: ETNA HITECH SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA "EHT S.C.P.A."

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	246.600,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	0,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	5500,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	369.900,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	8000,00 €

Struttura: Fondazione CHANGES

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	18.000,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €

H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	98.670,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	153.625,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	0,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	297.840,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

Struttura: GLOSSA SRL

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	75.000,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	11.600,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	7400,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	6000,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

Struttura: No Real Interactive srl

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
-----------------------------------	---------

D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	70.000,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	0,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	0,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	0,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

Struttura: PROTOM GROUP S.P.A.

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	375.000,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	0,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	75.000,00 €

A7 - Personale Collaborazioni	25.000,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	5000,00 €

Struttura: SOCIETA' COOPERATIVA CULTURE

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	0,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	306.880,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	0,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	0,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	200.000,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

Struttura: Università degli Studi di Catania

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	300.000,00 €

G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	526.000,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	0,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	40.000,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	0,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

Struttura: Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	150.000,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	30.000,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	50.000,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	0,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	0,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	20.000,00 €

Struttura: Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	300.000,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	45.000,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	115.000,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	0,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	0,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	175.000,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

Struttura: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	300.000,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	0,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	350.000,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	0,00 €

E3 - Spese Generali Marketing	0,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	50.000,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	0,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

Struttura: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Partecipante / Tipologia di Spesa	Importo
D3A - Terreni	0,00 €
D3B - Immobili	0,00 €
D1 - Impianti	0,00 €
B1 - Macchinari, Strumentazione e Attrezzature	420.000,00 €
G2 - Licenze e Brevetti	100.000,00 €
H1 - Rifunzionalizzazione	0,00 €
A6 - Personale Marketing	0,00 €
I2 - Spese Amministrative Marketing	350.000,00 €
E3 - Spese Generali Marketing	0,00 €
A7 - Personale Collaborazioni	0,00 €
I3 - Spese Amministrative Collaborazioni	30.000,00 €
E4 - Spese Generali Collaborazioni	0,00 €

13E - ELEMENTI VALUTATIVI

CRITERIO A - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

13EA1 Capacità tecnica, economica e finanziaria dei soggetti proponenti in relazione alla proposta progettuale

- **13EA1.1: Capacità tecnica, economica e finanziaria dei soggetti proponenti in relazione alla proposta progettuale**

Il consorzio HERITAS unisce eccellenza nella ricerca pubblica, supporto accademico istituzionale e

solidità finanziaria privata. Questa sinergia garantisce la sostenibilità, la diversificazione del rischio e la complementarietà delle competenze necessarie per il successo del progetto. Le 5 Università partner, tutte localizzate nelle Regioni target, assicurano una piena capacità economica e gestionale grazie a strutture amministrative collaudate, risorse adeguate e competenze tecnico-scientifiche consolidate, ulteriormente potenziate dai progetti PNRR. Alcuni degli atenei partecipanti dispongono anche di risorse strategiche materiali e immateriali acquisite grazie al progetto CHANGES. Il CNR-ISPC (sedi di Lecce e Napoli), l'ente di ricerca pubblico coinvolto, vanta laboratori attrezzati, strumentazioni avanzate e competenze potenziate attraverso i progetti PNRR PE CHANGES e H2IOSC. Inoltre, le sue sedi gestiscono 4 progetti europei 2024-2025 e fanno parte dell'Infrastruttura Europea E-RIHS, finanziata dal PON SHINE. Il settore privato è rappresentato da un gruppo diversificato di imprese, tra cui una grande impresa (CoopCulture), due medie imprese (EHT e Protom) e cinque piccole imprese. Tutte hanno una consolidata esperienza pluriennale e la capacità di coprire il cofinanziamento richiesto dal bando. EHT adotta una strategia finanziaria diversificata, mentre Glossa e CityOpenSource dispongono di risorse proprie adeguate. No Real Interactive e Protom vantano competenze tecniche, solidità economica e finanziaria. Infine, CRF, un organismo di ricerca privato, apporta competenze multidisciplinari, una rete consolidata di partner e infrastrutture digitali per il controllo delle performance progettuali.

Descrivere gli elementi che qualificano la capacità tecnica, economica e finanziaria dei soggetti proponenti in relazione alla proposta progettuale. [Capacità di realizzazione e gestione del progetto da parte del proponente in termini di competenze, capacità manageriali e personale qualificato dedicato, Qualità dell'aggregazione in termini di articolazione dei soggetti (start-up innovative, piccole, medie e grandi imprese, organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze, infrastrutture di ricerca, infrastrutture di prova e di sperimentazione ecc.), tale da garantire il rafforzamento del posizionamento nel sistema della ricerca, l'ampliamento dell'offerta di servizi di ricerca, di innovazione e trasferimento tecnologico, il potenziamento delle capacità di generazione e condivisione di conoscenza ecc.]
4000 car..

CRITERIO B - QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

13EB1 Qualità tecnica e completezza del progetto

➤ 13EB1.1: Qualità tecnica e completezza del progetto

COERENZA CON LE TRAIETTORIE TECNOLOGICHE SNSI E CONTENUTO INNOVATIVO
HERITAS_pole presenta una significativa coerenza con la SNSI 2021-2027, operando nella filiera strategica "Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione". Il progetto integra sistematicamente diverse tecnologie abilitanti chiave (KETs) afferenti alla Manifattura Avanzata, sviluppando un approccio innovativo che combina IA, realtà aumentata e virtuale, tecnologie di digitalizzazione avanzata e piattaforme cloud computing per creare soluzioni integrate ad alto valore aggiunto. L'innovazione tecnologica si manifesta attraverso l'integrazione sinergica di quattro domini complementari: digitalizzazione museale avanzata mediante tecnologie immersive di mixed reality; preservazione digitale sostenibile di archivi e patrimoni linguistici; applicazione dell'IA sostenibile per la gestione del patrimonio culturale; sviluppo di piattaforme partecipative community-driven per il coinvolgimento delle comunità locali nella valorizzazione territoriale e l'inclusività. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI E ARCHITETTURA PROGETTUALE La definizione degli obiettivi è articolata attraverso otto obiettivi strategici interconnessi che operano sinergicamente per massimizzare l'impatto territoriale del Polo. L'architettura progettuale integra governance trasparente (Obiettivo 1), consolidamento infrastrutturale sostenibile (Obiettivo 2), gestione avanzata della conoscenza (Obiettivo 3) e quattro nodi tematici specializzati che coprono l'intero spettro delle applicazioni tecnologiche per il patrimonio culturale digitale. L'Obiettivo 1 implementa un framework di governance che garantisce l'accesso aperto alle infrastrutture del polo, valorizzando il capitale umano formato attraverso gli investimenti PNRR precedenti. L'Obiettivo 2 realizza investimenti mirati nelle infrastrutture dei quattro nodi specializzati, integrando strumentazioni avanzate con laboratori condivisi e mettendo a sistema strutture preesistenti. Gli

Obiettivi 4-7 definiscono le specializzazioni tecnologiche dei quattro nodi tematici, mentre l'Obiettivo 8 sviluppa e realizza strategie di comunicazione e valorizzazione. **QUALITÀ DELLA METODOLOGIA E PROCEDURE DI ATTUAZIONE** La metodologia si basa su un approccio integrato e transdisciplinare che combina eccellenza scientifica, sostenibilità ambientale e impatto sociale, articolato attraverso otto work package specializzati. Il WP1 implementa framework di project management che garantiscono trasparenza ed efficienza operativa, mentre il WP2 realizza le infrastrutture tecnologiche attraverso acquisizioni strategiche e valorizzazione delle strutture esistenti. Il WP3 sviluppa strategie avanzate di valorizzazione del know-how. I WP4-7 implementano i servizi specializzati dei quattro nodi tematici, mentre il WP8 progetta strategie integrate per massimizzare la visibilità e l'accesso ai servizi. L'implementazione di sistemi di monitoraggio continuo attraverso KPI garantisce l'ottimizzazione delle performance e la massimizzazione dell'impatto sociale ed economico. **CAPACITÀ DI GESTIONE ED ESPERIENZA DEL PROPONENTE** Soggetto Proponente è l'Hub Fondazione CHANGES, la cui capacità di gestione del progetto è garantita dalla presenza in organigramma di figure di profilo scientifico-gestionale (Direttore Scientifico, già Program Manager del progetto PE20), amministrativo (Direzione Generale) e tecnico-specialistico (Comunicazione & Disseminazione, Trasferimento Tecnologico). Inoltre, già per il progetto PE20 l'Hub ha dimostrato capacità di acquisire tramite incarichi di consulenza le competenze altamente specializzate in tema di gestione della proprietà intellettuale e risk management, necessarie per l'implementazione del progetto. Dal punto di vista economico-finanziario, l'Hub in quanto Fondazione di diritto pubblico-privato ha un fondo di gestione garantito per 5 anni, costituito grazie ai versamenti annuali dei Soci Fondatori e Partecipanti. La capacità di gestione del progetto si completa e conferma grazie all'elemento rappresentato dall'esperienza consolidata dei partner nella gestione di progetti complessi di ricerca e innovazione, con particolare riferimento al successo del Partenariato Esteso CHANGES. Questa esperienza garantisce la disponibilità di competenze di alto livello e la conoscenza approfondita delle dinamiche operative necessarie per la gestione efficace di ecosistemi di innovazione complessi, soprattutto sui temi dell'integrazione tra patrimonio e tecnologie.

Descrivere la qualità tecnica e completezza del progetto in termini di:- definizione degli obiettivi;

- qualità della metodologia e delle procedure di attuazione;
- grado di innovazione del progetto proposto;
- capacità di gestione ed esperienza del proponente rispetto agli obiettivi del progetto e alle attività previste;
- prossimità al mercato delle soluzioni proposte.

CRITERIO C - RICADUTE DEL PROGETTO

13EC1 Messa in rete dei soggetti degli hub&spoke territoriali

➤ 13EC1.1: Messa in rete dei soggetti degli hub&spoke territoriali

RICADUTE STRATEGICHE DEL PROGETTO HERITAS_pole 1) Potenziamento della capacità innovativa delle filiere prioritarie della S3 HERITAS_pole genera ricadute significative sulla filiera "Cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione" della SNSI creando un ecosistema integrato di competenze e infrastrutture che eleva il livello tecnologico del settore con particolare attenzione alle ricadute nelle Regioni del Mezzogiorno. L'apertura a reti nazionali ed internazionali della ricerca si concretizza attraverso la partecipazione strutturata del polo alle principali reti europee di eccellenza nel settore del Digital Cultural Heritage grazie allo standing internazionale dei partner coinvolti. In tal senso ci si propone a livello del Polo di sviluppare collaborazioni scientifiche stabili con istituzioni di ricerca internazionali leader nel settore, facilitando – ove virtuoso e conveniente - lo scambio di ricercatori, la messa in rete delle infrastrutture di ricerca e la partecipazione a progetti congiunti di ricerca e innovazione a livello internazionale. 2) Messa in rete dei soggetti degli hub&spoke territoriali La strategia di networking del polo si basa sulla valorizzazione e potenziamento delle aggregazioni territoriali esistenti, consolidando le relazioni sviluppate attraverso il Partenariato esteso CHANGES e creando nuove sinergie operative tra i diversi nodi tematici. Il sistema di governance implementato attraverso il WP1 garantisce la qualità e sostenibilità nel tempo delle aggregazioni territoriali, assicurando

continuità alle collaborazioni scientifiche e tecnologiche sviluppate. L'accesso delle imprese di qualunque dimensione alle strutture del Polo e ai suoi laboratori viene facilitato attraverso meccanismi di Open Innovation che rimuovono le barriere tradizionali tra mondo della ricerca e sistema produttivo. **FASI DI IMPLEMENTAZIONE E CONSOLIDAMENTO** Sono previste tre fasi di implementazione e consolidamento dopo il termine del progetto. 1) Fase di Consolidamento Post-Progetto (Anno 1) Gli obiettivi della prima fase si concentrano sulla transizione alla sostenibilità economica attraverso l'attivazione di accordi di licensing per le tecnologie sviluppate, il consolidamento delle esperienze innovative generate e lo sviluppo di un portfolio clienti diversificato nel settore culturale nazionale ed europeo. Il polo intende implementare modelli di business che garantiscano la continuità operativa e la capacità di reinvestimento in ricerca e sviluppo. Gli indicatori di successo includono il raggiungimento del break-even operativo, la generazione di esperienze innovative - anche di carattere imprenditoriale - che valorizzino commercialmente le tecnologie sviluppate, l'attivazione di accordi di licensing con partner industriali e l'acquisizione di un portfolio stabile di istituzioni culturali che utilizzino regolarmente i servizi del polo. 2) Fase di Leadership Settoriale (Anno 2) La seconda fase mira all'espansione geografica verso i mercati europei, consolidando la leadership tecnologica nel settore Digital Cultural Heritage e sviluppando partnership strategiche internazionali. Il polo si posiziona come riferimento europeo per l'innovazione nel patrimonio culturale digitale, sviluppando collaborazioni strategiche con i principali player del settore. Gli indicatori di successo comprendono la presenza operativa in diversi paesi europei attraverso partnership progettuali o commerciali regolati da specifici MoU, la partecipazione attiva a reti internazionali di eccellenza e lo sviluppo di un portfolio ampio di servizi specialistici. **SISTEMA DI MONITORAGGIO INTEGRATO** Allo scopo di valutare il reale raggiungimento di quanto sopra indicato, verrà istituito un sistema integrato di KPI per la valutazione dell'impatto sociale ed economico dei risultati, includendo metriche di performance economica, indicatori di impatto sociale e ambientale, e parametri di valutazione della qualità scientifica e tecnologica delle attività svolte.

Descrivere le ricadute dell'operazione proposta in termini di:

- potenziamento della capacità innovativa delle filiere prioritarie della S3 e sull'apertura a reti nazionali ed internazionali della ricerca;
- messa in rete dei soggetti degli hub&spoke territoriali.

[Qualità e sostenibilità nel tempo delle aggregazioni territoriali, delle collaborazioni scientifiche attivabili in campo tecnologico a livello nazionale e internazionale, l'apertura a reti nazionali ed internazionali della ricerca e delle collaborazioni nonché l'accesso delle piccole e medie imprese alle strutture di ricerca e ai laboratori e degli strumenti di open innovation attivati con ecosistemi dell'innovazione per favorire l'interazione e stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione tra le imprese].

4000 car.

CRITERIO D - FATTIBILITÀ TECNICA E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO

13ED1 Adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative

➤ 13ED1.1: Fattibilità Tecnica [adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative necessarie alla realizzazione dell'intervento]

La fattibilità tecnica del progetto HERITAS_pole è garantita dall'adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative, strutturate negli otto Work Package operanti attraverso quattro Nodi specializzati. Il funzionamento è sostenuto da un sistema di governance (WP1) coordinato dalla Fondazione CHANGES. Il WP2, coordinato dal CNR con consolidata esperienza nel deployment tecnologico, prevede investimenti e acquisizione di strumentazioni avanzate per laboratori condivisi. La struttura si articola sui quattro Nodi che rispondono alle priorità SNSI: digitalizzazione museale con tecnologie immersive (contribuendo al settore dell'industria culturale

che in Italia vale 104,3 miliardi €, Symbola, 2024,), archivi digitali e analisi linguistica (almeno 37 milioni di documenti storici italiani per Ministero della Cultura, 2023), AI per diagnostica e conservazione (tecnologia in forte richiesta nel settore culturale, Commissione Europea, 2022), piattaforme partecipative per rigenerazione urbana (1.904 borghi italiani di interesse secondo SNAI, 2021). Il trasferimento tecnologico è supportato dal WP3 tramite repository aperti e strategie IP, mentre il WP8 garantisce disseminazione dei risultati. La sostenibilità è garantita dall'esperienza dei partner: CNR con un portfolio ricerca nazionale, Università con competenze in digitalizzazione e patrimonio culturale, Fondazione CHANGES che ha gestito i cospicui investimenti PNRR, aziende eccellenti apportanti know-how industriale e capacità di scaling. Il progetto implementa una strategia di risk management su tre livelli: monitoraggio delle milestone, diversificazione competenze tra partner complementari, protocolli di escalation. Secondo Digital Innovation Hub Report Commissione Europea (2023), i consorzi multi-istituzionali raggiungono tassi di successo superiori alla media dei progetti monopartner, evidenziando la diversificazione delle competenze come fattore critico.

Descrivere gli elementi che qualificano il progetto in termini di fattibilità tecnica [adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative necessarie alla realizzazione dell'intervento]

13ED2 Qualità economico-finanziaria del progetto

➤ 13ED2.1: Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta e sostenibilità finanziaria

Il budget di €6.942.705 risulta ottimale per HERITAS_pole considerando la complessità infrastrutturale e l'ambizione strategica del progetto. Quasi un terzo del costo di progetto è riservato, per scelta strategica condivisa tra il Coordinatore e le Università/EPR, all'acquisizione di investimenti soprattutto materiali - e, in minor misura (solo €145.000 per licenze e brevetti), immateriali; tale dotazione consentirà di strutturare un ecosistema che si attende essere altamente attrattivo per le PMI meridionali grazie all'offerta di una infrastruttura avanzata gestita da Soggetti pubblici, oltre che di servizi innovativi (attivati in questo caso sia dai partner pubblici che privati). L'allocazione del 58% alle risorse umane è giustificata dalla necessità di coordinare i quattro Nodi specializzati per 24 mesi e di fornire alle PMI gli accessi alle infrastrutture e a servizi che, per la loro natura, richiedono competenze multidisciplinari in digitalizzazione museale, AI per patrimonio culturale, archivi linguistici e sviluppo territoriale partecipativo. Le spese amministrative (€595.225) e generali (€160.900) rappresentano solo l'11% del totale, a dimostrazione dell'efficienza gestionale del progetto. I partner Università/EPR garantiscono piena capacità di coprire i costi di gestione delle infrastrutture anche dopo la conclusione del finanziamento, grazie alla solidità delle infrastrutture amministrative, peraltro potenziate per gestire i progetti PNRR; peraltro la possibilità di valorizzare gli investimenti precedenti e di creare economie di scala costituisce un ulteriore elemento di garanzia della sostenibilità economico-finanziaria dell'intera operazione. Tra le imprese, a garanzia della capacità di copertura anche del cofinanziamento, si evidenzia che EHT adotta una strategia finanziaria diversificata combinando mezzi propri e contributi soci; Glossa ha oneri finanziari positivi; CityOpenSource ha 4 risorse impegnate sui bandi PNRR con capacità economiche coperte da risorse proprie; No Real Interactive ha accantonamento dedicato >€200.000; Protom Group dispone di solidità economica da fatturato stabile e investimenti R&S.

Descrivere la qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità della proposta (rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi) e di sostenibilità finanziaria (disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti) [Economicità della proposta: rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi].

4000 car.

CRITERIO E - GRADO DI ECOSOSTENIBILITÀ

13EE1 Ecosostenibilità

➤ 13EE1.1: Grado di ecosostenibilità.

Il progetto HERITAS_pole rappresenta un driver strategico per la transizione verde e digitale nel patrimonio culturale, allineandosi pienamente agli obiettivi del Green Deal Europeo e della Strategia Digitale 2030. La transizione digitale si realizza attraverso l'implementazione di tecnologie avanzate nei quattro Nodi Specializzati del Polo. Il Nodo 1 sviluppa soluzioni immersive VR/AR per musei, contribuendo alla crescita del mercato europeo della digitalizzazione museale. Il Nodo 2 costruisce infrastrutture cloud e processi per la preservazione digitale di milioni di documenti storici italiani, supportando la transizione verso archivi completamente digitali. Il Nodo 3 applica l'intelligenza artificiale sostenibile per la diagnostica e la conservazione del patrimonio, utilizzando algoritmi ottimizzati che riducono significativamente il consumo computazionale. Infine, il Nodo 4 crea piattaforme digitali partecipative per il coinvolgimento delle comunità plurali, digitalizzando i processi di governance territoriale. La transizione verde è garantita dall'adozione di principi di sostenibilità ambientale attraverso metodologie LCA. Il WP2 implementa infrastrutture green con significativa riduzione dell'impronta carbonica, grazie all'utilizzo di server ad alta efficienza energetica e sistemi di raffreddamento sostenibili. I protocolli di digitalizzazione minimizzano gli sprechi attraverso workflow ottimizzati, riducendo drasticamente l'uso di materiali fisici per la conservazione documentaria. Inoltre, i sistemi di storage distribuiti diminuiscono i trasferimenti dati e i consumi energetici secondo standard internazionali. Pur non essendo soggette a Valutazione Ambientale Strategica (VAS), tutte le attività previste dal progetto risultano pienamente compatibili con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica. L'integrazione verde-digitale emerge attraverso soluzioni innovative come algoritmi AI green per l'ottimizzazione energetica e sistemi a basso consumo per il monitoraggio ambientale museale. Il progetto contribuisce agli obiettivi di neutralità climatica inoltre anche attraverso modelli digitali che riducono la mobilità fisica e i consumi tradizionali, favorendo visite virtuali. Il progetto HERITAS_pole vuole pertanto rappresenta anche un esempio concreto di come la digitalizzazione del patrimonio culturale possa essere un fattore abilitante per la transizione verde e digitale, in linea con le priorità strategiche europee.

Descrivere gli elementi che qualificano il grado di ecosostenibilità del progetto in funzione della tipologia di investimento in linea con quanto previsto nel Rapporto ambientale discendente dal processo di VAS, e dei documenti di indirizzo emanati a livello nazionale per l'attuazione del PNRR e delle relative linee guida eventualmente emanate dal Ministero. 4000 car.

13F - CRITERI DI PREMIALITÀ

Punteggi premiali attribuiti ai seguenti elementi che consentono di riconoscere una preferenza alle operazioni che valorizzino predeterminati aspetti progettuali come segue:

➤ 13FF1 Presenza qualificata di PMI della filiera.

Indicare il numero di PMI che svolgono le attività progettuali e che fanno parte della compagine di partenariato. (1000 car);

Il consorzio si qualifica come ecosistema tecnologico completo per la digitalizzazione e valorizzazione del patrimonio culturale grazie anche alla presenza di 5 PMI: Glossa Srl, che apporta 20+ anni di esperienza con il Centro Regionale per i BBCC della Campania; No Real Interactive, con 25 anni di esperienza nello sviluppo di soluzioni 3D, VR, AR e AI per stakeholder culturali; Digitarca, con lo sviluppo di funzionalità AI avanzate per object detection, modellazione digitale 3D di siti; CityOpenSource, specializzata in mappatura collaborativa del patrimonio culturale, con progetti per il MIC, Regione Campania e altre importanti istituzioni, con progetti per la citizen science e partecipazione diffusa. Sul versante dell'inclusione sociale, CRF ha sviluppato il progetto MeDiRSA per l'accessibilità culturale degli anziani nelle RSA, integrando AR/VR, AI e storytelling. L'approccio

"design for all" che caratterizza CRF e No Real Interactive rafforza questo orientamento.

➤ **13FF2 Riconducibilità dell'operazione ad ambiti legati alla strategia EUSAIR.**

Indicare gli elementi necessari a ricondurre le operazioni ad ambiti legati alla strategia EUSAIR: analisi del contesto e stato dell'arte. (4000 car)

- analisi del contesto e stato dell'arte
- risultati attesi e loro impatto: le proposte saranno selezionate in base alla loro forte leadership scientifica/tecnologica/innovativa, al loro potenziale di innovazione (sia in termini di innovazione aperta/dati aperti che per sviluppi proprietari), ai loro piani di traslazione e innovazione, al supporto dell'industria come utenti, alla forza delle attività di sviluppo aziendale, alla generazione di proprietà intellettuale, a regole chiare per distinguere i piani di output e licenza aperti e protetti, alla loro capacità di sviluppare e ospitare dottorati, ai collegamenti con l'impresa o altri tipi di fondi per facilitare lo sviluppo di nuove startup, alla forza dei loro piani per presentare domanda in modo proattivo per i bandi UE, con personale dedicato a supportare la preparazione e la gestione delle sovvenzioni UE

SEZIONE AZIONE 1.4.3 – Rafforzamento delle competenze ai fini del funzionamento attivo dell'ecosistema dell'innovazione

43A – DATI DELLA COMPAGINE DI PARTENARIATO

I dati della Compagine Proponente sono acquisiti dal sistema informativo per la redazione della proposta direttamente dal sistema Gest-A.

La pre-compilazione di questa sezione della proposta è quindi automatica.

I dati sono riferiti anche al Soggetto Hub Proponente - articolo 4 comma 1 dell'Invito a manifestare interesse - e - articoli 4 e 5 dell'Invito a manifestare interesse) e l'Hub co-proponente nel caso di domanda di partecipazione presentata in forma congiunta.

INFORMAZIONI DESCRITTIVE DEL SOGGETTO HUB PROPONENTE E DEI SOGGETTI DELLA COMPAGINE DI PARTENARIATO

43A1 - Anagrafiche

➤ **43A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione**

Fondazione CHANGES

➤ **43A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

CHANGES

➤ **43A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

96543050585

➤ **43A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

96543050585

➤ **43A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

27/09/2022

➤ **43A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

<https://www.fondazionechanges.org/>

➤ **43A1.7: Sede Legale - Comune**

ROMA

➤ **43A1.8: Sede Legale - Provincia**

RM

➤ **43A1.9: Sede Legale - Regione**

LAZIO

➤ **43A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro 5

➤ **43A1.12: Sede Legale - CAP**

00185

➤ **43A1.13: Sede Legale - Telefono**

3896296831

➤ **43A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

info@fondazionechanges.org

➤ **43A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

fondazione.changes@pec.it

➤ **43A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

ROMA

➤ **43A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

RM

➤ **43A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

LAZIO

➤ **43A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro 5

➤ **43A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

00185

➤ **43A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

3896296831

➤ **43A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

info@fondazionechanges.org

➤ **43A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

fondazione.changes@pec.it

➤ **43A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

[Italiana](#)

➤ **43A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

[Antonella](#)

➤ **43A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

[Polimeni](#)

➤ **43A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

[PLMNNL62R46H501K](#)

➤ **43A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

segreteria.presidente@fondazionechanges.org

➤ **43A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

[0649910292](#)

➤ **43A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

[Fondazione \(esclusa fondazione bancaria\)](#)

➤ **43A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

[PRIVATO](#)

➤ **43A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

[PE_00000020](#)

➤ **43A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

[HUB](#)

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

43A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **43A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

La Fondazione CHANGES è un ente no profit, nato nel settembre 2022 con l'obiettivo di coordinare, in qualità di Hub, il progetto di Partenariato Esteso PNRR "CHANGES: Cultural Heritage Innovation for Next-Gen Sustainable Society", in risposta al Bando MUR D.D. n. 341 del 15 marzo 2022 (Misura 4, Componente 2, Investimento 1.3). Come Hub del progetto CHANGES, la Fondazione svolge un ruolo di raccordo delle attività di ricerca svolte dai singoli partner e Spoke, integrando conoscenze e discipline complementari per coprire l'intero ciclo dei beni culturali: dalla raccolta di dati multidisciplinari, alla loro elaborazione, alla visualizzazione in modalità phygital o virtuale, alla valorizzazione in chiave turistica. In chiave di sviluppo strategico di medio e lungo termine, la Fondazione si propone come Hub multi-tecnologico transdisciplinare di riferimento a livello nazionale e internazionale per la disseminazione e il public engagement, il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie (knowledge & technology transfer) e la formazione, con riferimento alla cultura umanistica e al patrimonio culturale. La Fondazione svolge attività strumentali e di supporto alla didattica e ricerca scientifica condotte dai propri partner, promuovendo la diffusione della cultura e lo sviluppo delle comunità attraverso collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali. Inoltre, la Fondazione svolge attività integrative e complementari rispetto a quelle condotte dalle Università e dagli Enti di ricerca, in tema di: ricerca applicata e innovazione; trasferimento tecnologico; sviluppo di sistemi di incubazione e accelerazione imprese; formazione universitaria e professionalizzante; progettazione e gestione di infrastrutture di ricerca comuni; internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca, partecipando a iniziative congiunte e bandi europei. Si propone come interlocutore di riferimento per Amministrazioni e Istituzioni, offrendo soluzioni ai decisori politici e promuovendo modelli olistici per la tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Le aree tematiche prioritarie per la Fondazione sono: - Trasformazione digitale: digitalizzazione e strumenti digitali per mappatura, monitoraggio e conservazione patrimonio; tecnologie virtuali e phygital per valorizzazione; questioni epistemologiche dell'IA generativa. - Formazione: mappatura professionalità emergenti nelle CCI; formazione continua e congiunta università-imprese; soluzioni per la formazione interdisciplinare. - Tecnologie innovative: protocolli per diagnostica e restauro green; modelli, linee guida e best practices replicabili per workflow e progettazione. - Gestione partecipata: strumenti per partecipazione cittadina attraverso comunità di patrimonio, living labs, archeologia pubblica. - Sostenibilità: approcci olistici al territorio come paesaggio stratificato, coniugando sviluppo sostenibile, elementi ambientali e sociali in ottica inclusiva. La Fondazione CHANGES è iscritta allo Schedario dell'Anagrafe Nazionale delle Ricerche con il codice identificativo definitivo 002108_EIRI.

➤ **43A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

La formazione rappresenta uno dei principali ambiti di attività della Fondazione CHANGES, con l'obiettivo prioritario che le conoscenze sviluppate dai partner di progetto siano disponibili per un ampio spillover, diffondendo quindi i nuovi processi, metodi e tecnologie attraverso percorsi di formazione con carattere complementare rispetto a quelli già offerti dai partner stessi (in particolare le Università). Altra caratteristica centrale è l'ibridazione tra Università e imprese nella costruzione ed erogazione dei percorsi formativi, valorizzando i saperi diffusi in imprese, fondazioni culturali e associazioni per qualificare il territorio e valorizzarne la specificità in chiave di sviluppo sostenibile. La Fondazione ha già all'attivo un programma formativo, intrapreso nel 2024 a livello di progettazione e proseguito nel 2025 come primo anno di implementazione delle attività. Il programma si articola in due componenti fondamentali, una rivolta principalmente agli oltre 250 tra ricercatori a tempo determinato, dottorandi e assegnisti di ricerca reclutati nell'ambito del progetto PNRR PE20; e l'altra rivolta verso target esterni al Partenariato. Il programma di formazione interna, denominato 'Officina CHANGES', si pone l'obiettivo di trasformare le conoscenze maturate dalla ricerca tecnico-scientifica in competenze operative per una nuova generazione di ricercatori e professionisti della cultura, autenticamente aperti alla dimensione della progettazione in contesti multi-stakeholder e, in particolare, al lavoro in forma collaborativa con le imprese. Il programma si pone dunque come ponte strategico tra il mondo accademico e il settore culturale. Il programma mira a sviluppare competenze trasversali e soft skills per formare ricercatori, dottorandi

e professionisti capaci di affrontare le sfide contemporanee del patrimonio culturale, dall'innovazione tecnologica alla sostenibilità, dalla progettazione collaborativa all'imprenditorialità. Il percorso si articola in 18 appuntamenti formativi, combinando masterclass, sessioni di peer learning e una summer school intensiva. Le masterclass approfondiscono, attraverso una base teorica ma soprattutto l'analisi di best practices per il settore, tematiche cruciali come il trasferimento tecnologico, l'intelligenza artificiale nelle scienze umane, la progettazione di impatto e la sostenibilità ambientale. Gli appuntamenti di peer learning si concentrano invece sullo sviluppo di soft skills attraverso il confronto tra ricercatori su aspetti di progettazione utili per dare concretezza alle loro ricerche. Il culmine del percorso è rappresentato dalla summer school di 3 giorni, dove i partecipanti sperimenteranno metodologie di design thinking e co-progettazione per sviluppare soluzioni innovative in modalità collaborativa con le imprese partecipanti. L'impatto atteso è la creazione di una comunità di professionisti attrezzati per guidare l'innovazione nel settore culturale, capaci di tradurre la ricerca in impatto sociale ed economico tangibile. Per quanto riguarda la formazione rivolta all'esterno del Partenariato, sono in corso di sviluppo 6 MOOC su temi trasversali (dalla digitalizzazione dei patrimoni tangibili e intangibili, al restauro green, alle risorse culturali per il turismo sostenibile), svilupperanno 20 'learning objects' digitali tra video-interviste, case studies e test interattivi volti a trasmettere a vari target group quel capitale di conoscenza e di innovazioni che il Partenariato CHANGES ha prodotto nei vari ambiti del progetto PNRR. Per l'erogazione dei percorsi formativi, la Fondazione si avvale di esperti dalla propria rete nazionale ma soprattutto dei docenti delle Università e professionisti delle imprese interne al Partenariato Esteso PNRR, garantendo in questo modo anche una migliore circolazione delle conoscenze e dei risultati delle ricerche maturati all'interno del progetto stesso.

➤ **43A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

➤ **43A2.4: Informazioni Generali – Networking**

La Fondazione CHANGES è operativa dalla fine del 2022 e rappresenta dunque una realtà in crescita. A livello nazionale, dal 2022 la Fondazione in qualità di Hub del Partenariato Esteso PNRR PE20 collabora con un ecosistema di 25 Soggetti tra Università, Enti di Ricerca, Scuole di studi avanzati, Imprese, Enti del Terzo Settore e Centri di Eccellenza, raccolti nel Partenariato stesso: Università degli Studi di Roma "Sapienza" Università degli Studi di Firenze Università Ca' Foscari Venezia Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Università degli Studi di Catania Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Università degli Studi di Napoli "Federico II" Università degli Studi di Bergamo Università degli Studi di Torino Università degli Studi di Milano Università degli Studi "Roma Tre" Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto Centrale per il Restauro Opificio delle Pietre Dure di Firenze Accademia Nazionale dei Lincei Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli Scuola Normale Superiore di Pisa Gran Sasso Science Institute Istituto Treccani S.p.A. Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia San Paolo Engineering S.p.A. EdilCo S.r.l. Società Cooperativa Culture Centro di Eccellenza DTC Lazio Fondazione Sicilia. Inoltre, sin dal 2022 tra i Soci della Fondazione è presente la Confederazione Cooperative Italiane, con la quale sono in corso varie iniziative per la messa a valore delle ricerche e innovazioni sviluppate dal progetto CHANGES in favore delle oltre 16.000 imprese rappresentate dall'Associazione. A livello di collaborazioni internazionali stabili, dal 2024 la Fondazione è "Regular member" di Time Machine Organization (TMO), un'associazione con oltre 500 soggetti partecipanti da tutti i paesi Europei, volta alla cooperazione scientifica e tecnologica per lo sviluppo, l'uso e il riuso digitale di strumenti Open Source e dati FAIR relativi al patrimonio culturale. Inoltre, la Fondazione CHANGES è inserita nel consorzio del progetto europeo PlaceMUS XR, presentato sul bando HORIZON-CL2-2024-HERITAGE-ECCCH-01-04 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con il supporto della Fondazione stessa, che è uno dei dieci progetti finanziati su questo bando (su ben 145 candidature ricevute). Il progetto contribuirà alla prestigiosa e ambiziosa iniziativa pluriennale della Commissione Europea finalizzata allo sviluppo, implementazione e gestione del Cloud Europeo per i Beni Culturali. Tale progetto rappresenta un

elemento importante nella strategia di consolidamento della Fondazione CHANGES come Hub di riferimento nel panorama nazionale ed europeo nelle tematiche della cultura umanistica e del patrimonio culturale, oltre che come catalizzatore del posizionamento strategico dei partner nel medesimo scenario.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

43A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 43A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

Contabilità separata

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

43A1 - Anagrafiche

➤ 43A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

➤ 43A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

Napoli Federico II

➤ 43A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

00876220633

➤ 43A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

00876220633

➤ 43A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

05/06/1224

➤ 43A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<http://www.unina.it>

➤ 43A1.7: Sede Legale - Comune

NAPOLI

➤ 43A1.8: Sede Legale - Provincia

NA

➤ 43A1.9: Sede Legale - Regione

CAMPANIA

➤ 43A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ 43A1.11: Sede Legale - Indirizzo

Corso Umberto I 40

➤ 43A1.12: Sede Legale - CAP

80138

➤ 43A1.13: Sede Legale - Telefono

081 2531111

➤ 43A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)

uff.coordpnrr-dipec@unina.it

➤ 43A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)

ateneo@pec.unina.it

➤ 43A1.16: Sede Amministrativa - Comune

NAPOLI

➤ 43A1.17: Sede Amministrativa - Provincia

NA

➤ 43A1.18: Sede Amministrativa - Regione

CAMPANIA

➤ 43A1.19: Sede Amministrativa - Nazione

ITALIA

➤ 43A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo

Corso Umberto I 40

➤ 43A1.21: Sede Amministrativa - CAP

80138

➤ 43A1.22: Sede Amministrativa - Telefono

081 2531111

➤ 43A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)

uff.coordpnrr-dipec@unina.it

➤ **43A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

ateneo@pec.unina.it

➤ **43A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **43A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Matteo

➤ **43A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Lorito

➤ **43A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

LRTMTT61C08H703V

➤ **43A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

rettore@unina.it

➤ **43A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0812537200

➤ **43A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Università pubblica

➤ **43A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PUBBLICO

➤ **43A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

uni_na

➤ **43A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **43A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000037-Da bando a cascata - PE_00000004-Affiliato - PE_00000004-Realizzatore (Spoke)
- PE_00000013-Realizzatore (Spoke) - PE_00000007-Affiliato - PE_00000007-Realizzatore (Spoke)
- PE_00000005-Affiliato - PE_00000005-Realizzatore (Spoke) - PE_00000006-Realizzatore (Spoke)
- PE_00000006-Affiliato - PE_00000003-Realizzatore (Spoke) - PE_00000003-Affiliato -
ECS_00000043-Da bando a cascata - PE_00000001-Realizzatore (Spoke) - PE_00000001-Affiliato
- CN_00000033-Affiliato - ECS_00000017-Da bando a cascata - ECS_00000022-Da bando a cascata

- ECS_00000024-Da bando a cascata - CN_00000041-Realizzatore (Spoke) - CN_00000041-Affiliato - ECS_00000009-Da bando a cascata - CN_00000013-Affiliato - CN_00000013-Realizzatore (Spoke) - CN_00000023-Affiliato - CN_00000023-Realizzatore (Spoke) - CN_00000022-Realizzatore (Spoke) - CN_00000022-Affiliato - PE_00000014-Da bando a cascata - PE_00000018-Affiliato - PE_00000018-Realizzatore (Spoke) - PE_00000015-Affiliato - PE_00000015-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Affiliato - PE_00000021-Realizzatore (Spoke) - PE_00000021-Affiliato - PE_00000023-Affiliato

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

43A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ 43A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura

L'Università degli Studi di Napoli Federico II è strutturata in quattro Scuole e 26 Dipartimenti. La struttura prevede: Scuola di Medicina e Chirurgia, Scuola di Agraria e Medicina Veterinaria, Scuola delle Scienze Umane e Sociali e Scuola Politecnica e delle Scienze di Base. Ciascuna Scuola comprende diversi Dipartimenti che coprono un ampio ventaglio di discipline. In totale, all'anno accademico 2022/2023, i dipartimenti dispongono di 78 corsi di studio triennali, 81 magistrali, 10 magistrali a ciclo unico, 50 dottorati di ricerca, 13 master di I livello, 35 master di II livello e 68 scuole di specializzazione. L'Ateneo dispone inoltre di 11 centri di servizio e 1 centro di servizio interdipartimentale

➤ 43A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione

L'Università di Napoli Federico II presenta un'ampia offerta formativa che abbraccia diverse discipline, dalle scienze ingegneristiche alle scienze umane, dalle scienze naturali alle scienze sociali, fino a medicina, economia, giurisprudenza e agraria. Propone corsi di laurea triennale e magistrale, nonché dottorati di ricerca, con un forte accento sulla ricerca e l'innovazione. L'ateneo si impegna a fornire un'istruzione di alta qualità, integrando teoria e pratica attraverso laboratori, stage e collaborazioni con istituzioni e aziende, sia a livello nazionale che internazionale.

➤ 43A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate

i 26 dipartimenti dell'Università di Napoli Federico II dispongono di 78 corsi di studio triennali, 81 magistrali, 10 magistrali a ciclo unico, 50 dottorati di ricerca, 13 master di I livello, 35 master di II livello e 68 scuole di specializzazione. L'Ateneo dispone inoltre di 11 centri di servizio e 1 centro di servizio interdipartimentale

➤ 43A2.4: Informazioni Generali – Networking

L'Università degli Studi di Napoli Federico II promuove il networking attraverso diverse iniziative, tra cui il progetto "Cisco Academy - DTLab Networking Bootcamp". Questo progetto, in collaborazione con Cisco Italia e altre istituzioni, offre corsi specialistici su tecnologie di rete avanzate, inclusi Network Automation, Network Programmability e Cybersecurity. In particolare, il "Cisco Academy - DTLab Networking Bootcamp" prevede: Formazione avanzata: I partecipanti acquisiscono competenze specifiche nel campo del networking, in linea con le esigenze del mercato attuale. Metodologia didattica innovativa: L'apprendimento è basato su una combinazione di formazione in presenza, apprendimento autonomo e lavoro di gruppo, con challenge pratici che aumentano di difficoltà. Collaborazione con aziende: Il progetto prevede un'interazione diretta con aziende del settore per creare opportunità di tirocinio e inserimento lavorativo. Certificazioni: Il

percorso formativo permette di prepararsi a sostenere le certificazioni più richieste nel settore del networking e della cybersecurity. Integrazione con la didattica universitaria: Il corso è integrato nell'offerta formativa dell'Università Federico II e sfrutta le infrastrutture del polo tecnologico di San Giovanni a Teduccio, CeSMA. Iniziativa Aurora: L'Università partecipa anche al Network universitario europeo Aurora per promuovere la collaborazione internazionale e la condivisione delle attività didattiche. In sintesi, l'Università Federico II favorisce il networking attraverso iniziative come il "Cisco Academy - DTLab Networking Bootcamp", che permette agli studenti di acquisire competenze specialistiche, interagire con il mondo del lavoro e prepararsi a ruoli professionali nel settore del networking e della cybersecurity.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca. 6000 car.

43A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 43A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

Le attività dell'Università degli Studi di Napoli Federico II sono esercitate nel rispetto delle linee strategiche di programmazione annuale e triennale approvate dal Consiglio di Amministrazione ogni anno. L'attività amministrativa dell'Università degli Studi di Napoli Federico II è diretta ad assicurare il perseguimento dei fini istituzionali e il raggiungimento degli obiettivi, nonché l'adeguatezza dei flussi informativi diretti all'interno ed all'esterno dell'Ateneo, anche al fine della valutazione dell'andamento complessivo della gestione, secondo i principi di legalità, economicità, trasparenza, nel rispetto degli equilibri economico, finanziario, patrimoniale, di breve, medio e lungo periodo. Essa si fonda sui processi di pianificazione e controllo e di contabilità generale. 2. Entro il 30 giugno dell'anno precedente a quello di riferimento il Consiglio di Amministrazione, su proposta del Rettore, previo parere del Senato Accademico per gli aspetti di sua competenza, approva le linee strategiche di programmazione annuale e triennale, cui deve conformarsi la programmazione operativa di Ateneo e la predisposizione delle proposte di budget dei Centri di Gestione e della Gestione Centralizzata. 3. Le linee strategiche comprendono la specificazione degli obiettivi generali in funzione della missione istituzionale e di un'adeguata valutazione delle condizioni ambientali, dei rischi e delle opportunità derivanti dal contesto sociale, economico ed istituzionale di riferimento. 4. Le linee strategiche devono contemplare le politiche del personale, con particolare riferimento all'adeguatezza delle strutture di organico di personale docente e non docente, alle politiche di reclutamento ed alle modalità della loro attuazione, anche a salvaguardia del rispetto dei principi e codici etici, in particolare dell'obiettività ed indipendenza della valutazione delle capacità e del merito. 5. Il processo di pianificazione e controllo garantisce l'unità dell'azione gestionale e amministrativa e la coerenza della stessa col perseguimento dei fini istituzionali ed il raggiungimento degli obiettivi. . Questi ultimi sono declinati in base ai Centri di responsabilità in cui si articola la struttura organizzativa, i quali sono anche responsabili della gestione e della valorizzazione delle risorse ad essi affidate. Il processo di contabilità generale è finalizzato alla redazione del bilancio unico d'Ateneo d'esercizio e si svolge nel rispetto dei principi contabili e dei postulati di bilancio contenuti nella normativa vigente, nel Codice Civile e nei principi contabili dell'OIC, per quanto non previsto e per quanto compatibile. 6. Le attività contabili elementari. 7. I processi di contabilità si svolgono nel rispetto dei principi di legalità, certezza, pubblicità, trasparenza, efficienza ed efficacia, utilità del bilancio unico di Ateneo di esercizio per destinatari e completezza dell'informazione, veridicità, correttezza, neutralità, attendibilità, significatività e rilevanza dei fatti economici ai fini della loro presentazione in bilancio, comprensibilità, pubblicità, coerenza, annualità del bilancio, continuità, prudenza, integrità, costanza e comparabilità, universalità, unità, flessibilità, competenza economica. L'obiettivo cui tende l'Ateneo è la costruzione di un sistema contabile che garantisca la coerenza dei flussi informativi, ne potenzi la utilità e la fruibilità, assicurando, quindi, l'ottimale gestione dei processi di pianificazione e

controllo e di contabilità generale. In ogni caso essi, unitamente alla reportistica che ne deriva, costituiscono una componente fondamentale del sistema di controllo interno dell'Ateneo.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

43A1 - Anagrafiche

➤ **43A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione**

CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

➤ **43A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

CNR

➤ **43A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

80054330586

➤ **43A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

02118311006

➤ **43A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

18/11/1923

➤ **43A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

<http://WWW.CNR.IT>

➤ **43A1.7: Sede Legale - Comune**

ROMA

➤ **43A1.8: Sede Legale - Provincia**

RM

➤ **43A1.9: Sede Legale - Regione**

LAZIO

➤ **43A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro 7

➤ **43A1.12: Sede Legale - CAP**

00185

➤ **43A1.13: Sede Legale - Telefono**

+3906 49931

➤ **43A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

segreteria.presidenza@cnr.it

➤ **43A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

protocollo-ammcen@pec.cnr.it

➤ **43A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

ROMA

➤ **43A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

RM

➤ **43A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

LAZIO

➤ **43A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Piazzale Aldo Moro 7

➤ **43A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

00185

➤ **43A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

+3906 49931

➤ **43A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

segreteria.presidenza@cnr.it

➤ **43A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

protocollo-ammcen@pec.cnr.it

➤ **43A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **43A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Andrea

➤ **43A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Lenzi

➤ **43A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

LNZNDR53D20A944H

➤ **43A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

segreteria.presidenza@cnr.it

➤ **43A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0649933200

➤ **43A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Istituto o ente pubblico di ricerca

➤ **43A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

A 72.19.09

➤ **43A1.35: Tipologia Struttura - Attività Prevalente**

Ricerca

➤ **43A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

cnr

➤ **43A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **43A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000038-Affiliato - ECS_00000041-Affiliato - ECS_00000035-Affiliato - ECS_00000035-Realizzatore (Spoke) - PE_00000007-Realizzatore (Spoke) - PE_00000014-Realizzatore (Spoke) - PE_00000014-Affiliato - PE_00000013-Affiliato - PE_00000005-Da bando a cascata - PE_00000006-Da bando a cascata - PE_00000007-Affiliato - PE_00000004-Affiliato - PE_00000004-Realizzatore (Spoke) - PE_00000003-Affiliato - PE_00000003-Realizzatore (Spoke) - PE_00000001-Affiliato - PE_00000001-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000043-Affiliato - CN_00000041-Realizzatore (Spoke) - CN_00000041-Affiliato - ECS_00000024-Affiliato - ECS_00000033-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000033-Affiliato - ECS_00000022-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000009-Affiliato - ECS_00000009-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000017-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000017-Affiliato - CN_00000023-Realizzatore (Spoke) - CN_00000023-Affiliato - CN_00000033-Realizzatore (Spoke) - CN_00000033-Affiliato - CN_00000022-Realizzatore (Spoke) - CN_00000022-Affiliato - CN_00000013-Affiliato - CN_00000013-Realizzatore (Spoke) - PE_00000019-Da bando a cascata - PE_00000015-Affiliato -

PE_00000015-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Affiliato - PE_00000023-Affiliato - PE_00000023-Realizzatore (Spoke) - PE_00000021-Affiliato - PE_00000021-Realizzatore (Spoke)

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

43A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ 43A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura

Il Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) è ente nazionale di ricerca con competenza scientifica generale e istituti scientifici distribuiti sul territorio, che svolge attività di prioritario interesse per l'avanzamento della scienza e per il progresso del Paese. Il CNR - svolge e promuove attività di ricerca con obiettivi di eccellenza e di rilevanza strategica in ambito nazionale e internazionale, nel quadro della cooperazione e integrazione europea e della collaborazione con la ricerca universitaria e di altri soggetti pubblici e privati, assicurando la diffusione dei risultati all'interno del Paese; - dirige e coordina programmi nazionali e internazionali di ricerca, nonché sostiene attività scientifiche e di ricerca di rilevante interesse per il sistema nazionale; - fornisce, su richiesta di autorità governative, competenze specifiche per la partecipazione nazionale ad organizzazioni o a programmi scientifici internazionali a carattere intergovernativo - svolge attività di certificazione, prova e accreditamento per le pubbliche amministrazioni, su loro richiesta; - cura la valorizzazione, lo sviluppo precompetitivo e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta dalla propria rete scientifica e dai consorzi, fondazioni, società o centri comunque costituiti o partecipati dall'ente - svolge, anche attraverso propri programmi di assegnazione di borse di studio e di ricerca, attività di formazione nei corsi universitari di dottorato di ricerca, in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210, attività di alta formazione postuniversitaria, di formazione permanente, continua e ricorrente. Può altresì svolgere attività di formazione superiore non universitaria. Il C.N.R. - svolge e promuove attività di ricerca con obiettivi di eccellenza e di rilevanza strategica in ambito nazionale e internazionale, nel quadro della cooperazione e integrazione europea e della collaborazione con la ricerca universitaria e di altri soggetti pubblici e privati, assicurando la diffusione dei risultati all'interno del Paese; - dirige e coordina programmi nazionali e internazionali di ricerca, nonché sostiene attività scientifiche e di ricerca di rilevante interesse per il sistema nazionale; - fornisce, su richiesta di autorità governative, competenze specifiche per la partecipazione nazionale ad organizzazioni o a programmi scientifici internazionali a carattere intergovernativo - svolge attività di certificazione, prova e accreditamento per le pubbliche amministrazioni, su loro richiesta; - cura la valorizzazione, lo sviluppo precompetitivo e il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca svolta dalla propria rete scientifica e dai consorzi, fondazioni, società o centri comunque costituiti o partecipati dall'ente - svolge, anche attraverso propri programmi di assegnazione di borse di studio e di ricerca, attività di formazione nei corsi universitari di dottorato di ricerca, in attuazione dell'articolo 4, comma 4, della legge 3 luglio 1998, n. 210, attività di alta formazione postuniversitaria, di formazione permanente, continua e ricorrente. Può altresì svolgere attività di formazione superiore non universitaria.

➤ 43A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione

il CNR svolge un'intensa attività di formazione che si articola nei seguenti ambiti: -corsi universitari -dottorati di ricerca -tesi di laurea -tesi di dottorato di ricerca -tirocini di formazione curricolari (Decreto 25 marzo 1998 n. 142) -tirocini post-lauream

➤ 43A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate

➤ **43A2.4: Informazioni Generali – Networking**

Il CNR ha in attivo iniziative di diversa natura con istituzioni pubbliche, fra cui le università nazionali e internazionali, e istituzioni private, con Ministeri e altri Enti, sia territoriali, come le Regioni e gli Enti locali, ovvero per programmi di ricerca comunitari ed internazionali. Altresì il CNR partecipa ad Infrastrutture di Ricerca, quali ERIC, in qualità di Representing Entity per l'Italia.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

43A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **43A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

Il sistema Il CNR adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio unico nonché i sistemi e le procedure di contabilità analitica, ai fini previsionali autorizzatori e a consuntivo per permettere l'analisi economica della gestione. Il CNR adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio unico nonché i sistemi e le procedure di contabilità analitica, ai fini previsionali autorizzatori e a consuntivo per permettere l'analisi economica della gestione.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

43A1 - Anagrafiche

➤ **43A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione**

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

➤ **43A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

BARI

➤ **43A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

80002170720

➤ **43A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

01086760723

➤ **43A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

09/10/1924

➤ **43A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

<http://www.uniba.it>

➤ **43A1.7: Sede Legale - Comune**

BARI

➤ **43A1.8: Sede Legale - Provincia**

BA

➤ **43A1.9: Sede Legale - Regione**

PUGLIA

➤ **43A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Piazza Umberto I, 1

➤ **43A1.12: Sede Legale - CAP**

70121

➤ **43A1.13: Sede Legale - Telefono**

0805211394

➤ **43A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

urp@uniba.it

➤ **43A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

universitabari@pec.it

➤ **43A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

BARI

➤ **43A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

BA

➤ **43A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

PUGLIA

➤ **43A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Piazza Umberto I, 1

- **43A1.21: Sede Amministrativa - CAP**
70121
- **43A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**
0805211394
- **43A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**
urp@uniba.it
- **43A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**
universitabari@pec.it
- **43A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**
Italia
- **43A1.26: Rappresentante Legale - Nome**
Roberto
- **43A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**
Bellotti
- **43A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**
BLLRRT63P06A662R
- **43A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**
rettore@uniba.it
- **43A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**
0805714200
- **43A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**
Università pubblica
- **43A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**
Q 85.40.20
- **43A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**
PUBBLICO
- **43A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**
uni_ba

➤ **43A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **43A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000037-Da bando a cascata - ECS_00000035-Da bando a cascata - PE_00000004-Da bando a cascata - PE_00000007-Realizzatore (Spoke) - PE_00000007-Affiliato - PE_00000013-Realizzatore (Spoke) - PE_00000014-Affiliato - PE_00000014-Realizzatore (Spoke) - PE_00000005-Affiliato - PE_00000005-Realizzatore (Spoke) - PE_00000006-Affiliato - PE_00000006-Realizzatore (Spoke) - PE_00000003-Affiliato - PE_00000003-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000043-Da bando a cascata - PE_00000001-Da bando a cascata - CN_00000033-Da bando a cascata - ECS_00000017-Da bando a cascata - ECS_00000022-Da bando a cascata - ECS_00000024-Da bando a cascata - CN_00000041-Realizzatore (Spoke) - CN_00000041-Affiliato - ECS_00000009-Da bando a cascata - CN_00000013-Realizzatore (Spoke) - CN_00000013-Affiliato - CN_00000022-Realizzatore (Spoke) - CN_00000022-Affiliato - PE_00000018-Affiliato - PE_00000018-Realizzatore (Spoke) - PE_00000019-Da bando a cascata - PE_00000015-Affiliato - PE_00000020-Affiliato - PE_00000020-Realizzatore (Spoke) - PE_00000023-Affiliato - PE_00000021-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

43A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **43A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro (UNIBA) è uno dei più grandi atenei d'Italia, una istituzione pubblica, laica, autonoma e pluralista che realizza le proprie finalità di ricerca, didattica e di terza missione secondo le disposizioni del suo Statuto e della legge, nel rispetto dei principi costituzionali. L'Università crede nei principi della sostenibilità culturale, sociale, economica ed ambientale e a questa ispira le sue azioni strategiche e ne promuove la diffusione sul territorio con circa 2931 dipendenti (di cui 1565 impegnati nella ricerca) e 41.163 studenti. Offre circa 64 corsi di laurea triennale e 70 corsi di laurea magistrale, 13 dei quali a ciclo unico, oltre a una vasta formazione post-laurea articolata in Master di I e II livello, scuole di specializzazione, dottorati e corsi di perfezionamento. Negli ultimi anni, UNIBA si sta progressivamente trasformando da un'università tradizionale, focalizzata su didattica e ricerca, in un'istituzione di istruzione superiore innovativa e imprenditoriale. Ha sempre svolto un ruolo fondamentale nella creazione di nuova conoscenza e nella sua diffusione nella società, promuovendo un'offerta formativa mirata alla preparazione di figure professionali specifiche, trasferendo conoscenze e risultati della ricerca in ambiti industriali, aziendali, sociali e culturali, e favorendo il passaggio di studenti e laureati al mondo del lavoro. A tal fine, ha istituito un ufficio di Job Placement per mantenere il contatto con il tessuto industriale. Nel quadro della sua "terza missione", UNIBA si occupa sempre più frequentemente di tematiche come l'Educazione all'Imprenditorialità, realizzando numerose attività per promuovere l'imprenditorialità studentesca e strategie di autoimpiego, il trasferimento di conoscenze, la valorizzazione dei risultati della ricerca e lo sviluppo della creatività, al fine di diversificare le opportunità di carriera e l'occupabilità, contribuendo alla crescita socio-economica della regione. Ha inoltre creato il Centro di Eccellenza per la Creatività e l'Innovazione, per scoprire il potenziale creativo dei giovani (studenti, imprenditori e innovatori), creando una fitta rete di relazioni nazionali e internazionali. Accoglie le idee più innovative accompagnandole verso la

loro realizzazione, mettendo a disposizione spazi, conoscenze ed esperienze, anche attraverso il 'Balab', il Laboratorio di Contaminazione dell'Università di Bari, uno spazio dedicato alla promozione e al supporto di processi di contaminazione del sapere che incidano sulla cultura dell'imprenditorialità e dell'innovazione.

➤ **43A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro si distingue per un'offerta formativa ampia, articolata e in costante evoluzione, volta a rispondere alle esigenze del contesto socio-economico e produttivo locale, nazionale e internazionale. La capacità formativa dell'Ateneo si concretizza in 64 corsi di laurea triennale, 70 corsi di laurea magistrale (di cui 13 a ciclo unico), oltre a master, scuole di specializzazione e dottorati. L'offerta formativa viene costantemente monitorata e aggiornata attraverso l'analisi dei dati di contesto, della domanda formativa, degli esiti occupazionali e dei fabbisogni emergenti. L'Ateneo pone particolare attenzione alla qualità dell'insegnamento e all'innovazione didattica, promuovendo l'internazionalizzazione, l'uso delle tecnologie digitali e il potenziamento delle competenze trasversali. L'integrazione tra didattica, ricerca e terza missione contribuisce a una formazione più completa, in grado di sviluppare spirito critico, creatività e capacità di adattamento. Un altro elemento centrale è l'inclusione, garantita da servizi di orientamento, tutorato, supporto psicologico e didattico per studenti con bisogni educativi speciali. Inoltre, UNIBA ha potenziato le azioni a favore della mobilità internazionale (Erasmus+, progetti di doppio titolo, corsi in lingua inglese) e della collaborazione con il mondo del lavoro, anche attraverso tirocini, stage e il Job Placement Office. L'Ateneo valuta l'efficacia formativa tramite indicatori come il tasso di abbandono, la durata media degli studi, la regolarità dei percorsi e l'accusabilità dei laureati, impegnandosi in un miglioramento continuo delle proprie performance.

➤ **43A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

OFFERTA FORMATIVA CORSI DI LAUREA A.A. 2023/24 Corsi di laurea di I Livello n. 64 Corsi di laurea di II Livello n. 57 Corsi di laurea a Ciclo Unico n. 13 Totale corsi di studio in offerta formativa n. 134 di cui corsi internazionali n.11 (n.5 lingua inglese) Corsi inter-ateneo (con sede presso altro Ateneo): n. 3 OFFERTA FORMATIVA POST-LAUREA A. A. 2022/23 Corsi di Specializzazione n.51 N. corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (TFA Sostegno) n. 4 Corsi di Dottorato di ricerca XXXVIII ciclo n.25 Corsi di perfezionamento n. 4 Corsi di alta formazione n. 1 Master di I e II livello n.21 Short Master n.15 Summer school n. 3 POST- LAUREA A.A. 2022-23 Iscritti ai corsi di Specializzazione n.556 N. iscritti corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (TFA Sostegno) n. 1.013 Iscritti a summer school n. 97 Iscritti ai corsi di perfezionamento n. 216 Iscritti ai corsi di alta formazione n. 50 Iscritti ai Master di I e II livello n. 420 Iscritti ai corsi di Dottorato n. 553 Iscritti a short master: n. 284.

➤ **43A2.4: Informazioni Generali – Networking**

L'Università degli Studi di Bari Aldo Moro considera il networking un pilastro fondamentale per lo sviluppo della ricerca, della terza missione e dell'internazionalizzazione. L'Ateneo è parte attiva in oltre 90 consorzi e reti nazionali e internazionali, come la Community of Mediterranean Universities (CUM), e ha sottoscritto circa 290 accordi di cooperazione internazionale, distribuiti tra Europa, Asia, Africa, America Latina e Nord America. Questo sistema di relazioni favorisce scambi accademici, mobilità, co-progettazione e contaminazione tra saperi. Nel settore della ricerca, UNIBA è fortemente integrata in reti progettuali nazionali ed europee (Horizon Europe, Horizon 2020, Erasmus+, LIFE, PRIMA, Interreg, PON, PRIN, FIRB), che alimentano la competitività scientifica e l'innovazione multidisciplinare. L'interconnessione con altri atenei, centri di ricerca e imprese è determinante per ottenere finanziamenti, sviluppare tecnologie avanzate e formare nuove competenze. In relazione alla terza missione, l'Ateneo ha attivato numerose iniziative per valorizzare i risultati della ricerca e promuovere l'imprenditorialità accademica. UNIBA ha

generato 10 spin-off attivi universitari e 14 spin-off accreditati che operano in settori ad alta intensità di conoscenza e rappresentano un ponte tra università e mondo produttivo. Inoltre, ha depositato 88 brevetti, di cui una parte è già oggetto di trasferimento tecnologico e valorizzazione economica, grazie anche alla collaborazione con il Parco Scientifico e Tecnologico TECNOPOLIS. Attraverso strutture come il Centro di Eccellenza per la Creatività e l'Innovazione e il Balab – Contamination Lab, l'Università facilita la collaborazione tra studenti, ricercatori, startup, imprese e istituzioni, promuovendo l'autoimprenditorialità e la creazione di ecosistemi dell'innovazione.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

43A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 43A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

La struttura organizzativa e la governance dell'Università si articolano nel rispetto dei criteri e dei principi contenuti nella Legge 240/2010, recepiti dallo Statuto dell'Ateneo. Quest'ultimo è stato sottoposto a modifica nel corso del 2021. Il testo statutario è stato emanato con D.R. n. 3177 del 30 settembre 2021, rettificato con DR n. 3235 del 4 ottobre 2021, in vigore dal 30 ottobre 2021. Sono organi di Ateneo: a) gli Organi di governo; b) gli Organi di gestione, di controllo, consultivi e di garanzia. La gestione finanziaria dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, come delineata nel Documento di Programmazione Integrata 2024-2026, si fonda su principi di sostenibilità, efficienza e trasparenza. L'Ateneo persegue l'equilibrio tra entrate e uscite, adottando una programmazione triennale coerente con gli obiettivi strategici e le risorse disponibili. Il bilancio viene redatto secondo i principi del sistema contabile unico previsto dal D.lgs. 18/2012, che garantisce omogeneità, confrontabilità e completezza dell'informazione economico-finanziaria. Particolare attenzione è posta alla valorizzazione delle risorse provenienti dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), ai proventi da attività di ricerca e terza missione, nonché a quelli derivanti da finanziamenti europei, nazionali e regionali. L'Università mira ad aumentare tali risorse tramite una gestione attiva della progettazione e una maggiore competitività nel reperimento di fondi esterni. L'allocation delle risorse avviene secondo criteri meritocratici e obiettivi, in linea con i principi di responsabilità nella spesa. Un ruolo centrale è ricoperto dal monitoraggio continuo degli indicatori di performance economica, con particolare riferimento alla sostenibilità a medio-lungo termine e al contenimento del rischio finanziario. Il piano sottolinea anche l'importanza dell'adeguamento infrastrutturale e tecnologico per favorire un uso più efficace delle risorse. La gestione finanziaria è quindi parte integrante della strategia dell'Ateneo per garantire stabilità economica, promuovere l'innovazione e supportare la qualità della didattica, della ricerca e della terza missione.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

43A1 - Anagrafiche

➤ 43A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

Università degli Studi di Catania

➤ 43A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

Unict

➤ **43A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

02772010878

➤ **43A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

02772010878

➤ **43A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

18/10/1445

➤ **43A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

<http://www.unict.it>

➤ **43A1.7: Sede Legale - Comune**

CATANIA

➤ **43A1.8: Sede Legale - Provincia**

CT

➤ **43A1.9: Sede Legale - Regione**

SICILIA

➤ **43A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Piazza Università, 2

➤ **43A1.12: Sede Legale - CAP**

95131

➤ **43A1.13: Sede Legale - Telefono**

0954788011

➤ **43A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unict.it

➤ **43A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

protocollo@pec.unict.it

➤ **43A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

CATANIA

➤ **43A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

CT

➤ **43A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

SICILIA

➤ **43A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Piazza Università, 2

➤ **43A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

95131

➤ **43A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0954788011

➤ **43A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unict.it

➤ **43A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

protocollo@pec.unict.it

➤ **43A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **43A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Enrico

➤ **43A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Foti

➤ **43A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

FTONRC64R01H325S

➤ **43A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

rettore@unict.it

➤ **43A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0954788011

➤ **43A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Università pubblica

➤ **43A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PUBBLICO

➤ **43A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

uni_ct

➤ **43A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **43A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000037-Da bando a cascata - ECS_00000035-Da bando a cascata - PE_00000004-Da bando a cascata - PE_00000007-Affiliato - PE_00000007-Realizzatore (Spoke) - PE_00000013-Affiliato - PE_00000014-Da bando a cascata - PE_00000005-Da bando a cascata - PE_00000006-Da bando a cascata - PE_00000003-Affiliato - ECS_00000043-Da bando a cascata - PE_00000001-Realizzatore (Spoke) - PE_00000001-Affiliato - CN_00000033-Da bando a cascata - ECS_00000017-Da bando a cascata - ECS_00000022-Affiliato - ECS_00000022-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000024-Da bando a cascata - CN_00000041-Affiliato - CN_00000013-Affiliato - CN_00000023-Da bando a cascata - CN_00000022-Affiliato - PE_00000018-Affiliato - PE_00000018-Realizzatore (Spoke) - PE_00000019-Affiliato - PE_00000015-Da bando a cascata - PE_00000020-Realizzatore (Spoke) - PE_00000020-Affiliato - PE_00000023-Realizzatore (Spoke) - PE_00000023-Affiliato - PE_00000021-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

43A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **43A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

Founded in 1434, the University of Catania (UNICT) is the oldest university in Sicily. Currently it has more than 40.000 students, 1.031 professors, 317 researchers and 1.153 administrative staff. UniCT educational system is run and overseen by 17 Departments, a Medical School and 2 other educational units, respectively located in the city of Ragusa - as far as Modern Languages are concerned - and in Syracuse for the School of Architecture. Another special unit is the Scuola Superiore di Catania, a higher education center based on excellence that was founded in 1998 for the selection and the recognition of the brightest young minds, offering a variety of studies including analysis, research and experimentation. The Scuola has its own laboratories and invests in industrial research in collaboration with many firms of the "Etna Valley". It offers innovative courses at the highest level: pre-undergraduate additional teaching, Masters, Advanced Post-graduate and Ph.D. courses. The University of Catania governance is made up of a Rector, an academic senate, a board of directors and auditors, an evaluation body and a director general as an integral part of its own decision-making policies. The Central Administration is made up of 11

Administrative Divisions, each of them deals with a particular sphere of activity and is internally split into various organizational units (sectors, services, offices) in charge of particular tasks. The Research Division is organized in order to provide professors and researchers with the necessary support to carry out their scientific activities. It is made up of several specific units which offer administrative, organizational and managerial assistance throughout the life cycle of research projects. It works closely also with all other administrative offices involved in the management of the research projects both at central and departmental level. The University of Catania carries out its research activities both in departments and in research centers. Departments promote, coordinate and manage the research activities and they are in charge of relations with external institutions, favoring the transfer of knowledge. Research centers are set up to manage scientific initiatives for which the cooperation of professors coming from several departments is required. Noteworthy is the Services Center for Research and Innovation in Bio and Nano technology (B.R.I.T). The Center was set up with the ambitious mission of using high-end scientific equipment of great complexity, providing a highly qualified interdisciplinary service available to the departments of the University of Catania and Italian public and private bodies, promoting Bio- and Nano-technological research activities developed at the University. The Center has two laboratories (Biotech and Nanotech), each of which has been developed on three platforms oriented for synergistic research. It is equipped with specialized technical staff and has administrative autonomy. The University of Catania Technology Transfer Office (TTO) aims to create new initiatives for supporting applied research and patenting with the goal of promoting entrepreneurship and innovation within UniCT as well as between UniCT and the whole ecosystem with the involvement of both large and SME. Over the last two years, the University has concentrated its efforts on the management and implementation of projects funded under the PNRR, without turning its attention to other funding opportunities of a regional, national or international nature. In this context, the University of Catania, in recent years, has embraced the new opportunities that have arisen but has also been able to plan and build to be ready for the post-PNRR context. In particular, the research support actions introduced have contributed to productivity and success achieved by UNICT researchers both in the national and, even more so, in the international arena.

➤ **43A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

n.d.

➤ **43A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **43A2.4: Informazioni Generali – Networking**

The University of Catania pays great attention to research and a remarkable part of its resources is allocated, every year, to fund research projects in all scientific fields according to the merit. It also supports scientific activity of young researchers in all departments by providing, each year, about 200 research grants to young fellows. Moreover, UniCT is strongly committed to implement EU policies for the development of scientific careers and, in particular, the principles of the European Charter of Researchers and the Code of conduct for recruitment. To this end, its Research Division hosts one of the 18 Italian Mobility Centers participating to the EURAXESS network, created by the European Commission to support international mobility and careers' development of researchers. The University of Catania has also an intensive collaboration with research organizations and enterprises present on the territory, which has led to the implementation of many joint research projects and activities. Great attention is paid to the exploitation of research results through the management of its patents and the creation of "spin-offs". The University of Catania has a long experience of participation, both as coordinator and/or partner, to international, European and Italian projects as it has been the recipient of funds from EU framework Programs and other international and Italian programs since the end of 90's. University of Catania is currently participating to many projects funded by Horizon 2020, Horizon Europe and many other Italian and

European research and training programs, related to all scientific fields (such as ERA-NET actions, INTERREG programmes, LIFE+, ITALIA-MALTA projects, ENI ITALIE-TUNISIE projects. ERASMUS+ initiative, etc.).

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

43A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 43A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

The University of Catania uses an Economic patrimonial accounting (or accrual accounting) that leads to obtaining: • A clear view of the single financial statements; • Consolidated financial statements of the university; • the preparation of a budget and a financial accounting report, in compliance with the rules adopted pursuant to article 2, paragraph 2, of law no. 196 (on the basis of accounting principles and financial statements established and updated by the Ministry, in agreement with the Ministry of the Economy and of finance, after consulting the Conference of Rectors of Italian Universities – CRUI); • adoption of a three-year economic – financial plan in order to guarantee the sustainability of all the activities of the university. Drawing up a new balance sheet, the U.P.B. (Unità Previsionali di Base) are the main articulations into which the revenues and expenditures are divided. For each basic forecasting unit, the following data are indicated: • the presumed amount of residual assets or liabilities at the end of the previous year; • the revenues that are expected to be ascertained and the expenses that are expected to be committed; • the revenue that is expected to be collected and the expenses that are expected to be paid. The units are identified so that each of them corresponds to a single administrative responsibility center, which is entrusted with their management.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

43A1 - Anagrafiche

➤ 43A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

➤ 43A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

"L'Orientale" di NAPOLI

➤ 43A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

00297640633

➤ 43A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

00297640633

➤ 43A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

31/12/1933

➤ **43A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

<https://www.unior.it>

➤ **43A1.7: Sede Legale - Comune**

NAPOLI

➤ **43A1.8: Sede Legale - Provincia**

NA

➤ **43A1.9: Sede Legale - Regione**

CAMPANIA

➤ **43A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Via Chiatamone, 61/62

➤ **43A1.12: Sede Legale - CAP**

80121

➤ **43A1.13: Sede Legale - Telefono**

0816909183

➤ **43A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unior.it

➤ **43A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

ateneo@pec.unior.it

➤ **43A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

NAPOLI

➤ **43A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

NA

➤ **43A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

CAMPANIA

➤ **43A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Via Chiatamone, 61/62

➤ **43A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

80121

➤ **43A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0816909183

➤ **43A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unior.it

➤ **43A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

ateneo@pec.unior.it

➤ **43A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

➤ **43A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Roberto

➤ **43A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

TOTTOLI

➤ **43A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

TTTRRT64P05D940Z

➤ **43A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

rtottoli@unior.it

➤ **43A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0816909183

➤ **43A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Università pubblica

➤ **43A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PUBBLICO

➤ **43A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

uni_orie

➤ **43A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **43A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000005-Da bando a cascata - PE_00000018-Da bando a cascata - PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

43A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **43A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

L'Università di Napoli L'Orientale nasce nel 1732 come Collegio dei Cinesi e a partire dal XIX secolo aggiunge competenze e insegnamenti relativi alle lingue dell'Africa, dell'Asia e dell'Europa Orientale. Nel corso del suo sviluppo successivo del XX secolo, l'Orientale acquisisce ulteriori ambiti di interesse, allargando le sue competenze a tutte le realtà continentali mondiali e ampliando il ventaglio di offerta formativa e di ricerca su Asia, Africa ed Europa, divenendo la maggiore scuola di lingue nel Meridione d'Italia e centro leader in Europa per gli studi linguistici, culturali e in ogni altro ambito disciplinare su Asia e Africa. L'Ateneo è articolato in tre Dipartimenti (Asia, Africa e Mediterraneo; Scienze umane e sociali; Studi letterari, linguistici e comparati), un assetto frutto di scelte mirate a salvaguardare la specificità e la missione dell'Ateneo, ovvero una generale vocazione scientifica e culturale con una spiccata propensione e respiro internazionali volti a un mercato del lavoro non solo locale, ma anche e soprattutto europeo ed extraeuropeo. La ricerca di Ateneo spazia tra le lingue, le culture, la storia, la geografia, la storia del pensiero, i beni archeologici e artistici, i sistemi giuridici e socioeconomici dell'Italia, dell'Europa e di gran parte dei paesi dell'Africa, dell'Asia e delle Americhe. L'Ateneo si qualifica, nel panorama universitario italiano, per la forte vocazione interdisciplinare e internazionale, per la sua capacità di produrre ricerche focalizzate su estese realtà del mondo e nella relazione con la storia culturale e linguistica dell'Italia e dell'Europa. Le attività di ricerca dell'Ateneo si sviluppano nel quadro di ampie reti di collaborazioni con atenei e enti di ricerca italiani e esteri. In ambito internazionale, si segnalano in particolare le iniziative per lo studio, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale sostenute dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Agenzia Italiana di Cooperazione allo Sviluppo. Anche in virtù di queste consolidate relazioni di collaborazione scientifica l'Ateneo ha visto l'attribuzione di numerosi progetti finanziati dal Ministero dell'Università e Ricerca (PRIN e FIRB) e dall'European Research Council. Grazie ai risultati conseguiti in sede di valutazione della produttività scientifica, il Dipartimento Asia, Africa e Mediterraneo è stato riconosciuto dal Ministero come "dipartimento di eccellenza", che ha consentito di accedere a finanziamenti specifici dedicati allo sviluppo di ambiti disciplinari precedentemente non rappresentati, all'implementazione di centri di studio e alla realizzazione di interventi infrastrutturali. L'Orientale vanta diversi macrosettori e settori scientifico-disciplinari ben posizionati nella VQR 2004- 2010, e in quella del 2011-2014. L'Ateneo, nel corso degli ultimi anni, ha incrementato significativamente la dotazione di apparecchiature e infrastrutture tecnologiche anche con il contributo di finanziamenti esterni (Regionali, Nazionali e Comunitari). In particolare, i Centri di Servizi possono contare oggi sulla disponibilità di attrezzature moderne nel campo dell'insegnamento linguistico, dell'editoria digitale e del supporto alle attività archeologiche sul campo e in museo. Grazie alle esperienze maturate in diversi campi di applicazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, l'Ateneo è parte attiva di

numerosi centri interuniversitari o di raggruppamenti che comprendono istituzioni di ricerca pubblica-privata.

➤ **43A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

L'Università di Napoli L'Orientale offre oggi agli studenti esperienze intellettuali e percorsi formativi mirati alla conoscenza dei popoli e delle culture diverse dalla nostra individuando in ciò anche un'efficace chiave di approccio ad un mercato del lavoro in piena evoluzione. Questa finestra sul mondo ospita un intreccio di lingue, culture e saperi che si fondono tanto nell'attività didattica come nella ricerca. Presso l'ateneo sono insegnate lingue e culture dell'area mediterranea, dell'Europa Orientale, slave, dell'Asia e dell'Africa e delle Americhe. Attualmente, l'Università Orientale offre 6 corsi di laurea triennale nei settori degli studi americani e latinoamericani, archeologia, studi comparati, culture orientali e africane, scienze politiche e relazioni internazionali e studi delle traduzioni. L'Università Orientale offre anche 10 programmi di Laurea Magistrale, che vanno da Archeologia, Studi asiatici e africani, Letteratura comparata, Studi europei e americani, Studi italiani, Relazioni internazionali, Studi mediterranei, Traduzione specialistica e Saperi umanistici e tecnologie digitali. Sono, inoltre, attivi Master di I Livello in Mediazione interculturale e Global Management for China e Master di II livello in Didattica della lingua cinese, della lingua italiana. Infine, L'Orientale propone tre percorsi di dottorato di ricerca: Dottorato di ricerca in Asia Africa e Mediterraneo, Dottorato di ricerca in Studi Internazionali, Dottorato di ricerca in Studi Letterari Linguistici e Comparati. L'Ateneo è organizzato in 3 dipartimenti, un polo didattico, numerosi centri di studi e di servizi. L'Ateneo è proprietario di diverse sedi dislocate nel centro della città di Napoli: Palazzo Du Mesnil a via Chiatamone 61/62, Palazzo Santa Maria Porta Coeli a via Duomo 219, Palazzo Corigliano a Piazza San Domenico Maggiore 12, Palazzo Giusso a Largo San Giovanni Maggiore 30, Palazzo del Mediterraneo a Via Nuova Marina 59. Per esigenze di ampliamento degli spazi utili all'assolvimento dei propri compiti istituzionali, l'ateneo dispone altresì del Complesso monumentale di Monteverginella. L'amministrazione è composta da circa 230 unità, mentre i docenti sono 250. Gli studenti iscritti ai vari corsi con oltre 11.000.

➤ **43A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

Corsi accreditati dal MUR e dall'ANVUR: 6 corsi di Laurea Triennale: Culture antiche e archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo Lingue e Culture Comparee Lingue e Culture orientali e africane Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe Mediazione Linguistica e Culturale Scienze Politiche e Relazioni Internazionali 10 corsi di Laurea Magistrale Archeologia: Asia, Africa e Mediterraneo Letterature e Culture Comparee Lingua e Cultura italiana per stranieri Lingue e Comunicazione Interculturale in Area Euromediterranea Lingue e Culture dell'Asia e dell'Africa Lingue e letterature europee e americane Relazioni e Istituzioni dell'Asia e dell'Africa Relazioni Internazionali Traduzione Specialistica Saperi umanistici e tecnologie digitali 3 corsi di dottorato di ricerca: Asia Africa e Mediterraneo Studi Internazionali Studi Letterari Linguistici e Comparati Altre attività formative accreditate 2 Master di I livello 2 Master di II livello L'Orientale Apple Foundation Program Corso di Perfezionamento in Operatori Turistici Percorsi abilitanti 30CFU per i docenti

➤ **43A2.4: Informazioni Generali – Networking**

L'Ateneo nel campo della cooperazione europea e internazionale vanta una tradizione consolidata, confermata da accordi stipulati con oltre 300 università e centri di ricerca sia tramite la rete Erasmus sia attraverso intese specifiche con università africane, asiatiche, americane e dell'Oceania. Grazie alla fitta e unica rete di accordi internazionali, L'Orientale promuove attività e progetti incentrati sulla cooperazione e il dialogo multiculturale, l'integrazione sociale, la lotta alle discriminazioni, la diversità e la protezione dei diritti umani. Attraverso i Programmi Erasmus Placement, Leonardo Mobilità e una rafforzata azione nel settore Orientamento in uscita è stata gradualmente arricchita la rete di istituzioni pubbliche e private, aziende e organizzazioni straniere rafforzando in tal modo anche l'offerta di tirocini internazionali per studenti e laureati. L'Ateneo ha accolto oltre 50 studiosi

e ricercatori da tutto il mondo che hanno contribuito con attività didattiche, seminariali e di confronto, ad arricchire l'apertura verso le accademie di tutti i continenti. Tra i punti di forza vanno citati: l'offerta formativa altamente specialistica e riconosciuta a livello nazionale e internazionale; la presenza di settori di ricerca altamente specialistici; una comunità di studentesse e studenti interessata, partecipe e dinamica; un impegno crescente verso finanziamenti competitivi esterni; una apertura al cambiamento e alla discontinuità; e, infine, una solidità economica.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

43A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 43A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

L'attività amministrativa dell'Università di Napoli L'Orientale è diretta ad assicurare il perseguimento dei fini istituzionali, garantendo l'equilibrio economico, finanziario, patrimoniale, di breve e lungo periodo, nel rispetto dei principi contabili e postulati di bilancio contenuti nella normativa vigente. In particolare, i processi amministrativo-contabili si ispirano ai principi di legalità, trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità e tendono alla responsabilizzazione nella gestione delle risorse oltre che al conseguimento degli obiettivi prefissati. Le norme sono contenute nel Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, emanato con D.R. n.223 del 21/04/2021 in attuazione degli art. 6 e 7 della Legge 9 maggio 1989, n. 168, e successive modificazioni ed integrazioni nonché ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e tenuto conto di quanto disposto dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2012 n. 18, dal Decreto Interministeriale 14 gennaio 2014 n. 19, dal Decreto 16 gennaio 2014 n. 21, e successivi Decreti Interministeriali di attuazione, nonché in attuazione dello Statuto dell'Orientale. Esso definisce il sistema contabile, il sistema amministrativo, la loro struttura e finalità, i diversi processi contabili (programmazione, gestione, consuntivazione e revisione della previsione) e il sistema dei controlli, nonché disciplina gli aspetti generali relativi alla gestione delle immobilizzazioni e all'attività negoziale. Si applica all'attività amministrativa dell'Orientale, diretta ad assicurare il perseguimento delle finalità pubbliche di ricerca, di didattica, di trasferimento tecnologico e di servizi, che si attua attraverso le gestioni di competenza dell'Amministrazione Centrale e dei centri gestionali dell'Ateneo.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

43A1 - Anagrafiche

➤ 43A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ 43A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

Suor Orsola Benincasa - NAPOLI

➤ 43A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

80040520639

➤ 43A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

03375800632

➤ **43A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

01/01/1900

➤ **43A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

<http://www.unisob.na.it>

➤ **43A1.7: Sede Legale - Comune**

NAPOLI

➤ **43A1.8: Sede Legale - Provincia**

NA

➤ **43A1.9: Sede Legale - Regione**

CAMPANIA

➤ **43A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

via Suor Orsola 10

➤ **43A1.12: Sede Legale - CAP**

80135

➤ **43A1.13: Sede Legale - Telefono**

0812522293

➤ **43A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unisob.na.it

➤ **43A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

rettore@pec.unisob.na.it

➤ **43A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

NAPOLI

➤ **43A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

NA

➤ **43A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

CAMPANIA

- **43A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

- **43A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

via Suor Orsola 10

- **43A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

80135

- **43A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0812522293

- **43A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unisob.na.it

- **43A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

rettore@pec.unisob.na.it

- **43A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

- **43A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Lucio

- **43A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

D'Alessandro

- **43A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

DLSLCU51D04F8390

- **43A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unisob.na.it

- **43A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0812522293

- **43A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Altra forma di ente privato con personalità giuridica

- **43A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PRIVATO

➤ **43A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

00000

➤ **43A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **43A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000021-Da bando a cascata - PE_00000020-Affiliato

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

43A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **43A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

L'Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa (già Istituto universitario Suor Orsola Benincasa di Magistero fondato nel 1895 da Adelaide del Balzo e pareggiato nel 1902) è promossa e sostenuta dall'Ente morale di pubblica istruzione Istituto Suor Orsola Benincasa: è la più grande e antica università pubblica non statale del sud Italia. Alla missione originaria di elevare la condizione femminile nel Mezzogiorno, l'Università Suor Orsola Benincasa aggiunge oggi, con i suoi dipartimenti e con i suoi centri di ricerca e di alta formazione, l'impegno di rappresentare nelle scienze della formazione come in quelle umane, sociali, giuridiche ed economiche, la testimonianza della vitalità e del valore europeo della grande tradizione umanistica e di pensiero del Mezzogiorno, nonché la capacità di questa di costituire un asse portante della formazione culturale, scientifica e di professionalizzazione per le giovani generazioni. L'Ateneo, laico e non avente fini di lucro in quanto perseguitore solo fini pubblici, ha la propria sede principale nel complesso monumentale della Cittadella Monastica, complesso monumentale risalente al XVII secolo attualmente candidato a divenire patrimonio dell'UNESCO, fondata nell'anno 1582 da Orsola Benincasa. L'Università considera prioritaria l'attività di ricerca scientifica, di base e applicata ed inoltre include tra i propri fini istituzionali l'internazionalizzazione, sotto il profilo sia della didattica sia della ricerca scientifica, con riguardo particolare all'Europa e al bacino del Mediterraneo quali luoghi propri delle sue origini e del suo continuo sviluppo culturale. L'Ateneo, al quale sono iscritti circa diecimila studenti, è composto da tre Dipartimenti: Scienze Umanistiche, dove è attivo un innovativo corso di laurea magistrale in Digital Humanities; Scienze della formazione, dove è incluso anche un corso di laurea in Psicologia Cognitiva, con peculiare declinazione negli ambiti di ricerca relativi alle interazioni uomo-macchina; Scienze Giuridiche, con attenzione specifica al diritto delle nuove tecnologie e della privacy. L'Ateneo è stato il primo in Italia a strutturare un corso di studi triennale e magistrale in Green Economy.

➤ **43A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

L'integrazione tra le Scienze Umane e le Nuove Tecnologie è il carattere distintivo della ricerca e dell'offerta di formazione di UNISOB. Il corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali, uno dei primi di questo tipo in Italia, è fortemente focalizzato sulle tecnologie; mentre il corso in

Conservazione e Restauro dei Beni Culturali è uno dei pochi corsi quinquennali che danno la qualifica di Restauratore. Inoltre, UNISOB include nella propria offerta formativa il Corso Magistrale in Digital Humanities e diversi altri Master attivi nel dominio sia del Digital Humanities che in quello più generale dei Beni Culturali, come ad esempio: un Master in “Servizi Educativi museali”; un master in “Mestieri della Scrittura e dell’Editoria dall’artigianato al Digitale; un master in “animatore digitale”; un master in “Gestione del turismo culturale”. L’offerta formativa include, da un quindicennio, un corso di dottorato sull’Integrazione tra le Scienze Umanistiche e le Nuove Tecnologie (“Humanities and Technologies”, con un tasso occupazionale dei propri “dottori di Ricerca” del 100%), che ha la peculiarità di essere focalizzato sulle Digital Humanities e che si basa sulla collaborazione continua con aziende specializzate in Digital Humanities ed IT. Grazie a queste collaborazioni, questo corso di Dottorato di Ricerca ha anche vinto borse aggiuntive finanziate con fondi nazionali e regionali (ad esempio, Dottorati Industriali). Dal 2022 inoltre UNISOB è sede didattica e scientifica del Curriculum Digital Transition for Heritage del Dottorato di ricerca nazionale in Heritage Science. In collaborazione con le più importanti aziende in questo settore, UNISOB è anche tra gli enti fondatori di un corso di specializzazione full-time della durata di due anni, denominato ITS (Istituto Tecnico Superiore), che è riconosciuto dal Ministero dell’Educazione e che si focalizza sulla sostenibilità e sulla efficienza energetica, e che è l’unico Istituto Tecnico Superiore attivo nella regione Basilicata. UNISOB ha anche al suo interno una Academy, che è parte della Apple Academy, dove sono stati formati dozzine di disegnatori di app, la maggior parte dei quali hanno portato avanti progetti che rientrano nell’ambito delle Digital Humanities.

➤ **43A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

All'interno dei tre Dipartimenti - Scienze formative, psicologiche e della comunicazione, Scienze giuridiche e Scienze umanistiche - agli ambiti tradizionali dell'educazione, della formazione dei formatori, del restauro e della valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, si sono affiancati, nel tempo, percorsi di studio e di ricerca nei campi del diritto, delle lingue moderne, della psicologia, della comunicazione e dell'economia. In particolare, sono attivi presso l'UNISOB 7 Corsi di laurea triennali (Economia aziendale e Green Economy; Lingue e culture moderne; Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia; Scienze del servizio sociale: diritti e inclusione; Scienze della comunicazione; Scienze dell'educazione; Scienze e tecniche di psicologia cognitiva), 3 Corsi di laurea magistrale a ciclo unico quinquennali (Conservazione e restauro dei beni culturali; Giurisprudenza; Scienze della formazione primaria), 7 Corsi di laurea magistrale biennali (Comunicazione pubblica e d'impresa; Consulenza pedagogica; Digital Humanities. Beni culturali e materie letterarie; Economia, Management e Sostenibilità; Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale; Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive). Ogni Corso di studi presenta delle peculiarità nell'ambito dell'offerta formativa regionale, specificità dovute o alla unicità del percorso formativo o alla sua marcata specializzazione e professionalizzazione. L'offerta si completa con i percorsi di Alta formazione post lauream, le tre Scuole di specializzazione (in Beni archeologici, in Beni storici artistici e per le professioni legali), i Master, i Corsi di perfezionamento, i Dottorati di ricerca, nonché con un fitto programma di iniziative ed eventi culturali, che caratterizza storicamente l'identità dell'Ateneo.

➤ **43A2.4: Informazioni Generali – Networking**

All'interno del quadro di cooperazione in progetti di Ricerca nazionali ed europei, UNISOB ha stabilito una importante rete che include stakeholders del settore industriale così come università leader e centri di Ricerca. UNISOB ha un solido partenariato con: il CERTH (un Centro di Ricerca Greco all'avanguardia nel dominio delle IT); lo IAO Institute of Fraunhofer (centro di Ricerca sull'UX in Germania), ed il Design Institute of University of Loughborough (UK), anch'esso una eccellenza nei domini relativi all'UX ed ai fattori umani. Per partecipare attivamente ai gruppi europei di lavoro relativi alla Ricerca UNISOB ha istituito un proprio Ufficio a Bruxelles, dove si trova l'Ufficio Comunitario della Regione Campania. Inoltre, UNISOB ha promosso, ed è tra i fondatori, del Cluster Tecnologico Nazionale per il Patrimonio Culturale “TICHE” e, attraverso di

esso, partecipa al Consorzio Innovation by Creative Economy (ICE), che raccoglie più di 80 partner da 20 città in Europa.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

43A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 43A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

Contabilità economico-patrimoniale L'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, nelle registrazioni contabili, nonché nella predisposizione dei documenti di sintesi, adotta i principi della contabilità economico-patrimoniale. Il sistema contabile nel suo complesso permette di controllare in via preventiva e consuntiva il mantenimento dell'equilibrio economico della gestione, nonché l'equilibrio finanziario e patrimoniale. La contabilità economico-patrimoniale dell'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa si fonda su quanto stabilito dai principi contabili nazionali e dai principi contabili stabiliti per la contabilità economico-patrimoniale per la pubblica amministrazione, sulla base della normativa vigente per la parte applicabile alle Università non Statali.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

43A1 - Anagrafiche

➤ 43A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

➤ 43A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

MESSINA

➤ 43A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

80004070837

➤ 43A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

00724160833

➤ 43A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

16/11/1548

➤ 43A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

<http://www.unime.it>

➤ 43A1.7: Sede Legale - Comune

MESSINA

- **43A1.8: Sede Legale - Provincia**

ME

- **43A1.9: Sede Legale - Regione**

SICILIA

- **43A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

- **43A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Piazza Pugliatti N. 1

- **43A1.12: Sede Legale - CAP**

98121

- **43A1.13: Sede Legale - Telefono**

+390906768826

- **43A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

protocollo@unime.it

- **43A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

protocollo@pec.unime.it

- **43A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

MESSINA

- **43A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

ME

- **43A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

SICILIA

- **43A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

- **43A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Piazza Pugliatti N. 1

- **43A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

98121

➤ **43A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

+390906768826

➤ **43A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

protocollo@unime.it

➤ **43A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

protocollo@pec.unime.it

➤ **43A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

GIOVANNA

➤ **43A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

SPATARI

➤ **43A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

SPTGNN65R61F158N

➤ **43A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

qiir-notifiche@cineca.it

➤ **43A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0030906768933

➤ **43A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Università pubblica

➤ **43A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PUBBLICO

➤ **43A1.36: Tipologia Struttura – Codice IPA**

udsm_me

➤ **43A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **43A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- ECS_00000035-Da bando a cascata - PE_00000007-Da bando a cascata - PE_00000013-Da bando a cascata - PE_00000005-Da bando a cascata - PE_00000006-Da bando a cascata - PE_00000003-Da bando a cascata - ECS_00000043-Da bando a cascata - CN_00000033-Da bando a cascata - ECS_00000022-Realizzatore (Spoke) - ECS_00000022-Affiliato - ECS_00000024-Da bando a cascata - CN_00000041-Da bando a cascata - ECS_00000009-Da bando a cascata - CN_00000013-Da bando a cascata - CN_00000022-Da bando a cascata - PE_00000014-Da bando a cascata - PE_00000018-Da bando a cascata - PE_00000019-Da bando a cascata - PE_00000015-Da bando a cascata - PE_00000020-Da bando a cascata - PE_00000021-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

43A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **43A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

L'Università di Messina si caratterizza da sempre per la qualità della ricerca e della didattica e per la propria vocazione internazionale. Fondata nel 1548 dal Pontefice Paolo III, l'Università di Messina è stata, fin dalle proprie origini, un luogo privilegiato per gli scambi tra culture diverse. Poco più di un secolo dopo, nel 1678, l'Ateneo è stato chiuso in seguito alla rivolta antispagnola. In questo periodo, l'Università costituiva l'espressione politico-culturale più rappresentativa della città di Messina e annoverava fra i suoi professori Giovanni Alfonso Borelli, Pietro Castelli, Giovan Battista Cortesi, Carlo Fracassati, Giacomo Gallo, Mario Giurba, Marcello Malpighi, Francesco Maurolico. L'Ateneo è stato poi rifondato nel 1838 dal re Ferdinando II e, a parte la breve chiusura a causa della rivolta antiborbonica del 1847, fino ai primi del Novecento è stato una fucina per grandi intellettuali come Pietro Bonfante, Leonardo Coviello, Vittorio Martinetti, Vittorio Emanuele Orlando, Giovanni Pascoli, Gaetano Salvemini. Il terremoto che ha devastato Messina nel 1908 ha distrutto gran parte delle strutture e delle attrezzature dell'Ateneo, oltre a causare la morte di molti professori e studenti. Già nel 1909 però la Facoltà di Giurisprudenza ha riaperto le proprie porte e negli anni successivi seguiranno il suo esempio anche le Facoltà di Lettere, Scienze, Farmacia e Medicina. Anno dopo anno, l'Ateneo ha riacquisito vitalità, riuscendo a superare brillantemente anche il periodo della ricostruzione dopo la seconda guerra mondiale, grazie all'apporto di Rettori illuminati come Gaetano Martino e Salvatore Pugliatti.

➤ **43A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

L'Università di Messina propone un'ampia offerta formativa, con numerosi corsi di studio, in grado di intercettare e rispondere adeguatamente alle richieste del mondo del lavoro. Essa comprende corsi di Laurea Triennali e a Ciclo Unico e Corsi di Laurea Magistrale, di cui per il 2025/26 sette sono erogati interamente in lingua inglese e quattro con rilascio di doppio titolo, e include anche un'ampia scelta di percorsi post-laurea (Dottorati, Scuole di specializzazione di area sanitaria per medici e per non-medici, veterinaria, psicologia e professioni legali, Master di I e II livello, Corsi di perfezionamento, Formazioni per gli insegnanti). L'Università di Messina è organizzata in Dipartimenti che raggruppano corsi di studio afferenti alle diverse aree CUN. Dal punto di vista logistico, l'Ateneo è articolato in quattro poli, situati sia al centro che nelle periferie sud e nord della città, raggiungibili attraverso dei servizi di trasporto offerti dall'Università in accordo con aziende pubbliche e private. Nella zona sud della città è situato il Policlinico Universitario, sede dei corsi di studio di area medica e sanitaria. Nel centro cittadino sono invece dislocati i Dipartimenti cui

afferiscono i corsi di laurea inerenti le Scienze Giuridiche e Politiche, le Scienze Economiche-Aziendali e le Scienze Cognitive, Psicologiche, Pedagogiche e degli Studi Culturali. Infine, nella zona nord di Messina, i corsi di laurea inerenti Ingegneria, Fisica, Chimica, Matematica, Informatica, Biologia, Scienze Ambientali e Farmacia sono situati presso il Polo Papardo, mentre il Polo Annunziata è sede dei corsi relativi a Lettere, Filosofia, Archeologia e Lingue Straniere, e a Medicina Veterinaria. Proprio presso il Polo Annunziata si trova anche la Cittadella Universitaria Sportiva. L'Unità di Coordinamento Tecnico "Orientamento e Placement" di Unime ha lo scopo di rendere matura e consapevole la scelta degli studi universitari, di assicurare un servizio di tutorato e di assistenza per l'accoglienza ed il sostegno degli studenti, di prevenirne la dispersione ed il ritardo negli studi e di seguire e favorire la transizione del laureato fino all'ingresso nel mondo del lavoro. L'Ateneo ha sottoscritto centinaia di accordi di cooperazione e collaborazione per formalizzare e regolare i suoi rapporti con Università e/o Istituzioni di Istruzione Superiore di altri Paesi Europei ed extra-Europei. L'Università di Messina aderisce a diversi network internazionali (UNIMED, UNIADRIA, Consorzio TETHYS, EUA, COMMO; ecc) il cui scopo è quello di favorire la cooperazione internazionale, sviluppare progetti congiunti nonché promuovere la mobilità di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo. L'Ateneo si avvale di studentesse e studenti con adeguate competenze linguistiche per affiancare le colleghe e i colleghi internazionali in una logica di tutor peer-to-peer e così favorirne l'accoglienza e l'integrazione nel contesto universitario e cittadino.

➤ **43A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **43A2.4: Informazioni Generali – Networking**

n.d.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

43A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **43A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

Articoli 7, 8, e 9 del Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università di Messina: https://www.unime.it/sites/default/files/2023-03/20140922113033Regolamento_di_Amministrazione_Finanza_e_Contabilit_.pdf Art. 7 – Principi del sistema contabile 1. L'università adotta il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed il bilancio unico di ateneo nonché i sistemi e le procedure di contabilità analitica. 2. Al fine di consentire il consolidamento e il monitoraggio dei conti dell'Ateneo ai sensi della normativa vigente, l'università predispose il bilancio preventivo unico d'ateneo non autorizzatorio e il rendiconto unico d'ateneo in contabilità finanziaria. 3. L'Università nelle registrazioni contabili, nonché nella predisposizione dei documenti di sintesi, adotta i principi di cui all'art. 2 del presente Regolamento. 4. Nei Manuali di contabilità e di Controllo di gestione di cui all'art. 1 sono specificati i principi e i criteri adottati per la contabilizzazione e la valutazione delle poste. Art. 8 - Sistemi di rilevazione 1. I sistemi di rilevazione contabile adottati dall'Università sono la Contabilità EconomicoPatrimoniale, la Contabilità Analitica e la Contabilità Finanziaria. 2. La contabilità generale rispetta i principi propri della contabilità economico-patrimoniale richiamati nel presente Regolamento, nel Manuale di contabilità e dettagliati nella Nota Integrativa. 3. La contabilità analitica, in sede di bilancio unico d'ateneo di previsione annuale autorizzatorio, supporta la definizione del budget dei Centri di Gestione; nel corso della gestione, permette di

verificare l'effettiva disponibilità residua di risorse; a consuntivo permette le analisi economiche volte al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della gestione, mediante la comparazione tra le previsioni e i dati di fine esercizio. 4. La Contabilità finanziaria ha carattere non autorizzatorio per le finalità previste nell'articolo 7, comma 2. Art. 9 – Organizzazione del sistema contabile 1. Il sistema contabile riflette la struttura organizzativa dell'Ateneo attraverso la definizione delle unità di imputazione dei risultati della gestione economico-patrimoniale, così come previsto dal d. lgs. 18/2012. 2. Le unità di imputazione sono: - Centri di responsabilità; - Centri di costo/provento; - Progetti. 3. I Centri di responsabilità sono i Centri di Gestione individuati all'art. 3 e 6. 4. Ciascun Centro di responsabilità è strutturato in Centri di costo/provento. Essi rappresentano entità contabili cui sono riferiti direttamente costi e proventi attribuiti a unità organizzative formalmente definite, oppure a unità virtuali, utili ai fini della rilevazione analitica di valori contabili. I Centri di costo/provento possono essere multi-livello e/o trasversali e ciascun Centro può essere sotto-articolato in altri Centri. 5. I Progetti individuano iniziative temporalmente definite con obiettivi, risorse finanziarie, strumentali ed umane assegnate. I Progetti possono essere riferiti direttamente ai Centri di responsabilità o ai Centri di costo

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

43A1 - Anagrafiche

➤ 43A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

PROTOM GROUP S.P.A.

➤ 43A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

PROTOM

➤ 43A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

06477661216

➤ 43A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

06477661216

➤ 43A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

26/10/2009

➤ 43A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

www.protom.com

➤ 43A1.7: Sede Legale - Comune

NAPOLI

➤ 43A1.8: Sede Legale - Provincia

NA

➤ 43A1.9: Sede Legale - Regione

CAMPANIA

➤ 43A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ 43A1.11: Sede Legale - Indirizzo

Via Vittoria Colonna, 14

➤ 43A1.12: Sede Legale - CAP

80121

➤ 43A1.13: Sede Legale - Telefono

+390817873200

➤ 43A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)

info@protom.com

➤ 43A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)

PROTOMGROUP@PEC.IT

➤ 43A1.16: Sede Amministrativa - Comune

NAPOLI

➤ 43A1.17: Sede Amministrativa - Provincia

NA

➤ 43A1.18: Sede Amministrativa - Regione

CAMPANIA

➤ 43A1.19: Sede Amministrativa - Nazione

ITALIA

➤ 43A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo

Via Vicinale S.M. del Pianto – CPN, Ed. 6

➤ 43A1.21: Sede Amministrativa - CAP

80143

➤ 43A1.22: Sede Amministrativa - Telefono

+39 081 7873239

➤ 43A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)

massimiliano.tafuto@protom.com

➤ **43A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

PROTOMGROUP@PEC.IT

➤ **43A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

italiana

➤ **43A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Rocco Salvatore Felice

➤ **43A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Rionero

➤ **43A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

RNRRCS66A05B922D

➤ **43A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

PROTOMGROUP@PEC.IT

➤ **43A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0817873200

➤ **43A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società per azioni

➤ **43A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**

Media

➤ **43A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

N 70.22.09

➤ **43A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **43A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000013-Da bando a cascata - ECS_00000043-Da bando a cascata - ECS_00000024-Da bando a cascata - CN_00000033-Da bando a cascata - PE_00000015-Da bando a cascata - PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

43A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ 43A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura

Protom Group S.p.a. è una KTI (Knowledge & Technology Intensive) company con oltre 25 anni di attività ed una strategia di innovazione focalizzata nell'ideazione e realizzazione di prodotti e soluzioni technology intensive. E' una Media Impresa, con classe di fatturato >25M€, circa 220 dipendenti distribuiti su quattro Business Unit, suddivisi tra la sede di Napoli ed il plant industriale di Giugliano in Campania (NA). La BU Advanced Engineering progetta soluzioni ingegneristiche complesse in ambito Aerospace/Automotive/Rail/Defense/Naval, supportando i Clienti dalla realizzazione del concept e la definizione dei requisiti, attraverso l'intero processo di sviluppo, fino alle fasi di test e qualifica. La BU Smart Manufacturing realizza componenti meccaniche ed assiemi elettromeccanici per il mercato civile e militare, sia con approccio build to print che build to specification. La BU Digital Transformation progetta prodotti e soluzioni informatiche complesse in ambito large account IT/PA/GDO/Industrial, con focus tecnologici su A.I. & Machine Learning, IoT, Immersive Enviroments. La BU Knowledge Development progetta e gestisce, in sinergia con Scuole e Università, percorsi formativi per Clienti orientati alla Trasformazione Digitale mediante soluzioni di didattica e training innovativi. A rafforzare l'assetto, lavorano due tiger team: il Research Lab e l'Innovation Lab; il primo è dedito alla selezione ed organizzazione di progetti di R&D in relazione alle opportunità di fonti di finanziamento, il secondo focalizzato esclusivamente alla ricerca e sviluppo di soluzioni tecnicamente e concettualmente innovative da portare al mercato, sia attraverso le BU sui mercati di loro competenza, sia con apposite operazioni gestite dal top management attraverso spin off dedicati.

➤ 43A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione

L'azienda dispone di una faculty composta da docenti dipendenti e docenti professionisti provenienti dal mondo della consulenza e dell'università. Inoltre è disponibile una propria piattaforma Learning Management System per attività formative a distanza, sia sincrone che asincrone. Sono disponibili aule di proprietà sia a Napoli che a Milano. Il team dedicato al coordinamento delle attività di formazione si compone di risorse senior con qualifica professionale rilasciata da AIF Associazione Nazionale Formatori di: - Direttore Ente di Formazione - Analista fabbisogni formazione - Progettista - Coordinatore - Responsabile della rendicontazione

➤ 43A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate

Accreditamento Ente di Formazione REGIONE CAMPANIA – Ente di formazione qualificato dai FONDI INTERRPROFESSIONALI: Fondimpresa // Fonarcom // Foragri – Ente di formazione accreditato FORMATEP

➤ 43A2.4: Informazioni Generali – Networking

La pluriennale esperienza nel campo dei servizi di Digital Transformation erogati nei settori privato e pubblica amministrazione, e nel campo dell'ingegneria legati alla progettazione di strutture e sistemi, alle analisi di affidabilità e sicurezza, al training industriale, l'utilizzo continuativo di tecnologie avanzate di tipo interattivo in grado di garantire la predisposizione delle soluzioni aziendali al paradigma della trasformazione digitale ed i processi di mantenimento/nuova acquisizione di competenze tecniche specialistiche in dette discipline, hanno permesso all'azienda

di sviluppare rapporti di collaborazione con partner qualificati sia di tipo industriale che di tipo accademico per le attività delle quattro Divisioni e dei due Laboratori. Il contesto di riferimento delle attività di Advanced Engineering e Manufacturing in cui Protom è attiva sono quelle relative ai settori industriali quali quello di Aerospazio&Difesa, Energy, Automotive, Railway, soprattutto con i propri servizi tecnologici a valore aggiunto in cui collabora con alcuni grandi clienti quali ABB Power One e Power One, Santerno, Leonardo, Fincantieri, OMPM, A.Abete. Grazie alle attività ed i progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (vedi rl.protom.com/portfolio) cofinanziati con risorse economiche di enti pubblici di afferenza sia regionale che nazionale che comunitaria (Regione Campania, Ministero della Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico, European Commission, Clean Sky Joint Undertaking tra i principali), Protom ha esteso il proprio networking anche al di fuori dei confini nazionali sia con primari enti accademici che con grandi imprese e PMI.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

43A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 43A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

L'azienda si serve di un ERP per la gestione del proprio sistema finanziario attraverso il quale raccoglie e analizza i dati finanziari di tutte le Business Unit che la compongono. Il sistema collega in tempo reale tutti i reparti aziendali (vendite, acquisti, produzione, risorse umane, magazzino) con l'area amministrativa e finanziaria, garantendo coerenza, uniformità e tracciabilità dei dati contabili; consente la gestione del budget, l'analisi degli scostamenti, il calcolo di KPI finanziari, l'elaborazione di report di forecast e scenari previsionali, supportando così il controllo di gestione e la pianificazione strategica. La reportistica avanzata e i cruscotti analitici supportano il management nel prendere decisioni rapide e informate, basate su dati aggiornati in tempo reale. Il sistema ERP è affiancato da un HRMS per la gestione del personale interno e l'allocazione delle risorse sulle commesse attive con l'obiettivo di ottimizzarne l'impiego per ogni singola attività.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

43A1 - Anagrafiche

➤ 43A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

SOCIETA' COOPERATIVA CULTURE

➤ 43A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

COOPCULTURE

➤ 43A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

03174750277

➤ 43A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

03174750277

➤ **43A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

31/12/1999

➤ **43A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

<https://www.coopculture.it/it/>

➤ **43A1.7: Sede Legale - Comune**

VENEZIA

➤ **43A1.8: Sede Legale - Provincia**

VE

➤ **43A1.9: Sede Legale - Regione**

VENETO

➤ **43A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Corso del popolo, 40

➤ **43A1.12: Sede Legale - CAP**

30172

➤ **43A1.13: Sede Legale - Telefono**

0410991100

➤ **43A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

venezia@coopculture.it

➤ **43A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

coopculture@pec.it

➤ **43A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

VENEZIA

➤ **43A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

VE

➤ **43A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

VENETO

➤ **43A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Corso del popolo, 40

➤ **43A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

30172

➤ **43A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0410991100

➤ **43A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

venezia@coopculture.it

➤ **43A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

coopculture@pec.it

➤ **43A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Adriano

➤ **43A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Rizzi

➤ **43A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

RZZDRN60R24L736E

➤ **43A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

a.rizzi@coopculture.it

➤ **43A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0410991100

➤ **43A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società cooperativa a mutualità prevalente

➤ **43A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**

Grande

➤ **43A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

A 91.02.00

➤ **43A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **43A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000020-Affiliato

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

43A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **43A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

CoopCulture è la più grande cooperativa italiana attiva nei servizi per i beni culturali e nella valorizzazione integrata dei territori. Con circa 30 anni di esperienza e una presenza capillare in oltre 250 luoghi della cultura sul territorio nazionale, l'azienda si configura come partner qualificato e affidabile per l'erogazione di soluzioni innovative rivolte a un settore in costante evoluzione. La sua infrastruttura operativa è articolata in una rete estesa di sedi, presidi culturali e risorse digitali, che le consente di operare in maniera efficiente a livello nazionale. La cooperativa dispone inoltre di competenze avanzate nella prototipazione e sperimentazione di soluzioni tecnologiche per l'infrastrutturazione digitale, con particolare attenzione allo sviluppo di piattaforme territoriali digitali. A ciò si affiancano attività strutturate di ricerca applicata, analisi e sviluppo, condotte in collaborazione con università e centri di ricerca, finalizzate alla definizione di nuovi modelli gestionali, strumenti di fruizione culturale digitalizzati e approcci innovativi alla valorizzazione del patrimonio. La missione di CoopCulture si fonda sull'idea che il patrimonio culturale sia un potente fattore di integrazione e sviluppo sociale ed economico. Promuove un modello culturale inclusivo, partecipativo e sostenibile, ponendo la cultura come leva strategica per lo sviluppo dei territori. A tal fine, la cooperativa valorizza il capitale umano e sociale, stimola la crescita delle competenze e promuove forme evolute di partenariato pubblico-privato. In questo contesto, assume un ruolo chiave l'attivazione di filiere nel settore turistico e culturale, e la sperimentazione di modelli partecipati di gestione, volti alla messa in luce del patrimonio diffuso delle comunità locali. Il modello di gestione della ricerca adottato da CoopCulture si basa su un approccio collaborativo e multidisciplinare. L'azienda è impegnata in collaborazioni strutturate nell'ambito della ricerca scientifica e tecnologica applicata alla gestione e fruizione dei beni culturali, in partnership con enti pubblici, università e centri di ricerca. Tra le principali collaborazioni figurano quelle con il DTC Lazio, il Centro di ricerca DigiLab Sapienza e la Fondazione Changes. Un esempio importante è la partecipazione al progetto CHANGES, un partenariato esteso (finanziato dall'Unione Europea – PNRR) che coinvolge e mette in relazione tra loro 11 Università, 4 Enti di Ricerca, 3 Scuole di studi avanzati, 4 Imprese, 3 Enti del Terzo Settore, 1 Centro di Eccellenza, promuovendo la ricerca interdisciplinare e la valorizzazione del patrimonio culturale attraverso l'uso delle tecnologie digitali. CoopCulture partecipa al progetto in qualità di co-leader dell'Università Ca' Foscari Venezia allo Spoke 9-Cultural Resources For Sustainable Tourism e in qualità di affiliata allo Spoke 8-Sustainability and resilience of tangible cultural heritage. Nel 2024, la cooperativa ha proseguito lo sviluppo di progetti focalizzati sulla realizzazione di nuovi modelli gestionali e sulla

creazione di percorsi innovativi e digitalizzati, ammessi negli anni precedenti a finanziamenti pubblici stanziati da importanti istituzioni, tra cui il Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR). A questi interventi si sono affiancate, attività di digitalizzazione del patrimonio culturale a carattere regionale, la fase 2 del progetto SEA – Sealing Experience Accessibility e il progetto Cooperazione Digitale per l'innovazione e la transizione digitale delle realtà cooperative, promosso da Alleanza delle Cooperative Italiane.

➤ **43A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

Per rafforzare la capacità del sistema produttivo di generare un impatto culturale positivo, con una particolare attenzione agli aspetti formativi, CoopCulture attiva un'ampia filiera nel settore culturale. Attraverso queste pratiche, porta alla luce il patrimonio diffuso dei territori e il valore delle comunità locali. CoopCulture opera nella promozione di iniziative educative nell'ambito della didattica museale rivolte ai giovani e agli studenti di ogni ordine e grado, al fine di facilitare l'acquisizione di una cittadinanza responsabile attraverso l'unione tra il piacere della conoscenza e la crescita formativa. La proposta integra le esigenze educative con modalità di fruizione innovative e approcci metodologici inclusivi e interattivi, sviluppati da professionisti della didattica. Grazie a un aggiornamento costante e all'esperienza maturata sul campo, CoopCulture propone attività pensate per coinvolgere attivamente gli studenti e stimolare il loro interesse. Nel 2024, sono stati circa 120.225 gli studenti che hanno preso parte alle attività organizzate da CoopCulture in tutti i luoghi della cultura da lei gestiti. Nell'ambito delle sue 241 commesse, l'erogazione di servizi culturali (servizi museali, di accoglienza e attività didattiche) insieme ai servizi bibliotecari, rappresentano la quota prevalente delle commesse attive nel portafoglio della Cooperativa, pari all'84%, e si confermano come il nucleo centrale delle attività di CoopCulture.

➤ **43A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

Accanto alla progettazione ed erogazione di laboratori e attività didattiche in ambito museale rivolti ad insegnanti e scuole di diverso ordine e grado, CoopCulture collabora attivamente da diversi anni con Speha Fresia, ente di formazione professionale attivo dal 1983 sul territorio nazionale. Nell'ambito di questa collaborazione, il personale CoopCulture, in base alle competenze richieste e ai temi trattati, è coinvolto in interventi e azioni di formazione professionale e orientamento, fornendo anche la possibilità di tirocini formativi presso le proprie strutture operative. Inoltre, nell'ambito delle attività di tutoraggio dell'incentivo "Cultura Crea 2.0", CoopCulture ha fornito servizi di mentorship sui temi del marketing e dell'innovazione per il settore culturale e creativo in qualità di fornitore accreditato Invitalia.

➤ **43A2.4: Informazioni Generali – Networking**

CoopCulture ha sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, per addentrarsi anche nel campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. In questa direzione, è diventato partner del Distretto Tecnologico- Centro di eccellenza della regione Lazio e ha realizzato un progetto sul Metaverso in ambito archeologico con il Centro interdipartimentale di Ricerca Digilab di Sapienza. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (Es. INCAmmino e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS). Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli Spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism. CoopCulture ha sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, per

addentrarsi anche nel campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. In questa direzione, è diventato partner del Distretto Tecnologico- Centro di eccellenza della regione Lazio e ha realizzato un progetto sul Metaverso in ambito archeologico con il Centro interdipartimentale di Ricerca Digilab di Sapienza. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (DICHE – Digital Innovation in Cultural and Heritage Education; CROSSDEV -Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean; ArtXchange; Connecting Creative Youth in Africa and Europe) e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS (INCAmino - sviluppo economico delle comunità rurali dell'area di influenza del Cammino INCA attraverso la valorizzazione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e culturale e l'applicazione di nuove tecnologie nel settore del turismo comunitario). Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli Spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca. 6000 car.

43A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 43A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

Il sistema di gestione finanziaria adottato consente una gestione efficiente, trasparente e conforme alla normativa di tutte le componenti economico-finanziarie, integrando flussi informativi, analisi gestionali e responsabilità interne. Il sistema implementato è orientato a garantire controllo di gestione, contabilità separata, tracciabilità delle operazioni e piena integrazione dei flussi attivi e passivi della fatturazione, rispondendo alle specificità operative e organizzative di un soggetto cooperativo che opera in partnership con enti pubblici, fondazioni e reti culturali. Controllo di gestione trimestrale Il sistema prevede un'attività di controllo di gestione strutturata su base trimestrale, che consente alla cooperativa di:

- Verificare l'andamento economico rispetto al budget;
- Evidenziare scostamenti per area di attività, commessa o centro di responsabilità;
- Monitorare la redditività e la sostenibilità delle singole linee progettuali;
- Fornire report periodici al CdA e alle direzioni territoriali per il supporto decisionale. Il controllo periodico è fondamentale per realtà cooperative complesse, in cui le risorse sono spesso vincolate da contratti pubblici, bandi o partnership con obiettivi specifici. Contabilità separata e centri di costo La piattaforma supporta una contabilità separata per progetto, sede o convenzione, essenziale per rendicontazioni puntuali verso enti pubblici o finanziatori. Ogni operazione è imputata a uno o più centri di costo, rappresentativi di:
- Attività museali e turistiche;
- Progetti educativi e sociali;
- Servizi trasversali (comunicazione, tecnologia, logistica). Questa struttura consente di avere visibilità sui risultati economici di ciascuna area, facilitando la responsabilizzazione interna e una gestione orientata alla sostenibilità economica. Tracciabilità, trasparenza e conformità normativa La piattaforma è progettata per garantire:
- Tracciabilità completa delle operazioni, con audit trail, utenti registrati e marcature temporali;
- Trasparenza interna, con accesso profilato alle informazioni economiche da parte di direzioni, responsabili di progetto e revisori;
- Conformità normativa costante rispetto agli standard contabili (OIC), alla normativa sulla fatturazione elettronica, alla conservazione digitale e agli obblighi di rendicontazione pubblica.
- Queste caratteristiche sono fondamentali per un soggetto che opera nel rispetto dei principi della cooperazione, dell'inclusione e della rendicontazione verso soci, stakeholder pubblici e comunità locali.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

43A1 - Anagrafiche

➤ 43A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

ETNA HITECH SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA "EHT S.C.P.A."

➤ 43A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

EHT S.C.p.A.

➤ 43A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

04323210874

➤ 43A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

04323210874

➤ 43A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

21/10/2005

➤ 43A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

www.eht.eu

➤ 43A1.7: Sede Legale - Comune

CATANIA

➤ 43A1.8: Sede Legale - Provincia

CT

➤ 43A1.9: Sede Legale - Regione

SICILIA

➤ 43A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ 43A1.11: Sede Legale - Indirizzo

Viale Africa n. 31

➤ 43A1.12: Sede Legale - CAP

95129

➤ 43A1.13: Sede Legale - Telefono

0958738230

➤ **43A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

segreteria@etnahitech.com

➤ **43A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

etnahitech@pec.it

➤ **43A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

CATANIA

➤ **43A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

CT

➤ **43A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

SICILIA

➤ **43A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Viale Africa n. 31

➤ **43A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

95129

➤ **43A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

0958738230

➤ **43A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

segreteria@etnahitech.com

➤ **43A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

etnahitech@pec.it

➤ **43A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

ITALIANA

➤ **43A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Emanuele

➤ **43A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Spampinato

➤ **43A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

SPMMNL73B01C351S

➤ **43A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

segreteria@eht.eu

➤ **43A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

0958738230

➤ **43A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società consortile

➤ **43A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**

Media

➤ **43A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

K 62.10.00

➤ **43A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **43A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata)**

- ECS_00000037-Da bando a cascata - ECS_00000035-Da bando a cascata - ECS_00000024-Da bando a cascata - ECS_00000033-Da bando a cascata - ECS_00000022-Affiliato - CN_00000013-Da bando a cascata - PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

43A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **43A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

EHT è un Consorzio Stabile di imprese ICT (Information & Communication Technologies) per la partecipazione comma 2 lettera c, Dlgs 50/2016 c.d. codice degli appalti), opera da general contractor nell'ambito di appalti nel PMI Innovativa è impegnata in attività costanti di ricerca e sviluppo, anche mediante la partecipazione a grandi progetti di sviluppo sperimentale, che coinvolgono altresì Università ed Enti di ricerca. Ad oggi conta 79 Fabbriche Consorzi in tutto il territorio nazionale, consentendo ad EHT di operare su più aree geografiche. EHT viene costituito nel 2015 nel settore dei servizi ICT nel 2015, dotandosi di un'organizzazione propria in grado di sviluppare autonomamente e svolgere il ruolo di coordinamento tecnico-amministrativo delle iniziative proposte a cui intervengono le Fabbriche

6000 car.

43A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 43A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

nell'ambito della conformità alle norme di settore e ai principi contabili, il sistema di gestione finanziaria è unico per l'azienda. Si attua anche tramite il controllo periodico del budget

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

43A1 - Anagrafiche

➤ 43A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione

Cityopensource srl

➤ 43A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve

Cityopensource

➤ 43A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale

09544141212

➤ 43A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva

09544141212

➤ 43A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione

10/07/2020

➤ 43A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web

www.cityopensource.com

➤ 43A1.7: Sede Legale - Comune

NAPOLI

➤ 43A1.8: Sede Legale - Provincia

NA

➤ 43A1.9: Sede Legale - Regione

CAMPANIA

➤ 43A1.10: Sede Legale - Nazione

ITALIA

➤ **43A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

Via G. Carducci, 29

➤ **43A1.12: Sede Legale - CAP**

80121

➤ **43A1.13: Sede Legale - Telefono**

3394230773

➤ **43A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

hello@cityopensource.com

➤ **43A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

cityopensource@pec.it

➤ **43A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

NAPOLI

➤ **43A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

NA

➤ **43A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

CAMPANIA

➤ **43A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

Via G. Carducci, 29

➤ **43A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

80121

➤ **43A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

3394230773

➤ **43A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

hello@cityopensource.com

➤ **43A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

cityopensource@pec.it

➤ **43A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

Andrea

➤ **43A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

Paderni

➤ **43A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

PDRNDR65H12F839M

➤ **43A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

andrea.paderni@gmail.com

➤ **43A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

+393358246510

➤ **43A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società a responsabilità limitata

➤ **43A1.32: Tipologia Struttura - Dimensione Impresa**

Micro

➤ **43A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

A 62.01.00

➤ **43A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **43A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

43A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **43A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

CityOpenSource srl è una start up innovativa di servizi digitali in SaaS per progetti di mappatura collaborativa di digital storytelling che consentono a tutti di raccontare storie in diretta connessione con i luoghi in cui si sviluppano, costruendo community e realizzando mappe aperte e dinamiche, integrate con tecnologie abilitanti fondamentali (KETs – Key Enabling Technologies).

➤ **43A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

Il personale di Cityopensesource ha svolto attività formative nel campo della costruzione partecipata della conoscenza e del collaborative mapping per i corsi in Urban Planning and Policy Design - Pianificazione Urbana e Politiche Territoriali e Product Service System Design - Design per il Sistema Prodotto Servizio (Politecnico di Milano), Corso di Alta Formazione in “Cultura, metodi e processi per la partecipazione” e in “Comunicazione istituzionale, processi partecipativi e innovazione socio-territoriale” (Università degli Studi di Bari Aldo Moro), al Laboratorio ISISLab del Dipartimento di Informatica Università di Salerno. Si sono inoltre organizzati e coordinati i corsi “I dati per le città metropolitane del futuro” per ANCI - Associazione Nazionale Comuni Italiani, per ForumPA le Accademy sui temi collaborative mapping e Open data e per FormezPA su politiche del governo aperto (Open Gov) partecipazione e e-democracy.

➤ **43A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

➤ **43A2.4: Informazioni Generali – Networking**

Cityopensesource collabora con enti e istituti di ricerca quali: Università di Salerno – Dipartimento di Informatica, Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani; Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Architettura, con l'Università di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione. Ha inoltre collaborazioni stabili con ForumPA.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

43A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ **43A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria**

Ordinaria

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.
2000 car

43A1 - Anagrafiche

➤ **43A1.1 - Informazioni Generali – Denominazione**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA SOCIETA' COOPERATIVA

➤ **43A1.2 - Informazioni Generali – Nome Breve**

CRF

➤ **43A1.3 - Informazioni Generali – Codice Fiscale**

04970480580

➤ **43A1.4 - Informazioni Generali – Partita Iva**

01334411004

➤ **43A1.5 - Informazioni Generali – Data Costituzione**

19/02/1981

➤ **43A1.6 - Informazioni Generali – Sito Web**

www.organismodiricercacrf.it

➤ **43A1.7: Sede Legale - Comune**

ROMA

➤ **43A1.8: Sede Legale - Provincia**

RM

➤ **43A1.9: Sede Legale - Regione**

LAZIO

➤ **43A1.10: Sede Legale - Nazione**

ITALIA

➤ **43A1.11: Sede Legale - Indirizzo**

VIA ANTONIO SILVANI 130

➤ **43A1.12: Sede Legale - CAP**

00139

➤ **43A1.13: Sede Legale - Telefono**

+39 328 723640

➤ **43A1.14: Sede Legale - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

➤ **43A1.15: Sede Legale - E-Mail (PEC)**

infocrf@pec.it

➤ **43A1.16: Sede Amministrativa - Comune**

ROMA

- **43A1.17: Sede Amministrativa - Provincia**

RM

- **43A1.18: Sede Amministrativa - Regione**

LAZIO

- **43A1.19: Sede Amministrativa - Nazione**

ITALIA

- **43A1.20: Sede Amministrativa - Indirizzo**

VIA ANTONIO SILVANI 130

- **43A1.21: Sede Amministrativa - CAP**

00139

- **43A1.22: Sede Amministrativa - Telefono**

+39 328 723640

- **43A1.23: Sede Amministrativa - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

- **43A1.24: Sede Amministrativa - E-Mail (PEC)**

infocrf@pec.it

- **43A1.25: Rappresentante Legale - Nazionalità**

Italia

- **43A1.26: Rappresentante Legale - Nome**

FABIO

- **43A1.27: Rappresentante Legale - Cognome**

MARTINO

- **43A1.28: Rappresentante Legale – Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

- **43A1.29: Rappresentante Legale - E-Mail (non PEC)**

fabiomartino3@gmail.com

- **43A1.30: Rappresentante Legale - Telefono**

+39 338 242188

➤ **43A1.31: Informazioni Generali – Forma Giuridica**

Società cooperativa a mutualità prevalente

➤ **43A1.33: Tipologia Struttura – Codice ATECO**

M 72.19.09

➤ **43A1.34: Tipologia Struttura – Natura Soggetto**

PRIVATO

➤ **43A1.37: Progetto PNRR di cui si è stati HUB**

➤ **43A1.38: Ruolo PNRR: (indicare il ruolo svolto nel progetto PNRR (Hub, Spoke, affiliato, vincitore bando a cascata))**

- PE_00000020-Da bando a cascata

Denominazione, sede legale, sede amministrativa, rappresentante legale, natura giuridica, qualificazione (Università, EPR, impresa, altro Organismo di Ricerca), investimento PNRR e ruolo (Spoke, affiliato Spoke, soggetto individuato attraverso bando a cascata)

6000 car.

43A2 - Descrizione della struttura del soggetto beneficiario

➤ **43A2.1: Informazioni Generali – Descrizione della Struttura**

Costituito nel 1981 come Cooperativa di Ricerca senza fini di lucro, CRF Cooperativa Ricerca Finalizzata Sc è un Organismo di Ricerca riconosciuto ai sensi delle normative europee e nazionali, che opera nel rispetto della definizione di OdR indicata nella disciplina comunitaria: un soggetto il cui scopo principale è lo svolgimento di attività di ricerca di base, industriale e di sviluppo sperimentale, con la finalità di diffonderne i risultati attraverso insegnamento, pubblicazioni o trasferimento tecnologico. Iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche ARIANNA con il Codice Definitivo 000258_ART3, CRF è Laboratorio Altamente Qualificato riconosciuto dal MIUR e opera secondo il Sistema di Gestione della Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 per la specifica attività di "Ricerca applicata e innovazione tecnologica", che rappresenta lo strumento fondamentale per assicurare il miglioramento continuo delle attività e la soddisfazione dei partner e committenti. Oltre a tale certificazione, CRF è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015: peraltro, l'impegno concreto verso i principi di sostenibilità ambientale dell'organizzazione ha ricevuto recentemente il Rating ESG con un punteggio complessivo di 69, aggiudicandosi la posizione Silver. Oggi CRF intende essere struttura sempre più efficace, qualificata ed efficiente nella fornitura di servizi di ricerca applicata, di sviluppo sperimentale e di trasferimento d'innovazione nella qualità di OdR, realizzando e sviluppando progetti di ricerca in una vasta gamma di settori, tra cui agroalimentare, ambiente, energie rinnovabili, ICT, sicurezza sul lavoro, beni culturali, ingegneria e sociale. L'approccio adottato valorizza la co-progettazione e la sperimentazione diretta, spesso coinvolgendo micro e piccole imprese come laboratori pilota. La missione di CRF è proprio quella di costruire un ecosistema di ricerca industriale sperimentale, basato sulla cooperazione con PMI, università, enti pubblici di ricerca e attori sociali, con un occhio

attento alla sostenibilità ambientale, alla solidarietà sociale e all'occupabilità delle persone svantaggiate. CRF si distingue per un modello organizzativo flessibile, fondato su principi cooperativi e sull'integrazione di competenze multidisciplinari. Le risorse interne – che includono ricercatori, project manager e specialisti in diversi ambiti – operano in sinergia con una rete esterna consolidata di outsourcer qualificati, pubblici e privati, che CRF ha capacità di individuare e di contrattualizzare così da offrire il più soddisfacente prodotto al cliente. In riferimento alle risorse strumentali, CRF dispone delle capacità e dei tools per l'accesso a banche dati brevettuali (UIBM, Espacenet, European Patent Register) e banche dati di letteratura scientifica (Pubmed, Google Scholar, Cochrane Library). A riguardo, di particolare rilievo ed importanza è l'attivazione dell'Accordo Quadro di collaborazione con il Centro di Ricerca Interuniversitario C.I.R.T.I.B.S., con sede legale presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", a cui aderiscono le Università di Napoli Federico II, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, L'Aquila, Modena Reggio-Emilia. Nella sede del Consorzio sono presenti laboratori con attrezzature di notevole valore tecnologico che consentono di sviluppare attività di ricerca nell'ambito dei materiali e dei processi di lavorazione innovativi. Degna di nota è anche la partecipazione al gruppo di lavoro del SUN (Symbiosis Users Network) – la prima rete di simbiosi industriale che riunisce Università, istituzioni politiche, enti di ricerca, società private, reti tecnologiche ed enti locali – nonché ai gruppi di lavoro dell'ICESP – la piattaforma italiana degli attori per l'Economia Circolare promossa dall'ENEA, il cui obiettivo è quello di creare un punto di convergenza nazionale sulle iniziative, le esperienze, le criticità, le prospettive e le aspettative sull'economia circolare.

➤ **43A2.2: Informazioni Generali (Struttura) – Capacità di Formazione**

Certificato nel settore EA37, l'Organismo di Ricerca CRF considera la formazione un asse strategico del proprio operato, complementare alle attività di ricerca e innovazione. In coerenza con la propria missione istituzionale, CRF promuove percorsi formativi volti a diffondere la cultura scientifica, ad accrescere le competenze tecnico-professionali e a favorire l'inserimento lavorativo, con particolare attenzione ai settori emergenti e alle esigenze delle piccole e medie imprese. Le attività formative si fondano sulle risorse umane interne, che partecipano attivamente alla progettazione, al coordinamento e all'erogazione di moduli formativi specialistici, anche in collaborazione con università, enti pubblici e imprese. Tra i principali professionisti coinvolti: Michela Reale, project manager esperta in trasferimento tecnologico, marketing e comunicazione scientifica; Matteo Venditti, progettista di percorsi formativi legati al Piano Transizione 4.0, esperto in coordinamento e validazione di progetti R&S; Tamara Pellegrini, ricercatrice in biotecnologie mediche, esperta in sostenibilità ambientale, simbiosi industriale e bandi di finanziamento; Paolo Negretti, Innovation Manager del MIMIT e ricercatore in scienze naturali e ingegneristiche; Giovanna Bianconi, agrotecnico, ricercatrice e Innovation Manager del MIMIT, con competenze nella cooperazione internazionale e promozione culturale; Gian Matteo Panunzi, ricercatore in bioeconomia applicata al settore economico primario e esperto designato dal MASAF. CRF è dotato di un'infrastruttura operativa e organizzativa in grado di supportare attività didattiche sia in presenza che in modalità blended o e-learning. Dispone di spazi attrezzati per la formazione, dotati di supporti multimediali, oltre alla possibilità di utilizzare laboratori partner per attività dimostrative e pratiche. L'approccio formativo è orientato alla didattica laboratoriale, all'apprendimento per progetti e all'uso di strumenti digitali avanzati. Tra le iniziative più significative si segnala la partecipazione di CRF alla fondazione dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, con sede nel Lazio, che ha come obiettivo la formazione di tecnici superiori nel settore delle biotecnologie, della digitalizzazione e della sostenibilità. La figura professionale formata – “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica” – è in grado di operare con autonomia nei processi produttivi, applicare normative di qualità, ambientali e di sicurezza, gestire impianti, valutare l'impatto ambientale e contribuire all'innovazione nei processi industriali. È, inoltre, in fase di progettazione una seconda figura: il “Tecnico superiore per la digitalizzazione e l'applicazione di tecnologie abilitanti nelle biotecnologie e nel biomedicale”. I percorsi formativi gestiti o co-progettati da CRF coinvolgono mediamente decine di formandi per ciclo, tra studenti diplomati, neolaureati, professionisti e lavoratori in riqualificazione, con l'obiettivo di innalzare i

livelli di qualificazione in linea con le esigenze del mercato e dell'innovazione tecnologica. Le attività formative promosse da CRF, infatti, si rivolgono anche al personale delle PMI e delle cooperative sociali partner, attraverso interventi di aggiornamento, tutoraggio, affiancamento on-the-job e formazione continua. L'impegno di CRF nella formazione si estende anche a progetti educativi e divulgativi rivolti agli istituti scolastici superiori e alla cittadinanza, come il progetto STEMANTIC, promosso con l'IIS Giovanni XXIII di Roma, per l'introduzione delle STEM nelle scuole, attraverso laboratori su robotica educativa, stampa 3D e Internet of Things. Un elemento distintivo dell'approccio formativo di CRF è l'attenzione alla dimensione sociale, con particolare riguardo all'inclusione di soggetti svantaggiati e al sostegno all'occupabilità in contesti fragili.

➤ **43A2.3: Informazioni Generali (Struttura) – Attività Formative Accreditate**

CRF è impegnato in attività formative accreditate di rilevanza regionale e nazionale, finalizzate alla qualificazione tecnica superiore di giovani e adulti nei settori strategici della ricerca industriale, delle biotecnologie, della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione. Tali attività vengono progettate e realizzate nel rispetto dei requisiti previsti dagli ordinamenti pubblici di riferimento e in collaborazione con enti istituzionali, università, istituti scolastici e imprese. In particolare, CRF è socio fondatore dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, riconosciuto e accreditato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e dalla Regione Lazio. Nell'ambito di questo ITS, CRF contribuisce alla progettazione, all'erogazione e alla validazione di percorsi biennali post-diploma per la formazione di Tecnici Superiori per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica, con rilascio del Diploma statale di V livello EQF riconosciuto a livello nazionale ed europeo. Il percorso formativo è strutturato secondo le linee guida nazionali e prevede un monte ore di almeno 1800 ore in due anni, di cui il 30-40% in stage aziendali; docenze svolte per almeno il 50% da professionisti del settore; un sistema di valutazione e certificazione delle competenze trasparente, ancorato al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF); l'adozione di metodologie didattiche innovative, basate su progetti reali, laboratori pratici, esperienze immersive in impresa, blended learning. CRF partecipa attivamente sia alla progettazione del piano formativo che all'erogazione di moduli tecnico-scientifici specialistici, grazie alla propria expertise nella ricerca applicata, nella prototipazione, nella sostenibilità ambientale e nella transizione digitale. La sua presenza tra i soci fondatori dell'ITS consente, inoltre, di contribuire all'accREDITAMENTO formale delle attività svolte, garantendone qualità, efficacia e coerenza con i fabbisogni del mercato del lavoro. Oltre ai percorsi ITS, CRF ha partecipato e partecipa come ente attuatore o partner scientifico in progetti di formazione finanziata accreditata a livello regionale e nazionale, promossi attraverso bandi pubblici di enti come: Regione Lazio – Fondi FSE e POR-FESR; ARSIAL – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio; MIUR – Ministero dell'Università e della Ricerca, tramite bandi per la diffusione delle STEM e della cultura scientifica; ANPAL e Camere di Commercio – tramite voucher digitali I4.0 e altri strumenti di supporto alla formazione delle imprese. In particolare, CRF ha promosso e gestito percorsi formativi riconosciuti nell'ambito dell'istruzione tecnica superiore, della formazione continua per adulti occupati e disoccupati, della riqualificazione professionale di lavoratori in transizione, con rilascio di attestati di frequenza e qualifiche professionali. Tra le esperienze significative si ricorda il progetto STEMANTIC, nell'ambito del programma "Curricoli Digitali", svolto in partenariato con l'Istituto Giovanni XXIII di Roma e finanziato dal MIUR, che ha previsto la formazione di docenti e studenti con focus su robotica educativa, stampa 3D e Internet of Things. In questo contesto, CRF ha avuto un ruolo chiave nella validazione dei contenuti formativi e nella certificazione delle competenze digitali. Le attività formative accreditate sono costantemente accompagnate da un sistema di monitoraggio della qualità basato sugli standard della certificazione UNI EN ISO 9001:2015, con indicatori di efficacia didattica, gradimento, placement e impatto occupazionale. Tale sistema rende CRF un ente affidabile per l'erogazione di percorsi con valore legale e professionale. In sintesi, l'offerta formativa accreditata di CRF si integra perfettamente con la missione dell'ente e risponde alle priorità di Europa 2020 e 2030, contribuendo a formare nuove generazioni di tecnici altamente qualificati.

➤ **43A2.4: Informazioni Generali – Networking**

Il networking rappresenta uno dei pilastri strategici dell'Organismo di Ricerca CRF, che ha costruito una rete consolidata di relazioni tecnico-scientifiche con università, enti pubblici e privati, imprese, cooperative sociali, startup innovative e soggetti istituzionali. Tale rete consente a CRF di operare come snodo tra mondo della ricerca e sistema produttivo, facilitando il trasferimento tecnologico, la sperimentazione sul campo e la co-progettazione con partner qualificati. Nel corso degli anni, CRF ha maturato una significativa esperienza nella cooperazione scientifica, avvalendosi di una vasta rete di outsourcer qualificati, pubblici e privati, a cui ricorre per affrontare con successo lo svolgimento di ricerche su più ambiti differenziati. Le competenze interne, già specifiche e trasversali, si fondono con quelle della rete di competenti outsourcer, che CRF ha capacità di individuare, contrattualizzare e coordinare. Proprio la forma giuridica di cooperativa – caratterizzata da flessibilità e snellezza – ha favorito un continuo avvicendamento di soci ricercatori, molti dei quali, pur lasciando formalmente la cooperativa, continuano a collaborare come preziosi consulenti esterni, apportando nuove esperienze, relazioni e know-how. CRF punta poi – da sempre – a coinvolgere piccole e microimprese non solo come destinatari dell'innovazione, ma come partner attivi, veri e propri laboratori pilota dell'innovazione. Questo approccio ha reso la partecipazione di CRF ai progetti di ricerca un valore aggiunto distintivo, grazie alla capacità di cooptare competenze aggiornate e validate per la realizzazione degli obiettivi applicativi. Tra i collaboratori di CRF, afferenti al mondo delle imprese e delle Università, nonché agli enti pubblici e privati, figurano l'Università La Sapienza di Roma (Dipartimento DICMA), l'Università degli Studi della Tuscia (Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia), l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (Dipartimento di Ingegneria Industriale), l'INAIL, Arken Spa – Azienda leader di arredamenti modulari per interni, il CREA-ZA – Centro di ricerca Zootecnica e Acquacoltura. Sul piano territoriale, CRF è promotore e membro fondatore dell'APEA REGIONALE Cartoneco, riconosciuta dalla Regione Lazio come Rete di Impresa Soggetto, con autonomia gestionale e finanziaria. Cartoneco opera come dimostratore tecnologico e strumento di formazione e divulgazione scientifica per la transizione ambientale, economica e sociale, secondo i criteri dell'economia circolare e della sostenibilità. CRF partecipa, inoltre, attivamente alle reti dell'innovazione promosse da LazioInnova e ha storicamente contribuito alla nascita dell'Associazione Innovaroma e del Parco Scientifico Romano in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, con focus su incubazione d'impresa, spin-off e trasferimento tecnologico. Non solo, recentemente CRF si è associata alla Rete Nazionale degli Incubatori Universitari e delle Start Cup Competition (PNICube), fondata con la missione di perseguire la valorizzazione imprenditoriale della ricerca attraverso un percorso generativo di imprenditorialità innovativa di ampio respiro, locale e nazionale, che ha come protagonisti ricercatori e studenti universitari. Infine, CRF è socio fondatore dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, che forma tecnici superiori in biotecnologie, economia circolare e digitalizzazione. Questa collaborazione rafforza ulteriormente l'integrazione tra ricerca scientifica e formazione tecnica avanzata, contribuendo alla costruzione di una società eco-sostenibile e digitalmente competente.

Descrivere la missione del beneficiario, delle competenze e delle capacità di ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e formazione (se applicabili), delle risorse strumentali e infrastrutturali, del modello di gestione della ricerca.
6000 car.

43A3 - Sistema di Gestione Finanziaria

➤ 43A3 Informazioni Generali (Struttura) – Sistema di Gestione Finanziaria

L'Organismo di Ricerca CRF adotta un sistema di gestione finanziaria strutturato, trasparente e conforme alle normative vigenti, in grado di garantire la piena tracciabilità dei flussi economici e la separazione contabile delle attività svolte. Questo approccio consente di assicurare una corretta allocazione delle risorse, la verifica puntuale dei costi e il monitoraggio continuo dei budget dei progetti in corso. In quanto soggetto giuridico di diritto privato operante senza fini di lucro, CRF

reinverte integralmente gli eventuali utili nello sviluppo delle proprie attività di ricerca, nella diffusione dei risultati o nella formazione. La struttura non distribuisce profitti e si configura come ente di ricerca indipendente, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale. Il sistema di gestione finanziaria di CRF si basa su centri di costo e di ricavo separati, che distingue in modo netto le spese e le entrate relative ai singoli progetti, siano essi finanziati da fondi pubblici (regionali, nazionali, europei) o da commesse private. Tale impostazione permette di soddisfare i requisiti di rendicontazione richiesti dalle Autorità di Gestione e dai soggetti erogatori, nonché di garantire la trasparenza nella gestione delle risorse. I progetti vengono pianificati attraverso una stesura accurata dei budget preventivi e il controllo gestionale avviene per mezzo di indicatori di performance (KPI), monitoraggi periodici e reportistica strutturata. Ogni intervento viene sottoposto a verifica da parte della direzione amministrativa e scientifica, con approvazione del consiglio di amministrazione della cooperativa, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario delle attività. Particolare attenzione è posta alla gestione delle risorse umane e degli outsourcer coinvolti nei progetti: le spese relative a collaborazioni esterne, consulenze e personale interno vengono documentate mediante contratti, lettere di incarico e registri attività, in linea con le richieste di rendicontazione dei bandi pubblici. Inoltre, CRF adotta un modello interno di tracciabilità delle attività di ricerca che consente la coerenza tra spesa dichiarata e attività effettivamente svolta. Il sistema di controllo interno assicura la regolarità delle operazioni economiche e l'aderenza agli standard di qualità previsti dalla certificazione ISO 9001:2015, per cui CRF è certificato per la specifica attività di "Ricerca applicata e innovazione tecnologica". L'adozione di procedure codificate per la gestione delle commesse, la contrattualizzazione degli attori coinvolti, la pianificazione delle attività e il monitoraggio delle scadenze progettuali, costituisce un ulteriore elemento di garanzia in termini di efficacia, efficienza e legalità. La struttura si avvale anche di strumenti di gestione economica e contabile informatizzati che permettono di tenere sotto controllo in tempo reale l'andamento economico dei progetti e delle attività gestite, con puntuale monitoraggio e controllo dei processi sia di natura tecnica che economica. Il sistema informativo contabile, integrato con la rendicontazione dei progetti di ricerca, assicura rapidità e precisione nella gestione finanziaria. In linea con la propria missione e con l'impegno a favore della sostenibilità economica, ambientale e sociale, CRF attribuisce grande importanza alla gestione oculata e responsabile delle risorse, promuovendo una cultura economica orientata alla valorizzazione dei risultati di ricerca, alla diffusione e al trasferimento delle conoscenze al fine di generare impatti positivi per i territori, le imprese e le comunità locali. Infine, la capacità di attrarre risorse pubbliche e private – attraverso la partecipazione a bandi competitivi, collaborazioni con le PMI, e progetti europei – testimonia la solidità e l'affidabilità del sistema finanziario adottato, che rappresenta uno dei pilastri della continuità e dello sviluppo dell'Organismo di Ricerca CRF.

Caratteristiche principali del sistema finanziario (Contabilità separata, tracciabilità, trasparenza e conformità normativa, controllo dei budget, etc.) del proponente che evidenzino l'esistenza di un'adeguata struttura gestionale, atta a garantire una sana gestione delle risorse finanziarie destinate alle attività di ricerca, sviluppo e innovazione.

2000 car

43A4 - Articolazione delle Risorse e Servizi per la Ricerca

Per ogni Unità Operativa:

➤ 43A4.1: ID Unità Operativa

6859785ec7ea674a369c2f5f

➤ 43A4.2: Informazioni Generali – Denominazione

Dipartimento di Studi Umanistici

➤ 43A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve

DSU-UNINA

➤ 43A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) dell'Università di Napoli Federico II rappresenta un centro di eccellenza per la ricerca e la formazione nei settori delle scienze umane. Strutturato in sei Sezioni (Filologia moderna; Filosofia; Psicologia e scienze dell'educazione; Scienze dell'Antichità; Scienze storiche; Storia del patrimonio culturale), il Dipartimento promuove un approccio interdisciplinare e innovativo allo studio delle discipline filologico-letterarie, archivistiche, paleografiche, codicologiche, storico-librarie e più generalmente storiche. Il DSU ospita sette corsi di Laurea triennale e undici corsi di Laurea magistrale, che contano ogni anno circa 10.000 iscritti. Per quanto riguarda l'offerta post-laurea, il DSU promuove sei Master di II livello, quindici Corsi di perfezionamento, di aggiornamento professionale e una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Particolare rilievo assume la Scuola di Alta Formazione in Storia e filologia del manoscritto e del libro antico, nata in collaborazione con il Ministero della Cultura e la Biblioteca Oratoriana dei Girolamini. L'attività di ricerca si articola anche attraverso sette Dottorati di ricerca. Riconosciuto a livello internazionale nell'ambito dell'Area 10 e ammesso al finanziamento per i Dipartimenti di Eccellenza per il quinquennio 2023-2027, il DSU vanta una solida tradizione di studi sul documento scritto, sul patrimonio materiale e immateriale, sulle fonti protostoriche e sulla cultura greco-romana antica e tardoantica. Le sue ricerche spaziano fino all'età contemporanea, valorizzando la sinergia tra le discipline umanistiche e quelle delle aree 11 (archivistica, paleografia, codicologia, bibliografia, storia), 13 e 14. Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Napoli "Federico II" è capofila dello Spoke 3 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito del programma Next Generation EU (NGEU), "Digital Libraries, Archives and Philology" del progetto CHANGES.

➤ 43A4.5: Sede Fisica – Comune

NAPOLI

➤ 43A4.6: Sede Fisica – Provincia

NA

➤ 43A4.7: Sede Fisica – Regione

CAMPANIA

➤ 43A4.8: Sede Fisica – Nazione

ITALIA

➤ 43A4.9: Sede Fisica – Indirizzo

Via Porta di Massa 1

➤ 43A4.10: Sede Fisica – CAP

80133

➤ 43A4.11: Sede Fisica – Telefono

0812535523

➤ **43A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

dip.studiumanistici@unina.it

➤ **43A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

dip.studiumanistici@pec.unina.it

➤ **43A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **43A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

ANDREA

➤ **43A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

MAZZUCCHI

➤ **43A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MZZNDR66R08A662V

➤ **43A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

andrea.mazzucchi@unina.it

➤ **43A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0812535661

➤ **43A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Maria Carmela

➤ **43A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Serpico

➤ **43A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

SRPMC83B59H931P

➤ **43A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

mariacarmela.serpico@unina.it

➤ **43A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

mariacarmela.serpico@personalepec.unina.it

➤ **43A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0812535634

➤ **43A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Giuseppe Andrea

➤ **43A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Liberti

➤ **43A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

LBRGPP92E21F839P

➤ **43A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

giuseppeandrea.liberti@unina.it

➤ **43A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

+393381787109

➤ **43A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[Liberti_CV_signed.pdf](#)

➤ **43A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **43A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Maria Carmela

➤ **43A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Serpico

➤ **43A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

SRPMCR83B59H931P

➤ **43A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

mariacarmela.serpico@unina.it

➤ **43A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

+393470440154

➤ **43A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

[Serpico_CV_signed.pdf](#)

➤ **43A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **43A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il Dipartimento di Studi Umanistici (DSU) dell'Università di Napoli Federico II si configura come una realtà complessa e articolata, che coinvolge un ampio numero di docenti, ricercatori, e giovani studiosi. Le sue attività si distribuiscono principalmente nelle aree CUN 10 e 11, ma si estendono anche, seppur in misura più limitata, alle aree 12, 13 e 14. L'area CUN 10, dedicata alle Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, rappresenta il nucleo centrale del Dipartimento, con un totale di circa 200 unità di personale. In questa area si concentra il maggior numero di professori ordinari e associati e di ricercatori a tempo determinato. Il corpo docente è affiancato da assegnisti di ricerca e dottorandi, a testimonianza dell'impegno del DSU nella formazione e nel coinvolgimento delle nuove generazioni nella ricerca scientifica. L'area CUN 11, relativa alle Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche, è anch'essa molto rappresentata, con un totale di circa 100. Seguono con numeri decisamente più contenuti le altre aree. Le aree 12 (Scienze giuridiche), 13 (Scienze economiche e statistiche) e 14 (Scienze politiche e sociali) arrivano a contare circa 20 unità di personale. In totale, il Dipartimento di Studi Umanistici conta circa 350 persone distribuite tra personale docente strutturato, ricercatori a tempo determinato, assegnisti e dottorandi. Questa articolazione evidenzia un forte investimento nella ricerca, nella didattica e nella formazione avanzata, confermato anche dall'Indicatore Standardizzato della Performance Dipartimentale (ISPD), che per il DSU raggiunge il valore di 99. Tale dato attesta l'elevato livello qualitativo delle attività svolte e la piena rispondenza del Dipartimento agli standard di eccellenza previsti a livello nazionale.

➤ **43A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il Dipartimento di Studi Umanistici è dotato di numerose risorse per lo svolgimento di ricerche complesse in ambito strettamente umanistico come in ambito di transizione digitale. Fiore all'occhiello della sottostruttura è la ricca presenza di biblioteche, come la BRAU - Biblioteca di Area Umanistica sita in Piazza Bellini e la Biblioteca "S. Battaglia", collocata presso il Dipartimento e che raccoglie i volumi di un maestro quale Salvatore Battaglia. A ciò si aggiunga che il Dipartimento si è dotato, in anni recenti, di un laboratorio di informatica umanistica. Il Federico II Digital Humanities Lab (FeDHLab), fondato nel 2023 grazie al finanziamento del Dipartimento di Eccellenza, ha l'obiettivo di mettere in rete studenti, ricercatori, personale informatico e docenti dell'Università degli Studi di Napoli Federico II e delle strutture affiliate, accomunati da interessi nelle Digital e Public Humanities. Il FeDHLab è uno spazio concreto che ambisce a diventare un Ambiente Digitale per la raccolta, la cura e la condivisione del patrimonio

culturale delle proprie biblioteche, archivi e collezioni, ma è anche una piattaforma per favorire collaborazioni, scambi di idee, discussioni su approcci ed esperienze, e attività di formazione nelle competenze delle Digital Humanities.

➤ **43A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Il Dipartimento di Studi Umanistici ha consolidato negli anni importanti collaborazioni e partnerships con attori nazionali e internazionali dell'ambito della transizione digitale e dell'applicazione dei protocolli digitali nell'ambito del patrimonio culturale: tra questi, si dovranno citare almeno network di ricerca internazionali come H2iOSC, DARIAH, Biblissima e il consorzio IIF, oltre che numerosi istituti del CNR, come l'Istituto di Linguistica Computazionale "A. Zampolli", l'Istituto di Scienza e Tecnologie dell'Informazione "Alessandro Faedo", l'Opera del Vocabolario Italiano, l'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale e l'Istituto per la Storia del Pensiero Filosofico e scientifico moderno. Il Dipartimento partecipa inoltre, assieme all'intera Università di Napoli Federico II, al progetto AURORA, un'alleanza tra università europee nata all'interno dell'iniziativa "European Universities" promossa dalla Commissione Europea. L'alleanza punta a trasformare la cooperazione tra atenei europei, mettendo al centro valori come l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, l'impatto sociale della ricerca e l'innovazione didattica, avendo come obiettivo la costruzione di un modello universitario europeo integrato, in cui studenti, ricercatori e docenti possano muoversi liberamente tra le istituzioni, condividendo conoscenze, strumenti e approcci educativi. Ancora, il Dipartimento di Studi Umanistici partecipa a due grandi progetti dedicati alla digitalizzazione del patrimonio culturale italiano: lo Spoke 3 del progetto PNRR-CHANGES, di cui è leader e nel quale sono coinvolti ben 14 partner nazionali, e il progetto MAGIC (Manuscripts of Girolamini In Cloud), realizzato in sinergia col Dipartimento di Fisica di UNINA e tre aziende leader nel settore della gestione documentale (SA Documents, SA Digit, Netcom Engineering).

➤ **43A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Il Dipartimento di Studi Umanistici considera la formazione e la didattica attività inscindibili da quelle di ricerca. Il Dipartimento eroga 7 corsi di Laurea triennale e 12 corsi di Laurea Magistrale, 5 dottorati di ricerca e 6 master di II livello; è inoltre sede di una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e di una Scuola di Alta Formazione in Storia e filologia del manoscritto e del libro antico. Oltre a questi percorsi formativi, il DSU è continuamente impegnato nell'organizzazione di convegni, seminari e momenti di approfondimento sui temi umanistici che definiscono la sua identità culturale. La formazione è uno dei punti di forza del Dipartimento, che può contare su molti ricercatori, ricercatrici e docenti in grado di affrontare con dottrina, competenza e professionalità un vasto numero di argomenti regolando le modalità di insegnamento in base alla platea dei destinatari. La formazione promossa dal Dipartimento si lega inoltre alle esigenze del territorio campano, inteso come laboratorio vivo di conoscenza. La regione Campania, ricca di storia, arte e cultura, offre un contesto unico in cui lo studio delle discipline umanistiche si intreccia con esperienze sul campo. Gli studenti e le studentesse hanno la possibilità di partecipare a scavi archeologici, progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, iniziative nei musei, biblioteche e archivi, consolidando le proprie competenze in contesti reali e professionalizzanti.

➤ **43A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Il Dipartimento di Studi Umanistici ospita sette corsi di Laurea triennale e undici corsi di Laurea magistrale, che contano ogni anno circa 10.000 iscritti. Il Dipartimento è inoltre sede di 5 dottorati di ricerca, 6 Master di II livello, una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e una Scuola di Alta Formazione in Storia e filologia del manoscritto e del libro antico. A questi corsi si dovrà aggiungere una fitta programmazione di cicli di seminari e laboratori, che rendono il Dipartimento una delle strutture più attive e vivaci in ambito didattico dell'intero ateneo federiciano.

➤ **43A4.1: ID Unità Operativa**

685985d46ecb25114977f6f3

➤ **43A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **43A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

ISPC CNR

➤ **43A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

L'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale ha la missione di perseguire l'eccellenza scientifica e favorire l'innovazione nella conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali attraverso ricerche collaborative che coinvolgono discipline umanistiche, scienze sperimentali ed applicazioni tecnologiche. L'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale ha la missione di perseguire l'eccellenza scientifica e favorire l'innovazione nella conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali attraverso ricerche collaborative che coinvolgono discipline umanistiche, scienze sperimentali ed applicazioni tecnologiche.

➤ **43A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **43A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **43A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **43A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **43A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Via Cardinale Guglielmo Sanfelice 8

➤ **43A4.10: Sede Fisica – CAP**

80134

➤ **43A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0812470938

➤ **43A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

segreteria.direzione@ispc.cnr.it

➤ **43A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

protocollo.ispc@pec.cnr.it

➤ **43A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **43A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Costanza

➤ **43A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Miliani

➤ **43A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MLNCTN69B64A271Z

➤ **43A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

costanza.miliani@cnr.it

➤ **43A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0812470938

➤ **43A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Costanza

➤ **43A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Miliani

➤ **43A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

MLNCTN69B64A271Z

➤ **43A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

segreteria.direzione@ispc.cnr.it

➤ **43A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

protocollo.ispc@pec.cnr.it

➤ **43A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0812470938

➤ **43A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Alessandra

➤ **43A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Marasco

➤ **43A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

MRSLSN78D47F839C

➤ **43A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

alessandra.marasco@cnr.it

➤ **43A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3357011596

➤ **43A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[CV Europass italiano Alessandra Marasco_signed.pdf](#)

➤ **43A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **43A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Marianna

➤ **43A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Lancione

➤ **43A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

LNCMNN80T62A783N

➤ **43A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

marianna.lancione@cnr.it

➤ **43A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

3405380647

➤ **43A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV Lancione Marianna 27.6.2025_signed.pdf

➤ **43A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **43A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Con oltre 180 ricercatori, tecnologi e tecnici di varie discipline ed una forte propensione alla interdisciplinarietà, ISPC è l'hub del CNR per la ricerca, l'innovazione, la formazione ed il trasferimento tecnologico dell'area strategica Beni Culturali, aperto alla collaborazione in reti di competenza nazionali ed internazionali. Con oltre 180 ricercatori, tecnologi e tecnici di varie discipline ed una forte propensione alla interdisciplinarietà, ISPC è l'hub del CNR per la ricerca, l'innovazione, la formazione ed il trasferimento tecnologico dell'area strategica Beni Culturali, aperto alla collaborazione in reti di competenza nazionali ed internazionali.

➤ **43A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

n.d.

➤ **43A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Il CNR ha in attivo iniziative di diversa natura con istituzioni pubbliche, fra cui le università nazionali e internazionali, e istituzioni private, con Ministeri e altri Enti, sia territoriali, come le Regioni e gli Enti locali, ovvero per programmi di ricerca comunitari ed internazionali. Altresì il CNR partecipa ad Infrastrutture di Ricerca, quali ERIC, in qualità di Representing Entity per l'Italia.

➤ **43A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

n.d.

➤ **43A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

n.d.

➤ **43A4.1: ID Unità Operativa**

6859860a6ee696780e68a945

➤ **43A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **43A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DiRiUm

➤ **43A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nasce nell'ottobre del 2021 a partire dai componenti dei Dipartimenti di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate e di Studi Umanistici. Fondato sui concetti chiave di creatività e sostenibilità, identità e interdisciplinarietà, contaminazione e glocalizzazione dei saperi, memoria e futuro delle “scienze” umane, il Dipartimento promuove un ripensamento serio e profondo di ogni ambito umanistico – letterario, storico, linguistico, artistico, archeologico e filosofico – che può giovare dell'innesto proficuo di altri ambiti scientifico-disciplinari: dalle scienze socio-politologiche e pedagogiche a quelle giuridico-economiche, dalle informatiche e fisicomatematiche a quelle ambientali, della salute e del benessere. Sono inoltre presenti 4 laboratori specializzati dall'archeologia alla storia contemporanea, dalla paleografia all'audio-visivo, raccolti sotto un'unica struttura (Laboratorio StudiUm). Il Dipartimento aderisce a 8 Centri di Ricerca, interdipartimentali e interuniversitari. Performativo è il livello di internazionalizzazione raggiunto grazie alle numerose convenzioni e agli oltre 200 accordi Erasmus, oltre alle numerose relazioni derivate dai progetti internazionali gestiti sia come partner sia come capofila. Notevole anche la presenza del Dipartimento presso Enti culturali a carattere regionale (Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese – Piano Strategico della cultura).

➤ **43A4.5: Sede Fisica – Comune**

BARI

➤ **43A4.6: Sede Fisica – Provincia**

BA

➤ **43A4.7: Sede Fisica – Regione**

PUGLIA

➤ **43A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **43A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Piazza Umberto I n. 1

➤ **43A4.10: Sede Fisica – CAP**

70121

➤ **43A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0805714667

➤ **43A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

direzione.dirium@uniba.it

➤ **43A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

direzione.dirium@pec.uniba.it

➤ **43A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **43A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Elisabetta

➤ **43A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Todisco

➤ **43A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

TDSLBT69L70A883Z

➤ **43A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

elisabetta.todisco@uniba.it

➤ **43A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0805714556

➤ **43A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Adriana

➤ **43A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Agrimi

➤ **43A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

GRMDRN66R50E506L

➤ **43A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

ricerca@uniba.it

➤ **43A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

universitabari@pec.it

➤ **43A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0805714082

➤ **43A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Giuliano

➤ **43A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Volpe

➤ **43A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

VLPGLN58M17L109G

➤ **43A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

giuliano.volpe@uniba.it

➤ **43A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3204394590

➤ **43A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

G.Volpe_Curriculum_signed.pdf

➤ **43A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

Lettera di Incarico Volpe_307_HERITAS.pdf.p7m

➤ **43A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Adriana

➤ **43A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Agrimi

➤ **43A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

GRMDRN66R50E506L

➤ **43A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

ricerca@uniba.it

➤ **43A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

0805714082

➤ **43A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV ADRIANA AGRIMI_2025_signed.pdf

➤ **43A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **43A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La componente amministrativa del Dipartimento è costituita da 35 unità di personale, diverse delle quali a tempo parziale, distribuite su 5 unità operative, a fronte di 166 docenti, 18 corsi di studio, 1 scuola di specializzazione, 5 dottorati, quasi 50 progetti di ricerca.

➤ **43A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La cifra complessiva delle attività dipartimentali sul fronte della ricerca è quella di un costante impulso alla condivisione e alla creazione di reti: sia sul versante interno, tra i diversi comparti disciplinari e ambiti presenti nel Dipartimento, sia sul versante esterno, con azioni mirate quanto possibile al coinvolgimento dinamico di altri attori, operanti su piani anche diversi da quello strettamente accademico. Nello specifico il Dipartimento gestisce attualmente (al netto di interventi come REFIN, RIPARTI o REACT-EU) 44 progetti di Ricerca di carattere regionale, nazionale (PRIN, POC) e internazionali (Erasmus+, Interreg) che hanno comportato incisive ricadute in termini di produzione della ricerca, creazione di relazioni con realtà economiche locali, con centri nazionali e internazionali (molto numerosi gli accordi e le convenzioni stipulati) come anche economiche. Le risorse acquisite e le interazioni attivate hanno consentito e consentono la dotazione di strumentazioni altamente professionali, l'acquisizione di mezzi per la ricerca e di personale. Si evidenzia inoltre il coinvolgimento di 19 docenti del Dipartimento nella massa critica di 5 (#) progetti (CHANGE, AGE-IT, GRINS, FAIR, SERICS) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" Investimento 1.3 Creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU PNRR. La visione sul versante della ricerca nel DiRiUm prevede dunque come proprie linee programmatiche di fondo l'interazione tra i vari ambiti e la comunicazione efficace dei risultati delle attività. L'interazione, in primo luogo, prevede la circolarità tra ricerca e insegnamento – sia nei corsi di laurea, sia soprattutto nei corsi di dottorato, nella scuola di specializzazione, nei master), nonché il perseguimento di tratti comuni in riferimento alla vocazione internazionale – verso i Balcani e il Mediterraneo in primo luogo - della nostra Università, con condivisione dei contatti di livello internazionale che i Docenti del DiRiUm coltivano e perseguono. L'attività di ricerca di ambito umanistico, anche quella più innovativa, trova il primo naturale canale di comunicazione nelle pubblicazioni, ma altrettanto naturalmente tale canale di comunicazione non può essere considerato l'unico. Senza una strategia di comunicazione adeguata, efficace, permanente, la ricerca e i suoi risultati, di fatto rischiano di non esistere per la stragrande maggioranza o, su un altro piano, di restare chiuse ad un pubblico più ampio oltre i confini nazionali. La visione da adottare è quella di un allargamento dello spettro comunicativo, utilizzando in modo più performante quanto già esistente e magari prevedendo anche un adeguato cambiamento anche sul piano della formazione – con l'inserimento di corsi in lingua inglese, senza i quali è oggettivamente problematico attrarre potenziali studenti non italiani.

➤ **43A4.46: Informazioni Generali – Networking**

L'attività del DiRiUm si articola in pubblicazioni, seminari, convegni e congressi accademici, generando ricadute positive sul territorio e promuovendo un dialogo costante con il tessuto sociale, sia in fase di ricerca sia nella disseminazione dei risultati. Tali attività sono monitorate attraverso appositi strumenti e saranno potenziate mediante iniziative di sensibilizzazione e formazione alla Terza Missione (TM) rivolte a tutto il personale. La produzione scientifica del Dipartimento si rivolge a un pubblico ampio, locale, regionale, nazionale e internazionale, avvalendosi di strumenti e metodologie innovative. Le attività monitorate, incluse quelle promosse dai Centri di ricerca del Dipartimento (CIRST, CUTAMC, CIRM, CISCuG, Seminario di Storia della Scienza, CESDIM), mostrano un costante impegno nella realizzazione e comunicazione di iniziative aperte alla società. Il DiRiUm potrà incrementare ulteriormente l'impatto sociale, economico e culturale delle proprie attività grazie alla partecipazione a partenariati estesi del PNRR e a numerosi progetti PRIN finanziati dal MUR, che vedono il coinvolgimento diretto di molti docenti. Le attività di Terza Missione del Dipartimento si concentrano in particolare in tre ambiti: "Public Engagement", "Formazione permanente e didattica aperta" e "Produzione e gestione di beni artistici e culturali". Le iniziative di Public Engagement mirano a coniugare valore scientifico e impatto sociale attraverso attività culturali di pubblica utilità (presentazioni di libri, mostre, tavole rotonde), eventi divulgativi rivolti a un pubblico non accademico, valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico, e collaborazioni con il mondo scolastico. Molte di queste iniziative sono progettate in sinergia con il territorio e mirano a favorire l'integrazione e il dialogo. Tra gli esempi: articoli e interventi su media locali e nazionali per la promozione del patrimonio culturale, contributi divulgativi in ambito umanistico, partecipazioni a programmi televisivi e radiofonici. Inoltre, ogni anno si organizzano eventi, festival e seminari su temi di attualità e iniziative per la promozione del territorio e di una visione globale del patrimonio. Per il triennio 2025-2027, il Dipartimento mira a rafforzare i processi di internazionalizzazione, promuovendo multilinguismo e interculturalità. Ciò comporta il miglioramento dell'offerta didattica attraverso accordi e partenariati strategici internazionali, la creazione di opportunità di tirocinio all'estero, e l'ottimizzazione dei servizi per studenti internazionali. In ambito di ricerca, il DiRiUm collabora con università europee ed extra-europee, partecipando a progetti di rilievo (PRIN, FIRB, Interreg), e i suoi docenti sono attivi in centri e dottorati stranieri, organizzano convegni internazionali e pubblicano in sedi editoriali prestigiose. Le azioni strategiche previste includono la promozione della partecipazione a bandi di ricerca europei e internazionali, l'implementazione di cotutele nei dottorati, il sostegno alla mobilità dei dottorandi e la promozione della pubblicazione in lingua straniera. Per misurare l'efficacia delle iniziative, saranno adottati specifici indicatori: percentuale di pubblicazioni con coautori internazionali, numero di docenti e ricercatori ospitati, percentuale di dottori di ricerca con esperienze all'estero, iscritti ai dottorati industriali e borse finanziate da enti esterni.

➤ **43A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Al fine di intercettare una platea più ampia di studenti sarà utile promuovere i corsi di laurea attraverso lo sviluppo e l'implementazione di pagine social dedicate. Tale attività può anche tener conto della mobilità degli/delle studenti in ambito nazionale che, opportunamente orientata, può costituire un mezzo per intercettare studenti di altri Atenei, regionali ed extra-regionali. Affianco a tale attività sarà necessario realizzare la versione in lingua inglese delle pagine web istituzionali dei corsi di studio e progettare attività di orientamento internazionale, incrementando il numero di corsi di studio a doppio titolo. Sul lato del rafforzamento dell'attrattività dell'offerta formativa, da un lato, si cercherà di potenziare la dimensione "digitale", dall'altro, si proporranno corsi finalizzati al conseguimento delle "competenze trasversali" ben orientati al mercato del lavoro. Infine, un obiettivo essenziale sarà quello di migliorare l'attrattività dell'offerta didattica attraverso l'aggiornamento dei contenuti degli insegnamenti e l'arricchimento dell'offerta formativa anche in chiave multidisciplinare.

➤ **43A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Il Dipartimento è caratterizzato da una offerta formativa ampia e diversificata: 18 Corsi di Studio (9 Lauree Triennali e 9 Magistrali) razionalizzati in 5 interclassi. L'offerta, attenta alle specificità dei vari curricula espressi da ciascuno di questi corsi di studio in ordine agli obiettivi formativi e culturali e agli sbocchi professionali precisi, si è altresì aperta ad ambiti innovativi ed attrattivi: in particolare, con il DAMS, il Corso di laurea magistrale interclasse in Patrimonio digitale. Musei, Archivi, Biblioteche, che, al fine di contribuire a ridurre un divario ancora troppo profondo nel nostro Paese, si propone di avviare un'esperienza pilota che integri la tradizione critica degli studi umanistici e dei saperi storici con le scienze informatiche e computazionali e, infine, il nuovo corso di studi in Nuovi Turismi. Effetto dell'ampiezza dell'offerta è che il Dipartimento si pone anche come un potente interlocutore sul fronte della didattica, anche per numero complessivo di studenti iscritti e di immatricolati. Le attività di orientamento sono state fortemente potenziate, prova ne è che il raggio geografico di partecipazione delle scuole si è allargato fino a comprendere, oltre all'area metropolitana di Bari, le province di BAT, Brindisi, Taranto e la provincia di Matera. L'attività di tutorato, che pure risulta molto proficua, necessita probabilmente di una ulteriore valorizzazione, che potrà essere sviluppata anche attraverso un maggiore coinvolgimento dei docenti e una migliore e più fruttuosa strutturazione degli interventi.

➤ **43A4.1: ID Unità Operativa**

685986236ecb25114977f708

➤ **43A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

➤ **43A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DISUM

➤ **43A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania nasce come spazio istituzionale di scambio didattico e di attività di ricerca, nel quale convergono i saperi umanistici di segno storico-letterario, filosofico, linguistico e storico-artistico. Erede di una prestigiosa tradizione di scuole e di studi, esso presenta una struttura ampia e articolata, ispirata a una visione dialogica e interdisciplinare della cultura e delle sue espressioni, in un'ottica al contempo "siciliana" ed "europea", locale e globale. A questo intento fondamentale rispondono: la vasta proposta di corsi di laurea triennale e magistrale, il lavoro di internazionalizzazione degli studi, la cura dei rapporti con le università italiane ed estere, l'impegno scientifico nei corsi di dottorato di ricerca, l'organizzazione di attività culturali nella città e sul territorio secondo le linee guida della Terza Missione.

➤ **43A4.5: Sede Fisica – Comune**

CATANIA

➤ **43A4.6: Sede Fisica – Provincia**

CT

➤ **43A4.7: Sede Fisica – Regione**

SICILIA

➤ **43A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **43A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Piazza Dante, 32

➤ **43A4.10: Sede Fisica – CAP**

95124

➤ **43A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0957102733

➤ **43A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

disum@unict.it

➤ **43A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

protocollo@pec.unict.it

➤ **43A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
n.d.

➤ **43A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Stefania

➤ **43A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Rimini

➤ **43A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

RMNSFN73R48C351T

➤ **43A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

s.rimini@unict.it

➤ **43A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0957102705

➤ **43A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

- **43A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Natale

- **43A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Patania

- **43A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

PTNNTL68D17C351M

- **43A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

npatania@unict.it

- **43A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

protocollo@pec.unict.it

- **43A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0957102733

- **43A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

- **43A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Antonino

- **43A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Sichera

- **43A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

SCHNNN64R10F258K

- **43A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

asichera@unict.it

- **43A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3332875134

- **43A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

Curriculum Vitae ANTONINO SICHERA_signed.pdf

- **43A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **43A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Natale

➤ **43A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Patania

➤ **43A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

PTNNTL68D17C351M

➤ **43A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

npatania@unict.it

➤ **43A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

0957102733

➤ **43A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

Patania Curriculum_Europeo 07.2025 ok_signed.pdf

➤ **43A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **43A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche (DISUM) è tra i più grandi dell'Ateneo di Catania. Esso comprende 150 docenti strutturati, compresi RTD-A, i cui compiti comprendono anche la ricerca/sviluppo/innovazione fino ad un totale massimo di 1200 ore annue, e 20 assegnisti esclusivamente dedicati alla ricerca (1500 ore annue). La ricerca si articola in 10 sezioni che includono gran parte delle discipline di area 10 e 11, nonché alcune di quelle economico-sociali: Archeologia; Italianistica e comparatistica; Lingue, letterature e culture euroamericane; Scienze dell'antichità; Scienze filologiche e linguistiche; Scienze filosofiche; Scienze storiche; Scienze storico-artistiche e performative. Scienze umane, sociali e del territorio. Studi sull'Africa mediterranea e Asia. La ricerca si articola anche in aree tematiche che coinvolgono anche il patrimonio culturale materiale e immateriale e la umanistica digitale. Questa varietà di interessi trova riscontro anche nei due dottorati attivi (Scienze per il Patrimonio e la Produzione Culturale e Scienze per l'interpretazione) e in una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. Tra gli assi privilegiati di indagine figurano il patrimonio culturale, sia materiale (archeologia, storica dell'arte, archivistica) sia immateriale (storia della musica, cinema e teatro) e l'umanistica digitale. Possiede anche un ufficio con personale dedicato alla progettazione e gestione dei progetti.

➤ **43A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le**

sottostrutture)

Il DISUM ha sviluppato competenze nell'ambito delle discipline umanistiche di ambito storico, geografico, archivistico, filologico, archeologico, storico-artistico e storico-musicale, linguistico, con aperture al mondo digitale e al tema dei cambiamenti climatici, e con una forte attenzione alla terza missione (museologia, museografia, analisi dell'impatto turistico e sociale). Il DISUM possiede una propria biblioteca divisa in quattro sezioni, di cui una dedicata specificamente alla archeologia e una alla storia dell'arte. Esso possiede anche uno scanner planetario. Al DISUM afferiscono due musei del sistema museale di Ateneo: il Museo della Fabbrica che comprende l'interno Monastero dei Benedettini con le sue sovrapposizioni architettoniche, la sua decorazione e gli strumenti scientifici. Esso costituisce un punto di attrazione turistica, gestito da uno spin off del DISUM, Officine Culturali. Il Museo di Archeologia, che accoglie i manufatti archeologici della collezione Libertini (ca. 360 pezzi dalla preistoria all'età romana, un nucleo di monete di età classica. Il DISUM possiede anche un archivio fotografico che comprende ca. 60000 diapositive, 9000 negativi, 3500 lastre fotografiche dai primi del '900 alla fine del XX secolo, nonché strumenti fotografici, proiettori e lettori di microfiche dal secondo dopoguerra agli anni '10 del XXI secolo. Il DISUM possiede infine un laboratorio digitale e un laboratorio di archeologia. Il laboratorio di archeologia con droni con termocamera, strumenti per il rilievo indiretto (laser scanner portatili, laser scanner, strumenti per la videofotogrammetria, microscopi portatili e microscopi a scansione elettronica, strumenti per il rilevamento del suono.

➤ 43A4.46: Informazioni Generali – Networking

Il DISUM ha partecipato nel corso degli anni ai diversi progetti di valorizzazione del patrimonio culturale, che hanno portato alla formazione di una rete di relazione sia con altre università italiane e straniere, sia con enti di ricerca (come il CNR italiano, il CNRS francese, il PAN polacco) sia con istituzioni. Al momento sono attive convenzioni con la Regione Siciliana, Assessorato ai BBCC e identità siciliana, con le Soprintendenze BBCCAA di Catania, Siracusa, Ragusa, Agrigento, Messina; i Parchi archeologici di Siracusa e della Valle del Tellaro e della Valle dei Templi, Parco archeologico di Ostia Antica. La Fondazione Home Movies; la Scuola Archeologica Italiana di Atene. Università italiane; l'Archivio Storico Ricordi & C. s.r.l. - Fondazione Bellini; la Fondazione Sicilia (realizzazione di un'Opera Omnia digitale delle Opere di Luigi Pirandello); FAPAB Research Center di Avola, SR (studi antropologici) Tra i progetti cui ha partecipato il DISUM ricordiamo, nell'ambito del patrimonio culturale: VirCult (Programma Tempus IVA, codice progetto (TEMPUS 1 – 2012 – 1 – EG – TEMPUS - JPCR), acquisizione di immagini 3D di complessi egiziani dall'età faraonica alla copta per la creazione di percorsi didattici in aula e sul web (anno 2012-2016); Interferenze (Programma MIUR, diffusione della cultura scientifica, progetto PAN 14T3 01123, anno 2015-2016); Neptis (Soluzioni ICT per la fruizione e l'esplorazione "aumentata" di Beni Culturali, Programma PON Distretto tecnologico, codice PON P3PON 03PE_00214_3) anno 2015-2017. Ha presentato un progetto di valorizzazione dei siti culturali siciliani e maltesi nell'ambito del Programma Interreg V (progetto TENET: technologies for a Network of Cultural Heritage, ancora in fase di valutazione), e progetti legati alla valorizzazione nell'ambito dei programmi PRIN 2015 (Mnemosyne), e della Deutsche Austauschdienst (DAAD), programma Hochschuldialog (in valutazione). Nei progetti VirCult, Neptis, Mnemosyne e Tenet è prevista la collaborazione con docenti delle aree di ingegneria e informatica. Docenti del DISUM lavorano, in particolare, nel campo della ricerca archeologica in vari siti della Sicilia orientale e centrale, in stretta collaborazione con soprintendenze, parchi, musei (convenzione generale con l'assessorato ai BBCC); all'estero in siti della Grecia (Festòs), Cipro (Nea Paphos), Turchia (Kyme) e Libia (Leptis Magna). In campo artistico l'interesse è rivolto prevalentemente alla Sicilia orientale. Sono stati svolti progetti di conservazione e valorizzazione con Malta, l'Egitto, il Marocco, oltre che con la Polonia e la Slovenia. La sede del DISUM, con il Monastero dei Benedettini, il Museo della Fabbrica e il Museo di Archeologia è diventato infine un laboratorio per la sperimentazione di attività di valorizzazione in collaborazione con associazioni di ex studenti. All'interno del PNRR il DISUM è stato coinvolto nei progetti "CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society",

Programma M4C2 - "Partenariati estesi" NextGenerationEU"- e Samothrace Sicilian MicronanoTech Research And Innovation Center – SAMOTHRACE Ecosistema dell'innovazione (PNRR, MC42).

➤ **43A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Il Dipartimento di Scienze Umanistiche offre possibilità formative ad ampio spettro e specificamente calibrate in vista della costruzione di profili professionali con competenze differenti. Con un'offerta didattica distribuita su diverse sedi, e non concentrata solo su Catania, all'interno del Dipartimento sono attivi 6 corsi di laurea di I livello, 10 corsi di laurea magistrali e 2 corsi di Dottorato di ricerca. La varietà dell'articolazione formativa è segnatamente arricchita dall'afferenza al Dipartimento della Scuola di Lingua e cultura italiana per Stranieri (ITALSTRA), della Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici. L'offerta di I e II livello e quella della formazione di III livello risultano in particolare così strutturate: Corsi di laurea di I livello (durata triennale) • L1 - Beni culturali • Curriculum Promozione del patrimonio culturale (Siracusa) • L5 - Filosofia • L10 - Lettere • L11 - Lingue e culture europee, euroamericane ed orientali • L12 - Mediazione linguistica e interculturale (Ragusa) • L15R - Progettazione e gestione del turismo culturale (Siracusa) • L20 - Scienze e lingue per la comunicazione • Corsi di laurea di II livello (durata biennale) • LM 2 - Archeologia • LM 65 - Comunicazione della cultura e dello spettacolo • LM 15 - Filologia classica • LM 14 - Filologia moderna • LM 37 - Lingue e letterature comparate • LM 38 - Lingue per la cooperazione internazionale • LM 39 - Scienze linguistiche per l'intercultura e la formazione (Ragusa) • LM 43 - Scienze del testo per le professioni digitali • LM 78 - Scienze filosofiche • LM 89 - Storia dell'arte e beni culturali • Formazione di III livello • Dottorato di ricerca in Scienze dell'interpretazione • Dottorato di ricerca in Scienze per il patrimonio e la produzione culturale • Scuola di specializzazione in Beni archeologici Un'attenzione mirata è dedicata all'internazionalizzazione della formazione, come testimoniato dal significativo numero di accordi Erasmus attivi (il più cospicuo dell'Ateneo), dalla presenza nei corsi di visiting professor provenienti da Università di altri paesi, da progetti per il rilascio del doppio titolo, italiano ed estero, già portati a compimento o in via di definizione con università straniere.

➤ **43A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

La sottostruttura è comunque abilitata a erogare titoli di laurea triennale, magistrale, diplomi di master di I e II livello, diplomi di specializzazione in Beni Archeologici e titoli di dottore di ricerca.

➤ **43A4.1: ID Unità Operativa**

6859863d6ecb25114977f722

➤ **43A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **43A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DSLCC

➤ **43A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati è tra i più ricchi in Italia e al mondo per il numero delle lingue, letterature e culture studiate e offerte nei corsi di studio. In linea con la spiccata vocazione interlinguistica e interculturale dell'Ateneo, il Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si caratterizza per una consolidata tradizione pluridisciplinare di ricerca

sulle lingue, letterature e arti performative dell'Europa occidentale e orientale e delle Americhe. Attraverso le sue principali declinazioni metodologiche e areali, il Dipartimento promuove la conoscenza delle diverse culture e il dialogo tra esse, valorizzando sia l'intreccio e la collaborazione fra le sue varie componenti, sia una sempre più intensa partecipazione di studiose e studiosi del Dipartimento alla ricerca scientifica nazionale e internazionale. In uno scenario globale sempre più complesso, il Dipartimento si propone di tutelare e valorizzare la diversità linguistica e culturale e il patrimonio creativo e relazionale che essa rappresenta, come elemento cruciale per costruire e/o ripensare percorsi di integrazione, di appartenenza, di educazione e formazione civile, secondo le linee del Piano Nazionale della Ricerca e dei programmi di ricerca Horizon Europe 2021-2027 dell'Unione Europea, che privilegiano come aree d'intervento nell'ambito della cultura umanistica la valorizzazione della democrazia, la promozione dell'uguaglianza di genere e della ricchezza e diversità delle culture, la salvaguardia del patrimonio culturale e lo studio delle trasformazioni economiche e sociali. Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati è tra i più ricchi in Italia e al mondo per il numero delle lingue, letterature e culture studiate e offerte nei corsi di studio. In linea con la spiccata vocazione interlinguistica e interculturale dell'Ateneo, il Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si caratterizza per una consolidata tradizione pluridisciplinare di ricerca sulle lingue, letterature e arti performative dell'Europa occidentale e orientale e delle Americhe. Attraverso le sue principali declinazioni metodologiche e areali, il Dipartimento promuove la conoscenza delle diverse culture e il dialogo tra esse, valorizzando sia l'intreccio e la collaborazione fra le sue varie componenti, sia una sempre più intensa partecipazione di studiose e studiosi del Dipartimento alla ricerca scientifica nazionale e internazionale. In uno scenario globale sempre più complesso, il Dipartimento si propone di tutelare e valorizzare la diversità linguistica e culturale e il patrimonio creativo e relazionale che essa rappresenta, come elemento cruciale per costruire e/o ripensare percorsi di integrazione, di appartenenza, di educazione e formazione civile, secondo le linee del Piano Nazionale della Ricerca e dei programmi di ricerca Horizon Europe 2021-2027 dell'Unione Europea, che privilegiano come aree d'intervento nell'ambito della cultura umanistica la valorizzazione della democrazia, la promozione dell'uguaglianza di genere e della ricchezza e diversità delle culture, la salvaguardia del patrimonio culturale e lo studio delle trasformazioni economiche e sociali.

➤ **43A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **43A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **43A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **43A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **43A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

VIA DUOMO 219

➤ **43A4.10: Sede Fisica – CAP**

80138

➤ **43A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0816909907

➤ **43A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

JMONTI@UNIOR.IT

➤ **43A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

ATENEO@PEC.UNIOR.IT

➤ **43A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si

L'Ufficio Risorse Umane e Finanziarie del dipartimento attua le disposizioni dell'Amministrazione Centrale, sia direttamente, sia per il tramite del Capo del preposto Ufficio dipartimentale, provvede alla gestione dei processi contabili, ai sensi e nei termini del Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la finanza e la contabilità e delle norme vigenti. Cura l'attività negoziale (analisi del fabbisogno, programmazione, procedure di affidamento di forniture di beni e acquisizione di servizi, emissione dei provvedimenti di spesa che impegnano il Dipartimento verso l'esterno e relative verifiche della regolarità di tutti i documenti giustificativi e liquidazione). Provvede alla gestione inventariale dei beni mobili e predispone i prospetti delle variazioni della consistenza degli stessi. Gestisce, previa autorizzazione del Capo del preposto Ufficio dipartimentale, il fondo economale di Dipartimento.

➤ **43A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

ITALIANA

➤ **43A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

JOHANNA

➤ **43A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

MONTI

➤ **43A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MNTJNN62E64L378Q

➤ **43A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

JMONTI@UNIOR.IT

➤ **43A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0816909907

➤ **43A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

ITALIANA

➤ **43A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

LUIGI

- **43A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

MONDO

- **43A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

MNDLGU67S27I306L

- **43A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

LUIGIMONDO@UNIOR.IT

- **43A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

ATENEO@PEC.UNIOR.IT

- **43A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0816909372

- **43A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

- **43A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Johanna

- **43A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Monti

- **43A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

MNTJNN62E64L378Q

- **43A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

jmonti@unior.it

- **43A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

081 6909907

- **43A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

_CURRICULUM VITAE_2025_SDP.docx _3_.pdf

- **43A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

- **43A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Benedetta

➤ **43A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Bovenzi

➤ **43A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

BVNBBDT79L46I234M

➤ **43A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

bbovenzi@unior.it

➤ **43A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

081 6909079

➤ **43A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV_BOVENZI_FIRMATO.pdf

➤ **43A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **43A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

PERSONALE DOCENTE RICERCATORE E TECNICO AMMINISTRATIVO

➤ **43A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati coniuga un'attività di ricerca di rilievo internazionale con iniziative di pubblico impegno sul territorio. I 26 settori scientifico-disciplinari appartenenti all'Area 10 (Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche) rappresentati nel Dipartimento comprendono gli studi delle lingue e delle letterature nelle varie declinazioni sovra-areali dell'Anglofonia, della Francofonia, dell'Ispanofonia e della Lusitanofonia, della Balcanistica, della Germanistica e della Slavistica, delle Lingue e letterature nordiche, della Nederlandistica, della Romenistica, degli Studi albanesi e della Finnougristica accanto all'Italianistica e alla Linguistica. La presenza di una professoressa associata di SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese internazionali dell'Area 13 - SCIENZE ECONOMICHE E STATISTICHE e di una ricercatrice di IUS/13 - Diritto internazionale dell'AREA 12 - SCIENZE GIURIDICHE assicurano inoltre al Dipartimento la disponibilità di due settori non solo qualificanti in uno dei suoi CdL più numerosi (quello di Mediazione linguistica e culturale) ma anche strategici a supporto di una progettualità più organicamente integrata tra didattica, ricerca e terza missione. Gli ambiti di ricerca sviluppati nel DSLLC possono essere suddivisi nelle seguenti macroaree: Italianistica, linguistica e filologia italiana, letterature comparate (10/F; SSD: L-FIL-LET/10, 12, 14); Glottologia e linguistica, didattica delle lingue moderne, filologia ugro-finnica (10/D; SSD: L-LIN/01, 02, 19); Filologie e letterature medio-latina e romanze (10/E; SSD: L-FIL-

LET/09; L-LIN/08, 09, 17); Lingua e letteratura albanese (10/G1; SSD: L-LIN/18) Lingua, letteratura e cultura francese (10/H; SSD: L-LIN/03, 04); Lingue, letterature e culture spagnola e ispano-americane (10/I; SSD: L-LIN/05, 06, 07); Lingue, letterature e culture inglese e anglo-americana (10/L; SSD: L-LIN/10, 11, 12); Lingue, letterature e culture germaniche (10/M; SSD: L-FIL-LET/15, L-LIN/13, 14, 15 e 16); Slavistica (10/M; SSD: L-LIN/21); Discipline dello spettacolo (10/C; SSD: L-ART/05). I corrispettivi settori ERC sono ricompresi principalmente in “SH4 - The Human Mind and Its Complexity: Cognition, Psychology, Linguistics, Philosophy and Education” e in “SH5 - Cultures and Cultural Production: Literature, Philology, Cultural Studies, Anthropology, Study of the Arts, Philosophy”, e in misura marginale in “SH6 - The Study of the Human Past: Archaeology and History”. Nei suoi tre principali ambiti di ricerca – gli studi letterari, gli studi linguistici, e la comparatistica letteraria – il Dipartimento si caratterizza per l'ampiezza e solidità dei suoi impianti teorici e la varietà dei suoi percorsi metodologici. Questi abbracciano la critica letteraria e le letterature comparate; gli studi culturali, postcoloniali e di genere; lo studio filologico, l'analisi testuale e del discorso; la riflessione metalinguistica, etnolinguistica, sociolinguistica, psicolinguistica; la linguistica descrittiva delle diverse lingue e la glottodidattica; la teoria e prassi della traduzione e lo studio dell'interazione interculturale; lo studio dell'italiano come L2 e gli Italian Studies. Le discipline dello spettacolo rispecchiano parimenti il medesimo impianto trans-storico e interculturale, dando vita a un proficuo confronto con tutta l'ampia dimensione linguistico-geografica di riferimento.

➤ **43A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Il progetto scientifico del Dipartimento, mettendo a frutto la varietà e la ricchezza di una vasta articolazione disciplinare e metodologica, si basa su una spiccata ed aggiornata vocazione interdisciplinare, volta ad approfondire le modalità di scambio tra aree, tradizioni, lingue e linguaggi diversi in un'ottica comparatistica ed interculturale, spaziando dalla particolare attenzione per le specificità culturali all'interazione con la dimensione globalizzata contemporanea. Gli incroci Nord/Sud, Est/Ovest, sia attorno al bacino del Mediterraneo che nelle irradiazioni intercontinentali, sulla scia delle intersezioni medievali e moderne, coloniali e postcoloniali e delle configurazioni geopolitiche remote e recenti, si pongono al centro dello spazio critico degli studi del Dipartimento. Di qui un forte impegno nei rapporti con i paesi europei ed extraeuropei, anche nel raccordo con il mercato globale del lavoro di alta professionalità, e nel sostegno all'internazionalizzazione. Il Dipartimento ha infatti al suo attivo molti accordi di collaborazione con Università e altre istituzioni europee, nord e sud-americane e asiatiche. Ha inoltre al suo attivo la partecipazione a reti di ricerca nazionali e internazionali, con progetti finanziati con fondi nazionali ed europei.

➤ **43A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Con oltre 80 docenti di ruolo e ricercatori, più assegnisti e dottorandi, il dipartimento copre un ampio spettro di lingue, letterature e arti performative di Europa, Americhe e oltre, offrendo una solida base pluridisciplinare. L'offerta comprende: - Tre lauree triennali: Lingue e Culture Comparete, Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe, Mediazione Linguistica e Culturale - Quattro lauree magistrali: Letterature e Culture Comparete, Lingue e Letterature Europee e Americane, Lingua e Cultura Italiana per Stranieri, Traduzione Specialistica - Dottorato di ricerca in Studi letterari, linguistici e comparati, con formazione avanzata che spazia dalle Digital Humanities alle Environmental Humanities, e con possibilità di formazione “industriale” - Master, Summer/Winter School e corsi formativi specialistici. Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati dell'Orientale si distingue per la sua capacità di formare un profilo umanistico avanzato con solide competenze teoriche e pratiche, elevata apertura internazionale, impegno culturale e ampie prospettive professionali. Offre un “ecosistema formativo” ideale per chi aspira a una carriera nella traduzione, nell'insegnamento, nella ricerca o nella promozione culturale, mantenendo salde radici nella tradizione umanistica pur aprendosi all'innovazione e al dialogo tra culture. Oltre alla formazione accademica, il dipartimento favorisce lo sviluppo di competenze utili per il mondo del lavoro. Ad esempio: - il corso in Lingua

e Cultura Italiana per Stranieri mira a formare docenti preparati e professionalmente qualificati, andando oltre l'approccio auto-didattico; - il corso di Traduzione Specialistica è stato inserito nella rete European Master's in Translation dalla DG Traduction della Commissione Europea . L'offerta di tirocini curriculari (es. progetto LEI-taLiE), consente agli studenti di acquisire competenze digitali e di ricerca sul campo . Inoltre, il dipartimento considera la terza missione (formazione continua, aggiornamento insegnanti, impegno pubblico) parte integrante del proprio mandato .

➤ **43A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Corsi di Laurea Triennali Lingue e Culture Comparete – Classe L-11: Lingue e culture moderne Offre competenze linguistiche e critiche su due aree linguistiche e culturali distinte, con sbocchi professionali in campo culturale, editoriale, turistico e istituzionale Mediazione Linguistica e Culturale – Classe L-12: Mediazione linguistica Focus su competenze di mediazione, traduzione e analisi linguistica di testi letterari e specialistici, con sbocchi in interpretariato, ambito turistico e comunicazione interculturale Lingue, Letterature e Culture dell'Europa e delle Americhe – Classe L-11: Lingue e culture moderne (classica triennale incentrata su lingua, letteratura e cultura delle aree europee e americane, in continuità con l'offerta internazionale del dipartimento). Corsi di Laurea Magistrali Letterature e Culture Comparete – Classe LM-37: Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane Percorso biennale finalizzato alla formazione di esperti di alto profilo per ruoli interculturali, diplomatici, editoriali e nel settore della promozione culturale Lingue e Letterature Europee e Americane – Classe LM-37: Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane (magistrale affine alla precedente, con maggiore specializzazione filologica e culturale nelle aree europee e americane). Lingua e Cultura Italiana per Stranieri – Classe LM-38: Lingue per la comunicazione interculturale Formazione avanzata volta a preparare docenti e operatori nella didattica dell'italiano L2. Traduzione Specialistica – Classe LM-94: Traduzione e Interpretazione (Translation Studies) Inserita nel network European Master's in Translation, mira a formare traduttori professionisti con specializzazione nei testi tecnici, scientifici e editoriali. Dottorato in Studi Letterari, Linguistici e Comparati Il dottorato offre un percorso di alta formazione nell'ambito di settori disciplinari e impianti metodologici specifici ma legati da lunga pratica collaborativa. Esso si origina infatti all'interno di un dipartimento aggregatosi sul terreno delle continue intersezioni culturali, letterarie, linguistiche ed estetiche in una idea di confronto e dialogo interdisciplinare e sovra-areale. Il suo progetto scientifico mette a frutto la varietà e la ricchezza di un'articolazione linguistica molto ampia, indagata con gli strumenti propri della riflessione filologico-linguistica e delle teorie e pratiche traduttive, e al tempo stesso si basa su una spiccata vocazione comparatistica, volta ad approfondire le modalità di interscambio tra patrimoni letterari, artistici e teatrali diversi. Tra i corsi di formazione post-laurea si segnalano: Master di I livello in Mediazione Interculturale a.a 2024/2025 Master Universitario di II livello in Didattica dell'Italiano L2 2024 2025 Apple Foundation Programme Summer School Tecnologie del Linguaggio e della traduzione

➤ **43A4.1: ID Unità Operativa**

68598654b4af2941d3008792

➤ **43A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **43A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

UNISOB

➤ **43A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostuttura**

L'Università degli studi di Napoli Suor Orsola Benincasa (già Istituto universitario Suor Orsola Benincasa di Magistero fondato nel 1895 da Adelaide del Balzo e pareggiato nel 1902) è promossa e sostenuta dall'Ente morale di pubblica istruzione Istituto Suor Orsola Benincasa: è la più grande e antica università pubblica non statale del sud Italia. Alla missione originaria di elevare la condizione femminile nel Mezzogiorno, l'Università Suor Orsola Benincasa aggiunge oggi, con i suoi dipartimenti e con i suoi centri di ricerca e di alta formazione, l'impegno di rappresentare nelle scienze della formazione come in quelle umane, sociali, giuridiche ed economiche, la testimonianza della vitalità e del valore europeo della grande tradizione umanistica e di pensiero del Mezzogiorno, nonché la capacità di questa di costituire un asse portante della formazione culturale, scientifica e di professionalizzazione per le giovani generazioni. L'Ateneo, laico e non avente fini di lucro in quanto perseguitore solo fini pubblici, ha la propria sede principale nel complesso monumentale della Cittadella Monastica, complesso monumentale risalente al XVII secolo attualmente candidato a divenire patrimonio dell'UNESCO, fondata nell'anno 1582 da Orsola Benincasa. L'Università considera prioritaria l'attività di ricerca scientifica, di base e applicata ed inoltre include tra i propri fini istituzionali l'internazionalizzazione, sotto il profilo sia della didattica sia della ricerca scientifica, con riguardo particolare all'Europa e al bacino del Mediterraneo quali luoghi propri delle sue origini e del suo continuo sviluppo culturale. L'Ateneo, al quale sono iscritti circa diecimila studenti, è composto da tre Dipartimenti: Scienze Umanistiche, dove è attivo un innovativo corso di laurea magistrale in Digital Humanities; Scienze della formazione, dove è incluso anche un corso di laurea in Psicologia Cognitiva, con peculiare declinazione negli ambiti di ricerca relativi alle interazioni uomo-macchina; Scienze Giuridiche, con attenzione specifica al diritto delle nuove tecnologie e della privacy. L'Ateneo è stato il primo in Italia a strutturare un corso di studi triennale e magistrale in Green Economy.

➤ **43A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **43A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **43A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **43A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **43A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

via Suor Orsola 10

➤ **43A4.10: Sede Fisica – CAP**

80135

➤ **43A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0812522293

➤ **43A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unisob.na.it

➤ **43A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

rettore@pec.unisob.na.it

➤ **43A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si
Contabilità economico patrimoniale

➤ **43A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Lucio

➤ **43A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

D'Alessandro

➤ **43A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

DLSLCU51D04F839O

➤ **43A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

rettorato@unisob.na.it

➤ **43A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0812522293

➤ **43A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Marco

➤ **43A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Cinquegrani

➤ **43A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

CNQMRC62S18F839N

➤ **43A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

marco.cinquegrani@unisob.na.it

➤ **43A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

direzione.amministrativa@pec.unisob.na.it

➤ **43A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

0812522270

➤ **43A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Gianluca

➤ **43A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Genovese

➤ **43A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

GNVGLC75R16L418G

➤ **43A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

gianluca.genovese@unisob.na.it

➤ **43A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3474884815

➤ **43A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[curriculum ITA Genovese_signed.pdf](#)

➤ **43A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **43A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Marco

➤ **43A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Cinquegrani

➤ **43A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

CNQMRC62S18F839N

➤ **43A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

marco.cinquegrani@unisob.na.it

➤ **43A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

0812522270

➤ **43A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

[CV M.C. 2025_signed.pdf](#)

➤ **43A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **43A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

L'ateneo è attivo in numerosi progetti e iniziative di ricerca miranti all'utilizzo di ICT e metodologie innovative nei più svariati ambiti di applicazione, nei quali sono impegnati, a vari livelli, i suoi 47 professori ordinari, 34 professori associati, 18 ricercatori, insieme con gli assegnisti di ricerca e i dottorandi.

➤ **43A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

È attivo presso l'Ateneo un Centro Interdipartimentale di Ricerca – Scienza Nuova (<http://www.centroscienzanuova.it>) – il cui obiettivo è promuovere l'integrazione tra scienze e umane e nuove tecnologie, mediante un insieme di risorse laboratoriali e funzionali che hanno creato e alimentato numerosi percorsi di ricerca, tra gli altri, sui big data, sulla cross-medialità, sull'uso della biometria negli studi di interazione, nella creazione di digital library, nel 3D modeling, Augmented e Virtual Reality, etc. Scienza Nuova mette a servizio degli insegnamenti e degli obiettivi di Ricerca dell'Università le proprie competenze, che includono una solida base scientifica nell'ambito delle Digital Humanities, con particolare attenzione sulla creazione di soluzioni tecnologiche per la valorizzazione del Patrimonio Culturale, che si basa su un approccio incentrato sul comportamento umano. Scienza Nuova ha anche creato una piattaforma innovativa che consente agli utenti di esplorare digitalmente mostre o esibizioni in tempo reale ed in modo del tutto interattivo in ambienti costruiti sull'utente che ne fa uso (<https://mostredigitali.unisob.na.it/>). L'ateneo include inoltre il Centro Interistituzionale Euro Mediterraneo per i Beni Culturali, che ha l'obiettivo principale di promuovere ed esportare nei diversi Paesi del Mediterraneo la grande ricchezza di produzioni, conoscenze, professionalità e competenze degli attori coinvolti nella gestione, valorizzazione e promozione dei Beni Culturali materiali e immateriali. UNISOB ha aperto agli inizi del 2025 l'HighEST Lab Napoli, un innovativo laboratorio di ricerca multidisciplinare dedicato all'applicazione dell'intelligenza artificiale nel campo delle Digital Humanities, realizzato grazie all'accordo scientifico siglato con il Dipartimento di Economia e Statistica Cognetti De Martiis dell'Università di Torino, dove il primo HighEST Lab è stato inaugurato nel dicembre 2025 con la direzione scientifica di Paola Pisano, già Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Tra gli obiettivi di HighEST Lab Napoli c'è la progettazione di nuove forme di fruizione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale come l'ideazione di nuove esperienze di Tour virtuali e di utilizzo della realtà aumentata con l'AI al servizio del potenziamento di visite virtuali immersive di musei, mostre e siti storici, incrementando anche il tasso di inclusività e abbattendo le barriere fisiche e cognitive.

➤ **43A4.46: Informazioni Generali – Networking**

All'interno del quadro di cooperazione in progetti di Ricerca nazionali ed europei, UNISOB ha stabilito una importante rete che include stakeholders del settore industriale così come università leader e centri di Ricerca. UNISOB ha un solido partenariato con: il CErTH (un Centro di Ricerca Greco all'avanguardia nel dominio delle IT); lo IAO Institute of Fraunhofer (centro di Ricerca sull'UX in Germania), ed il Design Institute of University of Loughborough (UK), anch'esso una eccellenza nei domini relativi all' UX ed ai fattori umani. Per partecipare attivamente ai gruppi europei di lavoro relativi alla Ricerca UNISOB ha istituito un proprio Ufficio a Bruxelles, dove si trova l'Ufficio Comunitario della Regione Campania. Inoltre, UNISOB ha promosso, ed è tra i fondatori, del Cluster Tecnologico Nazionale per il Patrimonio Culturale "TICHE" e, attraverso di esso, partecipa al Consorzio Innovation by Creative Economy (ICE), che raccoglie più di 80 partner da 20 città in Europa.

➤ **43A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

L'integrazione tra le Scienze Umane e le Nuove Tecnologie è il carattere distintivo della ricerca e dell'offerta di formazione di UNISOB. Il corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali, uno dei primi di questo tipo in Italia, è fortemente focalizzato sulle tecnologie; mentre il corso in Conservazione e Restauro dei Beni Culturali è uno dei pochi corsi quinquennali che danno la qualifica di Restauratore. Inoltre, UNISOB include nella propria offerta formativa il Corso Magistrale in Digital Humanities e diversi altri Master attivi nel dominio sia del Digital Humanities che in quello più generale dei Beni Culturali, come ad esempio: un Master in "Servizi Educativi museali"; un master in "Mestieri della Scrittura e dell'Editoria dall'artigianato al Digitale"; un master in "animatore digitale"; un master in "Gestione del turismo culturale". L'offerta formativa include, da un quindicennio, un corso di dottorato sull'Integrazione tra le Scienze Umanistiche e le Nuove Tecnologie ("Humanities and Technologies", con un tasso occupazionale dei propri "dottori di Ricerca" del 100%), che ha la peculiarità di essere focalizzato sulle Digital Humanities e che si basa sulla collaborazione continua con aziende specializzate in Digital Humanities ed IT. Grazie a queste collaborazioni, questo corso di Dottorato di Ricerca ha anche vinto borse aggiuntive finanziate con fondi nazionali e regionali (ad esempio, Dottorati Industriali). Dal 2022 inoltre UNISOB è sede didattica e scientifica del Curriculum Digital Transition for Heritage del Dottorato di ricerca nazionale in Heritage Science. In collaborazione con le più importanti aziende in questo settore, UNISOB è anche tra gli enti fondatori di un corso di specializzazione full-time della durata di due anni, denominato ITS (Istituto Tecnico Superiore), che è riconosciuto dal Ministero dell'Educazione e che si focalizza sulla sostenibilità e sulla efficienza energetica, e che è l'unico Istituto Tecnico Superiore attivo nella regione Basilicata. UNISOB ha anche al suo interno una Academy, che è parte della Apple Academy, dove sono stati formati dozzine di disegnatori di app, la maggior parte dei quali hanno portato avanti progetti che rientrano nell'ambito delle Digital Humanities.

➤ **43A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

All'interno dei tre Dipartimenti - Scienze formative, psicologiche e della comunicazione, Scienze giuridiche e Scienze umanistiche - agli ambiti tradizionali dell'educazione, della formazione dei formatori, del restauro e della valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, si sono affiancati, nel tempo, percorsi di studio e di ricerca nei campi del diritto, delle lingue moderne, della psicologia, della comunicazione e dell'economia. In particolare, sono attivi presso l'UNISOB 7 Corsi di laurea triennali (Economia aziendale e Green Economy; Lingue e culture moderne; Scienze dei beni culturali: turismo, arte, archeologia; Scienze del servizio sociale: diritti e inclusione; Scienze della comunicazione; Scienze dell'educazione; Scienze e tecniche di psicologia cognitiva), 3 Corsi di laurea magistrale a ciclo unico quinquennali (Conservazione e restauro dei beni culturali; Giurisprudenza; Scienze della formazione primaria), 7 Corsi di laurea magistrale biennali (Comunicazione pubblica e d'impresa; Consulenza pedagogica; Digital

Humanities. Beni culturali e materie letterarie; Economia, Management e Sostenibilità; Lingue moderne per la comunicazione e la cooperazione internazionale; Programmazione, amministrazione e gestione delle politiche e dei servizi sociali; Psicologia: risorse umane, ergonomia cognitiva, neuroscienze cognitive). Ogni Corso di studi presenta delle peculiarità nell'ambito dell'offerta formativa regionale, specificità dovute o alla unicità del percorso formativo o alla sua marcata specializzazione e professionalizzazione. L'offerta si completa con i percorsi di Alta formazione post lauream, le tre Scuole di specializzazione (in Beni archeologici, in Beni storici artistici e per le professioni legali), i Master, i Corsi di perfezionamento, i Dottorati di ricerca, nonché con un fitto programma di iniziative ed eventi culturali, che caratterizza storicamente l'identità dell'Ateneo.

➤ **43A4.1: ID Unità Operativa**

685986766ee696780e68aa21

➤ **43A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Dipartimento di civiltà antiche e moderne

➤ **43A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

DiCAM

➤ **43A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Il Dipartimento di Civiltà antiche e moderne eredita l'illustre tradizione di studi e di ricerca della Facoltà di Lettere e Filosofia: al suo interno trovano spazio le discipline storico-archeologiche, gli studi filosofici, filologici, geografici, linguistici e letterari; a questi si sono più recentemente aggiunti nuovi ambiti di ricerca come quelli dell'antropologia e della sociologia. Il Dipartimento racchiude competenze scientifiche diverse, ma capaci di interagire in fruttuose e non sempre scontate sinergie interdisciplinari; attraverso l'ampio arco cronologico a cui pertengono le discipline il passato è legato al presente in una prospettiva di continuità, con l'obiettivo di mantenere saldo il dialogo tra modernità e tradizione. La ricerca sviluppata all'interno del Dipartimento da un lato mira alla comprensione del passato per leggere il presente e costruire il futuro, dall'altro ad analizzare la contemporaneità per fornire approcci interpretativi che possano orientare in una realtà divenuta sempre più complessa e sfaccettata. La missione del DiCAM si articola nelle tre dimensioni relative alla Didattica, Ricerca e Terza Missione: in esso sono attivi 11 CdS triennali e magistrali, un Master di II livello, un Dottorato di Ricerca in Scienze Umanistiche. All'interno del DiCAM sono rappresentati gruppi di ricerca che coprono tutte le aree disciplinari presenti in Dipartimento. I progetti spaziano dallo studio del patrimonio culturale antico, moderno e contemporaneo (nelle sue forme letterarie, artistiche, linguistiche), all'archeologia; dallo studio delle fonti storiche, a quello del pensiero umano; dallo studio delle lingue e culture straniere, a quello delle realtà geografiche e politiche; dallo studio dei fenomeni antropologici e sociali (anche in relazione alle nuove tecnologie), a quello dei modelli pedagogici. Sono presenti tre centri studi internazionali (CISU - Centro Internazionale di Studi Umanistici; CRIEVOA - Centro di ricerca interdisciplinare sull'economia del Vicino Oriente Antico; CESMIS - Centro Europeo di Studi su Mito e Simbolo), nonché sezioni locali di altri centri di respiro internazionale. Vengono poi editate collane e riviste di alto livello scientifico e di diffusione nazionale ed estera. Il Dipartimento ha ereditato dalla Facoltà di Lettere e Filosofia la Biblioteca di area umanistica più importante del Mezzogiorno d'Italia, con i suoi 800.000 volumi e la sua prestigiosa e rara collezione di periodici.

➤ **43A4.5: Sede Fisica – Comune**

MESSINA

- **43A4.6: Sede Fisica – Provincia**
ME
- **43A4.7: Sede Fisica – Regione**
SICILIA
- **43A4.8: Sede Fisica – Nazione**
ITALIA
- **43A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**
Viale G. Palatucci, 13
- **43A4.10: Sede Fisica – CAP**
98168
- **43A4.11: Sede Fisica – Telefono**
0906766394
- **43A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**
segreteria.dicam@unime.it
- **43A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**
dipartimento.dicam@pec.unime.it
- **43A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**
Si
n.d.
- **43A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**
Italiana
- **43A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**
GIUSEPPE
- **43A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**
UCCIARDELLO
- **43A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**
CCRGPP72D15F158E
- **43A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

gucciardello@unime.it

➤ **43A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

[0906766374](tel:0906766374)

➤ **43A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

[Italiana](#)

➤ **43A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

[Giuseppa](#)

➤ **43A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

[La Spada](#)

➤ **43A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

[LSPGPP63B60F158Z](#)

➤ **43A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

amministrazione.dicam@unime.it

➤ **43A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

dipartimento.dicam@pec.unime.it

➤ **43A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

[0906766353](tel:0906766353)

➤ **43A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

[Italiana](#)

➤ **43A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

[Gionta](#)

➤ **43A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

[Daniela](#)

➤ **43A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

[GNTDNL62D61H501W](#)

➤ **43A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

dgionta@unime.it

➤ **43A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3387168683

➤ **43A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

Gionta-CV 24 inglese.pdf

➤ **43A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **43A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Giuseppa

➤ **43A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

La Spada

➤ **43A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

LSPGPP63B60F158Z

➤ **43A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

laspada@unime.it

➤ **43A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

090 676 6353

➤ **43A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

La Spada curriculum.pdf

➤ **43A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **43A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Al DiCAM afferiscono 110 professori di ruolo e ricercatori distribuiti tra 3 aree CUN (area 9, 10, 11, 14) e rappresentativi di 58 SSD (dato relativo a maggio 2025). Il DiCAM ha poi in organico nr. 20 unità di PTA così ripartito: Segreteria Amministrativa (6 unità di personale; gestione dell'attività amministrativo-contabile del DiCAM); Unità di Staff Segreteria di Direzione (3 unità di personale; collabora con il Direttore nell'attività amministrativa, gestione del sito web); Unità di Staff Segreteria Didattica (5 unità di personale; svolge servizio amministrativo di supporto all'Offerta formativa del DiCAM, organizza gli appelli di esami e lauree); Unità Operativa Servizi Generali (4 unità di personale; assistenza e supporto alla struttura, attrezzature informatiche, logistica); Unità Operativa Ricerca (2 unità di personale; offre supporto per attività di Ricerca e reportistica su Terza Missione). Affiancano il PTA nr. 10 lettori/Collaboratori esperti linguistici (per inglese, tedesco, francese, spagnolo, russo, arabo).

➤ **43A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il DiCAM dispone di una fornita biblioteca a scaffale aperto (afferente al Polo dell'Annunziata - SBA) tra le più importanti per l'area umanistica del Mezzogiorno d'Italia, con i suoi 800.000 volumi e la sua prestigiosa e rara collezione di periodici. Accanto al patrimonio cartaceo il DiCAM usufruisce delle banche dati gestite dal Sistema Bibliotecario d'Ateneo (SBA), le cui risorse (abbonamenti a riviste, collane, monografie on line, repertori di consultazione bibliografica, banche dati, etc.) sono interrogabili attraverso il portale dedicato (<https://antonello.unime.it/>) e usufruibili anche da remoto per gli utenti riconosciuti. Nel Dipartimento operano poi 3 centri di ricerca di Ateneo; sono presenti alcuni laboratori di ricerca (Laboratorio di archeologia e numismatica, Laboratorio di Filosofia sperimentale), oltre ad una ricca collezione di microfilm e riproduzioni di fonti manoscritte in dotazione presso il CISU. Spazi per la divulgazione della ricerca sono offerti dalle 9 riviste, alcune di fascia A e in Open Access (elenco completo all'indirizzo <https://dicam.unime.it/it/ricerca/riviste-scientifiche>) afferenti al DiCAM.

➤ **43A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Istituti e luoghi della cultura (Soprintendenza, Parchi regionali BB.CC., enti regionali e locali, istituti culturali) per attività consolidate di scavo e ricerca archeologica, filosofica, filologico-letteraria.

➤ **43A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Presso il Dicam sono incardinati 11 CdS (12 dall'a.a. 25-26), suddivisi in 5 CdS triennali e 6 CdS magistrali. I Corsi di laurea triennale accreditati per l'a.a. 24-25 sono: (1) Beni archeologici: territorio, insediamenti, cultura materiale (L-1); (2) Filosofia (L-5); (3) Lettere (L-10); (4) Lingue, Letterature straniere e Tecniche della Mediazione Linguistica (L-11+12); (5) Scienze dell'informazione: Tecniche giornalistiche e Social media (L-20). I CdS magistrali accreditati per l'a.a. 24-25 sono: (1) Civiltà letteraria dell'Italia medievale e moderna (LM-14); (2) Filosofia contemporanea (LM-78); (3) Lingue moderne (LM-37; dall'a.a. 25-26 assumerà il nome di "Traduzione, didattica e relazioni culturali per le lingue e le letterature moderne"); (4) Metodi e linguaggi del giornalismo (LM-19; dall'a.a. 25-26 assumerà il nome di "Comunicazione digitale e linguaggi del giornalismo"); (5) Scienze storiche: Società, culture e istituzioni d'Europa (LM-84); (6) Tradizione classica e archeologia del Mediterraneo interclasse (LM-2 e LM-15). L'offerta formativa comprende inoltre un corso di dottorato di ricerca in Scienze Umanistiche (attivato nel 25-26 per il 41° ciclo) e un Master di II livello in Digital Humanities (attivo dal 25-26). Gli studenti iscritti ai corsi di laurea attivi presso il Dipartimento nel 24-25 sono (fonte CdS Report: giugno 2025) 2064 di cui 1644 ai corsi di laurea triennale, 382 ai corsi di laurea magistrale, 38 a corsi di laurea disattivati e anteriori al DM 59/2009. Il Dipartimento attira studenti principalmente provenienti da Messina e provincia e da Reggio Calabria e provincia; in minor misura anche da altre province siciliane e calabresi. All'interno del Dipartimento è attivo il Collegio dei Coordinatori dei CdS coordinato dal Direttore che, accanto ad altri organi e figure dipartimentali (CPDS, delegato alla Didattica, referente AQ Didattica, Ricerca e Terza Missione) ha il compito di con il compito di coordinare e monitorare l'offerta formativa del Dipartimento, formulare proposte di intervento per il miglioramento della qualità e dell'attrattività dell'offerta formativa, promuovere il conseguimento degli obiettivi strategici in tema di didattica e valutare l'efficacia delle azioni intraprese.

➤ **43A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

12 CdS, 1 Dottorato di ricerca; 1 Master II livello; formazione continua (Attività di certificazione delle competenze linguistiche in russo, italiano per stranieri, spagnolo). 12 CdS, 1 Dottorato di

ricerca; 1 Master II livello; formazione continua (Attività di certificazione delle competenze linguistiche in russo, italiano per stranieri, spagnolo).

➤ **43A4.1: ID Unità Operativa**

685986956ecb25114977f74e

➤ **43A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

➤ **43A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

Sede Napoli

➤ **43A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Protom Group S.p.a. è una KTI (Knowledge & Technology Intensive) company con oltre 25 anni di attività ed una strategia di innovazione focalizzata nell'ideazione e realizzazione di prodotti e soluzioni technology intensive. E' una Media Impresa, con classe di fatturato >25Ml€, circa 150 dipendenti distribuiti su due Business Unit presso la sede di Napoli. La BU Digital Transformation progetta prodotti e soluzioni informatiche complesse in ambito large account IT/PA/GDO/Industrial, con focus tecnologici su A.I. & Machine Learning, IoT, Immersive Enviroments. La BU Knowledge Development progetta e gestisce, in sinergia con Scuole e Università, percorsi formativi per Clienti orientati alla Trasformazione Digitale mediante soluzioni di didattica e training innovativi. A rafforzare l'assetto, lavora presso la sede il Research Lab dedicato alla selezione ed organizzazione di progetti di R&D in relazione alle opportunità di fonti di finanziamento.

➤ **43A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **43A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **43A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **43A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **43A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Via Vicinale Santa Maria del Pianto - centro INAIL - ed.6

➤ **43A4.10: Sede Fisica – CAP**

80143

➤ **43A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0817873200

➤ **43A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

massimiliano.tafuto@protom.com

➤ **43A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

protomgroup@pec.it

➤ **43A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si

L'azienda si serve di un ERP per la gestione del proprio sistema finanziario attraverso il quale raccoglie e analizza i dati finanziari di tutte le Business Unit che la compongono. Il sistema collega in tempo reale tutti i reparti aziendali (vendite, acquisti, produzione, risorse umane, magazzino) con l'area amministrativa e finanziaria, garantendo coerenza, uniformità e tracciabilità dei dati contabili; consente la gestione del budget, l'analisi degli scostamenti, il calcolo di KPI finanziari, l'elaborazione di report di forecast e scenari previsionali, supportando così il controllo di gestione e la pianificazione strategica. La reportistica avanzata e i cruscotti analitici supportano il management nel prendere decisioni rapide e informate, basate su dati aggiornati in tempo reale. Il sistema ERP è affiancato da un HRMS per la gestione del personale interno e l'allocazione delle risorse sulle commesse attive con l'obiettivo di ottimizzarne l'impiego per ogni singola attività. L'Ufficio Acquisti e L'Amministrazione sono centralizzati.

➤ **43A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

italiano

➤ **43A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Massimiliano

➤ **43A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Tafuto

➤ **43A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

TFTMSM70A15H501R

➤ **43A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

massimiliano.tafuto@protom.com

➤ **43A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0817873200

➤ **43A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

italiano

➤ **43A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Nunzia

- **43A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**
[Giamminelli](#)
- **43A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**
[GMMNNZ74D48G964O](#)
- **43A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**
nunzia.giamminelli@protom.com
- **43A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**
protomgroup@pec.it
- **43A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**
[0817873200](#)
- **43A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**
[Italiana](#)
- **43A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**
[Massimiliano](#)
- **43A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**
[Tafuto](#)
- **43A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**
[TFTMSM70A15H501R](#)
- **43A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**
massimiliano.tafuto@protom.com
- **43A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**
[081 787 3200](#)
- **43A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**
[cv_massimiliano_tafuto_en.pdf.p7m](#)
- **43A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**
- **43A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**
[Italiana](#)

➤ **43A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Alessandra

➤ **43A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Pappone

➤ **43A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

PPPLSN76P49F839A

➤ **43A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

alessandra.pappone@protom.com

➤ **43A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

081 787 3200

➤ **43A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV_Pappone_Alessandra_maggio 2025.pdf.p7m

➤ **43A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **43A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La BU Digital Transformation è composto da un team multidisciplinare, con competenze tecniche, analitiche e gestionali. Le risorse umane principali includono: Digital Transformation Manager, con il ruolo di guidare la strategia di innovazione digitale e l'integrazione delle tecnologie nei processi aziendali; Data Scientist e Data Engineer, specializzati nell'analisi avanzata dei dati, machine learning e intelligenza artificiale per supportare decisioni data-driven; Solution Architect e Cloud Engineer, esperti nell'implementazione di infrastrutture digitali scalabili (es. cloud, edge computing) e nell'integrazione di sistemi eterogenei; UX/UI Designer e Frontend Developer, responsabili della progettazione e dello sviluppo di interfacce utente intuitive per soluzioni digitali e piattaforme aziendali; Digital Trainer, dedicati alla gestione del cambiamento e alla formazione continua delle risorse in ottica di upskilling e reskilling digitale; IT Manager per la gestione delle risorse hardware. Il team lavora in sinergia per trasformare i processi aziendali tradizionali attraverso l'adozione di tecnologie emergenti, garantendo maggiore efficienza, flessibilità operativa e competitività sul mercato. La BU Knowledge Development è composto da risorse umane con competenze di dominio, organizzative e tecnologiche. Le figure chiave comprendono: Responsabile della formazione, che pianifica le strategie formative, definisce i fabbisogni delle imprese clienti e coordina le attività didattiche; Instructional Designer, esperto nella progettazione di percorsi formativi personalizzati, sia in presenza che in modalità e-learning; Docenti e formatori, professionisti con competenze specifiche nei settori target (ad es. soft skill, digital skill, management, innovazione), in grado di adattare i contenuti alle esigenze reali delle imprese; Tutor e Learning Coach, che affiancano i partecipanti durante il percorso formativo, monitorando i progressi e favorendo il completamento dei programmi; Tecnico della piattaforma LMS (Learning Management System), responsabile della gestione tecnica degli ambienti digitali per la fruizione della formazione online; Specialista amministrativo e dei finanziamenti alla formazione, che supporta le imprese nell'accesso a fondi interprofessionali o altre agevolazioni pubbliche. Questo

team lavora per offrire un servizio formativo altamente adattabile, misurabile nei risultati e orientato allo sviluppo continuo del capitale umano aziendale. Infine il Research Lab, supporta le iniziative agevolative ed il funding aziendale in ambito europeo, nazionale e regionale sia in ambito R&S che programmi d'investimento.

➤ **43A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La BU digital transformation dispone di Risorse e Servizi per la Ricerca altamente specializzati, finalizzati all'innovazione dei processi, dei prodotti e dei modelli di business tramite tecnologie digitali emergenti. Le risorse umane includono ricercatori e analisti digitali, ingegneri informatici, data scientist, esperti di intelligenza artificiale, sviluppatori software, architetti di sistema, supportati da project manager con esperienza in ambiti di innovazione e trasformazione digitale. I servizi per la ricerca comprendono l'accesso a piattaforme digitali avanzate (cloud, edge computing, big data analytics), laboratori per lo sviluppo e test di soluzioni software, ambienti virtualizzati per la simulazione dei processi aziendali, strumenti di gestione agile dei progetti e di collaborazione remota, oltre a partnership con università, centri di ricerca e hub tecnologici per il trasferimento di conoscenze e tecnologie. Questo assetto consente lo sviluppo sperimentale, il proof of concept e la prototipazione rapida di soluzioni basate su AI, IoT, blockchain e sistemi di automazione digitale, in linea con gli obiettivi di innovazione e competitività dell'impresa.

➤ **43A4.46: Informazioni Generali – Networking**

La pluriennale esperienza nel campo dei servizi di Digital Transformation erogati nei settori privato e pubblica amministrazione e al training industriale e formazione continua alle imprese, l'utilizzo continuativo di tecnologie avanzate di tipo interattivo in grado di garantire la predisposizione delle soluzioni aziendali al paradigma della trasformazione digitale ed i processi di mantenimento/nuova acquisizione di competenze tecniche specialistiche in dette discipline, hanno permesso all'azienda di sviluppare rapporti di collaborazione con partner qualificati sia di tipo industriale che di tipo accademico per le attività delle Divisioni e del Laboratorio di R&S. Protom è attiva nei settori industriali quali quello di Aerospazio&Difesa, Energy, Automotive, Railway, soprattutto con i propri servizi tecnologici a valore aggiunto in cui collabora con alcuni grandi clienti quali ABB Power One e Power One, Santerno, Leonardo, Fincantieri, OPM, A.Abete. Grazie alle attività ed i progetti di Ricerca e Sviluppo Tecnologico (vedi rl.protom.com/portfolio) cofinanziati con risorse economiche di enti pubblici di afferenza sia regionale che nazionale che comunitaria (Regione Campania, Ministero della Ricerca, Ministero dello Sviluppo Economico, European Commission, Clean Sky Joint Undertaking tra i principali), Protom ha esteso il proprio networking anche al di fuori dei confini nazionali sia con primari enti accademici che con grandi imprese e PMI.

➤ **43A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

L'azienda dispone di una faculty composta da docenti dipendenti e docenti professionisti provenienti dal mondo della consulenza e dell'università. Inoltre è disponibile una propria piattaforma Learning Management System per attività formative a distanza, sia sincrone che asincrone. Sono disponibili aule di proprietà sia a Napoli che a Milano. Il team dedicato al coordinamento delle attività di formazione si compone di risorse senior con qualifica professionale rilasciata da AIF Associazione Nazionale Formatori di: - Direttore Ente di Formazione - Analista fabbisogni formazione - Progettista - Coordinatore - Responsabile della rendicontazione

➤ **43A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Accreditamento Ente di Formazione REGIONE CAMPANIA – Ente di formazione qualificato dai FONDI INTERPROFESSIONALI: Fondimpresa // Fonarcom // Foragri – Ente di formazione accreditato FORMATEP

➤ **43A4.1: ID Unità Operativa**

685986c2b4af2941d300894d

➤ **43A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Società Cooperativa Culture- NAPOLI

➤ **43A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

CoopCulture Napoli

➤ **43A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

La sede operativa di CoopCulture a Napoli è un hub strategico per la gestione culturale in Campania e nelle regioni del Sud Italia (Abruzzo, Puglia, Calabria). Da qui la cooperativa gestisce alcuni tra i principali musei e monumenti quali, ad esempio, il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, il Parco Archeologico di Ercolano, la Piscina Mirabilis, oltre alla DMO Napoli. Le offerte culturali sono costruite su misura e in sinergia con gli attori del territorio e le comunità, mettendo in campo soluzioni innovative di audience development e community engagement in partnership con istituzioni museale e accademiche e azioni di rigenerazione urbana e riqualificazione di spazi per ampliare le possibilità di fruizione del territorio.

➤ **43A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **43A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **43A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **43A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **43A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Corso Umberto I, 58

➤ **43A4.10: Sede Fisica – CAP**

80138

➤ **43A4.11: Sede Fisica – Telefono**

+3908119305701

- **43A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**
coopculture@pec.it
- **43A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**
coopcultre@pec.it
- **43A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**
No
- **43A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**
Italiana
- **43A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**
Elisabetta
- **43A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**
Bruno
- **43A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**
BRNLBT71T41L219L
- **43A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**
e.bruno@coopculture.it
- **43A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**
+390114400111
- **43A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**
Italiana
- **43A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**
Elisabetta Maria
- **43A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**
Bruno
- **43A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**
BRNLBT71T41L219L
- **43A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**
e.bruno@coopculture.it

➤ **43A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

011/4400111

➤ **43A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

CV Elisabetta Bruno giugno 2025.pdf

➤ **43A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **43A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Ugo

➤ **43A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

D'Antonio

➤ **43A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

DNTGUO60T23F839A

➤ **43A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

u.dantonio@coopculture.it

➤ **43A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

06.39080720

➤ **43A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV_Ugo DAntonio-signed.pdf

➤ **43A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **43A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

CoopCulture fornisce occupazione qualificata (2.211, numero medio dei dipendenti nel 2024) in prevalenza a donne (67%) con occupazione a tempo indeterminato (68%). Si impegna a valorizzare la diversità di genere e a garantire pari opportunità, adottando adeguate misure e interventi di prevenzione di ogni tipo di discriminazione (certificazione UNI PdR 125:2022). CoopCulture adotta un approccio strutturato e integrato per gestire il personale, con particolare attenzione alla sicurezza, al benessere, alla crescita professionale e alla parità di genere. Si impegna inoltre a monitorare gli impatti attraverso indicatori di performance (KPI) e indagini periodiche sul clima aziendale. Nella sede di Napoli convergono competenze in accoglienza, comunicazione, educazione, digital e-marketing, piattaforme digitali, coordinate verso

valorizzazione, fruizione e rigenerazione del patrimonio culturale locale. Il personale addetto alla ricerca viene di volta in volta, in base ai progetti in corso e ai siti di sperimentazione individuati, affiancato da colleghi di altri uffici o siti. Il numero di ricercatrici è significativo, ne è un esempio il PE20 Changes, al quale CoopCulture partecipa con 9 ricercatori/trici della Massa Critica, di cui 7 donne (4 dell'UO NAPOLI), supportati da unità di altri uffici, anche in questo caso con una prevalenza femminile.

➤ **43A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

CoopCulture conduce da anni attività di ricerca, innovazione e sviluppo, in partnership con altre imprese, centri di ricerca, università e Istituzioni. A tal fine si è dotata di un ufficio dedicato che opera trasversalmente sull'intero territorio nazionale attraverso personale attivo in diverse sedi e in stretta collaborazione con gli altri uffici della cooperativa e con i siti in gestione. Grazie a questa struttura, l'ufficio innovazione può garantire profili diversificati, una rete significativa di partnership e attività di sperimentazione in siti culturali con differenti caratteristiche ed esigenze, facendo della cooperativa un partner valido e qualificato nell'ambito della ricerca e innovazione. Tra gli ultimi progetti di ricerca a cui sta collaborando: Partenariato esteso CHANGES PE00000020, PNRR Missione 4, Componente 2, finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU, Spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

➤ **43A4.46: Informazioni Generali – Networking**

CoopCulture ha da sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, con particolare riferimento al campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (es. DICHE – Digital Innovation in Cultural and Heritage Education; CROSSDEV -Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean; ArtXchange: Connecting Creative Youth in Africa and Europe) e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS (INCAmino - sviluppo economico delle comunità rurali dell'area di influenza del Cammino INCA attraverso la valorizzazione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e culturale e l'applicazione di nuove tecnologie nel settore del turismo comunitario). Dal 2024 è socia di Halieus, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

➤ **43A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

L'unità operativa di CoopCulture a Napoli è un hub strategico per la gestione culturale in Campania e nelle regioni del Sud Italia (Abruzzo, Puglia, Calabria). Come altri nodi della struttura nazionale, l'UO Napoli vanta una consolidata capacità didattica, sperimentata in numerose iniziative educative nell'ambito della didattica museale. Promuove l'ibridazione tra cultura e innovazione, collaborando con enti di ricerca e università per l'applicazione di tecnologie digitali al patrimonio culturale (realtà virtuale, app per la fruizione museale, intelligenza artificiale per l'accessibilità, etc.). Nel caso di attività progettuali che coinvolgano regioni in transizione o più sviluppate, la partecipazione dell'UO Napoli assicura ricadute positive sulle regioni meno sviluppate, grazie a meccanismi di trasferimento di know-how, modelli operativi e competenze. La capacità formativa dell'UO rappresenta quindi un motore per lo sviluppo territoriale, con effetti moltiplicatori che vanno ben oltre il contesto campano. La sua partecipazione a progetti con regioni più sviluppate è strumentale alla circolazione delle competenze, alla co-progettazione di

modelli scalabili e alla creazione di ecosistemi culturali integrati, che rafforzano la coesione e la competitività anche delle regioni del sud Italia. L'unità operativa di CoopCulture a Napoli è un hub strategico per la gestione culturale in Campania e nelle regioni del Sud Italia (Abruzzo, Puglia, Calabria). Come altri nodi della struttura nazionale, l'UO Napoli vanta una consolidata capacità didattica, sperimentata in numerose iniziative educative nell'ambito della didattica museale. Promuove l'ibridazione tra cultura e innovazione, collaborando con enti di ricerca e università per l'applicazione di tecnologie digitali al patrimonio culturale (realtà virtuale, app per la fruizione museale, intelligenza artificiale per l'accessibilità, etc.). Nel caso di attività progettuali che coinvolgano regioni in transizione o più sviluppate, la partecipazione dell'UO Napoli assicura ricadute positive sulle regioni meno sviluppate, grazie a meccanismi di trasferimento di know-how, modelli operativi e competenze. La capacità formativa dell'UO rappresenta quindi un motore per lo sviluppo territoriale, con effetti moltiplicatori che vanno ben oltre il contesto campano. La sua partecipazione a progetti con regioni più sviluppate è strumentale alla circolazione delle competenze, alla co-progettazione di modelli scalabili e alla creazione di ecosistemi culturali integrati, che rafforzano la coesione e la competitività anche delle regioni del sud Italia.

➤ **43A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Accanto alla progettazione ed erogazione di laboratori e attività didattiche in ambito museale rivolti ad insegnanti e scuole di diverso ordine e grado, CoopCulture collabora attivamente da diversi anni con Speha Fresia, ente di formazione professionale attivo dal 1983 sul territorio nazionale. Nell'ambito di questa collaborazione, il personale CoopCulture, in base alle competenze richieste e ai temi trattati, è coinvolto in interventi e azioni di formazione professionale e orientamento, fornendo anche la possibilità di tirocini formativi presso le proprie strutture operative. Inoltre, nell'ambito delle attività di tutoraggio dell'incentivo "Cultura Crea 2.0", promosso dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, CoopCulture ha fornito servizi di mentorship sui temi del marketing e dell'innovazione per il settore culturale e creativo in qualità di fornitore accreditato Invitalia.

➤ **43A4.1: ID Unità Operativa**

685986e46ecb25114977f79d

➤ **43A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

EHT S.C.p.A.

➤ **43A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

EHT S.C.p.A.

➤ **43A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

EHT è un Consorzio Stabile di imprese ICT (Information & Communication Technologies) per la partecipazione agli appalti pubblici (art. 45 comma 2 lettera c, Dlgs 50/2016 c.d. codice degli appalti), opera da general contractor nell'ambito di appalti nel settore pubblico e privato e come PMI Innovativa è impegnata in attività costanti di ricerca e sviluppo, anche mediante la partecipazione a grandi progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, che coinvolgono altresì Università ed Enti di ricerca. Ad oggi conta 79 Fabbriche Consorziolate distribuite su circa 236 sedi in tutto il territorio nazionale, consentendo ad EHT di operare su più aree geografiche. EHT viene costituito nel 2005 e diventa Consorzio Stabile nel settore dei servizi ICT nel 2015, dotandosi di un'organizzazione propria in grado di sviluppare autonomamente progettualità innovativa e svolgere il ruolo di coordinamento tecnico-amministrativo delle iniziative proposte a cui intervengono le Fabbriche Consorziolate nella qualità di Soci Esecutori. Il fatturato aggregato

del Consorzio Stabile è pari a oltre 419 milioni di euro, con una forza lavoro complessiva di oltre 5000 persone. EHT si pone come aggregatore di PMI con un expertise nella Ricerca e Sviluppo nel settore dell'Innovazione Digitale. EHT progetta e realizza Sistemi e Soluzioni Digitali aggregando le competenze e la capacità produttiva di PMI dell'ICT che operano in diversi ambiti settoriali e applicativi, sull'intero territorio nazionale. Fattore distintivo di successo è la capacità di coordinare progetti complessi, sia dal punto di vista degli obiettivi da realizzare che per la numerosità dei partner coinvolti. EHT operando su tutto il territorio nazionale e, pur mantenendo il suo status di PMI Innovativa, agisce come una Grande Impresa organizzata secondo il paradigma di Fabbrica Digitale Diffusa. Nella sua doppia anima di Impresa a Rete e PMI Innovativa, EHT svolge Attività di ricerca, progettazione e sviluppo di Sistemi e Soluzioni Digitali, in un ampio spettro di Ambiti Applicativi, sostenendo e promuovendo le Fabbriche Consorziate.

➤ **43A4.5: Sede Fisica – Comune**

CATANIA

➤ **43A4.6: Sede Fisica – Provincia**

CT

➤ **43A4.7: Sede Fisica – Regione**

SICILIA

➤ **43A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **43A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Viale Africa, 31

➤ **43A4.10: Sede Fisica – CAP**

95129

➤ **43A4.11: Sede Fisica – Telefono**

0958738230

➤ **43A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

segreteria@eht.eu

➤ **43A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

segreteria@eht.eu

➤ **43A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

No

➤ **43A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Rosaria Ausilia

➤ **43A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Giandolfo

➤ **43A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

GNDRRS74D52C351A

➤ **43A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

segreteria@eht.eu

➤ **43A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

0958738230

➤ **43A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Wladimiro Carlo

➤ **43A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Patatu

➤ **43A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

PTTWDM73H23I452U

➤ **43A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

vladimiro.patatu@eht.eu

➤ **43A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3929805610

➤ **43A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

CV_Patatu Wladimiro_2025-06 EUROPEO.pdf.p7m

➤ **43A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **43A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Rosaria Ausilia

➤ **43A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Giandolfo

➤ **43A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

GNDRRS74D52C351A

➤ **43A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

rosaria.giandolfo@eht.eu

➤ **43A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

0958738230

➤ **43A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

20250626 Giandolfo Rosaria CVs.pdf.p7m

➤ **43A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **43A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

L'azienda ha al suo interno personale per un numero pari a 83 unità, di cui 23 addetti ad attività di ricerca e sviluppo.

➤ **43A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

EHT è un consorzio di imprese che agisce come una unica impresa, capace di ideare, elaborare ed eseguire progetti articolati di innovazione. EHT assume spesso il ruolo di leader nel coordinamento di progetti di ricerca e sviluppo, sia in qualità di consulente che in qualità di beneficiario facente parte del consorzio proponente, per progetti anche articolati e del calibro di progetti PON del valore di decine di milioni di euro. Tutto questo è possibile grazie al modello organizzativo di EHT, che ha saputo negli anni dotarsi di risorse di alto profilo, esperti con ultradecennale - in alcuni casi ultraventennale - esperienza nella ideazione, progettazione e conduzione di progetti complessi. Essendo tutte le attività di EHT a forte carattere innovativo, EHT ha organizzato la propria struttura dotandosi di una Business Unit dedicata alla ricerca e sviluppo. La Business Unit è organizzata nelle Aree di "Business Management" per la generazione delle opportunità, di "Technical Business Management" per l'ideazione dei percorsi di innovazione e per la predisposizione delle offerte, e di "Technical Project Management" per la realizzazione dei percorsi di innovazione e delle commesse. Le Aree di Technical Business Management e di Technical Project Management sono gestite ciascuna da responsabili con vasta esperienza nel concepire, progettare e realizzare articolati percorsi di innovazione. Ciascuna Area dispone di un team di Project Manager esperti nella definizione e conduzione di progetti complessi e ad alto carattere innovativo. La forza di EHT risiede nella sua doppia valenza di impresa e consorzio, che le permette di realizzare veri e propri programmi di innovazione

attingendo per la loro implementazione alle risorse delle aziende socie, identificando tra queste le risorse con le competenze chiave necessarie per affrontare le sfide progettuali.

➤ **43A4.46: Informazioni Generali – Networking**

EHT è un Consorzio Stabile di imprese ICT (Information & Communication Technologies) per la partecipazione agli appalti pubblici (art. 45 comma 2 lettera c, Dlgs 50/2016 c.d. codice degli appalti), opera da general contractor nell'ambito di appalti nel settore pubblico e privato e come PMI Innovativa è impegnata in attività costanti di ricerca e sviluppo, anche mediante la partecipazione a grandi progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, che coinvolgono altresì Università ed Enti di ricerca. EHT operando su tutto il territorio nazionale e, pur mantenendo il suo status di PMI Innovativa, agisce come una Grande Impresa organizzata secondo il paradigma di Fabbrica Digitale Diffusa. Nella sua doppia anima di Impresa a Rete e PMI Innovativa, EHT svolge Attività di ricerca, progettazione e sviluppo di Sistemi e Soluzioni Digitali, in un ampio spettro di Ambiti Applicativi, sostenendo e promuovendo le Fabbriche Consorziato. Inoltre, EHT in questi anni ha stipulato numerose convenzioni con Università, Enti di Ricerca, svolge la sua attività con un'interlocuzione costante con banche e istituti di credito e attiva nelle filiere di riferimento e negli ambiti aggregativi che vedono il settore presente. contratti e/o convenzioni attualmente attivi con network nazionali che prevedono il coinvolgimento di soggetti qualificati dell'innovazione • Distretto Tecnologico Sicilia Micro e Nano Sistemi-Sicilia - Catania - Società consortile costituita da Imprese, Università, Enti pubblici e privati di Ricerca - Socio Azionista 0,87% - <https://www.distrettomicronano.it/> • DHITECH SCARL - Distretto Tecnologico HiTech -Puglia – Lecce - Società Consortile a resp. Limitata - Socio Azionista 0,2% - <http://www.dhitech.it/> • Distretto Economia Circolare Siciliana (Patto di sviluppo distrettuale elaborato ai sensi del D.A. n. 163 del 20/02/2020) - Libera aggregazione di imprese – Aderente - <https://www.regione.sicilia.it/la-regione-informa/n163-20-02-2020> • Contratto di Rete Sikelia - (Riconosciuto MISE e Regione Sicilia e ammesso alla partecipazione DIH) – Catania - Rete Imprese Con costituzione fondo – Aderente - http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_ArchivioLaRegioneInforma/PIR_2021/PIR_Aprile/PIR_PoloSikeliaentrolunedì • Cluster Tecnologico Nazionale "Fabbrica Intelligente" – Bologna - Cluster Nazionali associazione riconosciuta MUR - Aderente come Membro Industriale - <https://www.fabbricaintelligente.it/> • Cluster Tecnologico Nazionale "SmartCommunitiesTech" - Torino - Cluster Nazionali associazione riconosciuta MUR – Aderente - <https://www.smartcommunitiestech.it/> • Ecosistema Innovazione Samothrace (Sicilian Micro and Nano Technologies Research and Innovation Center) – Catania - Fondazione di partecipazione - Socio Fondatore - <https://samothrace.eu/> • REP Srl è un Centro di Ricerca sulle Pubbliche Amministrazioni – Milano - Centro di Ricerca - Socio Azionista - <https://centrorep.it/it/> • Fondazione Digital Innovation Istituite – Roma - Fondazione ONLUS - Organismo Ricerca - Socio Sostenitore- <https://sostenibilitadigitale.it/> • Osservatorio Identità Digitale – Milano – Associazione - Convenzione 2023-2024 su temi di Ricerca sulla Identità digitale - <https://www.osservatori.net/it/ricerche/osservatori-attivi/digital-identity> • The Waterborne TP – Brussels, Belgio - European Technology Platforms, advisory body - Adesione come membro - <https://www.waterborne.eu/> • CCAM - Connected, Cooperative and Automated Mobility Association - Brussels, Belgio - European Technology Platforms, advisory body - Adesione come membro - <https://www.ccam.eu/> • Harmonic Innovation Group – Roma - Holding Benefit SpA - Socio Azionista - <https://harmonicinnovationgroup.it/>

➤ **43A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

risorse dedicate in termini di personale e infrastrutture, obiettivi di tale attività indicando la numerosità complessiva dei formandi e livello qualifica. Nell'area sono impegnate 5 risorse. 3 sedi operative: 1 sede a Palermo e 2 a Catania. Nell'anno 2024 sono stati formati circa 90 allievi che hanno ottenuto una certificazione di qualifica professionale da un minimo di 2 EQF fino a 5 EQF.

➤ **43A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

titoli rilasciati ed enti di riconoscimento EHT è accreditata presso la regione Siciliana con Accreditamento standard per attività finanziate nell'ambito dell'Orientamento e della Formazione Professionale EHT è accreditata come Ente di Formazione Forma.Temp EHT è inserita nell'Elenco dei Soggetti Formatori ai sensi del D.A. n. 1432/2019 abilitati all'erogazione dei corsi di formazione ed aggiornamento in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

➤ **43A4.1: ID Unità Operativa**

685986f56ee696780e68ac84

➤ **43A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Cityopensource srl

➤ **43A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

Cityopensource

➤ **43A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

Cityopensource [CHANGES] Bando D.D. 307/2025

➤ **43A4.5: Sede Fisica – Comune**

NAPOLI

➤ **43A4.6: Sede Fisica – Provincia**

NA

➤ **43A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **43A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **43A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

Via G. Carducci, 29

➤ **43A4.10: Sede Fisica – CAP**

80121

➤ **43A4.11: Sede Fisica – Telefono**

3394230773

➤ **43A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

hello@cityopensource.com

➤ **43A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

cityopensource@pec.it

➤ **43A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

No

➤ **43A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

Ilaria

➤ **43A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

Vitellio

➤ **43A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

VTLLRI69M66H703Y

➤ **43A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

ilaria.vitellio@gmail.com

➤ **43A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

3394230773

➤ **43A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Ilaria

➤ **43A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Vitellio

➤ **43A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

VTLLRI69M66H703Y

➤ **43A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

ilaria@cityopensource.com

➤ **43A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3394230773

➤ **43A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

CV-Vitellio-Giugno_2025_Slim_signed.pdf

➤ **43A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **43A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Arturo Ciro

➤ **43A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Maiolino

➤ **43A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

MLNRRC69A27F839M

➤ **43A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

amaiolino@odc.napoli.it

➤ **43A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

3332186998

➤ **43A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

Maiolino_CV_2025-06-26_ecv_signed.pdf

➤ **43A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **43A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

5 persone impegnate in ricerca e sviluppo

➤ **43A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Cityopensource srl, start up innovativa e 100% impresa femminile, sviluppa applicazioni digitali per progetti collaborativi di digital storytelling con la localizzazione di contenuti multimediali e dati su mappe interattive. Ha sviluppato e curato progetti di mappatura collaborativa per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli il progetto “extraMANN” mappatura dei piccoli musei e patrimoni culturali a Napoli; per il MIC -Direzione Generale Creatività Contemporanea le piattaforma “Luoghi del Contemporaneo” e “Duepercento”, per la Regione Campania - Direzione Generale Governo del Territorio il progetto di mappatura “Architetture moderne e contemporanee in Campania”, per il Teatro Pubblico Pugliese-Puglia Culture il progetto “Luoghi della memoria” mappatura dei progetti di promozione e sostegno alle attività di valorizzazione dei luoghi della memoria del novecento e degli archivi storici della Puglia LR 10/20, per il Comune di Salerno il

progetto riuSA con mappatura del patrimonio dismesso, per la Regione Puglia la mappatura collaborativa degli “Orti di Puglia” LR 28/17, per il Comune di Noci (BA) il progetto di mappatura “Pietre Miliari - Percorsi per una comunità di patrimoni”, per l’università di Foggia il progetto di mappatura collaborativa nell’ambito del progetto On the Edge. Archaeology and History of marginal landscapes of contemporary Apulia, per Mappina APS il progetto di “Mappatura collaborativa dell’architettura delle donne in Campania” Con i fondi PNRR sviluppa applicativi di mappatura collaborativa per i seguenti progetti: ColLABORare - COproduzione di conoscenze - Laboratori partecipati - Lavoro - Archeologia e architettura - Beni materiali e immateriali - Open source - Resilienza - Archivi -Ricerca -Esperienze: una piattaforma di mappatura partecipativa per i paesaggi del lavoro e della produzione in Puglia e in Basilicata, come dispositivo di interazione tra la competenza esperta e la conoscenza diffusa dei territori CROMO - CROwdsourced MONitoring of distributed Cultural Resources: un’applicazione in AR che sfruttando l’intelligenza artificiale promuove il monitoraggio partecipato dei beni culturali tangibili distribuiti lungo un tratto del territorio Campano attraversato dalla via Appia La scossa: un progetto di narrazione collettiva del Parco Archeologico dei Campi Flegrei con la generazione di open data e digital commons.

➤ **43A4.46: Informazioni Generali – Networking**

CityopenSource collabora con enti e istituti di ricerca quali: Università di Salerno – Dipartimento di Informatica, Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani; Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Architettura, con l’Università di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione. Ha inoltre collaborazioni stabili con ForumPA.

➤ **43A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

CityopenSource può contare su personale altamente qualificato che ha svolto attività formativa per università, enti di ricerca e privati.

➤ **43A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

➤ **43A4.1: ID Unità Operativa**

68598714b4af2941d30089e4

➤ **43A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc

➤ **43A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

CRF

➤ **43A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostuttura**

Costituito nel 1981 come Cooperativa di Ricerca senza fini di lucro, CRF Cooperativa Ricerca Finalizzata Sc è un Organismo di Ricerca riconosciuto ai sensi delle normative europee e nazionali, che opera nel rispetto della definizione di OdR indicata nella disciplina comunitaria: un soggetto il cui scopo principale è lo svolgimento di attività di ricerca di base, industriale e di sviluppo sperimentale, con la finalità di diffonderne i risultati attraverso insegnamento, pubblicazioni o trasferimento tecnologico. Iscritta all’Anagrafe Nazionale delle Ricerche ARIANNA con il Codice Definitivo 000258_ART3, CRF è Laboratorio Altamente Qualificato

riconosciuto dal MIUR e opera secondo il Sistema di Gestione della Qualità certificato UNI EN ISO 9001:2015 per la specifica attività di “Ricerca applicata e innovazione tecnologica”, che rappresenta lo strumento fondamentale per assicurare il miglioramento continuo delle attività e la soddisfazione dei partner e committenti. Oltre a tale certificazione, CRF è certificato secondo la norma UNI EN ISO 14001:2015: peraltro, l’impegno concreto verso i principi di sostenibilità ambientale dell’organizzazione ha ricevuto recentemente il Rating ESG con un punteggio complessivo di 69, aggiudicandosi la posizione Silver. Oggi CRF intende essere struttura sempre più efficace, qualificata ed efficiente nella fornitura di servizi di ricerca applicata, di sviluppo sperimentale e di trasferimento d’innovazione nella qualità di OdR, realizzando e sviluppando progetti di ricerca in una vasta gamma di settori, tra cui agroalimentare, ambiente, energie rinnovabili, ICT, sicurezza sul lavoro, beni culturali, ingegneria e sociale. L’approccio adottato valorizza la co-progettazione e la sperimentazione diretta, spesso coinvolgendo micro e piccole imprese come laboratori pilota. La missione di CRF è proprio quella di costruire un ecosistema di ricerca industriale sperimentale, basato sulla cooperazione con PMI, università, enti pubblici di ricerca e attori sociali, con un occhio attento alla sostenibilità ambientale, alla solidarietà sociale e all’occupabilità delle persone svantaggiate. CRF si distingue per un modello organizzativo flessibile, fondato su principi cooperativi e sull’integrazione di competenze multidisciplinari. Le risorse interne – che includono ricercatori, project manager e specialisti in diversi ambiti – operano in sinergia con una rete esterna consolidata di outsourcer qualificati, pubblici e privati, che CRF ha capacità di individuare e di contrattualizzare così da offrire il più soddisfacente prodotto al cliente. In riferimento alle risorse strumentali, CRF dispone delle capacità e dei tools per l’accesso a banche dati brevettuali (UIBM, Espacenet, European Patent Register) e banche dati di letteratura scientifica (Pubmed, Google Scholar, Cochrane Library). A riguardo, di particolare rilievo ed importanza è l’attivazione dell’Accordo Quadro di collaborazione con il Centro di Ricerca Interuniversitario C.I.R.T.I.B.S., con sede legale presso l’Università degli Studi di Napoli “Federico II”, a cui aderiscono le Università di Napoli Federico II, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, L’Aquila, Modena Reggio-Emilia. Nella sede del Consorzio sono presenti laboratori con attrezzature di notevole valore tecnologico che consentono di sviluppare attività di ricerca nell’ambito dei materiali e dei processi di lavorazione innovativi. Degna di nota è anche la partecipazione al gruppo di lavoro del SUN (Symbiosis Users Network) – la prima rete di simbiosi industriale che riunisce Università, istituzioni politiche, enti di ricerca, società private, reti tecnologiche ed enti locali – nonché ai gruppi di lavoro dell’ICESP – la piattaforma italiana degli attori per l’Economia Circolare promossa dall’ENEA, il cui obiettivo è quello di creare un punto di convergenza nazionale sulle iniziative, le esperienze, le criticità, le prospettive e le aspettative sull’economia circolare.

➤ **43A4.5: Sede Fisica – Comune**

PRATA SANNITA

➤ **43A4.6: Sede Fisica – Provincia**

CE

➤ **43A4.7: Sede Fisica – Regione**

CAMPANIA

➤ **43A4.8: Sede Fisica – Nazione**

ITALIA

➤ **43A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**

VIA CANTONE n. 84

➤ **43A4.10: Sede Fisica – CAP**

81010

➤ **43A4.11: Sede Fisica – Telefono**

+39 328723640

➤ **43A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

➤ **43A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**

infocrf@pec.it

➤ **43A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**

Si

L'Organismo di Ricerca CRF adotta un sistema di gestione finanziaria strutturato, trasparente e conforme alle normative vigenti, in grado di garantire la piena tracciabilità dei flussi economici e la separazione contabile delle attività svolte. Questo approccio consente di assicurare una corretta allocazione delle risorse, la verifica puntuale dei costi e il monitoraggio continuo dei budget dei progetti in corso. In quanto soggetto giuridico di diritto privato operante senza fini di lucro, CRF reinveste integralmente gli eventuali utili nello sviluppo delle proprie attività di ricerca, nella diffusione dei risultati o nella formazione. La struttura non distribuisce profitti e si configura come ente di ricerca indipendente, secondo quanto previsto dalla normativa nazionale. Il sistema di gestione finanziaria di CRF si basa su centri di costo e di ricavo separati, che distingue in modo netto le spese e le entrate relative ai singoli progetti, siano essi finanziati da fondi pubblici (regionali, nazionali, europei) o da commesse private. Tale impostazione permette di soddisfare i requisiti di rendicontazione richiesti dalle Autorità di Gestione e dai soggetti erogatori, nonché di garantire la trasparenza nella gestione delle risorse. I progetti vengono pianificati attraverso una stesura accurata dei budget preventivi e il controllo gestionale avviene per mezzo di indicatori di performance (KPI), monitoraggi periodici e reportistica strutturata. Ogni intervento viene sottoposto a verifica da parte della direzione amministrativa e scientifica, con approvazione del consiglio di amministrazione della cooperativa, al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario delle attività. Particolare attenzione è posta alla gestione delle risorse umane e degli outsourcer coinvolti nei progetti: le spese relative a collaborazioni esterne, consulenze e personale interno vengono documentate mediante contratti, lettere di incarico e registri attività, in linea con le richieste di rendicontazione dei bandi pubblici. Inoltre, CRF adotta un modello interno di tracciabilità delle attività di ricerca che consente la coerenza tra spesa dichiarata e attività effettivamente svolta. Il sistema di controllo interno assicura la regolarità delle operazioni economiche e l'aderenza agli standard di qualità previsti dalla certificazione ISO 9001:2015, per cui CRF è certificato per la specifica attività di "Ricerca applicata e innovazione tecnologica". L'adozione di procedure codificate per la gestione delle commesse, la contrattualizzazione degli attori coinvolti, la pianificazione delle attività e il monitoraggio delle scadenze progettuali, costituisce un ulteriore elemento di garanzia in termini di efficacia, efficienza e legalità. La struttura si avvale anche di strumenti di gestione economica e contabile informatizzati che permettono di tenere sotto controllo in tempo reale l'andamento economico dei progetti e delle attività gestite, con puntuale monitoraggio e controllo dei processi sia di natura tecnica che economica. Il sistema informativo contabile, integrato con la rendicontazione dei progetti di ricerca, assicura rapidità e precisione nella gestione finanziaria. In linea con la propria missione e con l'impegno a favore della sostenibilità economica, ambientale e sociale, CRF attribuisce grande importanza alla gestione oculata e responsabile delle risorse, promuovendo una cultura

economica orientata alla valorizzazione dei risultati di ricerca, alla diffusione e al trasferimento delle conoscenze al fine di generare impatti positivi per i territori, le imprese e le comunità locali. Infine, la capacità di attrarre risorse pubbliche e private – attraverso la partecipazione a bandi competitivi, collaborazioni con le PMI, e progetti europei – testimonia la solidità e l'affidabilità del sistema finanziario adottato, che rappresenta uno dei pilastri della continuità e dello sviluppo dell'Organismo di Ricerca CRF.

➤ **43A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**

ITALIA

➤ **43A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**

FABIO

➤ **43A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**

MARTINO

➤ **43A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

➤ **43A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

➤ **43A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

+39 338242188

➤ **43A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

ITALIA

➤ **43A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

FABIO

➤ **43A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

MARTINO

➤ **43A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

➤ **43A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrf.it

➤ **43A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

infocrf@pec.it

➤ **43A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

+39 338242188

➤ **43A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Fabio

➤ **43A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Martino

➤ **43A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

➤ **43A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrif.it

➤ **43A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

+39 328 723 6407

➤ **43A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

CV FABIO MARTINO_RICERCA_2025.pdf.p7m

➤ **43A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **43A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Fabio

➤ **43A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Martino

➤ **43A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

MRTFBA64A19E340I

➤ **43A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

info@organismodiricercacrif.it

➤ **43A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

+39 328 723 6407

➤ **43A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

CV FABIO MARTINO_RICERCA_2025.pdf.p7m

➤ **43A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **43A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

L'Organismo di Ricerca CRF dispone di un patrimonio umano altamente qualificato, multidisciplinare e costantemente aggiornato, che costituisce uno dei principali fattori distintivi e di competitività della struttura. Le risorse umane di CRF sono composte da personale assunto a tempo indeterminato (full-time e part-time), da una rete stabile di collaboratori e consulenti scientifici, nonché da una comunità estesa di esperti e professionisti che, pur non rientrando stabilmente nell'organico, continuano a contribuire attivamente allo sviluppo delle attività di ricerca, innovazione e formazione. Questa configurazione flessibile, favorita dalla forma giuridica di cooperativa, consente un'organizzazione dinamica del lavoro, una rapida capacità di adattamento progettuale e una continua contaminazione di competenze ed esperienze. La cooperativa, infatti, facilita l'ingresso e l'uscita di soci ricercatori, mantenendo con molti di loro un rapporto di collaborazione costante anche dopo la chiusura del rapporto formale, in un'ottica di crescita professionale condivisa. Tali soggetti rappresentano un capitale relazionale e intellettuale strategico, arricchito da reti personali e know-how specialistico, che CRF è in grado di attivare e valorizzare di volta in volta in base agli obiettivi progettuali. Tra le figure professionali attualmente presenti in CRF: Michela Reale – Ricercatrice e project manager esperta in trasferimento tecnologico, sostenibilità ambientale, economia circolare, marketing e comunicazione. Matteo Venditti – Esperto di sistemi di gestione per l'innovazione, progettista di percorsi formativi legati al Piano Transizione 4.0, project manager per progetti R&D nei settori ambiente, sicurezza, ICT e produzione industriale. Tamara Pellegrini – Ricercatrice laureata in Biotecnologie Mediche, con competenze in ricerca scientifica, qualità, progettazione di bandi e sostenibilità. Specializzata in simbiosi industriale, processi di economia circolare e gestione ambientale. Le risorse umane di CRF si distinguono non solo per l'elevato grado di specializzazione tecnica e scientifica, ma anche per la loro capacità progettuale, la propensione al lavoro in rete e l'impegno nella formazione continua. Il personale è regolarmente coinvolto in attività di aggiornamento professionale, partecipazione a conferenze, gruppi di lavoro tematici (quali SUN e ICESP) e progetti europei, oltre che in momenti di riflessione collettiva sullo sviluppo strategico dell'organismo. Il coordinamento scientifico e amministrativo delle attività è assicurato dal rappresentante legale Fabio Martino, che possiede una solida esperienza nella pianificazione e nella direzione di progetti di ricerca applicata, nonché nella gestione delle relazioni con enti istituzionali, partner tecnologici e imprese. La direzione favorisce un ambiente di lavoro cooperativo, valorizzando il contributo individuale e incoraggiando la partecipazione attiva alle decisioni strategiche e alla costruzione dei percorsi innovativi. In definitiva, le risorse umane di CRF rappresentano il motore propulsivo dell'OdR, capaci di coniugare conoscenze avanzate, spirito cooperativo e vocazione al cambiamento. È attraverso questo capitale umano – solido, flessibile e motivato – che CRF riesce a generare valore, innovazione e risultati concreti nei propri ambiti di attività.

➤ **43A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

CRF dispone di un insieme articolato e sinergico di risorse strumentali, tecnologiche, metodologiche e professionali che consentono lo svolgimento di attività di ricerca applicata,

sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico ad alto livello. Tali risorse rappresentano il fondamento operativo e il punto di forza su cui si basa l'offerta di servizi scientifici e tecnologici qualificati rivolti a enti pubblici, imprese, startup, cooperative sociali e soggetti del terzo settore. Le infrastrutture di ricerca di CRF includono spazi attrezzati per attività di progettazione, analisi, prototipazione e sperimentazione, integrati con laboratori partner e reti di centri tecnologici pubblici e privati. CRF non opera come centro chiuso, ma come sistema aperto e connettivo, che accede e valorizza strutture condivise attraverso una rete di collaborazioni consolidate con università, consorzi interuniversitari, enti di ricerca, APEA (Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate) e PMI innovative. In particolare, CRF è partner dell'Accordo Quadro con CIRTIBS, centro interuniversitario con accesso a laboratori ad alta specializzazione per la lavorazione di materiali innovativi e per la ricerca industriale avanzata. Tra le dotazioni tecnologiche dirette e indirette che CRF è in grado di attivare figurano strumenti per prototipazione rapida; sensoristica IoT per il monitoraggio ambientale e la gestione intelligente dei dati; piattaforme software per la simulazione di processi e l'analisi tecnico-scientifica; dispositivi integrati (proprietary o brevettati) per il monitoraggio di parametri ambientali, la cattura selettiva di organismi acquatici, la sanificazione degli ambienti di lavoro, la coltivazione idroponica assistita. Grazie alla sua struttura leggera ma estensibile, CRF si distingue per la capacità di costruire sistemi modulari di ricerca che integrano tecnologie e metodologie secondo gli obiettivi specifici di ciascun progetto. Questo modello si fonda sull'attivazione coordinata di risorse interne (ricercatori, project manager, tecnici) e di una rete di outsourcer qualificati, pubblici e privati, accuratamente selezionati e validati secondo criteri di competenza tecnica, affidabilità ed etica professionale. I servizi per la ricerca offerti da CRF includono: 1) progettazione e coordinamento di progetti R&S a livello regionale, nazionale ed europeo; 2) analisi tecnico-scientifiche in ambiti multidisciplinari; 3) consulenza per il trasferimento tecnologico, il design for sustainability e l'eco-innovazione di prodotto e processo; 4) sviluppo di prototipi e dispositivi brevettabili; 5) supporto alla sperimentazione in campo e in laboratorio, anche in contesti industriali reali; 6) attività di divulgazione scientifica, formazione tecnica avanzata e valutazione d'impatto delle innovazioni; 7) accompagnamento alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca, attraverso studi di fattibilità tecnico-economica, marketing dell'innovazione e costruzione di reti di impresa. Dunque, CRF si configura come struttura capace di unire l'approccio rigoroso della ricerca con la concretezza operativa dello sviluppo industriale, rispondendo alle esigenze di innovazione di micro, piccole e medie imprese, con un'attenzione particolare ai temi della sostenibilità ambientale, della digitalizzazione dei processi e dell'inclusione sociale. La dimensione cooperativa di CRF consente inoltre di attivare, all'interno della stessa ricerca, processi produttivi partecipati che coinvolgono cooperative sociali, enti del terzo settore e soggetti svantaggiati, secondo un modello integrato di ricerca e impatto sociale. Queste caratteristiche rendono CRF un attore strategico nel panorama della ricerca applicata, capace di accompagnare imprese, territori e istituzioni nei processi di transizione ecologica, digitale e sociale, contribuendo in modo concreto alla costruzione di un sistema dell'innovazione aperto, inclusivo e ad alto impatto.

➤ **43A4.46: Informazioni Generali – Networking**

Il networking rappresenta uno dei pilastri strategici dell'Organismo di Ricerca CRF, che ha costruito una rete consolidata di relazioni tecnico-scientifiche con università, enti pubblici e privati, imprese, cooperative sociali, startup innovative e soggetti istituzionali. Tale rete consente a CRF di operare come snodo tra mondo della ricerca e sistema produttivo, facilitando il trasferimento tecnologico, la sperimentazione sul campo e la co-progettazione con partner qualificati. Nel corso degli anni, CRF ha maturato una significativa esperienza nella cooperazione scientifica, avvalendosi di una vasta rete di outsourcer qualificati, pubblici e privati, a cui ricorre per affrontare con successo lo svolgimento di ricerche su più ambiti differenziati. Le competenze interne, già specifiche e trasversali, si fondono con quelle della rete di competenti outsourcer, che CRF ha capacità di individuare, contrattualizzare e coordinare. Proprio la forma giuridica di cooperativa – caratterizzata da flessibilità e snellezza – ha favorito un continuo avvicinamento di soci ricercatori, molti dei quali, pur lasciando formalmente la cooperativa, continuano a

collaborare come preziosi consulenti esterni, apportando nuove esperienze, relazioni e know-how. CRF punta poi – da sempre – a coinvolgere piccole e microimprese non solo come destinatari dell'innovazione, ma come partner attivi, veri e propri laboratori pilota dell'innovazione. Questo approccio ha reso la partecipazione di CRF ai progetti di ricerca un valore aggiunto distintivo, grazie alla capacità di cooptare competenze aggiornate e validate per la realizzazione degli obiettivi applicativi. Tra i collaboratori di CRF, afferenti al mondo delle imprese e delle Università, nonché agli enti pubblici e privati, figurano l'Università La Sapienza di Roma (Dipartimento DICMA), l'Università degli Studi della Tuscia (Dipartimento di Scienze e Tecnologie per l'Agricoltura, le Foreste, la Natura e l'Energia), l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (Dipartimento di Ingegneria Industriale), l'INAIL, Arken Spa – Azienda leader di arredamenti modulari per interni, il CREA-ZA – Centro di ricerca Zootecnica e Acquacoltura. Sul piano territoriale, CRF è promotore e membro fondatore dell'APEA REGIONALE Cartoneco, riconosciuta dalla Regione Lazio come Rete di Impresa Soggetto, con autonomia gestionale e finanziaria. Cartoneco opera come dimostratore tecnologico e strumento di formazione e divulgazione scientifica per la transizione ambientale, economica e sociale, secondo i criteri dell'economia circolare e della sostenibilità. CRF partecipa, inoltre, attivamente alle reti dell'innovazione promosse da LazioInnova e ha storicamente contribuito alla nascita dell'Associazione Innovaroma e del Parco Scientifico Romano in collaborazione con l'Università di Tor Vergata, con focus su incubazione d'impresa, spin-off e trasferimento tecnologico. Non solo, recentemente CRF si è associata alla Rete Nazionale degli Incubatori Universitari e delle Start Cup Competition (PNICube), fondata con la missione di perseguire la valorizzazione imprenditoriale della ricerca attraverso un percorso generativo di imprenditorialità innovativa di ampio respiro, locale e nazionale, che ha come protagonisti ricercatori e studenti universitari. Infine, CRF è socio fondatore dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, che forma tecnici superiori in biotecnologie, economia circolare e digitalizzazione. Questa collaborazione rafforza ulteriormente l'integrazione tra ricerca scientifica e formazione tecnica avanzata, contribuendo alla costruzione di una società eco-sostenibile e digitalmente competente.

➤ **43A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

Certificato nel settore EA37, l'Organismo di Ricerca CRF considera la formazione un asse strategico del proprio operato, complementare alle attività di ricerca e innovazione. In coerenza con la propria missione istituzionale, CRF promuove percorsi formativi volti a diffondere la cultura scientifica, ad accrescere le competenze tecnico-professionali e a favorire l'inserimento lavorativo, con particolare attenzione ai settori emergenti e alle esigenze delle piccole e medie imprese. Le attività formative si fondano sulle risorse umane interne, che partecipano attivamente alla progettazione, al coordinamento e all'erogazione di moduli formativi specialistici, anche in collaborazione con università, enti pubblici e imprese. Tra i principali professionisti coinvolti: Michela Reale, project manager esperta in trasferimento tecnologico, marketing e comunicazione scientifica; Matteo Venditti, progettista di percorsi formativi legati al Piano Transizione 4.0, esperto in coordinamento e validazione di progetti R&S; Tamara Pellegrini, ricercatrice in biotecnologie mediche, esperta in sostenibilità ambientale, simbiosi industriale e bandi di finanziamento; Paolo Negretti, Innovation Manager del MIMIT e ricercatore in scienze naturali e ingegneristiche; Giovanna Bianconi, agrotecnico, ricercatrice e Innovation Manager del MIMIT, con competenze nella cooperazione internazionale e promozione culturale; Gian Matteo Panunzi, ricercatore in bioeconomia applicata al settore economico primario e esperto designato dal MASAF. CRF è dotato di un'infrastruttura operativa e organizzativa in grado di supportare attività didattiche sia in presenza che in modalità blended o e-learning. Dispone di spazi attrezzati per la formazione, dotati di supporti multimediali, oltre alla possibilità di utilizzare laboratori partner per attività dimostrative e pratiche. L'approccio formativo è orientato alla didattica laboratoriale, all'apprendimento per progetti e all'uso di strumenti digitali avanzati. Tra le iniziative più significative si segnala la partecipazione di CRF alla fondazione dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, con sede nel Lazio, che ha come obiettivo la formazione di tecnici superiori nel settore delle biotecnologie, della digitalizzazione e della sostenibilità. La figura professionale

formata – “Tecnico superiore per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica” – è in grado di operare con autonomia nei processi produttivi, applicare normative di qualità, ambientali e di sicurezza, gestire impianti, valutare l’impatto ambientale e contribuire all’innovazione nei processi industriali. È, inoltre, in fase di progettazione una seconda figura: il “Tecnico superiore per la digitalizzazione e l’applicazione di tecnologie abilitanti nelle biotecnologie e nel biomedicale”. I percorsi formativi gestiti o co-progettati da CRF coinvolgono mediamente decine di formandi per ciclo, tra studenti diplomati, neolaureati, professionisti e lavoratori in riqualificazione, con l’obiettivo di innalzare i livelli di qualificazione in linea con le esigenze del mercato e dell’innovazione tecnologica. Le attività formative promosse da CRF, infatti, si rivolgono anche al personale delle PMI e delle cooperative sociali partner, attraverso interventi di aggiornamento, tutoraggio, affiancamento on-the-job e formazione continua. L’impegno di CRF nella formazione si estende anche a progetti educativi e divulgativi rivolti agli istituti scolastici superiori e alla cittadinanza, come il progetto STEMAN TIC, promosso con l’IIS Giovanni XXIII di Roma, per l’introduzione delle STEM nelle scuole, attraverso laboratori su robotica educativa, stampa 3D e Internet of Things. Un elemento distintivo dell’approccio formativo di CRF è l’attenzione alla dimensione sociale, con particolare riguardo all’inclusione di soggetti svantaggiati e al sostegno all’occupabilità in contesti fragili.

➤ **43A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

CRF è impegnato in attività formative accreditate di rilevanza regionale e nazionale, finalizzate alla qualificazione tecnica superiore di giovani e adulti nei settori strategici della ricerca industriale, delle biotecnologie, della sostenibilità ambientale e della digitalizzazione. Tali attività vengono progettate e realizzate nel rispetto dei requisiti previsti dagli ordinamenti pubblici di riferimento e in collaborazione con enti istituzionali, università, istituti scolastici e imprese. In particolare, CRF è socio fondatore dell’ITS Academy ECO-STEM GENERATION, riconosciuto e accreditato dal Ministero dell’Istruzione e del Merito (MIM) e dalla Regione Lazio. Nell’ambito di questo ITS, CRF contribuisce alla progettazione, all’erogazione e alla validazione di percorsi biennali post-diploma per la formazione di Tecnici Superiori per la ricerca e lo sviluppo di prodotti e processi a base biotecnologica, con rilascio del Diploma statale di V livello EQF riconosciuto a livello nazionale ed europeo. Il percorso formativo è strutturato secondo le linee guida nazionali e prevede un monte ore di almeno 1800 ore in due anni, di cui il 30-40% in stage aziendali; docenze svolte per almeno il 50% da professionisti del settore; un sistema di valutazione e certificazione delle competenze trasparente, ancorato al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF); l’adozione di metodologie didattiche innovative, basate su progetti reali, laboratori pratici, esperienze immersive in impresa, blended learning. CRF partecipa attivamente sia alla progettazione del piano formativo che all’erogazione di moduli tecnico-scientifici specialistici, grazie alla propria expertise nella ricerca applicata, nella prototipazione, nella sostenibilità ambientale e nella transizione digitale. La sua presenza tra i soci fondatori dell’ITS consente, inoltre, di contribuire all’accreditamento formale delle attività svolte, garantendone qualità, efficacia e coerenza con i fabbisogni del mercato del lavoro. Oltre ai percorsi ITS, CRF ha partecipato e partecipa come ente attuatore o partner scientifico in progetti di formazione finanziata accreditata a livello regionale e nazionale, promossi attraverso bandi pubblici di enti come: Regione Lazio – Fondi FSE e POR-FESR; ARSIAL – Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio; MIUR – Ministero dell’Università e della Ricerca, tramite bandi per la diffusione delle STEM e della cultura scientifica; ANPAL e Camere di Commercio – tramite voucher digitali I4.0 e altri strumenti di supporto alla formazione delle imprese. In particolare, CRF ha promosso e gestito percorsi formativi riconosciuti nell’ambito dell’istruzione tecnica superiore, della formazione continua per adulti occupati e disoccupati, della riqualificazione professionale di lavoratori in transizione, con rilascio di attestati di frequenza e qualifiche professionali. Tra le esperienze significative si ricorda il progetto STEMAN TIC, nell’ambito del programma “Curricoli Digitali”, svolto in partenariato con l’Istituto Giovanni XXIII di Roma e finanziato dal MIUR, che ha previsto la formazione di docenti e studenti con focus su robotica educativa, stampa 3D e Internet of Things. In questo contesto, CRF ha avuto un

ruolo chiave nella validazione dei contenuti formativi e nella certificazione delle competenze digitali. Le attività formative accreditate sono costantemente accompagnate da un sistema di monitoraggio della qualità basato sugli standard della certificazione UNI EN ISO 9001:2015, con indicatori di efficacia didattica, gradimento, placement e impatto occupazionale. Tale sistema rende CRF un ente affidabile per l'erogazione di percorsi con valore legale e professionale. In sintesi, l'offerta formativa accreditata di CRF si integra perfettamente con la missione dell'ente e risponde alle priorità di Europa 2020 e 2030, contribuendo a formare nuove generazioni di tecnici altamente qualificati.

➤ **43A4.1: ID Unità Operativa**

68398eb37e70e4693bd470cf

➤ **43A4.2: Informazioni Generali – Denominazione**

Fondazione CHANGES

➤ **43A4.3: Informazioni Generali – Nome Breve**

CHANGES

➤ **43A4.4: Informazioni Generali – Descrizione della Sottostruttura**

La Fondazione CHANGES è un ente no profit, nato nel settembre 2022 con l'obiettivo di coordinare, in qualità di Hub, il progetto di Partenariato Esteso PNRR "CHANGES: Cultural Heritage Innovation for Next-Gen Sustainable Society", in risposta al Bando MUR D.D. n. 341 del 15 marzo 2022 (Misura 4, Componente 2, Investimento 1.3). Come Hub del progetto CHANGES, la Fondazione svolge un ruolo di raccordo delle attività di ricerca svolte dai singoli partner e Spoke, integrando conoscenze e discipline complementari per coprire l'intero ciclo dei beni culturali: dalla raccolta di dati multidisciplinari, alla loro elaborazione, alla visualizzazione in modalità phygital o virtuale, alla valorizzazione in chiave turistica. In chiave di sviluppo strategico di medio e lungo termine, la Fondazione si propone come Hub multi-tecnologico transdisciplinare di riferimento a livello nazionale e internazionale per la disseminazione e il public engagement, il trasferimento delle conoscenze e delle tecnologie (knowledge & technology transfer) e la formazione, con riferimento alla cultura umanistica e al patrimonio culturale. La Fondazione svolge attività strumentali e di supporto alla didattica e ricerca scientifica condotte dai propri partner, promuovendo la diffusione della cultura e lo sviluppo delle comunità attraverso collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali. Inoltre, la Fondazione svolge attività integrative e complementari rispetto a quelle condotte dalle Università e dagli Enti di ricerca, in tema di: ricerca applicata e innovazione; trasferimento tecnologico; sviluppo di sistemi di incubazione e accelerazione imprese; formazione universitaria e professionalizzante; progettazione e gestione di infrastrutture di ricerca comuni; internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca, partecipando a iniziative congiunte e bandi europei. Si propone come interlocutore di riferimento per Amministrazioni e Istituzioni, offrendo soluzioni ai decisori politici e promuovendo modelli olistici per la tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano. Le aree tematiche prioritarie per la Fondazione sono: - Trasformazione digitale: digitalizzazione e strumenti digitali per mappatura, monitoraggio e conservazione patrimonio; tecnologie virtuali e phygital per valorizzazione; questioni epistemologiche dell'IA generativa. - Formazione: mappatura professionalità emergenti nelle CCI; formazione continua e congiunta università-imprese; soluzioni per la formazione interdisciplinare. - Tecnologie innovative: protocolli per diagnostica e restauro green; modelli, linee guida e best practices replicabili per workflow e progettazione. - Gestione partecipata: strumenti per partecipazione cittadina attraverso comunità di patrimonio, living labs, archeologia pubblica. - Sostenibilità: approcci olistici al territorio come paesaggio stratificato, coniugando sviluppo sostenibile, elementi ambientali e sociali in ottica inclusiva.

- **43A4.5: Sede Fisica – Comune**
ROMA
- **43A4.6: Sede Fisica – Provincia**
RM
- **43A4.7: Sede Fisica – Regione**
LAZIO
- **43A4.8: Sede Fisica – Nazione**
ITALIA
- **43A4.9: Sede Fisica – Indirizzo**
Piazzale Aldo Moro 5
- **43A4.10: Sede Fisica – CAP**
00185
- **43A4.11: Sede Fisica – Telefono**
3896296831
- **43A4.12: Sede Fisica - E-Mail (non PEC)**
info@fondazionechanges.org
- **43A4.13: Sede Fisica - E-Mail (PEC)**
fondazione.changes@pec.it
- **43A4.14: Centro di Spesa – Sistema di Gestione Finanziaria**
Sì
Contabilità separata
- **43A4.15: Referente di Sottostruttura – Nazionalità**
Italiana
- **43A4.16: Referente di Sottostruttura – Nome**
ILARIA
- **43A4.17: Referente di Sottostruttura – Cognome**
MANZINI
- **43A4.18: Referente di Sottostruttura - Codice Fiscale**

MNZLRI83L59F952N

➤ **43A4.19: Referente di Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

direttore.scientifico@fondazionechanges.org

➤ **43A4.20: Referente di Sottostruttura – Telefono**

3896296831

➤ **43A4.21: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.22: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Nome**

Diego

➤ **43A4.23: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Cognome**

Bosco

➤ **43A4.24: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - Codice Fiscale**

BSCDGI82T30F119L

➤ **43A4.25: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (non PEC)**

direttore.generale@fondazionechanges.org

➤ **43A4.26: Responsabile Amministrativo Sottostruttura - E-Mail (PEC)**

fondazione.changes@pec.it

➤ **43A4.27: Responsabile Amministrativo Sottostruttura – Telefono**

3481306750

➤ **43A4.28: Referente Scientifico UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.29: Referente Scientifico UO - Nome**

Ilaria

➤ **43A4.30: Referente Scientifico UO - Cognome**

Manzini

➤ **43A4.31: Referente Scientifico UO - Codice Fiscale**

MNZLRI83L59F951N

➤ **43A4.32: Referente Scientifico UO - E-Mail (non PEC)**

direttore.scientifico@fondazionechanges.org

➤ **43A4.33: Referente Scientifico UO - Telefono**

3896296831

➤ **43A4.34: Referente Scientifico UO - CV Firmato Digitalmente**

[CV Europass Manzini_signed.pdf](#)

➤ **43A4.35: Referente Scientifico UO - Lettera di Incarico**

➤ **43A4.36: Referente Amministrativo UO - Nazionalità**

Italiana

➤ **43A4.37: Referente Amministrativo UO - Nome**

Diego

➤ **43A4.38: Referente Amministrativo UO - Cognome**

Bosco

➤ **43A4.39: Referente Amministrativo UO - Codice Fiscale**

BSCDGI82T30F119L

➤ **43A4.40: Referente Amministrativo UO - E-Mail (non PEC)**

direttore.generale@fondazionechanges.org

➤ **43A4.41: Referente Amministrativo UO - Telefono**

3481306750

➤ **43A4.42: Referente Amministrativo UO - CV firmato digitalmente**

[CV Diego Bosco Giu 25 ITA-signed \(1\).pdf](#)

➤ **43A4.43: Referente Amministrativo UO - Lettera di incarico**

➤ **43A4.44: Informazioni Generali – Risorse Umane (valorizzato solo per le sottostrutture)**

Il Direttore Scientifico (dott.ssa Ilaria Manzini) è l'unico dipendente della Fondazione. La Fondazione si avvale inoltre di consulenze e collaborazioni esterne per le funzioni seguenti: - Direzione Generale (dott. Diego Bosco); - Comunicazione e Disseminazione; - Trasferimento tecnologico; - Formazione; - Segreteria scientifica e amministrativa; - DPO; - Cybersecurity; - Proprietà intellettuale dei risultati della ricerca; - Consulenza del lavoro; - RSPP; - Legal. Il Presidente della Fondazione è il Prof. Marco Mancini.

➤ **43A4.45: Informazioni Generali – Risorse e Servizi per la Ricerca (valorizzato solo per le sottostrutture)**

La Fondazione svolge attività strumentali e di supporto alla didattica e ricerca scientifica condotte dai propri partner, promuovendo la diffusione della cultura e lo sviluppo delle comunità attraverso collaborazioni con enti pubblici e privati, nazionali e internazionali. Inoltre, la Fondazione svolge attività integrative e complementari rispetto a quelle condotte dalle Università e dagli Enti di ricerca, in tema di: ricerca applicata e innovazione; trasferimento tecnologico; sviluppo di sistemi di incubazione e accelerazione imprese; formazione universitaria e professionalizzante; progettazione e gestione di infrastrutture di ricerca comuni; internazionalizzazione delle attività didattiche e di ricerca, partecipando a iniziative congiunte e bandi europei. Si propone come interlocutore di riferimento per Amministrazioni e Istituzioni, offrendo soluzioni ai decisori politici e promuovendo modelli olistici per la tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale italiano.

➤ **43A4.46: Informazioni Generali – Networking**

La Fondazione CHANGES è operativa dalla fine del 2022 e rappresenta dunque una realtà in crescita. A livello nazionale, dal 2022 la Fondazione in qualità di Hub del Partenariato Esteso PNRR PE20 collabora con un ecosistema di 25 Soggetti tra Università, Enti di Ricerca, Scuole di studi avanzati, Imprese, Enti del Terzo Settore e Centri di Eccellenza, raccolti nel Partenariato stesso: Università degli Studi di Roma "Sapienza" Università degli Studi di Firenze Università Ca' Foscari Venezia Alma Mater Studiorum – Università di Bologna Università degli Studi di Catania Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" Università degli Studi di Napoli "Federico II" Università degli Studi di Bergamo Università degli Studi di Torino Università degli Studi di Milano Università degli Studi "Roma Tre" Consiglio Nazionale delle Ricerche Istituto Centrale per il Restauro Opificio delle Pietre Dure di Firenze Accademia Nazionale dei Lincei Università degli Studi Suor Orsola Benincasa – Napoli Scuola Normale Superiore di Pisa Gran Sasso Science Institute Istituto Treccani S.p.A. Fondazione 1563 per l'Arte e la Cultura della Compagnia San Paolo Engineering S.p.A. EdilCo S.r.l. Società Cooperativa Culture Centro di Eccellenza DTC Lazio Fondazione Sicilia. Inoltre, sin dal 2022 tra i Soci della Fondazione è presente la Confederazione Cooperative Italiane, con la quale sono in corso varie iniziative per la messa a valore delle ricerche e innovazioni sviluppate dal progetto CHANGES in favore delle oltre 16.000 imprese rappresentate dall'Associazione. A livello di collaborazioni internazionali stabili, dal 2024 la Fondazione è "Regular member" di Time Machine Organization (TMO), un'associazione con oltre 500 soggetti partecipanti da tutti i paesi Europei, volta alla cooperazione scientifica e tecnologica per lo sviluppo, l'uso e il riuso digitale di strumenti Open Source e dati FAIR relativi al patrimonio culturale. Inoltre, la Fondazione CHANGES è inserita nel consorzio del progetto europeo PlaceMUS XR, presentato sul bando HORIZON-CL2-2024-HERITAGE-ECCCH-01-04 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con il supporto della Fondazione stessa, che è uno dei dieci progetti finanziati su questo bando (su ben 145 candidature ricevute). Il progetto contribuirà alla prestigiosa e ambiziosa iniziativa pluriennale della Commissione Europea finalizzata allo sviluppo, implementazione e gestione del Cloud Europeo per i Beni Culturali. Tale progetto rappresenta un elemento importante nella strategia di consolidamento della Fondazione CHANGES come Hub di riferimento nel panorama nazionale ed europeo nelle tematiche della cultura umanistica e del patrimonio culturale, oltre che come catalizzatore del posizionamento strategico dei partner nel medesimo scenario.

➤ **43A4.47: Informazioni Generali – Capacità di Formazione**

La formazione rappresenta uno dei principali ambiti di attività della Fondazione CHANGES, con l'obiettivo prioritario che le conoscenze sviluppate dai partner di progetto siano disponibili per un ampio spillover, diffondendo quindi i nuovi processi, metodi e tecnologie attraverso percorsi di formazione con carattere complementare rispetto a quelli già offerti dai partner stessi (in

particolare le Università). Altra caratteristica centrale è l'ibridazione tra Università e imprese nella costruzione ed erogazione dei percorsi formativi, valorizzando i saperi diffusi in imprese, fondazioni culturali e associazioni per qualificare il territorio e valorizzarne la specificità in chiave di sviluppo sostenibile. La Fondazione ha già all'attivo un programma formativo, intrapreso nel 2024 a livello di progettazione e proseguito nel 2025 come primo anno di implementazione delle attività. Il programma si articola in due componenti fondamentali, una rivolta principalmente agli oltre 250 tra ricercatori a tempo determinato, dottorandi e assegnisti di ricerca reclutati nell'ambito del progetto PNRR PE20; e l'altra rivolta verso target esterni al Partenariato. Il programma di formazione interna, denominato 'Officina CHANGES', si pone l'obiettivo di trasformare le conoscenze maturate dalla ricerca tecnico-scientifica in competenze operative per una nuova generazione di ricercatori e professionisti della cultura, autenticamente aperti alla dimensione della progettazione in contesti multi-stakeholder e, in particolare, al lavoro in forma collaborativa con le imprese. Il programma si pone dunque come ponte strategico tra il mondo accademico e il settore culturale. Il programma mira a sviluppare competenze trasversali e soft skills per formare ricercatori, dottorandi e professionisti capaci di affrontare le sfide contemporanee del patrimonio culturale, dall'innovazione tecnologica alla sostenibilità, dalla progettazione collaborativa all'imprenditorialità. Il percorso si articola in 18 appuntamenti formativi, combinando masterclass, sessioni di peer learning e una summer school intensiva. Le masterclass approfondiscono, attraverso una base teorica ma soprattutto l'analisi di best practices per il settore, tematiche cruciali come il trasferimento tecnologico, l'intelligenza artificiale nelle scienze umane, la progettazione di impatto e la sostenibilità ambientale. Gli appuntamenti di peer learning si concentrano invece sullo sviluppo di soft skills attraverso il confronto tra ricercatori su aspetti di progettazione utili per dare concretezza alle loro ricerche. Il culmine del percorso è rappresentato dalla summer school di 3 giorni, dove i partecipanti sperimenteranno metodologie di design thinking e co-progettazione per sviluppare soluzioni innovative in modalità collaborativa con le imprese partecipanti. L'impatto atteso è la creazione di una comunità di professionisti attrezzati per guidare l'innovazione nel settore culturale, capaci di tradurre la ricerca in impatto sociale ed economico tangibile. Per quanto riguarda la formazione rivolta all'esterno del Partenariato, sono in corso di sviluppo 6 MOOC su temi trasversali (dalla digitalizzazione dei patrimoni tangibili e intangibili, al restauro green, alle risorse culturali per il turismo sostenibile), svilupperanno 20 'learning objects' digitali tra video-interviste, case studies e test interattivi volti a trasmettere a vari target group quel capitale di conoscenza e di innovazioni che il Partenariato CHANGES ha prodotto nei vari ambiti del progetto PNRR. Per l'erogazione dei percorsi formativi, la Fondazione si avvale di esperti dalla propria rete nazionale ma soprattutto dei docenti delle Università e professionisti delle imprese interne al Partenariato Esteso PNRR, garantendo in questo modo anche una migliore circolazione delle conoscenze e dei risultati delle ricerche maturati all'interno del progetto stesso.

➤ **43A4.48: Informazioni Generali – Attività Formative Accreditate**

Non applicabile

Descrizione delle unità operative nelle quali verrà realizzato il progetto con riguardo alle capacità, alle dotazioni disponibili da impegnare in attività per il potenziamento delle competenze delle imprese (laboratori, installazioni tecnologiche, grandi apparecchiature o strumentazione esclusiva, know-How, etc.), networking etc.

4000 car.

43A5 - Effetto di incentivazione (articolo 6 comma 3 lettera b) del Regolamento (UE) 651/2014)

Da compilare da parte di ciascun soggetto della compagine di partenariato qualificatosi come Grande Impresa poiché in sede di valutazione tecnico-scientifica, a pena di inammissibilità del progetto a finanziamento, per le GI è verificato il rispetto del requisito dell'effetto di incentivazione di cui all'articolo 6 comma 3 lettera b)

del Regolamento (UE) 651/2014.

➤ **43A5.1: Effetto di Incentivazione**

DD 307_HERITAS_Effetto incentivazione per Grande Impresa_25_06_25-signed.pdf

Descrivere gli elementi che comprovano ai fini della verifica dell'effetto di incentivazione che l'aiuto concesso consente di raggiungere uno o più dei seguenti risultati:

- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, della portata del progetto/dell'attività (moltiplicatore dell'Aiuto),
- un aumento significativo, per effetto dell'aiuto, dell'importo totale speso dal beneficiario per il progetto/l'attività,
- una riduzione significativa dei tempi per il completamento del progetto/dell'attività interessati.

4000 car.

43A6 - Tabella riepilogativa della compagine di partenariato con i riferimenti all'investimento PNRR realizzato/da realizzare e al ruolo di ciascun soggetto

ID PARTNER	NOME PARTNER	RUOLO	INVESTIMENTO
1	Fondazione CHANGES	Capofila	49.084,50 €
2	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II	Partner	50.000,00 €
3	CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE	Partner	50.000,00 €
4	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI	Partner	50.000,00 €
5	Università degli Studi di Catania	Partner	50.000,00 €
6	Università degli studi di Napoli "L'Orientale"	Partner	50.000,00 €
7	Università degli Studi Suor Orsola Benincasa	Partner	50.000,00 €
8	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA	Partner	50.000,00 €
9	PROTOM GROUP S.P.A.	Partner	150.000,00 €
10	SOCIETA' COOPERATIVA CULTURE	Partner	120.000,00 €

11	ETNA HITECH SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA "EHT S.C.P.A."	Partner	180.000,00 €
12	Cityopensource srl	Partner	75.000,00 €
13	CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA SOCIETA' COOPERATIVA	Partner	75.000,00 €

43B – ELEMENTI DISTINTIVI DELLA COMPAGINE DI PARTENARIATO CON RIFERIMENTO AL PROGETTO

Le informazioni vengono acquisite tramite la compilazione di apposite maschere sul Sistema Informativo del MUR.

43B1 - Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche per il Progetto

Per ogni UO:

➤ 43B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto

Il DSU-UNINA vanta una solida tradizione nell'ambito della formazione e della didattica, da sempre considerate attività inscindibili da quelle di ricerca. La Sottostuttura eroga 7 corsi di Laurea triennale e 12 corsi di Laurea Magistrale, 5 dottorati di ricerca e 6 master di II livello; è inoltre sede di una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici e di una Scuola di Alta Formazione in Storia e filologia del manoscritto e del libro antico. Oltre a questi percorsi formativi, il DSU è continuamente impegnato nell'organizzazione di convegni, seminari e momenti di approfondimento sui temi umanistici che definiscono la sua identità culturale. La formazione è dunque uno dei punti di forza del partner, che può contare su una nutrita schiera di ricercatori, ricercatrici e docenti in grado di affrontare con dottrina, competenza e professionalità un vasto numero di argomenti regolando le modalità di insegnamento in base alla platea dei destinatari. La partecipazione del DSU-UNINA al progetto PNRR-CHANGES si è concretata, tra le altre cose, nella partecipazione alle attività di Officina CHANGES, programma di formazione destinato a ricercatori e ricercatrici per lo sviluppo delle competenze professionali e imprenditoriali nel settore del patrimonio culturale. Benché il target della formazione di HERITAS_skills sia diverso (imprese, aziende, enti privati), l'esperienza maturata nel contesto di Officina CHANGES sarà senz'altro utile alla realizzazione di percorsi formativi destinati a soggetti economici e sociali non comuni per le attività di formazione di livello universitario. Il referente scientifico della UO per questo progetto, il dott. Giuseppe Andrea Liberti, ha una solida e pluriennale esperienza didattica che lo ha visto impegnato nell'erogazione di corsi di studio e di formazione di competenze a studenti, docenti di scuola e privati cittadini; è inoltre membro attivo della Faculty CHANGES, organo consultivo e garante della qualità scientifica delle iniziative di formazione, scambio di conoscenze, apprendimento tra pari e divulgazione della conoscenza promosse dal Partenariato Esteso CHANGES. Il referente amministrativo della UO, la dott.ssa Maria Carmela Serpico, è Capo dell'Ufficio per la ricerca, rapporti di lavoro autonomo e supporto alla Direzione del DSU-UNINA: è inoltre Responsabile Amministrativo dello Spoke 3 del

Partenariato Esteso CHANGES-PNRR e RUP dei bandi a cascata 1 e 2 relativi allo stesso Partenariato emanati dall'ateneo federiciano.

➤ **43B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

L'Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale ha la missione di perseguire l'eccellenza scientifica e favorire l'innovazione nella conoscenza, conservazione e valorizzazione dei beni culturali attraverso ricerche collaborative che coinvolgono discipline umanistiche, scienze sperimentali e applicazioni tecnologiche. Con oltre 180 ricercatori, tecnologi e tecnici di varie discipline e una forte propensione all'interdisciplinarietà, ISPC è l'hub del CNR per la ricerca, l'innovazione, la formazione e il trasferimento tecnologico dell'area strategica Beni Culturali, aperto alla collaborazione in reti di competenza nazionali ed internazionali. Per l'UO di Napoli, nell'ambito del progetto HERITAS sono coinvolti i seguenti laboratori: Digital Heritage Innovation Lab, l'Heritage Materials Science Lab e il MIRALab | Indagini su Manoscritti e Archivi. Il Digital Heritage Innovation Lab (DHiLAB) del CNR-ISPC è un centro di eccellenza nazionale e internazionale per la ricerca e l'innovazione nel settore della digitalizzazione, valorizzazione e fruizione interattiva del patrimonio culturale. Le sue competenze spaziano dal rilievo digitale alla creazione di musei virtuali, dallo sviluppo di tecnologie multimediali interattive al digital storytelling, dalla computer animation alla realtà virtuale, aumentata e immersiva. Il laboratorio è anche attivo nella progettazione di educational videogames, ambienti 3D di simulazione, digital libraries e modelli semantici per la gestione e la condivisione di dati culturali. Il DHiLAB ha sedi operative a Lecce, Firenze, Roma e Napoli. Presso la sede di Napoli, il laboratorio dispone di risorse umane e strumentali altamente specializzate per la progettazione e lo sviluppo di sistemi innovativi per il restauro virtuale, la creazione di ambienti di realtà virtuale (single e multi-user), la mappatura 2D e 3D dei dati con tracciabilità dei processi interpretativi e delle fonti (paradata), e lo sviluppo di strategie avanzate di storytelling e comunicazione scientifica. Il DHiLAB integra inoltre competenze in Big Data analysis, machine learning e nella progettazione di soluzioni tecnologiche che assicurano l'accessibilità, l'interoperabilità e il riuso dei dati scientifici in linea con i principi FAIR. Accanto al DHiLAB, il MIRALab (Manuscript and Archive Research Laboratory) del CNR-ISPC, con sede anch'esso a Napoli, rappresenta un laboratorio di eccellenza dedicato allo studio, alla conservazione e alla valorizzazione dei manoscritti storici e dei documenti d'archivio. Il MIRALab integra competenze storiche, paleografiche, codicologiche e storico-artistiche con l'applicazione di tecnologie avanzate di imaging multiscala come imaging iperspettrale, riflettografia UV-VIS-NIR, radiografie, RTI, microscopia 3D e fotogrammetria. Il laboratorio utilizza anche approcci di machine learning, ontologie, GIS e ambienti di ricerca virtuali per analizzare e rendere accessibili i dati acquisiti, promuovendo così l'interoperabilità e la condivisione della conoscenza. MIRALab collabora con importanti istituzioni, tra cui la Biblioteca Nazionale di Napoli e la Biblioteca Capitolare di Benevento, contribuendo a progetti di ricerca e valorizzazione con un forte impatto interdisciplinare e culturale. Inoltre, presso la sede di Napoli opera l'Heritage Materials Science Lab di CNR-ISPC, che esprime competenze interdisciplinari nell'analisi dei beni artistici, integrando metodi di imaging iperspettrale, tecniche di analisi chemiometriche e machine learning con solide competenze umanistiche per l'interpretazione dei dati. Il laboratorio gestisce collaborazioni consolidate con il Museo e Real Bosco di Capodimonte e con la Biblioteca Nazionale di Napoli, attraverso laboratori congiunti che permettono di svolgere attività di ricerca e diagnostica direttamente in situ. La sinergia tra DHiLAB, MIRALab e Heritage Materials Science Lab presso la sede di Napoli costituisce un esempio virtuoso di integrazione tra competenze digitali, scientifiche e umanistiche, finalizzata allo sviluppo di metodologie e strumenti innovativi per la conoscenza, la fruizione e la conservazione sostenibile del patrimonio culturale, in stretta collaborazione con le istituzioni culturali del territorio.

➤ **43B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

Il Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica nasce nell'ottobre del 2021 a partire dalla confluenza dei Dipartimenti di Lettere Lingue Arti. Italianistica e culture comparate e di Studi

Umanistici. Fondato sui concetti chiave di multi- e interdisciplinarietà, contaminazione e glocalizzazione dei saperi, sostenibilità, memoria e futuro delle “scienze” umane, il Dipartimento promuove un ripensamento critico e profondo di ogni ambito umanistico – letterario, storico, linguistico, artistico, archeologico e filosofico – che può giovare dell’innesto proficuo di altri ambiti scientifico-disciplinari: dalle scienze socio-politologiche e pedagogiche a quelle giuridico-economiche, dalle informatiche e fisicomatematiche a quelle ambientali, della salute e del benessere. Sono inoltre presenti 4 laboratori specializzati dall'archeologia alla storia contemporanea, dalla paleografia all'audio-visivo, raccolti sotto un'unica struttura (Laboratorio StudiUm). In particolare, si segnala il Laboratorio di Archeologia, recentemente arricchito di nuovi spazi e nuovissime strumentazioni d'avanguardia, recentemente dotato di due tecnici scientifici (cat. D con Dottorato di Ricerca in Archeologia), specificamente reclutati, e attualmente articolato in varie sezioni: Archeologia e trattamento dei materiali; Restauro e Conservazione; Bioarcheologie; Archeologia Digitale; Archeologia subacquea; Diagnostica. Il DIRIUM dispone di una delle più ricche biblioteche di ambito umanistico presenti in Italia, ora parte integrante del Sistema Bibliotecario di Ateneo, ricco anche di una grande biblioteca di comunità (Biblioteca di Ateneo, allestita negli storici locali della ex Biblioteca Nazionale nel Palazzo Ateneo) molto frequentata dagli studenti e dai cittadini. La visione sul versante della ricerca nel DiRiUm prevede come proprie linee programmatiche di fondo l'interazione tra i vari ambiti e la comunicazione efficace dei risultati delle attività. Nel DiRiUm sono attivi anche 4 Dottorati di Ricerca, di cui due DIN (Dottorati di Interesse Nazionale), uno in Gender Studies l'altro in Patrimoni archeologici storici architettonici paesaggistici mediterranei, quest'ultimo coordinato dal referente scientifico di progetto. Infine è attiva anche una Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici, interateneo UniBa e UniFg. In tal modo anche i progetti di ricerca possono coinvolgere anche i giovani impegnati nell'alta formazione. L'interazione, in primo luogo, prevede la circolarità tra ricerca e insegnamento– sia nei corsi di laurea, sia soprattutto nei corsi di dottorato, nella scuola di specializzazione, nei master), nonché il perseguimento di tratti comuni in riferimento alla vocazione internazionale – verso i Balcani e il Mediterraneo in primo luogo - della nostra Università, con condivisione dei contatti di livello internazionale che i Docenti del DiRiUm coltivano e perseguono. L'attività di ricerca di ambito umanistico, anche quella più innovativa, trova il primo naturale canale di comunicazione nelle pubblicazioni, ma altrettanto naturalmente tale canale di comunicazione non può essere considerato l'unico. Senza una strategia di comunicazione adeguata, efficace, permanente, la ricerca e i suoi risultati, di fatto rischiano di non esistere per la stragrande maggioranza o, su un altro piano, di restare chiuse ad un pubblico più ampio oltre i confini nazionali. La visione da adottare è quella di un allargamento dello spettro comunicativo, utilizzando in modo più performante quanto già esistente e magari prevedendo anche un adeguato cambiamento anche sul piano della formazione – con l'inserimento di corsi in lingua inglese. L'attività del DIRIUM, esplicandosi in una serie di pubblicazioni, seminari, convegni e congressi accademici, offre occasioni di sviluppo e di scambio in seno al tessuto sociale e ha comprovate ricadute sul territorio, con il quale si pone in un dialogo costante sia nella fase della ricerca che nella fase della disseminazione dei risultati. L'attività scientifica, infatti, si rivolge anche ad un target allargato di fruitori, a livello locale, regionale, oltre che nazionale e internazionale, avvalendosi di strumenti e metodologie diversificate e all'avanguardia. Molto attivo è anche il campo della Terza Missione (TM). Dall'esame delle attività monitorate – ivi comprese le numerose iniziative aperte all'esterno proposte dai Centri di ricerca – per es. il CIRST; il CUTAMC; il CIRM; il CISCuG; il Seminario di Storia della Scienza, e il CESDIM, i Laboratori di Archeologia– si rileva un impegno costante nella realizzazione e nella segnalazione di iniziative. Il Dipartimento incrementa le attività di TM e i relativi impatti (sociale, economico, culturale, ambientale etc.) anche grazie alla partecipazione ai partenariati estesi finanziati dal PNRR, che vedono coinvolti molti docenti del DIRIUM. La stessa previsione si può fare in virtù dei numerosi progetti PRIN, finanziati dal MUR, che vedono coinvolti come PI o come responsabili di Unità Locale molti docenti del DIRIUM. In ragione della ricchezza degli interessi di ricerca e degli ambiti disciplinari presenti nel Dipartimento, nonché della sua storia, le attività di Terza Missione del DIRIUM si esplicano prevalentemente nei seguenti ambiti: “Attività di Public Engagement”; “Formazione permanente e didattica aperta”; “Produzione e gestione di beni

artistici e culturali”. Intensa è inoltre l’attività archeologica sul campo con decine di cantieri di scavo in Puglia e in altre parti d’Italia e all’estero. Le “Attività di Public Engagement”, finalizzate a coniugare valore scientifico e impatto sociale, economico e culturale, risultano variamente declinate: organizzazione e/o partecipazione ad attività culturali di pubblica utilità (tavole rotonde, presentazioni di libri, inaugurazioni di mostre ecc.), promozione di eventi di divulgazione scientifica per un pubblico non accademico, attività finalizzate alla valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, religioso e paesaggistico, attività di collaborazione e interazione con il mondo della scuola. Le diverse attività, pensate nell'ottica di un proficuo collegamento con il territorio, mirano, tra l'altro, a costruire contesti di integrazione. In questo ambito si annoverano, solo per fare qualche esempio: articoli e interventi su stampa locale e nazionale riguardanti la valorizzazione del territorio e del patrimonio culturale, materiale e immateriale; contributi divulgativi e recensioni riguardanti tutte le discipline umanistiche: archeologiche, letterarie, filologiche, linguistiche, storiche, filosofiche, artistiche e di innovazione digitale; partecipazione di docenti a programmi televisivi e/o radiofonici su scala regionale e nazionale. L'obiettivo principale è rafforzare la dimensione internazionale dei contesti formativi, promuovendo il multilinguismo e l'interculturalità. Questo si traduce in un impegno a migliorare l'offerta didattica attraverso la promozione di accordi e partenariati strategici internazionali, creando opportunità di stage e tirocini per i laureati in contesti lavorativi globali, e migliorando i servizi di accoglienza e orientamento per gli studenti internazionali. Sul fronte della ricerca, il Dipartimento vanta numerosi contatti con università straniere, sia europee che extra-europee, partecipando a progetti di grande rilevanza come PRIN, FIRB e Interreg. I docenti del DIRIUM sono attivamente coinvolti in centri di ricerca e dottorati esteri, organizzano convegni in collaborazione con università straniere e pubblicano le loro ricerche in sedi editoriali internazionali prestigiose. Le azioni strategiche previste includono la promozione di candidature a bandi di ricerca europei e internazionali, l'implementazione di cotutele nei dottorati del dipartimento, la promozione della mobilità internazionale dei dottorandi e la pubblicazione di articoli scientifici in lingua straniera da parte dei dottorandi stessi. Per misurare il successo di queste iniziative, il Dipartimento utilizza diversi indicatori, tra cui la percentuale di pubblicazioni con coautore internazionale, il rapporto tra professori e ricercatori in visita rispetto al totale dei docenti, la percentuale di dottori di ricerca che trascorrono almeno sei mesi in istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei corsi di dottorato, la proporzione di iscritti ai corsi di dottorato industriale e la percentuale di borse di dottorato finanziate da enti esterni. In questo complesso ambito si segnala il settore dei Beni Culturali, che sotto il profilo formativo vanta un percorso completo, con un corso di laurea triennale, varie lauree magistrali, la scuola di specializzazione in archeologia e il dottorato PASAP.Med, dispone di importanti laboratori, recentemente dotati di strumentazioni d'avanguardia grazie al PE CHANGES, cantieri di scavo, importanti collaborazioni nazionali e internazionali. Si segnalano infine collaborazioni sistematiche con altri Dipartimenti e ambiti scientifici di UniBa, in particolare quelli di fisica, informatica, scienze della terra, scienze naturali, medicina, economia, sociologia, pedagogia, giurisprudenza. Anche grazie a questa intensa attività di ricerca l'area di Archeologia è entrata negli ultimi anni nei Ranking internazionali con posizioni significative nelle graduatorie.

➤ **43B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

L’UO, collegata alle attività del Centro di Informatica Umanistica dell’Università, possiede delle competenze nel settore del trattamento linguistico dei testi, della digitalizzazione e dell’automazione dei processi di riconoscimento testuale. Tali competenze sono maturate negli ultimi anni grazie alla presentazione di una serie di progetti congiunti con il CNR (in particolare con l’Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione, sede di Catania), riguardanti le tematiche e metodologie di cui sopra, con in aggiunta l’applicazione di ontologie. Tali competenze, costruite attraverso una rete ricerca in costante incremento, consentiranno di erogare dei corsi di formazione nel settore delle DH. Essi saranno destinati: ad imprese operanti sul territorio in settori quali la creazione di tour in 3D, i servizi di digitalizzazione per il patrimonio culturale testuale e la creazione e gestione di archivi strutturati per le pubbliche amministrazioni, l’utilizzo di NLP

(Natural Language Processing) e di tecniche di Information Retrieval per l'analisi dei testi: a editori, prevalentemente operanti sul territorio siciliano, interessati a sviluppare competenze nel settore dell'editoria digitale e dell'implementazione ipertestuale della manualistica scolastica. Grazie anche all'expertise condivisa con centri di ricerca attivi all'interno del DISUM, tra cui il centro Interdisciplinare di Studi di Genere GENUS (<https://www.genus.unict.it/>), l'UO possiede competenze atte a svolgere corsi di formazione nel settore delle Gender Policies.

➤ **43B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati è tra i più ricchi in Italia e al mondo per il numero delle lingue, letterature e culture studiate e offerte nei corsi di studio. In linea con la spiccata vocazione interlinguistica e interculturale dell'Ateneo, il Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si caratterizza per una consolidata tradizione pluridisciplinare di ricerca sulle lingue, letterature e arti performative dell'Europa occidentale e orientale e delle Americhe. Attraverso le sue principali declinazioni metodologiche e areali, il Dipartimento promuove la conoscenza delle diverse culture e il dialogo tra esse, valorizzando sia l'intreccio e la collaborazione fra le sue varie componenti, sia una sempre più intensa partecipazione di studiose e studiosi del Dipartimento alla ricerca scientifica nazionale e internazionale. In uno scenario globale sempre più complesso, il Dipartimento si propone di tutelare e valorizzare la diversità linguistica e culturale e il patrimonio creativo e relazionale che essa rappresenta, come elemento cruciale per costruire e/o ripensare percorsi di integrazione, di appartenenza, di educazione e formazione civile, secondo le linee del Piano Nazionale della Ricerca e dei programmi di ricerca Horizon Europe 2021-2027 dell'Unione Europea, che privilegiano come aree d'intervento nell'ambito della cultura umanistica la valorizzazione della democrazia, la promozione dell'uguaglianza di genere e della ricchezza e diversità delle culture, la salvaguardia del patrimonio culturale e lo studio delle trasformazioni economiche e sociali. Il Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparati è tra i più ricchi in Italia e al mondo per il numero delle lingue, letterature e culture studiate e offerte nei corsi di studio. In linea con la spiccata vocazione interlinguistica e interculturale dell'Ateneo, il Dipartimento di Studi Letterari Linguistici e Comparati si caratterizza per una consolidata tradizione pluridisciplinare di ricerca sulle lingue, letterature e arti performative dell'Europa occidentale e orientale e delle Americhe. Attraverso le sue principali declinazioni metodologiche e areali, il Dipartimento promuove la conoscenza delle diverse culture e il dialogo tra esse, valorizzando sia l'intreccio e la collaborazione fra le sue varie componenti, sia una sempre più intensa partecipazione di studiose e studiosi del Dipartimento alla ricerca scientifica nazionale e internazionale. In uno scenario globale sempre più complesso, il Dipartimento si propone di tutelare e valorizzare la diversità linguistica e culturale e il patrimonio creativo e relazionale che essa rappresenta, come elemento cruciale per costruire e/o ripensare percorsi di integrazione, di appartenenza, di educazione e formazione civile, secondo le linee del Piano Nazionale della Ricerca e dei programmi di ricerca Horizon Europe 2021-2027 dell'Unione Europea, che privilegiano come aree d'intervento nell'ambito della cultura umanistica la valorizzazione della democrazia, la promozione dell'uguaglianza di genere e della ricchezza e diversità delle culture, la salvaguardia del patrimonio culturale e lo studio delle trasformazioni economiche e sociali. All'interno del Dipartimento di Studi Letterari, Linguistici e Comparatistici dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" opera il gruppo di ricerca UNIOR NLP, specializzato in linguistica computazionale ed elaborazione automatica del linguaggio naturale. Il gruppo, coordinato dalla professoressa Johanna Monti, è composto da docenti, ricercatori post-doc, sviluppatori e studenti, impegnati nello sviluppo di applicazioni che consentono ai sistemi computazionali di comprendere, analizzare e generare linguaggio naturale in contesti reali. Le attività del gruppo spaziano dalla ricerca teorica di base all'applicazione di tecnologie avanzate, e comprendono ambiti quali l'interazione uomo-macchina, i sistemi di dialogo intelligenti, le tecnologie per la traduzione automatica e assistita, il recupero e l'analisi delle informazioni (information retrieval), l'analisi testuale e stilometrica, lo studio dei social media, l'analisi sintattico-semantiche, nonché la progettazione e realizzazione di risorse linguistiche digitali come corpora annotati e dizionari elettronici. Tra i principali filoni di ricerca si segnalano lo sviluppo di

strumenti multilingue per l'accesso al patrimonio culturale, la lessicografia computazionale, la narrazione digitale e la generazione automatica di contenuti. Una delle caratteristiche distintive del gruppo risiede nell'integrazione di approcci di Machine Learning con risorse linguistiche strutturate, per un'elaborazione del linguaggio naturale solida e versatile. L'UNIOR NLP Research Group rappresenta inoltre un punto di riferimento a livello nazionale e internazionale: è nodo locale del Laboratorio Nazionale CINI di Intelligenza Artificiale e Sistemi Intelligenti ed è attivamente coinvolto nelle attività della confederazione europea CLAIRE (Confederation of Laboratories for Artificial Intelligence Research in Europe), promuovendo lo sviluppo di un'IA umanocentrica, trasparente e collaborativa.

➤ **43B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

L'Università degli Studi Suor Orsola Benincasa (UNISOB) è la più grande e antica università pubblica non statale del sud Italia, situata in un complesso monumentale risalente al XVII secolo attualmente candidato a divenire patrimonio dell'UNESCO. L'Ateneo, al quale sono iscritti circa diecimila studenti, è composto da tre Dipartimenti: Scienze Umanistiche, dove è attivo un innovativo corso di laurea magistrale in Digital Humanities; Scienze della formazione, dove è incluso anche un corso di laurea in Psicologia Cognitiva, con peculiare declinazione negli ambiti di ricerca relativi alle interazioni uomo-macchina; Scienze Giuridiche, con attenzione specifica al diritto delle nuove tecnologie e della privacy. L'Ateneo è stato il primo in Italia a strutturare un corso di studi triennale e magistrale in Green Economy, interdisciplinare e di ampio respiro, con l'idea – rivelatasi poi attualissima – che il green non fosse più questione di pochi e specializzati settori dell'ingegneristica, ma che i temi dello sviluppo sostenibile e della sostenibilità ambientale si sarebbero presto affermati quali centrali e trasversali nel panorama della ricerca scientifica e delle nuove professioni. L'ateneo è attivo in numerosi progetti e iniziative di ricerca miranti all'utilizzo di ICT e metodologie innovative nei più svariati ambiti di applicazione, nei quali sono impegnati, a vari livelli, i suoi 47 professori ordinari, 34 professori associati, 18 ricercatori, insieme con gli assegnisti di ricerca e i dottorandi. È attivo presso l'Ateneo un Centro Interdipartimentale di Ricerca – Scienza Nuova (<http://www.centroscienza Nuova.it>) – il cui obiettivo è promuovere l'integrazione tra scienze e umane e nuove tecnologie, mediante un insieme di risorse laboratoriali e funzionali che hanno creato e alimentato numerosi percorsi di ricerca, tra gli altri, sui big data, sulla cross-medialità, sull'uso della biometria negli studi di interazione, nella creazione di digital library, nel 3D modeling, Augmented e Virtual Reality, etc. Scienza Nuova mette a servizio degli insegnamenti e degli obiettivi di Ricerca dell'Università le proprie competenze, che includono una solida base scientifica nell'ambito delle Digital Humanities, con particolare attenzione sulla creazione di soluzioni tecnologiche per la valorizzazione del Patrimonio Culturale, che si basa su un approccio incentrato sul comportamento umano. Scienza Nuova ha anche creato una piattaforma innovativa che consente agli utenti di esplorare digitalmente mostre o esibizioni in tempo reale ed in modo del tutto interattivo in ambienti costruiti sull'utente che ne fa uso (<https://mostredigitali.unisob.na.it/>). L'ateneo include inoltre il Centro Interistituzionale Euro Mediterraneo per i Beni Culturali, che ha l'obiettivo principale di promuovere ed esportare nei diversi Paesi del Mediterraneo la grande ricchezza di produzioni, conoscenze, professionalità e competenze degli attori coinvolti nella gestione, valorizzazione e promozione dei Beni Culturali materiali e immateriali. UNISOB ha aperto agli inizi del 2025 l'HighEST Lab Napoli, un innovativo laboratorio di ricerca multidisciplinare dedicato all'applicazione dell'intelligenza artificiale nel campo delle Digital Humanities, realizzato grazie all'accordo scientifico siglato con il Dipartimento di Economia e Statistica Cognetti De Martiis dell'Università di Torino, dove il primo HighEST Lab è stato inaugurato nel dicembre 2025 con la direzione scientifica di Paola Pisano, già Ministro per l'Innovazione tecnologica e la digitalizzazione. Tra gli obiettivi di HighEST Lab Napoli c'è la progettazione di nuove forme di fruizione, valorizzazione e comunicazione del patrimonio culturale come l'ideazione di nuove esperienze di Tour virtuali e di utilizzo della realtà aumentata con l'AI al servizio del potenziamento di visite virtuali immersive di musei, mostre e siti storici, incrementando anche il tasso di inclusività e abbattendo le barriere fisiche e cognitive.

➤ **43B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

L'UO messinese sta pianificando la realizzazione di una Digital Library del patrimonio filologico dell'età umanistica mettendo a punto specifici modelli operativi. Grazie a un bando a cascata emanato nell'ambito del Progetto CHANGES-Spoke 3 ("Digital Libraries, Archives and Philology" – Università di Napoli 'Federico II'), dal 2024 ha implementato, con la consulenza di una azienda specializzata, uno strumento di ricerca digitale innovativo e multilivello (Repertorio e Archivio digitale delle opere latine dell'Umanesimo Filologico da Petrarca a Bembo-RADUF), sviluppando strategie integrate utili a rendere accessibile e indagabile, dalla comunità scientifica come dai meno esperti, un ricchissimo patrimonio di materiali, dei quali molti spesso inediti o trascurati. Il lavoro portato avanti fin qui, anche grazie a risorse appositamente reclutate con l'investimento PNRR, è già approdato alla messa a punto di un prototipo di piattaforma digitale che ha richiesto una consistente attività di digitalizzazione, metadatazione e tagging dei testi, con specifica attenzione a rendere disponibili per immagini, insieme a quegli stessi testi, resi pienamente interrogabili, le fonti antiche manoscritte a stampa che li tramandano.

➤ **43B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

La BU Knowledge Development di Protom affianca i clienti nella fase di analisi dei gap di competenze necessarie a supportare i progetti di sviluppo e crescita competitiva tramite la progettazione dei percorsi, nei contenuti formativi, nelle modalità didattiche e nelle metodologie di valutazione, con l'obiettivo di garantire le competenze in uscita richieste. Supporta le azioni formative con soluzioni didattiche innovative che sfruttano le potenzialità delle nuove tecnologie per costruire percorsi formativi flessibili nelle modalità di erogazione e personalizzati, quali: - E-Learning (LMS, Virtual Lab, Content Development, Virtual Classroom) - Immersive training (Augmenting Reality & Training Maintenance, Mixed Reality Training, Virtual Scenarios)

L'offerta formativa di Protom punta su percorsi orientati al trasferimento di competenze maturate in contesti di business reali e capitalizza l'esperienza diretta nella gestione delle nuove tecnologie declinate per creare soluzioni di Digital Transformation. L'azienda dispone di una faculty composta da docenti dipendenti e docenti professionisti provenienti dal mondo della consulenza e dell'università. Inoltre è disponibile una propria piattaforma Learning Management System per attività formative a distanza, sia sincrone che asincrone. Sono disponibili aule di proprietà sia a Napoli che a Milano. Il team dedicato al coordinamento delle attività di formazione si compone di risorse senior con qualifica professionale rilasciata da AIF Associazione Nazionale Formatori di Direttore Ente di Formazione, Analista fabbisogni formazione, Progettista, Coordinatore e Responsabile della rendicontazione. Nel 2024, Protom Group, continua nel suo percorso di sviluppo rafforzando la Business Unit Knowledge Development grazie all'acquisizione del ramo formazione di Espero, storica azienda lombarda nata nel 1991 da uno spin-off di Apple Computer Italia e player leader nella formazione dedicata alle nuove tecnologie con oltre 600 clienti e più di 1.800 corsi implementati negli ultimi 5 anni con oltre 8 mila persone formate sulle tecnologie digitali. Dall'acquisizione eredita numerosi accreditamenti che vengono rinnovati ogni anno quali: Adobe Authorised Training Centre, Blackmagic Design Training Partner, FileMaker Training Center, Maxon Training Provider, Microsoft Office Specialist, Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 per i servizi formativi e di e-Learning. È socio Assintel (Associazione Nazionale Imprese ICT) e il catalogo corsi è accreditato su Fondimpresa. Infine, è membro della Apple Consultant Network mondiale, una rete qualificata di centri di eccellenza per le competenze su piattaforma macOS e iOS e per l'integrazione in rete di dispositivi desktop e mobile.

➤ **43B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

CoopCulture è la più grande cooperativa attiva nel settore culturale e creativo in Italia. È presente in quindici regioni italiane e le sue sedi territoriali sono nodi di una rete cooperativa diffusa che lavorano in stretta collaborazione. CoopCulture propone soluzioni innovative e integrate per rispondere alle esigenze di un ambito in costante trasformazione, contribuendo allo sviluppo dei

territori e alla coesione sociale. Le sue unità operative esprimono nei territori di riferimento i valori e le competenze, dimostrando un'identità collettiva fondata su autonomia, integrità, correttezza ed eticità. L'UO di Napoli si contraddistingue per le sue competenze nella didattica museale evoluta, che si è trasformata in attività di laboratorio, esperienze immersive e tecniche performative, spostando i cambiamenti dalla fruizione alla partecipazione e interazione. In termini di innovazione sociale, l'UO è stata portatrice di competenze di ingaggio e ascolto delle comunità e degli altri stakeholder territoriali, coinvolgendoli in esperienze culturali complesse e con una grande capacità di stimolare attrattività per il patrimonio diffuso. Nell'ambito dello Spoke 8 del progetto PNRR CHANGES, l'UO di Napoli ha partecipato alla sperimentazione per la produzione di audio personalizzati attraverso algoritmi AI a partire da documentazione di natura scientifico-academica.

➤ **43B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

EHT sta svolgendo vari progetti di valorizzazione dei beni culturali, in ambito PNRR: - ARTISTIC (RAISE): Ai and RoboTics for IncluSive heriTage educatIon experienceS - FRECCIA (CHANGES): Foresight Route for an Effective Cultural heritage Crowd Intelligent guidAnc e - SMARTS (ECOSISTER): Sustainable Mobility And RegeneraTion of urban Spaces - SPARK (CHANGES): Storytelling and object-based learning Platform for Audiovisual Representation, experiences and Knowledge - MML-ARCH (CHANGES): - Metodologie di machine learning applicate all'archeometria: una nuova frontiera per l'interpretazione materica dei Beni Culturali EHT sta inoltre partecipando al progetto GAIA, finanziato dal MIMIT a valere degli accordi di innovazione DD 31 dic. 2021, con l'obiettivo di studiare ed implementare l'Emerging Communities Sharing Lab, un laboratorio aperto volto alla creazione di un ecosistema virtuale, decentralizzato e controllato, ove i membri della comunità possano condividere lo sviluppo di progetti basati su tecnologie emergenti nell'ambito delle Smart Cities.

➤ **43B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

Cityopensource srl ha ideato, coordinato e curato precorsi partecipativi e di co-design degli applicativi di mappatura collaborativa per il Museo Archeologico Nazionale di Napoli con il progetto "extraMANN" mappatura dei piccoli musei e patrimoni culturali a Napoli; per il Teatro Pubblico Pugliese-Puglia Culture con il progetto "Luoghi della memoria" mappatura dei progetti di promozione e sostegno alle attività di valorizzazione dei luoghi della memoria del novecento e degli archivi storici della Puglia LR 10/20 e per il Comune di Salerno con "riuSA" con mappatura del patrimonio dismesso. Per la Regione Puglia - ha curato i processi UP Urbanistica Puglia di revisione e aggiornamento LR 20/01 legge sul governo del territorio e il processo e la mappatura collaborativa "orti di Puglia" in attuazione della L.R. 10/24 "Orti di Puglia. Disposizioni in materia di orti urbani, collettivi, didattici e socio-terapeutici e modifiche in materia di governo e uso del territorio", processi promossi dal Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e finanziati dalla Struttura speciale Comunicazione istituzionale - Regione Puglia. Per il Comune di Noci (BA) con il progetto di mappatura "Pietre Miliari" Percorsi per una comunità di patrimoni, percorso partecipativo per lo sviluppo a base culturale della Città di Noci con Laboratori di co-produzione della lettura del territorio e co-design del racconto per la mappatura collaborativa del patrimonio materiale e immateriale Per l'università di Foggia con il progetto di mappatura collaborativa nell'ambito del progetto On the Edge. Archaeology and History of marginal landscapes of contemporary Apulia con il processo partecipativo di co-design Foggia900 - Archeologia dei paesaggi e delle memorie di una città tra le due guerre volto al recupero, alla valorizzazione e alla mappatura collaborativa della memoria storica della città nel periodo compreso tra l'avvento del Fascismo e la Seconda Guerra Mondiale. Per il progetto PNRR ha ideato, coordinato e curato: Gli Open Labs del progetto La scossa, per una narrazione collettiva del Parco Archeologico dei Campi Flegrei che mobilita e coinvolge i partecipanti in un percorso di co-design per l'identificazione, la narrazione innovativa, la valorizzazione partecipativa risorse, prodotti, attività, patrimoni materiali e immateriali, per la co-progettazione delle tecnologie digitali e lo sviluppo di attività di mappatura collaborativa e la generazione di open data e digital

commons. I laboratori di Mappatura collaborativa del progetto ColLABORare con workshop di co-design in cui sono stati individuate le chiavi di lettura per narrare i patrimoni materiali e immateriali dei paesaggi legati ai lavori del sale delle saline di Margherita di Savoia, a quelli della pesca e delle risorse del mare di Taranto e a quelli delle cave di Manfredonia e di Matera.

➤ **43B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

CRF vanta una capacità distintiva di integrare progettazione, trasferimento tecnologico, accompagnamento formativo e impatto territoriale, elementi centrali anche nell'ambito dell'Azione 1.4.3 del progetto. In particolare, relativamente all'attività di coordinamento nel task T.1.12 in WP1, CRF possiede competenze specifiche nella progettazione di percorsi formativi specialistici attraverso analisi dei fabbisogni e mappatura delle competenze, maturate in molteplici esperienze di co-progettazione in contesti regionali e nazionali. L'ente dispone di strumenti per la rilevazione dei fabbisogni formativi a partire dalle priorità delle imprese, delle politiche pubbliche e dei trend tecnologici, con la capacità di coinvolgere stakeholder diversi. CRF è, inoltre, in grado di definire, sulla base di questi fabbisogni, piani di sviluppo delle competenze coerenti con le traiettorie della transizione digitale, della sostenibilità e dell'innovazione sociale. La sua esperienza nella costruzione di partenariati formativi tra enti di ricerca, università, imprese e ITS consente una progettazione integrata, calibrata su fabbisogni reali e orientata ai risultati. Per quanto riguarda il task T.4.5 del WP4, centrata sulla coprogettazione e sul design thinking, CRF integra competenze metodologiche e operative in ambito di facilitazione, progettazione partecipata, approcci user-centred e service design. La struttura ha più volte curato processi di attivazione territoriale attraverso strumenti come workshop, laboratori e focus group finalizzati alla definizione condivisa di soluzioni formative, tecnologiche e organizzative. CRF adotta un approccio ispirato al design sistemico, capace di accompagnare gli attori coinvolti nella visualizzazione dei problemi, nella generazione di idee e nella prototipazione di soluzioni. Inoltre, l'OdR vanta esperienze di conduzione di percorsi collaborativi con PMI, istituti scolastici, enti culturali e sociali per costruire progettualità innovative a forte impatto sociale. L'adozione di tecniche di ascolto attivo, strumenti di collaborazione digitale e format esperienziali rende CRF un attore qualificato per l'erogazione di servizi di consulenza per la co-progettazione. Nell'ambito dell'attività proposta nel task T.5.11 in WP5, CRF esprime le proprie competenze nella valutazione dell'impatto formativo e nel monitoraggio delle attività progettuali. Le sue capacità si concretizzano nella definizione di metodologie di valutazione sia qualitative che quantitative, nella strutturazione di sistemi di raccolta e analisi dati e nella costruzione di indicatori di efficacia, apprendimento e cambiamento. In qualità di OdR certificato UNI EN ISO 9001:2015, CRF adotta procedure codificate per il monitoraggio e la valutazione delle attività di ricerca e formazione, garantendo qualità e tracciabilità dei risultati. Inoltre, CRF ha sviluppato esperienze nella rendicontazione di impatto sociale e nella misurazione dell'efficacia di azioni formative rispetto a obiettivi di empowerment, occupabilità, sviluppo delle competenze green e digitali.

➤ **43B1.1: Competenze Scientifico Tecnologiche specifiche della UO per il Progetto**

La Fondazione vanta un'esperienza consolidata nel coordinamento di progetti complessi e multidisciplinari, avendo guidato con successo il Partenariato Esteso PNRR "CHANGES" dal 2022. Questa esperienza si traduce in competenze specifiche per la gestione di ecosistemi di ricerca integrati che coinvolgono università, enti di ricerca, imprese e istituzioni culturali e richiedono dunque un approccio sistemico per garantire la sinergia tra competenze umanistiche, sviluppi tecnologici e visione imprenditoriale. Le competenze della Fondazione si allineano con le Aree Tecnologiche Prioritarie del progetto HERITAS_skills. Nell'area della trasformazione digitale, la Fondazione ha sviluppato expertise in digitalizzazione e strumenti digitali per mappatura, monitoraggio e conservazione del patrimonio, oltre a tecnologie virtuali e phygital per la valorizzazione. Inoltre, la Fondazione ha condotto nell'ambito del progetto PNRR PE20 una estesa mappatura e un lavoro di costruzione di competenze in materia di Sostenibilità e Innovazione Sociale, coniugando sviluppo sostenibile con elementi ambientali e sociali in ottica inclusiva. L'esperienza maturata attraverso il programma formativo "Officina CHANGES"

dimostra la capacità di trasformare le conoscenze della ricerca tecnico-scientifica in competenze operative per una nuova generazione di professionisti della cultura. Il programma formativo già attivo, strutturato in 18 appuntamenti che combinano masterclass, sessioni di peer learning e summer school intensiva, evidenzia competenze specifiche nello sviluppo di percorsi formativi innovativi che coniugano teoria e pratica attraverso metodologie di design thinking e co-progettazione. Questa esperienza è direttamente trasferibile nel WP5 di HERITAS_skills, dove la Fondazione coordina la valutazione dell'impatto dei percorsi formativi.

Fornire elementi per la valutazione della capacità di:

- progettare e realizzare percorsi formativi di alto profilo tecnologico, l'aggiornamento delle competenze per la transizione industriale, digitale ed ecologica, con attenzione alla parità di genere e alle nuove competenze "Science, Technology, Engineering e Mathematics" (STEM), secondo sistemi di accreditamento regionali, nazionali o internazionali;
- fornire servizi di consulenza specialistica per sviluppare attività di trasferimento tecnologico, realizzare processi di scoperta imprenditoriale, supportare l'adesione a rete;
- realizzazione di study visit, seminari ed esperienze di scambio con imprese di eccellenza, Centri di ricerca, Università e Istituzioni

12000 car.

43B2 - Collaborazioni Nazionali ed Internazionali con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento

Per ogni UO:

➤ **43B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

Il DSU-UNINA partecipa, assieme all'intera struttura, al progetto AURORA, un'alleanza tra università europee nata all'interno dell'iniziativa "European Universities" promossa dalla Commissione Europea. Si tratta di un progetto che punta a trasformare la cooperazione tra atenei europei, mettendo al centro valori come l'inclusione sociale, la sostenibilità ambientale, l'impatto sociale della ricerca e l'innovazione didattica. L'obiettivo è quello di costruire un modello universitario europeo integrato, in cui studenti, ricercatori e docenti possano muoversi liberamente tra le istituzioni, condividendo conoscenze, strumenti e approcci educativi. La Sottostuttura ha stipulato accordi di collaborazione con centri di ricerca e atenei di livello internazionale come il PRAIRIE (PaRis AI Research InstitutE), l'IRHT-CNRS (Institut de recherche et d'histoire des textes, Centre National de la Recherche Scientifique), l'ILC-CNR e la University of Kentucky, ospitandone il personale in visiting e dando modo allo stesso di erogare seminari e conferenze pubbliche di livello avanzato su argomenti di informatica umanistica. Per quanto concerne i rapporti con le aziende, il DSU-UNINA lavora da tempo a stretto contatto con aziende leader nel settore della gestione documentale come SA Documents, SA Digit, Netcom Engineering, con le quali collabora al progetto MAGIC (Manuscripts of Girolamini In Cloud).

➤ **43B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

I laboratori della UO CNR-ISPC di Napoli coinvolti nel Progetto HERITAS sono parte dell'infrastruttura di ricerca europea ERIHS (European Research Infrastructure of Heritage Science). Inoltre hanno partecipato al progetto di implementazione della KIC Culture & Creativity, sono coinvolti in ECHOES (European Collaborative Cloud for Cultural Heritage) e in 4 progetti HE su tematiche coerenti agli ambiti di azione di HERITAS_research ed S3 Turismo, Patrimonio Culturale e Creatività in generale. L'UO di Napoli è anche partner della CTE Infiniti Mondì di Napoli. Tra le numerose collaborazioni con Università italiane e straniere si segnalano:

- University College of London - Institute for Sustainable Heritage – Josep Grau-Bové - CNRS

MC MAP (Modèles et simulations pour l'Architecture et le Patrimoine) – Livio De Luca - Fraunhofer-IGD (visual computing, AI) – Holger - NTNU - Department of Computer Science Colour Lab Jon Yngve Hardeberg - Università di Bologna Dipartimento di Filologia Classica e Italianistica – Silvio Peroni - IIT CCHT Venezia – Arianna Traviglia

➤ **43B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

La cifra delle attività dipartimentali sul fronte della ricerca è quella di un costante impulso alla condivisione e alla creazione di reti: sia sul versante interno, tra i diversi comparti disciplinari e ambiti presenti nel Dipartimento, sia sul versante esterno, con azioni mirate dinamiche di altri attori, operanti su piani anche diversi da quello strettamente accademico. Il Dipartimento aderisce a 8 Centri di Ricerca, interdipartimentali e interuniversitari. Performativo è il livello di internazionalizzazione raggiunto grazie alle numerose convenzioni e agli oltre 200 accordi Erasmus, oltre alle relazioni derivate dai progetti internazionali gestiti sia come partner sia come capofila. Notevole anche la presenza del Dipartimento presso Enti culturali a carattere regionale (Apulia Film Commission, Teatro Pubblico Pugliese – Piano Strategico della cultura). Il Dipartimento gestisce attualmente (al netto di interventi come REFIN, RIPARTI o REACT-EU) 44 progetti di Ricerca di carattere regionale, nazionale (PRIN, POC) e internazionali (Erasmus+, Interreg) che hanno comportato incisive ricadute in termini di produzione della ricerca, creazione di relazioni con realtà economiche locali, con centri nazionali e internazionali (molto numerosi gli accordi e le convenzioni stipulati) come anche economiche. Le risorse acquisite e le interazioni attivate hanno consentito e consentono la dotazione di strumentazioni altamente professionali, l'acquisizione di mezzi per la ricerca e di personale. Si evidenzia inoltre il coinvolgimento di 19 docenti del Dipartimento nella massa critica di 5 (#) progetti (CHANGES, AGE-IT, GRINS, FAIR, SERICS) nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" Investimento 1.3 Creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base" finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU PNRR.

➤ **43B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

Le collaborazioni funzionali all'azione 1.4.3 derivano sia dal rapporto con gli stakeholders del corso di laurea in Scienze del Testo per le Professioni Digitali (classe di laurea LM-43), attivo presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, a loro volta collegati a realtà operanti sul territorio nazionale, sia ai principali istituti del CNR specializzati nello studio, archiviazione, interrogazione secondo i principi FAIR e nella sostenibilità dei progetti legati al patrimonio culturale materiale e immateriale: dall'IPSC (Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale) all'ILC (Istituto di Linguistica Computazionale), all'ISTC (Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione).

➤ **43B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

L'UNIOR NLP Research Group ha numerose collaborazioni scientifiche e con il territorio nell'ambito di progetti nazionali ed esteri. In particolare, nell'ambito dei seguenti progetti: • Casa delle Tecnologie Emergenti – Infiniti Mondi collabora sul tema delle tecnologie abilitanti con Accademia di Belle Arti di Napoli, Centro d'innovazione digitale Cefriel, CeRict Scarl, CNR (ISPC - DHILab | Digital Heritage Innovation Lab), MedITech 4.0, One More Pictures, Spicy, Tim, Università di Napoli Federico II; • Generativa – (bando TOCC -Transizione digitale per gli Organismi che si occupano di Cultura e Creatività), collabora sul tema della formazione rispetto all'Intelligenza Artificiale Generativa con il Consorzio Materahub, Cluster Basilicata Creativa, Sineglossa, e Tlon. • MUSAD (PNRR M4C2 I1.3 Partenariato Esteso CHANGES - Bando a Cascata SPOKE 4 - "Tecnologie virtuali per musei e collezioni d'arte" collabora con Università Suor Orsola Benincasa, GLOSSA srl, TECNO-ART • UNIDIVE (CA21167 - Universality,

diversity and idiosyncrasy in language technology)
(<https://www.cost.eu/actions/CA21167/#tabs+Name:Description>) collabora con un'ampia rete internazionale sui temi del trattamento automatico del linguaggio.

➤ **43B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

All'interno del quadro di cooperazione in progetti di Ricerca nazionali ed europei, UNISOB ha stabilito una vasta rete che include stakeholders del settore industriale così come università leader e centri di Ricerca. UNISOB ha un solido partenariato con: il CETH (un Centro di Ricerca Greco all'avanguardia nel dominio delle IT); lo IAO Institute of Fraunhofer (importante centro di Ricerca sull' UX in Germania), ed il Design Institute of University of Loughborough (UK), anche esso una eccellenza nei domini relativi all' UX ed ai fattori umani. Per partecipare attivamente ai gruppi europei di lavoro relativi alla Ricerca (ad esempio Horizon Europe) UNISOB ha istituito un proprio Ufficio a Bruxelles, dove si trova l'Ufficio Comunitario della Regione Campania. Inoltre, UNISOB ha promosso, ed è tra i fondatori, del Cluster Tecnologico Nazionale per il Patrimonio Culturale "TICHE" e, attraverso di esso, partecipa al Consorzio Innovation by Creative Economy (ICE), che raccoglie più di 80 partner da 20 città in Europa, ed è candidato per l'EIT – KIC "Cultural and Creative Industries".

➤ **43B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

- Centro Internazionale di Studi Umanistici-CISU (diretto dal Referente scientifico). Referenti del Consiglio scientifico: A. Carlotta Dionisotti-King's College London, Prof. Teresa Martinez Manzano-Universidad de Salamanca, Prof. Claudia Wiener-Ludwig-Maximilian Universität München (tutti i componenti) - Collaborazioni stabili con i co-direttori della rivista «Studi medievali e umanistici» (aree di riferimento: filologia classica, filologia umanistica, filologia italiana): Freie Universität Berlin (Bernhard Huss), Ludwig-Maximilian Universität München (Prof. Florian Mehlretter), King's College London (Prof. A. Carlotta Dionisotti), School of Advanced Studies London (Prof. Nicholas Mann, Emeritus) (tutti i componenti) - Commissione per l'edizione nazionale dell'opera di Francesco Petrarca e Progetto Pol-Petrarca OnLine (5 componenti) Censimento delle prefazioni cinquecentesche alla Poetica aristotelica (con l'Università di Valencia-Prof. Irene Romera Pintor): 2 componenti

➤ **43B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

Il gruppo di ricerca ha attivato e consolidato numerose collaborazioni scientifiche, sia a livello nazionale che internazionale, in coerenza con le aree di specializzazione del progetto ed in particolar modo nell'ambito dell'Intelligenza Artificiale (AI) integrata con robotica e tecnologie spaziali: 1) Collaborazioni Nazionali • Università Orientale di Napoli: creazione di un sistema che automatizza la classificazione e l'annotazione di documenti antichi, migliorandone l'usabilità, che sfrutta l'intelligenza artificiale, l'elaborazione e la comprensione del linguaggio naturale (NLP, NLU) e i Large Language Model (LLM) • Università Federico II e Parthenope: piattaforma per monitoraggio continuo di anziani con multimorbilità usando ICT, AI e robot sociale • Università Parthenope: utilizzo di LLM e AI generativa per supportare enti accademici nelle attività di Terza Missione • Scuola Superiore Sant'Anna: vogatore aptico in ambiente immersivo simulato che utilizza dati spaziali per creare scene e condizioni meteorologiche realistiche utilizzando immagini e informazioni satellitari. • Meditech Competencer Center: applicazione Multiverso per Casa delle Tecnologie di Napoli • CNR STIMA: sistemi di ispezione basati su computer vision per test automatizzati di interni aeronautici 2) Collaborazioni Internazionali: • ESA (Inghilterra): piattaforma educativa con realtà virtuale e dati satellitari; vogatore aptico immersivo • Fraunhofer Institute (Germania), Università di Patrasso (Grecia), TU Delft (Olanda), Politecnica Madrid (Spagna), ILOT (Polonia), ONERA (Francia): progettazione di velivolo regionale, le sue

architetture chiave, sviluppandone le tecnologie e integrandone i fattori abilitanti necessari al fine di soddisfare i miglioramenti quantitativi delle prestazioni definiti nel capitolo SRIA per un velivolo regionale ibrido-elettrico HORIZON-JU-CLEAN-AVIATION.

➤ **43B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

CoopCulture ha da sempre riservato particolare attenzione al coinvolgimento dei pubblici e del mondo cooperativo, considerati interlocutori centrali nelle proprie strategie di sviluppo. Col tempo, questa visione si è ampliata, includendo progressivamente una platea più articolata di stakeholder e, con particolare riferimento al campo della ricerca e innovazione, ha attivato collaborazioni stabili e su progetti con il mondo accademico. In questa direzione, la Cooperativa è diventato partner del Distretto Tecnologico- Centro di eccellenza della regione Lazio e ha realizzato un progetto sul Metaverso in ambito archeologico con il Centro interdipartimentale di Ricerca Digilab di Sapienza. CoopCulture si avvale anche di una rete internazionale creata attraverso la partecipazione in qualità di partner a progetti finanziati da programmi dell'Unione Europea (DICHE – Digital Innovation in Cultural and Heritage Education; CROSSDEV -Cultural Routes for Sustainable Social and economic Development in Mediterranean; ArtXchange; Connecting Creative Youth in Africa and Europe) e di cooperazione allo sviluppo finanziati da AICS (INCAmino - sviluppo economico delle comunità rurali dell'area di influenza del Cammino INCA attraverso la valorizzazione e l'uso sostenibile del patrimonio naturale e culturale e l'applicazione di nuove tecnologie nel settore del turismo comunitario). Dal 2024 è socia di Halius, la struttura di sistema di Legacoop per la cooperazione internazionale. Inoltre, negli ultimi due anni, nell'ambito del PE 20 con il progetto CHANGES, è in attiva collaborazione e rete con le università afferenti agli spoke 8- Sustainability and resilience of tangible cultural heritage e Spoke 9- Cultural Resources for sustainable tourism.

➤ **43B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

EHT è una società consortile per azioni, ed agisce sia come una PMI che come una rete di imprese. La forte vocazione di EHT nel fare rete, essendo essa stessa una rete di imprese che agisce come una grande impresa nel panorama italiano della System Integration, ha portato EHT a creare una fitta rete di collaborazioni e partnership con molteplici soggetti del panorama nazionale ed internazionale, sia a livello accademico, che a livello imprenditoriale, che a livello di pubblica amministrazione. La vocazione di Ecosystem Integrator scaturisce dalla partecipazione all'Harmonic Innovation group, unita alla fitta rete di collaborazione creata negli anni, costituisce per EHT un importante punto di forza. L'integrazione nell'ecosistema Harmonic Innovation Group amplifica queste collaborazioni attraverso 9 centri attivi in Italia, il ponte strategico con San Francisco e 13 hub futuri. L'azione di EHT abbraccia svariati settori, tra cui quello dei Beni Culturali, dove EHT è presente con percorsi di innovazione, grazie alla realizzazione di diversi progetti di Ricerca e Sviluppo, e si sta attivando sul mercato con diverse azioni di sviluppo business. EHT partecipa inoltre a conferenze ed eventi del settore, ed ha all'attivo diverse pubblicazioni scientifiche in ambito Beni Culturali.

➤ **43B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

Cityopensource collabora con enti e istituti di ricerca quali: Università di Salerno – Dipartimento di Informatica, Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani; Università degli Studi di Napoli – Dipartimento di Architettura, con l'Università di Foggia - Dipartimento di Studi Umanistici, Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione. Ha inoltre collaborazioni stabili con ForumPA.

➤ **43B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle**

aree di specializzazione di riferimento

Il networking rappresenta uno dei pilastri strategici di CRF, che ha costruito una rete consolidata di relazioni con università, enti pubblici e privati, imprese, cooperative sociali, startup e soggetti istituzionali. Tale rete consente a CRF di operare come snodo tra mondo della ricerca e sistema produttivo, facilitando il trasferimento tecnologico, la sperimentazione sul campo e la co-progettazione con partner qualificati. Attualmente, CRF ha all'attivo solide collaborazioni con l'Università La Sapienza di Roma (DICMA), l'Università degli Studi della Tuscia (DAFNE), l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata (Dipartimento di Ingegneria Industriale); ma anche con INAIL e il CREA-ZA. Sul piano territoriale, CRF è promotore e membro fondatore dell'APEA Regionale Cartoneco - Rete di Impresa Soggetto, che opera come dimostratore tecnologico e strumento di formazione e divulgazione scientifica per la transizione ambientale, economica e sociale. CRF partecipa, inoltre, alle reti dell'innovazione promosse da LazioInnova e, recentemente, si è associata al PNICube; aderisce ai gruppi di lavoro del SUN (Symbiosis Users Network) e dell'ICESP, impegnati nel creare un punto convergente su iniziative, esperienze, prospettive e aspettative sull'economia circolare. CRF è poi socio fondatore dell'ITS Academy ECO-STEM GENERATION, che forma tecnici superiori in economia circolare e digitalizzazione. Grazie al proprio modello operativo e alla rete consolidata di partner pubblici e privati, dunque, CRF è in grado di cooptare, coinvolgere e coordinare sul territorio una pluralità di soggetti, tra cui anche associazioni culturali, residenze sanitarie assistenziali (RSA), cooperative sociali, circoli anziani, centri diurni e stakeholder del welfare culturale. Questa capacità di attivazione territoriale rappresenta un valore aggiunto per i task proposti, permettendo di realizzare attività realmente partecipate, radicate nei contesti locali e in grado di generare impatti duraturi.

➤ **43B2.1: Collaborazioni Nazionali ed Internazionali della UO con specifico riferimento alle aree di specializzazione di riferimento**

In aggiunta a quanto illustrato nella sezione generale, per lo specifico progetto HERITAS_skills si sottolinea l'importanza della partecipazione della Fondazione sin dal 2024 (come "Regular member") a Time Machine Organization (TMO), un'associazione con oltre 500 soggetti partecipanti da tutti i paesi Europei, volta alla cooperazione scientifica e tecnologica per lo sviluppo, l'uso e il riuso digitale di strumenti Open Source e dati FAIR relativi al patrimonio culturale. TMO rappresenta a livello europeo una delle principali alleanze per le Digital Humanities sia a livello di ricerca e sviluppo, che di collaborazione internazionale e policy. Inoltre, la Fondazione CHANGES è inserita nel consorzio del progetto europeo PlaceMUS XR, presentato sul bando HORIZON-CL2-2024-HERITAGE-ECCCH-01-04 dal Consiglio Nazionale delle Ricerche con il supporto della Fondazione stessa, che è uno dei dieci progetti finanziati su questo bando (su ben 145 candidature ricevute). Il progetto contribuirà alla prestigiosa e ambiziosa iniziativa pluriennale della Commissione Europea finalizzata allo sviluppo, implementazione e gestione del Cloud Europeo per i Beni Culturali. Tale progetto, fortemente connotato nella direzione di sviluppo di una suite di strumenti digitali per il patrimonio intangibile (musicale), è fortemente in linea con le Aree Tecnologiche Prioritarie del progetto HERITAS_skills.

Indicare le collaborazioni nazionali ed internazionali di rilievo e di potenziale utilità per la progettazione e realizzazione delle attività previste nel progetto.

2000 car.

43C – ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PROGETTO

DATI GENERALI

43C1 - Titolo e durata del progetto

La durata del progetto come definita all'articolo 5 lettera C comma 8 dell'invito.

➤ **43C1.1: Titolo Progetto**

Heritage Enhanced through Research, Innovation, Technology and Accessible Solutions_SKILLS

➤ **11C1.2: Acronimo Progetto**

➤ **43C1.2: Durata Progetto**

24

43C2 - Regione di localizzazione del progetto

➤ **43C2.1 – Regioni di localizzazione del progetto meno sviluppate**

Indicare la/le regioni di localizzazione delle attività progettuali selezionando dall'elenco delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia). Si ricorda che le attività progettuali dovranno essere realizzate nell'ambito di una o più delle Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), in una misura pari ad almeno l'85% (ottantacinque per cento) del totale dei costi ammissibili esposti in domanda.

CAMPANIA, PUGLIA, SICILIA

➤ **43C2.2 – Regioni di localizzazione del progetto più sviluppate**

Indicare la Regione/le Regioni più sviluppate o in transizione in cui può essere realizzata una parte delle attività progettuali che non superi il 15% dei costi ammissibili.

LAZIO

➤ **43C2.3 – Regione di localizzazione del progetto**

L'unico Soggetto localizzato nelle Regioni più sviluppate che realizzerà attività nell'ambito del Progetto è la Fondazione CHANGES, che ha sede legale a Roma ma, in caso di successo della proposta progettuale, aprirà una sede operativa a Napoli (sono già state avviate interlocuzioni con un Partner e socio della Fondazione in tale direzione) al fine di garantire una maggiore territorializzazione in particolare dell'attività di mappatura dei gap formativi delle PMI. L'altro principale task affidato alla Fondazione è la definizione del quadro metodologico per la valutazione dell'impatto dei percorsi formativi; trattasi in questo caso di una attività che non richiede una presenza sul territorio per essere condotta in maniera efficace. Per contro, si segnala che il modello formativo attivato dalla Fondazione CHANGES nell'ambito del progetto PNRR e descritto più sopra (con il percorso "Officina CHANGES" e i 6 MOOC), per le sue caratteristiche sia di ibridazione tra Università e imprese che di replicabilità, ha il potenziale di generare un impatto significativo sulle regioni del Mezzogiorno in quanto i ricercatori diventano essi stessi moltiplicatori di competenze, creando una rete di formatori specializzati che può supportare la crescita di un intero settore. Il programma formativo concepito rafforza direttamente la competitività delle imprese meridionali attraverso la formazione di una nuova generazione di professionisti autenticamente aperti alla dimensione della

progettazione in contesti multi-stakeholder. Questa capacità di lavorare in modalità collaborativa tra mondo accademico e imprese rappresenta un vantaggio distintivo che può trasformare l'ecosistema di ricerca e imprenditoriale delle Regioni Svantaggiate target del bando.

Nel caso di attività progettuali svolte in Regioni più sviluppate o in transizione (max 15%) descrivere le ricadute positive sulle Regioni meno sviluppate in termini occupazionali, di capacità di attrazione di investimenti e competenze, di rafforzamento della competitività delle imprese e di valorizzazione dei risultati della ricerca e di diffusione dell'innovazione.

2000 car

43C3 - Coordinatore Tecnico-Scientifico del progetto

Indicare i riferimenti anagrafici e le qualifiche curriculari del Coordinatore Tecnico-Scientifico del progetto individuato dal Soggetto Hub Proponente.

➤ **43C3.1: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Nazionalità**

Italiana

➤ **43C3.2: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Nome**

Andrea

➤ **43C3.3: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Cognome**

Mazzucchi

➤ **43C3.4: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Codice Fiscale**

MZZNDR66R08A662V

➤ **43C3.5: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - E-Mail (non PEC)**

andrea.mazzucchi@unina.it

➤ **43C3.6: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Telefono**

3477006953

➤ **43C3.7: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - CV firmato digitalmente**

CV_Andrea Mazzucchi (2025)_signed.pdf

➤ **43C3.8: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Lettera di incarico come coordinatore scientifico di progetto**

PN RIC 2021-2027_Incarico_Mazzucchi-signed.pdf

➤ **43C3.9: Coordinatore Tecnico-Scientifico del Progetto - Indicare UO di afferenza del**

Coordinatore Scientifico
Dipartimento di Studi Umanistici

43C4 - Referente amministrativo del progetto

➤ **43C4.1: Responsabile Amministrativo del Progetto - Nazionalità**

Italiana

➤ **43C4.2: Responsabile Amministrativo del Progetto – Nome**

Diego

➤ **43C4.3: Responsabile Amministrativo del Progetto - Cognome**

Bosco

➤ **43C4.4: Responsabile Amministrativo del Progetto - Codice Fiscale**

BSCDGI82T30F119L

➤ **43C4.5: Responsabile Amministrativo del Progetto - E-Mail (non PEC)**

direttore.generale@fondazionechanges.org

➤ **43C4.6: Responsabile Amministrativo del Progetto - Telefono**

3481306750

➤ **43C4.7: Responsabile Amministrativo del Progetto - CV**

CV Diego Bosco Giu 25 ITA-signed (1).pdf

➤ **43C4.8: Responsabile Amministrativo del Progetto - Lettera di incarico**

Lettera incarico_Diego Bosco_DD307 proposta CHANGES.pdf

Indicare i riferimenti anagrafici e le qualifiche curriculari del Referente amministrativo del progetto individuato dal Soggetto Hub Proponente.

43C5 - Obiettivi e finalità del progetto

➤ **43C5.1: Obiettivo e finalità del progetto**

OBIETTIVI 1. Obiettivo 1: rafforzamento delle competenze digitali nelle imprese culturali. Fra le traiettorie tecnologiche di sviluppo prioritarie individuate dalla Strategia Nazionale di Specializzazione Intelligente (SNSI) 2021-2027, “Tecnologie e applicazioni per la conservazione, gestione e valorizzazione dei beni culturali” e “Sistemi e applicazioni per il turismo, la fruizione della cultura e l’attrattività del Made in Italy” risultano determinanti per lo sviluppo della traiettoria “Turismo, patrimonio culturale e industria della creatività”. HERITAS skills vuole

investire in una formazione che possa dare un contributo concreto allo sviluppo di tecnologie e applicazioni innovative capaci di migliorare la conservazione, la gestione e la valorizzazione del patrimonio culturale e paesaggistico italiano. Le risorse formative che HERITAS_skills prevede di realizzare puntano a formare professionisti che sappiano affrontare e anticipare le sfide specifiche del patrimonio culturale, formulando soluzioni tecnologiche efficaci. La pluralità dei percorsi formativi che si intendono realizzare attraverso i WP2 e 3 consente di acquisire competenze strategiche e conoscenze avanzate su molteplici settori della tecnologia culturale come della co-progettazione. Tutto ciò si traduce in un tessuto di imprese culturali più innovativo, aperto al contributo delle comunità locali e sostenibile da un punto di vista ambientale e sociale. Non solo e non tanto, dunque, una formazione tecnica: al centro della proposta formativa di HERITAS_skills vi è l'intenzione di costruire, assieme alle PMI, un nuovo modo di pensare la cultura italiana, sperimentando soluzioni scalabili e collaborando con tutti gli attori della società per una valorizzazione reale del nostro passato. Se le attività del WP2 intendono aggiornare e ampliare il bagaglio di tecnologie, strumenti e nozioni che le PMI possono integrare nelle loro attività, rispondendo a esigenze reali di approfondimento della conoscenza delle risorse tecnologiche attualmente disponibili e di quelle in corso di realizzazione nei più avanzati centri di ricerca internazionale (si veda a proposito l'Obiettivo 2), quelle del WP3 sviluppano un collegamento tra ricerca e trasferimento concreto di conoscenze al tessuto produttivo e territoriale, grazie all'incentivazione di pratiche co-create e inclusive e al riconoscimento del design thinking quale competenza fondamentale per una restituzione sempre più accessibile e sostenibile del patrimonio culturale.

2. Obiettivo 2: internazionalizzazione delle PMI meridionali Le PMI meridionali che operano nel settore della transizione digitale applicata ai beni culturali possono trarre un notevole vantaggio competitivo dall'adesione a reti internazionali di ricerca. Questa scelta non rappresenta semplicemente un'opportunità di crescita, bensì come il volano per una trasformazione del modello di business adottato, garantendo sostenibilità e rilevanza nel lungo periodo. L'integrazione in ecosistemi di ricerca internazionali, ancora troppo poco diffusa sul territorio del Mezzogiorno, è in realtà una necessità strategica per chi intende diventare protagonista del cambiamento digitale. HERITAS_skills, attraverso alcuni percorsi formativi integrati nel WP2, intende fornire indicazioni e aiuti concreti perché le realtà dell'imprenditoria culturale meridionale possano entrare in contatto con le principali reti di ricerca attive in Europa e non solo, contribuendo alla loro crescita e ricevendone allo stesso tempo grandi benefici. Uno dei più immediati risiede nell'accesso a finanziamenti e bandi internazionali dedicati all'innovazione nel campo dei beni culturali. Programmi come Horizon Europe o Creative Europe, per citare solo i più noti, offrono risorse economiche consistenti per progetti che spaziano dalla digitalizzazione del patrimonio alla creazione di esperienze immersive in realtà aumentata. Per una PMI, poter contare su questi fondi significa non solo coprire i costi legati alla ricerca e sviluppo, ma anche avviare collaborazioni altrimenti impossibili da sostenere con il solo budget aziendale. La partecipazione a queste reti apre inoltre le porte a un flusso continuo di conoscenze e competenze altamente specializzate e in un settore come quello dei beni culturali, dove la tecnologia si evolve a enorme velocità, poter attingere al sapere condiviso da università, centri di ricerca e altre aziende partner rappresenta un oggettivo punto di forza. Le PMI possono accelerare i processi di innovazione interna, riducendo al contempo i costi legati alla formazione del personale o all'acquisizione di nuove tecnologie. Sul fronte commerciale, l'adesione a reti internazionali di ricerca amplia in modo significativo le possibilità di business. Le partnership con istituzioni culturali, musei e aziende tecnologiche di altri Paesi creano opportunità concrete per espandere la clientela oltre i confini nazionali. Un esempio lampante è quello delle piattaforme per la fruizione virtuale del patrimonio culturale: collaborando con enti stranieri, una PMI può adattare le proprie soluzioni a contesti diversi, testandole su un pubblico più vasto e diversificato. Questo non solo aumenta il volume d'affari, ma consente anche di raccogliere feedback preziosi per affinare l'offerta, rendendola più competitiva e rispondente alle esigenze del mercato globale. La sperimentazione su scala internazionale offre poi l'opportunità di contribuire alla definizione di standard e protocolli condivisi nel settore della digitalizzazione dei beni culturali. Questo aspetto è particolarmente rilevante in un'epoca in cui l'interoperabilità tra sistemi e piattaforme diverse è diventata una priorità. Una PMI coinvolta in progetti transnazionali può influenzare lo sviluppo di

linee guida e specifiche tecniche, garantendo che le proprie soluzioni siano compatibili con quelle adottate a livello globale. Questo non solo facilita l'integrazione con altri prodotti e servizi, ma assicura anche una maggiore durata nel tempo degli investimenti tecnologici effettuati. 3. Obiettivo 3: creazione e disseminazione di risorse didattiche scalabili e riutilizzabili. Uno degli elementi chiave del progetto è la realizzazione di un ambiente didattico che non sia legato unicamente all'erogazione temporanea dei percorsi formativi, ma che possa configurarsi come una risorsa strutturale per il sistema delle imprese culturali del Mezzogiorno (e non solo). L'obiettivo è quindi quello di progettare, produrre e diffondere materiali educativi scalabili, aggiornabili, aperti e riutilizzabili, che possano supportare la transizione digitale ben oltre la durata del progetto stesso. Nel contesto delle PMI culturali, la carenza di materiali formativi accessibili e specializzati costituisce una barriera rilevante alla crescita delle competenze interne. Molto spesso le risorse esistenti non sono adeguatamente aggiornate alle tecnologie emergenti o, più di frequente, risultano non del tutto adeguate alle specificità del settore culturale. Inoltre, molte PMI non dispongono delle competenze o del tempo necessari per costruire percorsi formativi interni efficaci. Per rispondere a questo gap, HERITAS_skills intende creare un sistema formativo modulare, flessibile nei contenuti e nei formati, capace di adattarsi a esigenze e contesti diversi. Il progetto prevede la realizzazione di un insieme articolato di risorse didattiche pensate per rispondere in maniera concreta e mirata ai bisogni delle PMI impiegate nella transizione digitale nel settore culturale. Saranno sviluppati contenuti formativi digitali in lezioni dalla durata variabile, per facilitare un apprendimento flessibile e progressivo, affrontando tematiche fondamentali come la digitalizzazione del patrimonio, la fruizione immersiva, l'adozione di tecnologie emergenti, la sostenibilità nella gestione dei progetti culturali. Accanto a questi percorsi, il progetto prevede la creazione di veri e propri strumenti operativi sotto forma di pacchetti pratici contenenti linee guida, casi studio e risorse utili ad accompagnare le imprese nell'attuazione di soluzioni concrete per le attività di progettazione di esperienze digitali. Altro punto fondamentale sarà la redazione di linee guida tecniche all'utilizzo dei formati standard e interoperabili, che faciliteranno l'utilizzo di soluzioni compatibili e sostenibili a livello internazionale. Attraverso l'Obiettivo 3, HERITAS_skills punta a migliorare sensibilmente la qualità e l'efficacia dei percorsi di aggiornamento professionale nel campo della cultura digitale, rispondendo a esigenze concrete con contenuti specialistici e strumenti pratici. Tramite tale approccio il progetto punta a produrre un cambiamento reale e duraturo, eliminando le barriere che ostacolano la crescita delle PMI e valorizzando il tessuto imprenditoriale culturale del Mezzogiorno. FINALITA' DEL PROGETTO Pertanto, il progetto HERITAS_skills ha come finalità: 1. la costruzione di percorsi formativi dedicati alle aziende per agevolarle nella transizione digitale, rafforzando competenze su tecnologie emergenti, innovazione dei processi e sostenibilità; 2. l'allestimento di una base di risorse didattiche pensate per il mondo delle imprese, la cui potenziale utilità non è limitata ai destinatari della formazione dello stesso progetto; 3. il rafforzamento della presenza delle PMI meridionali nelle reti di ricerca internazionali.

Descrivere l'obiettivo e le finalità del progetto in coerenza con quanto previsto all'art. 5 lettera C dell'invito.

Si ricorda che il progetto deve illustrare nel dettaglio:

- la strategia di sviluppo delle competenze articolata in analisi dei fabbisogni, risultati attesi, obiettivi, metodologia di intervento;
- le azioni formative rivolte a lavoratori, collaboratori, manager e imprenditori delle imprese coinvolte;
- i servizi specialistici di consulenza e l'attivazione di figure scientifiche e manageriali;
- le attività a supporto del rafforzamento della capacità delle imprese di collaborare con il sistema industriale di eccellenza e con il mondo della ricerca.

16000 car.

43C6 - Contesto progettuale e impatto atteso

➤ 43C6.1: Contesto progettuale e impatto atteso

1. Contesto di riferimento Le ultime indagini dell'ISTAT (2024) indicano che il Mezzogiorno d'Italia presenta ancora un grave ritardo, rispetto alla media nazionale, per quanto concerne la digitalizzazione delle PMI. Solo il 22% delle imprese campane, pugliesi e siciliane utilizza strumenti digitali avanzati, mentre la media del Paese si attesta attorno al 35%. I dati relativi al possesso di competenze di ambito ICT sono ancora più preoccupanti: soltanto l'11% dei lavoratori delle PMI meridionali possiede competenze digitali avanzate, rispetto a oltre il 20% al Nord. Una situazione leggermente diversa riguarda i poli culturali del Meridione. Negli ultimi anni, il grado di digitalizzazione di realtà museali, bibliotecarie e archivistiche di quest'area, con particolare riferimento a Campania, Sicilia e Puglia, ha mostrato positivi miglioramenti, pur mantenendo un certo divario rispetto al Centro-Nord. Secondo i rapporti ISTAT e i dati raccolti dal Ministero della Cultura, il processo di digitalizzazione in queste regioni è stato influenzato da una serie di fattori, tra cui l'accesso ai finanziamenti pubblici, la disponibilità di competenze tecniche e la presenza di una governance capace di pianificare investimenti sostenibili nel tempo. Un significativo contributo alla transizione digitale dei beni culturali del Mezzogiorno è arrivato dall'investimento PNRR, che ha consentito cospicui progressi nei settori della conservazione dei beni culturali, del turismo culturale partecipativo e sostenibile e della valorizzazione del patrimonio librario italiano. Ancora molto, tuttavia, resta da fare perché il Sud possa colmare il divario con le regioni centro-settentrionali e raggiungere gli standard europei.

2. Impatto La creazione di un ecosistema dell'innovazione che contribuisca a far progredire la transizione digitale del Mezzogiorno, con riferimento ai settori della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, prescrive un avanzamento significativo del livello medio di competenze condivise da partner istituzionali e privati. L'orizzonte aperto dal nuovo paradigma digitale può consentire di avviare un capitolo inedito nella storia della collaborazione tra ricerca, enti pubblici e imprese legate all'economia culturale, ma si rende necessaria un'azione formativa che possa colmare alcuni gap (di tipo sia tecnico sia metodologico) tra questi mondi così legati eppure così distanti. Molto spesso, le imprese incaricate di fornire servizi informatici ad enti attivi nell'ambito culturale non colgono numerose implicazioni delle consegne, il che comporta un dispendio di lavoro ed energie non supportato da risultati comunque accettabili; allo stesso tempo, enti di ricerca, atenei e istituzioni culturali rischiano di non saper modellizzare efficacemente i propri progetti, e quindi di non riuscire a comunicare i loro bisogni ai privati con cui collaborano. Il progetto HERITAS_skills ambisce a lavorare su queste contraddizioni, dando vita a un laboratorio di formazione che possa rispondere alle esigenze delle imprese di acquisizione di nuove competenze e di aggiornamento di quelle già in possesso da parte del proprio personale. Il progetto, che si interfaccia con piccole e medie imprese che operano nel settore del digital turn e dei servizi culturali, svilupperà dei percorsi formativi che consentiranno ai beneficiari coinvolti di rafforzare il proprio profilo scientifico, tecnico e professionale, sostenendo le imprese in un processo di crescita del proprio capitale umano, che le renda più capaci di rispondere a richieste diversificate da parte di enti culturali. L'adeguatezza dei percorsi attivati nel rispondere alla domanda di formazione da parte delle imprese è garantita dal fatto che le PMI stesse verranno attivamente coinvolte nella realizzazione dei percorsi formativi di alto profilo tecnologico, attraverso la mappatura dei "competence needs", funzionale a customizzare i corsi sulla base dei bisogni formativi da loro espressi. I risultati attesi sono i seguenti: A. significativo upskilling e reskilling del personale delle PMI delle Regioni target attraverso l'aggiornamento di competenze intermedie e l'acquisizione di competenze avanzate nell'ambito della transizione digitale, con particolare attenzione all'applicazione nel settore dei beni culturali di protocolli digitali, innovazione sostenibile e attivazione delle comunità locali; B. acquisizione di competenze avanzate negli ambiti della co-progettazione e del design thinking; C. consolidamento dei rapporti tra PMI meridionali e reti internazionali di ricerca; D. aumento della percentuale di imprese meridionali in grado di integrare strumenti digitali avanzati nella loro strategia economica. I percorsi formativi attivati non porteranno unicamente all'upskilling e reskilling del personale delle PMI meridionali, come richiesto dal bando, ma contestualmente forniranno anche loro l'occasione

di interfacciarsi con le attività di un polo di innovazione d'eccellenza (HERITAS_pole), alle sue infrastrutture avanzate e ai suoi servizi. Per contro, i contatti tra le PMI e il Polo di Innovazione, attivati grazie alla partecipazione delle prime ai percorsi formativi di HERITAS_skills, saranno capitalizzati in HERITAS_pole come occasione di allargamento del campo delle imprese potenziali utilizzatrici dei servizi e della strumentazione del Polo. 3. Sostenibilità Le attività del progetto sono pensate per rafforzare le competenze digitali del personale lavoratore, migliorando così la competitività delle imprese culturali e tecnologiche a dispetto di risorse che possono essere spesso limitate, soprattutto nel caso delle PMI. Le competenze digitali verranno erogate in modalità blended, per limitare il più possibile spostamenti poco economici e potenzialmente impattanti sull'ambiente, e verteranno soprattutto su strumenti digitali scalabili, aggiornabili e open source. Quest'ultimo aspetto è particolarmente importante, perché l'adozione di software open garantisce l'accessibilità anche a realtà economicamente meno forti, abbatta i costi di manutenzione e favorisce la condivisione delle conoscenze prodotte da parte di soggetti privati come pubblici. Ulteriore elemento di sostenibilità è la creazione di un ambiente collaborativo tra enti pubblici, aziende e istituzioni formative, che a partire dalla formazione e dalle consulenze erogate può generare ulteriori iniziative culturali ed economiche da realizzare coinvolgendo le diverse realtà che animano l'Azione 1.4.3.

➤ **43C6.2: Riconducibilità ad ambiti di transizione verde/digitale**

Il progetto si colloca pienamente nell'ambito della transizione digitale, con significative ricadute anche su processi e pratiche riconducibili alla transizione verde. Le azioni previste mirano a rafforzare nelle PMI competenze avanzate nell'uso di strumenti digitali, soprattutto tramite l'integrazione di tecnologie emergenti quali intelligenza artificiale generativa, realtà aumentata, digital storytelling, mappature interattive e strumenti per la fruizione accessibile al patrimonio. Uno degli aspetti centrali dell'approccio progettuale riguarda il supporto alla scelta consapevole di soluzioni tecnologiche sostenibili. I partner del progetto svolgono, infatti, un ruolo cruciale nell'accompagnare le imprese nella selezione e nell'utilizzo di software open source, promuovendo pratiche virtuose di innovazione tecnologica accessibile, interoperabile e a basso impatto ambientale.

➤ **43C6.3: Potenziamento della capacità innovativa delle filiere della S3 e dell'apertura a reti nazionali ed internazionali della ricerca**

HERITAS_skills contribuisce al potenziamento della capacità innovativa delle filiere S3, in particolare quella del patrimonio culturale, favorendo l'integrazione tra competenze umanistiche e tecnologie digitali avanzate. Il progetto stimola processi di trasferimento tecnologico e valorizza la collaborazione tra università, centri di ricerca e imprese, promuovendo modelli di innovazione aperta. Le attività formative e sperimentali aprono a forme di cooperazione strutturata a livello nazionale e internazionale, in linea con gli obiettivi fissati nella programmazione S3 2021-2027, favorendo uno sviluppo sostenibile, la competitività e l'internazionalizzazione dei sistemi produttivi regionali legati alla cultura.

➤ **43C6.4: Rappresentazione dei fattori di rischio e azioni di mitigazione previste**

HERITAS_skills tiene conto dei potenziali fattori di rischio collegati a un progetto di formazione destinato alle imprese sui temi della transizione digitale, della co-progettazione e della digitalizzazione dei beni culturali, ma propone soluzioni di mitigazione mirate. Un primo rischio riguarda ovviamente il disinteresse da parte delle tipologie di aziende destinatarie dei percorsi di formazione, che viene però scongiurato dalla consultazione delle PMI nell'elaborazione della strategia didattica. L'offerta formativa viene realizzata "su misura", a partire dall'analisi preliminare dei bisogni delle imprese che consente anche di calibrare la complessità dei temi e dei contenuti dei percorsi e delle consulenze. I partecipanti potrebbero non possedere basi di conoscenze solide o competenze sufficientemente avanzate, e un'azione formativa troppo

avanzata potrebbe generare frustrazione e risultare del tutto inefficace. Per questo, l'azione di mappatura del fabbisogno intende corredarsi di incontri e confronti con le PMI destinatarie della formazione, per conoscerne meglio gli ambiti di intervento e capire quale sia il loro livello di competenza digitale. In fase di programmazione dei percorsi formativi, si intende comunque agevolare l'apprendimento adottando un linguaggio chiaro ed esempi tratti da esperienze virtuose per rendere ancora più intuitivo il processo di acquisizione delle competenze. HERITAS_skills prende in considerazione anche i vincoli di budget e risorse, soprattutto per le PMI che potrebbero faticare a destinare personale o fondi alla formazione. Senza un adeguato supporto finanziario, le aziende più piccole potrebbero essere escluse dai processi formativi; il progetto ha tuttavia previsto un contributo economico che aiuti le PMI ad accedere alle attività. Sono inoltre previsti dei follow-up successivi alle attività di formazione, che possano coadiuvare le PMI nell'applicazione di quanto appreso e nell'adesione alle reti internazionali di ricerca.

Descrivere:

- il contesto di realizzazione del Piano di sviluppo delle competenze
- l'impatto atteso in termini di:
 - tipologia di competenze (tecniche, gestionali, imprenditoriali e verdi) sviluppate/potenziare per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità
 - servizi specialistici attivati per favorire l'innovazione, la trasformazione tecnologica e digitale, l'introduzione di tecnologie abilitanti, l'Intelligenza Artificiale, l'Internet of Things e la Robotica, l'adozione di modelli di economia circolare, di processi produttivi a minor impatto energetico o ancora attraverso l'adozione di strumenti ambientali come la Life Cycle Assessment, o le pratiche ESG (Environmental, Social and Governance)

8000 car.

43C7 - Sintesi del progetto

➤ 43C7.1: Abstract breve (pubblicabile) del progetto

HERITAS_skills nasce per colmare il divario di competenze tra il mondo della ricerca pubblica e quello delle imprese culturali, con lo scopo di rafforzare la collaborazione tra atenei, centri di ricerca e PMI attive nella transizione digitale del patrimonio culturale. Il progetto promuove la creazione di un ecosistema formativo che intende rispondere concretamente ai fabbisogni delle imprese e propone percorsi di aggiornamento tecnico e metodologico su misura. Grazie all'ascolto diretto delle esigenze espresse dagli operatori del settore, HERITAS_skills punta a costruire profili professionali che sappiano affrontare sfide complesse legate alla digitalizzazione, valorizzazione e gestione dei beni culturali. Il progetto favorisce la nascita di un ecosistema dell'innovazione culturale fondato su competenze condivise, dialogo tra saperi e qualità dell'offerta formativa, con un impatto concreto sulla crescita delle filiere culturali e creative.

➤ 43C7.2: Abstract esteso della proposta.

1. Visione strategica HERITAS_skills nasce come progetto formativo finalizzato al rafforzamento delle competenze per un migliore funzionamento dell'ecosistema imprenditoriale dell'innovazione culturale e creativa nelle Regioni meridionali; si propone dunque come progetto inscindibile dalle attività di HERITAS_research e dalla costituzione dell'HERITAS_pole, ma allo stesso tempo ha una visione specifica, fondata sull'idea che la valorizzazione del patrimonio culturale italiano debba necessariamente passare attraverso l'innovazione e l'inclusione digitale delle imprese che operano in questo ambito. In un contesto in cui la transizione digitale rappresenta una sfida strategica per la competitività e la resilienza del sistema produttivo, HERITAS_skills vuole proporsi quale polo di attrazione e sviluppo per le PMI attive nei settori della cultura e del turismo

sostenibile. HERITAS_skills lavora perché le PMI del Mezzogiorno possano non solo lavorare con maggiore agevolezza e cognizione di causa nell'ambito della transizione digitale, ma anche integrare strumenti digitali avanzati nella propria strategia aziendale e comunicativa. Proprio per questo, però, il progetto non propone prodotti didattici preconfezionati, ma ambisce a dare centralità a chi chiede formazione di qualità e incentrata sulle sue esigenze, realizzando percorsi che rispondano alle concrete richieste di formazione e di potenziamento delle competenze da parte delle PMI. L'obiettivo è quello di formare una generazione di professionisti e imprenditori che sappia muoversi nell'ambito del patrimonio culturale, innovandolo dall'interno e contribuendo a renderlo sempre più accessibile e alla portata di tutti.

2. HERITAS_skills nella strategia EUSAIR

Il programma di HERITAS_skills si inserisce in modo organico all'interno della prospettiva di lavoro che caratterizza la strategia EUSAIR. Un progetto simile risponde infatti a numerosi topic del Quinto Pilastro dedicato al miglioramento della coesione sociale. Il Topic 2 ("Promoting skills acquisition for future labour markets"), che promuove l'apprendimento permanente per agevolare l'accesso al mondo del lavoro alla popolazione dell'area al centro della strategia, propone di modernizzare la formazione professionale, adeguandola alle richieste del mercato, e di sviluppare nuove competenze utili ai lavori del domani. HERITAS_skills si muove esattamente in questa direzione, fornendo percorsi formativi e consulenze mirate perché le PMI che operano nell'area adriatico-ionica possano rispondere in maniera adeguata ai cambiamenti economici e tecnologici e alle nuove domande che vengono dalla società civile. A ciò si aggiunga che il rafforzamento delle competenze digitali e metodologiche delle imprese può inoltre renderle maggiormente competitive nell'ambito del Quarto Pilastro di EUSAIR dedicato al turismo sostenibile. HERITAS_skills punta infatti – in coerenza con uno dei focus tematici principali dei progetti HERITAS_research ed HERITAS_pole – a fornire alle imprese gli strumenti per formare figure professionali capaci di progettare esperienze culturali immersive, personalizzate e tecnologicamente avanzate: aspetti fondamentali per promuovere un turismo di qualità, realmente in grado di generare ricadute economiche positive per i territori.

3. HERITAS_skills e progetto CHANGES: continuità metodologica e innovazione didattica

HERITAS_skills si innesta nel solco tracciato dal progetto PNRR-CHANGES, partenariato esteso tra università, centri di ricerca e imprese volto alla cd. Twin transition (digitale e "green") del patrimonio culturale. I nove Spoke, ciascuno con competenze specifiche, hanno costituito un ecosistema interdisciplinare che troverà ulteriore valorizzazione e sviluppo nelle attività formative previste da HERITAS_skills. Guidato da UNINA, lo Spoke 3 (Digital libraries, archives and philology) ha sviluppato piattaforme per digital libraries, sperimentato tecnologie OCR/HTR e ha puntato su standard stabili e interoperabili. Le competenze sviluppate nello Spoke vanno a formare il nucleo metodologico delle lezioni sulla digitalizzazione, metadattazione sulle piattaforme digitali. HERITAS_skills potrà, inoltre, giovare delle buone pratiche di coinvolgimento partecipato e di inclusione comunitaria messe a punto nello Spoke 1 (Historical landscape, traditions and cultural identities, guidato da UNIBA), delle esperienze sulla valorizzazione del patrimonio culturale immateriale e la promozione della creatività promosse dallo Spoke 2 (Creativity and intangible cultural heritage), delle innovazioni nel campo delle tecnologie immersive e virtuali applicate a musei e collezioni artistiche maturate nell'ambito dello Spoke 4 (Virtual technologies for museums and art collections), e delle competenze sulla sostenibilità paesaggistica e il turismo culturale sostenibile maturate nell'ambito dello Spoke 9 (Cultural resources for sustainable tourism). Infine, le attività realizzate attraverso gli Spoke (in particolare Spoke 3 e Spoke 4) hanno generato strumenti, piattaforme, dati e casi concreti sperimentati sul campo. HERITAS_skills dispone di queste risorse quale materiale didattico concreto, implementando modalità di co-progettazione, formazione tecnicamente avanzata e esperienze dirette. In tale contesto, il coordinamento scientifico di HERITAS_skills da parte di UniNa, già leader dello Spoke 3 in CHANGES, garantisce la continuità metodologica e l'appropriatezza didattica dei contenuti, evitando duplicazioni e massimizzando i risultati. Per quanto riguarda la formazione, il progetto PNRR CHANGES ha previsto la formazione di una task force, la Faculty CHANGES, chiamata a validare i percorsi formativi proposti dalla Fondazione CHANGES e ad avanzare proposte per lo sviluppo di ulteriori percorsi formativi. L'azione congiunta di Fondazione e Faculty ha dato vita alle attività di Officina CHANGES, un programma formativo destinato a ricercatori, assegnisti,

dottorandi e partner di progetto, pensato per acquisire competenze concrete e strumenti applicabili al proprio ambito di ricerca e per rafforzare le capacità imprenditoriali di chi fa ricerca nel campo del patrimonio culturale. Officina CHANGES ha prodotto una serie di masterclass, laboratori online e ha organizzato una summer school di 3 giorni in presenza a Castel Gandolfo (RM) per l'applicazione e la condivisione delle conoscenze acquisite durante le precedenti sessioni formative in workshop di gruppo. La Faculty CHANGES ha inoltre promosso un programma di formazione esterna rivolto a soggetti non incardinati sul progetto ma interessati allo sviluppo di competenze e nozioni relative agli ambiti di lavoro del partenariato, come professionisti di settore, amministratori pubblici e personale di ricerca. L'azione formativa ha prodotto una serie di MOOC, incentrati sulla comunicazione dei risultati del progetto CHANGES in ottica open. HERITAS_skills intende muoversi nel solco tracciato dalle attività della Faculty CHANGES, concentrando l'azione formativa sulle PMI piuttosto che su dottorandi e ricercatori ma mantenendo ferma l'intenzione di offrire una formazione di qualità, scientificamente valida e proiettata verso l'innovazione e il futuro.

4. Articolazione dei Work Packages (WP)

HERITAS_skills ambisce a realizzare un piano di sviluppo delle competenze articolato in due linee di percorsi formativi di alto profilo tecnologico per lo sviluppo di figure professionali e/o l'aggiornamento delle competenze per la transizione industriale, digitale ed ecologica. Le due linee sono rappresentate, nella architettura del progetto, da due diversi WP (2 e 3), ciascuno dei quali realizzerà almeno 3 corsi, come descritto di seguito. Per massimizzare la possibilità per i partecipanti di customizzare la formazione ricevuta, il Piano dell'offerta formativa complessiva sarà articolato in una serie di moduli, ciascuno durata compresa tra le 20 e le 30 ore (sviluppati e offerti dai diversi partner di HERITAS_skills), che potranno essere combinati tra di loro per comporre dei corsi della durata minima di 60 ore, nel rispetto dei requisiti del bando. Tutti i percorsi di formazione, siano essi moduli singoli siano essi corsi integrali, potranno essere erogati più volte nel corso del secondo anno di progetto. Si prevede per tutti i corsi l'erogazione in modalità blended, con lezioni teoriche online mentre l'eventuale componente laboratoriale sarà invece effettuata in presenza. I WP che compongono il progetto HERITAS_skills presentano una struttura chiara e una distribuzione dei compiti precisa.

- WP1: Preparazione delle attività formative e valutazione continua degli impatti dei percorsi attivati

Il WP1, dal titolo "Progettazione e valutazione dell'impatto dei percorsi formativi", vede come partner leader UNINA e raccoglie tutti i partner dell'Azione 1.4.3. Il WP costituisce per molti versi l'asse portante per la costruzione di un'efficace offerta formativa. Il suo scopo è la definizione del quadro metodologico e operativo dell'intervento, a partire dall'attività di rilevazione dei fabbisogni formativi delle imprese, curata dalla Fondazione CHANGES. Attraverso questionari strutturati e interviste con i rappresentanti delle PMI, viene tracciato un profilo dettagliato dei destinatari, utile a definire i contenuti, i linguaggi e gli strumenti dei futuri percorsi didattici. A questo si aggiunge la creazione di gruppi tematici che favoriscano il dialogo e il confronto tra enti di ricerca e imprese culturali, così da rendere la formazione il frutto di un processo realmente condiviso. Il lavoro di mappatura viene realizzato dalla Fondazione CHANGES, con il supporto di UniOr, PROTOM (per il sondaggio dei fabbisogni e la gestione tecnica della formazione online), CoopCulture e CRF. I risultati di questa fase costituiranno la base per la progettazione dei percorsi formativi, che saranno successivamente condivisi con tutte le strutture didattiche coinvolte, al fine di garantire coerenza, qualità e utilità concreta per le imprese. UNINA coordina la pianificazione dei percorsi avanzati di formazione digitale, con l'obiettivo di evitare sovrapposizioni e di favorire la costruzione di moduli calibrati sui bisogni specifici delle imprese coinvolte. L'offerta sarà flessibile e articolata in modalità asincrona e sincrona, così da garantire la massima accessibilità anche a distanza. I corsi saranno validati dall'Hub di progetto e prevedono il rilascio di attestati di partecipazione. Naturalmente, gli atenei partner possono contare su una solida tradizione didattica che li rende realtà leader nell'erogazione di conoscenze e competenze. UNINA e UNIME prevedono la realizzazione di piani formativi incentrati sulle pratiche e le politiche di digitalizzazione e sulla presentazione di recenti strumenti, alcuni dei quali sviluppati nell'ambito del finanziamento PNRR, per l'archiviazione e la metadattazione di documenti digitali. UNIOR ha il compito di sviluppare un piano formativo centrato sull'impiego dell'intelligenza artificiale generativa nel settore dei beni culturali, con moduli differenziati per livello di competenza, rivolti

sia a operatori museali sia a specialisti della mediazione culturale. UNIBA, invece, si concentra sulla costruzione di competenze multidisciplinari per la creazione di “comunità di patrimonio”, con particolare attenzione ai temi dell’inclusione, della co-progettazione e della valorizzazione partecipata dei paesaggi storici. Il CNR offrirà dei moduli dedicati alla twin transition (digitale ed ecologica) per le imprese. Anche le imprese culturali partner di HERITAS (CoopCulture, EHT, PROTOM, City Open Source) e CRF, in qualità di Organismo di ricerca privato, contribuiranno alla costruzione dei contenuti formativi che saranno erogati nei WP successivi. Si prevedono alcune direttrici principali: le competenze digitali, inclusa l’IA, e quelle per la transizione ecologica; la valorizzazione partecipativa del patrimonio, attraverso strumenti digitali e di co-progettazione con la cittadinanza; il trasferimento tecnologico e l’internazionalizzazione delle PMI meridionali attraverso l’adesione a reti di ricerca. I moduli saranno co-progettati con altri partner e con soggetti territoriali, per garantire un’effettiva rispondenza ai bisogni locali. CRF propone una formazione incentrata su transizione digitale, sostenibilità, accessibilità e innovazione sociale. Il partner CityOpenSource, infine, si dedica alla formazione di figure professionali capaci di co-progettare strumenti digitali partecipativi per la mappatura del patrimonio, promuovendo l’uso di tecnologie immersive, dati aperti e soluzioni digitali inclusive. Questa fase di progettazione dell’offerta formativa e sviluppo dei contenuti e materiali didattici, condotta da tutti i partner sotto il coordinamento di UniNa e grazie all’azione di mappatura gestita dalla Fondazione CHANGES, si chiuderà entro il M11, garantendo così che la fase di erogazione (WP2 e WP3) possa iniziare al M12 ed estendersi, grazie anche alle iterazioni dei singoli moduli e corsi, su tutto il secondo anno di progetto (fino al M22). Il WP1 proseguirà comunque fino al M24 con la seconda macro-attività prevista, ossia la Valutazione dell’impatto dei percorsi formativi. Tale attività è volta a monitorare in maniera costante l’erogazione della proposta formativa attuata, raccogliendo i dati delle diverse attività di consulenza e dandone una valutazione complessiva utile al perfezionamento del progetto formativo. L’Hub si occuperà della definizione di una metodologia di valutazione dell’offerta formativa HERITAS_skills, da sottoporre in ogni caso alla revisione dei partner scientifici. Basata su soddisfazione, apprendimento, applicazione e impatto, la metodologia prevederà strumenti di assessment pre e post-formazione, con questionari, test e interviste. Saranno adottati KPI (Key Performance Indicator) per misurare i risultati in ambiti chiave come digitalizzazione, innovazione e co-progettazione. I diversi partner coinvolti dovranno provvedere a raccogliere i dati relativi alle attività da loro erogate; l’insieme delle informazioni consentirà una valutazione dell’efficacia dell’azione di HERITAS_skills. È previsto un follow-up a 6 e 12 mesi per valutare l’efficacia nel tempo, con l’obiettivo di ricalibrare l’offerta formativa per edizioni dei corsi oltre i limiti temporali del finanziamento, consolidando HERITAS come hub di riferimento per la formazione e l’innovazione culturale. - Erogazione dei corsi (WP2-3) Stabilito il piano formativo, si passerà al M12 all’erogazione dei percorsi formativi di alto livello in coerenza con il Piano formativo definito entro il M11. Di conseguenza, i corsi e moduli proposti dai Partner in questa fase sono passibili di modifiche e aggiustamenti sulla base di quanto emerso dalla mappatura dei bisogni formativi delle imprese. Il WP2, dal titolo “Formazione per le competenze digitali e tecnologiche” e di cui è leader il partner UNICT, raccoglie e organizza i percorsi formativi, ognuno dei quali della durata complessiva di almeno 60 ore, progettati dagli atenei partner e da una PMI (PROTOM). UNICT, UNIOR e PROTOM intendono realizzare un corso di formazione di 70 ore rivolto a operatori dei beni culturali e della scuola, volto a diffondere competenze digitali applicate agli studi umanistici e linguistici. Il percorso presenterà risorse digitali aggiornate, strumenti AI e attività pratiche, promuovendo progetti collaborativi e soluzioni innovative per la ricerca e la divulgazione. Particolare attenzione verrà rivolta allo sviluppo di competenze relative al grande tema dell’impiego dell’IA generativa nella valorizzazione dei beni culturali e alla creazione di nuovi progetti e servizi culturali attraverso pratiche di co-design e innovazione partecipata. Il percorso formativo si articola attorno a cinque nodi tematici centrali: si parte dall’alfabetizzazione alla IA generativa, che introduce le basi teoriche e tecniche per comprenderne il funzionamento e le potenzialità, per poi approfondirne l’uso nella produzione di contenuti creativi, anche ricorrendo a chatbot. UNINA, UNIME e PROTOM intendono realizzare un modulo formativo di 70 ore sulla digitalizzazione del patrimonio manoscritto e librario italiano

e la sua pubblicazione su piattaforme digitali, come archivi e digital libraries. Attraverso lezioni teoriche e casi studio (molti dei quali legati all'investimento PNRR), i partecipanti acquisiranno competenze tecniche e metodologiche per la scansione, metadattazione e valorizzazione online dei materiali storici. Una parte del corso approfondisce la creazione di oggetti digitali, in particolare testi letterari e digital libraries, e sulla descrizione, archiviazione, conservazione e valorizzazione della documentazione destinata agli archivi digitali, con un focus sull'interoperabilità. Verranno analizzati digitalizzazione, metadattazione, taggatura, uso di sistemi DAM per la gestione di contenuti multimediali, nonché sicurezza e durata nel tempo dei dati digitali. UNIBA, UNISOB e PROTOM intendono realizzare un modulo formativo di 70 ore sullo sviluppo di competenze nella transizione digitale del patrimonio, attraverso l'uso di ambienti ludici, tecnologie immersive e strumenti interattivi. Rivolto a professionisti del settore culturale e dell'innovazione, il corso approfondirà le soluzioni digitali attualmente disponibili, evidenziandone l'impatto e l'applicabilità. Saranno trattati temi come l'uso dell'IA nella curatela digitale, lo storytelling in realtà aumentata e gli strumenti di analytics. Il percorso affronta il game design culturale come linguaggio inclusivo e accessibile, promuovendo la progettazione di esperienze digitali per pubblici diversi. Con un approccio laboratoriale e collaborativo, guiderà i partecipanti alla creazione di prototipi giocabili, adattabili e sostenibili, integrabili nei processi culturali e formativi del progetto. Il corso valorizzerà anche i risultati del progetto OPTIKON, dedicato alle tecnologie virtuali per musei e collezioni. Il WP3, dal titolo "Competenze per l'innovazione sostenibile" e di cui è leader il partner UNISOB, ha l'obiettivo di rafforzare le competenze trasversali legate alla progettazione partecipata, all'innovazione collaborativa e sostenibile e alla gestione di processi culturali complessi, applicando metodologie ispirate al design thinking. Il WP comprende percorsi formativi integrati di almeno 60 ore, per rispondere a tutte le possibili esigenze delle PMI interessate a potenziare queste competenze. I partner UNISOB, CRF e COOPCULTURE realizzeranno un corso specialistico di circa 60 ore sul design thinking e la progettazione partecipata nel settore culturale, rivolto a professionisti, operatori e giovani ricercatori. I moduli di competenza di UNISOB uniranno teoria, pratica e laboratori su casi studio concreti, integrando attività basate su OPTIKON per favorire riuso creativo e sostenibilità. Il corso prevede anche laboratori di ideazione di solution concepts basati sulla sinergia tra ricerca, sviluppo industriale e trasferimento delle competenze. Il partner CRF intende occuparsi dell'erogazione di moduli avanzati per supportare la progettazione condivisa di contenuti, metodi e modalità formative, rispondendo ai bisogni concreti delle PMI attive nella valorizzazione del patrimonio culturale e attivando laboratori di co-progettazione che consentano di lavorare in modo collaborativo sulle linee di ricerca del progetto HERITAS_research. I moduli di competenza di COOPCULTURE saranno incentrati sullo sviluppo di pensiero critico, creatività e progettazione di servizi innovativi, competenze chiave per l'aumento della competitività delle PMI, e prevederanno il coinvolgimento attivo di operatori culturali e stakeholder. I contenuti dei percorsi comprenderanno l'AI, l'inclusione e le comunità patrimoniali. I partner UNIBA e CityOpenSource intendono realizzare un corso a forte impronta laboratoriale dedicato all'uso dello storytelling come strumento per la valorizzazione di memorie e patrimoni delle comunità. Questo percorso, basato sul design thinking e altamente inclusivo (i partecipanti comprendono soggetti fragili e minori con BES), vuole avviare processi di co-creazione di videostorie per favorire la trasmissione transgenerazionale dei saperi. CityOpenSource intende preparare moduli incentrati sulla co-progettazione di piattaforme digitali per mappare il patrimonio culturale materiale e immateriale usando il design thinking. I partecipanti verranno incentivati a coinvolgere le comunità locali, seguendo le fasi di empatia, ideazione, prototipazione e test. I moduli promuovono la partecipazione attiva dei cittadini nella valorizzazione del patrimonio, in sintonia con le ricerche del partner su open data e digital commons. Si prevedono inoltre percorsi formativi dedicati allo sviluppo di competenze per l'adesione a reti di ricerca, il trasferimento tecnologico rivolti alle PMI interessate a interfacciarsi con reti di ricerca di rilievo internazionale e a sviluppare lo strategic foresight, competenza chiave nell'era digitale grazie alla quale le imprese possono prepararsi a cambiamenti sociali, tecnologici e ambientali, sviluppando visione a lungo termine, adattabilità e capacità di innovazione. Il CNR ISPC prevede l'erogazione di moduli formativi per supportare le Industrie Culturali e Creative (ICC) nei processi di

innovazione e transizione digitale. Attraverso mappature, piani di sviluppo, consulenze e percorsi formativi, si punta a rafforzare competenze digitali, adottare nuove tecnologie (tra le quali si citano a titolo di esempio l'IA, AR, VR e lo storytelling digitale), e promuovere modelli inclusivi. L'obiettivo è valorizzare il patrimonio culturale, favorire la crescita competitiva e l'impatto sociale delle ICC, in collaborazione con partner e Poli di Innovazione (come quello che si intende realizzare nell'ambito del progetto HERITAS_pole). I moduli previsti serviranno anche a fornire strumenti tecnici e gestionali per l'accesso a reti di ricerca e finanziamenti europei, nella definizione di profili aziendali competitivi e nella progettazione di iniziative innovative. Il partner EHT prevede invece la realizzazione di moduli formativi specialistici per startup, spin-off e team di ricerca attivi nei beni culturali, dedicati a questioni come la valutazione del potenziale commerciale e brevettuale delle tecnologie, lo sviluppo di business plan e più in generale il trasferimento tecnologico dei risultati della ricerca al mercato. Nel loro complesso, i tre WP di HERITAS_skills caratterizzano il progetto nella direzione di un'architettura agile e allo stesso tempo pienamente funzionale a garantire che la programmazione, lo sviluppo e la successiva erogazione, da parte di ben 12 diversi partner tra Università, EPR e imprese (con il supporto dell'HUB), di moduli da comporre in percorsi di min. 60 ore siano effettuati in maniera coordinata e monitorati nel tempo per valutare l'efficacia e l'impatto della formazione proposta.

- Abstract di progetto, pubblicabile per attività di comunicazione e divulgazione.
- Executive summary del progetto come documento di orientamento per la fase di valutazione, nel quale vengano valorizzati gli aspetti di particolare interesse per quanto agli Art.5, lett.C, commi 3, 4 e 5

32000 car.

43C8 – Parole chiave del progetto

➤ 43C8: Parole chiave associate al progetto

Patrimonio culturale, Twin transition, Competenze digitali, Innovazione sostenibile, Imprenditorialità, Coprogettazione, Trasferimento Tecnologico

Inserire le parole chiave di riferimento per il progetto separate da punto e virgola “;”

200 car.

43D - ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: WORKPACKAGE, ATTIVITÀ, OBIETTIVI REALIZZATIVI, OBIETTIVI INTERMEDI, UNITÀ OPERATIVE COINVOLTE, ELEMENTI PER IL MONITORAGGIO

43D1 - Articolazione del progetto

Per ogni WP:

➤ 43D1.1: ID Numerico WP

WP01

➤ 43D1.2: Titolo del WP.

Progettazione e valutazione dell'impatto dei percorsi formativi

➤ **43D1.3: Acronimo del WP**

CooPerForm

➤ **43D1.4: Mese di avvio del WP**

1

➤ **43D1.5: Durata del WP (mesi)**

24

➤ **43D1.6: Tipo di intervento**

Percorso formativo di alto profilo

➤ **43D1.7: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **43D1.8: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Giuseppe Andrea

➤ **43D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Liberti

➤ **43D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

LBRGPP92E21F839P

➤ **43D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

giuseppeandrea.liberti@unina.it

➤ **43D1.12: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

+393381787109

➤ **43D1.13: Sintesi delle attività del WP**

Il WP1 si snoda lungo tutta la durata del progetto e abbraccia due macro attività complementari: l'allestimento del quadro generale dell'intervento formativo previsto dall'Azione 1.4.3 La misurazione sistematica dell'efficacia e dell'impatto dei percorsi formativi di upskilling e reskilling rivolti alle imprese del Mezzogiorno. 1) PROGETTAZIONE DEI PERCORSI FORMATIVI (M1-M11) La prima fase del piano prevede un'attività di mappatura dei fabbisogni formativi delle imprese target, da realizzarsi attraverso almeno 3 tipologie di intervento: in una fase preliminare, vengono erogati alle PMI questionari strutturati al fine di rilevare sia le competenze mancanti sia i loro ambiti di interesse. Tali questionari consentirebbero di tracciare un profilo più chiaro delle realtà imprenditoriali al centro dell'azione formativa e di chiarire meglio gli ambiti di intervento su cui programmare la didattica; successivamente, si prevede di svolgere un'intervista con almeno un rappresentante dei soggetti destinatari della formazione. Queste interviste si svolgeranno in modalità blended, dunque preferibilmente in presenza ma in caso di soggetti situati a notevole

distanza dalla sede di coordinamento scientifico (Unina) si potrà prevedere un collegamento a distanza con buone piattaforme di videocomunicazione. Le interviste consentono di entrare in contatto vivo con questi soggetti e di comprendere meglio, anche a partire dagli esiti del questionario di cui al punto 1, i bisogni formativi urgenti e i desiderata su cui provare a costruire specifici percorsi didattici; strettamente legato al punto 2 e per certi versi suo naturale sviluppo, si prevede di costituire alcuni gruppi tematici che agevolino il confronto tra tutti i soggetti coinvolti nell'Azione 1.4.3, per bilanciare i contenuti dei corsi e per incentivare la conoscenza reciproca tra gli enti di ricerca e le imprese culturali. La mappatura delle esigenze formative verrà realizzata dalla Fondazione CHANGES. Il partner PROTOM Group si incarica di fornire supporto alla realizzazione delle attività di matching e di sondaggio dei fabbisogni, così come di curare la gestione di una piattaforma per l'erogazione di formazione a distanza, sia in modalità sincrona che asincrona; ulteriore supporto viene fornito da UniOr, CRF e CoopCulture, che prenderanno parte alla mappatura delle competenze necessarie. Gli esiti di questo lavoro di mappatura e confronto verranno condivisi con tutte le strutture incaricate di preparare i percorsi formativi per l'aggiornamento delle competenze sulla transizione digitale e le consulenze per lo sviluppo di competenze sullo strategic foresight e sul design thinking. Contestualmente, il partner leader del WP 1, l'Università di Napoli Federico II (UNINA), prevede di coordinare la programmazione della formazione digitale avanzata, evitando sovrapposizioni e promuovendo percorsi integrati tra partner con background scientifici affini. Questo approccio garantisce flessibilità e personalizzazione, rispondendo ai bisogni specifici delle imprese. I piani formativi saranno validati con l'Hub prima dell'erogazione online, tramite videolezioni asincrone e webinar, per agevolare la partecipazione anche da sedi remote. UniNA e l'Hub predisporranno attestati di partecipazione che certifichino le competenze acquisite, integrabili nel curriculum aziendale. UNINA e UNIME sviluppano corsi su digitalizzazione del patrimonio librario italiano e archiviazione digitale, per un quadro aggiornato sulla conservazione dei beni materiali. UNIOR e UNICT progettano formazione sull'intelligenza artificiale generativa per i Beni Culturali, con percorsi differenziati: moduli base per musei, archivi e biblioteche e workshop avanzati per esperti di mediazione culturale. UNIBA e UNISOB creano formazione multidisciplinare per la gestione delle "comunità di patrimonio", con seminari e laboratori su aspetti normativi (Convenzione di Faro), teorici e pratici del patrimonio culturale contemporaneo. Un ruolo altrettanto seminale è quello delle imprese culturali, il cui know-how è essenziale per formulare al meglio gli interventi di formazione destinati alle imprese. CoopCulture collabora alla progettazione di linee guida per percorsi formativi sulla trasformazione digitale del patrimonio culturale, lavorando su due assi: "Comunità di patrimonio, inclusione e partecipazione" e "Intelligenza Artificiale e tecnologie per il patrimonio". CRF progetta percorsi formativi per PMI attive nei beni culturali, creatività e innovazione sociale, fornendo strumenti di orientamento e competenze avanzate per transizione digitale e verde. Il piano formativo modulare copre digitalizzazione, realtà aumentata, sostenibilità, accessibilità, valorizzazione territoriale e imprenditorialità culturale. CityOpenSource realizza formazione per imprese che lavorano con comunità locali nella co-progettazione di strumenti digitali per mappatura patrimonio culturale, formando personale per tecnologie immersive e accessibili che creano dati aperti e condivisi. La consegna del Piano di formazione complessivo, costruito sulla base dei gap formativi individuati dal deliverable D1.1 (task HUB SkillsMap) e corredato dei materiali didattici per tutti i moduli da avviare, si chiuderà al M11. 2) MISURAZIONE DELL'IMPATTO (M4-M24) La seconda macro-attività del WP è legata alla misurazione sistematica dell'efficacia e dell'impatto dei percorsi formativi di upskilling e reskilling rivolti alle imprese del Mezzogiorno nei settori delle tecnologie digitali, intelligenza artificiale, innovazione e coprogettazione con le comunità e altri stakeholder. Queste attività si sviluppano dal mese 4 al mese 24 del progetto, con una durata complessiva che garantisce il monitoraggio dell'intero ciclo formativo e dei suoi effetti a medio termine. Il primo task (SkillsCount), in capo all'Hub in forma collaborativa con UniNa e CRF, è la definizione dell'approccio metodologico per la valutazione della formazione erogata. La metodologia di raccolta e analisi dei dati è oggetto di un deliverable specifico, ma già da ora si definisce l'impianto generale, che si basa su un sistema multidimensionale combinante indicatori quantitativi e qualitativi per valutare: Soddisfazione dei partecipanti attraverso questionari e feedback strutturati Apprendimento acquisito mediante test pre/post formazione e autovalutazioni Applicazione delle

competenze nel contesto aziendale e professionale Effetti percepiti su innovazione, digitalizzazione, inclusione e sostenibilità Saranno definiti KPI specifici per ciascuna area formativa: transizione digitale, reti di ricerca, trasferimento tecnologico, design thinking e coprogettazione. I partner coinvolti nella erogazione di percorsi formativi definiti dal Piano delle competenze (cf. sopra) si occupano della raccolta dati sui rispettivi percorsi formativi, utilizzando strumenti standardizzati ma adattati alle specificità di ciascun corso. I partner tecnologici (Protom Group, CityOpenSource, EHT) implementano sistemi di learning analytics per il monitoraggio in tempo reale delle piattaforme e-learning, raccogliendo dati su partecipazione, tempi di fruizione, completamento e performance. Coopculture e CRF sviluppano strumenti per la valutazione qualitativa attraverso focus group, interviste semi-strutturate e osservazione partecipata, con particolare focus sull'impatto territoriale e sistemico. Il WP prevede un sistema di follow-up a 6 e 12 mesi dalla conclusione dei corsi per valutare la persistenza delle competenze acquisite e il loro impatto effettivo sulla performance aziendale, estendendosi oltre i limiti temporali del progetto. Il WP prevede come deliverable finale il Report sull'impatto dell'offerta formativa HERITAS_skills, che sistematizza l'analisi complessiva dell'intervento. I deliverable restanti includono metodologie replicabili, strumenti di raccolta dati, dashboard interattive, analisi settoriali e raccomandazioni operative per l'ottimizzazione futura dell'offerta formativa.

➤ **43D1.14: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

Il WP1 si pone vari obiettivi che concorrono, nel loro complesso, alla finalità descritta nel campo seguente. Il primo obiettivo consiste nella progettazione di un piano formativo (che si materializza nei moduli erogati nei WP2-3) a misura di imprese, al fine di aumentarne la competitività, favorire l'adattamento ai cambiamenti del mercato e promuovere un uso consapevole e strategico degli strumenti digitali. Le competenze proprie del paradigma digitale richiedono infatti una formazione continua e aggiornata, che tocchi tanto temi tecnologici specifici (come l'integrazione dell'intelligenza artificiale o di sistemi di realtà aumentata nei prodotti commissionati) quanto questioni di cultura progettuale, come la co-progettazione e la valorizzazione del territorio. La pluralità di partner coinvolti nel WP rende indispensabile armonizzare le forze in campo per coprire quanti più ambiti possibile, evitando al tempo stesso inutili sovrapposizioni tra i percorsi o la preparazione di moduli poco funzionali alle realtà coinvolte nel piano di formazione. Anche per evitare rischi simili, ci si pone come obiettivo ulteriore la redazione di un piano di mappatura del fabbisogno di competenze delle imprese. Questa mappatura restituirà un quadro di riferimento per le tipologie di azione formativa programmabili anche in altri contesti di didattica destinata alle imprese. Correlati agli obiettivi di progettazione sono quelli di sviluppo e implementazione di un sistema di valutazione robusto e scientificamente fondato per misurare l'efficacia, l'impatto e la sostenibilità dei percorsi formativi di upskilling e reskilling erogati nell'ambito di HERITAS_skills, fornendo evidenze empiriche sulla capacità dell'intervento di trasformare le competenze digitali e innovative delle imprese del Mezzogiorno. In breve, il WP1 mira a misurare l'efficacia didattica e l'impatto dei percorsi formativi nel generare cambiamenti concreti nei contesti lavorativi dei partecipanti, valutando l'applicazione effettiva delle competenze acquisite, l'adozione di nuove tecnologie, l'attivazione di partnership e la realizzazione di progetti innovativi nelle aziende di appartenenza. Si evidenziano quindi obiettivi di carattere metodologico: Definizione di Standard Valutativi: Creare un framework metodologico standardizzato e replicabile per la valutazione dell'impatto formativo, basato su indicatori quantitativi e qualitativi validati scientificamente. Il sistema dovrà essere sufficientemente flessibile da adattarsi a diversi target formativi (ricercatori, operatori culturali, imprese creative, studenti) e a differenti modalità didattiche (presenza, FAD, blended). Sviluppo di Strumenti di Misurazione: Progettare e implementare strumenti specifici per la raccolta dati (questionari pre/post, griglie di osservazione, protocolli per interviste qualitative, scale psicometriche) che consentano di rilevare non solo l'apprendimento cognitivo ma anche i cambiamenti comportamentali e attitudinali dei partecipanti. Inoltre, il WP1 mira a garantire che i percorsi formativi erogati rispondano a caratteristiche di sostenibilità e replicabilità, attraverso un sistema di ottimizzazione continua e di monitoraggio a medio e lungo-termine, che consenta di tracciare gli effetti della formazione oltre la durata del progetto, valutando la persistenza delle

competenze acquisite e il loro consolidamento nel tempo. Infine, attraverso il report finale si mira a produrre dati e analisi utili per orientare future politiche di formazione e sviluppo del capitale umano nel Mezzogiorno, dimostrando l'efficacia degli investimenti in upskilling e reskilling per la competitività territoriale. Obiettivo correlato ai precedenti è l'incentivo a una collaborazione sempre più organica tra soggetti accademici, imprese culturali e comunità locali, anche grazie ad approcci multidisciplinari e co-progettati.

➤ **43D1.15: Finalità del WP**

Il WP mira a costruire percorsi formativi per accompagnare le aziende nella transizione digitale e tecnologica per il patrimonio culturale, rafforzandone le competenze su tecnologie emergenti, innovazione dei processi e sostenibilità. Si configura inoltre come esperienza pilota per la creazione di un modello di valutazione replicabile, funzionale al consolidamento dell'ecosistema HERITAS come hub di eccellenza per l'innovazione e lo sviluppo del capitale umano nel Mezzogiorno.

➤ **43D1.16: UO partecipanti al WP**

Dipartimento di civiltà antiche e moderne, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, EHT S.C.p.A., Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, PROTOM GROUP S.P.A. Napoli, DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI, CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc, Dipartimento di Scienze Umanistiche, Società Cooperativa Culture-NAPOLI, Cityopensource srl, Fondazione CHANGES, Dipartimento di Studi Umanistici, Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **43D1.17: Criteri di scelta delle Unità Operative**

La selezione dei partner risponde a criteri di complementarietà disciplinare e operativa. Le università garantiscono expertise metodologica in valutazione formativa e coprono diverse specializzazioni tematiche insieme al CNR. I partner tecnologici (Protom, CityOpenSource, EHT) assicurano competenze in learning analytics e monitoraggio digitale, Coopculture e CRF apportano esperienza nella gestione qualità e valutazione d'impatto per la cultura, mentre l'Hub coordina l'integrazione generale.

➤ **43D1.18: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Il budget per il WP complessivamente ammonta a 419.072 Euro, un investimento notevole in rapporto al costo complessivo del progetto HERITAS_skills (pari a poco meno di 1.000.000 Euro) ma del tutto coerente con la complessità e portata delle attività previste. Tali attività coinvolgeranno tutti i partner di progetto per assicurare 1) la realizzazione di un Piano formativo solido, che valorizzi a pieno la complementarietà dei moduli, delle competenze specifiche dei partner e gli esiti della mappatura dei gap formativi delle imprese; 2) un monitoraggio costante, guidato da un framework unitario (sviluppato dall'Hub) e volto a valutare l'impatto dell'offerta formativa erogata e che si propone di divenire un modello replicabile per esperienze formative future. La struttura del budget è equilibrata, prevedendo circa il 50% di spese per il personale formatore che si occuperà del coordinamento scientifico, della gestione delle attività di mappatura dei fabbisogni formativi e della supervisione metodologica del sistema di valutazione e, inoltre, a valle della definizione del Piano formativo delle competenze, di preparare i contenuti e materiali per i moduli che saranno erogati nei WP2-3. Le consulenze, che rappresentano circa il 25% del budget e, insieme alle spese generali (incluse quelle dell'Hub) si giustificano con la necessità di supporto metodologico per il framework di valutazione, competenze tecniche per l'implementazione di sistemi di learning analytics e expertise per lo sviluppo di strumenti di misurazione avanzati, i costi di coordinamento tra i partner coinvolti e la gestione delle piattaforme e-learning. Il budget risulta proporzionato alla durata di 24

mesi e alla gestione di un network complesso. Con un costo mensile medio di 17.000 euro, l'investimento appare sostenibile rispetto agli obiettivi di produzione di deliverable strategici e di coordinamento metodologico per l'intero progetto.

➤ **43D1.19: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

Tasso di partecipazione (>60%) tasso di completamento questionari (>85%) copertura valutativa (100% dei corsi monitorati) Indicatori di soddisfazione (media >4/5) Incremento competenze (miglioramento >20% nei test pre/post) Applicazione aziendale (>60% partecipanti implementa nuove pratiche) Deliverable prodotti (100% nei tempi)

➤ **43D1.1: ID Numerico WP**

WP02

➤ **43D1.2: Titolo del WP.**

Formazione per le competenze digitali e tecnologiche

➤ **43D1.3: Acronimo del WP**

COMDIGITEC

➤ **43D1.4: Mese di avvio del WP**

12

➤ **43D1.5: Durata del WP (mesi)**

11

➤ **43D1.6: Tipo di intervento**

Percorso formativo di alto profilo

➤ **43D1.7: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **43D1.8: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Antonino

➤ **43D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Sichera

➤ **43D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

SCHNNN64R10F258K

➤ **43D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

asichera@unict.it

➤ **43D1.12: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

3332875134

➤ **43D1.13: Sintesi delle attività del WP**

Nel WP2 del progetto HERITAS, i partner coinvolti collaborano per sviluppare un'offerta formativa integrata e multidisciplinare che valorizza le potenzialità delle tecnologie digitali e dell'intelligenza artificiale applicate alla tutela, valorizzazione e fruizione del patrimonio culturale. Tutti i percorsi puntano a colmare i divari di competenze digitali nel settore culturale, promuovendo approcci inclusivi, sostenibili e innovativi, e favorendo la creazione di nuove professionalità e modelli di fruizione basati su strumenti digitali avanzati. Attraverso metodologie formative miste, laboratori pratici, co-design e scambio tra pari, il WP2 intende consolidare un ecosistema di apprendimento permanente capace di rispondere alle esigenze specifiche del Mezzogiorno, stimolando la collaborazione tra università, imprese e istituzioni culturali per accelerare la transizione digitale e l'innovazione culturale. I singoli Partner erogheranno, con un numero variabile di iterazioni nel corso dei M12-22, uno o più moduli di durata compresa tra le 20 e le 30 ore, che potranno essere combinati tra loro per creare percorsi personalizzati della durata minima di 60 ore, massimizzando così la flessibilità dell'offerta formativa pur nel rispetto dei requisiti del bando. Tutti i moduli saranno offerti in modalità online o blended. I percorsi prevedono l'erogazione di contenuti teorici e pratici in modalità sincrona e asincrona, con attestazione finale di frequenza per chi abbia seguito almeno l'80% delle attività. I percorsi formativi saranno erogati in coerenza con il Piano delle competenze, che è uno dei tre deliverable principali del WP1 (cf. D1.2, task: CoPskills) e che a sua volta sarà consequenziale rispetto ai risultati della mappatura e analisi dei fabbisogni delle imprese target, altro deliverable del WP1 (cf. D1.1, task: SkillsMap). Pertanto, i moduli e percorsi elencati nei task che seguono sono da intendersi come indicativi e suscettibili di modifiche in ragione di esigenze specifiche emerse in fase di mappatura. Nel dettaglio, Protom Group SpA propone due programmi formativi di 60 ore focalizzati sull'impatto delle tecnologie digitali nei contesti culturali: il primo, "AI e Cultura: Progettare Esperienze Digitali Inclusive per il Patrimonio", mira a fornire competenze pratiche sull'uso dell'intelligenza artificiale generativa per la produzione di contenuti, l'organizzazione avanzata delle collezioni, la narrazione automatizzata e l'utilizzo di chatbot basati su modelli linguistici di grandi dimensioni, attraverso esempi concreti, esercitazioni pratiche con strumenti AI no-code e progetti collaborativi; il secondo, "Management e Innovazione per la Cultura Sostenibile", unisce competenze manageriali e approcci imprenditoriali innovativi orientati alla sostenibilità e valorizzazione del patrimonio, sviluppando soft skills come leadership condivisa, service design, costruzione di reti e generazione di impatto sociale ed economico, tramite esperienze attive, simulazioni e mentoring in modalità sincrona e asincrona. L'Università di Napoli L'Orientale con il corso "Memorie, Opere e Racconti del Patrimonio nell'Era dell'IA Generativa" (MEMOR-IA2) propone un percorso formativo di 60 ore rivolto alle istituzioni culturali del Sud Italia per colmare il digital divide di secondo livello nel settore culturale e creativo, favorendo l'aggiornamento e la riconversione professionale in IA generativa e la creazione di nuovi modelli di offerta culturale. Il corso combina formazione in presenza e a distanza, laboratori pratici e sessioni di co-design, e si articola in quattro focus tematici: alfabetizzazione all'IA generativa, produzione di contenuti, valorizzazione del patrimonio, creazione di nuovi progetti e servizi tramite co-design, con l'obiettivo di generare soluzioni concrete e innovative. L'Università degli Studi di Napoli Federico II con il corso di 30 ore "ArchiForm" intende colmare i gap di competenze nella digitalizzazione del patrimonio manoscritto e librario italiano, concentrandosi sulle pratiche di digitalizzazione, metadattazione, conservazione e valorizzazione online, distinguendo fra archivi fisici, digitalizzati e nativi digitali, e presentando strumenti tecnologici avanzati acquisiti nel progetto. Il corso prevede lezioni teoriche, analisi di casi di studio e approfondimenti sulle tecnologie per garantire competenze umanistiche e tecniche integrate, con particolare attenzione ai risultati di ricerca del progetto CHANGES-PNRR. Ad integrazione del percorso "ArchiForm" promosso dall'Università di Napoli Federico II, l'Università di Messina propone percorsi formativi di 30 ore reiterabili due volte sulle Digital Libraries, strategie

integrate e modelli operativi tra conservazione, ricerca, valorizzazione e fruizione, basandosi sull'esperienza PNRR RADUF. Le attività si svolgono su piattaforma in modalità sincrona e asincrona, con incontri seminariali periodici in modalità mista che favoriscono confronto e condivisione tra università e impresa. I corsi approfondiscono la creazione, descrizione, archiviazione, conservazione e valorizzazione di oggetti digitali, soprattutto testi filologici e materiali d'archivio, analizzando digitalizzazione, metadattazione, gestione multimediale, sicurezza e longevità dei contenuti con focus su interoperabilità avanzata. A fine ciclo sono raccolti feedback per ottimizzare l'offerta formativa, con attestati erogati previa frequenza minima. L'Università di Bari "Aldo Moro" propone un percorso formativo di 30 ore su game design e tecnologie inclusive per la transizione digitale del patrimonio, rivolto a operatori culturali, educatori e progettisti sociali. Il corso sviluppa competenze specialistiche per utilizzare ambienti ludici, piattaforme interattive e tecnologie emergenti come strumenti di narrazione, accessibilità e inclusione culturale, articolandosi in quattro moduli: game design applicato al patrimonio con focus su narrazione e pubblico, uso di strumenti digitali no-code per prototipazione di esperienze culturali, tecnologie immersive e AI generativa per contenuti adattivi e accessibili, e progettazione inclusiva per il pubblico fragile (migranti, over 55, persone neurodivergenti, minori BES). La metodologia prevede lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, co-design e restituzione tra pari, con supporto di esperti, al fine di creare un prototipo concettuale interattivo accompagnato da documentazione di accessibilità. L'Università Suor Orsola Benincasa progetterà ed erogherà, in collaborazione con UNIBA e PROTOM nel contesto del corso di 70 ore su realtà aumentata e narrazione del patrimonio culturale, un modulo formativo di 30 ore centrato sulla disseminazione e valorizzazione dei risultati della ricerca industriale del progetto OPTIKON sulle tecnologie virtuali per musei e collezioni. Il corso, rivolto a professionisti culturali, curatori museali, operatori digitali e progettisti, offre una visione sistemica delle soluzioni digitali sviluppate, evidenziandone il potenziale trasformativo e applicativo nei contesti di fruizione del patrimonio. La didattica frontale, integrata da momenti di confronto, illustra presupposti teorici e output prototipali di ciascun caso studio, mostrando come le specificità dei contesti abbiano contribuito alla costruzione di un toolkit adattabile. I principali temi trattati includono l'integrazione di servizi basati su intelligenza artificiale per la curatela digitale, lo sviluppo di concept di storytelling e interazione in realtà aumentata con modelli digital twin, e l'uso di strumenti di analytics per la raccolta e analisi di parametri prestazionali, con attenzione alla sostenibilità e personalizzazione delle soluzioni. Il corso mira a formare professionisti capaci di valorizzare le tecnologie emergenti in ambito culturale, stimolando una riflessione critica sulle opportunità offerte dall'ecosistema OPTIKON e ponendo le basi per sviluppi futuri e spin-off innovativi che favoriscano la trasformazione digitale del patrimonio. L'Università di Catania, infine, realizzerà il modulo "Umanistica e linguistica digitale: modelli sperimentali e applicazioni pratiche" (UmLinDig), della durata di 30 ore, dedicato all'uso dell'intelligenza artificiale per il patrimonio culturale materiale, testuale e audiovisivo. Destinato a operatori culturali, insegnanti, aziende e istituti di ricerca, il corso esplora risorse digitali aggiornate, applicazioni di NLP, OCR avanzati e geolocalizzazione per scopi archeologici. Prevede analisi di casi concreti, esercitazioni pratiche su strumenti AI, attività di manipolazione semantica e progetti collaborativi, puntando a sviluppare soluzioni digitali innovative nei campi filologico, linguistico-letterario, archeologico e storico-artistico.

➤ **43D1.14: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

I corsi di alta formazione proposti, della durata di 60 ore ciascuno, sono finalizzati a fornire competenze specialistiche e aggiornate per affrontare la transizione digitale nei settori della cultura, del patrimonio e della creatività. Le attività formative, rivolte a operatori culturali, progettisti, curatori, educatori e imprese del settore, mirano a: 1) Favorire la diffusione di soluzioni digitali innovative, illustrandone potenzialità trasformative e contesti di applicabilità nei musei e nelle collezioni. 2) Trasferire competenze operative su strumenti digitali no-code per la progettazione di esperienze culturali accessibili e replicabili, attraverso il game design, la realtà aumentata, la narrazione interattiva e gli analytics. 3) Formare figure professionali in grado di utilizzare ambienti ludici, piattaforme immersive e intelligenza artificiale a supporto della curatela digitale e

dell'inclusività, con particolare attenzione all'adattamento al pubblico fragile. 4) Rafforzare la conoscenza delle Digital Libraries e dei modelli operativi per la digitalizzazione del patrimonio umanistico, con focus su testi letterari, archivi d'autore e contenuti filologici. 5) Offrire una panoramica completa sulle procedure di digitalizzazione, metadattazione e conservazione dei beni culturali, stimolando l'interoperabilità avanzata e la gestione strategica dei contenuti digitali. 6) Introdurre l'uso dell'intelligenza artificiale generativa come strumento per la produzione di contenuti, la narrazione automatizzata, la valorizzazione e l'accessibilità del patrimonio culturale. 7) Promuovere l'adozione critica e consapevole delle tecnologie emergenti, fornendo basi teoriche, strumenti pratici e scenari applicativi reali. 8) Facilitare il confronto attivo tra Università, imprese e professionisti, anche attraverso momenti seminariali e laboratori in presenza, con l'obiettivo di alimentare processi di co-design e sperimentazione. 9) Sviluppare soft skills manageriali e imprenditoriali per la valorizzazione sostenibile del patrimonio culturale, attraverso approcci di leadership condivisa, service design e networking territoriale. L'intero impianto didattico è pensato per offrire una formazione interdisciplinare e basata sull'evidenza, che abiliti i partecipanti a ideare e implementare progetti digitali capaci di generare impatto nel lungo periodo.

➤ **43D1.15: Finalità del WP**

I percorsi formativi mirano a rafforzare il capitale umano del settore culturale, promuovendo l'aggiornamento, la riconversione professionale e la diffusione di pratiche innovative. L'obiettivo è formare figure capaci di affrontare la transizione digitale, valorizzare il patrimonio con strumenti emergenti e generare impatto sociale, culturale ed economico attraverso progettualità inclusive e sostenibili.

➤ **43D1.16: UO partecipanti al WP**

PROTOM GROUP S.P.A. Napoli, DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, Dipartimento di Studi Umanistici, Dipartimento di civiltà antiche e moderne, Dipartimento di Scienze Umanistiche

➤ **43D1.17: Criteri di scelta delle Unità Operative**

Le unità operative sono state scelte tra le università partecipanti al progetto Changes che avevano sviluppato dei prototipi efficaci per l'applicazione del digitale al patrimonio culturale, e nello stesso tempo in quanto università hanno la formazione come elemento fondante della loro identità. Alcune di esse hanno già attivato corsi destinati alla formazione di imprese private. La ditta Protom è stata scelta in quanto impresa che ha fatto del trasferimento tecnologico uno degli elementi principali della propria missione.

➤ **43D1.18: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Il budget è coerente con le iniziative previste sia in relazione agli obiettivi, sia in relazione alle spese dei singoli partner. La struttura di costo evidenzia una distribuzione che privilegia il costo delle ore del personale formatore (60,8%), che appare giustificata considerando che sono previsti minimo 8 moduli da 20-30 ore ciascuno, componibili in percorsi di minimo 60 ore, e spese operative di supporto. Le spese generali (18%) coprono adeguatamente i costi di gestione delle piattaforme e-learning e l'organizzazione di laboratori pratici, mentre le spese generali indirette (12.500 euro) supportano il coordinamento amministrativo tra i diversi partner. Si sottolinea che le spese di trasferta e quelle amministrative risultano contenute grazie alla scelta di optare per una modalità blended di erogazione dei corsi, con parti teoriche da remoto e laboratori in presenza, a garanzia di efficienza dell'investimento senza intaccare la qualità dell'offerta. Il budget risulta proporzionato agli obiettivi di formare un target minimo di 160 partecipanti attraverso percorsi che

spaziano dall'intelligenza artificiale generativa alla digitalizzazione del patrimonio librario, dal game design inclusivo alle tecnologie immersive. La struttura economica supporta efficacemente l'approccio multidisciplinare che caratterizza l'offerta, permettendo l'integrazione di competenze tecniche avanzate con metodologie didattiche innovative. Il rapporto costo-beneficio appare dunque sostenibile per percorsi di alta specializzazione che prevedono l'attestazione finale e competenze immediatamente spendibili nel mercato del lavoro culturale del Mezzogiorno.

➤ **43D1.19: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

nn. moduli di 20/30 ore, componibili in percorsi di min. 60 ore >8 nn. partecipanti > 160 schede di valutazione con soddisfazione > 70%

➤ **43D1.1: ID Numerico WP**

WP03

➤ **43D1.2: Titolo del WP.**

COMPetenze per l'Innovazione Sostenibile

➤ **43D1.3: Acronimo del WP**

COMP.I.S

➤ **43D1.4: Mese di avvio del WP**

12

➤ **43D1.5: Durata del WP (mesi)**

11

➤ **43D1.6: Tipo di intervento**

Percorso formativo di alto profilo

➤ **43D1.7: Referente Scientifico del WP Leader - Nazionalità**

Italiana

➤ **43D1.8: Referente Scientifico del WP Leader – Nome**

Gianluca

➤ **43D1.9: Referente Scientifico del WP Leader - Cognome**

Genovese

➤ **43D1.10: Referente Scientifico del WP Leader - Codice Fiscale**

GNVGLC75R16L418G

➤ **43D1.11: Referente Scientifico del WP Leader - E-Mail (non PEC)**

gianluca.genovese@unisob.na.it

➤ **43D1.12: Referente Scientifico del WP Leader - Telefono**

3474884815

➤ **43D1.13: Sintesi delle attività del WP**

Il Work Package 3 è finalizzato allo sviluppo e al rafforzamento di competenze avanzate per favorire l'innovazione sostenibile per le imprese del Mezzogiorno, attraverso la valorizzazione dei risultati della ricerca, la creazione di nuove opportunità imprenditoriali e l'internazionalizzazione dei processi di trasferimento tecnologico nel settore del patrimonio culturale, con particolare attenzione alle sfide della twin transition (transizione digitale e transizione verde). A tal fine, il WP promuove l'adozione di approcci di design thinking e co-progettazione come leve per l'innovazione culturale, la formazione diffusa e la costruzione di soluzioni condivise, inclusive e sostenibili. Le attività previste si articolano in percorsi formativi e laboratoriali rivolti a una pluralità di destinatari — imprese culturali e creative, professionisti, ricercatori, comunità locali — con particolare attenzione all'attivazione di processi partecipativi capaci di rispondere ai bisogni reali dei territori e dei loro abitanti. Ogni azione combina momenti teorici e pratici, valorizzando la dimensione collaborativa e sperimentale della progettazione. Al centro di questo WP vi è la volontà di rafforzare competenze e modelli di governance che favoriscano la transizione digitale e “green” del settore culturale, la produzione di commons digitali e la trasmissione intergenerazionale dei saperi. Il WP coinvolge 8 partner per realizzare i seguenti moduli, a loro volta combinabili in percorsi formativi da min. 60 ore: T.3.1 DesignThinking-OPTIKON (UNISOB): moduli formativi specialistici sul design thinking e la progettazione partecipata applicata al settore culturale. Destinati a professionisti, operatori culturali e giovani ricercatori, combineranno teoria, pratica e laboratori su casi reali, con focus su co-creazione, inclusione e sostenibilità. Saranno integrate attività basate su OPTIKON (cf. HERITAS_research), per stimolare il riuso creativo e l'adozione consapevole delle soluzioni progettuali. T.3.2 FORM-ENTREPR-HERITAS (EHT): moduli dedicati a fornire strumenti e competenze per trasformare i risultati scientifici in soluzioni applicabili sul mercato, per rafforzare le capacità imprenditoriali, la gestione della proprietà intellettuale e il trasferimento tecnologico nel contesto dei beni culturali. Il percorso formativo affronterà temi quali: strategie di tutela e valorizzazione brevettuale, sviluppo di business model, validazione di prodotto, tecniche di fundraising, preparazione di pitch per investitori e creazione di network strategici. La metodologia prevede una combinazione di sessioni teoriche, workshop pratici, simulazioni, mentoring individualizzato e project work basati su casi reali, con il supporto di esperti di trasferimento tecnologico e imprenditori del settore culturale. T.3.3 FORM-ICC-HERITAS (CNR): L'attività prevede la progettazione e l'erogazione di moduli specialistici dedicati all'upskilling delle imprese e dei professionisti operanti nel settore culturale. L'obiettivo è sviluppare competenze imprenditoriali e digitali legate alla twin transition, fornendo strumenti pratici per l'integrazione di tecnologie emergenti (intelligenza artificiale, realtà estesa, phygital experiences) e modelli di business orientati alla sostenibilità ambientale. I corsi affronteranno tematiche specifiche come la progettazione di servizi digitali per il patrimonio culturale e l'adozione di pratiche green per la competitività dei settori creativi. L'approccio didattico include moduli multidisciplinari, workshop pratici e opportunità di work-based learning, con il coinvolgimento di esperti del digital heritage e della green transition. T.3.4 PASCO (UniBa): prevede un modulo formativo per l'attivazione di storytelling di comunità per la valorizzazione partecipata del patrimonio materiale e immateriale. T.3.5 DesignThinking_CoopC (CoopCulture): L'attività prevede l'erogazione di percorsi formativi blended basati su design thinking e coprogettazione, a cura di Coopculture. I moduli svilupperanno competenze digitali, ecologiche e inclusive nei settori culturali, coinvolgendo attivamente operatori e stakeholder. L'obiettivo è formare figure professionali per contesti complessi, promuovendo modelli replicabili e certificati. T.3.6 ComunA e MAPDESIGN (Cityopensource): Cityopensource offrirà due diverse tipologie di moduli formativi: “ComunA”, per abilitare le comunità locali alla coprogettazione di strumenti

digitali per la mappatura del patrimonio. Attraverso tecnologie immersive e laboratori partecipativi, promuove l'inclusione e la creazione di beni comuni digitali integrando standard aperti, accessibilità e approcci by design per rafforzare l'autonomia culturale; e "MAPDESIGN", dedicato alla realizzazione di una piattaforma digitale per la mappatura partecipata del patrimonio culturale attraverso gli strumenti della coprogettazione e del design thinking. L'obiettivo è formare competenze e modelli di governance per una gestione autonoma e sostenibile della piattaforma. T.3.7 MICS (PROTOM): PROTOM svilupperà dei moduli formativi di 20 ore rivolti allo sviluppo delle soft skills, dalla leadership condivisa al service design per la cultura, fino alla costruzione di reti e alla generazione di impatto sociale ed economico. T.3.8 ThinkSkill (CRF): CRF supporta metodologicamente e operativamente lo sviluppo di percorsi formativi per imprese culturali e creative, applicando approcci di design thinking e co-progettazione. L'attività prevede la definizione di un framework partecipativo, l'attivazione di laboratori con PMI e stakeholder del settore, e la formalizzazione di soluzioni formative modulari e adattabili. L'obiettivo è creare percorsi agili, inclusivi e sostenibili, accompagnati da un toolkit replicabile per il sistema formativo HERITAS-skill.

➤ **43D1.14: Obiettivi realizzativi attesi dal WP**

Coordinato da UNISOB, il WP3 si propone di sviluppare e consolidare competenze trasversali nei settori della progettazione partecipata, dell'innovazione per la twin transition, supportando le imprese culturali nell'adozione di soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili, e della gestione dei processi culturali complessi attraverso l'applicazione di approcci mutuati dal design thinking. In un contesto in cui la trasformazione digitale e il rafforzamento delle capacità progettuali rappresentano leve fondamentali per l'innovazione del settore culturale, il WP3 mira a fornire strumenti metodologici e operativi per stimolare nuove forme di coprogettazione tra imprese, enti culturali, istituzioni accademiche e comunità locali. Attraverso un'offerta formativa articolata e rivolta a professionisti, operatori culturali e soggetti coinvolti nei progetti HERITAS, il WP promuove lo sviluppo di una cultura progettuale in grado di integrare creatività, analisi dei bisogni, prototipazione rapida e valutazione iterativa. Le attività formative si baseranno su metodologie attive e partecipative, incentrate sulla risoluzione di problemi concreti, sull'interazione tra i partecipanti e sulla sperimentazione di strumenti collaborativi, con l'obiettivo di generare idee progettuali innovative, sostenibili e coerenti con le sfide della transizione digitale e della valorizzazione culturale. Il WP3 fungerà anche da ponte tra la ricerca sviluppata all'interno del progetto HERITAS e il trasferimento effettivo di conoscenze e competenze verso il sistema produttivo e i territori, incoraggiando l'adozione di soluzioni co-create e la diffusione di pratiche orientate al coinvolgimento degli stakeholder. In questa prospettiva, il design thinking diventa non solo una metodologia formativa, ma anche un dispositivo strategico per accompagnare le trasformazioni in atto nel patrimonio culturale, promuovendo una maggiore inclusività, accessibilità e sostenibilità nelle politiche di innovazione del settore. Ulteriore obiettivo è il rafforzamento delle competenze imprenditoriali, manageriali e di trasferimento tecnologico, con particolare riferimento ai settori culturali e creativi, al fine di promuovere l'integrazione delle imprese in reti di ricerca e innovazione a livello europeo e internazionale. In particolare, il WP3 mira a favorire la capacità delle imprese culturali di adottare soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili, l'adesione a reti di ricerca internazionali e facilitare l'accesso a ecosistemi innovativi globali, rafforzare le capacità degli attori coinvolti nell'analisi di trend tecnologici, scenari di mercato e pianificazione strategica per anticipare le evoluzioni del settore e orientare efficacemente le scelte di investimento e sviluppo.

➤ **43D1.15: Finalità del WP**

Il WP promuove l'adozione del design thinking e della co-progettazione come strumenti per innovare la formazione, attivare comunità di patrimonio e sviluppare soluzioni culturali condivise e sostenibili. Mira inoltre a sviluppare competenze imprenditoriali, manageriali e di trasferimento tecnologico per favorire la valorizzazione delle innovazioni, l'integrazione in reti di ricerca

internazionali e la crescita di startup e spin-off nel settore culturale, supportando la transizione digitale e verde.

➤ **43D1.16: UO partecipanti al WP**

PROTOM GROUP S.P.A. Napoli, CityopenSource srl, Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica, Università degli Studi Suor Orsola Benincasa, EHT S.C.p.A., Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale, Società Cooperativa Culture- NAPOLI, CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc

➤ **43D1.17: Criteri di scelta delle Unità Operative**

Le unità operative sono state selezionate in base a competenze consolidate nella formazione, nel design thinking e nella coprogettazione in ambito culturale, il ruolo giocato nelle reti internazionali per la ricerca. Hanno dimostrato capacità di attivare comunità locali, promuovere inclusione e sostenibilità, e integrare strumenti digitali accessibili. La diversificazione territoriale e la conoscenza dei contesti garantiscono l'efficacia delle azioni formative e la replicabilità dei modelli.

➤ **43D1.18: Elementi per la Valutazione dell'idoneità complessiva del budget previsto per il WP al fine di confermarne la congruità**

Il budget previsto per il WP, pari a €343.950,00, risulta idoneo per garantire lo svolgimento delle attività previste e, inoltre, il rispetto dei principi di economicità ed efficienza nella spesa. Tra gli elementi utili a valutare positivamente tale congruità si segnalano: Il numero di ore minimo di formazione erogata garantito, pari a 240 ore e il numero minimo di partecipanti totali pari a 100 la natura multidisciplinare del progetto, che coinvolge 8 partner specializzati nell'erogazione di moduli formativi avanzati La quota maggioritaria riservata al personale "formatori", giustificata dall'elevato profilo qualitativo richiesto ai docenti e formatori, esperti in design thinking, trasferimento tecnologico, progettazione partecipata e twin transition. Questo investimento garantisce l'eccellenza metodologica necessaria per formare almeno 100 partecipanti attraverso approcci didattici innovativi che integrano teoria, laboratori pratici e work-based learning La ridotta componente di spese generali (€64.200,00, pari a ca. €8.000 per Partner nell'arco di un anno di progetto) che copre adeguatamente i costi operativi, logistici e tecnologici necessari per supportare attività formative ma rimane ampiamente sotto controllo.

➤ **43D1.19: Indicatori per la valutazione dello stato di avanzamento del WP per il monitoraggio e la valutazione finale ultimo campo all'ultima posizione**

KPI 3.1 Numero complessivo di ore di formazione erogate Target: ≥ 240 ore complessive di formazione distribuite tra i diversi percorsi. KPI 3.2 Numero di partecipanti coinvolti nei percorsi Target: ≥ 100 partecipanti totali, con almeno 30% appartenenti a PMI culturali e 30% a comunità locali o pubblici fragili. KPI 3.3 Percentuale di attività formative che integrano tool e prototipi HERITAS-ricerca Target: $\geq 60\%$ dei percorsi includono l'uso attivo (didattico o progettuale) di soluzioni HERITAS.

Per ogni Obiettivo Intermedio appartenente al WP:

➤ **43D1.20a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI01

➤ **43D1.20b: Titolo OI**

Completamento delle attività di preparazione dei corsi: piano formativo, materiali didattici

➤ **43D1.20c: Descrizione OI**

➤ **43D1.20d: WP di appartenenza dell'OI**

WP01

➤ **43D1.20e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Studi Umanistici
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI
- EHT S.C.p.A.
- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- Dipartimento di civiltà antiche e moderne
- Cityopensource srl
- Società Cooperativa Culture- NAPOLI
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc
- PROTOM GROUP S.P.A. Napoli
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **43D1.20f: Mese in cui è previsto l'OI**

11

➤ **43D1.20g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [CoPskills | Partner UniNa + tutti i partner per i moduli di loro competenza] D1.2 Piano di sviluppo delle competenze consegnato, completo di tutte le attività. Piani didattici delle realtà formative coinvolte nell'Azione 1.4.3 e materiali didattici predisposti.

➤ **43D1.20a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI02

➤ **43D1.20b: Titolo OI**

Mappatura dei competence needs delle imprese delle Regioni target

➤ **43D1.20c: Descrizione OI**

Mappatura dei competence needs delle imprese delle Regioni target

➤ **43D1.20d: WP di appartenenza dell'OI**

WP01

➤ **43D1.20e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- PROTOM GROUP S.P.A. Napoli
- CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc
- Società Cooperativa Culture- NAPOLI
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **43D1.20f: Mese in cui è previsto l'OI**

7

➤ **43D1.20g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [SkillsMap | HUB in collaborazione con UniOr, PROTOM, CoopCulture, CRF] D1.1
Consegna della mappatura e analisi dei fabbisogni formativi delle imprese nelle Regioni target

➤ **43D1.20a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI03

➤ **43D1.20b: Titolo OI**

Avvio delle attività di monitoraggio degli impatti formativi

➤ **43D1.20c: Descrizione OI**

Avvio delle attività di monitoraggio degli impatti formativi

➤ **43D1.20d: WP di appartenenza dell'OI**

WP01

➤ **43D1.20e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Fondazione CHANGES
- CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc
- Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **43D1.20f: Mese in cui è previsto l'OI**

12

➤ **43D1.20g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [SkillsCount | HUB in collaborazione con UniNa e CRF] D1.3 Metodologia per la valutazione dell'impatto del Piano delle competenze consegnata

➤ **43D1.20a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI04

➤ **43D1.20b: Titolo OI**

Report del monitoraggio per i singoli moduli consegnati

➤ **43D1.20c: Descrizione OI**

Report del monitoraggio per i singoli moduli consegnati

➤ **43D1.20d: WP di appartenenza dell'OI**

WP01

➤ **43D1.20e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Dipartimento di Studi Umanistici
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
- Dipartimento di civiltà antiche e moderne
- Cityopensource srl
- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- PROTOM GROUP S.P.A. Napoli
- Società Cooperativa Culture- NAPOLI
- CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc
- EHT S.C.p.A.

➤ **43D1.20f: Mese in cui è previsto l'OI**

22

➤ **43D1.20g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [CoPskills | Partner UniNa] D1.4 Consegna di un report con raccolta dati sulla formazione erogata e analisi
- [Skills_UniBa | Partner UniBa] D1.5 Report analitico che descrive i risultati dell'attività, l'efficacia dei metodi formativi, le competenze acquisite

- [MEMOR-IA1_skills | Partner UniOr] D1.6 Report e raccomandazioni operative: sistematizza l'analisi complessiva dell'impatto formativo su tutti gli stakeholder, offrendo una valutazione finale dell'efficacia, dell'efficienza e dell'impatto sul settore. Include proposte per migliorare e replicare i percorsi formativi in altri contesti, basate su evidenze raccolte
- [FORM-ICC-HERITAS_skills | Partner CNR] D1.7 Report del monitoraggio degli impatti dei moduli erogati
- [DAF-UNIME | Partner UniMe] D1.8 Consegna di un report con raccolta dati sulla formazione erogata e analisi
- [DIAP_skills | Partner UniCt] D1.9 Consegna dei report delle azioni di formazione svolte
- [Skills_UNISOB | Partner UNISOB] D1.10 Valutazione del percorso formativo "Design thinking e coprogettazione - OPTIKON" Descrizione del contenuto atteso: Il report descriverà il disegno valutativo adottato, gli strumenti implementati, i dati raccolti e le principali evidenze emerse. In questo modo, sarà possibile restituire una lettura articolata dell'efficacia formativa del modulo formativo erogato da UNISOB, a beneficio sia delle attività di rendicontazione del progetto, sia della progettazione futura di percorsi simili nell'ambito HERITAS. Il deliverable documenterà in modo sistematico e integrato l'intera attività di raccolta e analisi dei dati condotta a supporto della valutazione dell'efficacia del modulo formativo di 20 ore erogato da UNISOB nell'ambito del corso di "Design thinking e coprogettazione" in collaborazione con CRF e CoopCulture. Il documento fornirà una ricostruzione metodologica dell'intervento valutativo, illustrando le scelte effettuate in termini di strumenti utilizzati, tempistiche, popolazione coinvolta e dimensioni osservate. Al suo interno saranno descritte nel dettaglio le modalità di rilevazione impiegate, a partire dai questionari somministrati in ingresso e in uscita ai partecipanti, orientati a rilevare conoscenze pregresse, aspettative, livello di autoefficacia e percezione dell'utilità delle attività. Il deliverable includerà le metriche adottate per la valutazione dell'esperienza formativa, come la scala di supporto alla creatività (Creativity Support Index), la System Usability Scale, indicatori di Technology Acceptance e altri strumenti qualitativi integrati.
- [Skills_PROTOM | Partner PROTOM] D1.11 Data Analytics della Formazione
- [HER_SKILLS | Partner CoopCulture] D1.12 Report di valutazione impatto formativo; strumenti per la raccolta dati e indicatori; dashboard dei risultati; raccomandazioni per il miglioramento dei percorsi
- [Skills_CityOS | Partner CityOpenSource] D1.13 Data Analytics della Formazione
- [MapSkill | Partner CRF] D1.14 Report finale sull'efficacia dei percorsi formativi e raccomandazioni.
- [Skills_EHT | Partner EHT] D1.15 Data Analytics della Formazione erogata
- [SkillsImpact | HUB] D1.16 Report complessivo sull'impatto dell'offerta formativa HERITAS_skills

➤ **43D1.20a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI05

➤ **43D1.20b: Titolo OI**

Completamento della erogazione dei moduli di formazione avanzata e consegna della documentazione

➤ **43D1.20c: Descrizione OI**

Completamento della erogazione dei moduli di formazione avanzata e consegna della documentazione

➤ **43D1.20d: WP di appartenenza dell'OI**

WP02

➤ 43D1.20e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI

- Dipartimento di Scienze Umanistiche
- Dipartimento di Studi Umanistici
- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- Dipartimento di civiltà antiche e moderne
- DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI
- PROTOM GROUP S.P.A. Napoli
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ 43D1.20f: Mese in cui è previsto l'OI

22

➤ 43D1.20g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI

- [UmLinDig | Partner UniCT] D2.1 Erogazione dei moduli formativi completata. Consegna della documentazione del corso (complementare al contributo al report sulla valutazione dell'impatto: cf. WP1) che, rispetto a quanto previsto dal Piano delle competenze, fornisca informazioni aggiornate su: - descrizione strutturata del/dei moduli tematici, durata complessiva, modalità didattiche adottate (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni pratiche), strumenti utilizzati e metodologie di facilitazione; - contenuti formativi sviluppati, materiali prodotti durante le attività, le esperienze condotte su casi studio reali, e i momenti di interazione con i partecipanti; - profili dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, destinatari); - collaborazioni attivate con istituzioni culturali ed enti territoriali, nonché eventuali raccomandazioni per la replicabilità del corso o il suo aggiornamento in vista di future edizioni.
- [ArchiForm | Partner UniNa] D2.2 Erogazione dei moduli formativi completata. Consegna della documentazione del corso (complementare al contributo al report sulla valutazione dell'impatto: cf. WP1) che, rispetto a quanto previsto dal Piano delle competenze, fornisca informazioni aggiornate su: - descrizione strutturata del/dei moduli tematici, durata complessiva, modalità didattiche adottate (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni pratiche), strumenti utilizzati e metodologie di facilitazione; - contenuti formativi sviluppati, materiali prodotti durante le attività, le esperienze condotte su casi studio reali, e i momenti di interazione con i partecipanti; - profili dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, destinatari); - collaborazioni attivate con istituzioni culturali ed enti territoriali, nonché eventuali raccomandazioni per la replicabilità del corso o il suo aggiornamento in vista di future edizioni.
- [Erogazione_OPTIKON | Partner UniSOB] D2.3 (previsto al M21) Erogazione dei moduli formativi completata. Il deliverable documenterà in modo sistematico il modulo formativo di 30 ore dedicato alla disseminazione dei risultati ottenuti nell'ambito della ricerca industriale su OPTIKON, inquadrato nel contesto del corso in collaborazione con UNIBA e PROTOM su realtà aumentata e narrazione del patrimonio culturale. Il report includerà una descrizione dettagliata della struttura didattica adottata, articolata in moduli tematici coerenti con le principali direttrici di innovazione esplorate nel progetto: dai servizi basati su intelligenza artificiale per la curatela digitale, alle soluzioni di realtà aumentata ancorate

ai modelli digital twin degli spazi museali, fino agli strumenti per l'analisi dei dati d'uso delle esperienze digitali. Saranno inoltre presentati i materiali formativi prodotti (slide, letture di riferimento, risorse multimediali), l'elenco dei docenti e relatori coinvolti, nonché le istituzioni e i destinatari che hanno preso parte al corso. Una sezione specifica del deliverable sarà dedicata alla riflessione metodologica sull'impostazione didattica del modulo, con particolare attenzione alle modalità di integrazione tra contenuti teorici e dimensione applicativa. Il documento comprenderà anche una valutazione qualitativa dell'impatto formativo del corso, costruita attraverso strumenti di rilevazione ex post (questionari, feedback, autovalutazioni), finalizzata a misurare il livello di apprendimento, la pertinenza percepita dei contenuti rispetto alle attività professionali dei partecipanti, e il potenziale trasformativo delle competenze acquisite.

- [PF-SIMO | Partner UniMe] D2.4 Erogazione dei moduli formativi completata. Consegna della documentazione del corso (complementare al contributo al report sulla valutazione dell'impatto: cf. WP1) che, rispetto a quanto previsto dal Piano delle competenze, fornisca informazioni aggiornate su: - descrizione strutturata del/dei moduli tematici, durata complessiva, modalità didattiche adottate (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni pratiche), strumenti utilizzati e metodologie di facilitazione; - contenuti formativi sviluppati, materiali prodotti durante le attività, le esperienze condotte su casi studio reali, e i momenti di interazione con i partecipanti; - profili dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, destinatari); - collaborazioni attivate con istituzioni culturali ed enti territoriali, nonché eventuali raccomandazioni per la replicabilità del corso o il suo aggiornamento in vista di future edizioni.
- [MEMOR-IA2 | Partner UniOr] D2.5 Erogazione dei moduli formativi completata. Il deliverable documenterà in modo sistematico il modulo formativo di 30 ore dedicato alla disseminazione dei risultati ottenuti nell'ambito della ricerca industriale su OPTIKON, inquadrato nel contesto del corso in collaborazione con UNIBA e PROTOM su realtà aumentata e narrazione del patrimonio culturale. Il report includerà una descrizione dettagliata della struttura didattica adottata, articolata in moduli tematici coerenti con le principali direttrici di innovazione esplorate nel progetto: dai servizi basati su intelligenza artificiale per la curatela digitale, alle soluzioni di realtà aumentata ancorate ai modelli digital twin degli spazi museali, fino agli strumenti per l'analisi dei dati d'uso delle esperienze digitali. Saranno inoltre presentati i materiali formativi prodotti (slide, letture di riferimento, risorse multimediali), l'elenco dei docenti e relatori coinvolti, nonché le istituzioni e i destinatari che hanno preso parte al corso. Una sezione specifica del deliverable sarà dedicata alla riflessione metodologica sull'impostazione didattica del modulo, con particolare attenzione alle modalità di integrazione tra contenuti teorici e dimensione applicativa. Il documento comprenderà anche una valutazione qualitativa dell'impatto formativo del corso, costruita attraverso strumenti di rilevazione ex post (questionari, feedback, autovalutazioni), finalizzata a misurare il livello di apprendimento, la pertinenza percepita dei contenuti rispetto alle attività professionali dei partecipanti, e il potenziale trasformativo delle competenze acquisite.
- [MEMOR-IA2 | Partner UniOR] D2.6 Toolkit per l'integrazione dell'IA generativa nei processi culturali. Previsto per il mese 18, il toolkit offrirà una guida pratica che raccoglie buone pratiche, strumenti e casi d'uso specifici per supportare le istituzioni culturali nell'adozione strategica e consapevole dell'IA generativa, facilitando così l'innovazione nei processi di produzione e valorizzazione culturale.
- [AI&Cultura | Partner PROTOM] D2.7 Erogazione dei moduli formativi completata. Consegna della documentazione del corso (complementare al contributo al report sulla valutazione dell'impatto: cf. WP1) che, rispetto a quanto previsto dal Piano delle competenze, fornisca informazioni aggiornate su: - descrizione strutturata del/dei moduli tematici, durata complessiva, modalità didattiche adottate (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni pratiche), strumenti utilizzati e metodologie di facilitazione; - contenuti formativi sviluppati, materiali prodotti durante le attività, le esperienze condotte su casi studio reali, e i momenti di interazione con i partecipanti; - profili dei soggetti coinvolti

(docenti, tutor, destinatari); - collaborazioni attivate con istituzioni culturali ed enti territoriali, nonché eventuali raccomandazioni per la replicabilità del corso o il suo aggiornamento in vista di future edizioni.

- [PORTALE | Partner UniBa] D2.8 Erogazione dei moduli formativi completata. Consegna della documentazione del corso (complementare al contributo al report sulla valutazione dell'impatto: cf. WP1) che, rispetto a quanto previsto dal Piano delle competenze, fornisca informazioni aggiornate su: - descrizione strutturata del/dei moduli tematici, durata complessiva, modalità didattiche adottate (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni pratiche), strumenti utilizzati e metodologie di facilitazione; - contenuti formativi sviluppati, materiali prodotti durante le attività, le esperienze condotte su casi studio reali, e i momenti di interazione con i partecipanti; - profili dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, destinatari); - collaborazioni attivate con istituzioni culturali ed enti territoriali, nonché eventuali raccomandazioni per la replicabilità del corso o il suo aggiornamento in vista di future edizioni.

➤ **43D1.20a: ID sequenziale dell'OI (in ordine di raggiungimento)**

OI06

➤ **43D1.20b: Titolo OI**

Completamento della erogazione dei moduli di formazione avanzata e consegna della documentazione

➤ **43D1.20c: Descrizione OI**

➤ **43D1.20d: WP di appartenenza dell'OI**

WP03

➤ **43D1.20e: UO di WP partecipanti al perseguimento dell'OI**

- Università degli Studi Suor Orsola Benincasa
- EHT S.C.p.A.
- Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale
- Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica
- Società Cooperativa Culture- NAPOLI
- CityopenSource srl
- PROTOM GROUP S.P.A. Napoli
- CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc

➤ **43D1.20f: Mese in cui è previsto l'OI**

22

➤ **43D1.20g: Elenco dei prodotti (deliverables) che saranno disponibili al raggiungimento dell'OI**

- [DesignThinking_OPTIKON | Partner UniSOB] D3.1 (consegna prevista al M18) Erogazione dei moduli formativi completata. Consegna della documentazione del corso (complementare al contributo al report sulla valutazione dell'impatto: cf. WP1) che, rispetto a quanto previsto dal Piano delle competenze, fornisca informazioni aggiornate su: - descrizione strutturata del/dei moduli tematici, durata complessiva, modalità didattiche adottate (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni pratiche), strumenti utilizzati e metodologie di facilitazione; - contenuti formativi sviluppati, materiali prodotti durante le attività, le esperienze condotte su casi studio reali, e i momenti di interazione con i partecipanti; - profili dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, destinatari); - collaborazioni attivate con istituzioni culturali ed enti territoriali, nonché eventuali raccomandazioni per la replicabilità del corso o il suo aggiornamento in vista di future edizioni.
- [FORM-ENTREPR-HERITAS | Partner EHT] D3.2 Erogazione dei moduli formativi completata. Consegna della documentazione del corso (complementare al contributo al report sulla valutazione dell'impatto: cf. WP1) che, rispetto a quanto previsto dal Piano delle competenze, fornisca informazioni aggiornate su: - descrizione strutturata del/dei moduli tematici, durata complessiva, modalità didattiche adottate (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni pratiche), strumenti utilizzati e metodologie di facilitazione; - contenuti formativi sviluppati, materiali prodotti durante le attività, le esperienze condotte su casi studio reali, e i momenti di interazione con i partecipanti; - profili dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, destinatari); - collaborazioni attivate con istituzioni culturali ed enti territoriali, nonché eventuali raccomandazioni per la replicabilità del corso o il suo aggiornamento in vista di future edizioni.
- [FORM-ICC-HERITAS | Partner CNR] D3.3 Erogazione dei moduli formativi completata. Consegna della documentazione del corso (complementare al contributo al report sulla valutazione dell'impatto: cf. WP1) che, rispetto a quanto previsto dal Piano delle competenze, fornisca informazioni aggiornate su: - descrizione strutturata del/dei moduli tematici, durata complessiva, modalità didattiche adottate (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni pratiche), strumenti utilizzati e metodologie di facilitazione; - contenuti formativi sviluppati, materiali prodotti durante le attività, le esperienze condotte su casi studio reali, e i momenti di interazione con i partecipanti; - profili dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, destinatari); - collaborazioni attivate con istituzioni culturali ed enti territoriali, nonché eventuali raccomandazioni per la replicabilità del corso o il suo aggiornamento in vista di future edizioni.
- [PASCO | Partner UniBa] D3.4 Erogazione dei moduli formativi completata. Consegna della documentazione del corso (complementare al contributo al report sulla valutazione dell'impatto: cf. WP1) che, rispetto a quanto previsto dal Piano delle competenze, fornisca informazioni aggiornate su: - descrizione strutturata del/dei moduli tematici, durata complessiva, modalità didattiche adottate (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni pratiche), strumenti utilizzati e metodologie di facilitazione; - contenuti formativi sviluppati, materiali prodotti durante le attività, le esperienze condotte su casi studio reali, e i momenti di interazione con i partecipanti; - profili dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, destinatari); - collaborazioni attivate con istituzioni culturali ed enti territoriali, nonché eventuali raccomandazioni per la replicabilità del corso o il suo aggiornamento in vista di future edizioni.
- [CoopCulture | Partner DesignThinking_CoopC] D3.5 Erogazione dei moduli formativi completata. Consegna della documentazione del corso (complementare al contributo al report sulla valutazione dell'impatto: cf. WP1) che, rispetto a quanto previsto dal Piano delle competenze, fornisca informazioni aggiornate su: - descrizione strutturata del/dei moduli tematici, durata complessiva, modalità didattiche adottate (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni pratiche), strumenti utilizzati e metodologie di facilitazione; - contenuti formativi sviluppati, materiali prodotti durante le attività, le esperienze condotte su casi studio reali, e i momenti di interazione con i partecipanti; - profili dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, destinatari); - collaborazioni attivate con istituzioni culturali ed

enti territoriali, nonché eventuali raccomandazioni per la replicabilità del corso o il suo aggiornamento in vista di future edizioni.

- [ComunA e MAPDESIGN | Partner CityOpenSource] D3.6 Erogazione dei moduli formativi completata. Consegna della documentazione del corso (complementare al contributo al report sulla valutazione dell'impatto: cf. WP1) che, rispetto a quanto previsto dal Piano delle competenze, fornisca informazioni aggiornate su: - descrizione strutturata del/dei moduli tematici, durata complessiva, modalità didattiche adottate (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni pratiche), strumenti utilizzati e metodologie di facilitazione; - contenuti formativi sviluppati, materiali prodotti durante le attività, le esperienze condotte su casi studio reali, e i momenti di interazione con i partecipanti; - profili dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, destinatari); - collaborazioni attivate con istituzioni culturali ed enti territoriali, nonché eventuali raccomandazioni per la replicabilità del corso o il suo aggiornamento in vista di future edizioni.
- [MICS | Partner PROTOM] D3.7 Erogazione dei moduli formativi completata. Consegna della documentazione del corso (complementare al contributo al report sulla valutazione dell'impatto: cf. WP1) che, rispetto a quanto previsto dal Piano delle competenze, fornisca informazioni aggiornate su: - descrizione strutturata del/dei moduli tematici, durata complessiva, modalità didattiche adottate (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni pratiche), strumenti utilizzati e metodologie di facilitazione; - contenuti formativi sviluppati, materiali prodotti durante le attività, le esperienze condotte su casi studio reali, e i momenti di interazione con i partecipanti; - profili dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, destinatari); - collaborazioni attivate con istituzioni culturali ed enti territoriali, nonché eventuali raccomandazioni per la replicabilità del corso o il suo aggiornamento in vista di future edizioni.
- [ThinkSkill | Partner CRF] D3.8 Erogazione dei moduli formativi completata. Consegna della documentazione del corso (complementare al contributo al report sulla valutazione dell'impatto: cf. WP1) che, rispetto a quanto previsto dal Piano delle competenze, fornisca informazioni aggiornate su: - descrizione strutturata del/dei moduli tematici, durata complessiva, modalità didattiche adottate (lezioni frontali, laboratori, esercitazioni pratiche), strumenti utilizzati e metodologie di facilitazione; - contenuti formativi sviluppati, materiali prodotti durante le attività, le esperienze condotte su casi studio reali, e i momenti di interazione con i partecipanti; - profili dei soggetti coinvolti (docenti, tutor, destinatari); - collaborazioni attivate con istituzioni culturali ed enti territoriali, nonché eventuali raccomandazioni per la replicabilità del corso o il suo aggiornamento in vista di future edizioni.

Per ogni Activity inclusa nel WP:

- **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

01

- **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Coordinamento della stesura del piano di sviluppo delle competenze

- **43D1.21c: Acronimo Attività**

CoPskills

- **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

22

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Il programma di formazione punta a favorire l'innovazione culturale e tecnologica, sostenere la competitività delle imprese e promuovere nuove forme di trasferimento della conoscenza. Perché la pianificazione didattica possa essere efficace, è necessario intensificare i rapporti tra enti di ricerca, istituzioni accademiche e imprese destinatarie della formazione. Il lavoro di UNINA riguarda l'elaborazione di un piano strutturato della formazione, da realizzare a partire dal matching delle competenze richieste dalle imprese ma tenendo conto delle specificità e delle risorse già a disposizione dei partner coinvolti. UNINA si occuperà di coordinare, confrontare ed elaborare di concerto coi partner la programmazione di alta formazione digitale. Il coordinamento consentirà di evitare ripetizioni di corsi e lezioni, di favorire la differenziazione dei diversi percorsi a seconda dei diversi target e l'integrazione di percorsi formativi tra partner interessati a problemi simili o comunque legati tra di loro. Ciò agevola la creazione di percorsi fortemente personalizzabili e un'offerta flessibile, a cui le imprese potranno ricorrere a seconda dei bisogni espressi dal proprio personale. La revisione e la validazione dei piani didattici e di consulenza, da vagliare comunque assieme all'Hub, precede la loro erogazione, prevista in modalità online attraverso piattaforme digitali che garantiscano l'accesso a videolezioni asincrone e webinar in diretta, anche per favorire la partecipazione di imprese geograficamente distanti. Si prevede di strutturare un apposito portale per l'azione "Formazione", ad accesso riservato ai destinatari della formazione, per raccogliere e rendere sempre visionabili i materiali didattici. La sede di coordinamento si incarica di preparare, assieme all'Hub, attestati di partecipazione che dimostrino l'acquisizione di nuove competenze e la possibilità di integrare le stesse nel curriculum aziendale. Perché gli attestati siano rilasciati, si richiede al soggetto della formazione di partecipare ad almeno l'80% delle esperienze didattiche (limitatamente al WP2). A conclusione di ogni ciclo formativo si intende raccogliere feedback attraverso questionari di valutazione. I risultati saranno utilizzati per migliorare i contenuti, le metodologie didattiche e l'organizzazione complessiva dei corsi. In questo modo, l'offerta formativa, plasmata sulle esigenze di innovazione e sviluppo delle imprese, si rafforza con il loro contributo e la loro partecipazione. La formazione si dinamizza, perché lo sviluppo territoriale e culturale possa dirsi autenticamente sostenibile e condiviso. Inoltre, con riferimento all'attività di valutazione dell'impatto dei corsi (coordinata dall'Hub), UNINA si occuperà della raccolta dei dati relativi ai percorsi formativi di alto profilo tecnologico per l'aggiornamento delle competenze su transizione digitale con particolare riferimento ad archivi digitali e patrimoni linguistici.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

02

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Analisi dei fabbisogni delle imprese target

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

SkillsMap

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Fondazione CHANGES

➤ 43D1.21e: Mese di avvio della attività

4

➤ 43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)

9

➤ 43D1.21g: Descrizione dell'Attività

Nel contesto del WP1 di HERITAS_skills, coordinato dall'Università di Napoli "Federico II" (UniNa), l'Hub si occuperà della mappatura e analisi dei bisogni e dei gap formativi delle imprese (specialmente PMI) in relazione alle competenze che l'ecosistema HERITAS può mettere a disposizione delle imprese stesse per l'aumento del proprio capitale umano interno, attraverso percorsi di upskilling o reskilling del personale. Ai fini di questa azione di mappatura, sarà adottato un approccio analogo a quello che l'Hub ha messo fruttuosamente in campo per la strutturazione del piano di sviluppo delle competenze dei propri ricercatori e nuovi reclutamenti delle imprese partner nel contesto del progetto PNRR (piano materializzatosi nel programma formativo 'Officina CHANGES'). L'approccio metodologico della mappatura si articola su tre fronti: mappatura degli studi nazionali ed europei degli ultimi 3 anni sulle competenze necessarie per operatori e ricercatori delle ICC (es. progetto CHARTER); somministrazione di un questionario di autovalutazione alle imprese target, precedentemente individuate con il supporto dei Partner di progetto; interviste di approfondimento con un campione significativo. Gli esiti della mappatura saranno quindi sottoposti ad analisi per verificare la coerenza tra la fase preliminare, basata su desk research, e le emersioni dalla fase di raccolta dati tramite questionari e interviste. Prodotto di questo task sarà un report degli esiti della mappatura, che sarà consegnato al WP lead ai fini della definizione del piano di sviluppo delle competenze. In questa fase, l'Hub fornirà supporto ad UniNa per combinare gli esiti della mappatura (domanda) con il quadro delle competenze che, grazie ai risultati del progetto HERITAS_research e sulla base delle risorse materiali e immateriali (incluso il patrimonio pregresso di conoscenze e competenze) di HERITAS_pole, l'ecosistema HERITAS sarà in grado di offrire alle imprese. In via preliminare, si ipotizza che tale offerta formativa si articolerà sulle seguenti direttrici fondamentali: - competenze per la transizione digitale; - competenze per l'adesione a reti di ricerca nazionali e internazionali; - competenze per il trasferimento tecnologico e l'innovazione: - competenze per il design thinking e la coprogettazione.

➤ 43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).

03

➤ 43D1.21b: Titolo dell'Attività

Pianificazione e valutazione d'impatto dei moduli UniBa

➤ 43D1.21c: Acronimo Attività

Skills_UniBa

➤ 43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ 43D1.21e: Mese di avvio della attività

1

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

22

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Rispetto ai moduli formativi che UniBa si ripropone di attivare sotto il cappello di “PACTO - Percorsi di Attivazione di Comunità per il Territorio e il patrimOnio” (WP3), nel WP1 l'Ateneo svolgerà attività di Pianificazione e preparazione dei moduli formativi, a monte dell'erogazione; Valutazione dell'Impatto delle Attività Formative, a valle dell'erogazione e in coerenza con il quadro metodologico impostato dall'HUB (task SkillsCount in questo stesso WP). Le attività formative previste mirano non solo a trasmettere conoscenze e competenze, ma soprattutto ad attivare processi trasformativi nei contesti locali, nelle comunità coinvolte e nei singoli partecipanti. La valutazione dell'impatto di tali attività assume, dunque, un ruolo cruciale nella misurazione dell'efficacia formativa, della qualità pedagogica e della capacità di generare ricadute concrete, durature e replicabili. L'approccio adottato per la valutazione si baserà su una combinazione di metodi qualitativi e quantitativi, in grado di cogliere tanto gli effetti misurabili quanto quelli più sottili, legati alla crescita personale, all'empowerment culturale, alla creazione di legami sociali e alla produzione di conoscenza condivisa.

1. Dimensione formativa e partecipativa Uno degli indicatori principali riguarda la partecipazione attiva e consapevole al corso. Si intende monitorare non solo il numero di iscritti e la frequenza effettiva, ma anche la composizione dei gruppi, con particolare attenzione all'inclusione di soggetti fragili, migranti, adulti over 55, minori e giovani a rischio di marginalizzazione. Il corso mira infatti a favorire una composizione intergenerazionale e interculturale, capace di attivare dinamiche di confronto, riconoscimento reciproco e apprendimento orizzontale. L'impatto formativo verrà valutato attraverso strumenti di rilevazione delle conoscenze acquisite (test pre/post), schede di autovalutazione e osservazione partecipata durante i laboratori. L'obiettivo è verificare il livello di consapevolezza raggiunto rispetto a concetti chiave quali patrimonio culturale, comunità di patrimonio, cittadinanza culturale, narrazione condivisa, oltre alla capacità di applicare in modo critico e creativo le conoscenze apprese.

2. Acquisizione di competenze e attivazione di capacità Un secondo asse di valutazione riguarda le competenze effettivamente sviluppate. Il corso si propone di formare figure capaci di accompagnare processi di co-progettazione culturale, di facilitare dinamiche di partecipazione e di utilizzare linguaggi multimediali per la valorizzazione dei patrimoni. Si prevede quindi di monitorare: la produzione autonoma di contenuti, mappe narrative o videostorie; l'utilizzo consapevole di strumenti digitali e creativi (fotografia, video, narrazione, app); la capacità di lavorare in gruppo e di gestire dinamiche collaborative. Il portfolio individuale di ogni partecipante, costituito dai prodotti realizzati durante i laboratori, sarà uno strumento fondamentale per valutare l'efficacia dell'apprendimento, non solo in termini tecnici ma anche di appropriazione personale dei contenuti e delle metodologie.

3. Inclusione, interazione e impatto relazionale La dimensione relazionale e sociale dell'impatto sarà indagata attraverso la raccolta di feedback narrativi, interviste qualitative e focus group. Particolare attenzione sarà dedicata all'interazione e al senso di appartenenza sperimentato dai partecipanti, alla costruzione di nuove relazioni tra soggetti e comunità, alla capacità del percorso formativo di rafforzare la fiducia reciproca e la coesione sociale. I laboratori intergenerazionali e interculturali, cuore metodologico del corso, saranno osservati come dispositivi generativi di legami, spazi simbolici dove l'incontro tra saperi e vissuti diventa occasione di trasformazione personale e collettiva. I processi di narrazione condivisa e co-creazione saranno quindi valutati non solo per i risultati prodotti, ma anche per la loro capacità di generare processi di riconoscimento, legittimazione e valorizzazione reciproca.

4. Ricadute sul territorio e trasferibilità Un ulteriore livello di valutazione riguarda la capacità del corso di produrre ricadute concrete nei contesti territoriali di riferimento. La partecipazione di operatori culturali, educatori, rappresentanti istituzionali e cittadini attivi sarà uno dei vettori principali di diffusione e messa a sistema delle competenze acquisite. Saranno quindi monitorati: la creazione di reti di collaborazione tra enti,

scuole, associazioni e istituzioni culturali; l'interesse a replicare il modello formativo in altri contesti o ambiti disciplinari. La sostenibilità e la replicabilità saranno misurate anche attraverso il grado di utilizzo del toolkit didattico, della piattaforma e-learning e delle risorse open access prodotte. 5. Impatto trasformativo e cittadinanza culturale Infine, si prevede una valutazione dell'impatto trasformativo, ovvero della capacità del corso di generare un cambiamento duraturo nelle pratiche di cittadinanza culturale. Questo sarà osservato attraverso: il rafforzamento del senso di responsabilità verso il patrimonio; la maggiore propensione a partecipare a processi decisionali e iniziative culturali locali; la percezione di una nuova legittimità nell'agire come soggetti culturali attivi. Questo tipo di impatto sarà osservato soprattutto attraverso strumenti qualitativi (diari riflessivi, testimonianze, follow-up) e attraverso il monitoraggio a medio termine dei percorsi attivati.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

04

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Definizione e valutazione d'impatto delle azioni formative per lo sviluppo di competenze sull'uso dell'IA generativa per i BBCC

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

MEMOR-IA1_skills

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

22

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

L'attività è finalizzata alla definizione e progettazione di un piano strutturato di azioni formative volte allo sviluppo di competenze specialistiche sull'impiego dell'intelligenza artificiale generativa nel settore dei Beni Culturali. In un contesto in cui le tecnologie digitali stanno ridefinendo le modalità di produzione, fruizione e valorizzazione del patrimonio culturale, diventa prioritario dotare professionisti, operatori culturali, ricercatori e funzionari pubblici degli strumenti teorici e pratici necessari per interagire consapevolmente con le potenzialità offerte dall'IA generativa. L'attività prevede una fase preliminare di analisi dei fabbisogni formativi, condotta attraverso mappature di competenze esistenti, interviste qualitative e benchmark di buone pratiche internazionali. Sulla base di questi risultati, saranno progettati percorsi modulari che combinano formazione teorica, esercitazioni pratiche e studio di casi d'uso concreti, con attenzione alla multidisciplinarietà e all'inclusione di figure con background diversi (umanistico, tecnico, gestionale). I contenuti formativi verteranno su tematiche quali: principi etici e giuridici dell'uso dell'IA nei contesti culturali; strumenti di generazione automatica di testi, immagini e narrazioni; progettazione di esperienze culturali aumentate; accessibilità e multilinguismo nella valorizzazione del patrimonio. Le attività formative saranno differenziate per target: da moduli introduttivi per il personale dei musei, archivi e biblioteche a workshop specialistici per professionisti della

mediazione culturale e dello storytelling digitale. Particolare rilievo sarà dato alla progettazione partecipata, prevedendo il coinvolgimento attivo dei partner istituzionali e delle imprese culturali, al fine di garantire l'allineamento tra contenuti didattici e reali esigenze operative. La documentazione prodotta include syllabus, linee guida per la replicabilità dei corsi, e un piano di sostenibilità per l'integrazione delle azioni formative in contesti formali e informali. I materiali didattici saranno resi disponibili in modalità open access e potenzialmente integrabili in piattaforme e-learning nazionali. L'attività rappresenta così un investimento strategico nella creazione di nuove professionalità per la trasformazione digitale sostenibile del settore culturale. L'attività si completa, a valle dell'erogazione dei corsi, con la raccolta dati relativa alla valutazione qualitativa e quantitativa dell'impatto generato dalle azioni formative progettate e implementate nel contesto del progetto, con riferimento allo sviluppo di competenze legate all'uso dell'intelligenza artificiale generativa per la valorizzazione dei Beni Culturali. La valutazione sarà condotta in coerenza con gli obiettivi generali del progetto, ponendo attenzione sia ai risultati immediati (short-term outcomes) sia agli effetti a medio termine (mid-term impact) in termini di trasformazione delle pratiche professionali, trasferibilità e sostenibilità. Durante lo svolgimento dei moduli formativi, saranno raccolti dati relativi al coinvolgimento dei partecipanti, al loro background professionale, ai progressi formativi, all'applicazione concreta delle competenze apprese e alla loro capacità di trasferire i saperi nei contesti di lavoro. Verranno utilizzati strumenti digitali per la raccolta dei dati e per la costruzione di dashboard interattive utili al monitoraggio in itinere. Parallelamente, saranno raccolti dati riguardo un'analisi di impatto sugli stakeholder coinvolti (istituzioni culturali, operatori GLAM, imprese creative, enti di formazione), finalizzata a comprendere in che misura l'intervento formativo abbia contribuito all'adozione di pratiche innovative legate all'uso dell'IA generativa, alla creazione di reti di collaborazione e al rafforzamento del capitale umano nel settore culturale.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

05

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Definizione & valutazione dell'impatto dell'offerta formativa per lo sviluppo di competenze imprenditoriali

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

FORM-ICC-HERITAS_skills

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

22

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Nell'ambito del WP, il CNR ISPC si occuperà della definizione dell'impianto e del contenuto dei moduli che saranno erogati nel WP3 sulla scorta dell'analisi dei fabbisogni delle imprese (cf. attività SkillsMap a cura dell'Hub) e del Piano delle competenze (CoPskills a cura di UniNa).

Inoltre contribuirà al report finale di valutazione d'impatto dei moduli erogati attraverso la raccolta costante di dati che saranno condivisi con l'HUB, responsabile del task SkillsImpact.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

06

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Definizione attività formative

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

DAF-UNIME

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di civiltà antiche e moderne

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

22

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Al fine di costruire modelli operativi sempre più performanti quanto a conservazione, ricerca, valorizzazione e fruizione delle Digital Libraries, l'implementazione di una transizione digitale efficace e consapevole del patrimonio dei testi/archivi della Letteratura italiana non può non implicare un concetto cruciale: quello della necessaria integrazione dei sistemi informativi, dell'interoperabilità delle piattaforme e della massima efficienza nella condivisione dei dati per tutti gli Stakeholder, con l'obiettivo di concorrere alla realizzazione di un ecosistema digitale almeno nazionale. Attualmente, nel Mezzogiorno, la situazione appare varia e alquanto diffratta, caratterizzata da pesanti divari che è ormai necessario colmare per costruire nel tempo una rete accessibile, nazionale e internazionale, tra enti e istituzioni. Dopo una prima necessaria consultazione con gli Stakeholder, avrà inizio l'attività di alta formazione digitale con attenzione specifica alla gestione integrata delle risorse attraverso strumenti fondamentali e innovativi come il DAM (Digital Asset Management). UNIME erogherà un modulo (30 h, reiterabile 2 volte) all'interno del percorso promosso da UNINA, dedicato alle pratiche di digitalizzazione del patrimonio librario italiano e ai problemi di archiviazione digitale, in linea con le più recenti tendenze della ricerca e della conservazione dei beni materiali. Nel rivolgersi alle imprese (tecnologiche, culturali e creative) della filiera culturale si terrà conto delle esigenze del territorio, per sviluppare servizi integrati ed efficaci che rispondano ai bisogni di conservazione, ricerca e fruizione attraverso le Digital Libraries (si pensi alle tante biblioteche religiose siciliane, ricchissime di manoscritti e stampe antiche ancora non digitalizzate e ad archivi, storici o di persona, come quelli dei letterati europei del '900 in Sicilia, spesso ancora neppure censiti). L'attività di formazione si svolgerà lungo le seguenti linee: 1. analisi di contesto e specifici casi territoriali: l'attuale frammentazione dei processi e dei sistemi di digitalizzazione e i rischi connessi; 2. strategie integrate: importanza dell'utilizzo comune di standard internazionali (IIIF), catalografici e descrittivi, e della sottesa visione strategica che, preservando conservazione, qualità e uniformità dei dati in aderenza alle linee-guida del Piano nazionale di digitalizzazione del patrimonio culturale del MiC, punta a garantire interoperabilità e sostenibilità a lungo termine dei sistemi, per una

valorizzazione del patrimonio storico-letterario e filologico in grado di generare valore pubblico; 3. nuovi modelli operativi: attraverso specifici focus sulla pluralità degli oggetti digitali (mss., stampe antiche, immagini, archivi d'autore) che concorrono agli studi sulla testualità letteraria e al loro arricchimento, si valuterà, in una serie di incontri di tipo seminariale e/o laboratoriale, quanto tali testimonianze, se opportunamente messe in connessione e rese facilmente indagabili, possano consentire di superare barriere artificiali, spesso indotte da approcci rigidi e impropri, tra i diversi domini. Infine, con riferimento all'attività di raccolta dei dati per la valutazione dell'impatto dei moduli, coordinata dall'Hub, UNIME si occuperà della raccolta dei dati relativi ai percorsi formativi di alto profilo tecnologico per l'aggiornamento delle competenze su transizione digitale con particolare riferimento alla creazione di oggetti digitali – soprattutto testi letterari/filologici e materiali afferenti agli archivi d'autore – e alla loro corretta descrizione, archiviazione, conservazione e valorizzazione.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

07

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Definizione di percorsi formativi IA e patrimoni materiali e immateriali

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

DIAP

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

22

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

L'Università di Catania coordinerà attività di formazione a partire dall'identità e metodologia scientifica dei progetti coinvolti, che abbracciano il patrimonio culturale materiale e immateriale. Le attività di formazione, svolte congiuntamente all'Università "Orientale" di Napoli e a PROTOM, riguarderanno aspetti legati: all'uso della geolocalizzazione e dell'IA generativa per compiti di ricostruzione archeologica; alla realizzazione di percorsi espositivi virtuali per musei del cinema e all'archiviazione di oggetti testo-immagine (ad es. fototesti); alla digitalizzazione, codifica, rappresentazione e vocabolarizzazione con utilizzo di IA di testi letterari in forma di edizione digitale secondo i principi FAIR e in linguaggi html e xml. Le competenze da formare riguarderanno tra l'altro: la realizzazione di percorsi espositivi con approccio di curatorship bottom up e top down; le metodologie legate al Digital e Visual Storytelling; l'utilizzo di varie tipologie di IA generativa e la loro interazione con il ricercatore in qualità di designer dei dati da implementare; la realizzazione di forme innovative di editoria scolastica digitale a partire da edizioni digitali di testi, realizzate secondo le più avanzate tecnologie di visualizzazione e interrogazione e implementate con risorse multimediali di uso didattico. Diverse imprese operanti sul territorio, e che attualmente collaborano anche in qualità di stakeholders con il corso di laurea in Scienze del Testo per le Professioni Digitali (classe di laurea LM-43), attivo presso il Dipartimento di Scienze

Umanistiche, potranno essere destinatarie di tali percorsi di formazione, in quanto operanti in settori quali la creazione di tour in 3D, i servizi di digitalizzazione al servizio del patrimonio culturale testuale e la creazione e gestione di archivi strutturati per le pubbliche amministrazioni, l'utilizzo di NLP (Natural Language Processing) e di tecniche di Information Retrieval per l'analisi dei testi. I percorsi formativi progettati, in collaborazione con esperti degli istituti CNR (ad es. ISPC per gli aspetti legati al patrimonio culturale; ILC per gli aspetti di trattamento linguistico e automazione dei processi di riconoscimento testuale), saranno tarati sulle specifiche esigenze della realtà in cui opera l'Università di Catania, ma aperti anche ad altre imprese del territorio nazionale mediante l'erogazione in modalità blended. Essi mireranno a rafforzare le competenze di tali imprese su tecnologie emergenti, innovazione dei processi e sostenibilità in rapporto al mondo della ricerca universitaria. Inoltre, con riferimento all'attività di raccolta dati per la valutazione d'impatto dei moduli, coordinata dall'Hub, UniCT si occuperà della raccolta dei dati relativi ai percorsi formativi di alto profilo tecnologico per l'aggiornamento delle competenze su transizione digitale.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

08

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Programmazione dei percorsi formativi di UNISOB

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

Skills_UNISOB

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

22

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

La presente attività riguarda l'elaborazione di un piano strutturato della formazione, da realizzare a partire dal matching delle competenze richieste dalle imprese e istituzioni culturali, tenendo conto delle specificità e delle risorse già a disposizione dei partner coinvolti e in modo particolare degli elementi peculiari e originali di UNISOB. Quale Ateneo che nel suo progetto scientifico-culturale ha l'integrazione tra le scienze umane e le nuove tecnologie, con particolare riguardo al ruolo degli utenti e degli stakeholder nella progettazione tecnologica, UNISOB si occuperà di coordinare, confrontare ed elaborare di concerto coi partner la programmazione di alta formazione sui temi di design dell'interazione e user-centric design, design thinking, user-experience, prototipazione, technological foresight applicati al settore del patrimonio. Il coordinamento favorirà la differenziazione dei percorsi formativi in base ai diversi target di destinatari e l'integrazione tra partner che affrontano problematiche simili o correlate, facilitando così la creazione di percorsi altamente personalizzabili e un'offerta formativa flessibile, alla quale le imprese e le istituzioni culturali potranno accedere in funzione delle specifiche esigenze del proprio personale. La revisione e la validazione dei piani formativi, da vagliare insieme al WP leader, precede la loro erogazione, prevista in modalità online attraverso piattaforme digitali che garantiscano l'accesso a videolezioni

asincrono e webinar in diretta, in modo da favorire la partecipazione di operatori culturali distribuiti sul territorio. Si prevede di allestire un apposito portale, ad accesso riservato ai destinatari della formazione, per raccogliere e rendere sempre visionabili i materiali didattici. A conclusione di ogni ciclo formativo si intende raccogliere feedback attraverso questionari di valutazione. I risultati saranno utilizzati per migliorare i contenuti, le metodologie didattiche e l'organizzazione complessiva dei corsi. In questo modo, l'offerta formativa, plasmata sulle esigenze di innovazione e sviluppo delle imprese e istituzioni culturali, sarà rafforzata da questo contributo e partecipazione. Inoltre, nel quadro della valutazione dell'impatto dei percorsi formativi, l'attività di raccolta dei dati affidata a UNISOB si concentrerà sulle modalità di valutazione dell'impatto sia del percorso formativo del WP2 che quello del WP4 dedicato al design thinking e alla coprogettazione. L'obiettivo non sarà solo quello di attestare la partecipazione o misurare l'apprendimento attraverso strumenti standard, ma piuttosto di comprendere in profondità l'efficacia del percorso formativo, la qualità percepita dell'esperienza educativa, e il valore progettuale delle attività applicative svolte. Il percorso prevede infatti l'utilizzo di questionari di ingresso e di uscita, utili a mappare il livello iniziale di familiarità dei partecipanti con i temi trattati; nello specifico: con le metodologie del design thinking, con il mondo degli strumenti digitali per la progettazione culturale, e con i concetti legati alla sostenibilità. Gli stessi questionari consentiranno, in fase conclusiva, una misurazione dell'evoluzione nella percezione di autoefficacia, rilevando quanto i partecipanti si sentano più confidenti nel generare idee progettuali, nell'applicare tecniche adeguate e nel giustificare le proprie decisioni progettuali in modo consapevole. Tale approccio sarà affiancato da strumenti più specifici, come scale dedicate al supporto alla creatività, alla valutazione della facilità d'uso e dell'utilità percepita dei materiali didattici e degli strumenti digitali eventualmente utilizzati nel corso, in particolare quelli sperimentali derivati dal toolkit OPTIKON. Verranno inoltre poste domande aperte, in modo da raccogliere osservazioni qualitative sul gradimento, sull'efficacia formativa e sugli aspetti eventualmente migliorabili del percorso. Particolare attenzione sarà dedicata alle sessioni pratiche e ai progetti sviluppati durante il corso di design thinking, considerati non solo come esercizi applicativi ma come veri e propri indicatori del valore formativo dell'esperienza. I progetti finali dei partecipanti saranno infatti sottoposti a una valutazione qualitativa condotta da esperti, con criteri condivisi, orientati a misurare la coerenza teorica delle proposte rispetto ai principi trasmessi e la loro originalità progettuale. Questo tipo di analisi permetterà di integrare gli esiti della formazione in un'ottica di validazione delle competenze realmente acquisite e trasferite. Le modalità di valutazione dell'impatto messe a punto per il percorso formativo sul design thinking potranno essere estese e adattate a tutte le altre attività basate su approcci di progettazione partecipata previste nel progetto, offrendo così un modello replicabile per la valutazione di interventi formativi fondati sul co-design.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

09

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Analisi dei fabbisogni, Definizione delle azioni formative su competenze tecniche e manageriali, Azioni di supporto all'erogazione in FAD, Monitoraggio

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

Skills_PROTOM

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

22

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

L'attività consiste nella raccolta dei fabbisogni formativi attraverso un'indagine approfondita tra le diverse funzioni aziendali e i gruppi di stakeholder per identificare gap di competenze e obiettivi strategici. Attraverso interviste, questionari e workshop si delineano i profili professionali e le conoscenze richieste. Sulla base di questa analisi si definiscono azioni formative mirate, strutturando percorsi che collegano contenuti, metodi, tempi e strumenti didattici in coerenza con le esigenze emerse, per garantire efficacia ed efficienza nell'apprendimento. Trasversalmente e in coordinamento con le azioni complessive dell'HUB, il task prevede l'attivazione di servizi di supporto alla gestione di una piattaforma per l'erogazione di formazione a distanza, sia in modalità sincrona che asincrona, in grado di fornire la reportistica per la valutazione delle performance dei partecipanti. Eventuali contenuti digitali formativi per percorsi in elearning saranno implementati all'interno di questo task. L'attività prevede inoltre la raccolta, lettura e interpretazione dei dati generati dal learning management system per valutare l'andamento e l'efficacia dei percorsi formativi. Attraverso l'analisi di report quantitativi e qualitativi su partecipazione, tempi di fruizione, livelli di completamento, risultati delle prove e feedback degli utenti, si identificano punti di forza, aree di miglioramento e impatti concreti sull'apprendimento. I risultati guidano l'ottimizzazione continua dei contenuti e delle strategie didattiche.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

10

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Definizione e valutazione delle Azioni Formative – HERITAS_skills

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

HER_SKILLS

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Società Cooperativa Culture- NAPOLI

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

3

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

20

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

L'attività "Definizione delle Azioni Formative" è parte del WP1 di HERITAS_skills e si concentra sulla progettazione delle linee guida e degli obiettivi dei percorsi formativi che saranno sviluppati nell'ambito del progetto. Coopculture, in qualità di partner, si occuperà della mappatura delle competenze chiave necessarie per la trasformazione digitale dei beni culturali e per l'empowerment

delle comunità patrimoniali. L'attività prevede, di concerto con la Fondazione CHANGES, una prima fase di indagine e consultazione degli stakeholder per identificare i fabbisogni formativi connessi a due ambiti strategici (mesi 3-9): il coinvolgimento attivo delle comunità nella valorizzazione culturale e l'adozione di servizi basati su intelligenza artificiale per la fruizione e gestione del patrimonio. Attraverso interviste, focus group e analisi desk, Coopculture delinea il profilo delle competenze emergenti e dei target beneficiari. Sarà quindi strutturato un framework metodologico per la progettazione dell'offerta formativa, che includerà principi pedagogici, modelli di apprendimento ibrido, criteri di accessibilità e indicatori di valutazione. Coopculture si farà carico anche del trasferimento metodologico ai partner incaricati dell'erogazione, garantendo coerenza e qualità dei percorsi. A titolo esemplificativo alcuni possibili moduli formativi di seguito: ASSE 1 – Comunità di patrimonio, inclusione e partecipazione Costruire comunità di patrimonio: metodologie e strumenti partecipativi Mediazione culturale e attivazione dei pubblici fragili Innovazione sociale e beni comuni culturali Progettazione partecipata nei contesti locali Accessibilità culturale: linee guida e casi studio Facilitazione territoriale e governance culturale collaborativa ASSE 2 – Intelligenza Artificiale e tecnologie per il patrimonio AI per i beni culturali: principi, opportunità e limiti Assistenti virtuali per la valorizzazione museale Machine Learning e gestione dei dati culturali Tecnologie semantiche e knowledge graph nei patrimoni digitali Etica dell'AI e impatto sociale nel settore culturale Design e prototipazione di esperienze culturali con l'AI Particolare attenzione sarà dedicata alla co-progettazione con istituzioni culturali, enti locali e soggetti del terzo settore, al fine di costruire un catalogo formativo capace di rispondere ai contesti territoriali e agli obiettivi del Polo di Innovazione. Invece, con riferimento all'obiettivo di misurare in maniera sistematica ed efficace i risultati dei percorsi formativi realizzati nell'ambito del progetto. Coopculture contribuirà allo sviluppo e applicazione di metodologie di monitoraggio e valutazione per analizzare il livello di partecipazione, l'acquisizione di competenze e l'impatto sul profilo professionale dei destinatari. In una prima fase, Coopculture collaborerà alla definizione degli strumenti di raccolta dati e degli indicatori qualitativi e quantitativi da utilizzare. Questi includeranno: tassi di completamento, frequenza, risultati dei test di apprendimento, autovalutazioni, indicatori di soddisfazione, nonché follow-up post-formazione per verificare l'applicazione delle competenze acquisite nei contesti lavorativi. L'attività prevede la progettazione di questionari pre e post formazione, griglie di osservazione e schede di autovalutazione personalizzate per i diversi target (ricercatori, operatori culturali, imprese, studenti). Coopculture gestirà inoltre sessioni di feedback qualitativo tramite focus group e interviste semi-strutturate per integrare le evidenze numeriche con elementi narrativi utili a interpretare i risultati. Coopculture fornirà supporto anche nella stesura della documentazione ufficiale di valutazione, utile per la rendicontazione del progetto e per il miglioramento continuo dei percorsi futuri. Verranno infine sviluppati modelli di autovalutazione replicabili, strumenti di visualizzazione dei dati (dashboard, infografiche) e format per la presentazione dei risultati a stakeholders esterni. L'attività si concluderà con la redazione di un rapporto di impatto complessivo, comprensivo di raccomandazioni operative per l'ottimizzazione della formazione nei settori cultura, tecnologia e innovazione. Coopculture contribuirà alla disseminazione dei risultati della valutazione attraverso eventi pubblici e workshop rafforzando il valore del capitale umano generato da HERITAS_skills.

- **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

11

- **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Progettazione e raccolta dati per i moduli di CityOpenSource

- **43D1.21c: Acronimo Attività**

Skills_CityOS

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Cityopensource srl

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

22

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Rispetto ai moduli che City Open Source intende erogare nel WP3 (cf. task ComunA - Comunità Aumentate e MAPDESIGN - MAPping + DESIGN Thinking Collaborativo), nel WP1 il Partner si occuperà di: Progettare e predisporre i contenuti dei moduli (M1-12) Raccogliere i dati relativi ai moduli erogati direttamente da CityOpenSource (M12-22)

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

12

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Mappatura analisi valutazione

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

MapSkill

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

22

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

L'attività affidata a CRF nell'ambito del WP1 del progetto HERITAS_skills ha l'obiettivo di contribuire alla progettazione e definizione dei percorsi formativi destinati alle imprese, con particolare attenzione alle PMI attive nel settore dei beni culturali, della creatività e dell'innovazione sociale. In linea con gli obiettivi generali dell'azione 1.4.3, il contributo di CRF si concentrerà sulla progettazione formativa orientata alla transizione digitale e verde, al rafforzamento dell'innovazione nelle imprese e allo sviluppo di competenze spendibili in contesti produttivi ad alta intensità di conoscenza. In particolare, a partire dai risultati dell'analisi della mappatura dei fabbisogni formativi e professionali, realizzata dall'HUB attraverso il confronto con le imprese, CRF supporterà il WP Lead UniNa nell'elaborare un piano organico di sviluppo delle competenze, articolato in moduli formativi orientati a tematiche chiave quali: digitalizzazione dei

contenuti culturali; realtà aumentata e virtuale per musei e archivi; gestione sostenibile dei patrimoni culturali; accessibilità e inclusione nei processi di innovazione; valorizzazione territoriale attraverso l'uso di piattaforme digitali; trasferimento tecnologico e imprenditorialità culturale. Il piano formativo sarà strutturato in percorsi agili e modulari, per favorire l'accesso anche da parte di micro e piccole imprese, spesso escluse dai tradizionali circuiti formativi. L'offerta sarà, inoltre, differenziata per livelli di competenza (base, intermedio, avanzato) e potrà essere erogata in modalità blended (presenza e online). Inoltre, CRF si occuperà di integrare strumenti di autovalutazione delle competenze e dispositivi di monitoraggio formativo già in fase di progettazione, al fine di allineare l'offerta ai reali bisogni dei destinatari e migliorarne l'efficacia. L'attività si concluderà con la definizione finale del piano didattico, comprensivo di obiettivi formativi, output attesi, profili professionali target, strumenti di valutazione e impatto. Questo piano sarà condiviso con gli altri WP per garantire coerenza complessiva dell'intervento formativo e avviare la fase di erogazione prevista. L'approccio adottato da CRF valorizza dunque il suo ruolo da OdR e integra competenze di progettazione formativa, analisi dei contesti produttivi e mediazione tra ricerca e sistema economico. In tal modo, l'attività mira a costruire un'offerta formativa realmente applicabile e trasferibile, capace di rispondere in modo mirato e tempestivo alle sfide della transizione digitale e sostenibile nel settore culturale. Contemporaneamente, CRF supporterà l'HUB contribuendo alla definizione e implementazione del sistema di valutazione dei percorsi formativi erogati. Specificamente, l'attività mira a misurare in modo puntuale l'efficacia, l'impatto e la qualità delle azioni formative sui beneficiari – principalmente imprese culturali e creative – valutando sia il grado di acquisizione delle competenze sia gli effetti sulle performance organizzative e professionali. In accordo con il suo sistema di gestione della qualità – a cui CRF ricorre quale strumento di garanzia del servizio offerto – l'approccio si fonderà su una valutazione multidimensionale, che combina indicatori quantitativi e qualitativi per restituire un quadro completo dell'intervento formativo. CRF contribuirà alla progettazione degli strumenti di rilevazione (questionari, griglie, schede di autovalutazione e interviste) e alla strutturazione di un sistema di monitoraggio digitale per la raccolta e analisi dei dati. Sarà, inoltre, attivato un cruscotto interattivo di sintesi, che permetterà ai partner di progetto di visualizzare in tempo reale l'andamento della formazione e dei suoi impatti. La valutazione sarà condotta con un approccio formativo e partecipativo – ovvero, pensato per fornire indicazioni utili anche durante il percorso, in modo da migliorare in itinere l'efficacia dei moduli formativi, adattare i contenuti ai feedback ricevuti e garantire maggiore coinvolgimento da parte delle imprese. Uno specifico focus sarà dedicato alla valutazione dell'impatto territoriale e sistemico, cioè alla capacità dei percorsi formativi di innescare cambiamenti strutturali nel modo in cui le imprese del settore culturale e creativo affrontano la transizione digitale e sostenibile.

- **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

13

- **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Progettazione e valutazione_EHT

- **43D1.21c: Acronimo Attività**

Skills_EHT

- **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

EHT S.C.p.A.

- **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

1

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

22

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Rispetto ai moduli che EHT intende erogare nel WP3 (cf. il task FORM-ENTREPR-HERITAS), nel WP1 il Partner si occuperà di: - Progettare e predisporre i contenuti dei moduli (M1-12) - Raccogliere i dati relativi ai moduli erogati direttamente da EHT (M12-22)

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

14

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Definizione della metodologia per l'analisi dell'impatto della formazione erogata

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

SkillsCount

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Fondazione CHANGES

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

4

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

9

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Nel contesto del WP1 di HERITAS_skills, la definizione di una metodologia robusta per la valutazione dell'impatto dei corsi formativi rappresenta un elemento strategico fondamentale per garantire l'efficacia e la sostenibilità dell'offerta formativa destinata alle imprese target. L'Hub si occuperà di definire tale metodologia, che sarà sottoposta a review da parte del WP lead e dei referenti scientifici dei Partner coinvolti nella erogazione dell'offerta formativa di HERITAS_skills. La metodologia si baserà su più dimensioni di analisi: soddisfazione dei partecipanti; apprendimento acquisito; applicazione delle competenze acquisite nel contesto aziendale; effetti percepiti su innovazione, digitalizzazione, inclusione e sostenibilità. Verranno implementati strumenti di assessment pre e post-formazione per misurare l'incremento delle competenze nelle aree prioritarie identificate: transizione digitale, adesione a reti di ricerca, trasferimento tecnologico e innovazione, design thinking e coprogettazione. La valutazione includerà questionari di autovalutazione, test e interviste qualitative approfondite su un campione rappresentativo. Sanno definiti KPI specifici per ciascuna direttrice formativa: per la transizione digitale, indicatori di adozione tecnologica e miglioramento dei processi; per le reti di ricerca, numero di partnership attivate e progetti congiunti; per il trasferimento tecnologico, innovazioni implementate; la co-progettazione, numero di nuovi progetti realizzati. La metodologia prevederà anche un sistema di follow-up a 6 e 12 mesi dalla conclusione dei corsi (dunque, oltre i limiti temporali del progetto)

per valutare la persistenza delle competenze acquisite e il loro impatto effettivo sulla performance aziendale. Questo approccio fornirà dati utili all'ottimizzazione dell'offerta formativa del Polo, di cui il progetto HERITAS_skills si configura come esperienza pilota, in ottica di prosecuzione nel futuro come parte della strategia di consolidamento dell'intero ecosistema HERITAS come hub di eccellenza per l'innovazione e lo sviluppo del capitale umano.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

15

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Analisi dell'impatto della formazione erogata

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

SkillsImpact

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Fondazione CHANGES

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

19

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

6

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Nel contesto del WP1 di HERITAS_skills, dedicato alla valutazione dell'impatto dei percorsi formativi attivati in coerenza con il Piano di sviluppo delle competenze, l'Hub avrà la responsabilità dell'analisi dei dati che i Partner coinvolti nella erogazione dei corsi raccoglieranno dai partecipanti, sulla base del quadro metodologico costituito dal deliverable "SkillsCount") La raccolta dati dovrà avvenire in due fasi, una coincidente con l'avvio dei corsi (M12 in poi), l'altra con la conclusione dei percorsi formativi (M20 circa). Di conseguenza, negli ultimi 6 mesi di progetto il task SkillsImpact acquisirà i dati consolidati dai Partner e li utilizzerà per produrre un report dettagliato sull'impatto nel breve termine dell'offerta formativa erogata, secondo le dimensioni di analisi predefinite dalla metodologia di analisi "SkillsCount": - soddisfazione dei partecipanti; - apprendimento acquisito; - applicazione delle competenze acquisite nel contesto aziendale; - effetti percepiti su innovazione, digitalizzazione, inclusione e sostenibilità.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

16

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Umanistica e linguistica digitale: modelli sperimentali e applicazioni pratiche

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

UmLinDig

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Scienze Umanistiche

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

L'unità di Catania, all'interno del percorso di formazione coordinato, offrirà un modulo pari a 30 ore dedicato all'applicazione dell'IA nel settore del patrimonio culturale materiale, testuale e audiovisivo. Destinatari del modulo saranno: operatori dei beni culturali; insegnanti degli istituti di istruzione secondaria interessati all'implementazione digitale dei contenuti disciplinari; aziende interessate all'utilizzo di NLP e di OCR avanzati; strutture di ricerca impegnate nell'uso della geolocalizzazione per compiti di ricostruzione archeologica; curatori di musei del cinema e addetti all'archiviazione di oggetti testo-immagine. Il modulo sarà incentrato sulla presentazione delle principali e più aggiornate risorse digitali negli ambiti sopra indicati, evidenziando le potenzialità che l'applicazione e interazione dei sistemi possono offrire nel campo della ricerca e divulgazione di temi propri delle discipline filologiche e linguistico-letterarie, archeologiche e storico-artistiche. Il percorso prevede l'analisi di esempi concreti, attività pratiche su strumenti AI, esercitazioni su processi di manipolazione e arricchimento semantico, nonché progetti collaborativi finalizzati allo sviluppo di soluzioni digitali per i settori in discussione.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

17

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Erogazione di percorsi formativi di alto profilo tecnologico per aggiornamento competenze su transizione digitale (archivi digitali e patrimoni linguistici)

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

ArchiForm

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Studi Umanistici

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

L'accettazione del paradigma digitale da parte delle istituzioni culturali, pubbliche o private che siano, ha prodotto una nuova collaborazione tra imprese culturali ed enti di formazione. Il continuo avanzare dello sviluppo tecnologico e l'adozione di protocolli sempre più precisi per la gestione e la tutela dei dati impone però alle realtà imprenditoriali di aggiornare costantemente le proprie competenze per rimanere allo stesso tempo competitive e flessibili, sostenibili ma in grado di rispondere alle nuove necessità del digitale applicato ai beni culturali. Il corso che UNINA programma di erogare nell'ambito del WP2, in accordo e sinergia con i partner UNIME e PROTOM, si propone di colmare i gap che è prevedibile emergeranno dalla fase di inchiesta e confronto prevista nel momento preparatorio dei lavori didattici (per cui si veda il task d'ateneo relativo al WP1 della presente Azione). In linea generale, e ribadita la necessaria verifica delle esigenze che esprimeranno i destinatari della formazione, si intende incentrare il corso su due aspetti della transizione digitale, strettamente legati tra loro: le pratiche di digitalizzazione del patrimonio manoscritto e librario italiano e la loro sistemazione e pubblicazione su piattaforme digitali che possono assumere tanto le sembianze di archivi digitali quanto di digital libraries o di portali tematici. Il modulo del percorso formativo di pertinenza di UNINA conterà di 30 ore. Un singolo modulo o corso potrà essere reiterato più volte, e sarà erogato in modalità blended, con lezioni frontali e lezioni online. I moduli del percorso di pertinenza di UNINA si occupano delle questioni specifiche inerenti la digitalizzazione di manoscritti e stampe di argomento letterario. Attraverso lezioni teoriche e analisi di casi di studio realizzati nell'ambito dell'investimento PNRR, i destinatari della formazione acquisiranno competenze tecniche per gestire correttamente il processo di digitalizzazione, dalla scansione alla metadattazione, fino alla conservazione e valorizzazione online del patrimonio storico. Particolare attenzione verrà assegnata all'acquisizione di competenze metodologiche ed espressamente umanistiche, perché le imprese possano cogliere i problemi propri di ciascun tipo di documento e manufatto storico. Saranno previste anche lezioni puntuali espressamente dedicate alla presentazione della strumentazione tecnologica che verrà acquisita dall'ateneo federiciano nell'ambito del piano di innovazione del WP 2 dell'Azione 1.1.3b. Si intende mostrare il funzionamento delle macchine, le possibilità aperte dal loro utilizzo e alcuni case studies di loro applicazione alla digitalizzazione del patrimonio manoscritto. Una parte delle lezioni è invece dedicata alla realizzazione di archivi digitali. Innanzitutto, questo ciclo di lezioni vuole puntualizzare la natura specifica dell'oggetto-archivio digitale, distinguendo con chiarezza tra archivio fisico, archivio digitalizzato e archivio born digital: è opportuno che i destinatari della formazione comprendano che un archivio nato digitalmente presenta problemi diversi rispetto a un archivio storico che confluisce su una piattaforma digitale. Stabilite queste necessarie distinzioni, il corso di formazione si concentra sui diversi problemi posti da queste tre tipologie di archivio, sui legami che intercorrono tra le stesse e su alcuni casi di studio che hanno mostrato l'utilità sociale di questo tipo di prodotti. Anche in questo caso, sarà possibile discutere durante il corso alcuni prodotti della ricerca realizzati nel contesto delle attività di CHANGES-PNRR.

- **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

18

- **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Erogazione di percorsi formativi di alto profilo tecnologico per aggiornamento competenze su transizione digitale

- **43D1.21c: Acronimo Attività**

Erogazione_OPTIKON

- **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

UNISOB progetterà ed erogherà, in collaborazione con UNIBA e PROTOM nel contesto del corso di 70 ore su su realtà aumentata e narrazione del patrimonio culturale, un modulo formativo di 30 ore dedicato alla disseminazione e alla valorizzazione dei risultati della ricerca industriale condotta nell'ambito delle tecnologie virtuali per musei e collezioni con il progetto OPTIKON. Il modulo, rivolto a professionisti della cultura, curatori museali, operatori digitali e progettisti dell'innovazione, sarà incentrato sull'ecosistema di soluzioni digitali sviluppate, evidenziando il loro potenziale trasformativo e la loro applicabilità nei contesti reali di fruizione del patrimonio culturale. La proposta didattica avrà carattere prevalentemente frontale in modalità blended, con momenti di confronto guidato, e sarà strutturata per offrire una visione sistemica dei risultati emersi, restituendo un quadro coerente delle innovazioni tecnologiche e metodologiche esplorate nel progetto. In particolare, verranno illustrati i presupposti teorici e gli output prototipali di ciascun caso studio affrontato in fase di ricerca industriale, sottolineando come le specificità di ogni contesto abbiano contribuito alla costruzione di un toolkit riconfigurabile e adattabile. Tra i principali ambiti toccati dal corso vi saranno l'integrazione di servizi basati su intelligenza artificiale a supporto della curatela digitale, con l'obiettivo di potenziare le capacità esplorative e configurative dei curatori nella progettazione di mostre; lo sviluppo di concept di storytelling e interazione in realtà aumentata, concepiti per dialogare nativamente con modelli digital twin degli spazi espositivi, consentendo la creazione di esperienze in situ sempre più precise, personalizzabili e accessibili; infine, l'impiego di strumenti di analytics orientati alla raccolta e lettura dei parametri prestazionali legati all'uso dei prodotti digitali, con particolare attenzione alla sostenibilità delle soluzioni e alla possibilità di adattare in base al comportamento e alle esigenze degli utenti finali. Il corso mira a formare una nuova generazione di professionisti capaci di comprendere e valorizzare il contributo delle tecnologie emergenti nel settore culturale, fornendo strumenti teorici e pratici per una progettazione consapevole, interdisciplinare e fondata sull'evidenza. L'approccio sarà dunque orientato a stimolare una riflessione critica sulle opportunità offerte dall'ecosistema OPTIKON, gettando le basi per una sua futura evoluzione in proposte progettuali autonome o in spin-off capaci di incidere in modo duraturo sulla trasformazione digitale del patrimonio.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

19

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Percorsi formativi di alto profilo tecnologico: strategie integrate e modelli operativi tra conservazione ricerca valorizzazione e fruizione delle Digital Libraries

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

PF-SIMO

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di civiltà antiche e moderne

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Anche grazie all'esperienza maturata nel progetto PNRR RADUF-Repertorio e Archivio Digitale delle opere latine dell'Umanesimo Filologico da Petrarca a Bembo, UniME, a seguito di preliminari consultazioni con gli Stakeholder, si impegna ad erogare, per le imprese che propongono soluzioni per la digitalizzazione del patrimonio culturale in ambito umanistico, percorsi di formazione/aggiornamento in tema di Digital Libraries, strategie integrate e modelli operativi. UNIME erogherà un modulo (30 h, reiterabile 2 volte) del percorso promosso da UNINA e dedicato alle pratiche di digitalizzazione del patrimonio librario italiano e ai problemi di archiviazione digitale, in linea con le più recenti tendenze della ricerca e della conservazione dei beni materiali. Il modulo si svolgerà in modalità blended. Il modulo sarà incentrato sugli approcci e le modalità più innovative in merito alla creazione degli oggetti digitali – soprattutto testi letterari/filologici e materiali afferenti agli archivi d'autore – e alla loro corretta descrizione, archiviazione, conservazione e valorizzazione, sempre nell'ottica di sviluppare una interoperabilità avanzata. Procedure e processi, contestualizzati in un dibattito teorico in continuo sviluppo, saranno analizzati nei diversi aspetti e da diverse prospettive: digitalizzazione, metadattazione, taggatura; utilizzo di sistemi integrati per la gestione strategica di contenuti multimediali (DAM-Digital Asset Management), sicurezza e longevità dei contenuti digitali.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

20

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Memorie, Opere e Racconti del Patrimonio nell'Era dell'IA Generativa

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

MEMOR-IA2

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

DIPARTIMENTO STUDI LETTERARI LINGUISTICI E COMPARATI

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Il corso MEMOR-IA sull'IA Generativa è un progetto di formazione continua di 60 ore rivolto alle istituzioni culturali. L'obiettivo è rispondere in modo strutturato alla trasformazione in atto causata dall'intelligenza artificiale generativa, che sta incidendo profondamente su lavoro, relazioni, creatività e concetto di verità. In un contesto nazionale in cui il livello di alfabetizzazione digitale e tecnologica è ancora basso, soprattutto nel Mezzogiorno, il progetto intende colmare il divario di competenze (digital divide di secondo livello) che penalizza il comparto culturale e creativo, sempre più esposto alla rapida evoluzione tecnologica e al rischio di marginalizzazione. In particolare, molte realtà, pur avendo accesso ai nuovi strumenti, non possiedono le capacità per integrarli in modo critico e strategico nei processi di produzione, comunicazione e fruizione dei contenuti. Il corso punta a rafforzare il capitale umano del settore, promuovendo l'aggiornamento e la riconversione professionale, la nascita di nuove figure esperte in IA generativa e lo sviluppo di nuovi modelli di offerta culturale. L'iniziativa ha inoltre una forte valenza territoriale e mira a creare nel Sud Italia un polo europeo dedicato all'intelligenza artificiale generativa applicata alla cultura e alla creatività, contribuendo alla diffusione di pratiche innovative e al rilancio competitivo dell'intera area. Il programma formativo è progettato per rispondere in modo mirato ai bisogni delle istituzioni culturali, offrendo contenuti teorici e operativi, finalizzati alla sperimentazione e alla prototipazione di soluzioni concrete, capaci di generare impatto nei processi e nei prodotti culturali. La formazione si articola in: - Formazione in presenza e a distanza, tramite piattaforma e-learning, per garantire accessibilità e flessibilità; - Laboratori pratici in presenza, incentrati su attività esperienziali e operative; - Sessioni di co-design, finalizzate allo sviluppo di nuovi progetti, prodotti o servizi attraverso il networking tra partecipanti e il confronto con esperti. I contenuti didattici sono organizzati in cinque focus tematici principali: 1) Alfabetizzazione all'IA generativa, per fornire le basi teoriche e tecniche necessarie a comprenderne il funzionamento e le potenzialità; 2) IA generativa per la produzione di contenuti, con esempi concreti sull'uso di tool come ChatGPT, e altri per potenziare creatività e storytelling; 3) IA generativa per la valorizzazione dei Beni culturali, con focus su applicazioni che migliorano l'accessibilità e la fruizione del patrimonio culturale; 4) IA generativa per la creazione di nuovi progetti e servizi, attraverso metodologie di co-design e sviluppo condiviso.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

21

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

AI e Cultura: Progettare Esperienze Digitali Inclusive per il Patrimonio

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

AI&Cultura

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Moduli formativi di 20 ore, per 60 complessive, dedicati all'esplorazione dell'impatto delle tecnologie digitali nei contesti museali, archivistici, bibliotecari e artistici, con l'obiettivo di fornire competenze pratiche per ideare esperienze culturali innovative, inclusive e accessibili. I partecipanti approfondiranno l'impiego dell'intelligenza artificiale generativa per la produzione di contenuti, l'organizzazione avanzata delle collezioni, la narrazione automatizzata e interattiva, oltre all'utilizzo di chatbot e assistenti digitali basati su modelli linguistici di grandi dimensioni. Il percorso prevede l'analisi di esempi concreti, attività pratiche su strumenti AI no-code e open source, esercitazioni su processi di digitalizzazione e arricchimento semantico, nonché progetti collaborativi finalizzati allo sviluppo di soluzioni digitali per il settore culturale.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

22

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Game Design e tecnologie inclusive per la transizione digitale del patrimonio

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

PORTALE – Percorsi videOludici per la naRrazione, la Transizione digitale e l'Accessibilità del patrimonio culturaLE

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

L'attività prevede l'erogazione di un modulo formativo nell'ambito del corso su realtà aumentata e narrazione del patrimonio culturale della durata di 30 ore erogate in modalità blended, rivolto a operatori culturali, educatori, progettisti sociali, facilitatori digitali e professionisti attivi nell'ambito del patrimonio e dell'innovazione culturale. L'obiettivo è fornire competenze aggiornate e specialistiche per operare con efficacia nella transizione digitale del settore culturale, utilizzando ambienti ludici, piattaforme interattive e tecnologie emergenti come strumenti di progettazione, accessibilità e inclusione. Il modulo affronterà i principali aspetti teorici e pratici legati al game design culturale, inteso come approccio capace di attivare nuove forme di narrazione, coinvolgimento e restituzione dei patrimoni, materiali e immateriali. Si articola in quattro unità integrate, pensate per sviluppare una comprensione critica e progettuale del videogioco come linguaggio e ambiente culturale, e per trasferire competenze operative su strumenti digitali e tecnologie immersive. Attraverso casi studio, esercitazioni e confronto tra pari, i partecipanti saranno guidati nella progettazione di prototipi concettuali di esperienze ludico-culturali digitali, accessibili e replicabili. La prima parte è dedicata all'esplorazione del game design applicato al patrimonio: progettazione di strutture narrative interattive, definizione di meccaniche e individuazione del pubblico target. Segue un modulo pratico sull'uso di strumenti digitali accessibili, tra cui Twine (narrazione ramificata), Genially e Thinglink (progetti interattivi), Canva

(per il design di interfacce e oggetti ludici). Questi tool, già diffusi in ambito museale ed educativo, permettono la prototipazione no-code di esperienze culturali giocabili o navigabili. Il modulo successivo introduce le tecnologie immersive e adattive: realtà aumentata e virtuale, game engines in walkthrough e intelligenza artificiale generativa. Verranno presentati scenari applicativi concreti, con attenzione alla personalizzazione dell'esperienza e alla creazione di contenuti adattivi e accessibili. L'accento sarà posto sulla comprensione critica delle tecnologie emergenti e sulla loro applicazione sostenibile in contesti culturali. L'ultima unità è dedicata all'adattamento progettuale ai pubblici fragili, alla co-creazione e all'impatto sociale. I partecipanti affineranno i propri progetti in base ai bisogni di utenti specifici (migranti, over 55, persone neurodivergenti, minori con BES), lavorando sull'accessibilità cognitiva, linguistica e sensoriale. Verranno inoltre guidati in simulazioni di testing tra pari, con esercizi di osservazione critica, raccolta di feedback e presentazione pubblica dei progetti, per sviluppare capacità di revisione e restituzione del processo progettuale. Il modulo sarà strutturato in modalità blended secondo una metodologia laboratoriale e collaborativa, con alternanza di lezioni teoriche, esercitazioni pratiche, co-design in gruppo e restituzione tra pari. I partecipanti saranno accompagnati da esperti in game design per il patrimonio, accessibilità e innovazione culturale, che forniranno cornici teoriche, casi studio, strumenti digitali e feedback. Le attività si avvarranno della strumentazione laboratoriale già disponibile presso l'Università di Bari e di un ecosistema integrato di software, piattaforme per gestione e archiviazione contenuti, strumenti di intelligenza artificiale, soluzioni per accessibilità e inclusione. Questo insieme garantisce interoperabilità, fruibilità multicanale e personalizzazione, in linea con gli obiettivi di inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale condiviso. L'output sarà un prototipo concettuale e interattivo, sviluppato con strumenti no-code o su supporti analogico-digitali, progettato per un target specifico e accompagnato da documentazione completa (scheda accessibilità, presentazione e guida all'esperienza). I risultati potranno essere integrati nei processi di sperimentazione del WP4, contribuendo alla costruzione di una cultura progettuale digitale, inclusiva e replicabile.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

23

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Erogazione delle attività formative_OPTIKON

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

DesignThinking_OPTIKON

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Nell'ambito del WP4 dedicato al Design Thinking e alla coprogettazione, UNISOB assumerà un ruolo attivo nell'ideazione, organizzazione ed erogazione di un modulo formativo specialistico di

20 ore nel contesto del corso di design thinking e co-progettazione applicata ai contesti culturali e museali in collaborazione con CRF e CoopCulture. Il corso sarà rivolto a professionisti delle istituzioni culturali, a operatori delle PMI coinvolte nel progetto HERITAS e a giovani ricercatori impegnati nei processi di valorizzazione del patrimonio attraverso innovative esperienze di fruizione. L'attività formativa UNISOB sarà incentrata sull'adozione di approcci progettuali ispirati al design thinking, con un focus particolare sull'uso di strumenti e metodi utili a comprendere i bisogni reali dei pubblici, facilitare la co-creazione con stakeholder eterogenei, e sviluppare soluzioni digitali o ibride efficaci, inclusive e sostenibili. La formazione, articolata su una durata complessiva di almeno 20 ore, combinerà lezioni frontali ed esercitazioni pratiche su casi studio reali tratti dal contesto territoriale o dalla rete museale dell'Ateneo, offrendo così ai partecipanti un'esperienza immersiva, concreta e direttamente applicabile. Il percorso sarà inoltre integrato con strumenti digitali e prototipi emergenti dal progetto OPTIKON, valorizzando la sinergia tra ricerca, sviluppo e trasferimento delle competenze. In particolare, saranno progettate specifiche sessioni laboratoriali in cui i partecipanti saranno guidati nell'ideazione di concept progettuali ("solution concepts") basati sull'impiego modulare e adattivo delle soluzioni previste da OPTIKON, selezionate e declinate sulla base dei problemi concreti individuati nel corso dell'attività. L'obiettivo sarà quello di familiarizzare con le potenzialità dello strumento, stimolare la capacità di riuso creativo dei moduli esistenti e valutare criticamente le condizioni di contesto necessarie per un'adozione efficace nei propri ambiti di lavoro.

- **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

24

- **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Formazione specialistica per competenze imprenditoriali e trasferimento tecnologico

- **43D1.21c: Acronimo Attività**

FORM-ENTREPR-HERITAS

- **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

EHT S.C.p.A.

- **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

- **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

- **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

L'attività prevede l'organizzazione ed erogazione di moduli specialistici mirati a fornire competenze imprenditoriali e di trasferimento tecnologico ai ricercatori che intendono intraprendere percorsi di valorizzazione commerciale delle proprie innovazioni. Si prevede la definizione di moduli di formazione (es. da 20-30 ore ciascuno), da combinare in sinergia con gli soggetti che partecipano all'azione 1.4.3, al fine di definire uno o più corsi di formazione da minimo 60 ore. Un singolo modulo o corso, potrà essere reiterato più volte, e sarà erogato in modalità blended, con lezioni frontali e lezioni online. I moduli di formazione saranno progettati per colmare il gap tra ricerca accademica e applicazioni di mercato, fornendo competenze pratiche immediatamente applicabili sui temi sviluppati nei WP1-4 del progetto HERITAS research. Si prevede la progettazione ed

erogazione indicativa di 6 iterazioni di uno o più moduli di circa 30 ore. Il programma formativo si articola su tematiche quali: gestione della proprietà intellettuale (come registrare, proteggere e valorizzare brevetti nel settore dei beni culturali), trasformazione dell'innovazione in opportunità di business (business model development, analisi di mercato, validazione di prodotto), fundraising e accesso ai finanziamenti (preparazione pitch deck, identificazione investitori, gestione round di investimento), e networking strategico per l'innovazione (creazione di partnership, partecipazione a ecosistemi innovativi, sviluppo di alleanze commerciali). L'approccio didattico combina sessioni teoriche con workshop pratici, case study reali tratti dall'esperienza HIG, simulazioni di pitch, sessioni di mentoring individualizzato e project work applicati a progetti concreti dei partecipanti. I docenti includono esperti di trasferimento tecnologico, imprenditori seriali, consulenti su brevetti e innovation manager con esperienza specifica nel settore del digitale culturale. L'obiettivo è formare una nuova generazione di ricercatori-imprenditori capaci di trasformare le innovazioni HERITAS in startup e spin-off di successo, contribuendo alla creazione di un ecosistema imprenditoriale dinamico attorno al Polo dell'innovazione.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

25

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Formazione specialistica per lo sviluppo di competenze imprenditoriali per le industrie culturali e creative

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

FORM-ICC-HERITAS

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Istituto di Scienze del Patrimonio Culturale

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

L'attività prevede la progettazione e l'erogazione di moduli formativi per lo sviluppo di competenze imprenditoriali per supportare le industrie culturali e creative (ICC) nei processi di innovazione e transizione digitale. I moduli, della durata complessiva di 30 ore, sono progettati per favorire l'upskilling delle imprese sviluppando competenze per l'imprenditorialità, la transizione digitale, la transizione verde. Il programma formativo si articola su moduli specialistici orientati a sviluppare competenze in linea con i Quadri di Riferimento (Framework) delle competenze imprenditoriali (EntreComp), digitali (DigiComp) e per promuovere la sostenibilità (GreenComp) e la loro applicazione ai settori culturali e creativi. In particolare i moduli saranno finalizzati a: sviluppare la mentalità imprenditoriale, le competenze e le abilità necessarie per sviluppare e gestire iniziative imprenditoriali nei settori culturali e creativi, approfondendo tematiche relative a ecosistemi culturali e creativi, leadership creativa, identificazione e sviluppo di opportunità di business nelle ICC; sviluppare le competenze nell'uso di strumenti digitali e nell'analisi delle tendenze digitali nelle ICC, con riferimento a temi quali user experience e digital management nelle ICC; sviluppare

conoscenze e competenze per promuovere pratiche più sostenibili nelle e attraverso le ICC, includendo tematiche quali strategie per la sostenibilità nelle ICC, modelli di business sostenibili per i settori dell'arte e della cultura, impatti sociali, culturali e ambientali delle attività culturali e creative. L'approccio didattico si pone in linea con le indicazioni attuali per lo sviluppo di competenze nei settori culturali e creativi, incorporando approcci multidisciplinari e opportunità di work-based learning. I docenti includono ricercatori esperti nelle tematiche di riferimento, esponenti di best practices e innovation manager con esperienza specifica nel settore.

➤ **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

26

➤ **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Percorsi di Attivazione di Storytelling di COMunità

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

PASCO

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Dipartimento di Ricerca e Innovazione Umanistica

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Le “comunità di patrimonio” indicate dalla Convenzione di Faro (2005) sono portatrici di storie e memorie, collegate a un patrimonio materiale e immateriale diversificato e pluristratificato, che oggi rischia di perdersi e necessita, invece, di essere raccolto, interpretato, custodito e tramandato anche attraverso soluzioni narrative moderne come lo storytelling. Rispondendo alle funzioni tipiche di questa tecnica di trasmissione del sapere, come la funzione mnemonica, quella valoriale, quella identitaria, lo storytelling contribuisce a tramandare conoscenze, ideali, valori, know how che possono caratterizzare l'identità di una comunità e essere al tempo stesso a rischio di perdersi. Recuperare le memorie individuali e collettive di una comunità è una strategia di conservazione e di valorizzazione di quelle stesse memorie. Lo storytelling è, dunque, lo strumento che può consentire nuove forme di connessione fra individui e collettività, fra istituzioni e patrimonio, favorendo la costruzione di senso di comunità e appartenenza. Il corso avrà una spiccata impostazione laboratoriale sul valore e sul significato del patrimonio culturale per le comunità e sulla costruzione e co-costruzione di narrazioni condivise intorno ai valori comuni, attraverso approcci creativi, incentrati sui singoli individui facenti parte delle comunità coinvolte (con una attenzione al coinvolgimento di anziani e di bambini, di fragili e di minori con BES), favorendo a livello empatico l'interazione fra i partecipanti e l'immedesimazione. Attraverso processi tipici del design-thinking, i partecipanti saranno chiamati a coprogettare videostorie di comunità, definendo in maniera collaborativa e partecipata l'oggetto della narrazione condivisa, ideandone la struttura narrativa, sperimentando soluzioni narrative creative, diventando così protagonisti della costruzione del proprio sapere e favorendo forme di apprendimento continuo, nonché di trasmissione transgenerazionale di ideali, valori, saperi, affinché anche le nuove generazioni, prendendo il

"testimone" dalle vecchie, siano messi nelle condizioni di riconoscersi in quel patrimonio di storie. Le attività si avvarranno della strumentazione laboratoriale già disponibile presso l'Università di Bari e di un ecosistema integrato di software, piattaforme per gestione e archiviazione contenuti, strumenti di intelligenza artificiale, soluzioni per accessibilità e inclusione. Questo insieme garantisce interoperabilità, fruibilità multicanale e personalizzazione, in linea con gli obiettivi di inclusione e valorizzazione del patrimonio culturale condiviso.

- **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

27

- **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Design thinking e coprogettazione – Erogazione delle azioni formative

- **43D1.21c: Acronimo Attività**

DesignThinking_CoopC

- **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Società Cooperativa Culture- NAPOLI

- **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

- **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

- **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

L'attività riguarda l'erogazione dei percorsi formativi progettati nell'ambito dell'Azione 1.4.3 HERITAS_skills, con particolare attenzione all'utilizzo del design thinking e della coprogettazione come strumenti metodologici. Coopculture sarà responsabile della realizzazione dei moduli formativi, orientati allo sviluppo di competenze legate alla transizione digitale ed ecologica nei settori della cultura e della valorizzazione del patrimonio. I percorsi saranno erogati in modalità blended e comprenderanno sessioni laboratoriali, attività collaborative, esercitazioni sul campo e l'uso di piattaforme digitali. Saranno strutturati per stimolare il pensiero critico, la creatività e la capacità di progettare servizi innovativi, con il coinvolgimento attivo di operatori culturali, educatori, mediatori e stakeholder territoriali. I moduli integreranno contenuti sull'uso dell'AI nel patrimonio, la gestione inclusiva dei servizi culturali, l'attivazione delle comunità patrimoniali, con l'obiettivo di formare figure professionali capaci di lavorare in contesti complessi e multidisciplinari. Verranno adottati standard di certificazione delle competenze e strumenti di autovalutazione. L'attività favorisce la diffusione di modelli formativi replicabili, in coerenza con le strategie nazionali sulla formazione continua e l'innovazione nei settori culturali, e contribuisce alla costruzione di un ecosistema di competenze legato al Polo di Innovazione HERITAS.

- **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

28

- **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Co-progettazione e co-design di progetti di mappatura collaborativa

➤ **43D1.21c: Acronimo Attività**

MAPDESIGN

➤ **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

Cityopensource srl

➤ **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Il progetto "Comunità Aumentate" propone un percorso formativo di 60 ore in 6 mesi per abilitare le comunità locali alla co-progettazione di applicativi di mappatura del patrimonio culturale, materiale e immateriale. In linea con il Progetto HERITAS, si promuove l'inclusione sociale trasformando i cittadini in prosumer di cultura. Attraverso una metodologia ibrida che integra laboratori partecipati, maratone creative e la creazione di reti locali, i partecipanti acquisiscono competenze metodologiche e tecniche. Il percorso si basa su una piattaforma conforme agli standard nazionali, che garantisce la creazione di dati aperti, interoperabili e destinati a diventare un bene comune digitale (digital common). Tecnologie immersive e abilitanti (AR e AI per il riconoscimento di immagini) vengono integrate per arricchire la narrazione, facilitare la catalogazione e migliorare la fruizione. Il progetto adotta un approccio "by design" per garantire la piena accessibilità digitale (WCAG 2.1 AA) sia del processo formativo sia della piattaforma finale, costruendo comunità di patrimonio autonome, inclusive e capaci di governare la propria eredità culturale nell'era digitale. Il percorso formativo-laboratoriale MAPESIGN (MAPping + DESIGN Thinking Collaborativo) di 60 ore, articolato in 6 mesi, per lo sviluppo di figure professionali e/o l'aggiornamento delle competenze in grado di attivare le comunità locali alla co-progettazione di una piattaforma digitale per la mappatura del patrimonio culturale, materiale e immateriale, utilizzando la metodologia del Design Thinking. I partecipanti saranno guidati attraverso un processo strutturato di empatia, ideazione, prototipazione e test per creare un applicativo che risponda ai loro bisogni reali. Il percorso promuove metodologie di attivazione di comunità di patrimonio, in linea con il progetto HERITAS, in grado di trasformare i cittadini in protagonisti attivi della definizione, cura e valorizzazione della propria eredità culturale. L'obiettivo anche è formare, in relazione alle attività di ricerca CARTE CAPTA e ARCADIA di Cityopensource, su modalità e principi di cocreazione di open data e digital commons, favorendo l'accessibilità digitale, l'inclusione sociale e l'accesso democratico alle informazioni sui patrimoni materiali e immateriali. La formazione integra workshop pratici per la co-progettazione di funzionalità per l'innescare per la narrazione collettiva. Un asse portante del progetto è l'accessibilità digitale by design: la piattaforma sarà sviluppata per garantire la piena conformità agli standard WCAG 2.2, assicurando che sia uno strumento inclusivo per tutti, indipendentemente dalle abilità. Il programma, passando da un supporto tecnico a uno culturale, mira a generare non solo un prodotto tecnologico, ma anche le competenze e la governance necessarie per la sua gestione autonoma e sostenibile nel tempo. Infine le attività formative si inseriscono pienamente nel quadro strategico definito dal Piano Nazionale di Digitalizzazione del Patrimonio Culturale (PND) del Ministero della Cultura che promuove la transizione da una logica di "prodotto" a una di "servizio" che supera il modello della mera riproduzione digitale di beni fisici per progettare un servizio digitale complesso, user-

centered, che abilita nuove forme di fruizione, apprendimento e partecipazione attiva. Questo approccio è esplicitamente menzionato nella sezione 6.2.3 del PND, che invoca un "accurato design dei servizi digitali" per rendere il patrimonio un fattore di innovazione sociale e culturale

- **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

29

- **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Management e Innovazione per la Cultura Sostenibile

- **43D1.21c: Acronimo Attività**

MICS

- **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

PROTOM GROUP S.P.A. Napoli

- **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

- **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

- **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Moduli formativi di di 20 ore, per 60 complessive, che uniscono competenze manageriali attuali con approcci imprenditoriali innovativi, orientati alla sostenibilità e alla valorizzazione del patrimonio culturale, sia tangibile che intangibile. L'attenzione è rivolta allo sviluppo delle soft skills, dalla leadership condivisa al service design per la cultura, fino alla costruzione di reti e alla generazione di impatto sociale ed economico. L'apprendimento avviene attraverso esperienze attive che integrano momenti teorici, testimonianze, simulazioni progettuali, laboratori applicati e mentoring, articolati in modalità sincrona e asincrona.

- **43D1.21a: ID numerico sequenziale attività (in ordine di avvio nel WP: 01, 02...).**

30

- **43D1.21b: Titolo dell'Attività**

Thinking delle Skills

- **43D1.21c: Acronimo Attività**

ThinkSkill

- **43D1.21d: UO incaricata della attività (una sola UO)**

CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA Sc

- **43D1.21e: Mese di avvio della attività**

12

➤ **43D1.21f: Durata dell'Attività (mesi)**

11

➤ **43D1.21g: Descrizione dell'Attività**

Nel contesto del WP3, CRF svolge un ruolo di supporto metodologico e operativo nell'applicazione di approcci di design thinking e co-progettazione ai fini dello sviluppo di percorsi formativi specialistici rivolti alle imprese culturali e creative. In partenariato con UNISOB e COOPCULTURE, l'attività si concretizza nell'erogazione di servizi di formazione avanzata, che hanno l'obiettivo di facilitare la progettazione condivisa dei contenuti didattici, dei metodi formativi e delle modalità di erogazione in risposta ai bisogni reali espressi dalle imprese, in particolare PMI, operanti nell'ambito della valorizzazione del patrimonio culturale. Il contributo di CRF si articola in tre fasi principali: definizione del framework metodologico, comprendente la selezione e l'adattamento di strumenti partecipativi (canvas e mappe concettuali), pensati per il contesto specifico delle imprese culturali, spesso caratterizzate da piccoli team, risorse limitate e forte impronta creativa; attivazione di laboratori di co-progettazione rivolti a imprese selezionate, enti culturali, professionisti e attori del sistema della formazione, durante i quali i partecipanti saranno guidati attraverso le fasi tipiche del design thinking – comprensione del contesto, definizione dei bisogni, ideazione di soluzioni, prototipazione, validazione – con lo scopo di progettare in modo collaborativo percorsi formativi modulari, adattabili e coerenti con le direttrici tecnologiche e metodologiche di HERITAS research (tecnologie AR/VR, IA, accessibilità digitale); formalizzazione e validazione delle soluzioni con definizione dei learning outcomes, delle metodologie didattiche e dei criteri di valutazione delle competenze. L'approccio di CRF si basa su un modello partecipativo e sperimentale, che mira a: - attivare l'intelligenza collettiva dei contesti locali; - favorire l'ownership dei processi formativi da parte delle imprese; - produrre percorsi formativi agili e pertinenti, in grado di accompagnare la transizione digitale e sostenibile del settore culturale. L'attività contribuisce anche alla creazione di un toolkit replicabile per la co-progettazione formativa nel settore culturale, contenente strumenti, format, linee guida e best practice, da mettere a disposizione del sistema formativo allargato di HERITAS. Grazie al suo ruolo di ponte tra ricerca applicata e mondo produttivo, CRF garantisce un'efficace connessione tra le esigenze espresse dalle PMI e le risorse innovative del progetto, valorizzando l'esperienza nella costruzione di ecosistemi formativi integrati e attenti ai valori della sostenibilità, dell'inclusione e dell'impatto territoriale.

Per Ciascuna Activity indicare i costi associati, distinti per Tipologia e per Soggetto:

WP01 - Attività 1

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

25.000,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato (2 unità) della UO si occuperà di contribuire alla definizione del Piano formativo delle competenze, programmare l'attività formativa, predisporre il materiale didattico e realizzare la raccolta dei dati per la valutazione dell'impatto dei percorsi erogati

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Costo per n. 5,9 mesi persona di n. 2 unità di personale strutturato della UO per n. 22 mesi.

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

0,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

- **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**
0,00 €
- **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**
- **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP01 - Attività 2

- **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**
0,00 €
- **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**
- **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**
- **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**
0,00 €
- **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**
- **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**
- **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**
0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

27.180,75 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

N.2 collaboratori esterni o affidamento a società specializzata in formazione, per supporto alla Fondazione nella realizzazione dell'analisi dei fabbisogni delle imprese + ore del personale strutturato (Direttrice Scientifica) per il coordinamento interno dell'attività

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Il costo per la collaborazione esterna/consulenza è stato calcolato sulla base della esperienza della UO in affidamenti analoghi sul progetto PNRR PE20 e stimato a 25.000 Euro (ipotizzando un numero di giornate pari a 100 con un costo giornaliero per collaboratore pari a 250 Euro). Il costo del personale strutturato equivale a n. 0,25 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 0,25 mesi/persona livello ALTO (= 2.180,75 Euro).

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

- **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
 - **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
 - **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**
- 0,00 €
- **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**
 - **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP01 - Attività 3

- **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

9000,00 €

- **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato della UO si occuperà di contribuire alla definizione del Piano formativo delle competenze, programmare l'attività formativa, predisporre il materiale didattico e realizzare la raccolta dei dati per la valutazione dell'impatto dei percorsi erogati

- **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato della UO si occuperà di contribuire alla definizione del Piano formativo delle competenze, programmare l'attività formativa, predisporre il materiale didattico e realizzare la raccolta dei dati per la valutazione dell'impatto dei percorsi erogati

- **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

- **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

- **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

- **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

4500,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Tali voci di costo riguardano le spese accessorie per la realizzazione dei corsi di formazione. In particolare si prevedono costi per viaggio, vitto, alloggio materiale e forniture didattiche

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Il costo è stato calcolato in base a (scegliere tra quelle previste nella descrizione della voce di costo) sulla base della specifica esperienza dell'U.O in riferimento all'attività da svolgere

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

5000,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

Spese per n. 20 giornate di trasferta per 3 unità di personale

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

Le spese per le trasferte sono calcolate sulla base del Regolamento interno di Ateneo, che prevede un tetto solo per il vitto e l'alloggio di 230€/giorno per missioni sul territorio nazionale. Non ci sono tetti di spesa per il viaggio (la business class è vietata). Calcolo effettuato su tutte le attività UniBa per il WP

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP01 - Attività 4

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

15.187,50 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale della UO si occuperà della progettazione dei moduli formativi e della raccolta dati sul percorso formativo in conformità con il Piano formativo delle competenze

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Costo per n. 1,5 mese/persona di n. 1 unità di personale strutturato della UO. Ai fini del mero calcolo del costo, sono state utilizzate le tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

0,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP01 - Attività 5

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

10.000,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato della UO si occuperà di programmare l'attività formativa, predisporre il materiale didattico ed erogare la formazione prevista in conformità con il Piano formativo delle competenze

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Costo per n. 1,7 mesi/persona di n. 2 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 1, mesi/persona livello ALTO = 0,7

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

- **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**
- **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**
0,00 €
- **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**
- **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**
- **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**
- **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**
- **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**
10.000,00 €
- **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**
Spese amministrative per le attività del task
- **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**
Spese amministrative per le attività del task

WP01 - Attività 6

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

8000,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato (2 unità) della UO si occuperà di contribuire alla definizione del Piano formativo delle competenze, programmare l'attività formativa, predisporre il materiale didattico e realizzare la raccolta dei dati per la valutazione dell'impatto dei percorsi erogati

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Costo per n. 0,52 mesi/persona di n. 6 unità di personale strutturato della UO per n. 4 mesi. Ai fini del mero calcolo del costo, sono state utilizzate le tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

0,00 €

- **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

- **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

- **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

- **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

- **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

- **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

- **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

- **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

- **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

- **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

- **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP01 - Attività 7

- **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

10.000,00 €

- **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Docenti dei corsi

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

50 ore di preparazione dei materiali per i moduli e 50 di raccolta dati per la valutazione

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

0,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

- **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**
- **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**
- **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**
0,00 €
- **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**
- **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP01 - Attività 8

- **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**
12.500,00 €
- **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato della UO si occuperà di programmare l'attività formativa, predisporre il materiale didattico e condurre per quanto di competenza di UniSOB la raccolta dei dati per la valutazione dell'impatto dei percorsi erogati
- **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 1,2 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 2 Prof.Ordinari di UNISOB

- **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**
0,00 €

- **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**
- **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**
- **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**
- **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**
- **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**
0,00 €
- **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**
- **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**
- **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**
0,00 €
- **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**
- **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**
- **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**
- **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

- **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**
0,00 €
- **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**
- **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP01 - Attività 9

- **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**
22.000,00 €
- **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato della UO si occuperà di contribuire alla definizione del Piano formativo delle competenze, programmare l'attività formativa, predisporre il materiale didattico e del monitoraggio delle attività formative programmate attraverso la reportistica della piattaforma e predisporrà il documento di analisi delle performance
- **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Per la programmazione: Costo per n. 2,16 mesi/persona di n. 3 unità di personale strutturato della UO per n. 24 mesi. Ai fini del mero calcolo del costo, sono stati utilizzate le tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, pari a 1,86 mesi/persona di livello basso e 0,30 di livello medio Per il monitoraggio: Costo per n. 2,59 mesi/persona di n. 3 unità di personale strutturato della UO per n. 24 mesi. Ai fini del mero calcolo del costo, sono stati utilizzate le tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, pari a 2,23 mesi/persona di livello basso e 0,36 di livello medio

- **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**
0,00 €
- **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

4000,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

Si prevede di attivare una consulenza specialistica per l'installazione e la configurazione della piattaforma FAD per 24 mesi

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

Il costo è stato calcolato sulla base della specifica esperienza dell'U.O in riferimento all'attività da acquisire

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

19.000,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Tali voci di costo riguardano le spese accessorie per la realizzazione del task. In particolare si prevedono costi per allestimento e gestione operativa della piattaforma FAD

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Il costo è stato calcolato sulla base della specifica esperienza dell'U.O in riferimento all'attività da svolgere nei 22 mesi

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

7000,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

Per l'erogazione dell'attività connesse al task, si prevede di sostenere costi indiretti non configurabili in altre voci di spesa

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

Il valore del costo delle spese generali indirette sono state calcolate sulla base delle necessità connesse al task

WP01 - Attività 10

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

0,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

40.000,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

Si prevede di attivare una consulenza specialistica per l'innovazione e il trasferimento tecnologico per una durata di 8 mesi, volta a delineare piani formativi adeguati.

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo medio di mercato per la figura richiesta, per un numero di mesi pari a 7 e circa 80 giornate

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

10.000,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Tali voci di costo riguardano le spese accessorie per la realizzazione dei corsi di formazione. In particolare si prevedono costi per predisposizione materiale e report di valutazione

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Il costo è stato calcolato in base alle necessità organizzative e al personale da dedicarsi sulla base della specifica esperienza dell'U.O in riferimento all'attività da svolgere

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP01 - Attività 11

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

9600,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Personale interno

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Personale complessivo (per tutti i task del WP) livello Medio, ore 1200

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

2400,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

Esperto di supporto ai processi e architetture partecipative, esperto di open data (principi FAIR)

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

Esp. Partecipazione 19000, esp. Open data 2.400 (complessivo per progettazione ed erogazione)

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

800,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Spese di tools grafici di interazione per il codesign

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Stimato sulla base dei costi sostenuti nel PE20 per i medesimi tools

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP01 - Attività 12

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

50.000,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato della UO si occuperà di contribuire alla definizione del Piano formativo delle competenze, programmare l'attività formativa, predisporre il materiale didattico e realizzare la raccolta dei dati per la valutazione dell'impatto dei percorsi erogati

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Il costo, più elevato rispetto alla media degli altri partner, si giustifica con il contributo più diretto che CRF darà al WP Lead UniNa e all'Hub nella costruzione del Piano delle competenze e nella mappatura e analisi dei gap formativi delle imprese

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

0,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP01 - Attività 13

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

46.000,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Tale voce di costo riguarda il personale docente che si occuperà di contribuire alla definizione del Piano formativo delle competenze, programmare l'attività formativa, predisporre il materiale didattico e realizzare la raccolta dei dati per la valutazione dell'impatto dei percorsi erogati

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

La valutazione delle risorse necessarie è stata ottenuta utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento.

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

60.000,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

Si prevede di attivare una consulenza specialistica per l'innovazione e il trasferimento tecnologico a supporto della progettazione ed erogazione dei corsi di formazione

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dall'impresa) per il servizio richiesto

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

0,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

- **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

- **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

- **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

- **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

- **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

- **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**
0,00 €
- **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

- **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP01 - Attività 14

- **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**
0,00 €
- **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

- **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

13.180,75 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Collaboratore esterno o affidamento a società specializzata in formazione, per supporto alla Fondazione nella realizzazione del quadro metodologico per l'analisi dell'impatto dei percorsi formativi + ore del personale strutturato (Direttrice Scientifica) per il coordinamento interno dell'attività

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Il costo per la collaborazione esterna/consulenza è stato calcolato sulla base della esperienza della UO in affidamenti analoghi sul progetto PNRR PE20 e stimato a 11.000 Euro (ipotizzando un numero di giornate pari a 44 con un costo giornaliero per collaboratore pari a 250 Euro). Il costo del personale strutturato equivale a n. 0,25 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di

calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 0,25 mesi/persona livello ALTO (= 2.180,75 Euro).

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP01 - Attività 15

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

0,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

- **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**
- **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**
- **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**
- **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**
- **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**
0,00 €
- **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**
- **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**
- **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**
8723,00 €
- **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**
Ore del personale strutturato (Direttrice Scientifica) per la stesura del report finale di impatto
- **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**
Il costo del personale strutturato equivale a n. 1 mesi/persona di n. 1 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: 1 mesi/persona livello ALTO.
- **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

- **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**
- **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**
0,00 €
- **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**
- **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP02 - Attività 1

- **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**
20.000,00 €
- **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**
Docenti dei corsi e tutor d'aula
- **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**
100 ore di docenza e 200 ore di tutoraggio
- **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**
0,00 €
- **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**
- **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**
- **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

20.000,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Alloggio e viaggio per n. 2 formatori e 20 partecipanti; materiali e le forniture didattiche, l'ammortamento degli strumenti delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il percorso di formazione.

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Alloggio e viaggio per n. 2 formatori e 20 partecipanti; materiali e le forniture didattiche, l'ammortamento degli strumenti delle attrezzature nella misura in cui sono utilizzati esclusivamente per il percorso di formazione.

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP02 - Attività 2

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

25.000,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato (2 unità) della UO si occuperà di erogare la formazione prevista in conformità con il Piano formativo delle competenze

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Costo per n. 5,9 mesi/persona di n. 2 unità di personale strutturato della UO nei mesi M12-M22

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

0,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP02 - Attività 3

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

18.750,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato della UO si occuperà di erogare la formazione prevista in conformità con il Piano formativo delle competenze

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 2 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 2 Prof.Ordinari di UNISOB

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

0,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP02 - Attività 4

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

27.000,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato della UO si occuperà di erogare la formazione prevista in conformità con il Piano formativo delle competenze

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Costo per n. 3,54 mesi/persona di n. 6 unità di personale strutturato della UO per n. 12 mesi. Ai fini del mero calcolo del costo, sono state utilizzate le tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

5000,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Tali voci di costo riguardano le spese accessorie per la realizzazione dei corsi di formazione. Si prevedono anche costi per spese viaggio e alloggio, materiali e forniture didattiche

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Il costo è stato calcolato in riferimento ai materiali ed alle forniture didattiche sulla base della specifica esperienza dell'U.O in riferimento all'attività da svolgere

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

5000,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

Per l'erogazione delle ore di formazione previste dal Piano delle competenze, si prevede la necessità di avvalersi del personale amministrativo per la registrazione e gestione dei partecipanti, la produzione del materiale didattico e per altre attività funzionali alla erogazione

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

Il costo è stato calcolato in base alle spese di personale dedicato sulla base della specifica esperienza dell'U.O in riferimento all'attività da svolgere

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

5000,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

Spese amministrative e spese generali riferite alle ore di formazione

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

Il valore del costo delle spese generali indirette sono state calcolate sulla base delle necessità connesse al task (spese amministrative, spese generali)

WP02 - Attività 5

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

24.812,50 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale della UO si occuperà di programmare l'attività formativa, predisporre il materiale didattico ed erogare la formazione prevista in conformità con il Piano formativo delle competenze.

A questo si aggiungerà personale ad alta specializzazione per l'erogazione di alcuni moduli del corso.

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Costo per n. 0,9 mesi/persona di n. 1 unità di personale strutturato della UO per un totale di € 10.000 / mese. Ai fini del mero calcolo del costo, sono stati utilizzate le tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. A questi si aggiungono ca. 183 ore di personale specializzato calcolato considerando 81 euro/ora per un totale di 14.812,5 euro.

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

5000,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Tali voci di costo riguardano le spese accessorie per la realizzazione dei corsi di formazione. In particolare si prevedono costi per spese di viaggio, di alloggio relative ai formatori e i materiali e le forniture didattiche

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Il costo è stato calcolato in base alle spese accessorie per la realizzazione dei corsi di formazione. In particolare si prevedono costi per spese di viaggio, di alloggio relative ai formatori e i materiali e le forniture didattiche sulla base della specifica esperienza dell'U.O in riferimento all'attività da svolgere

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

3000,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

Per l'erogazione delle ore di formazione previste dal Piano delle competenze, si prevede la necessità di avvalersi del personale amministrativo per la registrazione e gestione dei partecipanti, e per altre attività funzionali alla erogazione

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

Il costo è stato calcolato in base ai costi di esercizio relativi ai formatori e partecipanti, incluso le spese di viaggio, di alloggio e i materiali e le forniture didattiche sulla base della specifica esperienza dell'U.O in riferimento all'attività da svolgere

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

2000,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

Spese per n. 4 giornate di trasferta per 2 unità di personale.

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

Le spese per le trasferte sono calcolate sulla base del Regolamento interno di Ateneo/impresa, che prevede un tetto a 500/giorno per missioni sul territorio nazionale.

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP02 - Attività 6

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

15.000,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Tale voce di costo riguarda il personale docente ad alta specializzazione che erogherà la formazione al personale dell'impresa beneficiaria

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Costo per ca. n. 3,25 mesi/persona di n. 5 unità di personale strutturato della UO e/o esterno per n. 11 mesi. Ai fini del mero calcolo del costo, sono stati utilizzate le tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, pari a 2,7 mesi/persona di livello basso e 0,45 di livello medio

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

17.500,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

Il progetto prevede costi di personale formando che partecipa alle specifiche attività realizzate da realizzarsi in collaborazione con le aziende che fruiscono della formazione

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

Il costo è stato calcolato sulla base del costo giornaliero del personale delle imprese partecipanti all'attività

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

9000,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Tali voci di costo riguardano le spese accessorie per la realizzazione dei corsi di formazione (analisi dei fabbisogni, supporto didattico, materiali, tutoraggio, ecc.).

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Il costo è stato calcolato sulla base della specifica esperienza dell'U.O in riferimento all'attività da svolgere negli 11 mesi

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

7500,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

Per l'erogazione dell'attività connesse al task, si prevede di sostenere costi indiretti non configurabili in altre voci di spesa

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

Il valore del costo delle spese generali indirette sono state calcolate sulla base delle necessità connesse al task

WP02 - Attività 7

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

5000,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Tale voce di costo riguarda il personale docente ad alta specializzazione che erogherà la formazione al personale dell'impresa

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Stima per modulo da 30 ore

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

2500,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Tali voci di costo riguardano le spese accessorie per la realizzazione dei corsi di formazione. In particolare si prevedono costi per viaggio, vitto, alloggio materiale e forniture didattiche

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Stima in base all'esperienza della UO con il PE20 e con altri progetti di ricerca

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

9000,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

Spese per n. 20 giornate di trasferta per 3 unità di personale

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

Le spese per le trasferte sono calcolate sulla base del Regolamento interno di Ateneo, che prevede un tetto solo per il vitto e l'alloggio di 230€/giorno per missioni sul territorio nazionale. Non ci sono tetti di spesa per il viaggio (la business class è vietata). Calcolo effettuato su tutte le attività UniBa per il WP (totale per tutto il WP)

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP03 - Attività 1

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

18.750,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato della UO si occuperà di erogare la formazione prevista in conformità con il Piano formativo delle competenze

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

il costo è stato calcolato stimando un impegno pari a circa 2 mesi/uomo del profilo di Prof.re Ordinario. il costo è stato calcolato in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei

costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51. Si prevede di coinvolgere nelle attività 2 Prof.Ordinari di UNISOB

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

0,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

- **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**
- **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**
- **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**
0,00 €
- **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**
- **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP03 - Attività 2

- **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**
26.000,00 €
- **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**
Tale voce di costo riguarda il personale docente che erogherà la formazione
- **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**
La valutazione delle risorse necessarie è stata ottenuta utilizzando i profili professionali previsti, l'impegno temporale stimato e i costi standard di riferimento.
- **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**
0,00 €
- **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**
- **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

48.000,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

Si prevede di attivare una consulenza specialistica per l'innovazione e il trasferimento tecnologico a supporto della progettazione ed erogazione dei corsi di formazione

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

Il costo è stato calcolato sulla base del prezzo di mercato medio (sulla base dell'esperienza accumulata dall'impresa) per il servizio richiesto

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

0,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

- **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
 - **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
 - **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**
- 0,00 €
- **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**
 - **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP03 - Attività 3

- **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**
- 30.000,00 €
- **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato della UO si occuperà di erogare la formazione prevista in conformità con il Piano formativo delle competenze

- **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Costo per n. 5,2 mesi/persona di n. 3 unità personale strutturato di ricerca della UO, calcolati in base alle tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, come segue: mesi/persona livello MEDIO = 3,1, mesi/persona livello ALTO = 2,1

- **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**
- 0,00 €
- **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**
 - **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**
 - **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

- **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**
- **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**
- **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**
0,00 €
- **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**
- **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**
- **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**
0,00 €
- **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**
- **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**
- **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**
- **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**
- **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP03 - Attività 4

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

6000,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato della UO si occuperà di erogare la formazione prevista in conformità con il Piano formativo delle competenze

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Stima per un modulo da 20 ore

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

3000,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Tali voci di costo riguardano le spese accessorie per la realizzazione dei corsi di formazione. In particolare si prevedono costi per materiale e forniture didattiche

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Tali voci di costo riguardano le spese accessorie per la realizzazione dei corsi di formazione. In particolare si prevedono costi per materiale e forniture didattiche

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

6000,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

Spese per n. 20 giornate di trasferta per 3 unità di personale (complessivo su tutto il WP)

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

Le spese per le trasferte sono calcolate sulla base del Regolamento interno di Ateneo, che prevede un tetto solo per il vitto e l'alloggio di 230€/giorno per missioni sul territorio nazionale. Non ci sono tetti di spesa per il viaggio (la business class è vietata). Calcolo effettuato su tutte le attività UniBa per il WP

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

- **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP03 - Attività 5

- **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

25.000,00 €

- **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato della UO si occuperà di erogare la formazione prevista in conformità con il Piano formativo delle competenze

- **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Il personale strutturato della UO si occuperà di erogare la formazione prevista in conformità con il Piano formativo delle competenze

- **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

- **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

- **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

- **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

- **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

- **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

- **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

- **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

- **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

10.000,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Tali voci di costo riguardano le spese accessorie per la realizzazione dei corsi di formazione. In particolare si prevedono costi per predisposizione materiale e report di valutazione

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Il costo è stato calcolato in base alle necessità organizzative e al personale da dedicarsi sulla base della specifica esperienza dell'U.O in riferimento all'attività da svolgere

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

35.000,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

Tali voci di costo riguardano le spese accessorie per la realizzazione dei corsi di formazione. In particolare si prevedono costi per materiali didattici, supporti multimediali e attivazione di scambi

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

Il costo è stato calcolato in base alle necessità organizzative e al personale da dedicarsi sulla base della specifica esperienza dell'U.O in riferimento all'attività da svolgere

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

42.000,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Personale interno

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Personale complessivo livello Medio ore 1200 (cumulativo per entrambi i task del WP)

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

19.000,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

Esperto si supporto ai processi e architetture partecipative, esperto di open data (principi FAIR)

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

La stima è stata effettuata sulla base di una indagine di mercato preliminare

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

700,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Spese di viaggio e alloggio

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Spese di viaggio e alloggio

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

500,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

Spese di organizzazione e gestione attività

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

Spese di organizzazione e gestione attività

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

0,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

WP03 - Attività 7

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

15.000,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Tale voce di costo riguarda il personale docente ad alta specializzazione che erogherà la formazione al personale dell'impresa beneficiaria

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Costo per ca. n. 3,25 mesi/persona di n. 5 unità di personale strutturato della UO e/o esterno per n. 11 mesi. Ai fini del mero calcolo del costo, sono stati utilizzate le tabelle fascia di costo delle tabelle standard dei costi unitari (TSCU) ai sensi dell'art. 53 par. 1 lett. b) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, attraverso il metodo di calcolo individuato dal Decreto Interministeriale del 4 gennaio 2024 n. 51, pari a 2,7 mesi/persona di livello basso e 0,45 di livello medio

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

17.500,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

Il progetto prevede costi di personale formando che partecipa alle specifiche attività realizzate da realizzarsi in collaborazione con le aziende che fruiscono della formazione

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

Il costo è stato calcolato sulla base del costo giornaliero del personale delle imprese partecipanti all'attività

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

9000,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Tali voci di costo riguardano le spese accessorie per la realizzazione dei corsi di formazione (analisi dei fabbisogni, supporto didattico, materiali, tutoraggio, ecc.).

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

Il costo è stato calcolato sulla base della specifica esperienza dell'U.O in riferimento all'attività da svolgere negli 11 mesi

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

➤ **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**

➤ **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**

7500,00 €

➤ **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**

Per l'erogazione dell'attività connesse al task, si prevede di sostenere costi indiretti non configurabili in altre voci di spesa

➤ **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

Il valore del costo delle spese generali indirette sono state calcolate sulla base delle necessità connesse al task

WP03 - Attività 8

➤ **43D1.22a1 Costi di Personale Formatore**

25.000,00 €

➤ **43D1.22a2 Motivazione dei costi di Personale Formatore**

Costo per il personale che affiancherà gli altri partner nell'erogazione dei percorsi formativi

➤ **43D1.22a3 Giustificazione dei costi di Personale Formatore**

Calcolo basato su 60 ore di attività formativa erogata

➤ **43D1.22b1 Costi di Personale Imprese**

0,00 €

➤ **43D1.22b2 Motivazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22b3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese**

➤ **43D1.22c1 Costi di Personale Imprese Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22c2 Motivazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22c3 Giustificazione dei costi di Personale Imprese Attività Formative**

➤ **43D1.22d1 Costi per Consulenze Specialistiche**

0,00 €

➤ **43D1.22d2 Motivazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22d3 Giustificazione dei costi per Consulenze Specialistiche**

➤ **43D1.22e1 Costi di Spese Generali Formazione**

0,00 €

➤ **43D1.22e2 Motivazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22e3 Giustificazione dei costi di Spese Generali Formazione**

➤ **43D1.22f1 Costi per Spese Generali Attività Formative**

0,00 €

➤ **43D1.22f2 Motivazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**

- **43D1.22f3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Attività Formative**
- **43D1.22g1 Costi di Spese Trasferta Attività Formative**
0,00 €
- **43D1.22g2 Motivazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22g3 Giustificazione dei costi di Spese Trasferta Attività Formative**
- **43D1.22h1 Costi per Spese Generali Indirette**
0,00 €
- **43D1.22h2 Motivazione dei costi per Spese Generali Indirette**
- **43D1.22h3 Giustificazione dei costi per Spese Generali Indirette**

Articolare il progetto in Work Package (WP), definendo:

- gli obiettivi realizzativi e intermedi (titolo, descrizione, elenco dei prodotti e dei deliverables)
- le attività di attuazione dei percorsi formativi, fornitura di servizi specialistici e ogni altra attività prevista dal Piano di sviluppo delle competenze (titolo, descrizione, mese di avvio, durata)
- i soggetti che svolgono le attività e che conseguono gli obiettivi,
- la tempistica di realizzazione associata a ciascuna attività (mese di avvio, durata)
- sintesi delle attività,
- costi associati a ciascuna attività e previsti per ciascuna categoria di spesa e per ciascun soggetto, inserendo una spiegazione che motivi la quantificazione dei costi esposti

16000 car.

43D2 - Verifica applicazione Principi FAIR

➤ **43D2.1 Verifica FAIR**

Il progetto è pienamente conforme ai principi FAIR, che orientano la produzione, gestione e condivisione dei dati e dei prodotti digitali finanziati con fondi pubblici. Tutti i materiali realizzati nell'ambito delle attività formative (videolezioni, webinar, slide, risorse supplementari) saranno registrati, strutturati in modelli tematici e conservati in un repository dedicato, in modo da garantirne la reperibilità a lungo termine e l'accesso anche da parte di soggetti non direttamente coinvolti nel progetto. HERITAS_skills non si limita a rispettare i principi FAIR, ma assume un ruolo attivo nella loro diffusione, formando le imprese culturali e creative nell'uso consapevole e strategico di strumenti e tecnologie conformi a tali principi. In particolare, il progetto prevede moduli dedicati

all'utilizzo di licenze aperte, all'adozione di formati aperti e interoperabili e alla valorizzazione di protocolli di riusabilità e condivisione dei prodotti e delle immagini digitali (IIIF). Attraverso percorsi formativi mirati, i partner guideranno le PMI nella scelta e nell'utilizzo di soluzioni tecnologiche open source, nell'adozione delle buone pratiche per la pubblicazione di contenuti digitali e nella progettazione di ecosistemi informativi accessibili e trasparenti, al fine di trasferire una serie di competenze tecnologiche e di promuovere una cultura della documentazione, del riuso e della condivisione responsabile dei dati. Tutti i materiali prodotti, anche se sviluppati su misura per le imprese coinvolte, saranno messi a disposizione in modalità aperta, consentendo ad altri soggetti (istituzioni culturali, enti pubblici etc.) di riutilizzarli in contesti differenti.

43D3 PIANO DEI COSTI COMPLESSIVI RIPARTITO PER TIPOLOGIE DI SPESA

Costi Complessivi	VALORE
A3 - Personale Formatore	540.600,00 €
A4 – Personale Imprese	35.000,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 – Consulenze Specialistiche	173.400,00 €
M1 – Spese Generali Formazione	147.584,50 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	43.500,00 €
M3 – Spese Trasferta Attività Formative	22.000,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	37.000,00 €

43D4 PIANO DEI COSTI PER CIASCUNA WP RIPARTITO PER TIPOLOGIE DI SPESA

WP: WP01

WP / Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	217.287,50 €
A4 - Personale Imprese	0,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	106.400,00 €

M1 - Spese Generali Formazione	83.384,50 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	0,00 €
M3 - Spese Trasferta Attività Formative	5000,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	17.000,00 €

WP: WP02

WP / Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	135.562,50 €
A4 - Personale Imprese	17.500,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	0,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	41.500,00 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	8000,00 €
M3 - Spese Trasferta Attività Formative	11.000,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	12.500,00 €

WP: WP03

WP / Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	187.750,00 €
A4 - Personale Imprese	17.500,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €

L2 - Consulenze Specialistiche	67.000,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	22.700,00 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	35.500,00 €
M3 - Spese Trasferta Attività Formative	6000,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	7500,00 €

43D5 PIANO DEI COSTI PER CIASCUN PARTECIPANTE RIPARTITO PER TIPOLOGIE DI SPESA

Struttura: Cityopensource srl

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	51.600,00 €
A4 - Personale Imprese	0,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	21.400,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	1500,00 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	500,00 €
M3 - Spese Trasferta Attività Formative	0,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	0,00 €

Struttura: CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	40.000,00 €

A4 - Personale Imprese	0,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	0,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	0,00 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	0,00 €
M3 - Spese Trasferta Attività Formative	0,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	10.000,00 €

Struttura: CRF COOPERATIVA RICERCA FINALIZZATA SOCIETA' COOPERATIVA

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	75.000,00 €
A4 - Personale Imprese	0,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	0,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	0,00 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	0,00 €
M3 - Spese Trasferta Attività Formative	0,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	0,00 €

Struttura: ETNA HITECH SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI IN FORMA ABBREVIATA
"EHT S.C.P.A."

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
----------------------------------	---------

A3 - Personale Formatore	72.000,00 €
A4 - Personale Imprese	0,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	108.000,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	0,00 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	0,00 €
M3 - Spese Trasferta Attività Formative	0,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	0,00 €

Struttura:Fondazione CHANGES

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	0,00 €
A4 - Personale Imprese	0,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	0,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	49.084,50 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	0,00 €
M3 - Spese Trasferta Attività Formative	0,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	0,00 €

Struttura:PROTOM GROUP S.P.A.

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	52.000,00 €
A4 - Personale Imprese	35.000,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	4000,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	37.000,00 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	0,00 €
M3 - Spese Trasferta Attività Formative	0,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	22.000,00 €

Struttura: SOCIETA' COOPERATIVA CULTURE

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	25.000,00 €
A4 - Personale Imprese	0,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	40.000,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	20.000,00 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	35.000,00 €
M3 - Spese Trasferta Attività Formative	0,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	0,00 €

Struttura:Università degli Studi di Catania

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	30.000,00 €
A4 - Personale Imprese	0,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	0,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	20.000,00 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	0,00 €
M3 - Spese Trasferta Attività Formative	0,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	0,00 €

Struttura:Università degli studi di Napoli "L'Orientale"

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	40.000,00 €
A4 - Personale Imprese	0,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	0,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	5000,00 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	3000,00 €
M3 - Spese Trasferta Attività Formative	2000,00 €

E2 - Spese Generali Indirette	0,00 €
-------------------------------	--------

Struttura:Università degli Studi Suor Orsola Benincasa

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	50.000,00 €
A4 - Personale Imprese	0,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	0,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	0,00 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	0,00 €
M3 - Spese Trasferta Attività Formative	0,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	0,00 €

Struttura:UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	20.000,00 €
A4 - Personale Imprese	0,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	0,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	10.000,00 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	0,00 €

M3 - Spese Trasferta Attività Formative	20.000,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	0,00 €

Struttura: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MESSINA

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	35.000,00 €
A4 - Personale Imprese	0,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	0,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	5000,00 €
M2 - Spese Generali Attività Formative	5000,00 €
M3 - Spese Trasferta Attività Formative	0,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	5000,00 €

Struttura: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI FEDERICO II

Partecipante/ Tipologia di Spesa	Importo
A3 - Personale Formatore	50.000,00 €
A4 - Personale Imprese	0,00 €
A5 - Personale Imprese Attività Formative	0,00 €
L2 - Consulenze Specialistiche	0,00 €
M1 - Spese Generali Formazione	0,00 €

M2 - Spese Generali Attività Formative	0,00 €
M3 - Spese Trasferita Attività Formative	0,00 €
E2 - Spese Generali Indirette	0,00 €

43E - ELEMENTI VALUTATIVI

CRITERIO A - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO PROPONENTE

43EA1 Capacità tecnica, economica e finanziaria del Soggetto proponente

➤ 43EA1.1 - Capacità tecnico-organizzativa e gestionale

Soggetto Proponente è l'Hub Fondazione CHANGES, la cui capacità tecnica di gestione del progetto nel suo complesso e degli specifici task di rilevazione dei fabbisogni e coinvolgimento delle imprese nella definizione degli interventi è garantita dalla presenza in organigramma di figure di profilo scientifico-gestionale (Direttore Scientifico) e tecnico-specialistico (Coordinatore della Formazione) oltre che di rapporti con reti di imprese specializzate nella formazione per il settore culturale. Inoltre, nel progetto PE20 CHANGES l'Hub ha dimostrato capacità di sviluppare, sia a livello strategico che operativo, percorsi per la crescita delle competenze attraverso il programma formativo "Officina CHANGES". Questo programma, che coinvolge oltre 100 tra ricercatori a tempo determinato, dottorandi e assegnisti di ricerca reclutati nell'ambito del progetto PNRR PE20, rappresenta un modello replicabile e scalabile per la formazione di capitale umano qualificato nel Mezzogiorno. Peraltro, attraverso la seconda traiettoria sviluppata nell'ambito del progetto PNRR, con 6 MOOC con 20 'learning objects' su temi trasversali del progetto, la Fondazione ha dimostrato di possedere capacità di costruzione e coordinamento di percorsi formativi diversificati per vari target, dagli specialisti al pubblico generale. Come anticipato nell'Executive Summary, infine, la Fondazione in qualità di Hub del PE20 ha implementato un organo consultivo e di validazione dei percorsi formativi proposti, la cd. "Faculty CHANGES", la cui caratteristica innovativa rispetto alle Facoltà universitarie è la composizione ibrida, che include sia rappresentanti del mondo accademico, sia delle imprese partner di progetto (incluse le imprese beneficiarie dei 'bandi a cascata'). Inoltre, circa un quarto dei membri della Faculty è rappresentato dai ricercatori a tempo determinato reclutati sul progetto CHANGES, a garanzia della presenza e del peso decisionale della componente junior nei processi in cui la Faculty è coinvolta. L'esistenza di questo organo e la possibilità di attivarlo a fini consultivi e di validazione del Piano di sviluppo delle competenze rappresenta un ulteriore elemento a garanzia della fattibilità tecnica e gestionale del progetto HERITAS_skills.

➤ 43EA1.2 - Capacità di sviluppare migliori rapporti tra il settore produttivo e quello della ricerca (università e centri di ricerca), in relazione ai bisogni delle imprese

HERITAS_skills è pensato – in continuità con l'esperienza di CHANGES – per superare le tradizionali barriere che spesso separano ricerca e impresa nel settore culturale. Il progetto si distingue per la capacità di creare un ecosistema integrato dove università, centri di ricerca e PMI collaborano attivamente nella definizione, progettazione ed erogazione dei percorsi formativi. In primo luogo, in HERITAS_skills i moduli e i percorsi formativi sono co-progettati ed erogati in maniera collaborativa da docenti universitari, ricercatori e professionisti delle imprese partner, creando contenuti che integrano rigore scientifico e applicabilità pratica. Le PMI partner (CRF, CityOpenSource, CoopCulture, PROTOM Group, EHT) non si limitano a fornire casi studio, ma contribuiscono attivamente alla definizione dei curricula formativi, portando la loro esperienza diretta nelle sfide della digitalizzazione culturale. In questo senso, il progetto promuove un'ibridazione virtuosa tra

competenze accademiche e know-how industriale. La governance del progetto riflette questa filosofia collaborativa. Il coordinamento scientifico di UNINA si integra con il know-how gestionale della Fondazione CHANGES e con l'esperienza delle imprese partner. I WP sono strutturati per garantire che ogni attività formativa sia il risultato di una collaborazione effettiva tra atenei e PMI, evitando duplicazioni e massimizzando la sinergia. Inoltre, l'approccio metodologico stesso adottato per la mappatura dei competence needs e per lo sviluppo del Piano di sviluppo delle competenze è fondato sulla co-progettazione tra i partner di progetto e le PMI destinatarie della formazione, che diventano partner attivi nella definizione dei contenuti. Attraverso questionari strutturati, interviste mirate e gruppi tematici di confronto, le imprese partecipano direttamente alla mappatura dei fabbisogni formativi. Questo meccanismo elimina il rischio di una formazione autoreferenziale e assicura la rilevanza delle competenze trasmesse. Questa impostazione non è solo funzionale allo sviluppo di percorsi che rispondano a esigenze concrete e attuali del mercato, ma anche a generare collaborazioni durature e strutturali tra mondo della ricerca e mondo delle imprese, con particolare riferimento alle Regioni del Mezzogiorno. Le PMI che partecipano ai percorsi formativi entrano infatti in contatto diretto con le infrastrutture avanzate del polo di innovazione HERITAS_pole, creando opportunità di accesso al sistema delle conoscenze e alle infrastrutture di ricerca che sono oggetto specifico di sviluppo nell'attività 1.1.3b.

Descrivere gli elementi qualificanti del Soggetto proponente in termini di: ☐

- Capacità tecnico-organizzativa e gestionale
- Capacità di sviluppare migliori rapporti tra il settore produttivo e quello della ricerca (università e centri di ricerca), in relazione ai bisogni delle imprese [Capacità del Soggetto proponente con riguardo a: la rilevazione del fabbisogno di competenze delle imprese, il coinvolgimento delle imprese nel processo di definizione degli interventi; il potenziamento delle competenze funzionali a rafforzare la propensione all'innovazione e alla ricerca, l'acquisizione di competenze e di risorse; la promozione dell'adesione a reti e collaborazioni nell'ottica di una più ampia struttura di governance del sistema della ricerca.]

4000 car.

CRITERIO B - QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

43EB1 Qualità tecnica e completezza del progetto

- **43EB1: Qualità della proposta in termini di contenuti, metodologia e articolazione della stessa in funzione dei risultati attesi e della capacità di sviluppare competenze legate alla SNSI e alla duplice transizione**

HERITAS_skills si distingue per la sua capacità di intervenire in modo diretto e mirato sul fabbisogno di competenze che emerge dal divario (ancora ampio) tra mondo della ricerca e sistema imprenditoriale nel settore culturale. In linea con la SNSI e con gli obiettivi della duplice transizione digitale ed ecologica, il progetto attiva percorsi di formazione strutturati in base alle esigenze delle PMI coinvolte, per favorire l'aggiornamento delle competenze e lo sviluppo di nuove figure professionali capaci di affrontare efficacemente le sfide poste dall'innovazione tecnologica nella gestione del patrimonio culturale. L'articolazione dell'intervento formativo è costituita in quattro attività chiave: definizione del quadro operativo e metodologico a partire dalla rilevazione dei fabbisogni delle PMI; organizzazione ed erogazione dei percorsi formativi sulle competenze digitali e tecnologiche, per il trasferimento tecnologico e l'adesione a reti di ricerca; sviluppo delle competenze trasversali in progettazione collaborativa e innovazione culturale; valutazione dell'impatto dei percorsi. La metodologia impiegata è fondata sulla logica del co-design, che coinvolge le imprese fin dalla fase iniziale di definizione dei contenuti e garantisce una formazione realmente orientata all'innovazione. L'approccio adottato è marcatamente multidisciplinare: insieme alla trasmissione di conoscenze di tipo tecnico (digitalizzazione, scannerizzazione, metadattazione, conservazione e pubblicazione di contenuti digitali su piattaforme interoperabili), particolare attenzione è rivolta alla comprensione del valore storico e culturale dei materiali digitalizzati, in modo da integrare le competenze umanistiche nella progettazione di servizi tecnologici avanzati. L'utilizzo di strumentazione tecnologica d'avanguardia consente di erogare

una formazione specialistica su strutture concrete, potenziando così le capacità operative delle PMI e favorendo il trasferimento tecnologico. La certificazione delle competenze sarà garantita attraverso un sistema trasparente e validato. I percorsi potranno prevedere il rilascio di open badge o il riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU), che le imprese potranno utilizzare come incentivo nell'ambito di politiche di promozione della formazione interna. Il progetto ambisce a favorire l'adesione delle imprese a reti di collaborazione durature con il mondo della ricerca, generando nuove forme di partenariato tra università, enti pubblici e PMI del settore culturale. In questo modo HERITAS_skills si configura come un vero e proprio laboratorio di innovazione, capace di promuovere una crescita duratura e stabile delle competenze strategiche per la doppia transizione nel contesto culturale italiano.

Descrivere la qualità tecnica e completezza del progetto in funzione della capacità di sviluppare competenze legate alla SNSI e alla duplice transizione che garantiscano: lo sviluppo di figure professionali e/o l'aggiornamento delle competenze per la transizione industriale, digitale ed ecologica; lo sviluppo di attività di trasferimento tecnologico e dei risultati della ricerca, per attivare e realizzare i processi di scoperta imprenditoriale, e l'adesione a reti e collaborazioni da parte delle imprese; l'incremento di collaborazioni tra imprese e sistema della ricerca. Qualità della metodologia e delle procedure di realizzazione del progetto con riguardo alle metodologie di progettazione della formazione, agli standard di certificazione delle competenze acquisite, agli elementi di innovatività dei servizi specialistici erogati, dell'approccio multidisciplinare adottato per attivare e realizzare i processi di scoperta imprenditoriale e per supportare l'adesione a reti e collaborazioni da parte delle imprese.

4000 car.

43EB2 Qualità della metodologia e delle procedure di realizzazione del progetto

➤ 43EB2.1: Capacità di operare in sinergia con altri fondi e/o con il PNRR

Il progetto HERITAS si configura come naturale evoluzione e amplificazione degli investimenti PNRR già realizzati, creando un ecosistema sinergico che valorizza i risultati del PE20 CHANGES - Cultural Heritage Active Innovation for Sustainable Society ma anche di altri progetti strategici condotti nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Il carattere incrementale del progetto HERITAS_research rispetto ai progetti PNRR emerge innanzitutto dalla stretta continuità con PE CHANGES, dove la maggior parte dei partner ha già sviluppato tecnologie e competenze fondamentali, che saranno trasferite come competenze alle PMI partecipanti ai percorsi di HERITAS_skills. Inoltre, si segnala che diversi partner di progetto hanno all'attivo progetti su altri fondi, sia PNRR (M1 C3 Inv. 3.3; Partenariati Estesi; Ecosistemi dell'Innovazione) che non, a livello nazionale (TOCC – Transizione digitale per gli Organismi di ricerca che si occupano di Cultura e Creatività; POR Campania FESR; Accordi per l'Innovazione ex DD 31/12/2021 MIMIT) ed internazionale (Horizon; PROCHULTHER-NET2 finanziato dalla DG-ECHO; Agenzia Spaziale Europea), rispetto ai quali esistono ampie possibilità di sinergia e riutilizzo dei risultati in chiave di crescita delle competenze per le imprese. In particolare, si segnala la partecipazione del CNR ISPC e di UniOR all'iniziativa "Casa delle Tecnologie Emergenti - Infiniti Mondi" di Napoli, che ha attivato 4 percorsi dedicati all'upskill e reskilling delle competenze per le industrie creative e culturali; quella di UniSOB a REMIAM - "REte Musei Intelligenti ad Alta Multimedialità" (POR FESR CAMPANIA 2014-2020) dedicato al miglioramento dell'accessibilità culturale dei musei; per CRF, il progetto "Save Your Heritage (SYH)" - Bando PNRR, M1C3, INVESTIMENTO 3.3, con lo sviluppo di una app per la salvaguardia dei beni culturali nel territorio nazionale che prevede tra l'altro lezioni video gratuite; a livello di infrastrutture per la ricerca, il coordinamento da parte del CNR del progetto H2IOSC "Humanities and cultural Heritage Italian Open Science Cloud" (PNRR M4C2 Inv. 3.1), che mira a creare un cluster federato e inclusivo di Infrastrutture di Ricerca nel dominio ESFRI dell'Innovazione Sociale e Culturale, dotato di set di dati, strumenti e servizi per la ricerca (v. oltre).

Descrivere la [capacità dell'intervento di andare in sinergia con iniziative a valere sul PNRR e complementarità con altri fondi.

4000 car.

CRITERIO C - FATTIBILITÀ TECNICA E SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA DEL PROGETTO

43EC1 Adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative

➤ 43EC1 Fattibilità Tecnica [adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità del piano di sviluppo delle competenze proposto nei tempi previsti]

La proposta formativa prevista da HERITAS_skills si fonda su una solida struttura organizzativa e strumentale, che ne garantisce la piena realizzabilità nei tempi previsti. Le università coinvolte nel progetto (a partire dall'Università di Napoli Federico II) dispongono di un know-how consolidato nella progettazione, erogazione e valutazione di percorsi di alta formazione, sia in ambito umanistico sia tecnologico. In quanto istituzioni votate alla formazione e alla ricerca, le università sono per natura attrezzate per strutturare attività didattiche di qualità, fondate su contenuti aggiornati e su approcci metodologici rigorosi, capaci di rispondere a esigenze diversificate. La formazione sarà gestita da un gruppo di lavoro interdisciplinare che unisce docenti, ricercatori, tecnici informatici e project manager capaci di presidiare tutte le fasi del piano: dall'analisi dei fabbisogni alla progettazione dei contenuti, dalla selezione degli strumenti didattici alla gestione logistico-amministrativa dei corsi, fino alla valutazione finale dell'impatto. Le attività formative si svolgeranno in modalità blended, combinando incontri in presenza presso le strutture universitarie attrezzate con laboratori informatici e infrastrutture digitali, e momenti di didattica a distanza, resi possibili grazie all'utilizzo di piattaforme già in uso negli atenei (Teams, Zoom etc.), che garantiscono accessibilità e tracciabilità delle attività. Sul piano delle risorse strumentali, il progetto fa leva su una dotazione tecnica all'avanguardia, che include scanner per la digitalizzazione ad altissima risoluzione di manoscritti e beni librari, sistemi per la conservazione e la pubblicazione dei dati e immagini su piattaforme interoperabili e viewer compatibili con il protocollo IIIF, strumenti per l'annotazione semantica e per la metadattazione interoperabile. La collaborazione con le PMI si configura come un ulteriore fattore di fattibilità: da un lato, perché consente di tarare i contenuti formativi su esigenze concrete e attuali; dall'altro, perché le imprese stesse saranno parte attiva del processo di co-progettazione. Tale sinergia garantisce la sostenibilità del piano nei tempi previsti e la sua efficacia in termini di trasferimento concreto delle competenze.

Descrivere adeguatezza delle risorse strumentali e organizzative a garanzia della fattibilità del piano di sviluppo delle competenze proposto nei tempi previsti.

4000 car.

43EC2 Qualità economico-finanziaria del progetto

➤ 43EC2.1: Sostenibilità economico-finanziaria

Nel suo complesso, il budget complessivo di €999.084,50 presenta un rapporto cost-efficacia elevato e una chiara coerenza tra obiettivi progettuali, attività e allocazione delle risorse. Circa la metà del budget è destinato al personale formatore, dimostrando l'investimento prioritario nella qualità didattica attraverso docenti qualificati per l'erogazione di percorsi formativi di alto profilo tecnologico da parte dei partner (università, EPR e imprese). Il costo medio per partecipante risulta competitivo considerando la durata minima di 60 ore per corso e la modalità blended che combina teoria e laboratori pratici. Le consulenze specialistiche (€173.400) sono assolutamente mirate, supportando in particolare l'azione di mappatura dei fabbisogni formativi da parte dell'HUB e la

co-progettazione con le PMI, mentre le spese generali e di trasferta, pari a circa il 20% del costo di progetto, coprono l'infrastruttura tecnologica necessaria per l'erogazione in modalità sincrona e asincrona, oltre alle necessità logistiche e amministrative. L'allocazione delle risorse su Unità Operative al di fuori delle Regioni Svantaggiate (il solo HUB) è pari al 5% del costo totale di progetto, ben sotto il tetto del 15% imposto dal bando, e come illustrato in precedenza sarà ulteriormente abbattuto nella fase di implementazione grazie all'apertura di una sede a Napoli dalla quale si svolgeranno le attività di mappatura dei competence needs delle PMI. La struttura economica riflette perfettamente la logica progettuale: investimento massiccio nella qualità formativa, supporto tecnologico adeguato, coinvolgimento delle imprese e gestione professionale per garantire il raggiungimento degli obiettivi di upskilling e reskilling delle PMI meridionali nel settore culturale. Per quanto riguarda la sostenibilità finanziaria, il consorzio unisce alla stabilità degli Atenei la solidità finanziaria dei partner privati coinvolti. Questa sinergia garantisce la diversificazione del rischio oltre alla complementarità delle competenze necessarie per il successo del progetto.

Descrivere l'Economicità della proposta: rapporto tra l'importo del sostegno, le attività intraprese e il conseguimento degli obiettivi. Sostenibilità finanziaria: disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione degli investimenti previsti, nonché coerenza interna tra attività previste e spese programmate.

4000 car.s

43ED - CRITERI DI PREMIALITÀ

In coerenza con gli elementi significativi riportati nel Decreto Direttoriale emanato ai sensi dell'articolo 10 comma 2 della Manifestazione di interesse, i punteggi premiali attribuiti ai seguenti elementi consentono di riconoscere una preferenza alle operazioni che valorizzino predeterminati aspetti progettuali come segue:

➤ **43ED.1 Numero di partecipazioni di PMI.**

Indicare il numero di PMI coinvolte nel progetto

- Le PMI coinvolte nel progetto sono CityOpenSource, CoopCulture, PROTOM Group ed EHT. CRF è un Organismo di Ricerca privato. Tutte le imprese sono realtà di consolidata esperienza e riconosciuta solidità nei campi dell'ICT (Information and Communication Technology), della valorizzazione digitale di beni culturali e ambientali e della co-progettazione con le comunità locali. In riferimento al progetto, tutte le imprese investono molto sulla formazione e sul valore aggiunto offerto dall'acquisizione di competenze digitali.

➤ **43ED.2 Adesione a reti o collaborazioni tra diversi attori dell'ecosistema dell'innovazione.**

Indicare le reti e le collaborazioni coinvolte nel progetto (1000 car.)

Le PMI che saranno destinatarie delle attività di formazione potranno innanzitutto interfacciarsi con le realtà legate alla Fondazione CHANGES, che durante l'investimento PNRR ha saputo creare una rete nazionale di ricerca e sviluppo nel settore culturale. Potranno altresì entrare in contatto con Horizon Europe, il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. Inoltre, avranno la possibilità di accedere, attraverso i percorsi del WP3, a reti internazionali di ricerca come H2IOSC, DARIAH, E-RIHS, CLARIN e ancora il consorzio IIIF.

➤ **43ED.3 Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della disabilità.**

Descrivere in che modo il progetto intercetta il tema della disabilità (2000 car.)

HERITAS_skills promuove l'inclusione attiva delle persone con disabilità, in primo luogo come fruitori finali dei servizi culturali digitali. L'intervento, infatti, valorizza le tecnologie digitali al fine di abbattere le barriere fisiche attraverso soluzioni accessibili e interoperabili, per creare un ecosistema culturale più equo e partecipativo, in linea con i principi della Strategia europea per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030. Il coinvolgimento delle imprese nella co-progettazione consente di orientare l'innovazione verso l'accessibilità universale, integrando quindi le buone pratiche di inclusione già nella fase progettuale. In almeno un caso, si prevede che l'erogazione stessa dei corsi sia destinata a persone con disabilità e a lavoratori svantaggiati come previsto dal bando (art. 6, c. 1, lett. C), secondo la definizione contenuta nel DM del 17 ottobre 2017 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che include in tale definizione varie categorie tra cui: persone senza impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi, persone di età compresa tra i 15 e i 24 anni, persone di età superiore ai 50 anni, persone prive di un diploma di scuola media superiore o occupate in settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo/donna che supera la media di almeno il 25%.

➤ **43ED.4 Rilevanza dell'intervento rispetto al tema dell'innovazione sociale.**

Descrivere in che modo il progetto intercetta il tema dell'innovazione sociale (2000 car.)

HERITAS_skills si configura come un laboratorio di innovazione sociale, promuovendo processi formativi basati sulla co-progettazione tra università, enti di ricerca, imprese e comunità. L'obiettivo finale prevede la creazione di soluzioni condivise e sostenibili che rispondano ai bisogni reali del territorio, favorendo inclusione, accessibilità e partecipazione attiva alla valorizzazione del patrimonio culturale. Le tecnologie digitali si trasformano, dunque, in strumenti abilitanti che creano nuovi paradigmi di fruizione e produzione culturale, in grado di rafforzare il legame tra sapere umanistico, innovazione e coesione sociale. In quest'ottica, il patrimonio culturale si trasforma in una vera e propria leva di sviluppo inclusivo, capace di generare un impatto duraturo sulle competenze, sull'occupazione e sul benessere collettivo.

➤ **43ED.5 Rilevanza dell'intervento rispetto al tema della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile.**

Descrivere in che modo il progetto intercetta il tema della qualità della vita e dello sviluppo sostenibile (2000 car.)

HERITAS_skills ha un impatto diretto e misurabile sulla qualità della vita e sullo sviluppo sostenibile, in particolare nelle aree a forte densità di patrimonio culturale, ma spesso caratterizzata da fragilità economica e sociale. L'investimento nella formazione avanzata e nel trasferimento di competenze alle PMI mira a rafforzare il tessuto produttivo locale, favorendo processi di innovazione responsabile che integrano aspetti tecnologici, ambientali e sociali. Fornire alle imprese strumenti pratici per orientarsi tra intelligenza artificiale, processi di digitalizzazione e pratiche di progettazione partecipata significa rafforzarne l'autonomia strategica e la capacità di innovare in modo consapevole, creando al contempo nuove opportunità occupazionali qualificate. La centralità attribuita alla co-progettazione, alla valorizzazione del patrimonio culturale e alla promozione dell'accessibilità a quest'ultimo rappresenta un passo estremamente importante verso un modello di sviluppo in cui la cultura diventa fattore attivo di benessere collettivo, di inclusione sociale e di riscatto territoriale. L'approccio promosso da HERITAS_skills integra sostenibilità ambientale (riutilizzo dei dati e delle risorse contro la loro moltiplicazione selvaggia), economica (competenze per la crescita delle PMI) e sociale (partecipazione e inclusività), dando vita a un modello replicabile per politiche culturali future. In questa prospettiva, le università si presentano come catalizzatori di cambiamento

sostenibile, promuovendo un'alleanza strutturale tra sapere, innovazione e coesione territoriale.